

La grande industria perde occupati, nel Mezzogiorno situazione esplosiva. I sindacati all'attacco

Scontro su lavoro e cassa integrazione

Fossa: Cofferati ha ragione, il governo ha fatto poco

ROMA. Nuovo «allarme rosso» per l'occupazione ed immediato inasprimento dello scontro tra governi, forze politiche e parti sociali. Un'ulteriore caduta dei livelli occupazionali è stata segnalata ieri dall'Istat riferendosi al novembre '96: nella grande industria -0,3% rispetto al mese precedente - e -3,5% in confronto a novembre '95; nelle imprese del terziario con più di 500 dipendenti -0,1% e su base annua -1,3%.

Contemporaneamente lo Svimez ha reso noti dati inquietanti sulla disoccupazione complessiva in ottobre, confermando che il lavoro resta la vera frontiera tra Nord e Sud: il tasso medio annuo di disoccupazione nel Centro-Nord si è attestato al 7,7% con un lieve calo rispetto al 7,8% del '95, mentre nel Mezzogiorno il tasso è salito al 21,7% (21% nell'ottobre '95) con punte del 25,5% in Campania e del 25,2% in Calabria, dove una persona su quattro non trova lavoro.

Il governo, dunque, non ha saputo invertire la tendenza negativa? «E' in grave ritardo», sottolineano insieme sindacati e Confindustria, ma il governo si difende respingendo l'accusa che la corsa verso il mercato unico abbia bloccato lo sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro. «L'Europa e la lotta alla disoccupazione», afferma il presidente del Consiglio Romano Prodi, «non sono affatto in conflitto. La consistente diminuzione dei tassi di interesse è il primo e duraturo ingrediente per promuovere una fase di crescita

in cui sia possibile investire per l'occupazione».

Nel periodo gennaio-novembre '96, secondo l'Istat, il calo occupazionale è stato dell'1,9% nella grande industria e dell'1,5% nel settore dei servizi. Le flessioni più consistenti sono nell'industria chimica, estrattiva e della trasformazione dei minerali non energetici (-4,7%). Le ore lavorative per dipendente nella grande industria sono scese del 2,7%, mentre la cassa integrazione è aumentata del 28,5%.

Durissime le reazioni dei sindacati, già pronti a portare a Roma 300 mila lavoratori il 22 marzo per la manifestazione nazionale indetta in piazza San Giovanni. «Mentre le imprese continuano a perdere occupati», osserva il segretario confederale della Cgil Walter Cerfada, «il governo si perde in discussioni astratte. Questo è un atteggiamento irresponsabile». Per il segretario confederale della Cisl Natale Forlani «è incredibile che, in presenza di dati così allarmanti, non si faccia uno sforzo eccezionale per accelerare l'immissione nel sistema di circa

il presidente Giorgio Fossa - ha ragione. Condivido in pieno la sua accusa al governo di aver fatto troppo poco per l'occupazione, come ho apprezzato al congresso del pds D'Alema per il coraggio di ripetere in quella sede le cose innovative sul Welfare State. Fossa punta, poi, i piedi sulla cassa integrazione: «La commissione Onofri vuole abolirla? Bene, così licenziamo. La cassa serve ai lavoratori, non alle imprese che ne sostengono l'onere (6 mila 437 miliardi spesi su 8 mila 975 miliardi incassati) per il 95%». Per il presidente di Confindustria, insomma, l'abolizione della cassa integrazione priverebbe di una protezione sociale quei lavoratori che, altrimenti, in momenti di ristrutturazione e di crisi congiunturale, resterebbero, come negli altri Paesi, disoccupati. Il direttore generale Innocenzo Cipolletta incalza: «Finché la produzione è bassa è difficile aspettarsi un aumento dell'occupazione».

Scendono in campo anche le forze politiche. Alfiero Grandi chiede per il pds «un più complessivo pacchetto di misure, sia a

breve che a struttura, in grado di risolvere problemi che altrimenti rischiano di diventare esplosivi». Per Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista, «il dramma dell'occupazione» reclama una risposta immediata. Antonio Martino, economista di Forza Italia, lancia una proposta dirompente: per il rilancio dell'occupazione al Sud si dovrebbero creare «zone a libertà di impresa e libere dai sindacati». I sindacati replicano al volo: «Forse Martino ha avuto un colpo di



Si va verso l'abolizione della Cig? Martino vuole zone franche nel Sud I sindacati: ha un colpo di sole

Giorgio Fossa
presidente
della
Confindustria

Gian Carlo Fossi

L'ITALIA DEI SENZA LAVORO

(In Campania disoccupato uno su quattro)
I tassi medi annui di disoccupazione regionali rilevati ad ottobre 1996

REGIONE	OTT. '96	OTT. '95
PIEMONTE	8,3%	8,4%
VALLE D'AOSTA	5,6%	5,6%
LOMBARDIA	6,1%	6,2%
TRENTINO A. ADIGE	3,9%	4,2%
VENETO	5,6%	5,6%
FRIULI V. GIULIA	7,1%	7,4%
LIGURIA	11,7%	11,7%
EMILIA ROMAGNA	5,6%	6,1%
TOSCANA	8,4%	8,5%
UMBRIA	10,2%	9,7%
MARCHE	6,5%	6,6%
LAZIO	12,8%	12,7%
ABRUZZO	9,6%	9,4%
MOLISE	16,7%	16,5%
CAMPANIA	25,5%	25,3%
PUGLIA	17,7%	16,8%
BASILICATA	18,1%	17,9%
CALABRIA	25,2%	23,3%
SICILIA	23,6%	22,6%
SARDEGNA	21,0%	21,0%
ITALIA	12,1%	12,0%



FLASH

Alenia «affitta» operai francesi

Cerca e ricerca, quei sessanta operai specializzati non saltano fuori da nessuna parte. Così, l'Alenia di Foggia si è arresa e ha chiesto aiuto alla Francia, dove una agenzia di «lavoro in affitto» ha fornito in tempi strettissimi la manodopera necessaria. Il tutto, naturalmente, con il consenso del sindacato italiano che, conscio delle difficoltà di trovare operai specializzati nel Sud, ha dato il «via libera» all'inusuale soluzione. L'Alenia di Foggia, spiega Gaetano Sateriale (Fiom), in seguito a una commessa della Boeing aveva urgente bisogno di aumentare l'organico di 60 unità. Che però non potevano essere operai qualunque, ma specializzati nel montaggio di pannelli in carbonio per ali d'aereo. L'azienda ha fatto una ricerca prima nell'area foggiana, poi l'ha estesa alla Campania, infine a tutto il Mezzogiorno. Senza risultato. Pressata dalla Boeing, che minacciava di ritirare la commessa, alla fine Alenia si è rivolta a una agenzia di lavoro in affitto di Tolosa.

Zanussi, un nuovo modello partecipativo

Entro il 30 giugno la direzione del gruppo e le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm condurranno il testo completo dell'accordo che regolerà il sistema di partecipazione in Eletrolux Zanussi. E' questo il risultato di una trattativa, conclusasi alle due dell'altra notte e destinata a riformare quel «modello partecipativo» che ha regolato i rapporti azienda-lavoratori per un decennio.

Greenspan: finita l'era dei bassi salari

Finirà presto quel senso di incertezza legato alla instabilità del posto di lavoro da parte di impiegati e operai americani che in passato ha frenato la domanda di aumenti salariali contribuendo ad allentare anche le pressioni inflazionistiche. L'avvertimento è arrivato dal governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, nelle pieghe della sua relazione sull'economia Usa al senato.

Il 22 marzo a Roma 300 mila in piazza

300 mila lavoratori di tutta Italia in piazza San Giovanni per il lavoro. E' questo l'obiettivo di Cgil, Cisl e Uil per la manifestazione nazionale del 22 marzo. Lo sforzo del governo di accelerare i tempi sull'occupazione, insomma, non basta ai sindacati, che confermano l'iniziativa di marzo e lavorano a pieno ritmo per organizzarla con tutti i crismi del «grande evento».

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI NAPOLETANI

ROMA. SEMPRESI. «La Benetton vorrebbe creare quaranta posti di lavoro a Mariglianese, in provincia di Napoli, ma sta incontrando una serie di ostacoli posti dall'Asi, l'Area di sviluppo industriale», rivela Paolo De Feo, presidente dell'Unione industriale di Napoli. Insomma, mentre l'Istat annuncia l'ulteriore calo dell'occupazione, ci sono iniziative imprenditoriali messe in cantiere che rischiano di non essere realizzate.

Dottor De Feo, teme che la Benetton debba rinunciare ai suoi programmi?

«Non lo so dire. Certo la Benetton, che è pronta a creare posti di lavoro, viene scoraggiata. Io cambierei denominazione all'Asi: la chiamerei Area di ostacoli industriali. E' un organismo che non si riunisce, che frena i migliori propositi».

Di chi è la responsabilità dei componenti dell'Asi?

«Della Regione, della Provincia, dei Comuni, di tutti gli enti locali. La burocrazia intralcia l'attività economica e quindi impedisce che si crei occupazione. Per ottenere le autorizzazioni per un nuovo progetto industriale a Napoli servono tre anni; nel resto dell'Italia sei mesi; all'estero tre».

Così la situazione è sempre più allarmante...

«Purtroppo in Italia ci preoccupiamo solo quando ci sono morti e feriti. Oppure quando i dati statistici confermano quello che si sa e che viene ignorato. La disoccupazione in Italia è tutta concentrata nel Mezzogiorno che ha perso 40 mila posti nel 1996. Solo a Napoli ce ne sono da 10 a 15 mila in meno e i disoccupati sono diventati 550 mila: è un esercito di persone sulle quali è facile soffocare».

Si riferisce ai recenti incidenti avvenuti a Napoli?

«La scorsa settimana protestavano i disoccupati organizzati. Ma se si scatenano i disoccupati disorganizzati qua è l'inferno».

E' proprio impossibile creare occupazione al Sud?

«Assolutamente no, basterebbe volerlo».

Ma tutti vogliono lo sviluppo... Però nessuno fa nulla. Al contrario il costo del lavoro è aumentato del 30% in tre anni a causa dell'accordo europeo Pagliarini-Van Miert per l'eliminazione degli sgravi contributivi. Nessun sistema può reggere una «mazzata» di questa entità. Devo ricordare che l'aumento del costo del lavoro non significa che i



lavoratori si sono messi in tasca qualcosa, ma che lo Stato ha incamerato di più. E adesso emergono proposte tutt'altro che opportune».

A quali proposte allude?

«La commissione Onofri insediata dal governo per studiare la riforma dello Stato sociale suggerisce l'as-

segnazione dell'assegno minimo vitale ai disoccupati o il ricorso ai lavoratori socialmente utili. Ma questa è assistenza, la cosa peggiore. Nel Mezzogiorno si deve invece sviluppare l'economia».

In che modo?

«Riducendo gli oneri e consentendo

«Difficile assumere al Sud»

De Feo: servono contratti più flessibili

La protesta di un disoccupato

Il gruppo Benetton vuole creare 40 posti a Mariglianese, ma gli enti locali frenano il progetto»

la flessibilità. Questa è la ricetta applicata dalla Gran Bretagna che alcuni anni fa era il Paese più disoccupato in Europa e ora con il minor numero in assoluto».

Cosa vuol dire flessibilità in concreto?

«Romperla rigidità del rapporto di lavoro, assumere quando c'è bisogno, ridurre i dipendenti quando serve. E' banale».

E' banale, ma si tratta di una scelta delicata.

E' meglio avere qualche opportu-

BONINO

«Italia, a rischio i fondi Ue»

ROMA. E' serio il rischio per l'Italia di un taglio dei fondi strutturali che l'Unione europea destina ad iniziative per favorire l'occupazione (circa 40 mila miliardi di lire su un quinquennio). A ricordarlo è il commissario europeo, Emma Bonino, al pericolo - secondo la Bonino - è duplice: da una parte nella revisione a metà percorso rischiamo che, se viene fatta sul serio, i fondi già stanziati vengano sicuramente decurtati; dall'altra parte, se non riusciamo a spendere correttamente, nel 1999 si prenderà atto in sede Ue che in Italia non c'è bisogno dei fondi strutturali e quindi il pacchetto sarà sicuramente inferiore».

Lei cosa farebbe?

«Per me bisogna garantire la sicurezza e la legalità mancanti in alcune aree; far funzionare la pubblica amministrazione che deve concedere i permessi in tempi accettabili; dare un minimo di infrastrutture moderne; ridurre il costo del lavoro e introdurre la flessibilità. Lo Stato deve fare uno sforzo straordinario per fare cose ordinarie. Chiediamo la normalità».

Roberto Ippolito

DALLA PRIMA PAGINA

DECALOGO DI PAROLE

nello di Azzurro: non vi assale il sospetto di averlo già sentito?

I rubinetti di Reggio Emilia e l'intifida fiorentina hanno scatenato l'aveva a dream veltroniano. Studi polifunzionali e votati a kermesse festive, più controlli dentro e fuori, più tv, guerra agli striscioni razzisti, spazio al poliziotto di squadra. Insomma: un congruo riassunto di tutte le puntate precedenti. Nello stesso tempo, l'idea di blindare le arene e di vivere la partita alla stregua di sanguinose imboscate, proprio non va giù al nostro vice premier. Che, naturalmente, ha chiuso il summit aprendo l'immancabile gruppo di lavoro, per tradurre in pratica i progetti emersi: uguali e identici, aggettivo tutti dalle teste d'uovo pre Ulivo.

Possiamo, sommessamente, invocare fatti e non parole? Certo, anche questa è vecchia, ma con l'aria che tira, e i sassi che fischiano, un minimo di sano pragmatismo non guasterebbe. Piano, dunque, con il festival dei propositi e le sfilate degli intenti. Rifacciamoci al modello inglese, in base al quale

stato additato da Romano Prodi fin dal giorno stesso in cui prese le redini del governo.

Questa deve essere per tutti una preoccupazione prioritaria. E le iniziative che partono non dallo Stato, ma dalla società nel suo insieme, saranno fondamentali. Ma la scuola di Stato, di questo nostro Stato, la scuola di tutti, deve restare come il fondamento essenziale della nostra civiltà, della nostra libera democrazia. Così come sono problemi dello Stato l'amministrazione della giustizia, dell'ordine pubblico, della sanità. Si tratta, in tutti i casi, di problemi gravi, ai quali uno Stato veramente libero non potrà mai sottrarsi. Troppi impegni si sono lesinati o trascurati in tutti questi campi. Lo Stato non può rinunciare ai suoi compiti e doveri essenziali.

Tanto più in momenti come questi, nei quali si decide l'avvenire dell'Italia in Europa, e nel mondo. Ci saranno sempre questioni di fondo che ci coinvolgeranno tutti insieme. Anche quella della nostra scuola pubblica, rinnovata e potenziata, deve essere preliminarmente affrontata, con decisione e coraggio.

Alessandro Galante Garrone

DALLA PRIMA PAGINA

DIFENDO LA SCUOLA

di cercare un fondamento per l'ammissibilità di qualche finanziamento alle scuole private in un comma dello stesso art. 33, e cioè in quello immediatamente successivo, e non nel quarto comma, il quale così dispone: «La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali». Se si leggono con attenzione i due commi, ci si avvede che il secondo si limita a sancire la piena «equipollenza», e cioè gli stessi diritti e gli stessi obblighi degli alunni per tutto ciò che riguarda i corsi e i titoli di studio e non riguarda affatto gli «oneri», specificamente esclusi per le scuole non statali dal terzo comma. La conclusione è di un'attenta lettura di tutto l'art. 33, nella concatenazione dei suoi commi, non può condurre ad altra conclusione diversa da quella della esclusione di qualsiasi onere per lo Stato.

Pino all'abolizione, nelle debite forme, di tale precetto, il divieto costituzionale non può essere ignorato o aggirato. Se la Commissione ha opinato diversamente, e se uno dei suoi membri, Luisa La Malfa, ha cercato invano di opporsi a tale opinione, palesemente anticostituzionale, si è dimessa, non possiamo che plaudire al suo gesto, e confidare che il governo rifletta sulla questione così seria, e non commetta passi falsi. Prima di tutto, rispettiamo la Costituzione.

In ogni caso, se si volesse, con troppa baldanza, porre in non cale questa grave questione preliminare, e ci si decidesse ad affrontare la questione di fondo, la nostra conclusione non potrebbe essere che fortemente negativa. E' molto probabile che di ciò si comincerà a discutere, con ampiezza, nei prossimi giorni. Per il momento, nell'attesa dei dibattiti che si apriranno, ci limitiamo a una considerazione sintetica, e provvisoria. Nessuno può disconoscere l'importanza che avranno sempre di più, nel prossimo futuro, le scuole non statali di ogni natura: confessionale, linguistica, internazionale, economico-industriale e così via. Il gigantesco problema dell'istruzione è

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rosella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORE
Vittorio Sabatini, Paolo Passerelli
REDAZIONE CAPOCENTRALI
Roberto Bellio
Dario Cresto-Dina, Franco Tropes

EDITORE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calasitoli di Chiusano
Umberto Cuticchia
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Polocchi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPATO IN FABRILLO
La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino
STAMPATO IN ITALIA
1378 ore, Quinta Strada 15, Casale
Nuova SAMP spa, v. della Gioielleria 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. Elena, Cagliari
Nati Ediz. 15-11 Rue du Calv, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliKomm SpA
v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 56470.1
c. M. d'Azeglio 64, Torino, tel. (011) 5655.211

© 1997 Editore La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1936
Certificato n. 3320 del 12/12/1996
La tiratura di Venerdì 27 Febbraio 1997
è stata di 522.246 copie

Roberto Beccantini



«Entriamo subito con i conti in regola. Il risanamento non ci viene imposto dall'esterno»

Prodi: per Maastricht né sconti né rinvii

«Europa e lotta alla disoccupazione non sono in conflitto»

ROMA. L'Italia non chiede né sconti né rinvii sui parametri di Maastricht. Romano Prodi al Senato vanta una piena intesa con Francia e Spagna perché i Paesi mediterranei possano entrare da subito, se avranno i numeri in ordine. La manovra-bis si farà; tuttavia si intuisce che al presidente del Consiglio piacerebbe farla più piccola possibile. Mentre ormai nei ministeri si parla apertamente di 14-15 mila miliardi, Prodi si è rifatto alle non recentissime stime degli organismi internazionali, che si collocano tra i sei e i quattordicimila.

L'incertezza durerà ancora pochi giorni. Il vertice a Palazzo Chigi con i segretari di partito è stato rinviato di nuovo, si dice, proprio in attesa di conti più precisi. Dal «silenzio stampa» frattanto imposto alla maggioranza sulla manovra-bis trapela una seria questione di contenuti, con diverse versioni e sfumature. Chi chiede provvedimenti «davvero strutturali» intende pensioni (l'anzianità?), ed è pronto a una resa dei conti con Fausto Bertinotti, chi insiste sul «contributo di solidarietà» spera che quello di Ri-

fondazione si riveli un bluff; chi punta sui numeri al ribasso, come il capogruppo pds al Senato Cesare Salvi, vuole evitare ogni difficoltà a sinistra.

Nelle parole aggiunte da Prodi all'ultimo momento nel suo discorso c'è la risposta a Bertinotti, secondo il quale «l'Italia dovrebbe chiedere un allungamento dei tempi e un allentamento dei criteri di Maastricht». «Le piccole incertezze di questi giorni», spiega il presidente del Consiglio, «ci hanno già fatto perdere qualche decimale sui tassi di interesse. Figuriamoci che cosa accadrebbe se le incertezze si trasformassero in dubbi. Potremmo correre il rischio di essere travolti da un'onda incontrollabile».

Rallentando il passo, si finirebbe per andare incontro a sacrifici maggiori. «Il risanamento dei conti pubblici non è qualcosa che ci venga imposto dall'esterno. Risponde all'esigenza di mettere in ordine la nostra casa, perché solo in un'economia sana le risorse possono essere destinate

Ancora incerta l'entità della manovra-bis. Ma è già polemica su un eventuale prelievo di parte del fondo liquidazioni

alla crescita e alla creazione di nuovi posti di lavoro». Dunque, riassume Prodi, «l'Europa e la lotta alla disoccupazione non sono affatto in conflitto». L'intervento in Senato era stato sollecitato da dieci interpellanze presentate da tutti i gruppi parlamentari.

«Il presidente del Consiglio deve ancora decidere se correre verso Maastricht o rimanere nella gabbia di Rifondazione», commenta il capogruppo di Forza Italia al Senato, Enrico La Loggia. La proposta di Silvio Berlusconi per un patto tra maggioranza e opposizione sull'Europa continua a restare in sospeso; mentre, con uno strano capovolgimento di posizioni, a propugnare un «anticipo della legge finanziaria '98» sostitutivo della manovra-bis sono invece la Cgil e la sinistra del pds, che vi vedono ora uno stratagemma per ritardare gli interventi sulla previdenza.

Solleva intanto proteste un ingrediente molto probabile della manovra-bis, il trasferimento allo Stato di una parte dei fondi liquidazione. La Confindustria e la Confcommercio hanno aperto le ostilità. «Non sarebbe indolore per i lavo-

ratori» sostiene il vicepresidente degli industriali metalmeccanici, Andrea Pininfarina, perché per ricevere quella quota delle liquidazioni occorrerebbe attendere i tempi burocratici dello Stato. Il direttore generale della Confindustria, Enzo Cipolletta, ne sottolinea anche il carattere contabile, non strutturale: «Lo Stato prenderebbe dei soldi che poi dovrebbe restituire perché non sono suoi. Sarebbe assurdo considerarla una manovra di aggiustamento dei conti».

Pare tuttavia che la misura contenga anche un importante incentivo alla previdenza integrativa. Dovrebbero essere esentate dal versamento allo Stato della quota del fondo liquidazioni le imprese che la destineranno a formare fondi pensione. Nonostante le smentite, il Tesoro studiava la materia da lungo tempo, tanto che non gradì la scelta delle Finanze, in dicembre, di inserire nell'Eurotassa un provvedimento sulle liquidazioni di tipo ben diverso, l'anticipo di imposta a carico delle imprese.

Stefano Lepri

IL CASO

UN FEELING RITROVATO

Nasce un asse a tre con la Spagna per avere più forza nei confronti della Germania

Il premier italiano «Sulla strategia per la moneta unica abbiamo raggiunto un accordo perfetto»



Il premier Romano Prodi e il presidente francese Jacques Chirac

AGNELLI OTTIMISTA

ROMA. «Tutti, quasi tutti gli europei, si pongono il problema del rispetto dei parametri per il proprio Paese. Sono convinto che, se non accadranno guai maggiori — in Italia che negli altri Paesi europei prima dell'estate, il punto di non ritorno è passato». Il senatore a vita Gianni Agnelli, ha espresso questa valutazione sul rispetto dei parametri di Maastricht, lasciando Palazzo Madama dopo l'intervento del presidente del Consiglio.

«Romano Prodi ha posto la centralità del suo governo nel portarci in Europa e l'interesse prioritario dei bassi tassi di interesse — ha affermato il senatore a vita —. Ci ha detto che avremo tutti parametri tecnici in ordine al momento giusto, cosa che non è una sorpresa».

[r. i.]

Kohl avrebbe chiesto a D'Alema un governo senza Rifondazione

Ma dal pds la smentita è netta «E' un'ipotesi da sprovveduti»

E Chirac telefona: «Restiamo uniti»

Prende forma il «club Méditerranée» dell'Euro

La divulgazione della telefonata fosse cosa migliore che tenersela per sé. E d'altra parte che l'asse Parigi-Madrid-Roma non sia soltanto una suggestione lo ha confermato lo stesso Prodi: cinque ore dopo la chiacchierata con Chirac, il presidente del Consiglio è intervenuto al Senato, spiegando che nel colloquio con il Presidente francese «è emerso un perfetto accordo che riguarda i Paesi mediterranei di Italia,

Francia e Spagna sulla strategia di avvicinamento alla moneta unica».

E proprio mentre si diffondeva la notizia della telefonata da Parigi, nel Palazzo riprendevano a circolare interpretazioni più o meno autentiche sul colloquio tra il cancelliere Helmut Kohl e il segretario del pds Massimo D'Alema. Il tam-tam più insistente rilanciava questa versione: «Kohl ha chiesto a D'A-

lema di cacciare i comunisti dal governo e di preparare un governo di larghe intese». Insomma, un D'Alema novello De Gasperi quarant'anni dopo? La voce spunta per la prima volta su «Milano Finanza» il 15 febbraio. Da quel che se ne sa sono stati ambienti molto vicini al ministro Dini ad informare il quotidiano finanziario Mf sul «vero contenuto» del summit Kohl-D'Alema. Mf informa subito Bertinotti,

tanto è vero che nello stesso servizio di Mf, un alto esponente di Rifondazione attacca D'Alema.

Passano 10 giorni e mercoledì scorso la «velina» di Vitto-

rio Orsico rilancia «l'indiscrezione». E stavolta fiocca la smentita, molto dura, di Rottghe Oscure: «Solo uno sprovveduto o uno sciocco sostiene Umberto Ranieri, re-

sponsabile esteri del pds — può pensare che nell'incontro, il cancelliere Kohl possa aver parlato a D'Alema di grandi intese, equilibri politici e storie di questo tipo». Lamberto Dini, uno dei pochissimi ai quali D'Alema abbia riferito del suo colloquio, alimenta l'enigma: «Credo che D'Alema abbia parlato di questioni politiche e non di governo, affrontate invece nel vertice con Prodi...». E Rocco Buttiglione, uno dei rari politici italiani ad avere una certa confidenza con Kohl: «Credo che il Cancelliere volesse conoscere il vero leader della maggioranza in Italia e che abbia voluto ricordare quanto valga la cultura della stabilità, al di là dei parametri. Una cultura sconosciuta a Rifondazione...».

Fabio Martini

RETROSCENA

L'EX LEADER DELLA DC

POVERE di stelle. Per parlare in libertà di quello che avviene sotto il cielo della politica italiana bisogna sedersi su un divano di Montecitorio e dedicare un po' di tempo a Ciriaco De Mita. L'ex-segretario della Dc è l'unico sopravvissuto tra i personaggi che in passato hanno fatto il bello e il cattivo tempo in questo Paese.

Anzi, dopo l'ultimo congresso dc, malgrado si sia ritagliato un ruolo di «osservatore» (lo ripete fino alla noia), si può dire che è tornato a far parte del ristretto circolo di quelli che contano. Rispetto agli altri personaggi, però, l'ex-segretario scudocrociato ha una qualità in più: può usare — sembrerà paradossale — un linguaggio più esplicito di quello che il suo è più un ruolo di consigliere che non di protagonista. Per cui proprio da De Mita si possono sapere i ragionamenti che stanno dietro all'idea di un nuovo governo Prodi, di quel Prodi Bis di cui Giuseppe Gargani — altro demitiano finito alla corte di Franco Marini — ipo-

De Mita: un Prodi bis? Non c'è nulla che lo vieti

tizza la nascita «all'indomani della conclusione dei lavori della Bicamerale».

La conversazione con De Mita comincia dal famoso colloquio tra D'Alema e Kohl. «Spesso le cose — osserva — sono più semplici di quello che sembrano. Kohl probabilmente ha chiesto a D'Alema se di fronte alle resistenze di Rifondazione comunista il processo di risanamento economico del Paese si sarebbe arrestato e il segretario del pds gli ha risposto di no, che lo sforzo andrà avanti o senza Bertinotti. Da qui a dire che il cancelliere ha chiesto di escludere Rifondazione dalla maggioranza ce ne corre. E comunque io non andrei a cercare una spiegazione dei nostri fatti interni all'estero. La verità è che la situazione è cambiata da quando una parte dell'opposizione ha detto di essere pronta ad appoggiare una politica del governo più rigorosa. Da quel momento, senza scomodare Kohl, Rifondazione può essere sostituita negli equilibri di maggioranza». E la minaccia di elezioni che il

segretario del pds come unico sbocco di una crisi dell'attuale maggioranza? De Mita perde quasi al calma: «Quella è una follia. Si tratta di uno schiaffo che D'Alema può minacciare, ma non può dare. Lo stesso Cossutta glielo ha smontato: non si può scegliere di andare alle elezioni per perderle. E poi, perché se Rifondazione non cambia non si dovrebbero utilizzare i venti deputati di quel gruppo, diciamo così, «amico» (cioè i Ccd, ndr) che non hanno nessuna intenzione di andare a votare? D'Alema può dire che il pds non ha intenzione di partecipare ad altri equilibri politici, ma non può dire che si va sicuramente a votare per rispetto del bipolarismo. Del resto due anni fa eravamo già in un sistema bipolare e malgrado tutto si fece un'altra maggioranza per evitare le elezioni. E allora perché oggi non si potrebbe in linea di principio seguire la stessa strada? Uno può considerare una procedura giusta e corretta a seconda delle proprie convenienze. Senza contare che nella propo-



L'ex segretario della Dc Ciriaco De Mita

«La maggioranza può cambiare come nel '95 per sostituire Rifondazione. Il voto? Una follia»

di riforma istituzionale del pds non c'è la norma che prevede automaticamente le elezioni se cade il governo».

De Mita parla di tutto: di D'Alema, di Bertinotti, di Prodi e dell'eventualità di un nuovo governo. Aggiungendo non rinuncia a dire la sua sui verbali delle intercettazioni telefoniche del presidente Scalfaro pubblicate dal *Giornale*. Sull'argomento si limita a porre una

domanda che è tutto un programma: «Ma questi verbali chi li aveva in custodia? La procura di Milano. Ah, però...». E da questa constatazione lasciata in sospeso, De Mita trae una considerazione che gli è cara: «Io non so se è stato realizzato un disegno vero e proprio, ma che un'intera classe dirigente è stata spazzata per via giudiziaria questo è un fatto. Come è un fatto che ci sono stati quelli

«Tutto è mutato quando i ccd si sono detti disposti ad appoggiarci»

che sono sopravvissuti legittimandosi l'un l'altro. Tutti si sono trasformati in nuovi...». Un discorso in libertà ma che potrebbe essere riferito anche a Scalfaro e a Borrelli.

Di più l'ex-segretario dc non dice. Quell'argomento anche se affrontato in termini problematici e indiretti, è bollente anche per lui. De Mita, che ha il gusto della provocazione, preferisce guardare negli occhi un «prodiano doc» come Gianclaudio Bressa e chiedergli: «Ma non ti fa ridere che solo oggi la moglie di Prodi, Flavia, si è accorta che questo Stato sociale va cambiato? Mi ricordo quando lei, che è una persona che si occupa di queste cose, mi censurò quando in posti lo stesso problema 15 anni fa». E visto che si guarda al passato, De Mita cerca di togliersi una curiosità dei tempi che furono: «Qualcuno mi ha detto che l'Ombretta Fumagalli è innamorata di Andreotti. Sarà vero?». Polvere di stelle.

Augusto Minzolini



Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci **per** cento di **ogni**

database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al

setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti

avessero l'**opportunità** di lavorare con un database capace di cercare da solo le

informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento

di risorse **che** non hanno mai utilizzato. Se **hai colto** il messaggio,

mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, **te ne mostreremo**

un'infinità Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti

permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining

IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello **che**

hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.



Soluzioni per un piccolo pianeta



☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi a vendere di più.

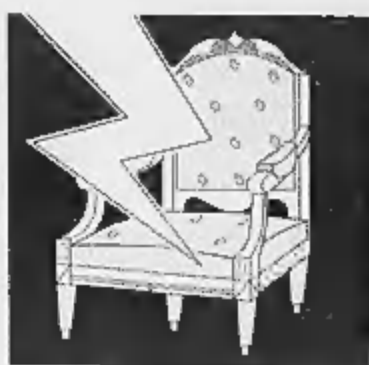
Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

AD644

STAMPA



Il ministro al governo: fuori le unghie. Oggi la proposta della commissione Onofri sul Welfare State

Dini: ora bisogna stanare Bertinotti

Veltroni placa il leader neocomunista

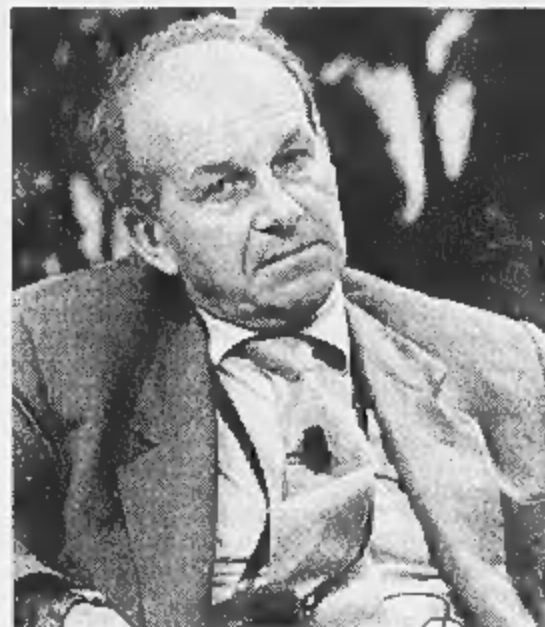
OCCHETTO ATTACCA

«Ecco tutti gli errori di D'Alema»

ROMA. «Ci sono segretari di partito che scavalcano il premier e partiti che si mettono d'accordo prima fra loro per le nomine della tv pubblica. Atteggiamenti da superare radicalmente: il leader della coalizione, se guida il governo, deve essere preminente nelle funzioni di governo e di rappresentanza». Achille Occhetto non lo nomina, ma il bersaglio è sempre D'Alema. Il luogo dell'esercitazione è l'aula 2 della Facoltà di Lettere e Filosofia della terza università, dove l'ex segretario del pds è stato invitato per una lezione sulla crisi dei partiti. Sul bersaglio D'Alema, Occhetto spara più d'una cartuccia. Non solo la ge-

stione del partito e il ruolo che il segretario si è ritagliato nei rapporti con Prodi e le altre forze della maggioranza, ma anche le polemiche seguite al dibattito congressuale sulla riforma dello Stato sociale, il fallimento (temporaneo) della cosa 2, gli odi congressuali su bioetica, unioni civili, droghe leggere. «Dalla svolta della Bolognina», sottolinea Occhetto, «il partito avrebbe potuto imparare quanto sia indispensabile la metabolizzazione delle diversità, che rappresentano una ricchezza e non un ostacolo. E avrebbe dovuto capire anche l'Ulivo, che è stato insieme per sconfiggere il babau Berlusconi». [AdnKronos]

La proposta di Rifondazione «Stato sociale, sindacati autonomi, no alla flessibilità del lavoro, necessità di non dividere lavoratori e disoccupati»



Nella foto, Fausto Bertinotti leader di Rifondazione comunista. Minaccia di ritirare il consenso al governo Prodi in caso di accordi con Berlusconi e sostiene che «la manovra non è necessaria»

ROMA. Sono le cinque del pomeriggio di ieri, quando Fausto Bertinotti e Nerio Nesi varcano il portone di Palazzo Chigi. Motivo ufficiale della visita, un confronto sulle privatizzazioni di Enel e Stet: è noto che Rifondazione comunista preme perché lo Stato mantenga, nelle aziende che verranno messe sul mercato, una particolare azione, detta «golden share», che consente di intervenire in caso di interesse nazionale. Ma da quel portone Nesi e Bertinotti escono dopo due ore, alle sette di sera, finalmente rasserenati. A Walter Veltroni sta insomma riuscendo l'opera di lenta ricucitura dei rapporti tra governo e maggioranza da un lato, e Rifondazione dall'altra. Il piano che per l'occupazione prevede il governo, e di cui si sa di più oggi, quando la commissione Onofri consegnerà i risultati del proprio lavoro, ha ricondotto Bertinotti all'ovile. Dopo la tesa e quasi aspra telefonata di ieri l'altro tra D'Alema e Bertinotti, dopo le distanze che si sono create tra il segretario di Rifondazione da una parte e Prodi e Marini dall'altra, è oggi Veltroni l'unico che possa portare avanti il tentativo di allentare la morsa del pds su Rifondazione, per dirla con le parole di chi all'incontro ha assistito.

Oggi il gruppo di economisti che ha studiato per conto del

governo la riforma dello Stato sociale e delle pensioni consegnerà, presentandolo ufficialmente alla stampa, il proprio lavoro. Ma quali che siano le proposte della cosiddetta commissione Onofri, che Prodi ha ufficialmente chiamato «delle compatibilità economiche», di cui fanno parte economisti di

varia area, dal consigliere economico di D'Alema professor Nicola Rossi, al ghost-writer del Papa Stefano Zamagni, la decisione sarà poi politica. Lo sa bene Lamberto Dini, che ha esortato: «Il governo tira fuori le unghie, faccia le sue proposte, compresa la riduzione della spesa pubblica, e le

mandi in Parlamento. Rifondazione deve essere stanata». E lo sa bene Fausto Bertinotti che ieri mattina, a San Macuto, ha prevenuto il governo presentando la proposta di Rifondazione. Conservazione dello Stato sociale, autonomia del sindacato, resistenza al modello della «assoluta flessibilità del la-

voro, come vorrebbe il modello statunitense. Nulla di nuovo: Bertinotti ha anche sottolineato la necessità «di non spaccare lavoratori e disoccupati». Un chiaro messaggio per la Cgil, nella quale, proprio ieri, è nata una minoranza interna che ha proprio Rifondazione come riferimento politico esterno.

Ieri mattina è passato alla Camera il decreto di fine anno, dopo una seduta fittiva. Alle dieci, le votazioni sono riprese e continueranno fino a stamattina, ininterrottamente: era l'unico modo per riuscire a far passare in tempo utile un decreto sull'autotrasporto.

Ma il provvedimento di ieri è passato per soli 19 voti di scarto, con ben 100 deputati dell'opposizione assenti. E dunque, il capogruppo del pds Fabio Mussi ha preso carta e penna e ha scritto ai 51 parlamentari assenteisti, tra i quali figurano anche Massimo D'Alema, Achille Occhetto e Giovan-

Melandri: «Abbiamo messo il pericolo, con possibili effetti catastrofici, di fare il bis sulla Stet, e di fare ancor più brutta figura, perché tra noi sul decreto non c'erano dissensi. Ma, per fortuna, come si è visto, l'assenteismo non è solo prerogativa della maggioranza, ma anche dell'opposizione, che pure ha presentato una valanga di emendamenti per costruire il proprio ostruzionismo. Continuerete, è stato chiesto a Gustavo Sella di Alleanza nazionale. «Vedremo, domani è un altro giorno», è stata la sua risposta.

Antonella Rampino

INTERVISTA

SCHROEDER IL RIVALE DI KOHL

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un rinvio dell'Unione monetaria non sarebbe un dramma, perché il successo dell'Unione monetaria è più importante del momento in cui questa partirà.

Gerhard Schroeder - il presidente socialdemocratico del Land Bassa Sassonia, che 52 tedeschi su 100 vorrebbero succedere di Helmut Kohl alla Cancelleria - non ha dubbi: non bisogna spaventarsi alla prospettiva di rimandare la partenza dell'Uem. Nell'Unione monetaria ci sono infatti «rischi politici ed economici dei quali non si discute abbastanza, almeno in Germania». Il rischio, per esempio, che i criteri saranno rispettati strettamente non per motivi economici ma politici, con la conseguenza di «eliminare la cerchia dei Paesi che potranno aderire all'Unione». Il rischio che «l'euro sia aggredito con successo dalle speculazioni dei mercati finanziari», se i criteri saranno rispettati strettamente.

Non sarebbe proprio un rinvio a compromettere la stabilità monetaria?

«I rischi ci sono comunque, anche se si introduce un euro senza rispettarne fino in fondo le condizioni. Ma i rischi di un rinvio non sarebbero gravi come si dice».

Un rinvio non significherebbe la fine dell'integrazione europea?

«No, se si procede in modo sensato. Per esempio si potrebbe mantenere uno Sme II. Ma non si deve drammatizzare: il processo di integrazione è già molto avanzato da un punto di vista economico, ed entro certi limiti anche da un punto di vista politico. Ci sarebbero più problemi con un euro avviato troppo presto e poi fallito che con un rinvio: i danni economici sarebbero molto più gravi».

Un errore di Maastricht, non prevedere rinvii?

«Il trattato è una buona base: il suo errore è questa insistenza sugli anni, che ci mette enormemente sotto pressione. In Europa ci sono quasi 20 milioni di disoccupati, e i criteri ci costringono a una politica di austerità controproducente».

Il capo dei Saggi, Hax, ha detto: «I politici si sono messi da soli in un vicolo cieco. Bisognerà prendere una decisione politica, per far nascere l'Europan».

Hax è persona intelligente.

Non crede che per la Germania l'Europa sia comu-



Nella foto, Gerhard Schroeder, presidente socialdemocratico del Land Bassa Sassonia che 52 tedeschi su 100 vorrebbero come successore di Kohl alla Cancelleria. Spiega che «il successo dell'Unione monetaria dipende più dalla data del suo avvio»

que lo strumento per affrontare dal passato, per chiudere definitivamente il dopoguerra?

«Non ci si può liberare del tutto del passato. Non si tratta di tracciare segni conclusivi, ma di valutare se la moneta unica possa essere introdotta o no. E questo non ha niente a che fare con il superamento del passato».

Tuttavia sono in molti a vedere nell'Unione europea una garanzia contro una rinascita del nazionalismo

tedesco.

«Se il nazionalismo risorgesse in Germania, l'euro non sarebbe certo una garanzia. I tedeschi non sono europei perché bisogna costringerli ad esserlo ma perché vogliono esserlo. E per questo non c'è bisogno di paura di un nuovo nazionalismo tedesco».

La Germania ce la farà ad entrare puntualmente in Europa?

«Non lo so, in questo momento non è a posto con due criteri. Il governo proverà, ma ho dei

dubbi che riuscirà senza ricorrere a trucchi contabili».

Secondo lei, quali rischi correrebbe l'Italia a non entrare subito nell'Unione monetaria?

«Non credo sia di aiuto all'Italia discuterne, in Germania o altrove. C'è un trattato, e parla chiaro: se un Paese rispetta i criteri aderisce, non li rispetta no, e questo deve valere per tutti. Politicamente sarebbe senz'altro auspicabile che l'Italia partecipasse fin dall'inizio, essendo un Paese fondatore».

Ma se l'Italia ce la farà a rispettare i parametri è una domanda aperta.

Come giudica la visione europea di Kohl?

«E' giusto lavorare per un'unione politica europea. Ma all'inizio l'introduzione della moneta unica doveva essere il coronamento dell'unione politica; oggi, di una conseguenza si è fatto uno strumento».

Kohl è in crisi. Come finirà?

«Con Kohl bisogna essere sempre molto cauti, ma questa vol-

«L'Euro può attendere»

«Nessun dramma, troppi i rischi»

«In Europa ci sono 20 milioni di disoccupati e i criteri ci obbligano ad una politica di austerità impopolare. Il Cancelliere? Ormai è logoro. La Cdu vuole che se vada»

ta la situazione è più grave. La sua posizione nel partito è fortemente contestata, e mi par di capire che nella Cdu si vuole che se vada. La Cdu vuole Schaeuble, il capogruppo al Bundestag, non Kohl. E' lui, più di Kohl, a delineare la politica».

Dove sta la sua debolezza?

«C'è un normale logoramento, dopo 15 anni di potere. Ma Kohl è soprattutto l'uomo delle scelte internazionali: non si è mai interessato ai problemi economici, che in questo momento dominano».

Non crede che la crisi dello Stato sociale fornisca alla sinistra europea, e all'Spd, l'occasione di una modernizzazione?

«Senz'altro, e questo processo è già in corso. Non parlerei però di crisi dello Stato sociale: lo Stato sociale va adattato alle nuove condizioni economiche. Può essere doloroso, ma è un traguardo raggiungibile».

La lotta alla disoccupazione implica una ridefinizione del concetto di solidarietà?

«Senz'altro. Dobbiamo spezza-

re la fiducia cieca della sinistra nell'azione benefica e in esclusiva dello Stato. Le concezioni statalistiche non sono adatte a superare la crisi economica. Abbiamo bisogno di una strategia di modernizzazione che trascuri gli aspetti sociali».

Non corre il rischio di farsi superare dalla storia, la sinistra, se mancherà l'obiettivo?

«Certamente: non lo mancherà. Per riuscirci, la sinistra tedesca deve risolvere quattro problemi: velocità dell'innovazione troppo bassa; poca occupazione nel part-time; mancanza di una vera cultura dei servizi; necessità di una maggiore flessibilità negli orari di lavoro».

Si dice che il suo sia un linguaggio da tecnocrate.

«La buona tecnocrazia è politica sensata. Non mi piace definire "tecnocratiche" delle impostazioni concrete, non mi va di pensare che la sfera di competenza della sinistra è la visione, e quella della destra è l'azione. In questo modo vince sempre la destra».

Emanuele Novazio

Intervista a Panorama

D'Antoni: lo strappo D'Alema-Cofferati è solo una manfrina

ROMA. Altro che strappo, tra il segretario del pds e il leader della Cgil è scoppiato un amore o meglio una precisa convergenza di interessi. E' questa la sorprendente lettura di una «finta rottura» celebrata al congresso della Quercia tra Massimo D'Alema e Sergio Cofferati data dal segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni. In un'intervista pubblicata oggi da Panorama, D'Antoni scende in campo a fare da terzo incomodo e sostiene che tra i due esponenti della sinistra c'è stata una «manfrina». «Io ne sono convinto - dice - non c'è rottura tra Cgil e pds. Tra D'Alema e Cofferati c'è una precisa convergenza di interessi. E qualche parola grossa, gli applausi per l'intervento del segretario della Cgil, fanno parte degli stati d'animo di un congresso. Ormai Cofferati pensa a un sindacato che si ridimensiona e diventa subalterno alla politica. Anzi, alla sinistra che governa il Paese». [Asca]

Nascosto da 50 anni

Sarà restaurato l'affresco fascista al Foro Italico

ROMA. Per più di cinquanta anni è stato coperto, tornerà alla luce nei prossimi mesi. E per l'occasione inviterà i rappresentanti del governo a annunciare sorridendo Mario Pescante, il presidente del Coni si riferisce, senza mai pronunciare la parola «fascismo», all'affresco di Luigi Montanari che decora la parete Sud del salone d'onore del Coni, fatto costruire da Benito Mussolini negli Anni Trenta con uno stile architettonico inconfondibile. Negli ultimi anni, l'affresco è stato nascosto da un pannello verde con al centro il simbolo a cinque cerchi. Il motivo? Basta il titolo dell'opera: «L'apoteosi del fascismo». «Abbiamo ricevuto la lettera con cui la sovrintendenza delle Belle Arti ci ordina il ripristino dell'affresco celebrativo di uno dei pochi imperi che l'Italia ha avuto - dice Pescante - Lo faremo. Ma vorrò accanto a me i rappresentanti del governo». [Ansa]

Il presidente Pescante

«Una pagliacciata» Il Coni attacca la Padania sportiva

ROMA. «Lo sport è la primavera del mondo, il segno che preannuncia i grandi cambiamenti». L'aveva detto sabato sera a Dalmine Umberto Bossi, assistendo al primo incontro di pugilato della Padania contro una rappresentativa francese. «Quella farsa rappresentata dalla sfida fra padani e francesi non mi è piaciuta affatto. E' una pagliacciata di fronte alla quale non staremo inerti». L'ha detta, questa frase di risposta, il capo massimo dello sport italiano, Mario Pescante, ieri dopo la Giunta del Coni. Il presidente del Coni è stato duro, non aveva l'espressione di chi ha pensato soltanto a uno scherzo di cattivo gusto: «Invito la Federazione a prendere le sue serie decisioni», ha aggiunto poi, parlando apertamente di provvedimenti disciplinari nei confronti di chi, regolarmente tesserato per la Federazione italiana, si è prestato per quella che ha definito una «pagliacciata». [R. s.]

Ordine dei giornalisti

Gli «Stati generali» dell'informazione discutono la riforma

ROMA. Si conclude oggi la riunione degli Stati generali dell'informazione (Ordine, Fnsi, associazioni regionali, Inpgi, Casagiti, comitati di redazione, fuoricorrotto, pensionati). Giuseppe Giulietti e Giovanna Melandri hanno illustrato la proposta di legge della sinistra democratica (istituzione della carta di identità professionale e del comitato nazionale per la correttezza e la lealtà dell'informazione). Per il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, occorre «perseguire un'alleanza con le confederazioni sindacali e confrontarsi con le controparti istituzionali e imprenditoriali». Il presidente dell'Ordine, Mario Petrina, ribadisce: «Ordine riformato, ma Ordine». Dalla relazione del presidente della Casagiti, Domenico Ferrara, è emersa la possibilità di iscrizione per i free-lance «con il versamento di un contributo ridotto». [AdnKronos]

TOM JONES
IL FILM E' INTROVABILE
IL LIBRO IMPERDIBILE

l'Unità
Sabato 1 marzo film + libro in regalo

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Il procuratore sulle intercettazioni telefoniche alla Popolare di Novara: un fatto spiacevole, ma lui non c'entra

Borrelli «difende» Scalfaro

«Nessun rilievo penale nelle sue parole»

MILANO. «E' spiacevole che il nome del Presidente della Repubblica compaia in un'intercettazione, per altro del tutto legittima e fatta su un'altra utenza. Ma non vi è alcunché che giustifichi il nostro interessamento alle parole pronunciate nel corso di un'intercettazione, del tutto priva di qualsiasi rilevanza penale. Non ha esitazioni il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli nello stigmatizzare la pubblicazione di un'intercettazione telefonica del novembre del '93 tra Oscar Luigi Scalfaro e Carlo Piantanida, allora amministratore delegato della Banca Popolare di Novara, inquisito e già condannato a Milano insieme agli altri ex responsabili dell'istituto di credito. Intercettazione realizzata nell'ambito dell'inchiesta sul crack della Sasea, principale imputato l'ex finanziere Florio Fiorini - che ieri il *Giornale di Feltri* ha sparato in prima pagina, parlando di «maneggi» di Scalfaro in banca».

Nella trascrizione, eseguita dalla Finanza, Scalfaro fa riferimento a notizie avute dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, inquisito per i destini della Banca Popolare di Novara, e suggerisce a Piantanida di procedere senza tergiversare a un ricambio dei vertici inquisiti della banca: «Sarebbe bene che alla prossima scadenza tecnica ci fosse un po' di cambio...», dice il Presidente. Ma perché solo adesso, a distanza di quattro anni, si parla di questa intercettazione? Il retroscena è abbastanza complesso e vede come principale ispiratore Florio Fiorini, il quale proprio oggi dovrà essere sentito al processo, in corso da un anno alla sesta sezione penale del tribunale, che lo vede imputato di bancarotta fraudolenta.

Quando l'intercettazione venne realizzata, le Fiamme Gialle riferirono immediatamente il suo con-

tento al pm Luigi Orsi. Il quale a sua volta ne mise a conoscenza il procuratore Borrelli ed entrambi valutarono che non emergevano ipotesi di reato. Due mesi dopo, però i quotidiani *Mf* e *L'Indipendente* riportarono che negli atti della procura di Milano compariva il nome di Scalfaro, in una telefonata tra lui e Piantanida. Il presidente della Banca Popolare di Novara, Lino Venini, smentì: in parte perché si trattava di atti coperti dal segreto, in parte perché effettivamente l'interlocutore di Scalfaro non era Venini bensì Piantanida. Iori Venini ha parlato di «faida politica». La questione sembrava essersi arenata.

Ma poi, lo scorso 8 novembre, è tornato in pista Fiorini: dopo essersi visto respingere dal tribunale della libertà la richiesta di scarcerazione, il finanziere ha presentato a Borrelli un esposto contro il pm Orsi, accusandolo tra l'altro di non aver voluto indagare nei confronti del presidente Scalfaro e del governatore Fazio e allegando i documenti dell'intercettazione. Una denuncia a orologeria, visto che a distanza di quattro anni la notizia è esplosa sulla prima pagina di un quotidiano proprio in concomitanza con l'uscita di un libro autobiografico di Fiorini spedito nei giorni scorsi ad alcune redazioni con allegati i verbali delle intercettazioni in cui compare il nome di Scalfaro. In un capitolo intitolato «Maestro Saverio non è ombrellino», Fiorini scrive: «In una pratica complicata come la mia, trovare quanto sopra tra i 120 faldoni dell'intera procedura è come trovare un ago nel pagliaio. Credo di averla esaminata tutta solo io...».

Il Quirinale è evidentemente un chiodo fisso per Fiorini. Infatti, tra le carte dello sterminato processo Sasea si trova anche una lettera scritta dal suo braccio destro in

Svizzera, Francesco Fredi, destinata ad un altro indagato, Roberto Landoni, ex presidente della Bpn a Lugano. Una lettera che, ha raccontato lo stesso Fredi al gip Perrozzello, prima di essere spedita fu «visionata» dall'avvocato Marone, legale di Fiorini, il quale gli avrebbe suggerito di aggiungere che il pm Orsi aveva fatto domande a Fiorini chiedendogli di fare i nomi di Andreotti e Scalfaro. Veleni che ieri

hanno prodotto i primi effetti. Alcuni deputati di An hanno parlato, di «dossier in mano ai magistrati milanesi che di fatto finiscono con l'intimidire buona parte della classe politica italiana e dei vertici istituzionali». Infine l'ex ministro Filippo Mancuso accusa la procura di aver tenuto «sotto ricatto» il Presidente della Repubblica.

Paolo Colonnello

Il sindaco di Milano Marco Formentini



MILANO DALLA REDAZIONE

«Formentini resta il nostro candidato sindaco». Punto e basta. Umberto Bossi, da Roma, fa sentire la voce grossa. Non è vero che la Lega sta per cambiare cavallo e strategia. Non è vero che la Lega starebbe trattando per liste civiche non senza l'appoggio del Polo. Ma è vero che oggi, nella sede leghista, si riuniscono gli stati maggiori per decidere il da farsi. Formentini, nel conclave di via Bellerio, entrerà a Papa. La carta del progetto «Milano Città-Stato», giocata da Roberto Maroni, resta ancora valida: «L'ho lanciata ma precisa indicazione del segretario federale Umberto Bossi», chiarisce Maroni per i leghisti disorientati. Ed è la carta, l'unica, che potrebbe far cambiare cavallo a strategia: «Con questo progetto interlia-

mo comunque fare un passo avanti verso la via del distacco dallo Stato centralista, pensiamo ad un sindaco che faccia di Milano una città come Amburgo, "città-Stato" che ha gli stessi poteri della Baviera».

Dovesse decollare questa lista allora si che Formentini potrebbe cedere il posto. Ma anche questa è solo un'ipotesi, perché i leghisti ieri si sono schierati con il loro sindaco, Roberto Bernardi, segretario milanese, si è battuto sulle dichiarazioni di Maroni con l'accusa di voler edi-



Fiorini attacca
«Non hanno voluto indagare su Fazio e sul Quirinale»

L'ex ministro Mancuso
«Il pool ha tenuto in ostaggio il Capo dello Stato»

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

Oggi vertice della Lega per il voto del 27 aprile, il Polo ancora indeciso

Maroni rilancia: Milano città Stato

Bossi: ma Formentini resta il nostro candidato

sprezzare» dal sindaco all'ultimo militante. «Mi piace per la polemica tra Bernardi e Maroni, sono convinto sia nata da un equivoco», dice Formentini, il problema, però, resta: se la Lega Nord fa un passo indietro o si presenta con una lista civica, come fa a riconfermare Formentini? Per questo, da giorni, lo stato maggiore leghista sta valutando la candidatura alternativa di Giancarlo Pagliarini, l'ex ministro del Bilancio. Con tutta probabilità, dopo la riunione di oggi, sarà lo stesso Bossi a chiarire la strada della Lega. «Io resto dell'idea che è meglio andar da soli con il nostro Formentini», ha detto anche il nostro congresso. Valuteremo.

Se Formentini resta il candidato leghista, il candidato del Polo ancora non c'è. Achille Serra è ancora in attesa di una benedizione, e mentre a Berlusconi è

passata l'influenza l'ex questore rischia il mal di testa. Tranne il suo, girano troppi nomi. Ieri, per qualche ora, il presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia e il direttore del *Giornale Vittorio Feltri*: «Sono chiacchiere che ho sentito anch'io, mi hanno molto divertito...». Don Luigi Verzè, il prete manager dell'ospedale San Raffaele, è partito per il Brasile e tornerà a giochi fatti. Nel Totosindaco è rispuntato Gabriele Albertini, presidente di Federmeccanica: una settimana fa aveva spiegato a Berlusconi che avrebbe accettato solo l'appoggio della Lega: Bossi aveva detto no alle alleanze tra Lega e Polo e Albertini si era ritirato. In assenza di novità il ritorno di Albertini potrebbe essere legato ad una lista civica ispirata da Arcore. Quel che è certo è che Serra è ancora lì che aspetta un sì.

Nel silenzio di Berlusconi parla Roberto Formigoni, il presidente della Regione Lombardia e del Cdu che sempre premette: «Per quanto mi riguarda non sono né candidato né candidabile». Formigoni interpreta il silenzio del Cavaliere e gli imbarazzi del Polo che invoca un suo sì a Serra o un altro nome: i sondaggi sono favorevoli, il prossimo sindaco non sarà né leghista né dell'Ulivo, dunque gli altri devono scegliere un candidato sindaco, noi invece dobbiamo scegliere quello che poi sarà al 99 per cento il futuro sindaco di Milano. Per questo stiamo cercando di fare le cose con calma e con grande attenzione». Formigoni, che da Arcore è stato ipotizzato come candidato alla guida di una lista civica, esclude quest'ennesima ipotesi: «Un candidato del Polo ci sarà, di questo potete essere certi». E magari sarà proprio lui.

Il mancato all'affetto dei suoi cari l'ARCHITETTO

Nuccio Bertone
Ne danno il triste esempio a funerali avvenuti la moglie Lilli, le figlie Marie Jeanne, Barbara e Michele; Tiberio, Maria Clara e famiglia. Cesare e Lucia con Alessandro e Gabriella. Un particolare ringraziamento ai prof. Nazzari e agli infermieri dell'A.T. per le cure prestato.
— Torino, 26 febbraio 1997.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti tutti della Sasea S.p.A. ricordano con commosso

arch. Nuccio Bertone

Presidente della Società

e partecipano al dolore della famiglia per la sua scomparsa.

Torino, 27 febbraio 1997.

Paolo e Simonetta Caccamo con Gloria e Chiara sono affettuosamente vicini alla signora Lilli, a Marie Jeanne e a Barbara con commosso affetto per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

di cui sempre ricorderemo la vivacità di spirito, la gentilezza e la profonda umanità.

Torino, 28 febbraio 1997.

Gian Beppe Panico piange la perdita dell'UOMO, della FAMIGLIA, dell'AMICIZIA, il cui ricordo di aver percorso insieme un lungo tratto di vita. Grazie.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Renato e Nicoletta Martinelli con Laura ed Emanuele affettuosamente a Lilli, Marie Jeanne, Barbara e Michele nell'attesa di un loro incontro.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Alessandro ed Emma Braja, con i figli, si staccano affettuosamente da Lilli, Marie Jeanne, Barbara e Michele nell'attesa di un loro incontro.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Il Gruppo Anziani della Carrozzeria Bertone si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Alessandro ed Emma Braja, con i figli, si staccano affettuosamente da Lilli, Marie Jeanne, Barbara e Michele nell'attesa di un loro incontro.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

La FIAT SpA si unisce all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

ricordando l'opera prestigiosa ed i lunghi anni di lavoro comune i cui frutti hanno segnato la storia stessa della società.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Giovanni Agnelli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Cesare Romiti prende ventita parte al lutto che colpisce la famiglia ed il mondo dell'automobile per la perdita dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Gianluigi Gabetti esprime la sua partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Paolo Cantarella e sinceramente vicino al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e il Personale della Sasea S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Bertone per la perdita del loro Presidente.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Dipendenti tutti della Sasea S.p.A. ricordano con commosso

arch. Nuccio Bertone
Presidente della Società
e partecipano al dolore della famiglia per la sua scomparsa.
— Torino, 27 febbraio 1997.

Paolo e Simonetta Caccamo con Gloria e Chiara sono affettuosamente vicini alla signora Lilli, a Marie Jeanne e a Barbara con commosso affetto per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

di cui sempre ricorderemo la vivacità di spirito, la gentilezza e la profonda umanità.

Torino, 28 febbraio 1997.

Gian Beppe Panico piange la perdita dell'UOMO, della FAMIGLIA, dell'AMICIZIA, il cui ricordo di aver percorso insieme un lungo tratto di vita. Grazie.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Renato e Nicoletta Martinelli con Laura ed Emanuele affettuosamente a Lilli, Marie Jeanne, Barbara e Michele nell'attesa di un loro incontro.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Alessandro ed Emma Braja, con i figli, si staccano affettuosamente da Lilli, Marie Jeanne, Barbara e Michele nell'attesa di un loro incontro.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Il Gruppo Anziani della Carrozzeria Bertone si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Alessandro ed Emma Braja, con i figli, si staccano affettuosamente da Lilli, Marie Jeanne, Barbara e Michele nell'attesa di un loro incontro.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

La FIAT SpA si unisce all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

ricordando l'opera prestigiosa ed i lunghi anni di lavoro comune i cui frutti hanno segnato la storia stessa della società.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Giovanni Agnelli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Cesare Romiti prende ventita parte al lutto che colpisce la famiglia ed il mondo dell'automobile per la perdita dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Gianluigi Gabetti esprime la sua partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Paolo Cantarella e sinceramente vicino al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e il Personale della Sasea S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Bertone per la perdita del loro Presidente.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

ricordando l'opera prestigiosa ed i lunghi anni di lavoro comune i cui frutti hanno segnato la storia stessa della società.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Giovanni Agnelli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Umberto e Allegra Agnelli si uniscono con sincera commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO
Nuccio Bertone
Torino, 28 febbraio 1997.

Luca Montemagno partecipa commosso al dolore della famiglia ricordando con affetto l'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e il Personale della Sasea S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Il Gruppo Anziani della Carrozzeria Bertone si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Alessandro ed Emma Braja, con i figli, si staccano affettuosamente da Lilli, Marie Jeanne, Barbara e Michele nell'attesa di un loro incontro.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

La FIAT SpA si unisce all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

ricordando l'opera prestigiosa ed i lunghi anni di lavoro comune i cui frutti hanno segnato la storia stessa della società.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Giovanni Agnelli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Cesare Romiti prende ventita parte al lutto che colpisce la famiglia ed il mondo dell'automobile per la perdita dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Gianluigi Gabetti esprime la sua partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Paolo Cantarella e sinceramente vicino al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e il Personale della Sasea S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Bertone per la perdita del loro Presidente.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

ricordando l'opera prestigiosa ed i lunghi anni di lavoro comune i cui frutti hanno segnato la storia stessa della società.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Giovanni Agnelli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Cesare Romiti prende ventita parte al lutto che colpisce la famiglia ed il mondo dell'automobile per la perdita dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

Gianluigi Gabetti esprime la sua partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone

I consorziati del «Kraton» partecipano al dolore della famiglia ed amici per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

CAVALIERE
Nuccio Bertone
ricordando con stima ed ammirazione la figura dell'uomo e dello stilista, che rimarrà di esempio nel tempo per la sua gentilezza, disponibilità, perseveranza ed impegno.
— S. Maurizio Canavese, 27 febbraio 1997.

Rita e Gianfranco Togni sono affettuosamente vicini a Lilli, Barbara e Marie Jeanne.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

La ditta Blatich e Carrù partecipa al grande lutto.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

Paola e Domenico Di Girola con Luca, David e Georgia sono vicini a Lilli, Marie Jeanne e Barbara.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

Valeria e Lucia Asteggiano affettuosamente vicine alla signora Lilli e figlie.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

Ernesto Ramajo con la moglie Laura ed i figli Margherita e Giovanni piange il caro amico Nuccio.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

ed esprimono all'ing. Paolo Caccamo, ai dirigenti ed ai collaboratori della Sasea S.p.A. il più sentito cordoglio.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

Novagiro di Segrate, 27 febbraio 1997.

Partecipano al lutto: Claudio Minelli con dirigenti e collaboratori della Verini S.p.A., Friedrich Schmidt con dirigenti e collaboratori della Dör Systems GmbH, Gilberto Mandelli con i collaboratori della Polistat S.r.l.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

L'avv. Pier Giacomo Guglielminetti, colleghi e collaboratori dello studio legale Baudino e Guglielminetti anche a nome dei colleghi del Gale Europe partecipano commossi al dolore della famiglia e della Carrozzeria Bertone per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

In qualità di professionisti e uomini hanno onorato il mondo dell'impresa e del lavoro.

CAVALIERE

Nuccio Bertone

Francesca e Ursula Mazzagazza partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico Nuccio.

CAVALIERE



Il progetto: gestione degli impianti alle società, spazi per le famiglie e poliziotti di squadra

ROMA. Una rivoluzione per battere la violenza nel calcio. La annuncia in tempi stretti il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni. Con primi passi nel prossimo campionato e senza escludere nei prossimi giorni un'iniziativa, perché le società abbiano almeno la gestione degli stadi. E, se Carraro punta su una diversa utilizzazione degli impianti esistenti, Veltroni non esclude la possibilità di costruirne di nuovi. Guarda caso proprio nei prossimi giorni Roma e Lazio si apprestano a firmare l'accordo con il Coni per l'Olimpico. Da anni le società romane si lamentavano per i costi domenicali e per l'impossibilità di guadagnare sulla cartellonistica dello stadio. Con la gestione Roma e Lazio potranno trasformare lo stadio capitolino, proprio come vuole il vicepresidente del Consiglio.

La spinta per la «rivoluzione» viene dall'esempio inglese. Oltre Manica, con problemi di teppismo e disagio sociale maggiori dei nostri, sono riusciti a spezzare l'equazione partita=pericolo, a ricreare le condizioni perché lo stadio sia solo un luogo di spettacolo e sport. All'Inghilterra dunque si ispira Veltroni nel suo decalogo che, a differenza del passato, punta più sulla prevenzione che sulla repressione. Inasprire i controlli sarebbe tra l'altro assai oneroso, già oggi sono almeno 10 mila gli agenti che le forze dell'ordine impegnano ogni domenica. «C'è bisogno di sicurezza, ma sarebbe sbagliato blindare il calcio».

Prevenzione quindi. Con il «poliziotto di squadra», ma soprattutto riorganizzando la domenica calcistica. «Oggi - dice ancora Veltroni - il ragazzo di borgata esce di casa alle 9 di mattina, raggiunge il gruppo e scende verso il centro. Magari è allo stadio 4 ore prima della partita e se ne va molto dopo il fischio finale. Dobbiamo riempire quelle ore vuote, trasformare gli impianti, arricchirli con negozi, ristoranti, centri per bambini. E prima della partita di cartello, incontri tra ragazzini o altre forme di intrattenimento. Dobbiamo spezzare la catena rappresentata dai nostri stadi polifunzionali che in realtà «vivono» solo un giorno ogni 7 o magari ogni 15 grazie al pallone. Dobbiamo attirare le famiglie, con la moglie che va in giro per negozi e il marito che guarda la partita. Anche la televisione deve fare la sua parte, deve essere più presente come avviene negli altri Paesi. E guai alle società che non avessero già rotto, come vuole la legge, i rapporti con le tifoserie violente».

In Inghilterra sono le società ad avere la gestione degli impianti, le nostre lo chiedono da tempo. La sua può essere un'apertura anche per chi vuole costruirsi il suo stadio? «Dobbiamo ancora individuare il meccanismo. Non escludo una nostra iniziativa nei prossimi giorni», risponde Walter Veltroni che annuncia anche un diverso atteggiamento dei giudici nei confronti del teppismo. «E nella prossima riunione sarà con noi anche un rappresentante del ministero della Giustizia».



Rivoluzione inglese allo stadio

Veltroni: ecco il decalogo anti-violenza

Il presidente della Federcalcio, Nizzola, si è detto contrario all'idea di sospendere le partite in caso di incidenti gravi: «Sarebbe un atto di resa. I teppisti si sentirebbero persone. Inoltre bisogna rispettare le decine di migliaia di persone accorse allo stadio per la partita. Sono convinto inoltre che la sospensione potrebbe causare incidenti peggiori, vi ricordo la tragedia dell'Heysel, lo spettacolo continuò per motivi di ordine pubblico». Nizzola giudica «positivo e costruttivo» l'incontro di Palazzo Chigi.

Carraro, non eletto al vertice della Lega di Milano ribadisce: «Il futuro del calcio è legato alla scomparsa della violenza. Credo che il pacchetto di iniziative presentato da Veltroni sia vincente. Mi rincuora l'esempio americano, una società molto violenta con stadi molto tranquilli».

Nell'incontro di Palazzo Chigi è stata varata una commissione che chiama in causa i vertici del mondo del pallone (Nizzola, Abete, Carraro, Camilli, del Coni (Pescante e Pagnozzi), il capo della polizia Masone e ovviamente Veltroni e Valitutti. La commissione presenterà un suo piano, traducibile in atti concreti, entro 60 giorni. Il 18 marzo prossimo partirà una campagna nelle scuole e presto ci sarà un incontro tra il mondo del calcio ed i poliziotti rimasti feriti in questo campionato negli scontri con i teppisti. Per sancire l'alleanza.

Il ministro: «Oltre Manica hanno sconfitto i teppisti, copieremo da loro». Favorevoli i vertici del pallone: «E' un'idea vincente»

Scene di violenza in uno stadio. Tra le misure proposte per arginare il fenomeno c'è quella di affidare alle società sportive la gestione degli impianti

UN PIANO IN 10 REGOLE

1. ATTENZIONE E CONTROLLI DENTRO E FUORI GLI STADI
2. NON SI POSSONO OFFRIRE SOLO 90 MINUTI DI PARTITA
3. LE TELEVISIONI DEVONO ESSERE PRESENTI DI PIU', QUANTO NEGLI ALTRI PAESI
4. GLI STADI NON DEVONO ESSERE APERTI SOLO 90 MINUTI A SETTIMANA
5. UN NUOVO MODELLO DI RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ
6. ABBASSARE LA TENSIONE ATTORNO AL CALCIO
7. VIA GLI STRISCIONI RAZZISTI DAGLI SPALTI
8. UN «POLIZIOTTO DI QUARTIERE» PER LO STADIO
9. UNA CAMPAGNA CHE MOSTRI NELLE SCUOLE COS'È LO SPORT, SENZA VIOLENZA
10. COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO TRA CONI, FIGC, LEGHE CALCISTICHE, DIPARTIMENTO DI PS E MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



Piero Serantoni

INTERVISTA

IL DIRIGENTE DELLA JUVE

TORINO
L progetto Veltroni, mutuato dal modello inglese, che prevede stadi gestiti dai club calcistici e trasformati in luoghi in cui socializzare, diventa un ulteriore mezzo per debellare la violenza. Ne è sicura anche la Juventus, da tempo convinta delle necessità di avere un impianto proprio. Questo non soltanto per motivi di pura sicurezza, ma anche per ragioni economiche. Oggi i dirigenti bianconeri avranno un incontro in Regione per affrontare ancora una volta l'annoso problema del Delle Alpi. La Juve ribadirà la solita proposta, ovvero acquistare l'area del Comunale e quindi ristrutturarlo. Se non ci sarà accordo, com'è molto probabile, i bianconeri nella prossima stagione lasceranno Torino. All'incontro parteciperà anche Roberto Bettega, vicepresidente della società bianconera.

Bettega, aiutare le società a gestire o a diventare proprietarie dello stadio in cui giocano, può essere un antidoto contro i violenti? «Potrebbe esserlo anche se gli in-

IL CALCIO VIOLENTO				
CAMPIONATO	95/96	96/97	96/98	96/97
ARRESTATI	121	92	131	30
DENUNCIATI A PIEDE LIBERO	528	778	989	385
FERITI	667	570	871	332
DIVIETI D'ACCESSO AGLI STADI	740	1229	1006	466
OBBLIGO PRESENZA IN QUESTURA	-	485	353	224
CAMPIONATO 96/97: 826 incontri, 76 con incidenti, dei quali 46 di gravità 1 e 30 di gravità 2.				
CAMPIONATO 95/96: 1372 incontri, 211 con incidenti, dei quali 130 di gravità 1, 55 di gravità 2 e 26 di gravità 3.				
Gravità 1: incidenti lievi				
Gravità 2: incidenti con interventi delle forze di polizia				
Gravità 3: incidenti di particolare gravità				

«Così riconquisteremo i tifosi»

Bettega: sicurezza, la prima regola

incidenti più gravi in genere si verificano lontano da dove si gioca. Ma il tifoso, che magari è pure azionista e quindi proprietario del posto che occupa, avrebbe un motivo in più per non danneggiare una struttura che gli appartiene».

In Italia siamo vicini ad una soluzione come quella auspicata da Veltroni? «Purtroppo non credo. Mi pare un progetto ancora difficile da attuare. Anche per i costi proibitivi

per molte società». Stadi come luoghi di aggregazione, in cui si fondono sport e spettacolo. Un sogno o una realtà realizzabile? «Un impianto ubicato in una zona accessibile a tutti in cui ci siano ristoranti, sale per conferenze, punti di ritrovo, la sede della società sarebbe l'ideale. Come uomo di calcio penso che il nostro obiettivo sia quello di riconquistare le famiglie e di garantire a tutti un divertimento sicuro. Uno

stadio funzionale come quello che ho descritto è la soluzione ideale. Ma è necessario farlo diventare una struttura viva per tutta la settimana, non soltanto per i novanta minuti domenicali. Chi vi arriva con ore di anticipo sulla partita deve trovare il modo di ingannare l'attesa. Più divertimento, meno pericolose tentazioni».

Dai rubinetti in campo alle pietre contro il pullman della squadra ospite. Ci sono al-



tri rimedi contro i delinquenti di turno? «Purtroppo la violenza è nella nostra società. Se gettano le pietre dai cavalcavia non mi sorprende il fatto che lo scagliano fuori dagli stadi. L'unico rimedio è il rigore. Per i teppisti non pane più se vere di quelle attuali. Anche se si tratta di una minoranza, perché sono sempre convinto che la maggioranza dei tifosi sia sana».

Fabio Vergnani

Fiorentina

Sassi, 24 tifosi denunciati

FIRENZE. Ventiquattro tifosi della Fiorentina sono stati denunciati per danneggiamenti e violenza aggravata in relazione agli incidenti accaduti domenica scorsa in occasione della partita della squadra viola contro la Juventus. Undici dei 24 denunciati sono accusati del lancio di sassi contro il pullman che portava allo stadio «Franchi» i giocatori e i tecnici della squadra torinese un'ora e mezzo prima dell'inizio dell'incontro. Gli altri tredici sono ritenuti responsabili di quanto accaduto prima e dopo la partita negli scontri con le forze dell'ordine. Le indagini sono state condotte dagli uomini della seconda sezione della Digos della questura di Firenze.

L'accusa per tutti e 24 è di violenza con lesioni a pubblico ufficiale (da tre a cinque anni di carcere), per gli incidenti con le forze dell'ordine prima della partita (vicino alla curva Fiesole dello stadio) e dopo la partita (nel viale dei Milite e nelle strade vicine). Gli undici tifosi coinvolti nel lancio dei sassi al pullman che trasportava la squadra della Juventus, identificati attraverso filmati e fotografie fatti dagli agenti della polizia scientifica, sono accusati anche di danneggiamento. Nei confronti di tutti i denunciati scatterà poi il provvedimento di «dasp», cioè il divieto di accedere ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive. I 24 tifosi sono residenti a Firenze o in provincia. Tra di loro c'è anche un diciassettenne, il più anziano ha invece 31 anni. La metà di loro è costituita da studenti, fra gli altri ci sono un gestore di un locale, un venditore ambulante, un lavoratore edile e un addetto di un luna park. Due di essi erano già stati colpiti in passato da «dasp», cinque erano stati segnalati all'autorità giudiziaria per altri incidenti nel corso di precedenti partite della Fiorentina (undici erano invece stati identificati). In particolare, uno dei giovani tifosi era stato denunciato in occasione di un incontro Fiorentina-Juventus di un passato campionato. (r. cri.)

Londra, in 76 punti la ricetta anti-scontri

Niente posti in piedi sugli spalti e tv a circuito chiuso

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fu l'incidente avvenuto nel 1989 a Sheffield, dove nello stadio di Hillsborough morirono 96 tifosi accorsi per la semifinale di Coppa d'Inghilterra fra Liverpool e Nottingham Forest, a dare la spinta finale verso una revisione dei sistemi di sicurezza negli stadi britannici. Il risultato fu il «Rapporto Taylor», pubblicato nel 1990 e in gran parte già attuato: in 109 pagine si elencavano, fra molte altre, alle attrezzature e ai sistemi operativi, 76 raccomandazioni per promuovere migliori e più sicure condizioni sui terreni di gioco».

La novità più vistosa e immediata (almeno per gli stadi delle prime due divisioni inglesi e scozzesi) fu l'eliminazione dei posti in piedi, da completare entro l'avvio del campionato 1994 (ed entro il 1999 per le divisioni

inferiori). Dal punto di vista dei tifosi, invece, è prevista la trasformazione in penali di reati quali la vendita abusiva di biglietti, il lancio di oggetti, i canti osceni o razzisti, l'invasione di campo. Fra le condanne figura anche l'obbligo di «timbrare» presso centri (lontani dallo stadio) proprio prima di giocare le partite.

Fra le altre misure c'è l'obbligo di un impianto tv a circuito chiuso per controllare la densità della folla, la creazione di una sala di controllo per la polizia - con terminali radio, tv e telefonici -, l'adozione di barriere rotanti per ogni settore dello stadio che non consentano l'ingresso di più di 660 spettatori l'ora (11 al minuto). Con il «Rapporto Taylor» sono state anche eliminate tutte le recinzioni pericolose, in particolare quelle sorreggiate da punte metalliche. Nessuna barriera deve essere alta più di 2,2 metri e deve contenere

ben visibili e di colore diverso - passaggi sorvegliati che consentano se necessario un rapido sfogo del pubblico sul terreno di gioco».

La sicurezza sulle gradinate dev'essere organizzata in collaborazione fra la polizia e la società di calcio, responsabile per il servizio d'ordine. Si prevedono presenze minime, rapportate al numero di spettatori. Un po' come si fa per l'assistenza sanitaria: un infermiere ogni mille spettatori, un medico se ce ne sono almeno duemila, un'ambulanza per cinquemila, un completo apparato d'emergenza se sono 25 mila. C'è stata la creazione di un ispettorato nazionale per verificare come le autorità locali determinano i parametri di sicurezza delle strutture sportive. Ma anche una raccomandazione pratica: che i tifosi senza biglietto non possano neppure superare il recinto esterno. (f. gal.)

IN FARMACIA

ANTI-ACIDO GIULIANI

PER IL TRATTAMENTO DI IPERACIDITÀ, METEORISMO E AEROFAGIA

24 COMPRESSE

GIULIANI

CONTRO IL BRUCIORE E GONFIORE DI STOMACO



Tutte le componenti palestinesi accettano la linea del negoziato con Israele sui Territori

Arafat seduce anche i falchi di Hamas

Voci di un baratto segreto con Netanyahu: subito un pezzo di Cisgiordania in cambio del quartiere a Gerusalemme

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dopo mesi di delicate trattative dietro le quinte, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat è riuscito a organizzare ieri a Nablus (Cisgiordania) un grande incontro di «riconciliazione nazionale» - senza precedenti nel suo genere - a cui hanno aderito i dirigenti locali dei principali gruppi di opposizione, dagli islamisti di Hamas ai marxisti del Fronte Democratico e del Fronte Popolare. Solo il Fronte popolare - comando generale ha osato respingere ancora una volta l'invito del Rais.

Scopo dell'incontro era infatti di trascinare i gruppi di opposizione entro i meccanismi creati nei Territori dagli accordi di Oslo con Israele e - in primo luogo - di coinvolgerli nelle trattative sull'assetto definitivo dei Territori che inizieranno il mese prossimo e dovranno concludersi entro il maggio 1999.

In mesi di accorti negoziati Arafat sembra essere finalmente

riuscito ad approfondire la frattura fra i dirigenti di Hamas nei Territori e quelli che risiedono nella Diaspora. Ieri dunque mentre i portavoce di Hamas minacciavano dal Cairo e da Amman di vendicare duramente la decisione israeliana di costruire un nuovo quartiere ebraico a Sud di Gerusalemme e di aggredire i coloni, il principale esponente di Hamas di Gaza - Mahmud al-Zahar - ha partecipato alla tavola rotonda di Arafat.

A un anno dalla sanguinosa offensiva terroristica scatenata dai kamikaze islamici in Israele Hamas sembra adesso riconoscere di fatto che gli accordi di Oslo con Israele sono irreversibili.

Ad ogni buon conto le minacce di una reazione violenta palestinese alla decisione israeliana di avviare i lavori del controverso quartiere di Har Homà vengono prese in seria considerazione anche perché oggi migliaia di palestinesi confluiscono nelle moschee di Gerusalemme e dei Territori.

«Quel nuovo quartiere - ha detto Arafat al suo arrivo a Na-

blus - è una grave infrazione degli accordi fra noi e Israele, è in contrasto con le risoluzioni dell'Onu e anche con una lettera di impegni che abbiamo ricevuto dal governo americano».

Da Washington anche il portavoce del dipartimento di Stato Nicholas Burns ha manifestato una certa apprensione per la decisione di Benjamin Netanyahu che secondo gli Stati Uniti non va nella direzione indicata dagli accordi su Hebron. E anche la Farnesina ha manifestato la preoccupazione. La settimana prossima Arafat potrà fare il punto della situazione direttamente con il presidente Bill Clinton e con il segretario di Stato Madeleine Albright.

Per il momento la sua reazione al nuovo quartiere ebraico nel settore occupato di Gerusalemme è stata comunque di carattere minore. Osservatori israeliani e palestinesi concordano nel ritenere una tacita intesa fra Netanyahu ed Arafat secondo cui l'acquiescenza palestinese su Har Homà sarà premiata già il mese prossimo quando l'esercito

israeliano compirà un nuovo ri-dispiegamento in Cisgiordania.

Secondo alcune anticipazioni subito smentite da Netanyahu - il governo israeliano si appresta a passare sotto controllo palestinese il 10 per cento della Cisgiordania. In particolare viene discussa la possibilità di collegare l'enclave di Nablus a quella di Jenin, che creerebbe un primo «cantone» palestinese in Cisgiordania.

Ieri Arafat è stato accolto da una folla plaudente che ha salutato il transito della sua Mercedes con un tripudio di bandierine nazionali e che poi ha sostato per ore di fronte alla Camera di Commercio nella speranza di poter vedere il Rais almeno per qualche istante. Nella sala delle riunioni Arafat ha ascoltato con pazienza il dipanarsi di una ventata di interventi: alcuni di tono retorico, altri - come quello dell'ex negoziatore Haider Abdel Shafi - anche acidi, specialmente nella denuncia delle violazioni dei diritti civili nei Territori.

Aldo Baquis



Manifestazione di protesta a Betlemme contro i nuovi insediamenti alla periferia di Gerusalemme

RETROSCENA

LA PACE IN BILICO

TEL AVIV
COSA succede a Benjamin Netanyahu? Perché, dopo il grande passo di cedere, nonostante tutto e tutti, la sacra città di Hebron ai palestinesi, adesso gioca col fuoco di Har Homà, la zona di Gerusalemme confinante con una parte con la parte ebraica e dall'altra con l'Autonomia Palestinese, dove i bulldozer dovrebbero cominciare a scavare fra pochi giorni?

Gerusalemme è una città sacra, ogni pietra è un simbolo, e anche se questa collina non ha nessuna sacralità rimembranza, pure sta diventando punto di principio capace di mettere di nuovo a ferro e fuoco il processo di pace, e di reclamare ancora una volta il sangue di ambidue le parti in causa. Ma ciò avviene in modo più controverso della vicenda della galleria del Monte del Tempio. Là le vestigia religiose sono calde, così fumanti, erano di per sé un invito allo scontro religioso-etnico. Qui la guerra è più direttamente politica. Non si tratta per i palestinesi di reclamare il rispetto delle vestigia dell'antico Islam.

Si tratta di un passo ulteriore: portare la lotta su un qualunque terreno edificabile, situato a Gerusalemme Est, dove attualmente i palestinesi reclamano la sovranità ma a Sud, in una zona eguale, per esempio, al quartiere di Gilò che prima del '67 era sotto la sovranità giordana e sul quale non esiste nessuna contestazione. I musulmani dichiarano, cercando una maniera di collegare il



problema Har Homà con un problema religioso, che non potranno più arrivare di venerdì alla santa moschea di Al Aqsa direttamente da Betlemme. Gli ebrei, da parte loro, dicono che rinunciare a costruire in quel punto è come accettare per sempre di avere una cintura palestinese intorno alla città, mettendo la Gerusalemme ebraica di fatto in condizioni di difficoltà persino militare, ovvero in una specie di stato di assedio permanente.

Il fatto è che i tempi di tutta questa vicenda sono fatalmente ambigui. Infatti tutti si sentono il fiato sul collo della trattativa finale che inizia tra pochi giorni, prima per la zona B e poi per tutto il resto: da una parte questa contiguità può portare all'esplosione di una nuova

Intifada per Gerusalemme e diventare il catalizzatore dei grandi problemi che per sempre domineranno la compressione dei due popoli nella medesima area. Dall'altra la contingenza storica delle trattative così a ridosso crea nei due leader Netanyahu e Arafat la convinzione di poter contenere i guai entro limiti ragionevoli. Vediamo perché.

Netanyahu con una mano spinge avanti i bulldozer, con l'altra appoggia ai palestinesi 3600 unità abitative, un buon numero dopo tanti rinvii delle richieste pressanti e indispensabili dei permessi per una popolazione che soffre da anni di sovraffollamento endemico. Inoltre, quel che è più importante, da indiscrezioni sembra che Bibi abbia spiegato a Clinton nella recente visita negli Usa la sua inten-

Primo round a Gerusalemme

Schermaglie e ricatti per la Città Santa

ALLA FARNESINA

Dini incontra il premier marocchino

ROMA. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha ricevuto ieri alla Farnesina il primo ministro marocchino Abdullah Filali. Nel corso del colloquio è stata esaminata la prospettiva di sviluppo delle relazioni bilaterali tra i due Paesi nei settori politico ed economico, in materia di cooperazione allo sviluppo, culturale e sociale. Dini ha ribadito l'interesse italiano a intensificare i rapporti mediante più frequenti incontri bilaterali a livello politico, così come attraverso il potenziamento della collaborazione nei settori della regolamentazione dell'immigrazione, dell'interscambio commerciale e della cooperazione tecnologica ed industriale. Da parte marocchina è stata evocata l'opportunità di

incoraggiare i contatti fra operatori economici dei due Paesi, al fine di identificare nuove opportunità di cooperazione e di stimolare gli investimenti in Marocco. In merito al settore culturale, è stata ribadita l'importanza dell'accordo firmato dal sottosegretario Patrizio Toia. Dini, ricordando che il Marocco è un partner privilegiato della cooperazione allo sviluppo italiana, ha assicurato la disponibilità a esaminare le possibilità nel settore. Dini e Filali hanno poi parlato di Medio Oriente e di Maghreb, sottolineando l'opportunità di promuoverne sviluppo e stabilità. Sono stati infine affrontati la riforma dell'Onu, i rapporti Ue-Marocco e il dialogo euro-mediterraneo.

[AdnKronos]



L'arrivo di Arafat a Nablus per l'incontro con gli oppositori dell'Olp e il premier israeliano Netanyahu

zione di cedere, sempre in cambio di Har Homà, una migliore porzione appunto della zona B, la zona di campagna, il tessuto connettivo

fra le città, di quanto fosse previsto. Arafat è a sua volta pronto per il suo viaggio da Clinton nei prossimi giorni, è certamente non

intende giocarselo senza neppure discutere i benefici e il credito che può ricavarne; proprio ieri (certo anche in vista del suo prossimo viaggio) ha iniziato i colloqui interni dei palestinesi, fra le varie parti politiche (Fatah, Hamas e altri gruppi minori) da cui presumibilmente Arafat uscirà ben in sella, sempre più potente, in ottimo controllo della situazione. Se un'esplosione ci deve essere, pensa Netanyahu, è difficile che Arafat, con tante scadenze in vista, non voglia controllarla fino al punto di rovinare i prossimi colloqui.

Quanto alle convinzioni profonde del primo ministro d'Israele, se anche avesse voluto resistere più a lungo alle pressioni del sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert (che vuole passare alla storia come il

sindaco che ha allargato Gerusalemme e che ha rafforzato la sovranità ebraica) in questo momento avrebbe trovato grandi difficoltà: infatti la polizia l'ha interrogato a lungo pochi giorni or sono per una bruttissima storia di nomine. Questo è avvenuto fra lo scandalo generale (gli israeliani di destra e di sinistra ci tengono molto alla pulizia della classe dirigente) e ancora Netanyahu non ne è fuori. Potrebbe ricevere un avviso di garanzia di ora in ora. Quindi, è particolarmente fragile, e ha bisogno anche del sostegno di quella destra che mise la parte quando si trattò di sgomberare Hebron. Inoltre, se lo Stato di Israele decidesse di non costruire in quella zona lottizzata ormai da molti anni, dovrebbe espropriarla ai proprietari: e, per esempio, un certo signor Mir, padrone del 93 per cento della zona dovrebbe ricevere dallo Stato mezzo miliardo di dollari di indennizzo.

In definitiva, ci si sta in vista due possibili violazioni dell'accordo di Oslo: la prima da parte israeliana, di pregiudicare i colloqui finali di Gerusalemme che deve essere sancito da colloqui fra le due parti; la seconda, da parte palestinese, di usare la violenza come metodo di intervento politico. E' ancora troppo presto perché il vero grande nodo politico dei colloqui, Gerusalemme, venga in primo piano. Ma ancora una volta la Città Santa stende la sua sanguinosa ombra sul processo di pace.

Fiamma Nirenstein

DALLA PRIMA PAGINA

FIOCCHI ROSA

cronologico della legge.

Primo tempo: i genitori scelgono l'ordine in cui registreranno il doppio cognome dei figli all'anagrafe. E' il momento delle trattative e delle mediazioni. Amore, io decido il nome del primogenito (Fabrizio, o pippo, o no?), e in cambio ti lascio la precedenza sul cognome. Senti tesoro, ti spiacce se anticipiamo il mio cognome, visto che tu ti chiami Sruzzarozzi? Sarà bello il tuo, cara Sbrudolazzi. Il ruolo complottario delle suocere risulterà decisivo.

Secondo tempo: al compimento della maggiore età, i figli potranno decidere di invertire l'ordine dei cognomi, anteposando quello da trasmettere alla loro discendenza. La legge affida così ai ragazzi un'arma politica potentissima. Diciotto anni di campagna elettorale

permanente. Disperati e ricattabili, pur di strappare una prelazione i genitori verranno costretti a trattative segrete ed umilianti sulla dimensione dei gelati e l'entità della paghetta. Un'occasione per far emergere in anticipo il carattere della prole. Il bimbo androgino seguirà la politica dei due forni, trattando alternativamente con mamma e papà. Quello occhettiano si produrrà in continue svolte mozzafiato, mentre il figlio dell'incinta convincerà l'anagrafe a brevettare la fusione: Berlusconi, Dalemone. E il piccolo veltroniano? Lui i cognomi li terrà entrambi, per non offendere nessuno. Si limiterà a unirli con un trattino: alpa, è improbabile che la minaccia possa avere riflessi sul viaggio del Santo Padre.

A sette settimane dalla visita di Giovanni Paolo II a Sarajevo non ci sono segni visibili dei preparativi. In missione di avanscoperta mar-

BOSNIA

Ma per il Vaticano «la visita si farà». Navarro-Valls in avanscoperta in città

«Uccideremo il Papa a Sarajevo»

Oscure minacce, scoppia una bomba in chiesa a Vakuf

SARAJEVO
NOSTRO SERVIZIO

«Il Papa sarà ucciso se osa venire a Sarajevo». La prima minaccia di un attentato a Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla capitale bosniaca è arrivata ieri tramite una telefonata anonima al centro informazioni della Chiesa cattolica di Sarajevo. «Eri è stata minata la chiesa a Vakuf» ha detto una voce maschile. Ed effettivamente il tempio cattolico della città della Bosnia centrale, controllata dai musulmani, è stato danneggiato da un'esplosione. Ma è detta di Gordana Maric, portavoce del centro informazione della Chiesa cattolica di Sarajevo aperto lunedì proprio per la visita del Papa, «è improbabile che la minaccia possa avere riflessi sul viaggio del Santo Padre».

A sette settimane dalla visita di Giovanni Paolo II a Sarajevo non ci sono segni visibili dei preparativi. In missione di avanscoperta mar-



Sua Santità Giovanni Paolo II

tedi nella capitale bosniaca è arrivato il portavoce del Papa Navarro Valls, ma per via del carattere riservato del suo viaggio non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

«La situazione della Bosnia è sin troppo complicata per un clima di festa», dice il vescovo ausiliario di Sarajevo, monsignor Pero Sudar. Ma il Santo Padre non viene a Sarajevo per le ovazioni. Forse sarebbero anche di cattivo gusto. Lo

scopo della sua visita è sicuramente molto più serio.

Per la Chiesa cattolica un segnale molto importante è il fatto che l'invito ufficiale al Papa sia stato fatto dalla presidenza collegiale del Paese, e che all'ultimo anche il rappresentante serbo Momcilo Krajisnik abbia accettato di sottoscrivere. «Sappiamo che il patriarca Pavle, il capo della Chiesa ortodossa serba, ha fatto più volte in segreto la spola tra Belgrado e Pale per convincere le autorità serbo-bosniache», dice Marko Orsolic, il francescano che dirige il centro internazionale multireligioso e intraculturale di Sarajevo.

Le autorità bosniache si dichiarano più che felici dell'arrivo di Giovanni Paolo II. «La sua visita è di un'importanza fondamentale per noi dice il vicepresidente della federazione bosniaco-croata Ejup Ganic e aggiunge con un sorriso: «Il Papa è un grande bosniaco».

Ingrid Badurina

BOGOTA'

Distrutto un albergo
Colombia, esplode un camion bomba
7 morti e 6 dispersi

BOGOTA'. Ancora un sanguinoso attentato in Colombia: un camion bomba è esploso ieri a pochi metri dall'albergo «El pescador», nel centro della città di Apartado, provocando la morte di 7 persone e il ferimento di altre 49, 8 delle quali gravi. Altri 6 ospiti dell'albergo sono stati dispersi e si presume che siano rimasti sepolti dalle macerie.

Tra le vittime bambini, anziani e funzionari giudiziari. Questi ultimi si trovavano nell'albergo con agenti di polizia e servizi segreti, tutti impegnati nelle indagini dei numerosi omicidi avvenuti negli ultimi mesi nella piccola città. Apartado si trova nel dipartimento di Uraba, la ricca regione delle piantagioni di banane a circa 700 chilometri da Bogotá, da anni al centro di episodi di violenza scatenata dalla guerriglia di sinistra e dagli «squadrone della morte», assoldati dai latifondisti, per il controllo della zona.

[Ansa]

(Segue da pagina 6)

Federmeccanica si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del CAVALIERE LAVORO arch. Nuccio Bertone

componente della Giunta e del Collegio dei Provvisori.

Milano, 27 febbraio 1997.

La Ditta O.S.A.M. S.r.l. partecipa al dolore per la scomparsa di un MAESTRO geniale quanto umano.

Ricordano NUCCIO i cugini: Gianina, Carlo Manservigi, Maria, Giovanni Virano e famiglia.

Renzo Grattapaglia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Nuccio Bertone

Torino, 28 febbraio 1997.

Presidente, CdA e Dirigenti del Gruppo Alget SpA si uniscono al dolore delle famiglie per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO Nuccio Bertone

Torino, 28 febbraio 1997.

La Pagine Radici Tappetificio Nazionale S.p.A. è vicino alle signore Barbara per la perdita del caro

Nuccio Bertone

Partecipano al lutto: Marco Radici, Gabriele Soldini, Franco Tomassini, Bruno Garzanti.

Cazzano S. Andrea, 28 febbraio 1997.

(Continua a pag. 15)

Massimo Gramellini

INTERVISTA

IL PROFETA DELLA
RIVOLUZIONE
GENETICA

Per lo scienziato «si potrà riprogettare la razza umana, nel '93 un test è già riuscito»

«Jurassic Park? Rivivrà sul serio»

Il biologo Dixon: e cloneremo i morti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' bastata una frase del dottor Ron James, uno degli scienziati che hanno clonato Dolly, e già si parla di Jurassic Park. Ha detto, smentendo i colleghi del Roslin Institute, che le cellule per produrre Dolly erano state congelate. Ma allora, come dice il «Times», si è anche vicini al ricreare i morti. Forse, si azzarda, il prossimo parto del laboratorio sarà il clone di qualche genio del passato; o di un dinosauro. La clonazione è davvero senza frontiere? Il dottor Patrick Dixon sbuffa: autore di un libro di successo intitolato «La rivoluzione genetica» e riconosciuto esperto sull'etica della clonazione umana, è assediato nel suo studio londinese dalle telecamere che gli scienziati di Roslin ormai respingono. «La verità - dice - è che c'è già stata una clonazione umana. Un ovulo fertilizzato fu diviso, nel 1993, dal dottor Gerry Hall, a Londra. Sarebbero nati gemelli, ma l'esperimento fu interrotto».

Ma clonare i morti?
«Sapevamo già che avremmo potuto farlo prendendo cellule dal corpo di un soggetto ancora vivo, tenendole vive in una cultura. Quest'ultimo esperimento solleva la possibilità che esseri umani possano essere creati con tessuti rimossi dal corpo e congelati prima che muoiano. Solleva anche una chiara possibilità che possiamo clonare i morti surgelando i loro tessuti al momento della morte. La natura ci viene incontro: sappiamo che certe cellule - dell'epidermide e della cornea, per esempio - sopravvivono ore o persino giorni».

Ci sono grandi implicazioni etiche.
«Occorre un dibattito prima degli esperimenti e non dopo. In questo caso gli esperimenti hanno fatto nascere un agnello, in segreto, sette mesi fa. In segreto per motivi commerciali, dovuti alla necessità di proteggere l'invenzione ottenendo un brevetto, che stando al responso in Borsa degli ultimi due giorni vale 40 milioni di sterline per la Ppl Therapeutics, di cui il dottor James è direttore generale e a cui appartiene la tecnologia utilizzata al Roslin Institute».

E' l'alba di Jurassic Park?
«Ci vorrebbe tessuto congelato: la scoperta, per esempio, di un mammoth perfettamente congelato in Siberia. Basterebbe un nucleo intatto, non danneggiato. Non posso escludere che si possa trovare. Ma non giochiamo troppo di fantasia: il fatto resta che possiamo già clonare i morti con tessuti presi in vita. E sono già decine di migliaia le persone sottoposte a prelievo di tessuto, ora conservato in cultura o congelato; molte di quelle persone sono

IL RICERCATORE FANTONI

«Solo sei mesi per riprodurre l'uomo»

ROMA. Un esperimento di clonazione dell'uomo potrebbe essere fatto tra sei mesi e non, come è stato detto finora, tra 5-6 anni. A parere del biologo molecolare Antonio Fantoni, professore all'Università La Sapienza di Roma, la clonazione di un essere umano è dietro l'angolo perché le tecniche di manipolazione dell'embrione umano sono più avanti di quelle usate dagli scozzesi sulle pecore. Dopo aver letto la ricerca pubblicata sulla rivista «Nature», Fantoni ha spiegato che le tecnologie usate dai ricercatori di Edimburgo non sono differenti da quelle che già si utilizzano sui topi. Qualunque laboratorio attrezzato in 6 mesi potrebbe riuscire a clonare l'uomo, anche perché le differenze genetiche tra il Dna di una pecora e il Dna umano sono meno del 10%. Per questo serve una normativa che blocchi

queste sperimentazioni sull'uomo e non sull'animale.

Più cauto è Paolo Vezzoni, biologo del Cnr che a Milano lavora con il Nobel Dulbecco: «Tutto ciò che si può fare sull'animale è trasportabile all'uomo. Nei test scozzesi ci sono comunque aspetti positivi che potrebbero avere ricadute sulla cura di alcune malattie».

Il presidente della Commissione Europea, Santer, ha intanto chiesto ai diversi servizi e organismi dell'esecutivo comunitario di studiare se la recente clonazione di una pecora rientri nelle competenze dell'Ue, soprattutto per le sue conseguenze etiche. Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità potrebbe intervenire, invitando gli Stati membri a prendere posizione in senso negativo sulla clonazione e suggerire di inserire questa posizione nelle leggi dei vari Paesi. (Ansa-Agi)

MORTI.

Ma perché si fa questo?

«Per gli animali ci sono grandi benefici economici. C'è un mercato per una clonazione delle pecore o per allevare animali particolari, creati con l'aggiunta di geni umani».

E l'uomo?

«Esistono esattamente le stesse possibilità. Con le tecnologie esistenti è già possibile riprodurre la razza umana. Ogni anno nascono 100 milioni di bambini. In soli laboratori britannici 100 mila mutanti animali, ciascuno con un materiale genetico unico, mai visto prima nella storia dell'universo: per esempio un pesce con geni di topo, un maiale con geni umani. Questa sperimentazione, se si vuole, può essere estesa all'uomo».

Si può impedire?

«Trovo raccapricciante i sgradevoli

voli talune di queste prospettive.

Credo che dobbiamo domandarci seriamente quale tipo di mondo vogliamo, ora che abbiamo la capacità di alterare la vita sulla Terra. Credo che occorra un vertice mondiale biotecnologico che promulghi una "carta genetica" internazionale».

ternazionale».

Con il progresso biotecnologico è possibile che in futuro si possa utilizzare il contenuto genetico di una cellula morta?

«L'embrionologo dirà che queste cose non si possono fare. Ma abbia-

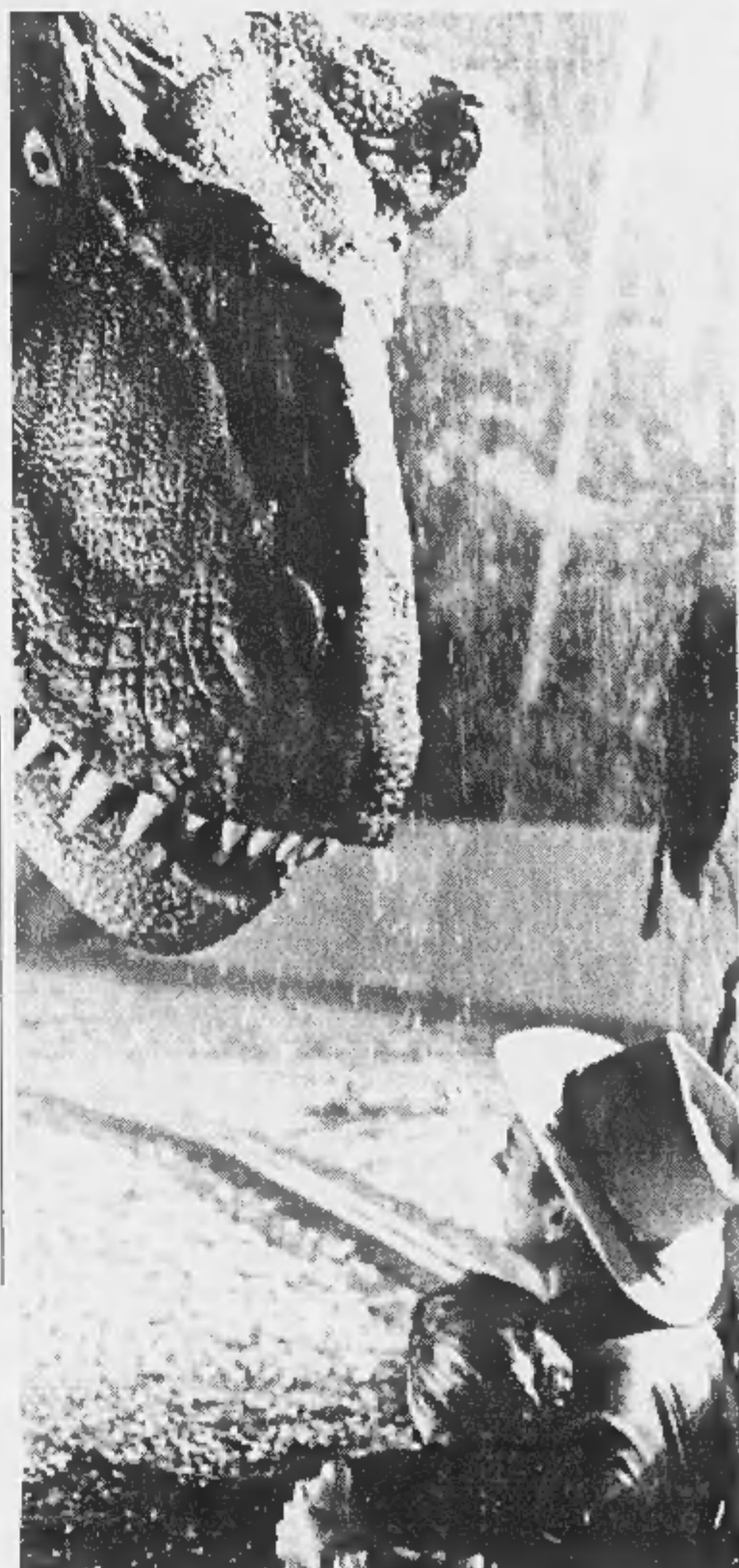


A destra il film «Jurassic Park» (in cui si immagina che i dinosauri vengano riportati in vita) e a centro pagina un laboratorio di ricerca genetica

«Ogni anno si creano solo in Gran Bretagna 100 mila chimere. Immensi i vantaggi ma i rischi sono raccapriccianti»

mo visto che dopo anno il mondo della scienza smentisce se stesso. Forse nega per persuaderci che non ci sono pericoli, ma la tecnologia del gene sta portando alla nostra portata cose che appena cinque anni fa erano pura fantascienza. I cambiamenti subiscono una continua accelerazione, possiamo prevedere soltanto che cosa potremo fare fino al 2005: per esempio la certezza che a quella data non troveremo i nostri supermercati altro che alimenti geneticamente modificati. Avremo il dinosauro? E' impossibile, con le conoscenze di oggi. Ma chissà che potrà accadere nel 2010 o nel 2020. L'unica cosa certa è che ci saranno immensi cambiamenti: le regole sono da fissare ora».

Fabio Galvano



Vita o morte, decide il computer

Discusso esperimento negli ospedali tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Può, un computer, decidere da solo la vita o la morte di un paziente? Può un computer convincere il medico che è meglio staccare la spina, che è arrivato il momento di interrompere le cure, che «non conviene più» continuare? In Germania la polemica divampa, da quando il settimanale «Die Woche» ha rivelato ieri che in tre cliniche tedesche - a Colonia, a Berlino e a Brema - si sta sperimentando un programma computerizzato sviluppato in Inghilterra che valuta la situazione del malato sulla base di migliaia di casi analoghi, e fornisce quindi il verdetto. Un verdetto clinico ed economico, insieme: quante sono le probabilità di sopravvivenza, quanto costerebbe continuare la cura.

Per i medici è un «aiuto» prima di staccare la spina

I medici tedeschi assicurano di volere utilizzare il programma soltanto come un «aiuto» positivo ma esterno alla terapia, e che la decisione finale continuerà a restare nelle mani del sanitario. Ma molti obiettano che il giudizio di quest'ultimo potrebbe risentire in modo negativo delle valutazioni fornite dal computer. Con la prospettiva di arrivare a una vera e propria delega della decisione, per

Il verdetto fornito sulla base di migliaia di casi analoghi

quanto inconsapevole. Il presidente dell'Ordine dei medici, Karsten Vilmar, ha lanciato l'allarme: in nessun caso i sanitari devono delegare al computer una decisione di vita e di morte, perché «i computer sono macchine stupide programmate dagli uomini, e le macchine non possono prendere decisioni». Le cure dunque - ammonisce Vilmar - devono restare saldamente nelle mani dei medici. Anche secondo il presidente dei medici di

Amburgo, Frank Ulrich Montgomery, la sorte dei malati non deve essere affidata al computer: «Paragonare dati medici con altri dati è assurdo, perché non esiste un paziente tipo». L'interruzione di una terapia «può essere decisa soltanto da un punto di vista etico e umano»: e «nessun computer può farlo». Tanto più che anche i computer si sbagliano. Secondo il programma in prova nelle tre cliniche tedesche, alcuni pazienti ricoverati nell'ospedale «Charité» di Berlino presentavano probabilità bassissime di sopravvivenza. Uno di loro, addirittura, era considerato dal computer incurabile al 99,9 per cento. Se i medici avessero ascoltato il consiglio elettronico, avrebbero dovuto sospendere le cure: l'uomo, settant'anni, è perfettamente guarito. (e. n.)

A TUTTI I GENTILI CLIENTI
SARÀ OFFERTO IN OMAGGIO
IL CAPPELLO UFFICIALE BREITLING®

CORTALDO
GIOIELLI

VI INVITA A
MONDO BREITLING
DAL 1° AL 31 MARZO
LA COLLEZIONE COMPLETA

R.S.V.P. 2296670 r.h.

*Omaggio non condizionato all'acquisto. Esclusa la vendita al pubblico. Validità fino al esaurimento scorte ed esclusivamente nei giorni 1-31 marzo 1997.

OGGI IN EDICOLA

IN REGALO

la guida ai
Parchi degli Stati Uniti:
90 pagine
tutte a colori

In questo numero:

Parigi, sopra e sotto la Tour Eiffel. L'ultima frontiera sub in **Malesia**. Gli indirizzi golosi di **Napoli**. Prenotare **Creta** per Pasqua. **New Mexico** con gli Indiani. Romanico e postmoderno in **Svizzera**. I bei giardini di **Palemo**. Viaggio in **Iran**, sulla via dei tappeti. E un grande reportage da New York: tutti i segreti delle **Nazioni Unite**.

IL MENSILE AL SERVIZIO DEL VIAGGIATORE

EDITRICE QUADRATUM

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Azienda leader nel settore della **GRANDE DISTRIBUZIONE**, appartenente ad un primario Gruppo di livello internazionale, nell'ottica di un potenziamento delle strutture centrali, ricerca:

LAUREATO IN DISCIPLINE ECONOMICHE O GIURIDICHE (Rif. SI 10556)

La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 30-35 anni che abbiano maturato una significativa esperienza nel campo della contrattualistica e del diritto amministrativo presso studi legali o realtà modernamente organizzate.

INGEGNERE PER LA LOGISTICA (Rif. SI 10557)

Che abbia acquisito esperienze professionali anche brevi (2-3 anni) nel settore logistico e sia abituato a confrontarsi con le più moderne tecniche di organizzazione e gestione degli stock e di distribuzione dei prodotti.

RESPONSABILE SICUREZZA PATRIMONIO (Rif. SI 10558)

In grado di assistere, sotto l'aspetto organizzativo e gestionale, il sistema di sicurezza relativo agli insediamenti della Società, avvalendosi operativamente di strutture esterne (Istituti di vigilanza) ed interne, mantenendo i collegamenti con la Pubblica Amministrazione e gli Enti preposti alle problematiche amministrative e giuridiche, proponendo le opportune iniziative, anche sotto il profilo tecnologico in tema di prevenzione reali.

Per tutte le posizioni siamo interessati ad entrare in contatto con Candidature caratterizzate da un brillante trascorso scolastico, elevate potenzialità ed una buona conoscenza della lingua francese che desiderino inserirsi in una struttura dinamica, in continua evoluzione che prevede interessanti sentieri di carriera finalizzati ad individuare i futuri quadri aziendali. Si prega di indicare «**RISERVATO**» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI...** di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
Aziende: Bassi, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

VERNICIATURA E MONTAGGI

Il nostro Cliente è un solido ed affermato Gruppo Industriale privato italiano che, per una Sua controllata di piccole dimensioni (circa 40 dipendenti) operante nel settore della verniciatura a polvere e montaggi meccanici (carpenteria di piccola e media serie), ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il Candidato prescelto, al quale verrà affidata la responsabilità della gestione di tutte le attività dello stabilimento, dovrà avere una età intorno ai 35-40 anni, una preparazione culturale a livello di scuola media superiore, una solida conoscenza delle metodologie produttive ed organizzative tipiche delle piccole realtà industriali, nonché una **specificata esperienza nel processo di fabbricazione inerenti la verniciatura a polvere**. Una forte autonomia operativa e decisionale, spiccate doti organizzative ed esperienze nei rapporti sindacali completano i requisiti necessari per occupare con successo la posizione e garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La sede di lavoro è Torino, zona Nord-Est. L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi con un aspetto economico adeguato ai contenuti della mansione. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10559**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
Aziende: Bassi, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

ISPETTORE ALLE VENDITE NORD ITALIA (after market componentistica auto)

Il nostro Cliente è un importante gruppo industriale estero multidivisionale. Per una Sua consociata italiana operante nel settore del RICAMBIO AUTOMOBILISTICO ci ha incaricati di individuare una figura professionale che ha maturato una solida esperienza nel ramo specifico e ne conosce in forma approfondita le problematiche commerciali. Il Candidato prescelto dovrà infatti svolgere una efficace azione di affiancamento e supporto alle strutture dei distributori per assicurare la realizzazione delle politiche aziendali volte ad un ulteriore sviluppo delle vendite e della rete. La conoscenza della lingua inglese, la disponibilità a viaggiare con frequenza e l'abitudine a ragionare in termini di risultati completano i requisiti. L'Azienda prevede un trattamento economico comprensivo di incentivi sugli obiettivi e l'utilizzo di una company car, anche per uso personale. La ricerca sarà curata dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10560**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
Aziende: Bassi, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Società di **TRASPORTI** con sede in **ALESSANDRIA**, ci ha incaricati di ricercare:

NEO/GIOVANE LAUREATO IN GIURISPRUDENZA (Rif. SP/S 10546) (Assistente al Direttore del Personale)

Il Candidato ideale, al primo impiego o con esperienze anche brevi di lavoro, avrà l'interessante opportunità, attraverso un articolato programma di inserimento che prevede una formazione specifica, di collaborare con il diretto superiore e di crescere professionalmente nelle **RELAZIONI INDUSTRIALI, NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E NELLA GESTIONE DEL PERSONALE**.

MECCANICO MOTORISTA (Rif. SP/S 10547) (Motori diesel - Veicoli pesanti)

Il Candidato ideale ha maturato una solida e pluriennale esperienza nella riparazione, manutenzione e rettifica di **MOTORI DIESEL** ed è quindi in grado di diagnosticare ed effettuare gli interventi, rispondendo della qualità dei lavori realizzati. Per candidature veramente qualificate si prevedono condizioni economiche di rilievo. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S...** di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
Aziende: Bassi, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

FIDA SIM

GRUPPO CRT

La FIDA SIM S.p.A., società appartenente al Gruppo Banca CRT S.p.A., ricerca

SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Rif. A - LAUREATI E DIPLOMATI, 25/35 anni, assertivi e con spiccate attitudini relazionali caratterizzate da accoglienza e flessibilità, da avviare alla professione di **Promotore Finanziario**. Il candidato ideale ha le qualità che oggi richiede il mondo del lavoro: giovani imprenditori di se stessi e capaci di progettualità personale.

Rif. B - BANCARI, che vogliono trasferire le loro capacità in una nuova professione, ricca di successi e di nuove motivazioni.

Rif. C - PROMOTORI FINANZIARI, che vogliono lavorare in una società leader. La qualità dei servizi proposti, le modalità di inserimento e il trattamento economico sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum, citando sulla busta il Riferimento **STP-2/97**, a:

FIDA SIM S.p.A. - Settore Marketing - Via Santa Teresa, 26 - 10121 TORINO
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Multi-service
NUMERO VERDE
167 - 214469 casa

RICERCA

AMBOSESSI

con notevole spirito di iniziativa da avviare ad una nuova attività imprenditoriale per

Apertura di Negozi in Franchising

SI RICHIEDE:

Cultura media superiore, bella presenza, minimo capitale

e

SELEZIONE

Artigiani o Professionisti

(Elettricisti - Termoidraulici - Edili - Tappezzieri - Geometri - Meccanici - Elettrauli - ecc.)

A CUI AFFIDARE PORTAFOGLIO CLIENTI

Telefonare per appuntamento al numero verde

167 214469

Importante Società operante nel settore dell'Impiantistica, nel proseguire il potenziamento delle proprie strutture tecniche ricerca

TECNICO DI PRODOTTO

Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti:

- Età compresa tra i 30-35 anni
- Laurea in Ingegneria Meccanica o equivalente
- Ottima conoscenza della lingua inglese.
- E' gradita la conoscenza della lingua Tedesca.
- Esperienza almeno quinquennale maturata nell'Area Tecnico/Progettativa di prodotti/impianti industriali a commessa destinati al settore impiantistico e petrolchimico.
- Disponibilità a trasferire.
- Sede di lavoro: Torino.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a: **Publikompass 5412 - 10100 Torino.**

Stratos
Strategic Tools & Services

Società leader nella distribuzione di tecnologie avanzate e software

ricerca, per la sua sede di Torino

FUNZIONARIO COMMERCIALE

cui affidare la responsabilità di commercializzare e gestire nel Nord Italia alcune delle nostre soluzioni

Si richiede provata e significativa esperienza nella vendita di prodotti software, buona conoscenza del mercato e della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum vitae a:

Stratos - Strategic Tools & Services
Via Assarotti, 9 - 10122 TORINO - Fax 011/5621291

PANTO

Azienda leader nel settore serramenti

INSERISCE AGENTI DI COMMERCIO SOLO DEL SETTORE

nei capoluoghi di provincia.

Max 40 anni

supporto pubblicitario e centro espositivo

Panto Spa, via Prati 1, 21048 S. Biagio di Callalta (TV).

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DI GESTIONE

Società operante nel settore dei servizi innovativi, ricerca il responsabile amministrativo e del controllo di gestione cui affidare la responsabilità della contabilità fino alla redazione del bilancio d'esercizio, il presidio finanziario, lo sviluppo del ciclo di commessa e dei principi indicatori per il controllo di gestione. E' indispensabile avere maturata esperienza su tutte le problematiche amministrative e di controllo di gestione, essere disponibile al lavoro operativo, coordinare il lavoro degli addetti all'ufficio contabilità. Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 7209 - 10100 Torino.**

Gruppo Industriale di rinomanza internazionale e leader nel proprio settore, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture, desidera incontrare dei

BUYERS

che dovranno garantire l'acquisizione dei prodotti nel rispetto degli obiettivi di prezzo, qualità, quantità, servizio ed in coerenza con le politiche d'acquisto.

Costituiranno titoli preferenziali: **Età** intorno ai 30-35 anni, **Esperienza** pluriennale, anche non di acquisto, maturata presso Aziende modernamente organizzate del settore plastica/meccanica/gomma, **Conoscenza** della lingua inglese o francese.

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse. Sede di lavoro: **Torino.**

Pregiamo gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, di inviare un dettagliato Curriculum Vitae, indicando sulla busta e sulla lettera il **Rif. 073**, presso:

PUBLIKOMPASS 143 - 10100 TORINO

atm L'AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI DI TORINO

RICERCA E SELEZIONE

PER EVENTUALE ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO NELLE MANSIONI DI AUTISTA DI LINEA

A) candidati in possesso di patente di categoria D o DE.

Requisiti per la partecipazione:

- cittadinanza italiana;
- patente di guida di categoria D o DE;
- aver già compiuto i 21 anni di età e non ancora i 32 anni di età alla data di scadenza presentazione delle domande;
- titolo di studio minimo: diploma di scuola media inferiore.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti verranno sottoposti a prove attitudinali ed inseriti in una graduatoria di merito nella quale coloro che avranno successivamente presentato il certificato di abilitazione professionale di tipo KD saranno presi in considerazione in caso di necessità secondo l'ordine di graduatoria stessa.

B) Al fine di favorire l'occupazione giovanile, candidati che siano in possesso anche solo di patente di guida di categoria B, purché in possesso dei requisiti richiesti per il conseguimento della patente di categoria D e del CAP tipo KD.

Requisiti per la partecipazione:

- cittadinanza italiana;
- possesso della patente almeno di categoria B, conseguita da oltre un anno;
- aver già compiuto 21 anni e non ancora compiuto 30 anni di età alla data di scadenza presentazione delle domande;
- titolo di studio minimo: diploma di scuola media inferiore.
- iscrizione nelle liste di collocamento o mobilità e regolare timbratura del tesserino di disoccupazione (allegare fotocopia alla domanda).

I candidati in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione verranno sottoposti a prove per la verifica delle attitudini necessarie all'installazione di un corretto rapporto con il cliente, nell'ambito dell'erogazione del servizio pubblico di trasporto.

Coloro che le supereranno saranno inseriti nell'apposita graduatoria e i candidati che avranno successivamente conseguito la patente D e il CAP tipo KD saranno presi in considerazione, **esaminate la graduatoria relativa alla selezione di cui alla lettera A)**, per eventuali future assunzioni in relazione alle esigenze aziendali.

REQUISITI PER L'EVENTUALE ASSUNZIONE

Per entrambe le graduatorie è necessario, al fine dell'eventuale assunzione in servizio, che i candidati idonei si trovino nelle seguenti condizioni:

- Non avere ancora compiuto i 32 anni di età alla data di assunzione in servizio;
- possesso della patente di guida di categoria D o DE e del certificato di abilitazione professionale di tipo KD;
- possesso dell'idoneità psicologica prevista dalle vigenti normative;
- possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa per la stipulazione di contratti di formazione e lavoro; in particolare i candidati non dovranno avere già svolto presso altre imprese mansioni di autista, in servizio pubblico di linea o di noleggio di mezzi per la conduzione dei quali è richiesta la patente di guida di categoria superiore (D - DE e relativo CAP tipo KD).

La patente di guida di categoria DE potrà essere conseguita durante il periodo di formazione e lavoro (24 mesi). Il conseguimento della suddetta patente nei termini indicati sarà condizione indispensabile per la trasformazione del contratto di formazione in contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La domanda deve essere consegnata direttamente agli Uffici del Personale ATM - C.so F. Turati 19/6 Torino o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a:

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI

Selezione Assunzioni - (Rif. CL/97)

C.so F. Turati, 19/6 - 10128 TORINO

La domanda di partecipazione deve in ogni caso pervenire agli Uffici aziendali entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21 marzo 1997 a pena di esclusione.

Alla domanda di partecipazione, in carta semplice, bisogna allegare il certificato di residenza e la fotocopia della patente di guida.

(per i partecipanti alla posiz. B allegare la fotocopia del tesserino di disoccupazione).

La partecipazione alle prove non costituisce impegno all'assunzione da parte dell'Azienda e l'inserimento nelle relative graduatorie comporterà esclusivamente il diritto ad essere presi in considerazione nell'ambito delle procedure preassuntive. In presenza di tutti gli altri requisiti necessari all'assunzione con contratto di formazione e lavoro (ivi compresi i limiti d'età stabiliti dalle vigenti normative in materia). Le domande presentate prima della pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE

prof. Ing. Gianni Guerra

Il presente avviso è pubblicato su Internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.torino.it/~atm>

VIENI A FARE SHOPPING PER NOI?! CERCHIAMO COMPRATORI DALLE SCARPE IN SU.

Prova a specchiarti in questo profilo e guarda se corrisponde alle tue misure:

- Ho lavorato almeno 4/5 anni in un ufficio acquisti
- Ho maturato questa esperienza nel settore tessile-calzature*
- Ho la passione per il commercio e la capacità di negoziare con i fornitori
- Ho la creatività per costruire una collezione ricca e completa per ogni stagione
- Ho senso di responsabilità per pianificare e gestire il mio lavoro
- Ho la capacità di costruire buoni rapporti interpersonali
- Ho un'età compresa tra i 30 e i 35 anni
- Ho una laurea o un diploma di scuola superiore
- Ho una buona conoscenza della lingua francese e/o inglese
- Ho pratica nell'uso di strumenti informatici AS 400/Excel
- Ho la disponibilità a viaggiare frequentemente

Se a questo punto pensi di essere tagliato per le nostre aspettative, dobbiamo assolutamente conoscerti.

* Qualora la tua esperienza fosse maturata anziché nel settore tessile/calzature in quello del bazar o nel grocery, pensiamo sia altrettanto interessante poterci incontrare.

Unisci al curriculum una tua fotografia recente e spedisce in busta chiusa "Rif. CA 97", direttamente a: **AUCHAN ITALIA S.p.A. - Direzione Risorse Umane - Via Regaldi, 3 - 10154 Torino**

Auchan

LA VITA AUCHAN, TUTTO PER LA VITA.



PER NUOVA DIVISIONE

cerchiamo

UN RAGAZZO CHE SAPPIA GRIDARE PER UN GOL DELLA SUA SQUADRA!

Un ragazzo che le abbia tentate tutte, ■■■■ ha funzionato, perché, pur lavorando seriamente, ■■■■ Ditta ■■■■ pagava, oppure i soldi ■■■■ pochi per portare avanti la casa, per la moglie, per i figli, per il mutuo o ■■■■

Sai sei un ragazzo

- Che sa parlare bene e con disinvoltura.
- Che ha voglia ■■■■ guadagnare bene e che sa che, per guadagnare bene, bisogna darsi da fare ogni giorno.
- Che sa di dover lavorare anche con trentasette e due di febbre, così ■■■■ si va alto stadio: basta una sciappa in più.
- Che ■■■■ ha paura ■■■■ presentarsi al gestore ■■■■ un negozio per

dirgli: "Ci sono questi prodotti che devo venderle, perché faranno guadagnare Lei ed anche me, e quindi verrà qui tutti i giorni fin tanto che non La ■■■■ ad acquistare".

- Che sa che, se si vuole una cosa, bisogna prendersela e ■■■■ aspettare.
- Che possiede una vettura che vada ed ■■■■ che giri.

Puoi essere uno della



Puoi guadagnare i soldi che meriti vendendo il silicone della ragazza nella doccia ed ■■■■ partecipa della più importante Società presente sul mercato.

Minimo garantito ■■■■ 5 milioni più premi ed incentivi vari.

Telefona allo 02/445731 ■■■■ risiedi in questi Comuni ■■■■ loro dintorni

ABANO
ADRIA
ALZANO LOMBARDO
ANCONA
AOSTA
ASTI
BELLUNGO
BIELLA
BOLLATE
BOLOGNA
BORGOMANERO
BOTTICINO
BRESCIA
BUSSOLENGO
CAMBIANO VICENTINO
CARPI
CASALE MONFERRATO
CASCINA

CASTEL D'AZZANO
CASTENASO
CATTOLICA
CERANO
CERNUSCO
CESENA
CHIOGGIA
CHIVASSO
CINIE
CITTADELLA
CONEGLIANO
CORREGGIO
CREMA
CREMONA
DESENZANO D/GARDA
DESIO
DOMODOSSOLA

ERBA
FERRARA
FIDENZA
FIORENZUOLA
FORLIMPOPOLI
FUSIGNANO
GEMONA D/FRIULI
GENOVA
GORITIA
IMOLA
JESI
LIGNAGO
LONDINARA
LEVATE
LODI
LUMEZZANE
MAJANO
MARTINEGGIO

MERANO
MERATE
MEZZO LOMBARDO
MILANO
MIRANDOLA
MIRANO
MONTICHI
MUGGIA
NICHELINO
ORBELLO
PADERNO D/...
PALMANOVA
PERGINE VALSUGANA
PERUGIA
PISA
PISTOIA
TERME
REGGIO EMILIA

RIMINI
RIVAROLO
RIVOLI
RONCADELLE
SALOMAGGIORE TERME
SAN SEVERO
SASSUOLO
SCANDIANO
SCANDICCI
SCHIO
SEGRATE
SENIGALLIA
SENEGNO
SERATE
SOAVE
SPILIMBERGO
SILIMONA
SUZZARA

TAVAGNACCO
TERMO
TORINO
TRAVAGLIATO
TRENTO
TURATE
URBINO
VALMADRERA
VARAZZE
VEREZZA
VICENZA
VILLASANTA

InterSearch

stima

■ società nostra cliente, un Gruppo Multinazionale leader nel settore beverage ■ presente in Italia con proprie unità produttive ed una capillare organizzazione commerciale, ricerca

UN KEY ACCOUNT

Rif. 68A

PER LE PROVINCE ■ CN - AT - AL - PC

UN KEY ACCOUNT

Rif. 68B

LE PROVINCE DI VC - NO - ■■ - BI - VA - PV

a cui affidare la gestione commerciale della clientela della Distribuzione Moderna presente in ■■■■

■ candidato ideale, di età intorno ai ■■■■ anni, ■■■■ maturato un'esperienza almeno biennale, in posizione analoga, nella vendita di prodotti ■■■■ largo consumo, ■■■■ abituato ■■■■ operare per obiettivi e ■■■■ lavorare in team e desidera crescere professionalmente in ■■■■ realtà aziendale complessa e dinamica.

Le condizioni di inserimento ■■■■ tali da soddisfare le candidature più qualificate. È considerata preferenziale ■■■■ residenza nell'area di Asti - Cuneo per il Rif. 68A ■■■■ nell'area Novara - Vercelli per il Rif. 68B.

Ringraziamo sin d'ora coloro che invieranno dettagliato C.V. per espresso, indicando sulla busta ■■■■ riferimento dell'area di interesse, ■■■■

InterSearch Stima - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

Multinazionale Leader in Europa nella vendita ■■■■ articoli di ■■■■ (fatturato di oltre 1500 miliardi) ricerca un

AL QUALI AFFIDARE LA CONDIZIONE DI UN SIGNIFICATIVO NUMERO DI VENDITORI.

Il Candidato ideale ha circa 35 anni ed ha maturato ■■■■ qualificate esperienze nella gestione di Venditori in Aziende modernamente organizzate ed operanti preferibilmente nel mercato Beni di Largo Consumo.

Le condizioni di assunzione sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate e/o di maggior potenzialità. La sede della Società è Milano.

Invia dettagliato curriculum indicando Rif. ■■■■ a:

HUMAN CAPITAL

Studio Spinelli S.r.l. - V.le Monza, 40 - 20127 Milano - Fax 02/26.82.71.89

La New Service opera da numerosi anni nel settore dei Servizi all'Impresa, è presente sul territorio nazionale con una rete ■■■■ Filiali regionali facenti capo agli uffici di Milano. Nel quadro di una crescita della Società la Filiale di Torino intende potenziare l'area dei servizi rivolti alle Direzioni del Personale con l'assunzione di un:

REGIONAL KEY ACCOUNT

La posizione prevede un mix ■■■■ attività che vanno dalla pianificazione delle iniziative commerciali finalizzate allo sviluppo dei servizi offerti, all'acquisizione di nuove aziende clienti, fino alla erogazione del servizio attraverso la selezione del personale e la relativa gestione.

Pertanto il profilo della candidata ideale avrà: età non superiore ai 35 anni, inglese fluente, diploma di laurea o scuola media superiore, provenienza ■■■■ esperienze commerciali nell'area dei servizi ■■■■ ottica business to business, familiarità con le problematiche di organizzazione e di management aziendale con riferimento ai temi della gestione e della selezione delle risorse umane, capacità di conduzione autonoma ■■■■ propositiva dei rapporti con ■■■■ Direzioni del Personale, forte orientamento ai risultati in termini sia operativi che economici salvaguardando la qualità ■■■■ l'immagine del servizio, gestione imprenditoriale del ruolo professionale.

La ■■■■ Service è in grado di soddisfare anche ■■■■ candidature più esigenti, offrendo condizioni di inserimento e di sviluppo professionale sicuramente competitive ■■■■ stimolanti. Disponibilità training ■■■■ Milano.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae via fax allo 011/7714250, oppure via posta citando il rif. RKA/TO01.

New Service - Corso Svizzera, 185 - Torino

Azienda meccanica facente parte di un gruppo multinazionale leader nel proprio settore ricerca ■■■■

RESPONSABILE COMMERCIALE

La selezione ■■■■ indirizzata a candidati con diploma di perito ■■■■ tecnico, che abbiano maturato significative esperienze nel commercio, vendite di articoli tecnici.

Costituiscono requisito indispensabile buona conoscenza del disegno, delle lavorazioni meccaniche e della lingua inglese. Inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate ■■■■ requisiti richiesti.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum ■■■■ Publikompass 141 - 10100 Torino

LA ASSICURAZIONI

Agente di Torino e di Chieri indice un bando di concorso per l'assegnazione ■■■■ 12 borse di studio per la formazione teorico-pratica nel campo delle assicurazioni.

La borsa di studio ha durata triennale per un importo complessivo di L. 10.200.000 ■■■■. Possono partecipare al ■■■■ giovani laureati in Scienze Economiche, Politiche o Giurisprudenza.

È previsto il successivo inserimento definitivo nell'organico. Il bando di Concorso può essere ritirato presso La Fondiaria Assn., ■■■■ Filangieri 1, Torino, tel. 56.83.500 entro il ■■■■ marzo 1997.

Agencia Generala Piemonte e Valle d'Aosta ricerca

3 FUNZIONARI DI ■■■■ ETÀ massima 35 anni, cultura superiore, auto propria, moralità irreprensibile. Lavoro totalmente organizzato dall'azienda, corso teorico-pratico di 2 mesi retribuito con stipendio fisso L. 1.500.000 più simboli-sono spese. Inviare curriculum a: Via Botero 15, 10122 Torino

Gruppo Europeo Franchising di servizi ■■■■ COMMERCIALI ■■■■ inserire nell'ambito della Direzione Nazionale Italia, settore sviluppo.

Si richiede: - forte personalità, dinamismo, attitudine ■■■■ lavorare per obiettivi - esperienze di vendita significative - disponibilità immediata. E' gradita ■■■■ provenienza dal franchising.

Si offre: - formazione iniziale e continuativa - importanti opportunità di crescita in un gruppo internazionale con esperienze ultravventuali nel settore - remunerazione di sicuro interesse commisurata al proprio capacità - attività svolta prevalentemente in sede.

Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum vitae a Domus Italia fax n. 011/4372568.

Società per azioni ■■■■ nel campo ■■■■ macchine industriali e ■■■■ attrezzature ■■■■ molto qualità ricerca

PERITO ■■■■ INGEGNERE ELETTROMECCANICO ■■■■ dotati carattere della serietà caratteristiche determinate per l'assunzione. ■■■■ buona conoscenza PLC - buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato - almeno 3 anni di lavoro - Disponibilità alle trasferte ■■■■ Publikompass ■■■■ 10100 Torino

Marketing Group im Bereich der Wirtschaft und Kundschaft für Kraftfahrzeuge sucht für ihre italienische Tochtergesellschaft mit Sitz in Turin einen

PROJEKTLEITER (IN) VERTRIEDEN ■■■■ Bewerber werden sehr guten Deutschkenntnisse, ein erfolgreich abgeschlossenes Ingenieurstudium sowie Erfahrung in der Automobilindustrie.

Ihre Bewerbung schicken Sie bitte an: Publikompass 5431 - 10100 Torino.

Primaria ■■■■ Erboristica RICERCA

DUE AGENTI ESCLUSIVI per TO - AT - AL - CN

Offre: portafoglio clienti, concorso spese, corso formazione, possibilità di carriera.

Richiede: ■■■■ 27/35 anni, buona cultura, residenza in zona.

Per appuntamento tel. linea verde 167/803077 ore ufficio.

JVC

prestigio multinazionale leader nella produzione di videocassette e prodotti Hi-Fi, Auto, Car Audio, Video cerca

AGENTE per il settore CAR-AUDIO ■■■■ per il Piemonte

Selettività - età circa 30 anni - qualifica esperienza nel settore CAR - valide referenze di carriera personale. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato CURRICULUM VITAE a: ALUK SpA - via Cavour 274 - Palazzo Freddo - 10125 TORINO

LAVORO A DOMICILIO

250 aziende selezionate che ■■■■ personale

Informazioni riservate allo 0363/89.08.84

PRES

consulenza (for future)

PRES SRL, azienda di progettazione ■■■■ informatiche, ricerca per la sede di Rivoli (TO), le figure professionali:

NETWORK ENGINEER 1° Livello: conoscenza tecnologia di rete, networking; sistemi operativi; hardware PC intel based. Titoli preferenziali: certificazioni Novell, Microsoft.

NETWORK ENGINEER 2° Livello: conoscenza base networking e tecnologia networking; esperienza sui sistemi UNIX. Titoli preferenziali: laurea discipline scientifiche, esperienza di programmazione in C, Hindi, Java; conoscenza linguaggi ad oggetti e sviluppo di applicazioni in ambiente MS Access ed Excel.

I requisiti base per entrambe le posizioni: diploma indirizzo tecnico, età max 30; mille esente/assolto; patente di guida B; buona conoscenza lingua inglese; disponibilità trasferire.

Curriculum entro il 31 Marzo e c.p. 103 - CAP 10043 Orbassano (TO). Riferimento di interesse anche sulla busta, ■■■■ telefonare.

Primaria azienda mecatronica ricerca a

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO ■■■■ candidato/a ideale, di età compresa tra i 30 ed i 35 anni, ripeterà al Direttore Amministrativo ed è in possesso dei seguenti requisiti: diploma di ragioneria; completa autonomia nell'adempimento dei compiti di carattere amministrativo, finanziario e fiscale; buona conoscenza delle problematiche di contabilità industriale per aziende con produzione per commessa e di serie; pluriennale esperienza maturata in analogia posizione. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum con recapito telefonico e riferimento 8121 alla: ORGA SELEZIONE - 10138 TORINO - Corso Paschiara, 1 ■■■■

ADDC

Azienda produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche ubicata nella Valle di Susa cerca un

ATTUEZZISTA (Rif. 722) ■■■■ macchine utensili tradizionali, lavorazioni di piccoli

lotti, conoscenza generali di attrezzature, montaggio meccanici, assemblaggio. Gli interessati sono pregati di inviare un Curriculum a: ADDC GROUP - via Casale n. 33 - 10143 Torino.

Azienda produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche ubicata nella Valle di Susa cerca un

ATTUEZZISTA (Rif. 722) ■■■■ macchine utensili tradizionali, lavorazioni di piccoli

lotti, conoscenza generali di attrezzature, montaggio meccanici, assemblaggio. Gli interessati sono pregati di inviare un Curriculum a: ADDC GROUP - via Casale n. 33 - 10143 Torino.

Azienda produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche ubicata nella Valle di Susa cerca un

ATTUEZZISTA (Rif. 722) ■■■■ macchine utensili tradizionali, lavorazioni di piccoli

lotti, conoscenza generali di attrezzature, montaggio meccanici, assemblaggio. Gli interessati sono pregati di inviare un Curriculum a: ADDC GROUP - via Casale n. 33 - 10143 Torino.

Azienda produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche ubicata nella Valle di Susa cerca un

ATTUEZZISTA (Rif. 722) ■■■■ macchine utensili tradizionali, lavorazioni di piccoli

lotti, conoscenza generali di attrezzature, montaggio meccanici, assemblaggio. Gli interessati sono pregati di inviare un Curriculum a: ADDC GROUP - via Casale n. 33 - 10143 Torino.

Azienda produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche ubicata nella Valle di Susa cerca un

ATTUEZZISTA (Rif. 722) ■■■■ macchine utensili tradizionali, lavorazioni di piccoli

Azienda torinese 50 dipendenti produzione grandi serie componenti abbigliamento cerca

CAPO OFFICINA ■■■■ con esperienza tecnico, meccanico, metodista. Scrivere: Publikompass 5434 - 10100 Torino.

Azienda produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche ubicata nella Valle di Susa cerca un

ATTUEZZISTA (Rif. 722) ■■■■ macchine utensili tradizionali, lavorazioni di piccoli

lotti, conoscenza generali di attrezzature, montaggio meccanici, assemblaggio. Gli interessati sono pregati di inviare un Curriculum a: ADDC GROUP - via Casale n. 33 - 10143 Torino.

Azienda produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche ubicata nella Valle di Susa cerca un

ATTUEZZISTA (Rif. 722) ■■■■ macchine utensili tradizionali, lavorazioni di piccoli

lotti, conoscenza generali di attrezzature, montaggio meccanici, assemblaggio. Gli interessati sono pregati di inviare un Curriculum a: ADDC GROUP - via Casale n. 33 - 10143 Torino.

Azienda produttrice di apparecchiature elettriche ed elettroniche ubicata nella Valle di Susa cerca un

ATTUEZZISTA (Rif. 722) ■■■■ macchine utensili tradizionali, lavorazioni di piccoli

lotti, conoscenza generali di attrezzature, montaggio meccanici, assemblaggio. Gli interessati sono pregati di inviare un Curriculum a: ADDC GROUP - via Casale n. 33 - 10143 Torino.

Importante società leader nel proprio settore ricerca

CAPO OFFICINA ■■■■ da inserire ■■■■ proprio stabilimento produttivo. La persona selezionata, oltre avere conoscenza nel settore della carpenteria metallica, dovrà possedere spiccate doti nella gestione del personale.

Telefonare per appuntamento al numero 011/933.888 - 933.712.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marengo 32

Torino

PRIMARIA SOCIETA' DI LEASING

Cerca per la sua sede di Torino

ISTRUTTORE ■■■■ ANTICHE LEASING

Requisiti: 28 anni max, laureati in economia e commercio, primo impiego. Conoscenza ambiente windows. Spil ■■■■ attitudini relazionali e commerciali. Residenza nella zona di Torino.

■■■■ pregano gli interessati ■■■■ inviare dettagliato curriculum vitae, specificando anche sulla busta il RIF. IS/03 presso: Publikompass 7214 - ■■■■ Torino

AGENZIA DI PUBBLICITÀ A SERVIZIO COMPLETO

CON SEI IN TORINO E FILIALI ALTRETTANTO

RICERCA

DESIDERIAMO ENTRARE IN CONTATTO CON CANDIDATI DI ELEVATA PROFESSIONALITÀ, CHE ABBIANO MATURATO SIGNIFICATIVE ESPERIENZE ■■■■ O CENTRI MEDIA.

CONOSCENZA LINGUA INGLESE E DEI SOFTWARE DEDICATI.

Vorremmo incontrare candidati motivati che diano valore al lavoro di team ed ai rapporti umani. Si precisa la massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae, complete fax al numero 011-812.60.12 o telefonare al numero 011-812.58.10

ACTA Consulting S.r.l.

via Accademia Albertina, 27 - 10123 Torino

RIF. MSB 03

publikompass

publikompass

INTERVISTA
LA RIVOLUZIONE DELLA MINISTRA

Anna Finocchiaro: ecco come cambierò la legge

«Le madri trasmetteranno il proprio cognome ai figli»

MINISTRA Anna Finocchiaro, che cos'è questa rivoluzione che vuole fare nelle carte d'identità? Due cognomi invece di uno?

«Tutti noi, in Italia, portiamo il cognome di nostro padre. Questa norma non è scritta da nessuna parte: c'è una legge, un articolo del codice, nulla. E' solo una consuetudine, fortemente radicata, che viene dal diritto romano».

E lei vuole sovvertire questo retaggio?

«Cerco solo di dare una regola a questo fenomeno. Innanzi tutto salvaguardando il diritto di ciascuno ad un'identità che procede da un padre che da una madre, aventi pari dignità».

Quindi?

«Quindi ho avviato in Parlamento un disegno di legge in base al quale ogni cittadino eredita i cognomi di entrambi i genitori, come avviene, per esempio, in Spagna. Al momento della nascita la coppia deciderà, per i propri figli, quale dei due cognomi debba venire prima e quale dopo. Il cognome che viene prima è quello che poi si trasmetterà. Raggiunta la maggiore età, però, la cittadina o il cittadino possono decidere di invertire l'ordine dei cognomi ricevuti, e così stabilire quale dei due destinerà ai propri eredi».

Ministra, questa è la rivincita del matriarcato. Lei si farà una quantità di nemici che neppure immaginava.

«Guardi che tutte le vittorie della donna hanno sempre una ricaduta positiva anche sugli uomini, e glielo spiego. Se per esempio un uomo ha solo figlie femmine, oggi il suo cognome è destinato a decadere. Con la mia legge invece le figlie potranno

trasmetterlo tranquillamente».

Parliamo ancora di donne e famiglia. So che lei si sta occupando della violenza tra coniugi. Di che si tratta?

«Ho presentato un disegno di legge per l'allontanamento del coniuge violento. Cioè, se una donna che subisce maltrattamenti per sé o per i figli va denunciare il marito, la sua vita rischia di peggiorare, perché il denunciante poi si vendica e fa ancora peggio. Io ho chiesto allora che, in casi del genere, il pretore possa disporre, entro 48 ore dalla denuncia, l'allontanamento del coniuge violento, in attesa del processo».

Donne e figli. Le madri detenute tengono il figlio in carcere con loro fino a tre anni. Poi la dura separazione. Cosa pensa di fare?

«Credo che sia importante salvaguardare il rapporto madre-bambino, e risparmiare a quest'ultimo una condanna indiretta. Il disegno di legge che ho predisposto stabilisce la possibilità per la madre detenuta di usufruire di tutti i benefici della legge Gozzini, e quindi gli arretrati, l'affidamento ai servizi sociali, insomma tutti gli strumenti che favoriscano, nei limiti del possibile, un rapporto tra madre detenuta e figlio, almeno fino a 14 anni».

Ministra, il problema di molte donne (come di molti uomini) è la disoccupazione. Non c'era una legge del '92 sull'imprenditoria femminile? Che fine ha fatto?

«Esatto, è la legge 215, che è stata fatta e poi praticamente abbandonata. Ora io ho emanato i regolamenti attuativi che saranno pubblicati in "Gazzetta" entro marzo, e ho provveduto a un finanziamento di 10 miliardi in

«Questa è una vittoria delle donne e com'è già avvenuto in passato avrà una ricaduta positiva anche per gli uomini»

«Il mio prossimo obiettivo è varare un provvedimento che allontani entro 48 ore dalla moglie il marito violento»

Anna Finocchiaro e sotto Giovanna Melandri



«Io salvaguardo il diritto di tutti a un'identità che deriva da entrambi i genitori»

DOPO LE CENICIE DEL VATICANO

Bioetica, è sempre tensione nel pds

ROMA. Per il quarto giorno consecutivo l'«Osservatore Romano» attacca le tre mozioni bioetiche, droghe leggere e omosessuali, approvate dal congresso pds. «Rischiamo quasi di passare sotto silenzio», scrive il giornale vaticano rilevando che invece, dopo le denunce venute dai cattolici, sono stati «forti rilievi critici» sulle mozioni. Non solo: «sono state espresse di distanza anche all'interno del partito».

E dall'interno del partito non si placa il dibattito. Achille Occhetto condivide «da laico» con-

tenuto degli ordini del giorno, ma critica il metodo «la scelta politica di far votare simili temi da un congresso di partito».

Dodici dirigenti del pds (tra i quali Gloria Buffa, Pietro Folena, Claudia Mancina, Giovanna Melandri, Marco Famagalli e Barbara Pollastri) difendono con forza il voto congressuale sugli odi: «Gli ordini del giorno approvati dal congresso - sostengono - sono l'esito di un'ampia discussione che ha coinvolto numerosi congressi provinciali e regionali».



congresso pds e quindi condivide i contenuti. Ma come la mettiamo con l'Ulivo?

«La mettiamo benissimo, perché nel programma dell'Ulivo le questioni sollevate al congresso (droga, bioetica, omosessualità) non sono presenti, e quindi la maggioranza nel pds è insieme e vincolata ad una linea. Va da sé che ogni forza politica può quindi aprire un dibattito su questi temi, come è accaduto nel mio partito. Sarebbe bene che questo potesse avvenire senza sollevare polemiche: la bioetica è un argomento di cui si può parlare senza necessariamente dover fare i conti con l'etica cattolica, che non è la sola norma morale. Esiste infatti e da sempre un'etica della maternità che è propria delle donne, da loro vissuta e da loro misurata».

Raffaello Masci

Su «Panorama» il saggio provocatorio della femminista Banotti

L'uomo nudo in copertina

Ferrara: non rinnego le mie promesse

Par condicio nel nudo in copertina. Le femministe? Po, quasi sempre invano, Giuliana Ferrara dà retta al grido di dolore e schiaffa un astante giovanotto senza volti sul numero di «Panorama» edicola oggi. Titolo «Maschio - Quando la sessualità è contestata». Mi, male, per uno che, appena insediato sulla poltrona di direttore di «Sograt», aveva dichiarato guerra al sesso in copertina. Ma, spiega l'assistente Ferrara, la guerra è da intendersi allo



Il direttore «Panorama» Giuliana Ferrara

to riporta alla memoria la ferocia del fallismo, perdita della coscienza unitaria del proprio e dell'altrui corpo. Nudità, dice Banotti, non è affatto percorso neutrale: «senza perché Flynt, Kohl, Wojtyla, Scalfari, Ferrara e D'Alema non esibiscono il loro "pendolino" alle

lettrici del settimanale?». E qui forse bisognerebbe annotare che nemmeno si ricordano i topless di Nilda Iotti o Hillary Clinton. Ma certo il nudo maschile resta argomento controverso, il che darebbe ragione alla tesi di Ferrara: «Sono contrario alle copertine facili - ha detto a Noidonne - che evitano problemi di qualunque tipo. Bisogna sforzarsi invece di centrare la notizia, senza trucchi». La notizia c'è, che le donne, femministe o no, raramente cedono all'adesamento da edicola e Donna Only - ovvero al mensile femminile che mette a nudo l'uomo, emulo italiano di For Women e Playboy - viene acquistato soprattutto dagli uomini gay.

Raffaella Silipo

Confessa Rainer

«Peter Paul Rainer»

il movente è il falso diploma

TRENTO. E' stato il falso diploma di maturità di Peter Paul Rainer, circostanza della quale Christian Waldner era a conoscenza, l'elemento scatenante per l'uccisione del consigliere regionale, ammazzato il 15 febbraio con 5 colpi di carabina nel suo albergo sulla collina sopra Bolzano. Queste le conclusioni alle quali è giunto il sostituto procuratore di Bolzano, Tarfusser, dopo sei ore di interrogatorio dell'«ideologo» degli «schuetzen».

Rimangono tuttavia molti elementi che il magistrato dovrà ancora accertare, specie per quanto riguarda l'arma del delitto, una carabina di fabbricazione cinese con la canna silenziata, difficile da trovare in Italia. Inoltre, sarebbe appurato che al momento della sparatoria avvenuta nella sede dei Freiheitlichen, il partito di Rainer, il tiratore scelto non era solo.

[Ansa]

Avvocati, nuove norme

Procuratori legali

Da oggi

abolita l'alta

ROMA. Un'importante novità per avvocati e procuratori. E' entrata in vigore a partire da oggi la legge che elimina l'albo dei procuratori legali.

L'accesso alla professione forense continuerà ad essere regolato da esame, superato il quale però si diventerà automaticamente avvocati.

Fino a ieri, invece, con l'esame si acquisiva il titolo di procuratore legale, ma soltanto dopo sei anni si poteva diventare avvocati.

I tempi di attesa potevano comunque ridotti fino a due anni, a patto che il procuratore decidesse di sobbarcarsi l'impegno di sostenere un nuovo esame.

Il nuovo provvedimento, che ha concluso il iter di approvazione in Parlamento lo scorso febbraio, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di ieri.

[AdnKronos]

A CURA DEI PROMUZIONALI PUBLICIMPASS

DAI LABORATORI DI RICERCA DE L'ORÉAL

Caduta dei capelli: dalla ricerca arriva una nuova molecola.

Dopo 10 anni di ricerca scientifica, scoperta una molecola anti-caduta: L'AMINEXIL. La sua efficacia clinicamente dimostrata contro l'invecchiamento precoce delle radici, tra le cause principali della caduta dei capelli.

Una buona notizia per 8 milioni di italiani: l'individuazione della radice come "zona critica" per la vita del capello ha aperto nuove prospettive alla ricerca sulla sua caduta precoce, o alopecia, problema che affligge - davvero! - uomini e donne di tutte le età.

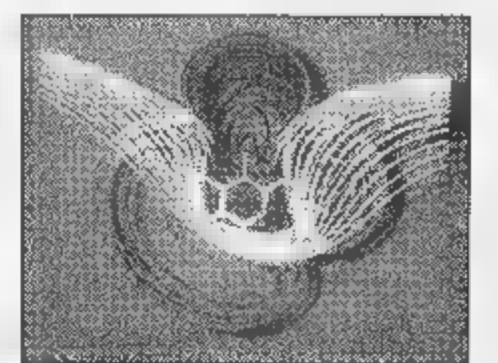
E' così che i ricercatori hanno focalizzato la ricerca su una delle principali cause di questo problema: l'invecchiamento precoce delle radici dei capelli, provocato da una alterazione profonda della loro struttura. Nei soggetti alopecici infatti si verifica un accumulo di collagene maturo, cioè rigido invece che morbido, attorno al follicolo pilifero: e questo accumulo

anomalo, gradualmente "soffoca" la radice, che produce capelli via via più deboli e dal ciclo vitale più breve, sino a giungere alla calvizie.

Per identificare questo processo di invecchiamento precoce delle radici ci sono voluti 14 anni di ricerche, per cercare di individuare la soluzione, 10. Dieci anni di ricerca dei Laboratori L'Oréal, culminati nella scoperta di una nuova molecola: L'Aminexil. La sua azione anti-caduta è stata poi verificata una serie successiva di test di cui il più importante effettuato su 130 volontari di età compresa tra i 18 e i 57 anni.

Questo test, durato un anno, si è svolto in tre prestigiosi Istituti Ospedalieri: la fondazione A. De Rothschild e l'Ospedale Saint-Louis in Francia, e l'Amersham General Hospital in Gran Bretagna.

Confrontando i risultati del gruppo di soggetti sottoposti al trattamento a base della nuova molecola con un altro gruppo, a cui veniva invece somministrato placebo sono emersi risultati più che interessanti: L'Aminexil, la nuova molecola, aumenta dell'8% i capelli in fase di crescita dopo 6 settimane di trattamento, con un aumento della densità della capigliatura del 5% (numero di capelli per cm²).

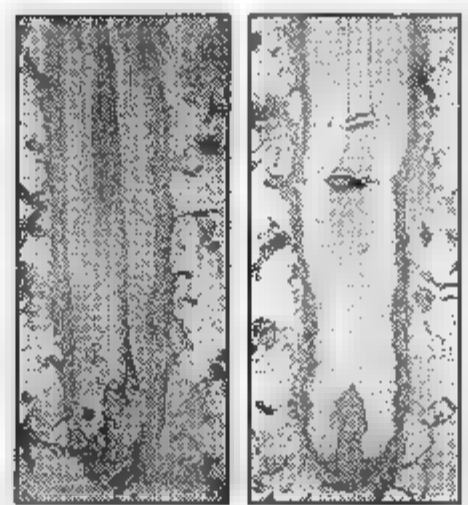


Rappresentazione dello struttura del modello molecolare de L'AMINEXIL.

L'efficacia de L'Aminexil, infine, si è dimostrata ancora più rilevante nei due periodi critici per chi soffre di alopecia: la primavera e l'autunno.

L'Aminexil è una molecola cosmetica, quindi ad uso locale: è stata sottoposta a test allergenici e di tollerabilità, e non ha presentato controindicazioni o effetti collaterali su tutti i soggetti trattati. Concludendo: L'Aminexil è una scoperta fondamentale dei Laboratori L'Oréal perché agisce realmente ed efficacemente contro l'invecchiamento precoce delle radici, causa principale della caduta dei capelli.

L'Aminexil sarà presto disponibile anche in Italia in farmacia sotto forma di fiale nel nuovo trattamento anti-caduta Dercos.



Radice di un capello normale (a sinistra) e di un capello alopecico (a destra).

Ecco le nuove norme che saranno varate oggi: chi è condannato all'ergastolo rimarrà in cella 7 anni e mezzo

«I pentiti consegnano i soldi»

E dovranno scontare un quarto della pena

ROMA. La decisione finale ■ un paio ■ questioni ci sarà nel Consiglio dei ministri di stamattina, ma ■ disegno di legge ■ governativo con ■ nuove norme sui collaboratori di giustizia è pronto. E in uno dei ventuno articoli che compongono il testo c'è scritto che non sarà più possibile pentirsi e uscire dal carcere il giorno dopo, o comunque poco dopo. Il pentito di criminalità organizzata o terrorismo (molti altri reati, attualmente previsti, sono stati esclusi dalla nuova normativa) dovrà comunque scontare in carcere un quarto della pena, anche diminuita, alla quale è stato condannato.

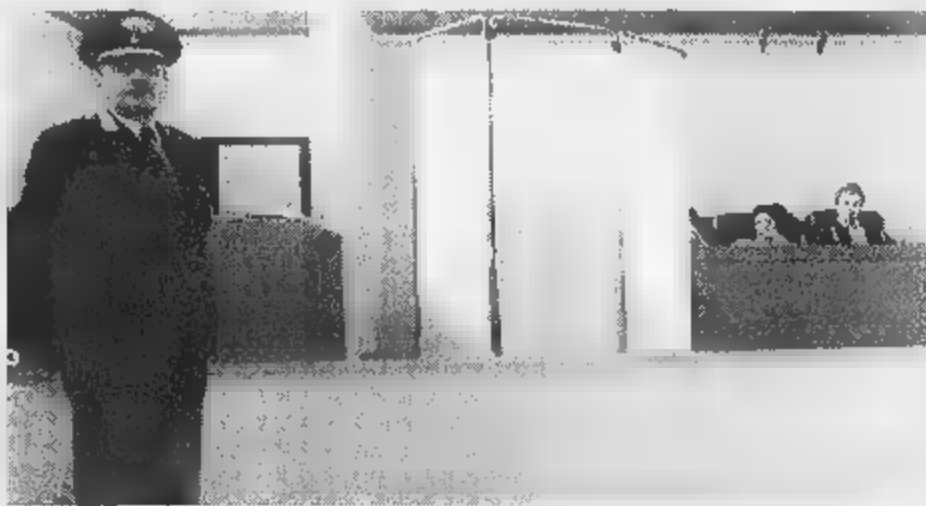
Su questo punto s'è dibattuto fino all'ultimo momento tra i ministri dell'Interno Napolitano e della Giustizia Flick, l'altra ipotesi era che il pentito dovesse scontare un terzo della pena. Alla fine è prevalsa l'idea di un quarto, ■ la discussione in Consiglio dei ministri potrebbe riaprirsi. C'è poi ■ altro problema: che fare con i mafiosi che decidono di pentirsi dopo aver già subito delle condanne all'ergastolo, diventate definitive? Anche per loro, niente liberazione immediata: se per gli altri la proporzione sarà di un quarto, gli ergastolani dovranno rimanere in cella per almeno sette anni a mezzo; solo dopo potranno essere scarcerati.

E' prevalsa dunque la linea del «giro di vite», ■ cominciare dalle ■. Una linea che creerà qualche polemica, ■ che da tempo viene portata avanti da diversi addetti ■ lavoro. Per esempio, l'idea di «ripulire» ■ mantenere un regime di detenzione, anche se «particolare e attenuata, in strutture protette» per i pentiti, ■ stata sostenuta dal direttore della Criminalpol o vicecapo della polizia Gianni De Gennaro.

Anche un'altra novità contenuta nel disegno di legge sembra seguire un'indicazione data dal prefetto: il mafioso che decide di collaborare ■ la giustizia, nella «dichiarazione d'intenti» con la quale elenca gli argomen-

Chi vuol accedere al programma di protezione dovrà rivelare fatti inediti entro 6 mesi
Gli stipendi non saranno più «a vita»

Li sui quali è in grado di dare impulso alle indagini, dovrà indicare anche le proprie ricchezze, provento di attività illecite, e quelle dei complici di cui è a conoscenza. Nei giorni estivi del



La deposizione ■ un pentito nell'aula bunker di Rebibbia ■ sopra il vicecapo della polizia Gianni De Gennaro

«caso Brusca». De Gennaro disse che per essere credibile il capomafia si San Giuseppe Jato avrebbe dovuto consegnare il patrimonio suo e della propria «famiglia», scatenando molte

polemiche; oggi quel principio viene proposto come legge dello Stato.

Per il resto, il disegno governativo ricalca in gran parte le anticipazioni dei mesi scorsi sul

lavoro ■ a punto dai tecnici del Viminale ■ del ministero della Giustizia. Non ci sarà più alcun legame tra gli sconti di pena e l'ammissione al programma di protezione speciale, che sarà ga-

rantito soltanto a quei collaboratori che rischiano realmente la vita. Inoltre, per accedere al programma bisognerà raccontare agli inquirenti fatti nuovi o fino ■ quel momento sconosciuti; non basterà più confermare quello che altri collaboratori hanno già fatto scoprire.

Tutto questo, insieme alla riduzione dei reati per i quali ci si potrà «pentire» in senso tecnico, risponde all'esigenza ■ ridurre il numero dei collaboratori che lo Stato dovrà gestire. Oggi i pentiti protetti sono oltre 1200, più di settemila persone calcolando i rispettivi familiari. Con questi numeri il sistema rischia la paralisi, di cui l'esigenza di correre ai ripari. Ma si interviene anche per garantire ■ genuinità delle confessioni, e dopo le diatribe sulle «dichiarazioni a rate», ■ che la nuova legge stabilisce il termine di ■ mesi entro il quale il pentito dovrà vuotare il sacco. Se parlerà a termine scaduto, per ■ più di argomenti che non ha inserito nella «dichiarazione d'intenti», allora dovrà anche spiegare perché non ha detto prima quelle ■. E le sue giustificazioni saranno un elemento di valutazione ■ per l'inchiesta o nel ■ del processo, sia per mantenere o no il programma di protezione.

Novità in arrivo anche per gli stipendi, che saranno sempre calcolati sulla base degli indici Istat del costo della vita, ■ corrisposti a tempo, nella prospettiva che ■ collaboratore possa mantenersi autonomamente. La proposta del governo, invece, non prevede che venga fissato un limite massimo al numero di pentiti che ■ stesso avvocato difensore può assistere.

Sandra Rimini

Giovanni Bianconi

Manager a Firenze

Accusato di truffa si uccide

FIRENZE. ■ ■ suicidato il manager di un'azienda farmaceutica denunciata una ventina di giorni fa con l'accusa di aver truffato la ■ ditta per oltre ■ miliardi di lire, soldi che avrebbe utilizzato, secondo la polizia, per acquistare opere d'arte. L'uomo, M.B., 48 anni, che dopo la scoperta dell'ammasso aveva già tentato il suicidio, è stato trovato morto ieri nella sua abitazione da alcuni agenti che stavano indagando sulla truffa. Il corpo era in avanzato stato di decomposizione e secondo il medico legale la morte potrebbe risalire ad una settimana fa ■ anche prima. M.B. si sarebbe ucciso con i gas di scarico del suo motorino, ritrovato nella camera che aveva porta e finestre chiuse.

Il manager era responsabile commerciale dell'Anallergo di Firenze dove, tra fine gennaio e i primi di febbraio, era stato scoperto un ammasso. Secondo quanto era stato ■ noto all'epoca dalla polizia, alla quale si era rivolta l'azienda, la contabilità computerizzata ■ stata alterata. In pratica, sarebbero risultate creditrici dell'Anallergo alcune aziende fasulle, ■ confronti delle quali sarebbero stati effettuati una serie di versamenti da ■ a 10 milioni per volta, dal 1995. I sospetti erano quindi caduti ■ M.B. che, dopo la scoperta dell'ammasso, se ■ era andato dall'azienda lasciando ■ un biglietto di scuse sulla sua scrivania. Pochi giorni dopo aveva tentato il suicidio, ingerendo psicofarmaci: era stata la polizia a salvarlo, dopo essere stata avvertita da un amico che ■ riusciva a mettersi in contatto telefonico con l'uomo.

M.B. era stato poi denunciato per truffa e falsificazione di titoli e, nel corso di alcune perquisizioni disposte dalla procura di Firenze, gli agenti avevano trovato nella sua abitazione ■ in una ditta che aveva costituito numerosi oggetti d'arte. Tra questi, quadri d'autore, mobili d'antiquariato, argenti, porcellane pregiate, icone ■ tappeti. Oggetti che, secondo la polizia, l'uomo avrebbe acquistato con i soldi rubati all'azienda. (Ansa)

TRA CRIMINE E PSICOLOGIA

COSA nostra, per la prima volta nelle insolite vesti di «spaziente», affronta il lettino dello psicoterapeuta. Con il patrocinio della Fondazione di Studi Giuridici «Gaetano Costa», da stamane a Palermo un intero plotone di psichiatri e psicologi apre i lavori del primo seminario di ricerca sul tema «La mafia dentro: studi sulla psicologia ■ psicopatologia mafiosa». Due giorni no-stop: stamane l'apuntamento sarà nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, domani nei saloni di Palazzo Steri. La mafia, dunque, scrutata e analizzata come malattia dell'anima, come aggregazione patologica che produce sofferenza e impedisce ai propri componenti di sviluppare un'identità autonoma, ■ struttura to-

talizzante che trasforma i suoi «picciotti» in soggetti psicologicamente immaturi. Quel male oscuro, insomma, che oggi richiede ■ oltre agli ormai interventi di natura repressiva ■ anche una specifica diagnosi. Gli esperti, del resto, ■ curano che la lettura clinica del fenomeno mafioso, ■ tutto nuova ■ Italia, promette già sviluppi interessanti. Sul piano, per esempio, della cosiddetta «formazione» degli operatori della giustizia: e cioè quei magistrati e avvocati che devono confrontarsi con padri ■ sicari, ma soprattutto ■ i pentiti, gli unici veramente disponibili a mettere in discussione la propria identità mafiosa.

L'interesse del mondo giudiziario ■ com'era prevedibile ■ è enorme. Tra i promotori del seminario

ci sono le cattedre di psicologia ■ dinamica e di teoria e tecnica della dinamica ■ gruppo dell'università di Palermo, ma anche il Movimento ■ per la Giustizia-Proposta ■. E oltre al procuratore Gian Carlo Caselli, che presiede l'apertura dei lavori, al microfono del seminario ■ alternano da stamane magistrati del calibro ■ Roberto Scarpinato, Teresa Principato, Luigi Patronaggio e Gioacchino Natoli, della Direzione distrettuale antimafia di Palermo, avvocati come Luigi Li Gotti, filosofi di spicco ■ Gianni Vattimo e sociologi di fama come Renato Siebert, che parlerà ■ «Donne e psichismo mafioso».

Tutti ■ appassionatamente per tracciare con rigore accademico il «profilo psicodinamico» di Cosa nostra, ma soprattutto ■

si legge nell'invito ■ per istituire a Palermo un «enimato di studio scientifico e ■ di mera opinione», che metta in comune ricerche psicodinamiche e riflessioni che provengono dall'area giuridica. Non è poco. «Vogliamo fornire nuovi strumenti di comprensione del fenomeno mafioso», spiega Girolamo Lo Verso, ordinario di psicologia dinamica ■ «promotore» del seminario. «La mia proposta è trattare l'identità mafiosa come sintomo, nella misura ■ ■ produce sofferenza e impedisce la soggettivazione dei ■ membri. Non ■ a pensare ad un'altra struttura che abbia creato ■ così forte sistema ■ di accoglimento psichico, dove il singolo non è più individuo».

Sandra Rimini

Giovanni Bianconi

Cosa nostra finisce sul lettino

Gli psicologi: «Una malattia dell'anima»

Prezzi validi fino al 16 marzo 1997

IN S mercato

LA CONVENIENZA CONTINUA!

<p>riso "Fiorile" kg. 1 da L. 1090 a L. 1850</p>	<p>succhi pera, pesca, albicocca (6x litro L. 1483) ml. 600 da L. 990 a L. 890</p>	<p>biscotti danesi (6x kg. L. 6490) gr. 454 da L. 3490 a L. 2950</p>	<p>lambrusco dell'emilia 10,5 cl. 150 da L. 3350 a L. 2790</p>	<p>lampadine attacco Edison poccia chiara e attacco Edison olivatore chiara W 40, 60, 100 da L. 890</p>
<p>caffè qualità oro (6x kg. L. 7548) gr. 250 da L. 2290 a L. 1890</p>	<p>confettura extra 45% frutta pesca, ciliegia, fragole, albicocca (6x kg. L. 3098) gr. 450 da L. 1590 a L. 1390</p>	<p>olio di semi di girasole litri 1 da L. 1390 a L. 1190</p>	<p>tonno all'olio d'oliva s. marco (6x kg. L. 8063) gr. 180 da L. 1580 a L. 1290</p>	<p>set da cucina 11 pezzi pentole, pentolone, pentolone, pentolone metalliche acciaio da L. 29900</p>

TORINO
Via Rismondo, 5
Corso Traiano, 18/1 con ■
Via Don Bosco, 76 con ■
Viale Courmayeur, 1/D con ■
Via Tunisi, 92 (vic. scuola Media Vico), con ■

NICHELINO (TO)
Via Cimarosa, ■ con ■

CASALE MONTFALCONE (AL)
C.so Valentino, 303/315 con ■

CANELLI (AT)
Via Regione Dora, 52 con ■

ALBA (CN)
Via Vecchia ■ Borgo S. Dalmazzo, con ■
P. Mons. Grassi, 7/8 con ■
Corso Piave, 94 con ■

MONDOVI (CN)
Via Cuneo, 1 con ■

(NO)
Via Muller, 36 con ■

GAGLIANICO (BI)
Via G. Matteotti, 129 con ■

(SV)
Via Regione Poca, 14 con ■

(VA)
Via Mura ■ Santa Chiara, 8/r con ■
Via Buranello, 124/r con ■

(VC)
Via Parodi, 53/b (a 50 mt. dal municipio) con ■

(GE)
Via S. Rufino, 14 con ■

Nominato un commissario dopo le polemiche sulle aperture in tema di morale

Il Vaticano «punisce» i Paolini

La vittoria di Ratzinger

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano ha «commissariato» i Paolini. La notizia è stata data per certa, ieri, a tarda sera, negli ambienti della Santa Sede, in relazione alla nomina di monsignor Antonio Buoncrisiani, vescovo di Porto-Santa Rufina, a «delegato apostolico» presso la società di San Paolo, che pubblica fra l'altro due periodici a larghissima diffusione come «Famiglia cristiana» e «Jesus». La decisione scrive, almeno per il momento, la parola fine al contrasto a più facce che, da tempo, sta contrapponendo i Paolini, da una parte, e il Vaticano, dall'altra.

A metà dello scorso anno, ad esempio, il cardinale Josef Ratzinger, prefetto del Dicastero per la Dottrina della fede (l'ex Sant'Uffizio), aveva sollecitato una «maggiore attenzione» a quanto viene pubblicato in tema morale, soprattutto argomenti «delicati» come l'omosessualità; ma il direttore generale dei periodici, don Pietro Campus, aveva subito respinto le accuse, condividendo le ragioni dei direttori delle singole testate che non hanno pubblicato le precisazioni richieste da Ratzinger in persona.

La vicenda, comunque, s'intreccia con lo scontro aperto anche all'interno dei Paolini, in particolare sullo sviluppo del gruppo editoriale e sulle sinergie da attuare con altri media cattolici. Le polemiche hanno visto variamente coinvolti don Zega, direttore di «Famiglia cristiana», don Andreola, responsabile di «Jesus», don Silvio Pignotti, superiore generale della società «San Paolo» e don Paolo Saorin, «provinciale» (cioè responsabile) d'Italia.

La Società «San Paolo», fondata nel 1914 da don Alberione (del quale è in corso la causa di beatificazione) ha lo scopo dell'apostolato nelle comunicazioni sociali: dai giornali al cinema. E' un gruppo forte, che ha spesso avuto elogi dai Papi, ma talvolta anche rimproveri. Così è stato, ad esempio, con

GIUBILEO

Un lifting per San Pietro

CITTA' DEL VATICANO. Cominceranno a marzo e termineranno entro il settembre '99 i lavori di restauro e ripulitura che, a costo stimato di circa 9 miliardi, riporteranno la facciata della basilica di San Pietro all'antico splendore. Il restauro più importante del Giubileo sarà condotto dalla Fabbrica di San Pietro in collaborazione con l'Eni, che offrirà all'impresa tutto il supporto scientifico e tecnologico. Il progetto - presentato ieri in una conferenza stampa in Vaticano - ha preso parte anche l'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè - prevede tre fasi di lavoro: la prima, di 12 mesi, riguarderà la ripulitura della parte più esterna della facciata, la seconda, di altri 9 mesi, la parte semicentrale, infine, la terza, la parte centrale, con il timpano e la loggia delle benedizioni. Ma la basilica Moderna, sarà sempre accessibile al pubblico, e il Papa potrà continuare a impartire le benedizioni «urbis et orbis» (r. cri.)



Paolo VI e con lo stesso Wojtyla. Nel marzo del 1986 Giovanni Paolo II aveva esortato i Paolini a «non lasciarsi confondere dalle ideologie che attraversano il mondo moderno». «Sentite forte il dovere di illuminare sempre le anime, di non infondere mai il dubbio, di non spargere mai la confusione; evitate - aggiungeva - quanto può creare sbandamento o può essere dettato dal desiderio di seguire mode culturali aliene dal Vangelo». Ancora dal Vaticano, tre anni dopo, arrivava una critica aperta al progetto di pubblicare (per uso

didattico) il Corano in videocassette e in cartoni animati. L'ultima poma della discordia risale all'estate scorsa. Ancora la Santa Sede invoca la già richiamata «maggiore attenzione» rispetto ai temi della morale, in particolare agli atteggiamenti nei confronti dell'omosessualità.

Come è detto, a tale vicenda, si accompagna la crisi interna che travaglia e divide il mondo Paolino. Già un anno e mezzo fa, il cardinale Edoardo Martínez Somalo, responsabile del Dicastero per i religiosi, una piccola commissione della quale fa parte anche il cardinale Vincenzo Fagiolo, già presidente del Pontificio consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi, incontra i maggiori responsabili della «San Paolo». Monsignor Fagiolo stende un rapporto a Martini. Somalo invita la Società a risolvere all'interno i contrasti. All'inizio dell'estate, sembra aprirsi uno spiraglio, ma il tentativo, poi, fallisce.

Così, al ricursi della questione fa seguito un nuovo intervento di monsignor Antonio Buoncrisiani, che assume di fatto il ruolo già di monsignor Fagiolo. Ed è proprio Buoncrisiani, ora, a ricevere pieni poteri per risolvere la complessa vicenda. (r. int.)



A fianco don Zega, in alto il cardinale Ratzinger

Mesi di scontri sugli articoli pubblicati da Famiglia Cristiana

Il Sant'Uffizio aveva già sollecitato più attenzione in tema di morale

TRE RISPOSTE FINITE SOTTO ACCUSA

PORNOGRAFIA. Da tempo le risposte di don Leonardo Zega ai lettori di «Famiglia Cristiana» sono gli ambienti cattolici più conservatori. L'ultima, nel numero in edicola questa settimana, è un invito alle donne a essere tolleranti con i propri uomini che scoprono infantilmente attratti dalla pornografia. Il sacerdote, nel rispondere a una giovane vicina alle nozze, afferma: «non voler banalizzare l'offesa che la pornografia reca alla dignità degli essere umani, alla bellezza dell'amore e del sesso, al buon gusto». «Non elmino il peccato - argomenta don Zega - esortando solo donne e fidanzati a non farne un dramma: la bellezza di questo tipo - spedisce come meglio da un sorriso ironico o da una frecciatina sarcastica che da sfuriato».

OMOSESSUALITA'. La scelta gay di un figlio maggiore va rispettata, argomentava don Zega nel giugno scorso in risposta a due genitori di Bologna. «Un padre e una madre possono avere tutte le ragioni del mondo - spiega il direttore del settimanale - per non condividere la scelta di identità sessuale che il giovane ha fatto, ma non autorizzarsi a utilizzare correttivi "pedagogici" quali la costrizione o il ricatto». Un maggiore, è adulto e come tale va rispettato. Nella lettera la madre lascia capire che il ragazzo, sottoposto a pressione psicologica, potrebbe smetterla di frequentare i gay. Non sarebbe comunque giusto, sostiene il sacerdote, «certo non sarebbe sufficiente a fargli rompere i legami che ha».

MASTURBAZIONE. L'autoerotismo dei ragazzi è un tema affrontato da don Zega nell'agosto scorso: è un peccato, ma è necessario per crescere. Questo il senso del suo intervento. Il sacerdote spiega ai lettori che anche sui temi più scabrosi non si può tacere, perché occorre con urgenza collocare la questione dell'educazione sessuale nell'insieme della dottrina e della pratica cristiana. Confermando la condanna morale della masturbazione, don Zega osserva tuttavia che non si possono demonizzare «certe manifestazioni della sessualità». Anche la persona più ostile alla Chiesa vorrà riconoscere che nell'orizzonte del Cristianesimo ci sono cose ben più grandi che la proibizione di mettere le mani in certe parti del corpo per trarne piacere.

Napoli, salvato

Senza soldi per le tasse tanto soldo

NAPOLI. Si è cosparsa il corpo di benzina ed era pronto a darsi fuoco, nella sala consiliare del municipio, se due vigili urbani - glielo impedì. Disperato, senza lavoro e una famiglia da mantenere, non ha retto all'ultima vergogna: da tempo non pagava più la tassa comunale per la raccolta dei rifiuti e ieri mattina in casa si è presentato un ufficiale giudiziario che voleva pignorargli i mobili. E' un disoccupato di 57 anni, Mario Casaburi, licenziato nel '94 dall'azienda dove aveva passato una vita e senza alcuna prospettiva di trovare un altro posto, il protagonista di questa storia finita in una corsia d'ospedale dove l'uomo, in preda ad una crisi di nervi, è stato ricoverato. Otando, dopo il tentativo di incendiarsi - un bonzo, lo hanno portato al pronto soccorso, si è lanciato contro le vetrine dell'ingresso e le ha mandate a frantumi, ferendosi in modo non grave.

A Boscoreale, un paese alle falde del Vesuvio, di lui parlano come di una persona perseguitata dalla sorte. Tre anni fa, il licenziamento che ha dato il via a difficoltà economiche sempre più pesanti con una moglie e tre figli, di 25, 24 e 18 anni, a carico. Poi, a metà febbraio, la morte del padre - che con la sua pensione dava una mano alla famiglia - ha ancora più incrinato il futuro e più acuita la depressione con cui l'ex operaio combatte ogni giorno. E ieri mattina, quando l'ufficiale giudiziario ha bussato alla porta, Mario Casaburi è crollato.

Prima è riuscito a convincerlo a rinviare l'esecuzione - pignoramento, assicurando che sarebbe riuscito a mettere insieme al più presto quel milione da versare per il mancato pagamento della tassa NUI. Poi è uscito per raggiungere il municipio: voleva parlare con il sindaco, accertarsi che il Comune gli avrebbe dato tregua. Durante il tragitto, però, ha comprato una tanica di benzina, è entrato nell'aula consiliare e si è cosparsa il liquido addosso sotto gli occhi di funzionari, impiegati ed alcuni magistrati. Sono stati loro a bloccarlo prima che il disoccupato riuscisse ad avvicinare l'accendino ai vestiti. Ma non sono riusciti a fermarlo, quando in ospedale si è lanciato contro i vetri dell'ingresso, ferendosi alle braccia e al volto. (m. c.)

(Segue pagina 8)

Memoria della lunga collaborazione gli studi dell'architetto e del geom. Sada rampollano la perdita del

ARCHITETTO
Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

L'azienda della Foggi Group partecipa al cordoglio della Compagnia Bertone per la scomparsa del

DEL
Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

Massimo Foggi partecipa commosso al lutto dei familiari e dei collaboratori del

CAVALIERE **LAVORO**
Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

La Heitberger Italiana SpA partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Nuccio Bertone
innovatore e grande maestro.
Verona, 27 febbraio 1997.

L'Amministrazione Delegata Eugenio Alzati, la Direzione e la Direzione del

DEL
Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

La Bonansea S.p.A., anche in memoria del suo fondatore Luciano, è vicina al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nuccio Bertone
del design industriale nel mondo.
Torino, 27 febbraio 1997.

La Ditta Strada con Irma e Rosa sono vicine al dolore della famiglia.

I Collaboratori della Gioielleria Fagnola parteciano al grave dolore della famiglia Bertone.

Lo Studio Giugini partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del cav. Nuccio Bertone.

Amministratore Delegato, Direzione o Collaboratori della Gasfoni C.A.P. SpA parteciano al cordoglio per la scomparsa del cav. Nuccio Bertone.

La Comanderia dei Cordons Bleus è vicina alla perdita di Nuccio Bertone con la sua simpatia.

Tini e Umberto Bonenese partecipano al dolore della famiglia.

Enzo Prasca ricorda con commossa emozione il maestro

cav. Nuccio Bertone
e con Valeria partecipa al dolore della famiglia.
Villaricca, 27 febbraio 1997.

La Delegazione d'Italia della Comanderia dei Cordons Bleus si unisce a Lui in questo momento. Partecipano Lidia Salvetti e Tony Terry Scarica.

«La Auto della Settimana» partecipa al dolore per la perdita di

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

Partecipiamo al dolore di Lui e lo scongiuriamo

Nuccio Bertone
Zia Maria, Tiziana, Sergio, Edoardo, Simona.
Nizza Monferrato, 27 febbraio 1997.

Grazie Nuccio per l'amicizia che ci ha dato. Il tuo ricordo vivrà sempre in noi. Mimò, Antonella.

Videopoli 81 partecipa al dolore per la scomparsa del

Fabio e Adriana Dosal prendono vivente parte al dolore della famiglia.

Romano Ernesto Borelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del arch. Nuccio Bertone.

Carla Gino Fraschetti sono affettuosamente vicini a Lui, Maria-Jeanne e Barbara nel ricordo del caro Nuccio.

Emy Spadato è vicina con profondo dolore e tanto affetto a Lui, Barbara Maria-Jeanne in questo tristissimo momento.

Vincenzo Pina e Bruno Maggiora sono vicini alla famiglia per la scomparsa del simpatizzante

cav. Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

Il Gruppo Maggiora partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

Nuccio Bertone
Luciana Malacchi e Collaboratori della Tig parteciano al lutto per la scomparsa del

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

Giulio Bianchini e famiglia ricordando con affetto il maestro di vita parteciano con sincero cordoglio alla perdita del caro Nuccio.

Blancini e Collaboratori Simpro S.p.A. consapevoli della grave perdita parteciano commossi al dolore della famiglia di

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

«E' mancata»

Arvat-West
Ne danno il triste annuncio il marito Tony, il fratello Vittorio con Anna, i cugini Franco, Laura con Riccardo e famiglia, Ubaldo, Paolo, Pierluigi con Emanuele e Massimo, parenti tutti. Grazie al dottor Botto ed al suo reparto dell'ospedale Regionale di Ancona. Funerale in St. Vincent venerdì 28 ore 15.
Ancona, 26 febbraio 1997.

E' improvvisamente mancata

Marisa Osta in Mattrel
anni 58

Lo annunciano con immenso dolore il marito Cesare, la figlia Monica con Carlo, nonna Lina, zia, cognata, nipoti. Si registrano il caro amico Isidoro Poma, si esprime profonda commossa il dr. Renato Anselmi e all'equipe medica dell'ospedale Cologno-Parigi. Funerale sabato 1 marzo ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Oleggio Grande, partendo dall'abitazione in via Marconi 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

cav. Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997.

Romana e Marino sono commossi. viene a Cesare, Monica e famiglia.

Daniela e Maria Palagaggi ricorderanno sempre a Maria MARISA, sorella di Cesare, Monica e famiglia.

Agnes e Franco Storino, Bice ed Ermanno Gili parteciano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dot. comm. Pompeo Pené
Savigliano, 26 febbraio 1997.

Teresa e Piercarlo Clerici parteciano con affetto al dolore di Saverio e Andrea per la perdita del padre

Pompeo Pené
Savigliano, 27 febbraio 1997.

E' mancata

Marisa Balocco ved. Calosso

Lo annunciano addolorati, la figlia Maria Cristina con Pier Franco, Valeria e Alessandra; il fratello Filippo con Laura e Paolo; cugini Ada, Alberto ed Edoardo; Maria Costamagna, Fabio Calosso e famiglia. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Oneta Marzetti. I funerali sabato 1 marzo ore 10.30 nella chiesa di S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Balocco ved. Calosso
Milano, 26 febbraio 1997.

Lunedì 24 febbraio è improvvisamente mancata

Giuseppe Bordini
anni 48

Lo annunciano, papà Mario, il fratello Enrico, la cognata Rosanna, il nipote Emanuele, gli zii Agata e Salvatore Di Fece, i cugini Enzo e Marianna. Lo zio Enrico Bordini e i cugini Walter e Lucia. La sepoltura avrà luogo venerdì 28 alle ore 14.30 chiesa S. Bernardo, Rivoli.

Giuseppe Bordini
Torino, 27 febbraio 1997.

Bruno Bensi e la Riser parteciano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Bordini
Torino, 27 febbraio 1997.

Il Presidente Enzo Gasco e il Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Atletica Leggera, unitamente a tutta l'Atletica Leggera Nazionale, ricordano l'atleta ed amico

rag. Giovanni Ghiselli
partecipano al lutto della famiglia.
Torino, 26 febbraio 1997.

Ci ha lasciato così presto

Mario Cortese
Saremo ancora insieme, Maria, Raffaella, Stella, Francesca e i loro genitori. I funerali avranno luogo venerdì 26 febbraio ore 15.30 partendo dall'abitazione. In seguito alla casa di viale. Non farei. Ti cercheremo con l'affetto per il prossimo

Angiolina Ferraris ved. Fenu
Ganno il dolore annunciano la figlia Grazia Maria Franco, i nipoti Giampaolo con Vera, Sergio con Lidia, gli zii e cugini. I funerali avranno luogo venerdì 26 febbraio ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Attilio Podio
Lo annunciano la moglie Albina, la figlia Maria con Guglielmo, Nicoletta e Laila. Funerale sabato 1 marzo ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Giuseppe Marchese
I funerali avranno luogo in Pont Caravassio sabato 1 marzo alle ore 15.30.

Carmelina v. Frattin
Lo annunciano la figlia Alba con Mario e l'adorato Andrea. Funerale venerdì 27 ore 11.45 nella chiesa di S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il Signore ha chiamato a sé

Michele Bussolino (Mike)
anni 48

Puro di cuore e animato. Ne danno il dolore addolorato la moglie Laura, il fratello Paolo, la sorella Rosanna, il nipote Emanuele, gli zii Agata e Salvatore Di Fece, i cugini Enzo e Marianna. Lo zio Enrico Bordini e i cugini Walter e Lucia. La sepoltura avrà luogo venerdì 28 alle ore 14.30 chiesa S. Bernardo, Rivoli.

Michele Bussolino
Torino, 26 febbraio 1997.

Raffaello e Gianluca Crispino e tutti i Collaboratori della Sileap Sas parteciano con affetto commosso al lutto di Giovanni. Paolo, Cristina e Carlo Bussolino per la perdita del congiunto

Michele Bussolino
Torino, 26 febbraio 1997.

Le famiglie Pressenda, Sirocco, Musso parteciano al dolore della famiglia.

Claudio e mamma sono affettuosamente vicini a Laura

I Collaboratori della Smar Srl e l'Amministrazione del Comune di Savigliano parteciano al dolore della famiglia.

Bussolino
Torino, 26 febbraio 1997.

Ciao Mike ricordiamo i momenti più belli della tua vita, perché tu eri la gioia di vivere, un abbraccio forte. Tia adorata Gladys.

Eglio Palmieri
Lo annunciano i nipoti Laura e Sandro Tizzardi con Elisabetta e Caterina, Lucia Greco con Rita, Antonella e Chicco e Anna Maria Palumbo. I funerali avranno luogo sabato mattina alle 10.30 presso la Cappella di via Salaria delle Molinette.

Ettore Nostrano
di anni 84.
Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 1 marzo alle ore 10.30 in S. Maurizio Canavese.

Noè Piantoni
Ci ha lasciato per raggiungere la figlia Bruna

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Siano
Addolorati lo annunciano la moglie Elena, i figli Enrico con Paola, Laura con Giancarlo, le sorelle Lucia e Teresa, la nipotina Roberta, Alessandra, Elisabetta. Un ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico dei reparti Neurologia, Dialisi ed Unità coronarica del Giovanni Bosco. Un particolare ringraziamento alla signora Gina B. Rosario.

Antonio Siano
Torino, 26 febbraio 1997.

NONNO Siano sempre nei nostri cuori. Roberta, Alessandra, Elisabetta.

I collaboratori Saveria, Renato, Nora si uniscono al dolore.

I Collaboratori dello Studio Lucia ed Enrico Siano parteciano commossi al dolore della famiglia.

Gli amici Betty, Amelio, Carla, Giuseppe, Miki, Manfredi, Claudio lo ricorderanno sempre con affetto.

Mario Lupano, Marcello Ucheddu, Dipendenti e Collaboratori dell'Agenzia Torino Siano Siano della società Reta Mutua di Assicurazioni parteciano al dolore del rag. Enrico, della sorella Lucia e dei parenti tutti.

Gli Industriali Piacentini commossi per la prematura scomparsa del

dot. Romano Narbona
ne ricordano la loro professionalità ed umana che apprezzavano durante la sua attività in Piacenza e porgono ai familiari la più sentita condoglianza.

ERRATA CORRIGE
Luca Origlia
I compagni del Boco ti ricorderanno sempre.
Torino, 27 febbraio 1997.

RINGRAZIAMENTI
Esprimiamo profonda riconoscenza a tutti coloro che hanno avuto sentimenti di cordoglio per la scomparsa del caro

Giorgio Mulassano
Adriana, Cristina, Chiara, Corrado, Renata e parenti tutti.
Castelletto M.B., 27 febbraio 1997.

ANNIVERSARI
1987
dot. Riccardo Stardero
Sempre ricordato e rimpianto.

1986
Maria Prina
Ciao NONNA.

1980
geom. Renato Lusso
Sei sempre con noi.

Nuove rivelazioni sul Pendolino. E il Comu fornisce un'altra tesi sull'alcol

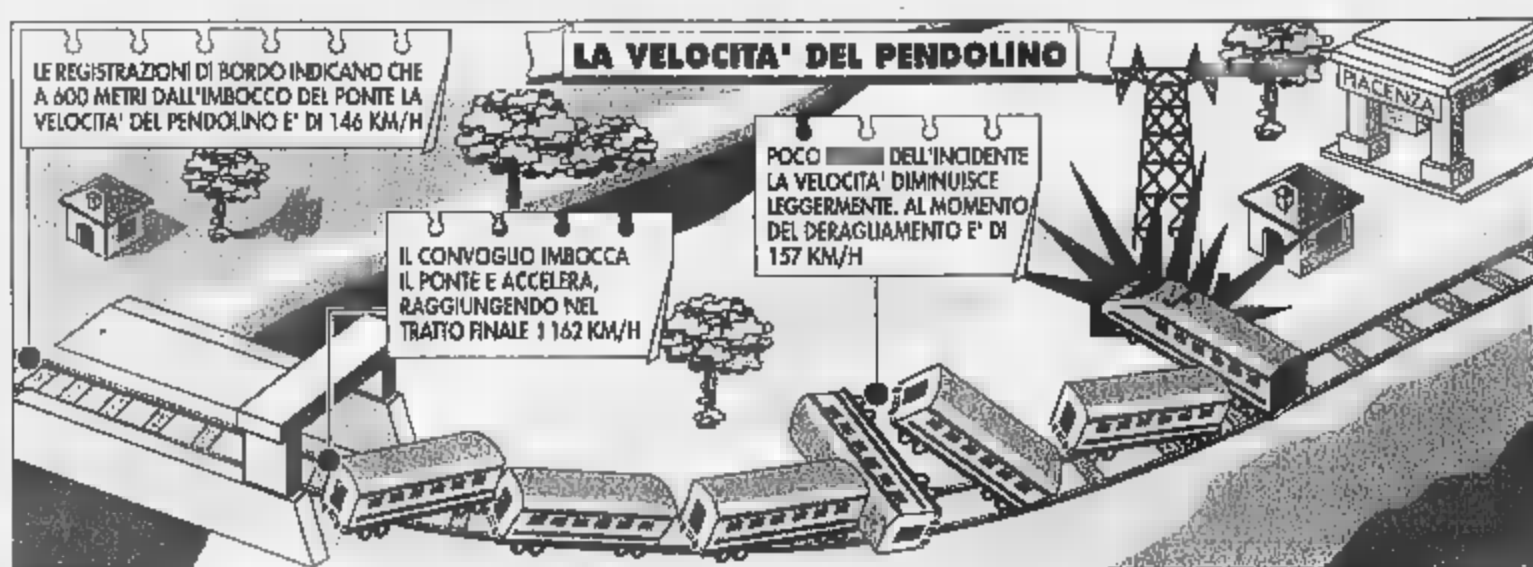
«L'Etr accelerò prima di deragliare»

I periti: la velocità aumentò di 16 km l'ora

PIACENZA. Il pendolino andò incontro al disastro accelerando. Al momento di rallentare per impostare la curva, il Botticelli inaspettabilmente si mise a correre più forte. E' questo l'ultimo colpo di scena - l'ennesimo - dell'inchiesta sul deragliamento dell'ETR460 Botticelli. Ricostruiamo quegli ultimi chilometri: i dati registrati dai tre sistemi di monitoraggio (in pratica tre «scatole nere») in funzione nella cabina del pendolino. Secondo la perizia tecnica depositata alla procura di Piacenza, il pendolino a 600 metri dal ponte sul Po correva a 146 chilometri all'ora. Dopo il ponte, un passaggio molto delicato: i binari piegano a sinistra, con una stretta curva che immette nella stazione di Piacenza. In quel punto tutti i convogli devono rallentare osservando come limite di sicurezza - nel caso degli ETR - i 115 chilometri orari.

Contro ogni logica, invece, il pendolino quel pomeriggio del 12 gennaio sul ponte iniziò ad accelerare, «fino a toccare i 162 chilometri all'ora», come recita l'«scatola nera» della perizia. All'uscita dal ponte, le «scatole nere» dell'ETR registrano un ultimo, disperato tentativo di diminuire lo slancio: al momento del disastro i dati confermano che la velocità del convoglio era diminuita a 156-157 chilometri orari. Troppi, in ogni caso, per le leggi della fisica e per evitare la tragedia che è costata la vita a 8 persone e il ferimento di altri 29.

La perizia tecnica ordinata dalla procura piacentina, dunque, aggiunge al mosaico delle indagini un elemento in più: i macchinisti aumentarono la velocità quando avrebbero dovuto iniziare a frenare. L'ipotesi dell'errore umano sembra acquistare maggior peso, anche se quest'ultima rivelazione



non annulla le critiche mosse dagli stessi periti a proposito della pericolosità della linea ferroviaria dopo il ponte. «Forse il convoglio ha accelerato», premette il procuratore capo di Piacenza, Alberto Grassi, «perché doveva recuperare il tempo perduto». Melegnano, quando si era dovuto fermare per un guasto al sistema di chiusura delle porte. «Ma nello stesso documento», tiene a precisare il perito, «i periti evidenziano il pericolo che s'era venuto a creare sulla curva di Piacenza dopo lo spostamento avvenuto nel '92 del segnale di «abbattimento del codice», il segnale elettronico che rallentava automaticamente i treni qualora fossero arrivati a velocità eccessiva sul ponte».

Errore umano? Guasto del sistema frenante? Per il procuratore Grassi allo stato attuale «possono fare solo supposizioni, aspettiamo l'esito della consulenza tecnica». L'unico dato certo per ora è che se il codice «180» fosse stato

FERROVIE

Un weekend di scioperi

ROMA. Treni a rischio nel prossimo fine settimana. I macchinisti del Comu hanno confermato lo sciopero di 24 ore dalle ore 21 di sabato prossimo alla stessa ora di domenica. Per l'intera giornata del 3 marzo, invece, si formeranno gli addetti agli impianti fissi e si svolgeranno una manifestazione e un'assemblea per tracciare un bilancio dell'iniziativa di lotta. Il Comu - come ha detto il coordinatore Savio Galvani - si aspetta un'adesione massiccia non solo del personale, ma anche degli altri ferrovieri. I macchinisti contano, infatti, anche sull'appoggio degli altri profili professionali, che in questi giorni, attraverso una raccolta di firme e la costituzione di un comitato provvisorio dei ferrovieri, stanno aderendo all'iniziativa. Nel mirino del Comu la direttiva Prodi sul risanamento delle Ferrovie e il protocollo Burlando, firmato da Filt, Fit, Ultrasporti, Fisafs e Sma.

lasciato a Nord del ponte, la tragedia non sarebbe potuta accadere, perché il pendolino sarebbe stato «frenato» dal sistema computerizzato. Nel punto dove è stato sistemato dopo il '92 in pratica a ri-

doce della stazione) ha reso fatale la velocità accumulata dal Botticelli prima del Po. Ombra sulla condotta dei due macchinisti, ombra sulla sicurezza della linea. Anche il coordinatore nazionale del Comu, Savio Galvani, esprime gli stessi dubbi: «E' chiaro che secondo questi dati, De Sanctis e Sorbo hanno sbagliato. Ma il punto è: perché?». Galvani respinge come offensiva l'ipotesi dello stato di ebbrezza dei due ferrovieri («nelle condutture pneumatiche è presente etile per evitare la condensa, ecco da dove potrebbe arrivare l'alcol della perizia necroscopica» spiegano al Comu) e preferisce ricordare che da Milano verso Piacenza, in 30 chilometri, la velocità viene modificata nove volte. Una ginkana con continui cambi di andature, avendo come unico riferimento le tabelle di bordo. Se errore umano c'è stato - sembrano voler dire al Comitato unitario dei macchinisti - la colpa è da attribuire in massima parte all'organizzazione del lavoro, e non a un inesistente «brindisi» fatto in quella cabina pochi minuti prima della tragedia.

Elizabetta Pilotti

Dopo il ritrovamento sul cavalcavia

Bande delle molotov

Asti scatenò la caccia

Due le piste principali: teppisti o racket
E l'altra notte un attentato in città

ASTI. Ormai la chiamano la «banda delle molotov». Forse sono gli stessi teppisti che mercoledì hanno abbandonato il loro «pacco di morte» (sassi e bottiglie incendiarie) su un cavalcavia dell'A21, a Baldichieri. E poi, nella notte, hanno preso di mira un negozio di materiale fotografico nel centro di Asti: altre due molotov, che questa volta sono esplose, lasciando una scia di danni e paura.

Per gli investigatori di carabinieri e polizia non ci sono certezze, almeno per ora. La possibile «matrice» unica è tutta da dimostrare. Ma qualcuno già ipotizza «strategia della stupidità e della follia» che potrebbe accomunare teppisti e racket.

Due vicende che fanno discutere. A Baldichieri, piccolo comune a una decina di chilometri dal capoluogo, il protagonista è soprattutto il cantoniere-autista di scuolabus che ha ritrovato vicino al cavalcavia le borse plastiche con tre molotov e una decina di pietre e mattoni. Mauro Caviglioli, 37 anni, si schermisce: «Non è un caso. Ho solo fatto il mio dovere. Quella roba poteva uccidere, lo so. Ma è stato un caso trovarla».

Una possibile tragedia evitata, dicono tutti, analoga a quella che il 27 dicembre scorso, a Tortona, sulla stessa A21, aveva cancellato la vita di Maria Letizia Berdini, assassinata mentre viaggiava in auto con il marito da un sasso lanciato dalla banda del cavalcavia.

Ieri, al maresciallo dei carabinieri Giuseppe Pensabene, il primo ad arrivare sul posto dopo l'allarme, Caviglioli ha ribadito che quel pacco di sassi e molotov, mercoledì era stato messo solo da poche ore. Il cantoniere

aveva già fatto dei lavori sul cavalcavia, al mattino. Ma le molotov non c'erano. Dopo pranzo è tornato e ha fatto la scoperta. E' possibile, dunque, che qualcuno abbia lasciato il micidiale pacco nell'intervallo del pranzo. Poi, forse già nella notte, i killer sarebbero tornati a completare la loro «missione».

Ieri ad Asti c'è stato un summit tra i due procuratori della Repubblica: Amato Barile (pretura) e Sebastiano Sorbello (tribunale). Nessun commento dai magistrati, mentre carabinieri e polizia hanno messo a punto un nuovo piano di controlli sui ponti e viadotti stradali e autostradali.

Nei giorni scorsi il parlamentare astigiano del Polo, Maria Teresa Armosino, in un'interrogazione al ministro dell'Interno Napolitano, aveva chiesto tra l'altro l'istituzione di un muretto verde attivo 24 ore su 24 per segnalare eventuali fatti sospetti sui cavalcavia.

Intanto si indaga anche sul misterioso raid notturno contro il negozio di Walter Foto, ad Asti. Stando alle prime ricostruzioni della polizia, due bottiglie di birra contenenti liquido infiammabile, forse benzina, sono state scagliate contro le vetrine. Incerto, anche in questo caso, il movente.

Un anno fa una misteriosa serie di lanci di molotov (una quindicina in tutto) aveva segnato le notti dell'astigiano: cascinie, ville isolate, ma anche negozi nel mirino dei teppisti. Apparentemente senza un nesso, un filo logico. Forse solo quell'assurda «strategia della paura».

Franco Binello
Franco Caviglioli

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO

Tel. 0521/772401 - Telefax 0521/797353 - 43100 PARMA

Estratto esito gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55 si rende noto che alla gara di appalto: (RE-E=926) Lavori di neutralizzazione di lontanazzi e filtrazioni mediante la realizzazione di diaframmi in cemento-bentonite sul fiume Po nel comune di Luzzara (a valle Borgo Po al confine mantovano - REGGIO EMILIA - esperimento il giorno 5-12-1996 sono state invitate n. 44 imprese, come da elenco allegato al testo pubblicato all'Albo Pretorio di questo Istituto. Hanno partecipato alla gara n. 37 imprese (vedi elenco allegato al testo pubblicato all'Albo Pretorio di questo Istituto); è rimasta aggiudicataria dell'appalto (art. 1 lettera A) della legge 2.2.73 n. 14) la Società C.G.X. SRL - con sede in Porto Viro (Ro) - Loc. Donada - Via Ca Cappello 42 per l'importo di L. 1.929.443,299 al netto del ribasso del 27,10%.

Una copia del presente estratto è stata inviata in data odierna per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Parma, 17 febbraio 1997.

IL VICEPRESIDENTE
Dr. Nicolò Tummarello

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO

Tel. 0521/772401 - Telefax 0521/797353 - 43100 PARMA

Estratto esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55 si rende noto che alla gara di appalto: (MO-E=1173) Lavori di ripavimentazione della traversa di Zennaro in comune di Marano sul Panaro - Modena - esperimento il giorno 19.12.1996 sono state invitate n. 237 imprese, come da elenco allegato al testo pubblicato all'Albo Pretorio di questo Istituto. Hanno partecipato alla gara n. 145 imprese (vedi elenco allegato al testo pubblicato all'Albo Pretorio di questo Istituto); è rimasta aggiudicataria dell'appalto (art. 1 lettera A) della legge 2.2.73 n. 14) la società Società Generale Costruzioni srl - con sede in Alberi di Vigatto (PR) - via Martinella 76/A per l'importo di L. 1.146.458,600 al netto del ribasso del 13,56%.

Parma, 17 febbraio 1997

IL VICEPRESIDENTE
Dr. Nicolò Tummarello

Sensazionale scoperta internazionale

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

BEVUTE CHERATINA IDROLIZZATA

Ci sono voluti anni di ricerche, ma ora è ufficiale. La cheratina - proteina nota per l'azione rigenerante sui capelli - è disponibile in forma idrolizzata. L'importante scoperta, confermata da studi clinici internazionali, è stata subito tradotta in un preparato commerciale in vendita in farmacia con il nome di HIOKERATIN (flaconcini e tavolette). Il prodotto promette non solo di fortificare il bulbo pilifero, contrastando la caduta dei capelli e stimolando la naturale crescita, ma grazie alla presenza di PABA (vitamina del complesso B fondamentale per la pigmentazione dei capelli), di ritardare anche l'incanutimento e la perdita di colore, risolvendo insieme un problema di salute e bellezza della capigliatura.

ENTE REGIONALE DEL PO

Piazza Pio XI, n. 1 - Milano

Avviso d'asta pubblica (per estratto) per la vendita di immobile sito a Lumellago (NO)

Si rende noto che il giorno 20 marzo 1997, alle ore 15, avrà luogo presso lo studio notarile dott. Filippo Leonardi, a Milano, via Turati n. 38, l'asta pubblica per la vendita di immobile sito a Lumellago (NO), via Cimello, composto da:

- terreno di mq 1421,25 sul quale insistono i seguenti fabbricati:
- capanno mq 150,65
- magazzino mq 92
- autorimessa mq 36,40
- cabina mq 6,60
- portici mq 330,60

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 144.500,000.

Le offerte dovranno essere pari o superiori al prezzo a base d'asta. L'aumento non dovrà essere inferiore a L. 4.000,000 o suoi multipli. Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato allo studio notarile dott. Filippo Leonardi, via Turati, n. 38, Milano e vi dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 17 marzo 1997.

Le condizioni e le modalità di partecipazione alla gara sono stabilite nell'apposito capitolato d'asta che gli interessati potranno richiedere alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale Risi, a Milano, piazza Pio XI, n. 1, telefono: 02-874153.

Milano, 30.01.1997

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

ENTE REGIONALE DEL PO

Piazza Pio XI, n. 1 - Milano

Avviso d'asta pubblica (per estratto) per la vendita di immobile sito a Casalino (NO)

Si rende noto che il giorno 16 marzo 1997, alle ore 16, avrà luogo presso lo studio notarile dott. Filippo Leonardi, a Milano, via Turati n. 38, l'asta pubblica per la vendita di immobile sito a Casalino (NO), via Ronciglione n. 16, composto da:

- terreno di mq 1.175,95, sul quale insistono i seguenti fabbricati:
- abitazione e uffici: mq 165,64
- magazzino: mq 378,84
- tettoia: mq 136

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 145.000,000.

Le offerte dovranno essere pari o superiori al prezzo a base d'asta. L'aumento non dovrà essere inferiore a L. 4.000,000 o suoi multipli. Il plico contenente l'offerta dovrà essere indirizzato allo studio notarile dott. Filippo Leonardi, via Turati, n. 38, Milano e vi dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 17 marzo 1997.

Le condizioni e le modalità di partecipazione alla gara sono stabilite nell'apposito capitolato d'asta che gli interessati potranno richiedere alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale Risi, a Milano, piazza Pio XI, n. 1, telefono: 02-874153-4.

Milano, 30.01.1997

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Magnaghi

TRIBUNALE

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili - Incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 17/93 della S.n.c. CRAVERO Michele e C. nonché, in proprio, di CRAVERO Michele e MORRA Anna. Curatore: dr. Andrea Grosso. Il Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.03.1997 alle ore 10,00 dei seguenti beni:

LOTTO I

- in Comune di Pocapaglia (CN), frazione Macellai, n. 20: tra alloggi rispettivamente di mq 89,70 e 104 circa, oltre un magazzino di mq 24 circa.

LOTTO II

- in Comune di Pocapaglia (CN), frazione Macellai, n. 20: tra alloggi rispettivamente di mq 89,70 e 104 circa, oltre un magazzino di mq 24 circa.

Prezzo base:

- per il LOTTO I L. 64.000.000

- per il LOTTO II L. 168.000.000

Aumenti minimi:

- per il LOTTO I L. 1.000.000

- per il LOTTO II L. 3.000.000

Depositi per cauzione e spese:

25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14.03.1997, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al «Cassa Provinciale P.T.T. - Cuneo» con il concorso del controllore. Assegno emesso in Cuneo e provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Piazza Medford n. 1 - Alba.

Alba, 7 febbraio 1997.

IL CANCELLIERE

Galletti

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO

Tel. 0521/772401 - Telefax 0521/797353 - 43100 PARMA

Estratto esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55 si rende noto che alla gara di appalto: (RO-E=1307) Lavori di somma urgenza per il risanamento della frana dell'antipetto a fiume delle arginate in frodo fra gli sfilati 279-208 in sinistra del fiume Po in comune di Sienta - ROVIGO - esperimento il giorno 19/12/1996 sono state invitate n. 221 imprese, come da elenco allegato al testo pubblicato all'Albo Pretorio di questo Istituto.

Hanno partecipato alla gara n. 152 imprese (vedi elenco allegato al testo pubblicato all'Albo Pretorio di questo Istituto); è rimasta aggiudicataria dell'appalto (art. 1 lettera A) della legge 2.2.73 n. 14) la Società Pruneri Costruzioni Srl - con sede in Grosio (SO) - Via Indipendenza 49 per l'importo di lire 1.011.051.488 al netto del ribasso del 16,01%.

Una copia del presente estratto è stata inviata in data odierna per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Parma, 17 febbraio 1997.

IL VICEPRESIDENTE
Dr. Nicolò Tummarello

RENDICONTO RIPILOGATIVO della gestione interna separata dall'1/1/1996 al 31/12/1996

FONDO AUGUS - VITA - RMIO - AURIS

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

Importi	
1. Proventi netti da investimenti:	
Interessi su titoli di Stato	L. 110.784.413,458
Interessi su titoli obbligazionari	L. 17.656.474,510
Interessi su depositi in conto corrente	L. 2.567.807
Dividendi su azioni	L. 28.500.000
Proventi su titoli di Stato	L. 113.908.695
2. Utili e perdite da realizzazioni:	
Titoli di Stato	L. 23.920.194,513
Altri titoli obbligazionari	L. 800.879,749
TOTALE PROVENTI E UTILI DA REALIZZAZIONI	a) L. 153.084.020,137
3. Oneri di gestione:	
Spese di certificazione	L. 4.760.000
Boli e altre spese bancarie	L. 156.582,112
TOTALE ONERI DI GESTIONE	b) L. 4.916.582,112
4. Utili e perdite da gestione	a) - b) L. 157.940.258,025

TASSO MEDIO DI RENDIMENTO ALIQUOTA MINIMA DI RETROCESSIONE: 12,09% TASSO MINIMO RETROCESSO AGLI ASSICURATI: 8,67% (comprensivo del 15% (aliquota di IRI))

RENDICONTO RIPILOGATIVO della gestione interna separata dall'1/1/1996 al 31/12/1996

FONDO PRIME TIME BILANCIATA

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

Importi	
1. Proventi netti da investimenti:	
Interessi su titoli di Stato	L. 5.144.181,585
Interessi su titoli obbligazionari	L. 82.586,348
Interessi su depositi in conto corrente	L. 2.575,343
Dividendi su azioni	L. 257.577,500
2. Utili e perdite da realizzazioni:	
Titoli di Stato	L. 1.375.519,527
Titoli Azionari Quotati	L. 2.007.553,150
TOTALE PROVENTI E UTILI DA REALIZZAZIONI	a) L. 9.870.903,860
3. Oneri di gestione:	
Spese di certificazione	L. 2.60

Protestano i sindacati, ma il ministro: «Colpa del calo demografico, solo in minima parte della Finanziaria»

Berlinguer: inevitabile il taglio delle classi

Scompariranno 30 mila cattedre

ROMA. Luigi Berlinguer, il pidessino ministro della Pubblica Istruzione nel governo dell'Ulivo, non ha nessuna intenzione di tornare sui suoi passi: «Non volete veder diminuire il numero delle classi? Fate più figli...». La polemica rovente intorno ai prevedibili «tagli» che potrebbero subire le scuole italiane di ogni ordine e grado, sin dal prossimo autunno: forse, quasi 11 mila o 500 classi in meno, «sacrifici» di 30 mila cattedre.

Colpa della Finanziaria? S'infervora Berlinguer, e puntualizza: «A settembre, gli alunni diminuiranno di 200 mila unità. Se non si tiene conto di questo dato, ogni commento è distorto. Delle 11 mila e classi di cui è prevista la diminuzione - annota - solo 1683 vanno addebitate alla Finanziaria. Tutte le altre "saltano" esclusivamente in virtù del calo demografico».

Eppure, si allarmano i sindacati: scuola (che oggi incontrano il ministro) chiedono informazioni e parimenti (mercoledì, Berlinguer sarà ascoltato in commissione Cultura al Senato); si agitano gli «alleati» di Rifondazione comunista: «Come mai, da una pubblica platea, il ministro chiede agli insegnanti di restare quando, secondo i suoi stessi calcoli, prevede di tagliare 30 mila o più?». Incalza Sandro D'Ambrósio, Sism-Cisl: «Pur di realizzare risparmi, si danno ordini di tagli che risultano ingestibili e si chiudono scuole, ottenendo però risultati modesti, che provocano disagi agli alunni, mobilità degli insegnanti e costi aggiuntivi per gli enti locali in termini di trasporti».

Berlinguer non si scompone: «Non capisco questo frastuono. Il provvedimento non è che una conseguenza della Finanziaria. Rifondazione protesta oggi; eppure quella legge l'ha votata... Le cifre parlano da sole: 200 mila alunni in meno impongono una razionalizzazione

del servizio scolastico. E che senso ha tenere in piedi 1500 classi con meno di dodici allievi? Certo, la ristrutturazione non è selvaggia. Saremo attenti ai bisogni delle realtà di particolare disagio ambientale. Ma io lo dico senza giri di parole: oso chiedere alle famiglie un eventuale limitato sacrificio negli spostamenti, offrendo però un servizio di maggiore qualità. Preferisco scuole meglio dotate (abbiamo stanziato mille miliardi per l'acquisto di nuove tecnologie informatiche), anche un po' più modeste, alle aule semivuote e scarsamente attrezzate».

Concorda Giorgio Rembado, leader dell'Associazione nazionale presidi e direttori didattici; con due distinguo: «Che la cosiddetta razionalizzazione scolastica non sia una

tela di Penelope: un anno si fa e l'altro si disfa. Che i risparmi ottenuti possano essere reinvestiti tutti, dico tutti, nella scuola. E spiega: «Il problema numero uno è quello di migliorare la qualità della scuola. Ma si può puntare a questo obiettivo se, ogni anno, Provveditori, capi istituto, parlamentari, sindaci, parroci e vescovi... debbono impegnare ogni loro energia nel definire i "tagli" e i "salvataggi" delle classi».

E le cattedre a rischio? Vero che gli insegnanti perdenti posto verranno riciclati in altri settori del pubblico impiego o dovranno «saltare» da una scuola all'altra? Berlinguer: «Niente allarmismi. Ogni anno, nella scuola, vanno in pensione almeno 30 mila docenti. E, questa volta, la cifra è prospettata

addirittura superiore. E poi, perché mettere il dito solo sui "tagli" e non sui previsti aspetti positivi? Già con il prossimo anno, nelle superiori, il numero massimo di alunni scende da 29 a 28; e così faremo anche per gli altri ordini di scuola».

Ministro, perché, in pieno Ferragosto, ha annunciato i nuovi corsi universitari per la formazione dei maestri e le specializzazioni post-laurea per chi vuole insegnare, ma le lezioni non potranno cominciare nemmeno a novembre '97? «Stiamo rivedendo i profili e percorsi professionali d'intesa con le Università. Che senso avrebbe pensare la grande riforma della scuola, lasciando inalterati gli aspetti formativi dei docenti?».

Mario Tortello



Concorsi universitari, un errore cambiare sede ai docenti che vincono

Il prof sia profeta in patria

ERI è cominciato il sorteggio dei commissari che dovranno giudicare i trentatré candidati del concorso per professore associato. Ogni commissione sarà formata da cinque, da sette o da nove docenti a seconda del numero degli esaminandi. Le operazioni saranno lunghe e si prevede che soltanto a maggio la macchina sarà pronta. Quando si conosceranno i vincitori nessuno lo prevede: l'augurio è che tutto proceda serenamente, così da evitare i ricorsi alla magistratura, consueti nei concorsi per le docenze universitarie. Ci si domanda per quanto tempo i commissari - di certo più di mille - saranno distratti dagli

impegni di insegnamento e di ricerca presso le loro sedi, e quale danno subiranno gli studenti.

Questo dovrebbe essere l'ultimo concorso che si svolge con le vecchie norme, tanto deprecate. Appare evidente che urge cambiare, perché concorsi con un numero così imponente di candidati diventano ingestibili. Le norme nuove sono ancora lontane. La commissione del Senato dell'11 febbraio ha approvato un testo che riunisce il disegno di legge del ministro Berlinguer e altri sette progetti di iniziativa parlamentare.

Le linee principali sono consociate: un concorso nazionale per l'abilitazione all'insegna-

mento, poi ogni ateneo bandirà concorsi per coprire i posti che si renderanno liberi. È rimasto l'articolo che prevede la mobilità dei vincitori (nessuno può vincere nella propria sede, né può tornare prima di tre anni) ma con una modifica: non se ne terrà conto per i concorsi che saranno banditi entro quattro anni dalla riforma.

È un articolo criticato giustamente e ci auguriamo che venga eliminato quando il progetto sarà discusso in aula. Non per combattere il nepotismo, perché non impedisce eventuali accordi su chi deve vincere; non serve per «sprovvincializzare» le università. Il valore di un candi-

dato va giudicato soprattutto dai lavori pubblicati dalle riviste di riconosciuto livello internazionale, dove la selezione è durissima. Esse accettano i lavori soltanto dopo la valutazione positiva di esperti dell'argomento, scelti da ogni parte del mondo. Chi al concorso presenta un buon numero di pubblicazioni, presenta un giudizio di merito al di là di ogni convenienza. Che ha allontanare un vincitore dalla sede dove ha costruito con fatica e ha bene operato?

Ora il testo di legge unificato deve essere discusso dal Senato in aula - la data non è stata fissata -, poi sarà trasmesso alla

Camera. *Dum Romae consilium sagittarum expugnatur*: accadeva ai tempi delle guerre puniche, oggi a Roma si continua a discutere su che cosa fare per l'università mentre l'università perde sempre più la capacità di trasmettere la scienza e la voglia di apprendere. Ci sono in ruolo 19 mila ricercatori e 16 mila professori associati: la mancanza di validi concorsi mortifica questi giovani meritevoli (anzi ex giovani, perché ormai arrivano alle soglie dei cinquant'anni) bloccando le loro speranze e le giuste ambizioni di esprimere le loro capacità.

Giovanni Trovati

Omelia del Papa

L'addio al cardinale Poletti

CITTA' DEL VATICANO. Le campane di San Pietro hanno suonato «a morto» lungamente, e mattina, per l'ultimo addio al cardinale Ugo Poletti, l'uomo che guidò come vescovo del Papa la diocesi di Roma negli anni difficili dal 1973 al 1991, e che fu presidente della Conferenza episcopale italiana dal 1986 al 1991. Il Papa stesso ha presieduto la solenne messa funebre per il porporato, morto tre giorni fa all'età di 83 anni. In prima fila, nella basilica, vi era anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, legato a Poletti (originario di Omegna, Novara) da una profonda amicizia e da comuni origini piemontesi.

Al rito religioso hanno assistito una quarantina di porporati di cui è un centinaio di vescovi, celebrato, tra gli altri, dal cardinal vicario, Camillo Ruini e dal prefetto della congregazione per la dottrina della fede, card. Ratzinger. Tra le personalità presenti, anche il ministro della Giustizia, Flick. Nell'omelia, Giovanni Paolo II ha espresso la sua «sincera riconoscenza» a Poletti. Fu lui, ha ricordato, «ad introdurre nel governo pastorale di questa singolare città, quando fui chiamato dalla provvidenza alla cattedra di Pietro». «Grazie alla sua guida esperta e saggia - ha aggiunto - ha potuto leggere con partecipazione la complessa realtà cittadina».

Il Papa ha anche voluto rendere omaggio ai «convegni ecclesiali organizzati da Poletti, il primo dei quali, dedicato nel 1974 ai mali di Roma, suscitò vaste polemiche per le denunce del degrado della città in cui erano coinvolti anche gli amministratori democristiani. Questi convegni, ha detto il Pontefice, sono stati «pietre miliari per la crescita della vita diocesana». La salma di Poletti sarà sepolta nella basilica di Santa Maria Maggiore, di cui il cardinale è stato arciprete. (Ansa)

Wow! Che grande!

venite a visitare i 10.000 mq. di esposizione dove c'è tutto al prezzo giusto.

MODERNI
la fantasia, l'emozione
e l'attualità delle tendenze
CLASSICI
l'eleganza e la bellezza
dei legni pregiati
MODERNI
per chi ama una casa
in stile

Giordano Arredatori
la garanzia di qualità
e la serietà

Tutti i prezzi sono es-
clusi di Iva
con rate

Occhio ai prezzi!



Feletto Canavese (To) Tel. 0124/490561 • 490586



Secondo i giudici le relazioni extraconiugali non sono decisive se nella coppia c'è già una crisi

La Cassazione «assolve» il tradimento

«Non distrugge il matrimonio»

ROMA. Cade un altro tabù. La Corte di Cassazione «assolve» il tradimento, che non si potrà più considerare come causa della fine di un matrimonio quando questo è già in crisi. Dunque, se le cose in casa vanno male, concedetevi pure una scappatella. Non sarà usata contro di voi in caso di separazione.

La sentenza della prima sezione civile della suprema Corte lo certifica, stabilendo che i «tradimenti» possono non essere considerati «come causa di intollerabilità della prosecuzione della convivenza».

Una bella soddisfazione per chi ha sempre sostenuto che tradisce solo chi non ama più, chi si trova in una storia a senso unico verso lo sfascio. Un guaio per i detective privati che vedono sfumare una larga fetta di mercato: mogli e mariti in cerca di prove per un vantaggioso divorzio.

All'origine della decisione della Cassazione il caso di una coppia di Como. Lui imprenditore, lei casalinga di ottima famiglia. Una vita insieme, con due figli piccoli, una villa lussuosa, domestici, vacanze vip. Poi la crisi. I litigi che degenerano in una guerra domestica. La moglie alla fine ha detto basta ed è ricorsa prima al tribunale di Como, poi in appello a Milano e ultima tappa Roma.

Entrambi i coniugi hanno chiesto l'addebito della separazione. Che non sarebbe altro che la «vecchia» colpa cancellata dalle nuove norme del codice. In ballo tra i due «Roses» nostrani la custodia dei figli minori, affidati da subito alla madre, e gli alimenti stabiliti

La sentenza della Corte
■ Cassazione
■ cadere
un tabù



in otto milioni mensili a carico del marito «traditore».

Durante i vari gradi di giudizio della causa di separazione, la donna ha sempre sostenuto che «provocare la crisi» quindi la fine del matrimonio fossero le relazioni extraconiugali del marito. Ma nella lunga battaglia legale, senza esclusione colpi, che ha visto di fronte i due coniugi le ragioni della signora sempre state rifiutate dai giudici di merito. Dal quadro di «testimonianze» che si presentava alla Corte infatti si deduceva una storia d'amore finita da

tempo.

Stesso giudizio dalla Corte di Cassazione, perché «le incomprensioni, il disinteresse, la disaffezione creatasi tra i coniugi ed aggravatasi nel tempo, erano ricollegabili essenzialmente a divergenze di opinioni su scelte fondamentali di proiezioni della vita familiare» sul diverso modo di intendere i doveri di collaborazione derivanti dall'esistenza di una famiglia. Dunque erano ben altre le ragioni della fuga «extraconiugale» del marito e del «progressivo degenerare del rapporto coniugale».

«La dedotta relazione extraconiugale del marito risalente al 1986 - scrive la Cassazione - quando la crisi era già in atto, non aveva esercitato influenza causale sulla intollerabilità della convivenza».

In altre parole, «la generica violazione del dovere di fedeltà in una situazione di crisi pregressa e generale dei rapporti coniugali, non avrebbe potuto giustificare da sola la pronuncia con addebito a carico del marito».

Corbi

UNA SENTENZA ■ FA RISCOTTERE

«Si alla scappatella»

ROMA. Marta Marzotto, regina dei salotti, è stata al centro di un divorzio famoso. Per la sentenza sono serviti 10 anni o prima di ottenere la separazione consensuale è stata una battaglia di accuse sui rispettivi tradimenti.

Contessa, la Cassazione le dà ragione. Lei ha sempre sostenuto che il tradimento non è mai la causa della fine di un matrimonio. «Certamente. Dopo tanti anni di convivenza si diventa amici, complici e il tradimento, se il rapporto è saldo, non rompe l'unione. Anzi io dico che andare a letto con il proprio marito dopo 40 anni è un incesto. Se ci si lascia i motivi sono altri. E poi a volte tradire fa bene alla coppia».

Un elogio del tradimento?

«A volte la "scappatella" può aggiustare un matrimonio. Perché ci si sente amati e si è più felici».

Ma nel suo caso si è arrivati al divorzio.

«Ed è stato assurdo. Io e mio marito siamo stati insieme 40 anni e sapevamo tutto l'uno dell'altro. E poi, che vuole, con 5 figli...».

Questa sentenza avrebbe potuto avere un'influenza sul divorzio?

«Non credo. Guardi, i giudici sono mai dalla parte delle donne. Le uniche amiche delle donne siamo noi».



■ RIMINI

«Nessun dramma»

ROMA. L'avvocato Cesare Rimini è uno dei più famosi divorzisti italiani, «l'incubo» di mogli e mariti che lo trovano come avversario nelle cause di separazione.

Avvocato, giudica questa sentenza?

«Questa sentenza non è una novità, si muove nell'orientamento costante della giurisprudenza della Cassazione».

Un orientamento pro tradimento?

«Ma... Diciamo che la Corte non drammatizza l'adulterio quando questo avviene su un terreno definitivamente compromesso. E questo è logico».

Come dire: siete in crisi dunque potete tradire.

«La Cassazione ritiene che l'adulterio può essere l'ultima delle cause della fine di un matrimonio, perché questo è andato già irrimediabilmente in crisi. E allora non è più un motivo di addebito».

Però il tradimento può essere l'inizio di una crisi.

«Quando il tradimento è all'origine della crisi viene considerato causa della fine di un matrimonio e perciò causa di addebito di responsabilità».

Una separazione con addebito casa comporta per il coniuge «colpevole»?

«Dipende dalle circostanze».

Incide sugli alimenti?

«Questo è certo».

[m. cor.]

Lo rivela «Chi»

Un viaggio d'amore per Carolina

MILANO. Carolina di Monaco «il principe tedesco» Ernst di Hannover non si nascondono più. Il settimanale «Chi», nel nuovo numero in edicola, pubblica in esclusiva mondiale la sequenza fotografica che documenta una romantica cena a lume di candela della coppia, con baci e carezze, nell'esclusivo ristorante «Maxime» della località sciistica di Zurs, in Austria. In una delle foto «rubate» Carolina, per la prima volta dall'autunno scorso, appare finalmente a capo scoperto, segno inequivocabile che sta guardando dall'alopecia che l'aveva colpita. A Zurs, la principessa trascorre ogni anno, in febbraio, una settimana bianca con i figli. Sono 10 anni che l'ha scelta meta per le vacanze invernali: qui, le nevi del Vorarlberg, non c'è mondanità di Sankt Moritz e Carolina la ama proprio per la sua tranquillità. Complice anche questa discrezione, pensava che l'arrivo di Ernst sarebbe passato inosservato. E invece il weekend d'amore è finito nel mirino dei paparazzi. [r. cri.]

UN DIVORZIO DOPO 25 ANNI

RESTA un mistero il vero motivo di questo divorzio. Lui, Carlo Marcelletti, cinquantaduenne, vissuto in simbiosi con l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma per quindici anni; lui, cardiocirurgo di fama, a metà tra l'ossannato e il criticato, annuncia: lascio l'ospedale. Ma, farebbe un gentiluomo d'altri tempi con una dama dalla quale accomiatarsi per sempre, mantiene il segreto sull'autentico perché. Torna alla mente un altro cardiocirurgo fuggito dalla sanità pubblica: Gaetano Azzolina.

Professor Marcelletti, disgustato dal sistema pubblico, come lo fu il collega?

«No, lui fece la scelta della struttura privata. Io lavorerò in un ospedale privato, a Modena, accreditato con il sistema sanitario nazionale. I pazienti non dovranno pagare».

Una decisione improvvisa?

«Non direi. L'ho maturata du-



Roma, il cardiocirurgo lavorerà in una clinica a Modena

L'addio del «mago» dei cuori

Marcelletti lascia il «Bambino Gesù»

«Eravamo in troppi lascio spazio ai miei collaboratori»

Il cardiocirurgo Carlo Marcelletti, 52 anni per tre lustri ha lavorato all'ospedale Bambino Gesù

addirittura preferito indebitarsi. Molti bambini, quando l'abbiamo saputo, ci abbiamo operati gratuitamente».

Che cosa non funzionava più nel rapporto con l'ospedale?

«Diciamo che ero una presenza scomoda. Ma non voglio parlare del passato. Soprattutto la struttura, così com'è, mi era diventata stretta. Una sala operatoria, due o tre pazienti da operare al giorno... E poi io ho un bel numero di allievi: nessuno dei miei colleghi ha cresciuto

lanti collaboratori e ognuno di loro, ovviamente, ha necessità di dimostrare quanto vale. Si era in troppi. Eravamo partiti con una macchina dalla carrozzeria di un'utilitaria: io ci ho messo il motore di una Ferrari, ma la carrozzeria è sempre la stessa».

Come risponde a chi l'accusa di chiedere onorari astronomici?

«Marcelletti non è caro. E' molto meno di tanti colleghi».

Lascia il Bambino Gesù, ma mantiene un rapporto di consulenza per almeno quattro anni. Come mai?

«E' stato un accordo raggiunto con la direzione. Ma non opererò più in ospedale».

E la sua attività di trapianti? Di certo non potrà esercitarla in una struttura privata...

«I trapianti saranno seguiti al Bambino Gesù dal collega Francesco Parisi».

Che percentuale di sopravvivenza avete avuto, in

questi anni, nei trapianti di cuore sui bambini?

«La stessa degli altri centri pediatrici: 63 per cento a 5 anni dall'intervento».

Chi, del Bambino Gesù, saluta la nostalgia?

«Il professor Elio Guzzanti, con cui lavorai; il marchese Marcello Sacchetti, allora presidente; il dottor Enzo Colaiacono, allora segretario generale. Tutto il personale paramedico».

Si considera una persona onesta e un bravo professionista?

«Sì, a entrambe le domande. Sono conosciuto per essere il chirurgo dei casi impossibili».

Con Azzolina ha in comune anche la «modestia»...

«Può darsi, chi ha sperato di farmi fare la stessa fine, non c'è riuscito. Poi, chi ha visto operare Azzolina, sa bene che mano felice... tavolo operatorio. Malgrado il caratteraccio».

Daniela Daniele

Ricerca

Un'estate di vacanze più povere

MILANO. Sarà marina e soprattutto estanziale, quest'anno, la vacanza degli italiani. Soltanto chi ha redditi più alti sceglierà l'estero, con un calo di interesse per i Paesi extraeuropei dell'1,5 per cento rispetto allo scorso anno. E' quanto emerge dall'indagine realizzata da Isnat e Trademark Italia per la Unioncamere dove vanno in vacanza gli italiani presentata ieri alla Bit, la Borsa internazionale del turismo, in alla Fiera di Milano.

Il 1997, secondo i dati del sondaggio, non sarà un anno di vacanze itineranti, di week end folli, di visite a località nuove e sofisticate. Il mare domina la scena e scelgono località in Italia la maggior parte di quel 59,6 per cento di italiani che si concederanno una vacanza nel corso di quest'anno. L'11,5 per cento uscirà dai confini, ma resterà comunque nel bacino del Mediterraneo, 6,2 per cento sceglierà le capitali europee e il 10,2 per cento si recherà in Paesi extraeuropei.

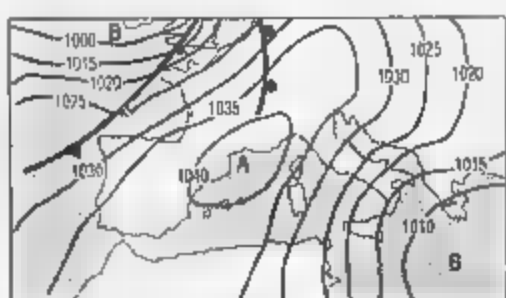
Gli italiani, quindi, continuano a viaggiare, ma con minore entusiasmo rispetto al passato e molte incertezze: l'estate '97 sarà una stagione in salita per il turista nostrano che, pur non rinunciando alla vacanza, la sceglierà con prudenza, facendo ancora più attenzione al prezzo. Tutti, quindi, andranno a caccia di sconti e la spesa media familiare per la vacanza si ridurrà del 5 per cento.

«Sarà un anno di magra» ha spiegato il presidente della Confcommercio, Sergio Billè - dal momento che il carico fiscale sulle famiglie italiane è stato del '95 di 117.000 miliardi. Aggiunge Antonio Preiti, responsabile della ricerca per l'Isnat: «I consumatori sono intransigenti sui prezzi. Si aspettano offerte speciali, tipo 3 al prezzo di 2. Molti, inoltre, non hanno ancora deciso se prenotazioni, aspettando di cogliere la buona occasione. Come avviene in tutti gli anni di incertezza economica si sceglie in ritardo e si finisce nei posti abituali».

L'indagine evidenzia un calo contenuto per le spiagge tradizionali (Veneto, Emilia Romagna e Liguria), buone prospettive per la Toscana (più 0,5 per cento) e lieve recessione per la montagna, mentre cresce la popolarità dei laghi (più 0,5 per cento). Per quanto riguarda l'aspetto economico, poi, le famiglie destineranno in media per le vacanze 1.900.000 lire rispetto ai 2 milioni dello scorso anno.

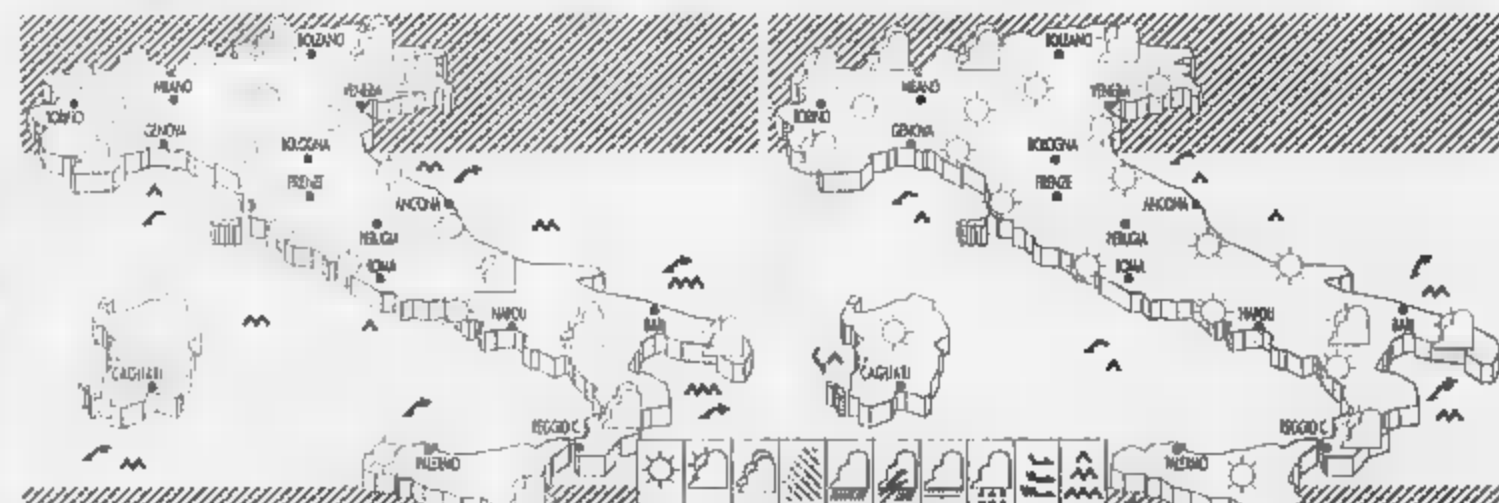
Buone notizie, invece, arrivano dal fronte delle presenze degli stranieri: l'Enit ha presentato ieri alla Bit i dati di un'indagine sui cataloghi dei tour operator dalla quale emerge che gli operatori esteri anche quest'anno punteranno massicciamente sull'Italia: la proposta di viaggio e vacanze nel '97 registrano infatti un incremento del 12,3 per cento. In Olanda, in particolare, l'incremento della proposta Italia è del 41,9 per cento, in Danimarca del 28,9 per cento, in Belgio del 26,5 per cento, in Austria del 22,5 per cento, in Spagna del 10,9 per cento le previsioni per il '97 sono di un incremento dei viaggi eno-gastronomici (+5,2 per cento), per sport invernali (+4,7 per cento) e del turismo termale (+4,3 per cento). Diminuirà invece il turismo balneare e d'affari. [r. cri.]

IL TEMPO



IL TEMPO. Torna l'alta pressione e le condizioni del tempo migliorano su tutta la Penisola. Anche le temperature riprendono a salire. Per oggi insisteranno i venti freddi da Nord. La circolazione è fredda e instabile sulle estreme regioni meridionali ma da domani tenderà ad esaurirsi. La ritrovata stabilità atmosferica sembra destinata a durare fino a domenica.

Tendenze per dopodomani. Su tutte le regioni tempo stabile e soleggiato. Per i mari: annuvolamenti sulle zone appenniniche meridionali. Tra il pomeriggio e la sera possibili stratificazioni nuvolose sulle zone alpine.



Al Nord e in tutte le regioni tirreniche prevale il sereno. Sulla regione centrale adriatica e su quelle meridionali ancora temporali annuvolamenti ed occasionali precipitazioni ma con tendenza a schiarite. Temperature notturne in diminuzione, quelle diurne aumenteranno al Nord.

DOMANI. Sarà una giornata assolata su tutta la penisola con uniche perturbazioni per qualche residuo temporaneo annuvolamento sulle estreme regioni meridionali. Nel corso del pomeriggio-sera aumenterà della nuvolosità sulle zone alpine. Temperature diurne in aumento.

CITTA' METEO

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	11	Bologna	7	18	Bari	7	17
Bolzano	4	14	Firenze	11	18	Napoli	10	18
Verona	4	17	Pisa	13	19	Potenza	1	10
Trieste	9	15	Ancona	8	18	S.M. Lucia	10	16
Budapest	6	15	Foggia	4	12	St. Calabriz	11	19
Milano	8	17	Pescara	8	16	Palermo	13	19
Torino	7	17	L'Aquila	7	9	Catania	11	22
Cuneo	8	18	Roma Urb.	9	17	Messina	10	17
Genova	11	14	Roma Camp.	9	14	Alghero	12	15
Imperia	11	18	Campobasso	2	9	Cagliari	11	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	2	9	Novosibirsk	10	20
Atene	7	19	Los Angeles	13	20
Bangkok	26	35	Madrid	7	20
Berlino	0	6	Montreal	1	5
Buenos Aires	3	8	Mosca	12	24
Bucarest	6	12	New York	7	18
Caracas	4	10	Parigi	7	13
Casablanca	22	27	Pechino	1	8
Copenaghen	1	8	Praga	2	11
Dubai	2	12	Rio de Janeiro	25	30
Francfort	5	12	Sofia	-	-
Ginevra	2	11	Sydney	20	25
Helsinki	4	13	Tokyo	7	13
Johannesburg	14	23	Varsovia	6	12
Il Cairo	6	21	Vienna	4	8

Fino all'8 Marzo

CDS

IL VERO

la differenza



**ACQUA NATURALE
BENEDETTO**
21
1 PEZZO L. 750
(L. 250 AL L)
3 PEZZI L. 1.500
ANCHE L. 2.250



BURRO SORESINA
250 g
1 PEZZO L. 3.200
(L. 8.534 AL Kg)
3 PEZZI L. 6.400
ANCHE L. 9.600

**MOZZARELLA SANTA LUCIA
GALBANI**
125 g
1 PEZZO L. 2.050
(L. 10.934 AL Kg)
3 PEZZI L. 4.100
ANCHE L. 6.150



**LAVATRICE
LANZA**
fustino - 3,3 Kg
1 PEZZO L. 9.400
3 PEZZI L. 18.800
ANCHE L. 10.000



L. 590.000
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA
mod. 150
basso



**MINISTRONE
LA VALLE DEGLI ORTI**
450 g
1 PEZZO L. 2.600
(L. 3.852 AL Kg)
3 PEZZI L. 5.200
ANCHE L. 7.800



**TUTTAPOLPA
DFI MONTE**
conf. 3 scatole da 400 g - 1200 g
1 PEZZO L. 3.250
(L. 1.806 AL Kg)
3 PEZZI L. 6.500
ANCHE L. 9.750

L. 295.000
ASPIRAPOLVERE MIELE
mod. S 130 - 950 W - regolazione
elettronica - potenza di aspirazione
dispositivo antiscivolo

L. 499.000
TV COLOR 25" MIVAR
mod. M2 - televideo - telecomando - scart



L. 358.000
VIDEOREGISTRATORI PORTLAND
mod. 4001 - 4 testine - telecomando - maiola - scart - SP/LP



Grazie per la Vostra scelta



Euromercato

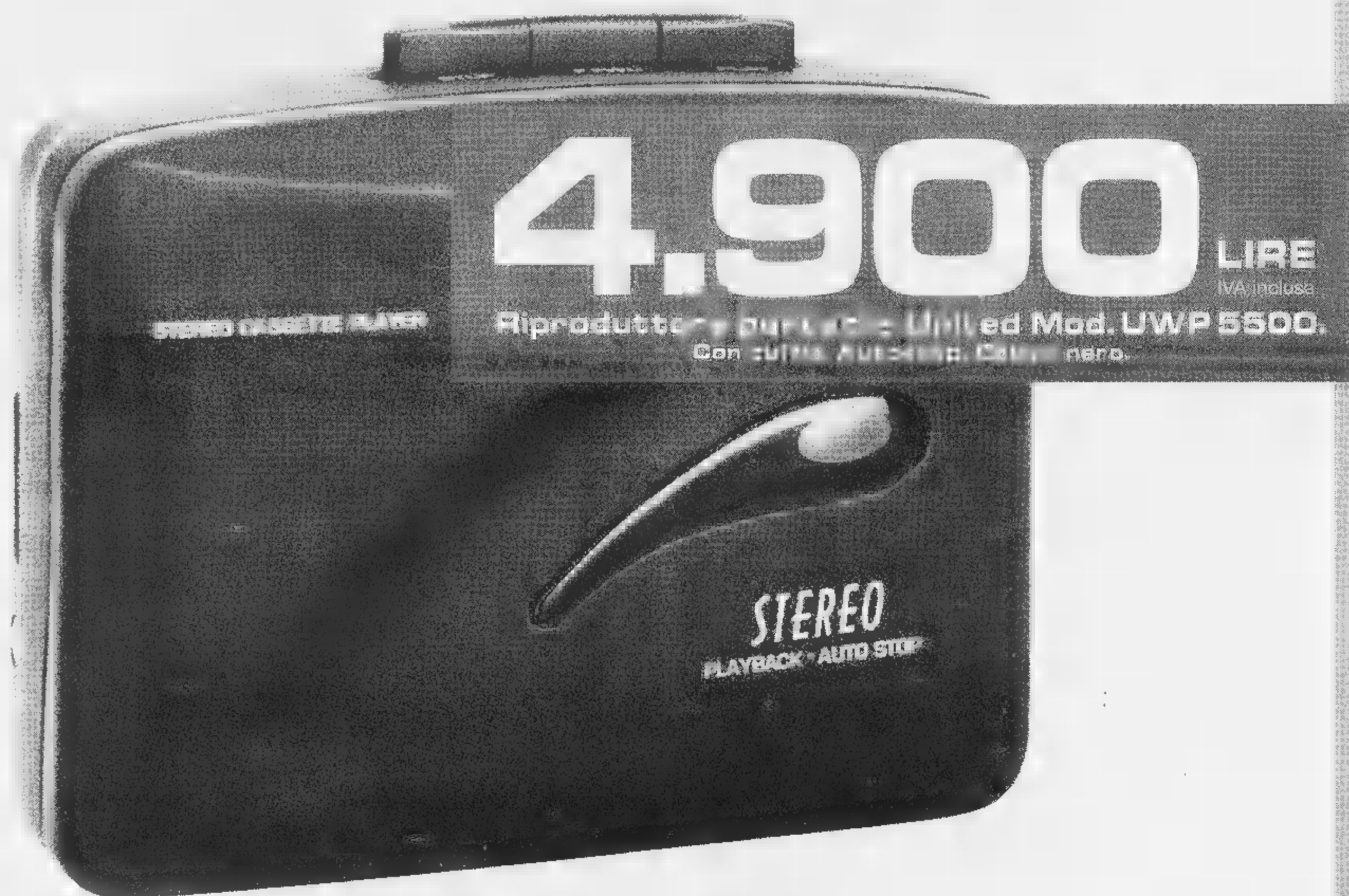
CS GRUPPO

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE ORME" - ORSOGNANO (TO) - VIA CREA 10

OFFERTA VALIDA FINO A ESHAURIMENTO SCORTE E ERRORI E/O OMISSIONI DI LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE

NON CI POSSO CREDERE



Credici.

E' una vera offerta, ma solo per i primi 200 clienti che si presenteranno oggi da Media World al Centro Commerciale Shopville Le Gru.

ORARIO DI APERTURA:

LUNEDÌ	14 - 21
DA MARTEDÌ A SABATO	9 - 21

• HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World
Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

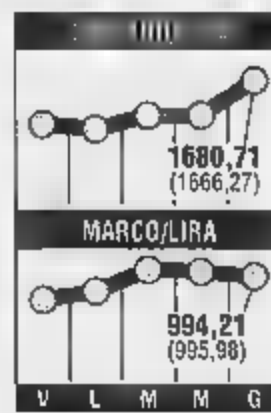
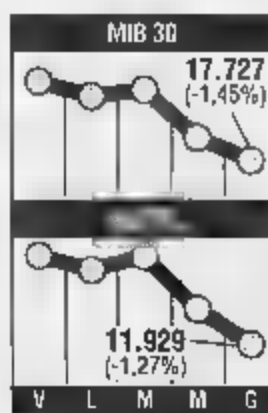
**CENTRO COMMERCIALE
SHOPVILLE LE GRU**

VIA CREA, 10
10090 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

QUOTAZIONI BOT			
(millesimi)	Geni	Prati	Isola
28-09-97	25	95.525	5.980
30-09-97	58	95.595	6.030
31-09-97	85	95.605	5.920
28-09-97	117	95.635	6.290
30-09-97	156	97.805	5.900
31-09-97	175	97.235	5.840
28-09-97	271	95.655	5.980
30-09-97	292	95.145	6.100
31-09-97	278	95.855	5.550
30-12-97	302	95.455	5.750
30-01-98	333	94.275	6.050
27-02-98	361	93.705	6.750

Borsa ancora giù

Piazza Affari, contrariamente a quanto succede nelle altre europee, rimane ancorata al segno negativo (-1,27 per cento l'indice Mibtel). Più che per i timori legati ad un mancato ingresso nell'Unione monetaria europea e all'instabilità politica, la Borsa sembra vittima, come sostengono molti operatori, della «provincialità». Ieri la seduta si è trascinata per inerzia, scontando i postumi delle dichiarazioni del presidente della Fed, Greenspan. Dopo un iniziale timido accenno di rialzo, Piazza Affari ha subito cambiato rotta: il prevalere degli ordini di vendita.



Il dollaro accelera

Anche se cede qualche punto allo yen il dollaro continua ad allungare le distanze nel cambio con la nostra moneta. Ieri, alla rilevazione di Bankitalia, il biglietto verde era a quota 1680,71, oltre 14 lire in più di mercoledì. Sul marco, invece, la lira è più stabile (994,21 contro le 995,98 precedenti), anche se la forza del dollaro non la ha aiutata, così come non ha aiutato le altre valute «deboli» europee. Per il cambio con il marco, spiegano gli operatori, ora, più che al dollaro, il mercato guarda al dibattito sulle possibilità che Paesi come Italia e Spagna hanno di entrare nella moneta unica europea fin dall'inizio.

MONETE AUREE	
Germania (C)	124.000 - 145.000
Germania (E)	136.000 - 160.000
Germania (S)	175.000 - 148.000
Marocco (C)	121.000 - 125.000
Marocco (E)	148.000 - 124.000
Marocco (S)	105.000 - 120.000
Marocco (C)	105.000 - 120.000
Marocco (E)	105.000 - 120.000
Marocco (S)	105.000 - 120.000
25 March	135.000 - 133.000
25 March	440.000 - 430.000
25 March	390.000 - 381.000
25 March	340.000 - 330.000
25 March	300.000 - 290.000
25 March	260.000 - 250.000
25 March	220.000 - 210.000
25 March	180.000 - 170.000
25 March	140.000 - 130.000
25 March	100.000 - 90.000
25 March	60.000 - 50.000
25 March	20.000 - 10.000

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 28 Febbraio 1997 19

Approvato il decretone fiscale di fine anno, un nuovo salasso. Per i biglietti dei treni crescita del 2,5%

Marzo porta rincari a raffica Aumentano treni, sigarette e forse benzina

ROMA
DALLA REDAZIONE

Approvato il decretone fiscale di fine anno ieri alla Camera dei deputati, dando il via libera definitivo al pacchetto di provvedimenti destinato a recuperare miliardi attraverso interventi su accise e sull'evasione, sulle tasche degli italiani si sta per scatenare ora una nuova raffica di aumenti a tutto campo: dalle ferrovie alle sigarette, fino ad arrivare alla benzina.

Le Regioni devono decidere anche per il metano
Per le «bionde» previsti ritocchi tra le 150 e 200 lire

SIGARETTE. Da domani scatterà, a meno di tre mesi, l'aumento di 200 lire al pacchetto per le marche estere di sigarette e di 150 lire per le marche nazionali. L'aumento sarà accompagnato da un ritocco dell'imposta di fabbricazione di un punto percentuale.

L'incertezza del rincaro è legata al fatto che il ministro delle Finanze Visco non ha ancora firmato il decreto destinato a questa misura prevista all'interno del decretone fiscale approvato ieri dalla Camera. L'operazione è destinata a portare nelle casse dello Stato 500 miliardi nel '97. In particolare, l'aumento di prezzo frutterà circa 450 miliardi mentre dall'incremento delle accise arriverà poco meno di 100 miliardi. Di questi ultimi però possono essere considerati come incremento netto poco più della metà, e cioè la quota riferibile alle marche estere.

BENZINA. La prossima settimana le Regioni decideranno se aumentare o no il prezzo della benzina e del metano. Lo ha annunciato il presidente della conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome, Roberto Formigoni. «Probabilmente già nella prossima settimana faremo un documento unitario sull'addizionale sulla benzina e il metano. Purtroppo ci troviamo tra Scilla e Cariddi. Il vicepresidente della conferenza, Vito D'Ambrosio, ha ricordato anche che nella legge Finanziaria esiste per le Regioni un ulteriore rischio di fronte all'addizionale: «Peggio di qualunque altra decisione sarebbe - ha detto - far

scattare il meccanismo previsto dalla Finanziaria secondo cui, se una sola Regione decide di aumentare il costo di benzina o metano, lo Stato può intervenire e stabilire un aumento di pari portata anche per le altre Regioni che non lo ritenuto necessario, facendo però entrare nelle proprie casse gli introiti così ottenuti».

TRENI. Scatterà forse già domani l'aumento delle tariffe del 2,5% riguarderà i biglietti ordinari e i supplementi. Per le cuccette e i vagoni letto, i nuovi prezzi saranno applicati probabilmente tra 2-3 mesi, quando sarà completato il programma di rinnovamento. Lo ha confermato ieri Giuseppe Sciarone, direttore d'area delle Ferrovie dello Stato, annunciando le nuove iniziative commerciali dell'ente. Per Intercity, Etr Pendolino e Etr 500 vi saranno abbonamenti specifici utilizzabili per percorrenza fino a 1000 chilometri.

Gli abbonamenti sono nominativi, sia di prima che di seconda classe, danno diritto, ad effettuare, nell'ambito di validità di un mese, un numero illimitato di viaggi sia in andata che in ritorno sulla relazione prescelta, utilizzando treni Intercity o Etr senza pagamento dei relativi supplementi. Il costo dell'abbonamento viene ripagato con 7-8 viaggi.

LA TABELLA SOTTOPILLO

TELEFONATE URBANE
Costeranno meno grazie alla riduzione da 4 a 2 fasce orarie. Viene abolita la fascia diurno di punta.

EXTRAURBANE
Riduzione dei costi attraverso la diminuzione delle fasce orarie da 4 a 3.

TARIFFAZIONE
Saranno eliminati gli scatti; le telefonate si pagheranno in base ai secondi di comunicazione effettiva.

INTERNET
Sconto serale e notturno per chi naviga oltre i 15 minuti. Inoltre sconti sulle urbane e interurbane tramite "provider".

Bollette telefoniche sui tagli è polemica

ROMA. Di più non si poteva fare, dice il ministro delle Poste, Antonio Maccanico. Il poteva fare certamente di più, lo contraddice la Cisl. E così sulle bollette telefoniche è polemica ancor prima che le tariffe «climates» dal governo entrino in vigore. «Abbiamo compiuto il nostro sforzo», ribadisce Maccanico dopo l'audizione alla commissione Lavori pubblici del Senato. «I vantaggi per gli utenti saranno comunque sensibili - prosegue il ministro - Bisogna considerare che ci troviamo in una fase delicata e la questione investe imprese quotate».

Al parametri economici e la produttività della Telecom avrebbero consentito riduzioni più forti, ribatte Roberto Tittarelli, segretario confederale della Cisl. Il sindacato ha dato al riordino delle tariffe telefoniche un giudizio solo parzialmente positivo, visto che le bollette della Telecom sono le uniche in tutto il panorama nazionale destinate ad un calo. Insomma le 16 mila lire l'anno di risparmio per famiglia di cui si parla sono un po' poche. Ma il giudizio della Cisl diventa assolutamente negativo sul punto che riguarda l'aumento del canone, che, solamente in un secondo tempo, sarà compensato con una riduzione degli scatti a tempo. «Senza contare che - fa notare Tittarelli - questa manovra poteva aspettare i primi mesi del prossimo anno, quando sarà

definita la fonia nell'Unione Europea». A bocciare decisamente le revisione delle tariffe sono le associazioni dei consumatori, che chiedono a Prodi il rispetto dell'impegno di una riduzione a favore dell'utenza famiglia.

La revisione delle bollette dovrebbe comunque dare questi risultati: per le abitazioni si pagherà 1250 lire in più al dal 1° marzo, 1000 lire dal 1° dicembre e 1000 lire in più da marzo '98. Non ci sarà nessun cambiamento per la fascia sociale. Il canone delle imprese aumenterà di 2700 lire da luglio. Per le tariffe urbane si scende da quattro a due fasce con qualche guadagno per le famiglie: dalle 8 alle 18,30 ci sarà uno scatto ogni 220 secondi, dalle 18,30 alle 11 uno scatto ogni 400 secondi. Per le interurbane la tariffa massima prevede uno scatto ogni 22,5 secondi, di notte uno scatto ogni 50 secondi.

Comunque l'«operazione tariffe» va avanti e l'ora scoccherà domani, con il decreto del ministro delle Poste, emanato di concerto con quello del Tesoro. Non ci sarà bisogno del via libera del Consiglio dei ministri, che, comunque, verrà informato oggi. Assicura Maccanico. E il sottosegretario alle Poste, Laura, fa notare che il riassetto delle tariffe contribuirà a ridurre l'inflazione dello 0,04 per cento. [v. cor.]

CHE COSA PREVEDE IL "DECRETONE"

E' incentivato il rottamazione dei con un'età superiore ai dieci anni e favorire l'acquisto di quelli nuovi, anche per svecchiare il parco macchine italiano. Per il valore di cilindrata inferiore di 1300 cc lo sconto a carico dello Stato è di 2 milioni. Le case automobilistiche applicheranno analoghi incentivi. Agevolazioni però disposte anche per chi rottama senza comprare un'auto nuova: risparmio di 300 mila lire.

Passa da 4 al 10% l'Iva sui farmaci di fascia "a" e "b" uniformandola a quella della classe "c" (che comprende anche i farmaci da banco, come le vitamine e le aspirine).

L'Iva sulle carni bovine e suine viene ridotta passando dal 16 al 10%. Questa misura rientra fra quelle per sostenere la zootecnica colpita dalla "mucca pazza".

Il temporaneo aumento di 22,3 lire al litro della benzina verde (deciso nel '96 per finanziare l'intervento delle nostre forze armate nella ex Jugoslavia) è stato definitivo.

I termini per l'adesione al concordato fiscale del 1994 sono riaperti; le relative richieste dovranno essere presentate entro il 30 aprile. Il maggior introito per l'Eros è stato valutato a 250 miliardi di lire. Di questi, 60 miliardi saranno utilizzati per le maggiori detrazioni concesse ai lavoratori dipendenti e 160 finanzia il Fondo per l'occupazione.

L'Iva sulle manutenzioni straordinarie degli immobili scende dal 19 al 10%. Inoltre si potranno detrarre gli interessi mutui '97 per le ristrutturazioni.

EDITORIA

Alla imprese editoriali con volume d'affari inferiore a 5 miliardi di lire l'anno è destinato un quinto del Fondo per l'editoria.

ENTI

Per quanti svolgono incarichi amministrativi negli Enti locali, ossia sindaci ed assessori, viene meno il divieto di cumulo tra i redditi da pensione ed i redditi da lavoro.



TASSE

Sei imprese ■ dieci riescono ■ non pagare imposte sui redditi. Il record ad alberghi e ristoranti

L'evasione dell'Iva vale circa «manovrine» In quattro anni sfuggiti alle maglie del Fisco 200 mila miliardi

ROMA. Mentre il governo prepara la manovra bis 15-20 mila miliardi, colpiscono i dati che veleggiavano riproposti dal ministero delle Finanze in una pubblicazione: l'equivalente di dieci «manovrine», cioè quasi 200 mila miliardi di Iva, ■ stati evasi nei quattro anni che vanno dal '90 al '93, ultimo per il quale sono disponibili le stime del ministero delle Finanze. Un salasso per le casse dello Stato che è stato possibile dal fatto che sono stati nascosti al Fisco imponibili per quasi 1.450.000 miliardi di lire.

Il dato, già reso noto nei mesi scorsi dal Secit e recentemente ripreso anche dai sindacati, ■ rilanciato adesso da uno studio pubblicato nell'ultimo numero del «Notiziario fiscale» edito dal ministero e dalla Sogei.

Il mancato pagamento dell'Iva sembra, insomma, un fenomeno tutt'altro che leggero o in diminuzione. Se ■ il '91 e il '93 sem-

bra assestato al di sopra dei 50 mila miliardi all'anno, l'imposta sottratta all'erario è più che raddoppiata rispetto all'85, quando fu ■ Iva per oltre ■ mila miliardi. Nel «Notiziario fiscale» si riconosce che il livello di evasione dell'Iva ■ di per sé estremamente allarmante e al di là di oscillazioni da un anno all'altro appare come incompressibile, quasi fisiologica.

E intanto, a rafforzare i dati già drammatici dell'evasione Iva, le ultime elaborazioni disponibili dell'amministrazione finanziaria mostrano che le società italiane restano un terreno di caccia magro per il Fisco. Quasi sei ■ dieci continuano, come negli anni passati, a non pagare imposte sui redditi o perché non ne hanno prodotti ■ perché sono in perdita. Colpa della crisi economica o merito di operazioni di «ingegneria tributaria», ■ più probabilmente di un insieme ■ queste cause, fatto sta che anche

IL "TESORO" NASCOSTO		
NELLA TABELLA LE STIME DELL'IVA EVASA ■ DELL'IMPONIBILE NASCOSTO (ENTRABILI IN MILIARDI ■ URE) TRA IL '90 E IL '93		
	IVA EVASA	IMPONIBILE NASCOSTO
1990	46.553	1.115.784
1991	50.960	1.115.784
1992	50.807	366.135
1993	50.792	1.415.784
TOTALE	199.112	1.415.784

nel '92, in base agli ultimi dati disponibili, solo poco più di un terzo delle società ha dovuto pagare imposte sul reddito. Dall'analisi delle dichiarazioni Irpeg dei modelli 760 (società ed enti) presentate nel '93 risulta che nel '92 le società nel 58,8%

dei casi non hanno versato nulla nelle ■ dell'erario, una percentuale in lieve crescita rispetto al 67,9% dell'anno precedente. A non produrre redditi sono state il 20,5% delle 623.042 tra società ed enti (il 20,7% nel '91). Il 38,3% ha invece chiuso il bilan-



Vincenzo Visco

cio in perdita (37,2% nel '91). Il 41,4% di società che ha prodotto redditi ha dichiarato un imponibile complessivo di 79.816 miliardi ■ ha dato un gettito Irpeg di 27.978 miliardi contro i 25.699 del '91.

L'unico settore ■ cui più della metà delle società ha pagato imposte sul reddito è il commercio all'ingrosso (50,8%). Più del 64% di alberghi e ristoranti afferma ■ ■ utili, così come il 54% del commercio al dettaglio.

Soluzione all'italiana per il ritardo dei bolli

Patenti, per una settimana i controlli senza sanzioni

ROMA. Parola d'ordine: chiudere un occhio. La vicenda delle marche da bollo per la patente auto, latitante in molti tabaccai a pochi giorni dall'ultimo giorno utile (oggi, per chi se ne fosse dimenticato) per non incorrere in sanzioni, si chiude con una classica e magnifica soluzione all'italiana.

Il ministero delle Finanze, che pure ha ricevuto nei giorni scorsi molte richieste di prorogare l'entrata in vigore dell'obbligo delle marche, ha deciso che no, la data del 28 febbraio non si tocca. Ma in compenso, recita una nota delle ■ ■ «Durante la prima settimana di ■ ■ gli organi di vigilanza ■ ■ che non potranno ■ ■ re applicate sanzioni in caso ■ ■ incolorabili ritardi nel rispetto della scadenza del 28 febbraio da parte dei cittadini».

Le marche (quest'anno rinnovate nell'aspetto, perché ■ ■ metallizzate, olografiche ed autoadesive) costano 70.000 lire. Secondo il ministero, ■ ■ distribuzione da parte del-

l'Ente Poste delle marche corrispondenti al fabbisogno è completata e nei prossimi giorni si provvederà alla fornitura di scorte aggiuntive».

Una parziale consolazione arriva intanto per chi sarà bocciato all'esame per ottenere la patente. Metà delle 40 mila lire di imposta sul bollo potranno essere riutilizzate per le ■ ■ prova di esame. E' quanto emerge dalla risposta del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, a un'interrogazione del deputato di An, Nicola Fasotto. Burlando, nella risposta, rende noto che il 22 luglio è stata emanata una circolare nella quale veniva stabilito il pagamento di 40.000 lire di imposta di bollo prima dell'esame, attraverso due bollellini di conto corrente, di 20.000 lire ciascuno. «Nel ■ ■ in cui non venga rilasciato alcun documento di guida - afferma Burlando - l'attestazione del versamento della metà dell'imposta di bollo viene restituita all'interessato per l'eventuale futura riutilizzazione».

*Stamane il governo deve decidere, certo Padoa Schioppa
Le incognite riguardano la squadra e la nomina di Cardia*

LA TUA ESCLUSIVA TELEFONICA A SERVIZIO COMPLETO

U **R** **C** **E**

Amsterdam (Aex) 747.15 (-0.45%); Bruxelles (Bel-20) 2146.55 (+0.06%);
 Francoforte (Dax) 3276.72 (+1.20%); Hong Kong (Hang Seng) 13546.60
 (+0.04%); Londra (Ft-se 100) 4339.20 (+0.23%); Madrid (Generale) 4669.50
 (+0.81%); Parigi (Cac 40) 2629.40 (+1.05%); Sydney (Generale) 2464.70
 (-0.75%); Tokyo (Nikkei) 19021.56 (+0.17%); Zurigo (Swiss Market)
 4519.80 (-0.43%); New York (Dow Jones) 6925.07 (+0.83%).

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENT

	70-02	70-02
ITALIANS		
Adonis bond	2544	2558
Adonis Longo	2563	2576
Adonis Longo	2580	2593
Adonis Longo	2587	2600
Adonis Longo	2612	2625
Adonis Longo	2621	2634
Adonis Longo	2639	2652
Adonis Longo	2659	2672
Adonis Longo	2679	2692
Adonis Longo	2699	2712
Adonis Longo	2719	2732
Adonis Longo	2739	2752
Adonis Longo	2759	2772
Adonis Longo	2779	2792
Adonis Longo	2799	2812
Adonis Longo	2819	2832
Adonis Longo	2839	2852
Adonis Longo	2859	2872
Adonis Longo	2879	2892
Adonis Longo	2899	2912
Adonis Longo	2919	2932
Adonis Longo	2939	2952
Adonis Longo	2959	2972
Adonis Longo	2979	2992
Adonis Longo	2999	3012
Adonis Longo	3019	3032
Adonis Longo	3039	3052
Adonis Longo	3059	3072
Adonis Longo	3079	3092
Adonis Longo	3099	3112
Adonis Longo	3119	3132
Adonis Longo	3139	3152
Adonis Longo	3159	3172
Adonis Longo	3179	3192
Adonis Longo	3199	3212
Adonis Longo	3219	3232
Adonis Longo	3239	3252
Adonis Longo	3259	3272
Adonis Longo	3279	3292
Adonis Longo	3299	3312
Adonis Longo	3319	3332
Adonis Longo	3339	3352
Adonis Longo	3359	3372
Adonis Longo	3379	3392
Adonis Longo	3399	3412
Adonis Longo	3419	3432
Adonis Longo	3439	3452
Adonis Longo	3459	3472
Adonis Longo	3479	3492
Adonis Longo	3499	3512
Adonis Longo	3519	3532
Adonis Longo	3539	3552
Adonis Longo	3559	3572
Adonis Longo	3579	3592
Adonis Longo	3599	3612
Adonis Longo	3619	3632
Adonis Longo	3639	3652
Adonis Longo	3659	3672
Adonis Longo	3679	3692
Adonis Longo	3699	3712
Adonis Longo	3719	3732
Adonis Longo	3739	3752
Adonis Longo	3759	3772
Adonis Longo	3779	3792
Adonis Longo	3799	3812
Adonis Longo	3819	3832
Adonis Longo	3839	3852
Adonis Longo	3859	3872
Adonis Longo	3879	3892
Adonis Longo	3899	3912
Adonis Longo	3919	3932
Adonis Longo	3939	3952
Adonis Longo	3959	3972
Adonis Longo	3979	3992
Adonis Longo	3999	4012
Adonis Longo	4019	4032
Adonis Longo	4039	4052
Adonis Longo	4059	4072
Adonis Longo	4079	4092
Adonis Longo	4099	4112
Adonis Longo	4119	4132
Adonis Longo	4139	4152
Adonis Longo	4159	4172
Adonis Longo	4179	4192
Adonis Longo	4199	4212
Adonis Longo	4219	4232
Adonis Longo	4239	4252
Adonis Longo	4259	4272
Adonis Longo	4279	4292
Adonis Longo	4299	4312
Adonis Longo	4319	4332
Adonis Longo	4339	4352
Adonis Longo	4359	4372
Adonis Longo	4379	4392
Adonis Longo	4399	4412
Adonis Longo	4419	4432
Adonis Longo	4439	4452
Adonis Longo	4459	4472
Adonis Longo	4479	4492
Adonis Longo	4499	4512
Adonis Longo	4519	4532
Adonis Longo	4539	4552
Adonis Longo	4559	4572
Adonis Longo	4579	4592
Adonis Longo	4599	4612
Adonis Longo	4619	4632
Adonis Longo	4639	4652
Adonis Longo	4659	4672
Adonis Longo	4679	4692
Adonis Longo	4699	4712
Adonis Longo	4719	4732
Adonis Longo	4739	4752
Adonis Longo	4759	4772
Adonis Longo	4779	4792
Adonis Longo	4799	4812
Adonis Longo	4819	4832
Adonis Longo	4839	4852
Adonis Longo	4859	4872
Adonis Longo	4879	4892
Adonis Longo	4899	4912
Adonis Longo	4919	4932
Adonis Longo	4939	4952
Adonis Longo	4959	4972
Adonis Longo	4979	4992
Adonis Longo	4999	5012
Adonis Longo	5019	5032
Adonis Longo	5039	5052
Adonis Longo	5059	5072
Adonis Longo	5079	5092
Adonis Longo	5099	5112
Adonis Longo	5119	5132
Adonis Longo	5139	5152
Adonis Longo	5159	5172
Adonis Longo	5179	5192
Adonis Longo	5199	5212
Adonis Longo	5219	5232
Adonis Longo	5239	5252
Adonis Longo	5259	5272
Adonis Longo	5279	5292
Adonis Longo	5299	5312
Adonis Longo	5319	5332
Adonis Longo	5339	5352
Adonis Longo	5359	5372
Adonis Longo	5379	5392
Adonis Longo	5399	5412
Adonis Longo	5419	5432
Adonis Longo	5439	5452
Adonis Longo	5459	5472
Adonis Longo	5479	5492
Adonis Longo	5499	5512
Adonis Longo	5519	5532
Adonis Longo	5539	5552
Adonis Longo	5559	5572
Adonis Longo	5579	5592
Adonis Longo	5599	5612
Adonis Longo	5619	5632
Adonis Longo	5639	5652
Adonis Longo	5659	5672
Adonis Longo	5679	5692
Adonis Longo	5699	5712
Adonis Longo	5719	5732
Adonis Longo	5739	5752
Adonis Longo	5759	5772
Adonis Longo	5779	5792
Adonis Longo	5799	5812
Adonis Longo	5819	5832
Adonis Longo	5839	5852
Adonis Longo	5859	5872
Adonis Longo	5879	5892
Adonis Longo	5899	5912
Adonis Longo	5919	5932
Adonis Longo	5939	5952
Adonis Longo	5959	5972
Adonis Longo	5979	5992
Adonis Longo	5999	6012
Adonis Longo	6019	6032
Adonis Longo	6039	6052
Adonis Longo	6059	6072
Adonis Longo	6079	6092
Adonis Longo	6099	6112
Adonis Longo	6119	6132
Adonis Longo	6139	6152
Adonis Longo	6159	6172
Adonis Longo	6179	6192
Adonis Longo	6199	6212
Adonis Longo	6219	6232
Adonis Longo	6239	6252
Adonis Longo	6259	6272
Adonis Longo	6279	6292
Adonis Longo	6299	6312
Adonis Longo	6319	6332
Adonis Longo	6339	6352
Adonis Longo	6359	6372
Adonis Longo	6379	6392
Adonis Longo	6399	6412
Adonis Longo	6419	6432
Adonis Longo	6439	6452
Adonis Longo	6459	6472
Adonis Longo	6479	6492
Adonis Longo	6499	6512
Adonis Longo	6519	6532
Adonis Longo	6539	6552
Adonis Longo	6559	6572
Adonis Longo	6579	6592
Adonis Longo	6599	6612
Adonis Longo	6619	6632
Adonis Longo	6639	6652
Adonis Longo	6659	6672
Adonis Longo	6679	6692
Adonis Longo	6699	6712
Adonis Longo	6719	6732
Adonis Longo	6739	6752
Adonis Longo	6759	6772
Adonis Longo	6779	6792
Adonis Longo	6799	6812
Adonis Longo	6819	6832
Adonis Longo	6839	6852
Adonis Longo	6859	6872
Adonis Longo	6879	6892
Adonis Longo	6899	6912
Adonis Longo	6919	6932
Adonis Longo	6939	6952
Adonis Longo	6959	6972
Adonis Longo	6979	6992
Adonis Longo	6999	7012
Adonis Longo	7019	7032
Adonis Longo	7039	7052
Adonis Longo	7059	7072
Adonis Longo	7079	7092
Adonis Longo	7099	7112
Adonis Longo	7119	7132
Adonis Longo	7139	7152
Adonis Longo	7159	7172
Adonis Longo	7179	7192
Adonis Longo	7199	7212
Adonis Longo	7219	7232
Adonis Longo	7239	7252
Adonis Longo	7259	7272
Adonis Longo	7279	7292
Adonis Longo	7299	7312
Adonis Longo	7319	7332
Adonis Longo	7339	7352
Adonis Longo	7359	7372
Adonis Longo	7379	7392
Adonis Longo	7399	7412
Adonis Longo	7419	7432
Adonis Longo	7439	7452
Adonis Longo	7459	7472
Adonis Longo	7479	7492
Adonis Longo	7499	7512
Adonis Longo	7519	7532
Adonis Longo	7539	7552
Adonis Longo	7559	7572
Adonis Longo	7579	7592
Adonis Longo	7599	7612
Adonis Longo	7619	7632
Adonis Longo	7639	7652
Adonis Longo	7659	7672
Adonis Longo	7679	7692
Adonis Longo	7699	7712
Adonis Longo	7719	7732
Adonis Longo	7739	7752
Adonis Longo	7759	7772
Adonis Longo	7779	7792
Adonis Longo	7799	7812
Adonis Longo	7819	7832
Adonis Longo	7839	7852
Adonis Longo	7859	7872
Adonis Longo	7879	7892
Adonis Longo	7899	7912
Adonis Longo	7919	7932
Adonis Longo	7939	7952
Adonis Longo	7959	7972
Adonis Longo	7979	7992
Adonis Longo	7999	8012
Adonis Longo	8019	8032
Adonis Longo	8039	8052
Adonis Longo	8059	8072
Adonis Longo	8079	8092
Adonis Longo	8099	8112
Adonis Longo	8119	8132
Adonis Longo	8139	8152
Adonis Longo	8159	8172
Adonis Longo	8179	8192
Adonis Longo	8199	8212
Adonis Longo	8219	8232
Adonis Longo	8239	8252
Adonis Longo	8259	8272
Adonis Longo	8279	8292
Adonis Longo	8299	8312
Adonis Longo	8319	8332
Adonis Longo	8339	8352
Adonis Longo	8359	8372
Adonis Longo	8379	8392
Adonis Longo	8399	8412
Adonis Longo	8419	8432
Adonis Longo	8439	8452
Adonis Longo	8459	8472
Adonis Longo	8479	8492
Adonis Longo	8499	8512
Adonis Longo	8519	8532
Adonis Longo	8539	8552
Adonis Longo	8559	8572
Adonis Longo	8579	8592
Adonis Longo	8599	8612
Adonis Longo	8619	8632
Adonis Longo	8639	8652
Adonis Longo	8659	8672
Adonis Longo	8679	8692
Adonis Longo	8699	8712
Adonis Longo	8719	8732
Adonis Longo	8739	8752
Adonis Longo	8759	8772
Adonis Longo	8779	8792
Adonis Longo	8799	8812
Adonis Longo	8819	8832
Adonis Longo	8839	8852
Adonis Longo	8859	8872
Adonis Longo	8879	8892
Adonis Longo	8899	8912
Adonis Longo	8919	8932
Adonis Longo	8939	8952
Adonis Longo	8959	8972
Adonis Longo	8979	8992
Adonis Longo	8999	9012
Adonis Longo	9019	9032
Adonis Longo	9039	9052
Adonis Longo	9059	9072
Adonis Longo	9079	9092
Adonis Longo	9099	9112
Adonis Longo	9119	9132
Adonis Longo	9139	9152
Adonis Longo	9159	9172
Adonis Longo	9179	9192
Adonis Longo	9199	9212
Adonis Longo	9219	9232
Adonis Longo	9239	9252
Adonis Longo	9259	9272
Adonis Longo	9279	9292
Adonis Longo	9299	9312
Adonis Longo	9319	9332
Adonis Longo	9339	9352
Adonis Longo	9359	9372
Adonis Longo	9379	9392
Adonis Longo	9399	9412
Adonis Longo	9419	9432
Adonis Longo	9439	9452
Adonis Longo	9459	9472
Adonis Longo	9479	9492
Adonis Longo	9499	9512
Adonis Longo	9519	9532
Adonis Longo	9539	9552
Adonis Longo	9559	9572
Adonis Longo	9579	9592
Adonis Longo	9599	9612
Adonis Longo	9619	9632
Adonis Longo	9639	9652
Adonis Longo	9659	9672
Adonis Longo	9679	9692
Adonis Longo	9699	9712
Adonis Longo	9719	9732
Adonis Longo	9739	9752
Adonis Longo	9759	9772
Adonis Longo	9779	9792
Adonis Longo	9799	9812
Adonis Longo	9819	9832
Adonis Longo	9839	9852
Adonis Longo	9859	9872
Adonis Longo	9879	9892
Adonis Longo	9899	9912
Adonis Longo	9919	9932
Adonis Longo	9939	9952
Adonis Longo	9959	9972
Adonis Longo	9979	9992
Adonis Longo	9999	10012

[illegible]

	75-85		85-95		75-85
6	26557	Prattville Ward	11029	1037	
7	49133	Prattville Ward	11542	1041	
8	13240	Prattville Ward	11882	1050	
9	22026	Prattville Ward	12400	1053	
10	24708	Prattville Ward	12805	1056	
11	20340	Prattville Ward	13076	1059	
12	14177	Prattville Ward	13714	1062	
13	13424	Prattville Ward	13930	1065	
14	25980	Prattville Ward	14169	1068	
15	25415	Prattville Ward	14400	1071	
16	9138	Prattville Ward	14631	1074	
17	26718	Prattville Ward	14861	1077	
18	26871	Prattville Ward	15100	1080	
19	18160	Prattville Ward	15338	1083	
20	10217	Prattville Ward	15576	1086	
21	8083	Prattville Ward	15815	1089	
22	5107	Prattville Ward	16053	1092	
23	24462	Prattville Ward	16292	1095	
24	13664	Prattville Ward	16530	1098	
25	16193	Prattville Ward	16768	1101	
26	12556	Prattville Ward	17006	1104	
27	16083	Prattville Ward	17244	1107	
28	20648	Prattville Ward	17482	1110	
29	26978	Prattville Ward	17720	1113	
30	26294	Prattville Ward	17958	1116	
31	23069	Prattville Ward	18196	1119	
32	13606	Prattville Ward	18434	1122	
33	13311	Prattville Ward	18672	1125	
34		Prattville Ward	18910	1128	
35		Prattville Ward	19148	1131	
36		Prattville Ward	19386	1134	
37		Prattville Ward	19624	1137	
38		Prattville Ward	19862	1140	
39		Prattville Ward	20100	1143	
40		Prattville Ward	20338	1146	
41		Prattville Ward	20576	1149	
42		Prattville Ward	20814	1152	
43		Prattville Ward	21052	1155	
44		Prattville Ward	21290	1158	
45		Prattville Ward	21528	1161	
46		Prattville Ward	21766	1164	
47		Prattville Ward	22004	1167	
48		Prattville Ward	22242	1170	
49		Prattville Ward	22480	1173	
50		Prattville Ward	22718	1176	
51		Prattville Ward	22956	1179	
52		Prattville Ward	23194	1182	
53		Prattville Ward	23432	1185	
54		Prattville Ward	23670	1188	
55		Prattville Ward	23908	1191	
56		Prattville Ward	24146	1194	
57		Prattville Ward	24384	1197	
58		Prattville Ward	24622	1200	
59		Prattville Ward	24860	1203	
60		Prattville Ward	25098	1206	
61		Prattville Ward	25336	1209	
62		Prattville Ward	25574	1212	
63		Prattville Ward	25812	1215	
64		Prattville Ward	26050	1218	
65		Prattville Ward	26288	1221	
66		Prattville Ward	26526	1224	
67		Prattville Ward	26764	1227	
68		Prattville Ward	27002	1230	
69		Prattville Ward	27240	1233	
70		Prattville Ward	27478	1236	
71		Prattville Ward	27716	1239	
72		Prattville Ward	27954	1242	
73		Prattville Ward	28192	1245	
74		Prattville Ward	28430	1248	
75		Prattville Ward	28668	1251	
76		Prattville Ward	28906	1254	
77		Prattville Ward	29144	1257	
78		Prattville Ward	29382	1260	
79		Prattville Ward	29620	1263	
80		Prattville Ward	29858	1266	
81		Prattville Ward	30096	1269	
82		Prattville Ward	30334	1272	
83		Prattville Ward	30572	1275	
84		Prattville Ward	30810	1278	

Actual	1993	1994	1995	1996
Reported	1993	1994	1995	1996

[illegible]

	14517	14625	Investire go
	56322	56758	Investire di
Africa	17135	17135	investire Moneta
Cash	12851	92578	Investire rita
Polonia	11171	11207	investire fox
RENTIER	14980	14980	Italy Bond Marag
ed	10540	93398	Italy Stock Marag
ri	13268	13363	Lebanon
Italia	13158	83026	Liquid at Italia
Marro	8919	9385	Liquid at Marro

19150	Sungai Apoi	14065	1423
19151	Sungai Apoi	14065	1423
19152	Sungai Apoi	14065	1423
19153	Sungai Apoi	14065	1423
19154	Sungai Apoi	14065	1423
19155	Sungai Apoi	14065	1423
19156	Sungai Apoi	14065	1423
19157	Sungai Apoi	14065	1423
19158	Sungai Apoi	14065	1423
19159	Sungai Apoi	14065	1423
19160	Sungai Apoi	14065	1423
19161	Sungai Apoi	14065	1423
19162	Sungai Apoi	14065	1423
19163	Sungai Apoi	14065	1423
19164	Sungai Apoi	14065	1423
19165	Sungai Apoi	14065	1423
19166	Sungai Apoi	14065	1423
19167	Sungai Apoi	14065	1423
19168	Sungai Apoi	14065	1423
19169	Sungai Apoi	14065	1423
19170	Sungai Apoi	14065	1423
19171	Sungai Apoi	14065	1423
19172	Sungai Apoi	14065	1423
19173	Sungai Apoi	14065	1423
19174	Sungai Apoi	14065	1423
19175	Sungai Apoi	14065	1423
19176	Sungai Apoi	14065	1423
19177	Sungai Apoi	14065	1423
19178	Sungai Apoi	14065	1423
19179	Sungai Apoi	14065	1423
19180	Sungai Apoi	14065	1423
19181	Sungai Apoi	14065	1423
19182	Sungai Apoi	14065	1423
19183	Sungai Apoi	14065	1423
19184	Sungai Apoi	14065	1423
19185	Sungai Apoi	14065	1423
19186	Sungai Apoi	14065	1423
19187	Sungai Apoi	14065	1423
19188	Sungai Apoi	14065	1423
19189	Sungai Apoi	14065	1423
19190	Sungai Apoi	14065	1423
19191	Sungai Apoi	14065	1423
19192	Sungai Apoi	14065	1423
19193	Sungai Apoi	14065	1423
19194	Sungai Apoi	14065	1423
19195	Sungai Apoi	14065	1423
19196	Sungai Apoi	14065	1423
19197	Sungai Apoi	14065	1423
19198	Sungai Apoi	14065	1423
19199	Sungai Apoi	14065	1423
19200	Sungai Apoi	14065	1423

Le quotazioni ■ oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

Academy Award	17,557	2,944
Academy Award	16,536	15,529
Academy Award	16,136	15,912
Academy Award	15,836	17,735
Academy Award	15,131	12,577
Academy Award	14,836	11,082
Academy Award	14,536	10,636
Academy Award	14,236	9,665
Academy Award	13,936	15,646
Academy Award	13,636	16,145
Academy Award	13,336	17,115
Academy Award	13,036	18,575
Academy Award	12,736	13,341
Academy Award	12,436	14,448
Academy Award	12,136	12,710
Academy Award	11,836	12,710
Academy Award	11,536	11,529
Academy Award	11,236	14,173
Academy Award	10,936	12,451
Academy Award	10,636	9,950
Academy Award	10,336	17,986
Academy Award	10,036	12,487
Academy Award	9,736	10,335
Academy Award	9,436	20,228
Academy Award	9,136	7,685
Academy Award	8,836	8,775
Academy Award	8,536	10,136
Academy Award	8,236	11,618
Academy Award	7,936	18,515
Academy Award	7,636	18,515

19701	19349	Larkin
19702	2729	Longoria
1159	5261	Manero
16650	10581	Medina Acosta
20501	20117	Medina Diaz
19709	15108	Medina Gutierrez
19710	217	Medina Hernandez
19711	20722	Medina Montano
19712	10000	Medina Mora Arce
19713	10093	Medina Pineda J
19714	10093	Medina Pineda J
19715	10000	Medina Ruiz Gomez
19716	27624	Medina Ruiz Gomez
19717	12479	Medina Alvarez L
19718	26743	Melo Acunago
19719	15020	Melo Pri
19720	21450	Melo Morales
19721	14276	Melo Pri
19722	24249	Melo Pri
19723	27297	Melo Pri
19724	11740	Melo Pri
19725	12003	Melo Pri
19726	11487	Melo Pri
19727	12500	Melo Pri
19728	10164	Melo Pri
19729	17571	Melo Pri
19730	24043	Melo Pri
19731	12647	Melo Pri
19732	24043	Melo Pri
19733	12647	Melo Pri
19734	24043	Melo Pri
19735	12647	Melo Pri
19736	12647	Melo Pri
19737	12647	Melo Pri
19738	12647	Melo Pri
19739	12647	Melo Pri
19740	12647	Melo Pri
19741	12647	Melo Pri
19742	12647	Melo Pri
19743	12647	Melo Pri
19744	12647	Melo Pri
19745	12647	Melo Pri
19746	12647	Melo Pri
19747	12647	Melo Pri
19748	12647	Melo Pri
19749	12647	Melo Pri
19750	12647	Melo Pri
19751	12647	Melo Pri
19752	12647	Melo Pri
19753	12647	Melo Pri
19754	12647	Melo Pri
19755	12647	Melo Pri
19756	12647	Melo Pri
19757	12647	Melo Pri
19758	12647	Melo Pri
19759	12647	Melo Pri
19760	12647	Melo Pri
19761	12647	Melo Pri
19762	12647	Melo Pri
19763	12647	Melo Pri
19764	12647	Melo Pri
19765	12647	Melo Pri
19766	12647	Melo Pri
19767	12647	Melo Pri
19768	12647	Melo Pri
19769	12647	Melo Pri
19770	12647	Melo Pri
19771	12647	Melo Pri
19772	12647	Melo Pri
19773	12647	Melo Pri
19774	12647	Melo Pri
19775	12647	Melo Pri
19776	12647	Melo Pri
19777	12647	Melo Pri
19778	12647	Melo Pri
19779	12647	Melo Pri
19780	12647	Melo Pri
19781	12647	Melo Pri
19782	12647	Melo Pri
19783	12647	Melo Pri
19784	12647	Melo Pri
19785	12647	Melo Pri
19786	12647	Melo Pri
19787	12647	Melo Pri
19788	12647	Melo Pri
19789	12647	Melo Pri
19790	12647	Melo Pri
19791	12647	Melo Pri
19792	12647	Melo Pri
19793	12647	Melo Pri
19794	12647	Melo Pri
19795	12647	Melo Pri
19796	12647	Melo Pri
19797	12647	Melo Pri
19798	12647	Melo Pri
19799	12647	Melo Pri
19800	12647	Melo Pri

[illegible]

1242 5500

[illegible]

Algeria	1990	25.56	25.75	25.94
Algeria	2000	27.56	27.75	27.94
Algeria	2010	32.56	32.75	32.94
Algeria	2020	37.56	37.75	37.94
Algeria	2030	42.56	42.75	42.94
Algeria	2040	47.56	47.75	47.94
Algeria	2050	52.56	52.75	52.94
Algeria	2060	57.56	57.75	57.94
Algeria	2070	62.56	62.75	62.94
Algeria	2080	67.56	67.75	67.94
Algeria	2090	72.56	72.75	72.94
Algeria	2100	77.56	77.75	77.94
Algeria	2110	82.56	82.75	82.94
Algeria	2120	87.56	87.75	87.94
Algeria	2130	92.56	92.75	92.94
Algeria	2140	97.56	97.75	97.94
Algeria	2150	102.56	102.75	102.94
Algeria	2160	107.56	107.75	107.94
Algeria	2170	112.56	112.75	112.94
Algeria	2180	117.56	117.75	117.94
Algeria	2190	122.56	122.75	122.94
Algeria	2200	127.56	127.75	127.94
Algeria	2210	132.56	132.75	132.94
Algeria	2220	137.56	137.75	137.94
Algeria	2230	142.56	142.75	142.94
Algeria	2240	147.56	147.75	147.94
Algeria	2250	152.56	152.75	152.94
Algeria	2260	157.56	157.75	157.94
Algeria	2270	162.56	162.75	162.94
Algeria	2280	167.56	167.75	167.94
Algeria	2290	172.56	172.75	172.94
Algeria	2300	177.56	177.75	177.94
Algeria	2310	182.56	182.75	182.94
Algeria	2320	187.56	187.75	187.94
Algeria	2330	192.56	192.75	192.94
Algeria	2340	197.56	197.75	197.94
Algeria	2350	202.56	202.75	202.94
Algeria	2360	207.56	207.75	207.94
Algeria	2370	212.56	212.75	212.94
Algeria	2380	217.56	217.75	217.94
Algeria	2390	222.56	222.75	222.94
Algeria	2400	227.56	227.75	227.94
Algeria	2410	232.56	232.75	232.94
Algeria	2420	237.56	237.75	237.94
Algeria	2430	242.56	242.75	242.94
Algeria	2440	247.56	247.75	247.94
Algeria	2450	252.56	252.75	252.94
Algeria	2460	257.56	257.75	257.94
Algeria	2470	262.56	262.75	262.94
Algeria	2480	267.56	267.75	267.94
Algeria	2490	272.56	272.75	272.94
Algeria	2500	277.56	277.75	277.94
Algeria	2510	282.56	282.75	282.94
Algeria	2520	287.56	287.75	287.94
Algeria	2530	292.56	292.75	292.94
Algeria	2540	297.56	297.75	297.94
Algeria	2550	302.56	302.75	302.94
Algeria	2560	307.56	307.75	307.94
Algeria	2570	312.56	312.75	312.94
Algeria	2580	317.56	317.75	317.94
Algeria	2590	322.56	322.75	322.94
Algeria	2600	327.56	327.75	327.94
Algeria	2610	332.56	332.75	332.94
Algeria	2620	337.56	337.75	337.94
Algeria	2630	342.56	342.75	342.94
Algeria	2640	347.56	347.75	347.94
Algeria	2650	352.56	352.75	352.94
Algeria	2660	357.56	357.75	357.94
Algeria	2670	362.56	362.75	362.94
Algeria	2680	367.56	367.75	367.94
Algeria	2690	372.56	372.75	372.94
Algeria	2700	377.56	377.75	377.94
Algeria	2710	382.56	382.75	382.94
Algeria	2720	387.56	387.75	387.94
Algeria	2730	392.56	392.75	392.94
Algeria	2740	397.56	397.75	397.94
Algeria	2750	402.56	402.75	402.94
Algeria	2760	407.56	407.75	407.94
Algeria	2770	412.56	412.75	412.94
Algeria	2780	417.56	417.75	417.94
Algeria	2790	422.56	422.75	422.94
Algeria	2800	427.56	427.75	427.94
Algeria	2810	432.56	432.75	432.94
Algeria	2820	437.56	437.75	437.94
Algeria	2830	442.56	442.75	442.94
Algeria	2840	447.56	447.75	447.94
Algeria	2850	452.56	452.75	452.94
Algeria	2860	457.56	457.75	457.94
Algeria	2870	462.56	462.75	462.94
Algeria	2880	467.56	467.75	467.94
Algeria	2890	472.56	472.75	472.94
Algeria	2900	477.56	477.75	477.94
Algeria	2910	482.56	482.75	482.94
Algeria	2920	487.56	487.75	487.94
Algeria	2930	492.56	492.75	492.94
Algeria	2940	497.56	497.75	497.94
Algeria	2950	502.56	502.75	502.94
Algeria	2960	507.56	507.75	507.94
Algeria	2970	512.56	512.75	512.94
Algeria	2980	517.56	517.75	517.94
Algeria	2990	522.56	522.75	522.94
Algeria	3000	527.56	527.75	527.94
Algeria	3010	532.56	532.75	532.94
Algeria	3020	537.56	537.75	537.94
Algeria	3030	542.56	542.75	542.94
Algeria	3040	547.56	547.75	547.94
Algeria	3050	552.56	552.75	552.94
Algeria	3060	557.56	557.75	557.94
Algeria	3070	562.56	562.75	562.94
Algeria	3080	567.56	567.75	567.94
Algeria	3090	572.56	572.75	572.94
Algeria	3100	577.56	577.75	577.94
Algeria	3110	582.56	582.75	582.94
Algeria	3120	587.56	587.75	587.94
Algeria	3130	592.56	592.75	592.94
Algeria	3140	597.56	597.75	597.94
Algeria	3150	602.56	602.75	602.94
Algeria	3160	607.56	607.75	607.94
Algeria	3170	612.56	612.75	612.94
Algeria	3180	617.56	617.75	617.94
Algeria	3190	622.56	622.75	622.94
Algeria	3200	627.56	627.75	627.94
Algeria	3210	632.56	632.75	632.94
Algeria	3220	637.56	637.75	637.94
Algeria	3230	642.56	642.75	642.94
Algeria	3240	647.56	647.75	647.94
Algeria	3250	652.56	652.75	652.94
Algeria	3260	657.56	657.75	657.94
Algeria	3270	662.56	662.75	662.94
Algeria	3280	667.56	667.75	667.94
Algeria	3290	672.56	672.75	672.94
Algeria	3300	677.56	677.75	677.94
Algeria	3310	682.56	682.75	682.94
Algeria	3320	687.56	687.75	687.94
Algeria	3330	692.56	692.75	692.94
Algeria	3340	697.56	697.75	697.94
Algeria	3350	702.56	702.75	702.94
Algeria	3360	707.56	707.75	707.94
Algeria	3370	712.56	712.75	712.94
Algeria	3380	717.56	717.75	717.94
Algeria	3390	722.56	722.75	722.94
Algeria	3400	727.56	727.75	727.94
Algeria	3410	732.56	732.75	732.94
Algeria	3420	737.56	737.75	737.94
Algeria	3430	742.56	742.75	742.94
Algeria	3440	747.56	747.75	747.94
Algeria	3450	752.56	752.75	752.94
Algeria	3460	757.56	757.75	757.94
Algeria	3470	762.56	762.75	762.94
Algeria	3480	767.56	767.75	767.94
Algeria	3490	772.56	772.75	772.94
Algeria	3500	777.56	777.75	777.94
Algeria	3510	782.56	782.75	782.94
Algeria	3520	787.56	787.75	787.94
Algeria	3530	792.56	792.75	792.94
Algeria	3540	797.56	797.75	797.94
Algeria	3550	802.56	802.75	802.94
Algeria	3560	807.56	807.75	807.94
Algeria	3570	812.56	812.75	812.94
Algeria	3580	817.56	817.75	817.94
Algeria	3590	822.56	822.75	822.94
Algeria	3600	827.56	827.75	827.94
Algeria	3610	832.56	832.75	832.94
Algeria	3620	837.56	837.75	837.94
Algeria	3630	842.56	842.75	842.94
Algeria	3640	847.56	847.75	847.94
Algeria	3650	852.56	852.75	852.94
Algeria	3660	857.56	857.75	857.94
Algeria	3670	862.56	862.75	862.94
Algeria	3680	867.56	867.75	867.94
Algeria	3690	872.56	872.75	872.94
Algeria	3700	877.56	877.75	877.94
Algeria	3710	882.56	882.75	882.94
Algeria	3720	887.56	887.75	887.94
Algeria	3730	892.56	892.75	892.94
Algeria	3740	897.56	897.75	897.94
Algeria	3750	902.56	902.75	902.94
Algeria	3760	907.56	907.75	907.94
Algeria	3770	912.56	912.75	912.94
Algeria	3780	917.56	917.75	917.94
Algeria	3790	922.56	922.75	922.94
Algeria	3800	927.56	927.75	927.94
Algeria	3810	932.56	932.75	932.94
Algeria	3820	937.56	937.75	937.94
Algeria	3830	942.56	942.75	942.94
Algeria	3840	947.56	947.75	947.94
Algeria	3850	952.56	952.75	952.94
Algeria	3860	957.56	957.75	957.94
Algeria	3870	962.56	962.75	962.94
Algeria	3880	967.56	967.75	967.94
Algeria	3890	972.56	972.75	972.94
Algeria	3900	977.56	977.75	977.94
Algeria	3910	982.56	982.75	982.94
Algeria	3920	987.56	987.75	987.94
Algeria	3930	992.56	992.75	992.94
Algeria	3940	997.56	997.75	997.94
Algeria	3950	1002.56	1002.75	1002.94
Algeria	3960	1007.56	1007.75	1007.94
Algeria	3970	1012.56	1012.75	1012.94
Algeria	3980	1017.56	1017.75	1017.94
Algeria	3990	1022.56	1022.75	1022.94
Algeria	4000	1027.56	1027.75	1027.94
Algeria	4010	1032.56	1032.75	1032.94
Algeria	4020	1037.56	1037.75	1037.94
Algeria	4030	1042.56	1042.75	1042.94
Algeria	4040	1047.56	1047.75	1047.94
Algeria	4050	1052.56	1052.75	1052.94
Algeria	4060	1057.56	1057.75	1057.94
Algeria	4070	1062.56	1062.75	1062.94
Algeria	4080	1067.56	1067.75	1067.94
Algeria	4090	1072.56	1072.75	1072.94
Algeria	4100	1077.56	1077.75	1077.94
Algeria	4110	1082.56	1082.75	1082.94
Algeria	4120	1087.56	1087.75	1087.94
Algeria	4130	1092.56	1092.75	1092.94
Algeria	4140	1097.56	1097.75	1097.94
Algeria	4150	1102.56	1102.75	1102.94
Algeria	4160	1107.56	1107.75	1107.94
Algeria	4170	1112.56	1112.75	1112.94
Algeria	4180	1117.56	1117.75	1117.94
Algeria	4190	1122.56	1122.75	1122.94
Algeria	4200	1127.56	1127.75	1127.94
Algeria	4210	1132.56	1132.75	1132.94
Algeria	4220	1137.56	1137.75	1137.94
Algeria	4230	1142.56	1142.75	1142.94
Algeria	4240	1147.56	1147.75	1147.94
Algeria	4250	1152.56	1152.75	1152.94
Algeria	4260	1157.56	1157.75	1157.94
Algeria	4270	1		

er	29592	7473	Armed
er	29593	7475	Armed
er	29594	7476	Armed
er	29595	7477	Armed
er	29596	7478	Armed
er	29597	7479	Armed
er	29598	7480	Armed
er	29599	7481	Armed
er	29600	7482	Armed
er	29601	7483	Armed
er	29602	7484	Armed
er	29603	7485	Armed
er	29604	7486	Armed
er	29605	7487	Armed
er	29606	7488	Armed
er	29607	7489	Armed
er	29608	7490	Armed
er	29609	7491	Armed
er	29610	7492	Armed
er	29611	7493	Armed
er	29612	7494	Armed
er	29613	7495	Armed
er	29614	7496	Armed
er	29615	7497	Armed
er	29616	7498	Armed
er	29617	7499	Armed
er	29618	7500	Armed
er	29619	7501	Armed
er	29620	7502	Armed
er	29621	7503	Armed
er	29622	7504	Armed
er	29623	7505	Armed
er	29624	7506	Armed
er	29625	7507	Armed
er	29626	7508	Armed
er	29627	7509	Armed
er	29628	7510	Armed
er	29629	7511	Armed
er	29630	7512	Armed
er	29631	7513	Armed
er	29632	7514	Armed
er	29633	7515	Armed
er	29634	7516	Armed
er	29635	7517	Armed
er	29636	7518	Armed
er	29637	7519	Armed
er	29638	7520	Armed
er	29639	7521	Armed
er	29640	7522	Armed
er	29641	7523	Armed
er	29642	7524	Armed
er	29643	7525	Armed
er	29644	7526	Armed
er	29645	7527	Armed
er	29646	7528	Armed
er	29647	7529	Armed
er	29648	7530	Armed
er	29649	7531	Armed
er	29650	7532	Armed
er	29651	7533	Armed
er	29652	7534	Armed
er	29653	7535	Armed
er	29654	7536	Armed
er	29655	7537	Armed
er	29656	7538	Armed
er	29657	7539	Armed
er	29658	7540	Armed
er	29659	7541	Armed
er	29660	7542	Armed
er	29661	7543	Armed
er	29662	7544	Armed
er	29663	7545	Armed
er	29664	7546	Armed
er	29665	7547	Armed
er	29666	7548	Armed
er	29667	7549	Armed
er	29668	7550	Armed
er	29669	7551	Armed
er	29670	7552	Armed
er	29671	7553	Armed
er	29672	7554	Armed
er	29673	7555	Armed
er	29674	7556	Armed
er	29675	7557	Armed
er	29676	7558	Armed
er	29677	7559	Armed
er	29678	7560	Armed
er	29679	7561	Armed
er	29680	7562	Armed
er	29681	7563	Armed
er	29682	7564	Armed
er	29683	7565	Armed
er	29684	7566	Armed
er	29685	7567	Armed
er	29686	7568	Armed
er	29687	7569	Armed
er	29688	7570	Armed
er	29689	7571	Armed
er	29690	7572	Armed
er	29691	7573	Armed
er	29692	7574	Armed
er	29693	7575	Armed
er	29694	7576	Armed
er	29695	7577	Armed
er	29696	7578	Armed
er	29697	7579	Armed
er	29698	7580	Armed
er	29699	7581	Armed
er	29700	7582	Armed
er	29701	7583	Armed
er	29702	7584	Armed
er	29703	7585	Armed
er	29704	7586	Armed
er	29705	7587	Armed
er	29706	7588	Armed
er	29707	7589	Armed
er	29708	7590	Armed
er	29709	7591	Armed
er	29710	7592	Armed
er	29711	7593	Armed
er	29712	7594	Armed
er	29713	7595	Armed
er	29714	7596	Armed
er	29715	7597	Armed
er	29716	7598	Armed
er	29717	7599	Armed
er	29718	7600	Armed
er	29719	7601	Armed
er	29720	7602	Armed
er	29721	7603	Armed
er	29722	7604	Armed
er	29723	7605	Armed
er	29724	7606	Armed
er	29725	7607	Armed
er	29726	7608	Armed
er	29727	7609	Armed
er	29728	7610	Armed
er	29729	7611	Armed
er	29730	7612	Armed
er	29731	7613	Armed
er	29732	7614	Armed
er	29733	7615	Armed
er	29734	7616	Armed
er	29735	7617	Armed
er	29736	7618	Armed
er	29737	7619	Armed
er	29738	7620	Armed
er	29739	7621	Armed
er	29740	7622	Armed
er	29741	7623	Armed
er	29742	7624	Armed
er	29743	7625	Armed
er	29744	7626	Armed
er	29745	7627	Armed
er	29746	7628	Armed
er	29747	7629	Armed
er	29748	7630	Armed
er	29749	7631	Armed
er	29750	7632	Armed
er	29751	7633	Armed
er	29752	7634	Armed
er	29753	7635	Armed
er	29754	7636	Armed
er	29755	7637	Armed
er	29756	7638	Armed
er	29757	7639	Armed
er	29758	7640	Armed
er	29759	7641	Armed
er	29760	7642	Armed
er	29761	7643	Armed
er	29762	7644	Armed
er	29763	7645	Armed
er	29764	7646	Armed
er	29765	7647	Armed
er	29766	7648	Armed
er	29767	7649	Armed
er	29768	7650	Armed
er	29769	7651	Armed
er	29770	7652	Armed
er	29771	7653	Armed
er	29772	7654	Armed
er	29773	7655	Armed
er	29774	7656	Armed
er	29775	7657	Armed
er	29776	7658	Armed
er	29777	7659	Armed
er	29778	7660	Armed
er	29779	7661	Armed
er	29780	7662	Armed
er	29781	7663	Armed
er	29782	7664	Armed
er	29783	7665	Armed
er	29784	7666	Armed
er	29785	7667	Armed
er	29786	7668	Armed
er	29787	7669	Armed
er	29788	7670	Armed
er	29789	7671	Armed
er	29790	7672	Armed
er	29791	7673	Armed
er	29792	7674	Armed
er	29793	7675	Armed
er	29794	7676	Armed
er	29795	7677	Armed
er	29796	7678	Armed
er	29797	7679	Armed
er	29798	7680	Armed
er	29799	7681	Armed
er	29800	7682	Armed
er	29801	7683	Armed
er	29802	7684	Armed
er	29803	7685	Armed
er	29804	7686	Armed
er	29805	7687	Armed
er	29806	7688	Armed
er	29807	7689	Armed
er	29808	7690	Armed
er	29809	7691	Armed
er	29810	7692	Armed
er	29811	7693	Armed
er	29812	7694	Armed
er	29813	7695	Armed
er	29814	7696	Armed
er	29815	7697	Armed
er	29816	7698	Armed
er	29817	7699	Armed
er	29818	7700	Armed
er	29819	7701	Armed
er	29820	7702	Armed
er	29821	7703	Armed
er	29822	7704	Armed
er	29823	7705	Armed
er	29824	7706	Armed
er	29825	7707	Armed
er	29826	7708	Armed
er	29827	7709	Armed
er	29828	7710	Armed
er	29829	7711	Armed
er	29830	7712	Armed
er	29831	7713	Armed
er	29832	7714	Armed
er	29833	7715	Armed
er	29834	7716	Armed
er	29835	7717	Armed
er	29836	7718	Armed
er	29837	7719	Armed
er	29838	7720	Armed
er	29839	7721	Armed
er	29840	7722	Armed
er	29841	7723	Armed
er	29842	7724	Armed
er	29843	7725	Armed
er	29844	7726	Armed
er	29845	7727	Armed
er	29846	7728	Armed
er	29847	7729	Armed
er	29848	7730	Armed
er	29849	7731	Armed
er	29850	7732	Armed
er	29851	7733	Armed
er	29852	7734	Armed
er	29853	7735	Armed
er	29854	7736	Armed
er	29855	7737	Armed
er	29856	7738	Armed
er	29857	7739	Armed
er	29858	7740	Armed
er	29859	7741	Armed
er	29860	7742	Armed
er	29861	7743	Armed
er	29862	7744	Armed
er	29863	7745	Armed
er	29864	7746	Armed
er	29865	7747	Armed
er	29866	7748	Armed
er	29867	7749	Armed
er	29868	7750	Armed
er	29869	7751	Armed
er	29870	7752	Armed
er	29871	7753	Armed
er	29872	7754	Armed
er	29873	7755	Armed
er	29874	7756	Armed
er	29875	7757	Armed
er	29876	7758	Armed
er	29877	7759	Armed
er	29878	7760	Armed
er	29879	7761	Armed
er	29880	7762	Armed
er	29881	7763	Armed
er	29882	7764	Armed
er	29883	7765	Armed
er	29884	7766	Armed
er	29885	7767	Armed
er	29886	7768	Armed
er	29887	7769	Armed
er	29888	7770	Armed
er	29889	7771	Armed
er	29890	7772	Armed
er	29891	7773	Armed
er	29892	7774	Armed
er	29893	7775	Armed
er	29894	7776	Armed
er	29895	7777	Armed
er	29896	7778	Armed
er	29897	7779	Armed
er	29898	7780	Armed
er	29899	7781	Armed
er	29900	7782	Armed
er	29901	7783	Armed
er	29902	7784	Armed
er	29903	7785	Armed
er	29904	7786	Armed
er	29905	7787	Armed
er	29906	7788	Armed
er	29907	7789	Armed
er	29908	7790	Armed
er	29909	7791	Armed
er	29910	7792	Armed
er	29911	7793	Armed
er	29912	7794	Armed
er	29913	7795	Armed
er	29914	7796	Armed
er	29915	7797	Armed
er	29916	7798	Armed
er	29917	7799	Armed
er	29918	7800	Armed
er	29919	7801	Armed
er	29920	7802	Armed
er	29921	7803	Armed
er	29922	7804	Armed
er	29923	7805	Armed
er	29924	7806	Armed
er	29925	7807	Armed
er	29926	7808	Armed
er	29927	7809	Armed
er	29928	7810	Armed
er	29929	7811	Armed
er	29930	7812	Armed
er	29931	7813	Armed
er	29932	7814	Armed
er	29933	7815	Armed
er	29934	7816	Armed
er	29935	7817	Armed

26759	11566	11567	11568	11569	11570	11571	11572	11573	11574	11575	11576	11577	11578	11579	11580	11581	11582	11583	11584	11585	11586	11587	11588	11589	11590	11591	11592	11593	11594	11595	11596	11597	11598	11599	11600	11601	11602	11603	11604	11605	11606	11607	11608	11609	11610	11611	11612	11613	11614	11615	11616	11617	11618	11619	11620	11621	11622	11623	11624	11625	11626	11627	11628	11629	11630	11631	11632	11633	11634	11635	11636	11637	11638	11639	11640	11641	11642	11643	11644	11645	11646	11647	11648	11649	11650	11651	11652	11653	11654	11655	11656	11657	11658	11659	11660	11661	11662	11663	11664	11665	11666	11667	11668	11669	11670	11671	11672	11673	11674	11675	11676	11677	11678	11679	11680	11681	11682	11683	11684	11685	11686	11687	11688	11689	11690	11691	11692	11693	11694	11695	11696	11697	11698	11699	11700	11701	11702	11703	11704	11705	11706	11707	11708	11709	11710	11711	11712	11713	11714	11715	11716	11717	11718	11719	11720	11721	11722	11723	11724	11725	11726	11727	11728	11729	11730	11731	11732	11733	11734	11735	11736	11737	11738	11739	11740	11741	11742	11743	11744	11745	11746	11747	11748	11749	11750	11751	11752	11753	11754	11755	11756	11757	11758	11759	11760	11761	11762	11763	11764	11765	11766	11767	11768	11769	11770	11771	11772	11773	11774	11775	11776	11777	11778	11779	11780	11781	11782	11783	11784	11785	11786	11787	11788	11789	11790	11791	11792	11793	11794	11795	11796	11797	11798	11799	11800	11801	11802	11803	11804	11805	11806	11807	11808	11809	11810	11811	11812	11813	11814	11815	11816	11817	11818	11819	11820	11821	11822	11823	11824	11825	11826	11827	11828	11829	11830	11831	11832	11833	11834	11835	11836	11837	11838	11839	11840	11841	11842	11843	11844	11845	11846	11847	11848	11849	11850	11851	11852	11853	11854	11855	11856	11857	11858	11859	11860	11861	11862	11863	11864	11865	11866	11867	11868	11869	11870	11871	11872	11873	11874	11875	11876	11877	11878	11879	11880	11881	11882	11883	11884	11885	11886	11887	11888	11889	11890	11891	11892	11893	11894	11895	11896	11897	11898	11899	11900	11901	11902	11903	11904	11905	11906	11907	11908	11909	11910	11911	11912	11913	11914	11915	11916	11917	11918	11919	11920	11921	11922	11923	11924	11925	11926	11927	11928	11929	11930	11931	11932	11933	11934	11935	1																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												

[illegible][illegible][illegible]

Alpino	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi America	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi	25957	21138	Chermeto Maritano
Alpi B	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi C	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi D	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi E	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi F	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi G	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi H	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi I	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi J	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi K	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi L	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi M	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi N	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi O	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi P	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi Q	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi R	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi S	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi T	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi U	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi V	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi W	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi X	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi Y	10565	16956	Chermeto Maritano
Alpi Z	10565	16956	Chermeto Maritano

17134	Indulgent cat. b	22020	29920
17135	Indulgent cat. b	22029	29929
17136	Indulgent cat. b	22030	29930
17137	Indulgent cat. b	22031	29931
17138	Indulgent cat. b	22032	29932
17139	Indulgent cat. b	22033	29933
17140	Indulgent cat. b	22034	29934
17141	Indulgent cat. b	22035	29935
17142	Indulgent cat. b	22036	29936
17143	Indulgent cat. b	22037	29937
17144	Indulgent cat. b	22038	29938
17145	Indulgent cat. b	22039	29939
17146	Indulgent cat. b	22040	29940
17147	Indulgent cat. b	22041	29941
17148	Indulgent cat. b	22042	29942
17149	Indulgent cat. b	22043	29943
17150	Indulgent cat. b	22044	29944
17151	Indulgent cat. b	22045	29945
17152	Indulgent cat. b	22046	29946
17153	Indulgent cat. b	22047	29947
17154	Indulgent cat. b	22048	29948
17155	Indulgent cat. b	22049	29949
17156	Indulgent cat. b	22050	29950
17157	Indulgent cat. b	22051	29951
17158	Indulgent cat. b	22052	29952
17159	Indulgent cat. b	22053	29953
17160	Indulgent cat. b	22054	29954
17161	Indulgent cat. b	22055	29955
17162	Indulgent cat. b	22056	29956
17163	Indulgent cat. b	22057	29957
17164	Indulgent cat. b	22058	29958
17165	Indulgent cat. b	22059	29959
17166	Indulgent cat. b	22060	29960
17167	Indulgent cat. b	22061	29961
17168	Indulgent cat. b	22062	29962
17169	Indulgent cat. b	22063	29963
17170	Indulgent cat. b	22064	29964
17171	Indulgent cat. b	22065	29965
17172	Indulgent cat. b	22066	29966
17173	Indulgent cat. b	22067	29967
17174	Indulgent cat. b	22068	29968
17175	Indulgent cat. b	22069	29969
17176	Indulgent cat. b	22070	29970
17177	Indulgent cat. b	22071	29971
17178	Indulgent cat. b	22072	29972
17179	Indulgent cat. b	22073	29973
17180	Indulgent cat. b	22074	29974
17181	Indulgent cat. b	22075	29975
17182	Indulgent cat. b	22076	29976
17183	Indulgent cat. b	22077	29977
17184	Indulgent cat. b	22078	29978
17185	Indulgent cat. b	22079	29979
17186	Indulgent cat. b	22080	29980
17187	Indulgent cat. b	22081	29981
17188	Indulgent cat. b	22082	29982
17189	Indulgent cat. b	22083	29983
17190	Indulgent cat. b	22084	29984
17191	Indulgent cat. b	22085	29985
17192	Indulgent cat. b	22086	29986
17193	Indulgent cat. b	22087	29987
17194	Indulgent cat. b	22088	29988
17195	Indulgent cat. b	22089	29989
17196	Indulgent cat. b	22090	29990
17197	Indulgent cat. b	22091	29991
17198	Indulgent cat. b	22092	29992
17199	Indulgent cat. b	22093	29993
17200	Indulgent cat. b	22094	29994
17201	Indulgent cat. b	22095	29995
17202	Indulgent cat. b	22096	29996
17203	Indulgent cat. b	22097	29997
17204	Indulgent cat. b	22098	29998
17205	Indulgent cat. b	22099	29999
17206	Indulgent cat. b	22100	30000
17207	Indulgent cat. b	22101	30001
17208	Indulgent cat. b	22102	30002
17209	Indulgent cat. b	22103	30003
17210	Indulgent cat. b	22104	30004
17211	Indulgent cat. b	22105	30005
17212	Indulgent cat. b	221	

959 22076 183500 Pretruda nsp

436	22078	162500	Phryganea nsp	1685	-	-	1731	5900	Unlaid egg
437	3403	266800	R <i>Riss nsp</i>	15411	-179	-	15640	-	Unlaid egg
438	3403	266800	<i>Riss nsp</i>	5293	-77	7598	9467	347500	Unlaid egg
439	1431	16100	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-143	3644	5322	265600	Vanner Larva
440	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
441	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
442	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
443	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
444	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
445	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
446	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
447	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
448	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
449	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
450	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
451	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
452	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
453	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
454	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
455	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
456	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
457	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
458	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
459	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
460	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
461	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
462	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
463	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
464	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
465	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
466	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
467	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
468	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
469	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
470	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
471	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
472	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
473	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
474	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
475	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
476	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
477	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
478	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
479	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
480	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
481	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
482	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
483	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
484	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
485	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
486	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
487	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
488	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
489	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
490	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
491	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
492	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
493	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
494	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
495	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
496	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
497	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
498	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
499	955	-	<i>Riss nsp 97' water</i>	5299	-92	1965	3843	647300	Vanner Larva
500	23437	3750	<i>Riss nsp</i>	315	-41	214	252	504000	It segm + 1st
501	3012	26200	<i>Riss nsp</i>	10780	-	5950	10700	n.r.	variegated

Dean Gold Estate	17999	17200	Gr
Dean Gold Estate	11570	11175	Gr
Deaconess Mt. Road	11235	10291	Gr
Deaconess Mt. Road S.	677	677	Gr
Deer Creek	13473	13479	Gr
Deer Creek	10106	91006	Gr
Deer Creek	12807	12823	Gr
Deer Creek	10002	10000	Gr
Deer Creek Rd.	11319	11166	Gr
Deer Creek Rd.	10266	10232	Gr
Deer Creek Rd.	13463	13491	Gr
Deer Creek Rd.	10366	10365	Gr
Deer Creek Rd.	10366	10365	Gr
Deer Creek Rd.	11814	11281	Gr
Deer Creek Rd.	25202	25659	Gr
Deer Creek Rd.	40800	47118	Gr
Deer Creek Rd.	12564	12720	Gr
Deer Creek Rd.	12044	12056	Gr
Deer Creek Rd.	12044	12056	Gr

[illegible]

52841	S. Ptoho Ancho H	842.43	1017
52842	S. Ptoho Ancho H	1927.08	1217
52843	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52844	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52845	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52846	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52847	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52848	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52849	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52850	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52851	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52852	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52853	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52854	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52855	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52856	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52857	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52858	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52859	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52860	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52861	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52862	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52863	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52864	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52865	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52866	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52867	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52868	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52869	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52870	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52871	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52872	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52873	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52874	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52875	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52876	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52877	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52878	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52879	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52880	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52881	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52882	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52883	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52884	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52885	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52886	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52887	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52888	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52889	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52890	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52891	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52892	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52893	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52894	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52895	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52896	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52897	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52898	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52899	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017
52900	S. Ptoho Ancho H	827.94	1017

Bene anche l'Europa Metalli (Orlando)

**Pivot. Molto più di un divano.
Al prezzo di un divano.**



Per trovare Pivot nella tua città:

• Piemonte

Izmir
Il Giardino del Ciliegio
Via C. Capelli, 47/A

La Casa Moderna
Casa Vittorio Emanuele, 74

La Casa Moderna
Corso Re Umberto I, 4717

Progetto Casa Di Fazio
Via Lanza, 163

Stylero Mobili
Via Bologna, 19

Caluso
Caluso Mobili
Via Diano, 85

Castellazzo
Flli Cazzamini

Ciriè
Chiedo Arredamenti
Via S. Maurizio, 85

Orbassano
Cammo Mobili
Via Vittorio Emanuele, 1713

Romano Canavese
C. & B. Arredamenti
Regione Pirella, 17

Vigone
Arredacasa
Via Torino, 38

Alessandria
Casale Monferrato
Pagliano Arredamenti
Via Paleologi, 30

Momase
Bodrato Mobili
Via Giovanni XXIII

Serravalle Scrivia
Habitat
Viale Martiri, 111

Tortona
Borasi Progetto
Corso Alessandria, 45

Asli
Canelli
L'Angelo Arredamenti
Via Bussio Airo, 10

Castagnole Lanze
Martini Mobili Arredamenti
Via E. Vicari, 99

Cuneo
Tarasco Arredamenti
Corso Nizza, 51

Canù
Arredamenti Cilarlo
Via Circosvalle, 52

Chiusa di Pesio
Agù Mobili
Via Piemonte, 100

Noxara
Emilio Colli Vignarelli
Arredamenti
Via Cavigli, 446

Castelletto Ticino
Habitat Proposte
d'Arredamento
Via Scarpone, 65

Cavallino
Mobili Cominazzi
Via Marzotto, 121

Perate
Occhetto Arredamenti
Via Novato, 25

Vercelli
Gruppo
Rugnetti Casa
Caselli Antistada
Torino Milano

Tilino
Interni
Arch. Franca Bidello
Corso Galileo Ferraris, 2

Verbania
Intra
Arredamenti Livorno
Via Poltrona ang. Via Roma

• Val d'Aosta
Aosta
Quart
Arredamento
Casa Tien
Reg. America, 35

• Liguria
Imperia
Arredamenti
Tulipano
Via Nazionale, 110

Savona
Albenga
Mobilcassa
di Picco Alberto
Regione Vadias
Via della Costituzione

Altare
Bianco
Via Mancini, 47

E per chi acquista Pivot
sabato 22 Febbraio
a sabato 1 Marzo,
 una magnifica sorpresa
 compresa nel prezzo*.

Pivot, design Cappelletti e Pozzoli



seven

Seven Salotti SpA

In un libro di Nobécourt la parabola di La Rocque, capo delle Croix de Feu e di un partito che alla vigilia dell'ultima guerra era sul punto di sfondare

Ascesa e caduta di un grande movimento di massa, popolare e nazionale, cattolico e sociale

I «contomila» che hanno sfilato a Parigi contro il rigore della nuova legge francese sull'immigrazione sono verosimilmente uomini e donne di sinistra. E' probabile che alle ultime elezioni presidenziali abbiano votato per il candidato socialista, Lionel Jospin, ed è ancora più probabile che alle elezioni precedenti abbiano votato per François Mitterrand. Forse non conoscevano ancora, quando votarono per lui, l'esistenza di una fotografia scattata a Parigi, sulla riva sinistra, in occasione di un'altra grande manifestazione francese, il 1° febbraio 1934.

Promossa dagli studenti nazionalisti e dall'Action Française, la manifestazione del 1935 si proponeva due scopi: celebrare il primo anniversario del sanguinoso assalto lanciato dal Parlamento dalle leghe reazionarie il 6 febbraio 1934; protestare contro l'insufficienza del «chiuso» che il governo aveva adottato per l'iscrizione degli studenti stranieri nelle università francesi. La foto è attraversata da una striscione che legge in grandi lettere: «Contro l'invasione dei metechi. Scioperare. Meteco è parola di origine greca che significa semplicemente «emigrato, colono straniero». Ma divenne fortemente spregiativa quando Charles Maurras, leader dell'Action Française, cominciò a farne uso nei suoi articoli xenofobi. Accanto allo striscione della fotografia c'è il volto di un giovane magro, con alti zigomi e capelli neri. E' uno studente di 19 anni, sbarcato a Parigi dalla provincia nei mesi precedenti, già pronto a farsi strada nella selva dei partiti, leghe e gruppuscoli che invade la vita politica francese dall'inizio degli Anni 30. Si chiama François Mitterrand. Non sappiamo con quale «abbia partecipato alla manifestazione del 1° febbraio» e simpatizzasse in quel momento per l'Action Française. Sappiamo tuttavia che agli inizi del 1935 il giovane Mitterrand si iscrisse «volontario nazionale» alle «Croix de Feu» del colonnello François de La Rocque, vale a dire a «legas» che Léon Blum, leader del socialismo francese, definiva categoricamente «fascista».

Scoperto dai ricercatori nelle collezioni dei giornali politici di quegli anni, l'episodio divenne il piatto forte di un'intervista che Mitterrand concesse alla televisione francese negli ultimi mesi del suo secondo settennato. Il Presidente aveva la pelle gialla e grigia di una persona tragicamente malata. Ma accettò le domande e «confessò» con distacco, «monchalance», civetteria. Riconobbe che le «Croix de Feu» erano un'organizzazione di destra e spiegò i ragioni per cui un giovane, in quegli anni, potesse subire il fascino. Sostenne che il suo flirt con la destra era stato breve, ma non esitò a difendere un uomo che, le sinistre, per molto tempo, avevano condannato la memoria e bruciato l'effigie. Il colonnello de La Rocque non era stato - sostenne - né fascista né antisemita. Quella intervista, quasi in articulo mortis, è una straordinaria manifestazione di franchezza e un formidabile

contributo alla storia francese nel periodo fra le due guerre.

Chi dunque il leader delle Croix de Feu? La risposta è ora in un grande libro di Jacques Nobécourt, apparso da poco a Parigi presso Fayard: *Le colonel de La Rocque 1885-1946 ou les pièges du nationalisme chrétien* (Il colonnello de La Rocque o le trappole del nazionalismo cristiano). Giornalista, storico dell'Europa contemporanea e per molti anni corrispondente dall'Italia, Nobécourt appartiene alla vecchia «scuderia» del *Monde* di Hubert Beuve-Méry e condivide, credo, la formazione cristiano-sociale del suo fondatore. E' quindi particolarmente adatto per affrontare l'enigma di un uomo che fu, come lui, cristiano e sociale, ma anche, al tempo stesso, nazionalista, populista e fortemente ostile al verboso parlamentarismo repubblicano degli Anni 30.

François de La Rocque nacque a Lorient, nella Bretagna meridionale, non lontano dalla Vandea cattolica e controrivoluzionaria del secolo precedente. Il padre, allora tenente colonnello dell'artiglieria di marina, era cattolico, monarchico e membro di quella casta militare che negli anni dell'adolescenza François credette alla colpevolezza del capitano Dreyfus. Il figlio condivide il suo legittimismo, ma si iscrisse a Saint-Cyr, uscì cavaliere e fu sempre devotamente, «integramente» cattolico. I primi capitoli del libro di Nobécourt ritraggono un cavaliere di Ancien Régime, paladino e crociato, cavaliere e anacoreta. Durante i molti anni trascorsi in Marocco, fra le truppe del maresciallo Lyautey, assisteva al cappel-

FRANCIA

la destra che stregò Mitterrand

l'agosto del 1916 cedde gridando «in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, così sia», e si fece il segno della croce. Quando la sua fede nelle settimane seguenti si cicatrizzò con straordinaria rapidità, vide nella sua guarigione il segno della protezione divina. «Sa tu a pappas», scrisse quei giorni alla moglie, «come è dolce, come è entu-

François de La Rocque durante un comizio. In basso Mitterrand



siasmatamente dire a se stesso: ho dato il mio sangue [...] per la Francia [...]».

Rientro in patria per la convalescenza, volle tornare in guerra e combattere sul fronte europeo. Terminato il conflitto fu a Varsavia nei mesi della guerra polacco-sovietica, in Marocco e finalmente a Parigi, tra i maggiori collaboratori del maresciallo Foch. Cominciò a scrivere di cose militari su alcune riviste e a fare conferenze in cui chiedeva per le forze armate una riforma morale e organizzativa. Verso metà degli Anni 20 apparteneva ormai a quel gruppo «personale» militare che emergeva dal grande crogiolo della prima guerra mondiale e sembravano destinato ad assumere responsabilità civili, i più anziani

erano Foch, Pétain e Weygand; i più giovani La Rocque e de Gaulle. Ma, a differenza di de Gaulle, La Rocque non fu ammesso alla Scuola di guerra e venne dirottato sul binario morto della carriera minore. Deluso, amareggiato, ferito, abbandonò le forze armate e s'impiegò presso una grande industria elettrica. Era il 1922. Passano pochi anni ed ecco che il colonnello La Rocque ritorna in scena come presidente di un'associazione di ex combattenti, sorta qualche anno prima per iniziativa di un letterato istrionico, ampolloso e dannunziano.

Quando François de La Rocque ne assunse la presidenza le Croix de Feu erano sorta di confraternite nazionalista, consacrate al culto del coraggio e del sangue, cariche di simboli cristiani e militari. Il suo stemma era un collage composto da un teschio, una croce, una falce, due gladi e dodici lingue di fuoco. Il colonnello conservò, senza troppo preoccuparsi, il simbolismo retorico dell'associazione, ma fece un gruppo politico. In un Paese sconvolto dalla crisi economica, ossessionato dalla resurrezione della Germania, preoccupato dalla minaccia comunista e attraversato da grandi correnti emotive e ideologiche, intravede una crisi morale e deciso di affrontarla con un movimento nazionalista, militante e combattivo. Creò un'organizzazione giovanile (i «figli» e le figlie delle Croix de Feu), costituì un gruppo di agitatori (i «volontari nazionalisti») e acquistò una piccola squadriglia di aerei per operazioni di propaganda. Non fu il solo. L'Action Française, le Jeunes Patriotes di Pierre Taittinger e la Solidarité Française di François Coty tentarono un'operazione analoga. Non sorprende quindi che il 6 febbraio 1934, quando la destra antiparlamentare dette l'assalto a Palazzo Borbone, sede della Camera dei deputati, le Croix de Feu fossero in piazza con i militanti delle Leghe.

Ma La Rocque non volle lo scontro e ordinò ai suoi di farsi da parte. Quel gesto gli valse l'odio della destra senza assicurargli le simpatie delle sinistre. Ma non gli impedì di attrarre verso di sé un numero crescente di militanti. Il suo movimento era cristiano, patriottico e socialista. Meglio di altre forze politiche sembrava in grado di essere «terza forza», tra capitalismo e comunismo, e di dare una risposta coerente alle insicurezze della «francese nel periodo più torbido degli Anni 30». Era fascista, come sostenevano i socialisti e i comunisti? Certo, detestava, come de Gaulle, la Società delle Nazioni e dichiarò durante la guerra d'Etiopia che la Francia non si sarebbe mai battuta per «assicurare agli inglesi le fonti del Nilo, per compiacere gli ebrei di Mosca e arricchire i mercanti della City». Ma Nobécourt ricorda che egli tenne verso il fascismo un atteggiamento cauto, distaccato, talora diffidente. Era nobile, francese e cattolico; tre «virtù» che lo rendevano impermeabile a qualsiasi influenza straniera. Chiunque si azzardasse a confrontarlo con Jean-Marie Le Pen, leader del Fronte nazionale, constatarebbe che il primo fu aristocratico, il secondo è plebeo.

Appena giunto al potere, il governo Blum sopprime le Leghe. Costretto a chiudere le Croix de Feu, influenza straniera. Chiunque si azzardasse a confrontarlo con Jean-Marie Le Pen, leader del Fronte nazionale, constatarebbe che il primo fu aristocratico, il secondo è plebeo.

Appena giunto al potere, il governo Blum sopprime le Leghe. Costretto a chiudere le Croix de Feu,

Poco prima di morire il Presidente socialista difese il suo antico leader: né fascista né antisemita

La Rocque non fece un movimento politico: il Partito sociale francese. Si capì allora quale fosse la reale importanza del suo seguito popolare. Nobécourt ricorda che tre anni dopo, il 1° settembre 1939, il Psf aveva quasi due milioni di aderenti, 7800 sezioni, 1000 sindaci, 100 consiglieri regionali o municipali, un gruppo di parlamentari variamente riconducibili alla sua ispirazione. Se le elezioni del 1940 si fossero tenute regolarmente il Psf avrebbe avuto, con ogni probabilità, un centinaio di deputati. Era nato un grande partito di massa e di destra, popolare e nazionale, cattolico e sociale. Fra gli ambiziosi ufficiali che si erano formati nelle trincee della prima guerra mondiale La Rocque era il solo che tenesse il successo a portata di mano.

La guerra «mise i suoi piani e la sua vita. Per un certo periodo collaborò con Vichy. Ma non appena si accorse che il regime stava inesorabilmente scivolando nelle braccia della Germania nazista, cominciò a lanciare severi ammonimenti e indirizzò una «lettera ai comunisti» che ricorda per molti aspetti l'appello di Giovanni Gentile in Campidoglio nel luglio del 1943. Il 7 marzo parlò a lungo Pétain e lo esortò a prendere contatto con gli alleati. Il maresciallo lo ascoltò attentamente e disse più tardi, di fronte a una ventina di persone, che si doveva di non avere ascoltato più frequentemente i consigli del colonnello La Rocque. Quell'elogio dovette piacere ad alcune delle persone presenti. Due giorni dopo il leader delle Croix de Feu venne arrestato per ordine della Gestapo, gettato nel carcere di Cherche Midi (lo stesso in cui Dreyfus aveva passato la prima parte della sua prigionia) e trasferito in Germania.

Tornò in patria dopo la fine della guerra. Ma non appena mise piede sul suolo francese fu arrestato e confinato in una caserma accanto a Versailles. Per coloro che avevano collaborato con Vichy era uno «modo compagno di viaggio, per le sinistre» fascista, per il generale de Gaulle un traditore. Quando morì, nel 1946, era uno degli uomini più detestati e incompiuti del Paese. Per molti anni, da allora, i suoi connazionali lo hanno dimenticato, censurato o ignorato. Parlare di La Rocque significava scavare nel fondo della coscienza nazionale, rimettere in discussione alcuni degli stereotipi con cui l'ortodossia repubblicana ha raccontato e classificato la storia francese degli ultimi settant'anni. Significava soprattutto ricordare che molti uomini buoni erano malamente caduti dalla parte sbagliata e molti uomini cattivi fortunatamente caduti dalla parte giusta. Jacques Nobécourt ha avuto il merito di dissotterrare il passato e un grande ritratto biografico che è al tempo stesso uno straordinario affresco di storia francese. E' giusto, l'occasione, togliersi il cappello di fronte all'ombra di Mitterrand. Comincia con lui - scultore e «fiorentino» in vita - e sincero alla vigilia della morte - il migliore revisionismo francese.

Sergio Romano

Napoli celebra il bicentenario del grande musicista a cui domani «Specchio» dedica un servizio

De Simone: cari fantasmi per Donizetti

Fra valzer e quadriglie il teatro si prende in giro

splendido, ed ho riscritto ex novo delle parti di racconto fra un pezzo e l'altro. E' scelta di pezzi famosi di metateatro, cioè di testi teatrali che parlano di teatro. Ci sarà per esempio Ranieri de' Calzabigi, ma anche il teatro di «Moda» Benedetto Marcello. Gli attori reciteranno i passi rivolgendosi al fantasma di Barbaia, l'impressionante re dei teatri napoletani ai tempi di Donizetti, che aleggiava nel teatro. Ma in sala ci sarà anche, si sussurra nei corridoi del San Carlo, il fantasma della moglie di un famoso direttore di oggi.



Il maestro Roberto De Simone

«C'è una tradizione napoletana di metateatro - prosegue De Simone - che parte dal 700 ed arriva sino a *Uomo e galantuomo* di Eduardo, a *Eden Teatro* di Raffaele Viviani. Una seconda tappa di questo progetto napoletano sul compositore bergamasco è il balletto *Te voglio bene assai*, titolo di una canzone che la tradizione partenopea attribuisce al musicista a cui andrà in scena il 2 settembre. Spiega De Simone: «Ho pensato di coinvolgere gli allievi del Conservatorio, perché Donizetti fu maestro di contrappunto qui al San Pietro e Ma-

jella. I ragazzi hanno strumentato, rielaborato pezzi di consumo: ballabili, valzer, quadriglie. Poi sono intervenuti personalmente per imprimere a tutto il lavoro un'unità stilistica. Ora quella musica lavorata il coreografo Luciano Cannito. Il balletto, che dopo Napoli andrà alla Scala, non è una storia di Donizetti. Sarebbe banale, televisivo. Abbiamo immaginato una festa da ballo dove Donizetti incontra vari tipi di donne».

Nell'ufficio del direttore entra un allievo che annuncia che è arrivato il pianoforte. De Simone scende leggero al piano terreno ed entra nella galleria che collega le due sale da concerto del Conservatorio. Si ferma davanti a un pianoforte ottocentesco: «E' appartenuto al grande Thalberg, austriaco, il capostipite della scuola pianistica napoletana. L'ho visto da un antiquario ed ho chiesto a un Rotary di comprarlo e donarlo al Conservatorio. E' di

futuro napoletano, in stile Luigi Filippo. Questa sala - prosegue - raccoglierà la storia del pianoforte a Napoli che è stata importante quanto quella di contrappunto».

E qui De Simone si lancia in una difesa della tradizione: «Subito dopo l'unità d'Italia si fece un primo congresso, qui a Napoli, per riformare le varie scuole musicali (romana, veneziana, napoletana). Il progetto prevedeva di unificare i vari indirizzi e ribadiva che non si parlasse più di scuole locali, ma di scuola italiana. Ispirata a cosa non? Tant'è che Verdi si rifiutò di lavorare al progetto. Ma i Savoia mal vedevano una napoletanità musicale che ritenevano legata ancora ai Borboni. Così poco per volta la grande tradizione della vocalità napoletana è scomparsa».

Sergio Trombetta

STRO INVIATO

Lungo le scale, attraverso i corridoi, nelle aule. Roberto De Simone si aggira rapido per il Conservatorio di San Pietro a Maiella che dirige da due anni. Come un elfo romantico, con un'andatura leggera, quasi «toccare terra con i piedi». Regista, musicista, De Simone è attivissimo: concentra tutti gli sforzi per riportare smalto a un'istituzione gloriosa.

Ma intanto la sua creatività non conosce soste. Sta pensando, per la prossima stagione, a un riallestimento della *Gatta Cenerentola*, suo clamoroso spettacolo di molti anni fa; è «nuovamente» in campo contro il «Circolo dell'Unione» le cui cucine confinano con il Teatro San Carlo e costituiscono un continuo pericolo di incendio; ha guida-

to gli allievi del conservatorio nella rielaborazione di musiche di Donizetti per un balletto intitolato *Te voglio bene assai*; ha riscritto parti recitate di *Le convenienze e le inconvenienze teatrali*, ancora di Donizetti. L'opera questa sera inaugura al San Carlo (dirige Peter Maag) il bicentenario della nascita del bergamasco che a Napoli passò 18 anni centrali della propria vita (e qui periodo di grande creatività è dedicato un servizio sullo Specchio di domani).

Racconta De Simone: «Nella *Convenienze e le inconvenienze teatrali* ho eliminato le scene recitate originali sui 300 e manie dei cantanti: di primo 800 che oggi risultano pesanti e spesso incomprendibili. Un tempo avevano senso perché nel pubblico di allora c'era la coscienza generale di questi litigi. Oggi sono solamente costruzioni archeologiche. Ho isolato, allora, le sette cantate, che

IL CASO. Dagli esordi caserecci al «mito» di Moana: esce la prima storia di un fenomeno che ha diviso gli italiani

Sesso droga & luci rosse

Il cinema porno compie vent'anni

Il prodotto continua di miliardi. Ha nuotato vite e destini. Ma nei repertori cinematografici non ha lasciato traccia. Il mondo dell'hard italiano è privo di storia ufficiale, nonostante i vent'anni d'attività. Per la prima volta, in maniera organica, il vuoto viene ora colmato con *Moana e le altre* (Gruppini), scritto da Andrea Di Quarto e Michele Giordano. Attingendo a materiale giornalistico e interviste, i due cineasti hanno compilato una bella mappa del fenomeno. Raccolgono storie, sofferenze, curiosità, arte dei dialoghi e dell'arrangiarsi: offrono una ricca filmografia con oltre duecento (sorampanati) titoli. Dalla clandestinità, al boom, alla crisi attuale per mancanza di idee e sovrabbondanza di protagonisti est-europei. Perché in fondo, anche il porno è una vittima del crollo del comunismo.

La luci e le nostre si accendono col ciccione Linda Lovelace, quando arriva l'americano *Gola profonda* che mostra scene di sesso vero e spinto sullo schermo. Una rivoluzione annunciata, cullata da anni di commedia erotica. Chi prima si barcollava con spaghetti western o improbabili horror, individua il nuovo filone produttivo. Stessa rosa, stessa prospettiva per le sale cinematografiche popolari, messe in difficoltà dall'esplosione selvaggia delle tv private. Joe D'Amato rompe gli indugi. Vola ai Caraibi nel '78, secondo la cronologia, e gira il primo hard *Sesso nero*.

I personaggi che planano nell'impresa sono reperti che sognavano altro, debuttanti allo sbaraglio. Muovendosi in una situazione italianissima nella sua ipocrisia, tra misure più o meno tolleranti, sequenze, interventi di pretori, campagne di denuncia. Tra il '70 e il '79 ci sono più di 3000 sentenze sull'osceno, sul comune e sul pudore. Oggi le cose non sono mutate. L'ambiguità. La legge, in teoria, vieterebbe la produzione di film hard, ma nessuno tiene conto del nostro che così esaltato il pornstar, eleggendolo deputato in Parlamento e ministro di pensiero nei talk-show.

L'era dei pionieri e avvolta dalla



A destra Moana Pozzi con altre pornostar; qui sotto, Rocco Siffredi; a sinistra un set



vaghezza del ricordo, dall'avventura della set. La maggioranza delle prime attrici non ha varcato le soglie della notorietà. Quasi tutte sono ritornate all'anonimato del quotidiano. Guya Lauri Filzi, autentica stakanovista della prima ondata, è tornata a gestire una boutique della capitale; ex hostess, oriunda argentina, sposata con un avvocato, si trova sul set nell'era di passaggio dall'erotico al soft, e non vuole controfigura. Françoise Perrot, francese, calo in Italia con una laurea alla Sorbona in tasca. Sosteneva di essere il più importante dei *Mal*. E secondo la leggenda arrivò sulle scene per onorare un debito. Sandy Sammel, cavaia al Teatro di Milano e strip-teaseuse il tempo perso, è scomparsa nel nulla della vita normale. Laura Levi (Gabriella Tricca) fiorentina laurea in architettura, lech valeva quanto un rotolo di carta igienica, debuttò per lane e nel giro perché era brava, sebbene fosse inaccettabile nel condannare la squadra che li circondava.

Anche per i muscoli l'arruolamento è stato casuale. Finché i prescelti dovessero resistere in condizioni ben più proibitive, molti amplessi pubblici davanti alle cineprese. Mark

Un'industria da migliaia di miliardi, che ha modificato il comune senso del pudore, giostrandosi tra leggi ipocrite

Shanon (Manlio Gersosimo) era una guida turistica, con qualche parte da genitore nel cinema normale: un giorno, girando un soft con Cannon Russo sotto la doccia, la troupe s'accorse che «s'arraggiava». Diventò uno dei primi instancabili protagonisti. Volò con Joe D'Amato a Santo Domingo e in sette settimane girò cinque film. Paolo Gramignani era studente di architettura: dopo anni di gloriosa carriera sembra sia passato all'agopuntura e alle miniature. L'immaginario erotico italiano si popola delle varie Barbarella, Milly D'Albraccio, Selin, Luana Borgia, Maurizio Paradisi. Dove ognuna cerca di emergere con performance particolari, con aspirazioni politi-

che, con casi di cronaca. Da Jessica Rizzo che debutta in sordina col marito, a Manna che vuole diventare primatista del sesso con 317 uomini in 24 ore, a Rossana Doll che denuncia una mani pulite erotica in anticipo su Di Pietro. Le ragazze abbondano, si moltiplicano, soprattutto dopo il crollo del Muro. Berlino (con una curiosità: all'inizio le italiane cercavano pseudonimi stranieri; ora quelle dell'Est sposano nomi italiani, come Anita Rinaldi). Mentre gli attori continuano a restare una rarità (Robert Malone è sulla breccia da tre lustri). L'unica vera star internazionale è Rocco Siffredi debuttò con Moana, produttore e stesso performer anche con la moglie Rosa Caracciolo. Affiancato dal giovane Francesco Meloni, da Andrea Nobili (di professione antiquario). Silvio Evangelista.

Ma le luci rosse, in sintonia col loro destino, continuano a essere un universo contraddittorio. Negli Anni 90, nel periodo di massimo sdoganamento etico e commerciale, comincia a spirare aria di crisi. Il cinema in celluloido è praticamente morto (continua a funzionare nei Paesi dell'Est grazie ai costi ridotti). E il video soffre di idee, di eterno ritorno dell'uguale. Arrampicandosi su parodie (da Tarzan a Marco Polo), su video trovate (come l'arruolamento di Elio e le storie tese), o come Salemi che nell'Albero delle zoccole invita il settantatreenne contadino già utilizzato da Olmi, sull'uso casereccio di coppie disinibite e debuttanti.

Bruno Ventavoli



COTTA

«Una pericolosa droga culturale»

PROIBIZIONISMO e anti-proibizionismo contro la pornografia come contro la droga? Sono due situazioni diverse, secondo Sergio Cotta, filosofo del diritto. La seconda è droga che richiede una cura psico-sanitaria, la prima è droga in senso simbolico e culturale, effetti ritardati indipendenti, come insegna Freud, dalla religiosità.

La pornografia, spiega Cotta, è «irprovvisabile in quanto atto di possesso unilaterale, da parte di chi la fornisce e di chi ne usufruisce». È prodotto «di società prevalentemente relativistica, che esaspera la scelta di coscienza fino a un relativismo assoluto: per un pressante bisogno intimo posso anche uccidere».

Meglio la censura, dunque? «Occorre abbassare il livello di permissività. Vale a dire abbassare la soglia dell'esibizione lecita, che coinvolge sempre più i minori, che è sempre più pubblica. Una donna spogliata aumenta il pregio delle canzoni? Non credo. Sta ai mezzi di diffusione attuare un controllo non tanto morale quanto culturale. E nella cultura la soluzione del problema».

PERA

Lasciamo che esista ma senza imporlo

LIBERALIZZAZIONE o proibizionismo della pornografia? Per il filosofo della scienza Marcello Pera, senatore di Forza Italia, il quesito non si pone, perché «la liberalizzazione è in atto, da tempo, difficilmente arrestabile. D'altra parte è giusto rispettare la libertà di consumo di certo materiale purché questo non vada a ledere libertà altrui, cioè quella di essere turbati, offesi».

Dunque, la «libertà di consumo» può essere riconosciuta come un diritto alla libertà. In un mercato libero, liberi individui scelgono la merce e sono liberi di servirsene o meno. Il problema è, quindi, non la produzione (purché non coinvolga minori, persone adulte fragili, plagiabili), non il consumo (purché coinvolga solo malgrado o subdolamente chi è lontano da quel genere), bensì la sola tutela di chi da quel genere è disturbato. Lasciamo che esista, senza imporlo a nessuno.

Antiproibizionismo controllato, dunque. Ben diverso, dice Pera, dal discorso sulle droghe, dove ci sono di mezzo la salute, la società, la sicurezza. E dove l'antiproibizionismo è ingiusto.

AL GIORNALE

I tormenti che fermarono Verga; i nemici del «metodo» Rosmini

Che cosa deluse l'autore dei «Malavoglia»

Si narra che Giovanni Verga, a Capri, comprava qualche copia dei *«Malavoglia»*, dicendo al libraio: «Ma se non li compro io, i suoi libri, chi volete che li compri?». Questo aneddoto è riconosciuto alla notizia, riportata da *La Stampa*, secondo cui l'autore di *I Malavoglia* decise di smettere di scrivere a ragione dello scarso successo commerciale dei suoi romanzi, subendo con amarezza le conseguenze del «scoraggio» di suoi colleghi e amici, come Pirandello e D'Annunzio. Ma è il caso di ricordare che il grande scrittore catanese «era recato a Palermo per documentarsi sul terzo romanzo del ciclo dei *«Vinti»*, ossia *La Duchessa di Leyra*, intitolato alla famiglia del cuore Dina di Sordevolo».

Se non che i tormenti al primo capitolo del romanzo, lasciandolo in un'impasse, lo indussero a ritirare il suo romanzo. «Mi rendo, mi rendo, ma come si fa a scrivere con tanta presenza del capo e tanto da fare che mi preme intorno?». Piuttosto si potrebbe arguire che l'ispirazione, rispondendo come prima agli stimoli creativi del Verga, si dà indurlo a dare l'addio al suo mondo letterario.

Angelo Giumento, Palermo

Il filosofo che fece sognare gli spiriti puri

Il filosofo Rosmini fu sempre considerato dalle autorità cattoliche tanto «radicale» da poter ricevere «con unità e devozione» la condanna all'Indice del suo libro più famoso *Le cinque piaghe della Chiesa* e la censura di quaranta proposizioni tratte dalle sue opere. Poi gli venne negata la «sopora» cardinalizia promessa da Pio IX, ma a questa, pare che non tenesse molto: per lui più preferibile la cura di un nuovo ordine religioso fondato a Domodossola nel 1838 (*La Stampa*, 19 febbraio).

Il reverendo Antonio Rosmini Serbati fu dunque il primo grande

«separato» nella storia della Chiesa moderna perché si spiega come, in tempi di revisionismo e pentimento cattolico, si avverte che il più isolato, il più originale dei grandi filosofi del secolo XIX, sta alla filosofia (dalla metafisica alla psicologia, dalla morale al diritto) come Galileo sta alla scienza. E fu un filosofo italiano perché, sebbene avesse preso le mosse dai pensatori d'Oltralpe, mai si fece da loro sottomettere. Riassumere il suo «sistema» in poche righe non è possibile, si può solo accennare che il suo «metodo» riflette sull'idea di esistere o «idea dell'Essere» innata nel pensiero e che tale idea, per intuizione immediata, raccoglie qualsiasi oggetto: «soggetto» esistente, nella sua natura e nella sua particolarità. Fu dunque, egli, anche un filosofo della scienza, un epistemologo come oggi si direbbe, ma proprio per questo ebbe l'accusa di «ontologismo» (ricerca della divinità nella cosa in sé) dottrina questa non conforme alla teologia di San Tommaso d'Aquino (accettata dalla Chiesa) che con rigore separa il Creatore, Dio, Essere infinito dalle cose finite (create). Ma Rosmini, con questo enunciato, non aveva affatto violato il dogma perché «qualsiasi cosa che viene pensata da una idea «innata», questa idea può essere collocata «a priori» nella mente soltanto da Dio».

Un cenno alla espulsione del filosofo dal Regno delle Due Sicilie nel 1849: fu dovuta più che al libro delle «cinque piaghe» ad intrusioni insubordinate. Rosmini, che si era fatto prete contro la volontà della famiglia, nel 1849 rappresentava Carlo Albraccio presso Pio IX in esilio a Gaeta, quindi sgradito all'ambasciatore d'Austria.

Comunque, sugli altari o nel suo cantuccio di Venerabile, Antonio Rosmini resterà sempre il solitario sostenitore di una filosofia spiritualistico-cristiana che ha sognato e fatto sognare una società di spiriti puri.

Guido Candido, Collegno (To)

LA LETTERA DI O.d.B.



Quella stella offerta dal Comune

«L'Amministrazione ha recentemente innovato e potenziato gli impianti di cremazione ed è possibile tumulare le ceneri sia al Cimitero Vergano che al Cimitero Flaminio. Il rito si svolge in locali che esiste una sala che consente di accogliere i parenti. Le ceneri possono essere conservate in apposite urne o tumulate in loculi e tombe».

Il costo del servizio è a carico del Comune di Roma. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Roma. Tel. 44543 41-2-3.

La Cremazione, Roma

È inutile che rilegga ancora una volta il messaggio arrivato per fax da Roma. Le cose stanno proprio così. La signorina che mi ha telefonato per avvisarmi dell'urgenza e dell'importanza del messaggio dal Comune di Roma è stata gentile ma perentoria, e del resto, il contenuto del fax scaturiva in bianco su fondo cupo e accompagnato da spiegazioni più che esaurienti: «Considerata l'eterogeneità del "target", le implicazioni dell'argomento, l'istruttoria repulsione verso messaggi legati alla morte, il tema è stato trattato puntando su aspetti e valori immateriali, spirituali svincolati dal concetto di corpo e di materia. Di qui il "ba-din": Legati a una stella e la "payoff": La cremazione salva il ricordo, non tocca l'anima». Dal punto di vista visivo i concetti di immaterialità so-

no rappresentarsi dal cielo, "luogo" per eccellenza composto da migliaia di frammenti, popolato nell'immaginario collettivo da presenze immateriali, ideale casa dell'anima. Un luogo, tuttavia, in cui tutti i frammenti si ricompongono in un rassicurante ordine geometrico (il puzzle). La stella visualizza la permanenza del ricordo. La campagna è articolata in: Pubblicità esterna (manifesti di diverso formato), un dépliant strutturato in modo da far precedere alla parte illustrativa del servizio offerto dal Comune di Roma, una breve introduzione divulgativa di tipo storico sul rito della cremazione...».

L'invito è suggestivo, il Comune di Roma non lesina le parole per convincerci: «Chi sceglie la cremazione superando pregiudizi e timori, dimostra un approccio sereno e razionale verso la morte e attenzione per chi resta in quanto questo rito è l'unico che consente una reale soluzione a problemi igienici e urbanistici delle grandi città. Dal 1963 anche la Chiesa ammette questo tipo di sepoltura lasciando ai fedeli la possibilità di decidere liberamente delle proprie spoglie...».

Come resistere? Perché esitare ancora?

Oreste del Buono

Radetzky non merita difese d'ufficio

Per quanto l'ultimo scritto sulla *Marcia di Radetzky* possa e debba essere preso sul serio, mi sembra che da esso emani una certa confusione. Forse un po' macabra e fuori di luogo. Che dire infatti della «gara» tra i vari esponenti della repressione?

ne? Da una parte vi è il bonario maresciallo sul suo ronzone, con sullo sfondo l'ombra di Francesco Giuseppe, mentre dall'altra si affollano Vittorio Emanuele II, Re Galantuomo e Padre della Patria, nonché Bava-Beccaris e Umberto I, notoriamente Re «Buono».

Forse lo Radetzky non avrebbe gradito una simile difesa

d'ufficio (molto d'ufficio), in quanto basata sull'ambiguo e pericoloso concetto che altri hanno agito ben peggio di lui. Del resto c'è da essere certi che tutti questi personaggi, interpellati, avrebbero bilmente detto di non aver fatto che il proprio dovere, sia pure malvolentieri. Ingenuosa il poi l'accento vernacolare alla plebe

milanese, che si affanna furbescamente a esternare la propria innocenza al maresciallo, che li capisce per aver sposato una milanese (non certo plebea), e distribuisce benigne denari ai più poveri (di certo non era indigente). C'è da chiedersi come ha identificato i più poveri, ma sa che egli disponeva non solo del colpo d'occhio, ma anche d'una formidabile «intelligenza», fatta per lo più da italiani.

Ma qui le cose diventano sempre meno comiche, e conviene fermarsi alla sola «marcia», che rimane bellissima perché evoca gentilmente la Vienna mitteleuropea, piuttosto che gli impiccati e gli arrestati.

Giuseppe Ricco, Torino

Cercate ancora i dispersi di Crotone

Gli amici torinesi Rosetta Comisso raccolgono il disperato appello, apparso su diversi quotidiani nazionali, affinché continuino le ricerche per recuperare le salme dei parenti dispersi durante l'alluvione dell'ottobre 1996 a Crotone.

Il Comune di Crotone ha infatti sospeso, dopo il dragaggio del fiume, le operazioni dell'unica ruspa disponibile per quell'incombente, malgrado la richiesta della famiglia di continuare l'opera di intervento e pulizia anche nei diversi canali, collegati al fiume, dove potrebbero essere finiti i corpi dei dispersi; operazioni queste utili anche ai vivi in caso di ulteriori alluvioni. Inoltre sarebbe necessario il generoso intervento di subacquei, specie tra quelli specializzati in speleologia subacquea, con attrezzature idonee a prospezioni in pozze di acqua torbida e nelle caverne sottomarine lungo la costa dove potrebbero essere stati trascinati gli sventurati. (Per contatti 011/889980; 0961/962046).

Vorremmo dare un appoggio concreto alle onerose operazioni di prospezione, se dovessero proseguire a carico delle famiglie, perché con l'auspicabile ritrovamento dei corpi, Rosetta e i suoi parenti possano avere un luogo su cui piangere i loro cari.

Paolo De Bernardi, Carlo Zanella, Grazia Nitti
nome di tanti altri amici
Torino

Gare sulle strade meglio di domenica

Ho seguito il recente Trofeo Leiguglia e sono certo con queste righe di manifestare anche a nome di altri la mia indignazione. Via radio ho sentito la protesta di lavoratori e commercianti bloccati dalla corsa e dagli ingorghi successivi. Era unanime il parere che sarebbe meglio fare queste gare il sabato o meglio domenica.

Durante tutta la corsa il pilota di un aereo della polizia si è divertito a spese del contribuente (un'ora di volo a 1 milione) specie nei momenti che precedevano l'arrivo con diversi passaggi a volo radente sulla folla a cui seguivano evoluzioni acrobatiche in mare.

Riguardo le forze dell'ordine a terra, visto che esiste da sempre una carenza di organici, c'è da chiedersi se è giusto dislocare ingenti risorse (ogni traversa del percorso era presidiata da 1 o 2 agenti). Sarebbe meglio lasciare a ogni incrocio un volontario, magari pensionato (non è un lavoro faticoso) con una bandierina rossa, come fanno in altri Stati più avveduti e civili del nostro.

Gastano Musso, Imperia

Riscoperte a Dakar le stampe, che si credevano perdute, del mitico «padre» della fotografia autoctona

Negritudine per immagini dal cuore dell'Africa

MILANO Il piede forte, contadino, ingabbiato pesantemente entro un sandalo slacciato e sacralizzato in primo piano, su un innocuo altare sbragativo, un tabouret da... Quasi fosse un ariete di famiglia, o un oggetto elegante da mostrare sussiegosi, come un vanto di cosmesi, all'infasi vorace dell'obiettivo che avanza. E' difficile per noi oggi decifrare il significato simbolico ed estetico di quel piede in primo piano, cui la turgida ragazza senegalese va così fiera nell'icona d'epoca di Mama Casset, pioniere della fotografia africana. Ma è proprio quella diversità turbativa e sorprendente, oggi indecifrabile, «esotica» tra virgolette, che ci attira ed intriga. L'occasione di scoprire gli albori della fotografia africana autoctona è per l'Italia davvero unica e ghiotta.

Domani, sabato, s'inaugura alla Milano Libri di via Verdi 2 (fino al 20) una suggestiva rassegna di volti e di tipi di Mama Casset — vero precursore dell'immaginario fotografico africano, autentico santone della negritudine anni 50, nel cui celebre studio African Photo sostenevano a prendere il tè e parlare di cultura i non pochi intellettuali dell'epoca, dallo scrittore Birago Diop al presidente-poeta Senghor, più volte — lui immortalato. Di Casset (nome d'arte, come a sottolineare la sua consapevolezza di non essere un artigiano qualsiasi) si era rischiato — perdere memoria, se un giovane fotografo — colore non avesse ritrovato nel 1991 questo vecchio borghese e ormai cieco (per il troppo uso del flash al magnesio) che lagrimava la perdita in un incendio di tutto il suo archivio.

Nato nel 1908 da un'agiata famiglia, Mama a 12 — avuto la fortuna d'incontrare Oscar Laetue, il responsabile del Comptoir Photographique de l'Afrique Occidentale Française, che girava le colonie fotografando dighe e documentando il progresso degli interventi francesi. Si — subito incantato di quella mac-

GIORGIO A. NUREYEV

Video e abiti di una leggenda

MILANO. Come corsaro, come principe, come Romeo innamorato, come Albrecht traditore in *Giselle*, — Basilio sbruffone in *Don Chisciotte*, come eterno vagabondo. Sono le sei stazioni in cui è scandita la mostra «Rudolf Nureyev, realtà e sortilegio» che si apre il 7 marzo al Marino alla Scala Art Center, e che si chiuderà il 6 aprile. Un evento, curato da Vittoria Ottolenghi e realizzato dalla Trussardi Foundation, che mette in mostra bozzetti, costumi, video, oggetti per rendere omaggio all'indimenticabile grande danzatore scomparso quattro anni fa. [se.tr.]

In mostra a Milano l'archivio ritrovato di Mama Casset: naïf e animista, estraneo alla colonizzazione

china infernale che rubava l'anima (da vecchio si lamentava della «morte» della fotografia, segnata dall'avvento di quelle macchinette a colori dei laboratori automatici) e aveva deciso di diventare il cantore — insieme censore di tutte quelle fisionomie locali sinora neglette, e fotografate a seno nudo, per i cartolineschi prudori soft degli invasori.

Anche nella recente — bellissima mostra al Guggenheim di New York, *In/Sight, African Photographers* (dal 1940 a oggi), il nome di Mama (che poi sarebbe divenuto fotografo militare d'aviazione, lasciando spazio al non meno interessante fratello Salla) non era altro che un nome-fantasma, di quel mondo che si credeva completamente perduto, — quel momento «fatalo» di risor-

— indipendenza, secondo Michaux, Levi-Strauss — Aimé Césaire, che va sotto — nome di negritudine.

Ma Umberto Pasti, un giovane studioso milanese di cultura e arte africana contaminata dalla



Fotografie di Mama Casset: qui a sinistra, una ragazza di Dakar; sopra un gruppo di notabili nella Medina di Dakar

modernità (non quindi le solite maschere di gusto primitivo), incuriosito da quella lacuna vistosa, è riuscito — recuperare nel vecchio quartiere Medina di Dakar, in alcune antiche casate del luogo e da una collezione privata, numerosi preziosissimi e tarlati vintage prints (cioè stampe originali) di quei negativi ormai cancellati per sempre e che si vanno ad aggiungere ai pochissimi originali presentati in un'edizione pocket della *Revue Noir*. Ed offre così a Milano la primizia di questi scatti Leica insieme naïf, neralmente innocenti, ma densi anche di una cultura profonda dell'animismo, che non deve nulla all'infiltrazione coloniale.

O meglio, che ci affascina proprio per una strana commistione

di stili: il gusto divistico e truccato tipico dei saloni anni 30, per intenderci di Ghitta Carrel o dello Studio Harcourt, filtrato con le inquietudini di un univerno — in abolizione e secondo pose e sguardi e linguaggi assolutamente autonomi e «selvaggi». La proterva impronta di un fez, gli occhiali alla Onassis, i pantofolini barbabietola, le candide amicizie virili con stretta inseparabile di mano o l'arrivo-choc del telefono, come in una caricatura di Novello. Oppure il giochino vezzoso dei diti allacciati in strani scoubidou, le scarpe ortopediche puntinate di pois, la recita esuberante e barocca di turbanti e cspigliature, ma soprattutto il gioco ipnotico delle grandi ruote — djellaba e boubou, che si fondono

vuillardianamente con le animate tappezzerie di sfondo.

Una festa di *punctum*, che avrebbero mandato in visibilo Barthes: la povera seggiolina con i pioli slacciati, i miseri lampadariotti da cimitero o da tiro — segno, quale simbolo di benessere casalingo e i fondali dipinti, da Doganiere Rousseau delle Colonie. Messaline delle negritudini, leonesse nere in salsa Luxardo, Assie Norris con i labbroni a tamburo, affacciate con il loro nudo faccione sul guanciale accogliente della superficie caramellata (Casset aveva l'abitudine di asciugare col fuoco la pellicola d'alcol). Ed anche un'insolita sfrontatezza melanconica fin ambito islamico: nel sostenere con quasi sfacciata mestizia la verniciata curiosità dell'obiettivo. Magari ulteriormente incoriciale dentro i rarissimi altari di vetri fixé dipinti, che — restituiscono un'atmosfera intatta di quieta rivalsa.

Marco Vallora

Seminario a Torino Cosa vuol dire «cittadini europei»

TORINO CHE — significa «cittadinanza europea»? E' l'interrogativo al centro del seminario organizzato dal Goethe Institut, con la collaborazione del Dipartimento di Studi politici dell'Università, che si tiene oggi dalle 9 alle 18,30 presso la Biblioteca dell'Istituto (piazza San Carlo 206).

Nelle scienze sociali, politiche e giuridiche europee aumentano le differenze e le perplessità sul tipo di architettura istituzionale che deve assumere l'Unione. — accrescono i dubbi sulla sostenibilità di una struttura che sia simile a quella dello Stato tradizionale, — pure in forma federale. In Germania sembrano dominare più i timori per un'Unione-Superstato che non le aspettative positive di una «Unione dei cittadini».

In realtà su questi temi c'è una sensibile differenza fra Italia e Germania. Nel nostro Paese la difficile situazione politica interna continua a monopolizzare le energie degli studiosi, che riservano alla questione europea solo un'attenzione — condaria. Diverso è — panorama tedesco, dove il dibattito sull'Europa ha riaperto, nella comunità scientifica, una discussione che riporta ai fondamenti stessi della democrazia e della sua legittimazione. Non si può infatti affermare che l'Europa non è uno Stato, non è una nazione, non è un popolo, senza tornare a interrogarsi su questi concetti — altri ancora, come quello di «società civile». Tutta questa problematica sembra trovare la sua sintesi nella questione se l'Europa abbia o no bisogno di una — istituzione.

Il seminario è l'occasione per fare — bilancio su questi temi cruciali per il futuro dell'Unione. Partecipano Gian Enrico Rusconi, Giuliano Amato, Pier Paolo Portinaro, Giovanni Zincone, Franco Pizzetti, Mario Dogliani, Sergio Pistone, oltre ai tedeschi Jörg Luther, Herfried Munkler e Jürgen Kühling, giudice della Corte costituzionale. [s.c.]

FATTI ■

Il sogno di — alle conferenze Aci

TORINO. «Costellazioni dell'anima nella Vienna della crisi» è il titolo della conferenza che Giuseppe Farese terrà oggi alle 18 al Teatro Alfieri per l'Associazione Culturale Italiana. Traduttore, saggista, storico, docente all'Università — Bari, Farese è autore di una recentissima biografia di Arthur Schnitzler per Mondadori. Dopo Torino la conferenza avrà luogo domani al teatro Esedra di Bari.

Interviste ■ su Raitre

ROMA. L'amore, la Sicilia, — successo, la società letteraria, l'impegno, la «solitudine attiva». Sono alcuni dei temi — cui parlerà Gesualdo Bufalino, scomparso l'anno scorso, in una serie di interviste, in gran parte inedite, che costituiscono il cuore del programma «Bufalino» di Raitre. In onda oggi alle 13 su Raitre. [AdnKronos]

Prime sale chiuse ■ ■ ■ fiorentini

FIRENZE. Prime sale chiuse nei principali musei fiorentini dopo la cessazione dell'attività da parte dei settantaquattro custodi reclutati tra i cassintegrati: — è infatti concluso il progetto finanziato dal ministero per i Beni Culturali. Agli Uffici, informa la Soprintendenza ai Beni artistici e storici, sono già chiuse la sala 16 (delle carte geografiche) e San Pier Scheraggio, mentre dalla prossima settimana lo saranno due — tre sale dell'Accademia — comincerà a verificarsi qualche problema a Palazzo Pitti. [Ansa]

Cina, — una — per animali ■ ■ ■

PECHINO. Una grande stalla sotterranea rivestita di legno finemente dipinto, destinata a accogliere animali sacrificali, è stata di recente scoperta nel mausoleo del primo imperatore Qin, presso Xian, celebre per l'esercito di terracotta. Resti di maiali, capre, cani, polli, pesci, tartarughe a guscio morbido e uccelli simili a cicogne — stati rinvenuti negli otto ambienti che compongono la stalla, la cui superficie — di 23,5 metri per 10. [Ansa]

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.



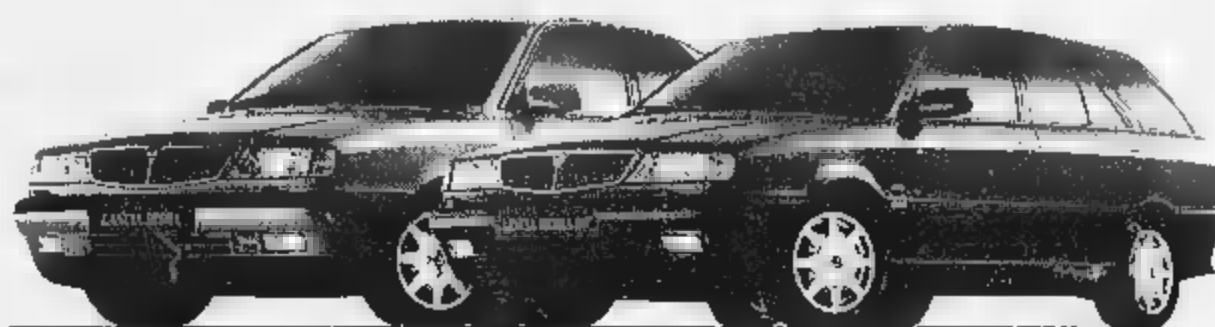
Lancia Dedra 1.6 LE
con climatizzatore
■ L.28.900.000*

Lancia Dedra SW 1.6 LE
con climatizzatore
■ L.31.000.000*

E se avete ■ ■ ■ usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergicristallo



Non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia Il Granturismo





Dalle 9 alle 20 no-stop dai Concessionari Ford.
Vieni a provarla.



Tenuta in curva 0,91g - Doppio Airbag

Tenuta in curva 0,91g. È un valore che esprime una tenuta in curva eccezionale, propria di vetture sportive di categoria superiore. Questo risultato viene raggiunto grazie a sofisticate e ingegnose soluzioni tecniche quali il retrotreno autostabilizzante, la particolare geometria delle sospensioni e la collocazione delle ruote ai vertici del telaio. La guida è così non solo più piacevole ma anche più sicura. **Doppio Airbag.** Ka è l'unica nella categoria con il doppio airbag di serie. Questo è solo un esempio degli altissimi standard di sicurezza con i quali Ka è stata progettata. **IdeaFord.** Hai in mente di acquistarla? IdeaFord è il sistema più innovativo per farlo. Basta un anticipo di 3.732.000 lire

da **L. 203.000**
al mese con



e 24 quote da 203.000 lire (I.A.N. 16,50 e T.A.E.G. 19,57); inclusa nel prezzo c'è l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 100.000 km. Dopo due anni hai tre opzioni: 1) passare a una nuova Ford restituendo Ka per la quale ti viene garantito un valore minimo di 9.531.000 lire. 2) tenere Ka pagando il valore garantito. 3) restituirla senza dovere più nulla (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato 40.000 km). Se ti interessa saperne di più, i Concessionari Ford sono a tua disposizione.

L. 14.365.000

chiavi in mano

grazie al contributo sulla rottamazione

APLET. esch

sito internet <http://www.ford.it/ka> - *chiamo il numero verde 167-620785 per sapere quale è il concessionario a te più vicino che aderisce all'iniziativa



Ho in mente solo Ka



BELLEZZA E COSCIENZA



«Sì» dei Wiener alle donne

L'orchestra dei Wiener Philharmoniker fondata nel 1842, ha caduto, dopo essersi opposta per 155 anni alle donne. Nel primo pomeriggio di ieri, al termine di una agitata riunione di quasi 5 ore nell'Opera di Stato di Vienna, il portavoce dei Wiener, Wolfgang Schuster, ha detto che «in futuro» verranno ammessi musicisti «di entrambi i sessi». Punto e basta. E' stato annunciato come contentino che l'arpista Anna Leikert, che suona nei Wiener fin dal 1974, è ammessa «subito», dopo che per 22 anni in tv si erano viste soltanto le

sue mani, d'ora innanzi la signora avrà un volto. L'orchestra, più volte diretta da Muti (foto), ha quindi detto «sì». Il cancelliere Viktor Klima, ha detto che i Wiener hanno dimostrato «senso di responsabilità per una società moderna e aperta». «Con la loro saggia decisione hanno riconosciuto la creatività delle donne». Poiché i primi esami di ammissione nell'orchestra sono stati fissati per il prossimo anno, le prime musiciste assunte per la prossima stagione potrebbero salire sul palco del dorato Musikverein nell'anno 2002.



Tom e Nicole, vacanze romane

Tom Cruise (nella foto) e sua moglie Nicole Kidman, la coppia più bella di Hollywood, sono a Roma per presenziare alla prima mondiale al cinema Embassy di «Jerry Maguire», il film di Cruise candidato a cinque Oscar. La coppia, che sta girando a Londra il film di Kubrick «Eyes wide shut», è tenuta al silenzio stampa dal regista inglese, maniaco della segretezza. Ad accompagnare i due attori un seguito di venti persone, trenta bagagli,

dodici automobili, più Oliver Stone, loro amico personale. Ospiti dell'Hotel Hassler, cinto d'assedio dai paparazzi, nella nottata di mercoledì hanno fatto un giro in auto, poi si sono chiusi in albergo pranzando in camera con pasta ai funghi e verdura, tipica dieta vegetariana. Per scegliere il vestito da indossare al gala Nicole Kidman ha avuto a disposizione venti abiti disegnati per lei dallo stilista Gai Mattioli.

LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 28 Febbraio 1997 29

Mentre interpreta con successo a Milano «L'avaro» di Molière, l'attore fa la radio e domani va a «Striscia»

VILLAGGIO un uomo per tutte le passioni

MILANO. Paolo Villaggio dice: «Sto male, sto malissimo». Lo dice con voce rugginosa, faticosamente raschiata, oppure musicale. Nel camerino del Lirico, dove interpreterà fino al 27 marzo «L'avaro» di Molière per il Piccolo Teatro, ha cominciato a truccarsi da Arpagone. Rifiuta la gorgiera: «Quella no, non ancora». Ottavia Piccolo gli porta un biscotto: è un gesto carino. Qualcuno gli si avvicina per sistemargli da qualche parte un microfono. Pare che negli ultimi giorni sia diventato indispensabile. Villaggio ha poca voce. Sabato e domenica era completamente afono: ha dovuto cancellare le recite e si è catapultato da uno specialista. «Sono andato dal professor Ottaviani, un'autorità. Poi da un altro luminare, che pensava fossi sua madre, si figurì un po'. Ne ho visto un terzo, e poi un quarto: un mio amico di Roma».

La diagnosi?
«Una diversa dall'altra. Nessuno sembra capirci niente. Alcuni mi hanno detto di fare più teatro».

Possibile?
«Davvero. E sarebbe tragico. Sarebbe come avere a disposizione la Bellucci ed essere impotente».

Cioè?
«Vede, con questo «Avaro» è scoppiato un formidabile innamoramento».

Più che col cinema ai tempi d'oro?

«Son dell'avviso che il mestiere dell'attore diventa più gratificante quando si può farlo col pubblico. Col cinema è un ciak, una visione, un vedere la Madonna a Lourdes. Non ti ricordi la battuta? Non importa: si rifà. Qui invece sei solo. Quando una realizza da vecchio questo sogno è una grande felicità. L'amore senile è il più grande, ma anche il più pericoloso. Vuole che ne parliamo?».

Siamo qui per questo.
«L'amore senile è l'ultima spiaggia, è il timore che sia l'ultimo, è l'amore in cui chiedi di essere corrisposto, ma in cui dai tutto te stesso».



Paolo Villaggio: in tv dovrebbe essere accompagnato da...

Dice: «Da vecchio mi è scoppiato l'innamoramento per il teatro. Voglio fare soltanto questo»

Quindi essere arrivato al teatro soltanto adesso provoca in lei tutto questo trambusto.

«A ciò aggiunge il piacere di farlo col più grande maestro vivente e morente».

Allude a Strehler...

«A lui. Non conosco altri maestri viventi e morenti. Come è cominciata l'avventura?»

«Male. Mi ha salvato Ottavia Piccolo, perché avevo momenti di terribile stato confusionale. Mi suggerivano le battute».

Chi? La Piccolo?
«Lei e tutti. Anche dal pubblico. Una volta c'erano in platea due signori che sapevano la commedia a memoria».

Ma poi le cose hanno cominciato a funzionare. Crede che il personaggio di

Arpagone le somigli in qualche cosa?

«Mi somiglia fisicamente. Quando lo recitava, Molière aveva 62 anni, più o meno la mia età. Ma 62 anni, ai suoi tempi, corrispondevano a 92 oggi. Vecchissimo. Molière era ipo-

condriaco, era portato alla tragedia, ma la mascherava, perché il re lo obbligava a far ridere. Diceva che la risata era terapeutica».

La cosa che l'ha colpita di più durante quest'avventura?

«E' accaduta durante le prove. Il grande maestro vivente-moriente si è alzato e ha detto: stop! Proprio così: stop. Ha aggiunto: Paolo, questo è un momento storico per te. Stai facendo una cosa grandissima. Anche Fellini mi aveva commosso quando mi aveva detto: sei un attore drammatico».

Adesso si capisce perché parla di grande amore. Però lei sembra incline al tradimento.

«In che senso?».

Si annuncia un suo massiccio ritorno in televisione. «Striscia la notizia» dal primo marzo, un show con Gassman per Raidue...

«Com'è possibile? Uno show con Gassman? Non ne so niente. Vede, l'anno prossimo riprenderò «L'avaro». E poi vorrei fare «Le furberie di Scapino», me l'ha consigliato Umberto Eco. Non la conoscevo, questa commedia: l'ho letta e l'ho trovata esilarante».

Far di capire che neanche «Striscia»...

«Ma no, non è compatibile con i tempi. Non posso farla, dovrei lasciare la compagnia nella merda».

E allora teatro e basta. Sperando che la voce...

«Speriamo soprattutto che Mancini resti alla Smp. E spero anche di dimagrire quaranta chili: devo farlo. Magari mi tagli una gamba. Che ne dice?».

Oswaldo Guerrieri

I SUOI PERSONAGGI



1968. In tv arriva la varietà pomeridiana «Occhi della domenica». Vi appare un presentatore dal forte accento tedesco. A differenza dei suoi colleghi, è maleducato, violento e stropazza il pubblico. Si chiama dottor... E' l'esordio sul piccolo schermo di Paolo Villaggio, il primo successo.



1971. Villaggio porta per la prima volta sullo schermo il personaggio di Fantozzi, nel quale, in un clima ferocemente grottesco, è rappresentata l'anima servile e ipocrita del piccolo impiegato vessato da colleghi e superiori. Nascerà un filone (anche letterario) che non accenna ad esaurirsi.



1990. Con il film «La voce della luna» Villaggio incontra Fellini. E' una svolta. Il comico si trasforma nel surreale ex prefetto Gonnella, che si trova a vivere Roberto Benigni in un paese dove è stata catturata la luna. Gonnella, ballando un valzer, una duchessa, riesce a far ammollare i giovani di una discoteca.



1996. Va in scena al Lirico di Milano «L'avaro» di Molière. Villaggio è a una nuova svolta: il debutto in teatro, sotto la guida di Giorgio Strehler che poi, per le note vicende politiche, ritirerà la firma dallo spettacolo, se ne dichiarerà soltanto ispiratore e affiderà la responsabilità registica a Lamberto Puggelli.

PIÙ CINEMA

«Kamasutra», l'opera di Mira Nair censurata in India e scartata alla Mostra di Venezia

Lezioni d'amore, lezioni di crudeltà

Nel 16° secolo tra colori splendidi e fattura impeccabile

LEZIONI d'amore è il significato di Kamasutra, titolo del classico trattato indiano d'arte erotica, manuale sistematico, oscurante, che la tradizione attribuisce a Vatsyayana Mallanaga, vissuto tra il quarto e il quinto secolo. Ma «Kamasutra» è un titolo ingannevole per il quarto film della regista indiana Mira Nair, che si rifà poco a quel testo, per raccontare invece l'amicizia nemica e rivale tra due giovani donne, le loro passioni.

Bellissima ambientazione nel 16° secolo, colori splendidi (rosso, giallo, oro, zafferano, arancio), fattura impeccabile, attori adeguati. Scene crudeli: un personaggio viene trascinato in catene lungo la strada da un elefante che poi gli cammina sul corpo stritolandolo, uccidendolo. Scene audaci: una ragazza carezza la regina nuda, la morde nelle parti segrete lasciando il segno d'un legame; coppie fanno l'amore, ma la sapienza erotica sembra manifestarsi soprat-

tutto in graffi sulla schiena, dolore, oppure piacere ricavato dalle dita dei piedi. Poco nudo, spesso grazia squisita dei gesti amorosi, grande lusso, corone, danze perfette, bellezza, citazione degli antichi bassorilievi erotici indiani, ricchissimi scenografie, petali di fiori, bordelli, oppiomania, tragedia: ma il film, finanziato da francesi e americani, girato in inglese, colpito duramente in India da censura e magistratura, scartato dal concorso dell'ultima Mostra di Venezia, risulta soprattutto un kolossal esotico piacevole da guardare ed è certo l'opera meno personale, interessante di Mira Nair dopo «Salaam Bombay!», «Mississippi Masala», «La famiglia Perez».

Autrice pure del soggetto e della sceneggiatura insieme a Helen Kriel, la regista dice d'aver voluto fare con «Kamasutra» un film «su donne forti che non hanno paura di celebrare la propria sessualità» che hanno trovato «strada all'amore completo», sulla compe-

tenza e abilità sessuale usate come mezzo per eliminare le differenze di «» e per acquisire potere. Una principessa e la «» serve, coetanea, sono dall'infanzia amiche e rivali; come forse «» rivolta contro le umiliazioni del «» stato, «» ragazza serve seduce il re che il giorno seguente sposerà la principessa. Da quel momento la storia è quella della serva, interpretata bene dalla debuttante Indira Varma, molto bella: spinta «» scultore di corte «» amante, frequenta una insegnante di Kamasutra, diventa una cortigiana, con la sua arte fa innamorare per sempre il re portandone la moglie a tentare il suicidio, poi riallaccia l'amicizia d'infanzia trasformandola in una specie d'amore tra donne. Lo scul-

tor viene fatto uccidere dal re geloso, il re pazzo d'amore e oppio-mane viene esautorato, gli uomini sono sconfitti, le donne hanno la maggiore vittoria: sopravvivere, solidali e alla pari, finalmente «» che.

Una «» di «Kamasutra», un titolo ingannevole per il quarto film della regista indiana Mira Nair, che in realtà si rifà poco al trattato indiano d'arte erotica

C'è un senso di spreco in «Kamasutra», per la sproporzione tra impegno produttivo, talento della regista e vacuità della vicenda: un fenomeno che capita sempre più spesso. Tra gli attori Sarita Choudhary, già protagonista di «Mississippi Masala», ha poche occasioni nel personaggio della principessa; come interprete del re è bravo Naveen Andrews, già visto ne «Il paziente inglese».

Lietta Tornabuoni

OSCAR DELLA

Ovazioni: «E' il miglior cantante pop del mondo»

Clapton grande protagonista con 5 Grammy per i dischi



Eric Clapton

NEW YORK. Non è una sorpresa che Eric Clapton sia il vero vincitore della 39ª edizione dei Grammy Awards, gli «Oscar» per le migliori produzioni discografiche. Il cinquantunenne Clapton, elegante, vestito di Armani, ha fatto incetta di premi. «» ha vinto ben cinque, sbaragliando il campo dei concorrenti. C'è stata in verità una clamorosa, simpatica sorpresa: la First Lady Usa, Hillary Clinton, ha vinto un Grammy per l'incisione «parlata» del «» libro, «It Takes a Village», battendo voci «» calibro di Lauren Bacall, Jack Lemmon e Gregory Peck. Ma non ci sono dubbi che Clapton sia stato il vero protagonista dei Grammy 1997. Mercoledì sera, al Madison Square Garden ha ricevuto elogi da tutti: «E' il miglior cantante pop uomo»

o Babyface, che duetta con Clapton, è giudicato il produttore numero uno. Da un paio di mesi Clapton sta con l'attrice Mo'Nique (lo rivelano i giornali americani), ma la sua ex fiamma, Sheryl Crow, ha guadagnato due statuette: miglior vocalist rock donna per «If It Makes You Happy». Un altro Grammy va a «Sheryl Crow» per il miglior rock. Altra curiosità: Cissy Houston (madre di Whitney) ottiene il suo primo Grammy, con «Face to Face». Album pop dell'anno è «Falling Into You», della canadese Celine Dion (8 milioni di copie vendute, solo in Usa), Bruce Springsteen è premiato per «The Ghost of Tom Joad». La quattordicenne Ann Rimes, cantante country, è il «miglior nuovo talento». [g.b.]

La nuova struttura «Educational» e i suoi agili rotocalchi

Striscia la cultura della Rai

Mediaset spot «buoni»

ROMA. La televisione non è soltanto film e varietà. Ogni tanto si parla anche di qualche altra cosa. Rai e Mediaset hanno presentato questa mattina due iniziative diverse ma che vanno comunque nella direzione della tv di qualità. Si chiamano «Tempi», «Media Mente» e «Tempo» i tre programmi a striscia in onda a partire da lunedì su Raiuno e su Raitre con il marchio della nuova struttura «Rai Educational Multimedia» guidata da Federico Siano. E' quella che va di posto di «Videospores», sostituendo un nome infelice con un altro che è meglio ancora. Perché chiamare una struttura «Educational»? Non si poteva trovare un'alternativa più allettante, che non avesse vena voglia di parlarne «cultura»? Il primo appuntamento (a Raitre dalle 10.30 alle 12) sarà una specie di rotocalco realizzato in diretta, con collegamenti e ospiti invitati dai due conduttori, il vice direttore dell'Espresso Enzo Golino e suo figlio Andrea, per conoscere le tendenze della cultura all'alba del nuovo secolo. «Capire il presente guardando il futuro anche attraverso l'approfondimento di temi e personaggi del passato» è invece l'obiettivo di «Tempo», affidato a una coppia di conduttori che si alternano. Un primo ciclo di appuntamenti si occuperà di «Storia» e di «Letteratura», avrà come presentatori Emilio Franzosi e Margherita d'Amico. Nell'annuncio della nuova programmazione il direttore di Rai Educational Siano e i suoi vice Italo Mascetti e Renato Pansicandaro, hanno insistito su un concetto guida: la cultura non è un genere, ma un modo di approfondire gli argomenti. A disposizione di Rai Educational c'è un budget di 16 miliardi per i programmi in onda sulle reti, più altri 9 per tutto il resto, da realizzare anche con case editrici e altri produttori.

Per aiutare i bambini a ■ ■ ■ ■ ■ «fregare» dalla televisione, le tre reti Mediaset hanno invece lanciato una campagna curata da Bruno Bozzetto e presentata ieri dal presidente Confalonieri, titolo: «Salvare la tv». Sono sei piccolissimi cartoni un bambino che minaccia di incendiare la casa, un altro che muore di paura davanti al video, un terzo che vorrebbe imitare l'eroe Stallone ammazzando chi gli capita a tiro, eccetera. Per tutti il messaggio è sostanzialmente lo stesso: «La tv e in tv, la vita è la vita».

Bruno Bozzetto ■ ■ ■ ■ ■ realizzato gli spot che dovrebbero insegnare ai bambini a non farsi «fregare» dalla ■ ■ ■ ■ ■ sono sei piccolissime storie, dal bambino che sta per incendiare la ■ ■ ■ ■ ■ a quello che imita Stallone



Al Centrale di Roma le frasi «storiche» del «senatur» con Eva Robin's

Bossi in scena, è «Riso Padano»

La rassegna umoristica anche testi di Zavattini

DALLA REDAZIONE

Umberto Bossi finisce in teatro, al Centrale di Roma, citato con voce impostata da ■ ■ ■ ■ ■ gruppo di giovani attori alle prese con testi di autori padani, da Benini a Cavazzani, da Celati a Frassonetti, da Maineri a Zavattini. Non è uno spettacolo di propaganda politica della Lega e non è una celebrazione del colorito elogio del leader delle camicie verdi. «Di Bossi» compaiono - spiega Renato Minore - che ha curato la rassegna «Riso Padano» in cui è inserito lo spettacolo andato in scena ieri sera - volemmo sottolineare l'umorismo involontario. ■ ■ ■ ■ ■ lui si parla come se fosse una specie di moderno cavaliere errante della Padania, approdato su Marte perché la Luna non ne poteva più di sentirlo.

Dai discorsi del «senatur» ■ ■ ■ ■ ■ state estrapolate alcune frasi celebri che, ripetute su di un palcoscenico in forma di racconto e ■ ■ ■ ■ ■ didascalie, brillano in tutta la loro superba assurdità: «La Padania è l'Abissinia di Roma



Eva Robin's

■ ■ ■ ■ ■ dell'Italia», dice l'attore giovane Massimo Nisi. ■ ■ ■ ■ ■ ancora: «Tre anni e conquistiamo Roma. Perché tre? Perché è un bel numero». Spiega Renato Minore: «S'immagina che molti dei testi degli autori padani ■ ■ ■ ■ ■ nati da una voglia e anche quelli ■ ■ ■ ■ ■ Bossi in fondo ■ ■ ■ ■ ■ delle veglie». E poi c'è il Po: il fiume mitico della Lega e da musa ispiratrice. ■ ■ ■ ■ ■ il modo di ridere della Padania - dice ancora Minore - può essere grasso, ma anche amaro: quello di Bossi è involontario, comunque ha a che vedere ■ ■ ■ ■ ■ un'emergenza sociale».

Insieme con i testi «bossiani» gli attori, Massimo Foschi, Enrichetta Bortolani, Susanna Marchionni, propongono, nell'arco di un'ora e mezzo, pagine di Bossi e di Guccini, un intero brano della sceneggiatura di «Amarcord» firmata da Tonino Guerra e anche un pezzo di Franco Volpi. L'accompagnamento musicale è affidato a Marco Melia che suona Verdi e Rossini, registra Marco Carmati. E' anche Eva Robin's, unica interprete «solitaria» che canta «Rimmi Rimmi».

L'ultimo, ironico lavoro del quartetto irlandese

Volevano essere gli U2 e sezionare il «Pop»

ROMA. Saranno impazziti gli U2 a lanciarsi sulla musica dance, ad ispirarsi alle discoteche? Se lo sono chiesto in tanti, nel furore delle anticipazioni che hanno accompagnato il lancio del nuovo disco del leggendario quartetto irlandese. In realtà «Pop», che esce il 3 marzo prossimo con una copertina che rielabora le intuizioni grafiche ■ ■ ■ ■ ■ Andy Warhol nei profili di Bono, The Edge, Mullen e Clayton - segue come idea progettuale il filo di Achtung, baby: afferrare un fenomeno e sezionarlo con ironia spietata, mostrandone gli aspetti più malinconici e decadenti. Se in «Achtung, Baby», c'era una metafora del media e della confusione di messaggi che ■ ■ ■ ■ ■ assediavano, qui il bersaglio è appunto il mondo falso delle discoteche, colpito con le ■ ■ ■ ■ ■ stesse armi techno/dance.

Le ■ ■ ■ ■ ■ hanno elementi di allucinazione ipnotica amata dai cultori del genere; sono però arricchite di atmosfere particolarmente cupe. ■ ■ ■ ■ ■ frequenti incursioni nel jungle, e uso di voci distorte che si traducono in un capolavoro di perfezione tecnica. Il disco non evoca gioia né divertimento, pare piuttosto una livida fotografia della realtà, proprio nel momento in cui ■ ■ ■ ■ ■ registrata la decadenza del fenomeno discoteche. Fin da «Discothèque», il singolo conosciuto da qualche settimana, Bono se ne esce con una interpretazione paradossale e grottesca, con il suo costume, quasi volesse rifare un Macphisto da «divertimentificio». L'a-

scolto dei brani successivi rivela una poetica compiuta e spietata, non priva ■ ■ ■ ■ ■ allusioni divertite. «Do You Feel Loved», per esempio, ricorda ■ ■ ■ ■ ■ solo nel titolo il primo successo dance di Donna Summer, «I feel love», con il testo ■ ■ ■ ■ ■ un'esistenza esaltante. Talvolta, come in «Mofos», il ritmo techno è indovinato: «Certo di salvare/ salvare la mia anima», canta Bono prima di colpire il vuoto di amore che sta dietro certe vite perse: «Manina sono ancora tuo figlio? Tu lo ■ ■ ■ ■ ■ quanto a lungo ho aspettato per sentirti dire questo». Il furore del ritmo ■ ■ ■ ■ ■ stempera poi ■ ■ ■ ■ ■ ballate come «If God Will Send His Angels», con sordo sottofondo jungle e voce in

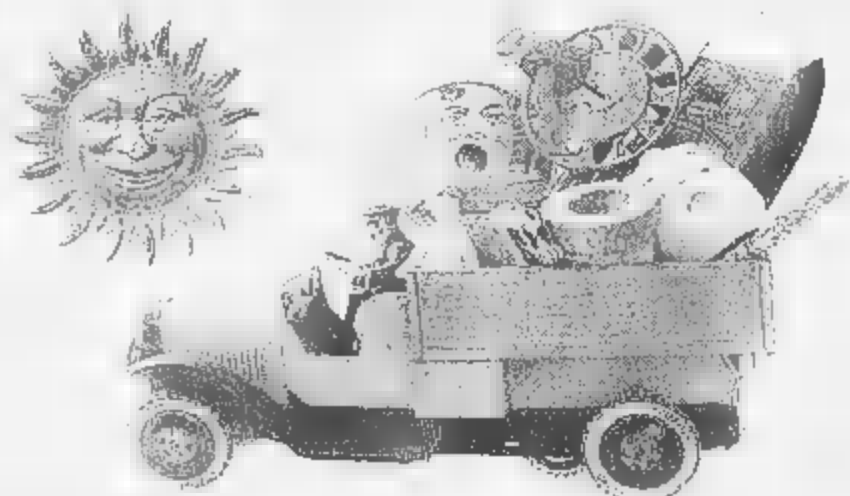
primo piano. «Allora dov'è la speranza dov'è il destino, e l'amore?», ■ ■ ■ ■ ■ chiede Bono nella sua visione pessimistica: «Hanno preso Gesù ■ ■ ■ ■ ■ showbusiness ed è difficile entrare». Nella seconda parte dell'album, tro- ■ ■ ■ ■ ■ spazio la rielaborazione di certa ritmica dei vecchi U2, e ballate molto orecchiabili per chitarra come «Staring At The Sun», che poi si amplia affrontando un tema che si ripete spesso: «Non sono l'unico che fissa il sole/ Impaurito ■ ■ ■ ■ ■ cosa potresti trovare nel darti un'occhiata dentro». In «Last Night ■ ■ ■ ■ ■ Earth», su una dance più sorda e sopita, spunta il riferimento ad un rito obbligatorio delle discoteche, l'Ecstasy: «Lei ■ ■ ■ ■ ■ te che il terreno sta frangendo/ Pensa che sia meglio così/ Più mandì più meno senti/ Meno sai e più credi». E ancora c'è un'infilata di brani sulla falsità ■ ■ ■ ■ ■ certi valori.

La colossale macchina che gira intorno al gruppo è intanto tutta concentrata sul tour che parte il 25 aprile da Las Vegas, con megapalco e megadiscoteca incorporata. La data del 31 maggio ■ ■ ■ ■ ■ New York è andata esaurita in 28 minuti e ha già dovuto essere raddoppiata; in Italia, per ■ ■ ■ ■ ■ 18 settembre al San Paolo ■ ■ ■ ■ ■ Napoli, si sta invece ancora aspettando l'assenso della Lega Calcio. Tutto bene invece, per il 20 settembre a Reggio Emilia. Costo dei biglietti 60 mila lire, informazioni allo 02.54.27.54, 24 ore su 24.

Gli U2 debuttano a Las Vegas: in settembre due date italiane



la Venegoni



mercanteinfiera primavera

850 Mercanti di Modernariato, Antichità e Collezionismo

PARMA 1-9 MARZO 1997

ORARI D'APERTURA: 10-20, SABATO: 10-20

COLLATERALI

BOTTONE AMORE MIO

La storia del botone dal 1700 ai nostri giorni, a cura di Franco Jacassi con la collaborazione di Antonietta Fontana, Conti Wex, Unico prestige, Sandra B.

LA BUCCA DI SAN MATTEO

Raccontando la storia di uno storico ristorante genovese con performance gastronomiche a cura di Marcello Camis.

IL BAGNO DELLA ZARINA XENIA

Storia del prodotto termale salso dai primordi agli anni '50, a cura delle

CASA DI PARMA

FEDERAZIONE DI PARMA

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza

Per la
pubblicità
SU
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

LINEAR,
l'assicurazione auto
che ■ ■ ■ ■ ■ risparmiare
chi guida da anni
senza causare
incidenti.



Non ■ ■ ■ ■ ■ cosa sia un semaforo rosso o un divieto ■ ■ ■ ■ ■ sosta: ■ ■ ■ ■ ■ la famigerata specie di "Automobilista-Vulpis-Furbastus". Se tu invece appartieni alla specie di "Automobilista-Sapiens", ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol. Chiama il nostro numero verde e saprai subito quanto puoi risparmiare, rispetto alla tua

attuale polizza, grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. Chiama subito per avere un preventivo gratuito e non impegnativo (sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus malus indicate sul tuo ultimo tagliando ■ ■ ■ ■ ■ rinnovo).

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde
167-11.22.33

dal lunedì al sabato dalle ■ ■ ■ ■ ■ alle 20.00
Anche via Internet: <http://www.linear.it>

VIDEURO **VIDEURO** **VIDEURO**

PICCOLI PREZZI

100 MEMORIE

**OFFERTA VALIDA
PER I PRIMI
50 CLIENTI
DI SABATO**



499.000
LIRE



MOTOROLA

**TX770
G.S.M.**

Autonomia: 8/30 ore stand by
da tavolo
Peso 81.210

349.000
LIRE
IVA CON RESA

TV COLOR

RADIOMARELLI	17" - SCART - O.S.D.	L. 349.000	199.000
MAYAN	17" - SCART	L. 499.000	299.000
TELEVISIONE	COMBI 20" CON VIDEOREGISTRATORE	L. 1.290.000	799.000
RADIOMARELLI	25" - TELEVIDEO - O.S.D.	L. 799.000	499.000
NORDMENDE	29" CONTURA 72 SF - STEREO - TELEVIDEO	L. 1.690.000	999.000

VIDEOREGISTRATORI

PORTLAND	FERMO IMMAGINE - SHOW VIEW COMPRESO	L. 399.000	249.000
MITSUBISHI	3 TESTINE - MOVIOLO - SHOW VIEW COMPRESO	L. 599.000	399.000
SONY	3 TESTINE TRILOGIC - SHOW VIEW	L. 599.000	399.000
PHILIPS	4 TESTINE - SP/LP - SHOW VIEW COMPRESO	L. 699.000	499.000
SAMSUNG	STEREO HI-FI - SHOW VIEW COMPRESO	L. 749.000	499.000
JVC	STEREO HI-FI - SHOW VIEW COMPRESO	L. 799.000	499.000

VIDEOCAMERE E FOTOCAMERE

MAYAN	VHS/C - 2 LUX - ZOOM 12x	L. 999.000	699.000
PANASONIC	VHS/C - 0,5 LUX - ZOOM 14x	L. 1.090.000	899.000
MAYAN	EF 200 - FLASH - CUSTODIA	L. 129.000	79.000

AUDIO E HI-FI

MAYAN	HI-FI CD	L. 349.000	199.000
PHILIPS	HI-FI CD	L. 235.000	99.000
PHILIPS	CD PORTATILE	L. 215.000	99.000
DAEWOO	RADIOREGISTRATORE CON	L. 199.000	89.000
STARMATE	KARAOKE PORTATILE	L. 39.000	9.900
SABA	RADIO (DESIGN FIRMATO)	L. 24.700	4.900

CELLULARI E TELEFONIA

ALCATEL	FLY - 99 MEMORIE - 2 BATTERIE - CUSTODIA	L. 299.000	199.000
by NOKIA	FACILE 1610 GSM - CARTA LIBERO RICARICABILE		590.000
by NOKIA	FACILE 2110 GSM - CON CARTA LIBERO RICARICABILE		790.000
ERICSSON	GO118 GSM - CON CARTA LIBERO RICARICABILE	L. 790.000	690.000
NEC	G8 GSM - CON TIM	L. 790.000	690.000
SWATCH	TELEFONO COLORATO	L. 89.000	29.000
BRONDI	SEGRETERIA TELEFONICA	L. 89.000	39.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

CAT	PHON DA VIAGGIO	L. 19.900	3.900
	BILANCIA DA CUCINA	L. 19.000	2.900
	BILANCIA PESAPERSONE	L. 19.000	6.900
DE LONGHI	FERRO A VAPORE	L. 39.000	19.000
TEFAL	FRIGGITRICE	L. 99.000	39.000
PHILIPS	DEPILATORE	L. 49.000	19.000
BRAUN	ROBOT DA CUCINA	L. 120.000	49.000
KOLMAR	TOSTAPANE A DUE POSTI	L. 29.000	9.900
TERMOZETA	SCOPA ELETTRICA	L. 99.000	49.000

GRANDI ELETTRODOMESTICI

	FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - 245 litri - Largh. x Prof. 54x59x142 cm	L. 499.000	299.000
	CONGELATORE VERTICALE - 120 litri - Largh. x Prof. 50x57x86 cm	L. 499.000	299.000
	CUCINA 4 FUOCHI GAS - Largh. x Prof. 50x50x85 cm	L. 299.000	99.000

PRODOTTI IN SCORTA - IN VENDITA DOMANI - È LIMITATA ALL'ACQUISTO DI UN SOLO PRODOTTO PER

E MIGLIAIA DI ALTRE OFFERTE SU TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

GRANDI SERVIZI

VIDEURO CARD



- Prezzo garantito: scendiamo l'eventuale differenza riscontrata.
- Sconto sulle riparazioni dei prodotti fuori garanzia.
- Sconto sulle installazioni di autoradio, amplificatori, accessori e cellulari.

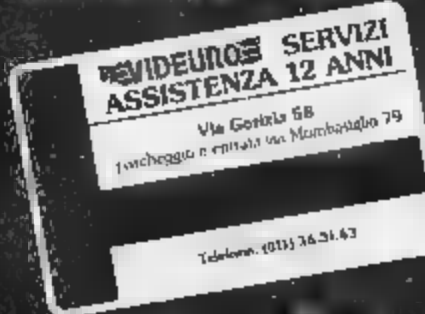
CARTA FIDUCIA



**Un fido fino a
5 milioni
per i tuoi acquisti
rateali.**

(in collaborazione con l'Industria)

CARTA ASSISTENZA



**I tuoi prodotti
assistiti
per tutto l'arco
della loro vita.**

CARTA SUPERGARANZIA



**La Supergaranzia SAI
triplica
la garanzia dei
prodotti acquistati.**

PER I CLIENTI VIDEURO

**IL DISPONIBILE
IN COMODO PARCHEGGIO
INTERNO CON ENTRATA
IN VIA MOMBASIGLIO 79**

COMODITÀ DI PARCHEGGIO:

SE IL PARCHEGGIO INTERNO È PIENO, IL CLIENTE È A DISPOSIZIONE DI UN AMPIO PIAZZALE IN VIA GORIZIA, A 100 METRI DALL'ENTRATA DEL PARCHEGGIO. È POSSIBILE LA NAVETTA GRATUITA DAL PIAZZALE AL PARCHEGGIO (E VICEVERSA).

ATTIVAZIONE

**LINEA TELEFONICA
omnitel
E TELECOM
IN SEDI**

TRASPORTO E CONSEGNA

**A DOMICILIO
COMPRESO NEL PREZZO
PER IL RAGGIAMENTO OPERAZIONE**

Numero Verde

167-015354

**IL NUMERO VERDE È ATTIVO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10 ALLE 12,30**

VIDEURO TORINO
ZONA RITA

**VIA GORIZIA, 58
TEL. (011) 36.31.63**

**Entrata e parcheggio interna:
Via Mombasiglio, 79**

VIDEURO

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

**GRUPPO
GET**

ASSIOMA

**ARTIFICI PER LISTE NOZZE
ORIGINARIE E REPLICHE**

ASSIOMA è all'interno del centro VIDEURO

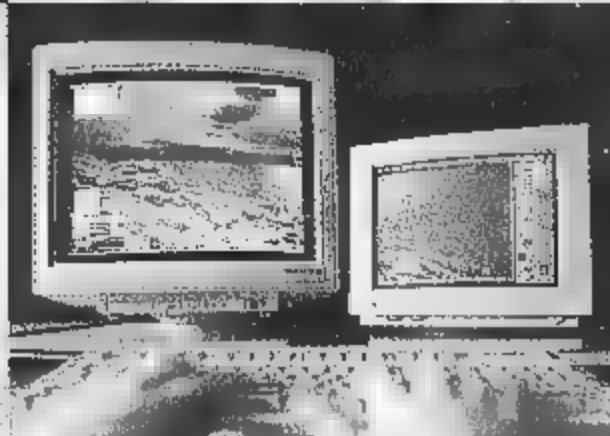
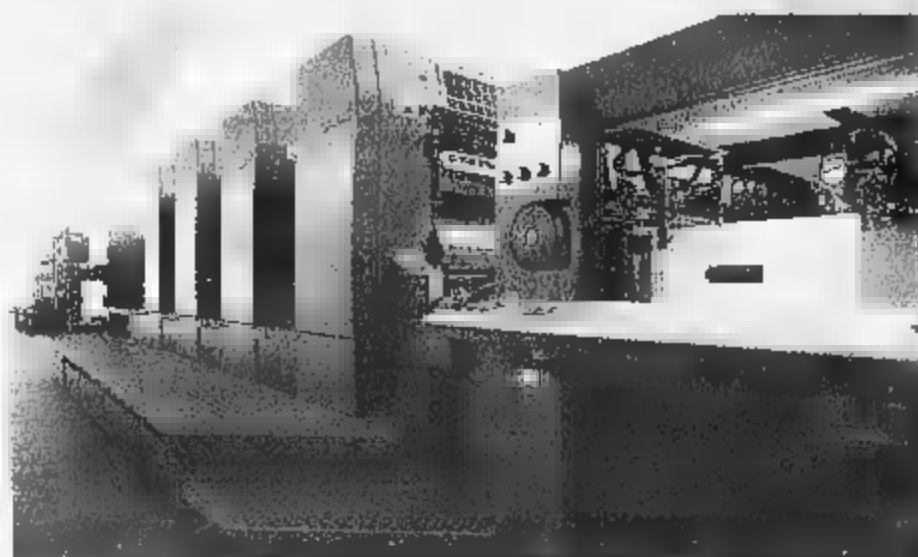
S
tampiamo. E' il nostro mestiere.
Un'arte difficile e ambiziosa.

Catturare e imprimere sulla pagina l'idea che vive nella parola,
l'emozione che vibra nel colore, la bellezza che illumina l'immagine.

È questa consapevolezza che fa della stampa un'arte.

L'arte di comunicare idee, emozioni, bellezza.

E per quanto sorretta da tecnologie ogni giorno più sofisticate,
ancora e sempre totalmente umana.



In ricorrenza dei trent'anni dalla fondazione delle
Officine Grafiche Artistiche GRAF ART, ringraziamo
tutti i Clienti che nel corso di questi anni hanno
condiviso con noi, ■ ogni processo ■ stampa avviata,
emozioni ed idee. Quanto ai futuri Clienti,
ringraziamo anche loro fin d' adesso.
Nei prossimi trent'anni continueranno
■ noi le stesse passioni.



GRAF ART
OFFICINE GRAFICHE ARTISTICHE

caratteri dell'emozione

10078 Venaria (TO), c.so Novara, 35 - Tel. (011) 4551453 r.a. Fax (011) 4240363 - <http://pages.inrete.it/grafart>

TV & CINEMA

Raidue «etica», tra i figli rapiti e le sopracciglia di Elio

L direttore di Raidue Carlo Freccero ha detto che controllerà ogni film di Raidue. Non potendo fare tutto da solo, ha fondato una «commissione etica», che di lavoro ne avrà molto, visto che la rete si trova in Italia i ai vertici delle classifiche per la violenza nei film. Violenza espressa soprattutto nelle prime serate del sabato e della domenica. Freccero si dice convinto di dover accogliere la grida di dolore del pubblico. Ma siccome non è pensabile che il direttore di rete veda ogni film in onda dalla mattina alla notte, nasce necessità di un comitato ristretto di controllo. La commissione entrerà in funzione il 15 marzo. E si divideranno i compiti, i tre saggi prescelti: «Una torra conto dell'insieme del palinsesto, un altro dovrà vedere il film come fosse un telespettatore giovane, il terzo sarà un mio diretto assistente che porterà il punto di vista etico-filosofico, tenendo conto della linea editoriale di Raidue». Però, addirittura il punto di vista etico-filosofico. Troppa

grazia; sarebbe un bel fatto se soltanto sparassero po' meno, nel lontano West televisivo. Intanto, come raccontiamo un'altra pagina, Mediaset continua nella campagna per la tutela del bambino. Più che i cartoni, visto che nessuno per fortuna può ancora entrare nelle case a imporre la propria video-filosofia, conta che del problema si parli. Però la soluzione non è televisiva. Non è mai la televisione, che risolve i problemi.

L'altra sera Raidue ha invece offerto una serata «eticamente corretta», con un film vagamente sociale, «Voglio mio figlio», e un bello spazietto dedicato a Elio e le storie tese. Il film che doveva arginare Napoli-Inter (9 milioni 155 mila spettatori la partita, 3 milioni 575 mila la pellicola raccontata di un fenomeno per ora soprattutto americano. Uomini che, per vendicarsi delle donne che li hanno lasciati, o per sublimare i disastri che sono creati in casa, non trovano meglio che rapire i figli, intrapren-

dendo con loro una vita braccata. Due donne, Thelma & Louise formato materno, si alleano per cercare la loro prole. Che troveranno, dopo tanta fatica e determinazione. Un classico lavoro per la televisione «made in Usa», che riesce a coniugare le necessità e i ritmi della fiction con una storia realistica, spesso un male d'America.

Poi, dopo i figli strappati alle madri, su Raidue è arrivato Elio. Con le sue sopracciglia e le sue Storie tese. Momenti della loro storia, dei loro concerti (compreso quello famoso dell'8 marzo, con spogliarellisti, della loro giornata. Bravissimi soprattutto a suonare: il bassista, per dimostrare il suo feeling con la chitarra, l'ha suonata con la lingua. O era un effetto speciale? Il video è anche fatto di abitudini. E' una buona abitudine, questa, di dedicare uno spazio ai protagonisti della musica. Cominciando dai più conosciuti e accessibili. Poi, magari, si arriverà a sommersi. Chissà.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il diario di Moretti

CARO DIARIO

1993, alle 22,50 su Raiuno; dur. 95'

Film in tre parti di Nanni Moretti, divenuto un simbolo per la generazione che oggi ha quarant'anni. Moretti lo girò dopo avere superato una grave malattia. Ci pone dinanzi a tre situazioni. Nella prima, l'attore-regista gira in Vespa per Roma, nei luoghi che furono di Pasolini; nella seconda, si chiude contro l'assedio della stupidità televisiva; nella terza «registra» l'ultima seduta di chemioterapia a cui si sottopone. Nessun ricatto sentimentale, solo discorsi lucidi e disincantati.

1998, alle 20,30 su Italia 1; dur. 99'

Esordio cinematografico dell'attore Steven Seagal, ex maestro di aikido e marito di Kelly Brook (la celebre signora in rosso). In questo film di Andrew Davis, è un poliziotto italo-americano che usa le maniere forti contro i trafficanti di droga e contro i colleghi corrotti. Molta azione, molta spettacolarità (Seagal è stato anche stun-

tman), ma nessunissima ironia. Accanto al protagonista troviamo Sharon Stone, non ancora elevata al rango di stella di prima grandezza, e il solito, cattivissimo Henry Silva.

IL PONTE DI WATERLOO

1940, alle 20,30 su TMC; dur. 103'

Se amate il melò di una volta, in uno struggente bianco e nero, con attori che sono stati amatissimi dalle platee: mezzo mondo, non lasciatevi sfuggire questo film del super artigiano Mervyn LeRoy. Siamo a Londra nel 1914. L'ufficiale Robert Taylor può sposare la ballerina Vivien Leigh perché deve partire per il fronte. Non si hanno più notizie di lui. Credendolo morto, l'inconsolabile ballerina cade nel degrado economico: morale, arrivando a prostituirsi. Ma il bel Robert non è morto, ritorna, va a cercare l'innamorata d'una volta che, rifiutando di sposarlo, si getta sotto un camion. Il puritanesimo, a volte, è più forte dei sentimenti.

1979, alle 22,35 su Retequattro; dur. 121'

Sean Connery, ufficiale dell'esercito inglese, è comandato a salvare il dittatore Batista dai ribelli «barbudos» di Fidel Castro. Ma Connery ha un cuore. A Cuba ritrova un antico amore, comincia ad avvertire i segni della crisi ideologica, passa dalla parte dei ribelli, riuscendo così a salvare la donna che aveva sposato un funzionario del dittatore. Quando la rivoluzione finisce, l'ufficiale può tornare in patria a portare con sé la donna. La regia, spesso ironica, è firmata da Richard Lester.

ANTENNA

0001

Stasera chiude Anima mia (Raidue, 20,50), Piero Angela racconta i Dolly, la pecora clonata dai ricercatori di Edimburgo (Superquark, Raiuno, 20,50), Luigi Manconi da Maria Laetitia Delle 20 alle 20. Raitre, 20). David Sassoli si occupa di anziani (Cronaca in diretta, Raidue, 16,30). Gigi Marzullo e Nico Fidenco a Tappeto volante (Telemontecarlo, 16), Carlo De Benedetti a Maasricht, Italia (Raitre, 22,55).

ANIMA MIA

Una quantità di spettatori ha mandato fax alla redazione di Anima mia per sapere di chi fosse l'avambraccio che appariva nella pubblicità di Vim Clorox, o il pugno di Petrus Boonekamp. I fax più accesi hanno persino telefonato a Palazzo Chigi, chiedendo i Veleni di intervenire perché il programma continui.

Fazio dice tuttavia che «sto cominciando a odiarmi. Penso che sia sano finire al momento giusto, non voglio stancare nessuno, la tv può essere micidiale. Dopo Anima mia farò esperimenti con quelli che il calcio, il sabato per gli anticipi di campionato».

GASPARRI

Maurizio Gasparri, intervistato per telefono dal «Messaggero», ha richiamato dopo mezz'ora per controllare che non fosse un altro scherzo di Striscia. Tra l'altro il quotidiano gli aveva chiesto conferma dei suoi giudizi preoccupati sui Segni candidato sindaco di Roma, che Ricci aveva rubato col microfono direzionale e mandato in onda. Gasparri ha espresso stima per Segni, ma confermato il suo timore di una «cravatta» nel caso di sua candidatura.

NAPOLITANE

Goffredo Pofi segnala l'uso, invalso nelle tv locali di Napoli, della pay song, cioè si telefona a un'emittente e si paga per avere in diretta, personalizzata e dedicata a chi si vuole, l'esecuzione di una canzone napoletana.

In Inghilterra esiste una tv via satellite che trasmette solo corse di cavalli, anzi tutte le corse di cavalli che hanno luogo nel Regno Unito. Abbonati sicuri: tutte le sale dove si scommette. L'Evening Standard ha tuttavia rivelato che anche la regina Elisabetta è un'assessante e paga regolarmente ogni mese le 50 mila lire del canone (venti sterline). Ident la regina madre (97 anni) e abbonata dal 1987.

BIANCA

MF riferisce che Bianca Berlinguer ha rischiato di far saltare una diretta di Prima serata per via del trucco: non le piaceva il truccatore che le era capitato a Milano (le va benissimo invece quello solito di Saba Rubini). Il ricorso in fretta e furia a un esterno sarebbe costato 300 mila lire.

In Europa, nel '96, le vendite di cd rom sono raddoppiate, superando i 2,3 miliardi di dollari. Negli Usa hanno raggiunto i 10 miliardi di dollari, con un incremento del 60 per cento sul '95.

Però fanno profitti solo i pochi editori capaci di investire grandi somme nello sviluppo dei titoli e nel marketing. In America il 70 per cento delle vendite è concentrato nelle mani di otto aziende. Le prime due: Microsoft e Disney.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5882157); 11,30 (5151261); 13,30 (30988); 18 (4-2041); 7,51; 22,35 (5-75041); 0,40 (55574943).

6 Europa, attualità (3099)

6,45 Unomattina, attualità. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo (7165406)

7,35 TGR Economia, rubrica (5-754039)

8,30 TGI Flash (9,30), attualità (11405374)

9,35 Acque profonde, musical (Usa, 1980). Regia di R. Joseph. Con Alan Ladd, Diana Ross, Richard Gere (4877138)

11,20 Vortemartina, rubrica sport (20022)

12,25 Che tempo fa, rubrica (87-23641)

12,30 TGI Flash, attualità (12732)

12,35 La signora del West, telefilm (3819515)

13,35 TGI Economia, attualità (58970)

14,05 Intrigo in famiglia, film commedia. Regia di Terry Marcel. Con Emma Samms, Dennis Lawson (1551954)

15,45 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracci e Mauro Soro (1405134)

17,30 Zorro, telefilm (43115)

17,50 Oggi al Parlamento, attualità (9997428)

18,10 Italia Sera, rubrica. Con Giorgio Calzavara (174848)

18,48 Luna Park, varietà (349154)

18,55 Che tempo fa, rubrica (52-6152)

20,30 TGI Sport, rubrica sportiva (20374)

20,35 Il latte, attualità (923119)

23,45 La zingara, gioco (4082136)

20,50 SuperQuark, documentari

centro della puntata

servizio sui recenti esperimenti di clonazione con cui si è riusciti a far nascere un ariete dal tutto identico a un altro

22,50 Caro diario, Regia di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Renato Carpentieri (242438)

0,45 Agenda - Zeddoc - Che tempo fa, rubrica (5559371)

0,50 Videospazio: Cultura News, rubrica (532402)

1,20 Solletico, (589975)

1,35 Canzonissima, musicale (1-92517)

3,20 Concerto sinfonico: Beethoven, musicale (665401)

3,20 Una sera un libro

3,30 Separé: Gigliola Cinquetti, Gino Brametti, musical (430555)

Il, 50 Nero Wolf, telefilm (7801285)

5,45 Dalle parole ai fatti, attualità

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (205016); 13 (7751); 20,30 (80481); 23,45 (6274274)

6,40 Scanzonissima, varietà (2600848)

7 - Quanto storie, varietà ragazzi (22401)

7,05 orai Benstein, cartoni (5755374)

7,25 Jim Henson's Dog City, cartoni (2952428)

7,50 Anna dei capelli rossi, cartoni (548848)

8,15 Il giovane Robin Hood, cartoni (2600848)

8,40 Un raggio di luna per Dolly, cartoni (1027751)

9 - Popeye, cartoni (85138)

9,10 Lascia, telefilm (884428)

9,15 Quando si ama, soap opera (884428)

10 - Santa Barbara, soap opera (884428)

10,45 Perché?, rubrica (994537)

11 - Medicina 33, rubrica. Con Luciano Orler, (81913)

11,30 I Fatti Vaghi, varietà (284577)

13,30 TGI Costume e società, rubrica (26041)

13,50 Meleto 2, rubrica (2889041)

14 - Ci vediamo in TV, varietà. Oggi, ieri, e domani (847577)

16,15 TGI Flash (17,15 - 18,15), attualità (34515)

16,30 La cronaca in diretta, attualità. Con David Sassoli (347745)

17,20 TGI Sport, rubrica sportiva (227515)

17,40 In viaggio con Sereno variale, rubrica (45519)

18 - Hunter, telefilm (40428)

19,50 Go - Carl, varietà ragazzi. Andrea Golin, (4002138)

20,50 Anima mia, varietà. Con Fabio Fazio. Tra i temi spunti: i vocati degli anni 70 gli agniti in motocicletta del telefilm dell'epoca «Chips» (850050)

TGI Decelez, attualità. Lino Zano presenta la vita quotidiana del latino-americano (4883)

0,10 Oggi al Parlamento, attualità (1234371)

0,20 TGS Tono Sport, rubrica sportiva (1234555)

0,30 Storie, rubrica. Con Gianni Neri, Ospite del talk show (847577)

0,35 Storie, rubrica. Con Gianni Neri, Ospite del talk show (847577)

2,05 Appuntamento al cinema, rubrica (8005642)

2,10 Doc music club, musicale (8023429)

2,50 Diplomi universitari a di-

finito alle ore 5,55 le-

zione 14 (8008710)

RAITRE

Telegiornale: 6 (800201); 12 (57405); 14,20 (81023); 19 (5511); 22,30 (1338); 0,30 (5917746); 1,30 Videospazio (646515)

8 - femminille, sport

Coppa del mondo (4877132)

10,20 Sci nordico: Campionati del Mondo - Staffetta 4x10 Km maschile

13 - Videospazio: Bufalino, di-

cerle intorno a uno scrittore, documentari (1029515)

13,45 Videospazio: Media / Mon-

te, documentari (1029515)

14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (174206)

14,50 TGR Leonardo, rubrica - A cura della Testa giornalistica regionale, (1970770)

15 - TGR Mediterraneo, rubrica (4041)

15,30 TGS Pomeriggio sporti-

vo, rubrica sportiva (75151)

15,40 Pallavolo femminile: Campi-

onato Italiano, sport (72-53848)

16,25 Tennis: ATP Indoor, sport (348225)

17 - Geo & Geo, documentari (23-87878)

18,25 Meleto 3, rubrica (1379190)

18,30 Un posto al sole, soap o-

pera (3800)

19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (151225)

20 - Delle 20 alle 20, rubrica (2-9157)

20,15 Blois. Di tutto di più, (167428)

20,40 Amuso duo, film drammatici (Usa, 1974). Regia di Richard Reichard, con Charles Bronson, Linda Cristal (29888)

22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (195725)

22,55 Formali presentati: Maasricht - Italia, attualità. Alan Friedman ospita nel suo nuovo talk show economico Romano Prodi per cercare di rispondere alla domanda: «Quanto ci costerà Maasricht?» (44488)

1,10 Fuori orario. Cose (mal) vi-

sate, rubrica - Ghezzi, Di Pa-

cino, Giorgini, Marabatto (300-5517)

1,15 Tennis: ATP Indoor, sport (847471)

2,05 Sol: Diaccia femminile, sport - Coppa del mondo (702470)

3,30 Tutto per bene, varietà. Con Raffaella Carrà e Ren-

zo Ricci (572352)

5,30 Mi ritorni in mente replay: Luca Barbarossa, musicale

5

Tg5: 1 (2123438); 13 (16102); 20 (2-852); 23,15 (3201521); 24 (4-081556); 2 (6347888); 3 (2-8021604); 4 (48100130); 5,30 (4-200681)

8,45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo (24178351)

11,30 Forum, (5600201)

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità (6432867)

13,40 Beautiful, soap opera (524-10138)

14,10 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi (40000)

15,30 Una bionda per papà, tele-

film (1958664)

15,39 Ciao ciao e cartoni ani-

mat, varietà ragazzi (82751)

15,35 Balmain, cartoni (288206)

14 - Action man, cartoni (2654)

14,30 Colpo di fulmine, varietà. Con Alessandra Marcuzzi (7645)

15 - Baywatch, telefilm (48751)

16 - Planet, attualità - Notizie in movimento. Tamara Donà in-

violenza Syria forza classifica-

ta a Sanremo con il brano «Sei tu» (2109)

16,30 Baywatch school, telefilm - «Il migliore dei padri» (2036)

17 - Prim' bac, telefilm (13664)

17,30 College, telefilm (26916)

18,50 Studio sport, rubrica sporti-

va (1352574)

19 - Beverly Hills 90210, tele-

film (5503)

20 - Happy days, telefilm (8954)

20,30 Nico, film poliziesco (Usa, 1988). Regia di Andrew Davis, con Sharon Stone (54995)

22,30 6 Millimetri, attualità. Con Paolo Calissano e Sabina Donatelli. Saranno firmesse

le immagini del berlusconismo

complesso di Roberto Bag-

gio (7451)

23 - Jammari, musicale. Ospite

Mick Owen l'ex cantante dei

«The Who» (4016)

23,30 Free Pass, musicale (3029)

0,30 Fatti e misfatti, attualità (4-51478)

0,40 Speciale cinema, attualità (7518178)

0,45 Italia 1 sport, rubrica sporti-

va (75140159)

0,50 Studio sport, rubrica sporti-

va (5879107)

1 - Italia 1 Sport, rubrica sporti-

va (13525804)

1,50 Planet (R), attualità (14-8542)

2,15 Manzi, telefilm (894081)

3,20 Beverly Hills, tele-

film (8253701)

4,15 Mc Gyver, telefilm (5805828)

5 - Magnum P.I., telefilm

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (608654); 18,30 (62732); 18,55 (4844157); 19,55 (4844157); 20,55 (4844157); 21,55 (4844157); 22,55 (4844157); 23,55 (4844157); 24,55 (4844157); 25,55 (4844157); 26,55 (4844157); 27,55 (4844157); 28,55 (4844157); 29,55 (4844157); 30,55 (4844157); 31,55 (4844157); 32,55 (4844157); 33,55 (4844157); 34,55 (4844157); 35,55 (4844157); 36,55 (4844157); 37,55 (4844157); 38,55 (4844157); 39,55 (4844157); 40,55 (4844157); 41,55 (4844157); 42,55 (4844157); 43,55 (4844157); 44,55 (4844157); 45,55 (4844157); 46,55 (4844157); 47,55 (4844157); 48,55 (4844157); 49,55 (4844157); 50,55 (4844157); 51,55 (4844157); 52,55 (4844157); 53,55 (4844157); 54,55 (4844157); 55,55 (4844157); 56,55 (4844157); 57,55 (4844157); 58,55 (4844157); 59,55 (4844157); 60,55 (4844157); 61,55 (4844157); 62,55 (4844157); 63,55 (4844157); 64,55 (4844157); 65,55 (4844157); 66,55 (4844157); 67,55 (4844157); 68,55 (4844157); 69,55 (4844157); 70,55 (4844157); 71,55 (4844157); 72,55 (4844157); 73,55 (4844157); 74,55 (4844157); 75,55 (4844157); 76,55 (4844157); 77,55 (4844157); 78,55 (4844157); 79,55 (4844157); 80,55 (4844157); 81,55 (4844157); 82,55 (4844157); 83,55 (4844157); 84,55 (484

Drammatico

«Larry Flynt Oltre lo scandalo»



Woody Harrelson e Courtney Love

DUE interpreti magnifici, Woody Harrelson e Courtney Love, un eccellente regista europeo da anni inattivo come Milos Forman, uno stile frantumato ed eccitante alla maniera del prodotto Oliver Stone, un Orso d'Oro appena vinto al FilmFest di Berlino. È la storia del pornodotatore americano Larry Flynt, ideatore della rivista «Hustler» che per prima negli Usa pubblicò nudità femminili frontali integrate, arrestato, processato, censurato, paralizzato dall'attentato d'un bigotto, al quale la Corte Suprema riconobbe il diritto alla libertà di parola con una sentenza rimasta celebre. Film frenetico, malinconico.

**LARRY FLYNT
OLTRE LO SCANDALO**
di Milos Forman
con Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton. Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Ambrosio 1
MILANO, Asira; **GENOVA**, Ariston 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Modano; **FIRENZE**, Gambinetti; **ROMA**, Cinemablu, Eurcinema, Giulio Cesare 1, Massimo 2, **NAPOLI**, America Hall, Delle Palme; **BARI**, Nuovo Palazzo; **PALERMO**, Ariston

«Il Paziente inglese» forse Oscar

TRATTO dal best seller di Michael Ondaatje (editore Garzanti), dodici volte candidato all'Oscar, spropositatamente lungo (2 ore e 42 minuti), il film racconta tre storie: quella di un'infermiera che nel 1944-'45, nella campagna toscana, cura un misterioso paziente senza memoria e orribilmente ustionato; quella della tragica passione, nel 1938-'39, nel deserto africano, tra un conte ungherese e la moglie di un ufficiale inglese; quella dell'amore tra l'infermiera, che ha ricevuto dalla guerra ferite profonde, e un tenente anglo-indiano. Insomma un kolossal sentimentale ed esotico all'antica, con bravi attori, bella musica, bella fotografia, un'aria abbastanza europea. Ma didascalico, lento, non entusiasmante: nonostante Willem Dafoe nella parte d'un soldato canadese al quale i nazisti torurandolo hanno tagliato i polmoni, i sospetti spionaggio, le peregrinazioni nel deserto alla ricerca di un'oasi perduta, rischiose complesse operazioni per disinnescare bombe, fantasmi del colonialismo e del conflitto. I film all'antica possono essere anche molto piacevoli a patto forse che rispettino i ritmi contemporanei e anche una certa sveltezza del pubblico.

IL PAZIENTE INGLESE
di Anthony Minghella
con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas, Juliette Binoche, Willem Dafoe. Usa, 1996

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Corso, Plinius 1 (da mani); **GENOVA**, Olimpia;
GNA, Metropolitan; **FIRENZE**, Teatro della Compagnia, Fiorella Atelieri, Firenze 1, Goldoni, Vittoria; **ROMA**, Ambasciata, Atlantic 1, Ciak 1, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Savoy 3; **BARI**, Kursaal Santa Lucia; **PALERMO**, Astoria

film del weekend

Drammatico

«L'agguato» Fantasmi razzisti

IN una notte di giugno del 1963, nel famigerato Stato americano del Mississippi, l'attivista del movimento per i diritti civili della gente di colore Medgar Evers venne assassinato. Il suo assassino bianco venne rilasciato, dopo due processi senza esito. Trent'anni dopo un giovane avvocato arriva a far riaprire il caso con l'aiuto della vedova dell'ucciso. «Incassare l'ucciso», a ottenere finalmente giustizia. La storia vera di cronaca politico-sociale è lontanissima dal cinema precedente di Rob Reiner, ma il film interpretato pure dalla figlia di Martin Luther King ha tutta la sua qualità di regista.

L'AGGUATO
di Rob Reiner
con Alec Baldwin, Whoopi Goldberg, James Woods. Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Centrale
TORINO, Ideal
BOLOGNA, Arcobaleno 2
ROMA, Alhambra 2, Barberini 3, Farnese, Giulio Cesare 2
NAPOLI, Empira
BARI, Amnesia
PALERMO, Nazionale

Avventuroso

«Turbulence» La paura è nell'aria

DOPPIA catastrofe: guasto aereo in condizioni di maltempo, più lotta contro il serial killer. Sarà troppo? Su un Boeing 747 in volo da New York a Los Angeles (molto opportunamente la vigilia di Natale) viaggiano quattro poliziotti che scortano due criminali, appunto il serial killer condannato a morte e un rapinatore. Le pessime condizioni atmosferiche suggeriscono ai delinquenti d'impadronirsi del Boeing uccidendone i due piloti, e lasciando alla hostess il governo dell'aereo in balia della tempesta. Film del genere sembra sempre d'avverne già visti molti, ma una certa tensione avventurosa c'è.

TURBULENCE
di Robert Butler
con Ray Liotta, Lauren Holly, Hector Elizondo, Ben Cross. Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
TORINO, Lux
MILANO, Apollo
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Capitol 3, Smeraldo
ROMA, Garden, Savoy 1
NAPOLI, Adriano, Corso, Plaza 2
BARI, Esedra

«La tregua» Da Auschwitz fino a casa

DAL libro bellissimo, essenziale, semplice di Primo Levi, un'epopea grandiosa, spettacolare, internazionale di Francesco Rosi per raccontare il viaggio fino a casa degli prigionieri del lager nazista di Auschwitz (il più famigerato e simbolico) liberati dall'esercito sovietico. Un viaggio lungo, tortuoso, segnato da sofferenze e arresti, popolato d'incontri, paesaggi e personaggi diversi, che per il giovane chimico torinese Primo Levi durò nove mesi e rappresentò una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvisorio ma irripetibile del destino. Il protagonista John Turturro è bravo.

di Francesco Rosi
con John Turturro, Rade Serbedzija, Stefano Dionisi, Agnieszka Wagner, Roberto Citran, Massimo Ghini, Claudio Bisio, Teco Celio. Italia/Francia/Svizzera/Germania/Inghilterra, 1996

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra; **VE-NEZIA**, Corsino (Mestre); **TORINO**, Olympia 1, Studio Ritz; **MILANO**, Artedino, Eliseo; **GENOVA**, Universale 3; **BOLOGNA**, Capitol 2; **FIRENZE**, Odeon; **ROMA**, Alhambra 3, Barberini 1; **NAPOLI**, Modernissimo 2; **BARI**, MO, Abc

«Kamasutra» Come si fa l'amore

L'INTERPRETAZIONE particolare, con ottica femminile, del «Kamasutra», l'antico manuale indiano dell'amore, ha provocato alla regista indiana Mira Nair, trentanove anni, d'educazione occidentale, già autrice di «Salaam Bombay» e «Mississippi Masala», molti guai la magistratura e con la censura del suo Paese, che al di là dei divieti del nudo e dei baci applica nel cinema due misure, come accadeva in Italia negli Anni Cinquanta: indulgenza noncurante i film popolari, estrema rigidità verso i film d'autore. Mira Nair sostiene, ha ragione, che il suo film non è un testo d'insegnamento delle posizioni sessuali ma un racconto sulla politica sessuale sul sessismo maschile, ambientato nel sedicesimo secolo alla corte d'un re debosciato, protagonista una bella servente che prende a frequentare una scuola per cortigiane e impara i trucchi della camera da letto per sedurre il potente raja e dimostrare il potere sessuale delle donne. Oltre che nella grande bellezza dell'attrice Sarita Choudhury, nell'intensità erotica, il pregio del film sta nell'aria felice che vi circola, nella grazia, nella gioiosità dei bellissimi colori.

KAMASUTRA
di Mira Nair
con Sarita Choudhury, Naveen Andrews, Ramon Tikaram, Rekha, Indira Varma. India/Francia, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Eliseo Blu, Etoile
MILANO, Arcobaleno, Corallo
GENOVA, Odeon; **BOLOGNA**, Nosedella 1, Odeon A; **FIRENZE**, Adriano, Eolo 1, Merconi 1; **ROMA**, Atlantic 3, Augustus 1, Broadway 3, Roma, Rouge et Noir; **NAPOLI**, Academy Asira; **PALERMO**, Jolly

«Romeo e Giulietta» adesso



Leonardo DiCaprio con Claire Danes

IL testo di Shakespeare è abbastanza rispettato: l'amore tra i due adolescenti di famiglie nemiche è raccontato e recitato molto bene, con emozione, intensità romantica, empito passionale. L'essenziale c'è. Tutto il resto, nel film che trasferisce il dramma shakespeariano in giorni nostri, in una città di mare americana detta Verona Beach somigliante a Venice in California, a certi quartieri di Miami, è una baracconata post-moderna, tremenda e divertente. Distese di ceri accesi, fuochi d'artificio, Crocifissi, Sacri Cuori trafitti e Madonne, camicie tropicali, Luna Park abbandonati, pistole.

ROMEO
di Baz Luhrman
con Leonardo DiCaprio, Claire Danes, Pete Postlethwaite, Paul Sorvino, Brian Denney, John Leguizamo, Diane Venora. Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Doris
MILANO, Pasquirolo
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Colonna Atelier
ROMA, Doris 1, Europa
NAPOLI, Abadir, Arlecchino
BARI, Royal; **PALERMO**, Tiffany

Drammatico

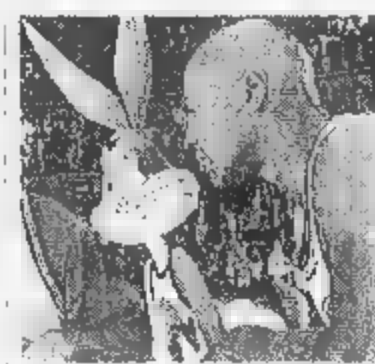
«La seduzione del male» Caccia alle streghe

CATTICA alle streghe nel villaggio americano di Salem, Massachusetts, nel 1692. Il drammaturgo Arthur Miller scrisse in pochi mesi e mandò in scena nel gennaio 1953 a New York «Il crogiolo» (editore Einaudi), da cui il film è tratto. Allegoria polemica del maccartismo e della «caccia alle streghe» che imperversava all'epoca negli Stati Uniti, il dramma basato su un fatto storico analizza il nascente in una comunità molto religiosa d'un clima di superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. L'accusa d'essere di sinistra travolge il paese, offusca la coscienza, induce alla menzogna, provoca un mostruoso intreccio di false testimonianze che toccano tutti e portano molti alla morte. Nicholas Hytner, regista teatrale inglese che ha debuttato nel cinema con «La pazzia di re Giorgio», attorna il testo teatrale soprattutto trasferendolo all'aperto: insieme con l'interpretazione eccellente di Winona Ryder, è questo il merito d'un film altrimenti piatto e illustrativo. Dal «Crogiolo» era già stato tratto nel 1956 «Le vergini» di Salem di Karel Reisz, sceneggiato da Sartre, interpretato da Simone Signoret e Yves Montand.

LA SEDUZIONE DEL MALE
di Nicholas Hytner
con Winona Ryder, Daniel Day-Lewis, Paul Scofield, Joan Allen. Usa, 1996

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
GENOVA, Instabile
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Ideale
ROMA, Savoy 4
NAPOLI, Fiamma
BARI, Splendor
PALERMO, Rouge ■ Noir

«Space Jam» Michael Jordan e Bugs Bunny



Bugs Bunny con Michael Jordan

ISPIRATA all'addio al basket dato da Michael Jordan nel 1993, nata da uno spot (il campione dei Chicago Bulls e il prediletto coniglio animato avevano già lavorato insieme per la pubblicità della Nike, diretti da Joe Pytko che è pure il regista del film), l'avventura supertecnologica e pluri-fetellata prevede la presenza di: il canarino Titi e il gatto Silvestro, alieni diabolici, una partita fatale e (come in quasi tutte le storie di Star Trek) la civiltà in pericolo che deve assolutamente venir salvata. Prodotto dal regista Ivan Reitman, scritto pure da Leo Benvenuti, il film è divertente e tecnicamente sbalorditivo.

SPACE JAM
di Joe Pytko
con Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight, Bill Murray. Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Ambasciatori
VENEZIA, Ritz, San Marco (Mestre)
TORINO, Reposi
MILANO, Manzoni, Nuovo Arti, Tiffany; **GENOVA**, Universale 2; **BOLOGNA**, Giardino, Marconi, Medica Palace; **FIRENZE**, Manzoni, Poncio Blu; **ROMA**, Alhambra 1, Cola di Rienzo, King, Maestoso 1, Ullasa; **NAPOLI**, La Perla, Maestoso, Piazza 1, Santa Lucia; **BARI**, Orfeo

Commedia

«Tutti dicono I Love You» di Woody Allen

L'INCANTESIMO perenne di Woody Allen si rinnova nel primo musical, mix perfetto di romanticismo, umorismo, eleganza, nostalgia, divertimento. Dalla primavera all'inverno, nelle tre città più amate dall'autore (New York, Parigi, Venezia), in una ricca, vasta, complessa famiglia newyorkese si sviluppa una storia corale sugli scherzi dolcissimi dell'amore, parodia e insieme rimpianto delle commedie sentimentali e dei musical americani Anni Trenta. Tutti ballano alla perfezione, da professionisti, le coreografie di Graziella Daniele; danzano a fanno coro bimbaine, manichini nella vetrina di Saint Laurent a Manhattan, medici e pazienti all'ospedale, i commessi della famosa gioielleria Harry Winston, i camerieri del prezioso ristorante Le Cirque, le bre ben vestite dei defunti. Woody Allen finge di ballare, fingendosi Fred Astaire, insieme con la prima moglie Goldie Hawn, sulle rive della Senna, in una sequenza che è un sogno di leggerezza e stile. Tutti cantano maluccio le canzoni americane classiche più belle, amorose, sognanti (inclusa quella di Kalmar-Ruby che dà il titolo al film) e il Principe Azzurro diventa un tipo carismatico.

TUTTI DICONO I LOVE YOU
di Woody Allen
con Woody Allen, Julia Roberts, Goldie Hawn, Alan Alda. Usa, 1996

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1, Empira
MILANO, Mignon, Nuovo Orchidea
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Principe 1
ROMA, Capranica, Doris 2, Holiday, Reale 2

Commedia

«Uno sguardo dal cielo» su Whitney Houston



Denzel Washington

DENZEL Washington è un angelo nero senza ali, tutto vestito di grigio tortora, molto nostalgico della vita tra gli umani, sceso sulla Terra come risposta all'invocazione d'aiuto rivolta a Dio dal pastore marito di Whitney Houston. Il pastore non arriva a fare tutto il lavoro che la sua chiesa esige, ma l'angelo lo aiuta soprattutto nella vita familiare e nel rapporto con la moglie, cantante sacra e direttrice del coro. Con bella musica, il film parrocchiale melense è un rifacimento della commedia sofisticata 1947 «La moglie vescovo» di Henry Koster, con Cary Grant, Loretta Young, David Niven.

UNO SGUARDO DAL CIELO
di Penny Marshall
con Denzel Washington, Whitney Houston, Courtney B. Vance, Gregory Hines, Justin Pierre Edmund. Usa, 1996

BOLOGNA, Cinema Nuovo Splendor
ROMA, Fiamma 1
NAPOLI, Ambasciatori

Fantascienza

«Nirvana» Perduti nel 2005

Un nuovo viaggio, un'altra fuga di Gabriele Salvatores: ma stavolta nel futuro prossimo, nel 2005, e un impegno produttivo, un impegno di effetti speciali, raro non unico nel nostro cinema. In una metropoli fatta d'un centro protetto e di miserabili periferie etniche (Marrakech araba, Shanghai Town asiatica, Bombay City indiana), tre personaggi tentano di sottrarsi all'infelicità della propria vita reale e immaginata: Lambert ideatore del videogioco «Nirvana», Abatantuono protagonista del videogioco, Rubini hacker semi-cieco e spericolato. Tutti e tre, dopo molte avventure, sono destinati al nulla. Sfere, cubi, vortici, pareti di cifre palpitanti, vertigini elettroniche, inquadrate in bilico, bianconero e colore, strade urbane sovraffollate e illuminate da neon accechi, figure polverizzate, sotterranee stillanti, folle di cenciosi, luride apocalissi. C'è tutto quello che abbiamo già visto in «Blade Runner», «Strange Days», «Hag-ckers» o «Johnny Mnemonic»: compresi la sentenziosità, la pretesiosità, la spiritualità New Age, la fascinazione per le religioni esotiche, ogni tanto certo tedio. Christopher Lambert è espressivo quanto una parete bianca.

NIRVANA
di Gabriele Salvatores
con Christopher Lambert, Diego Abatantuono, Sergio Rubini, Emmauelle Seigner, Amanda Sandrelli, Stefania Rocca. Italia/Francia/Inghilterra, 1996

TORINO, Cinema Faro
MILANO, Colosseo Alen
BOLOGNA, Fossolo
FIRENZE, Principe 2
ROMA, Atlantic 4, Golden, Induno, Quirinale
NAPOLI, Modernissimo 3; **BARI**, Fantarce; **PALERMO**, Marconi

Comico

«Uomo d'acqua dolce»



Antonio Albanese

PRIMO film diretto da Antonio Albanese, è un'antologia irresistibile dei suoi «numeri» e della sua comicità così fisica: l'andatura da automa, il ballare nevrotico, i gesti repentini, le espressioni atone, le battute («Il coraggioso che l'ho, è la paura che mi frega», «Un ricco stupido è un ricco, uno stupido povero è uno stupido? Di mentecatti»). Insegnante in una scuola dove il professore usa la pistola, sposato a un'insegnante di musica incinta, Albanese becca un pesante scatolone sulla testa al supermarket, perde la memoria, la riacquista cinque anni dopo, torna a casa, tenta di riappropriarsi della vita e ci riesce.

D'ACQUA DOLCE
di Antonio Albanese
con Antonio Albanese, Valeria Milillo, Antonio Petrelli, Sara Antonicelli, Stefano Sarcinelli. Italia, 1996

VENEZIA, Corso (Mestre); **TORINO**, Eliseo Grande, Vittoria; **MILANO**, Cavour, Mediolanum, Orfeo; **GENOVA**, Augustus; **BOLOGNA**, Arlecchino, Fulgor; **FIRENZE**, Principe 2; **ROMA**, Adriano, America, Atlantic 6, Broadway 2, Capitol, Excelsior 2, Fiamma, Royal 1, Universal; **NAPOLI**, Acacia, Modernissimo 1; **BARI**, Galleria; **PALERMO**, Fiamma

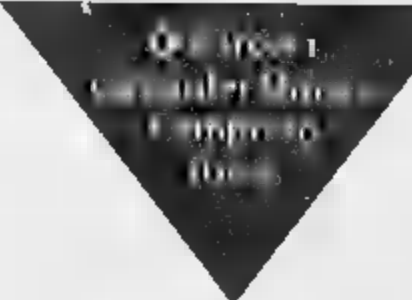
Commedia

«Il ciclone» può cambiare la vita

ILAUREATI del debuttante fiorentino Leonardo Pieraccioni è stato il piccolo fenomeno della scorsa stagione, con successo e incassi del tutto inconsueti per un'opera prima italiana, con l'arricchirsi del gruppo degli autori comici toscani (Benigni, Nuti, Benvenuti), il ciclone potrebbe avere un esito analogo, non è bello ma è divertente, pieno di situazioni e battute, ricco di naturalezza nei dialoghi dialettali e ha alla base un'idea non reazionaria, non rassegnata al peggio, non qualunquista: un'esistenza pigra e piatta può venir vivificata, mutata e migliorata da un evento imprevisto. L'evento, il ciclone, è rappresentato qui dall'arrivo d'un gruppo di belle ballerine spagnole di flamenco in un paese toscano addormentato dalla ripetitività, in una famiglia anestetizzata dalla monotonia quotidiana. Leonardo Pieraccioni è anche il piacevole protagonista; Paolo Hendel è un meccanico sessuomane; Barbara Enrichi e Benedetta Mazzini formano una coppia turbolenta di lesbiche; Tosca d'Aquino è una napoletana esagerata. Maremma scorpolata, Maremma parabolica, la remota forte e solitaria del non-invisibile Mario Monicelli: si ride.

IL CICLONE
di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Lorenza Fortezza, Massimo Ceccherini. Italia, 1996

Excelsior (Mestre); **TORINO**, 400, Capitol, Nazionale 1; **MILANO**, Excelsior, Maestoso, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Lux, Bolognina, Capitol 1; **MINERVA**, FIRENZE, Eolo 2, Fiamma 2, Firenze 2, Marconi 3; **ROMA**, Academy Hall, Ariston, Atlantic 2, Broadway 1, Ciak 2, Empire 2, Excelsior 3, Imperiale, Reale 1, Ritz, Royal 2; **NAPOLI**, Fiorentini, Vittoria; **BARI**, Odeon; **PALERMO**, Adam's, Metropolitan



- C. v. XXV Aprile 31 - 0922/27090**
ALESSANDRIA
 C. v. Alessandro III 81 - 0131/263984
 P. (ACQUI TERME) Via Crispi 19
 0144/356115
 C. (NOVI LIGURE) v. Capurro 20
 0143/321542
ANCONA
 S. v. De Gasperi 22 - 071/2805678
 P. (JESI) v. XX Settembre 3
 0731/209229
AOSTA
 C. v. Chambery 96 - 0165/45333
AREZZO
 C. v. Vittorio Veneto 187 C/d
 0575/901621
ASCOLI P.
 C. (FERMO) v. Trento 190
 0734/229700
ASTI
 P. v. Garetti 31 - 0141/594949
BELLUNO
 C. (DOMEGHE DI CADORE)
 v. Gorizia 22 - 0435/520262
BERGAMO
 C. (TREVIGLIO) v. Dalmazia 7
 0363/41041
BRESCIA
 S. v. le Roma 7 - 015/8408238
BUSTO ARSIZIO
 S. v. De Carracci 5 - 051/375682
CASERTA
 S. v. le Piave 203 - 030/3365661
 C. v. le Piave 5 - 030/3760009
BRINDISI
 C. v. Delfino angolo via ponte
 Ferroviario - 0831/528842
 C. v. Indipendenza 32 - 0831/525230
CAGLIARI
 C. v. Logudoro 30 - 070/653227
CANSA D'AGOSTO
 C. v. Canfora 122 - 095/436221
CATANZARO
 C. v. Jannoni 40/44 - 0961/727454
 C. (LAMEZIA) v. A. Moro 65/67
 0968/200890
CHieti
 C. (VASTO) C.so Mazzini 169
 0873/60092
CINQUE TERRE
 C. v. Giordano Bruno 3
 031/530946
COSENZA
 C. v. Alimena 27 - 0984/75741
CREMONA
 C. v. Robolotti 6 - 0372/25735
CUNEO
 S. P.zza Europa 9 int. gal. S. Carlo
 0171/695913
 C. (MONDOVI) c.so I Alpini 1
 0174/551142
 C. (CASTAGNATO) v. Alba 2/a
 0173/211941
 P. (SAVIGLIANO) c.so Roma 24
 0172/712773
FIRENZE
 C. v. le Volta 127 - 055/574608
FOGGIA
 C. v. Fraccacreta 100
 0881/665131
FORLÌ
 C. (CESENA) v. Cesare Battisti 167
 0547/610712
GENOVA
 S. v. Molteni 50/r - 010/417957
 P. v. Carzino 13/c - 010/6457680
 P. v. Celestia 77/79 r
 010/7454034
IMPERIA
 P. (VALLECROSA)
 v. Don Bosco 66/68
 0184/252001
INTRA
 C. c. Nazionale 180
 0187/513864
 P. v. Veneto 123 - 0187/511103
INTRA
 C. (AVEZZANO) v. Amendola 25
 0863/414889
LECCE
 C. v. le Grassi 63 - 0832/354399
 C. v. Foscolo 35 - 0832/492243
 C. (MAGLIE) v. De Viti De Marco - 0836/427910
LUCCA
 C. (VIAREGGIO) v. Aurelia Nord 98
 0584/943780
MACERATA
 C. (CIVITANOVA MARCHE)
 v. le Vittorio Veneto 124 - 0733/816959

**TROVERETE
INOLTRE
COMPUTER CON
PROCESSORE
PENTIUM DI INTEL
A PARTIRE DA
€ 1.498.000 + IVA**

Io

PARLO E LUI SCRIVE



Union Tutto

Il rivoluzionario computer che **COMANDA CON LA VOCE**
e che ti mette in contatto con tutto il mondo in

AUDIOVIDEO-CONFERENZA!

STUDIO

tuo figlio potrà imparare le lingue straniere nel migliore dei modi collegandosi direttamente con tutto il mondo al costo di una telefonata urbana
per collegarsi con venditori o filiali in tutto il mondo
per effettuare ordini, proporre nuovi articoli o campioni, avere sotto controllo l'esposizione dei punti vendita, effettuare corsi di aggiornamento, sempre al costo di una telefonata urbana.

€ 2.998.000 + I.V.A.

**COMPUTER
UNION**

VIDEO COMPUTER S.P.A. INDUSTRIA INFORMATICA ITALIANA

Via Antonelli, 36 (Collegno) TORINO Tel. 011/403.48.28 - Fax 011/403.33.25

INTERNET: www.videocomputer.it - Ufficio nuove affiliazioni: D. Foresti foresti@videocomputer.it

Tutto ha tutto

- **INTERFACCIA A INTEL** per scrivere e comandare il computer usando la voce al posto della tastiera
- **AUDIOVIDEO-CONFERENZA**
- **CONNESSIONE AD INTERNET GRATIS PER 6 MESI**
- **HD 1.6 Gb**
- **PROCESSORE PENTIUM 150 INTEL**
- **MONITOR 14" GOLDSTAR**
- **FAX, SEGRETERIA TELEFONICA E MODEM 33.600**
- **CD ROM 10x MAX**
- **SCHEDA AUDIO 16 BIT FULL DUPLEX**
- **PER FILM CDI**
- **15 PACCHETTI SOFTWARE ORIGINALI COMPRESI NEL PREZZO**
- **5 MESI DI ASSISTENZA TELEFONICA SOFTWARE**
- **ASSISTENZA TELEFONICA A VITA SUL PC**
- **1 ANNI DI GARANZIA A DOMICILIO**



pentium



- C. (TOLENTINO) Centro comm.**
 "La rancia contrada cisterna"
 0733/966359
MANTOVA
 C. v. G. Acerbi 17/a - 0376/329862
MODENA
 C. v. Curtatone e Montanara 29
 090/444444
 C. (GIARDINI NAXOS) v. Colombo 11
 0942/56462
 C. (MILAZZO) PROSSIMA APERTURA
 C. (BARCELLONA)
 v. Pitagora 49/c - 090/9795715
MILANO
 S. v. S. Galdino 5 - 02/33105690
 S. v. Maestri Campionesi 25
 02/59901475
 S. (CESANO BOSCONI)
 v. Milano 42 - 02/4585130
 C. (INZAGO) v. G. di Vittorio 17
 02/95311085
 C. (LEGNANO) p.zza Redentore 20
 0331/458960
 C. (LISSONE) v. Don Minzoni 26
 039/4655049
 P. (S. S. GIOVANNI)
 v. le Gramsci 11 - 02/2403490
MONZA
 C. (CARPI) v. A. Volta 22/c
 059/652200
 C. (PAVULLO) v. Giardini 237
 0536/21113

- NAPOLI**
 C. p.zza Fuga 8 - 081/5788930
 C. v. Abate Minichini 30
 081/7518314
PARMA
 C. c.so Trieste 16/l - 0321/35894
PALERMO
 C. v. M. Rapisardi 12/d
 091/300286
 C. v. Messina 15 - 091/586492
 C. (TERMINI IMERESE)
 c.so Umberto e Margherita 11
 091/8112711
PERUGIA
 C. v. S. Elisabetta 13 - zona univ.
 075/5732298
 C. (S. SISTO) v. Bach 8/10
 075/5280077
PESARO
 C. v. Ponchielli 2 - 0721/410551
 C. (URBINO) v. G. da Montefeltro
 17 - 0722/2856
PESCARA
 C. v. del Circuito 163
 085/4214777
PIACENZA
 C. v. D. Alighieri 100
 0523/334455
PORDENONE
 P. (AZZANO DECIMO)
 v.le Maggio 12/2 - 0434/633135

- PORTO CERVO**
 C. v. cimino 45 - 0965/22973
RIETI
 C. v. di mezzo 54 - 0746/205161
RIMINI
 S. v. Melozzo da Forlì 38
 0541/782540
ROMA
 S. v. Casoria 20/22 - 06/7027451
 C. p.zza S. Donà di Piave 10
 06/7029328
 C. v. Flaminia Nuova 213
 06/36303122
SALERNO
 S. v. Caio Trebazio Testa - 089/759944
 C. (BELLIZZI) v. N. Bixio - 0828/54374
 P. (VALLO DELLA LUCANIA)
 p.zza Vittorio Emanuele 11
 0974/4947
SARAGAT
 C. v. Vardabasso s.n.
 079/281290
SAVONA
 C. c.so Italia 22/r - 019/8387146
 C. (ALBENGA) Regione Poca 15
 0182/555399
TORINO
 S. v. Oulx 14/c - 011/7715658
 S. v. Valperga Caluso 18 - 011/6509531
 P. v. Milano 10 - 011/4310957
 C. v. Arbe 19 - 011/3241978
 C. (BARDONECCHIA)

- v. Medail 98/b - 0122/902494
 C. (CIRIÈ)
 v. Vittorio Emanuele 1 - 011/9211717
 P. (IVREA) c.so M. d'Azeglio 30
 0125/641048
 C. (ORBASSANO) v. Rivoli 38/a
 011/9031567
 C. (RIVAROLO) v. Reineri 12/a
 0124/424424
TRAPANI
 C. (CASTELVETRANO)
 v. XX Settembre 48 - 0924/906626
TRENTO
 P. (PERGINE VALSUGANA)
 v. Pascoli 11 - 0461/531409
 C. (ARCO) v. S. Caterina - 0464/532122
 P. (ROVERETO) v. Partelli 11 - 0464/438021
TREVISO
 C. (CONEGLIANO) v. Matteotti 11/a
 0438/412372
UDINE
 C. v. le Europa Unita 41 - 0432/294620
 P. (S. DANIELE DEL FRIULI)
 v. Udine 38 - 0432/941276
VARESE
 S. v. Merini 14 ang. v. Cairoli
 0332/830001
 P. (FERNÒ) v. Diaz 8 - 0331/728084
VERCELLI
 P. v. Tasso 41 - 0161/215067
 C. v. XX Settembre 7
 0161/218140

- C. (CRESCENTINO) v. Mazzini 25
 0161/834848
 C. (SANTHA) c.so Nuova Italia 25/a
 0161/930500
VIGEVANO
 C. v. Muro Padri 7/a
 045/8003531
 C. v. Leoncino 34 - 045/590058
 C. (NEGRAR) v. Casette 2
 045/6020396
VIMERCATE
 C. (NICOTERA) v. La Corte 32
 0963/81840
VICENZA
 C. (SCHIO) v. Lago di Trasimeno
 0445/575161

Disponibile presso:
 INGRAM MICRO
 (distributore autorizzato
 Personal Computer)
 MISC
 (vendita per corrispondenza)

167-019331

AFFARI SBALORDITIVI

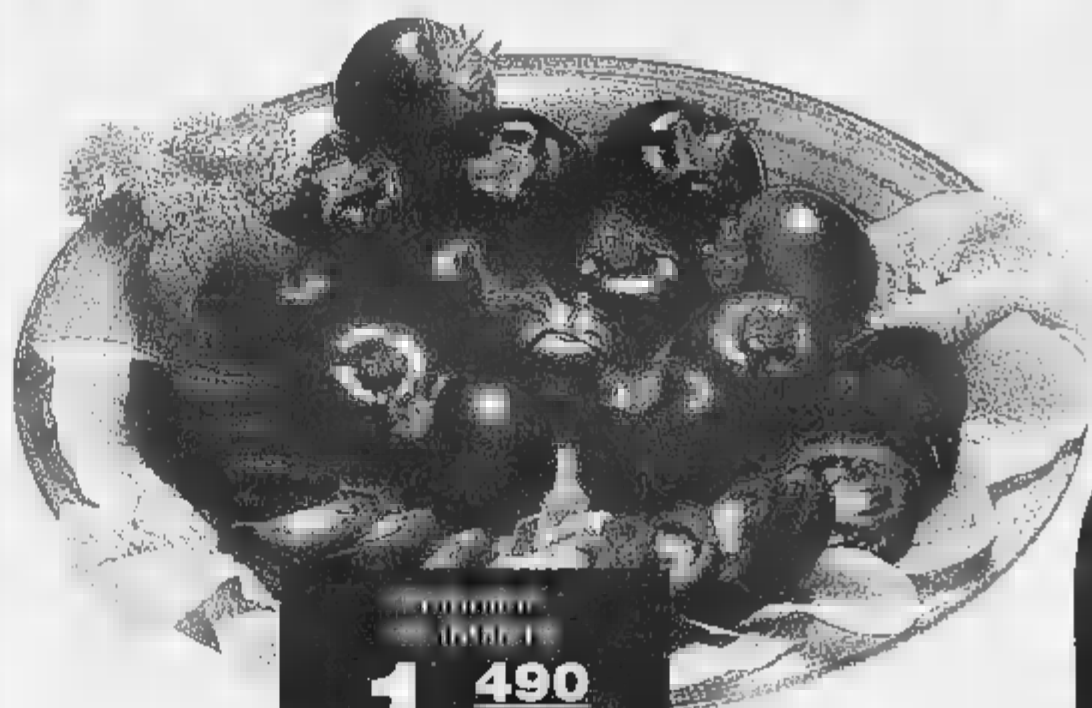
**Dal
28.2
al
15.3**

Città Mercato

SMA
Gruppo Rinascente



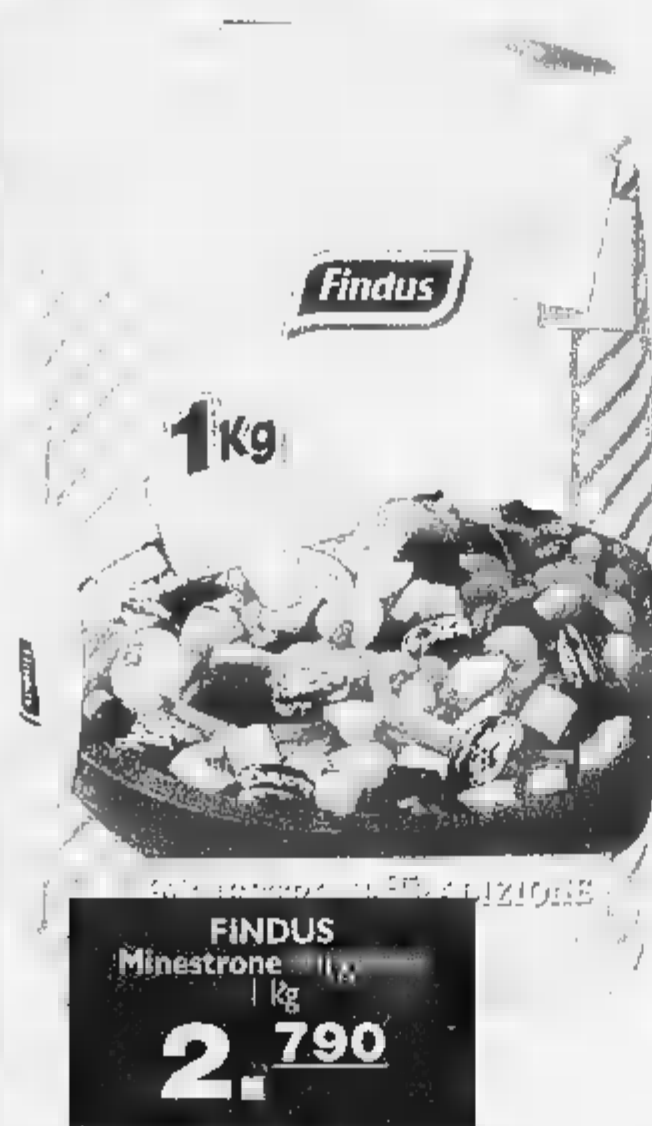
500 g C netto MACINATO



1.490
al kg



990



2.790



2.990
al kg 1.424



5.480

RIVOLI (TO)

C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58

VENARIA (TO)

di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

**NON L'HO SOGNATO,
E CITTÀ MERCATO!**

Boksic è in ripresa

TORINO. Lippi aveva annunciato una Juve in piena salute e pronta al ciclo di ferro che l'attende. Ma all'improvviso deve gestire una pesante emergenza. Domani con Vicenza la squadra potrebbe essere priva di cinque titolari, più Conte infortunato da lungo tempo. Ieri Peruzzi ha provato, migliora, il poco allenato quindi in dubbio. Idem Deschamps che sta meglio, ma che ieri si è limitato a fare fisioterapia. Soltanto Boksic ha dato segni di ripresa, però al massimo andrà in panchina, forse soltanto a far numero. A completare il quadro il forfait di Zidane (squalificato) e quello di Del Piero fermo per un mese.



Maldini accusa

MILANO. Paolo Maldini (foto) recita la sua colpa per la gomitata rifilata a Materazzi ma anche accusa il perugino: «Ho capito subito di aver sbagliato a reagire. Lo faccio raramente anche perché raramente sto provocato, non potevo essere squalificato». Poi, sulla crisi del Diavolo, dichiara: «Le cose esterne e interne al Milan sono la novità di quest'anno. E tutto diventa difficile quando gli attacchi vengono proprio dall'interno della squadra». Crescono i problemi per Sacchi che l'altra sera ha visionato il centrocampista del Bordeaux Ibrahim Ba: Savicevic e Boban rischiano di non giocare contro la Roma.

OGGI IN TV

9,00 Sci. Da Nagano: Coppa del mondo femminile (replica)	discesa	18,20 Sportare	Raidue
10,00 Sci. Da Nagano: Coppa del mondo femminile (replica)	discesa	18,50 Studio sport	Italia 1
10,20 Sci. Da Trondheim: Mondiali, stalletta 4 x 10 km maschile	Raidue-Tmc	20,15 Tennis. Alp di Milano	Tele+2
Studio sport	Italia 1	20,20 Tmc sport	Tmc
13,20 Tmc sport	Tmc	20,30 Tg 1 Sport	Raidue
15,00 Hockey. Nhl: Phoenix-Detroit	Tele+2	21,00 Calcio. Ajax-Feyenoord	Tmc2
15,40 Pallavolo. Serie A1 femminile: Reggio Calabria-Messina	Raidue	23,00 Tmc 2 Sport	Tmc2
15,05 Hockey ghiaccio. Milano-Brunico	Italia 1	0,15 Billard. World Cup '97	Tmc2
16,25 Tennis. Alp di Milano	Raidue	0,20 Notte sport	Raidue
17,00 Tennis. Alp di Milano	Tele+2	0,30 Tennis. Alp di Milano	Tele+2
		0,45 Italia 1 Sport	Italia 1
		1,15 Tennis. Alp di Milano	Raidue
		2,05 Sci. Da Nagano: Coppa del mondo, discesa libera femminile	Raidue-Tmc

LA STAMPA SPORT

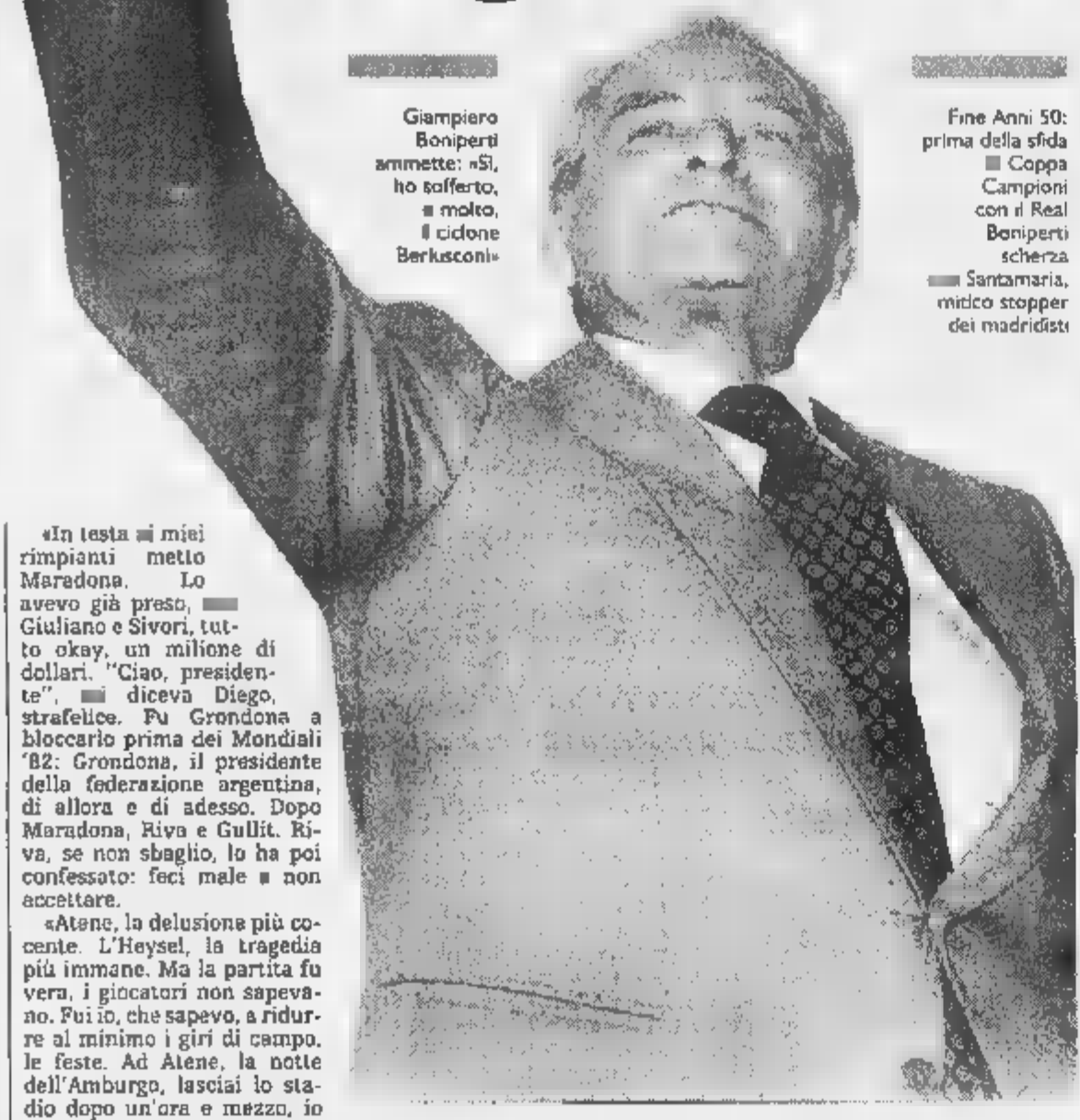
Venerdì 28 Febbraio 1997 33

La Juventus compie cento anni e uno dei suoi simboli esordì proprio mezzo secolo fa

BONIPERTI nozze d'oro con la Signora

CENTO ANNI 1897-1997 DI JUVENTUS

«Io, nato juventino, apprezzo coloro che juventini lo diventano: lo fanno perché sono stanchi di soffrire... Valentino Mazzola e Parola, i più grandi»



Giampiero Boniperti ammette: «Sì, ho sofferto, molto, il ciclone Berlusconi»

Fine Anni 50: prima della sfida Coppa Campioni con il Real Madrid. Boniperti scherza: «Santamaría, mio stopper dei madrilisti»



«Allora, ai miei tempi i tecnici non contavano come oggi. Con Sacchi non so come sarebbe finita: forse a pugni. Maradona, Riva e Gullit sono i miei rimpianti»

TORINO. Giampiero Boniperti è la battaglia metà della Juventus. Giocatore, capitano, presidente, amministratore delegato, presidente onorario. Cinquant'anni tondi, dei cento che si appresta a celebrare la società. La ricorrenza del debutto in prima squadra, maglia numero nove, cade domenica 2 marzo 1947. Juventus-Milan 1-2, 2 marzo 1997. Mezzo secolo fra lupi e Agnelli, l'Avvocato, al quale, come premio partita, non chiedeva mucche pazze ma mucche grasse, e Umberto, che ancora chiama «capitano». Fedele nei secoli a uno stile e colori, il bianco e il nero, che più di tutti riassumono il bello e il brutto della vita.

«L'allenatore che mi lanciò fu Cesarini. Gli piaceva come tiravo. Tenevo in campo fino a notte. Lui, invece, non è che fosse un granché: Parola sì, faceva "suonare" la palla. Perdemmo. Ricordo Tognon, alto, bello, gran picchiatore. E ricordo Memo Trevisan in Triestina-Juve. Ero alle prime armi, mi affacciai nella sua area, mi prese per una guancia. Pupa, che cosa fai qui? Fila! Scusi tanto, gli risposi, ma faccio il centravanti, se non entro almeno in campo, i miei compagni mi menano. Sempre a Trieste, un giorno segni per paura: vengo addosso Striuli, il portiere, e Blason. Due montagne. Nello schivare, allungai la gamba per disperazione: rete».

«Io, nato juventino, apprezzo tutti coloro che, juventini, diventano: lo fanno perché stanchi di soffrire, come il capisco... il mio calcio. Le mie Juventus. I miei avversari. Benito Lorenzi, per esempio. Veleno. L'Inter vinceva 2-0, mi si avvicinò per sfottarmi, Giampiero, dai, non te la prendere. Schiumavo di rabbia. Vincemmo 3-2. Lo inseguì, gliene dissi di tutti i colori. Non so se fu lui il primo a chiamarmi Marisa. Portavo un fazzoletto nella tasca dei pantaloni, mi serviva per detergere il sudore. Maldicenza».

«Valentino Mazzola e Nuccio Parola. I più grandi. Il Filadelfia. Marassi. Giocarvi, era tremendo. Battere un rigore al Filadelfia: la palla sul dischetto, io che fisso Romano, il portiere del Toro, e mi sento addosso migliaia di narici che sputano fuoco. E quella volta che Valentino intercettò un mio tiro sulla linea. Non faccio in tempo a bestemmiare che quel satanasso è già schizzato nella nostra area, stop, tiro, gol. Una cosa simile, non l'ho più vista».

«Gli allenatori, allora, non contavano come adesso. Siete stati voi, voi giornalisti, a farne dei maghi. Con Sacchi non so come sarebbe finita. Probabilmente, fatto a pugni. Scherzo. Non tanto. Di sicuro, a pugni avrebbe fatto Sivori. Omar: io, così, tedesco, lui, così istrione, così sudista. Ma il campo ci fossi ancora io, a Parigi, nello spareggio contro il Real, col cavolo che Pachin gli avrebbe ridotto le gambe, dai griffi e dalle botte, a terrificanti montagne russe».

«In testa ai miei rimpianti metto Maradona. Lo avevo già preso, Giuliano e Sivori, tutto okay, un milione di dollari. "Ciao, presidente", diceva Diego, stralucendo. Fu Grondona a bloccarlo prima dei Mondiali '82. Grondona, il presidente della federazione argentina, di allora e di adesso. Dopo Maradona, Riva e Gullit. Riva, se non sbaglio, lo ha poi confessato: feci male a non accettarlo».

«Atene, la delusione più cocente. L'Heysel, la tragedia più immane. Ma la partita fu vera, i giocatori non sapevano. Fui io, che sapevo, a ridurre al minimo i giri di campo. Le feste. Ad Atene, la notte dell'Amburgo, lasciai lo stadio dopo un'ora e mezzo, io che di solito scappavo a metà gara. Ero distrutto. Netzer mi disse: avrei scommesso sulla vostra vittoria».

«Giuro: ho sempre resistito alle tentazioni, non ho mai arrangiato partite, neppure quella, chiacchieratissima, con il Bologna. Non devo rendere nessuno scrupolo. Anzi: meritavo il doppio

(batte un pugno sul tavolo, ridel. Platini è stato molto carino: mi ha eletto juventino della storia. Lo ringrazio. La Juve di Michel è formidabile. Stentò a ingrassare perché sei dei nostri avevano appena vinto il Mondiale, c'era soggezione, si insultava troppo poco, troppo. Fui fa-

cile profeta, ritorno da Madrid, la notte della finale con la Germania. Romiti disse: Giampiero, contento. Lo guardai torvo: contento non proprio, sentivo che la pagheremo. Vincere la Roma, la Roma del mio amico Viola. Una sera mi fecero bere a malincuore in io, Viola, Paolo

INTERVISTA UN AMORE DI FAMIGLIA



Il centenario della Juventus, la sua storia e i suoi miti, in un lungo e divertente colloquio con Giovanni e Umberto Agnelli. L'articolo, cinque pagine ricche di aneddoti e curiosità, compare sul numero de «L'Espresso» in edicola oggi, a firma di Massimo Mucchetti. È un omaggio approfondito alla società calcistica più gloriosa d'Italia, ma anche alla famiglia che negli anni ne ha determinato e gestito le fortune ed i personaggi.

«Non portare il nome di una città è un fatto di grande popolarità per una squadra. Perché la rende nazionale». La «confessione» dell'Avvocato inquadra l'animale universale della Juve, dopo qualche polemica aperta dall'eventualità - «ciao» - di tagliare almezzogiorno il nome di una città e di andare a vederla. Ho ancora una foto con Togliatti allo stadio, prima delle elezioni '48. Era salito a Torino per la campagna elettorale, poi alla partita. Il fratello Umberto conferma: «Nelle grandi ondate migratorie degli Anni Cinquanta e Sessanta, dal Sud al Nord, una delle ragioni che portava a scegliere Torino era proprio la possibilità di veder giocare la Juve». Il colloquio spazia nel tempo. L'Avvocato: «Giocai a calcio al

come da voi?». Silenzio assoluto: «capito...». «Per Torino - continua il presidente d'onore della Fiat - la Juventus certo rappresenta quel che rappresenta; ma anche per il Mezzogiorno: il sogno di andare a vederla. Ho ancora una foto con Togliatti allo stadio, prima delle elezioni '48. Era salito a Torino per la campagna elettorale, poi alla partita. Il fratello Umberto conferma: «Nelle grandi ondate migratorie degli Anni Cinquanta e Sessanta, dal Sud al Nord, una delle ragioni che portava a scegliere Torino era proprio la possibilità di veder giocare la Juve». Il colloquio spazia nel tempo. L'Avvocato: «Giocai a calcio al

D'Azeglio, dove era nata la Juve. A 14-15 anni. Si giocava molto anche in piazza d'Armi, con la gente che si trovava. Ma smisi presto. Non mi viene in mente la prima partita che vidi. Riccardo invece gli allenamenti, nel vecchio campo. Andavo con mio padre. Avevo 12 o 13 anni. Provava un'alta sinistra proveniente dall'Ungheria, Hirtzel. Lo chiamavano "gozzella". Era molto veloce. Allora si andava a vedere la squadra, agli allenamenti, come si andavano a vedere i cavalli da razza. Nel '26 mio padre vinse il suo primo campionato. Poi, insieme alla famosa squadra dei «scudetti» negli Anni Trenta. Arrivarono Monti, Orsi e Cesarini, i gentili. Il Dottore: «In quegli ste-

Roberto Beccantini

Giovanni Agnelli, qui con il fratello Umberto, dice: «Non portare il nome di una città è di grande popolarità per la squadra, il rende nazionale»

Giovanni e Umberto Agnelli «La nostra vita bianconera»

Aneddoti e curiosità in un divertente dialogo sul centenario, pubblicato oggi dall'Espresso

si anni la Juve comprò Rosetta. Il primo acquisto di un calciatore italiano. Una fuori dall'ordinario. La mia prima partita? A Roma. Il Grande Torino vinse 7-0 con Roma. Il che mi riempì d'orgoglio: non ero ancora tifoso...».

Successi e rimpianti. Giovanni Agnelli: «Nelle scelte dei giocatori c'entra molto la fortuna. Mi viene in mente John Charles. Era sotto l'attenzione dell'Inter di Moratti padre, avremmo finito per fare una spiacevole asta. Con enorme cortesia, Angelo Moratti, grande personaggio, ce lo ha lasciato. Il rimpianto più grande è Alfredo Agnelli. La famiglia sua era originaria di Capri. Perfetto orlundo. Ebbi notizia che Di Stefano era

sul mercato. Chiamai Carletto Leoni: ceda Ricagni e prenda Stefano. Ma lui preferì il Real Madrid, perché la moglie parlava spagnolo. Però non l'abbiamo mai trattato. Con Cruyff, invece, abbiamo parlato ma fummo bloccati dalle limitazioni agli stranieri».

E Maradona? Umberto Agnelli: «Un campione che forse avremmo potuto prendere e non si è preso per ragioni quasi politiche. Era ancora ragazzino, ma il governo argentino si oppose all'uscita. Il ministro degli Interni voleva. Un retroscena. Gigi Meroni: «Non venne - ricorda l'Avvocato - perché c'era una mezza rivoluzione in città. Vennero a far chiasa anche sotto la sede dell'Ifis. E

grandi elogi alla Juve di oggi: «Abbiamo un gruppo di dirigenti tecnici e di collaboratori fortissimi» affatato. Speriamo che duri», spiega il Dottore. Che poi dà la definizione eloquente dello stile Juventus: «Il comportamento di Lippi e dei dirigenti che erano domenica a Firenze - nessuno si è lamentato - è una componente di ciò che possiamo chiamare un buono stile». L'avvento di massa degli stranieri per Giovanni Agnelli è una bene, assolutamente. Non, invece, l'eventualità di una gestione della società in ossequio alle regole dello show-business: «In America accade. Si potrebbe dunque ipotizzare che Juventus possa essere venduta a Madrid. Spero di non vederlo. L'Italia resta il top del calcio, come sottolinea Umberto Agnelli: «C'è un abisso con la miglior squadra sudamericana o il Manchester. Barcellona in giornata può anche batterli, ma fuori d'Italia non c'è un Vicenza, non c'è un Parma...».

Il tecnico inglese giudica «sognatore» l'ambiente nerazzurro e «disonesto» Moratti Hodgson, ciclone contro l'Inter

Anche Pagliuca nella bufera: «Sì, ho insultato Caccia ma lui mi ha scalciato e il pubblico ha lanciato pietre»

MILANO. Hodgson saluta e attacca tifosi e presidente. Pagliuca se la prende con Caccia e C. Il tecnico inglese, benché stanco per il rientro a tarda notte da Napoli, si concede al cronista. Lo fa malvolentieri, dopo l'allenamento mattutino. In compenso, non risparmia frecciate a Moratti e ai tifosi interisti. Li definisce così: «Retrogradi e sognatori, fermi al successo dell'Inter di tanti anni fa, che non la smettono mai di proporre paragoni con quella di oggi. E' un grave danno per la squadra avere attorno un ambiente di tifosi vecchi, che vivono di ricordi. E non dite che lascio una grande squadra per finire al Blackburn. Negli ultimi anni ho vinto più dell'Inter ed è un grande club con tifosi giovani, che possono darvi molte soddisfazioni».

Poi accusa Moratti di «disonestà» quando afferma che Hodgson se ne va perché non sopporta la pressione «insostenibile» attorno a lui, ma «è abituato». E attacca di nuovo: «Lascio a malincuore il calcio italiano che rispetto moltissimo e che mi ha dato molto. La mia è una scelta di vita: tornare nel mio paese a lavorare dopo oltre 20 anni di lontananza fa molto piacere. Le pressioni «e' entrano» ho dimostrato in questi 18 mesi all'Inter di saper sopportare tutte le critiche, in particolare quelle ingiuste. Affermazioni che subito va a «giustificare» il telefono a Moratti stesso. Il presidente lo scusa e lo conferma fino a giugno. Con queste parole: «Non si cambia

INTERNAZIONALE «Il portiere urlava terrori»

NAPOLI. Pagliuca nel mirino. Il segretario campano del msi, Raffaele Bruno, ha chiesto alla magistratura di verificare l'ipotesi di reato in relazione alle espressioni usate mercoledì sera dal portiere dell'Inter, che rivolgendosi ai calciatori del Napoli li avrebbe più volte apostrofa con il termine «terrori». Il particolare è stato riferito ai giornalisti del centro-avanti partenopeo Caccia. Il segretario del msi sottolinea che Pagliuca non è nuovo ad «inqualificabili esternazioni» confronti di Napoli e del Napoli e che già due anni fa era stata presentata una denuncia alla Procura di Napoli. In quell'occasione, a proposito dei raccattapalle che avevano ritardato la consegna del pallone, Pagliuca aveva affermato che «non ci si doveva meravigliare se molti giovani napoletani diventavano camorristi». Il nerazzurro ha però ricevuto la solidarietà di Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega Lombarda-Lega Nord: «E' uno strumentale attacco politico, la condanna delle libere opinioni. Pagliuca ha usato un normale vocabolo scherzoso contenuto nel dizionario italiano».

In corsa e mi auguro che di Hodgson, alla fine, si possa parlare con nostalgia. Dopo che Moratti esalta l'Inter a Napoli: «Perché se fosse rimasto in 11» avrebbe perso. Ha dato una grande dimostrazione di carattere».

Sul possibile sostituto di Hodgson, il presidente aspetta notizie da Capello: «Ha detto che deciderà a fine stagione, ma lui preferisce Milan e Lazio. Con il Milan ha instaurato un rapporto di amore e di... rivincita. Rapporto di cui deve liberarsi per poter vivere felice dove si trova. E chissà come sarà contento Sacchi». Comunque l'Inter aspetta la decisione di Capello.

Se negativa, cercherà un'altra soluzione. «Una scelta non facile perché, oltre che bravo tecnicamente, deve essere capace di sopportare la pressione che avrà intorno. Come Hodgson? Lui è venuto all'Inter con grande entusiasmo, ma supporta troppo le critiche. Mi auguro che adesso il pubblico lo aiuti a finire la stagione ed eviti di fischiarlo».

A spingere Hodgson verso l'Inghilterra, dove vorrebbe portare anche l'Inter, c'è il fatto che d'accordo con l'Arsenal, c'è il fattore economico. «Il Blackburn mi ha fatto un'offerta che non potevo rifiutare. Quando ho



Pagliuca nel mirino: dopo il curioso «strip» al San Paolo, avrebbe urlato «terrori»

firmato? Lunedì, prima della partenza per Napoli, il contratto con l'Inter che scade nel '99? C'era solo una stretta di mano tra me e il presidente. Comunque se Moratti è d'accordo (Moratti è d'accordo, ndr) ho intenzione di portare a termine la stagione dando il massimo. Sono sicuro che la squadra non ne risentirà, come ha fatto a Napoli dove ha disputato una grandissima gara. Meglio di così non si poteva comportare, essendo rimasto in dieci».

I giocatori non sembrano per nulla preoccupati né dispiaciuti per la partenza di Hodgson. Esternano Pagliuca: «Sapevamo che non

sarebbe rimasto, la società non sembrava orientata alla conferma. Non è stata una notizia inaspettata, né sconvolgente. Al portiere interessa il più rispondere a Caccia che l'ha accusato di ripetuti insulti: «Sì, l'ho insultato per una tacchettata al ginocchio destro e per avermi strappato i pantaloni. Non dite che il pubblico napoletano è corretto: hanno lanciato 3 sassi contro il nostro pullman all'arrivo e in campo sono arrivate «caramelle». Sorride soltanto pensando allo spogliarello, visto da milioni di telespettatori».

Nino Sormani

Tormenti e ipotesi sul futuro del tecnico

Capello, lite con Suker Lascia il Real Madrid?

La stampa spagnola conferma le voci Fabio e il presidente smentiscono

MADRID. Fabio Capello, allenatore del Real Madrid, è come il Barbiere di Siviglia: tutti lo vogliono, tutti lo cercano. E quantomeno tutti ne parlano. Fabio ha tante offerte, ma pare turbato dalle continue voci sul suo futuro e, in particolare, da quelle che «crescente insistenza» danno la prossima stagione sulla panchina dell'Inter. Lo ha rivelato Carlos Uriarte, suo procuratore: «Per me non c'è niente di sicuro sul passaggio a fine stagione del mio assistito al club nerazzurro - ha voluto precisare -. Ogni volta che Fabio fa un viaggio in Italia si scatena un putiferio di illusioni. Capello è un tecnico di valore e tutto questo probabilmente suscita interesse e sollecitazioni. Ma credo che risponderà il contrario. Si è infatti adattato molto bene alla realtà tecnica del campionato e alla vita spagnola, tanto che la sua famiglia è innamorata di Madrid. Punto e basta. Verità tutta da verificare. Andiamo oltre».

La stampa iberica scrive ad esempio che da tempo Capello ha problemi nei rapporti con la squadra, in particolare con il croato Suker, che il tecnico italiano avrebbe accusato più volte di scarsa partecipazione al gioco. Capello, inoltre, avrebbe avuto discussioni anche con Guti, Petkovic, Raul e perfino con Fernando Sanz, figlio del presidente che l'ex allenatore

del Milan utilizza soltanto come rincalzo. La moglie di Capello, infine, sempre secondo la stampa spagnola, avrebbe manifestato nostalgia per l'Italia e desiderio di tornare a casa. Come si vede, le campane sono tante. E suonano in modo diffuso. Si dice perfino che Fabio Capello abbia espresso direttamente al presidente Sanz il desiderio di lasciare la guida della squadra a fine stagione, rinunciando al contratto che scade nel giugno del 1999. Questa notizia è stata diffusa dall'emittente radiofonica Cadena Ser.

La voce è stata però smentita subito dallo stesso Sanz, il quale ha affermato che ai contratti ci sono per essere rispettati. Il dialogo con Capello è continuo, parla con lui di tutto ciò che accade nella squadra e nello spogliatoio; del contratto abbiamo discusso nemmeno una volta. In questo momento non mi risulta che lui sia scontento della vita, né della società».

Lo stesso Fabio Capello mercoledì ha smentito presunti contatti con l'Inter precisando che «la cosa più importante per ora è lavorare tutti assieme fino alla conclusione della stagione, in modo da vincere il campionato. Dopo di che ci occuperemo, parleremo, valuteremo la situazione e vedremo che cosa c'è da fare». Come si vede, tutto è aperto a tutto.

CONFESSIONI DI UN EX

TORINO. Due giorni dopo la sconfitta al Bentegodi contro il Chievo, gli ultras sono entrati - con il permesso della società - nello spogliatoio del Cosenza. Per i tifosi ha parlato il presidente del Centro coordinamento club Torino Domitina «Sarmiento» sempre con voi. La serata tranquilla. Ma il rombo dei miti del Cosenza, dovete dimostrare il vostro attaccamento ai colori. Il nostro movimento, comunque, non verrà mai meno».

Franco Scoglio ascolta. Saluto dopo la reazione della società. Il presidente Domitina: «Via, subito in ritiro. Non illudetevi, non sarà solo un fatto settimanale. Se non vi svegliate, sarete in ritiro solo alla fine del campionato». Il Toro, quindi, che troverà un ambiente carismatico, a rischio.

Gli ultras granata, una decina, avevano fatto irruzione nello spogliatoio di Orbanasso a fine dicembre, dopo la brutta vittoria granata contro il Casert di Sangu. Arrivarono quasi allo scontro fisico con i giocatori spaventati, società preoccupata. Le sornie dei rapporti squadra-tifosi, non lontane nel tempo fra loro ma profondamente diverse nella sostanza, dividono Torino e Cosenza. Per adesso, i granata sono protetti dalla polizia ad Orbanasso mentre i rossoblu sono cacciati dai fans, però mandati lontano da casa.

Il nostro è un ritiro semplicemente legato all'emozione del presidente. «... dice Franco Scoglio usando la pacatezza necessaria nei momenti delicati. Non concorda con il presidente, ma non vuole polemiche. Chiediamoci: «Ultras» con voi, invece? granata. Risponde: «Un Toro senza passione attorno a lui fa pena».

Il Cosenza è l'ultimo classificato. Una posizione scomodissima, che il tecnico rifiuta: «A Chievo meritavamo di vincere, e i tre punti in più saremmo a metà classifica. Ora i tre punti sono indispensabili per Scoglio. Domenica, contro il Toro».

L'allenatore prova amarezza, se pensa granata, ad esempio alla breve parentesi tra il licenziamento di Sonetti e la promozione di Lido Vieri. «Non mi è stato concesso di arrivare sino ad un epilogo che, a mio giudizio, non sarebbe stato negativo. Misura le parole. E' chiaro che vorrebbe dire: con me in B non sarete fuori».

Poi continua, tutto d'un fiato: «Che ricordo ho del Toro? Grande, ma restano fuori da quel campionato. Non voglio più pensarci. La maglia granata per me sono i tifosi, e l'ambiente, sono i giocatori che mi sono stati vicini. Torino e la società che mi ha chiamato, anche

L'allenatore del Cosenza non capisce il gruppo di tifosi che continua a contestare la squadra di Sandreani

Scoglio: il Toro senza amore vale in meno

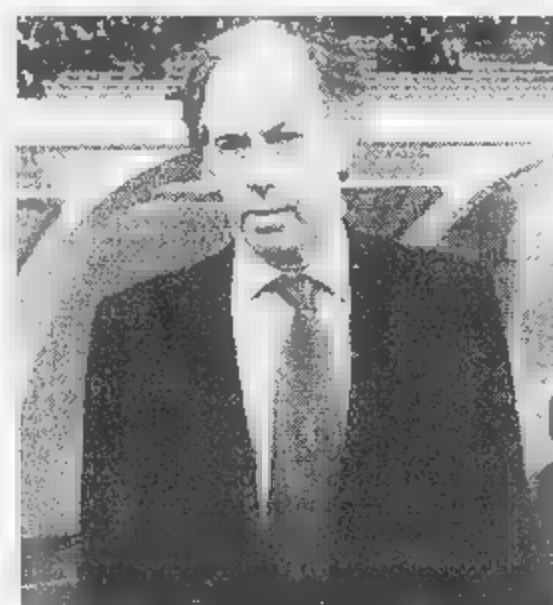
«Amo quella maglia, ma devo batterla»

Due cordate in corsa per l'acquisto

TORINO. Continuano le grandi manovre per la cessione del Toro. Ieri, in un ristorante di Roma, Gian Marco Calleri si è incontrato con Diego Novelli, ex sindaco di Torino. Poi, a Montecitorio, l'onorevole Novelli ha precisato all'Adnkronos che la trattativa è in fase risolutiva e che il suo gruppo sarà tutto torinese. Non è l'unica cordata in corso. Ce n'è un'altra, che al momento sembra essere la più accreditata, ma Calleri mantiene il massimo riserbo.

Intanto la squadra ha proseguito la preparazione a Orbanasso a porte chiuse, sotto il controllo di agenti della Ugo. Sandreani ha provato contro gli

allievi il tandem Ferrante-Cammarata. A Cosenza, Florjancic, un po' appannato, dovrebbe fare staffetta con lo stesso Cammarata. Sandreani deciderà domani, dopo l'ultimo allenamento prima di volare in Calabria. Cammarata ha in corpo la rabbia di chi, dopo essere partito titolare ed aver segnato una doppietta a Foggia, ha perso il posto: «E' solo colpa mia, mi sono adagiato. Ora ho ritrovato la giusta «rattiveria». Nessuna rivalità con Ferrante. E' un esempio da imitare. Siamo tutti uniti. A Cosenza troveremo un ambiente caldo, anche per quanto accade all'andata, ma penseremo a giocare, possibilmente, a vincere».



Franco Scoglio ha allenato molte squadre, ma il suo cuore è rimasto legato al Torino e al Genoa «di cui conservo ricordi speciali: si tratta di società che hanno fatto la storia del calcio»

se poi è stata costretta a mandare via. Dalla classifica e dall'impazienza. Dalla paura. Pensano che sognano di diventare per il Toro quello che era stato per il Genoa. Con i rossoblu ho lavorato quattro anni. Ma anche lì tutto è finito. Eravamo al dodicesimo posto...»

Per Franco Scoglio, Genoa e Toro hanno lo stesso spessore. Lo

stesso fascino. «Due società che rappresentano la storia del calcio. Quella vera, proletaria. Tifo e popolo, le radici di uno sport che ora mettono in molti a voler cambiare, commercializzare, maltrattare. Distruggere, insomma».

Stessi tifosi, anche, per Toro e Genoa? «Gli ultras granata proprio non li capisco. Cosa significa inva-

dere uno spogliatoio, far multare la società? Non giova al calcio e neppure a loro, turba i giocatori. Che malinconici».

Lei e Sandreani si affronterete arrivando da due sconfitte. «Due delusioni spesso fanno bella partita. Ma i tre punti servono più a noi, loro hanno tempo. In che senso? La serie B è un torneo

thrilling che decide nelle ultime due domeniche. Ma in alto saranno al massimo in sei: a lottare per quattro posti, a fondo classifica saranno invece una decina a scannarsi per evitare la C».

Lo sa che Sandreani non ha troppa fortuna contro i suoi predecessori in granata? Due pareggi con Fascetti, un ko contro Sonetti.

Bruno Perucca

TOTIPALCIO

ATALANTA (punti 31)-PERUGIA (22). La squadra di Mondonico in casa è imbattuta; il Perugia, nelle tre partite in trasferta con Scalo al timone, è sempre andato ko. Indisponibili: Boselli (A). Squalificati: S. Rossini (A). MILAN (28)-ROMA (31). Il Milan punta all'aggancio. Il passato e con i rossoneri. L'ultimo «2» risale addirittura ad dicembre 1987. Indisponibili: Ambrosini, Davids e Savicevic (M); Fonseca (B). Squalificati: Maldini, Dugarry e Blonqvist (M). PARMA (34)-CAGLIARI (19). Compito difficile per il Cagliari di Mazzoni. In archivio 5 successi gialloblu e un pareggio, inoltre il Parma al Tardini non subisce gol da oltre quattro anni. Indisponibili: Pedros, Ze Maria e Apolloni (P); Bressan, Scugugia, Bisoli e Bonicelli (C).

SAMPDORIA (38)-BOLOGNA (32). Classifica, fattore campo e tradizione danno alla parte dei biancerchiati. Indisponibili: Manzan (S); Bresciani, Fontolan, Shalimov e Pavone (B). Squalificati: Mihajlovic (S). (27)-NAPOLI (29). I bianconeri tentano il sorpasso. Napoli arriva in Friuli galvanizzato: lo stanco? dai 120 mi-

nuti del mercoledì di Coppa Italia. Indisponibili: Desideri, Hazem, Kozminski (U); Cruz (U). ROMA (17)-REGGIANA (13). I granata si presentano al Bentegodi reduci da tre pareggi. Per entrambi le squadre a questo punto è imperativo fare bottino pieno, muovere semplicemente la classifica non è più sufficiente. Indisponibili: Binotto e Corini (V); Cherubini, Gregucci, Sordo e Vecchiola (R). Squalificati: Orlandini e Ficcandini (V); Galli e Hatz (R).

N. 30

1	Atalanta	Perugia	1	1
2	Milan	Roma	1	1
3	Parma	Cagliari	1	1
4	Sampdoria	Bologna	1	X
5	Vicenza	Napoli	1	1
6	Verona	Reggiana	1	1
7	Bari		X	1
8	Cesena	Brescia	X	2
9	Cosenza	Torino	X	2
10	Empoli	Lecce	X	1
11	Foggia		X	2
12	Novara	Como	1	1
13	Ancona	Trapani	X	

BARI (34)-GENOA (35). L'obiettivo comune è la promozione in serie A. Il Genoa va forte, in questo primo scorcio del ritorno ha sfiorato il pieno punti. CESENA (22)-BRESCIA (40). I tra guardi sono diversi: il Cesena deve muovere la classifica per allontanarsi dalla zona retrocessione, il Brescia per continuare la scalata alla serie A. VERONA (23)-TORINO (37). Cosenza e Torino nel girone di ritorno non hanno ancora vinto. (34)-LECCE (41). Il Lecce, che non è più fare bottino pieno, in Toscana rischia per la prima volta di lasciare la vetta della classifica.

(32)-PESCARA (40). Il Foggia di Burginich è in netta ripresa (imbattuto da 6 giornate), il Pescara ha il dente avvelenato per il passo falso di Brescia. NOVARA (17)-COMO (29). I padroni di casa, sul fondo della classifica, contro un Como tranquillo non hanno più alternative: sono d'obbligo i 3 punti. (37)-TRAPANI (30). L'Ancona è in piena play off. Il Trapani va meglio in trasferta che in casa.

Bruno Colombiero

IL TEMPO

Dopo la recente sfuriata, la pressione ha ripreso a salire e le condizioni del tempo si normalizzano. Per domenica tutte le regioni torneranno a prevalere il sereno, salvo residui annuvolamenti a Puglia, Basilicata e Calabria. Non si esclude però che nel pomeriggio-sera possano verificarsi stratificazioni nuvolose sulle regioni alpine e più occasionalmente su Venezia e Liguria. La temperatura invetera tendenza recupero almeno nei valori diurni.

BERGAMO		
ATALANTA	poco nuvoloso	13°
PARMA	poco nuvoloso	13°
GENOVA	poco nuvoloso	13°
UDINE	sereno	8°
VERONA	sereno	10°
BARI	poco nuvoloso	12°
CESENA	sereno	10°
COSENZA	parzialmente nuvoloso	8°
EMPOLI	sereno	12°
FOGGIA	poco nuvoloso	12°
NOVARA	poco nuvoloso	12°
ANCONA	sereno	10°

TOTIP

La schedina è aperta dal pronostico sul Gran Premio Le Padovanelle, un tradizionale miglio per anziani con Sovrana Jet (gr. 1) che veste i panni di cavallo da battere. L'alternativa può essere Ringo Dei (gr. 2) che è ottimo partente. Nelle altre corse attenzione a Rokerdell (gr. 2) nella seconda, Sirio di Mar (gr. 2) alla terza, Sonnet Lb (gr. X) alla quarta e Piza Forum (gr. 1) alla quinta. Varianti sono infine consigliate all'ultima corsa, intorno al segno 2.

M. 9		
PRIMA CORSA		1 1
Padova (trotto)		x 1
SECONDA CORSA		2 2
Bologna (trotto)		1 1
TERZA CORSA		x x
Torino (trotto)		1 x
QUARTA CORSA		x x
Treviso (trotto)		1 2
QUINTA CORSA		1 1
Roma (galoppo)		2 x
SESTA CORSA		2 2
Pisa (galoppo)		2 x 1
CORSA PIU'		
Taranto (trotto)		10

■ **ULTRAS** ■ **UCCISO**. Un atleta della nazionale russa di karate, Vadim Kafarov (23 anni), è morto per un colpo alla carotide subito ai campionati regionali.

■ **FI, BIGLIETTI PER UNO**. I biglietti del GP S. Marino (Imola, 27 aprile) in vendita anche su Internet. Per acquistarli occorre collegarsi col sito «www.Tkts.it», indicare numero, tipo di biglietto e forma di pagamento. Saranno spediti senza costi aggiuntivi.

■ **CELESTINO, TAFI 1°** ■ **MALAYSIA**. Andreea Tafi ha vinto la 9ª tappa del Giro della Malaysia davanti all'americano McCormack e al francese Agnolotto. Scinto mantiene la testa della classifica. Alla Vuelta Valenciana, Leoni 2° di tappa e terzo in classifica.

■ **MOTO, BIAGGI IN RECUPERO**. Nella prima giornata di test senza pioggia in Australia, Max Biaggi ha recuperato 9 decimi sul tempo stabilito mesi orsono, ma è sempre distante dai tempi dei tre affari Aprilia (Capriossi, Harada e Lucchi) che la prossima settimana saranno impegnati al Mugello.

■ **IPMCA**. A Bologna trotto, combinazione 16-17-8, ai vincitori L. 780.100, quatta coppia (ritirati 2 e 4) L. 72.200.

Fondo, azzurre solo quarte: la Di Centa crolla in vista del traguardo e volano le accuse

Finisce in una rissa la staffetta rosa

Tutte in lacrime, tranne Manuela

TRONDHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri Manuela Di Centa ha provato quanto la distanza tra sé e le sue compagne sia più incolmabile di quella che la separa dalle migliori fondiste e persino dalle modicori, come la finlandese Satu Salonen, n° 32 di Coppa del Mondo che a quattrocento metri dalla fine della staffetta femminile l'ha saltata come un pupazzo sgonfio e ha strappato all'Italia la medaglia di bronzo.

Sul traguardo qualche azzurra ha pianto, altre hanno sibilato pensieri che covavano da tempo, ma tutte hanno girato le spalle all'arrivo di Manù per rinnovare la delusione per il quarto posto e per una presenza sopportata. Assieme alla staffetta le ragazze hanno perso dunque le staffe: persino il sorriso della Di Centa, quasi un tic che compare ad aggraziarle il volto pure quando si aspetterebbe di vederla piangere, è diventato insopportabile alle altre, e alla Belmondo oltre ogni dire.

«Al posto suo sarei un po' più triste dopo aver visto la Valbusa e la Paruzzi in lacrime», ha commentato Steffy, guardando la rivale mentre concedeva alla tv. «Per qualcuno è difficile capire chi dà il massimo quando è in difficoltà», ha replicato la Di Centa, un palleggio di frasi sottilmente velenose e sottinteso invidie.

Lo strappo si è consumato in fondo a una gara che le azzurre hanno corso sempre per il bronzo: mai per l'oro, subito irraggiungibile. Prima seconda frazione con le norvegesi in testa, dalla terza le favoritissime russe sono passate in vantaggio con la Gavriljuk e hanno straripato negli ultimi chilometri con la Vialbe, al quarto oro in attesa dell'en plein domani nella 30 km. Dietro, registrava l'affollamento nella prima frazione.

La Paruzzi la chiudeva con un distacco contenuto in 21 secondi e 9, poi dal cambio con la Belmondo l'Italia restava a giocarsi il bronzo con le finlandesi: Steffy non brillava, perdeva terreno dalle prime e concludeva

quarta posizione appena dietro la Pyykkonen, ma la Valbusa consegnava alla Di Centa un vantaggio di dieci secondi.

Avevamo fatto i conti senza la crisi di Manù, o almeno non se n'era considerata la profondità. La campionessa azzurra non si scollava la Salonen, che ha dieci anni e molta classe meno di lei: due chilometri dalla fine la si vedeva ciondolare il capo in cima alla salita, la benzina era finita e mille metri la finlandese riusciva a nove secondi di distacco. In discesa l'incredula giovanotta

Belmondo: «Al suo posto sarei più umile»

Manù: «Potevano chiamare una più brava, se c'era...»

Vittoria delle russe che Thunder Bay usarono il farmaco adesso fuorilegge

salta Manù passandole addirittura con le code sugli sci e sul rotellone conclusivo l'azzurra non provava neppure a rimontare. S'era arresa.

«Speravo che almeno contro una finlandese ce la facesse», commentava la Paruzzi. «Manuela dovrebbe capire cosa abbiamo provato - aggiungeva la Belmondo - al posto suo sarei più umile. Ho dato il massimo, accettando di gareggiare perché nessun'altra lo poteva fare - ribatteva Manù. Non m'aspettavo né ringraziassero, ma neppure che mi voltassero le spalle: potevano chiamare una più brava di me, se c'era. La realtà è che da anni conviviamo con un problema al tiroide che quando riappare mi porta una crisi fisica profonda: nel bene e nel male me assumo il rischio».

La zona interviste si trasformava in un ballatoio per le comari cui nessuno impone almeno una serena convivenza. Dietro alla sconfitta delle azzurre c'è anche questo, oltre alle scioline sbagliate (la Belmondo non andava salita, la Di Centa frenava in discesa) e allo schieramento che la Di Centa aveva imposto e alla Belmondo, ovviamente, non gradito perché riteneva di dover fare lei la quarta frazione.

Che la Federazione letit di fronte alla guerra per bande stupisce: nello sci, alpino o nordico che sia, si viaggia ormai per clan, ciascuno con i propri allenatori, preparatori, skimen. Lo spirito di gruppo è una pianta esilissima esposta a tutti i venti: vedremo cosa accadrà oggi nella staffetta maschile, l'ultimo appiglio credibile offerto a una Nazionale che doveva rastrellare medaglie e non ha ricavato niente.

Lo spostamento di Silvio Fauner in seconda frazione indica che tutte le speranze risiedono in Valbusa, cui sarà affidato il sprint: nella scelta c'è già l'indicazione che al massimo si viaggerà per il bronzo.

Le russe invece viaggiano uno zaino di sospetti sulle spalle. La Vialbe prima della gara ha preso il microfono e in tedesco ha chiesto scusa al pubblico per il doping in cui è caduta la Egorova: «Non volevo rovinare la vostra festa». Ma neppure lei, la grande avversaria della Belmondo, è limpida. Si è saputo infatti che le staffettiste che ieri hanno vinto l'oro, due anni fa ai Mondiali di Thunder Bay avevano assunto il Bromantan, lo stesso farmaco che ha portato alla squalifica della russa.

E così pure Prokhorov (che qui ha dominato la 30 km), la svedese d'origine russa Ordina e la estone Smigun. Se anche allora fossero scattate le sanzioni, tre medaglie d'oro sarebbero finite al collo della Di Centa: invece le russe se la cavarono perché la sostanza era proibita. Oggi, che lo è, hanno vinto lo stesso. Più brava o più furba: chi lo sa?

Marco Ansaldo

OGGI GLI UOMINI

Staffetta 4 x 5 km donne: 1. Russia (Danilova, Lazulina, Gavriljuk, Vialbe) 56'40"2; 2. Norvegia (Martinsen, Mikkelsplass, Nilsen, Hartz) a 16"; 3. Finlandia (Sirvio, Pyykkonen, Pulkkinen, Salonen) a 58"2; 4. Italia (Paruzzi, Belmondo, Valbusa, Di Centa) a 1'01"2; 5. Rep. Ceca a 1'36"4; 6. Germania a 2'03"4; 7. Francia a 2'22"1; 8. Svizzera a 2'27"2; 9. Svezia a 2'32"0; 10. Ucraina a 3'01"0.

Salto a squadre k120: 1. Finlandia p. 955,3; 2. Giappone p. 905,3. Germania p. 845,6.

Oggi: Staffetta 4 x 10 km maschile. Favorite: Norvegia, Finlandia. Outsider: Russia, Svezia, Italia (Giorgio Di Centa, Fauner, Piller Cottler, Valbusa).

SCI ALPINO

Due libere femminili, maschi domani in Norvegia

La Kostner in Giappone sfida Wiberg e Seizinger

HAKUBA. Pernilla Wiberg è tornata a sorridere. La leader della Coppa del Mondo femminile sci, grande delusione dei recenti Mondiali di Sestriere, è stata ieri la più veloce nell'ultima prova cronometrata in vista delle due discese libere in programma oggi (le prime ore del giorno in Europa) e domani sulla pista giapponese che l'anno prossimo ospiterà le gare dei Giochi Olimpici. L'anticipo è stato deciso dagli organizzatori in quanto le previsioni meteo, per il fine settimana, prevedono cattivo tempo. Confermato l'orario della 2ª gara, (le 10,10) Giappone, le 2,10 italiane).

Al secondo posto la russa Zelenkaja, staccata di centesimi, terza la francese Regine Cavagnoud a 12. L'azzurra Isolde Kostner è scesa con il 10° tempo, in



La Di Centa taglia il traguardo: è quarta, superata anche dalla finlandese Salonen

TENNIS

Al torneo di Milano

Martelli capitola sotto le bordate di Kiefer

MILANO. Fine dell'avventura, all'Italian Indoors, per Marzio Martelli: in poco meno di un'ora ha ceduto alle cannonate del tedesco Kiefer (6-3, 6-4) che si è così qualificato per i quarti. Selgono, intanto, le quotazioni di Petr Korda che ha eliminato con un doppio 6-4 Tim Henman, l'inglese n. 14 al mondo e protagonista dei primi mesi della stagione. Nei quarti Korda avrà oggi il tedesco Finisil che s'è sbarazzato del bomber australiano Philippoussis.

A proposito di artiglieri del servizio, in tarda serata ci ha lasciato anche Marc Rosset, battuto a sorpresa dal francese Boetsch (3-6, 7-6, 6-4) che sfida un Sergi Bruguera in buone condizioni di forma: ha battuto Carlos Costa e Javier Sanchez, candidandosi per un posto in Davis contro l'italiano il 4-6 aprile a Pesaro.

Bocciato come sport

No dal Coni al pugilato femminile

ROMA. Il 30 aprile lo sport italiano eleggerà il suo nuovo presidente. Che sarà quello vecchio, Mario Pescante, per il quale non si profilano rivali nella corsa alla massima carica del Coni. C'è chi sussurra che a settembre, se verranno assegnate a Roma le Olimpiadi del 2004, Pescante darà le dimissioni dal Coni e prenderà il comando del Comitato organizzatore. Ma per intanto Roma deve pensare a vincere.

Mario Pescante, voce roca, felle, ma battagliero quanto acuto, al termine della Giunta Coni non si è limitato a segnalare la data delle elezioni. Ha dato alcuni annunci interessanti, primo fra tutti ha bocciato la boxe femminile, che di recente sta permangiando qua e là con qualche iniziativa privata: in Italia non troverà spazio. O meglio, non sarà riconosciuta dal Coni come attività sportiva ufficiale del nostro Paese. Se poi qualche robusta donzella vorrà fare a cazzotti su un ring, magari a lei e alle sue curve. Che la decisione sia saggia, non ci pare proprio il caso di ribadirlo.

Questo per quanto riguarda il mondo del non-sport. Invece lo sport ha preso una decisione che si può definire storica e vera: ha deciso di stamane in pompa magna in sede di Consiglio nazionale gli atleti d'ora in poi nelle società sportive e nelle federazioni avranno dei loro rappresentanti deputati all'elezione sia attiva che passiva. Cioè potranno votare ed essere votati. Un importante passo avanti che era nell'aria e che finalmente è ufficiale. Gli unici che non avevano la possibilità di far sentire la loro voce erano proprio coloro che muovono tutto il carrozzone dello sport.

Però che arrivi in tempo dalla Norvegia anche Manù la Di Centa, stamane, per ascoltare l'annuncio, seduta al Consiglio nazionale dove ha posto come condizione: «Mi preste, come detto, saranno gli atleti a poter scegliere i loro rappresentanti. Il Coni vigilerà sulle federazioni perché applichino questa norma. L'avvocato Campana certamente ringrazierà. Ma anche negli sport dove il denaro corre poco o nulla i problemi degli atleti mancano e loro voce è fondamentale».



NUOVE ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Oggi, il piacere di mettersi in viaggio comincia dal piacere di scegliere quale delle

Nuove Rover 400 sarà la vostra. Dalla scoperta qual è quella perfetta per le vostre esigenze. Potrà essere in ver-

sione cinque porte, oppure berlina da quattro.

Il suo motore potrà essere l'eccezionale 1400 cc da 103 cavalli, o il 1600 cc da 111 cavalli, o forse ancora, nel caso della 420 Td berlina, il 2000 cc turbodiesel da 105 cavalli.

Comunque sia, lavorerà per voi sospeso sul sistema hydromount e vi darà il massimo delle sue prestazioni nel massimo silenzio.

E qualunque sia la Rover 400 che avete scelta, avrà un bagagliaio di eccezionale spaziosità, una guida morbida, una tenuta di strada a prova di qualunque imprevisto e sospensioni in grado di assorbire per voi qualunque sollecitazione.

Sarà un'auto sicura di sé e sicura per voi, nello stile inconfondibile che ha fatto grande

ogni Rover.

Non solo per questo, mettersi in viaggio sarà un piacere.



VIAGGIARE NELLO STILE

Modello	Motori	12"	16"	20"	Prezzo*
414	1.4	103	105	26.180.000	
416	1.6	111	119	29.060.000	
420 Td	2.0	105	170	30.580.000	
414i Berlina	1.4	103	105	26.180.000	
416i Berlina	1.6	111	119	29.060.000	
420i Berlina	2.0	105	170	30.580.000	

*Chassis e motore 1997

PROTEZIONE ACQUISTO
Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di restituire la vettura acquistata o di ritirare il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

HYDROMOUNT
Protezione di straordinaria qualità per la vostra guida e il vostro silenzio. Lenzing con valori di rischio personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB
Possibilità di accedere ai benefici della rete Dinare Club. Per maggiori informazioni rivolgetevi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE
Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831948.

ROVER ASSISTANCE
Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831948.

ROVER ASSISTANCE
Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831948.



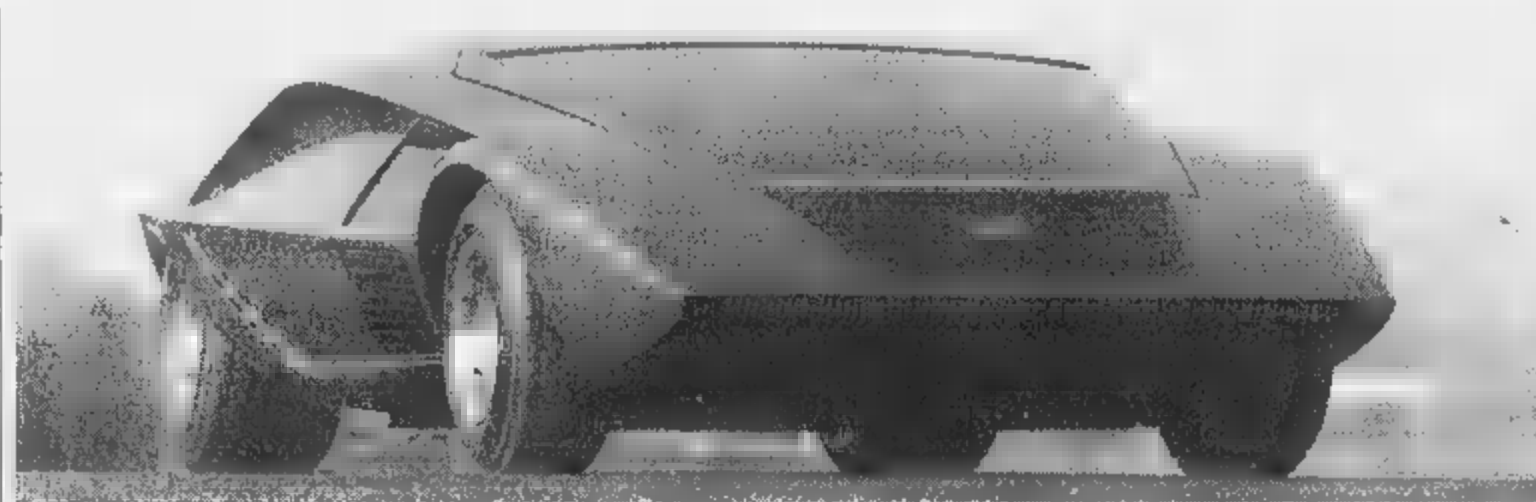
Verso il Salone di Ginevra con tristezza per la scomparsa del famoso carrozziere torinese

Le «belle» di Bertone

Tante vetture di grande fascino

TORINO. Fanno ancora sognare, i capolavori del Maestro. Emozioni forti, come in agosto a Monterey, dove i modelli griffati Bertone sfilarono in passerella, incantando i californiani e il gotha internazionale. Vetture senza tempo, che mettono i brividi e accendono i ricordi, che hanno scandito la storia dell'auto. Tre su tutti: la Giulietta Sprint, la Miura, la Stratos. Perle di una galleria infinita di opere d'arte concepite con intelligenza ma anche con il cuore.

Nuccio Bertone, il primo grande manager dello stile, l'uomo che ha cresciuto generazioni di affermati designers tra gli altri Giannino Giovannet, Mauro Randuini ideò nel '54 l'Alfa Romeo Giulietta Sprint per togliere dai guai l'Iri. Tra i sottoscrittori di un prestito obbligazionario della Finmeccanica, infatti, era stato indotto due anni prima un concorso in premio la Giulietta berlina che era in gestazione. Ma quando si presentarono i primi vincitori, la bella Alfa non era ancora pronta e le polemiche furono vivaci. Ecco l'idea: commissionare a un carrozziere emergente un numero limitato di vetture sulla stessa meccanica (con motore 1300 cc) l'Alfa Romeo produceva quasi per caso, il primo coupé di successo. Due posti più due porte, una formula innovativa. I vertici Alfa pensavano a pochi esemplari, alla fine furono 40 mila. Un autentico trionfo, durato fino al '65 con varie versioni: Sprint Veloce, Sprint Speciale.



52, progettata da Zagato. Comincia, inarrestabile, l'ascesa industriale di Nuccio Bertone.

Nel '66 ecco debuttare a Ginevra la Miura. Finito un felice connubio con Ferruccio Lamborghini. Una granitica dalle prestazioni stralianti, molto simili ai bolide da corsa: fece davvero epoca. Fu prodotta nei suoi 11 anni di vita in 800 esemplari il cui valore, tra i collezionisti, è oggi elevatissimo. Aggressiva per vocazione (come testimonia il nome, derivato da una di tori, aveva forme arcuate e un'impostazione tecnica d'avanguardia, con motore trasversale alle spalle dell'abitacolo, struttura monoscocca basata su un ampio tunnel centrale a due

longheroni laterali. Nel lungo cofano, gli inconfondibili fari retrattili a «ciglia» nere, poi l'ampio parabrezza e il lunotto caratteristico con disegno che richiama le avventure delle abitazioni. La P400 montava il V12 di 3929 cc, 320 Cv di potenza. Una bomba. Chi non ha mai sognato di guidarla, per provare l'ebbrezza di una corsa?

A la vocazione sportiva di Bertone ha trovato uno dei punti di maggior livello nel '70, con il prototipo-studio presentato al Salone di Torino così interessante e pieno di idee da trasformarsi rapidamente in una vettura destinata a diventare sinonimo di competizione. E di vittoria. La prima Lancia Stratos era un tuffo nel futuro, un

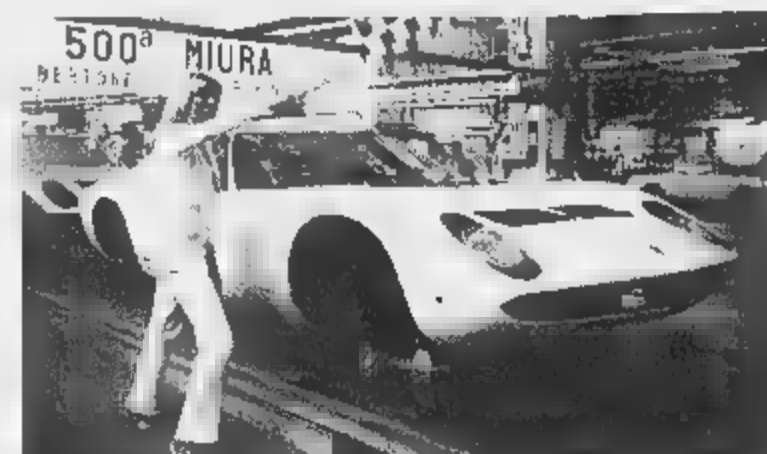
saggio creativo, con la sua linea a cuneo, la doppia finestratura laterale, l'ampio porta-parabrezza sul frontale e l'altezza record di soli 84 cm. Successivamente, nella versione corsaiola HF, il parabrezza diventò più avvolgente e compaiono vere porte. Divenne, con le maglie di Sandro Munari e i tre titoli mondiali ('74, '75, '76) la berlina dominatrice assoluta dei rally. Dal '73, se ne costruirono 500 esemplari oggi oggetto di culto per intenditori.

Oltre i 100 milioni. Quando, nel '78, la Lancia ne decretò la fine della carriera sportiva ufficiale, i privati fecero a gara per i suoi Stratos: e l'anno dopo la macchina trionfò nuovamente nel

più celebre dei rally, quello di Montecarlo. Inizialmente montava, in posizione centrale, il motore 1.6 della Fulvia HF, poi venne il 6V di 2.4 della Dino Ferrari.

Ma non ricordare gli altri capolavori di Bertone? La X1/9 del '73, ad esempio, uno spider 2 posti che spopolò anche negli Usa, motore centrale e personalità unica. E la Fiat Dino Coupé, l'Alfa Romeo Montreal, fino alle concept-car più recenti: dalla Testudo alla Sibilo, dalla Emotion alla Porsche Kari, alla Slalom. Senza dimenticare lo Zer, il «missile» 300 all'ora a trazione elettrica che detiene il record di velocità sul km lanciato.

Piero Bianco



A sinistra il prototipo della Stratos presentato al Salone di Torino nel '70, da cui derivò la vettura che vinse tre Mondiali rally; sopra, una targa storica della linea di montaggio Bertone. In festeggia il 500° esemplare della Miura

L'industria mondiale farà il punto in Svizzera

L'auto scalda il motore e il made in Italy corre

GINEVRA. Lo straordinario impegno cui l'industria mondiale dell'auto si prepara al Duemila emergerà ancora una volta al 67° Salone di Ginevra (6-16 marzo) che dedica l'edizione al tema «L'automobile: armonia tempo». Grande appuntamento dell'anno, è per tradizione una delle rassegne più attese.

Non a caso, Ginevra rappresenta il punto di confronto fra i grandi del settore e nel mondo si svolgono importanti incontri sui principali temi dell'automobile. Un velo di comprensibile tristezza, per la scomparsa del grande Nuccio Bertone, avvolgerà quello riservato ai carrozzieri italiani e al nuovo ruolo che vanno assumendo nell'industria mondiale.

La Confederazione elvetica sta attraversando un momento economico delicato, che si riflette sulle vendite di auto, settore portante dell'economia. Afferma l'Aisa, l'associazione degli importatori, che «nel 1995, un volume d'affari globale di 11 miliardi di franchi (più di 70.000 miliardi di lire), oltre 10 (12.000 miliardi di lire) sono stati determinati dalle vendite di vetture, con un'occupazione di quasi 243.000 addetti su un totale di 3 milioni 700.000».

Nel '96 sono state vendute 273.000 vetture contro 271.600 nel '95, con un lieve aumento dello 0,5%, nettamente inferiore a quello europeo (+6,5%). In gennaio, secondo dati ancora provvisori, ci sarebbe stata una flessione nelle immatricolazioni di oltre il 6%.

L'Italia è andata bene. Fiat Auto è cresciuta del 14%, quindi molto al di sopra del mercato totale, venduto oltre 21.000 vetture, contro 18.600 nel 1995. Il marchio Fiat è salito del 13,7% (da 12.700 a 14.430 unità), quello Alfa Romeo è rimasto stabile a circa 3.500, mentre il primato di incremento (+40,4%) è andato alla Lancia con oltre 3.100 consegne.

Il gruppo italiano si presenta a Ginevra in modo completo. L'Alfa Romeo «proietta il futuro», proponendo quel sogno che si chiama Nuvoletta, al quale si affianca la realtà di una gamma di prodotti moderni, tecnologicamente avanzati, con una personalità fatta di stile, grinta e piacere. Guida: dalle 145 e 146 con i nuovi motori Twin Spark, alla 155 2 litri 16 valvole, all'ammiraglia 164 nella versione con motore 3 litri, 6 cilindri, ai modelli di nicchia GTV e Spider.

Per la Lancia, Ginevra rappresenta l'occasione per riaffermare al grande pubblico internazionale i valori caratteristici e qualificanti della propria produzione: dalla piccola ammiraglia K, anche nelle versioni station wagon e coupé, attraverso le Delta, Dedra e il monovolume Z.

La marca Fiat espone una ricca scelta dei suoi modelli, con proposte articolate e complete che mostrano come essa sia sempre più vicina agli utenti, capace di dare, per l'ampiezza e polivalenza dell'offerta, una risposta puntuale e precisa a tutte le esigenze. Sono presenti sin le vetture che esprimono i vari segmenti (Cinquecento, Panda, Punto, Bravo, Brava, Maren, quelle di nicchia, quali Punto Cabrio, Barchetta, Coupé e Ulysse, oltre a quei modelli destinati al programma di mobilità per disabili, cui Fiat Auto è particolarmente sensibile).

In un esame per Paesi, anche nel 1996 il mercato elvetico ha visto in testa la Germania con circa 123.000 consegne, qualcosa in meno rispetto al '95 (-2,3%). La Svizzera, anche se la congiuntura tenne, resta ricca. E le vetture tedesche di alta gamma sono quelle cresciute di più: +10,2% per l'Audi (da 11.220 a 12.370), +7,9% per la Bmw (da 10.400 a 11.230), +4,7% per la Mercedes (da 8370 a 8760). In perdita dell'8,1% la Ford (19.100 unità) e del 4,9% la Opel (39.100), che resta comunque la più venduta in assoluto, seguita dalla Volkswagen (31.500 unità).

Seguono i giapponesi che, con le marche, hanno distribuito 54.800 vetture, un po' meno delle 57.000 del '95 (-3,7%). Honda, Mitsubishi e Suzuki cresciute, tutte le altre hanno perso. Le più vendute sono sempre le Toyota, con oltre 16.000 unità. Per restare in Estremo Oriente, anche la Corea ha perso qualcosa (-2,2%).

I francesi hanno consegnato 38.900 vetture, il 4,4% in meno rispetto al 1995, e perdite del 6,7% per Peugeot (14.200 unità), del 5,4% per Renault (17.240), mentre Citroën ha guadagnato il 2,9% con circa 7500 auto. Infine la Gran Bretagna, che in Svizzera non brilla. Ma grazie a Rover, che ha quasi raddoppiato le vendite (da 1220 a 2180), è salita da 3000 unità nel '95 a 3900 nel '96, con un progresso del 29,8%.

Renzo Vignoli

Elegante «piccola» con motori di 999 e 1390 cc, 4 allestimenti

La spagnola di Germania

Ecco la Arosa, costruita a Wolfsburg

LANZAROTE. E' spagnola la vettura costruita in Germania e la Arosa, la compatta della Seat che sarà prodotta a Wolfsburg, nella stabilimento-simbolo della Volkswagen. E pare che la prossima generazione del Toledo sarà made in Wolfsburg. Come mai? Perché, semplicemente, Wolfsburg aveva la capacità produttiva disponibile: la differenza degli impianti Seat di Martorell e Zona Franca e la proposta eccellente condizioni d'offerta in termini «economici» qualitativi.

L'Arosa debutterà al Salone di Ginevra: il nome, però, non si riferisce al centro scudistico del Gran Turismo alla città spagnola di Villagarcía de Arosa, in Galizia. Lunga appena 354, larga 164 e alta 146, la nuova Seat supera di 7 cm la Marbella che continuerà a essere prodotta da 25 la Fiat Cinquecento e di 11 la Twingo. E' più corta della Polo (17 cm) e della Corsa (15). Linea essenziale e squadrata, per sfruttare lo spazio interno, un eccellente coefficiente aerodinamico (Cx 0,32), buona abitabilità ai posti anteriori (chi siede dietro dovrà invece trovare un compro-

esso con la statura del guidatore e chi gli siede accanto ma, soprattutto, dovrà dare prova di pazienza per accomodarsi sul divano posteriore, dotato di poggiatesta regolabili. Non c'è l'ormai diffuso dispositivo che, abbattendo in avanti lo schienale, fa scorrere, automaticamente, i sedili anteriori. L'operazione va fatta manualmente in due tempi distinti.

Due le motorizzazioni previste, almeno inizialmente: un secondo tempo arriverà il Diesel a iniezione diretta di 1,7 litri: un 999 cc da 60 Cv (151 kmh); 0-100 kmh in 17,4 secondi e 17,2 kmh/secondo (la media Ec) e un 1390 cc da 60 Cv. Disponibile in Italia esclusivamente accoppiata a un interessante cambio automatico a 4 rapporti, e in grado di toccare i 155 kmh, accelerare da 0 a 100 kmh in 16,2 secondi e percorrere 13,2 km/litro. Pesi a vuoto da 864 chili.

Quattro gli allestimenti previsti per il mercato italiano: Comfort (volante e sedili anteriori regolabili), e altezza, console centrale, immobilizer elettronico, filtro antipolline, investimento bagagliaio, predisposizione autoradio e sedile

posteriore sdoppiato; Style, con l'aggiunta di paraurti in tinta con la carrozzeria, sottoporta laterali neri, copripneumatici speciali; Electron, con chiusura centralizzata azionabile dall'interno ed alzacristalli elettrici; Musica, con radio, lettore cassette e 4 altoparlanti.

La commercializzazione in Italia partirà a fine maggio con un prezzo d'ingresso di 15,95 milioni, chiavi in mano, che però non prevede il servosterzo e gli airbag (35 litri per il guidatore e 65 per il passeggero). Previsioni di vendita nel '97: 7000 unità, che dovrebbero diventare 20 mila nel '98. La produzione annua è prevista a 50.000 pezzi, ma nel giro di 12 mesi dalle stesse linee dell'Arosa uscirà una «sorella» col marchio Volkswagen: se poi, forse, anche una mini-Audi con identico pianale e meccanica ma linee leggermente diverse. Non previste, al momento, versioni a 4 porte.

L'Arosa ha un comportamento stradale di grande onestà, anche se il motore da un litro non può essere definito brillantissimo e se si è cercato di privilegiare il comfort con sospensioni forse fin troppo



La Arosa (a lato la plancia) è una piccola due volumi: arriverà in Italia a fine maggio. Prezzo base 15,9 milioni

molle. Tra le chicche si segnala lo schienale del divano posteriore bloccabile su due inclinazioni, per recuperare un po' di spazio la scala della comodità di chi siede, però) per il mini-bagagliaio, che può tenere, così, fino a 130 litri o due cassette di bibite o, abbattendo completamente lo schienale, anche 465 litri. Ancora: il impianto opzionale Abs Mark 20 della ITT definito dal costruttore co-

me il «sistema antibloccaggio freni attualmente più moderno del mondo» e un nuovo ancoraggio supplementare nelle parti inferiori delle porte. Una specie di lama quasi invisibile, saldata alla base, nella parte centrale, che si inserisce nel fascione sottoporta. Così le porte si aprono anche in caso di urto laterale.

Giulio Mangano

TECNOLOGIA

Anche la Continental presenta una inedita copertura che usa il silice

Gomme ecologiche, che sfida

Obiettivo n. 1: bassa resistenza al rotolamento

SINTRA. Eco Plus, l'ultimo nato della famiglia di pneumatici ecologici di Continental. Destinato a equipaggiare le vetture di fascia compatta e intermedia, il ContiEcoContact EP - questa le denominazione completa - sarà sul mercato da marzo in una scelta iniziale di misure, da 135/80 R 13 a 195/65 R 15, tutte in classe di velocità T (fino a 190 kmh). Una gamma, sottolineano in Continental, in grado di coprire circa il 90% delle esigenze di una fascia di utenti che nel '96 ha rappresentato oltre il 67% del totale fatturato europeo (pneumatici da asfalto asciutti), più del 70% di quello italiano.

L'interesse per i pneumatici ecologici, più specificamente a bassa resistenza al rotolamento, è sempre più vivo e la concorrenza fra le aziende sempre più accesa. Le previsioni per un autentico boom: dal 20-30% del mix di vendite di oggi al 70-80% fra 2-3 anni. Una riprova sta nel consistente impegno produttivo attivato per l'EP, affidato a due stabilimenti in Germania, due in Francia e uno in Portogallo. Quest'ultimo - rilevato dalla portoghese Mabor e attrezzato ex novo con investimenti per oltre 350 miliardi di lire, capacità produttiva 22.000 pezzi/giorno - è al centro di un progetto-pilota che prevede la fornitura alla Casa di sottogruppi pre-assemblati: qui, sospensioni complete di cerchi ruota montati e gommati.

I nuovi EP rimpiazzano i precedenti EcoContact, presentati nel '91, abbinando la consolidata tecnolo-

gia del silicio (impiegato nella composizione delle mescole per migliorare la scorrevolezza del pneumatico) con l'innovazione del Flat Belt Concept: in breve, rispetto agli standard tradizionali, una costruzione più piatta della cintura (la sezione trasversale del pneumatico). Quali i vantaggi? In un pneumatico tradizionale l'arrotondamento della sezione trasversale genera apprezzabili differenze nelle circonferenze di rotolamento tra i mezzieri e le spalle. Appiattito nel contatto con l'asfalto, il battistrada si comporta non come una fascia omogenea, quanto piuttosto come una serie di anelli affiancati che tendono a ruotare a velocità differenti gli uni dagli altri: le fasce laterali - più veloci perché di raggio minore - costrette a percorrere la stessa strada degli anelli centrali - sono le più sollecitate, si generano attriti, che dissipano in calore parte dell'energia motrice e generano maggiore usura. Problemi che il nuovo tipo di costruzione aiuta a risolvere, favorendo un appoggio piatto.

Gli EP, rispetto al CT22, pneumatico in tecnologia tradizionale, hanno, secondo Continental, il 13% di guadagno in termini di prestazioni globali, il 30% di durata; il 10% in risparmio degli spazi di frenata su asfalto bagnato (con Abs); il 20% in maggior scorrevolezza; in soldoni, 1% di riduzione dei consumi carburante. Tutto questo a pari listino.

Sanguineti

MAZDA

Versione sportiva per la berlina giapponese

Lantis, arriva in dote un pimpante due litri

PAVIA. Costa milioni chiavi in mano (39.984.000 per essere precisi, ma occorrono oltre 1 milione di lire) si vuole la vernice metallizzata e 1.487.500 per il tetto apribile trasparente; monta un 6 cilindri superquadro di 1,6 litri e 145 Cv, 24 valvole con 4 alberi a camme a testa. La velocità è di 210 kmh, l'accelerazione da 0 a 100 di 8,3 secondi. E' la carta d'identità della Mazda 323F Lantis, che si affianca alle 1.5 e 1.8. Le consegne sono iniziate in questi giorni.

In una doppia prova, anche breve, sulla pista di «Quattro ruote» a Vairano e su un percorso misto sulle strade del Pavese, l'impressione è stata positiva. La vettura non è cambiata: 5 porte, 4 posti, il temperamento in questa edizione due litri è assai pimpante. Alle elevate prestazioni, associa buona scorrevolezza, confort e tenuta di strada, grazie alle sospensioni indipendenti e alla rigida struttura della carrozzeria.

I tecnici della Mazda hanno sot-

tolinato la particolare attenzione dedicata alla sicurezza e all'ambiente. La sicurezza - è stato affermato - è affidata a una solida cellula dell'abitacolo a zone anteriori e posteriori ad assorbimento di energia, alle barre di protezione nelle portiere, all'Abs, al doppio airbag (di serie) e ai freni a disco.

La protezione dell'ambiente è garantita dai bassi consumi (e quindi dalle minori emissioni dei motori Mazda della serie B) che, nel caso del 2 litri, secondo la Casa giapponese, è tra i più contenuti della categoria: 6,9 litri per 100 km a 90 l'ora; 8,7 a 120; 11,7 in città.

La vettura, lunga 4245 mm, larga 1710 e alta 1355, offre un abitacolo spazioso, soprattutto nel guidatore e passeggero, un po' meno per chi viaggia nei sedili posteriori. La visuale è buona, aiutata da un muso corto e da un'ampia vetratura. Ricca la dotazione che in questa versione comprende anche l'aria condizionata.

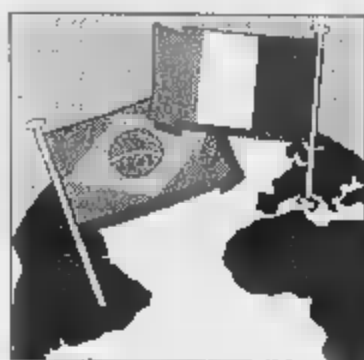
[r.v.]

ANTEPRIMA



Saab 9-5, l'ammiraglia svedese

Prima anticipazione «ufficiale» sulla nuova ammiraglia della Saab, che verrà presentata in giugno in Svezia e poi esposta al Salone di Francoforte in un'ambasciata, mese in cui comincerà la commercializzazione nei principali Paesi. Si tratta di una berlina di lusso a quattro porte che si chiama 9-5 (una «9» che richiama alla storia aeronautica della Casa svedese) che mantiene nel design il personalissimo stile Saab: linea elegante e sportiva, forma a cuneo della carrozzeria, impressione di robustezza. Con la 9-5, che si affiancherà in alcuni mercati alla GS e alle varie versioni della 900, la Saab lancerà una inedita generazione di motori turbo Ecopower. La gamma comprenderà il V6 a sovralimentazione asimmetrica visto a Francoforte nel '95 come prototipo. La 9-5 segnerà anche l'ingresso della Casa svedese nel settore delle familiari di lusso.



Palio Weekend: per un Paese che sale e per l'Europa

Brasile a tutto sprint

E la Fiat è in pole position

FRONTELEZA. La scorsa settimana, in occasione del lancio della Palio Weekend a Frontealeza, in Brasile, facendo il punto su piani e strategie della Fiat, Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, ha detto: «Niente ritorno negli Usa, i mercati del Duemila si svilupperanno in aree diverse da quelle tradizionali. Ed è lì, in America Latina come in Asia o nell'Europa dell'Est, che vogliamo puntare con la nostra world car».

Se l'India è vicina, se il trovare uno sbocco in Cina è un impegno definito «tattistico», l'America Latina rappresenta ormai per la Fiat una concreta bellissima realtà. Le antiche radici in Brasile e Argentina si sono irrobustite e proprio per questi somi piantati fra gli Anni 60 e 70 il gruppo italiano e la sua world car (Palio, Palio Weekend, Siena, poi un pick-up e una furgonetta) si trovano ora in posizione favorevole mentre da parte di tutta l'industria mondiale è cominciata la corsa verso il nuovo Eldorado dell'automobile.

Ci sono insediamenti, strutture, feeling con il pubblico che permette di cogliere nel modo migliore le opportunità offerte dal prodotto di classe europea. Una famiglia di modelli «su misura» per le esigenze di Brasile e Argentina (come per gli altri Paesi), con contenuti tecnologici di assoluto rilievo. La Weekend non è una vettura di vecchio tipo semplicemente costruita in America Latina per ragioni industriali e poi esportata, ma un'auto nuova a tutti gli effetti, concepita per rispondere a nuove esigenze.

Il Brasile, in questo scenario, è la nazione più promettente. Il

consolidamento della situazione economica e le eccellenti prospettive di crescita — una garanzia per lo sviluppo della motorizzazione, che dovrebbe trovare ulteriore impulso dall'unione di libero scambio (Mercosur) che unisce, pur fra qualche inevitabile attrito, la terra del samba all'Argentina, al Paraguay e all'Uruguay (e altri Paesi come Cile, Bolivia, Venezuela sono in lista di attesa). La domanda di vetture nel Mercosur è oggi di circa due milioni di unità/anno, ma il tasso annuo di crescita nel prossimo lustro è valutato fra il 10% e il 15%. E' il mercato comune di circa 220 milioni di consumatori il cui Pil ammonta a oltre 910 miliardi di dollari Usa.

Si spiega così la scelta delle Case verso questa area. Chi già c'è (come Fiat, appunto, e Gm, Ford, Volkswagen) si rafforza, chi non c'è si impegna per trovare uno sbocco produttivo e commerciale. Le multinazionali dell'auto investiranno nei prossimi anni in Brasile 19 miliardi di dollari, di cui 4,6 miliardi in impianti. Che, particolare interessante, non saranno più concentrati negli Stati di San Paolo e Minas Gerais ma anche in quelli di Rio, Paraná e Santa Caterina.

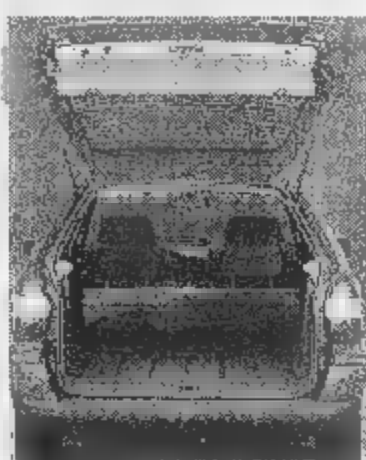
Si prospetta dunque un colossale rinnovamento del parco circolante. E la Fiat Automoveis, la società brasiliana della Fiat (che qui è presente anche con altre aziende, come New Holland, Magneti Marelli, Toksid, Sorin Biomedica), ha già dato un poderoso contributo alla modernizzazione dell'auto in Brasile con la Palio: 200 mila vetture vendute (250 mila gli ordini) in dieci mesi sono la fotografia di un solido, rapido successo.

Il risultato? Nel 1996 la società diretta da Giovanni Razzelli

ha venduto complessivamente in Brasile oltre 443 mila vetture e veicoli commerciali (oltre alla Palio qui ci sono la Uno, la Tipo, la Tempra e varie versioni del Fiorino, nonché prodotti Alfa Romeo importati dall'Italia) per una percentuale di mercato, considerando solo la auto, di quasi il 30%.

La Palio Weekend non potrà non dare ulteriore slancio. Insomma, la sfida della prima world car della Fiat è partita a tutto sprint. Un buon inizio per i futuri sviluppi.

Michele Fenu



Spinta al mercato Farà crescere le familiari

FORTALEZA. In Brasile tanti elogi dai mass media per la Palio Weekend: «Avrà un grande successo». E si sottolinea l'importanza dell'effetto trainante della «sorella», la Palio a due volumi, che si è affermata come una delle regine del mercato in meno di un anno di vita.

Sui brasiliani ha fatto colpo per le sue dimensioni che qui la collocano al top del segmento C e la qualificano come una vettura grande, nell'ottica locale, in grado persino di strappare clienti a modelli del segmento superiore. E questa impressione è poi confermata dalla spaziosità degli interni (l'aumento del passo è stato decisivo in questo senso) e del bagagliaio, fattore chiave nelle scelte del pubblico.

E' quindi quanto mai probabile che la Palio Weekend abbia un brillante futuro dinanzi a sé, e in ogni caso si può ben dire che è nata sotto buona stella. I commenti dei giornali brasiliani sono tutti sintonizzati su questa lunghezza d'onda, anche se nessuno nasconde la validità della Parati, la station wagon che nasce

dalla Gol (modello che non ha alcuna parentela con la Golf) e che da ben 14 anni è leader del settore. La Parati nel '96 ha venduto in Brasile 34.104 unità, piazzandosi all'11° posto nella classifica delle 20 top e prima delle familiari, con una fetta del 2,5% del mercato totale. In gennaio poi ha compiuto un sensibile balzo avanti salendo all'8° posto (3,73%). Quasi sotto linea come si tratti di un modello ormai datato e disponibile solo nella versione 3 porte.

Da un punto di vista tecnologico, invece, l'ovvio avversario della Weekend è il corrispondente modello della Escort. La Ford compiendo un grosso sforzo per migliorare qui la sua immagine (la Fiesta, presentata quasi contemporaneamente alla Palio, stenta tuttora a decollare, tanto che ha lanciato in questi giorni la Ka. Completando la nicchia di mercato, proprio in questi giorni è arrivata anche la station wagon della Opel Corsa, la cui dimensioni, però, sono inferiori.

La nuova world car, proposta dalla Fiat in

Brasile con motori 1500 e 1600 a 16 valvole, farà probabilmente lievitare il settore delle station wagon. In basso troverà come unica rivale la Corsa 1600, mentre con la versione più lussuosa potrà puntare al segmento D. Hanno un'pressione di contenuti tecnologici, con particolare riguardo alla sicurezza. La dotazione di airbag sia per il pilota che per il passeggero era stata finora privilegio di modelli importati, di categoria superiore, il fatto che la Palio Weekend ne sia provvista è stato dovutamente messo in risalto dalla stampa. E costituirà un valido elemento promozionale.

Dal canto loro i concessionari, che negli Anni 80 dovevano fare i conti con una quota di mercato del 10%, oggi si vedono assai vicini al 30%, e quindi stimolati al punto giusto per espandere i propri affari, sicuri della bontà del proprio investimento. Insomma, la scommessa Fiat in Brasile appare più che mai vincente.

Claudio Carsughi



FLASH MOTORI

ITALIA. Nuovo amministratore delegato alla Volvo Italia. Tommaso Giocoladelli, 45 anni, già manager nel settore dei beni di largo consumo (Colgate-Palmolive, Ferrero, Galbani): sostituisce Luc Bracke, passato a dirigere le attività della serie 400 nel comitato di direzione Volvo Car Corporation.

CLASSE M. Arriverà agli Usa in autunno e in Europa nella primavera '98: la Classe M, il nuovo veicolo di lusso a trazione integrale per il tempo libero, costruito nell'impianto americano di Tuscaloosa. Potrà trasportare sino a 7 persone, è dotato di airbag che laterali e avrà come motore il nuovo V6 di 3.2 litri e 218 Cv.

GM. La General Motors e la Shanghai Automotive Industry stanno lavorando a un progetto comune per la produzione di 100 mila Buick all'anno nella città cinese. L'investimento previsto è di 1,52 miliardi di dollari (circa 2500 miliardi di lire). Il progetto comprende anche la costruzione di 180 mila motori e di 100 mila cambi e la realizzazione di un centro di ricerca tecnologico.

INCIDENTI E COSTI. Il costo economico degli incidenti nei trasporti in Europa è il doppio del bilancio dell'Unione: ogni anno tale costo ammonta a 317.000 miliardi di lire. Circa il 97% deriva dai sinistri stradali; in Europa l'88% del traffico viaggiatori e il 70% di quello merci si svolge su strada.

GIAPPONE E TASSE. Dal primo aprile scatta in Giappone un aumento, dal 3 al 9%, dell'imposta da pagare per l'acquisto di auto di oltre 660 cc; la misura, secondo le previsioni dell'associazione nazionale dei rivenditori, provocherà, a fine anno, un calo del 3% circa delle vendite anche se i giapponesi si stanno affrettando a comprare vetture nuove prima che il provvedimento entri in vigore.

E SCORTE. Dal primo luglio i trasporti eccezionali su strade e autostrade — che attualmente richiedono la presenza di polizia carabiniere — potranno essere scortati anche da organizzazioni private.

Un regalo ricco di poesia per un'indimenticabile Festa della Donna.



Massimo Troisi, Cucinotta, C. Amendola, F. Amendola, Arbore, Barra, Bonaiuto, Bova, Buy, Cocciante, De Carmine, Foà, P. Gassman, Guerritore, Lopez, Neri, Pagliai, leggono le più belle poesie d'amore di Pablo Neruda, su musiche originali di Luis Bacalov. Tutto in un CD senza prezzo, accompagnato da un esclusivo volume di 48 pagine con le poesie di Neruda e fotografie, ricordi e monologhi di Massimo Troisi.

**Da domani
con Specchio e LA STAMPA
a sole 12.900 lire.**

Oppure Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.
Oppure solo LA STAMPA a 1.500 lire.



Specchio prima riflette e poi parla

2 marzo

Artigiani alle urne

È stato confermato che il giorno delle votazioni artigiane sarà
il 2 marzo 1997 anche se, *per errore*, sui certificati elettorali
è stata riportata la data del 9 marzo.

Eleggere i rappresentanti artigiani

in seno alle Commissioni Provinciali è di fondamentale importanza
per la categoria, in quanto tale organismo vigila sulla corretta applicazione
delle leggi sull'artigianato e contribuisce a far stanziare risorse
per lo sviluppo delle imprese.

Confartigianato, CNA, C.A.S.A. e ACAI

si presentano unitariamente nella lista "Artigiani Uniti Piemonte"

e invitano tutti gli artigiani a votare.



La scure del ministero anche su Torino, 2300 insegnanti andranno in pensione

La Finanziaria taglia mille docenti

Il provveditore: dobbiamo ubbidire

Scure sulla scuola a tagliare cattedre e strutture: per Torino e provincia vuol dire mille posti-docenti meno. Cioè metà di coloro che andranno in pensione non saranno sostituiti. Quella scure fa paura, anche se non è una novità: il sacrificio deriva dalla finanziaria di fine anno.

Paura perché in questi giorni il provveditore Marina Bertiglia ha iniziato le operazioni per stabilire dove e come tagliare. Il conteggio non è ancora completo, ma lo sarà presto. Completamento anche della razionalizzazione iniziata con il calo demografico. Paura, tanto da creare equivoci. Qualcuno ha minacciato una protesta, sospesa all'ultimo minuto, per una scuola che si temeva destinata a sparire, mentre risultava semplicemente nell'anagrafe delle scuole.

Spiega Marina Bertiglia: «A differenza degli anni passati, il provveditore deve rispettare il tetto massimo indicato dal ministero, senza possibilità di aggiustamenti. I tagli avverranno sulla base delle

Come scegliere il proprio futuro

Una giornata dedicata alla scuola per capire come scegliere il proprio futuro, perché possano prepararsi ad entrare da adulti consapevoli in una società in continua evoluzione. Ieri con «Orientagiovani» presso l'Unione Industriale. Insieme professori e presidi, studenti, il provveditore Marina Bertiglia, Lorenzo Fischer e Alberto Chiorio in rappresentanza dell'Università e del Politecnico. Con Francesco Devalle presidente dell'Unione e Gianni Merlino presidente Ceasco organizzazione che da oltre vent'anni si occupa di indirizzare i gio-

vanelli nella formazione. E Andrea Messeri consigliere del ministro Berlinguer. A discutere, a confrontarsi anche in una tavola rotonda. Che fare dunque per tracciare le strade che i giovani potranno percorrere? Messeri ha spiegato che le ipotesi passano attraverso la riforma della scuola, nell'autonomia in particolare e nella capacità dei presidi che sappiano davvero diventare manager. Ma soprattutto attraverso l'unione di tante forze che coinvolgono docenti, enti locali, industria e società, in modo da far acquisire ai ragazzi capacità di capire e di scegliere.

esigenze concrete. Per questo mi sto incontrando con presidi, enti locali, consiglio provinciale scolastico.

Un primo bilancio delle iscrizioni dice che nelle elementari ci saranno 81.991 bambini, in più, nelle medie 52.952 (mille in meno), nelle superiori 75 mila (2 mila in meno). Quei numeri serviranno

a stabilire dove ci sarà il taglio. Perché il «quanto» totale è già stato definito.

Per Torino e provincia il ministero concede 2.412 posti: ruolo nelle materne, 9.085 nelle elementari, 5.648 nelle medie e 7.848 (più 157 per il sostegno all'handicap), 4.684 per gli Ats personale amministrativo. «Sono in totale mille

posti in meno, posso derogare neppure di una unità», dice il provveditore. Tagli compensati dai 2300 che vogliono andare in pensione: quei posti non verranno dunque riassorbiti e chi attende di passare in ruolo.

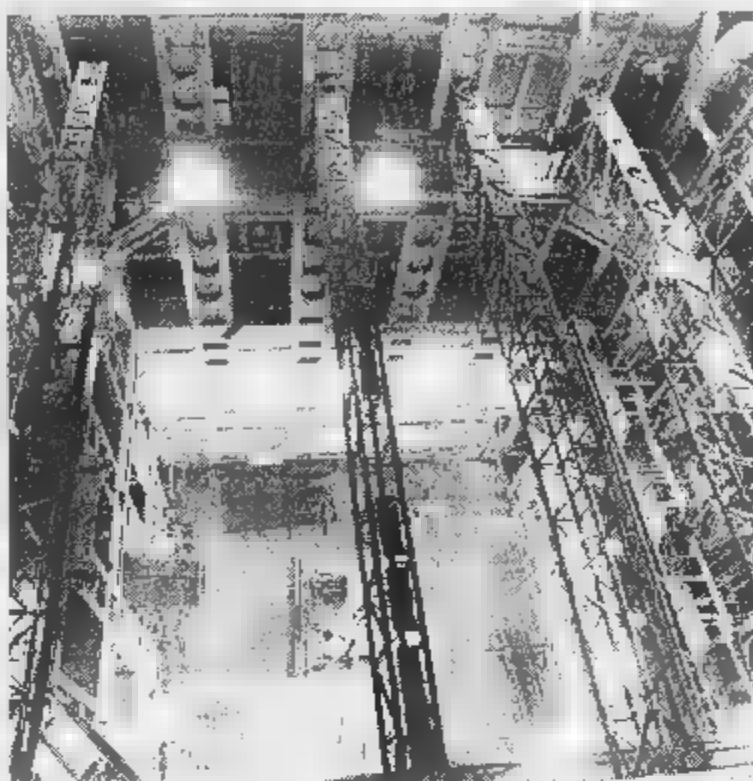
Severe le tabelle che riguardano le scuole. Perché un edificio mezzo vuoto cosa come uno al completo.

MAPPA DEI DOCENTI

nel '97-'98 a Torino e provincia

MATERNE	2.412
ELEMENTARI	9.085
MEDIE INFERIORI	5.648
MEDIE SUPERIORI (+ 157 sull'handicap)	7.848
AMMINISTRATIVI ATA	4.684

NELLA MOLE



Il «palco» per i restauri

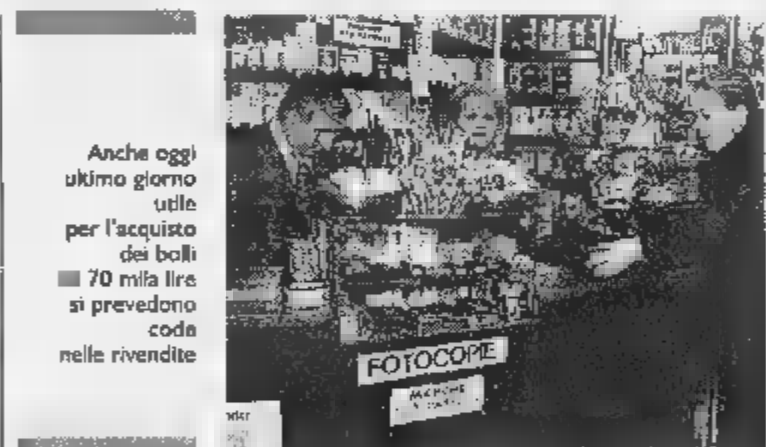
Il gigantesco «palco» portante che servirà per restaurare la volta interna della Mole è stato issato ieri mattina sotto la grande volta. Una gru navale ha sollevato 4 travi reticolari d'acciaio speciale, lunghe 27 metri, del peso di 16 tonnellate l'una. Con un volo spettacolare sono state ancorate a 42 metri d'altezza. Sosterranno il ponteggio aereo di lavoro, raggiungibile con un ascensore di servizio che per 50 metri percorrerà la verticale dell'aula antonelliana. Qui entro la fine di aprile incominceranno le certissime opere che restituiranno i decori interni originari del monumento.

Oggi ultimo giorno per acquistare le preziose marche, accuse Poste e al Poligrafico E' rissa per i bolli patente introvabili

Protesta dei tabaccaia a Cirié, intervengono i carabinieri

«Belle, ma quasi introvabili». Da giorni lo dicono, con rabbia, decine di tabaccaia di città e provincia a proposito delle nuove marche da bollo per patenti. Una rabbia che è esplosa ieri mattina all'ufficio postale di Cirié, dove si è sfiorata la rissa. Qui una quarantina di tabaccaia, inferociti per la mancanza delle marche da bollo, hanno chiamato i carabinieri e la guardia di finanza. Il nervosismo è salito alle stelle dopo che i dipendenti delle Poste cinesi avevano annunciato agli esercenti di non poter distribuire più di novanta marche a testa. Una miseria. E' toccato poi ai militari in divisa dirigere la distribuzione. E stamattina si replica. Probabilmente con rinnovate tensioni, visto che proprio oggi scade il termine entro il quale gli automobilisti devono apporre sulla patente la marca dell'anno in corso.

«Finora abbiamo avuto il 50% delle marche che ci necessitano», dice Guido Artuso, della rivendita cittadina n. 8. «Tanti clienti hanno prenotato



te le marche da settimane - spiega Grazia Chiesaro, tabaccaia di Leini - ma alle poste di Cirié ne hanno date 650; una volta 50, un'altra 100». Il Suti, sindacato dei tabaccaia della Confederazione, lamenta la «insufficiente e lacunosa distribuzione». Si avvicina la scadenza e molti automobilisti non sono ancora riusciti a trovare le marche perché la tabaccherie ne sono sprovviste o esauriscono in fretta le esigue scorte.

Lo conferma un'altra tabaccaia di Caselle, Enrica Stella: «Ho tanti clienti che mi prenotano, ma non so ancora me e quando potrò soddisfarli. Anche alle poste di Torino, dove è effettuato tempo fa la prenotazione, la distribuzione sembra razionata».

Il rifornimento ai tabaccaia

della città e della prima cintura, avviene attraverso cinque uffici postali torinesi: la sede centrale di via Alfieri; l'agenzia 30 di via Fogliozzo; la 6 di Racconigi; la 34 di via Genova; l'agenzia 33 di Taranto.

In quest'ultimo ufficio la responsabile del turno spiega i probabili motivi che hanno creato ritardi e inquietudini. «Quest'anno i bolli per le patenti sono stati consegnati in ritardo dal Poligrafico di Stato. Da noi arrivati dopo metà di questo mese, a partire da lunedì 17. Però tutto quello che i tabaccaia hanno prenotato è stato consegnato. Semmai sono difficoltà nelle successive prenotazioni e consegne».

Non manca infine il lato umano. «Memori delle migliaia di marche false che circolavano l'anno scorso, migliaia di automobilisti hanno fatto apposta le prenotazioni in tabaccheria. Per ricordare il luogo d'acquisto, in caso di contestazioni».

Ivano Barberio Bergamini

Da domani in provincia

Documenti-auto anche in uffici anagrafici

Dal primo marzo, domani, gli uffici anagrafici della provincia di Torino potranno aggiornare i cambi di residenza sulle carte di circolazione e sulle patenti, evitando così le code alla Motorizzazione. Operazione che, in città, scatterà soltanto da lunedì.

Con la nuova procedura, si dovrà compilare un unico modello riportando i dati contenuti nella patente, oltre le targhe di auto, moto, rimorchi e ciclomotori posseduti. Bisognerà allegare la ricevuta del versamento di 10 mila lire per ciascuna annotazione (patente e carta circolazione) da effettuare sul conto corrente n° 900, intestato alla Direzione generale Motorizzazione Civile di Roma.

Ma attenzione: per autobus, veicoli da trasporto cose superiori alle 6 tonnellate, taxi, auto a noleggio oppure veicoli intestati a persone giuridiche, l'ufficio competente resta quello provinciale della Motorizzazione. Esclusi anche i cittadini esteri non ancora in possesso di documenti rilasciati in Italia.

IN PENSIONE

Assunzioni

Smascherati i trucchi

In una parte degli enti pubblici torinesi, dall'Università alle Usl, c'era chi aveva perfezionato la raccomandazione e ideato l'assunzione a misura. Come un vestito. Dopo la denuncia di uno smaccato favoritismo, è stata aperta una prima inchiesta.

A. Gallo a PAG. 41

questore

«Prendo casa a Torino»

Anche oggi per il questore Giuseppe Grassi, la sveglia suonerà alle 6,30. Un caffè, poi le prime notizie dalla radio e la lettura dei quotidiani. Ma per Giuseppe Grassi, 65 anni, da 38 in polizia, oggi è l'ultima giornata da questore. Da domani è in pensione.

E. Mascaro a PAG. 40

DELITTO

Contratto

Alla Fiat vince il «sì»

E alla fine ha vinto il «sì». Alla Fiat i lavoratori hanno approvato il contratto che dopo nove mesi di vertenza, 40 ore di sciopero, un intenso interessamento delle Confederazioni, una quasi spaccatura tra i vertici di Fim-Fiom-Uilm era stato firmato a gennaio. M. Cassi a PAG. 41

Vittima

Conosceva l'assassino

Chi ha ucciso Carletto? A Tonengo di Mazze, fra Caluso e Chivasso, le voci si rincorrono. Ma c'è una teoria ricorrente: chi ha ucciso Giovanni Carlo Mensa, 72 anni, doveva essere una persona a lui conosciuta. L'agricoltore non apriva mai il portone agli estranei.

D. Andrà a PAG. 41

DIBATTITO

DUE MONDI A CONFRONTO

STRAORDINARIO vedere in un'ora strana tra pomeriggio e sera radunarsi in un teatro oltre 1500 persone ad ascoltare un filosofo ed uno scienziato, seppure di chiara fama, discutere tra loro su temi di non quotidiano consumo. E nell'atrio sostare in malumore al cospetto di un centinaio di persone che premono e protestano perché escluse. E' accaduto ieri al «Colosseo» per i «GiovedìScienza» penultimo appuntamento di una serie coordinata da Piero Bianucci, giornalista esperto sia in scienza che in filosofia.

Uno di fronte all'altro Gianni Vattimo e Tullio Regge: a domandarsi in prima battuta, se la filosofia ha bisogno della scienza o viceversa. No, dicono. Poi continuano a toro o piano e garbato, chiaro, comprensibile e non privo di ironia (e di divertimento) a spiegare i rispettivi punti di vista. Specificando innanzi

Pienone al Colosseo per ascoltare i due professori a «GiovedìScienza»

Filosofi e scienziati uniti nella ricerca

Vattimo e Regge: «E' questo il nostro destino»



Ad ascoltare il filosofo Gianni Vattimo (a sinistra) e lo scienziato Tullio Regge si ritrovano in oltre 1500

tutto che esclude antiche presunzioni: come quella che la scienza possa dare risposte inconfutabili al reale e la filosofia risolvere ogni problema nella globalità. Dunque campane a lento rintocco per idealismo e scientismo.

Il tema è antico e fin dalla classicità contrappone scienza e speculazione filosofica. Che tuttavia, ognuna per la sua parte, guida tra conquiste esaltanti e

coerenti disfatte del lungo cammino umano: poiché alla fine sia la scienza sia la filosofia non sono variabili indipendenti, ma incidono nella vita di tutti (società, costume, etica e via elencando). La realtà è quella che è, dice Regge, la matematica: «Non si comprende, ma ci si abitua».

L'unica misura, quindi, possibile seppure rientrando in codice di comune riferimento, si procede pur sempre a tentoni: nulla è definito né definitivo. E qui Vattimo che Regge convengono: continuare a cercare è il destino sia del filosofo che dello scienziato. Sembra di cogliere l'eco di lapidari incantamenti che attraversano la storia del pensiero: «Provando e riprovando», la fatica di Sisifo che affonda nel mito e corre attraverso i secoli come metafora della vita, il viaggio di Ulisse che conduce oltre la soglia dell'ignoto.

Una differenza comunque da sottolineare: mentre la filosofia moderna, abbandonato l'idealismo si sofferma ad analizzare i problemi più «pratici» relativi all'uomo, la scienza tende a elaborare una soluzione del tutto globale, unitaria e quindi universale: si ribaltano, paradossalmente, i ruoli dei due «corni del sapere».

[p. p. b.]

I tecnici: costruzione e manutenzione carenti sul tratto Savouix-Fréjus

Del viadotto cade un masso di 3 quintali

E sfiora la strada sotto la Torino-Bardonecchia

Sono in pessime condizioni i viadotti del tratto terminale dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, i chilometri e mezzo a carreggiata unica fra Savouix e il Fréjus che l'Anas realizzò tra l'82 e l'87 quando era capo compartimento l'ing. Francesco Ferrarini per il quale a dicembre è stato chiesto il rinvio a giudizio per l'inchiesta sulla Cosana-Oub.

Nei giorni scorsi un pezzo di cemento lungo un metro e 70 e del peso di 3 quintali, appartenente al cordolo di uno dei capifila del viadotto Blanc, presso Savouix, si è staccato ed è precipitato per alcune decine di metri nella valle sfiorando la strada di servizio che passa sotto il manufatto.

I tecnici della Sintecna, società di engineering che lavora per la Sitaf, hanno compiuto un sopralluogo ed il rapporto scaturito presenta aspetti preoccupanti confermando quanto già da un'indagine nell'estate del '94: tutto il tratto Savouix-Fréjus presen-

ta grossi problemi sia per la carenza nella costruzione, sia per la scarsa o nulla manutenzione negli anni. All'epoca si era detto che l'impermeabilizzazione dei viadotti era inadeguata, che il cemento delle mensole si sgretolava e mostrava il reticolo dei ferri erosi dall'acqua salmastra dell'antighiaccio.

Il rapporto della Sintecna sul crollo al viadotto Blanc - subito trasmesso al direttore tecnico del Sitaf, ing. Magri, e al direttore d'esercizio, Ugo Jallasse - rileva che i capifila delle pile nella parte a sbalzo presentano seri ed avanzati fenomeni di degrado nel calcestruzzo superficiale, con evidente espulsione dei copriferrati, a causa della percolazione superficiale delle acque di non adeguatamente smaltite. Non solo: «Gran parte delle armature inferiori della mensola risultano gravemente corrose ed alcune ormai completamente distaccate dalla struttura».

Problemi anche per i cordoli laterali in condizioni di carente

equilibrio perché la base d'appoggio risulta in molti casi già disgregata ed espulsa e per le «testate dei traversi di collegamento in corrispondenza degli appoggi». Viene consigliato «un controllo accurato delle strutture per verificare l'effettivo livello di sicurezza».

Per la Sitaf nulla di grave. Il direttore di esercizio, Jallasse, minimizza, dice che si tratta solo di «un pozzo della voletta di fianco al capiteggiato con funzione di immagine e non statica». Ma ammette che la strada di servizio «è stata chiusa per precauzione» e che si sta intervenendo «altri viadotti, come il Perilleux, per ragioni analoghe. Tra l'altro sembra che i collaudi amministrativi della Savouix-Bardonecchia non siano mai stati fatti e che il piano di risanamento è tardato a partire per i problemi finanziari della Sitaf, in buona parte causati dai mancati pagamenti dell'Anas».

Gianni Bisio

Nei guai i dirigenti di alcuni enti pubblici, dall'Università a qualche Unità sanitaria

Assunti aggirando il collocamento

La Digos smaschera i trucchi dei raccomandati

In una parte degli enti pubblici torinesi, a cominciare dall'Università, passando per il Maurizio e alcune Usl, per finire non si sa ancora dove, c'era chi aveva perfezionato la raccomandazione e ideato l'assunzione su misura. Come un vestito. E il collocamento, l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione? In quelle stanze c'era chi collaborava. Dopo la denuncia di uno smaccato favoritismo, è stata aperta una prima inchiesta. Indagando sul singolo caso gli ispettori Vincenzo Carlini e Francesco Romeo, della Digos, hanno scoperto che c'era un sistema per truffare. Adesso il fascicolo del pm Angelo Barbieri rischia di diventare voluminoso.

Il trucco c'era e si doveva vedere. Perché? Si giocava sulla confusione fra qualifiche e mansioni. Superato l'ostacolo grazie alle complicità, la normativa veniva aggirata alla grande. La chiave: l'articolo 16 della legge sul collocamento. L'ente pubblico deve bandire concorsi per l'assunzione di laureati e diplomati, mentre per le figure professionali più semplici può procedere direttamente dalle graduatorie dei disoccupati. Ciascuno con il suo tassativo e la sua qualifica. Se possono dichiarare una via.

In questa storia è stato fondamentale inventarsi un bagaglio professionale inesistente per definizione, ma previsto, e soprattutto raro, quasi unico. Bastava attingere dal Frontuario del ministero del Lavoro, stampato nel 1981. Un li-

L'INCHIESTA

La logopedista sospetta

L'inchiesta è nata dalla denuncia presentata, nella scorsa primavera, contro l'assunzione come logopedista in una clinica universitaria della figlia del direttore amministrativo dell'ateneo Franco Vercelli Fisicaro. L'Università aveva evitato di indire un concorso come la qualifica richiesta prevedeva. Ricorse allo stratagemma di declassare ad «agente tecnico logopedista» la figura professionale da assumere. Così si poté passare per l'articolo 16 individuando un agente tecnico - fra i tanti disoccupati - che fosse anche logopedista. Al «collocamento» non batterono ciglio. Anzi, c'è stato chi ha collaborato: altre chiamate personalizzate. Solo ad indagini avviate, nello scorso novembre, è stata annullata la richiesta di operatori tecnici presso un ospedale che lasciava spazio alla possibilità di giocare sulla confusione fra qualifiche e mansioni.

brano pieno di sorprese. Gli anonimi funzionari che ne hanno curato la stesura hanno individuato qualche come cinquemila profili professionali. Si comincia dall'attaccapartite, attaccapapere, attaccapenna, attaccapenna. Per proseguire con due generici assaggiatori, uno specializzato nell'assaggio di liquori, e secondo di olii, un terzo di metalli preziosi. Si passa per l'acquirola, ci si ferma sull'addetto ai record, via con quello al ciclostile, si arriva al battiborta, bardotta, batticane, batticane, batticane. Sfogliamo a caso: due tipi di bravori fin che si differenziano? mistero, il bollatore, i vici. Finalmente qualcosa di comune: la battiborta. Conto pagine oltre compare

I «candidati» s'inventavano una qualifica strana e soprattutto rara

il pelatore. Siccome è un mestiere di forti contenuti professionali viene suddiviso in tre versioni. Ciascuna, come ogni altra voce, questo vocabolario dell'archeologia del lavoro, corrisponde a un numero di codice. E poi ancora, d'ufficio in fondo, lo sbavatore, lo sbacchettatore, lo



Un'affollata chiamata pubblica dell'Ufficio di collocamento. Secondo la Digos alcuni «raccomandati» erano riusciti a trovare il sistema per superare tutte le graduatorie

scatolatore, lo scassatore... Il disoccupato normale si iscrive nelle liste di collocamento dichiarando professionalità normali. A chi verrebbe in mente di definirsi un addetto al ciclostile? Invece qualcuno l'ha fatto. E un mese dopo un ente pubblico torinese ha richiesto un lavoratore da assumere che avesse proprio quella qualifica. Nessuno si è stupito della singolarità del caso. Nessuno ha controllato. E l'addetto al ciclostile è stato assunto. Gli investigatori della Digos hanno appurato che l'addetto è stato impiegato per fare altro. Contava «entrare».

Aperta la via, collaudato il giochino, il giro si è allargato: parenti di parenti, amici di amici, autentica

catena di Sant'Antonio del posto sicuro. I casi finora scoperti sono una ventina. E quando un «intruso» si è trovato di mezzo si è ricorsi alla retrodatazione dell'anzianità di iscrizione del raccomandato al collocamento. Chi l'ha fatto ha lasciato nella memoria del computer la traccia del proprio inserimento. Praticamente una firma. Ed è finito sotto inchiesta. Ora si vuol capire se si trattasse di favori da ricambiare con altri favori analoghi o se fra coloro che gestivano le dimissioni particolari negli enti pubblici e i loro corrispondenti nell'ufficio di collocamento corressero anche le cosiddette «dazioni di denaro».

Alberto Gaiuso

«Non siamo i più cari d'Europa»

QUANTI SONO E QUANTO GUADAGNANO	
BANCARI IN PIEMONTE	35.000
BANCARI A TORINO	12.000
NEOASSUNTO	29 MILIONI
CAPUFFICIO (17 anni di servizio)	40 MILIONI
TITOLARE AGENZIA (24 anni di servizio) (stipendio annuo netto)	47 MILIONI
Fonte: Fisac-Cgil	

Bancari dichiarano guerra alla stipendio decurtato

La proposta del governatore Fazio scatena la protesta dei dipendenti

I sindacati dei bancari sono sul piede di guerra. Le recenti dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia hanno lasciato un clima di perplessità e di tensione.

Le organizzazioni di categoria sono pronte a dare battaglia e si preannuncia una stagione molto «calda» allo sportello. A Torino la situazione è particolarmente delicata perché, a un quadro nazionale difficile, si aggiunge una situazione locale problematica.

Non a caso, verso fine maggio del '96 i dipendenti dell'Istituto San Paolo di Torino hanno scioperato contro un programma di ristrutturazione triennale previsto dall'Istituto di credito.

Ma quali sono i motivi per cui dirigenti e impiegati di banca protestano o la redditività per addetto, vediamo che il Vad (cioè il valore aggiunto per singolo dipendente) risulta che in Italia è pari a 154, in Austria pari a 121, in Francia a 93, in Germania a 115, in Olanda a 140, in Svizzera a 143.

«Siamo vittime del calo dell'inflazione e dei tassi»

«La ricetta del governatore della Banca d'Italia - sostiene Galeasso - consiste nel taglio di parte dello stipendio ai lavoratori dipendenti. Una cosa assurda».

Perché assurda? Secondo Galeasso, i dati parlano chiaro: «Il costo medio annuo dei bancari, ovvero il costo per le aziende dei salari dei custodi, dei commessi, degli impiegati, dei quadri, dei funzionari, dei dirigenti, di tutte le persone che lavorano in banca, non consente di distinguere le abissali differenze tra i vari livelli retributivi, né di analizzare l'incidenza percentuale sul totale delle singole aree professionali».

E allora ecco il confronto con il resto d'Europa per dimostrare alla gente che loro, i bancari, non sono mica così ricchi. Spiega Galeasso: «L'ultimo dato disponibile sul costo del lavoro è del '94. In Italia il costo è di lire 106,84; in Austria di 100,46; in Francia di 105,89; in Germania di 102,01; in Olanda di 110,42; in Svizzera di 130,12».

Se poi parliamo di produttività, vediamo che il Vad (cioè il valore aggiunto per singolo dipendente) risulta che in Italia è pari a 154, in Austria pari a 121, in Francia a 93, in Germania a 115, in Olanda a 140, in Svizzera a 143.

«Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che se prendiamo come riferimento altri indici, ad esempio la massa intermediata o la redditività per addetto, vediamo che i bancari italiani sono al primo posto con un costo del personale pressoché in linea con i colleghi d'oltralpe. Questi dati peraltro sono forniti dal rapporto Assi-

credito del '96».

Perché allora colpire i dipendenti? I sindacati hanno una loro teoria. Spiega Galeasso: «L'utile dei nostri istituti di credito deriva in larga misura dall'intermediazione. È una congiuntura, come quella attuale, caratterizzata dal calo dell'inflazione e dalla lenta discesa del tasso ufficiale di sconto, il differenziale dei tassi tende progressivamente a ridursi e, con esso, anche il margine di guadagno delle banche».

Il governatore della Banca d'Italia, Fazio, però non sembra essere d'accordo e parla di una riduzione degli stipendi.

Enzo Bacarini

UN NUOVO CITTADINO

ANCHE oggi per il questore Giuseppe Grassi, la sveglia suona alle 6,30. Un caffè, poi le prime notizie dalla radio e la lettura dei quotidiani con un occhio alle lettere di «Specchio dei tempi». Alle 8 nell'ufficio che si affaccia sul corso Vinzaglio. E alle 8,30 l'incontro con i dirigenti. E così da due anni, da quando è arrivato a Torino. Ma per Giuseppe Grassi, 65 anni, da 38 in polizia, oggi è l'ultima giornata da questore. Da domani si in pensione. Il successore sarà nominato nei prossimi giorni dal ministro dell'Interno e dal capo della polizia.

Comendatore, lascia la città tanti problemi... «In realtà lascio una città serena. Ero arrivato con l'idea di una città fredda, gente staccata. Una folla che non inerte. E' città viva, piena di attenzioni, curiosità e risorse. I problemi? Sono comuni a tante altre città. Attenti a non esasperarli».

Ci sono gli stranieri, marocchini, albanesi, nigeriani: droga, violenza, prostituzione. Che fare?

«Torino è piena di tradizioni, profondamente radicate nella sua gente. Ogni cambiamento, piccolo o grande, può creare paure, difficoltà, disagi. Sì, è vero, gli stranieri hanno portato problemi. Come ogni umano cercano casa, lavoro, futuro. Culture diverse possono far paura per chi è abituato ad un preciso ordine. E' legittimo. Ma questo può far esasperare i problemi. Una contraddizione per la storia di Torino».

Perché una contraddizione? «Torino è la città del grande volontariato laico e religioso: il Gruppo Abele, il Serinig, ad esempio. E' la città del Cottolengo. Di Don Bosco che ha rischiato il carcere per aiutare i diseredati, senza guardare il colore della pelle».

Nei giorni scorsi la gente ha protestato per le prostitute alla Pellerina, per il disordine a San Salvario, per la droga ai Murazzi.

«Problemi legati al grande flusso immigratorio. E i tempi per risolvere questi problemi sono



«I problemi sono comuni ad altre realtà, importante è non esasperarli e chi vuole risolverli veramente non urla»

Per il questore Giuseppe Grassi oggi è l'ultimo giorno di attività da domani si in pensione

lungi. Guardate che cosa accade a Parigi, in Germania. Forse occorrono leggi diverse, per meglio coniugare solidarietà e rigore. Chi sbaglia deve pagare ed essere espulso. Ma in questi giorni ho sentito aria prelettorale. Gente che gridava

sindaci e polizia. Chi davvero cerca soluzioni fa proposte, si confronta. Non urla soltanto».

Però le statistiche dicono che sono aumentati alcuni reati: furti, rapine.

«Già, le statistiche. Furti auto: 1700 nel '95, 2070 lo scorso an-

no. In alloggio: 992 e 1020. Rapine in gioielleria: 11 e 14. A portavalori 1 e 2. Ma questi valori vanno letti, ragionati, confrontati con le altre città. Le statistiche raccontano i furti e le rapine sventate, grazie a vigili, carabinieri, polizia».

Un rimpianto? «A volte mi chiedo se potevo fare meglio. Un augurio? Che si risolvano i problemi che ho lasciato e che prevalgano, sempre, i valori della tolleranza, della fiducia. Dove andrò? Marina, mia moglie, ed io abbiamo già deciso: rimarremo a Torino. E' una bella città».

Ezio Mascaro

Specchio dei tempi

«Beppe Lodi: falsità sulla tomba Tamagno» - «Le scuole private non vogliono essere statalizzate» - «La visita a domicilio senza neanche vedere il malato» - «Per un endocrinologo nove mesi di attesa»

Due lettori ci scrivono:

«Ci riferiamo all'articolo "Il Papa rilancia la richiesta di parità per la scuola cattolica". Il ministro della Pubblica Istruzione ha, certo, per le mani una patata bollente: deve accontentare chi invoca libertà di educazione, a cominciare dai cattolici, senza far arrabbiare la sinistra, che tende ad affidarla solo allo Stato. Chiediamo che anche alle famiglie meno abbienti venga garantita la libertà di scegliere l'educazione migliore per i figli, senza penalizzarle economicamente (pagano la scuola due volte: con le tasse e con la retta). E' questo diritto riconosciuto dalla Costituzione! Buona parte della sinistra, invece, è pronta ad attaccare il ministro nel momento stesso in cui si dovesse pronunciare a favore di un concreto sostegno finanziario alle fami-

glie che scelgono le scuole non statali, cattoliche e non, in nome di una scorretta interpretazione del comma "senza oneri per lo Stato".

«Attendiamo per marzo un documento ministeriale sulla parità. Il ministro conferma che la sua attuazione "è nel programma dell'Ulivo" e vuole avere "il consenso di tutti coloro che sostengono il governo". Si dice contrario al "buono scuola", non ai contributi finanziari diretti e indiretti alle Scuole non statali, se esse accetteranno gli stessi doveri e diritti "quelli statali". E' giusto, a patto che tra i doveri non includano la rinuncia alla nostra identità, cioè al nostro progetto educativo, praticamente statalizzandoci. Allora non avremo ragione di esistere e allo Stato italiano mancherebbe fatto il pluralismo delle istitu-

zioni educative che la stessa Costituzione esige come servizio a tutti i cittadini. Non interessa tanto lo strumento con cui verrebbe attuata la parità. Può funzionare il buono scuola, la convenzione, il credito d'imposta. Purché si garantisca il principio della libertà di scelta per le famiglie e la sopravvivenza delle scuole serie (statali e non statali) - essere alla mercé di leggi confuse, labili e discriminatorie».

Teresio Fraire
Giovanni Tagliero

Una lettrice ci scrive: «Mio padre, vecchio e malandato, a letto ormai da due anni per una malattia della vecchiaia, aveva bisogno di pannolini: finché ce l'ho fatta li ho sempre comprati, ma che non posso nemmeno lavorare per badare a lui devo cercare

usare quanto propone l'Assistenza Sanitaria».

«Giorni addietro ho richiesto all'Usl i pannolini e, per controllo, mi hanno mandato a casa un urologo. Questi si è presentato, è entrato in cucina, senza curarsi del malato nella vicina camera, e dopo aver controllato la tessera sanitaria, ha rilasciato l'impegnativa per i pannolini gratis. Di corsa se n'è andato - degnarsi di guardare dentro il letto c'era un pover'uomo malato o un manichino. Se si fa così, basterebbe mandare un infermiere. Forse lui avrebbe almeno offerto un sorriso e un attimo di pietà a chi soffre duramente. E si risparmierebbe la parcella».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Uno sfogo! Il 17 gennaio alle 14,45 ho chiamato il reparto di Endocrinologia del Maurizio. Dovevo fare la visita annuale di controllo a novembre '96, ma avevo detto di telefonare prima di gennaio '97. Risposta: l'unico posto disponibile è per il 1° settembre. «Faccio in tempo a morire, ho detto, dirò ai miei familiari di disdire l'appuntamento per cedere il posto».

Gianna Bonifè

BOLLETTINO METEO

Venerdì 28 febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. I valori massimi sono diminuiti di qualche grado. Visibilità: buona. Venti: deboli settentrionali.

IERI TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,2
MINIMA	7,5
UMIDITA' (ore 14)	5%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Previsioni in Metro Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 9 minuti, tramonta alle ore 18 e 15 minuti.

LA LUNA: levzatosi alle ore 23 e 21 minuti, cala alle ore 10 e 0 minuti.

● Luna nuova 7 febbraio ore 16

● Primo quarto 14 febbraio ore 11

● Luna piena 22 febbraio ore 11

BOLLETTINO DI CASELLE

MASSIMA	17,0	MINIMA	7,1
PRESSIONE (ore 20)	1031 hPa		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	6,9	MINIMA	1,2
---------	-----	--------	-----

MURIO: sorge in direzione Est-Sud-Est

10 minuti prima del Sole

● brilla quasi 180 volte più intensamente di una stella di prima grandezza

MARTE: a 105 milioni di km e 5,9 minuti-luce dalla Terra che si avvicina

● appare grande come una moneta da 500 lire vista da 162 metri

FATUENO: si muove a cavallo tra le costellazioni dei Pesci e della Balena

IL 27-28 febbraio del 1942 venne scoperta da M. H. Hey e colleghi la radiazione del Sole

Beppe Lodi

Solo alle «Meccaniche» il documento non passa, mentre a Rivalta è un plebiscito

Si al contratto dai lavoratori Fiat

In Piemonte a favore il 54 per cento

E alla fine ha vinto il «sì». Alla Fiat i lavoratori hanno approvato il contratto che dopo nove mesi di vertenza, 40 ore di sciopero, un sostanziale lodo del governo, un intenso interessamento delle Confederazioni, un quasi spaccatura tra i vertici di Fim-Fiom-Uilm, era stato firmato all'inizio di gennaio.

Negli stabilimenti Fiat si è votato a scrutinio segreto al termine di oltre 50 assemblee. I risultati sono chiari: su 14.632 votanti complessivi tra Mirafiori e Rivalta il «sì» sono stati 9.562 pari al 67,2%, i «no» 4.687 pari al 32,8%. Per Rivalta si tratta di un risultato che esprime un consenso eccezionale - pare unico in Italia, sicuramente unico nell'universo Fiat - e il «sì» che arrivano all'83,2% e i «no» relegati al 16,8. Più variegata la situazione di Mirafiori dove il «sì» arriva al 60,1% (5.948 lavoratori sui 10.173 che hanno votato), il «no» al 39,9, ma dove il contratto viene respinto alle Meccaniche (39,2% di «sì», 60,8 di «no»). Alle Carrozzerie, alle Presse e agli Enti centrali l'accordo viene promosso rispettivamente con il 63,9%, 67,8%, 67,8% di «sì».

Hanno votato il 56% degli addetti presenti al momento del voto nei settori, l'adesione più alta a Rivalta (85%) e alle Presse di Mirafiori con il 61,7%; la più bassa agli Enti Centrali (37,7%) dei presenti.

La vittoria del «sì» alla Fiat è accolta con favore da chi già condivideva l'accordo raggiunto e che nel giudizio dei lavoratori vede conferma dall'azione sindacale.

FORMAZIONE

Le piccole aziende a scuola per cambiare

Il titolo è impegnativo: «Dalla Lean production alla Learning organization». Si tratta di un progetto per assistere le aziende piccole e medie orientate al cambiamento, che prevede 800 ore di formazione e 1300 ore di consulenza e che coinvolgerà mille persone. L'iniziativa è dell'Amma, l'associazione delle imprese metalmeccaniche torinesi, e si inquadra nell'ambito del progetto comunitario «Adapta», in collaborazione con tre partner europei, l'Upm di Barcellona, l'Asfodel di Lione e l'Udimec di Grenoble. Il progetto, che è un miliardo di cui il 70 per cento a carico dell'Ue e il rimanente a carico dell'Amma e delle aziende, prevede sia interventi di consulenza organizzativa, realizzati da esperti dell'Amma direttamente in azienda, sia attività di formazione anche a carattere internazionale. All'iniziativa

parteciperanno cento aziende europee (una trentina piemontesi, quasi tutte della provincia di Torino e resto del Piemonte) che costituiranno un osservatorio delle aziende di eccellenza e del loro percorso riorganizzativo. Le attività previste sono rivolte in particolare ai managers, ai responsabili del personale, della formazione e dello sviluppo delle risorse. Saranno realizzati anche un dizionario glossario trilingue sulla lean production e sulla learning organization, due video divulgativi, una serie di «case history» sulle esperienze realizzate a livello europeo. Il presidente Amma, Andrea Pininfarina, ha sottolineato che il progetto si inquadra nella strategia di supporto operativo alle aziende orientate al cambiamento e di diffusione di formazione continua.

[M. CAS.]



Antonio Marchina
segretario della Fim



Giorgio Cremaschi
segretario della Fiom

Antonio Marchina segretario Fim: «Il risultato dimostra la positività dell'intesa. Le assemblee hanno permesso di spiegare e analizzare tutte le parti dell'accordo. Soprattutto i lavoratori hanno capito che si è difeso il contratto nazionale e un buon apprezzamento è anche per il risultato economico che ha difeso il potere d'acquisto».

Per Giorgio Cremaschi segretario Uilm il voto è stato influenzato nel bene e nel male anche dalla ripresa alla Fiat. Spiega: «A Rivalta prima delle assunzioni c'era un clima di incertezza e la paura. Per contro adesso è in Meccanica che il clima è peggiorato perché ci

sono i tanti sabati lavorativi, l'incertezza sulle tre settimane festive. Aggiunge: «Quando l'inflazione è bassa è evidente che i recuperi salariali non vanno oltre una certa cifra. Quando l'inflazione era al 10-15% chiedevamo 400 mila lire che in termini reali erano meno di quanto preso adesso. Ma sembravano di più. Per questa ragione molti lavoratori hanno votato "no"».

Per Giuseppe Cavalitto del Fimic si è trattato di un «sì» sindacalizzato: «I lavoratori hanno capito che siamo riusciti a difendere il 7° luglio e la doppia contrattazione».

Il risultato non pare entusiasmare più di tanto Giorgio Cremaschi, il segretario della Fiom che al comitato centrale della sua organizzazione si era astenuto. Laconico il commento: «Non voglio fare una valutazione; la feriamo con calma la prossima settimana. D'altronde i voti parlano da soli».

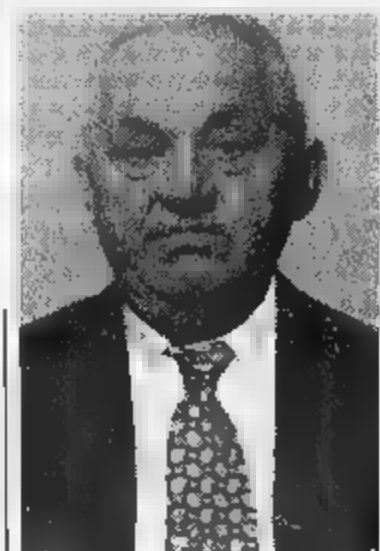
Nelle fabbriche piemontesi i «sì» sono stati 29.062 (54,65%), i «no» 17.303 (32,54%). Hanno vinto il «sì» a Torino e nella maggior parte delle altre province, i «no» a Novara (85,91%), nell'alto novarese (62,06%) e Asti (71,95%). La consultazione ha interessato il Piemonte circa 105.000 lavoratori, ha votato

il 53,9%. In provincia di Torino hanno votato 45.931 lavoratori (54,03%); i «sì» sono stati 25.481 (58,90%), i «no» 12.444 (28,77%). Il «sì» ha prevalso nelle province di Alessandria (46,39%), di Cuneo (69,88%), Vercelli (68,35%), Biella (73,73%), Valsesia (87,44%) e a Casale (48,08%).

Il fatto che la maggioranza dei metalmeccanici piemontesi abbia votato «sì» all'accordo per il contratto «sì» indice di maturità del sistema lavoro. Questo il commento di Andrea Pininfarina, presidente dell'Amma di Torino.

Marina Cassi

Accanto, Giovanni Carlo Mensa il pensionato di 72 anni accolto nella casa di Tonengo di Mazzè, nel Basso Canavese. Il figlio della vittima, Giuseppe, 32 anni e la moglie, Caterina Rolfo 71 anni nell'ala della cascina teatro dell'omicidio



«In quella casa non riusciva a mettere piede nemmeno il postino»

Chi ha ucciso Carletto? A Tonengo di Mazzè, piccolo borgo sparpagliato lungo lo stradone che da Caluso porta a Chivasso, le voci si mormorano nei bar e nei cortili, a bassa voce. In un paesone dove «tutti sanno tutto di tutti» c'è una teoria ricorrente: chi ha ucciso Giovanni Carlo Mensa, 72 anni, doveva essere una persona a lui conosciuta. L'agricoltore era infatti attentissimo a non aprire il portone agli estranei, ed appariva particolarmente riservato, al punto da mantenere anonimo persino il campanello di casa. Anche il postino racconta di non avere mai varcato il soglio di quella casa.

I carabinieri indagano proprio partendo da chi frequentava con maggior assiduità quel cascinale su due piani, un po' malandato, con l'ampio cortile affollato di trattori e macchine agricole. Di fondamentale importanza sono considerate le testimonianze della moglie della vittima, Caterina Rolfo, 71 anni, e del figlio Giuseppe, 32 anni. Anche l'altra figlia, Rita, 44 anni, che vive a Pont Canavese, è stata interrogata a lungo.

A scoprire il cadavere sarebbe

stato Giuseppe, affacciandosi in camera da letto per svegliare il padre. E' stato lui ad accorgersi che non respirava più, e che aveva una macchia di sangue sulla camicia. Le sue dichiarazioni sono state raccolte a fatica: l'uomo è infatti da molti in cura presso il Ser-

A Tonengo di Mazzè i carabinieri hanno interrogato tutti i famigliari

Accoltellato da un conoscente

Il pensionato trovato ucciso in casa



Psichiatrico della Usl. A Tonengo è considerato un «eccentrico», capace di girare per le strade a Ferragosto indossando giacca a vento e doposci. Proprio nella mattinata di mercoledì è stato a Caluso, per seguire la terapia. Moglie e figli sono stati interro-

gati fino a notte fonda, prima di tornare. Poi ieri è stata la volta di altri parenti: i carabinieri stanno raccogliendo un tassello dopo l'altro per cercare di terminare un mosaico, nel quale si comincerà ad intravedere una figura. Solo «secondaria» resta la pista

del ladro sorpreso dall'agricoltore e ribellatosi a colpi di coltello. E' stato confermato che dalla casa non è nulla. E' arduo risultavano in ordine, nessuno li aveva frugati.

Diego Andrà

Ma crescono gli acquisti a rate che, secondo gli esperti, sono fenomeno tipico delle economie avanzate

La crisi viaggia anche in lavatrice

In calo il settore elettrodomestici e dei mobili

Il mercato delle lavatrici si è intasato. E il ristagno di acquisti si allarga a macchia d'olio a frigoriferi, fornelletti e gli altri elettrodomestici cosiddetti «bianchi», mentre anche i «bruni» (da televisori a videoregistratori e hi-fi) attirano meno che in passato. Lo conferma l'ultimo bilancio annuale che l'Indomestic (società leader del credito al consumo per i beni durevoli per la casa, che l'anno scorso ha incrementato il proprio fatturato del 34 per cento) ha presentato ieri a Torino, confermando un rallentamento del settore che promette ulteriori difficoltà.

Una crisi annunciata, visto che (esclusa la richiesta di single e neo-divorziati) gli elettrodomestici costituiscono una classica spesa di sostituzione, programmata quasi sempre dalle famiglie per cambiare un elettrodomestico rotto oppure inutilizzabile. Soprattutto in questi tempi di magra, che delineano un identikit consumistico sulla torinese: carico solo di chiaroscuri ma di curiosità. A partire da una crescita degli acquisti a rate che è significativo in tutto il Nord-Ovest, ormai copre il 10 per cento del globale su scala italiana.

Un sintomo positivo anche se decisamente inferiore all'8 per cento della Francia e il 10 per cento dell'Inghilterra, sostiene il dottor Gregorio d'Ottaviano che dirige le relazioni esterne di l'Indomestic. «L'uso dell'acquisto a rateale è tipico delle economie avanzate in cui le famiglie, superato il livello di

sussistenza, soddisfano l'esigenza di beni alternativi, pianificandone nel tempo l'acquisto con relativa serenità. Per i poveri che tirano avanti con l'acquisto alla gola, gli acquisti a rate costituiscono invece un lusso impraticabile».

Novità in Piemonte? Pagando a rate in contanti, la provincia che si concede il maggior numero di elettrodomestici è quella di Biella (dove per inciso il reddito pro capite supera il 21 per cento quello astigiano), seguita da Torino e Vercelli. Ad Asti e Cuneo il record del risparmio. Con una curiosa predilezione cinese (outsider regionale in proposito) per l'acquisto di mobili di ogni genere, snobbati in compenso dai vercellesi che dedicano all'arredamento l'8,6 per cento in meno della provincia targata Cn.

I torinesi, come tutti i residenti nel Nord-Ovest, continuano intanto a guadagnare più della media nazionale (+12,6 per cento). Ma hanno sacrosanti motivi di preoccuparsi, visto che il loro reddito pro-capite nel '96 è salito soltanto dello 0,23 rispetto all'anno precedente, meno dell'inflazione. Tra i beni considerati indispensabili e prioritari all'ombra della Mole: abbigliamento, calzature, elettrodomestici bianchi. E in più, un'inedita e insopprimibile passione per viaggi e vacanze, che ha soppiantato ogni flirt precedente con i telefonini e i personal-computer.

[L. T.]

	BIANCHI (LAVATRICI, FRIGO)		BRUNI (HI-FI, TV)		MOBILI	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
ALESSANDRIA	223	213	271	239	988	1094
ASTI	182	199	221	223	864	1115
BIELLA	N.D.	221	N.D.	248	N.D.	1088
CUNEO	197	208	239	234	909	1170
NOVARA	N.D.	212	N.D.	238	N.D.	1141
TORINO	198	220	240	246	1011	1098
VERBANIA	N.D.	210	N.D.	235	N.D.	1085
VERCELLI	N.D.	214	N.D.	240	N.D.	1079

QUANTO SPENDONO LE FAMIGLIE

DATI IN MIGLIAIA
LIRE

216	990	1189
279	246	940
281	1143	1098
242	222	1002

SALE

La SATTI SpA, nel programma di ristrutturazione e potenziamento del servizio, attua una ricerca finalizzata all'assunzione, con Contratto di Formazione e Lavoro, di personale per la mansione di AUTISTA-OPERAI presso uno dei depositi delle zone di Torino, Cuneo, Rubiana, Vallocerina, Alba, Ivrea, Orbassano e Rivarolo.

Requisiti necessari:

- cittadinanza italiana
- non aver superato i 32 anni di età all'atto dell'assunzione
- possesso del titolo di studio minimo di diploma di licenza di scuola media inferiore
- possesso della patente di categoria DE e del certificato di abilitazione professionale tipo KD.

Le domande prive dei requisiti richiesti non saranno prese in considerazione. La partecipazione alla prova di selezione sottoposti i partecipanti alla ricerca non costituirà impegno di assunzione da parte della Società. L'assunzione comporterà prevalentemente l'addebiatura a mansioni di pulizia di linea ed a eventuali mansioni di operai di officina, sulla base delle esigenze di servizio.

Gli interessati dovranno allegare alla domanda il modulo notizie che potrà essere ritirato presso la Direzione aziendale di corso Turati 19/5 - Torino.

Le domande ed i moduli dovranno pervenire alla Direzione aziendale di corso Turati 19/5 - Torino entro il 14/3/97.

Rassegna Enogastronomica tra Monferrato e Langhe

LE PRO LOCO AL CASTELLO
COSTIGLIOLE D'ASTI

1° marzo
2 marzo

8 marzo
9 marzo

PRO LOCO
COSTIGLIOLE

PRO LOCO
ISOLA
D'ASTI

Fino al 23 marzo

tutti i sabati sera - ore 19 e tutte le domeniche - ore 12,30

PREZZO PER TUTTI I MENU' L. 30.000

Al piano nobile saranno allestiti spettacoli, animazioni e mostre.

E' gradita la prenotazione - sig. Giuliano tel. 0141-96.60.82 - ore ufficio

Sabato e domenica: Segreteria al Castello tel. 0141-96.62.89

ARLECCHINO IN ESCLUSIVA

JOHN TRAVOLTA
ANDIE MACDOWELL
WILLIAM HURT

MICHAEL
è un angelo...
non un santo

— BOB HOSKINS

DA OGGI AL **FARO**

MARIO E VITTORIO CESCHI

CHRISTOPHER LAMBERT
DIEGO ABATANTUONO
SERGIO RUBINI

NIRVANA

KING E NAZIONALE

7 NOMINATIONS
OSCAR

Shine

DA OGGI
ALL'eliseo

MARIO E VITTORIO CESCHI GURI

un film di
ROBERTO FAENZA

MARIANNA UCRIA

CRISTALLO

SPETTACOLARE
E AVVINCENTE

CANDIDATO ALL'OSCAR PER
I MIGLIORI EFFETTI VISIVI

DENNIS QUAIL
DAVID THEWLIS

DRAGONHEART

UN FILM DI ROB COHEN

Il direttivo comunista: o intese subito con l'Ulivo o si corre soli

Ultimatum di Rifondazione

E i verdi e il ppe presentano i programmi

Rifondazione comunista pone una sorta di aut-aut all'Ulivo: o insieme fin dal primo turno, oppure separati con due aspiranti sindaci e candidati diversi ai vertici delle 10 circoscrizioni. I vertici presentano il programma: 48 pagine, con tutti gli appuntamenti da qui al termine della campagna elettorale. Anche il Ppe. Movimento dei popolari per l'Europa, guidato dal presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, esce allo scoperto e annuncia la convenzione nella quale, domenica, al Carignano, valuterà prospettive e alleanze per Torino.

Forza Italia, intanto, riunisce i propri eletti in viale San Lorenzo, per definire liste e programmi. E il partito umanista avverte che per il voto del 27 aprile ci sarà. Che presto presenterà un «progetto per la città» e il candidato sindaco: Lucia Sechi, infermiera.

REFONDAZIONE. Giorgio Caron, segretario della federazione di corso Regina Margherita, ieri sera, ha riunito il direttivo. «Per ribadire - afferma - che siamo pronti ad un serio confronto programmatico con l'Ulivo e con le forze progressiste. E che, se non ci saranno intese, correremo soli. Pure nei quartieri». Immediata la replica di Mauro Manno (Alleanza per Torino) e del pas, riunito in direttivo per le liste: «Andare alle elezioni divisi, soprattutto nelle circoscrizioni dove si vota, è un errore. Significa aprire le porte alla destra che, diversamente, avrebbe poche possibilità di vincere».

VERDI. Il coordinatore Giovanni Pagliaro, l'assessore Gianni Vermetti, il capogruppo Silvio Viale, i consiglieri comunali, Roberto Tricarico, Emanuela Ranzi ed Erika Fiove e regionale Piusquale Cavallero hanno presentato il programma per il 27 aprile: «Un piano di governo che richiede scelte di profondo cambiamento, anche sul

piano regolatore e su quello traffico». Fra le proposte: il progetto «100 piazze per riqualificare le periferie», piste ciclabili, un secondo passante ferroviario per collegare la Ceres-Lanzo al centro e, in campo sociale, un «assessorato al Donna». Oltre a temi cari ai verdi come piazza S. Carlo senz'auto.

Il programma sarà portato al tavolo dell'Ulivo, al confronto con Rc e con un centinaio di associazioni. Fra i candidati saranno proposti i consiglieri comunali uscenti, ai quali si aggiungeranno Pagliaro, Simone e Bauducco. Per il capoluogo i verdi aspettano di conoscere quale sarà la nuova giunta Castellani. Ad oggi, il numero uno resta Vermetti. Il quale, se

dovesse essere riconfermato assessore, potrebbe essere sostituito da Roberto Tricarico.

PPE. «Siamo al confine dell'area moderata», dice Rolando Picchioni, che ieri, con Renato Montabone e Riccardo Sartoris, ha illustrato gli obiettivi della convenzione che il movimento dei popolari per l'Europa farà domenica al teatro Carignano. Aggiunge: «Come ogni confine, un limite, ma anche un punto di contatto con tutti coloro che, diversamente da noi, sono fuori del Polo e dal centro-destra: i per esempio, con i patisti di oggi, domani, con il Rinascimento di Dini e via». Un Ppe al lavoro per diventare «cerniera» tra il Polo e queste aree, allo scopo «di

sostenere il sindaco sulla base di progetti sufficientemente chiari e innovativi, in grado di rilanciare la città». Con la consapevolezza, tuttavia che, come ogni «soggetto politico», il nuovo Movimento ha bisogno di una propria «visibilità»: trovando spazio all'interno di una federazione di centro (comprendente Ppe, Cdu, Ccd, Pattisti e quant'altri), oppure con Segni e Raffaele Costa (il candidato sindaco), o ancora, con Ccd e Cdu. Partiti, questi ultimi, che stanno pure cercando il patto federativo con Forza Italia. «Nodo» che sarà sciolto più a Roma (tra Buttiglione, Cossiga e Berlusconi) che a Torino.

Giuseppe Sangiorgio

Costa e il «ruolo della destra»

Il candidato sindaco del Polo al dibattito

La presentazione del libro di Fabio Torrici «Oltre il Polo - Un nuovo manifesto del conservatorismo», organizzata dal Circolo culturale Excelsior all'Unione Industriale, è stata l'occasione per la prima affollata uscita pubblica da candidato sindaco del Polo di Raffaele Costa.

L'ex ministro della Sanità del governo Berlusconi ha partecipato a un dibattito sul ruolo della destra nella storia italiana, costruito intorno all'interrogativo sul perché la borghesia del nostro Paese non sia mai riuscita a esprimere un autentico partito di destra. Un intervento, il suo, pragmatico: «Abbiamo perso perché il 21 aprile - pur avendo fatto una bella battaglia - abbiamo sbagliato qualche candidato, ma soprattutto abbiamo commesso l'errore della lista unica che allontana i consensi perché la società è



Raffaele Costa

variegata e diversa».

Ha quindi ribattuto «chi indica la necessità di andare oltre il Polo» con un invito a «cercare le ragioni per stare insieme». E ne ha fornito un elenco che è di per sé un manifesto elettorale: «C'è il dibattito sul presidenzialismo e poi pensiamo le droghe, extracomunitari, la burocrazia da tagliare, il concetto di responsabilità, il federalismo. E ancora, sul merito, sulla professionalità, sulla tutela della tradizione, sui valori della famiglia, su un certo tipo di giustizia, sulla buona educazione e sulla fiducia in se stessi». E per dare un futuro vincente al Polo ha indicato una ricetta dal sapore antico: «L'ho detto a Berlusconi: vinceremo quando avrai fondato qualcosa di simile a Cisl, Acli e Coldiretti: perché bisogna darsi le gambe per entrare nella società».

[in, cas.]

Porta Palazzo

Un mercato

passa

■ cooperativa

Il mercato alimentare IV di Porta Palazzo passa di mano: gestito sino a ieri dal Comune, ora passa ad una cooperativa privata presieduta da Gianfranco Maza. L'ha deciso, ieri, la giunta municipale, dando seguito alla politica di privatizzazione decisa con delibera approvata in Sala Rossa il 27 marzo del 1995 di parte delle strutture commerciali gestite direttamente dall'amministrazione cittadina.

Tra gli immobili compresi in questo tipo di «alienazione», c'era, appunto, il mercato alimentare coperto IV di Porta Palazzo. Che, secondo la relazione dell'assessore al Commercio, Andrea Prete, ha raggiunto «insostenibilità» per la collettività: spese che, al contrario, potrebbero essere contenute nell'ambito di una gestione privata.

Di qui l'accordo con la cooperativa guidata dal signor Maza, dopo un'ampia analisi dei valori immobiliari (la stima dell'Ufficio tecnico ha stabilito che il diritto di superficie su quell'area, e per 50 anni, vale 6 miliardi e mezzo). Così, con la firma della convenzione stipulata tra Comune e Cooperativa, l'operazione si può definire conclusa.

In base ad essa, la cooperativa si impegna ad utilizzare l'area acquisita esclusivamente a fini commerciali, continuando la «tradizione» di quell'antico mercato alimentare. Con la clausola che, nel caso un socio assegnatario di punto vendita dovesse cessare di far parte della cooperativa, la stessa, dopo aver accertato i requisiti di un nuovo socio, lo potrà inserire nel mercato, comunicando, però, la scelta al Comune. Anche soltanto per espletare le procedure di «intestazione» delle autorizzazioni amministrative «sussistenti».

WEEK-END ITALIA NORD



L'anticiclone delle Azzorre promette tempo soleggiato e senza nebbia

LOCALITÀ	MIN-MAX	PRECIPITAZIONE	IMPIANTI APERTI
VIA LATTEA*	130-210	0122/755.170	tutti + fondo
BARONECCHIA	120-240	0122/99.137	tutti + fondo
PRALI	100-250	0121/867.418	tutti + fondo
PRAGELATO	100-200	0122/78.844	tutti + fondo
CERESOLE	60-90	0124/953.138	tutti + fondo
PALIT	40-80	0125/74.480	tutti
USSEGLIO	130-170	0123/83.731	tutti + fondo
ALA STURA	50-150	0123/55.234	tutti + fondo
SALME	50-100	0123/82.849	tutti
CHIALAMBERTO	—	0123/581.119	tutti + fondo
BROSCAVALLI	—	0123/81.044	tutti
PIAN DEL FRAIS	40-100	0122/54.119	tutti
COLLE DEL LYS	50-70	0123/696.108	tutti

* (SESTRIERE; SAUZE D'OULX; SANSICARIO; CESANA; CLAVIERE)

IN PIEMONTE

ARTESINA	40-80	0174/242.000	tutti
PRATO NEVOSE	50-70	0174/334.100	tutti
LIMONE PIEMONTE	70-140	0171/926.757	tutti + fondo
MACUGNAGA	50-280	0324/65.119	tutti + fondo
ALAGNA	30-350	0163/922.922	tutti + fondo

IN VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR	40-150	0165/842.060	tutti + fondo
GRESSONEY	30-180	0125/355.127	tutti + fondo
CHAMPOLUC	50-200	0125/307.855	tutti + fondo
CERVINIA	90-350	0166/949.136	tutti
COGNE	60-120	0165/74.008	tutti + fondo

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 011/3185555 (segreteria Regione Piemonte); 011/3199756 (segreteria Meteorologia).

L'anticiclone delle Azzorre sta estendendo la sua azione su tutta l'Europa centro-settentrionale ed il bacino del Mediterraneo, favorendo condizioni di tempo stabile e soleggiato per la fine settimana. Mentre sulla dislocazione alpina figure piemontesi fino alla Valle d'Aosta si prevede cielo sereno, un residuo situazione di venti di caduta garantisce assenza di nebbie e foschie in pianura. Sui monti, anche se le elevate temperature diurne riducono piano piano il manto nevoso, le stazioni sciistiche piemontesi conservano ottimo innervamento con neve crostosa soprattutto a mattina.

[g. min.]

Tecnologia top a prezzo shock!

SkyMini

con Intel Pentium Processor
233 MHz con MMX Technology



- 16 Mb EDO RAM
- 256 K CACHE PIPELINED BURST
- HDD da 2,5 Gb
- Floppy 3,5" da 1,44 Mb
- Lettore CD ROM 8x
- Scheda video acceleratrice PCI-ATI MACH 6402 2Mb DRAM video player
- Scheda audio 16 BIT
- Tastiera Indus-KeyBoard Win'95
- Monitor 14" SVGA N.I. MPRII D.P. 0,28 con altoparlanti stereo

• Abbonamento FIND AL '98!
A Italia On Line
elettronica 24 ore al

- Software: Windows'95 (cd e man.),
- MSPlus (cd e manuale),
- Corel Draw (2CD),
- Sidekick'95 (prec. e man.)

2999.000
IVA INCLUSA

ECCO DOVE TROVARE QUESTA ED ALTRE MIGLIORI OFFERTE IN PIEMONTE

SERVIZIO CLIENTI
0127787

C.so Borsalino 30
Tel. 0131/444040

Sebastiano Grandis 6
Tel. 0171/691989

Via Candela 31
Tel. 015/8493515

Via S. M. De Corleone 67
Tel. 0165/31828

NOVARA
Borgomanero
(55 per Gozzano)
Via Kennedy
Tel. 0322/846498

TORINO
MAXISTORE
C.so Tortona 5/7
Tel. 011/8127787
C.so Sebastopoli 194
Tel. 011/3241319

Via Biglieri 1
(ang. Via Nizza)
Tel. 011/6637170
V. Orbetello 64
Tel. 011/2203177
V. Cristina
Tel. 011/6698033

Collegno
C.so Francia 92/C
Tel. 011/4032788
Cirié
Gazzera 20
Tel. 011/9205722

Rivarolo Canavese
C.so Torino 25
Tel. 0124/29281
Pinerolo Fr. Abbazia
Via Nazionale 125
0121/201200

VERCELLI
Santhà
143,
Tel. 0161/928343

La prima catena europea dell'informatica

LOBIS
MICROCOMPUTER

Il grande carrozziere è stato sepolto ieri nel cimitero di Moncalieri

L'addio a Nuccio Bertone

Gli applausi degli operai in fabbrica

La bara, in nocce chiara, coperta di fiori. Accanto la vedova, il capo chino, gli occhi pieni di lacrime, vicino alle due figlie. E attorno, in un grande, affettuoso, abbraccio, gli operai, i tecnici, gli impiegati della «sua» fabbrica. Un lungo applauso.

Questo, ieri pomeriggio, è stato l'estremo saluto a Nuccio Bertone, 82 anni, l'uomo che le sue auto ha fatto sognare intere generazioni. Il funerale ha varcato i cancelli della fabbrica di corso Allamano alle 13.30. Un giro lungo i viali e le strade interne davanti ai reparti dove sostavano silenziosi i dipendenti. Commozione e applausi.

Come «picchetto d'onore» sono state schierate le creazioni del maestro: «Autentiche sculture a quattro ruote». Nove delle più belle e famose automobili che Nuccio Bertone aveva progettato e prodotto. Prima «idea sulla carta» poi, pezzo dopo pezzo, quelle idee prendevano forma e stile nella sua fabbrica, l'aiuto dei suoi tecnici, dei suoi operai. Auto che raccontano frammenti di storia del Paese. Erano nel vialetto davanti alla direzione, accanto alla bandiera con il famoso stemma «B», a mezz'asta. Vetture che hanno fatto sognare milioni di persone. La Ferrari Gto, la Testudo, la Lancia Stratos, la Lamborghini Marzal. E ancora la Giulietta Sprint, nata nel '54, che ha accompagnato per mano il mito del boom economico.



Come «picchetto d'onore» le sue sculture a 4 ruote

La cerimonia all'uscita dalla chiesa. Qui Nuccio Bertone



Paolo Cantarella amministratore delegato Fiat; Roberto Testore, amministratore delegato Fiat Auto; Paolo Caccamo, amministratore delegato Bertone; Giorgio Giugiaro e il figlio Fabrizio; figlio di Pininfarina, Lorenzo. Anche il sindaco Castellani, con il gonfalone della città. Tante le corone.

Il parroco, don Piero Gambino, ha ricordato Bertone solo come grande inventore di stili e auto, ma anche come illuminato imprenditore che ha creato tanti posti di lavoro. Infine la sepoltura nel cimitero di Moncalieri, in una cripta del terzo ampliamento, ieri illuminata da un caldo sole. [e. mas.]

Bloccato dagli agenti in via XX Settembre mentre, pistola in tasca, tentava un altro colpo

Preso il bandito delle profumerie

Autore di una quindicina di assalti

Lo hanno fermato in via XX Settembre. Lui ha infilato nella tasca jeans, per estrarre la pistola. Gli agenti sono riusciti a fermarlo. L'arma aveva la pallottola. Ridendo, Roberto Persico, 34 anni, ha mormorato: «E' andata bene a voi e male a me, stavo per compiere un'altra rapina». Poi, al dottor Vincenzo Ferraro, dirigente il Commissariato Centro, ha confessato di aver assalato una quindicina di negozi: «Quasi tutte profumerie».

Era uscito dal carcere a dicembre. Una vita sbadata: tossicodipendente, lissa dimora, precedenti per furti, già accusato di rapine: arrestato con quell'accusa, nel '93. Rapine tutte uguali: bandito solitario, alto, magro, stempiato, capelli corti, volto scavato. Con giubbetto e jeans. In pugno pistola. Beretta 6,35: «Voglio solo i soldi, mi date ascolto non accadrà nulla». Sono cinque quelle già accertate dagli agenti di polizia ed elencate nel capo d'accusa firmato dal pm, dottoressa Enrica Gabetta.

Fine gennaio, profumeria Boidi, Valperga Caluso, 800 mila lire

DI MURAZZI

Due aggressioni, un arresto

Murazzi, gente che vuole passeggiare lungo il Po, ma anche spacciatori e tossicodipendenti. Così, ogni tanto, salta fuori un coltello e una rapina. Come quella dell'altro giorno, verso le 17, quando tre marocchini hanno bloccato Paolo Trapanato, 24 anni, studente, e l'hanno costretto a consegnare il portafoglio, dentro 70.000 lire. I maghrebini sono subito spariti. L'altra notte, verso le 4.30, Gabriele Guandalini, 26 anni, da Alimete, è stato aggredito da Daniele Busca, anni, da Vezza d'Alba (Cuneo), che gli ha sottratto 20 mila lire. Una pattuglia dei carabinieri, in servizio di pattugliamento corso Cairoli, ha notato la scena, tratto in arresto il malvivente e recuperato la refurtiva.

Il bottino. Poi quattro assalti in cinque giorni a febbraio. Lunedì 17: negozio Tuttochicco, via XX Settembre 51: il rapinatore ha preso un milione. Martedì 18: profumeria Boidi, via Andrea Doria 8, mezzo milione il bottino. Mercoledì 19: profumeria Clerici, via Lagrange 38, il bandito minaccia la commessa, il consegnare un milione e mezzo. Venerdì 21: l'ultima rapina, ancora

ad una profumeria, la Bodi, via Lagrange 27. Anche questa volta il bandito prende dalla cassa quasi due milioni.

Precise le descrizioni dei testimoni. E i sospetti sono caduti: Persico, uscito proprio in quei giorni dal carcere. Alcuni lo hanno riconosciuto attraverso le foto segnaletiche.

Dove trovarlo? Da tempo non ha più casa, vive spostandosi da



Roberto Persico

una pensione all'altra, dalla casa di un amico all'altra. Gli agenti hanno allora teso una rete sul centro. E due giorni fa hanno incrociato Persico. Lo hanno pedinato, fermato. Lui ha sorriso. Ha consegnato la pistola nella pallottola in canna. E ha mormorato: «Stavo andando in una profumeria. Per la solita rapina...».

Ezio Masciarino

Amianto e rischio crolli

Verranno rimossi i capannoni della Materferro

Vetri rotti, strutture metalliche pericolanti e anche amianto blu, quello più pericoloso: lo hanno scoperto gli ispettori dell'Usl nei capannoni abbandonati della Materferro. Gli stessi depositi (dove da anni gli extracomunitari hanno eletto la loro residenza provvisoria, e l'immondizia lo testimonia) da mesi sono utilizzati da alcune imprese che stanno realizzando il passante ferroviario. Li usano per metterci materiale, ma anche come una specie di officina mobile per lavorare e preparare le griglie di tondini di ferro utilizzate per le colate di cemento armato. Ora dopo l'indagine aperta dal procuratore aggiunto Guariniello quei capannoni devono essere abbandonati. Alle imprese sono imposte una serie di prescrizioni: devono sgomberare tutto con cautela, controllare che tutto avvenga senza rischio per gli operai. E poi recintare i capannoni.

Lite per una multa

Vigile minorile randagia in metropolitana

E' stato assolto perché il fatto non costituisce reato il vigile Luigi Maiorino, 38 anni, finito sotto accusa per lesioni ad un automobilista, Antonio Illice, anni, a sua volta imputato di lesioni, resistenza e oltraggio. Un violento diverbio scatenato da una multa contestata. Il 7 febbraio '96 il vigile aveva multato una vettura parcheggiata davanti ad un passo carraio in via Nizza 30. Il proprietario dell'auto, Francesco Muraca, aveva reclamato il veicolo. Il soccorso era arrivato illice: «Lo lasci stare, non è un delinquente». Il diverbio è degenerato. Illice (avvocato Francioni) fu fermato e accusato poi il vigile: «Continuava a stringermi le manette anche se gli dicevo che mi facevano male tremendo». Finì anche in carcere per due giorni: ieri ha pagato 3 mesi e tre milioni di multa per lesioni e resistenza. Assolto il vigile assistito dall'avvocato Stefano Castrale.

«Il tempo di Alice»

Un'associazione dedicata alla terza età

Varo ufficiale della nuova associazione «Il tempo di Alice», le meraviglie della terza età, ieri Palazzo Cisterna, con un folto parterre di autorità. Accanto alla presidente della Provincia Mercedes Bresso impegnata negli onori di casa, gli assessori provinciali Brunato e Miletto e l'assessore Comunale ai Servizi Sociali Angela Migliasso, accordi nell'augurare un futuro felice all'associazione presieduta da Maria Pia Di Domenico e dedicata ai problemi e al tempo libero degli anziani. Denso il programma di avvio. Al circolo Augusta Taurinorum di via Bogino 1 (tel. 83.77.32), ogni pomeriggio feriali, incontri, concerti, feste, convegni. E alla scuola «Leonardo da Vinci», da aprile, una serie di 27 corsi all'insegna della creatività gestiti dagli artisti de «Il Tappeto volante». Ogni giovedì in Bogino, il «Pranzo di Alice» riservato agli associati.

Convegno in via Fanti

Libertà e la libertà nella scuola

Convegno per discutere su: «Libertà nella scuola» questa sera alle 21, nella Sala dei 500 dell'Unione Industriale in via Fanti 17. E' organizzato dalle associazioni cattoliche della scuola. D'intesa con l'ufficio scuola della diocesi di Torino. Parleranno Edoardo Rigotti dell'Università Sacro Cuore (Milano) e Mario Mauro vice presidente associazione DIESSE, Silvana Rosella direttore del Centro professionale Agnelli e Patrizia Beraud, docente. I cattolici chiedono che nella discussione per la riforma della scuola si prenda anche in considerazione l'istituzione statale perché libertà e educazione formano un binomio fondamentale per la scuola e nel cambiamento della scuola. Perché è garantito un contributo intelligente e creativo di tutti i soggetti la libertà di scelta delle famiglie e l'uguaglianza per tutti.

USATO? VIA LIBERA A GRANDI VANTAGGI.

Liberate
i vostri
desideri

Da Autogestioni e Succursali Fiat, scegliete il vostro usato ideale e partite. I più grandi venditori dell'usato vi propongono le auto che avete sempre cercato: massimo due anni di vita, ricche di accessori, selezionate e seguite con attenzione dalla migliore assistenza, revisionate e **garantite per un anno**. Oggi in più, se avete un usato da restituire, verrà sopravvalutato fino a 3 milioni oltre le quotazioni di mercato. Ad esempio: 1 milione in più per passare a Fiat Punto, 2 milioni per Alfa 145, 146 e Fiat Brava, 3 milioni per Lancia K benzina o Alfa 164. In alternativa c'è un finanziamento fino a 20 milioni, in 20 mesi e interessi zero. O ancora, potete scegliere altre formule di finanziamento personalizzate, a tassi piccolissimi. Lasciate che i vostri desideri prendano il volo. Ma fate presto, l'offerta è valida fino all'esaurimento delle auto in promozione.

FINO A
L. 3.000.000
DI SUPER
VALUTAZIONE
DELL'USATO
oppure
FINANZIAMENTI
ECCELLENTI
FINO A
L. 20.000.000
IN 20 MESI
A TASSO ZERO

INFORMATEVI PRESSO

Succursale E AUTOGESTIONI

FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare 20 milioni. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 1.000.000; scadenza prima rata: 35gg. Spese gestione pratica 250.000. TAN 0%. TAEG 1,43%. Salvo approvazione **SUA**. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

SUCCURSALI FIAT - CORSO BRAMANTE, 21 - TEL. 011/6842111 - TORINO
AUTOGESTIONI - CORSO GIULIO CESARE, 340 - TEL. 011/3421313 - TORINO

In Consiglio dall'altro ieri: da discutere 263 emendamenti

Moncalieri, match sul bilancio

Aumenta l'Ici, immutata Iciap, Tosap e raccolta rifiuti
Forza Italia contesta i 2 miliardi e mezzo per la cultura

Quattro giorni di match sul bilancio. Il Consiglio comunale di Moncalieri si è riunito l'altro ieri a prevedere di non sciogliere fino a sabato: l'opposizione ha presentato 263 emendamenti ed è battaglia su entrate, uscite e investimenti.

Il bilancio che si vuole approvare pareggia su 114 miliardi. «Siamo alla fine del mandato elettorale - spiega Luigi Passoni, assessore alle Finanze - che scadrà nel prossimo autunno. Per questa ragione, più che sulle innovazioni abbiamo puntato sulla continuità, anche se con sforzo ci siamo allineati alle nuove normative sugli Enti locali. L'aspetto maggiormente significativo di quest'anno è quello delle entrate e in particolare la novità riguardante l'Ici». E proprio sull'Ici, lo scontro con le opposizioni è stato durissimo. «L'imposta dovrà fruttare, nel '97, 24 miliardi e mezzo, il 10 per cento in più dell'anno scorso», aveva dichiarato Passoni, confermando la detrazione di 300 mila lire per la prima casa ed articolando un progetto differenziale: tassa per la prima abitazione al 5,3 per mille (inclusa le abitazioni di anziani e disabili che hanno spostato la loro residenza in case di cura, ma a condizione che gli alloggi siano rimasti sfitti), per seconde case, uffici e negozi al 5,3 per mille e per gli alloggi sfitti al 6,8 per mille.

Ma ieri sera è stata approvata una versione che ha tenuto conto delle richieste del ppi, della Lega e del Polo: «Non vengano esageratamente colpiti gli imprenditori e chi vive in affitto». Così l'imposta e la detrazione per la prima casa restano quelle proposte dall'assessore al Bilancio, gli altri immobili pagheranno il 6,1 per mille, mentre alle case sfitte e ai terreni edificabili toccherà il 7 per mille. Non verranno toccate le altre tasse, Iciap, Tosap e Raccolta rifiuti.

Nel capitolo del bilancio riguardante le spese, la voce più sostanziosa è quella per il personale: 400 dipendenti che assorbono quasi 15 miliardi. La seconda spesa in ordine di entità è il servizio dei Rifiuti solidi urbani. La

Discarica nella bufera

Discarica di Cambiano ancora nella bufera. Questa volta è l'assessore provinciale all'Ecologia Giuseppe Gamba a «diffidare» il consorzio rifiuti del Chierese. E di riflesso l'Inscr, società controllata dalla Servizi Ecologici, che gestisce impianto e smaltimento. Sotto accusa i ritardi nella realizzazione di quattro opere a tutela dell'ambiente. Secondo la Provincia tre interventi riguardano direttamente la vasca di smaltimento: la costruzione dei canali di raccolta dell'acqua piovana, il ripristino della viabilità e le «barriere» a difesa delle condutture dell'acquedotto. Ma è sull'ultimo punto, il più delicato, che si concentra l'attenzione. Ovvero la bonifica della vecchia discarica di Cambiano, finora rimandata in attesa degli esiti degli esami sui campioni prelevati dalle vasche abbandonate.

polemica dell'opposizione (Forza Italia) si è concentrata anche sui fondi messi a bilancio per la cultura (2 miliardi e mezzo). «Una cifra spropositata - hanno detto i consiglieri azzurri - che toglie forze ad altri settori dell'economia e dell'industria».

«Per essere coerenti con il massimo mantenimento della spesa corrente - conclude il sindaco Carlo Novarino - e per non gravare sulle Amministrazioni future, è stato previsto solamente un mutuo di un miliardo e mezzo. Tutte le spese d'investimento e



Carlo Novarino, sindaco di Moncalieri

manutenzione sono finanziate con entrate proprie straordinarie del Comune o con le entrate legate al censimento immobiliare che ammontano quasi a cinque miliardi».

Carlotta Oddone

Grugliasco, l'episodio sarebbe avvenuto l'altra sera. I carabinieri aprono un'indagine

Pestaggio davanti «Le Gru»?

I marocchini accusano, le guardie smentiscono

Da una parte i «vu' cumprà», presenza fissa al parcheggio davanti alla shopville «Le Gru», che accusano le guardie della «Telecontrol» di picchiarli. Dall'altra gli addetti alla sicurezza che respingono con fermezza le accuse, «noi non siamo gladiatori, quelli si picchiano fra di loro».

Sul tavolo dei carabinieri di Grugliasco ora c'è anche un verbale di segnalazione da parte di un marocchino che l'altra sera ha assistito al pestaggio di due connazionali. «I miei amici - racconta Mohamed - stavano bevendo per i fatti loro una birra, sulla scialetta del giardino davanti all'entrata principale. Due guardie giurate li hanno picchiati così, senza un motivo».

L'episodio è stato segnalato al nostro giornale anche dalla telefonata di un italiano, che ha preferito rimanere anonimo, «ho visto malmenare due marocchini - temo eventuali ritorsioni. Paura ne hanno tanta pure i «vu' cumprà» che con le loro buste di

plastica si trascinano da un'automobile all'altra alla ricerca di un potenziale cliente. Sono tutti clandestini, spesso hanno anche qualche precedente per furto o tentata estorsione, perché hanno innescato chi non voleva offrire loro le lire del carrello della spesa. E' naturale, quindi, che abbiano paura di non essere creduti. Eppure son tutti lì a raccontare che di botte ne prendono spesso senza un perché».

Opposta la versione della «Telecontrol». Il responsabile, Silvano Roncolino: «La verità è che ce l'hanno noi perché li controlliamo e spesso li invitiamo ad allontanarsi dal parcheggio. Ma le minacce forti non ci appartengono, i violenti sono loro. Un nostro dipendente ad ottobre è stato addirittura accoltellato da un extracomunitario sorpreso a rubare un'auto. Noi cerchiamo di rimanere sempre il più possibile calmi. Quello che può succedere, al limite, è di stralzarli un po' per convincerli ad andarsene, ma picchiarli, no, questo non l'abbiamo fatto mai».

[g. lom.]

A Cuorgnè

Centro storico «salvato» con 15 milioni

Doveva diventare il «fiore all'occhiello» della città, il punto da cui doveva partire il rilancio dell'immagine di Cuorgnè. Invece, negli anni, le diverse amministrazioni che si sono succedute hanno lasciato che il centro storico cadesse in un profondo stato di abbandono. Scarsa illuminazione, inagibile la pavimentazione stradale, scrostati e imbrattati i muri dei portici di via Arduino: sono solo alcuni esempi di quello che in questi anni non si è fatto. Anche gli interventi programmati dalla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot sono giunti esigui rispetto alle reali necessità: solo una «manciata» di milioni - una quindicina in tutto - per aiutare i proprietari degli edifici collocati nel quadrilatero che comprende via Arduino, via Garibaldi e le due piazze Pinelli e Boetto, per dare il via a quel piano del colore tanto importante per Cuorgnè. I cittadini e i negozianti della zona sono scoraggiati. «Questa giunta ha fatto solo promesse senza mantenere mai nulla - afferma Carla Fisichella, che fino a qualche tempo fa ha fatto parte del Cipac, Comitato imprenditori portici Arduino Cuorgnè - e destinando i grandi finanziamenti verso altre direzioni: gli amministratori hanno parlato di ritinteggiatura delle pareti, di nuovi impianti di illuminazione ma noi stiamo ancora aspettando. Claudia Giacomini, commerciante di via Arduino e membro del comitato: «La somma stanziata dal Comune per abbellire le facciate degli edifici del centro è ridicola, ma mancano anche dei progetti, degli interventi per rendere più vivibili i portici di via Arduino». Il Cipac è un comitato spontaneo nato qualche anno fa, organizzato da alcuni commercianti della via, proprio per sollevare le problematiche del centro storico: «Esteticamente le nostre vie centrali - afferma il presidente dell'associazione, Roberto Bosso - sono brutte e questo è sotto gli occhi di tutti: Rivaloro e Ivrea, tanto per fare due esempi, sono su un'altra dimensione. E' necessario intervenire, fare qualcosa al più presto. Il primo cittadino smorza i toni della polemica: i 15 milioni stanziati dal Comune per i proprietari degli edifici del centro sarebbero una prima tranche. [g. mag.]

In corso Francia

Auto «pazza» per mulina conducente

Un'auto impazzita per le vie di Torino. Nell'abitacolo un uomo da solo, al volante, in stato di incoscienza, colto da un ictus. Poteva avere conseguenze ben peggiori l'episodio accaduto ieri mattina in corso Francia, una delle arterie più trafficate. Invece, grazie al raggio e ad una spericolata manovra da stunt-man, l'auto è stata bloccata da una pattuglia della Guardia di Finanza. Un'Alfa Romeo con targa civile delle Fiamme Gialle, con a bordo tre finanzieri, si stava recando a compiere un servizio, quando ha notato la strana andatura di una Renault Clio che viaggiava poco più avanti, in direzione di Rivaloro.

«Procedeva a velocità sostenuta - hanno raccontato i finanzieri - e ad un tratto ha sbattuto sulla destra urtando un bidone dell'immundizia. Poi si è rimossa a carreggiata».

La pattuglia delle Fiamme Gialle l'ha inseguita per accertare che cosa stesse accadendo. «Quando ci siamo avvicinati, ci siamo accorti che l'uomo seduto al posto di guida era svenuto. Aveva perso coscienza ma aveva mantenuto il piede premuto sull'acceleratore».

La vettura era ormai senza controllo e i finanzieri hanno deciso di intervenire. In mezzo al traffico, mentre attorno a loro nessuno capiva «stesse accadendo, hanno affiancato la Clio e uno di loro, tenuto dal compagno, si è sporto dalla vettura riuscendo ad aprire la velocità una portiera della Renault. Poi, il militare vi è balzato sopra, ha spostato il guidatore ed ha finalmente fermato la folle corsa dell'auto.

L'uomo colto dal grave malore è un milanese, Mario Mantovani, 57 anni, di Lodi, impiegato della Snam, non appena i militari sono riusciti a fermare la sua vettura, è stato trasportato con un'ambulanza in ospedale. Qui, i medici gli hanno diagnosticato un ictus cerebrale e stanno ora cercando di salvargli la vita, nonostante sia ricoverato in gravi condizioni.

IN BREVE

■ **SANITA'.** Stamana, a Palazzo Barolo, via delle Orfane, il ministro Rosy Bindi incontra gli assessori alla Sanità del Piemonte. E alle 16,30 (aula Dogliotti, ospedale Molinette) i direttori generali delle Usl regionali.

■ **OGGI E DOMANI.** L'on. Mazzocchi, responsabile nazionale di Commercio e Artigianato di An, sarà in città: oggi ore 18, con Martinelli, Kasi e Ghiglia incontra l'Unione artigiana e, alle 21, tiene una conferenza alla Galleria d'Arte Moderna. Domani: ore 11, incontro con gli artigiani del sindacato «Casa»; ore 13 con l'Ascom.

■ **SOCIETA'.** Ugo Intini, responsabile del Ps (Partito socialista), questa sera, ore 20,30, aula magna dell'Avogadro, via Rossini 18, presenterà il libro «I socialisti, dal 1969 alla tragedia: gli uomini, i fatti, le verità».

■ **FEDERELTTRICA.** Giovanni Del Tin è il nuovo presidente della Federelétrica, associazione che riunisce le aziende municipalizzate del settore elettrico-energetico, presidente e amministratore delegato dell'Aem.

■ **SPETTACOLARE.** Incidente ieri mattina in strada Settimo, all'ingresso dell'autoporto Foscato. Una Twingo e una Tempra si sono scontrate ma i due conducenti, Maurizio Ceccarelli, 36 anni e Vincenzo Vanno, di 25 sono rimasti feriti in modo non grave.

■ **GUARDIA MEDICA.** Due giorni di presidio contro la decisione di indire una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di Guardia medica. I lavoratori della Croce Verde, che rischiano di perdere il servizio, hanno deciso di spiegare le loro ragioni in un volantino che sarà distribuito oggi davanti alla sede di via San Secondo 29.

■ **APPALTI TRASPARENTI.** Prima riunione del comitato scientifico di Itaca, ovvero l'Istituto per la trasparenza, l'aggiornamento e la certificazione degli appalti. Ad aprire i lavori è stato l'assessore regionale Gallarini.

■ **LI.** Non è ancora chiara la causa che ha scatenato l'incendio ieri pomeriggio a Rivaloro, alla cascina di Giovanni Neirotti. La struttura, utilizzata come deposito da tutti i contadini della zona, è andata distrutta.

TWINGO
di un sorriso

Vi aspettiamo sabato 1 e domenica 2 marzo.

Scegli la tua Twingo su misura. Oggi puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Oppure una nuova Twingo a un prezzo imbattibile, o con una formula di finanziamento supervantaggiosa. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

[1] CONFORT Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Dispositivo antibloccaggio freni Sensore di parcheggio Autogiro conducente Fari antinebbia	[2] STYLE Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Dispositivo antibloccaggio freni Rivestimenti in velluto Cerchi in lega leggera Septa Protezioni laterali	[3] SPORT Dispositivo antibloccaggio freni Cerchi in lega leggera Septa Velocità in luce in due toni Sportsterzo Fari antinebbia	[4] MEGANE Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Dispositivo antibloccaggio freni Rivestimenti in velluto Cerchi in lega leggera Septa Protezioni laterali	[5] MEGANE Cerchi in lega leggera Septa Rivestimenti in velluto Cerchi in lega leggera Septa Protezioni laterali	[6] LUMIERE Autogiro conducente Fari antinebbia Rivestimenti in velluto Cerchi in lega leggera Septa Protezioni laterali
--	---	--	--	---	--

Hai l'usato da rottamare?

RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE! TWINGO DA L. 13.465.000*

*Prezzo comprensivo del contributo previsto in sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N. 669 in materia di rottamazione. A.B.E.T. esclusa

Non hai l'usato da rottamare?

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO.*

*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSIVA MEGANE SCENIC. Es: Twingo L.16750.000 chiavi in mano A.P.E.T. esclusa, importo finanziato L. 8.000.000, 36 rate mensili di L. 222.200, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%; spese dossier anticipati L. 250.000; imposta di bollo L. 1.000.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 29 MARZO.

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

Finanziaria dei Concessionari Renault di Torino e provincia

TORINO Strada S. 151 Tel. 011/2731761	TORINO C.so P. Oddone 30 Tel. 011/4368488	TORINO Galluppi 5 Tel. 011/3180000	COLLENO C.so Francia 222 Tel. 011/4054422	CIRIÉ Via Torino 99 Tel. 011/9207329	CHIVASSO C.so Ferraris 49 Tel. 011/9109712	CHIANOCCHIO Frazione Vermetto 62 Tel. 0122/46045	PINEROLO C.so Torino 238/240 Tel. 0121/70360	RENAULT LE AUTO DA VIVERE
--	--	---	--	---	---	---	---	-------------------------------------

Stasera concerto del cantautore emiliano al Palasport di Parco Ruffini

Guccini, ed è tutto esaurito

Stuolo di fans senza età

Nessuna speranza, per chi non s'è procurato a tempo il biglietto, stasera al Palasport di Parco Ruffini non c'è più posto. Arriva Francesco Guccini, il copione e noto "sold out" da almeno una settimana.

Il Saggio di Piovana con "D'amore, di morte e di altre sciocchezze" ha di nuovo fatto centro: come ogni altro suo disco, il recente ed ha trovato uno stuolo di fedelissimi ascoltatori. Stuolo che cresce senza posa, perché agli ammiratori di sempre si aggiungono i giovanissimi. Ormai, i concerti gucciniani radunano un popolo che va dai 14 ai sessant'anni.

Il concerto di stasera al Palasport è organizzato da Metropolis e Rete 5. I biglietti costavano 35 mila lire.

Metropolis ha programmato altri importanti appuntamenti con la canzone d'autore italiana: il 10 marzo ci sarà l'attesissimo concerto di Francesco De Gregori al Teatro Regio; il 17 marzo Franco Battiato sarà di scena al Palastampa; infine, sempre al Palastampa, il 25 marzo arriverà Fabrizio De André.

Torniamo a Guccini per segnalare un'iniziativa a margine del suo soggiorno torinese: domani alle ore 17 Guccini sarà ospite della Scuola Holden (corso Dante 118) per un incontro con gli allievi al quale parteciperà anche lo scrittore Carlo Lucarelli. Chi fosse interessato a partecipare può chiedere informazioni telefonando al numero 663.28.12.

Guccini alla Holden parlerà principalmente della sua attività di scrittore: attività che, iniziata in sordina, sta assumendo un'importanza primaria. Dopo il successo di "Cròniche Epafaniche" e di "Vaqua di un cane", due romanzi della memoria pubblicati da Feltrinelli, e dopo la partecipazione a una mini-raccolta di racconti per gli Oscar Mondadori, Guccini pubblica adesso, sempre per la Mondadori, "Macaroni - Romanzo di santi e delinquenti", un "giallo" scritto a quattro mani con Luciano Macchiavelli.

Gabriele Ferraris

Francesco Guccini nella lunga serata torinese canterà "D'amore, di morte e di altre sciocchezze". Il concerto è organizzato da Metropolis e Rete 5



IL JAZZ DI LUGLIO

Al Jvc Newport Festival Ray Charles e Marsalis

È stato presentato ieri, con una conferenza stampa alla Bit di Milano, la terza edizione Jvc Newport Jazz Festival che si terrà a Torino (Giardini Reali) dal 6 al 12 luglio. Un appuntamento che è diventato rapidamente l'unico contraltare credibile allo strapotere di Umbria Jazz, e che quest'anno schiera un cartellone stellare: saranno infatti di scena Ray Charles, Wynton Marsalis, Al Jarreau che il grande pubblico ha avuto di recente l'occasione di ammirare al Festival di Sanremo. E ancora spiccano il ritorno di B. King che fu protagonista della prima edizione.

Il re della salsa Tito Puente, i funamboli della voce Take 6, e Ray Mantilla. Sergio Ramella del circolo Aics-Contromusica, che organizza il Festival, ha annunciato che in occasione della rassegna saranno a disposizione degli appassionati che arriveranno da fuori Torino due offerte turistiche: un "pacchetto weekend" a 165 mila lire, e un "pacchetto 7 giorni" a 445 mila. I biglietti costeranno in prevendita 22 mila lire per ogni serata, mentre dall'inizio del Festival si dovranno pagare 25 mila: una facilitazione per i più previdenti. Abbonamento, 140 mila. Ig. for.

Proposte teatrali del fine settimana

Risate e dolori sul palcoscenico

Proposte teatrali per il fine settimana.

CARTRALDI. Proseguono, nel teatro Settimo, le "Serate di cabaret" organizzate in collaborazione con Hiroshima Mon Amour. Stasera e domani (ore 21, biglietti a 20 mila lire), Federico Bianco presenta alcuni monologhi tratti dai suoi spettacoli "Intimoriti e moderati" e "Avrei bisogno di una contofigura".

ALFA. Da questa sera alle 21, la Compagnia Teatro Specchio presenta "Euli asil sal salada", diretto da Sergio Saccomandi. Lo spettacolo, in scena sino a domenica, è presentato come "scherzo scenico in due tempi: trasposizione in piemontese de 'La domanda di matrimonio di Cechov'. Mu il titolo, che richiama a una cantilena popolare, allude pure a un assemblaggio di testi diversi.

ARALDO. Nella sala di via Chiamone, per "Teatrotrenta", la Compagnia Accademia Perduta-Romagna Teatri presenta,

da questa sera alle 20.30, "La gatta ladra". Ispirato al libretto dell'opera omonima, lo spettacolo è dedicato al pubblico dei ragazzi.

MATTEOTTI. Al Teatro di Moncalieri, domani e il 2 marzo alle 21, in scena "La notte poco prima della foresta" di Bernard-Marie Koltès, con Claudio Zucca (regia di Rossana Dassetto). Un monologo, per inseguire sotto un cielo piovoso e notturno il labirinto di pensieri di un giovane immigrato che urla la sua disperazione: tra vaneggiamenti, ricordi, fantasmi e illusioni.

Proseguono fino al 9 marzo le repliche di "Amici per gioco amici per sesso", commedia di Bruno Montecusoli.

Successo all'Alfieri per la commedia "Harvey" con Ugo Pagliaro e Paola Gassman. I biglietti costano 45 mila lire per la platea e 37 mila in galleria. S'inizia alle 20.45.

Al Carignano, si replica "La Serrata di Harold Pinter" nell'allestimento diretto e interpretato da Carlo Cecchi. Il sipario si alza alle 20.45, biglietti a 38 mila lire.

Gara di improvvisazione teatrale stasera all'Auditorium della Gasca Marchesa, corso Vercelli 141/a, s'inizia alle 21, ingresso a 10 mila.



Il cabarettista Federico Bianco

Ritorno del pittore torinese all'Arte Club in via della Rocca

Eandi, sogni con emozioni

A Collegno esposte sculture di Chiesa

La luce sulla neve. È l'andante della neve rappresenta uno dei temi della personale di Nando Eandi all'Arte Club (via della Rocca 49, sino al 15 marzo). Si tratta di un gradito ritorno dell'artista torinese in queste sale, di una scelta di opere che racchiude le emozioni, le sensazioni, il fluire dei ricordi che lega la natura alla vita, ai sogni, all'angoscia di un sorriso che si spegne. E anche in questa occasione Eandi affida alla delicata mano del pittore un impianto pittorico impalpabile, lieve e permeato dalla poesia della pioggia in Camargue o della luna sulle risaie, della neve sulle Langhe o di una figura che emerge dalle ombre della notte. Una stagione, la sua, che offre i segni inconfondibili di un "dire" mai sconfitto dalle consuetudini, ma - come scrive Giacomo Solinas - in equilibrio con la natura, in equilibrio con la natura, in equilibrio con la natura.



Acrilico su tela di Eandi dal titolo «Giornata buia»

(via Cagliari 128, sino al 15 marzo) alla "quotidianità umana" di Dirk Larsen da «Peola» (via della Rocca 29, chiude oggi); dalla rassegna «Proposte XII» alla Galleria di San Filippo (via Maria Vittoria 5, sino al 22 marzo) alle opere di Alessio Averone e Daniela Dalmasso alla Galleria «Arx» (piazza Savoia 4, sino all'8 marzo), mentre a Collegno sono presenti le sculture di Gioacchino Chiesa tra figurazione e astrattismo (Sala delle Arti, Parco Generale Dalla Chiesa, sino al 2 marzo).

Allo Studio Laboratorio sono esposte le tecniche miste su carta di Mario Cerchio (corso Lanza 105, sino al 1° marzo). Le composizioni sono caratterizzate da un astrattismo dal colore intenso, da una gestualità attenta ai valori di una struttura che si libera nello spazio atmosferico.

Angelo Mistrangelo

Domani e domenica mostra-mercato a Torino-Esposizioni

Fink, Kirby più altri fumetti

Ci sono anche i film di fantascienza

Torinocomics, numero tre, La mostra mercato più scultorea del fumetto italiano torna domani a Torino Esposizioni. Al centro dell'attenzione gli incontri con gli autori e le mostre, tra cui quella dedicata a Vittorio Giardino (che incontrerà il pubblico domani alle 18), il cui "Jonas Fink. L'enfance" è stato premiato nel '95 ad Angoulême come miglior fumetto dell'anno. Le altre mostre saranno per Jack Kirby, il grande maestro del supereroe americano scomparso nel '94, e per Benito Jacovitti, che festeggia quest'anno il quarantennale del suo Cocco Bill. Domani pomeriggio, alle 15, ci sarà un momento tutto torinese con la presentazione dell'edizione italiana del "Custodi del Masero", una saga fantascientifica di Massimiliano Frezzato che ha riscosso molto successo in Francia e tenta ora l'avventura in patria. Da segnalare, oltre alla consueta galleria di giovani esordienti curata dall'Anonima Fumetti, la presenza ufficiale di due tra i più grandi editori italiani di fumetti.



Un particolare della copertina del libro "Jonas Fink. L'enfance" di Vittorio Giardino. Nel 1995 è stato premiato in Francia miglior fumetto dell'anno

ti: la Marvel e la Bonelli, che presenterà a Torino i disegni di Gino Vercelli e Luigi Picatotto. Domenica, infine, saranno presentati tre saggi sui fumetti pubblicati a Torino: "Il grande Puggioff" della Vittorio Pavese Productions, "Diabolik, l'uomo dai mille volti" e il galto con gli stivali - Dino Battaglia, curati entrambi dalle Edizioni Scarpato.

La mostra, arricchita quest'anno da una rassegna sul cinema di fantascienza, è organizzata da Radar e Anonima Fumetti con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino. È aperta (domani e domenica) con orario dalle 9 alle 20. Il biglietto costa 10 mila lire.

Guido Tiberghia

Una parete indoor

Come arrampicarsi fingendo di essere sulle vette più alte

Arrampicarsi in palestra simulando la conquista di vette impossibili. Offrire questa opportunità indoor - due istruttori provati: Luca Giannarone, vicecampione italiano di velocità, e Marzio Nardi, responsabile della squadra nazionale di arrampicata, che hanno allestito, nel nuovo centro B-Side dell'American Squash Club in corso Bramante, una parete di 250 metri quadri di superficie. Disseminata da trentatré prese di diverso colore, permette di cimentarsi in percorsi di crescente difficoltà tecnica, dalle pendenze più facili a quelle più estreme. E tutto in assoluta sicurezza: soffici materassi sono pronti ad attutire eventuali cadute. Il centro verrà inaugurato il 15 marzo con una competizione amatoriale aperta a tutti e con una festa-ossessione con anteprime fuoriclasse di livello internazionale. Informazioni allo 011/663.19.38.

Tre raffinate lezioni

Piatti e bicchieri possono diventare scenografica mensa

Tovaglie finemente ricamate, piatti di porcellana, bicchieri in cristallo, argenti preziosi e qualche idea attuale e sfiziosa per stupire i commensali. In tre lezioni, Luisella Pilotti Bersano insegna come preparare la tavola delle meraviglie, secondo i principi di scenografia dedicati al piacere del ricevere. Gli incontri si svolgono nei giorni mercoledì 5, 12 e 19 marzo all'Hotel Site in via Carlo Alberto 35, con orario 15/17 o, a scelta, 20.30/22.30. All'aspirante perfetta padrona di tavola verranno impartite le regole base dell'ospitalità, svelati i segreti dell'arte e della decorazione in tavola (con particolare riferimento alla stagione primaverile-estate), dati consigli galatei nonché suggerimenti per addebiellare il pranzo pasquale con eleganza e raffinatezza. La quota di iscrizione, comprensiva di dispense, è di 230 mila. Informazioni: 011/932.14.63.

Alte ore 21, all'U

Industriale, in via Fanti 17, si tiene il convegno "Libertà nella scuola", con gli interventi di Edoardo Rigotti, Mario Mauro, Silvana Righetti e Patrizia Beraud. Fra gli organizzatori il Centro culturale Pier Giorgio Frassati. Tel. 011/53.38.35.

Alle 21, all'Istituto Castelli, in via Mazzini 7, incontro per parlare dell'enneagramma, antica pratica Sufi e tecnica per la conoscenza interiore. Organizza l'Associazione Csta. Informazioni allo 011/561.33.52.

Alle 20.15, al Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, serata dedicata a "Vini a tavola: obiettivi e vinchi bianchi piemontesi". Delle qualità organolettiche e delle tecniche di degustazione parlerà Gianni Betta, mentre per la cena, menù proposto dallo chef Carlo Bagatin. Partecipa, al pianoforte, il maestro Raf Cristiano. Costo 8 mila lire. Informazioni allo 011/39.06.73.

Alle ore 14.45, all'Istituto magistrale Berli, in via Duchessa Jolanda 27 bis, primo incontro della rassegna "Armonia", parola, itinerari filosofici in epoca barocca. L'iniziativa è delle associazioni Erramusica e Carillon. Informazioni più dettagliate allo 011/434.63.02.

APPUNTAMENTI qua e là

Alle ore 18, al libreria Campus, in via Rattazzi 4, vengono presentati i volumi vincitori della selezione per l'agenda poetica delle Edizioni Joker, fra i quali "Correzioni di scia" di Carlo Molinaro e "A Luca" di Alfonso Ravazzano. Parlerà anche della raccolta poetica "Mauro Ferrari - Al fondo delle", anch'essa pubblicata dalla Joker, sulla quale interverranno Mario Marchisio e Monica Liberatore, della rivista letteraria "La clessidra".

Alle 23, a "La scuola", strada Cuorgnè 81, serata multimediale con performance musicali, di improvvisazione e con installazioni, videotele e d.j. Fra gli organizzatori, "Le arti in rivolta", Fondazione Pignatelli e il Teatro in rivolta.

Alle 20.30, all'Accu, in via Principi d'Acaja 40/H, Giorgio Zorini, neuropatologo, affronterà il tema "L'irriduzione, un moderno strumento di prevenzione" malattie costituzionali. Tel. 011/955.86.307.

Alle 20.30, all'Accu, in via Principi d'Acaja 40/H, Giorgio Zorini, neuropatologo, affronterà il tema "L'irriduzione, un moderno strumento di prevenzione" malattie costituzionali. Tel. 011/955.86.307.

sera alle 20.30 Liliana Haerter tiene al Salone Valdese, in corso Vittorio Emanuele, Organizza la Società della Scienza Cristiana di Torino.

DI REIKI

Alle 21, all'Hotel Venezia, in via XX Settembre 70, viene presentato il corso di reiki che si terrà domani e domenica alle 10.30. Un seminario di primo livello condotto dal reiki master Mimico Borjovic, regista e coreografo di teatro e danza, diplomato al Bolscioj di Mosca. Ulteriori informazioni allo 011/74.08.93.

SEMINARIO

Domani dalle 17, all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, l'Istituto di counseling sistemico "Change" organizza il seminario intitolato "Casi, storie, verità: la ricerca del vero nelle relazioni professionali". Informazioni allo 011/860.92.78.

DI LIBIA

Domani dalle 17, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Tina Paratore parlerà di "Libia: il regno dell'ignoto e il tesoro nella sabbia", la proiezione di diapositive.

MUSICA LEGGERA

Domani alle 15, all'Associazione Musicale Valentino Studio, in via Giulia di Barolo 32, incontro del ciclo

appuntamenti con la storia della musica leggera italiana. Il maestro Valentino Zorini parlerà del periodo dagli Anni Venti agli Anni Trenta. Informazioni allo 011/812.45.96.

DI MARZO

Dal 1° marzo l'Officina Artistica Savino, in piazza Vittorio Veneto 15, propone un corso di avvicinamento al tango argentino, condotto da Patrizia Pollarolo. Tel. 011/25.15.77.

DI ROMA

Si sta per concludere a Fiera di Primavera l'allestimento a Palazzo Luvoro via Ventimiglia, dove, fra numerose proposte, hanno attirato l'attenzione del pubblico le copie Bronzi di Riace, realizzate in scala 1:1 dall'Organizzazione del Parco di Rimini. Fino al 2 marzo.

DI ROMA

La scuola di ballo e danza Sampao, via Giannone 10, domani e domenica organizza uno stage di danza caraibica con il maestro di Puerto Rico, Miguel "Papito" Jela Jela Matos Chevere. Tel. 011/53.99.08.

CULTURA ARABA

L'Associazione culturale Donne Mediterranee propone un corso di lingua e cultura araba che si terrà ogni martedì e giovedì, per quindici lezioni, dalle 20.30 alle 22, alla Yes School of English, in via Gioberti 40. Telefono 011/334.802.



DOVE andiamo

CINEMA. La giornata odierna della rassegna "Cinema e Video in Piemonte 1982-1997" è dedicata al regista torinese Carlo Ausino. Tre le pellicole in programma: alle 15.30 e 22.30 "La villa delle anime maledette" con Lina Lencar, alle 18.30 "Tony - L'altra faccia della Torino violenta" e alle 20.30 lo stesso Ausino presenta il suo "Torino violenta" girato vent'anni fa e interpretato da George Hilton. Ingresso a 7 mila lire.

CLASSICA. L'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ospita stasera alle 21.15 il concerto pianista Francesco Bergamasco. Pagine di Mozart, Brahms, Ravel, Hindemith. L'ingresso è libero.

Musica pianoforte questa sera anche al Centro Sociale Grossa di Nichelino: Ilana Schetini e Maria Grazia Porrolo eseguono alle 21 brani di Brahms, Debussy, Ravel e Poulenc. Ingresso libero.

Serata benefica al Teatro Salone "G. Allemano" (corso Ferrucci 12): alle 20.45, concerto del "Cal Ugat" e per "L'operazione Mato Grosso".

Successo all'Alfieri per la commedia "Harvey" con Ugo Pagliaro e Paola Gassman. I biglietti costano 45 mila lire per la platea e 37 mila in galleria. S'inizia alle 20.45.

Al Carignano, si replica "La Serrata di Harold Pinter" nell'allestimento diretto e interpretato da Carlo Cecchi. Il sipario si alza alle 20.45, biglietti a 38 mila lire.

Gara di improvvisazione teatrale stasera all'Auditorium della Gasca Marchesa, corso Vercelli 141/a, s'inizia alle 21, ingresso a 10 mila.

MUSICA dove

EL PASO. Punk rock dalla Francia per il venerdì al centro sociale occupato "El Paso" (via Passo Buole 47): sul palco, a partire dalle 22, la band Les Sheriff.

Domani sera, invece, concerto a sostegno di radio Black Out al Csa Murazzi: alle 22 si esibiranno gli Embryo, formazione storica rock psichedelico tedesco.

CITTA'. L'heavy metal band svedese Dark Funeral è la principale attrazione del concerto in programma stasera al "Drama" (via Garlo 24/c): comincia alle ore 22, gruppi di spalla i torinesi Ancient e Sagoth.

Per gli appassionati jazz, appuntamento al "Magazzino di Gilgamesh" (piazza Montecitorio 13 bis, ore 22) e al "Neuv Caval" (Bronte, piazza San Carlo 151, ore 21.30) dove si esibiscono rispettivamente il chitarrista Pino Russo e Ul Darling Hot Club.

Marcello Manolo propone le canzoni Gipsy Kings al "Protheus" (via Fratelli Calandria 8/h, ore 22), i blues della Key Brothers Band al "Posino Cheval" (via Nietzsche 155/20, ore 22), le cover dei Nevada al "Deo Caffè Music" (corso Sebastopoli 202b, ore 22), anche al "Xò" (via Po 46, ore 22) con i Supernova! e al "Rock House" (corso Potenza 157, ore 22) con i Tipici Topi Atomici.

Il Nomadi Fans Club Vecchia Guardia Nomadisti organizza una trasferta in pullman per il concerto dei Nomadi in programma il 21 marzo a Casale Monferrato. La partenza è prevista nello stesso giorno alle 18 dal centro incontri in via Cigna 48. Per le prenotazioni, telefonare al numero 20.51.636.

I fans del gruppo possono ascoltare i brani della formazione di Beppe Carletti riproposti questa sera dal Deriva al "Muscarisma Pub" - Pancalieri (San Nicolao 17, ore 22).

Il rock del Cuore Scimmia è scena questa sera all'Animal House di Almese (via Roma 29, ore 22), i brani portati a successo dai Pearl Jam vengono suonati dal Nevermind alle 22 al "Pub Lumière" di Giverno, l'hard rock del Fil di Ferro al "Mc Ryan's" di Moncalieri (strada Carignano 82, ore 22), il jazz di Daniele Tione al pianoforte e Paolo Duto al clarinetto al "Pochahontas" di Gassino (via Foratella 4, ore 22).

«Truc e Branca» di Frazione Royères si ospita questa sera alle ore 22 il concerto jazz del trio Albano-Rindone-Fascella.

Un ritorno nei venerdì live al "Jammin'" di Pavone Canavese: suonano, alle 22, i Lachi di Biciclette. È stato annullato «Scarpante» di Ala. Si stura il concerto degli Angeli previsto stasera.

Foto: Beppe Carletti



Pioggia di telefonate a «La Mia Città» sul degrado della segnaletica

Quelle strisce «invisibili»

Ma il Comune: presto le rinfrescheremo

Un esempio su tutti? Piazza Vittorio: fiammanti strisce blu (quelle del caro-parcheggio) che incorniciano pedonali usurate e quasi invisibili.

L'incuria che affligge «zebre» e un po' tutta la segnaletica orizzontale accomuna via-salotto e strade periferiche. Al punto che il Comune non prova neppure a minimizzare il problema: «Si è un problema, inutile negarlo - risponde l'assessore alla Viabilità Franco Corsico -, la segnaletica orizzontale, «si com'è, lascia un po' a desiderare. Ma questa è la stagione peggiore per azzardare un bilancio. La città porta i segni dell'inverno. E soltanto da adesso in poi possiamo cominciare a rifare il maquillage».

Un trucco che all'amministrazione comunale costerà circa tre miliardi. Fra qualche settimana, infatti, gli uomini assoldati dal Comune passeranno all'azione. Quest'anno, però, rispetto agli anni scorsi c'è una novità capace di ovviare al problema della vernice usurata che dura lo spazio di una stagione. E' un materiale rivoluzionario (e anche costoso, 46 mila lire il metro quadro contro le 8 dello smalto qualunque) che si chiama «amianto elasto-plastico». Dura otto volte di più della vernice qualunque: quattro anni contro i tradizionali mesi. Lo stanno sperimentando nelle vie più centrali. Spiega l'assessore: «Costa molto, ma permette un certo risparmio in termini di manutenzione».

L'importante, comunque, è che presto o tardi la maggior parte delle vie cittadine possa vedere rinfrescata la segnaletica orizzontale che per il mo-

mento è davvero in condizioni preoccupanti. A questo proposito pubblichiamo alcune delle tante segnalazioni sull'argomento che riceviamo ogni giorno dai nostri lettori.

CORSO FIUME. Un lettore scrive: «Vorrei segnalare che le strisce pedonali in corso Fiume sono diventate del tutto invisibili. Poiché questo corso, anche se breve, negli ultimi tempi si è trasformato in una via a scorrimento veloce sarebbe opportuno rinfrescarne le strisce pedonali: perché a questo mondo non esistono soltanto gli automobilisti».

CORSO TRAIANO. Michele Lamastra scrive: «Chi ha progettato i passaggi pedonali di Torino? Corso Traiano angolo corso Unione Sovietica, via Guala angolo corso Traiano e tutti i passaggi pedonali della città. Basta una pioggia e si può attraversare solo in barca fuori dalle strisce. Tutto ciò è proibitivo per le persone anziane o con difetto fisico. E non parliamo poi delle strisce che non si vedono più perché usurate dal tempo: quelle costellano ormai un po' tutte le vie».

VIA BOTTICELLI. Telefona Maria

Cordero: «E' possibile rifare le strisce pedonali in via Botticelli al numero 13? Forse per una dimenticanza è l'unico tratto della zona che non è stato rifatto».

VIA GUALA. Protesta Mirella Banfi: «A quando le nuove strisce in via Guala? Sono mesi che i cittadini le sollecitano».

VIA ROSARIO. Ci telefona Maria Negro per protestare: «In via Rosario di Santa Fé, hanno rifatto le strisce pedonali senza tappare prima le buche. Ma chi organizza e autorizza simili lavori e sprechi?».

LA VOSTRA

SEGRETERIA TELEFONICA

6568-531, 6568-205, 6568-252

ore: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20

Messaggi brevi non anonimi

655.306 Sempre in funzione

Testi non oltre le 10 righe

Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'» - via Marengo 32, 10126 Torino

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

Testi non oltre le 10 righe

AMEDEO DI SAVOIA



Un lettore segnala: «In corso Svizzera davanti all'ospedale Amedeo di Savoia, mancano le strisce pedonali. Sempre davanti all'ospedale, c'è un tratto di corso a » che non viene rispettato con il rischio di incidenti».

VIA CIBRARIO



Emilio Levi scrive: «All'importante incrocio fra corso Tassoni e via Cibrario le strisce pedonali sono da anni invisibili. Al punto che oggi è scomparso anche la linea di fermata per le auto provenienti da piazza Bornini».

VIA SAN DONATO



Riccardo Baccarin scrive: «In via San Donato e in via Cibrario le strisce pedonali sono completamente cancellate. Risultato, le auto sfrecciano senza badare a chi » grave pericolo per i pedoni».

LE SEGNALEZIONI DEI LETTORI SU PARCHEGGI, ZTL E SENSI UNICI

Ancora tante telefonate e messaggi per «La Mia Città». Fra gli argomenti più gettonati continua ad esserci il traffico. Pubblichiamo qui di seguito le segnalazioni più recenti permettendo di girarle presto ai tecnici competenti.

VIA REGINA. Si lamenta un lettore: «Ormai sono cinque anni che via Garizio è a senso unico, eppure, ogni giorno, qualche automobilista imbocca questa via in contromano. Non se ne può più! I segnali stradali sistemati dalla parte di piazza Rivoli non sono visibili. Naturalmente da via Bardonecchia non ci sono cartelli che indicano il senso unico. Forse il municipio di Torino non ha più soldi?».

DOPPIO SENSO. Giorgio Sciolla segnala: «Il tratto di via Chialbrera compreso tra via Monti e via Petrarca è da anni a doppio senso. Le auto possono po-

steggiare su entrambi i lati ma quando si presenta la necessità di transitare contemporaneamente nei due sensi le auto non passano, bisogna sempre fermarsi in un passo carraio per dare precedenza. Non si potrebbe istituire il senso unico o proibire il posteggio da lato?».

REGINA. Scrive un lettore: «Lo spartitraffico di corso Regina, al fondo, prima del curvone e poi dopo la Baricella, è inadeguato e insufficiente specie considerando l'alta velocità e l'intensità del traffico di quel tratto di strada che poi immette alla tangenziale».

Un lettore scrive: «Desidero far rilevare che via Castelmomberto da alcuni me-

si ha la precedenza, ma sono in pochi ad accorgersene. Inoltre, il punto più pericoloso, quello a più alta densità di traffico, è l'incrocio con via Boston. Potrebbe fare qualcosa? Migliorare, ad esempio, la segnaletica rendendola più visibile?».

NUOVA ZTL. «In merito all'istituzione di una nuova area a traffico limitato fra corso De Nicola, via Cassini e via Piazzini, per ottemperare alle "giuste" proteste dei residenti, tengo a precisare che, come tale, ritengo il provvedimento assurdo e penalizzante. Gli abitanti di tale zona stanno subendo da quasi cinque anni una situazione di estremo disagio, che può essere eliminata solo ultimando i lavori nel più breve tempo possibile ripristinando il corso in luogo di una condizione di "baraccamento"».

UN LETTORE

«Abbiamo telefonato perché sterpi, edera, ecc. avvolgevano il palo Vbn 28 rendendo pericolosa la curva della strada annullando l'illuminazione.

Il giorno successivo fu eseguito un meticoloso lavoro anche di ripulitura e controllo degli altri pali di illuminazione.

Non una sola traccia di lortura, foglie a terra. Grazie ancora da tutti della zona e da me in particolare».

La Qualità diventa Risparmio!

GRANA PADANO

17.900

MELE MELINDA
1 cassetta

1.490 al kg

PROSCIUTTO COTTO
DELIZIA CONTINENTE al kg

18.900

VENERDI
28 FEBBRAIO
E SABATO
1 MARZO

TOURNAI
CASA MONTECASSINO
VIA CASSINO 111

MONTECASSINO
VIA CASSINO 111

MONTECASSINO
VIA CASSINO 111

VIRCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE 20/11

TRIVAROLO
VIA TORINO 216/111

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASS. DANZA KIND. Corsi ballo liscio ballo da sala boogie woogie danze caraibiche.

RITROVI

AL BAGATELLE. Al venerdì musica di tutti i generi, volumi moderati.
AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. La festa va forte con Roby Ciak.
ARLECCHINO. Ore 21 gran festa del venerdì Luigi drink, piano bar omaggio per tutti. Rocky e Corina.
CLUB 84. 15.30 e 21 by Franco Orsini. Band 21 Firsta delle donne.
DUE RITMI DANZE. strada Gvioletto 24, San Galle, tel. (011) 984.02.93 - 988.19.71. Questa sera ore 21 serata latino americana, gara di ballo 14 selezioni, moringue.
DU PARC 521.52.75. Ore 21 Puma.
FRENZY linea latina e anni 60/90.
GARDENLU' str. Valsalice 4, tel. 660.3443. Nuova gestione. 15 Mini 21 Gi party elegant.
LA LUCCIOLA. La ceneri? Corso Taliano 206, tel. 200.087 15 di 21.
LE ROI. Ore 21 Dopo 70 anni il divertito continuo.
MITHO DANCING. Ore 21 fantastica serata da non perdere il grandissimo Emilio Zilli. Pabesi Tonnese tel. 965.78.92.
NUOVO TROGADERO tel. 562.09.66. Ore 21 30 musica mista anni 60/90.
PATIO - INVIDIA 661.48.41. Ore 22.30.
DA ROBY. Club disco, tel. 700.544.
LA FAVA. Club, con sala con balli. Strada S. Maria 15, tel. 273.02.37.
RISTORANTE LA LUCCIOLA di Branda. Dmuni sera con balli. Pieno 913.91.13.

RISTORANTE GIORGIO a. Valentini. Musica, ballo con Albatros 663.21.31. In taverna menù rustico alla brace.
TORINO ESPRESSIONI (via Petrarca 39). **PALAGIACCI - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE

ARTE CLUB 836.331. Nando Eandi.
BERNARDIS ANTICITA' - Paura antica promemoria. Domenica compresa 9-12; 15-20 fino 2/3. Inghilterra 27.
LA TORRE ANTICITA' Torre Pellice 0121-033.282. Mobili 600-700.
PIRRA Edgardo Corbelli. Colore e Movimento.
SANT'AGOSTINO 800 storico.

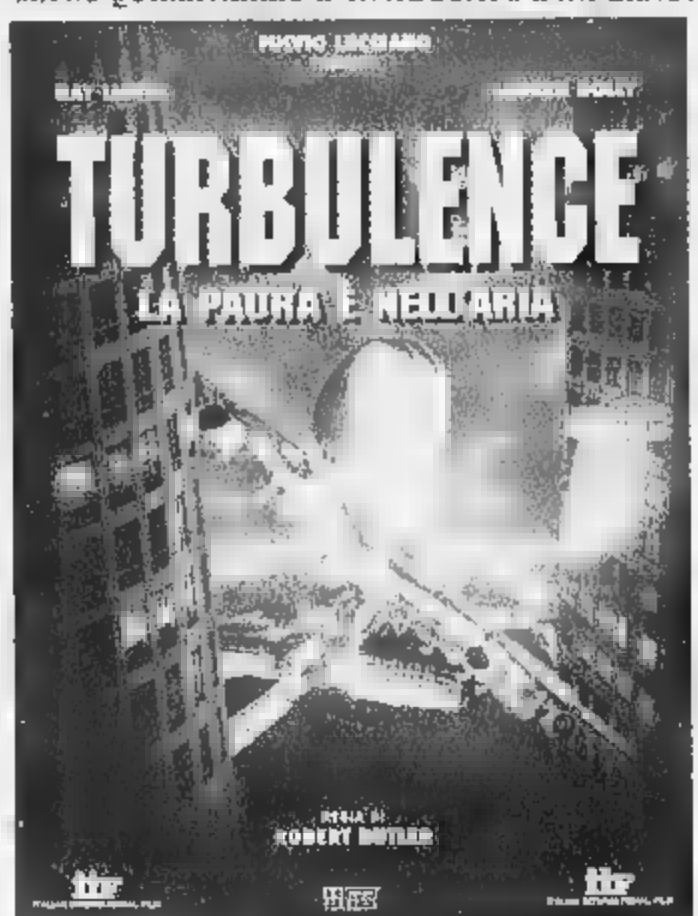
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE Piero Mosti.
BERMAN Sculture dell'800 italiano. Bronzi, terracotte.
DAVICO Mario Madia.
FOGLIATO Roberto Bocca.
BUSSOLA Omar Milliani.
MICRO Luciano Proverbia.
NARCISO Giacomo Manzù.

LUNEDÌ tutto ok li
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

OGGI AL LUX

UN THRILLER AD ALTA QUOTA
UN SERIAL KILLER CHE L'FBI
HA BRACCATO PER 6 ANNI
BASTEREBBERO 6 ORE PER TRASFERIRLO...
MA SU QUELL'AEREO E' IN AGGUATO L'INFERNO!



OGGI AL ROMANO

UN FILM LEGGENDARIO CHE ENTRA NELLA STORIA DEL CINEMA

CANDIDATO A 12 PREMI OSCAR

Miglior Film • Miglior Regia • Miglior Attore
Miglior Sceneggiatura non originale
Miglior Suono • Miglior Musica Originale

Miglior Attrice • Miglior Attrice non protagonista
Miglior Scenografia • Miglior Fotografia
Migliori Costumi • Miglior Montaggio

MARIO CECCHI GORI presentano

Ralph

Juliette

Willem

Kristin



ORARIO INIZIO FILM: 15,30 - 18,30 - 21,30 (TERMINA ALLE ORE 24)

OGGI ALL'AMBROSIO

Siete ancora disposti a innamorarvi? ARDENNA, l'isola dell'amore.

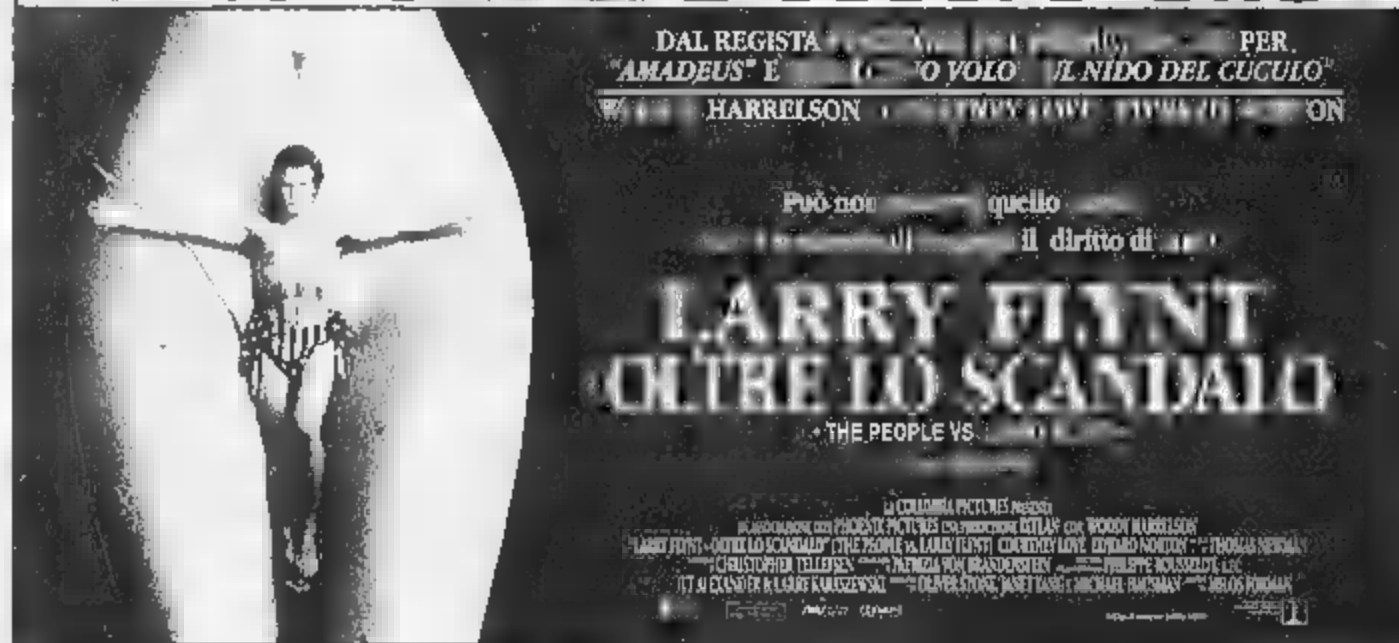


OGGI ALL'AMBROSIO

"ORSO D'ORO" Berlino 1997

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
MIGLIORE REGISTA Milos Forman • MIGLIORE ATTORE Woody Harrelson

VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO



OGGI AL DORIA

FESTIVAL DI BERLINO 1997

LEONARDO DICAPRIO

ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE

BAZ LUHRMANN

PREMIO SPECIALE PER LA MIGLIOR REGIA CREATIVA



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede comunale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendio boschi 1678.07.091
Poste e Telegrafi 60
v. Alfieri 10 dom e fest 8.39.19

SALUTE
Guardia medica 57.47
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio genico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antitossico 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ospedaliera p.m. S. An. 63.961; Maria Vittoria. 43.93.111. Manzoni 50.801

AMBULANZE
Elisambulanza 118; Soccorso urgente 118, Croce Rossa 280.333, Croce verde 54.90.00.
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aidoo 54.04.69; Aml 958.93.31; Alpes 0337 22.94.60; Aldasoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aidai 50.23.96
66.83.265; Auxilium 771.29.80; Area 0337.220.250; Ceraad 433.63.57; Spi 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccola 660.32.63; Sfado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18.318.76.34; Ass. G. Adolfini contro la leucemia, 0960.95.41.20; C. Cardiotel, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.281; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Cose, 53.39.62; La Tenda (acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.46.54; Bernig 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.55.000; Gruppo 814.27.11; Agodo (Ass. genitori omosessuali) 521.11.16; Aplice (tele) 31.80.623; Anapaca (assai malati cancro) 436.08.52; Telesoccorso 341.144; Lotta 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città insieme 43.64.749; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lun-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; Fito d'Argento Fon. Osteoporosi 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Harvest (tossicod.) 819.24.63.

Certificati e domille
prenotazioni 436.01.65
Inf. documenti 442.51.04
436.77.00
Telefono Viola
Canile munic. 282.12.16
Lega dif. gatto 561.8733
Prolez. animali 812.28.94
Lega difesa cane 282.03.97
Vel. serv. vet. 282.08.02
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci Europ assistance 53.08.55

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19.30 altro stazione P. Nuova. Or. 9-19.30 (12.30-15 a bal-tenti chiusi): c. Trilano 73; v. Gortize 133; v. 10;
c. Grossato 165; v. Fratelli Carle 5; v. delle Orfane 25; c. Francia 177; c. Potenza 92; p. Respighi 3; v. Antonio Cecchi 54; v. Monginevro 113; v. Piffelli 31 bis; v. Maria Vittoria 3; c. Casale 316
FARMACIE DI NOTTE (19.30-3) corso Vittorio Emanuele 88; via Oropa 68; piazza piazza Messana 1.





Tutte le componenti palestinesi accettano la linea del negoziato con Israele sui Territori Arafat seduce anche i falchi di Hamas

Voci di un baratto segreto con Netanyahu: subito un pezzo di Cisgiordania in cambio del quartiere a Gerusalemme

TEL AVIV
NOSTRO

Dopo mesi di delicate trattative dietro le quinte, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat è riuscito a organizzare ieri a Nablus (Cisgiordania) un grande incontro di riconciliazione nazionale. «Precedenti nel suo genere» - a cui hanno aderito i dirigenti locali - i principali gruppi di opposizione, dagli islamici di Hamas ai marxisti del Fronte Democratico e del Fronte Popolare. Solo il Fronte popolare - comando generale ha osato respingere ancora una volta l'invito del Rais.

Scopo dell'incontro: infatti di trascinare i gruppi e oppositori e meccanismi creati nei Territori dagli accordi di Oslo. Israele e - in primo luogo - di coinvolgerli nelle trattative sull'assetto definitivo nei Territori che inizieranno il prossimo e dovranno concludersi entro il maggio.

In mesi d'accordi negoziati Arafat sembra essere finalmente

riuscito ad approfondire la frattura fra i dirigenti di Hamas nei Territori e quelli che risiedono nella Diaspora. Ieri dunque mentre i portavoce di Hamas minacciavano dal Cairo e da Amman di vendicare duramente la decisione israeliana di costruire un nuovo quartiere ebraico a Sud di Gerusalemme e di aggredire i coloni, il principale esponente di Hamas di Gaza - Mahmud al-Zahar - ha partecipato alla tavola rotonda di Arafat.

A un anno dalla sanguinosa offensiva terroristica scatenata dai kamikaze islamici in Israele Hamas sembra adesso riconoscere di fatto che gli accordi di Oslo e Israele sono irreversibili.

Ad ogni buon conto le minacce di una reazione violenta palestinese alla decisione israeliana di avviare i lavori del controverso quartiere di Har Homà vengono prese in seria considerazione anche perché oggi migliaia di palestinesi confluiscono nelle moschee di Gerusalemme e dei Territori.

«Quel nuovo quartiere - ha detto Arafat - arriverà a Na-

blus - è una grave infrazione degli accordi fra Israele e in contrasto con le risoluzioni dell'Onu e anche con una lettera impegnativa che abbiamo ricevuto dal governo americano».

Da Washington anche il portavoce del dipartimento di Stato Nicholas Burns ha manifestato una certa apprensione per la decisione di Benjamin Netanyahu che secondo gli Stati Uniti non va nella direzione indicata dagli accordi su Hebron. E anche la Farnesina ha manifestato la preoccupazione. La settimana prossima Arafat potrà fare il punto di situazione direttamente con il presidente Bill Clinton e con il segretario di Stato Madeleine Albright.

Per il momento la sua reazione al nuovo quartiere ebraico nel settore occupato di Gerusalemme è stata comunque caratterizzata da un'attesa di una ventina di minuti. Osservatori israeliani e palestinesi concordano: il futuro è ancora incerto. Netanyahu ed Arafat secondo cui l'acquiescenza palestinese su Har Homà sarà premiata già il mese prossimo quando l'esercito

israeliano compirà un nuovo ri-dispiegamento in Cisgiordania.

Secondo alcune anticipazioni - subito smentite da Netanyahu - il governo israeliano si appresta a passare sotto controllo palestinese il 10 per cento della Cisgiordania. In particolare viene discussa la possibilità di collegare l'enclave di Nablus a quella di Jenin, che creerebbe un primo «cantone» palestinese in Cisgiordania.

Ieri Arafat è stato accolto da una folla plaudente che ha salutato il transito della Mercedes - un tripudio di bandiere nazionali e che poi ha sostato per un po' di tempo alla Camera di Commercio nella speranza di poter vedere il Rais almeno per qualche istante. Nella sala delle riunioni Arafat ha ascoltato con pazienza il dipanarsi di una ventina di interventi: alcuni - retorici, altri - quello dell'ex negoziatore Haider Abdel Shafi - anche acidi, specialmente nella denuncia delle violazioni dei diritti civili nei Territori.

Aldo Baquis



Manifestazione di protesta a Betlemme contro i nuovi insediamenti alla periferia di Gerusalemme

RETROSCENA

LA PACE IN BILICO

OSA succede a Benjamin Netanyahu? Perché, dopo il grande passo di cedere, nonostante tutto e tutti, la sacra città di Gerusalemme, la zona di Gerusalemme confinante da una parte con la parte ebraica e dall'altra, con l'Autonomia Palestinese, dove i bulldozer dovrebbero cominciare a scavare fra pochi giorni?

Gerusalemme è città sacra, ogni pietra è un simbolo, e anche questa collina non ha nessuna santa rimembranza, pure sta diventando punto di principio capace di mettere di nuovo a ferro e fuoco il processo di pace, e di reclamare ancora una volta il sangue e l'ambiguità dei parti in causa. Ma ciò avviene in modo più controverso della vicenda della galleria del Monte Tempio. Là le vestigia religiose così calde, così fumanti, erano di per sé inviti allo scontro religioso-etnico. Qui la guerra è più direttamente politica. Non si tratta per i palestinesi di reclamare il rispetto delle vestigia dell'antico Islam.

Si tratta di un passo ulteriore: portare la lotta su un qualunque edificio edificato, situato non a Gerusalemme Est, dove attualmente i palestinesi reclamano la sovranità ma a Sud, in una zona eguale, per esempio, al quartiere di Gilo che prima del '67 era sotto la sovranità giordana e sul quale non è mai esistita nessuna linea. I musulmani dichiarano, cercando di collegare il



problema Har Homà con un problema religioso, che non potranno più arrivare di venerdì alla santa moschea di Al Aqsa direttamente da Betlemme. Gli ebrei, da parte loro, dicono che rinunciare a costruire in quel punto è come accettare per sempre di avere una cintura palestinese intorno alla città, mettendo la Gerusalemme ebraica di fatto in condizioni di difficoltà persino militare, ovvero in una specie di stato di assedio permanente.

Il fatto è che i tempi di tutta questa vicenda sono fatalmente ambigui. Infatti tutti si sentono il fiato sul collo della trattativa finale che inizia tra pochi giorni, prima per la zona B e poi per tutto il resto: da una parte questa contiguità può portare all'esplosione di una nuova

intifada per Gerusalemme e diventare il catalizzatore dei grandi problemi che per sempre domineranno la compressione dei due popoli nella medesima area. Dall'altra la contingenza storica delle trattative così ridosso crea nei due leader Netanyahu e Arafat la convinzione di poter contenere i guai entro limiti ragionevoli. Vediamo perché.

Netanyahu con una spinta avanti i bulldozer, con l'altra appoggia ai palestinesi 3600 unità abitative, un buon numero dopo tanti rinvii delle richieste pressanti e indispensabili dei permessi per la popolazione che soffre da anni di sovraffollamento endemico. Inoltre, quel che è più importante, da indiscrezioni sembra che Bibi abbia spiegato a Clinton nella recente visita negli Usa la sua inten-

Primo round a Gerusalemme Schermaglie e ricatti per la Città Santa

ALLA FARNESINA

Dini incontra il premier marocchino

ROMA. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha ricevuto ieri alla Farnesina il primo ministro e ministro degli Esteri marocchino Abdullatif Filali. Nel corso del colloquio è stata esaminata la prospettiva di sviluppo delle relazioni bilaterali tra i due Paesi nei settori politico ed economico, e materia di cooperazione allo sviluppo, culturale e sociale. Dini ha ribadito l'interesse italiano a intensificare i rapporti mediante più frequenti incontri bilaterali a livello politico, così come attraverso il potenziamento della collaborazione nei settori della regolamentazione dell'immigrazione, dell'intercambio commerciale e della cooperazione tecnologica ed industriale. Da parte marocchina è stata evocata l'opportunità di

incoraggiare i contatti fra operatori economici dei due Paesi, al fine di identificare nuove opportunità di cooperazione e di stimolare gli investimenti in Marocco. In merito al settore culturale, è stata ribadita l'importanza dell'accordo firmato dal sottosegretario Patrizio Toia. Dini, ricordando che il Marocco è un partner privilegiato della cooperazione allo sviluppo italiana, ha assicurato la disponibilità a esaminare le possibilità nel settore. Dini e Filali hanno poi parlato di Medio Oriente e di Maghreb, sottolineando l'opportunità di promuovere sviluppo e stabilità. Sono stati infine affrontati la riforma dell'Onu, i rapporti Ue-Marocco e il dialogo euro-mediterraneo. [AdnKronos]



L'arrivo di Arafat a Nablus: l'incontro con gli oppositori dell'Olp e il premier israeliano Netanyahu

zione di cedere, sempre in cambio di Har Homà, una migliore porzione di zona B, la zona di campagna, e un connettivo

fra le città, di quanto non fosse previsto. Arafat è a sua volta pronto per il suo viaggio da Clinton nei prossimi giorni, e certamente non

intende giocarselo senza neppure discutere i benefici e il credito che può ricavarne: proprio ieri (certo anche in vista del suo prossimo viaggio) è iniziato il colloquio interno dei palestinesi, fra le varie parti politiche (Fatah, Hamas e altri gruppi minori) da cui presumibilmente Arafat uscirà ben in sella, sempre più potente, in ottimo controllo della situazione. Se un'esplosione di violenza, pensa Netanyahu, è difficile che Arafat, con tante scadenze in vista, non voglia controllarla fino al punto di rinviare i prossimi colloqui.

Quanto alle convinzioni profonde del primo ministro d'Israele, se anche è volutamente resistito più a lungo alle pressioni del sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert (che vuole passare alla storia come il

sindaco che ha allargato Gerusalemme e che ha rafforzato la sovranità ebraica in questo momento) avrebbe trovato grandi difficoltà: infatti la polizia l'ha interrogato a lungo pochi giorni or sono per una bruttissima storia di nomine. Questo è avvenuto fra lo scandalo generale (gli israeliani di destra e di sinistra si tengono molto alla pulizia della classe dirigente) e ancora Netanyahu non è fuori. Potrebbe ricevere l'avviso di garanzia di ora in ora. Quindi, è particolarmente fragile, e ha bisogno anche del sostegno di quella che mise in parte quando si trattò di sgomberare Hebron. Inoltre, lo Stato di Israele decise di non costruire in quella zona lottizzata ormai da molti anni, dovrebbe espropriarla ai proprietari: e, per esempio, un certo signor Mir, padrone del 93 per cento della zona dovrebbe ricevere dallo Stato mezzo miliardo di dollari di indennizzo.

In definitiva, sono in vista due possibili violazioni dell'accordo di Oslo: la prima da parte israeliana, di pregiudicare i colloqui finali di Gerusalemme che deve essere sancito da colloqui fra le due parti; la seconda, da parte palestinese, di usare la violenza come metodo di intervento politico. Ancora troppo presto perché il vero grande nodo politico dei colloqui, Gerusalemme, venga in primo piano. Ma ancora una volta la Città Santa stende la sua sanguinosa ombra sul processo di pace.

Fiamma Nirenstein

DALLA PRIMA PAGINA

FIOCCHI ROSA

cronologico della legge. Primo tempo: i genitori scelgono l'ordine in cui registreranno il doppio cognome dei figli all'anagrafe. E' il momento delle trattative e delle mediazioni. Amore, io decido il cognome del primogenito (Fabrizio, del pino, carino, no?), e in cambio ti lascio la precedenza sul cognome. Senti tesoro, ti spiace se antichiamo il mio cognome, visto che tu ti chiami Struzzarossi? Il bello il tuo, cara Sbrodolazzi. Il ruolo compromissorio delle trattative risulterà decisivo.

Secondo tempo: al compimento della maggiore età, i figli potranno decidere di invertire l'ordine dei cognomi, ponendo quello da trasmettere alla loro discendenza. La legge affida così ai ragazzi un'arma politica potentissima. Diciotto anni di campagna elettorale

permanente. Disperati e ricattabili, pur di strappare una preferenza i genitori verranno costretti a trattative segrete ed umilianti sulla dimensione dei gelati e l'entità della paghetta. Un'occasione per far emergere del primogenito (Fabrizio, del pino, carino, no?), e in cambio ti lascio la precedenza sul cognome. Senti tesoro, ti spiace se antichiamo il mio cognome, visto che tu ti chiami Struzzarossi? Il bello il tuo, cara Sbrodolazzi. Il ruolo compromissorio delle trattative risulterà decisivo.

Massimo Gramellini

BOSNIA

Ma per il Vaticano «la visita si farà». Navarro-Valls in avanscoperta in città

«Uccideremo il Papa a Sarajevo»

Oscure minacce, scoppia una bomba in chiesa a Vakuf

NOSTRO SERVIZIO

Il Papa sarà ucciso se osa venire a Sarajevo. La prima minaccia di un attentato a Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla capitale bosniaca è arrivata ieri tramite una telefonata anonima al centro informazioni della Chiesa cattolica a Sarajevo. «Ieri è stata minacciata la chiesa a Vakuf ha detto una voce maschile. Ed effettivamente è un tempio cattolico della città della Bosnia centrale, controllata dai musulmani, è danneggiata da un'esplosione. Ma è detta di Gordana Maric, portavoce del centro informazione Chiesa cattolica di Sarajevo aperto lunedì proprio per la visita del Papa, è improbabile che la minaccia possa avere riflessi sul viaggio del Santo Padre».

A sette settimane dalla visita di Giovanni Paolo II a Sarajevo non ci sono segni visibili dei preparativi. In missione di avanscoperta mar-



Sua Santità Giovanni Paolo II

tedi nella capitale bosniaca è arrivato il portavoce del Papa Navarro Valls, per via del carattere riservato del suo viaggio non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «La situazione della Bosnia è sin troppo complicata per un clima di festa», dice il vescovo ausiliario di Sarajevo, monsignor Pero Sudar. Ma il Santo Padre non viene a Sarajevo per le vacanze. Forse sarebbero anche di cattivo gusto. La

scopo della sua visita è sicuramente molto serio.

Per la Chiesa cattolica un segno molto importante è il fatto che l'invito ufficiale al Papa sia stato fatto dalla presidenza collegiale del Paese, e che all'ultimo è il rappresentante serbo Momilo Krajisnik abbia accettato di sottoscrivere. «Sappiamo che il patriarca Pavle, il capo della Chiesa ortodossa serba, ha fatto più volte in segreto la spola a Belgrado a Pale per convincere le autorità serbo-bosniache a dare il centro internazionale multireligioso e interculturale di Sarajevo».

Le autorità bosniache si dichiarano più che felici dell'arrivo di Giovanni Paolo II. «La sua visita è di un'importanza fondamentale per noi dice il vicepresidente della federazione bosniaco-croata Ejup Ganic e aggiunge con un sorriso: «Il Papa è un grande bosniaco».

Ingrid Bacharina

Protestano le sinistre

L'ex re Mihailo in Romania per 5 giorni

BUCAREST. Ritorna oggi a Bucarest come «cittadino romano» l'ex re Mihailo cui nel 1948 era stata tolta la cittadinanza, decisione ora revocata dal nuovo governo. Tra le proteste dell'opposizione, i sinistri e per la gioia dei monarchici Michele la regina resteranno cinque giorni nel Paese, con un intenso programma di visite e incontri. Ion Iliescu, il presidente battuto a novembre anche dal voto dei molti nostalgici della monarchia, lancia l'allarme: noi gli abbiamo mai rifiutato una cittadinanza «normale», l'annullamento del decreto del '48 significa invece restituirci le prerogative regali.

Michele getta acqua sul fuoco. «Il giuramento deposto quando è diventato re mi impone di non appartenere ad alcun partito, ma solo al popolo. Mi impone anche di non sollevare una questione costituzionale».

(Segue da pagina 6)

Federmeccanica è unico al cordoglio dei familiari per la scomparsa di un maestro geniale quanto umano.

CAVALIERE arch. Nuccio Bertone

componente Giunta e del Collegio Probatori Milano, 27 febbraio 1997

La Ditta G.S.A.M. S.r.l. partecipa al dolore per la scomparsa di un Maestro geniale quanto umano.

Ricordano NUCCIO cogn. Gianna, Carlo, Mariavittoria, Maria, Giovanni Vireno e famiglia

Renzo Grattapaglia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Nuccio Bertone

Presidente, CdA e Dirigenti del Gruppo Agel SpA e uniscono al dolore tutti i presenti per la perdita di

DEL LAVORO Nuccio Bertone

Torino, 26 febbraio 1997

La Pietro Radici Tepposificio Nazionale S.p.A. è vicino alla signora Barbara e alla famiglia per la perdita di

Nuccio Bertone

Partecipano al lutto: Marco Radici, Gabriele Soldani, Franco Tassinari, Bruno Garzera.

Cazzano E. Andrea, 28 febbraio 1997.

(Continua a pag. 15)

Nominato un commissario dopo le polemiche sulle aperture in tema di morale

Il Vaticano «punisce» i Paolini

La «vittoria» del cardinale Ratzinger
Ma manca ancora l'annuncio ufficiale

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano ha «commissariato» i Paolini. La notizia è stata data per certa, ieri, a tarda sera, negli ambienti della Santa Sede, in relazione alla nomina di monsignor Antonio Buoncrisiani, vescovo di Porto-Santa Rufina, a «delegato apostolico» presso la società «San Paolo», che pubblica fra l'altro due periodici a larghissima diffusione come «Famiglia cristiana» e «Jesus». La decisione scrive, almeno per il momento, la parola fine al contrasto a più facce che, da tempo, sta contrapponendo i Paolini, da una parte, e il Vaticano, dall'altra.

A metà dello scorso anno, ad esempio, il cardinale Josef Ratzinger, prefetto del Dicastero per la Dottrina della fede (l'ex Sant'Uffizio), aveva sollecitato una «maggiore attenzione» a quanto viene pubblicato in tema di morale, soprattutto sui argomenti «delicati» come l'omosessualità; ma il direttore generale dei periodici, don Pietro Campus, aveva subito respinto le accuse, condividendo le reazioni dei direttori delle singole testate che non hanno pubblicato le precisazioni richieste da Ratzinger in persona.

La vicenda, comunque, s'intreccia con lo scontro aperto anche all'interno dei Paolini, in particolare sullo sviluppo del gruppo editoriale e sulle spinte da attuare con altri media cattolici. Le polemiche hanno visto variamente coinvolti don Zega, direttore di «Famiglia cristiana», don Andreotta, responsabile di «Jesus», don Silvio Pignotti, superiore generale della società «San Paolo» e don Paolo Sorin, provinciale (cioè responsabile) d'Italia.

La Società «San Paolo», fondata nel 1914 da don Alberione (del quale è in corso la causa di beatificazione) ha lo scopo dell'apostolato nelle comunicazioni sociali: dai giornali al cinema. E' un gruppo forte, che ha spesso avuto elogi dai

Papi, ma talvolta anche rimproveri. Così è stato, ad esempio, con Paolo VI con lo stesso Wojtyla. Nel marzo del 1986 Giovanni Paolo II aveva esortato i Paolini a «non lasciarsi confondere dalle ideologie che attraversano il mondo moderno»: «Sentite forte il dovere di illuminare sempre le anime, di non infondere mai il dubbio, di non spargere la confusione; evitate - aggiungeva - quanto può creare sbandamento o può essere dettato dal desiderio di seguire mode culturali aliene dal Vangelo». Ancora dal Vaticano, tre anni dopo, arrivava una critica aperta al progetto di pubblicare (per uso didattico) il Corano in videocassetta in cartoni animati. L'ultimo punto della discordia risale all'estate scorsa. Ancora la Santa Sede invoca la già richiamata «maggiore attenzione» rispetto ai temi della morale, in particolare agli atteggiamenti nei confronti dell'omosessualità.

Come si è detto, a tale vicenda, si accompagna la crisi interna che travaglia e divide il mondo Paolino. Già un anno e mezzo fa, il cardinale Edoardo Martínez Somalo, responsabile del Dicastero per i religiosi, con una piccola commissione della quale fa parte anche il cardinale Vincenzo Fagiolo, già presidente del Pontificio consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi, incontra i maggiori responsabili della «San Paolo». Monsignor Fagiolo stende un rapporto e Martínez Somalo invita la Società a risolvere all'interno i contrasti. All'inizio dell'estate, sembra aprirsi uno spiraglio, ma il tentativo, poi, fallisce.

Così, al riaprirsi della questione la segue il nuovo intervento di monsignor Antonio Buoncrisiani, che assume di fatto il ruolo già di monsignor Fagiolo. Ed è proprio Buoncrisiani, ora, a ricevere pieni poteri per risolvere la complessa vicenda. [r. int.]



Mesi di scontri sugli articoli di Famiglia Cristiana

Il cardinale Ratzinger e a destra la basilica di San Pietro



Lifting per San Pietro

Facciata restaurata per il Giubileo

CITTA' DEL VATICANO. Cominceranno tra poche settimane, a marzo, e termineranno entro il settembre '99 i lavori di restauro e ripulitura che, con un costo stimato di circa 11 miliardi, riporteranno la facciata della basilica di San Pietro all'antico splendore. Il restauro più importante - il Giubileo sarà condotto dalla Fabbrica di San Pietro - collaborerà con l'Eni, che offrirà all'impresa tutto il suo supporto scientifico e tecnologico.

Il progetto - presentato ieri a una conferenza stampa al Vaticano - a cui ha preso parte anche l'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè - prevede tre fasi di lavoro: la prima, 9 mesi, riguarderà la ripulitura della parte più esterna della facciata, la seconda, altri 9 mesi, la parte semi-centrale, infine, la terza, la parte centrale, con il timpano e la loggia delle benedizioni. Ma la basilica, opera nel 1600 dell'architetto Ma-

derno, sarà sempre accessibile al pubblico, e anche i Papi potranno continuare a impartire le benedizioni «urbis et orbis» dalla loggia.

La facciata, grande quanto un campo di calcio con i suoi 53 metri di altezza e 114 di lunghezza, circa 10 mila metri quadri di travertino, soffre delle ferite inferte dall'inquinamento atmosferico, oltre che da una serie di vibrazioni, dovute a fenomeni sismici e dilatazioni termiche. «Ma non vi preoccupate - ha avvertito l'architetto, Pier Luigi Silvani, della Fabbrica di San Pietro - la facciata della basilica, da punto di vista strutturale, gode di buona salute». Anche se, in passato, ci sono stati vari assestamenti del terreno come quello ad esempio del 1645, che costrinse il Bernini a cancellare la costruzione del campanile di destra, o il terremoto del 1812, che produsse danni nell'atrio. I problemi - ha specificato Silvani - derivano dalla grandezza,

che moltiplica gli effetti dei fenomeni di disturbo. Ad esempio, per delle escursioni termiche, la facciata può dilatarsi fino a 12 centimetri al giorno.

Saranno in tutto una ventina i tecnici specializzati a fare il «maging» della basilica, simbolo del cattolicesimo nel mondo. Saranno condotti da sofisticatissimi sistemi e tecnologie di monitoraggio ambientale e strutturale, messi a punto dall'Eni nell'ambito delle sue attività. Questi sistemi computerizzati andranno ad aggiungersi a esami endoscopici e indagini con ultrasuoni. Solo dopo questa prima accurata fase di check-up verranno stabilite le tecniche di restauro e ripulitura. Anche per fare in modo che il lavoro abbia effetti duraturi. La superficie della basilica, infatti, è il nuovo sporco nonostante una decina di anni fa fosse stato fatto un lavoro di ripulitura. [r. int.]

Napoli, disoccupato e padre di 3 figli

Non ha soldi per le tasse Tema di darsi fuoco

Salvato dai vigili: il raptus scattato perché volevano pignorargli i mobili

NAPOLI. Si è cosparsa il corpo di benzina ed è pronto a darsi fuoco lì, nella sala consiliare del municipio, se due vigili urbani non glielo avessero impedito. Disperato, il lavoro e con una famiglia da mantenere, non ha retto all'ultima vergogna: da tempo non pagava più la tassa comunale per la raccolta dei rifiuti e ieri mattina in casa si è presentato un ufficiale giudiziario che voleva pignorargli i mobili.

E' un disoccupato, Mario Casaburi, licenziato nel '94 dall'azienda dove aveva passato una vita e senza alcuna prospettiva di trovare un altro posto, il protagonista di questa storia finita in una corsia d'ospedale dove l'uomo, in preda ad una crisi nervosa, è stato ricoverato. Quando, dopo il tentativo di incendiarsi come un bon-

sindaco, accertarsi che il Comune gli avrebbe dato una tregua. Durante il tragitto, però, qualcosa si è spezzato nella sua mente. Ha comprato una tanica di benzina, è entrato nell'aula consiliare e si è cosparsa il liquido addosso sotto gli occhi dei funzionari, impiegati ed alcuni vigili urbani. Sono stati loro a bloccarlo prima che accadesse il peggio e il disoccupato riuscisse ad avvicinare l'accendino ai vestiti. Ma non sono riusciti a fermarlo, quando in ospedale si è lanciato contro i vetri dell'ingresso, fraccassandoli e ferendosi alle braccia e al volto.

I medici lo hanno soccorso e gli hanno somministrato tranquillanti per impedire che si facesse ancora del male. Non è escluso che dall'ospedale di Torre Annunziata possa essere trasferito nelle prossime ore

una struttura più attrezzata per ulteriori accertamenti. Dietro la crisi che ha colpito Casaburi, spingendolo a gesti estremi, c'è una situazione di estremo disagio. «Impossibile dare avanti senza lavoro e quattro persone sulle spalle - spiega il cognato, Mario - tutti noi cerchiamo di aiutarci, ma è sempre più difficile. Il genero aveva pagato una parte della multa per la tassa NU. Gli ho prestato 800 mila lire, ma restava ancora un milione da versare».

La situazione è precipitata all'arrivo dell'ufficiale giudiziario che doveva pignorare mobili e suppellettili. Un muro si è alzato davanti agli occhi del disoccupato che ha deciso una clamorosa e estrema protesta. «Adesso - commenta un vicino - il Comune dovrebbe proprio dargli una mano. Com'è possibile che chi è a sbarcare il lunario debba essere pure perseguitato se non è in grado di pagare la tassa per i rifiuti?».

Mariella



Mario Casaburi, 57 anni

(Segue da pagina 8)

Mentori della Lega clubber sono gli Stadi di calcio. Delle o del calcio. Sada un pannello la partita del calcio.

ARCHITETTO
Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

Le Aziende della Fagnoli Groupo partecipano al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

CAVALIERE DEL LAVORO
Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

Massimo Fagnoli partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

CAVALIERE DEL LAVORO
Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Heugner Italiana SpA partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

Il Gruppo Maggiori partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

I Collaboratori della Gioielleria Fagnoli partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

Fabio e Adriana partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

Il gruppo Maggiori partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

Il gruppo Maggiori partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Nuccio Bertone
Torino, 27 febbraio 1997

La Delegazione d'Italia della Comandante dei Cordoni Blu partecipa al progetto della casa Bertone per la casa Bertone.

Protestano i sindacati, ma il ministro: «Colpa del calo demografico, solo in minima parte della Finanziaria»

Berlinguer: inevitabile il taglio delle classi

Scompariranno 30 mila cattedre

ROMA. Luigi Berlinguer, il piduista ministro della Pubblica Istruzione nel governo dell'Ulivo, non ha nessuna intenzione di tornare sui suoi passi: «Non volete veder diminuire il numero delle classi? Fate più figli...». E' polemica rovente intorno al prevedibile «taglio» che potrebbe subire le scuole italiane di ogni ordine e grado, sin dal prossimo autunno: forse, quasi 11 mila e 500 classi in meno, col «rifiuto» di 30 mila cattedre.

Colpa della Finanziaria? S'infervora Berlinguer, e puntualizza: «A settembre, gli alunni diminuiranno di 200 mila unità. Se non si tiene conto di questo dato, ogni commento è distorto. Delle 11 mila e 500 classi di cui è prevista la diminuzione - annota - solo 1683 vanno addebitate alla Finanziaria. Tutte le altre "saltano" esclusivamente in virtù del calo demografico».

Eppure, si allarmano i sindacati: scuola (che oggi incontra il ministro) chiedono informazioni i parlamentari (mercoledì, Berlinguer sarà ascoltato in commissione Cultura al Senato); si agitano gli «alleati» di Rifondazione comunista: «Come mai, da una pubblica platea, il ministro chiede agli insegnanti di restare quando, secondo i suoi stessi calcoli, prevede di tagliarne 30 mila o più?». Incalza Sandro D'Ambrosio, Sism-Cisl: «Fur di realizzare risparmi, si danno ordini di tagli che risultano ingestibili e si chiudono scuole, ottenendo però risultati modesti, che provocano disagi agli alunni, mobilità degli insegnanti e costi aggiuntivi per gli enti locali in termini di trasporti».

Berlinguer non si scoraggia: «Non capisco questo frastuono. Il provvedimento non è che una conseguenza della Finanziaria. Rifondazione protesta oggi; eppure quella legge l'ha votata... Le cifre parlano da sole: 200 mila alunni in meno impongono una razionalizzazione

del servizio scolastico. E che senso ha tenere in piedi 1500 classi con meno di dodici allievi? Certo, la ristrutturazione non sarà selvaggia. Saremo attenti ai bisogni delle realtà di particolare disagio ambientale. Ma io lo dico senza giri di parole: oso chiedere alle famiglie un eventuale limitato sacrificio negli spostamenti, offrendo però un servizio di maggiore qualità. Preferisco scuole meglio dotate (abbiamo stanziato mille miliardi per l'acquisto di nuove tecnologie informatiche), anche un po' scomode, alle aule semivuote e scarsamente attrezzate».

Concorda Giorgio Rambado, leader dell'Associazione nazionale presidi e direttori didattici: con due distinguo: «Che la cosiddetta razionalizzazione scolastica non sia

tela di Penelope: un anno si fa e l'altro si disfa. Che i risparmi ottenuti possano reinvestirsi tutti, dico tutti, nella scuola». E spiega: «Il problema numero uno è quello di migliorare la qualità della scuola. Ma non si può puntare a questo obiettivo se, ogni anno, Provveditori, capi istituto, parlamentari, sindaci, parroci e vescovi... debbono impegnare ogni loro energia nel definire i "tagli" e i "salvataggi" delle classi».

E le cattedre a rischio? E che gli insegnanti perdenti posto verranno riciclati in altri settori del pubblico impiego o dovranno «saltare» da una scuola all'altra? Berlinguer: «Niente allarmismi. Ogni anno, nella scuola, vanno in pensione almeno 30 mila docenti. E, questa volta, la cifra si prospetta

addirittura superiore. E poi, perché mettere il dito solo sui "tagli" e non sui previsti aspetti positivi? Già con il prossimo anno, nelle superiori, il numero massimo di alunni scende da 28 a 26; e così faremo anche per gli altri ordini di scuola».

Ministro, perché, in pieno Ferragosto, ha annunciato i nuovi corsi universitari per la formazione dei maestri e le specializzazioni post-laurea per chi vuole insegnare, ma le lezioni non potranno cominciare nemmeno a novembre '97? «Stanno rivedendo i profili e percorsi professionali d'intesa con le Università. Che senso avrebbe pensare a grande riforma della scuola, lasciando inalterati gli iter formativi dei docenti?».

Mario Tortello



Concorsi universitari, un errore cambiare sede ai docenti che vincono

Il prof sia profeta in patria

ERI è cominciato il sorteggio dei commissari che dovranno giudicare i trentamila candidati del concorso per professore associato. Ogni commissione sarà formata da cinque, da sette o da nove docenti a seconda del numero degli esaminandi. Le operazioni saranno lunghe e si prevede che soltanto a maggio la macchina sarà pronta. Quando si conosceranno i vincitori nessuno lo prevede; l'augurio è che tutto proceda con serietà così da evitare i ricorsi alla magistratura, consueti nei concorsi per le docenze universitarie. Ci si domanda per quanto tempo i commissari - di certo più di 3 mila - saranno distratti dagli

impegni di insegnamento e di ricerca presso le loro sedi, e quale danno subiranno gli studenti.

Questo dovrebbe essere l'ultimo concorso che si svolge con le vecchie norme, tanto deprecate. Appare evidente che urge cambiare, perché i concorsi sono un numero così imponente di candidati diventano ingestibili. Le norme nuove sono ancora lontane. La commissione del Senato l'11 febbraio ha approvato un testo che riunisce il disegno di legge del ministro Berlinguer e altri sette progetti di iniziativa parlamentare.

Le linee principali sono consociate: un concorso nazionale per l'abilitazione all'insegna-

mento, poi ogni ateneo bandirà concorsi per coprire i posti che si renderanno liberi. E' rimasto l'articolo che prevede la mobilità dei vincitori (nessuno può vincere nella propria sede, né può tornare prima di tre anni) ma una modifica: non se ne terrà conto per i concorsi che saranno banditi entro quattro anni dalla riforma.

E' un articolo criticato giustamente e ci auguriamo che venga eliminato quando il progetto sarà discusso in aula. Non serve per combattere il nepotismo, perché non impedisce eventuali accordi su chi deve vincere; non serve per «sprovvincializzare» le università. Il valore di un candi-

dato va giudicato soprattutto sui lavori pubblicati dalle riviste di riconosciuto livello internazionale, dove la selezione è durissima. Esse accettano i lavori soltanto dopo la valutazione positiva di esperti dell'argomento, scelti in ogni parte del mondo. Chi al concorso presenta un buon numero di pubblicazioni, presenta un giudizio di merito al di là di ogni conventicola. Che ha allontanato un vincitore dalla sede dove ha costruito con fatica e ha bene operato?

Ora il testo di legge unificato deve essere discusso dal Senato in aula - la data non è stata fissata -, poi sarà trasmesso alla

Camera. Dum Romae consilium Saguntum expugnatur: accadeva ai tempi delle guerre puniche, oggi a Roma si continua a discutere su che cosa fare per l'università mentre l'università perde sempre più la capacità di trasmettere la scienza e la voglia di apprendere. Ci sono in ruolo 19 mila ricercatori e 16 mila professori associati: la mancanza di validi concorsi mortifica questi giovani meritevoli (anzi ex giovani, perché ormai arrivano alle soglie dei cinquant'anni) bloccando le loro speranze e le giuste ambizioni di esprimere le loro capacità.

Giovanni Trovati

Omelia del Papa

L'addio al cardinale Poletti

CITTA' DEL VATICANO. Le parole di San Pietro hanno suonato lungamente, ieri mattina, per l'ultimo addio al cardinale Ugo Poletti, l'uomo che guidò come vicario del Papa la diocesi di Roma negli anni difficili dal 1973 al 1991, e che fu presidente della Conferenza episcopale italiana dal 1986 al 1991. Il Papa stesso ha presieduto la solenne messa funebre per il porporato, morto tre giorni fa all'età di 83 anni. In prima fila, nella basilica, vi era anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, legato a Poletti (originario di Omegna, Novara) da una profonda amicizia e da origini piemontesi.

Al rito religioso hanno assistito quarantina di porporati di curia e un centinaio di vescovi, con celebrato, tra gli altri, dal cardinal vicario, Camillo Ruini e dal prefetto della congregazione per la dottrina della fede, card. Ratzinger. Tra le personalità presenti, anche il ministro della Giustizia, Flick. Nell'omelia, Giovanni Paolo II ha espresso la sua «sincera riconoscenza» a Poletti. Fu lui, ha ricordato, a introdurre nel governo pastorale di questa singolare città, quando fui chiamato dalla provvidenza alla cattedra di Pietro. «Grazie alla sua guida esperta e saggia - ha aggiunto - ho potuto leggere con particolare acutezza il complesso realtà cittadina».

Il Papa ha anche voluto rendere omaggio ai convegni ecclesiali organizzati da Poletti, il primo dei quali, dedicato nel 1974 ai temi di Roma, suscitò vaste polemiche per le denunce del degrado della città in cui erano coinvolti anche gli amministratori democristiani. Questi convegni, ha detto il Pontefice, sono stati «pietre miliari per la crescita della vita diocesana». La salma di Poletti sarà sepolta nella basilica di Santa Maria Maggiore, di cui il cardinale è stato arciprete. [Ansa]

Da oggi UnaFamily Assitalia

ciò che le scadenze dividevano.

Una famiglia unita può essere

ancora più unita.

Per esempio, nella gestione delle polizze auto.

Ecco perché Assitalia ha creato

UnaFamily. Un nuovo rivoluzionario servizio che vi permette

di riunire le polizze di tutti i

veicoli di casa (motorini e camper compresi).

Con un'unica scadenza, un

unico premio e innumerevoli

vantaggi: primo fra tutti, la possibilità di usufruire di uno sconto



UNAfamily

UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
UNA soluzione di pagamento personalizzata

Assitalia

GRUPPO

sulle polizze dei veicoli della

famiglia. In altre parole: più

polizze avete, più risparmierete.

Inoltre potrete contare su una

gestione semplicissima e sulla

possibilità di concordare un

piano personalizzato di paga-

mento dell'importo globale.

Ma i vantaggi non si fermano qui.

Per saperne di più, contattate

l'Agente INA Assitalia più vicino

o chiamate il numero verde.

167-671671



Secondo i giudici le relazioni extraconiugali non sono decisive se nella coppia c'è già una crisi

La Cassazione «assolve» il tradimento

«Non distrugge il matrimonio»

ROMA. Cade un altro tabù. La Corte di Cassazione «assolve» il tradimento, che non si potrà più considerare come causa della fine di un matrimonio quando questo è già in crisi. Dunque, se le cose in un matrimonio vanno male, concedetevi pure una scappatella. Non sarà usata contro di voi in caso di separazione. La sentenza della prima sezione civile della suprema Corte lo certifica, stabilendo che i «tradimenti» possono non essere considerati «come causa di intollerabilità della prosecuzione della convivenza».

Una bella soddisfazione per chi ha sempre sostenuto che tradisce solo chi non ama più, chi si trova in una storia a senso unico verso lo sfascio. Un guaio per i detective privati che vedono sfumare una lunga fetta di mercato: mogli e mariti in cerca di prove per un vantaggioso divorzio.

All'origine della decisione della Cassazione il caso di una coppia di Como. Lui imprenditore, lei casalinga di ottima famiglia. Una vita insieme, con due figli piccoli, una villa lussuosa, domestici, vacanze vip. Poi la crisi. I litigi che degenerano in una guerra domestica. La moglie alla fine ha detto basta ed è rimasta prima al tribunale di Como, poi in appello a Milano e ultima tappa Roma. Entrambi i coniugi hanno chiesto l'addebito della separazione. Che non sarebbe altro che la «vecchia» colpa cancellata dalle nuove norme del codice. In ballo tra i due «Roses» nostrani la custodia dei figli minori, affidati da subito alla madre, e gli alimenti stabiliti in 8 milioni mensili a carico del marito «tradito».

Durante i vari gradi di giudizio della causa di separazione, la donna ha sempre sostenuto che «provocare la crisi e quindi la fine del matrimonio fossero le relazioni extraconiugali del consorte. Ma nella lunga battaglia legale, senza esclusione di colpi, che ha visto di fronte i due coniugi le ragioni della signora sono sempre state rifiutate dai giudici di merito. Dal quadro di testimonianze che si presentava alla Corte infatti si deduceva una storia d'amore finita da tempo.

Stesso giudizio della Corte di Cassazione, perché «le incompiutezze, le disaffezioni create tra i coniugi ed aggravatesi nel tempo, erano ricollegabili essenzialmente a divergenze di opinioni su scelte fondamentali di proiezione della vita familiare e sul diverso modo di intendere i doveri di collaborazione derivanti dall'esistenza di una famiglia». Dunque erano ben altre le ragioni della «guerra extraconiugale» del marito e del «progressivo degenerare del rapporto coniugale». «La dedotta relazione extraconiugale del marito risalente al 1986», scrive la Cassazione, «quando la crisi era già in atto, non aveva esercitato influenza causale sulla intollerabilità della convivenza».

In altre parole, «la generica violazione del dovere di fedeltà in una situazione di pregressa e generale dei rapporti coniugali, non avrebbe potuto giustificare da sola», conclude la Cassazione, «la pronuncia con addebito a carico del marito».

Maria Corbi

La sentenza della Corte di Cassazione fa cadere un tabù



Vacanza d'amore per Carolina di Monaco

MILANO. Carolina di Monaco e il principe tedesco Ernst ■ Hannover non si nascondono più. ■ settimanale «Chi», nel nuovo ■ edicola, pubblica in esclusiva mondiale una sequenza fotografica che documenta una romantica ■ a lume di candela della coppia, con baci ■ carezze, nell'esclusivo ristorante «Maximes» della località sciistica di Zurs, in Austria. In una delle foto rubate Carolina, per la prima volta dall'autunno scorso, appare finalmente a capo scoperto, segno inequivocabile che sta guarendo dall'alopecia

che l'aveva colpita. A Zurs, la principessa trascorre ogni anno, in febbraio, una settimana bianca con i figli. Sono 10 anni che l'ha scelta come meta per le vacanze invernali: qui, tra le nevi del Vorarlberg, una delle regioni più suggestive delle Alpi austriache, non c'è la mondanità di Saint Moritz ■ Carolina la ama proprio per la ■ tranquillità. Complice anche questa discrezione, pensava che l'arrivo di Ernst sarebbe passato inosservato, ma non è stato così e il weekend d'amore è finito nel mirino dei paparazzi. [r. cri.]

UNA SENTENZA CHE FA DISCONTENTI

«Si alla scappatella»

ROMA. Maria Marzotto, regina dei salotti, è stata al centro di ■ divorzio famoso. Per la sentenza sono serviti 10 anni ■ prima di ottenere la separazione consensuale ■ stata ■ battaglia di accuse sui rispettivi tradimenti. Contessa, la Cassazione le dà ragione. Lei ha sempre sostenuto che il tradimento non ■ mai la causa della fine di un matrimonio. «Certamente. Dopo tanti anni di convivenza si diventa amici, complici e il tradimento, se il rapporto è saldo, non rompe l'unione. Anzi lo dico che andare a letto con il proprio marito dopo 40 anni è un incesto. Se ci si lascia i motivi sono altri. E poi a volte tradire fa bene alla coppia».

Un elogio del tradimento? «A volte la «scappatella» può aggiustare un matrimonio. Perché ci si sente amati e si è più felici».

Ma nel suo caso si è arrivati al divorzio. «Ed è stato assurdo. Io ■ mio marito siamo stati insieme 40 anni e sapevamo tutto l'uno dell'altro. E poi, che vuole, con 5 figli...».

Questa sentenza avrebbe potuto ■ un'influenza sul suo divorzio? «Non credo. Guardi, i giudici non ■ mai dalla parte delle donne. Le ■ uniche amiche delle donne siamo noi».



«Nessun dramma»

ROMA. L'avvocato Cesare Rimini ■ uno dei più famosi divorzisti italiani. «L'incubo di mogli e mariti che lo trovano come avversario nelle cause di separazione.

Avvocato, ■ giudica questa sentenza?

«Questa sentenza non è una novità, si muove nell'orientamento costante della giurisprudenza della Cassazione».

Un orientamento pro tradimento?

«Ma no. Diciamo che la Corte non drammatizza l'adulterio quando questo avviene su un terreno definitivamente compromesso. E questo è logico».

Come dire: siete in crisi dunque potete tradire.

«La Cassazione ritiene che l'adulterio può essere l'ultima delle cause della fine di un matrimonio, perché questo è andato già irrimediabilmente in crisi. ■ allora non è più un motivo di addebito».

Però il tradimento può ■ l'inizio di una crisi.

«Quando il tradimento è all'origine della crisi viene ■ considerato causa della fine di un matrimonio ■ perciò causa ■ di addebito di responsabilità».

Una separazione ■ addebito ■ comporta per il coniuge «colpevole»?

«Dipende dalle ■ Incide sugli alimenti?

«Questo è certo».



(m. cor.)

UN DIVORZIO DOPO 16 ANNI

RESTA un mistero il vero motivo di questo divorzio. Lui, Carlo Marcelletti, cinquantaduenne, vissuto ■ simbiosi ■ l'ospedale pediatrico Bambino Gesù ■ di Roma per quindici anni; lui, cardiocirurgo di fama, a metà tra l'ossannato e il criticato, annuncia: lascio l'ospedale. Ma, come farebbe un gentiluomo d'altri tempi ■ una dama dalla quale accomiatarsi per sempre, mantiene ■ segreto sull'autentico perché. Torna alla mente un altro cardiocirurgo fuggito dalla sanità pubblica: Gaetano Azzolina.

Professor Marcelletti, ■ sgustato dal sistema pubblico, ■ lo fu il suo collega?

«No, lui fece la scelta della struttura privata. Io lavoravo in un ospedale privato, a Modena, ma accreditato con il sistema sanitario nazionale. I pazienti non dovranno pagare».

Una decisione improvvisa? «Non direi. L'ho maturata du-



Roma, il cardiocirurgo lavorerà in una clinica a Modena

L'odio del «mago» dei cuori

Marcelletti lascia il «Bambino Gesù»

«Eravamo in troppi lascio spazio ai miei collaboratori»

Il cardiocirurgo Carlo Marcelletti, 52 anni, per ■ lustri ha lavorato all'ospedale Bambino Gesù

rante l'anno e ■ che ho appena trascorso, in aspettativa, lavorando prima a San Francisco ■ poi a Parigi. E anche durante il periodo di tempo in cui ho operato, con comando dell'ospedale Bambino Gesù, in una clinica romana».

Dove, invece, gli interventi si pagano. O no?

«C'era chi, con il nulla osta della Regione, non doveva sborsare una lira; chi, invece, entrava in crisi al solo dover fare tutta la trafila burocratica ■ Regione. Alcune ■ queste famiglie han-

tanti collaboratori e ognuno di loro, ovviamente, ha necessità di dimostrare quanto vale. Si ■ in troppi. Eravamo partiti ■ una macchina dalla carrozzeria di un'utilitaria: io ci ho messo il motore di una Ferrari, ma la carrozzeria è sempre la stessa».

Come risponde ■ chi l'accusa di chiedere onorari astronomici?

«Marcelletti non è caro. E' molto meno caro di tanti colleghi. Lascio il Bambino Gesù, ma mantengo un rapporto ■ consulenza per almeno ■ anni. Come mai?

«E' stato un accordo raggiunto con la direzione. Ma non opererò più in ospedale».

E la sua attività di trapianti? Di certo non potrà esercitarla in una struttura privata...

«I trapianti saranno seguiti al Bambino Gesù dal collega Francesco Parisi».

■ percentuale di sopravvivenza avete avuto, in

questi anni, nei trapianti di cuore sui bambini?

«La stessa degli altri centri pediatrici: 63 per cento a sei anni dall'intervento».

Chi, del Bambino Gesù, saluta con nostalgia?

«Il professor Elio Guzzanti, con cui lavorai; il marchese Marcello Sacchetti, allora presidente; il dottor Enzo Colaisicco, allora segretario generale. Tutto il personale paramedico».

Si considera una persona onesta ■ un bravo professionista?

«Sì, a entrambe le domande. Sono conosciuto per ■ il chirurgo dei ■ impossibili».

Con Azzolina ha in comune anche la «modestia»?

«Può darsi, ■ chi ha sperato di farmi fare la stessa fine, non c'è riuscito. E poi, chi ha visto operare ■ Azzolina, ■ bene che ■ felice avesse al tavolo operatorio. Malgrado il caratteraccio».

Daniela Daniele

Ricerca

Un'estate di vacanze più povere

MILANO. Sarà marina e soprattutto «stanziale», quest'anno, la vacanza degli italiani. Soltanto chi ha redditi più alti sceglierà l'estero, con un calo di interesse per i Paesi extraeuropei dell'1,5 per cento rispetto allo scorso anno. E' quanto emerge dall'indagine realizzata da Isart ■ Trademark Italia per la Unicomcamere ■ dove vanno in vacanza gli italiani presentata ieri alla Bit, la Borsa internazionale del turismo, in corso alla Fiera di Milano.

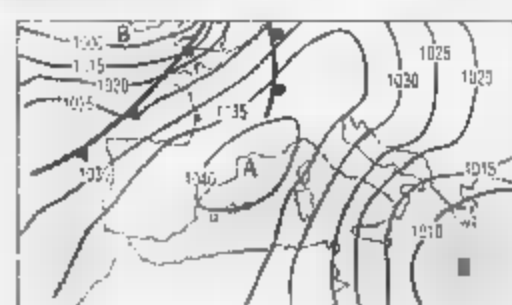
Il 1997, secondo i dati del sondaggio, non sarà ■ di vacanze itineranti, ■ week end folli, di visite ■ località nuove ■ sofisticate. Il mare domina la scena e scelgono località in Italia la maggior parte di quel 58,6 per cento di italiani che si concederanno una vacanza nel corso di quest'anno. L'11,5 per cento uscirà dai confini, ma resterà comunque nel bacino del Mediterraneo, il 6,2 per cento sceglierà le capitali europee e il 10,2 per cento si recherà in Paesi extraeuropei.

Gli italiani, quindi, continueranno ■ viaggiare, ma con minore entusiasmo rispetto al passato ■ molte incertezze: l'estate '97 sarà una stagione in salita per il turista nostrano che, pur non rinunciando alla vacanza, la sceglierà con prudenza, facendo ancora più attenzione al prezzo. Tutti, quindi, andranno a caccia di sconti e la spesa media familiare per la ■ si ridurrà del 5 per cento circa: «Sarà un anno di magra», ha spiegato il presidente della Confindustria, Sergio Billè ■ dal momento che il carico fiscale sulle famiglie italiane è stato del '95 ■ 117.000 miliardi. Aggiunge Antonio Preti, responsabile della ricerca per l'Isart: «I consumatori sono intransigenti sui prezzi. Si aspettano offerte speciali, tipo ■ al prezzo di 2. Molti, inoltre, non hanno ancora deciso e 8 intervistati su 10 ritardano le prenotazioni, aspettando di cogliere la buona occasione. Come avviene in tutti gli anni ■ incertezza economica si sceglie in ritardo ■ si finisce nei posti abituali».

L'indagine evidenzia un calo contenuto per le spiagge tradizionali (Veneto, Emilia Romagna ■ Liguria), buone prospettive ■ per la Toscana (più 0,5 per cento) e lieve recessione per la montagna, mentre cresce la popolarità dei laghi (più 0,5 per cento). Per quanto riguarda l'aspetto economico, poi, le famiglie destineranno in media per le vacanze 1.900.000 lire rispetto ai ■ milioni dello scorso anno.

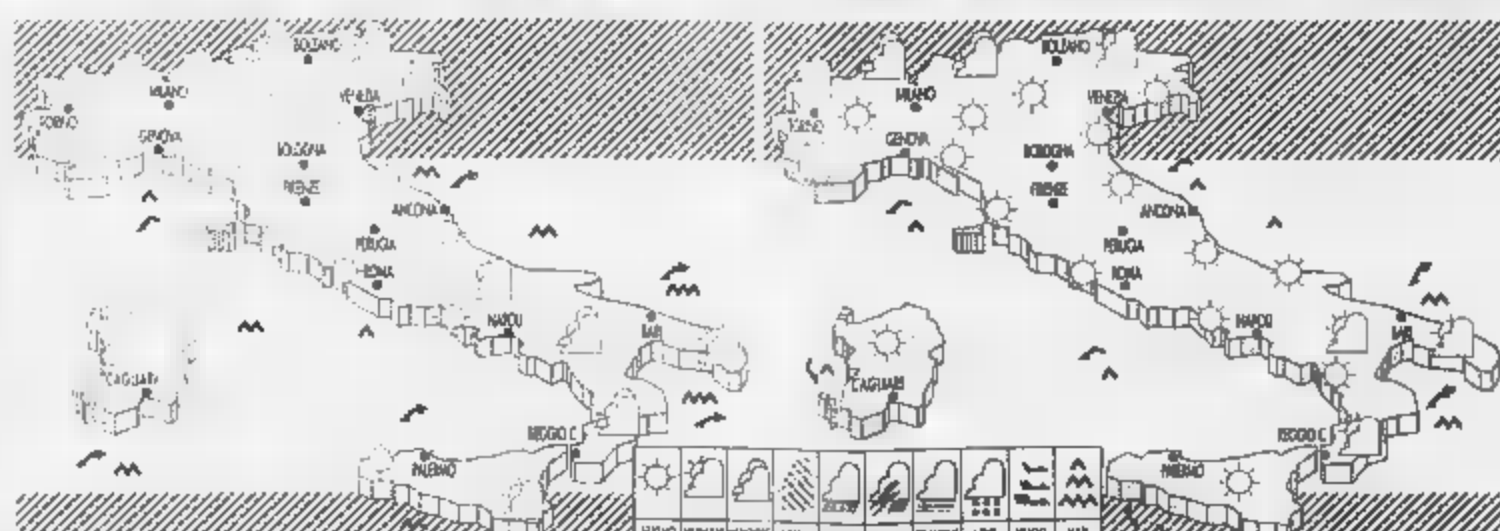
Buone notizie, invece, arrivano dal fronte delle presenze degli stranieri: l'Enit ha presentato ieri alla Bit i dati di un'indagine sui cataloghi dei tour operator dalla quale emerge ■ che gli operatori esteri anche quest'anno punteranno massicciamente sull'Italia: le proposte di viaggio e vacanze nel '97 registrano infatti un incremento del 12,3 per cento. In Olanda, in particolare, l'incremento della proposta Italia è del 41,9 per cento, in Danimarca del 28,9, nel Regno Unito del 26,5 per cento, in Belgio del 22,5 per cento, in Austria del 15 per cento ■ Spagna del 10,9 per cento le previsioni per il '97 sono di un incremento dei viaggi eno-gastronomici (+5,2 per cento), per sport invernali (+4,7 per cento) e del turismo termale (+4,3 per cento). Diminuirà invece il turismo balneare e d'affari. [r. cri.]

IL TEMPO



IL TERMOMETRO ■ Torna l'alta pressione e le condizioni del tempo migliorano su tutta la Penisola. Anche le temperature riprendono a salire. Per oggi misteranno i venti freddi da Nord Est o una circolazione di aria fredda e instabile sulle estreme regioni meridionali ma da domani tenderà ad ■ La ritrovata stabilità atmosferica sembra destinata a durare fino a domenica.

Tendenza per dopodomani. Su ■ le regioni tempo stabile ■ soleggiato fatta eccezione per scarsi annuvolamenti sulle zone appenniniche meridionali. Tra il pomeriggio e la sera possibili stralci ■ nuvolose sulle zone alpine.



■ Nord ■ tutte le regioni tirreniche prevarrà ■ sereno. Sulle regioni centrali adriatiche ■ su quelle meridionali ancora temporanei annuvolamenti ■ occasionali precipitazioni ■ con tendenza a schiarite. Temperature notturne in diminuzione, quelle diurne aumenteranno al Nord.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

CITTA' ITALIANE								
	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	11	Bologna	7	14	Bari	7	17
Bozzeno	4	14	Firenze	7	14	Napoli	10	15
Verona	4	17	Pisa	13	19	Palenza	1	10
Trieste	9	15	Ancona	8	18	S.M. Lucia	10	18
Venezia	5	15	Perugia	4	12	R. Calabria	4	9
Milano	5	17	Parigi	6	16	Palermo	13	19
Torino	7	17	L'Aquila	7	9	Calabria	11	22
Cuneo	8	18	Roma Urb. 9	17	Messina	10	17	
Genova	11	14	Roma Camp. 8	14	Alghero	12	15	
Imperia	11	18	Campobasso	2	9	Cagliari	11	15

CITTA' ESTERE

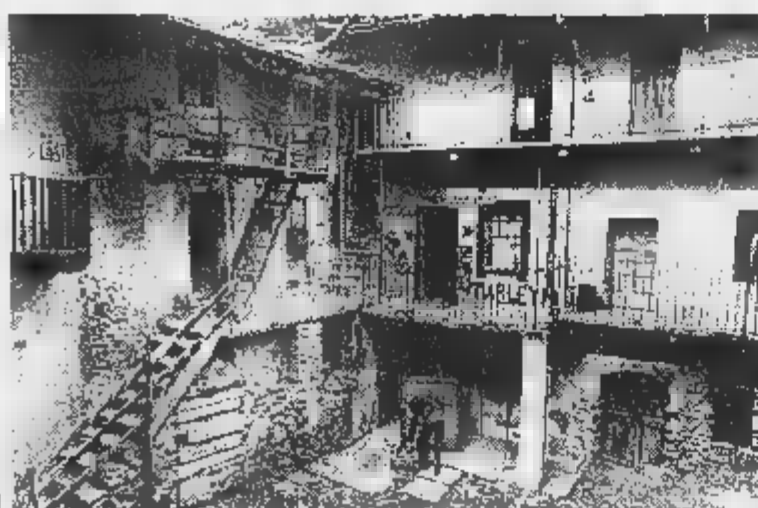
	min	max		min	max
Amsterdam	2	9	Lisbona	10	20
Atene	7	18	Madrid	13	20
Bangkok	26	35	Los Angeles	13	18
Berlino	0	8	Medina	7	20
Bucarest	3	8	Montreal	1	5
Budapest	5	12	Mosca	12	24
Buenos Aires	4	11	New York	7	13
Copenaghen	1	8	Parigi	4	9
Dubino	2	12	Pechino	1	5
Frankfurt	5	12	Praga	2	11
Ginevra	2	11	Rio de Janeiro	25	30
Helsinki	0	3	Scio	-	-
Johannesburg	14	22	Sydney	20	25
Il Cairo	8	21	Tokyo	7	13
			Varsavia	6	12
			Vienna	4	8

Cuornè, insorgono gli abitanti contro il «ridicolo» stanziamento del Comune

Per il centro storico 15 milioni

«E' una vera beffa dopo le promesse fatte dalla giunta»
Il sindaco: «Proteste assurde, arriveranno altri soldi»

Doveva diventare «fiore all'occhiello» della città, il punto da cui doveva partire il rilancio dell'immagine di Cuornè. Invece, negli anni, le diverse amministrazioni che si sono succedute hanno lasciato che il centro cadesse in un profondo stato di abbandono. Scarsa illuminazione, inagibile la pavimentazione stradale, scrostati e imbrattati i muri dei portici via Arduino: sono solo alcuni esempi di quello che in questi anni si è fatto. Anche gli interventi programmati dalla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot sono giudicati esigui rispetto alle reali necessità: «Lo è una «mancata» di milioni - una quindicina in tutto - per aiutare i proprietari degli edifici collocati nel quadrilatero che comprende via Arduino, Garibaldi e due piazze Pinelli e Boetto, per dare via a quel «piano del colore» tanto importante per Cuornè. I cittadini e i negozianti della zona sono scoraggiati. «Questa giunta ha fatto solo promesse senza mantenere mai nulla - afferma Carla Fischella, che fino a qualche tempo fa ha fatto parte del Cipac, Comitato imprenditori portici Arduino Cuornè - e destinando i grandi finanziamenti verso altre direzioni: gli amministratori hanno parlato di riqualificazione delle pareti, di nuovi impianti di illuminazione ma noi siamo ancora aspettando». Claudia Giacomini, commerciante di via Arduino, membro del comitato: «La somma stanziata dal Comune per abbellire le facciate degli edifici del centro è ridicola, ma mancano anche dei progetti, degli interventi per rendere più vivibili i portici di via Arduino». Il Cipac è un comitato spontaneo nato qualche fa, organizzato da alcuni commercianti della via, proprio per sollevare le problematiche del centro storico: «Esteticamente le nostre vie centrali - afferma il presidente dell'associazione, Roberto Bo - sono brutte: questo è sotto gli occhi di tutti: Rivarolo e Ivrea, tanto per fare due esempi, sono un'altra dimensione. E' intervenire, fare qualcosa al più presto. Il primo cittadino smorza i toni della polemica: i 15 milioni



stanziati dal Comune per i proprietari degli edifici del centro sarebbero solo una prima tranche. In seguito ci saranno altri contributi: «E poi - taglia corto Vacca Cavalot - si tratta di abitazioni

private: il nostro compito è solo quello di intervenire per una parte delle spese che dovranno affrontare». E il sindaco non si scompone più di tanto nemmeno di fronte a chi, usando un



Un'immagine di uno stabile ormai fatiscente; Claudia Giacomini, commerciante, Roberto Bo presidente Cipac e (sotto) il sindaco Vacca Cavalot

«L'immagine che offriamo è desolante se confrontata con quella di città come Ivrea o Rivarolo»

di paragone, gli ricorda quanti miliardi sono stati stanziati per interventi e altre opere, come, ad esempio l'ex Manifattura: «Sterili questioni, semplici strumentalizzazioni - ribatte - dall'ex Filanda

deve ripartire il rilancio della città: chi si preoccupa del centro storico deve stare tranquillo. Altri interventi non tarderanno».

Giampero Maggio

A Caluso

Compuprint, mobilità 154 operai

Linea dura dei vertici Compuprint, la società del gruppo Bull che ha il suo principale stabilimento a Caluso. Durante l'incontro le organizzazioni sindacali l'azienda ha ribadito la propria intenzione di mettere in mobilità 154 dipendenti, un totale di 520, concentrare le attività nello stabilimento di Caluso a discapito di quello di Pregana Milanese e di riorganizzare completamente il lavoro. «Comprendiamo - dice Donato Spinazzola della Fim-Cisl - la necessità della riorganizzazione; per ottenere questo risultato abbiamo proposto l'adozione di strumenti di solidarietà traumatici, ma ci siamo trovati fronte a muro. Il nuovo amministratore delegato Petriat vuole fare in fretta: entro giugno intende portare a termine la sua opera di "pulizia". Vista l'indisponibilità al confronto dell'azienda, chiediamo che si attivino Comune, Provincia e Regione, perché si riesca ad aprire un tavolo di trattativa».



DOVE & QUANDO

La compagnia Tredici Teatro di Vische presenta, alle 20,30 nel padiglione di Mercenasco, la commedia di Amendola e Corbucci «Carlin Cerutti sarto per tutti».

Inizia oggi, e prosegue nei prossimi venerdì sempre con alle 20,30, un ciclo di incontri teorico-pratici di introduzione alla riflessologia plantare. Organizza l'associazione Ricostruire di Cuornè. Il titolo del corso è «Il massaggio della pianta del piede per il benessere di tutto l'organismo». Per iscrizioni 0124/68.754 o 68.866.

SALOTTO POETICO. Il sogno, l'oblio, la morte: questo il titolo dell'appuntamento odierno del salotto poetico che si svolge, alle 21,15, all'albergo Tre Re di Castellamonte. Franco Ferrero e Laura Conti propongono letture di Villon, Lee Masters, Foscolo, Rimbaud, Baudelaire, Vian e Borges. Le canzoni sono eseguite da Laura Conti con l'accompagnamento musicale di Franco Tonso. Interviene Carlo De Marchi.

Per il ciclo «Non ci resta che ridere», alla taverna La Gracca Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, si esibisce oggi e domani il barattista milanese Beppe Altissimi. Inizio spettacolo 22 circa; biglietto costa 10 mila lire ed è gradita la prenotazione allo 011/983.15.80.

RAGAZZI SUL PALCO. Tocco alla seconda E della scuola media Gozzano di Rivarolo andare in scena, alle 20,30 alla sala conferenze di via Peila 1. Lo spettacolo si intitola «Dark World for Lucy» e fa parte della rassegna «A teatro con noi». L'ingresso è libero.

Borgofranco, assolto

L'immagine di una donna
L'aggressione

E' stato assolto dalla Corte d'appello Emilio Muratore, 23 anni, di Borgofranco d'Ivrea, condannato in primo grado a 5 anni di carcere per aver tentato di sgozzare l'elemento del padre. In appello si è chiarito che la donna, Elsa Batista Martinez, origine dominicana si era inventata tutto. La Corte ha accolto così la tesi del difensore Bernardo. Secondo l'accusa il giovane avrebbe puntato la donna, durante un litigio, aveva versato dall'olio bollente contro il padre Michele Muratore. In questa versione era stata accolta in primo grado. Ora si è scoperto che la dominicana ha fatto tutto da sola.

SPORT

Calcio: in Coppa Italia l'Ivrea batte il Chieri

Ski-arc e «6 ore» di fondo
nel weekend Ceresole

Fine settimana all'insegna di due importanti appuntamenti sull'anello di fondo a Ceresole. Domenica è infatti in programma la prima gara di ski-arc organizzata nel Parco del Gran Paradiso. A promuoverla è Società Arcieri Dora, in collaborazione con il Comune di Ceresole e l'associazione operatori turistico-commerciali. La prova rientra nella fase finale del criterium di ski-arc che ha già fatto tappa a Piné, Morgex e Tignes. Per lo ski-arc, il Comune di Ceresole intende realizzare un impianto fisso a partire dal prossimo anno. Sulla pista di borgata Ghiai si svolgerà la «6 ore» di fondo con in palio il decimo Trofeo Carlo Bozzola. Organizza lo

Ski Club Torino in collaborazione con lo Sci Club Levanna. Per domenica 9 invece si svolgerà il trofeo Gildo Blanchetti, sempre riservato ai fondisti. Ancora per gli appassionati di sci da segnalare gli impianti aperti e l'ottimo innevamento ai Palit in Valchiuse. Domani alle 14 (e nei tre sabati successivi) avrà luogo un corso di sci organizzato dalla Sercoval. Per informazioni: 0125/74.480 o 78.551. In Coppa Italia, l'Ivrea ha battuto Chieri per 1-0 (rete di Storgato) rigore al 15° della ripresa) dopo essersi già imposta all'andata. Gli eporediesi hanno anche sbagliato un altro penalty con Pisavale.

Hanno sfondato con l'auto la vetrina di una tabaccheria per rubare un centinaio di stecche di sigarette. Il furto è avvenuto mercoledì sera ai danni di una tabaccheria di Cuornè in Brigate Partigiane 2 di proprietà di Ines Lina Olivero, residente in via Bertolina 15/A che ha sporto denuncia ai carabinieri. I ladri, mentre si davano alla fuga, sono stati inseguiti da una guardia notturna che però non è riuscita a fermarli.

CASTELLAMONTE, SCUOLE. La giunta ha stanziato 100 milioni per ristrutturare l'edificio delle scuole elementari. Nel dicembre scorso i genitori degli alunni avevano inviato una lettera al sindaco Alber Massucco per protestare contro lo stato di abbandono in cui versa l'edificio. Il finanziamento dovrebbe servire per il ripristino della facciata esterna, per la sistemazione dei servizi sanitari e per l'acquisto del materiale di arredo e attrezzature didattiche.

PIZZINATO. Il sottosegretario al Lavoro, Antonio Pizzinato (gli segretario della Cgil), interviene in un incontro a Ivrea per affrontare le tematiche relative al mondo del lavoro in Canavese. Il dibattito, organizzato da Cgil, Cisl e Uil è fissato per domani alle 9,30 nella sala del Consiglio comunale di Ivrea.

CHIUDI IL MORD. Chiude per far posto a appartamenti uffici l'Hotel Moro in corso Massimo d'Azeglio, degli alberghi più importanti della città. La struttura, costruita circa ottant'anni fa, tra i suoi ospiti aveva avuto anche l'ultimo re d'Italia, Umberto II.

CA' DAL. Sarà l'architetto Paolo Vercellino di Bairo a progettare i lavori di ristrutturazione della «Ca' del Meist» a Ceresole che accoglierà la biblioteca della montagna «Gianni Oberto», realizzata dall'Associazione «Amici del Gran Paradiso».

CARNEVALLI. Presentazioni in municipio a Salerano, alle 21, del Conte e della Contessa; di seguito la festa in piazza. Alle 22, al padiglione delle danze di Samone, serata disco con Midnight Express. Alle 20,30 escono da Palazzo comunale, ad Alice Superiore, il Cuarter e la Filoira; partecipa la banda musicale; alle 21 cena al padiglione in onore dei personaggi. Si presentano anche i protagonisti del Carnevale dei bambini di Quassolo, alle 20 al castello.

TWINGO!
Sei allestimenti
al ruolo di un'artista

Vi aspettiamo sabato 1 e domenica 2 marzo.

Scegli la tua Twingo su misura. Oggi puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Oppure una nuova Twingo a un prezzo imbattibile, o con una formula di finanziamento supervantaggiosa. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]
CONFORT Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Deposito antiruggine Sviluppato in velluto Airbag lato conducente Fari antinebbia	STYLE Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Deposito antiruggine Sviluppato in velluto Cerchi in lega leggera Septo Protezioni laterali	SPORT Deposito antiruggine Cerchi in lega lussuosa Volante in cuoio in due toni Sporer posteriore Fari antinebbia	HI-FI Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Deposito antiruggine Radio Philips 4035 con frontpanel estraibile, comandi al volante 4 altoparlanti Fari antinebbia Protezioni laterali	BLUETOOTH Cerchi in lega leggera Septo Interni in cuoio	AIRBAG Airbag lato conducente Tetto apribile Full Space Radio Philips 4035 con frontpanel estraibile, comandi al volante 4 altoparlanti

Hai l'usato da rottamare?

RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE!
TWINGO DA L.13.465.000*

*Prezzo comprensivo del contributo previsto al sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N.663 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa

Non hai l'usato da rottamare?

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO*

*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSA MEGANE SCENIC. Es. Twingo L.16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L.8.000.000; 36 rate mensili di L.222.200; T.A.M. 0,0%; T.A.E.G. 2,08%; spese dossier 200€; imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 29 MARZO.

TWINGO. MONOVOLUME. MULTIPLO. POSTA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

AUTONIP
TORINO
Strada S. Mauro 51
Tel.011/2731751

CAR
TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel.011/4368468

GRUPPO MARELLO
TORINO
Via Galluppi 5
Tel.011/3180000

BEBO CAR
COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel.011/4054422

BERRUTO M. & C.
CIRIÉ
Via Torino 99
Tel.011/9207329

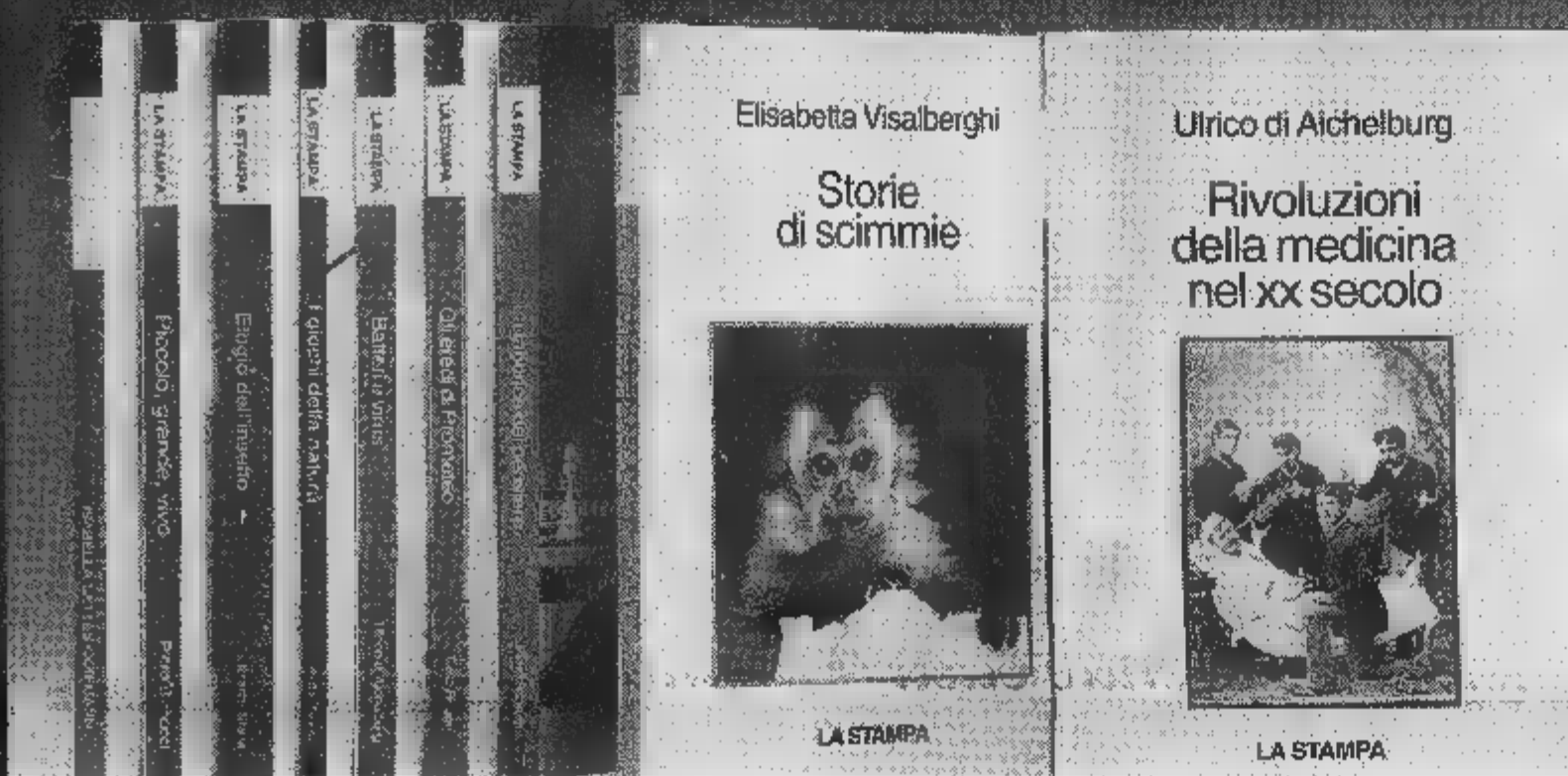
BERRUTO
CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel.011/9109712

CARRO
CHIANOCCHIO
Frazione Vermetto
Tel.0122/49045

FINANZIARIA
PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel.0121/70360

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» ■ in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ■ acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE
inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



In collaborazione con



MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000 SpA

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMÆ SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali e
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

**GRANDE
CONVENTION**

**funk
aerobica**

21-22-23
marzo

Laura

Prevendita e info: Sayonara Motta
Tel. 011/3292121

Eccezionale: Nathalie Brou

costo delle 3 giornate solo L. 3.000

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI
ORE 22
TEO
TEOCOLI



DOMENICA
ORE 17

SILVAN



MARTEDI
ORE 22

L'MAGO ORONZO
OVVERO, PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



14-23

C.so M. D'Azeglio 15

Torino
Esposizioni

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

PRODOTTI DA
D'HERIN RECORDS

IRRESISTIBILE

DAL 19 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO

PRENDI 2

PAGHI 1



OFFERTE VALIDE FINO AL 8/3/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8 - LEGGE 80 IL 01/02/97

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

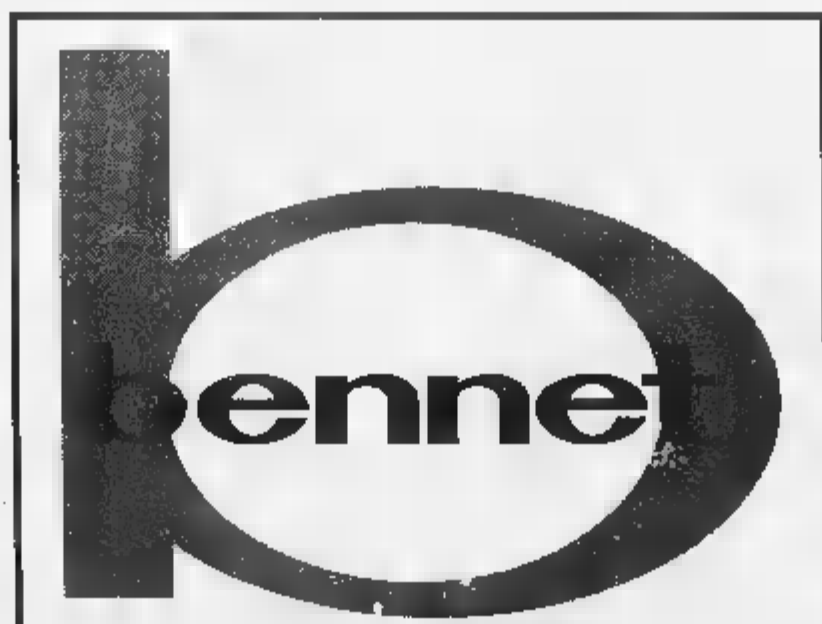
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCATELLA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ



Comune: no a vendita della Dogana

Ok al bilancio di Lega e Drigo

ALESSANDRIA. Con ■ voti favorevoli, 17 contrari ed un astenuto (erano assenti i consiglieri Prete ■ Faccini) il consiglio comunale ha approvato alla mezzanotte (di mercoledì) il bilancio

Ecco gli scopi istituzionali

A questo scopo potrà: elaborare piani di sviluppo in tutti i settori dell'economia; studiare e proporre opportunità di investimenti imprenditoriali nell'ambito territoriale provinciale; promuovere iniziative volte a creare nuova occupazione e ad agevolare il reinserimento dei lavoratori risultanti eccedenti per effetto di processi di ristrutturazione delle imprese aventi sede nel territorio del patto, utilizzando tutte le risorse messe a disposizione dalle leggi per il sostegno dell'occupazione, ivi compresa programmazione e attuazione di corsi di formazione e di riconversione; orientare e assistere le imprese nell'individuare e utilizzare finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari anche fornendo assistenza per le relative istruttorie; svolgere, anche attraverso strutture specializzate, attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti interessati e di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate; stipulare contratti finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione d'iniziativa produttiva; erogare alle imprese finanziamenti e contributi derivanti da normative d'incentivazione e sostegno comunitarie; intervenire, anche quale intermediaria, per l'utilizzazione, da parte delle imprese di tutti i settori, compreso terziario ed Enti pubblici territoriali e non, delle risorse dei programmi e delle iniziative comunitarie e, in particolare, del programma integrato in favore di piccole e medie imprese e dell'artigianato adottato dalla Cee, collaborare con imprenditori nazionali ed esteri per favorire l'insediamento nell'ambito del patto, facilitando forme di partenariato transnazionali.

Intanto una polemica è già scoppiata: c'è una prima reazione, un'interrogazione parlamentare presentata ieri dai deputati Dameri, Penna e Rava, alle dichiarazioni del sindaco di Acqui, il leghista Bernardino Bosio, il quale la settimana scorsa aveva comunicato per lettera al presidente della Provincia il disinteresse dell'amministrazione comunale di Acqui «alla visita del presidente Scalfaro, rappresentante dello

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sarà in città il 26 aprile per la consegna della medaglia d'oro alla Provincia per meriti acquisiti durante la guerra di Liberazione.

I tre parlamentari della Sinistra democratica-L'Ulivo chiedono al ministro dell'Interno «se non intenda assumere, tramite il Prefetto, le informazioni necessarie per valutare i provvedimenti più opportuni», ricordando come «la stessa città di Acqui sia insignita della medaglia d'oro al valore per i caduti della Resistenza» e facen-

E coglie l'occasione per annunciare una presenza istitu-

Un bilancio «teso», secondo l'assessore Lentì - ma in sala d'attesa sembrava al contrario piuttosto lasca - che punta soprattutto su informatizzazione, edilizia e sull'utilizzo dei Bop, i buoni ordinari della provincia come strumento alternativo ai mutui per disporre dei finanziamenti. Una scelta criticata dall'opposizione ma difesa dalla maggioranza perché «più conveniente in termini di tasse». Oggi si vota.

Per il capogruppo della Lega, Paolo Bobbio, invece, «non si sono sentiti che conizi elettorali negli interventi sul bilancio, che

La dogana. Respinto invece un altro ordine del giorno, per bloccare la vendita dell'edificio di spalto Gamondio che ospita la Dogana. Il sindaco ha ricordato che dal prefetto è arrivata la rinnovata offerta di acquisto da parte del ministero delle Finanze (tra l'altro per un contenzioso col Comune non pago da anni dell'affitto), per 2300 milioni. Lo stesso prefetto intende incontrare i capigruppo per perorare la vendita.

(fra. mar.)

L'Osteriella
di Prg
mod. High

■ chiede il completamento dell'area artigianale, produttiva ■ commerciale situata sul lato destro di via Pavia; la realizzazione di due aree per insediamenti residenziali nella zona tra via Porcellana e l'autostrada Rover; la possibilità di nuovi insediamenti produttivi, ■ commerciali, nella zona di via dei Preti; il completamento dell'area produttiva, commerciale ■ deposito, con possibilità residenziale, nella zona compresa tra la cavalcavia autostradale e via della Cerca. (f. m.)

Palamostre ■ polemica

«La richiesta di differenziare l'Ici, sulla base delle diverse destinazioni dell'immobile, va incontro alle categorie più deboli - dicono Fabio Faccaro, Luca Rossi e Gianni Roselli -. Inoltre, il palazzo mostre non può essere considerato diverso dalle altre proprietà comunali.

Dal mercato coperto, per esempio, il Comune introita 200 milioni: «Va inoltre osservato - concludono i capigruppo - che la soluzione ideale sarebbe di restituire il palazzo agli orafi, lasciando a loro lo sviluppo della struttura».

(L. C.)

«E' stato aggredito»: cittadini difendono un extracomunitario

Una donna con il figlio ha cercato di sapere che fine aveva fatto il giovane Mohamed (dovrebbe avere circa 18 anni) ma al co-

mando di via Lanza ■■ le hanno risposto. «Daremo tutti chiarimenti necessari - ribatte Rossi -, ci presentino uno scritto e ai sensi della legge sulla trasparenza risponderemo. Vorrei ricordare che ostacolare gli agenti è un reato. Non mi sembra il caso poi di dover rispondere ■■ di atti dovuti». Il ragazzo

denunciato per vendita abusiva di beni di monopolio. «Non è la prima volta» ribadisce il comandante dei civici. «Comunque era un ragazzo che cercava di aiutare le persone - proseguono gli abitanti della via - lo conosciamo da quasi tre anni: portava le borse delle spese alle donne se erano in difficoltà».

Il comandante Pier Giuseppe Rossi

Mohamed è stato segnalato e denunciato e poi rilasciato. «Non possiamo fare altro» sottolinea Rossi. E aggiunge: «Non voglio creare allarmismo ma ci sono moltissime denunce per aggressioni da parte di extracomunitari, e poi i furti. Noi abbiamo il dovere di difendere i cittadini». «Se avessero avuto le pistole - riflette una signora uscendo dal supermercato - nervosi com'erano che cosa sarebbe successo?». **la.m.**

Nelle nostre città, a Alessandria non fa eccezione, sono in costante aumento sotto gli occhi di tutti venditori abusivi che, sfuggendo a ogni controllo, propongono con insistenza talvolta aggressività oggettive e merci di ogni tipo. Costoro, oltre a erodere quote di fattura-

L'abusivismo commerciale
va combattuto alla radice, e in
tempi brevi. Riteniamo che il
proliferare di questo dannoso
mercato parallelo debba essere
affrontato con oculatezza e re-
sponsabilità da parte di tutte le
forze politiche e istituzionali; il
caso occasionale potrebbe essere pro-
prio quella dell'attuale disegno
di legge su stranieri e immigra-
ti, che il Parlamento è chiamato
a discutere e approvare.

Ascom, Alessandro

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242.
Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.930; Croce
Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 836.430.
Basilugnano: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Aws 326.641.
Borgo S. Martino: Cn 429.628.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Caselle: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Cro-
ce Verde 453.310; Misericordia
781.010
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelmurro S.: Croce Rossa
Cerrina: Croce Rossa 948.030
Croce Verde 781.616/7.
Qav.: Croce Rossa 642.263.
Murasengo: Croce Verde 593.677.
Novi L.: Croce Rossa 260.
Ovala: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Pentzano: Croce Rossa 927.317.
Ponzone: Croce Rossa 323.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 229.050

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini c/o N. Novembre 34 (253.859). ■■ 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 dell'oggi non successivo svolge il servizio in farmacia abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme, v. XX Settembre 11 (322.920).

Casale, Maiercordia, v. Lanza 11 (452.645).

Novoli, Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).

■■■ di: Frasca, ■■ Assunta 16 (80.341).

Tortona, Bionde, v. Emilia 130 (815.731).

Vale ■■ Raselli, v. C. ■■ 68 (941.306).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e. Infanzia 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novoli: 322.211; Ovada: 82.81; ■■ 886.227; Valenza: 959.111.

TORTONA
 ■ **SPOERANANNO.** Mauro Santamaria, impiegato, ■ Isabella Soldo, impiegata, Paolo Agnello, geometra, con Orietta Callegari, commerciante; Eugenio Bruno, operaio con Agnes Sarosi, sarta; Paolo Molgaza, chimico, e Giuseppina Dell'acqua, insegnante. [m. t. m.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
 ■ Oggi al Centro studi Galileo di Cravalle l'assessore Gianni Calv consegna gli attestati del corso di «tecniche frigorifere» a una quarantina di tecnici provenienti da diverse parti d'Italia e dall'estero, tra cui un gruppo della ■■■, la Royal air force di ■■■■ alla base Nato di Decimomannu, in Sardegna, dell'Angola e della Nigeria. [e. m.]

Domani alle 9 Valeria Sorli, la «strega» di Tortona che ha fatto vincere molte persone al lotto, vince sta scrivendo una nuova «Smorfia». ■ ■ «In famiglia» su Raidue. (b. v.)

male», che si tiene a rotazione nelle chiese ■ Ovada, oggi nella chiesa delle Passioniste via Cappellette, alle 21 don Giuseppe Boff parlerà de «La Risurrezione di Cristo».

[r. bo.]

L'EGRAZIONE

Un ■■■■■ per formare volontari

Su iniziativa dell'«EgRAzione» viene proposto ad Ovada un corso di formazioni per volontari, e non, in tema di commercio equo e solidarietà al disegno. Il primo incontro è questa sera alle 20,45 nella sala della Biblioteca Comunale, in piazza Cereseto.

[r. bo.]

[illegible]



IL VERO RISPARMIO E' COMPRARE LA QUALITA'

***Oltre 2000 mq di proposte
sempre attuali***

- ✓ PROGETTAZIONE GRATUITA PERSONALIZZATA
- ✓ PROFESSIONALITA' E COMPETENZA
- ✓ PREZZI CHIARI E COMPETITIVI
- ✓ ASSISTENZA POST-VENDITA



arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel. 0141 823019

Iniziativa della multinazionale Sapsa Bedding: un'ottantina gli occupati Posti di lavoro con i materassi Silvano, a settembre nuovo stabilimento

SILVANO D'ORBA. Un nuovo, importante stabilimento sorgerà alla periferia del paese, su iniziativa della Sapsa Bedding Italia, una multinazionale che produce materassi in schiuma di lattice. La società ha acquistato i capannoni dell'ex Tangram, industria genovese che produce attrezzature sanitarie: 120 mila metri quadrati, dei quali 15 mila coperti. Con un investimento di 18 miliardi, comprensivo anche di nuovi, moderni macchinari, lo stabilimento dovrebbe essere operativo entro settembre.

E' prevista l'occupazione di 70-80 dipendenti: si pensa che almeno la metà saranno assunti sul posto - altri arriveranno forse dallo stabilimento di Sesto San Giovanni - poi vi sarà certamente dell'indotto. Il nuovo stabilimento è senza dubbio un segnale importante in un momento di stasi di insediamenti ed occupazione, proprio per questo l'Unione industriale si è impegnata per favorirlo.

Acquista a None: sale a sette fabbriche

CASALE. Il gruppo Iar Sital di Teresio Lupano è arrivato a quota sette: cinque gli stabilimenti in Italia e due in Spagna. L'ultima acquisizione è di questi giorni: si tratta di uno stabilimento che produce asciugabiancheria a None, in provincia di Torino. In questo modo l'azienda completa la produzione nella cosiddetta gamma del «bianco» per la quale è affermata a livello mondiale. Gli altri stabilimenti in Italia sono a Ovvignano, Ticino, Bassano del Grappa e Abbiategrasso, in Spagna sorgono nella zona di Barcellona. Si tratta senza dubbio della maggiore azienda del Casalese nel settore del freddo, che conta anche una trentina di aziende nel suo indotto. Il gruppo, di cui è presi-

dente Lupano amministratore delegato Renato Bosco, nel '96 ha fatturato 430 miliardi solo nelle quattro sedi italiane; salgono a 670 conteggiando anche la produzione delle due unità spagnole e della «Jaro» di Casale, in zona industriale, il cui capitale è ripartito equamente tra Iar Sital, famiglia Novarino e Piero Triglio. Le previsioni per il '97, con l'acquisizione di None, porta il fatturato a 800 miliardi. Iar Sital produce frigoriferi, conservatori, congelatori, lavabiancheria, lavastoviglie, cucine a gas, forni, oltre che, da un po', asciugabiancheria: la produzione attuale nello stabilimento torinese è 125 mila pezzi all'anno, in maggioranza per l'export.

La Finanziaria Sapsa possiede il 100 per cento della Sapsa Bedding (Francia) alla quale fanno capo le unità italiana, tedesca, belga, olandese e spagnola. Il gruppo internazionale Sapsa Bedding, leader mondiale del mercato con prodotti com-

mercializzati con marchio Pirelli (ha rilevato la Pirelli Sapsa quando la famosa industria si è concentrata su pneumatici e cavi), è in crescita anche per quanto riguarda il fatturato, nel 1996 si è infatti registrato un aumento di 150 miliardi di lire.

Il nuovo stabilimento di Silvano d'Orba dovrebbe sfornare oltre 500 mila pezzi all'anno, contribuendo ad aumentare la produzione del gruppo.

Franco Marchiaro

Una crisi di liquidità, chiesto l'intervento del prefetto «Kaimano» in difficoltà da due mesi senza paga

ACQUI TERME. Lavoratori Kaimano mobilitati per la difesa della fabbrica e del posto di lavoro. In un comunicato stampa le rappresentanze sindacali unitarie della nota fabbrica di coltelli di via Amendola fanno presente che «la Coltelliera Kaimano sta attraversando una difficilissima situazione finanziaria che mette a rischio 80 posti di lavoro».

Le rappresentanze dei lavoratori dello stabilimento hanno chiesto l'intervento del Prefetto che ha già fissato un incontro ad Alessandria per lunedì alle ore 12,30. Analogo incontro è stato chiesto anche al sindaco Bernardino Bosio, affinché intervenga «per non rischiare che la città perda ancora una volta posti di lavoro».

Infine i sindacati nella nota chiedono che venga approvata la cassa integrazione speciale per tutti i lavoratori dello stabilimento. Lanciano anche un appello alla solidarietà di tutti i cittadini di Acqui, attraverso

l'intervento delle istituzioni, per garantire che l'occupazione e la produzione rimangano in città.

Da tempo l'amministrazione comunale si era impegnata per giungere alla rilocalizzazione dello stabilimento. Per questo motivo, erano state valutate alcune possibili soluzioni, in modo da evitare che venisse trasferito ad Alghero vicino a Torino. Ora il problema sembra ancora più grave: l'azienda, che attraversa una gravissima crisi di liquidità, da dicembre non paga più né stipendi né cassa integrazione. I titolari starebbero trattando con gli istituti di credito un piano di rientro, ma dell'operazione non si è ancora l'esito.

Si parla anche di gruppi interessati a rilevare lo stabilimento che ha un buon mercato e un marchio affermato, per quanto riguarda la produzione di coltelleria. Insomma un'impresa «appetibile», superati i problemi finanziari. [r. al.]

Caso Pivano

Una schiarita forse si affitta

ALESSANDRIA. Buona notizia sono emerse da un incontro all'Ufficio del lavoro per la «Pivano Bindery», l'industria di via Galimberti 12 che produce taglierine e piegatrici per l'industria grafica cartotecnica, presenti il dottor Vitale di Milano, nominato liquidatore dalla finanziaria «Via Holding» che ha in liquidazione l'azienda, il sindacalista Nardini della Fiom e il dottor Bramardi dell'Unione industriale.

«Alcune cose sono ancora da definire», dice Nardini, «ma sembra sia stata imboccata una strada alquanto dignitosa che dovrebbe condurre a soluzioni positive. Vi sono imprenditori alessandrini interessati alla «Pivano Bindery», magari anche soltanto affittando una parte, la più interessante, dell'azienda, quella che produce taglierine».

Le taglierine dell'industria di via Galimberti sono praticamente senza concorrenza in Italia ed hanno un buon mercato, nazionale ed estero, specialmente verso America, Paesi dell'Est, Africa. Malgrado la grave crisi finanziaria della ditta, che rende difficile anche l'acquisto del materiale per produrre i macchinari già ordinati, le commesse non mancano. Meno buono, invece, il comparto piegatrici.

Se l'accordo tra gli imprenditori alessandrini si concretizzerà - qualcosa di certo si saprà tra 10 o 15 giorni - e sarà possibile l'affitto del reparto taglierine, non si dovrebbero avere preoccupazioni per i lavoratori in quanto alcuni, non riassegnabili, possono raggiungere, con la mobilità, il diritto alla pensione. E' importante venga concordato preventivamente evitando il fallimento che rallenterebbe i tempi. «Chiediamo», dice Nardini, «che si mantenga il marchio Pivano, un nome storico per Alessandria, una fabbrica che fa storia anche nel movimento sindacale». [f. m.]

Approvato l'altra sera: 18 miliardi e 375 milioni

Anche a Ovada via libera al bilancio comunale '97

OVADA. Anche il Consiglio comunale ovadese ha approvato il bilancio di previsione '97, con i voti favorevoli della maggioranza «Convenzione democratica» e anche del gruppo Lista Civica, dell'ex vice sindaco Gianmarco Bisio. Hanno votato contro, l'unico rappresentante presente di «Ovada 2000» e quello della Lega. Il bilancio chiude su 18 miliardi e 375 milioni. Anche gli interventi non sono stati molti, e alcuni brevi, il dibattito è stato interessante: non sono mancate critiche su alcuni problemi, in particolare da Bisio per quanto riguarda l'affidamento dei controlli Ici alla Gestor, dopo le polemiche che sono sorte per gli accertamenti della tassa smaltimento rifiuti; poi la troppo frequente scelta di affidare incarichi a progettisti esterni. Quindi ha posto diversi interrogativi, sul patrimonio, sul progetto piscina e così via.

Luigi Cortella (Ovada 2000)

fra l'altro ha evidenziato che sono pochi 22 milioni per il turismo. Mentre Giovanni Viano (Lega) ha chiesto maggiore interessamento del sindaco sui problemi socio-assistenziali.

Entrambi hanno detto di condividere il risanamento del muro dello sferisterio comunale, ritenendo più conveniente abbatterlo e ricavare un posteggio. Per il gruppo di maggioranza sono intervenuti Repetto, Grillo e Pastorino.

Puntuale le repliche del sindaco Robbiano e del vice Gasti, che hanno soddisfatto anche il gruppo di Bisio. Fra i lavori pubblici degni di nota, i collettori fognari di via Voltri: 500 milioni, già finanziati. Mentre per quello di via Novi (600 milioni) è stato chiesto il mutuo alla Cassa depositi e prestiti. Come ha detto l'assessore Piana, così la depurazione coprirà il 95% del territorio comunale. [r. bo.]

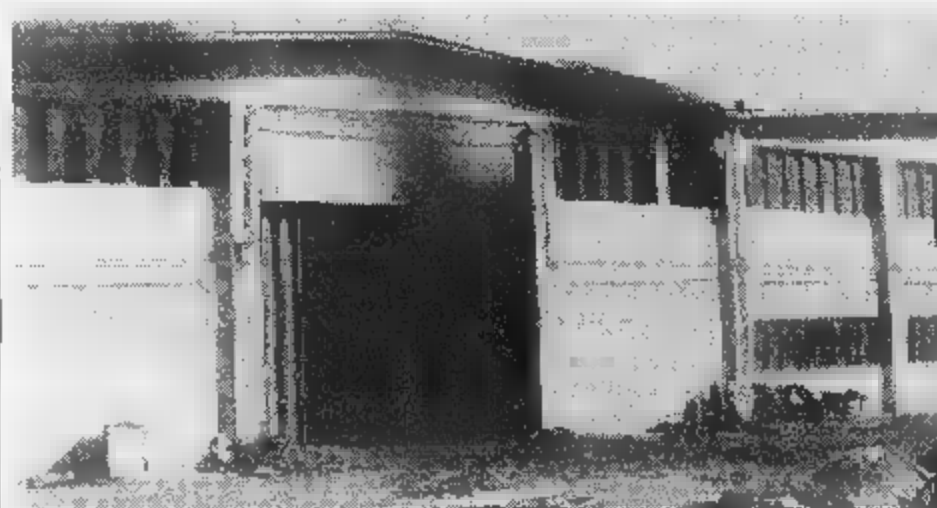
Silvano d'Orba, danni per centinaia di milioni. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte

Brucia il magazzino dell'azienda plastica

Alla «Mior» è andato distrutto il materiale pronto per la consegna

SILVANO D'ORBA. I vigili del fuoco di Ovada, Novi e Alessandria hanno lavorato tutta la notte per avere ragione di un violento incendio che si è sviluppato nel magazzino della «Mi.Or. di Ermanno Ceriani e C. s.r.l.». E' un'azienda, con meno di una decina di dipendenti, per la lavorazione delle materie plastiche (produzione di sacchetti per rifiuti) in località «Ceraffa», sulla strada per Lerma. Il fuoco ha distrutto tutto il materiale in magazzino, pronto per la consegna, e un automezzo: danni per centinaia di milioni.

Il pronto ed efficace lavoro dei pompieri ha evitato che le fiamme interessassero anche le altre parti del capannone dove, oltre al reparto lavorazione della Mi.Or., ci sono altre due aziende. Secondo i carabinieri della stazione di Capriata sarebbero da escludere origini dolose: si ritiene invece che le



fiamme siano scaturite per un cortocircuito.

La struttura principale del capannone ha resistito al fuoco, ma alcune tramezze sono andate distrutte. Il fumo ed il calore

sprigionati dal fuoco violento potrebbero aver arrecato dei danni anche ai macchinari.

In attesa dei risultati delle perizie, che dovranno stabilire il valore del danno, l'azienda

sarebbe in difficoltà nel rispettare gli impegni con i clienti: il magazzino era pieno di materiale pronto per la consegna.

Renzo Bottero

Ford
**LA QUALITA'
E LA SICUREZZA**



GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL GOVERNO, DI FORD E DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA

ALCUNI ESEMPLI:

DOPPIO AIRBAG
L. 14.365.000
chiavi in mano - A.P.I.E.T. esclusa

Grazie al contributo sulla rottamazione per vetture immatricolate prima del 1° gennaio 1997

FIESTA STUDIO
DOPPIO AIRBAG
L. 15.435.000
chiavi in mano - A.P.I.E.T. esclusa

Grazie al contributo sulla rottamazione per vetture immatricolate prima del 1° gennaio 1997

ESCORT BERLINA O STATION WAGON
DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO
L. 21.590.000
chiavi in mano - A.P.I.E.T. esclusa

Grazie al contributo sulla rottamazione per vetture immatricolate prima del 1° gennaio 1997

MONDEO QUATTROPORTE O STATION WAGON
DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO - ABS - CLIMATIZZATORE
L. 33.350.000
chiavi in mano - A.P.I.E.T. esclusa

Grazie al contributo sulla rottamazione per vetture immatricolate prima del 1° gennaio 1997



BI.eVI.

**S.S. 10 PER VOGHERA (REG. VILLORIA)
TORTONA - TEL. (0131) 82.24.24**

**IL PREZZO E' PER O.C. SIERIETA'
E PROFESSIONALITA' SONO DI
SEMPRE.**

Casale, in Consiglio comunale si discute del nuovo piano regolatore

«Una città bella e tecnologica»

E c'è chi chiede il trasloco dell'aeroporto

CASALE. L'idea di città per la Casale del futuro, da costruire partendo da oggi - un piano regolatore rinnovato - poggia su quattro aspetti: «Intanto, una pianificazione che tenga conto di tutte le funzioni: residenziale, produttiva economica, viabile, mediante collegamenti tra i piani di intervento - esordisce l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, pds, affrontando il Consiglio comunale - Poi l'identità, perché oggi una città deve essere "scelta" per rimanere, per abitare. Segue la qualità della condizione urbana, che ammette più degrado e casualità. Infine la flessibilità, ovvero la capacità di rivedere gli spazi, ovvero la città usata che deve stare accanto alla città vissuta».

«Una città bella, libera e salubre», rimarca Mauro Oglietti, ppi, «curata anche nella scelta dei colori attraverso un adeguato piano cromatico» aggiunge Pierangelo Daffara, lista Volontà civica, «che abbandonando l'abitudine delle case-alveare» dice Secondo Guaschino, indipendente, «ma che stia attenta a non rimanere isolata realizzando all'esterno che non ne permettano l'attraversamento» incalza Renato Gagliardini, Rifondazione comunista.

Per Mario Oddone, Uniti per Casale, però, la rivalutazione non avviene attraverso «grandi piani del verde e progetti di turismo culturale. Bisogna puntare sullo sviluppo industriale altamente specializzato, che produca ricchezza e posti di lavoro. Ad esempio - dice - le Casematte possono essere subito parcellizzate e messe a disposizione di un'industria specializzata che non ha concorrenza di manodopera a basso costo nel terzo mondo».

Anche Luca Gazziero, Lega Nord, ritiene che vada reperita «una dislocazione in cui concentrare l'artigianato specializzato». Marco Botta, An, entra nel vivo: «Si deve dotare Casale di una "cittadella della tecnologia" della ricerca" in stretto collegamento con la realtà imprenditoriale ad elevato valore innovativo esistenti in città: dintorni: una struttura che sia partecipata dall'ente pubblico» da altre istituzioni locali (Università, istituti scolastici, imprese e loro associazioni), che porti un ulteriore vantaggio competitivo a Casale come fonte di attrazione per aziende che, al momento, hanno fatto scelte diverse».

Una città appetibile dal punto di vista tecnologico merita anche, secondo Oddone, «un aeroporto più grande, di livello superiore e spostato in un'altra zona». Un passaggio che trova concorde Corrado Topi, Città insieme, favorevole altresì ad investimenti in alte tecnologie. Sull'aeroporto dice la sua anche Secondo Guaschino: «Un'altra area, certo, possibilità di creare una struttura consortile che serva almeno tre città».

Prima, però, Davide Sandalo, pds, avverte che bisogna libera-



Il sindaco Riccardo Coppo

la città da industrie che si mescolano con il centro abitato. Sulla Cof, in particolare, lancia una proposta forte: «Dobbiamo accettare anche un accordo economico fuori mercato pur di liberare quell'area, da destinare a parcheggio e viabilità».

Da liberare, secondo Sandalo, d'accordo Ottone, c'è anche una parte del centro degradato, che va abbattuto e ricostruito. «Attenzione, però - dice Stefano Bonzano, Forza Italia - a ledere gli interessi dei cittadini privati».

Silvana Mossano

Mondial, un altro ricorso

Belcolle-Cofi al contrattacco dopo il «no» del tribunale civile

CASALE. La cordata 2, rappresentata da Massimo Belcolle - Cofi, esclusa dal contratto d'affitto d'azienda con la Mondial Frigor, azienda in liquidazione e ora al concordato preventivo, ha deciso di impugnare la sentenza del tribunale civile, che ha respinto il suo ricorso contro la decisione del giudice delegato che aveva assegnato a «Mondiale srl» l'autorizzazione a stipulare l'accordo biennale. L'annuncio Belcolle, che ha affidato la pratica allo staff di legali dello studio G.e.l.e. Carnelutti, Parigi.

Le argomentazioni tecniche saranno depositate nella relazione degli esperti, ma, nel frattempo, Belcolle preannuncia: «La vicenda a livello giuridico non è ancora conclusa. Ho motivo di ritenere che la decisione del tribunale del 14 febbraio scorso dal punto di vista della procedura sia nulla».

Belcolle ribadisce la bontà della proposta industriale presentata dalla cordata (della quale fa parte anche la Cof,

azienda del freddo) e, a proposito dell'aspetto relativo alle assunzioni di personale, fa presente: «Non ho potuto essere esplicito, perché sono riuscito a ottenere tutte le informazioni cui avevo bisogno, ad esempio, l'esatta consistenza del magazzino».

L'imprenditore, peraltro, dice di non essere rimasto stupito della sentenza del tribunale casalese «che non avrebbe potuto smentire la decisione già presa da un suo membro, il giudice delegato appunto, e conta di avere maggiori soddisfazioni sulla vicenda in una sede che conosca a fondo le questioni economiche».

Infine, Belcolle chiede ai magistrati casalesi chiarimenti in merito alle affermazioni espresse su «comportamenti inurbani quando non oltraggiosi» e circa le citate «lettere più o meno anonime dal contenuto calunnioso»: «Sono fuori da tutto questo» afferma e definisce una «svessazione» l'imposizione di pagare le spese legali di tutte le parti in causa. [s. m.]

Casale, il direttore: ormai conclusa la fase di emergenza

Chiude il centro Caritas per gli extracomunitari

CASALE. Chiude la comunità di accoglienza per extracomunitari che la Caritas, in collaborazione con i salesiani, aveva aperto nel '90 nell'istituto «S. Teresa», all'imbocco di strada Valenza in seguito all'ondata di albanesi giunta a Casale.

«La fase della prima accoglienza è terminata - spiega il direttore della Caritas, don Pier Paolo Busto - Dobbiamo investire quella che potremmo definire la "seconda accoglienza", la fase in cui ormai gli extracomunitari hanno ottenuto la documentazione per restare in Italia e possono lavorare. Possiamo aiutarli in momenti di assestamento, ma non sostituirli alla loro capacità di attivare una vita autonoma».

La decisione era nell'aria da tempo, ma è diventata imperativa metà dicembre quando il salesiano che si occupava della comunità è stato sollevato dall'incarico per l'età avanzata. «Abbiamo proposto al Comune di farsi carico della comunità - spiega don Busto - ma sarebbe stato necessario impiegare almeno tre persone». Aggiunge: «Si è ritenuto di non smobilizzare in pieno inverno per creare disagi e abbiamo fatto fronte alla situazione con un volontario, però accettando altri ospiti. Ne restano quattro per i quali, in collaborazione con il Comune, ci siamo mossi per trovare sistemazioni».

Dal 15 marzo un'impresa aprirà un cantiere nell'edificio



Don Pier Paolo Busto

di «Santa Teresa», di proprietà della diocesi, per interventi di sistemazione in modo da poter ospitare, a partire da giugno, delle comunità del «Vescovile» ora in via della Biblioteca. «Il centro era diventato per molti extracomunitari un luogo dove piantare radici senza incanto a costituire una vita autonoma - conclude don Busto - Rappresentava dunque un dispendio notevole di risorse, senza una crescita educativa. Quelle stesse risorse possono andare a vantaggio di maggior numero di persone intervenienti mirati». [s. m.]

IN BREVI

Le Terme agli enti locali conferenza con Nerio Nesi

Il circolo «Camilla Ravera» di Re organizza oggi alle 21, a Palazzo Robellini, una tavola rotonda sul trasferimento delle Terme dallo Stato alle Regioni e ai Comuni. Presenti Nerio Nesi, Angelo Muzio, Pino Chiezzì (capogruppo in Regione), presiede Adriano Icardi. [g. l. f.]

CASALE

Slitta di settimana il parcheggio col «voucher»

Slitta dal 3 al 10 marzo l'entrata in vigore del «gratta e parcheggio» a Casale. Lo ha annunciato ieri l'assessore Vincenzo Ottone: «Da martedì saranno diffuse informazioni a tappeto per far conoscere nel dettaglio il provvedimento». [s. m.]

CASALE

Iniziata la discussione dei bilanci Amc comunale

E' iniziata la discussione in Consiglio a Casale sui bilanci preventivi del Comune e dell'Amc. Il bilancio di previsione comunale per '97 chiude 92 miliardi; poco meno del 50% degli introiti è garantito da entrate proprie, non dipendenti da trasferimenti dallo Stato. Per quanto riguarda l'Amc (che dal '97 gestirà anche fognature e depuratori) il bilancio pareggiato su 31 miliardi (circa 21 dal gas, poco meno di 7 dall'acqua, 2 da fogni e depurazione, 1,6 miliardi dai trasporti). [s. m.]

OVADA

Protezione civile, parte il per volontari

La seconda sessione del 1° corso volontari di Protezione civile, organizzato dal Com. di Ovada, prende il via stasera alle 20 nella sede di via Buffa con una presentazione da parte di Daniele Colbertaldo, della prefettura, e del vice sindaco Giuseppe Casti. L'istruttore del vigili urbani di Ovada tratterà poi il tema «Criteri e metodi di attivazione della protezione civile». [r. bo.]

CASALE

Un ciclo di conferenze dell'Università popolare

Inizia oggi a Casale un ciclo di conferenze dell'Università popolare. Alle 21 all'auditorium San Filippo, il professor Jonathan Terino, pastore protestante, originario di Hannover, parla di «Bibbia tra pluralismo e postmodernità». [s. m.]

CASALE

Si presenta la «S. Giuseppe» domani al via il luna park

Sarà presentata oggi alle 19.30 in municipio la «S. Giuseppe», che si terrà dal 14 al 23 marzo. Intanto, domani si apre il luna park. [s. m.]

Nel mirino il sindaco di Castelnuovo Belbo

Da Acqui si indaga sui fondi alluvione

CASTELNUOVO BELBO. Oggi alle 17, riunione di Consiglio per la discussione del bilancio di previsione del '97. Un incontro che segue le tensioni che hanno animato il paese in questo scorcio d'anno. Nei giorni scorsi il sindaco Carlo Formica è stato rinviato a giudizio con accuse che vanno dall'abuso di ufficio alla truffa, nell'inchiesta sui rapporti tra la di di riposo «Gaia 2000» e il Comune.

Il processo, che vede coinvolto anche Pietro Carmerlengo (presidente della società che gestisce il pensionato) e il professionista torinese Pietro Mangano, prenderà il via il 21 aprile. Una duplice inchiesta condotta dal pm Corsi: la magistratura appurando gli esatti rapporti tra Comune e Casa di riposo (l'ente proprietario del moderno pensionato per non autosufficienti, in gestione alla Gaia da quattro anni).

C'è un filone di indagini che riguarda i fondi (400 milioni), offerti dalla Cariplo al tempo dell'alluvione per ripristinare i danni all'edificio. La banca si

già costituita parte civile. La stessa costituzione di parte civile per il Comune era stata richiesta dalla minoranza, il Consiglio l'aveva respinta.

Intanto è spuntata (distribuita dalla minoranza di fronte al palazzo municipale), una lettera che contiene gravi accuse a Formica: la missiva sarebbe stata inviata al municipio nell'agosto '95 da un legale nicese, per conto di un impresario, suo cliente. Lettera «molto esplicita», in cui si chiede il pagamento di lavori eseguiti per il campo sportivo, adombrando responsabilità del sindaco sulle non versate all'imprenditore. In seguito, una copia, in forma anonima, fu recapitata ai consiglieri. «L'abbiamo subito consegnata ai carabinieri e alla procura di Acqui - spiega il rappresentante di minoranza Paolo Marcato - ma non se ne è più saputo nulla. Per questo abbiamo deciso di diffonderla ai giornali e alla popolazione. Per rispetto del legale e del cliente, abbiamo però cancellato i loro nomi». [l. ce.]

Casale, intanto l'associazione ribadisce il «no» agli ipermercati

Pagliano guida l'Unicom Mobiliere al vertice dei commercianti

CASALE. L'Unione commercianti ha eletto il suo presidente, che rimarrà in carica per il prossimo triennio: l'imprenditore Carlo Pagliano, titolare dell'omonimo mobilificio. Vice presidenti sono Franco Porro (pensionato, si occupava di una torrefazione) e Carlo Leopardo (edicola), mentre il ruolo di presidente onorario è stato riconosciuto a Carlo Bertiglia che ha guidato l'associazione per circa trent'anni. Nel direttivo sono poi presenti: Angelo Minetti, Luigi Ariotti, Costantino Mossano, Maria Alba Compiti, Renato Viale e lo stesso Bertiglia. Revisori: Renaldo Panelli, Pier Luigi Barbano, Alessandro Cei, Pio Laborante, Franco Romazzano.

La prima riunione del direttivo è stata già occasione per indicare il programma che l'associazione intende perseguire. Il principale appuntamento riguarda il confronto con il Comune sul piano commerciale in fase di revisione e, a questo proposito, Unicom alza subito lo scudo contro ulteriori inse-



Il neopresidente Carlo Pagliano

diamenti di grossa distribuzione, ad esempio nell'area dello scalo ferroviario, in piazza d'Armi, e ne indicato tra le ipotesi della bozza di piano distribuita dall'assessorato alle Attività economiche.

Il direttivo boccia subito la decisione questa eventualità: «Chiediamo al Comune una

programmazione che tenga conto del commercio tradizionale e promuova il potenziamento del centro commerciale della città, quello che oggi viene definito centro commerciale naturale, affinché «abbia l'opportunità di diventare polo di primaria attrazione salvaguardando l'imprenditoria».

I commercianti sembrano comunque finalmente propensi a rivedere le modalità e gli orari di apertura degli esercizi rispetto al passato, soprattutto alla domenica, in concomitanza di manifestazioni pubbliche, «che però devono fare affluire gente in centro e alla periferia, senza alcun beneficio per l'economia cittadina».

Intanto è nata «questi giorni l'«Ali» (Associazione libera imprenditori) di via Lanza e attigue: lunedì sera sarà la prima riunione per mettere a punto un programma di iniziative. E' il secondo «comitato di via» che si costituisce in poco tempo, dopo il «Gia» (Gruppo imprenditori associati di via Roma e limitrofe). [s. m.]



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO BARNARA"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO BARNARA" a partire da giovedì 27 febbraio. Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

IN COLLABORAZIONE CON:

AMLETO & C. Foto e video	USSEL Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSEF Tracce e acconciature
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPO Gioielli
BARDAZZI & MORELLI Agenzie Immobiliari	GIORGIO SOMMARIVA Addobbi floreali
BRIDE SPOSE Abiti da sposa	SONORA Abiti, trucco e hair
CAPURRO Ricettaculi	GIGLIO BARNARA Cerimonie uomo Cerimonie donna Cerimonie bambino
CIN CIN Bambini	GIGLIO BARNARA Corredo e liste Nozze Blancher casa Tappeti orientali Divani
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 9.00 / 12.30 / 15.30 / 19.30 - SABATO e DOMENICA: Orario continuato 9.30 - 19.30

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO

Effetti positivi anche dagli incentivi del Comune

Casale, segni di ripresa nel mercato immobiliare

CASALE. La casa monofamiliare, autonoma, con il giardinetto e la siepe di recinzione? E' il sogno nel cassetto di molti, dicono gli agenti immobiliari casalesi. Ma spesso continua a rimanere tale.

Mentre nella discussione per il rinnovo del piano regolatore di Casale si reclamano più aree per realizzare case indipendenti, «altrimenti la popolazione emigra nei paesi della cintura casalese», chi lavora sul mercato della compravendita di case si dice perplesso.

«Non è un'esigenza di massa», puntualizza Adriano Roggero. «E' il desiderio di tutti, finché non scoprono quanto costa. Non badiamo a spese, dicono, anche 150 milioni pur di avere la casa autonoma». Ma con quella cifra non si ne parla neppure. Condivide Piera Barbonaglia: «Il costo di questo tipo di costruzione è ben diverso da quello di un alloggio in città. E' vero, per cercare di soddisfare le richieste si costruiscono villette a schiera, ma la maggioranza finisce per scegliere l'alloggio in condominio».

«Certo», aggiunge Roggero, «non il grande condominio di quindici, trenta alloggi, che la gente definisce "casommo". Viene privilegiato quello di sei, otto appartamenti».

E la tipologia? Secondo Roggero l'alloggio medio di buona qualità è quello che ha venti, trent'anni di vita (realizzato con buoni materiali, che ha rifiniture curate), con una bella cucina spaziosa che diventa anche il centro della casa, dove ospitare gli amici, il soggiorno, e, soprattutto, tre camere da letto. Il prezzo medio oscilla tra il 160 e i 170 milioni, «quando va oltre i 200 è già difficile da piazzare», puntualizza l'agente immobiliare.

Quanto alla zona, Piera Barbonaglia ha notato che si giovani chiedono soprattutto il centro storico che, ben ristrutturato, costa intorno ai due milioni al metro quadrato. «Opta per appartamenti di 60, 70 metri, che possono avere buone soluzioni di parcheggio».

In questo momento, poi, secondo l'agente casalese gli incentivi sono buoni e il mercato, soprattutto da un paio di mesi, si è movimentato. «Anche le annunciate iniziative del Comune, disponibili a concedere agevolazioni per chi sceglie la casa in centro, sono positive; però,



A Casale le coppie giovani cercano casa soprattutto nel centr storico

SALVATORE E. CROCE

Negozi nell'ex convento

CASALE. Nove negozi al piano terreno e una quindicina (da adibire, in alternativa, a uffici) al primo piano: sono i locali che compongono la galleria commerciale di Santa Croce, l'ex convento quattrocentesco con ingresso da via Roma. Dovrebbe essere pronta per fine '98. «Ci sono trattative, richiesta di informazioni, ma siamo ancora in fase di riflessione», spiega l'agente immobiliare Piero Costanzo, di «Costanzuaffari», che tratta la vendita dei negozi e uffici della galleria. «La gente vuol vedere e vuol conoscere anche i generi di attività che saranno collocati: ci vuole una certa omogeneità». Costanzo fa presente che i negozi saranno prestigiosi e sarà possibile, vista l'altezza del soffitto, realizzare un soppalco in legno autorizzato dalla Sovrintendenza e che raddoppia la superficie. E' pure previsto un bar ristorante «dohors» su un cortiletto delimitato dal colonnato quattrocentesco. [s.m.]

finora, se ne sa poco. Le banche convenzionate non sanno fornire indicazioni, soprattutto sulla delimitazione precisa della zona considerata centro storico. Aspettiamo chiarimenti».

Per tornare alla casa monofamiliare, occorre partire con un capitale congruo, o, dice Roggero, «la compra il inquilino o chi lavora da artigiano nel settore dell'edilizia che provvede a una sistemazione in economia».

In merito agli oneri di urbanizzazione elevati in città e più contenuti nei paesi, secondo gli esperti è un fattore che non incide in misura rilevante: «In città si può spendere mediamente una decina di milioni; ma quanto influisce su una spesa complessiva di 350, 500 milioni o anche più necessari per una villa monofamiliare? Nel

circondario si risparmia qualche milione, ma bisogna tener conto del diverso peso dei servizi».

A meno che chi sceglie il fuori-città punti alla campagna come scelta di vita. Dice Piera Barbonaglia: «In genere è la famiglia che ha già sperimentato la città e che, comunque, ha i figli grandi, può rinunciare a servizi, di trasporto, esempio. Può essere, in tal caso, la scelta della ristrutturazione, meglio comunque nel raggio di 10, 12 chilometri da Casale: «L'importante è trovare una costruzione solida - precisa Roggero - Si può comprare a 150-180 milioni, a cui aggiungere un centinaio o poco più per la ristrutturazione. Con 250-280 milioni si soddisfa la voglia di vivere in campagna». [s.m.]

è una realizzazione...

BK

Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa
Alba C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

AGENZIA

INTERMEDIAZIONI

IMMOBILIARI



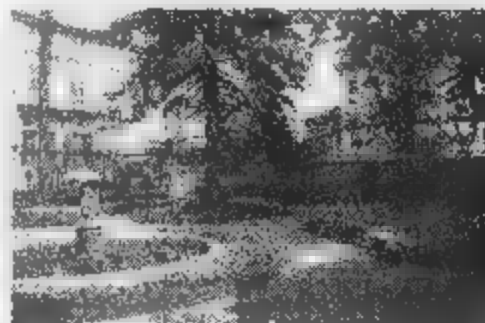
LA TORRE

Via Saffi, 77 - CASALE
Tel. 455606 - 455308
FAX 455308

TERRUCCIA (AL)

prima fascia collinare, paese molto panoramico, con servizi di 1° necessità, asilo e scuola elementare; dista 4 km da Casale Monferrato e 30 da Alessandria

PALAZZO CAV. VELIO: palazzo residenziale XVII secolo. Termina in confine con la chiesa di San Grato di cui ingloba alcuni resti di edifici della confraternita (che sono anche anteriori come datazione). Interessante il seminterrato, aperto sulle antiche mura urbane che perimetrano una vasta corte, con antico giardino a serra.



L'Agenzia «La Torre» propone: «Il bello del Monferrato»

VITTORIO MONF.TO

paese della danza, forse uno tra i più belli del Monferrato, ricalca le caratteristiche del paese turistico, dista 18 km da Casale M.to e 12 dal 1° casello autostradale

Casa indipendente, con giardino annesso e portico con garage o recupero a piccola unità. Totalmente ristrutturata, finiture molto particolari, composta da: P.T. cucina abitabile, lavande, bagno, grande sala / soggiorno con camino. P. 1° due camere letto di cui una separata, grande bagno. Cantina alla taverna. Richiesta lire 250 milioni.

CONIOLO MONF.TO

Paese in collina, dista 50 km da Torino e 8 da Casale M.to

Casa indipendente ■ due piani, con cortile, orto ed altri terreni distaccati a vigneto e pioppeto, per un totale di 21.000 mq circa. Annesso rustico da riattare. Richiesta lire 200 milioni trattabili.

CERRETO, FRAZ. DI CASALE MONF.TO

Casa indipendente libera su tre lati, parzialmente ristrutturata, con cortile, garage e giardino annesso. Richiesta lire 170 milioni.



Speciali esposti

Cucina laminata in 4 varianti di colore

Soggiorno noce e laccato

Salotto componibile

Camera alloggio e studio

Cucina legno rovere

Soggiorno noce

Salotto divano 3 posti + divano 2 posti

Camera noce

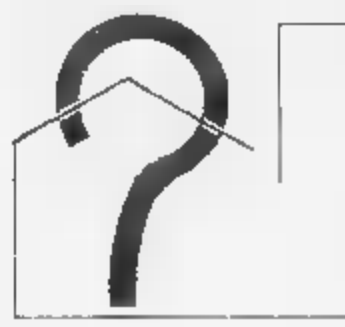
ARREDAMENTO COMPLETO

E. 13.950.000 **E. 13.950.000**

casalarredi

... i mobili per la tua casa

STRADA VALENZA, 7 CASALE MONFERRATO ☎ 0172/456452
(ZONA INDUSTRIALE USCITA AUTOSTRADA CASALE SUD)



I NOSTRI SERVIZI:

INTERMEDIAZIONE ALLA REALIZZAZIONE

- «INTERMEDIAZIONE»:
- ✓ PROGETTAZIONE
 - ✓ ARCHITETTURA D'INTERNO
 - ✓ RISTRUTTURAZIONI: UNA VASTA GAMMA DI IDEE DAL PREVENTIVO ALLA REALIZZAZIONE
 - ✓ PRATICHE CATASTALI
 - ✓ CONSULENZA PER ATTI
 - ✓ PRATICHE PER MUTUI: ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE



ALCUNE PROPOSTE:

TORTONA: appartamenti in centro storico a L. 70.000.000

TORTONA: casa indipendente in centro storico, da ristrutturare. OCCASIONE UNICA. L. 110.000.000 tratt.

TORTONA: appartamenti completamente ristrutturati termocautonomi, in varie zone da L. 110.000.000 a L. 180.000.000

TORTONA: appartamenti con cucina abitabile, sala, due/tre camere da letto, doppi servizi, cantina, termocautonomo da L. 180.000.000

ALESSANDRIA: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, camera da letto, cantina a L. 80.000.000 tratt.

ALESSANDRIA: appartamento con cucina abitabile, salone, tre camere da letto, doppi servizi. L. 250.000.000

Terreni edificabili ■ ville in zone residenziali, colline tortonesi, panoramiche. Planimetrie ed informazioni dettagliate in ufficio.

SETTEME TURISTICO

La soluzione giusta per le vostre vacanze - vendesi appartamenti di varie metrature nelle più belle località della Riviera Ligure - affittasi appartamenti arredati per periodi estivi e invernali

Un esempio: Spotorno: bilocale, con splendida vista mare, 100 m. dalla spiaggia in zona residenziale

TORTONA
c.so Alessandria 104
tel. e fax 0131/811.781

Consulenti del settore sono a disposizione per ogni Vostra esigenza
INTERPELLATECI!!!

E a Tortona nasce la «Borsa» dei cocktail

L'ABBONAMENTO.

**il migliore amico
di chi legge La Stampa.**

LA STAMPA

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!

**GRUPPO
UNI-EURO**



(TO)TORINO
C. Marone (12 passi p. Bengasi)
tel. 011/6638888
(TO)TORINO
via Vandalina 101
tel. 011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. Com. Panorama
tel. 011/2238337
(VC)VERCELLI
Ingenzi & Ovest
P.le Continente tel. 0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
Int. C. Com. SOLEDDO
via Giaveno 63 tel. 011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Cobetti 21 tel. 011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBAZIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010
(TO)PIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. Gran Chénin 114
tel. 0165/235415
(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339
(CN)BORGO
SANDAMAZZO
int. BORGOMERCATO
tel. 0171/261198
(CN)ALBA Cottino
via Cavour tel. 0173/440168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0173/47411
(CN)MONDOVI
P.za Montegale 2 tel. 0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int. 58 tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p. z. Savona, 10 tel. 0173/81146
(PV)VOGHERA
v. le Repubblica 91 tel. 0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215
(AL)ACQUI TERME
C. Acquisti LA TORRE
loc. Cassaroga, 46
tel. 0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benetton 3/2 tel. 0182/20905
(SV)CAIRO M. te
via Vernetti 5 tel. 019/505378
(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garibaldi, 34 tel. 0183/299356
(IM)VALLECROSCIA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 9 rate uguali senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE ARISTON ■ TERMOSTATO
12 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230lt. FREEZER - altezza 140 cm.

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

PIANTO HI-FI AIWA
CD - DIGITALE
TELECOMANDO

TV COLOR 25"
STEREO - TELEVIDEO

127.000
RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MOTOROLA
CON MULTIMEDIA

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFE'
DELUXE
AUTOMATICA
DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X
OTTURATORE 1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 351 - PENTIUM 120 -
12MB RAM - 850 MB HD - WINDOWS 95

199.000
ACCONTO + 9 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV 14" PHONOLA +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

A POZZO T/300

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPLI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore ■■■■■ SHARP VIEW	57.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
Videoregistratore ■■■■■ PANASONIC J-STAY S.V.	81.000	acconto + 6 rate uguali = 567.000
Videoregistratore ■■■■■ SONY 3 testine	94.000	acconto + 6 rate uguali = 581.000
Videoregistratore ■■■■■ SONY stereo 5 testine	94.000	acconto + 6 rate uguali = 623.000
TV 14" + videoreg. ■■■■■ DAEWOO COMBY	69.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
TV 20" ■■■■■ start e telec	57.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
TV color 28" ■■■■■ DELUXE con televideo	99.000	acconto + 6 rate uguali = 693.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000	acconto + 6 rate uguali = 973.000
Telecamera ■■■■■ SONY VPS120	98.000	acconto + 6 rate uguali = 686.000
TV color ■■■■■ PHILIPS TOP st. blok line	155.000	acconto + 6 rate uguali = 1.045.000
Telecamera ■■■■■ SONY Brm	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera ■■■■■ PANASONIC avanzat. rct10	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera ■■■■■ CANON miniso color 3900	164.000	acconto + 6 rate uguali = 1.148.000
Telecamera ■■■■■	213.000	acconto + 6 rate uguali = 1.491.000
Super hi-fi ■■■■■ AIWA mod.400	85.000	acconto + 6 rate uguali = 595.000
Super hi-fi ■■■■■ PIONEER power base	105.000	acconto + 6 rate uguali = 735.000
Super hi-fi ■■■■■ PANASONIC mod.34	119.000	acconto + 6 rate uguali = 833.000
Super hi-fi ■■■■■ TECHNICS mod.540	120.000	acconto + 6 rate uguali = 840.000
Super hi-fi ■■■■■ AIWA TOP 820	125.000	acconto + 6 rate uguali = 865.000
Frigorifero 2 porte ■■■■■ 240lt	89.000	acconto + 6 rate uguali = 613.000
Cucina ■■■■■ DE LONGHI lusso 64x50	89.000	acconto + 6 rate uguali = 613.000
Asciogugliatrice ■■■■■ BORTING 5kg.	79.000	acconto + 6 rate uguali = 553.000
Lavastoviglie ■■■■■ 12 capienti 64x50	79.000	acconto + 6 rate uguali = 553.000
Lavatrice ■■■■■ ZOPPAS OPTIMA 64x50	75.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Combinati colorati ■■■■■ OCEAN 2 mod. 340H	139.000	acconto + 6 rate uguali = 973.000
Lavastoviglie ■■■■■ ABS mod. la granit	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIAMO

Microonde ■■■■■ DELONGHI combi grill	389.000	285.000
Microonde ■■■■■ CANDY 20 litri	229.000	159.000
Frigido ■■■■■ IGNIUS 140 litri	319.000	
Microonde ■■■■■ AQUILINEX combi grill simul.	119.000	
Microonde ■■■■■ SANYO 23lt. Combi grill simul.	449.000	350.000
Macchina fotografica ■■■■■ CANON con flash	99.000	69.000
Forno elettrico ■■■■■ DELONGHI 179.000		125.000
Forno da ■■■■■ vapore ■■■■■ DELONGHI	39.000	28.000
Frullatore ■■■■■ GIRM	62.900	19.900
Tritatutto ■■■■■ GIRM TR20	64.900	47.000
Forno vapore ■■■■■ DE12	49.900	35.000
Scappa elettrica ■■■■■ ALFATEC EXTRA	94.900	
Scappa elettrica ■■■■■ Colombina	149.000	
Autoreg. ■■■■■ CTX415	289.000	140.000
Autoreg. ■■■■■ AIWA RDS TOP 725	349.000	259.000
Autoreg. ■■■■■ PANASONIC front. estraibile	249.000	179.000
Autoreg. ■■■■■ PIONEER RDS front. estraibile	349.000	279.000
portatile ■■■■■ GRUNDIG	24.900	
CD portatile ■■■■■ PANASONIC + auricolare ster.	219.000	150.000
Radio registratore ■■■■■ CD stereo SANYO	249.000	159.000
Walkman con radio equalizz. ■■■■■ SANYO	64.900	11.000
Phone ■■■■■ GIRM AS14	24.900	15.000
Scaldasovano ■■■■■ IMETEC puro lana singola	119.000	
Scaldasovano ■■■■■ IMETEC puro lana matina	219.000	165.000
Macchina da cucire ■■■■■ completa	479.000	350.000



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----



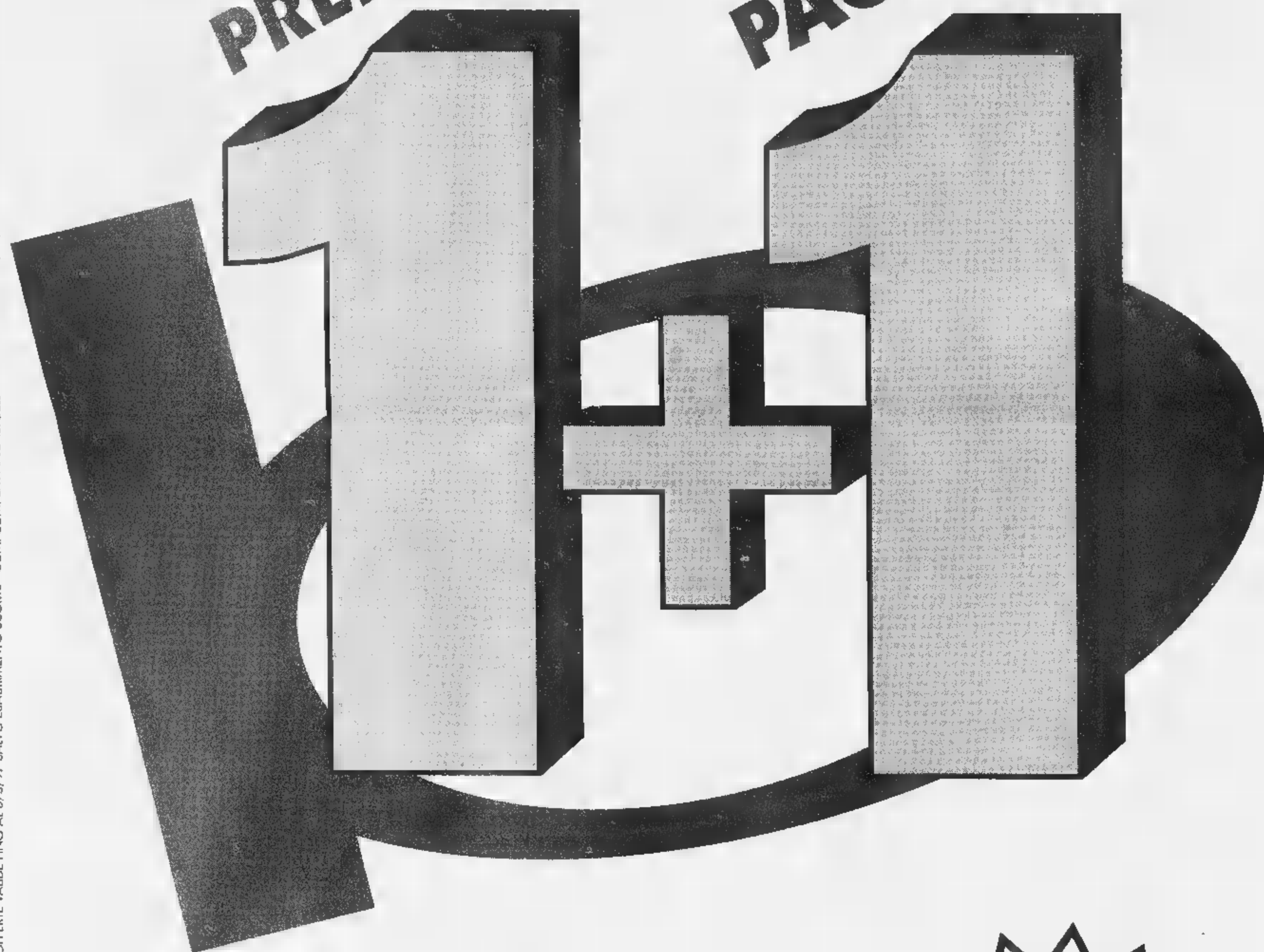
MILANO, VIA SERBELLONI 1 • TEL. 02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. STEVEN MEISEL

IRRESISTIBILE

DAL 19 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO

PRENDI **2**

PAGHI **1**



OFFERTE VALIDE FINO AL 8/3/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. II - LEGGE 80 IL 01/02/97

IPERMERCATI IN PIEMONTE

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOVA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

INTRA (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ



Venerdì 28 Febbraio 1997 - 41

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Alle precarie 25 mila lire all'ora, salvo conguaglio

Superata con un accordo l'«emergenza infermieri»

AOSTA. Emergenza superata e problema rinviato alla competenza del ministero della Sanità della Federazione nazionale dei Collegi degli infermieri professionali. L'accordo ratificato ieri dall'assessore regionale della Sanità, Roberto Vicquière, e dalla presidente del Collegio degli infermieri professionali della Valle d'Aosta, Mery Stellino, consentirà da domani di usufruire delle prestazioni delle 39 infermiere precarie che, fino a ieri, in virtù di una convenzione ormai scaduta, hanno affiancato il personale dipendente nei reparti ospedalieri e nei centri sanitari sparsi sul territorio.

L'accordo prevede che ad ogni infermiere precaria, in base ad un contratto individuale, vengano corrisposte 25 mila lire all'ora «salvo un conguaglio da versare nel caso in cui il ministero della Sanità e la Federazione nazionale dei Collegi, appositamente interpellati, considerino l'attività come libera professione e tutti gli effetti».

A sostenere la libera professione il Collegio degli infermieri professionali della Valle che ha chiesto, per le proprie iscritte, la corrispondenza di 30 mila lire all'ora. Per l'Usl e l'assessorato regionale della Sanità i contratti individuali stipulati con le infermiere precarie sono, invece, accumulabili ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa che prevedono, appunto, la corrispondenza di 25 mila lire per ogni ora di lavoro.

In attesa dei pareri del ministero della Sanità e della Federazione nazionale dei Collegi degli infermieri, l'accordo siglato ieri ha consentito di superare l'emergenza.

«In questa vicenda credo che gli infermieri abbiano dato prova di grande responsabilità, nell'interesse dei malati, e di questo sono fiera», dice Mery Stellino. «Ora aspettiamo, nella speranza che la questione venga chiarita al più presto».

Soddisfatto anche l'assessore Vicquière che dice: «Non c'è mai stato un vero disaccordo su questo problema che è ordine tecnico-giuridico. Nessuna delle parti in causa sostiene di avere la verità in tasca. L'accordo che soddisfa l'Usl sia le infermiere dimostra che il rapporto instaurato può continuare. Se, in base ai pareri richiesti, dovranno essere corrisposte le 30 mila lire all'ora, le infermiere riceveranno gli arretrati».

Beatrice Mosca



L'ospedale di Aosta rischiava di avere, da oggi, trentanove infermiere in meno

Gestione Casinò, per il consigliere uv Ego Perron è l'unica soluzione

«Bisogna trattare con Finoper»

Attesa lunedì la decisione della giunta dopo il «no» a proseguire con i ricorsi espressi dai capigruppo consiliari. Autocritica unionista: «Non ne usciamo politicamente bene». I «paletti» per i privati

AOSTA. «Ancora una volta siamo stati smentiti dalla giustizia amministrativa. A questo punto sarebbe imperdonabile ricorrere ancora al Consiglio di Stato dopo che ci è già dato torto sulla medesima questione». Ego Perron, il consigliere regionale unionista cui l'uv ha affidato il compito di rappresentare il movimento nella riunione dei capi gruppo della maggioranza convocata per discutere di Casinò, ha ormai pochi dubbi come dovrà essere risolto il nodo «trattare o ricorrere».

Per Ego Perron «la soluzione è sola, trattare con Finoper». Lunedì toccherà alla giunta regionale scegliere la via da seguire per la gestione futura del Casinò, dopo la indicazione unanime per la trattativa. Finoper, delle forze politiche della coalizione, Ego Perron pare voler anticipare cosa accadrà: «La sentenza del Tar della Valle d'Aosta ha accolto il ri-



Da sinistra, il consigliere uv Ego Perron, Francesco Lefebvre (Finoper) e Gino Bortoli, presidente della commissione

corso Finoper contro la delibera. Consiglio regionale che, prendendo atto delle valutazioni della Commissione tecnica (Commissione Bortoli - n.d.r.), azzerrava la gara d'appalto del

'91 e puntava ad una nuova appalto. E' molto pesante nei confronti dell'operato della Commissione. A questo punto è legittimo avere qualche dubbio sulle valutazioni fatte dalla

Commissione e ricredersi sulla fiducia che le avevamo accordato».

Perron non ha il timore di fare autocritica: «Da questa vicenda non usciamo politicamente bene». Per il consigliere unionista «ridare priorità alla trattativa con Finoper significa comunque confermare la volontà della maggioranza di arrivare ad una gestione privata della casa da gioco». E in questa direzione, dice ancora Perron «va il mandato che i capi gruppo della maggioranza danno alla giunta regionale. Dovranno essere stabiliti «paletti» rigidi entro i quali fare la trattativa».

Ego Perron indica alcuni di questi punti cardine: «Dovrà essere messa molta attenzione per risolvere la questione della proprietà delle strutture funzionali alla casa da gioco, la cosiddetta «rottura dell'accerchiamento» ed altrettanta attenzione dovrà essere nel determinare la durata della convenzione. Altro punto importante in fase di trattativa, dice Perron «sarà la questione del reclutamento del management e del personale. Può essere un'utile base il regolamento per le assunzioni approvato di recente dal Consiglio».

Gino Bortoli, capo di gabinetto della presidenza della giunta e presidente della Commissione tecnica, non ha voluto commentare l'indicazione dei capi gruppo contraria al ricorso, salvo un laconico «aspettiamo la decisione ufficiale della giunta regionale». Per i commenti, aspettano il verdetto della giunta anche Gestione straordinaria e Finoper: «Meglio attendere la decisione definitiva».

Alessandro Camera

Il sequestro della forestale di Etroubles in un'ispezione richiesta della procura

La casa rurale diventa ristorante

Secondo gli inquirenti, i proprietari dell'abitazione avevano ricevuto sovvenzioni dalla Regione per una ristrutturazione agricola e organizzavano cene a pagamento. Sigilli a un frigo-congelatore

ETROUBLES. La struttura di quella di una casa rurale, ma il soggiorno poteva ospitare fino a una ventina di «clienti»: è l'ipotesi della procura del tribunale, che ha ordinato l'ispezione in un'abitazione di 11 anni, della moglie Nives Feltrinelli, 45 anni, località Praille Dessous 11, a Etroubles. Sabato, le guardie forestali della zona hanno fatto un'ispezione nella casa e hanno messo i sigilli a un frigo-congelatore lungo quasi 2 metri. Un sequestro preventivo, per evitare che il presunto reato commesso dai padroni di casa possa essere ripetuto. La procura ha «sconsigliato» quel provvedimento. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore del tribunale David Monti e fa parte della «maxi-inchiesta» sulle «Stalle d'oro» avviata dal sostituto procuratore della pretura Fabrizio Celenza.

Qualche anno fa, Inconnu aveva ricevuto una sovvenzione dalla Regione per l'edilizia rura-



La casa rurale della famiglia Inconnu in località Praille Dessous a Etroubles dove i forestali hanno sequestrato un frigorifero-congelatore

le; gli inquirenti avrebbero accertato che i padroni di casa avevano utilizzato quell'abitazione come una sorta di «ristorante». In cucina la signora, in esaltazione. Per questo, il reato

ipotizzato è di truffa ai danni della Regione.

«Non è vero nulla» si sfoga al telefono Inconnu. Le guardie forestali avrebbero, però, scattato fotografie e raccolto testimon-

nianze dei presunti «clienti». «Non voglio dire niente adesso. C'è il segreto istruttorio e non ho intenzione di violarlo» dice l'avvocato Roberto Jorico, difensore di Arnaldo Inconnu. [c. l.]

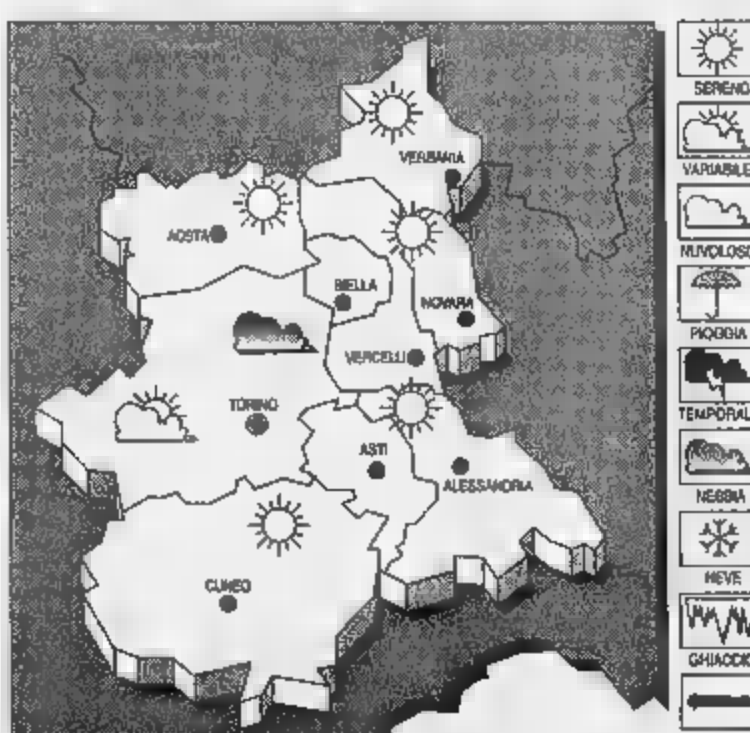
LA MARCA DELLA PATENTE

Quel «bollo» introvabile



Difficile trovare le marche per la patente. La gente lamenta, rivendite ne hanno ricevute poche, le Poste danno la colpa al ministero. SERVIZIO A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno e poco nuvoloso.

VENTI. Deboli e settentrionali.

LA TEMPERATURA. Cielo sereno e poco nuvoloso; formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE. AOSTA: Max: 11; min: 4; media: 8. FA: Max: 8; min: -1; media: 3.

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 15,9; Alessandria 4; Asti 10; Cuneo 15; Novara 10; Vercelli 11.

Per la silicosi Falsi invalidi sotto sequestro mille fascicoli

AOSTA. Falsi invalidi? La procura della pretura di Aosta indaga: ha fatto sequestrare mille fascicoli che riguardano le rendite di invalidità per altrettanti silicotici. E' una nuova inchiesta sulla silicosi. Fa parte di una più vasta operazione di controllo sulle malattie professionali e l'attenzione del procuratore Marilinda Mineccia si è concentrata sulla questione «silicosi» dopo che l'Inail di Aosta ha asserito «diminuito in modo sensibile le rendite di invalidità per questa malattia».

L'indagine nella sua fase iniziale, i contorni ancora sfumati. Il reato ipotizzato è di truffa ai danni dello Stato. Alcune persone affette da silicosi hanno avuto l'azzeramento dell'indennità dopo controlli medici, altri hanno avuto diminuzioni, altri ancora hanno avuto rendite per altre malattie professionali prima riscontrate. L'inchiesta giudiziaria dovrà «ordinare in questa complessa materia».

Occasione unica a Biella. La rinomata Pellicceria

mq. SU TRE

Maucci

SI RINNOVA e SVUOTA I LOCALI

LA COLLEZIONE

ALTA MODA e RIVENDITORI DA 1.550.000 - 4.900.000

Molte nuove
Reversibili in seta,
pelle e pelliccia

Molte nuove
per i giovani

CAPI IN PELLE
da 190.000 - 290.000

e SHEARLING
da 390.000 - 990.000

VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA
vendi o scatti: fai cambio
100.000 - 200.000

Progetto della Lamsa concordato con i grandi magazzini



L'interno di un grande magazzino del Piemonte. I supermercati di fuori Valle sono spesso meta dei valdostani attratti dai prezzi più bassi.

Ieri mattina l'Amministrazione le ha presentate in piazza Chanoux

Auto elettriche per il Comune

Le cinque «Fiat Panda» acquistate con sovvenzione regionale saranno utilizzate da vari uffici municipali. Il sindaco Thiébat: «Fa parte della campagna antinquinamento»

AOSTA. Auto elettriche per una città meno inquinata. Il primo esempio arriva dall'amministrazione comunale che, da ieri, ha acquistato e presentato in piazza Chanoux cinque «Fiat Panda», biposto, con motore alimentato a batterie al «piombo gel». Le auto, la cui spesa è stata coperta al 90 per cento dal contributo regionale, saranno destinate alla polizia municipale, all'ufficio tecnico, al servizio acquedotto, all'ufficio statistiche e all'ufficio messi.

«Il sostegno economico per le auto elettriche», dice Elio Riccardi, assessore regionale all'Ambiente, «è parte integrante della campagna di promozione dei mezzi antinquinamento». A giorni, tra l'altro, circolerà, in Aosta, anche la prima navetta elettrica, diversa dalle attuali «L'etiche» di questo «mini-autobus» - annuncia Riccardi - sarà molto particolare.

Quali sono le caratteristiche delle «Panda» elettriche? «L'impianto a batteria», risponde Massimo Fioravanti, dell'assessorato alle Opere Pubbliche, «è stato installato nello spazio riservato ai sedili posteriori; questo tipo di auto raggiunge la velocità massima di 60/70 km l'ora, ha una autonomia di 70 chilometri l'ora e una ricarica giornaliera di 8 ore. Fioravanti completa la descrizione dei dati tecnici, informando come la trasmissione avvenga tramite un normale cambio meccanico a 4 rapporti. Non solo.



«Un notevole risparmio energetico», sottolinea Fioravanti, «ottenuto mantenendo, durante il percorso, la terza marcia inserita in maniera costante, prerogativa possibile grazie alla notevole elasticità del motore elettrico».

La circolazione delle «Panda Elettra» nelle vie centrali della città, può essere l'avvio di un progetto ecologico a largo rag-

gio, che, secondo l'intenzione degli amministratori comunali, potrebbe interessare anche altri settori dell'Ente pubblico. «E' una sperimentazione», conferma Guido Grimod, assessore comunale alle Opere pubbliche, «che ci consente di verificare l'efficienza delle auto». E aggiunge: «Dal riscontro dipenderanno i nostri programmi futuri».

Le «Fiat Panda» elettriche acquistate dall'amministrazione comunale di Aosta e presentate ieri mattina alla cittadinanza in piazza Chanoux.

Fare la spesa ad Aosta costerà come a Torino

AOSTA. «Ad Aosta la spesa costerà come a Torino e a Torino», dice il sindaco, «questo obiettivo è contenuto in un progetto elaborato dalla Libera associazione mercanti salassi, finalizzato ad una rivalutazione del commercio locale. E, quindi, la riscoperta del piacere di fare la spesa alimentare nella propria città a prezzi che nei centri di grande distribuzione di Aosta e dintorni saranno allineati a quelli dei grandi magazzini di Torino e Genova».

«Il nostro obiettivo», dice il sindaco, «è quello di far sì che i mercanti salassi, intendendo salvaguardare gli interessi del consumatore, si sottraggano dal dover essere imballati, sovente, in listini prezzi scanditi da sostanziali disprezzi. Una realtà che stenta la decisione di «fuggire» da Aosta, città situata tra le più care d'Italia, per rifornirsi di prodotti alimentari a Ivrea o a Torino, dove, oltre a La Standa, Brico Center, Moya, GS Conti, esistono altri «colossi» della grande distribuzione con prezzi competitivi. Il programma è l'unico ad «autocalibrarsi», lanciato, per la prima volta in Valle d'Aosta, dalla Lamsa (6000 iscritti), ha raccolto il consenso dei responsabili dei centri di grande distribuzione della città: La Standa, Brico Center, Moya, GS Conti. Non è tutto. Anche l'Associazione commercianti del Comune e la Regione appoggiano il «progetto prezzi», che, in loco, è reso disponibile per controllare questo monitoraggio dei costi che potrebbe rivelarsi un «trampolino» di rilancio del commercio in Aosta. E, quindi, al dettaglio, grande distribuzione e mercato coperto sono uniti da un istinto: prezzi equi e contribuire a «stoppare» l'esodo dei valdostani verso paesi, venuti considerati più accessibili.

Non pensiamo di fermare il flusso dei valdostani verso i centri commerciali del Piemonte», dice Antonio Garavito, direttore stampa dell'associazione

«mercanti salassi», «ma di contribuire a trasformare in una gita di piacere quella che viene considerata una trasferta del risparmio sulla spesa».

C'è anche un risvolto sociale nel programma Lamsa. La Cidae offre ai proprietari dei negozi al dettaglio i prodotti alimentari al prezzo di costo, scongiurando l'obbligo di rincari consistenti per le spese di

gestione. Per molte persone anziane si rappresenta l'opportunità di rifornirsi nel negozio vicino a casa a costi equilibrati. «La rivalutazione del commercio equivale ad elaborare proposte che tutelino i diritti del consumatore, salvaguardando gli interessi dell'esercito», conclude Ravola.

Sandra Lucchini

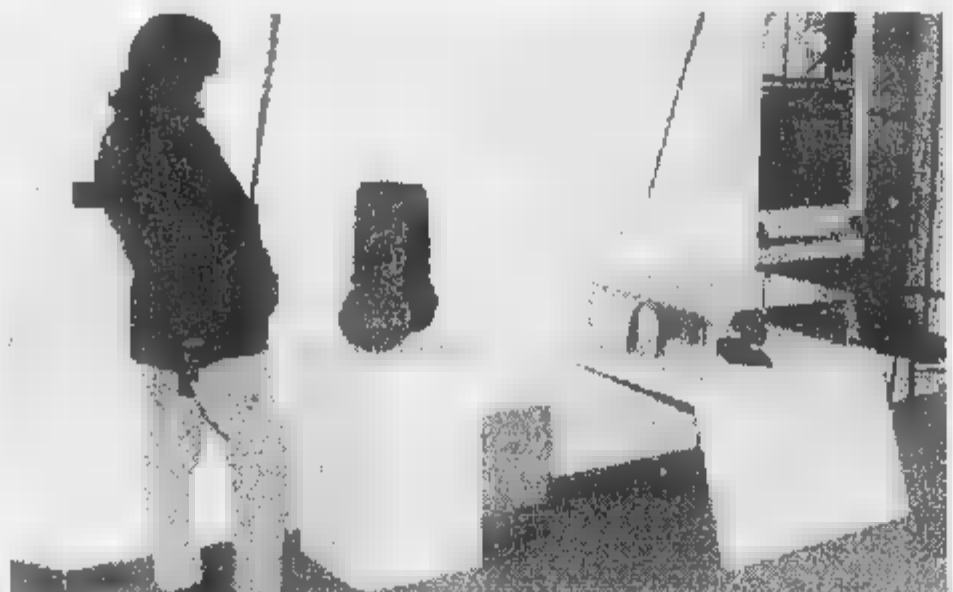
Oggi e domani l'esposizione nella saletta d'arte comunale in via Xavier de Maistre

Mostra su duecento anni di storia

E' possibile vedere oggetti d'artigianato tipico della Valle d'Aosta nel periodo dal VII al XIX secolo. Molto materiale arriva da una collezione privata. Gli orari: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19

AOSTA. Oggetti di una civiltà ormai scomparsa quelli in mostra nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre. Lo spazio espositivo ospita fino a domani la mostra dal titolo «Materiale etnografico della regione alpina dal VII al XIX secolo», organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. Duecento anni di storia valdostana rivissuta attraverso oggetti d'uso quotidiano, dai prodotti d'artigianato tipico che caratterizzavano la vita nei campi, agli utensili per la casa. Il materiale esposto fa parte di una collezione privata. Il titolare non è un valdostano ma ha prestato il suo patrimonio per la «58ª Mostra nazionale di arredamento, artigianato e antiquariato», svolta lo scorso anno a Saluzzo.

In mostra dunque oggetti che appartenevano ad una società pastorella, della quale rimangono soltanto deboli tracce nella vita di oggi. Oggetti che evocano ricordi, magari storie raccontate dai nonni. Di particolare interesse i bastoni intagliati, ricavati da rami di albero ancora verdi e in-



Alcuni oggetti di artigianato tipico valdostano esposti nella saletta d'arte in via Xavier de Maistre a Aosta.

cisi riproducendo animali, figure e volti umani. Di grande impatto i collari degli animali da pascolo, veri e propri ornamenti, che venivano esibiti soprattutto in occasioni particolari, come sagre,

feste e cerimonie religiose, nelle quali gli animali avevano sempre un ruolo particolare, assumevano un significato di buon auspicio. Tra gli oggetti anche recipienti di pietra ollare, che ri-

portano la mente alla Fiera di Sant'Orso.

La mostra è aperta oggi e domani dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero. [s. b.]

Ieri in Comune

«Pasticcio» per i revisori dei conti

AOSTA. «Pasticcio» in Consiglio comunale ieri per la nomina dei revisori dei conti. L'assemblea prima ha eletto il commercialista Pierfrancesco Frau e i ragionieri Romano Bo e Ruggero Millet. Poi, a rilievo della minoranza (soprattutto di Dario Frassy, Forza Italia), la votazione è stata annullata. La delibera relativa alla nomina dei rappresentanti del collegio dei revisori dei conti del Comune per il triennio 1997/2000 è stata approvata con 17 voti a favore e 9 astenuti. Bo era stato nominato presidente. Ma Dario Frassy ha contestato le modalità di votazione. In particolare è stato rilevato che non era stata rispettata la norma che prevede che ogni consigliere doveva dare due preferenze invece delle tre richieste.

Consiglio, constatata la fondatezza della protesta, ha deciso di annullare la delibera. I nomi dei «candidati» erano stati proposti dall'assessore Giorgio Lorenzini. Era rimasto escluso il ragioniere Stefano Fracasso, sostenuto dalla minoranza.

A palazzo regionale

Un libro sulla «Banca del tempo»

AOSTA. «La Banca del tempo», un libro il cui contenuto è un invito a mettere a disposizione le proprie esperienze, senza alcun fine di lucro, verrà presentato questa sera, alle 21, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. L'iniziativa, promossa dalla Presidenza del Consiglio e dall'Auser (l'associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà), presieduta da Rosetta Ponassi, si propone di fornire una guida sui molti sistemi di organizzare il tempo libero, sui modi di scambiare idee e programmi.

Non solo. Il libro illustra anche le prime esperienze realizzate in Italia per questo tipo particolare di volontariato. «La Banca del tempo», scritto da Grazia Colombo, Rosa Amorevole e Adele Grisendi, costituisce una innovativa realtà sociale caratterizzata dallo scambio di prestazioni alla pari utili per poter esaudire le richieste delle persone. Una rete di solidarietà gratuita che offre garanzie di sostegno morale e materiale. [s. l.]

Esempio di efficienza e di grande umanità

Maestri di assistere ad un incidente. Il soccorso alpino è stato stoppato per la perfetta organizzazione: tempestivo e coordinato. Sabato 15 febbraio alle 14 un trovavo le montagne tra Champoluc e Gressoney quando la mia auto, Elena, si compie una gamba sinistra. Alle 16,30 eravamo all'ospedale di Aosta. La mattina dopo Elena veniva operata per una frattura del femore.

Quando sento dire che l'Italia è un paese di m... dove niente funziona, di solito ci resto male senza avere troppi elementi per contraddire, ma d'ora in poi potrò ribellarmi a questa affermazione: «portare» a nostro favore questo esempio di grande efficienza e di grande umanità. Nell'affollato canale della pista del Sareza è avvenuto l'incidente. Abbiamo capito subito che si trattava di una frattura e il soccorso è stato immediatamente avvertito. Dopo pochi minuti è arrivato un uomo che, con la massima cura, comprensione e delicatezza, ha posizionato l'infortunata in modo

da poter essere caricata sul toboggan giunto nel frattempo. Per la gravità della situazione decidemmo di chiamare l'elicottero. Contemporaneamente un soccorritore della polizia fa chiudere gli impianti. Dobbiamo raggiungere la piana sottostante. L'uomo che portava il toboggan scese dall'imperio canale con la massima attenzione, al rallentatore. Mentre siamo in salita, magari storie raccontate dai nonni. Di particolare interesse i bastoni intagliati, ricavati da rami di albero ancora verdi e in-

E i nostri sci? Alle 10 del giorno dopo si trovavano alla base degli impianti della nostra valle di provenienza. Ci sentiamo in dovere di ringraziare, chiediamo e cosa possiamo offrire. Ci rispondono che non vogliono nulla, solo una lettera.

Laura Gallia, Milano

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.953
Unità sanitaria locale: 3081
Percorribilità strada: 300.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 306.221
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI
Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22.00 (le porte aperte) dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni nelle hote secondo lo schema sottostante per oggi.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Brusil-Cervinia
Distr. 8-9: Saint-Vincent

Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: Issime
Distr. 15: Aosta
Distr. 16: Courmayeur
Distr. 17: Courmayeur
Distr. 18: Courmayeur
Distr. 19: Courmayeur
Distr. 20: Courmayeur
Distr. 21: Courmayeur
Distr. 22: Courmayeur
Distr. 23: Courmayeur
Distr. 24: Courmayeur
Distr. 25: Courmayeur
Distr. 26: Courmayeur
Distr. 27: Courmayeur
Distr. 28: Courmayeur
Distr. 29: Courmayeur
Distr. 30: Courmayeur
Distr. 31: Courmayeur
Distr. 32: Courmayeur
Distr. 33: Courmayeur
Distr. 34: Courmayeur
Distr. 35: Courmayeur
Distr. 36: Courmayeur
Distr. 37: Courmayeur
Distr. 38: Courmayeur
Distr. 39: Courmayeur
Distr. 40: Courmayeur
Distr. 41: Courmayeur
Distr. 42: Courmayeur
Distr. 43: Courmayeur
Distr. 44: Courmayeur
Distr. 45: Courmayeur
Distr. 46: Courmayeur
Distr. 47: Courmayeur
Distr. 48: Courmayeur
Distr. 49: Courmayeur
Distr. 50: Courmayeur
Distr. 51: Courmayeur
Distr. 52: Courmayeur
Distr. 53: Courmayeur
Distr. 54: Courmayeur
Distr. 55: Courmayeur
Distr. 56: Courmayeur
Distr. 57: Courmayeur
Distr. 58: Courmayeur
Distr. 59: Courmayeur
Distr. 60: Courmayeur
Distr. 61: Courmayeur
Distr. 62: Courmayeur
Distr. 63: Courmayeur
Distr. 64: Courmayeur
Distr. 65: Courmayeur
Distr. 66: Courmayeur
Distr. 67: Courmayeur
Distr. 68: Courmayeur
Distr. 69: Courmayeur
Distr. 70: Courmayeur
Distr. 71: Courmayeur
Distr. 72: Courmayeur
Distr. 73: Courmayeur
Distr. 74: Courmayeur
Distr. 75: Courmayeur
Distr. 76: Courmayeur
Distr. 77: Courmayeur
Distr. 78: Courmayeur
Distr. 79: Courmayeur
Distr. 80: Courmayeur
Distr. 81: Courmayeur
Distr. 82: Courmayeur
Distr. 83: Courmayeur
Distr. 84: Courmayeur
Distr. 85: Courmayeur
Distr. 86: Courmayeur
Distr. 87: Courmayeur
Distr. 88: Courmayeur
Distr. 89: Courmayeur
Distr. 90: Courmayeur
Distr. 91: Courmayeur
Distr. 92: Courmayeur
Distr. 93: Courmayeur
Distr. 94: Courmayeur
Distr. 95: Courmayeur
Distr. 96: Courmayeur
Distr. 97: Courmayeur
Distr. 98: Courmayeur
Distr. 99: Courmayeur
Distr. 100: Courmayeur

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon-St-Vincent: 61360/61357
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Posto stradale: (0165) 361545
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

AOSTA
Lorenzo Piatrotti, Simone Sironi.
MORI. Antonio Carradore, 85 anni, pensionato, Aosta; Alfonso Gorraz, 58, pensionato, Gressan.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Saint-Christophe. Consiglio comunale, oggi alle 15. All'ordine: 1. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. In discussione anche l'autorizzazione all'esercizio provvisorio. Châtillon. E' convocato per oggi alle 15,30 il Consiglio comunale. Dieci i punti all'ordine: 1. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 2. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 3. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 4. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 5. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 6. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 7. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 8. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 9. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 10. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 11. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 12. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 13. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 14. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 15. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 16. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 17. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 18. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 19. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 20. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 21. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 22. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 23. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 24. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 25. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 26. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 27. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 28. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 29. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 30. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 31. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 32. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 33. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 34. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 35. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 36. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 37. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 38. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 39. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 40. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 41. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 42. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 43. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 44. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 45. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 46. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 47. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 48. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 49. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 50. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 51. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 52. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 53. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 54. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 55. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 56. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 57. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 58. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 59. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 60. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 61. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 62. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 63. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 64. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 65. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 66. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 67. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 68. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 69. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 70. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 71. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 72. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 73. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 74. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 75. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 76. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 77. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 78. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 79. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 80. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 81. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 82. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 83. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 84. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 85. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 86. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 87. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 88. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 89. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 90. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 91. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 92. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 93. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 94. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 95. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 96. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 97. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 98. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 99. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. 100. Approvazione del bilancio di previsione '97 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Il fascino dell'Orléans
Questa sera alle 21, nel salone di palazzo regionale, il Club alpine italiano presenta una serie di diapositive, dal titolo: «Orléans Cevedale, il fascino di un gruppo da non dimenticare». Illustreranno le immagini Davide Chiesa e Antonio Zavattarello. L'ingresso è libero. [s. l.]
AOSTA
Viaggio in Spagna
La Uil pensionati ha organizzato un viaggio soggiorno in Spagna, a Benidorm, di 8 o 15 giorni, con partenza il 17 marzo. Le iscrizioni vanno fatte entro oggi. [b. bas.]
I corsi di psicologia
Sono slittati i termini per l'iscrizione ai corsi di psicologia esperienziale «Come esprimere i propri sentimenti» e «Il sogno consapevole» organizzati dall'Eurolanguage Academy di via Brocherel. Le iscrizioni ai corsi vanno fatte entro il 5 mar-

zo nella sede dell'Eurolanguage o telefonando i numeri 41955-31351. [a. c.]
VALPELLINE
Incontro per le «Landzettes»
Appena conclusi i tradizionali festeggiamenti, il comitato per il Carnevale di Valpelline ha organizzato per oggi alle 20,30, nel ristorante «L'Écluse Amoureux», un incontro aperto a tutti coloro che intendono contribuire al mantenimento e allo sviluppo delle tradizioni «Landzettes». La riunione è stata indetta allo scopo di fare il punto sulle iniziative appena concluse e di programmare quelle future, tra le quali rientra il possibile rinnovo di molti costumi. [e. b.]
BANCA
Banca dati sulle leggi
Verrà presentata oggi alle 10,30 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale la «banca dati della legislazione regionale». L'iniziativa è della presidenza del Consiglio e riguarda la raccolta sistematica delle leggi regionali. [a. c.]

Oggi il termine per l'acquisto, ma molte rivendite non ne hanno più

Marche potente introvabili

I tabaccai: «Siamo oggetto delle proteste di chi le chiede e si sente dire che son esaurite»
Le Poste: «Ieri è arrivata una fornitura, ma la colpa di questa situazione è del ministero»

AOSTA. Scade oggi il termine per comperare la marca per patente. Il costo è fissato in 70.000 lire. Per chi ha aspettato l'ultimo giorno c'è il rischio di non trovarla. L'Ente Poste, cui il ministero delle Finanze ha affidato il compito di distribuire la marca, è in difficoltà per rifornire i tabaccai, molti dei quali ne sono già sprovvisti. Per evitare sperequazioni tra le rivendite le Poste avevano deciso di «contingentare» il numero di marche: 50 per ogni tabacchino. La cosa ha reso furiosi i tabaccai, che - dice il responsabile della categoria Giancarlo Viola - si trovano ad essere oggetto delle rimproveri di chi chiede la marca e si sente rispondere che non ce ne sono più. Viola non sa la sente colpevolizzare l'Ente Poste: «Anche loro un po' come noi: danno quello che hanno. Il problema è al ministero delle Finanze, che ancora una volta si è dimostrato impreparato e nei confronti del quale la Federazione tabaccai ha sollecitato la proroga della scadenza».

Proroga che stando alle dichiarazioni del ministro Visco non ci sarà. La situazione è destinata ad aggravarsi perché oggi è l'ultimo giorno del mese data nella quale l'Ente Poste, per chiudere i conti, non movimentare la cassa e quindi non distribuisce valori bollati. Uno spiraglio viene però dal direttore della Poste di Aosta, Biagio Managò: «Ieri è arrivata una



La centrale delle Poste di Aosta. Oggi, malgrado la chiusura contabile, verranno distribuite le marche per patenti

fornitura di bolli per patenti, quindi, non dovremmo trovarci in una situazione drammatica». Non solo, dice il direttore «in deroga alle normali procedure abbiamo disposto che, nonostante la chiusura contabile, per garantire i rifornimenti ai tabacchini vengano distribuite le marche. Daremo fondo a

quelle che abbiamo». Il direttore Maganò chiede comprensione: «Come i tabaccai - dice - anche noi portiamo le conseguenze delle scelte del ministero delle Finanze che ci incarica di un servizio che porta fondi alle casse dello Stato e non ci mette in condizioni di renderlo al meglio».

Sulla questione ha preso posizione la Lega Nord della Valle d'Aosta: «Ancora una volta dobbiamo constatare come, al di là delle rassicurazioni che ci vengono propinate giornalmente dai governanti, questo Stato è neppure in grado di permettere il regolare pagamento di una tassa».

A Courmayeur

Variazioni in Comune sul bilancio

COURMAYEUR. Oggi è in programma alle ore 17 il nuovo Consiglio comunale. La convocazione segue di ore quella di mercoledì, dove si sono registrate non poche polemiche. Le «tensioni» hanno riguardato soprattutto gli due ultimi punti all'ordine del giorno: la costituzione e la nomina di una commissione di controllo sul funzionamento del complesso sportivo del Plan des Lizzes; la situazione di crisi a seguito della vicenda del seracco delle Jorasses. Quest'ultimo argomento in particolare aveva scatenato attacchi all'assessore al Turismo Leo Garin.

Gli argomenti all'ordine del giorno per la convocazione di questa sera sono: le modifiche al piano di sviluppo e adeguamento della rete distributiva in sede fissa; le determinazioni per l'applicazione della Tosap a particolari soggetti; l'approvazione della relazione previsionale e di quella programmatica del bilancio di previsione 1997 e per il triennio '97-'99; l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio del bilancio preventivo 1997; il ripristino dei vincoli urbanistici; il piano regolatore comunale.

Anche la seduta consiliare oggi si preannuncia piuttosto «accesa». Sui punti che riguardano il bilancio, i gruppi di minoranza hanno comunicato già nel corso dell'assemblea due giorni fa che si opporranno all'approvazione.

NOTIZIE DALLA VALLE

Fermato al Casinò il «foglio via»

E' arrivato a St-Vincent nonostante il «foglio via» firmato dal questore nel settembre '95. E' entrato al Casinò con un documento falso: Alfredo Maestri, 61 anni, di Milano, è stato denunciato per falso, ricettazione, sostituzione di persona e per non aver rispettato il «foglio via». Gli agenti della squadra mobile in servizio alla casa da gioco hanno fermato Maestri alle 21 mercoledì. L'uomo non aveva più la carta d'identità utilizzata per entrare, poi risultata rubata «in bianco».

LA FIMILI

Giovane ferito sulle piste di sci

L'elicottero della Protezione civile è alzo in volo ieri a mezzogiorno per soccorrere una turista inglese caduta sulle piste sci di La Thuile. Anna Kusza, 28 anni, ha riportato la frattura di un femore. La prognosi è di 40 giorni. Assieme alle guide della Protezione civile sono intervenuti anche i medici del «118».

SARRE

Si scioglie il consorzio Acquedotto Monte Bianco

Riunione del Consiglio comunale oggi alle 8,30 per l'esame di dieci punti all'ordine del giorno. Punto centrale dell'assemblea il dibattito sul bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 1997/99. In discussione anche la determinazione delle indennità di carica e di presenza agli amministratori comunali e lo scioglimento del consorzio dell'acquedotto del Monte Bianco.

CHAMPORCHER

Un nuovo impianto sportivo in località Moulin

E' convocato per oggi il Consiglio comunale di Champorcher per discutere 6 punti all'ordine del giorno. Fra i più importanti: approvazione della relazione previsionale e programmatica 1997/98, bilancio pluriennale 1997/99 e bilancio di previsione 1997; approvazione del progetto di realizzazione di un'infrastruttura sportiva in località Moulin e, infine, l'esame delle modifiche apportate al regolamento comunale per il servizio di nettezza urbana.

CHAMPORCHER

All'esame del Consiglio due progetti preliminari

E' convocato per oggi alle 8,30 il Consiglio comunale di Charvensod. Sedici i punti all'ordine del giorno. Tra questi l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1997 e il pluriennale (1997/1999). Due i progetti preliminari da approvare: quello per l'alpeggio Lanvy e quello per l'adeguamento igienico dell'Alpe Chamolè.

Il «si» condizionato del deputato valdostano Luciano Caveri

Decretone, luci e ombre

Una norma elimina ogni dubbio: le vincite al Casinò non sono tassabili
Il senatore Guido Dondeynaz in due dei quattro Comitati della Bicamerale

AOSTA. Va bene la fiducia, che «non sia però un voto a perdere». Luciano Caveri, deputato valdostano, interviene così alla Camera sul «decretone». Elenca «luci» e «ombre» dell'azione di governo e del decreto. Le «luci» sono il passaggio dei beni immobili dello Stato alla Regione, e soprattutto il «no» alla tassazione delle vincite di gioco nei Casinò.

Questione miliardaria. Il «no» alla tasse è in una norma del «decretone» con un emendamento del senatore Guido Dondeynaz. Erano previste multe di centinaia di miliardi per le case da gioco italiane, ma la vicenda era nata a Saint-Vincent. Secondo un'interpretazione di legge fatta dalla guardia di finanza durante un'inchiesta le vincite dovevano essere tassate. «L'articolo 10-ter - dice Caveri - definisce in maniera chiara il passato e il futuro, prevedendo che vi sia imposta sulle vincite».

Le «ombre» sono, secondo i parlamentari valdostani, il blocco dei fondi di tesoreria al



I parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeynaz (componente Bicamerale)

90 per cento rispetto alle spese sostenute nello stesso anno precedente per le aziende di promozione turistica, gli istituti autonomi per le case popolari e i parchi regionali. Poi i ritardi di norme importanti come quelle per le quote latte, lo status dei segretari comunali. Caveri ha sollecitato il decreto sul Parco nazionale del Gran Paradiso, la modernizzazione delle

Chivasso-Aosta. Poi ha sottolineato l'attenzione con cui verranno seguite le privatizzazioni di Enel e autostrade.

Per quanto riguarda la Bicamerale, il lavoro è stato diviso in Comitati. Il senatore Guido Dondeynaz sarà uno dei componenti del primo e del quarto Comitato che si occuperanno di riforma dello Stato e del Parlamento.

Operazione di soccorso simulata sul ghiacciaio Trockener-Steg, sotto il Cervino

Valanga finta per l'esercitazione

Le squadre di Zermatt e del Breuil hanno lavorato insieme per cercare quattro persone «sepolte» dalla neve. Lucio Trucco: «Lo scopo è perfezionare la tecnica e migliorare l'affiatamento tra di noi»

CERVINIA. Sui ghiacciai svizzeri del Trockener-Steg, oltre i tremila metri di quota, si è svolta un'esercitazione su valanga italo-svizzera con il supporto di cani antivalanga e un elicottero di Air Zermatt. L'esercitazione, cominciata alle 8,30, è terminata sul ghiacciaio alle 14. E' seguita una riunione dei partecipanti alla stazione di Furi e una colazione, offerta dal Soccorso di Zermatt, ha concluso la giornata. Fra due settimane, il 15 marzo, analogo operazione avrà luogo sui ghiacciai del versante italiano del Cervino.

«Queste esercitazioni rappresentano ormai una consuetudine consolidata degli addetti al Soccorso di Zermatt e del Breuil e servono per perfezionare le tecniche di soccorso e migliorare l'affiatamento fra gli addetti svizzeri e italiani negli interventi di soccorso in montagna», dice Lucio Trucco che con il suo cane «Mapio» ha partecipato all'esercitazione.



Un elicottero di Air Zermatt durante un'esercitazione di ricerca di una persona sepolta da una valanga

Con i loro cani sono intervenuti anche il finanziere Pierino Chatrian, Felice Aguetz e Franco Chaberge, responsabile valdostano per il Soccorso con cani antivalanga, e una decina di addetti del Soccorso di Zermatt con i loro cani.

L'esercitazione è stata coordinata dai responsabili del Soccorso alpino di Zermatt, Bruno Jelk e da Giuliano Trucco. E' stata simulata la caduta di una valanga a quattro persone sono state ricoperte da un paio di metri di neve. Con l'elicottero dell'Air Zermatt, due cani e i loro accompagnatori, uno svizzero e uno valdostano, sono stati trasportati sul posto per individuare le persone sepolte. L'esito delle ricerche è stato positivo grazie al fiuto e all'addestramento dei cani che rapidamente hanno localizzato il luogo dove erano le persone. Dice Trucco: «Oltre alla operazione con i cani antivalanga, abbiamo simulato una ricerca di persone sepolte dalla neve fornita di «Harva» (le per prudenza di una radio), l'apparecchio che emana un segnale a una frequenza fissa. Con la rice-trasmittente installata a bordo dell'elicottero siamo riusciti a individuare rapidamente le persone sotto la neve».

Trucco ha sottolineato poi l'importanza di queste esercitazioni che vengono svolte annualmente. «Spesso i soccorsi in montagna li facciamo assieme agli addetti sviz-

zeri ed è molto importante conoscere i rispettivi metodi di intervento per lavorare bene insieme. In questi incontri, durante e dopo le esercitazioni, parliamo di

questi metodi, cercando di stabilire una linea operativa che sia la più efficace possibile».

Luigi Castellarin

Nel Comune di Allein

Il restauro della cappella di Allein

ALLEIN. Si è concluso il restauro della cappella in frazione Ayez ad Allein, con l'esecuzione di un intervento molto ampio, ma considerato dagli esperti «opportuno» svolto con criteri architettonici adeguati. Ad Allein, quella di Ayez è la 3ª cappella ristrutturata negli ultimi anni, dopo quelle di Chez Norat e Ville. Il sindaco Carlo Cerise ha ringraziato il parroco Pio Herin per l'impegno con cui è stato seguito i 3 interventi. La ristrutturazione di Ayez è cominciata nell'estate scorsa. La cappella fu fondata nel 1600 da Stefano Chéraz (ora attestata) antichi documenti in onore dei santi Fabiano, Sebastiano e Rocco.

Ultimi preparativi per le Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste

A La Thuile in cerca dei «preoni»

Quest'anno si parlerà di «particelle elementari»

LA THUILE. Tutto è pronto al centro congressi dell'hotel Planibel di La Thuile per l'11ª edizione delle Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste, la manifestazione scientifica a livello internazionale organizzata dall'assessorato regionale e dalla Bicamerale. L'evento è dal 1986, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, che con il Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche, è uno dei più prestigiosi punti di riferimento nazionali per il mondo della scienza.

Il convegno valdostano, che come sempre di riferimento quello delle «particelle elementari», i più piccoli costituenti della materia, darà anche l'opportunità a 120 ricercatori della più qualificata università del mondo di discutere della recentissima scoperta fatta nei laboratori «Dasy» di Amburgo. L'ipotesi di particelle che potrebbero essere dei componenti dei «quarks», finora considerati



Giorgio Bellettini

i più piccoli «mattoncini» della materia. I «sotto-quarks» potrebbero chiamarsi «preoni». Proprio a La Thuile lo scorso anno i «preoni» fecero la prima timida comparsa: una relazione di Giorgio Bellettini, uno dei responsabili scientifici delle «Rencontres».

Le «Rencontres» dureranno

fino a sabato 8 marzo. Oltre al dibattito ad altissimo livello offriranno l'opportunità per un arricchimento scientifico anche a docenti e studenti della Valle d'Aosta, per i quali è previsto un fitto calendario di appuntamenti. I primi ad interessare i giovani della media di Morgex e Courmayeur. Per loro, nelle medie di Courmayeur, nell'auditorium della scuola, alle 11 di lunedì 3 marzo, il giornalista, scrittore e divulgatore scientifico Piero Bianucci parlerà sul tema: «La fisica, dalle particelle alla scienza». Martedì 4 nel palazzo regionale di Aosta, sempre alle 10, per studenti superiori, i professori Giorgio Bellettini e Mario Greco (altro responsabile scientifico delle «Rencontres») presenteranno uno scenario, al livello di conoscenza degli studenti, sullo stato della ricerca nel campo delle particelle elementari.

SCUOLA D'ARTE CULINARIA
 ECOLE DE CUISINE POUR AMATEURS GOURMANDS
 Tel. 0165 45063
 SIGNAYES, 122 - AOSTA

Immobile commerciale di circa 450 mq con sette vetrine su via Parigi ad Aosta ampio parcheggio e piazzale privato. Affittasi anche parzialmente. Telefono 0165-40009.

CEDESI BAR
 TRATTATIVA PRIVATA
 AOSTA
 TEL. 0165/43278

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA COMUNE DI NANTILLON
 Estratto avviso di gara
 Indetto appalto concorso per la fornitura di attrezzature informatiche. Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: ore 12 del 6.3.97. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e su INTERNET: <http://www.abeline.it/chatillon.html>. IL SEGRETARIO COMUNALE A. Del Col

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA
L'olò
 Abbigliamento Donna (taglie dalla 36 alla 48)
 APPROFITTA DEI SALDI DEL 30%
 Per conoscerla la troverai in VIA S. ANSELMO 70 - AO TEL. 0165-364924

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!



(TO) TORINO
C. Marcellini 2 p.m. p. Bengasi
tel. 011/6638888

(TO) TORINO
via Vandalino 101
tel. 011/4033993

(TO) SETTIMO T.
C. comm. Panorama
tel. 011/2238337

(VC) VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel. 0161/294692

(BI) BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(TO) RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int. C. comm. SOLEDORO
via Giaveno, 63 tel. 011/9016042

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/9713825

(TO) PINEROLO
PAMPILIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO) POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9458895

(AO) AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. Gran Chemin, 114
tel. 0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN) BORGOMANERO
SANDALMAZZO
int. BORGOMANERO
tel. 0171/261190

(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI'
P.za Montegale 2 tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
via Alba, 23 int. 58 tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(PV) VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel. 0383/367736

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassaragna, 46
tel. 0144/356910

(SV) ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benesca 3/2 tel. 0182/20905

(SV) CAIRO M.te
via Verneti, 5 tel. 019/505378

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM) IMPERIA
via Garosio, 34 tel. 0183/299356

(IM) VALLECROSCIA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 9 rate senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE ARISTON CON TERMOSTATO
PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230H, FREEZER - altezza 140 cm.

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

IMPIANTO HI-FI AIWA
CD - DIGITALE

CELLULARE MOTOROLA GSM
CON SPORTELLINO

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" GRUNDIG
STEREO - TELEVIDEO

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFE'
MAGIC DELUXE SAEKO
SUPER AUTOMATICA
DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X
OTTURATORE 1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 351 - PENTIUM 120 -
12MB RAM - 850 HD - WINDOWS 95

199.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHONOLA +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE IGNISS
A POZZO T/300 LITRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view.	57.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
Videoregistratore PANASONIC 3 test. S.V.	87.000	acconto + 6 rate uguali = 567.000
Videoregistratore SONY 8 test. line.	83.000	acconto + 6 rate uguali = 541.000
Videoregistratore stereo 4 test. line.	94.000	acconto + 6 rate uguali = 652.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMET	59.000	acconto + 6 rate uguali = 473.000
TV 20" DAEWOO scart. a teloc.	57.000	acconto + 6 rate uguali = 379.000
TV color 25" con televideo	99.000	acconto + 6 rate uguali = 493.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000	acconto + 6 rate uguali = 913.000
Telecamera SANYO vps120	98.000	acconto + 6 rate uguali = 685.000
TV color 25" PHILIPS TOP st. black line	155.000	acconto + 6 rate uguali = 1.085.000
Telecamera SONY 8mm	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera nuova rx10	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera mini mini colori 3008	166.000	acconto + 6 rate uguali = 1.148.000
Telecamera PANASONIC VHS TOP	213.000	acconto + 6 rate uguali = 1.491.000
Super hi-fi AIWA mod.480.	85.000	acconto + 6 rate uguali = 595.000
Super hi-fi PIONEER power bass	119.000	acconto + 6 rate uguali = 873.000
Super hi-fi PANASONIC mod.48	119.000	acconto + 6 rate uguali = 873.000
Super hi-fi TECHNICS mod.540.	120.000	acconto + 6 rate uguali = 840.000
Super hi-fi AIWA TOP B20.	128.000	acconto + 6 rate uguali = 875.000
Frigorifero 2 porte CANDY 240H.	88.000	acconto + 6 rate uguali = 413.000
Cucina DE LONGHI lusso 60x50	89.000	acconto + 6 rate uguali = 413.000
Asciugatrice BORTONE Sky.	79.000	acconto + 6 rate uguali = 553.000
Lavastoviglie CANDY 12 coperti 60x50	79.000	acconto + 6 rate uguali = 553.000
Lavatrice OPTIMA poesse.	75.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Combinati colore OCEAN II mot. 360h.	139.000	acconto + 6 rate uguali = 913.000
Lavastoviglie ABB made in germany	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIET

Microonde DELONGHI combi grill	389.000	159.000
Microonde CANDY 20 litri	229.000	159.000
Frigorifero monoparte IGNISS 140 litri	319.000	159.000
Microonde HOULINEX combi grill simul.	399.000	299.000
Microonde 23lt. Combi grill simul.	449.000	299.000
Macchina fotografica CANON mm flash	99.000	299.000
Formetta elettrica DELONGHI 179.000	179.000	299.000
Forno da stufa vapore DELONGHI	59.900	28.000
Fruitori immersibili GIRAN	82.900	17.000
Tritatutto GIRAN TR20	64.900	47.000
Forno vapore DE12	49.900	47.000
Scappa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	65.000
Scappa elettrica Colombina DELONGHI	149.000	199.000
Autoregola ATWA RGS TOP 725	349.000	259.000
Autoregola PANASONIC front. estribila	249.000	179.000
Autoregola PIONEER RDS front. estribila	349.000	279.000
Radio portatile GRUNDIG	249.000	179.000
CD portatile PANASONIC + autocalore ster.	219.000	179.000
Radio registratore con CD stereo SANYO	219.000	179.000
Walkman con radio equaliz. SANYO	64.900	35.000
Phone GIRAN ASI 4	24.900	15.000
Scaldasano IMETEC pura lana singola	119.000	179.000
Scaldasano IMETEC pura lana maxitrim	219.000	179.000
Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000

Cuornè, insorgono gli abitanti contro il «ridicolo» stanziamento del Comune

Per il centro storico 15 milioni

«E' una vera beffa dopo le promesse fatte dalla giunta»
Il sindaco: «Proteste assurde, arriveranno altri soldi»

Doveva diventare il «fiore all'occhiello» della città, il punto da cui doveva partire il rilancio dell'immagine di Cuornè. Invece, negli anni, le diverse amministrazioni che si sono succedute hanno lasciato che il centro storico cadesse in un profondo stato di abbandono. Scarsa illuminazione, inagibile la pavimentazione stradale, scrostati e imbrattati i muri dei portici ■ via Arduino: ■ solo alcuni esempi di quello che in questi anni non ■ è fatto. Anche gli interventi programmati dalla giunta di Giancarlo Vacca Cavalot sono giunti a esigui rispetto alle reali necessità: solo ■ «mancata» di milioni - una quindicina in tutto - per aiutare i proprietari degli edifici collocati nel quadrilatero che comprende via Arduino, via Garibaldi e le due piazze Pirelli ■ Boetto, per dare ■ via ■ quel «piano del colore» tanto importante per Cuornè. I cittadini e i negozianti della zona sono scoraggiati. «Questa giunta ha fatto solo promesse senza mantenere mai nulla - afferma Carla Fisi-chella, che fino a qualche tempo fa ha fatto parte del Cipac, Comitato imprenditori portici Arduino Cuornè - e destinando i grandi finanziamenti verso altre direzioni: gli amministratori hanno parlato di ritinteggiatura delle pareti, ■ nuovi impianti di illuminazione ma noi siamo ancora aspettando». Claudia Giacomini, commerciante di via Arduino a membro del comitato: «La somma stanziata dal Comune per abbellire ■ facciate degli edifici del centro ■ ridicola, ma mancano anche dei progetti, degli interventi per rendere più vivibili i portici di via Arduino». Il Cipac è un comitato spontaneo nato qualche anno fa, organizzato da alcuni commercianti della via, proprio per sollevare le problematiche del centro storico: «Esteticamente ■ nostre vie ■ naturali - afferma il presidente dell'associazione, Roberto Bo - sono brutte e questo è sotto gli occhi di tutti. Rivarolo e Ivrea, tanto per fare due esempi, ■ su un'altra dimensione. E' necessario intervenire, fare qualcosa al più presto. Il primo cittadino smorza i toni della polemica: i 15 milioni



stanziati dal Comune per i proprietari degli edifici del centro sarebbero solo ■ prima tranche. In seguito ci saranno altri contributi: ■ poi - taglia corto Vacca Cavalot - si tratta di abitazioni

private: il nostro compito ■ solo quello di intervenire per una parte delle spese che dovranno affrontare. E il sindaco non si scompone più di tanto nemmeno di fronte a chi, usando un termine



Un'immagine ■ uno stabile ormai fatiscente: Claudia Giacomini, commerciante, Roberto Bo presidente Cipac ■ (sotto) il sindaco Vacca Cavalot

«L'immagine che offriamo è desolante se confrontata con quella di città come Ivrea o Rivarolo»

di paragone, gli ricorda quanti miliardi sono stati stanziati per interventi su altre opere, come, ad esempio l'ex Manifattura: «Sterili questioni, semplici strumentalizzazioni» - ribatte - dall'ex Filanda

deve ripartire ■ rilancio della città: chi si preoccupa del centro storico deve stare tranquillo. Altri interventi non tarderanno.

Giamplero Maggio

A Caluso

Compuprint, in mobilità 154 operai

Linea dura dei vertici Compuprint, la società del gruppo Bull che ha il suo principale stabilimento ■ Caluso. Durante l'incontro con le organizzazioni sindacali l'azienda ha ribadito la propria intenzione di mettere in mobilità 154 dipendenti, su un totale di 520, di concentrare le attività nello stabilimento di Caluso a dispetto ■ quello di Pregnana Milanese ■ di riorganizzare completamente ■ lavoro. «Comprendiamo - dice Donato Spinazzola della Fim-Cisl - la necessità della riorganizzazione; per ottenere questo risultato abbiamo proposto l'adozione di strumenti di solidarietà ■ traumatici, ma ci ■ trovati di fronte a un muro. Il nuovo amministratore delegato Petriat vuole fare in fretta: entro giugno intende portare a termine la sua opera di "pulizia". Vista l'indisponibilità al confronto dell'azienda, chiediamo che ■ attivino Comune, Provincia ■ Regione, perché si riesca ad aprire un tavolo di trattativa».

IN BREVE

■ **CUORNE, FURTO.** Hanno sfondato con l'auto la vetrina di ■ tabaccheria per rubare un centinaio di stecche di sigarette. Il furto è avvenuto mercoledì ■ ai danni di una tabaccheria di Cuornè in via Brigate Partigiane 2 di proprietà di Ines Lina Olivero, residente ■ via Bertolana 15/A che ha sporto denuncia ai carabinieri. I ladri, mentre si davano alla fuga, sono stati inseguiti ■ guardia notturna che però non ■ riuscita a fermarli.

■ **CASTELLAMONTE, SCUOLE.** La giunta ha stanziato 100 milioni per ristrutturare l'edificio delle scuole elementari. Nel dicembre scorso i genitori degli alunni ■ inviato ■ lettera al sindaco Alberto Massucco per protestare contro lo stato di abbandono in cui versa l'edificio. Il finanziamento dovrebbe servire per il ripristino della facciata esterna, per la manutenzione dei servizi ■ e per l'acquisto del materiale di arredo ■ attrezzature didattiche.

■ ■ ■ Il sottosegretario al Lavoro, Antonio Pizzinato (già segretario della Cgil), interviene in un incontro a Ivrea per affrontare ■ tematiche relative al mondo del lavoro in Canavese. Il dibattito, organizzato da Cgil, Cisl ■ Uil è fissato per domani alle 9,30 nella sala del Consiglio comunale di Ivrea.

■ ■ ■ Il ■ Chiude per far posto ad appartamenti e uffici l'Hotel Moro in ■ Massimo d'Azeglio. ■ degli alberghi più importanti della città. La struttura, costruita circa ottant'anni fa, tra i suoi ospiti aveva avuto anche l'ultimo re d'Italia, Umberto II.

■ **CA' ■ MEIST.** Sarà l'architetto Paolo Vercellino di Bairo a progettare i lavori di ristrutturazione della «Ca' del Meist» a Ceresole che accoglierà la biblioteca della montagna «Gianni Oberto», realizzata dall'Associazione «Amici del Gran Paradiso».

■ ■ ■ Presentazioni ■ municipio a Salerano, alle 21, del Conte ■ della Contessa; di seguito la festa in piazza. Alle 22, al padiglione delle danze di Samone, serata disco ■ Midnight Express. Alle 20,30 escono da Palazzo comunale, ad Alice Superiore, ■ Cuarter e la Filora; partecipa la banda musicale; alle 21 cana al padiglione in onore dei personaggi. Si presentano anche i protagonisti del Carnevale dei bambini di Quassolo, alle 20 al castello.

DOVE & QUANDO

■ **CUORNE.** La compagnia Tredici a Teatro ■ Vische presenta, alle 20,30 nel padiglione di Mercenasco, ■ commedia di Amendola e Corbucci «Carlin Cerutti» per tutti.

■ ■ ■ Inizia oggi, e prosegue nei prossimi venerdì sempre ■ inizio alle 20,30, un ciclo di incontri teorico-pratici di introduzione alla riflessologia plantare. Organizza l'associazione Ricostruire di Cuornè. Il titolo del corso è «Il massaggio della pianta del piede per il benessere di tutto l'organismo». Per iscrizioni 0124/58.754 o 68.866.

■ ■ ■ «Il sogno, l'oblio, la morte»: questo il titolo dell'appuntamento odierno del salotto poetico che si svolge, alle 21,15, all'albergo Tre ■ di Castellamonte. Franco Ferrero e Laura Conti propongono letture di Villon, Lee Masters, Foscolo, Rimbaud, Baudelaire, Vian e Borges. Le canzoni sono eseguite da Laura Conti con l'accompagnamento musicale di Franco Tonso. Interviene Carlo De Marchi.

■ ■ ■ Per il ciclo «Non ci resta che ridere», alla taverna La Cricca ■ Ghigno di ■ Vittorio Veneto a Caluso, ■ esibisce oggi e domani il cabarettista milanese Beppe Altissimi. Inizio spettacolo alle 22 circa; il biglietto costa 10 mila lire ed è gradita la prenotazione allo 011/983.15.80.

■ ■ ■ **PALCO.** Tocca alla seconda ■ della scuola media Gozzano di Rivarolo andare in scena, alle 20,30 alla sala conferenze di via Peila 1. Lo spettacolo si intitola «Dark World for Lucy» ■ fa parte della rassegna «A teatro con noi». L'ingresso è libero.

Borgofranco, assolto l'imputato di un'aggressione

E' stato assolto dalla Corte d'appello Emilio Muratore, 23 anni, di Borgofranco d'Ivrea, condannato in primo grado a ■ anni di carcere per aver tentato di sgozzare l'amante del padre. In appello si è chiarito che la donna, Elsa Batista Martinez, di origine dominicana si era inventata tutto. La Corte ha accolto così la tesi del difensore Bernardo. Secondo l'accusa il giovane avrebbe punito la donna che, durante ■ litigio, aveva versato dell'olio bollente contro il padre Michele Muratore. E questa versione era stata accolta in primo grado. Ora si è scoperto ■ la dominicana ha fatto tutto ■ sola.

Calcio: in Coppa Italia l'Ivrea batte il Chieri

Ski-arc ■ «6 ore» di fondo nel weekend ■ Ceresole

Fine settimana all'insegna di due importanti appuntamenti sull'anello di fondo ■ Ceresole. Domenica è infatti in programma ■ prima gara di ski-arc organizzata nel Parco del Gran Paradiso. A promuoverla la Società Arcieri Dora, in collaborazione con il Co- ■ di Ceresole e l'associazione operatori turistico-commerciali. La prova rientra nella fase finale del criterio di ski-arc che ha già fatto tappa ■ Pinè, Morgex e Tignes. ■ Per ■ ski-arc, il Comune di Ceresole intende realizzare un impianto fisso a partire dal prossimo anno. Sulla pista di borgata Ghiarai si svolgerà la «6 ore» di fondo ■ in palio il decimo Trofeo Carlo Bozzola. Organizza lo

Ski Club Torino ■ collaborazione con lo Ski Club Levanna. Per domenica 9 marzo invece si svolgerà il trofeo Gildo Blanchetti, sempre riservato ■ fondisti.

Ancora per gli appassionati di sci ■ segnalare gli impianti aperti e l'ottimo innevamento ai Falit in Valchiusella. Domani alle 14 (e nei tre sabati successivi) avrà luogo un corso di sci organizzato dalla Sercoval. Per informazioni: 0126/74.480 ■ 78.551.

■ **CALSO.** In Coppa Italia, l'Ivrea ha battuto ■ Chieri per 1-0 (rete di Storgato su rigore al 15° della ripresa) dopo essersi già imposta all'andata. Gli eporediesi hanno anche sbagliato un altro penalty con Pisasale.

Vi aspettiamo sabato 1 e domenica 2 marzo.

Scegli la tua Twingo ■ misura. Oggi puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per una Twingo personalizzata senza alcun sovrapprezzo. Oppure una nuova Twingo ■ un prezzo imbattibile, o con una formula di finanziamento supervantaggiosa. Ti aspettiamo.

Senza alcun sovrapprezzo:

[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]
CONFORT Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Dispositivo lavavetro alettato Retrovisori in velluto Airbag lato conduttore Fari anti-■	STYLE Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Dispositivo lavavetro alettato Retrovisori in velluto Cerchi in lega leggera Setto Protezione laterali	SPORT Dispositivo anti-intrusione Cerchi in lega Tapis Volante in cuoio e due toni Spoiler posteriore Fari antinebbia	HI-FI Servosterzo elettrico ad assistenza variabile Dispositivo lavavetro alettato Radio Philips 4x35w con frontpanel estraibile, comandi al volante 4 altoparlanti Tintate vetri Preselezione stereofili	ELEGANCE Cerchi in lega leggera Setto Interni ■ nuova	LUMIERE Airbag lato passeggero Tintate vetri Full glass Radio Philips 4x35w con frontpanel estraibile e comandi al volante 4 altoparlanti

Hai l'usato da rottamare?

RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE!
TWINGO DA L.13.465.000*

*Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1995 N. 669 ■ materia ■ rottamazione, A.P.I.E.T. ■

hai l'usato da rottamare?

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A INTERESSI ZERO*

*VALIDO SU TUTTA LA GAMMA RENAULT ESCLUSIVA MEDIANE SCENIC. Es: Twingo L.16.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L.8.000.000. 36 rate mensili L.222.200, T.A.E.G. 2,08%; spese dossier anticipata L.250.000; imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione della Finanzia. OFFERTA VALIDA FINO AL 28 MARZO.

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.



In Italia, Renault ha 1.000 concessionari Renault di Torino e provincia.

MITO

TORINO
Strada S. Mauro 51
Tel.011/2781761

GO

TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel.011/4368468

RENAULT MONTECARLO

TORINO
Via Galluppi 5
Tel.011/3180000

CLIO

COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel.011/4054422

RENAULT 5

CIRIÉ
Via Torino 99
Tel.011/9207329

RENAULT 5

CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel.011/8109712

CLIO

CHIANGCO
Frazione Vernetto 62
Tel.0122/49045

RENAULT 5

PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel.0121/70360



RENAULT
LE AUTO ■ VIVERE

VIDEURO

VIDEURO

VIDEURO

PICCOLI PREZZI

100
MEMORIEOFFERTA VALIDA
PER I PRIMI
50 CLIENTI
DI SABATO499.000
LIRE

MOTOROLA

TX770
G.S.M.349.000
LIRE1610 GSM - CON CARTA II RICARICABILE
1118 GSM - CON CARTA LIBERO RICARICABILE
GSM - CON TIM CARD
TELEFONO COLORATO
SEGRETARIA TELEFONICA
Peso gr 215.

TV COLOR

RADIOMARELLI	14" - SCART - O.S.D.	L. 349.000	199.000
MIVAR	17" - SCART	L. 499.000	299.000
TELEFUNKEN	COMBI 20" - VIDEOREGISTRATORE	L. 1.290.000	799.000
RADIOMARELLI	25" - STEREO - TELEVIDEO - O.S.D.	L. 799.000	499.000
BRIONVEGA	29" CINTURA 72 SF - STEREO - TELEVIDEO	L. 1.690.000	999.000

VIDEOREGISTRATORI

PHILIPS	FERMO IMMAGINE - SHOW VIEW COMPRESO	L. 399.000	269.000
DAEWOO	3 TESTINE - MOVIE - SHOW VIEW COMPRESO	L. 599.000	389.000
SONY	3 TESTINE TRILOGIC - SHOW VIEW	L. 599.000	499.000
PHILIPS	4 TESTINE - SP/LP - SHOW VIEW COMPRESO	L. 699.000	499.000
SAMSUNG	STEREO HI-FI - SHOW VIEW COMPRESO	L. 749.000	599.000
JVC	HI-FI - SHOW VIEW	L. 799.000	599.000

DECODEMERE E FOTOCAMERE

SABA	VHS/C - 2 LUX - ZOOM 12x	L. 999.000	699.000
PANASONIC	VHS/C - 0,5 LUX - ZOOM 14x	L. 1.090.000	899.000
BRIONVEGA	EF 200 - FLASH - CUSTODIA	L. 129.000	79.000

AUDIO E HI-FI

AIWA	HI-FI CON CD	L. 349.000	199.000
TREVI	HI-FI CON CD	L. 235.000	99.000
PHILIPS	CD PORTATILE	L. 215.000	99.000
DAEWOO	RADIOREGISTRATORE CON HI-FI	L. 199.000	89.000
STARMATE	KARAOKE PORTATILE	L. 39.000	9.900
SABA	HI-FI (DESIGN FIRMATO)	L. 24.700	4.900

CELLULARI E TELEFONIA

ALCATEL	FLY - 99 MEMORIE - 2 BATTERIE - CUSTODIA	L. 299.000	199.000
OMNITEL by NOKIA	1610 GSM - CON CARTA II RICARICABILE		590.000
OMNITEL by NOKIA	1118 GSM - CON CARTA II RICARICABILE		790.000
ERICSSON	GO118 GSM - CON CARTA LIBERO RICARICABILE	L. 790.000	690.000
NEC	GSM - CON TIM CARD	L. 790.000	690.000
SWATCH	TELEFONO COLORATO	L. 89.000	29.000
BRONDI	SEGRETARIA TELEFONICA	L. 89.000	39.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

CAT	PHON DA VIAGGIO	L. 19.900	3.900
	BILANCIA DA CUCINA	L. 19.000	2.900
	BILANCIA	L. 19.000	6.900
DE LONGHI	FERRO A VAPORE	L. 39.000	19.000
TEFAL	FRIGGITRICE	L. 99.000	39.000
PHILIPS	DEPILOTORE	L. 49.000	19.000
BRAUN	ROBOT DA CUCINA	L. 120.000	49.000
ITALSUD	TOSTAPANE A DUE POSTI	L. 29.000	9.900
ITALSUD	SCOPA ELETTRICA	L. 99.000	49.000

GRANDI ELETTRODOMESTICI

FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - 245 litri - Largh. x Prof. Alt. 54x59x142 cm	L. 299.000	299.000
CONGELATORE VERTICALE - 120 litri - Largh. x Prof. Alt. 50x57x86 cm	L. 499.000	299.000
CUCINA 4 FUOCHI GAS - Largh. x Prof. Alt. 50x50x85 cm	L. 299.000	99.000

PRODOTTI IN SCORTA LIMITATA, IN VENDITA DOMANI. L'OFFERTA È LIMITATA ALL'ACQUISTO DI UN SOLO PRODOTTO PER CLIENTE.

E MIGLIAIA DI ALTRE OFFERTE SU TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

GRANDI SERVIZI

VIDEURO CARD*



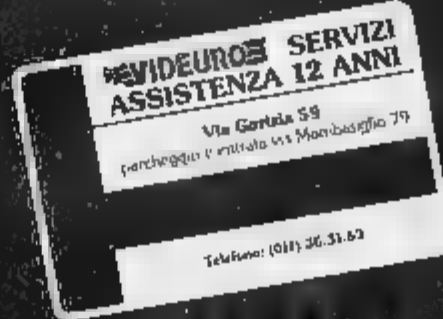
- Prezzi garantiti: standard, l'eventuale differenza scontata.
- Sconto sulle riparazioni dei prodotti in garanzia.
- Sconto nelle installazioni di autorizzati, impianti, accessori e ricambi.

CARTA AURA*

Un fido fino a
5 milioni
per i tuoi acquisti
rateali.

(in collaborazione con Credito AURA)

CARTA ASSISTENZA*

I tuoi prodotti
assistiti
per tutto l'arco
della loro vita.

CARTA SUPERCARANZA*

La Supergaranzia SAI
triplica
la garanzia dei
prodotti acquistati.

PER I CLIENTI VIDEURO

È DISPONIBILE

UN COMODO PARCHEGGIO

MERCATO CON ENTRATA

IN VIA MOMBASIGLIO 79

COMODITÀ DI PARCHEGGIO:

• PARCHEGGIO INTERNO FOSSE AL COMPLETO
• A DISPOSIZIONE UN AMPIO PIAZZALE IN VIA
GORIZIA A SOLI 100 METRI, IL NOSTRO POM-
BIERISTO OFFRE UN SERVIZIO DI NAVETTA
GRATUITO CHE VI CONDURRÀ DAL PIAZZALE
ALL'INGRESSO (IN ENTRATA E RITORNO).

ATTIVAZIONE

LINEA TELEFONICA

omnitel

E TELECOM

IN FIDE

TRASPORTO E CONSEGNA

A DOMICILIO

COMPRESO NEL PREZZO

(vedi il regolamento in vigore)

Numero Verde

167-015354

IL SERVIZIO NUMERO VERDE È ATTIVO

DALLE 10 ALLE 12,30

DALLE 10 ALLE 12,30

VIDEURO TORINO

ZONA SANTA RITA

VIA GORIZIA, 58
TEL. (011) 36.31.63Entrata e parcheggio interno:
Via Mombasiglio, 79

VIDEURO

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

GRUPPO
GET

ASSIOMA

ARTICOLI PER TUTTE LE NOZZE

CONFORTO E AFFIDABILITÀ

IL SERVIZIO È DISPONIBILE DAL CENTRO VIDEURO

Questa sera, al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della «Saison brio»

Acid jazz con i «Count basic»

Un altro appuntamento dedicato alla nuova tendenza musicale. Protagonista un gruppo che dopo l'Europa ha saputo conquistare il successo in Giappone, Australia e negli States

AOSTA. Acid jazz alla «Saison brio». Dopo la formazione italiana dei «Babyra soul» e aspettando il gruppo francese «Dis bonjour à la dame», la mini «stagione nella stagione» offre un altro appuntamento dedicato alla nuova tendenza musicale, quello con la band austriaca «Count basic».

Il gruppo è uno dei rappresentanti più affascinanti della scena acid jazz internazionale. Compongono la band musicisti che hanno fatto o fanno ancora parte di vari gruppi del panorama rock europeo. Il progetto dei «Count basic» è quello di riunire forze diverse per portare avanti un discorso originale, all'interno della vasta proposta del mercato europeo. Fondatore e ideatore del gruppo è l'austriaco Peter Legat, più conosciuto con il soprannome di «Jazzprofessor». Il «maestro» ha scelto, per concretizzare la sua idea artistica, compagni di «viaggio» come Ernie McKone e Valerie Etienne, che fanno parte dei «Galliano»; Kelli Sae, già protagonista con i «Arrested development» e con i «De-funk»; Richard Bailey, musicista degli «Incogniti»; e dei «Jeff Beck», Max Beesley e Willi Lan-



L'austriaco Peter Legat soprannominato «Jazzprofessor» è il fondatore del gruppo «Count Basic» uno dei più interessanti della acid jazz internazionale

ger. Sei nomi conosciuti nel panorama dell'acid jazz europeo e, da alcuni anni, da quanto i «Count basic» hanno varcato i confini del vecchio continente, famosi anche oltre oceano. Oltre che in Europa il gruppo dei «Count basic» è arrivato in Giappone, in Australia e negli Stati Uniti, dove stanno conquistando le forze perché vi è un mercato discografico allettante e promettente.

Negli ultimi anni il gruppo è stato sovente tra le «top», nelle «hit parade» di Europa e America, con alcuni singoli e con i motivi contenuti nei due album prodotti in questi anni, «Life Think it Over Moving» e «In The Right Direction».

L'appuntamento con i «Count basic» è per venerdì, alle 21, al Teatro Giacosa, per un concerto inserito nell'ambito della «Saison brio». I biglietti (15 mila per gli interi e 10 mila per i ridotti) si possono trovare in prevendita a vari punti della «Saison brio», a partire dalle 19, alla cassa del Giacosa. Il prossimo appuntamento con la «Saison brio» è per venerdì prossimo con un gruppo locale, «Davide and banda». Le prevendite cominceranno. [sa. b.]

Arriva da Venezia il gruppo ospite stasera al Liberatutti

Festa e musica popolare con la band «Tacabanda»

AOSTA. Venezia-polka, «bact-folk», oppure punk-folk o ancora rock balcanico. Sono tanti, e coloriti, i modi con cui è stata definita la musica dei «Tacabanda»: una band nata 5 anni fa, a Venezia. Per loro 5 anni di musica, ma soprattutto di animazione. Il gruppo si è infatti costituito con l'intento di fare musica «popolare», miscelando di stili diversi che ha la sua espressione nei momenti live, quando i concerti si trasformano in una vera festa. E questa atmosfera quasi ludica, stasera, i «Tacabanda» la portano alla discoteca Liberatutti di Aosta, che una volta apre il suo spazio di musica dal vivo ad uno dei gruppi rock emergenti del panorama nazionale.



I «Tacabanda». L'attuale formazione è insieme dal '95, anno dei primi successi

In questi 5 anni di musica i «Tacabanda» hanno variato più volte la loro formazione. Al nucleo originale del gruppo, fondato da Roberto Gandolfo e da Piero De Conciliis, si sono aggiunti via via musicisti diversi. L'attuale formazione è quella che si è messa insieme nel '95, all'uscita del loro primo cd, dal titolo «Maramao». Lo stesso anno la prima grande occasione di sfondare nel panorama rock nazionale: l'esibizione live nel programma «Segnali di fumo» su Videomusic. Una «convocazione» che arriva dopo le lusinghiere e sempre più numerose recensioni della stampa specializzata e loro concerti, che il gruppo intensifica proprio nel '95. Nel maggio dello stesso anno la band veneziana è presente nella compilation «Vudstoc», realizzata da alcuni gruppi della laguna per raccogliere fondi per Sarajevo. Il brano proposto dai «Tacabanda» nella compilation s'intitola «L'accusa».

Il 1995 è un anno importante per la band. E' nell'agosto di quell'anno che si crea l'occasione per girare il primo video clip, realizzato da Praga e Venezia. I «Tacabanda» trasformano in immagini una delle canzoni contenute in «Maramao»: «Quarto potere». E, sempre nell'estate del '95, cominciano a partecipare ad alcuni importanti festival nazionali. E' il preludio al salto, che per la band veneziana ha coinciso con la partenza per la Francia e la Slovenia, dove hanno esportato la loro musica. La critica li ha accolti in maniera molto favorevole, così come il pubblico, sempre più numeroso alle loro feste-concerti. Un successo che in Italia ha una cassa di risonanza. Nel marzo del '96 sono infatti nuovamente invitati a «Segnali di fumo» e in quella occasione live presentano alcuni pezzi del loro repertorio, ancora inedito. Di questo repertorio fa parte anche il brano inserito nel cd «Radio ira»,

prodotto dal Cs Villaggio globale di Roma, in collaborazione con il quotidiano «Il manifesto», una compilation che uscirà in primavera e che sarà distribuita nelle edicole.

Al loro attivo una tournée in Francia e in Slovenia

Sandra Bovo

GIORNO NOTTE

Animazione alla «Tana»

Animazione cubana questa sera al discobar «La Tana» di Saint-Christophe. A proporre i «sona caribici» e le canzoni alla «revolution» ci sarà il «deejay» dominicano Micol. L'ingresso è libero.

Cineforum in biblioteca

Il cineforum organizzato dalla biblioteca comunale di Pollein propone per oggi, alle 20,30, la proiezione, in maxi-vision, del film drammatico «Come l'acqua per il cioccolato». Ingresso libero.

AOSTA

Si balla al «Mizar»

Questa sera la discoteca «Mizar» apre la musica degli Anni Settanta e Ottanta e con i successi della discoteca. Alla consolle il deejay Iela.

«Le ballet du Casino»

Danza questa sera alla Brasserie du Casino. Il locale di St-Vincent ospita lo spettacolo «Le ballet du Casino». E' possibile prenotare un tavolo per la cena allo 0166/522381 oppure, dalle 20, allo 0166/522388.

ENTRATA

Rock al «Dollaro pub»

Il «Dollaro pub» di Châtillon prosegue i suoi appuntamenti musicali dal vivo. Per stasera ha in programma un concerto di musica rock. Ad esibirsi è il gruppo valdostano dei «Diatriba»: Massimo Pascal (voce), Gianluigi Maresca (chitarra e cori), Gérard Ottavio (chitarra e cori), Luca Deano (basso, cori) e Adriano Corigliano (batteria, cori). Cinque ragazzi di St-Vincent che dal '94 stanno portando avanti un loro progetto musicale, sfociato già in un lp, dal titolo «Non voltarti mai». Appuntamento alle 22.

AOSTA

«L'homme de cristal»

Nel consueto spazio regionale della Rai del venerdì, in onda questa sera, a partire dalle 19,55, il reportage di Jean-Michel Ogier «L'homme de cristal». E' un filmato dedicato allo scrittore vallesse Maurice Chappaz, che ha dedicato trent'anni al rapporto tra tradizione e modernità. E' un viaggio alla riscoperta della natura, attraverso i libri dell'artista svizzero, che vive a Châblais.

AOSTA

«Enfant théâtre»

Il Festival internazionale di teatro per ragazzi proseguirà lunedì, alle 15, al Teatro Giacosa con lo spettacolo «Rapunzel e il gallo», portato in scena dall'Associazione teatrale Tiriti. L'ingresso è di lire 5 mila. [sa. b.]

Film, reportage e attualità nei programmi odierni delle tivù francofone

Una commedia e un thriller su Tsr

Su France 2 un capolavoro del cinema egiziano

Un documentario alle 9,25 su Tsr. E' «Sibérie, terre de la soif», realizzato da Pascal Plisson, che racconta l'inverno nel grande Nord siberiano: un deserto di ghiaccio, che concede a uomini e renne poche risorse alimentari. Per la prima volta una troupe di cineasti condivide la vita quotidiana di questa popolazione, la cui stessa esistenza era sconosciuta in Russia.

In serata, alle 21,40, la rete svizzera propone «Adultere (mode d'emploi)» (Svizzera/Francia, 1995, 91'), un film di Christine Pascal, con Richard Berry, Karin Viard e Vincent Cassel. Ne sono protagonisti Bruno e Fabienne, due architetti che vivono e lavorano insieme, mescolando amore e affari. Tuttavia proprio il giorno in cui attendono con impazienza il responso di un concorso statale che designerà il progetto vincente di una grande opera pubblica, sotto il peso della pressione psicologica e nervosa, l'equilibrio della loro coppia rischia di cedere.



L'attore Brad Pitt, stasera su Tsr

Alle 22,25 France 2 presenta il settimanale «Bouillon de culture», condotto da Bernard Pivot. Tema della serata: «Les femmes» e l'ambizione professionistica.

Alle 23,35 Tsr manda in onda «Katifornia» (Usa, 1993, 118'), un film di Dominic Sena, con Brad Pitt, Juliette Lewis, David

Duchovny e Michelle Forbes. E' la storia di uno scrittore della «fidanzata», che, dopo aver programmato un viaggio a luoghi teatrali di celebri delitti, si vedono costretti a dividere il tragitto con due compagni occasionali. Senza sapere che si tratta di un serial killer e la sua fidanzata fuori di testa. Una messa in scena di taglio «video-clip», violenta e ambigua.

Alle 23,45 France 2 manda infine in onda «Alexandrie pourquoi?» (Egitto, 1978, 133'), un film di Youssef Chahine, con Mohsen Mohamedine, Naglaa Fathi e Farid Chawki. Ambientato a Alessandria d'Egitto durante la seconda guerra mondiale, racconta la confusa esistenza della città, agitata da spinte politiche contraddittorie, fra coloro che sostengono i tedeschi in funzione antiinglese e coloro che si battono a favore degli alleati. In mezzo a questo caos un giovane egiziano sogna di andare a fare del cinema in America. Un capolavoro del cinema egiziano contemporaneo. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
CORSO. Tel. (0165) 35.866. NON PERVENUTO.

GIACOSA. Tel. (0165) 282.220. Count Basic in concerto. Ore 21. Prezzo biglietti 15.000/10.000.

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

DOUVRON
Tel. (0165) 841.205. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

DES GUNDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOD
Tel. (0125) 307.463. RIPOSO.

NEL CANAVESE

Tel. (0125) 641.460. NON PERVENUTO.

PIETERRE. Tel. 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

Tel. (0125) 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

una, di F. Rosi. Ore 20.30. L. 7.000.

RAITRE

14; 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2

13.50 Derrick, serie
14.55 L'as de la crime
15.50 La chance et le chignon
16.50 Des chiffres et des lettres, jeu
17.25 Le prince de Bel Air, serie
17.50 K2, serie
18.50 Madison, serie
20.00 Journal
20.55 Maître de Costa, film tv
22.25 Bouillon de culture

Télévision Suisse Romande

13.45 Arabesque, serie
14.35 Tendres et chocs
15.15 Pour l'amour du risque, serie
16.15 Plus que compagnie
17.15 Corley, serie
18.05 Top Models
19.30 Tj-solo
19.35 Inflammable, film
21.40 Adultere (mode d'emploi), film
23.15 Tj-Nuit

Tele Alpi

12.40; 18.22; 0.15 Alpitime, notiziario regionale
14.00 Agente Pepper, telefilm
15.00 Match Music, musicale
16.00 Canto, programma musicale
18.20; 22.20; 0.20 Tg del Canavese
20.30
23.15 Tg del Canavese

Rete Saint-Vincent 5 Stelle

12.00 Film
14.19; 22.30 Tg regionale
17.15 Film e cartoni, rubrica
18.30 Film tv
20.30
23.15 Tg del Canavese

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE VALLE

AOSTA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 282.220. Count Basic in concerto. Ore 21. Prezzo biglietti 15.000/10.000.

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

DOUVRON
Tel. (0165) 841.205. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

DES GUNDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOD
Tel. (0125) 307.463. RIPOSO.

NELLE VALLE

Tel. (0125) 641.460. NON PERVENUTO.

PIETERRE. Tel. 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

Tel. (0125) 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

una, di F. Rosi. Ore 20.30. L. 7.000.

NELLE VALLE

AOSTA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 282.220. Count Basic in concerto. Ore 21. Prezzo biglietti 15.000/10.000.

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

DOUVRON
Tel. (0165) 841.205. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

DES GUNDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOD
Tel. (0125) 307.463. RIPOSO.

NELLE VALLE

Tel. (0125) 641.460. NON PERVENUTO.

PIETERRE. Tel. 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

Tel. (0125) 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

una, di F. Rosi. Ore 20.30. L. 7.000.

TORINO

AOSTA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 282.220. Count Basic in concerto. Ore 21. Prezzo biglietti 15.000/10.000.

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

DOUVRON
Tel. (0165) 841.205. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

DES GUNDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOD
Tel. (0125) 307.463. RIPOSO.

TORINO

Tel. (0125) 641.460. NON PERVENUTO.

PIETERRE. Tel. 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

Tel. (0125) 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

una, di F. Rosi. Ore 20.30. L. 7.000.

TORINO

AOSTA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 282.220. Count Basic in concerto. Ore 21. Prezzo biglietti 15.000/10.000.

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

DOUVRON
Tel. (0165) 841.205. Ritratto di signora. Ore 21.30. L. 12.000/8.000.

DES GUNDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOD
Tel. (0125) 307.463. RIPOSO.

TORINO

Tel. (0125) 641.460. NON PERVENUTO.

PIETERRE. Tel. 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

Tel. (0125) 541.571. Spesso Jan. Ore 20.20. 22.10. L. 107/5000.

una, di F. Rosi. Ore 20.30. L. 7.000.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 28 giugno 1996)
pp. X - 108 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volume 1 - 10 a L. 135.000 - Volume 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto in via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/656.85.33)

(VOLUMI DI «LA STAMPA», QUI PRESENTATI DA ACQUA LUTTE E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LANCIA K 2000 LS
Metallizzato, aria condizionata

BRAVO 2000 HGT
Abs, aria condizionata, metallizzato

BRAVO 1800 GT
Abs, aria condizionata, metallizzato

BRAVA 1600 ELX
Aria condizionata, metallizzato

FIAT 500 SOLEIL

DUCATO TURBO DIESEL G.V.
14 q.

FIORINO DS 1700 FURBONE

BRAVA 1900 T.D.S. ELX
Vernice metallizzata, cerchi in lega

BRAVO 1900 T.D.S. SX
Vernice metallizzata, cerchi in lega

BRAVO 1400 SX
Vernice metallizzata

PUNTO 55 SUPER
3P, vernice metallizzata

Fénis, domani i primi campionati iridati di slittino juniores su pista naturale

Daniele sogna una medaglia

Pieiller è in forma e quest'anno ha già dimostrato il suo valore. Il favorito è lo spilungone altoatesino Rainhard Gruber. Nel doppio la novità è la coppia Celesia-Imperial di Pollein

Nella vigilia mondiale vince l'outsider Perrin



Eddy Perrin, del Chambave, ha vinto la gara pre-mondiale a Combasse (Fénis)

COMBASSE. Prove generali domenica a Combasse in vista dei campionati mondiali juniores che si apriranno domani alle 19 a Fénis. In occasione del trofeo «Comune di Pollein» gli atleti italiani che fanno parte della squadra azzurra per i mondiali ne hanno approfittato per prendere le mosse alla pista e alle curve.

In campo femminile si è imposta Simona Martin del Pollein che ha avuto la meglio sull'altoatesina Christa Gietl, prima juniores e già pronta per la conquista di una medaglia, staccata al termine di 43/100; terza l'altra altoatesina Petra Untermaier, prima aspirante al traguardo, a 73/100. Al quarto posto a seconda juniores, Stefania Déné del Pollein, a 2'25, quinta a terza juniores, Vanessa Luigi del St-Marcel, a 6'02, mentre nelle aspiranti, alle spalle della Untermaier, piazzate nell'ordine Ariane Ferrol del St-Marcel a 7'16 e Federica Bellon del Chambave a 29'93.

In campo maschile successo assoluto per Eddy Perrin del Chambave, primo juniores, apparso già in forma; secondo posto e primo seniores, Almir Bétemps del Godioz, staccato di 54/100; terzo Daniele Pieiller del Tersiva, secondo juniores, a 88/100, altro atteso protagonista della prossima rassegna iridata. Tra gli juniores, terzo si è piazzato l'altoatesino Konrad Pamer, staccato di 3'11.

Nei seniores, alle spalle di Bétemps, si è piazzato Jean Pierre Celesia del Pollein, ottavo assoluto, staccato di 3'31 e Giorgio Pieiller del Tersiva a 6'04. Negli aspiranti sono per l'altoatesino David Mair, quarto assoluto, che ha preceduto Vanja Déné del Pollein (sesto assoluto) e l'138 Simone Déné del Pollein di 1'.

Nel doppio si è imposto l'e-

quipaggio altoatesino Mair-Mair davanti agli juniores Michel Celesia e Mirko Imperial, staccati di 5'25 e al duo Bétemps-Imperial, dopo gli ultimi positivi test, si sono guadagnati in extremis la partecipazione ai mondiali. (p. 1.)

FÉNIS. Daniele Pieiller di Fénis ha un sogno, vincere una medaglia sulla pista di casa nei primi campionati mondiali juniores di slittino su pista naturale della storia, e imitare Almir Bétemps e Corrado Héris che nei mondiali a livello assoluto Fénis centrarono il bersaglio vincendo il titolo iridato nel doppio. A gareggiare per raccogliere qualche soddisfazione nel doppio saranno anche Emanuele Giannelli di Saint-Marcel e Vanja Déné di Pollein con qualche buona ambizione di podio insieme a Mair-Mair e agli austriaci la novità rappresentata dall'equipaggio composto da Michel Celesia e Mirko Imperial di Pollein.

Sessantadue singoli e undici doppi si cimentano ieri nelle prime cronometrate sulla pista di Combasse, in condizioni splendide, e oggi dalle 13 in poi parteciperanno alla no-stop. Questa sera alle 19 nella piazza accanto al castello Fénis ci sarà la cerimonia d'apertura con sventolare le bandiere di 11 nazioni (Italia, Austria, Slovenia, Germania, Russia, Finlandia, Svezia, Liechtenstein, Polonia, Canada e Stati Uniti).

In campo maschile il grande favorito è l'altoatesino Rainhard Gruber. Lo spilungone (fisico da cestista) di Latzen è già salito sul podio agli Europei in Val Passiria a livello assolu-



Simona Martin ha vinto domenica



Daniele Pieiller vuole il podio

to, conosce bene la pista Combasse dove ha già più volte attaccato il record della pista e non dovrebbe avere problemi.

I due più seri candidati alle medaglie con lui poi l'austriaco Batkowski e il feniano Daniele Pieiller che sulle nevi di casa cercherà di confermare gli ottimi risultati di questa stagione con debutto in nazionale in Coppa del Mondo.

In campo femminile i favori del pronostico sono tutte per le azzurre guidate da Christa Gietl (subito alla ribalta nelle prove di ieri insieme a Rainhard Gruber) con austriache e

russe out-siders mentre nel doppio nel braccio di ferro tra austriaci e azzurri cercheranno di non farsi schiacciare Giannelli e Déné.

Le gare cominceranno alle 8,30 di domani con le prime due manches di singolo e proseguiranno alla stessa ora di domenica con la terza e decisiva manche di singolo e le due prove di doppio. A fare da direttore di gara, Edo Rean; direttore di pista, Ugo Brunier. Guidano la nazionale Damiano Lugon e Battista Pieiller; presidente del comitato organizzatore Ilario Lanini, vicepresidente Filiberto Giri. (r. s.)

BASKET

La giocatrice della Sintax Processing di Saint-Vincent è stata chiamata nella nazionale sperimentale

Almerigotti convocata in maglia azzurra

La squadra termale imbattuta nel campionato di A2 Eccellenza

SAINT-VINCENT. La gioia per essere rimasta l'unica squadra imbattuta del play out e la convocazione nella nazionale sperimentale Alessandra Almerigotti. Continua il momento magico della Sintax Processing negli spareggi salvezza del campionato di serie A2 Eccellenza. I motivi di soddisfazione per le rossonere sono comunque circoscritti soltanto alla prima squadra, arrivata anche a livello individuale.

Al di là delle ottime prestazioni del collettivo - sottolinea l'allenatore Antonello Arioli -, non possiamo che essere orgogliosi per la scelta del tecnico Sales di inserire Alessandra Almerigotti tra le azzurre. È un grande riconoscimento alle qualità della ragazza, cresciuta sotto tutti i punti di vista.

La Sintax Processing - reduce dall'esaltante successo ottenuto sul campo del San Giovanni Valdarno. Le termali e le arene erano rimaste le uniche due formazioni a punteggio pieno del play out. Sfida al vertice, dunque, e grande prova



La giocatrice Alessandra Almerigotti

della compagine del presidente Cavaliere, nonostante le assenze di Anna Manolito, Alice Longo e Sara Sinigaglia.

«Nella regular season - dice Arioli - avevamo perso entram-

BASKET GIOVANILI

Quindicesima vittoria per il Cogne

È già tempo di cominciare l'avventura nella poule finale del campionato piemontese giovanile per la formazione cadetti del Cogne Acciai Speciali. La squadra affronterà domani la Ginnastica Torino, alla palestra del quartiere Dora, per poi vedersi con il Fenerolo.

Quindicesima vittoria consecutiva per il Cogne Acciai Speciali juniores. Gli aostani hanno superato anche l'ostacolo rappresentato dal Crocetta: 93-62. Migliori realizzatori sono stati Alex Armand (20 punti), Roberto Occeppo (17) e Stefano Cuaz (14). Questa sera ultimo impegno della prima fase, con la trasferta a Chieri. Battuta d'arresto, invece, per gli

allievi dello Scott Usa. La partita con il Centro Basket Torino si è decisa dopo un tempo supplementare, con supremazia dei piemontesi per 78-74. Nonostante la sconfitta lo Scott Usa (domani alle 16 riceverà al PalaDora la Libertas Torino), è in corsa per la qualificazione agli spareggi conclusivi. Sempre tra gli allievi, successo del Cral Cogne. La squadra di Walter Tournoud non ha avuto problemi a superare il Rivarolo: 115-52. In evidenza Simone Blanc (30 punti) e Kevin Guzzon (20).

Nel campionato propaganda il Censi Traslochi ha vinto sul St-Christophe: 99-18. Successo dello Steffano Testa sul campo del Montalto: 56-29. (s. b.)

be le partite contro le toscane. Questa volta ci siamo rifatti, disputando un incontro pregevole. La squadra raccoglie i frutti del gran lavoro fatto per giungere al top della condizione per gli spareggi finali. Il traguardo della permanenza in A2 Eccellenza non è ancora raggiunto, però abbiamo avvicinato sensi-

bilmente la salvezza.

La Sintax Processing ha subito l'impressione di gran ritmo alla partita, portandosi a condurre per 17-11, per chiudere la prima frazione di gioco in vantaggio di 7 lunghezze: 27-20. Nella ripresa le rossonere controllavano la rimonta delle aretine, per imporsi con il punteggio 60-52. Mi-

glior realizzatrice è stata Alessandra Almerigotti, con 21 punti. Hanno completato il bottino Enrica Mazza (17), Paola Ceccon (10), Deborah Di Biasi (7), Sara Favre, Laura Ortu (2) e Sara Gaspari (1). Domenica, confronto casalingo per la Sintax Processing, alle 15,15 a St-Vincent contro il Palermo. (s. b.)

gior realizzatrice è stata Alessandra Almerigotti, con 21 punti. Hanno completato il bottino Enrica Mazza (17), Paola Ceccon (10), Deborah Di Biasi (7), Sara Favre, Laura Ortu (2) e Sara Gaspari (1). Domenica, confronto casalingo per la Sintax Processing, alle 15,15 a St-Vincent contro il Palermo. (s. b.)

Nella serie D

Alla ricerca punti

play out



L'allenatore Mirco Menegatti

AOSTA. La trasferta a Boryonmano dopo la sconfitta salina contro la Ginnastica Torino, capolista del campionato di serie D di pallacanestro. Il Cral Cogne cerca punti pesanti per la salvezza domani sul campo dei novaresi per cercare ancora di evitare il play out. A 10 giornate dal termine, gli aostani sono ultimi in classifica, la graduatoria è corta e consente ancora a Sartore a compagni di rimanere nell'attuale categoria senza «spareggi salvezza».

«Con 20 punti ancora in palio - sottolinea l'allenatore Mirco Menegatti - non dobbiamo arrenderci. La sfida contro il Borgomanero si presenta aperta a qualsiasi soluzione. I novaresi sono tranquilli a centro classifica ma sono molto temibili in casa, ma possiamo metterli in difficoltà. Riuscire a fare il colpaccio darebbe il morale giusto per affrontare con la dovuta carica i prossimi turni».

Nella sfida contro la capolista Ginnastica Torino, gli aostani hanno rotto bene il confronto per una decina di minuti, poi è emersa la superiorità tecnica della prima della classe. Chiuso il primo tempo in svantaggio di 13 punti (28-41), il Cral Cogne è riuscito a recuperare terreno nella ripresa, con la battistrada che si è imposta sul punteggio di 77-51.

Miglior realizzatore è stato Nebbia, con 21 punti. Sono andati a segno anche Sartore (7), Coslovich, Giuliano (5), Fracello, Walter Tournoud (4), Modafferi (3) e Luigi Tournoud (2). Domani a Borgomanero, il coach aostano potrà contare sul rientro di Bide- se, ma dovrà fare a meno di Walter Tournoud. (s. b.)

Gigante a Pila

Al «Bisson»

due vittorie

Plateau Rosa

PILA. Oltre 400 giovani atleti hanno preso parte a Pila al trofeo «Bisson», gara di gigante per cuccioli e baby. Due vittorie per il Plateau Rosa, mentre Cervino e Gressoney M. Rosa si sono aggiudicati una vittoria a testa.

Nei cuccioli femminili si è imposta Ilaria Colonna del Cervino su Ortensia Braga Gressoney, terza Maria Vittoria Gilardino del Plateau Rosa. Nei baby femminile successo per Cecilia Minelli del Plateau Rosa che ha preceduto Nicole Minotti del Gressoney M. Rosa e Monica Piccato del Pila.

maschi, cuccioli, la vittoria è andata ancora una volta ai portatori del Plateau Rosa, Max Neill, che ha lasciato alle spalle la coppia del La Thuile-Rutor; Laurent Prax e Ivan Cavallino. Infine nei baby si è imposto Luca Liore del Gressoney su Andrea Spairani del Pila e Amedeo Raimo del La Thuile-Rutor. (p. 1.)

A Saint-Barthélemy

Slalom gigante

in inverno

il fondo

SAINT-BARTHELEMY. Fine settimana all'insegna dello sci a Saint-Barthélemy. La società di incremento turistico della zona ha organizzato per domani, la collaborazione della locale sezione alpina, uno slalom gigante in notturna sulla pista «Véplac».

Per domenica è il programma invece gara di fondo per l'assegnazione del 1° Memorial Luca Reboulaz. La gara, a tecnica classica, è aperta alle categorie aspiranti, juniores, seniores, pionieri e alle donne, e verrà disputata sulla pista «Chamcombre» con partenza alle 10,30 dalla frazione Porliod su un percorso di 12 chilometri. Sempre domenica, organizzato dal Movimento Sportivo Promozionale della Valle d'Aosta, verrà disputato sulle nevi di Valtournenche 15° edizione del «Trofeo D. Taffuri» gara di gigante per tutte le categorie, maschili e femminili. (a. c.)

Domenica italiani di fondo per staffette a Arpy

Nathalie, Sara e Sonia vogliono un altro podio

MORGEX. La famiglia Albarello è protagonista su due fronti in questo fine settimana. Domenica M. cercherà nella 50 km riscattare il suo settimo mondiale che finora è stato al di sotto delle attese. Ad Arpy di Morgex verrà invece disputata domani la nazionale giovanile a tecnica libera in palio il secondo «Trofeo Vito Albarello», papà di Marco. La gara è stata organizzata dagli Sci Club La Salle e Morgex. E domenica, sempre sull'analogo di Arpy, campionati italiani aspiranti per le staffette: gare rimandate per problemi di neve a Chiusa Pesio, in Piemonte.

Si gareggerà domani la nazionale giovani: inizio alle 9,30 con la 15 km maschile per juniores, la 10 km per aspiranti e per juniores femminili e la 7,5 km per aspiranti femminili. È la prima occasione per riprovare all'opera i dominatori dei campionati mondiali junio-

res Bruno Carrara, la staffetta maschile e la staffetta femminile con Arianna Follis di Gressoney-St-Jean. Meno importante sarà la gara aspiranti, perché domenica l'attenzione sarà concentrata sulle staffette tricolori.

Nei maschi, i valdostani non hanno grosse possibilità, in campo femminile, invece, il terzetto delle atlete valdostane è il grande favorito. Alle dominatrici di Chiusa Pesio Nathalie Chadel (oro in combinata in due manches) e argento a tecnica classica) e Sara Brocard (oro a tecnica classica 23 anni dopo il padre Remo e bronzo in combinata) ci sarà Sonia Pession, Valtournenche. I tecnici Marco Brocard e Claudio Restano sono orientati a schierare al lancio a tecnica classica la Brocard per cercare di fare subito il buco e poi in seconda frazione Sonia Pession e in terza Nathalie Chadel. (r. s.)

Il Pont Donnas ai campionati tricolori indoor

Tra le gemelle Mainelli «duello» agli italiani

AOSTA. Nel palazzetto dello sport di Genova si sono tenuti i campionati italiani indoor di atletica leggera. Il bilancio del Pont Donnas è stato ottimo con un 4°, due quinti e un 6° posto. In un bel duello tra gemelle nei 1500 metri, Jenny Mainelli ha chiuso al 5° posto e Marika Mainelli al 6° e i loro personali al coperto di 4'28"10 e 4'28"97, divise da soli 87 centesimi in una gara vinta dalla Sbrissa Cus Universò Bologna 4'22"04 davanti a Barlanda, Curti e Monreale. Nei 3000 metri, 24° dopo ha vinto ancora la Sbrissa in 9'18"09 davanti a Tauceri e Monreale con 4° e soli 57 centesimi al podio Marika Mainelli, un ottimo 9'31"77. Jenny Mainelli non è invece andata di là del 3° posto in batteria negli 800 metri con 2'13"78; molto meglio fatto Angela Clementelli che con 2'13"10 ha ritoccato il suo personale. Con un 1° metri 14 cen-



Jenny Mainelli è arrivata quinta metri del campionato italiani indoor

timetri alla prima prova il neoacquisto veronese Alessandro Conti ha sfiorato nel salto in alto di 2 centimetri il personale e ha chiuso brillantemente al 5° posto. Vinto Canale della Soam con 2,22 davanti a Borrelli (2,20), Fiorindi (2,17) e Benvenuti (2,14). Silvia Favre, secondo anno allieva della Canavesana, ha invece conquistato il bronzo nel salto in lungo con 6 metri e 10 dietro a Fiona May e alla Avigni. (r. s.)



VERSACE

JEANS COUTURE

TORINO, VIA SANTA TERESA 1 - TEL.011/545406

MILANO, VIA SERBELLONI 1 • TEL.02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. STEVEN MEISEL

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!



(TO)TORINO
C. Marzulli 2 (p. Bengasi)
tel. 011/6638888
(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel. 011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. comm. Panoramia
tel. 011/2238337
(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
Pie Continente tel. 0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255
(TO)RIVALTA
PEREMPORIO G3
int. C. Comm. SOLEO
via Giaveno, 63 tel. 011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Gabetti, 21 tel. 011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
Int. Gran Chénin, 114
tel. 0165/235415
(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339
(CN)BORGO
SANDALMAZZO
int. BORGOMERCATO
tel. 0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Carvur 10 tel. 0173/40168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 72
tel. 0175/47411
(CN)MONDOVI
P.zza Monteregale 2 tel. 0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int. 51 tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.zza Savona, 10 tel. 0173/401146
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel. 0383/367736
(AT)CANELLI
P.zza C. Gancia, 9 tel. 0141/822215
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
Int. Cassariga, 46
tel. 0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessee 3/2 tel. 0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Verneti, 5 tel. 019/505378
(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684717
(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(IM)IMPERIA
via Careggio, 34 tel. 0183/299356
(IM)VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI
(acconto + 9 rate senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

TERMOSTATO
PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" GRUNDIG
STEREO - TELEVIDEO

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHONOLA +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

PIANTO HI-FI III
CD - DIGITALE

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X
1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFE' MAGIC
AUTOMATICA DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE IGNIS
100/130 LITRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view...	67.000	acconto + 6 rate uguali = 1.085.000
Videoregistratore PANASONIC Story 5.1...	81.000	acconto + 6 rate uguali = 587.000
Videoregistratore SONY 3 testine...	83.000	acconto + 6 rate uguali = 581.000
Videoregistratore SANYO stereo 4 testine...	84.000	acconto + 6 rate uguali = 623.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMET...	89.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
TV 20" DAEWOO smart e video...	97.000	acconto + 6 rate uguali = 693.000
TV color 25" SANYO con televideo...	99.000	acconto + 6 rate uguali = 693.000
TV color SONY 25" stereo televideo...	139.000	acconto + 6 rate uguali = 973.000
Telecamera SANYO upo 120...	98.000	acconto + 6 rate uguali = 686.000
TV color 25" PHILIPS TOP st. black line...	185.000	acconto + 6 rate uguali = 1.085.000
Telecamera SONY Beta...	142.000	acconto + 6 rate uguali = 795.000
Telecamera PANASONIC newnet ex10...	144.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera CANON mirina colori 3000...	144.000	acconto + 6 rate uguali = 1.491.000
Telecamera PANASONIC VHS TOP...	213.000	acconto + 6 rate uguali = 1.491.000
Super hi-fi ALPHA mod. 400...	88.000	acconto + 6 rate uguali = 595.000
Super hi-fi PIONEER power beam...	108.000	acconto + 6 rate uguali = 735.000
Super hi-fi PANASONIC mod. 451...	119.000	acconto + 6 rate uguali = 833.000
Super hi-fi TECHNICS mod. 540...	130.000	acconto + 6 rate uguali = 840.000
Super hi-fi ALPHA TOP 820...	125.000	acconto + 6 rate uguali = 875.000
Risfrigorifero 2 porte CANDY 240lt...	50.000	acconto + 6 rate uguali = 413.000
Cucina DE' LONGHI lusso 60x50...	59.000	acconto + 6 rate uguali = 413.000
Asciugatrice NORTING Sig...	79.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Lavastoviglie CANOPY 12 coperti 60x50...	79.000	acconto + 6 rate uguali = 553.000
Lavatrice ZOPPAS Optima po455...	75.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Combinati colorati OCEAN 2 met. 360lt...	139.000	acconto + 6 rate uguali = 973.000
Lavastoviglie A&O mod. 5a germania...	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000

E MENTRE CI SIETE

alcuni	di	a basso costo	INTERESSI ZERO
Microonde DE' LONGHI combi grill	389.000	285.000	149.000
Microonde CANDY 20 litri	229.000	159.000	199.000
Frigorifero manopola IGNIS 140 litri	319.000	199.000	259.000
Microonde MODULINEX combi grill simub...	399.000	299.000	179.000
Microonde SANYO 23lt. combi grill simub...	399.000	299.000	279.000
Macchina fotografica con flash	89.000	69.000	16.900
Fornitura elettrica DE' LONGHI 179.000	179.000	125.000	150.000
Forno da stiro vapore DE' LONGHI	39.900	29.900	159.000
Frullatore immersione GIRNI	82.900	11.900	35.000
Yolabutto TRZO	64.900	47.000	15.000
Forno vapore KOWENTA DE12	49.900	11.000	89.000
Scopa elettrica EXTRA	94.900	65.000	165.000
Scopa elettrica Colombina DE' LONGHI	149.000	109.000	350.000
Autoregola ALFA CTA15	149.000	199.000	
Autoregola RDS TOP 725	349.000	259.000	
Autoregola PANASONIC front. estribile	249.000	179.000	
Autoregola PIONEER front. estribile	349.000	279.000	
Radio portatile GRUNDIG	24.900	16.900	
CD portatile PANASONIC + cinescopio ster...	219.000	150.000	
Radio registratore con CD stereo SANYO	249.000	159.000	
Walkman con radio equaliz.	64.900	35.000	
Phonon GIRNI AS14	24.900	15.000	
Scaldasenna IMETEC pura lana singola	119.000	89.000	
Scaldasenna IMETEC pura lana marim.	219.000	165.000	
Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000	

IRRESISTIBILE

DAL 19 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO

PRENDI **2**

PAGHI **1**



OFFERTE VALIDE FINO AL 8/3/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 11 - LEGGE 80 IL 01/02/97

INTERMEDCATI IN PIEMONTE

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

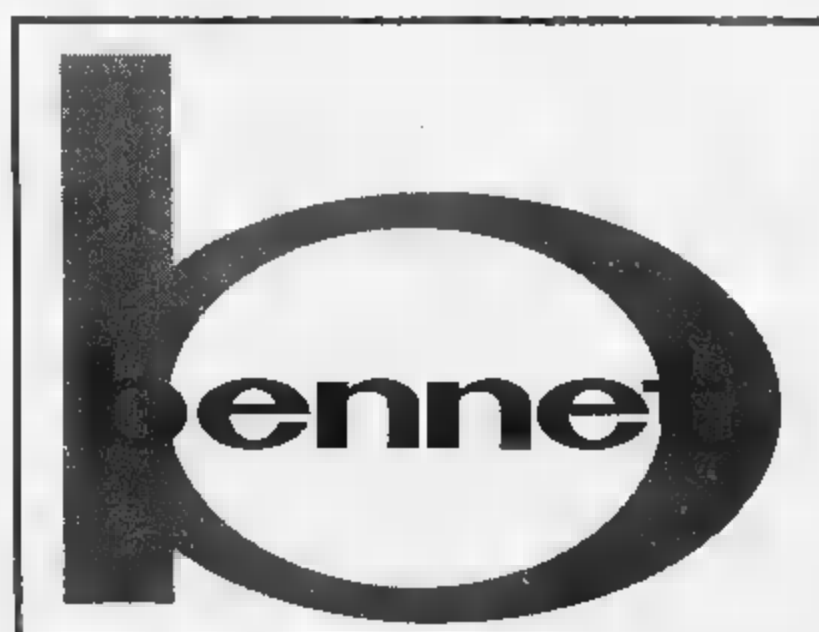
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

E INOLTRE
OFFERTA

1+2

SU CENTINAIA
DI PRODOTTI

Venerdì 28 Febbraio 1997 ATA 41

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Allarme dopo il ritrovamento a Baldichieri. Nuovi controlli C'è una banda delle molotov? Indagini in tutto l'Astigiano

ASTI. «Non sono un eroe. Ho solo fatto il mio dovere. Quelle molotov potevano uccidere, lo so. Ma è stato un caso trovarle».

Mauro Caviglioli, 37 anni, cantiniere comunale, è il personaggio del giorno, a Baldichieri. Ieri molti compaesani lo hanno fermato per strada. Sono arrivati giornalisti e troupe televisive.

Tutti volevano farsi raccontare come fosse riuscito a scoprire quella micidiale «confezione» di molotov (3 bottiglie di birra riempite di miscela di benzina, con lo stoppino e la miccia) e una borsa di plastica con pietre e mattoni, nascosti vicino al cavalcavia dell'A21.

Là, a borgo Murati (chilometro 27 e 900 dell'autostrada Torino-Piacenza), sulla strada per Castellero, avrebbe potuto compiersi un altro rito di morte. Sassi e bottiglie incendiarie erano pronte al lancio su qualche automobilista ignaro: forse il nome di un'altra vittima si sarebbe aggiunto a quello di Maria Letizia Berdini, assassinata il 27 dicembre scorso a Tortona, sulla stessa autostrada, da una pietra lanciata dalla «banda del cavalcavia».

Tutto evitato dallo scrupolo del dipendente comunale di Baldichieri. Se non fosse andato sul cavalcavia, a fare i lavori di manutenzione, quelle «bombe» sarebbero rimaste innescate, pronte all'uso.

Ma lui, il cantiniere-eroe, ieri ha preferito evitare la resa, cercando «rifugio» in municipio. «Che volete che vi dica: è stato tutto così rapido. E poi tutta quella pubblicità: solo qualche ora dopo, mia madre ha chiamato per dirmi che aveva sentito il mio nome in televisione, parlavano già».

Non si dilunga in particolari: ha la barba incolta, gli occhi dilatati da una notte quasi insonne, lo stress, si sentirà comunque protagonista di una vicenda che avrebbe potuto avere risvolti terribili.

Qualcuno lo descrive come un dipendente modello: un tipo attento, scrupoloso sul lavoro, impegnato anche come volontario nella Croce Rossa. E la sera frequenta i corsi per geometri in un istituto privato astigiano.

Ieri, al maresciallo dei carabinieri Giuseppe Pensabene, il primo ad arrivare sul posto dopo l'allarme, Caviglioli ha ribadito che quel «pacco» di sas-

si e molotov era stato messo solo da poche ore.

Il cantiniere aveva già eseguito dei lavori sul cavalcavia, al mattino. Ma le molotov non c'erano. Dopo pranzo è tornato ed ha fatto la scoperta.

E' possibile, dunque, che qualcuno abbia lasciato il micidiale «pacco» nell'intervallo del pranzo. Poi, forse già nella notte, i killer sarebbero tornati a completare la loro «missione» di morte.

Una vicenda dai contorni indefiniti e inquietanti. Ieri ad Asti c'è stato un summit tra i due procuratori della Repubblica: Amato Barile (pretura) e Sebastiano Sorbello (tribunale). Nessun commento dai magistrati, mentre carabinieri e polizia hanno a punto un nuovo piano di controlli su ponti, viadotti stradali e autostradali. Si è appreso anche che qualche settimana fa qualcuno aveva lanciato dei



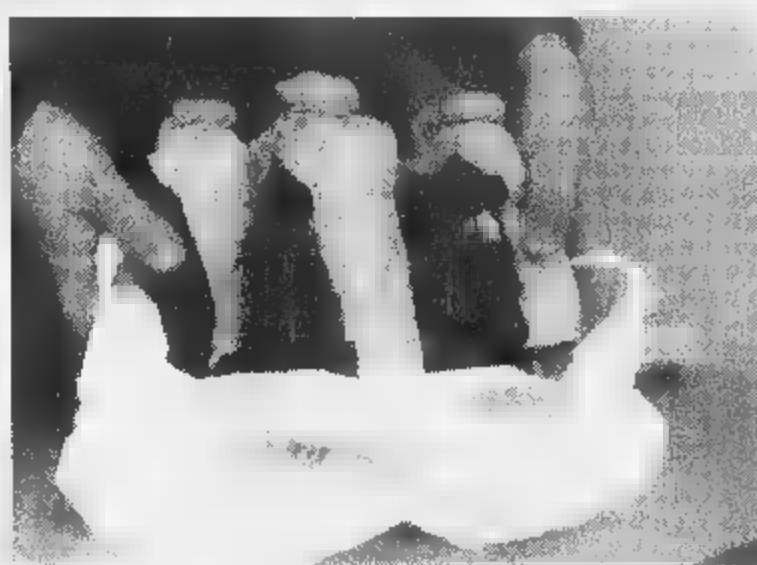
sassi da un viadotto sulla stessa «A21», nella zona Villanova. Una vettura sarebbe stata colpita di striscio.

Gli inquirenti non avevano dato la notizia dell'episodio, proprio per evitare eventuali atti di emulazione.

ALTRO SERVIZIO
IN PAGINA NAZIONALE



Giorgio Sattinino, sindaco di Baldichieri. Sopra, Mauro Caviglioli e il maresciallo Pensabene



A BALDICHIERI

Consiglio con troupe tv

Poche ore dopo il ritrovamento delle bottiglie e dei sassi sul cavalcavia dell'autostrada A21, si è riunito il Consiglio comunale di Baldichieri: una seduta già programmata per discutere ed approvare il bilancio di previsione. I telegiornali, quando il Consiglio si è insediato, avevano già dato ampio spazio alla notizia e il paese non si parlava d'altro. Anche durante la seduta il sindaco Giorgio Sattinino, assessori e consiglieri hanno commentato l'accaduto. Nel bel mezzo dei lavori, ha fatto «irruzione» una troupe di Canale 5 che aveva già filmato, poco prima, il cavalcavia dove il cantiniere Mauro Caviglioli aveva scoperto il piccolo arsenale con molotov, mattoni e pietre. La seduta di Consiglio è stata sospesa per alcuni minuti per consentire le riprese e una breve intervista al primo cittadino. Poi i lavori sono ricominciati per concludersi a tarda notte.

Bottino: 20 milioni

Rapinate le Poste a Villanova

VILLANOVA. Due uomini armati e con il viso coperto hanno fatto irruzione ieri verso le 13.30 nell'agenzia postale di strada per Buttigliera in borgo Stazione (in paese c'è un'altra sede, quella principale, in piazza Astesano).

I rapinatori hanno immobilizzato il personale che lavora nell'ufficio e si sono impossessati di un bottino di diversi milioni di lire. Secondo gli inquirenti un terzo complice attendeva fuori i rapinatori, su un'auto, a favorire la fuga.

Le indagini sono condotte dai carabinieri di Villanova. Appena dato l'allarme, sono stati disposti posti di blocco e controlli sulle principali strade.

Nell'agenzia si trova poco fuori dal concentrico ieri ha fatto un sopralluogo anche il direttore dell'Ufficio di coordinamento di Villanova Rinaldo Ruzzi per sovrintendere le verifiche sulla contabilità. Il bottino pare si aggiri a una ventina di milioni. (m. l.)

Un attentato in corso Alfieri Bottiglie incendiarie contro «Walter foto»



Walter Fornaca (a destra) commenta l'attentato al suo negozio (FOTOMONDO)

I PRECEDENTI «LANCI»

ASTI. Sono già una quindicina i colpi della cosiddetta «banda delle molotov», nell'Astigiano. Tra l'ottobre e il gennaio '96, i teppisti avevano colpito più volte, in tutta la provincia, soprattutto nei paesi della Nord.

Obiettivi apparentemente scelti a casine isolate, villette che costeggiano strade e statali. La tecnica era sempre la stessa: le bottiglie incendiarie, costruite in modo artigianale, venivano lanciate nella notte, mentre i proprietari dor-

miavano.

In alcuni casi si era sfiorata la tragedia: la benzina, incendiandosi, appiccò il fuoco agli infissi, rischiando di propagarsi al resto della casa.

Un fenomeno che aveva tenuto a lungo in allarme le forze dell'ordine: poi, dopo il lancio delle ultime due molotov, a Moncalvo e Viarigi, non erano più state segnalate altre «incursioni». Una psicosi che torna adesso, dopo gli ultimi gravi episodi. (r. s.)

ASTI. Questa volta le molotov le hanno lanciate: ieri notte contro il negozio «Walter foto» in corso Alfieri 322. Stando alle prime ricostruzioni, erano due bottigliette di birra contenenti liquido infiammabile, forse benzina, scagliate contro la vetrina della rivendita di articoli fotografici, televisori, telefoni cellulari, computer e materiale elettronico.

Ieri, di prima mattina, il titolare Walter Fornaca ha scoperto il fatto andando ad aprire il negozio. Trovò una vetrina completamente annerita, e la caratteristica «ragnatura» di un colpo nel cristallo antisdondamento della porta che dà corso Alfieri (c'è un altro ingresso sull'angolo con via Ottolenghi). Ancora da quantificare i danni, all'esterno dell'edificio.

Stando al racconto di una vicina, le bottigliette incendiarie dovrebbero essere state lanciate nel corso della notte. «La donna ha detto che si era svegliata verso le tre per accudire il figlioletto», racconta Walter Fornaca - e ha sentito il



Le vetrine del negozio «Walter foto» in corso Alfieri annerite dall'incendio

rumore di un ciclomotore. Poi ha avvertito un bagliore, come un lampo. Si è affacciato alla finestra e ha visto la fiammata».

Il fuoco tuttavia si è subito spento, tanto che non sono neppure stati chiamati i vigili del fuoco. La polizia è stata avvertita da Fornaca appena scoperto l'accaduto. Mentre la squa-

dra scientifica stava compiendo i rilievi, Fornaca ha parlato con gli investigatori della Squadra mobile, coordinati dal commissario Pierpaolo Fanzone.

«Non ho mai ricevuto avvertimenti di alcun genere», dice Fornaca - non riesco proprio a capire che cosa possa significare un gesto di questo tipo».

Secondo i rilievi, solo una delle molotov si sarebbe incendiata, causando l'annerimento della vetrina centrale del negozio. L'altra bottiglietta ha invece colpito il cristallo della porta senza sfondarlo e rompersi, quindi senza prendere fuoco. Sarà utile per le indagini.

«Non è un lavoro da professionisti», commentano in questura. Gli investigatori per il momento sono cauti, invitano a non tracciare collegamenti affrettati. Sono ora in attesa di fare i necessari confronti: le bottiglie ritrovate a Baldichieri. Se corrispondessero le marche di birra delle bottiglie o il liquido infiammabile, la connessione potrebbe indirizzare su una pista precisa.

«Forse possiamo escludere l'ipotesi del racket», dicono negli uffici di corso XXV Aprile - mentre ci sono altre strade che stiamo percorrendo e paiono più plausibili. Forse è un avvertimento, ma si dovrà scoprire per che cosa». Per ora pare più accreditata l'idea di un atto vandalico. (c. f. c.)

ORTOPEDIA

Visetti

- BUSTI
- CALZATURE
- PROTESI
- ORTESI
- VENTRIERE
- CALZE ELASTICHE

Noleggi

- CARROZZELLE
- BILANCE
- PESA NEONATI
- STAMPILLE
- MASSAGGIATORI
- MAGNETOTERAPIE
- E TENS

ASTI - C.so V. Alfieri 187, tel. 0141/59.33.70

AL AUTOGRAMMA s.r.l.

Via Piana Gallo, 26 - GALLO d' ALBA - Tel. 0173/262594 - Fax 0173/231888

AUTOGRAMMA S.r.l., Concessionaria **DAEWOO**, comunica alla spettabile clientela gli unici punti vendita autorizzati nella provincia di Asti.

SANSALVADORE SERGIO

Via Pollenzo, 16 - ASTI - Tel. 0141/593752

AUTOMARKET di Bermanni Sergio

Via dei Rivalba, 12 - CASTELNUOVO DON BOSCO
Tel. 011/9876326



DAEWOO

Mercoledì l'ostruzionismo della minoranza ha paralizzato i lavori del Consiglio

La querelle degli emendamenti

Ieri accordo Bianchino-Polo per sveltire i lavori

ASTI. Gli emendamenti della minoranza (Cdu, F. Italia, An, indipendenti) al bilancio di previsione — diventati l'incubo del Consiglio comunale. I revisori dei conti ne hanno falcidiati più di 200, ritenendoli impronunciabili, ma i lavori del Consiglio non — hanno tratto beneficio: mercoledì, alla ripresa dei lavori dedicati al bilancio, l'ostruzionismo dell'opposizione, deciso a dare battaglia, ha trasformato la seduta in una estenuante gara di resistenza umana.

Una maratona. Su di un emendamento riguardante i pesi pubblici (si chiedeva di incrementare la relativa voce a bilancio con 11 milioni), la minoranza ha tenuto provocatoriamente la parola per un'ora e 10 minuti. Di questo passo, ha calcolato il Polo, ci vorrebbero 70 sedute di Consiglio per arrivare all'approvazione del bilancio. Una situazione di stallo che in qualche modo si sarebbe dovuta risolvere.

Il fatto nuovo, ieri pomeriggio, prima della seduta serale di Consiglio, il sindaco Bianchino ha incontrato i capigruppo di minoranza per trovare un accordo e scrivere la parola fine alla querelle degli emendamenti. Il Polo, per interrompere l'ostruzionismo, ha chiesto che gli venissero accolti alcuni emendamenti riguardanti maggiori finanziamenti a bilancio per le

Polemico volantino

Con un volantino diffuso giovedì i consiglieri comunali del Pds hanno duramente criticato gli emendamenti della minoranza «strumentali, contraddittori e in alcuni — nocivi per la città». Il Polo secondo il Pds «si è posto solo un'azione politica — ostruzionismo. Se tali emendamenti dovessero passare — uscirebbe una città privata di tutte le manifestazioni culturali, degli interventi di ristrutturazione sui Beni culturali. L'istituto di musica Verdi chiuderebbe e gli impianti sportivi si troverebbero al limite della sicurezza». Il Pds cita alcuni esempi: «Togliere 300 mila lire al Polo, 500 mila alla Protezione civile, altrettanti alla segnaletica stradale, 700 mila da interventi sugli handicap, 750 mila dalle mense scolastiche». «Non tutto ciò che viene proposto è da buttare — continua il Pds — E' il metodo che è sbagliato poiché impedisce una civile discussione — reali problemi della città».

sei materne non statali, centri di prima accoglienza, servizi nell'area industriale, centro per handicappati e di accettare di discutere «solo».

Il primo cittadino ha successivamente riunito i rappresentanti della sua coalizione per illustrare la proposta del Polo che è stata accettata; la minoranza, a cambio, ha rinunciato a discutere tutti gli altri emendamenti presentati. Alle 18,30 il Consiglio ha preso il via regolarmente, sollevato dall'incubo di un'altra notte da trascorrere in balia dello scontro duro maggioranza-minoranza.

Novità. Nella seduta di mercoledì Enrico Rossi, 36 anni,

assicuratore, è entrato a far parte del Consiglio (gruppo di maggioranza «Vivere la città») al posto di Enrico Jona, dimissionario poiché impossibilitato a continuare con regolarità l'impegno di consigliere comunale.

E' stato anche nominato Luigi Viola, pensionato e sindacalista Cgil nel Consiglio di amministrazione della Casa di riposo di Asti, al posto di Secondo Cossola, dimissionario.

Tariffe. Nel regolamento riguardante la tassa smaltimento rifiuti, viene inserita la riduzione del 30% della tariffa rifiuti ai coltivatori diretti andati in pensione. (f. g.)

Seduta fiume in Provincia

Dibattito di 11 ore sul bilancio

Assessori: stipendi invariati

ASTI. Seduta-fiume, mercoledì, del Consiglio provinciale. Iniziatisi alle 15, i lavori si — conclusi ben undici ore dopo, in piena notte: alle 2 di ieri. Difficile, nella storia dell'ente, ricordare un'altra riunione altrettanto «infinita».

E' stata la discussione sul bilancio di previsione '97 a obbligarci al «tour de force» i consiglieri. Il conto — non — (pagherà su 99 miliardi 46 milioni) era corredato dalla relazione previsionale programmatica — dal bilancio pluriennale 1997/99.

Quarantadue gli emendamenti presentati: 38 proposti dalla minoranza, 4 dalla maggioranza. Alla fine sono passati tutti quelli del Grappolo (presentati da Carcione in materia di turismo; Drago, patrimonio; Motta, istruzione; Travasino, ambiente) e due di Forza Italia (Mussio, viabilità e funzionamento dei gruppi consiliari). L'ampio dibattito ha registrato gli interventi, oltre che

degli assessori per le materie di competenza, di numerosi consiglieri. Sulla pratica hanno poi votato a favore in 15 (Grappolo più Rifondazione); contrario Porro (Forza Italia), astenuto Vastadore (Cdu).

Soddisfatto, per l'esito dei lavori, l'assessore alle Finanze Maurizio Dania, che spiega: «Il bilancio approvato applica per la prima volta le nuove disposizioni ministeriali, introducendo concetti finanziari tipici — un'azienda privata».

Approvate anche le indennità di carica per gli amministratori, invariate rispetto al '96. Questi i compensi mensili lordi. Presidente giunta: 2.928.000; vices: 2.196.000; assessori: 1.903.000 (le somme sono raddoppiate per i lavoratori autonomi o i dipendenti in aspettativa non retribuita). Consiglieri (compresi presidente e vice dell'assemblea, fino a quando la carica resterà provvisoria in base alla legge): 49.912 mila lire (gettore di presenza). (f. n.)

NOTIZIE IN BREVE

Stamane — sopralluogo sulla frana di Rocca Schiavina

Nuovo sopralluogo, stamane, a San Marzanotto per la frana di Rocca Schiavina. Allo scadere dell'ordinanza firmata dal sindaco Bianchino, i tecnici di Provincia, Comune ed ex Genio civile verificheranno gli interventi svolti dal proprietario dei terreni, Calosso. A quel punto sarà forse possibile stabilire quando potrà riaprire la vecchia strada per Isola, chiusa da oltre un mese. Sul ripristino del traffico il consigliere leghista Barbano ha presentato una mozione in Provincia. (f. n.)

Convegno sulla distrofia muscolare



E' stato seguito da decine di medici e di studenti il convegno «Neurologia e genetica», svoltosi mercoledì alla Cassa di Risparmio. Argomento della manifestazione, organizzata da Asta (Associazione sviluppo scientifico tecnologico di Asti) e Uildm (Unione italiana lotta distrofia), era la distrofia muscolare. Relatori sono stati Francesco Brignolio primario di Neurologia ad Asti, i ricercatori Tiziana Mongini, Laura Palmucci, Carlo Doriguzzi e Edoardo Boncinelli dell'Istituto S. Raffaele di Milano, candidato al premio Nobel la sinistra nella foto con Francesco Scalfari dell'Asstel. Per sostenere la lotta alla distrofia, il 4 marzo al Politeama si terrà il gala di danza «Tritico», prenotazioni: 353.988 e 355.723.

POSTE

Alta adesione allo sciopero, replica il —

Ha avuto adesioni contrastanti, nei tre turni di servizio, lo sciopero di mercoledì alle Poste. Alta la partecipazione all'agitazione degli addetti in servizio nel pomeriggio (83%). Più bassa l'adesione nel turno mattutino (33%) e notturno (30%). Un nuovo sciopero è già stato fissato per il 6 marzo. (f. n.)

Requisitoria del pm Sorbello nel processo per lo scandalo metano

«Quelle imprese pagavano»

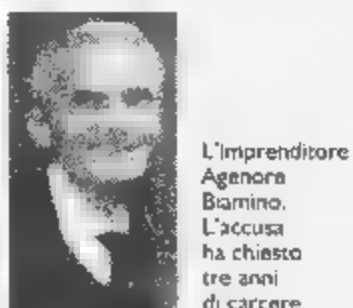
Secondo il magistrato i lavori furono pilotati a favore dei Ruscalla e di Biamino. In cambio, finanziamenti elettorali a correnti della dc. Chieste sette condanne

ASTI. Sette richieste di condanna per lo scandalo del metano: le proposte sono state formulate dal pm Sebastiano Sorbello. Le richieste più «elevate», tre anni di reclusione ciascuno, riguardano l'ex assessore Giuseppe Berzano e l'imprenditore Agnora Biamino. Un anno e quattro mesi ciascuno invece per l'ex assessore provinciale Pietro Beccuti ed i dirigenti Italgas Concetto Russo e Roberto Santunione. Imputati sono anche gli imprenditori Dello e Renato Ruscalla: per i due fratelli chieste pene in aumento (tre e cinque mesi) a precedenti condanne. La Provincia, parte civile, ha chiesto 150 milioni di risarcimento.

Secondo l'accusa i lavori — sarebbero stati pilotati, da «Berzano» in particolare, a favore delle imprese Biamino e Ruscalla.

Altro regista dell'operazione sarebbe stato l'ingegner Alessandro Sodano, cognato del Berzano, la cui posizione processuale è stata sciolta.

«A Berzano è spettato il compito di coordinare la gestione



L'imprenditore Agnora Biamino. L'accusa ha chiesto tre anni di carcere

dell'appalto — ha sostenuto Sorbello — favorendo imprese che finanziavano certe correnti e certi personaggi politici della dc». A detta dell'accusa, «Berzano» coinvolto in altre vicende di TangentAsti avrebbe fatto leva sulle sue buone entrate con l'Italgas.

La metanizzazione riguardava alcuni Comuni del Nord Astigiano, con Castell'Alfero capofila, ed altri — Sud guidati da Agliano: i lavori erano andati rispettivamente ai Ruscalla e Biamino: «I due raggruppamenti — ha aggiunto Sorbello — non sono casuali ma rispondono ad una

logica spartitoria».

Lavori pilotati, secondo il pm, creando un tipo di gara «ibrida»: «Un insolito appalto concorso —». La realizzazione di una rete di metanizzazione non avrebbe infatti richiesto grande impegno progettuale né particolari specializzazioni: «In realtà rimasero nel generico per — una commissione giudicatrice». E questa avrebbe guidato l'assegnazione: tra gli altri, ne facevano parte Berzano, Beccuti, Santunione. «Poi l'ingegner Sodano si propose, assumendone le redini, e nominando alcuni componenti di "facciato": ed il professionista è grande amico del Ruscalla. Sodano avrebbe agito in veste pubblico-privata: «Orientando la gara — fornendo alle imprese ogni assistenza tecnica». Pare che alcune relazioni che accompagnavano i progetti presentati dalle due ditte siano state battute con macchina per scrivere in dotazione allo studio Sodano.

Il processo riprenderà giovedì. (f. gon.)

Giovane di Praia

Aveva droga in cantina condannato



Massimo De Sarro, 24 anni, è stato condannato

ASTI. Era stato trovato in possesso di — chilo di hashish. Processato dal gup, un giovane astigiano, Massimo De Sarro, 24 anni, via Ungaretti, è stato condannato — il rito del giudizio abbreviato a due anni di reclusione: gli sono stati — gli arresti domiciliari. Nei confronti del giovane, difeso dall'avvocato Aldo Mirato, l'accusa aveva proposto due anni e otto mesi — reclusione. De Sarro era stato arrestato a settembre. Nella sua cantina gli investigatori avevano rinvenuto un sacchetto di cellophane contenente la droga. (f. gon.)

Ma è saltata la presentazione di domani

La Lega annuncia rondo anticrimine

ASTI. Prima annunciata, poi disdetta nel giro di poche ore. E' la conferenza stampa sulle rondo anticrimine che la Lega Nord avrebbe dovuto tenere domani 1° marzo nella sede del carroccio in via Mameli ad Asti. Un argomento, quello dell'ordine pubblico, che pochi giorni fa hanno riproposto con toni allarmati, abitanti e commercianti della zona di via Cavour.

Era annunciata la presenza del deputato torinese Mario Borghesio: doveva essere il focus leghista torinese ad illustrare l'iniziativa della rondo anticrimine (cioè militanti del movimento con compiti di perquisizione e controllo — città), già sperimentata, tra le polemiche e le contestazioni a Voghera.

Poche ore dopo un secondo fax della segreteria leghista smentiva il primo comunicato: «Per improrogabili impegni dell'onorevole Borghesio, l'incontro è rinviato a data da determinarsi. Quindi, per ora, niente rondo». (f. s.)

In corso Einaudi

E' sorpreso meno spaziosa Arrestata



Camicia verde astigiana in servizio

ASTI. Movimentato arresto mercoledì sera in corso Einaudi, davanti all'edificio dell'Intendenza di Finanza. La manovra sono scattate ai polsi di Sul Azaki, 32 anni, algerino, senza documenti né fissa dimora, accusato di spaccio di droga.

Il nordafricano è stato notato mentre spacciava da alcuni carabinieri in borghese del Nucleo operativo radiomobile. Si sono avvicinati — quando si sono identificati l'algerino avrebbe ingoiato qualcosa (forse ovuli di eroina) e ha cercato di fuggire. C'è stato un breve inseguimento, l'uomo è stato immobilizzato dopo una breve colluttazione. I carabinieri lo hanno poi portato al pronto soccorso per cercare di scoprire che cosa aveva ingoiato poco prima.

Gli esami — hanno dato esiti: si attendono nuovi rilievi. Intanto però due tossicodipendenti hanno confermato «aver acquistato «dosi» dall'algerino. L'extracomunitario è così stato arrestato per spaccio di droga e portato in carcere a Quarto. (f. s.)



Io, veterano — Palio dico che «aperto»

Ho notato sulla «Stampa» del 27 febbraio una mia bella foto tra i rettori del Palio di Asti, vorrei precisare che quest'anno non sono più rettore, ma ex. Mi è subentrato Roberto Raxero.

Vorrei inoltre chiarire, mi sembra giusto, il motivo per cui punto su un Palio aperto. A parte che io e già, ma lo si potrebbe ingrandire di più.

Purtroppo è una scelta triste — ripiego. Vorrei — e fermamente, che il Palio fosse solo delle città dei 13 borghi, ma in tanti anni non ho notato la passione in crescita tra gli astigiani per questa manifestazione. E allora salviamo il salvabile.

Restiamo sulla caratteristica che ci differenzia dagli altri Palii, d'altronde è la vera storica caratteristica del nostro Palio.

Con tanto piacere ho accettato l'invito del Comune a partecipare al forum sul Palio di lunedì 24. Mi riservo di esprimere le mie opinioni (se sarò invitato ancora) — tante cose sentite, alcune giuste alcune no. E dopo trent'anni di espe-

rienza penso di poter dire qualcosa.

Piero Fassi

San Damiano è vietato protestare?

Vorremmo rendere noto il nostro disappunto per un'azione infelice, ma di grave lesione della libertà di espressione perpetrata la notte di mercoledì 19.

Sono stati tolti gli striscioni di protesta contro l'insediamento di un impianto di rifiuti a San Damiano, che occuperebbe una superficie che è una volta e mezzo la piazza del Palio di Asti e proprio lungo la strada provinciale Asti-San Damiano, all'ingresso del paese.

Dopo tutto, sugli striscioni c'era soltanto scritto: «No compost», «meno arroganza, più trasparenza», «assessori svegliatevi».

Non volendo pensare che a toglierli siano stati i destinatari dei messaggi, dobbiamo ritenere che siano stati degli amanti dei rifiuti e zelanti difensori dei topi, corvacci e miasmi vari.

A costoro diciamo: agii le mani dai cartelli. Non vorremmo già — ar-

rivati al punto che non — lasciano più neanche protestare.

Giuseppe Gai

Comitato spontaneo per la difesa del territorio

Microcriminalità che può fare il sindaco

Ero presente alla riunione di lunedì sera promossa dall'associazione «Vie del porfido» in Municipio sul problema microcriminalità in via Cavour. Non sto più a ripetere una serie di cose dette quella sera. Aggiungo un invito al sindaco: se è vero che il Comune non ha responsabilità nel settore dell'ordine pubblico, è vero però che una funzione politica la può svolgere. Se due anni fa l'emergenza era ai giardini pubblici, poi in corso Casale e ora in centro, vuol dire che c'è qualcosa che non funziona nella politica sugli immigrati. E allora il Consiglio comunale si faccia promotore di un'azione politica chiedendo la modifica delle leggi o una loro più severa applicazione. Le cose sentite lunedì sera, per quanto esagerate, giustificano ampiamente — intervento del Comune e a difesa della vivibilità dei cittadini. Lettera firmata

Lettera firmata



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Montebello: 955.333
Mantova: 997.555
Montebello: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Castello: 921.979
Castello: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castello: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Castiglione: 958.779
Isola: 958.665
Mantova: 669.237
Monastero Bormida: 0144/68.290
Montebello: 921.313
Montebello: 953.175
Montebello: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villafraanca: 948.445-948.555

FARMACIE DI NOTTE
Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione Sanitas, con Albo 72, tel. 592.886 e con orario 9-12,30 e — giorno successivo (ora 22-8) — serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) Magliora, corso Torino 91, tel. —
— Fantuzzi, via G.B. Guelfi 1.
Montebello: Ottone, via Cissello.
— Bosch, via P. Corsi 44.



GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Castello: 929.444
Castello: —
Castellonovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 98.048
Montebello: 917.444
Montebello: 63.263
Montebello: 63.263
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villafraanca: 948.555
CARABINIERI pronto intervento 112
— 530.196
— 0144/8103
Castiglione: 978.161
Castellonovo D.B.: 011/987.6152
Castiglione: 966.096
Montebello: 917.100
Montebello: 953.095
Nizza: —
— Damiano: 975.064
— pronto intervento 113
Asti: Questura 410.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.268



VITA

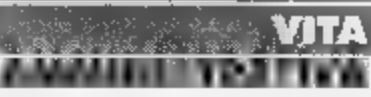
ASTI. Le dimissioni del consigliere Gianfranco Conti — discusse stasera dalla Circoscrizione — Centro: chiamato — subentrò il Marco Piccolo. S'inizia alle 21,30 al centro civico — via Fontana.

ASTI. I lavori per il rifacimento dei collezioni fognari in — Boana-San Marzanotto saranno affidati stamane dal Comune. Alle 10, il municipio, si terrà l'apertura delle buste delle ditte partecipanti alla licitazione privata. L'intervento sarà affidato col criterio del massimo ribasso (previsione di spesa: — miliardi 200 milioni più iva).

ASTI. Stamane, alle 11 in municipio, — le — relative al ripristino dei tappeti erbosi di parchi e giardini pubblici alluvionati. I lavori (licitazione privata) saranno aggiudicati col criterio del massimo ribasso (importo preventivato: 197 — più iva).

— Si riunisce stasera, alle 20,30, il Consiglio comunale. Tra i punti in discussione, l'adesione al sistema bibliotecario — Asti e l'approvazione della convenzione con il Comune di Rocca d'Arazzo per il servizio di segretaria comunale.

SAN DAMIANO. Il Consiglio comunale è convocato per stasera alle 20,30. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione del bilancio di



previsione '97 e la modifica al regolamento per l'applicazione della tassa sullo smaltimento rifiuti.

CASTAGNOLE LANZE. Bilancio — previsione e indennità — carica per il '97: sono i punti principali del Consiglio comunale convocato per stasera alle 20,30. — parlerà pure di tariffe per i servizi a domanda individuale.

COCCONATO. Stasera alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale per discutere il bilancio — previsione '97. Tra gli altri punti, l'adesione dell'insussistenza — aree e fabbricati da destinare a residenza privata e alle attività produttive. Intanto oggi scade il termine di presentazione della domanda per la prorogazione definitiva delle piste ciclabili (19 lotte 104 milioni). Informazioni in municipio — 907.007.

NIZZA. Le Poste hanno annunciato due annulli fatali in occasione del «Polentoni» di Langa. Un apposito ufficio itinerante apporrà i timbri — cartoline e lettere — spedire nei giorni delle tradizionali manifestazioni di Monastero Bormida (9 marzo) e di Bubbio (6 aprile).

MONTEBELLUNA. Bilancio di previsione — '97, corredato dal programma, — convenzione per il canile consortile del Sud Astigiano: questi due temi su cui ci batterà stasera il Consiglio comunale. La seduta è fissata per le 21.

Mombercelli: mortale incidente ieri in frazione Nisorella

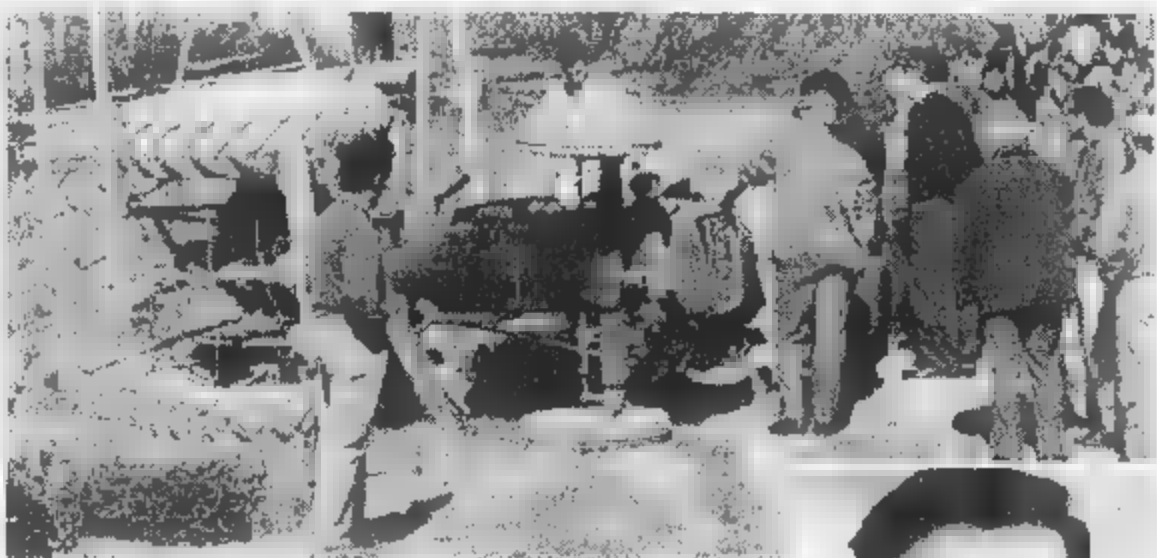
E' schiacciato dal trattore

La vittima è un agricoltore di 63 anni che aveva da poco finito di arare
Il ribaltamento causato dalla forte pendenza del terreno. Celibe, viveva solo

MOMBERCELLI. Incidente mortale ieri mattina in frazione Nisorella: Claudio Bertola, un agricoltore di 63 anni è stato schiacciato da un trattore che si è ribaltato. Una disgrazia improvvisa, accaduta verso le 11, a poche decine di metri dall'abitazione del contadino. Immediati i soccorsi, ma purtroppo vani: l'uomo è morto sul colpo. Ai carabinieri della stazione di Mombercelli ed ai militi della Croce Verde del paese, non è restato che attendere il medico legale per l'accertamento del decesso.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Bertola, che viveva da solo nella sua villa di nuova costruzione in regione Nisorella 2, è uscito dal trattore per completare l'aratura di un piccolo appezzamento di terreno vicino a casa. «Quando il trattore si è ribaltato, l'aratura era già staccata - racconta Giuseppe Ferrero, vicino di casa della vittima - è possibile che Claudio avesse già finito e dopo aver sganciato l'attrezzo, stesse facendo marcia indietro».

Forse per l'eccessiva pendenza, il pesante trattore si è inclinato su di un fianco e si è ribaltato, travolgendo l'agricoltore. Chiamati dai vicini dai dipendenti degli stabilimenti Arespan (la fabbrica è a poca distanza dal luogo della disgrazia), in pochi minuti so-



no arrivati i volontari della Croce Verde di Mombercelli e i carabinieri. Claudio Bertola, celibe, avrebbe compiuto 64 anni tra una settimana, l'8 marzo. La famiglia era originaria di Belveglio, ma da alcuni anni si era trasferita a Mombercelli, paese in cui vive anche la sorella Vittoria con il marito Pasquale Ottaviano.

Un altro fratello, Ugo, abita ad Asti, dove è titolare del bar Jolly di via Nevizzano. La vittima, celibe, aveva vissuto con il padre fino alla sua morte, avvenuta poco tempo fa. Bertola era molto conosciuto

in paese: uomo aperto, di buon carattere, frequentava spesso il bar e partecipava alle iniziative organizzate dagli amici.

In questi giorni si stava dedicando ai primi lavori agricoli primaverili: appena tornato da un viaggio di gruppo sulla costa vicino a Sorrento. I funerali probabilmente si terranno domani nel primo pomeriggio. Ieri sera una folla commossa ha assistito alla recita del rosario nella casa del defunto. Il rosario si terrà nuovamente questa sera alle 20,30.



Claudio Bertola, 63 anni, vittima e il luogo dove è accaduto l'incidente

E stasera si riuniscono ad Asti i Comitati

Tassa pro alluvionati

«Che fine ha fatto?»

In Italia niente di più definitivo del provvisorio. Gli esempi sono molti, alcuni eclatanti: la tassa sul terremoto della Calabria che è stata pagata per decenni oppure, più recente, la sovrattassa straordinaria sulla benzina attivata per finanziare la spedizione dei militari italiani in Bosnia e poi trasformata in definitiva.

La stessa sorte sta rischiando di fare l'addizionale straordinaria stabilita dalla legge 35 del 16 febbraio '95 che disponeva aiuti alle popolazioni ed alle aziende di alcune Regioni del Nord colpite dalla tragica alluvione del novembre 1994.

Al quinto comma dell'articolo 11 si stabilisce che «decorrente dall'entrata in vigore di questa legge è istituita una addizionale straordinaria nella misura del 10 per cento della tariffa dell'imposta di bollo sulle certificazioni bancarie». Tutte le certificazioni bancarie e, malgrado manchino dati certi ed ufficiali, sembra che tale addizionale porti alle casse dello Stato oltre 400 miliardi all'anno. Dovunque, all'inizio, serve per coprire gli impegni di spesa per far fronte agli interessi dei finanziamenti agevolati concessi alle aziende alluvionate con garanzie dello Stato e per la ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate e distrutte.

Risulta che gli impegni di

spesa siano già stati ampiamente coperti, ma non prevedendo la legge 35 alcuna scadenza a differenza del tributo straordinario sull'Irpef limitato al '94 - l'addizionale straordinaria continua ad essere corrisposta da tutti gli italiani, anche quelli alluvionati in quel novembre del '94, che fanno operazione bancaria.

La domanda è ora questa: come saranno utilizzati quei miliardi? L'opera di ricostruzione di risanamento economico nelle aree duramente colpite dall'evento atmosferico non è certamente ancora ultimata, se i decisori altri interventi a favore di tali zone utilizzando i fondi disponibili grazie a quella addizionale forse nessuno griderà allo scandalo.

Diversamente, invece, sarebbe se i miliardi venissero dirottati, senza darne spiegazioni, per altri utilizzi. Il problema è già stato sollevato da alcuni parlamentari e si annunciano interrogazioni.

COMITATI ALLUVIONATI. Questo ad Asti nella sala della Provincia, si riunisce il Coordinamento dei comitati: tra i punti all'ordine del giorno, i ritardi dei progetti per la sicurezza dei fiumi, e la questione dei contributi pari all'Iva versata per i lavori di ristrutturazione dei privati.

Franco Marchiaro

INTERVISTE

Nuovi argini
«Un pericolo»

Ricerche e pubblicazioni

E' in progetto la costruzione nella valle del Tanaro, in provincia di Asti, di un imponente sistema di argini: 11 chilometri. Castagnole Lanza a Quattordio, metà circa in sinistra e metà in destra del fiume.

Questi argini, massicci e ingombranti, a prescindere dal costo, presentano molti aspetti negativi. Imbruttiranno la valle; annuleranno decine di ettari di terreno agricolo, esportano a maggior rischio i terreni e, alzando il loro interno, richiederanno l'apertura di parecchie cave per metri, impongono adeguamenti strutturali esistenti, proteggeranno manufatti che non meritano di esserlo, frutto di scelte territoriali sbagliate. Sono, si afferma, il prezzo che oggi bisogna pagare, perché non si ripeta la tragedia del novembre 1994. A malincuore accettiamo il prezzo, ma se questi argini, mentre difendono da un pericolo, non causano essi stessi un altro, maggiore? Le ragioni sono le seguenti:

● la piena del Tanaro è il risultato delle piene dei suoi affluenti compresi quelli esistenti nei tratti arginati. Quanti siano non si sa bene, qualche decina almeno tra grandi e piccoli (il torrente Borbore, per il quale è prevista una apposita arginatura, è escluso dal nuovo progetto). Quando il Tanaro sarà pieno, lo saranno molto probabilmente anche i torrenti delle nostre vallate che quando si gonfiano, trasportano a valle tutto quello che incontrano. A volte il torrente basta e l'incroci fondovalle si trasforma in un fiume che procede fino al Tanaro. Esempio, il torrente Borgomale, tra i più piccoli, più volte in passato ha inondato la valle e l'abitato di S. Carlo, (corso Alba). Che ne sarà di questa montagna d'acqua che scende, colline quando incontrerà gli argini del Tanaro?

Il progetto preliminare del MagisPo, firmato da un illustre professore di idraulica, dice che dovranno prevedere dei manufatti di attraversamento dell'argine per il libero deflusso delle acque. Corsi d'acqua naturali ed artificiali minori nei periodi di piena e che «detti manufatti dovranno essere forniti di paratoie di intercettazione per intercettare il riflusso nei periodi di piena» dotati «eventuali stazioni idrovore» minime, «spensabili in sede esecutiva, per la sicurezza idraulica delle aree a monte intercedute dal nuovo argine in progetto». Per il MagisPo l'illustre professore, per ognuno dei tanti torrenti in piena dovrà «eventualmente costruire» impianti «paratoie», pompe idrovore con portale di decine di metri cubi secondo argini. Comandando da azzurre in relazione al livello del Tanaro in piena. Tutti questi impianti, inattivi per decenni, ma costantemente protetti da detentori e danneggiamenti, e quindi sempre perfettamente funzionanti, dovrebbero entrare in azione nel momento dell'emergenza quando normalmente nulla funzionano: comandati da non si sa bene quale organo intelligente e trashordato da una parte, l'altra dell'argine le acque torrenziali in piena dei bacini laterali. Sarebbe un errore sapere se e dove, come, come e collaudata un'opera così.

Si abbia pure una illimitata fiducia sia nella tecnologia, sia nell'efficienza gestionale degli organismi pubblici: ma pompe idrovore capaci di trattare acque torrenziali cariche di legname, pietrame, fiamme e plastiche devono ancora essere inventate. Le conseguenze sono facili da trarre: le zone esterne agli argini, saranno esposte alle acque degli affluenti, i effetti presumibilmente più disastrosi. L'argine farebbe diga e formerebbe un grande lago artificiale, con molti immensi e nessun emissario. Se a non funzionare fosse la chiusura di qualcuno dei canali di attraversamento dell'argine, anche la protezione del Tanaro verrebbe compromessa. Quello descritto è un quadro immaginario, troppo catastrofico, non realistico? Anche l'alluvione del '94 avrebbe potuto sembrare, prima che avvenisse, in quell'occasione nulla ha funzionato.

Si può accettare un argine di modesta lunghezza, a protezione di una specifica area, che non intercetti acque laterali, o tale che da questa possano essere deviate o arginate; che sia cioè passiva, nel senso che agisca per il fatto stesso che esiste, senza necessità di interventi esterni.

Giuseppe Ratti
produttore agricolo,
ambientalista, Varigile

MATERIE IN BREVE

VALD'AOSTA

Francesca Lorenzon sarà operata oggi a New York

Sarà operata oggi, al Medical Center di New York, Francesca Lorenzon, 11 anni, la bambina alla quale la sottoscrizione pubblica ha garantito i 200 milioni necessari per l'intervento e le cure. Affetta da tetraparesi spastica, la piccola, sulla sedia rotelle dalla nascita, tenterà di acquistare l'uso delle gambe.

CASSINASCIO

Per nonna Isolina 102 candeline sulla torta



Oggi nonna Isolina compie 102 anni. Un'età record, raggiunta nella quiete del piccolo centro della Langa astigiana. Isolina Cordara, vedova Branda, è nata il 28 febbraio 1895. Abita con il figlio Eugenio di 67 anni e la nuora Vita (con lei nella foto), in regione Ginestre, lungo la salita che conduce in paese. La nonnina è nata a Canelli e si è trasferita in Langa dopo il matrimonio con Enrico Branda. Una vita passata in compagnia tra i vigneti. Eugenio e Vita hanno due figli, Giorgio di 25 anni ed Enrico di 32, da poco mamma della piccola Giulia. Ma anche la moglie di Giorgio è in dolce attesa ed Isolina tra breve diventerà bisnonna per la seconda volta.

(e. ce.)

MONTI

E' morto l'imprenditore Mario Cortese

E' morto Mario Cortese, 63 anni, imprenditore immobiliare molto noto in città. L'uomo, malato da qualche tempo, si è spento all'ospedale San Martino di Genova. Lascia la moglie Maria, le figlie Stella e Raffaella. Oltre che per l'attività immobiliare Cortese è conosciuto anche come industriale vinicolo; la sua azienda aveva sede in via Roma. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Tommaso.

(fi. l.)

MONTI

Stasera in Consiglio si discute il bilancio

Prevista per stasera alle 21, una seduta del Consiglio comunale. Una quindicina gli argomenti in discussione. Tra i più importanti il bilancio preventivo 1997, la relazione per quello triennale '97-'99 e le nuove tariffe e detrazioni per l'Ici.

(fi. l.)

VALD'AOSTA

Faccia a faccia Polo-Ulivo «Gruppo Alpini»

Si conclude stasera, alle 21, il ciclo di incontri organizzati dal Circolo Fenale «Gruppo Alpini» nella sede di via Martiri. Il faccia a faccia Polo-Ulivo. Per il Polo è prevista la partecipazione dell'europarlamentare Luigi Florio e dell'onorevole Maria Teresa Armosino; per l'Ulivo l'onorevole Vittorio Voglino e il senatore Giovanni Saracco (anche sindaco di Villafranca).

(m. l.)

VALD'AOSTA

Domani i funerali del pensionato morto lunedì

Si svolgeranno domani alle 10,30 a Villanova i funerali di Antonio Bernardinello, 72 anni, il pensionato morto lunedì sera in un incidente stradale. Lascia la moglie Lina e due figli Claudio e Adriano. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese.

(m. l.)

INCISA

Si faranno alloggi popolari nell'ex cantina sociale

Un bilancio di previsione con un giro d'affari di circa tre miliardi, lo stato approvato giovedì dal Consiglio. In particolare tra gli investimenti, la costruzione degli alloggi di edilizia popolare nell'ex cantina sociale (circa due miliardi). E' anche in previsione il depuratore tra Incisa, Vaglio, Vinchio e Cortiglione.

(e. ce.)

L'incredibile odissea alla ricerca di personale nella provincia dei 12 mila disoccupati

Geometri specializzati? Una rarità

Da 4 mesi un imprenditore lo ricerca invano per il suo cantiere. Quasi impossibile anche trovare escavatoriisti
Il collocamento è pieno di manodopera generica raramente richiesta e anche la scuola ha le sue colpe

ASTI. La storia non gli va giù, ma ha dovuto ugualmente farci il callo. Da quattro mesi Vincenzo Torchio, titolare dell'impresa astigiana «Edilscavi» (asfaltatura, movimento terra e canalizzazioni stradali), è alla ricerca di un geometra «specializzato», ovvero con esperienza acquisita.

A prima vista, in una provincia che patisce il handicap di oltre 12 mila disoccupati iscritti alle liste di collocamento, non sembrerebbe impossibile trovarne uno. E invece è come cercare un ago in un pagliaio.

Le grane, però, per Torchio (la sua impresa, che ha sede in corso Savona, impiega addetti), non finiscono qui. Nonostante l'intervento della sezione circoscrizionale per l'impiego, il caduto nel vuoto anche tentativo di trovare due escavatoriisti. E non solo.

«C'è voluto un - racconta l'imprenditore - per riuscire ad assumere un elettricista specializzato. Da un po' di tempo ne avremmo bisogno di un altro: ma sono tre mesi che non

sappiamo più dove sbattere la testa».

Una vicenda che ha dell'incredibile, di cui Torchio parla ormai con disincanto. «Purtroppo non sono l'unico imprenditore del settore a trovarmi in questa situazione - sottolinea - le liste di collocamento sono zeppe di manodopera generica, ormai raramente richiesta. Di personale specializzato, neanche a parlarne».

Come la storia del geometra con esperienza acquisita. «Ad Asti non si trova: quei pochi disposti a lavorare nei cantieri stradali - dice l'imprenditore - ce li strappiamo da un'azienda all'altra. I più, tra loro, preferiscono il lavoro d'ufficio, ritenendo forse di serie B quello all'aperto».

«Eppure nei cantieri - spiega Torchio - si guadagna di più (circa 2 milioni e mezzo netti al mese) e poi si prova anche la soddisfazione, impagabile, di veder nascere qualcosa». Detto da uno che il geometra lo fa da 23 anni: «Ho iniziato nel '74, per imparare questo mestiere



Vincenzo Torchio, imprenditore

ero disposto a tutto. Nell'81 è nata la Edilscavi, e io ho sempre voluto continuare a vivere la realtà del cantiere dice Torchio.

Intanto il «Gioberto» diploma ogni anno una sessantina di geometri. Il problema, fa capire

Torchio, è proprio quello di un rapporto più stretto tra scuola e mondo del lavoro. «Prevedere di riqualificare addetti generici, magari già una certa età, è impresa ardua - indica - meglio puntare sui giovani, offrirgli un'adeguata formazione professionale: ma direttamente sul campo. Penso a un apprendistato vero, che oggi esiste solo più sulla carta. Purtroppo i tanti giovani manca la volontà delle famiglie preferiscono tenersi a casa, coccolandosi in un'ovattata, invece di spingerli a trovarsi un lavoro».

Riguardo a mestieri rari come quelli dell'escavatoriista: «Con altre imprese - dice Torchio - siamo addirittura arrivati a pensare di istituire noi i giovani, accantonando i fondi e mettendo a disposizione i macchinari. Uno sforzo che magari un giorno tradurremo in pratica: però anche dagli istituti professionali dovrebbero uscire figure più appetibili per il mercato locale».

Laura Nosenzo

Da Castagnole Lanza

Mancata nascita della ditta
scomparsa

CASTAGNOLE LANZE

Carla Bertorello di Castagnole L. 39 anni, scomparsa martedì mattina. Non ci sono ancora sue notizie.



CASTAGNOLE LANZE. Ancora nessuna notizia di Carla Bertorello, 39 anni, scomparsa martedì mattina. Dopo la diffusione di volantini con la sua fotografia, ieri mattina la presunta presenza della donna, a bordo della «Y10» blu petrol (AT 289172) con cui si è allontanata da casa, è stata segnalata nella zona di Santo Stefano Belbo. Le ricerche si sono fatte più intense in quell'area, ma non hanno dato gli esiti sperati. Segnalato allo 0141-878.491.

(l. n.)

Ieri a San Damiano incontro con le lavoratrici

Gft, i sindacati bocchiano
il piano di ristrutturazione

SAN DAMIANO. Prima indagine sul piano di ristrutturazione del «Gft». Sono trapelate ieri durante il coordinamento sindacale che ha discusso il piano della Gemina, la finanziaria che controlla il gruppo tessile. Il documento verrà presentato oggi in Regione.

I 167 dipendenti dello stabilimento di Valdoisa (confezione giacche), nei cui confronti era stata decisa la mobilità da aprile, dovrebbero essere ricollocati con modalità diverse. Una cinquantina assunti da aziende astigiane in sostituzione alla quota relativa ai contratti di formazione: tra le ditte, si fa riferimento alla Fme, l'ex Nuova Ib-Mei. Altri sessanta dovrebbero essere distribuiti in altri stabilimenti del gruppo Gft: per i restanti si prospetterebbe invece un periodo di cassa integrazione con successivi incentivi per il licenziamento.

Un piano illustrato all'assemblea da Salvatore Ameduri della Cisl: sono intervenuti anche Sergio Perino (Cgil) e Beppe Graziano (Uil). «Sono condizioni inaccettabili - ha detto Beppe Castino, responsabile Industriale Cisl - prive di credibilità. Non si possono ricollocare parte dei dipendenti in Valdoisa pensando ai contratti di formazione».

La proposta sarà discussa oggi nell'incontro con l'assessore regionale al Lavoro Antonio Masaracchio. «Continuiamo a sostenere - afferma Rolando Manes, segretario Filtea-Cgil - l'impiego dei contratti di solidarietà».

Intanto si pensa già ad una manifestazione (19 marzo) davanti alla sede Gemina: sarà inoltre chiesto un nuovo incontro con il prefetto Quinto. In concomitanza i dipendenti dei due stabilimenti sandamianesi organizzeranno un sit-in.

SAVONA. Si è ucciso, forse perché assillato dai debiti e dall'istanza di fallimento presentata contro la ditta Cesare Fiorato, 49 anni, socio della «Fme» srl di via Colosso ad Asti, una ditta del settore alimentare. L'uomo si è impiccato ieri pomeriggio nello scantinato dell'abitazione, nella zona collinare di Savona.

Accanto al corpo dell'uomo, un biglietto: poche righe per spiegare ai familiari la tragica decisione. Pare che la ditta di Fiorato attraversasse una grave crisi finanziaria. Nei mesi scorsi nella cancelleria del tribunale di Asti un creditore avrebbe presentato istanza di fallimento. Fiorato non ha saputo attendere il verdetto dei giudici. Ieri ha finito di allontanarsi da casa, ed invece è sceso nello scantinato dove si è ucciso. A trovare l'uomo ancora aggraziante è stata la moglie, Antonietta Novaro. Dal matrimonio sono nati due figli: Ernestino, 11 anni, e Daniele di 13.

Promemoria per un Si

la casa



*La nostra tradizione è un'eredità
che si tramanda di generazione in generazione,
come i nostri mobili*



MOBILI FERRERO

NOVATELLO (AT)

TEL. 0141/930111 - Tel./Fax 0141/930111

ATTIVITÀ NOTTURNA E DOMESTICA POMERIGGIO

*complementi
d'arredo:
i lampadari*



la luce in tutta la tua

Dusino San Michele - Corso Industria, 11 - Tel. 0141/930137-930342

*l'abito
da sposa*



**ABITI DA SPOSA
TESSUTI ALTA MODA**

Via Garibaldi 8 - Asti



Ilanella Sposa:

un luogo speciale
dove cercare,
trovare, provare
il tuo abito e tutti
gli accessori in
perfetta armonia.
Per appuntamenti
tel. 0141-592541

gli anelli



SCARPA GIOIELLI
**Uno stile sempre unico
e personalizzato**

ASTI - Via Cavour, 93 - Tel. 0141-592623



*la lista
di nozze*



Gianni Monticone
**LISTE NOZZE E... BUON VIAGGIO
AGLI SPOSI**

Corso Alfieri, 479 - Asti - Tel. 0141-216972

le
partecipazioni



MODULI CONTINUI
DEPLIANTS - ETICHETTE
MANIFESTI - VOLANTINE

Partecipazioni
Nozze

C.so CASALE 258 - ASTI - Tel. (0141) 27 50 13 - Fax 27 18 65

il
ristorante

... E anche
al pranzo
di nozze...

... la favola
continua...



Via del Bosco grande 47 - Montegrosso d'Asti (At)
Tel. (0141) 95.63.90

il viaggio
di nozze

MIR TRAVELS
VIAGGI E VACANZE



Fiori d'arancio in crociera

Corso F. Cavallotti, 22 - ASTI - Tel. 0141/56854 - Fax 56874



le
fotografie

**RAPID PHOTO
SERVICE**

In foto o in video
i ricordi del vostro giorno più bello

Servizi nozze
Foto - Video
Sviluppo e stampa 30 min.

NIZZA MONFERRATO
V. Dabormida, 8 p.ta di v. Maestra
(0141) 70 25 85

il
parrucchiere



STUDIO
ACCONCIATURE
DONNA UOMO
di Raffaele Giughiano

Per le acconciature uno studio appropriato
allo stile della cliente, in armonia
col vestito, romantico, naturale, sofisticato,
proprio come le si addice a migliorare
l'immagine, così come il trucco.

Le clienti possono scegliere l'acconciatura e il trucco più
adeguato consultando il nostro catalogo

TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO
è gradito l'appuntamento

ASTI - CORSO ALFIERI, 7 - 1° piano (di fronte al Battistero di San Pietro) - Tel. (0141) 531380

presentando questo coupon
in OMAGGIO
il SERVIZIO PRATO TRUCCO
e ACCONCIATURE

le
bomboniere



**LO SPACCIO DELLA BOMBONIERA
di Scanavino**

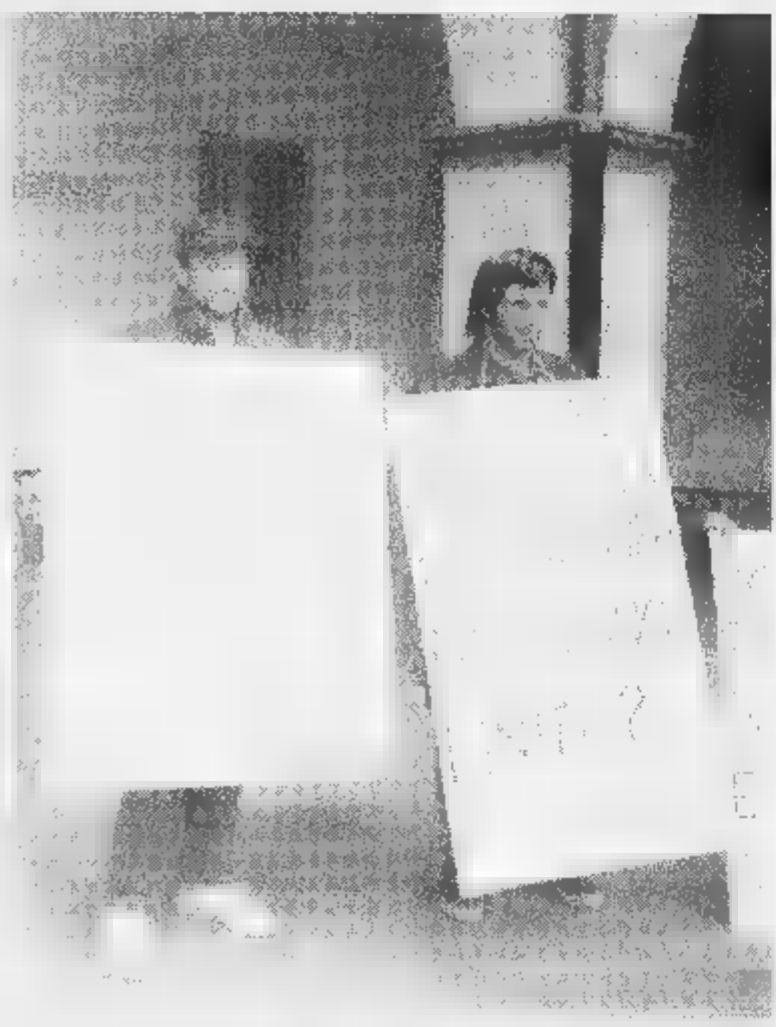
Per tutti gli sposi,
un nostro grande regalo:
il prezzo piccolo piccolo.

Via Pavia, 5 - CANELLI - Tel. 0141-823661

Oggi in Consiglio si discute il bilancio di previsione del '97

Altri «veleni» a Castelnuovo

La minoranza attacca il sindaco e distribuisce un volantino con pesanti accuse
Inchieste della magistratura sui fondi alluvione ed esposti alla procura di Acqui



Paolo Marcato (a destra), consigliere, con un concittadino davanti al municipio

CASTELNUOVO BELBO. Oggi, alle 17, riunione di Consiglio per la discussione del bilancio di previsione del '97. Un incontro che segue le tensioni che hanno animato il paese in questo scorcio d'anno. Nei giorni scorsi il sindaco Carlo Formica è stato rinvio a giudizio dalla magistratura torinese con accuse che vanno dall'abuso di ufficio alla truffa, in merito all'inchiesta sui rapporti tra la casa di riposo «Gaia 2000» ed il Comune.

Il processo, che vede coinvolti anche Pietro Carnerlengo (presidente della società che gestisce il pensionato) ed il professionista torinese Pietro Mangano, prenderà il via il 21 aprile. Una duplice inchiesta condotta dal pm Vittorio Corsi: la magistratura sta appurando gli esatti rapporti tra Comune e Casa di riposo. L'ente è proprietario del moderno pensionato per non autosufficienti, dato in gestione alla Gaia 2000 quattro anni fa).

C'è un filone di indagini che riguarda i fondi (400 milioni), offerti dalla Cariplo al tempo dell'alluvione per ripristinare i danni subiti dall'edificio. La banca lombarda è già costretta a parte civile nel processo che si inizierà in aprile. La stessa costituzione di parte civile per il Comune, era stata richiesta dalla minoranza, ma il Consiglio l'aveva respinta. Ora, do-

po il rinvio a giudizio del sindaco, è possibile che i consiglieri tornino a discuterne.

Intanto è spuntata (distribuita) nei giorni scorsi dalla minoranza di fronte al palazzo municipale, una lettera che contiene gravi accuse a Carlo Formica: la missiva sarebbe stata inviata in municipio nell'agosto del '95 da un legale nicese, per conto di un impresario, suo cliente. Lettera «molto esplicita», in cui si chiede il pagamento di lavori eseguiti per il «municipio sportivo, adombrando precise responsabilità del sindaco, sulle somme non versate all'impresario. In seguito, una copia, in forma anonima, fu recapitata ai consiglieri del paese. «L'abbiamo subito consegnata ai carabinieri ed alla Procura di Acqui», spiega il rappresentante di minoranza Paolo Marcato. «Da allora non se ne è più saputo nulla. Per questo motivo ora abbiamo deciso di diffonderla ai giornali ed alla popolazione. Anche se, per rispetto del legale e del suo cliente, abbiamo cancellato i loro nomi».

Un altro tassello di una vicenda inquietante che si va sommando alle inchieste aperte alla procura di Acqui. Inoltre a metà maggio il sindaco Carlo Formica dovrà comparire alla Pretura di Nizza per rispondere delle accuse di diffamazione e minacce, nei confronti di Paolo Marcato. [r. s.]

Oggi un convegno sull'arricchimento dei vini

Gli enologi a Casorzo discutono di «osmosi»

Forata Onav
Degustazioni dei nebbioli

ASTI. I degustatori dell'Onav di Asti hanno dedicato l'incontro mensile all'assaggio di vini a base di nebbiolo, vitigno storico del Piemonte. Prima del 1800 era diffuso in tutta la regione; dopo la fillossera, rimase solo nelle aree più adatte alla sua coltivazione: Langhe, Roero, Vercellese e Alto Novarese.

Dal nebbiolo si ottengono i vini a docg conosciuti in tutto il mondo, al vertice della gerarchia enologica italiana: barolo, barbaresco e gattinara. Il nebbiolo è anche alla base dei pregiati Ghemme, Nebbiolo d'Alba, Roero, Carema, Fara, Boca, Lessona, Sizzano.

Durante la serata Pierstefano Berta ha parlato del vitigno nei momenti più importanti della storia piemontese. Mario Redoglia ha guidato la degustazione, illustrando le caratteristiche dei vini a base nebbiolo a seconda delle zone di produzione.

L'appuntamento dell'Onav a marzo sarà dedicato ai «Caber-net del mondo». [r. s.]



Adriano Fracchia presidente del Consorzio della Malvasia di Casorzo e l'enologo Elio Rivella

CASORZO. Come valorizzare al meglio i vini doc in cantina? Un tema importante che sarà trattato oggi durante un convegno tecnico organizzato dall'Associazione enologi della sezione piemontese. I lavori s'inizieranno alle 15 nel salone di piazza Verdi. Moderatore, Elio Rivella, uno dei massimi esperti dell'enologia italiana.

L'argomento specifico su cui si discuterà è «l'arricchimento con diminuzione di volume». In pratica, il metodo di lavorazione prevede che il mosto non ancora fermentato venga fatto passare attraverso un'attrezzatura che toglie del tutto l'acqua. Invece di aggiungere zucchero (pratica peraltro non consentita dalla nostra legislazione), oppure il mosto concentrato, in questo modo si ottiene una diminuzione del prodotto, con profumi e sapori intatti.

«Un metodo molto adatto soprattutto ai vini aromatici».

commenta Adriano Fracchia, presidente del Consorzio della Malvasia di Casorzo - in particolare a Moscato, Brachetto ed ovviamente Malvasia. Il consorzio (nove produttori tra cui la cantina sociale ed il 95 per cento della produzione totale tutelata), è tra gli organizzatori del convegno.

Alle 16, dopo il saluto di Fracchia, i lavori s'inizieranno con una relazione di Rocco Di Stefano, direttore della sezione chimica dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti sul tema «Arricchimento dei mosti per osmosi inversa». Risultati sperimentali. Seguirà un intervento di Vincenzo Gerbi della Facoltà di Agraria dell'università di Torino. Il docente parlerà di «Arricchimento dei mosti per concentrazione a bassa temperatura». Al termine dell'incontro il Consorzio della Malvasia offrirà una cena monoferrina.

Dopo che il sindaco Lina Costelli aveva sfiduciato il suo vice

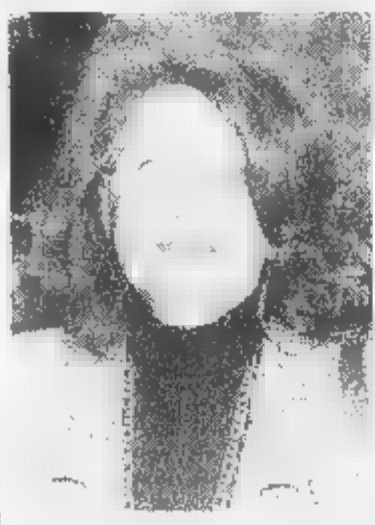
Castagnole, bocciato il bilancio si va verso le elezioni anticipate?

CASTAGNOLE MONFERRATO. «Sono certa che questo mio provvedimento non stupirà nessuno», non è stata proprio azzeccata la previsione del sindaco, Lina Costelli, che chiudeva la lettera con cui ha revocato l'incarico di vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici al consigliere Franco Cima.

Mercoledì sera, il Consiglio comunale, dopo aver appreso la decisione del sindaco, ha bocciato il bilancio previsionale, documento fondamentale per l'amministrazione. Ora la prospettiva delle elezioni anticipate è dietro l'angolo: se il bilancio non sarà approvato dal Consiglio entro il 20 marzo, si andrà al commissariamento e quindi a nuove votazioni (in autunno). Ma che cosa è successo?

E' da tempo che in Consiglio, e in particolare all'interno della maggioranza, il clima non è dei più idilliaci. Qualche tempo fa, durante una riunione del gruppo che appoggiava Costelli, si è diviso tra due consiglieri, fin con una scanzottatura.

Una situazione difficile che è



Lina Costelli, sindaco di Castagnole M.

ora arrivata al suo culmine. Mercoledì, in coincidenza con il Consiglio convocato per approvare il bilancio, il sindaco ha reso noto con una lettera datata 21 febbraio la decisione di revocare la nomina di Cima a vicesindaco e assessore ai Lavori

pubblici. Nel documento (ieri il sindaco, dopo essersi fatta negare in municipio, è risultata irrimediabile), Costelli spiega il provvedimento con la mancanza di un rapporto fiduciario. «In questi due anni», scrive riferendosi a Cima, «l'unico suo apporto è stato quello di critica negativa su tutto, mai nella sede appropriata, sempre in piazza».

Una lettera che ha avuto l'effetto di dividere la maggioranza. Sul bilancio, con il sindaco hanno votato a favore l'assessore Enzo Baraldi e la consigliere Silvana Capuzzo; contro, oltre ai tre di minoranza, Domenico Poncino, Francesco Marengo e Carmen Gatti, anche Franco Cima e Pietro Cordera, della maggioranza. Astenuti gli altri. Domenico Poncino commenta: «Non entro nel merito: in quel bilancio c'erano cose che non ci andavano, come i 41 milioni per un incarico ad un tecnico esterno. Possibilità di ricucire la maggioranza? Giovanni Scardino, che sul bilancio si è astenuto: «Direi nessuna». [f. la.]

Invito del sindaco a Luigi Berlinguer (Istruzione) sul ridimensionamento della media

«Ministro, venga un weekend a Ferrere»

Appello: «Ci sono i numeri per non chiudere la scuola»

FERRERE. «Signor ministro, venga a trascorrere un weekend nell'Astigiano», l'invito indirizzato a Luigi Berlinguer, a capo del dicastero della Pubblica Istruzione, ma non ha una finalità turistica.

Con questa proposta il sindaco Milvia Carra intende far conoscere al ministro la realtà astigiana dove sta per abbattersi la «scure» dei tagli su plessi e sezioni. Il Comune di Ferrere (1380 abitanti) è interessato per la possibile soppressione della media. Un incontro a questo proposito è già avvenuto tra il sindaco e il provveditore agli Studi Paolo Iannaco (in questi giorni si susseguono le riunioni anche con altri sindaci astigiani interessati al problema della razionalizzazione).

Il battagliero sindaco Carra però non ci sta a vedere privare la sua comunità di un servizio essenziale come la scuola.

Alla prima missiva inviata a Roma ne seguirà un'altra con le firme raccolte tra gli abitanti e argomentazioni più specifiche legate alla realtà locale (secondo l'amministrazione ci sono i numeri per continuare l'attività della media).



Milvia Carra, sindaco di Ferrere, e Luigi Berlinguer, ministro Pubblica Istruzione

Per ora il sindaco svolge attività di editore si rivolge a Berlinguer scrivendo: «E' di pochi giorni fa il suo invito agli insegnanti dimissionari a restare al



Milvia Carra, sindaco di Ferrere, e Luigi Berlinguer, ministro Pubblica Istruzione

loro posto: oggi per «risparmiare» ordina la soppressione di sezioni scolastiche vitali per i piccoli centri. Una palese contraddizione». Carra fa riferimento alle scadenze fissate per le iscrizioni («Le sezioni staccate in regola non possono essere di-

smesse in alcun modo») e agli «apprezzabili investimenti economici» già stanziati e approvati dai Comuni per migliorare e adeguare gli edifici scolastici.

«Signor ministro», prosegue la lettera, «l'Astigiano è già razionalizzato territorialmente per la sua compressione tra le province di Torino, Cuneo e Alessandria: non aggravi la situazione. Venga a trascorrere un weekend nell'Astigiano: come guida potrà avere i parlamentari astigiani e la sottoscritta che rappresenta le donne-sindaco d'Italia. Sono certa - conclude - che dopo aver constatato la situazione territoriale astigiana non rifiuterà il mantenimento delle scuole nemmeno a chi non ha tutte le carte in regola».

Il sindaco lancia inoltre un appello anche ai parroci, affinché sostengano cittadini e amministratori nella battaglia contro la chiusura dei plessi. «In questo momento sarebbe importante avere un contributo di solidarietà anche da loro».

Manuela Tallano

1996 sta per uscire
La Stampa in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Castello di Mango
Ristorante - Enoteca

presenta
CANTOMA J EUV
in CUCINA, in MUSICA, in LETTERATURA

Sabato 1 Marzo
"AN-TI CUSTA CASA SI, EN IÈ NA FIA
BIONDA NOI LI EREM LA RONDA..."

Per informazioni e prenotazioni tel. 0141/86141

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Stasera il recital di Luciana Littizzetto

La monella «Sabbri» di scena a Moncalvo

MONCALVO. «Non c'è il due senza il tre», dice il proverbio. Dopo il tutto esaurito di Arturo Brachetti e Flavio Bucchi e Mariangela D'Abbraccio, protagonisti di «Uno, nessuno e centomila», si va verso il tutto esaurito anche stasera con «Recital», scritto, diretto e interpretato da Luciana Littizzetto. Lo spettacolo s'inizia alle 21.

E' la prima volta che l'attrice cabaretista approda al Comunale; in passato però è stata applaudita dal pubblico astigiano due volte: in occasione di uno spettacolo per l'8 settembre e durante la campagna elettorale del sindaco di Asti Alberto Bianchino.

Assoluta protagonista di «Recital» è lei, nota al pubblico televisivo come la Sabbi di «Cicliolo Lindo». Laureata in lettere, diplomata in pianoforte, ha trovato il successo nel cabaret. Nel '91 vinse un concorso televisivo per giovani cabarettisti, «Bravo, grazia!». Venne subito notata da Bruno Volino, gran scopritore di talenti per Rai tre. Ha poi impersonato la ragazzina integralista «catodica» di «Comunella liberalista» che insidiava Michele Mirabella in «Letti gemelli». Da qualche settimana è inoltre conduttrice del programma radiofonico «Single» accanto a Bruno Gambardella (dalle 15,30 a Radiodue Rai).



Luciana Littizzetto. L'attrice comica sarà di scena stasera al teatro di Moncalvo

Nel suo recital presenta una carrellata di personaggi, con una filosofia di vita a dir poco catastrofista. Suo motto: «I rasi fanno male, i capelli cedono, il gas è nauseabondo. Tanto vale vivere». Il risultato è uno spettacolo tutto da ridere che non concede tregua.

Il costo del biglietto è di 30 mila lire per i primi posti e di 25 mila per i secondi. Per informa-

zioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici comunali: telefono 917.506 e 917.352.

La stagione teatrale del Comunale di Moncalvo terminerà venerdì 21 marzo con «Grazie Ludwig», scritto e interpretato da Luca Domenicali e Danilo Maggio. Lo spettacolo sarà presentato dalla compagnia Assembla teatro di Torino.

[lru. m.]

Si apre oggi in Provincia la mostra «Siamo solo bambini»

I disegni della speranza

Esposte decine di lavori e testimonianze di piccoli colpiti dall'Aids. Un volume a scopo benefico. Dall'8 marzo la mostra girerà l'astigiano

ASTI. L'Aids, la peste del nostro secolo, non guarda l'età, colpisce senza pietà anche chi ha pochi anni. Dall'esperienza di malattia di alcuni piccoli è nata la mostra «Siamo solo bambini». E' la rassegna di disegni che sarà inaugurata oggi alle 17 nella Sala azzurra del palazzo della Provincia.

L'iniziativa è promossa dal Consorzio Co.Ge.Sa., ente gestore servizi sociali (ex Usl 68) nelle persone di Piero Botto, Anna Ginella, Sergio La Terra, in collaborazione di Massimo Baroni dell'Aids (associazione italiana cultura e sport) di Torino. Patrocinatore è l'associazione mondiale «Life» (Lottare, informare, formare, educare) presieduta dall'attrice Liz Taylor e che ha come referente italiano lo stilista Valentino.

I disegni dei bimbi malati sono stati realizzati durante attività svolte nei centri di vacanze estive, sparsi in tutta Italia, del gruppo Archè, guidato da padre Giuseppe Bettini, finanziati da «Life».

Nei loro lavori i bambini hanno espresso un forte attaccamento alla vita, fra ottimismo e creatività. Giochi e colori forti e su soggetti che si richiamano alla natura e alla quotidianità, danno l'idea delle potenzialità infantili, della capacità di usare materiale povero come cordami, cartone, stoffa, bottoni, pigmenti e vernici per esprimere

BAmBiNi



Parlano i bambini che vivono con l'AIDS

La copertina del volume «Siamo solo bambini» (Frattelli Fabbri editore) con i disegni dei piccoli malati di Aids, presentati in una rassegna che sarà inaugurata oggi pomeriggio al palazzo della Provincia. Il libro è in vendita per sostenere l'associazione benefica «Life».

artisticamente i concetti.

Il materiale grafico, inoltre, è stato pubblicato in un libro, edito dalla Frattelli Fabbri, che sarà in vendita alla mostra. Si tratta di un volume di 44 pagine di grande formato, elegantemente rilegato, che oltre ai disegni riprodotti a colori propone una introduzione di Valentino, testi di operatori sociali e sanitari e degli stessi fortunati

piccoli artisti, alcuni dei quali sono più in vita.

Tra i testi si leggono frasi come questa: «Quando devo aspettare tanto per fare la visita allora mi scoccio... poi, sono in letto a giocare con gli altri bambini». «Da grande voglio fare l'autista dei treni, oppure il trattorista» o «Vorrei non andare più in ospedale a fare i prelievi» non prendere più le medicine.

ne anche se sono già guariti». Il ricavato della vendita del libro (40 mila lire) andrà a beneficio dell'associazione «Life». La provincia di Asti è la prima ad ospitare la mostra dopo la presentazione ufficiale al «Salone de la Stampa» di Torino.

«Abbiamo pensato a questa iniziativa», spiegano Piero Botto e Sergio La Terra - per sensibilizzare soprattutto i ragazzi. Perciò invitiamo, fin d'ora, le scolaresche a partecipare numerose. Oltre all'aspetto sanitario, c'è il problema che nasce dal pericolo di emarginazione, isolare dalla collettività questi bambini. Non bisogna dimenticare che essi sono senza colpa e bisogno di attenzioni. A questo proposito le statistiche dicono che ogni anno in Italia nascono oltre 600 bambini sieropositivi e Asti non può essere considerata un'isola felice.

La mostra, al palazzo della Provincia, resterà aperta fino al 7 marzo. Dopodiché sarà a Isola (dall'8 al 19 marzo); San Damiano (22 marzo-2 aprile); Villanova (5-16 aprile); Cantarana (19-29 aprile); Cocconato (30 aprile-15 maggio); Castelli Alfieri (17-28 maggio); Casorzo (30 maggio-11 giugno); Castello d'Annone (14-25 giugno).

Per informazioni e per concordare visite guidate telefonare al 392.261.

Armando Brignolo

CLUB E ASSOCIAZIONI

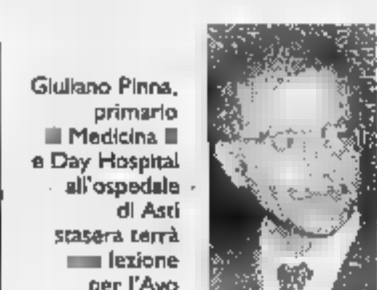
AVO

Volontari e pazienti

Stasera alle 21 l'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri) prosegue il ciclo di incontri nella sala consiliare della Provincia. Il tema trattato sarà «Approccio del volontario con il paziente oncologico», relatore Giuliano Pinna, primario del reparto Medicina B e Day Hospital ospedale di Asti. Info: 593.281 (sede Cepros, Massimo d'Azeleglio).

Fondi pro restauri

Il «Notiziario 1996» del Soroptimist International, diffuso tra le socie di tutta Italia, dedica un capitolo all'intervento di restauro compiuto nella chiesa settecentesca della Santissima Trinità di via Cavour ad Asti, grazie al contributo del Soroptimist di Asti (oltre 14 milioni). La chiesa era stata gravemente danneggiata nell'alluvione del '94. I restauri affidati



Giuliano Pinna, primario di Medicina B e Day Hospital all'ospedale di Asti stasera terrà lezione per l'Avo.

Fumettisti in gara

L'Atif (Associazione torinese immagine e fumetto) organizza un concorso aperto a giovani fumettisti residenti in Piemonte di età compresa tra 18 e 35 anni. S'intitola «Piemonte in Balloons»; le domande devono pervenire entro il 20 aprile. Info: 011/668.72.35 oppure indirizzare in via Belfiore 24, 10125

Torino. La premiazione avverrà durante il prossimo Salone del libro.

MACONIA

Corso psicologico

Domani e domenica si ripete al Centro «Armonia - Gascina Valgonio» seminario di carattere psicologico sul tema «Come accompagnare i morenti». Kyra Schirinsky. A partire dalle 9,30. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 011/987.49.17.

UIL PENNANTI

Festa della donna

Sono aperte le prenotazioni del pranzo organizzato dalla Uil pensionati in occasione della Giornata della donna. Informazioni nella sede corso Alfieri 157. Tel. 011/353.523. Il programma della giornata prevede ritrovo per iscritti e simpatizzanti alle 8 in piazza Alfieri, di fronte alla Provincia.

a cura di Manuela Taliano

LIBRI LATTE

Miti e pregiudizi

«Miti e pregiudizi dell'allattamento al seno» è il tema dell'incontro del 12 organizzato dalla Leche League (per favorire l'allattamento materno). A partire dalle 17 al Centro Giovani, via Goltieri 3a.

PER BIRRE

La sede va a Cisterna

La sede di Pro Natura di Asti si trasferirà a Cisterna nella piazza parrocchiale di frazione Valle San Matteo. E' possibile versare le quote sociali sul conto corrente postale numero 10674141.

CLUB

I fiori in cucina

Martedì 4 marzo nuovo appuntamento del «Garden club», nella sede in piazza Cattedrale, organizzato con la collaborazione del ristorante «Bontà» di Torino. Tema della serata «I fiori in cucina». Info: 669.330.

A Palazzo Ottolenghi

Una conferenza sulla tragedia dell'Africa

ASTI. Si chiude oggi il primo ciclo di incontri organizzati dal liceo classico «Vittorio Alfieri» in collaborazione con il Centro nazionale studi alfieriani. L'appuntamento è alle 17,15 a palazzo Ottolenghi dove Francesco Spera, docente di Letteratura italiana all'Università di Milano, tratterà il tema «Per una tragedia moderna? Alfieri e dintorni». Sarà considerata l'evoluzione del genere a partire dal '600 per giungere ad autori quali Vittorio Alfieri, Vincenzo Monti, Ugo Foscolo e Alessandro Manzoni. La traccia scelta si propone di evidenziare il rapporto tra l'eroe e il mondo, l'intellettuale e la storia. Interverranno Carla Forno, direttore Centro studi alfieriani e Serafino Ferrari, preside del liceo classico. [cl. o.]

Al circolo «Le voglie»

Un concerto «paella» di Paolo e Francesco

NIZZA. Serata spagnola tra musica e gastronomia al circolo «Le Voglie Club» di strada Ponteverde 31. Stasera a partire dalle 21, si potrà gustare la «paella». Intanto suoneranno «Rox e Paolo». Domani alle 21,30 ci sarà il medico-cantautore di Rocchetta Tanaro Paolo Frola, accompagnato dal musicista Oscar Prudente, autore di numerosi cantanti. Frola è reduce da una polemica con il cantautore Francesco Baccini, accusato di «furto del verso del gabbiano» nella canzone presentata al festival di Sanremo. Durante la serata funzionerà il servizio bar. Per la cena prenotare al 726.758. La tessera d'ingresso al club (affiliato Aics-Comi), costa 25 mila ed è valida per un anno. [e. ca.]

CASTELNUOVO DON BOSCO

In scena a Torino

Una corriera per vedere Pagliai e Paolo Carrozza

CASTELNUOVO DON BOSCO. Ultima corsa del mese per la Corriera del Teatro «Spirito Amico». Oggi la destinazione (partenza alle 19,15 da Castelnuovo) sarà il Teatro Alfieri per assistere allo spettacolo «Harvey» di Mary Chase con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Piero Maccarinelli. La storia narra le vicende del mite Elwood che, nella sua pacata follia, convive con l'immaginario fantasma di un coniglio gigantesco, battezzato Harvey creando scompiglio nella vita della famiglia. Ci sono ancora posti disponibili (finora le prenotazioni sono circa quaranta). Informazioni 011/992.73.54-0360.956.581; oppure allo 011/987.23.85 (Informagiovani del Comune). [m. l.]

GIORNO E NOTTE

Prosegue il cineforum al Cristallo: stasera sarà proiettato «Sotto gli ulivi» di Abbas Kiarostami. Inizio alle 21,15, ingressi: 8 mila lire.

Stasera alle 22,30 al «Blue Bird» (793.569) serata musicale di Fabrizio Berta. Ingresso libero.

ASTI. Stasera alle 21,30 al Pappamondo, corso Casale 296, concerto dei complessi astigiani «Unni» ed «E-meth» (heavy metal). Ingresso libero.

Stasera alle 22,30 al «Voxvoci» (961.419) suona lo «Hammond B. trios» (jazz): Alberto Marsico all'organo Hammond, Davide Dal Pozzolo al sax e Zlatko Cauic alla batteria. Ingressi 10 mila lire con consumazione.

Stasera alle 22,30 al «Maltese» rock con il complesso albese «AM33». Ingressi 10 mila lire con consumazione.

Stasera alle 22,30 alla birreria «La Clava» suonano i «Raptus» (hard rock). Ingresso libero.

MONCALVO. Stasera alla birreria-pizzeria «Principe» alle 21,30 il complesso astigiano «Sold out» (repertorio rock originale). Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

ASTI. Tel. 594.147. Space Jam di J. Pyke con B. Bunny, M. Jordan, W. Knight, R. Randolph. Or. 17.15.10.000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. d'acqua dolce di A. Albanese con A. Albanese, V. Miala. Or. 18.30; 20.20; 22.30. L. 10.000; 6000.

Tel. 530.086. I trogloditi di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Citron (Italia '97). Or. 17.30; 19.45; 22.30. L. 10.000.

MOVIE SPLENDOR. Tel. 595.000. Romeo e Giulietta di B. De Sica. Or. 20.20; 22.30. L. 10.000.

SALA PASTORNE. Tel. 698.457. La seduzione del male di M. Hyler con Winona Ryder, D. Day-Lewis. Or. 20.22.30. L. 10.000; 7000.

Tel. 410.858. L'ottavaglierino. Or. 21.15. 6000; 6000; 30.000 abbonamento.

CANALE. Tel. 824.889. Nirvana di G. Salvatores, con C. Lambert, M. Abatantuono, S. V. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 966.376. RIFOSO.

LUX. Tel. 702.788. Pensieri spericolati di M. Bochner, con J. Lovitz, T. Carriere, P. Phil, L. Fletcher. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000.

SOCIALE. Tel. 701.496. di G. Salvatores con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. L. 20.30; 22.30. L. 10.000.

VERDI. Tel. 701.459. L'amore ha facce di B. Strelsand, B. Strelsand, J. Bridges, P. Brozman. Or. 20.22.30. L. 10.000; 7000.

SANDRARIANO. Tel. 975.124. Michael Col di M. Jordan, con L. Nelson, A. Gulian, M. A. Rick, J. Roberts. Or. 21.15. L. 25.000 abb.

LUX. Tel. 975.016. RIFOSO.

982.288.

982.288.

982.288.

982.288.

982.288.

982.288.

982.288.

NEL CINEMA DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. 856.531. Roma. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. 856.521. Il ciclone. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1. Larry Flint oltre lo scandalo. Or. 15.30; 17.30; 20.20; 22.30. Sala 2. L'amore ha due facce. Or. 15.30; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3. Or. 15.45; 20.15; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommer 22. Tel. 561.7190. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. 540.605. Il ciclone. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Beautiful thing (La Cosa Bella). Or. 15.30; 17.20; 19.10; 22.45.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.0723. Tutti dicono I love you. Abz. Cinegiornale. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.0723. La seduzione del male. Abbatuto Cinegiornale. Or. 15.30; 17.55; 20.20; 22.40.

CRISTALLO via Goltieri 5. Tel. 650.7100. Dragon. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9. Telefono 642.422. Romeo e Giulietta. Or. 15.25; 17.50; 20.15; 22.40.

ELISEO c. Sabotino. Tel. 447.5241. Uomo d'acqua dolce. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU c. Sabotino. 447.5241. Extra. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO c. Sabotino. Tel. 447.5241. Janna Uerla. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

EMPIRE v. V. Veneto 5. Tel. 817.1842. Tutti dicono I love you. Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Elysa. Or. 20; 22.30.

ETOILE v. ang. v. Roma. Tel. 530.363. Or. 15.35; 17.55; 20.10; 22.30.

FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Nirvana. Or. 20; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Primo pontato. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. L'agguato. Or. 15.30; 20; 22.30.

IL PO 21. Tel. 812.6966. Shiva. Or. 14.30; 16.30; 18.

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Il club del primo magli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Testimone a rischio. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Turbolence. Or. 15.50; 18.05; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO via Montebello 8. 817.1048. Segreti e bugie. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il ciclone. Or. 15.05; 17.18.40; 20.40; 22.40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. Shiva. Or. 15; 16.55; 18.40; 20.30; 22.35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Le bugie. Or. 15; 17.30; 20.22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Blood & Wine. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

REPÒSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Space Jam. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina. Telefono 562.0145. Il paziente inglese. Or. 15.30; 18.30; 21.30.

STUDIO RITZ v. Angio 2. 619.0150. La trappola. Or. 15; 17.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. Uomo d'acqua dolce. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

Ristorante Savona

SABATO 1° MARZO

Grande serata del fritto misto alla piemontese

GRADITA LA PRENOTAZIONE.

Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/36.34.75

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

VIDEURO

VIDEURO

VIDEURO

PICCOLI PREZZI

100
MEMORIE
~~499.000~~
LIRE
IVA COMPRESA

~~349.000~~
LIRE
IVA COMPRESA


MOTOROLA

TX770
G.S.M.Autonomia: 8/30 ore stand by
Applicatore da tavolo
Peso gr. 215.

RADIOMARELLI	14" - SCART - O.S.D.	L. 349.000	299.000
MIVAR	17" - SCART	L. 499.000	299.000
	20" CON VIDEOREGISTRATORE	L. 1.290.000	799.000
RADIOMARELLI	25" - STEREO - TELEVIDEO - O.S.D.	L. 799.000	499.000
NORDMENDE	29" CONTURA 72 SF - STEREO - TELEVIDEO	L. 1.690.000	999.000

PORTLAND	FERMO IMMAGINE - SHOW VIEW COMPRESO	L. 399.000	269.000
MITSUBISHI	3 TESTINE - MOVIOIA - SHOW VIEW COMPRESO	L. 599.000	499.000
SONY	3 TESTINE TRILOGIC - SHOW VIEW	L. 599.000	499.000
PHILIPS	4 TESTINE - SP/LP - SHOW VIEW COMPRESO	L. 699.000	499.000
SAMSUNG	STEREO HI-FI - SHOW VIEW COMPRESO	L. 749.000	499.000
JVC	STEREO HI-FI - SHOW VIEW COMPRESO	L. 799.000	599.000

SABA	VHS/C - 11 LUX - ZOOM 12x	L. 999.000	699.000
PANASONIC	VHS/C - 0,5 LUX - ZOOM 14x	L. 1.090.000	799.000
NIKON	EF 200 - FLASH - CUSTODIA	L. 129.000	79.000

AIWA	HI-FI CON CD	L. 349.000	199.000
TREVI	HI-FI CON CD	L. 235.000	99.000
PHILIPS	CD PORTATILE	L. 215.000	99.000
DAEWOO	RADIOREGISTRATORE CON CD	L. 199.000	89.000
STARMATE	KARAOKE PORTATILE	L. 39.000	9.900
SABA	RADIO (DESIGN FIRMATO)	L. 24.700	4.900

ALCATEL	FLY - 99 MEMORIE - 2 BATTERIE - CUSTODIA	L. 299.000	199.000
by NOKIA	1610 GSM - CON CARTA RICARICABILE		590.000
OMNITEL by NOKIA	FACILE 2110 GSM - CON CARTA RICARICABILE		790.000
ERICSSON	GOT 18 GSM - CON CARTA LIBERO RICARICABILE	L. 790.000	690.000
SWATCH	G8 GSM - CON TIM CARD	L. 790.000	690.000
BRONDI	TELEFONO COLORATO	L. 89.000	29.000
	SEGRETERIA TELEFONICA	L. 89.000	39.000

CAT	PHON DA VIAGGIO	L. 19.900	3.900
	BILANCIA DA CUCINA	L. 19.000	2.900
	BILANCIA PESAPERSONE	L. 19.000	6.900
DE LONGHI	FERRO A VAPORE	L. 39.000	19.000
TEFAL	FRIGGITRICE	L. 99.000	39.000
PHILIPS	DEPILATORE	L. 49.000	19.000
BRAUN	ROBOT DA CUCINA	L. 120.000	49.000
ELETTROSTAR	TOSTAPANE A POSTI	L. 29.000	9.900
TERMOZETA	SCOPA ELETTRICA	L. 99.000	49.000

	FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - 245 litri - Largh. m Prof. Alt. 54x59x142 cm	L. 499.000	299.000
	CONGELATORE VERTICALE - 120 litri - Largh. m Prof. Alt. 50x57x86 cm	L. 499.000	299.000
	CUCINA 4 FUOCHI GAS - Largh. m Prof. Alt. 50x50x85 cm	L. 299.000	99.000

SCORTA LIMITATA IN TEMPI. DOMANI. L'OFFERTA È LIMITATA ALL'ACQUISTO DI UN SOLO PRODOTTO PER CLIENTE.

E MIGLIAIA DI ALTRE OFFERTE SU TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

GRANDI SERVIZI

VIDEURO CARD*



- Prezzo garantito: scontiamo l'eventuale differenza riscontrata.
- Sconto sulla riparazione dei prodotti acquistati.
- Sconto nelle installazioni di antenne, satellitari, accessori e cellulari.

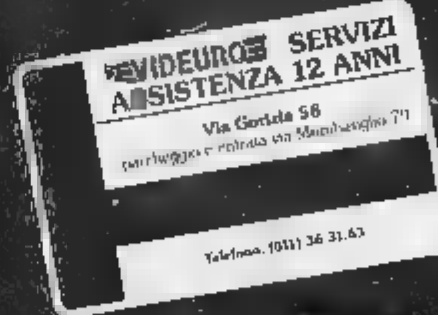
CARTA AURA*



Un fido fino a
5 milioni
per i tuoi acquisti
rapidi.

(in collaborazione con Credito Italiano)

CARTA ASSISTENZA*



I tuoi prodotti
assistiti
per tutta l'arco
della loro vita.

CARTA SUPERGARANZIA*



La Supergaranzia SAI
triplica
la garanzia dei
prodotti acquistati.

PER I CLIENTI VIDEURO
È DISPONIBILE
UN LUGARO PARCHEGGIO
INTERNO CON ENTRATA
IN VIA MOMBASIGLIO 79

COMODITÀ DI PARCHEGGIO:
SE IL PARCHEGGIO INTERNO FOSSE AL COMPLETO
È A DISPOSIZIONE UN AMPIO PIAZZALE IN VIA
GORIZIA, A SOLI 200 METRI. IL SABATO POMERIGGIO
VI ASPETTA UN SERVIZIO DI NAVETTA
GRATUITO CHE VI CONDURRÀ DAL PIAZZALE
ALL'ENTRATA VIDEURO (ANDATA E RITORNO).

ATTIVAZIONE
LINEA TELEFONICA
omnitel
E TELECOM
IN SEDE

TRASPORTO E CONSEGNA
A DOMICILIO
COMPRESO NEL PREZZO
(vedi il regolamento interno)

Numero Verde
167-015354
IL NUMERO VERDE È ATTIVO
DALL'11 MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10 ALLE 12,30

VIDEURO TORINO

VIA GORIZIA, 79
TEL. (011) 36.31.63Entrata e parcheggio interno:
Via Mombasiglio, 79

VIDEURO

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

GRUPPO
GET

ASSIOMA

ARTICOLI PER LISTE REGALISTICHE
E REGALISTICHE

ASSIOMA è un marchio del centro VIDEURO

Martedì 4 marzo prende il via il corso organizzato dalla società astigiana

Brividi in volo con il Para Team

E per i principianti c'è il «lancio tandem»

ASTI. L'ebbrezza di un tuffo da 3800 metri, un'emozione forte, da «duris», che rapisce chi la prova per la prima volta: il paracadutismo astigiano organizza il settimo corso per principianti e amanti del cielo.

L'inizio è fissato martedì 4 marzo con le lezioni teoriche nella sede del circolo Avir in corso Felice Cavallotti. I sei tengono martedì e giovedì dalle 21 alle 23. In cattedra Alessandro Boano, Claudio Borin e Paolo Boano, responsabili della società astigiana, paracadutisti di consumata esperienza.

«Al corso verranno presentati materiali e strumenti, attrezzatura di provenienza americana», racconta Alessandro Boano. «Spiegheremo i lanci, analizzandoli minuto per minuto. Chi si cimenta per la prima volta deve anche una solida base teorica». Boano, che ha scoperto il paracadutismo quando era militare, aggiunge: «In questo campo sono stati fatti passi da gigante negli ultimi anni. E' cambiato il tipo di approccio. La preparazione è basata sulla condizione fisica come una volta. Questo perché i paracadute migliorati tecnicamente e l'impatto con il terreno è d'urto come una volta».

Dopo la teoria si passerà alla pratica con i tre lanci ad apertura automatica e radio assistiti. Per i principianti c'è la possi-



Il gruppo del Para Team in una manifestazione in città. Il 4 marzo s'inizia il corso per principianti

bilità provare un brivido «al sicuro» con il lancio tandem: in un minuto di caduta libera l'istruttore scenderà con l'allievo che, grazie ad una doppia imbracatura, viene guidato dall'inizio alla fine (per chi vuole provare il costo è di 270 mila lire). Gli incidenti, al Para Team, annullati grazie a moderni dispositivi.

Dopo aver conseguito il brevetto c'è la possibilità di unirsi all'attività agonistica del Para Team: gli astigiani, per allenarsi, emigrano a Torino. «Asti non ha una sede e sarebbe troppo complicato costruirla», aggiunge Alessandro Boano. «Svolgiamo attività a Torino dove esiste una struttura organizzata alla perfezione. La scuola è inserita in un grande centro».

Gli agonisti che stanno ultimando la preparazione atletica prima delle competizioni sono Claudio Borin, Mauro Dania e Pino Ferrero. Il programma del Para Team prevede quattro gare nell'astigiano: la prima si svolgerà a Montcalvo, la seconda a Villafranca. La scuola è inserita in un grande centro».

manda la preparazione atletica prima delle competizioni sono Claudio Borin, Mauro Dania e Pino Ferrero. Il programma del Para Team prevede quattro gare nell'astigiano: la prima si svolgerà a Montcalvo, la seconda a Villafranca. La scuola è inserita in un grande centro».

Daniela Cotto

Curiosità

Va di moda il free-style

ASTI. Un corso aperto a tutti: l'importante è aver compiuto 16 anni (è necessario presentare il certificato medico). Il costo è di 900 mila lire, prezzo che comprende anche la costosa attrezzatura fornita dal centro (che, completa, raggiunge la cifra di 8 milioni).

Il Para team astigiano conta 40 allievi che fanno attività: la loro specialità è la caduta libera ed il free-style, l'ultima moda.

E' la più gettonata e praticata anche da chi si avvicina da poco al paracadutismo: «Ci sono diversi modi per lanciarsi», spiega Paolo Boano, uno degli istruttori astigiani. «Si può cadere a piedi, a testa in giù, o seduti».

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi al circolo Avir in corso Felice Cavallotti 60, sede del Para Team, o telefonare al numero 538.292-216.350 in orario d'ufficio o al 530.716-476272, ore past.

[d. cot.]

Sarà pubblicata domani su «La Stampa»

Baby campione nuova classifica

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovannissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Asti

Appuntamento da non perdere, domani, il concorso «Golden Boys». Verrà infatti pubblicata la terza classifica delle sei categorie in cui è diviso il referendum promosso da «La Stampa». In settimana c'è stato un boom di tagliandi e la graduatoria presenta numerose novità.

L'iniziativa de «La Stampa» va alla scoperta dei ragazzi delle società calcistiche astigiane che si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, senso del gioco. I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) possono essere consegnati nella redazione de «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo: si possono inserire più tagliandi nella stessa busta. Ricordiamo che è importantissimo specificare sulla scheda oltre al cognome anche il numero del calciatore per evitare spiacevoli equivoci in caso di omonimia.

ATLETICA

La media della Chiesa in evidenza agli Studenteschi

Buoni risultati per i giovani atleti della scuola media Dalla Chiesa: durante i campionati studenteschi che si sono svolti a Busto Arsiz nel giorni scorsi, Andrea Roccazzella ha ottenuto il secondo posto nel getto del peso; nella stessa specialità medaglia di bronzo per Simonetta Gaffoglio. Entrambi gli studenti gareggiavano nella categoria cadetti.

[e. ce.]

SPORT

Si gioca la seconda giornata del torneo Provincia

E' in programma oggi la seconda giornata del torneo scopone organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Csi (Centro sportivo italiano). Alla manifestazione sono iscritte 40 formazioni. Prendono parte alla simpatica iniziativa anche alcuni comitati del Palio.

[m. t.]

MANIFESTAZIONI

La Fipt presenta: oggi conferenza stampa

Si terrà oggi alle 11 nella sala azzurra della Provincia, la conferenza stampa di presentazione dell'attività tamburellistica 1997 della Fipt, di cui il presidente nazionale Emilio Crosato. All'incontro, coordinato dal presidente provinciale Fipt Silvano Rosso, parteciperanno le massime autorità federali provinciali, il consigliere nazionale Paolo Luzi, che illustrerà tutta l'attività, il presidente della Provincia Giuseppe Goria e il presidente provinciale Coni Michele Serra.

[bru. m.]

TIENI

trasferita per Inter-Anderlecht

L'Inter club organizza un pullman a Milano per la partita Inter-Anderlecht in programma il 3 marzo a San Siro, partita valida per il ritorno di Coppa Uefa. Il ritrovo è in piazza Alfieri (lato bar Cocchi). Per informazioni telefonare al bar Bubble gum al 532.109, al bar Terrazza al 599.797 o al Signorini al 353.431. Il club astigiano fa sapere inoltre che la riunione dei tesserati è stata spostata al venerdì sera.

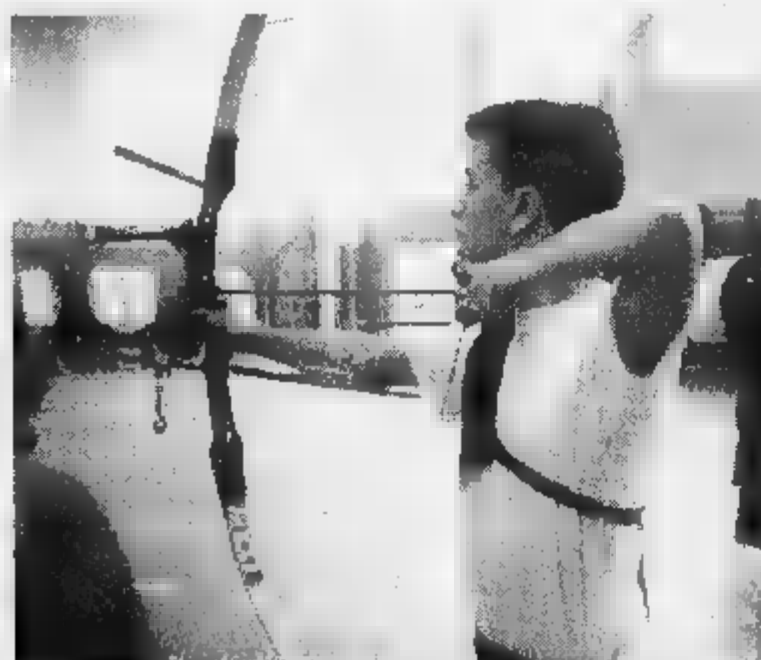
[m. t.]

TIRO CON L'ARCO

A 16 anni l'astigiano conquista il secondo posto ai campionati italiani indoor (categoria juniores)

E Alciati torna da Padova con un argento

L'atleta della nazionale Under 18 punta alle Olimpiadi di Sydney



Alberto Alciati, il campione astigiano punta alle Olimpiadi di Sydney 2000

ASTI. Con l'attenzione puntata al prossimo appuntamento olimpico di Sydney 2000, il portacolori dell'Astarc, Alberto Alciati, continua a mettere a punto i suoi risultati di assoluto rilievo; ormai i tecnici seguono sempre con maggiore attenzione le sue prestazioni.

L'ultimo traguardo raggiunto dal sedicenne arciero è stato la medaglia d'argento conquistata nella categoria juniores ai campionati indoor (18 m.) svoltisi a Padova. Alciati è stato protagonista di una eccellente performance: nella prima parte della gara, infatti, l'astigiano ha gareggiato al di sotto delle aspettative, strappando solo la quinta posizione. Ma tecnica e carattere sono venuti fuori con prepotenza nella seconda frazione: Alciati ha recuperato tre posizioni, conquistando il secondo posto finale, grazie ai punti raccolti.

Roberto Neretti, allenatore

Alciati, commenta: «I campionati italiani indoor servono principalmente a mantenere attivo l'allenamento durante il periodo invernale in vista della ripresa delle gare all'aperto. Ed è proprio in quest'ultimo tipo di gara - prosegue il tecnico - che Alberto tira fuori il meglio di sé. Lo confermano i risultati sinora conseguiti. Comunque anche nell'indoor il ragazzo sta lavorando molto e i miglioramenti sono assicurati».

Alciati ha sinora al suo attivo ben quattro titoli italiani «outdoor» dal 1993 al '96 e ottimi piazzamenti agli scorsi Europei; risultati che lo hanno collocato ai vertici della nazionale Under 18. Intanto la società annuncia che stanno per riprendere gli allenamenti all'aperto al campo di corso Alba. Per informazioni contattare il segretario dell'Astarc, Andrea Pescatori al numero: 53.15.47.

[d. cot.]

HOCKEY SU

La formazione biancorossa esordisce nella massima divisione in trasferta contro l'H.C. Torino

Domenica per la Moncalvese il battesimo in A2

I dirigenti ottimisti: «Possiamo classificarci tra le prime cinque»

MONCALVO. Esordio, domenica, per la Moncalvese nel campionato italiano di serie A2 di hockey su prato. La squadra aleramica aveva ottenuto la promozione al termine della passata stagione.

La compagine, allenata dal polacco Andrei Mysliwiec, domenica esordirà in trasferta sul campo dell'Hockey club Torino. Questi i giocatori che sono a disposizione del mister: Davide Barolo, Massimo Rampone, Nando e Manis Sharma, Diego Musumeci, Stefano Pradissio, Marco Aramini, Giuliano Roberto Mureddu, Andrei Jacub Mysliwiec, Luca e Ivan Renato, Andrea Debernardi, Manuel Tappa, Jasnuz Mical, Roberto Scalliti e Fausto Nosenzo. «La formazione ricalca la massima parte quella dello scorso anno. Le possibilità per fare un buon campionato ci sono tutte. Possiamo classificarci nei primi cinque», dicono i dirigenti biancorossi.

La Moncalvese, di cui è presidente Mario Cerruti, è iscritta al girone Nord del campionato



di serie A2; in tutto sono dieci le formazioni partecipanti.

Queste le avversarie della compagine aleramica: H.C. Torino, Villarperosa (Torino), Benaventana Bra (Cuneo), Liguria

di Savona, Cus Genova, H.C. Mori (Trento), Cus Padova, Team '89 Brescia, Villafranca di Verona.

Intanto, la società del presidente Cerruti ha già portato a

casa un ottimo risultato. La conquista dei titoli regionali indoor da parte delle squadre degli allievi e allieve, allenata da Piero Anello. La doppia affermazione è arrivata domenica



La squadra della Moncalvese che prende parte al torneo di A2. A fianco Piero Anello

scorsa al termine della stagione invernale.

Questo due squadre, da fine aprile, parteciperanno ai campionati di categoria. Questi i neo campioni. Categoria allievi: Luca Micco, Stefano Dolce, Valentino Preziosa, Paolo Vercelli, Massimo Tppolito, Bruno Corzino, Dario Miglietta, Simone Cabiale, Luca Gallo, Giorgio Lionetti, Roberto Becuti. Categoria allieve: Pamela Celoria, Elisa Bosco, Fernanda Ciani, Sara Chekairi, Marcela Vieira Da Silva, Susanna Perissinotto, Elisa Fresia, Giusti Bivona, Chiara Mortarino, Veronica Raiteri, Silvia Ponte.

[bru. m.]

CALCIO: SI PREPARA LA SFIDA ASTI-VIAREGGIO



Appello di Caviglia ai tifosi: «Venite allo stadio»

Il singolare «balletto» (da sinistra in maglia bianca gli astigiani Falzone, Ricco e Lucca) risale alla partita del gennaio scorso contro il Carnaiore. Domenica, al Comunale, sarà di un'altra squadra toscana, il fortissimo Viareggio che sta dominando il campionato nazionale di serie D. Una prova per l'undici Francesco Caviglia che ha spronato i tifosi a fare risultato: «Voglio in campo undici leoni». Caviglia si è anche appellato al pubblico affinché sostenga la squadra



MILANO, VIA SERRAVALLO 1 - TEL. 02/76004747 FAX 02/76004595 - PH. STEVEN MEISEL

IRRESISTIBILE

DAL 19 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO

PRENDI 2 PAGHI 1



OFFERTE VALIDE FINO AL 8/3/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 11 - LEGGE 80 IL 01/02/97

IPERMERCATI IN PIEMONTE

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOVA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ



AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra Da L. 13.615.000

NX Almera Da L. 18.335.000

Primera Da L. 24.490.000

Serena Da L. 26.460.000

Terrano II Da L. 38.990.000

200 SX Silvia Da L. 41.070.000

Maxima QX Da L. 45.830.000

Finanzia la tua Nissan con gli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni



BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

TARGA s.r.l.

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI'

Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SALUZZO

C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

BRA

Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643



Con 24 voti su 27 Angelo Giordano di Cuneo subentra a Bergese

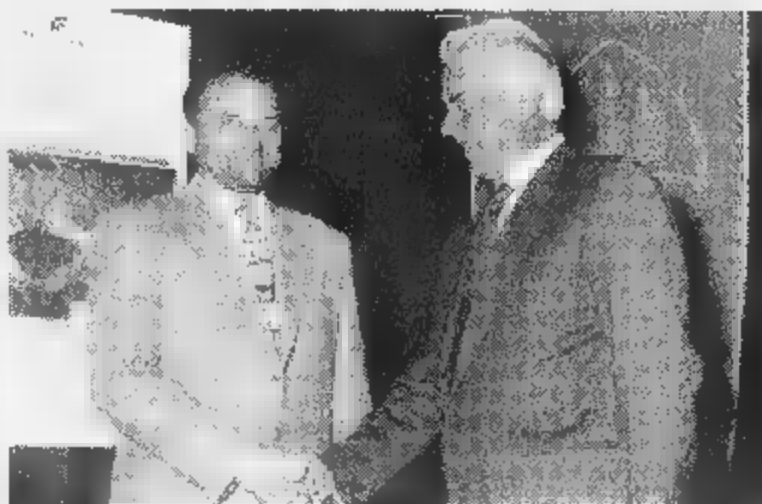
Neopresidente Coldiretti

Venerdì scorso (dopo dieci anni) l'ex responsabile provinciale si era dimesso
«I vertici del sindacato devono riavvicinarsi alla base». Rimangono tre vice

CUNEO. Ha vinto il quarto uomo. Nella **presidenza della Coldiretti**, la maggioranza delle preferenze non sono andate ai tre candidati naturali: i vice-presidenti ma ad Angelo Giordano, orticoltore di San Benigno, 43 anni, perito. Al Consiglio generale che si è svolto ieri, Giordano ha ottenuto 24 preferenze, 2 le schede bianche, un voto a Oddone Ternavasio, uomo di «punta» degli «agricoltori-imprenditori».

Il cambio al vertice del più importante sindacato della Provincia di Cuneo (47.700 le famiglie di agricoltori iscritte) è stato provocato da Lorenzo Bergese che venerdì scorso, a sorpresa, annunciò le dimissioni dopo 10 anni di presidenza. «Dimissioni indispensabili per il rinnovamento del quadri», aveva spiegato Bergese (ieri eletto presidente onorario).

Come possibili successori



Il presidente **Lorenzo Bergese** si complimenta con il **nuovo eletto** (a sinistra) **Angelo Giordano**.

sente in periferia a sentire i problemi e cercare adeguate risposte.

Che impegni vi aspettano? «Deve cambiare mentalità. Ha ragione Bergese a sostenere che si va verso una produzione agricola programmata».

Il congresso Coldiretti ha sancito l'autonomia dei partiti, eppure lei è consigliere provinciale eletto nella «dc unita». Una contraddizione? «L'impegno sarà nel sindacato. Valuterò se dimettermi dalla Provincia. Oggi sono né col Polo né con l'Ulivo».

Ha parlamentari di riferimento? «Tra gli attuali? Nessuno».

Gianni Martini

erano indicati Giusi Maria Polone, 53 anni, di Farigliano; Oddone Ternavasio, 49 anni di Bra e Celestino Costa, 66 anni di Pagno. Le «trattative» hanno portato a Angelo Costa.

Ieri, a elezione ultimata, ha spiegato gli impegni che si è preso di fronte ai delegati: «Lo scollamento tra vertice e base è palpabile. Per questo ho dato la disponibilità a essere pre-

Scontro ■ Fossano, vittima pensionato di Mondovì

Auto contro camion Morto un ex barista

FOSSANO. Ennesimo incidente mortale, l'altra notte, all'incrocio di via Centallo. Mario Tesio, 58 anni, pensionato residente a Mondovì, verso le 23,30, è finito sotto un autocarro «Iveco» proveniente da Savigliano (guidato da Germano Campana, di Roccaforte) mentre, a bordo della sua «Uno», da via Centallo, tentava di immettersi sulla statale 28. Sono intervenuti i carabinieri di Fossano (che hanno chiesto la collaborazione di altre due pattuglie per regolare il traffico) e la Croce Bianca. Inutili i tentativi di rianimare Tesio, che era morto sul colpo, per gravi lesioni subite nell'urto.

La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Fossano, a disposizione della magistratura, che ieri mattina ha dato disposizione di effettuare esami necroscopici.

Mario Tesio, originario di Torino, ha vissuto sempre nel capoluogo regionale (dove aveva



Mario Tesio (58 anni) aveva gestito per molti anni un bar a Torino.

esercitato l'attività di barista) giunto all'età della pensione aveva deciso di stabilirsi a Mondovì con la moglie Rosanna Murazzano, originaria del piemontese. «Faceva setti-

manalmente quella strada», racconta la moglie tra le lacrime: «Non come abbia potuto succedere». Mercoledì sera Mario Tesio era stato a casa di conoscenti a Centallo «era partito poco dopo le 23 - racconta uno degli amici che lo ha visto per l'ultima volta - era tranquillo e sereno».

L'ennesimo incidente all'incrocio di via Centallo ripropone il problema della pericolosità di quel crocevia. «Il cavaliere che presiede l'Unione agricoltori la visibilità delle auto in arrivo da Savigliano - dicono i residenti - attraversare quell'incrocio di notte, a semaforo disattivato, è un terrore».

[L. A.]

Domenica si vota

Diccionario artigiani alle urne

CUNEO. Artigiani alle urne, domenica, per l'elezione della commissione provinciale della categoria. La «Granda» è stata suddivisa in 32 collegi per un totale di 45 seggi che resteranno aperti dalle 8 alle 20. Terminata le operazioni di voto, seguirà, immediatamente, lo scrutinio delle schede.

La commissione provinciale per l'artigianato rappresenta l'organo di autogestione della categoria. Ogni elettore potrà esprimere il voto di lista e tre preferenze. Le associazioni del settore (Confartigianato e Cna) hanno concordato per la «Granda» una lista unitaria: i candidati sono venti.

Per garantire le elezioni saranno mobilitati 180 fra scrutatori e presidenti di seggio. Le urne saranno ospitate nella maggior parte delle località negli edifici comunali. Nella «Granda» le imprese artigiane oltre 18 mila. Hanno diritto al voto titolari o rappresentanti legali delle ditte. [C. G.]

Sono cambiati il presidente e il direttore

Rivoluzione ai vertici dell'Asprofrut cuneese

SAVIGLIANO. L'Asprofrut, l'associazione dei produttori ortofrutticoli, ha un nuovo presidente: è Giovanni Rubiolo, 33 anni. La famiglia ha un'azienda agricola specializzata in frutta e cereali a Savigliano. Il Rubiolo subentra a Giuseppe Giacosa, 62 anni, anche lui saviglianese, che ha retto l'incarico per 11 anni. Un cambio generazionale ritenuto necessario per gli impegnativi compiti che l'organizzazione deve affrontare per adeguarsi alle normative Ue.

Giancarlo Laratore, che ha finora retto a mezzadria sia la direzione dell'Asprofrut sia del consorzio Confidisa, da domani sarà direttore solo di quest'ultimo Ente; sarà sostituito, in attesa della nomina definitiva prevista dopo l'approvazione del nuovo statuto, dal vice Giovanni Rubiolo. L'Asprofrut ha 1240 soci singoli e cooperativi, in grande maggioranza frutticoltori del Cuneese. Il giro



Giovanni Rubiolo è il nuovo presidente dell'Associazione dei produttori ortofrutticoli.

d'affari del '96 è stato di 10 miliardi, un aumento rispetto all'anno precedente. Secondo la normativa Ue, l'Asprofrut non dovrà più limitarsi alla parte assistenziale e tecnica, ma dovrà diventare vera impresa che commercializza direttamente la produzione dei soci. Per noi è una rivoluzione che stiamo affrontando. Abbiamo infatti già nominato tre commissioni che stanno lavorando con impegno per la modifica dello statuto che sarà pronto entro giugno. [G. d. M.]

Nominato dal sindaco di Mondovì Vaschetti

Il professor Sordo consigliere alla Crc

MONDOVI'. Il professor Teresio Sebastiano Sordo, ordinario al Politecnico di Torino, è responsabile della sede universitaria decentrata di Mondovì, è stato nominato dal sindaco Riccardo Vaschetti rappresentante del Comune nella Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo. Avevano presentato domanda 8 candidati: oltre a Sordo, anche Rinaldo Muratore, Giulio Mari (già revisore dei conti del Comune), Andrea Launo (figlio dell'avvocato Augusto, presidente dell'Ordine forense), Guido Ambrogio, dirigente della Valeo e già segretario cittadino della Lega, la professoressa Mariangela Schellino, l'avvocato Rosita Griseri e il geometra Bruno Coni.

Il primo cittadino, leghista, spiega così la sua decisione: «Non ho scelto un candidato di comodo, ma una persona che stimo per quanto ha sempre fatto per la città. E' riduttivo chiedersi se ho scelto o meno un candidato del mio partito. Sordo



Teresio Sordo è il responsabile della sede decentrata del Politecnico a Mondovì.

dovrà rispondere solo al Comune di Mondovì, essere direttamente coinvolto nei nostri problemi e portarli all'attenzione dell'Istituto di credito».

Teresio Sordo commenta così la propria nomina: «Non capisco tanto interesse intorno a una cosa lineare. Non sono legato ad alcuno schema politico, ho solo accettato lo spirito di servizio in un incarico che sinceramente non mi aspettavo. Spero di essere all'altezza, solo per il Politecnico, ma per tutta Mondovì». [P. S.]

Sindaco dai carabinieri

«Chiarimenti» sul decesso di un anziano

BASTIA MONDOVI'. Ieri mattina il sindaco Francesco Rocca ha avuto un incontro con i carabinieri monregalesi per chiedere alcuni chiarimenti sulle circostanze della morte del pensionato Andrea Musso, 78 anni, di venerdì.

L'uomo, che viveva da solo, era stato trovato cadavere nel cortile della sua abitazione, una cascina isolata in località Gattera di Bastia Mondovì.

I suoi funerali si sono svolti domenica scorsa, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Bastia. Al corteo ha partecipato praticamente tutto il paese, che si è stretto con affetto intorno ai familiari.

«Ho voluto incontrare personalmente gli inquirenti monregalesi perché ho qualche dubbio sulla vicenda», spiega il sindaco Rocca, che non ha però voluto scendere in ulteriori dettagli. «Ho chiesto spiegazioni per chiarire i punti che mi hanno lasciato particolarmente perplesso». [P. S.]

Deceduto a 92 anni

Oggi funerali del medico saviglianese

SAVIGLIANO. Si svolgeranno stamattina nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista i funerali del dottor Pompeo Penè, morto a 92 anni. Il corteo funebre partirà dall'abitazione in via Salazzo 40 alle 9,20. La cerimonia in chiesa si svolgerà alle 9,30.

Il dottor Penè a Savigliano aveva prestato lunga attività come medico di famiglia e all'ospedale «cittadino» Santissima Annunziata.

Per molti anni era stato prima consigliere di amministrazione e quindi presidente della Cassa di risparmio di Savigliano, quando ancora non era avvenuta la separazione tra fondazione e banca.

Da tempo si era ritirato dalla vita pubblica. La famiglia di Pompeo Penè è molto conosciuta in città anche per le attività svolte dai due figli: il maggiore, Savino, è avvocato; Andrea ha seguito le orme paterni e attualmente è medico di base. [P. B.]

Lo sfogo della Belmondo: «Non vedo l'ora che questi campionati finiscano»

«Rincorrono la nostra Stefania»

Tifosi cuneesi in Norvegia per la 30 km di domani



Stefania Belmondo non ha gradito di correre la seconda frazione della staffetta.

CUNEO. Ha vinto tre medaglie (tutte d'argento), ma la quarta sfumata ieri toglie gran parte della gioia alla Belmondo. Nella staffetta iridata è stata schierata per ragioni di stato in seconda posizione (anziché nell'abituale quarta, concessa contro ogni logica della gara a Manuela Di Cental): una decisione presa dall'alto - contestata senza ascolto - Stefania prima della gara - che ha obbligato la campionessa a correre in tecnica classica, certo non la sua specialità preferita. «Non vedo l'ora che questi Mondiali di sci finiscano» ha detto ieri al telefono verso le 18 un'amareggiata Belmondo prima del suo tradizionale allenamento di corsa. Domani alle 10,30 c'è la 30 km classica. Dalla Valle Stura è partito per la Norvegia un gruppo di tifosi fra i quali il marito di Stefania - Davide - Massimo Spano - la moglie Maura e Gianfranco Fossati. «Stefania ha bisogno di un rincuoramento», dicono. [L. T.]

PASSA AL



TROVERAI GRANDE ASSORTIMENTO BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
A PREZZI MAI VISTI - ALCUNI ESEMPLI:

SLIP DONNA ELASTICI tipo Sloggi	L. 3.500	TOVAGUE cotone x6	L. 5.000	CALZE lunghe uomo	L. 2.500
SLIP UOMO-DONNA cotone 100%	L. 1.500	GUANCIALI ortopedici	L. 8.000	PARURE SCENDILETTO 3p	L. 49.000
REGGISENO incrocio magico	L. 1.000	PIGIAMA U/D	L. 15.000	Grande assortimento tappeti tipo persiani da	L. 49.000
REGGISENO grandi marche in pizzo	L. 10.500	CALZE corte uomo	L. 1.500		

CUNEO - C.SO NIZZA 76 - I.P.A. - VIA CUNEO 166
ENTRATA LIBERA

Polemica denuncia di un consigliere d'opposizione l'altra sera nell'assemblea cittadina

«Il Comune non fa nulla per villa Sara»

I proprietari dell'area verde (6500 metri quadri) di viale Angeli hanno dato la disdetta d'affitto al municipio
Marcellino Pellegrino: «La giunta non ha inserito a bilancio fondi per acquistare il "balcone" sul parco fluviale»

CUNEO. «Il Comune ha fatto nulla per comperare villa Sara. Il giardino-balcone sul parco fluviale rischia di tornare ai proprietari. Cuneo verrebbe privata di un polmone verde nel cuore di viale Angeli dove c'è una vista panoramica sulla Bisalta e i paesi dell'Oltreggesso. Prendendo posizione nel dibattito sul bilancio, l'altra sera in Consiglio comunale, l'ex assessore al Patrimonio e rappresentante d'opposizione Marcellino Pellegrino ha accusato la giunta di non aver mosso per acquistare il parco di viale Angeli.

L'area ha una superficie di 6500 metri quadrati, quasi al confine con la strada per il «Country club» ed attualmente è affittata al prezzo simbolico di 80 mila lire l'anno.

«Il problema», dichiara Pellegrino che fa parte del gruppo «Grande Cuneo» - era già alla fine della scorsa legislatura, quando in Comune arrivò la disdetta del contratto di locazione. L'area potrebbe essere unita a un'altra, oggi di privati, che è confinante. Insieme al giardino della Lipu questa parte di viale Angeli diventerebbe un parco panoramico sulla Bisalta. Come opposizione avevano proposto alla giunta di inserire a bilancio 200 milioni per iniziare la trattativa d'acquisto il nostro emendamento è stato bocciato.

E aggiunge: «Ho sollevato il problema. Il Consiglio comunale perché nelle commissioni non ci è mai stata data la possibilità di



Villa Sara è frequentata soprattutto da bambini (ci sono aree attrezzate per i giochi) e da giovani (FOTO MEDINO)

fare proposte per le scelte e il futuro di Cuneo. Ci è stato presentato un bilancio già pronto, senza possibilità di variazioni.

L'assessore al Personale Teseo Panero butta acqua sul fuoco: «Effettivamente abbiamo ricevuto la disdetta dai proprietari, l'impresa Russo spa, che è interessata a costruire un edificio.

Ma ciò non vuol dire che i cuneesi non potranno più fruire quest'area. La disdetta è solo per evitare che il Comune possa accampare diritti. Riferiamo la convenzione, adeguando le condizioni. I 200 milioni proposti dall'opposizione andrebbero bene soltanto per «fare un giro dentro a Villa Sara». Il valore

commerciale è di alcuni miliardi. L'idea di una zona verde è buona, ma dobbiamo fare i conti con i soldi pubblici. Una soluzione potrebbe permettere la costruzione di una minima cubatura ed in cambio ottenere l'intera area verde».

Gianpaolo Marro

Febbraio '97

Fra il pubblico solo tre persone

CUNEO. Soltanto tre persone hanno assistito alla presentazione del bilancio da parte dell'assessore e vice sindaco Ezio Falco e alle dichiarazioni della minoranza contro le scelte economiche della giunta. Nonostante l'appello su «La Stampa» del presidente del Consiglio Piercarlo Malvolti i cuneesi non hanno risposto all'invito a «vigilare sul bilancio» e a partecipare alla seduta dell'assemblea cittadina.

«Mi spiace dell'assenza dei cittadini», dice Malvolti, «ma si vede che i cuneesi si fidano molto di noi, anche quando si fanno scelte a lungo raggio che comportano spese di miliardi».

Il vice sindaco Falco commenta: «A Cuneo non c'è un'abitudine a seguire la vita comunale. Nei giorni precedenti il Consiglio abbiamo presentato i dati alle associazioni e ai gruppi cittadini. Ho spedito 150 inviti ad altrettanti sodalizi. Si sono presentati solo venti rappresentanti. Quando è stata la volta delle associazioni di categoria su 30 inviti erano presenti solo 2 delegati».

[g. p. m.]

METEO

Bel tempo fino a martedì nonostante il «föhn»

da tre settimane che sembra ripetersi lo stesso copione. Lunghi periodi di cielo sereno, specie durante i fine settimana, e poi, dal lunedì all'annuvolamento bassi con umidità al suolo (un po' di nebbia in pianura, foschie sugli altipiani) ma sereno oltre i mille di quota. Arrivo «preannunciato» di perturbazioni atlantiche che dovrebbero portare pioggia e neve, ed invece, in genere dal giovedì: cielo sereno con temperature ultra primaverili e brezze tiepide su monti e in città.

Si ripete una situazione abbastanza frequente in questa stagione. Alte pressioni sul Mediterraneo, basse invece oltre le Alpi, sul continente e in Francia. Da questa differenza arriva sulla «Grandes Alpes», circondata com'è su tre lati dalle montagne, il «vento di caduta», il föhn, che si insinua sotto l'alta pressione ad intiepidire il nostro fine inverno. Il fenomeno si è ripetuto ieri e continuerà oggi: a Cuneo raffiche di vento anche di 55 km/h, skyline delle Alpi indimenticabile, netto ed inciso come si vede oramai solo di rado, cappotti sempre più pesanti da sopportare.

Le previsioni per una continuazione di questo bel tempo, visto che le alte pressioni si stanno spostando dalla Spagna e dalle Baleari proprio sopra noi. Sulla scorta delle carte della stazione di Bracknell si può prevedere infatti sereno stabile fino a lunedì ed oltre, al-

meno a martedì. Un sereno che ha interessato paradossalmente più noi della Riviera: a Genova è piovuto forte nella notte di mercoledì (a Cuneo, solo mezzo millimetro) ed in generale hanno prevalso umidità e vento di libeccio da Sud-Ovest. I torrenti intorno ad Imperia cominciano a scarreggiare acqua, mettendo in crisi i campionesi provinciali di «palla a trona». Una siccità che dura ormai da un mese e mezzo.

D'altronde, a fine mese, il tempo di bilanci: com'è stato anche in base alla statistica questo febbraio 1997?

Uno dei febbraio più caldi dell'intera serie storica. Abbiamo infatti avuto quest'anno a Cuneo una temperatura media circa 3 gradi e mezzo, mentre si noti bene il valore «normale» sarebbe di 2,6°.

Ben quattro gradi al di sopra della norma quindi. E' curioso: esattamente centoventi anni fa, nel febbraio 1877 (era il primo anno di funzionamento del nuovo Osservatorio meteo di via Cacciatori delle Alpi) il professor Giovanni Cossavella registrò lo stesso valore odierno: 6,5°!

Non sono questi tuttavia i febbraio più caldi. Al di sopra tutti abbiamo quello del 1990, cui abbiamo accennato: con un valore di ben 9,1° supera di gran lunga ogni confronto. Seguono nella classifica il 1989 con 8,7° ed il 1921 con 8,5°.

Fulvio Romano

Mostra a Cuneo

Democrazia in Italia dal '45 al '48

CUNEO. «Nascita di una democrazia: Italia 1945-1948» è il tema di una mostra che sarà inaugurata oggi, alle 17, nella Sala C della Provincia in corso Dante 41. La rassegna è indetta dall'Istituto Storico della Resistenza, in collaborazione con il Comune e la Provincia. La mostra resterà aperta fino al 15 marzo, tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18,30.

«Saranno esposti», spiegano i coordinatori Michele Calandri e Mario Cordero - fotografie, manifesti, libri, giornali, documenti ed oggetti relativi a quel cruciale periodo. La rassegna, che fa riferimento alla situazione locale, punta a ricostruire il clima sociale, economico, politico e culturale dei primi anni dello Stato repubblicano. Per le visite guidate alla mostra contattare lo 0171/603636.

Parallelamente alla rassegna è stato organizzato un corso di aggiornamento per docenti delle Medie e Superiori che prenderà il via il 6 marzo all'hotel «Ruota» di Pianfei. [r. s.]

Oggi in via Marconi

Alla scoperta dei segreti dei Boves

BOVES. Oggi, per il ciclo dei sette incontri «Alla scoperta dei segreti di una città» che terranno nel salone del municipio vecchio, in via Marconi, alle 20,45, Mario Martini, ex sindaco e Presidente della Provincia, studioso di storia bovesana, autore di numerose pubblicazioni, parlerà su «Profilo di storia bovesana». Iniziativa organizzata dalla Scuola di Pace coordinata da Ezio Bernardi e dall'assessorato al Turismo, guidato da Aldo Baudino.

Gli incontri si rivolgono a chi, interessandosi alla città, vuol saperne di più; le lezioni sono tenute da esperti relatori che dedicheranno la loro esperienza a chi vuole conoscere luoghi e fatti noti, e meno noti: un'occasione per accostarsi a cose che contano.

Il 7 marzo sarà don Gian Michele Gazzola a parlare di itinerari artistici e religiosi; il 14, Dino Cerutti tratterà di «Tradizioni e cultura popolare». Per informazioni rivolgersi alla Scuola di Pace, via Marconi 2, telefono 0171/388227. [b. s.]

In corso Santarosa

Csi, domani s'inaugura «Ludoblù»

CUNEO. «Se hai dai 3 ai 7 anni questa storia è per te». Domani in corso Santarosa angolo via Quintino Sella saranno inaugurati i locali della «Ludoblù», il nuovo spazio giochi, creato dalla Ludoteca giocasport e dal Centro sportivo italiano di Cuneo.

La cerimonia del taglio del nastro è prevista alle 16,30. I locali sono di proprietà dell'amministrazione provinciale. Per invitare i bambini al nuovo spazio sul depliant è stata disegnata una «Ludoblù» dal titolo «L'inverno di Tina, la lattina». Quando il tempo è brutto i bambini restano a casa e si annoiano. Che bello un posto dove stare tutti insieme per disegnare, colorare, modellare, costruire e giocare, saltare, rotolare, strisciare e scivolare. Qui trovi giochi in scatola, se vuoi puoi portarli a casa. Questo posto esiste e si chiama Ludoblù. Per diventare soci è sufficiente una quota d'iscrizione «per entrare delle calze antiscivolo o pantoline». Gli orari: martedì, giovedì e sabato 16-19. [r. s.]

RICONOSCIMENTI DELLA PROVINCIA



Premi per le loro ricerche legate al Cuneese

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha consegnato riconoscimenti (due premi da un milione, due da 500 mila lire e dieci rimborso spese da 400 mila lire) ai vincitori della XXI edizione del premio istituito dall'ente per tesi di laurea su ricerche legate al Cuneese. Sono: Maria Clara Olmo di Saluggia (Vc), Mara Perosino (Cuneo), Maria Grazia Rizzo (Saluzzo), Paolo Pavan (Collegno), Daniela Aimo (Mondovì), Ferruccio Bersia (San Damiano Macra), Claudio Ellena (Villar San Costanzo), Claudio Bo (Mondovì), Barbara Massucco (Cuneo), Patrizia Montone (Bra), Tamara Rosso (Caraglio), Maria Vittoria Musizzano (San Michele Mondovì), Francesca Quasimodo (Cuneo), Marco Tanga e Paola Sanzonio (Saluzzo), Arianna Semenzato (Torino), Laura Maria Senatore (Torino), Daniela Tallone (Caraglio).

Meglio l'autonomia per le

Il collegio docenti, riunitosi il giorno 25 febbraio alle 17 nella media statale «A Vassallo», presenta la visione della circolare ministeriale n. 47, del 20-1-97, relativa alla riorganizzazione della rete scolastica, e della delibera del Distretto scolastico di Borgo Stila in data 31-1-97, fa presente che la Media «Vassallo» è una realtà scolastica autonoma in quanto costituita da 4 corsi completi (12 classi) e da un'utenza in aumento, considerate le comunità di accoglienza sul territorio e l'incremento demografico dovuto al trasferimento di famiglie «giovani» dalla zona limitrofa.

Precisa inoltre che nella scuola funzionano, con successo, le sperimentazioni musicali e due corsi a tempo prolungato. Negli anni precedenti il «connubio» scuola e sperimentazione musicale ha permesso agli insegnanti componenti il collegio la realizzazione di diverse attività interdisciplinari che hanno coinvolto la totalità degli alunni frequentanti la scuola. Tali attività presuppongono l'apertura della

scuola 5 pomeriggi settimanali, durante i quali vengono inoltre tenuti corsi di latino e di inglese ed attività sportive. Pertanto il collegio docenti auspica che il 2 realtà scolastiche mantengano entrambe la loro autonomia con relative presidenze e direzione didattica.

Il collegio docenti della Media «Vassallo», Boves

«Il pane non c'era ma i focaccine sì»

Rispondo alla lettera del 26 febbraio «Digiumo forzato a Vernante» e ringrazio chi l'ha scritto per la pubblicità che ci ha regalato, cosa che noi trentadue anni di attività non avevamo mai ottenuto. Posso capire il disagio di chi ha fatto visita al nostro bar: il pane era finito perché si era lavorato più del previsto. Si poteva avviare con toast e focaccine farcite, quindi «digiumo forzato» pare un po' esagerato.

Maria Carla Giordano Vernante

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.558; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garosio: 81.063; La Morra: 50.115; Urmone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nivella: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.965; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO
A Cuneo: il turno con anni dalle 8 alle 22 (a sera anche aperte) e 22 alle 24 (a sera anche abbassate) la farmacia Bottaia, via Caraglio 4, tel. 440.024. Per gli altri Comuni le farmacie hanno svolto anche la reperibilità notturna, con chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024. Bra: Comunale, via Edoardo Brizio 23, tel. 412.419. Fossano: Bernocco, Regina, 15, tel. 6950.87.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Cuneo: 269.632 oppure 0171/316.316. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; 474.44; Racconigi: 85.333; 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443.411. Stradale: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Bra: 42.118; Saluzzo: (0172) 435.800.

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

STATO CIVILE

MORTI Ivan Pelassa (residente a Guarene); Michael Omar Ferrantini (Alba); Eleonora Battaglini (Guarene); Carla Vagino (Grinzane Cavour); Luca Soave (Alba); Sofia, Adele Galardo (La Morra); Marina Bulgeri (Grinzane Cavour); Valeria Coraglia (Monte Roero); Martina Rizzo (Verza d'Alba); Erika, Maria Pia Burdizzo (Carretto Langhe).

MORTI Pierina Marino, 84 anni, pensionata (Alba); Giovanni Tibaldi, 81 anni, pensionato (Alba); Angela Ferraro, 92 anni, pensionata (Alba); Teresa Marengo, 74 anni, pensionata (Alba); Giovanni Alois, 85 anni, pensionato (Montà d'Alba); Giovanni Fissi, 81 anni, pensionato (Alba); Carlo Valente, 81 anni, pensionato (Alba); Angelo Sandri, 84 anni, pensionato (Alba); Stefano Povero, 84 anni, pensionato (Cisterna d'asti); Domenico Adriano, 81 anni, pensionato (Roddi d'Alba).

NATI Isabella Avoleto (residente a Ceva); Nicholas Ernesto Andrea Baccino (Cossieria); Alice Balocco (Ceva); Anna Balocco (Ceva); Andrea Deilippi (Ceva); Matteo Devalle (Provencia di Savona); Irene Fratta (Battolli); Debora Gabetti (Farigliano); Samuele Massimiliano Gonella (Ceva).

STATO CIVILE
va); Lorenzo Ivado (Boissano); Giorgio Marchesan (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Simone Poggio (Ceva); Attilio Sangalli (Cairo Montenotte, provincia di Savona).

I Collegi dell'Ospedale Maria e Carlo di Cuneo partecipano al dolore del dr. Claudio Viny - medico sulla 24 Divisione di Pneumologia - per la perdita del papà.

Giacomo Viny
dr. Antonio Curcio
dr. Giorgio Dalmazzo
dr. ssa Mariella Delfino
dr. Carlo Del Grande
dr. Gianfranco Ferro
dr. Ettore Grassi
dr. Paolo Luvazzi
dr. Aldo Manca
dr. ssa Franca Margaria
dr. Elio Mattella
dr. Renzo Mezza
dr. Gianmichele Pisoni
dr. Riccardo Pellegrino
dr. Livio Perotti
dr. Guido Raineri
dr. Alberto Rosso
dr. Adriano Santopagosto
dr. Diego Sagre
prof. Adriano Spada
dr. Benedetto Violante
dr. Ferruccio Vola
Cuneo, 27 febbraio 1997.

APPUNTAMENTI

MAGISTRALI
Associazioni contro la mafia
Oggi, alle 14,30 alle Magistrali di Cuneo, Emanuele Brughiero, vice presidente nazionale dell'associazione «Libera» parlerà sul «Ruolo delle organizzazioni governative e delle associazioni contro la mafia».

MADONNA DELL'OLMO
Serata in discolica con la Lega
Stasera, alle 22, al «Pellini» Madonna dell'Olmo, serata della Lega Nord con i parlamentari Comino, Barrai, Lorenzi e Brignone. Ingresso libero.

Banca, territorio e sviluppo
«La banca, il territorio, lo sviluppo» è il convegno in programma oggi, alle 18, all'Unione industriale di Cuneo. [r. s.]

PROVINCIA
«I mille volti dell'umanità»
Stasera, alle 21, in Provincia, diapositive su «I mille volti dell'umanità», l'Associazione solidarietà missionaria. [c. g.]

Se sostituisse Castellani Mondovì tornerebbe a votare Costa sindaco di Torino? «Non mi illudo di farcela»

MONDOVI. «Mio marito ha sempre bisogno di nuove, di nuove battaglie da combattere. Certo, ha già ottenuto tutto, è stato parlamentare ministro. Questa è un'esperienza che non ha ancora visto, quindi è stimolante». Lo dice Gabriella Zucchi, la moglie di Raffaele Costa.

La decisione del parlamentare monregalese di candidarsi a sindaco di Torino non ha sorpreso più di tanto i suoi familiari. «Sono abituati alle mie intemperanze», ha ammesso lo stesso Costa.

«Ho dato la disponibilità a presentarmi nel capoluogo», spiega l'onorevole - per offrire ai torinesi un'alternativa a D'Alema e Bertinotti, per controbilanciare il prevalere dell'Ulivo, che a Torino, facendo delle proporzioni, ha vinto le ultime politiche ventotto a zero.

Alle urne si dovrà tornare anche a Mondovì, nel caso in cui Costa battesse Valentino Castellani e vicesse. Un'elezione che comporterebbe la sua dimissione da deputato.

Il parlamentare vuole rimanere «con i piedi per terra». E' un'ipotesi che per ora preferisce escludere. «Non mi illudo di spuntarla», tronca il discorso con decisione, «una battaglia quasi impossibile. Quindi a Mondovì non succederà proprio nulla».

In città, però, c'è chi non la pensa proprio così. Alcuni



Il parlamentare monregalese Raffaele Costa sarà probabilmente candidato a sindaco di Torino per il Polo. Incompatibile con quello di parlamentare.

esponenti politici azzardano addirittura ipotesi su chi potrebbe raccogliere l'eredità di Costa nel difficile collegio monregalese.

Tre le strade ritenute praticabili: un candidato Polo; un uomo che rappresenti gli ex liberali e gli ex democristiani del Ccd e Cdu, oppure un rappresentante della Lega.

E in quest'ultimo caso la scelta sembrerebbe obbligata sull'attuale sindaco Riccardo Vaschetti.

Vaschetti, però, scuote la testa: «Adesso voglio e devo fare il sindaco, posto per il quale la gente mi ha scelto. Il resto è solo fantapolitica».

Fantapolitica che, si trasforma in realtà, obbligherebbe elezioni a catena: prima le politiche, quindi le amministrative.

«Tutto resterà come prima», ribadisce Costa, «perché le acque territoriali torinesi non mi sono favorevoli».

A Torino esiste una nutrita rappresentanza di monregalesi, che potrebbero «tifare» per il candidato di Mondovì. In città si sussurra però che un altro monregalese, pendolare a Torino come docente universitario, farà campagna elettorale in favore dell'avversario di Costa. Si tratta dell'ex sindaco Michelangelo Giusta, che fu insegnante di Costa al liceo classico «Beccaria» e che avrebbe già dichiarato di «sfare propaganda per Castellani».

«Devo dire che una tale notizia mi conforta», commenta Raffaele Costa. «Ho parlato anche con il sindaco Vaschetti, il quale ha espresso solo l'augurio che, pur trovandomi impegnato, un altro fronte, dimentichi il mio impegno per l'ospedale nuovo, da costruire a Mondovì».

Gli alberi sono stati abbattuti per costruire la rotonda in via Cuneo Mondovì ha sacrificato i figli

All'incrocio con via Alba la nuova regolamentazione del traffico dovrebbe consentire di diminuire la velocità ed evitare incidenti. Parcheggio e nuovo centro commerciale

MONDOVI. Via Cuneo ha cambiato aspetto. Con l'inizio dei lavori davanti al supermercato, sono stati abbattuti sette alberi sulla parte sinistra del viale e, sparite le piante, non c'è più niente a nascondere il piazzale (destinato a parcheggio) davanti al «Maxisconto», i capannoni che ospiteranno il nuovo centro commerciale, il pastificio Gazzola. Un «sacrificio» che gli abitanti della zona sono disposti ad accettare, perché i lavori porteranno alla costruzione della rotonda fra via Cuneo e via Alba, considerata la soluzione alle decine di incidenti avvenuti al pericoloso incrocio.

«La presenza del centro commerciale farà salire il valore degli immobili e la rotonda risolverà forse i problemi viari», commenta un abitante della via. «Però il taglio degli alberi ha causato un danno all'ambiente, che è stato deturpato, vista anche la presenza degli insediamenti industriali, di gusto discutibile per chi adesso li ha proprio davanti alla finestra».

Ma la maggioranza dei residenti, che ieri mattina si fermavano a curiosare e commentare il cantiere, non sembra disturbata. «Certo, dispiace per gli alberi», è l'opinione di un gruppo di anziani, davanti alla risposta al lavoro sul piazzale. «Però si farà la rotonda. Per uscire da via Alba bisogna aspettare volte parecchie minuti, per il traffico su via Cuneo». «Per noi il grande problema è la velocità delle



Operai al lavoro nel cantiere di via Cuneo dove sarà costruita la rotonda.

auto - spiegano i titolari del bar Cuneo - se gli esperti hanno deciso che la cosa migliore è la rotonda questi lavori, ben venga. Certo, il paesaggio è più lo

A lavori ultimati, davanti al supermercato sarà un piazzale, utilizzabile come parcheggio e al nuovo centro commerciale, aperto l'ampio, l'ampio del «Maxisconto». (p.s.)

Racconigi

Circonvallazione Ok in Provincia

RACCONIGI. La Provincia ha approvato il progetto di massima per la realizzazione della circonvallazione sulla strada statale 20 realizzata dall'ufficio tecnico e presentato dai consiglieri racconigesi Bartolomeo Allasia (Udc), Mario Riu (psd) e Luciano Fossati (Rifondazione comunista). L'opera, del costo base di un miliardo e mezzo di lire (uno stanziamento del piano di finanziamento triennale) prevede un percorso di un chilometro e cinquecento metri dalla curva del Ronco (spesso teatro di gravissimi incidenti) fino all'uscita poco prima del ponte sul torrente Maira in direzione di Murello, Cavallone e Casalgrasso, evitando il centro storico cittadino e alleggerendo notevolmente il traffico pesante in borgo Macra e piazza Carlo Alberto. Secondo lo stesso progetto, all'inizio e alla fine del tracciato verrebbero anche realizzate due rotonde con segnalazioni luminose per facilitare l'immissione dei veicoli sulle altre direttrici. (m.b.)

Da lunedì resteranno a casa 60 dipendenti «Fontauto» di Boves Cassa integrazione

BOVES. La «Fontauto», azienda leader a livello mondiale nella blindatura di vetture e furgoni, ha richiesto un periodo di integrazione per far fronte alle spinte di assestamento del mercato internazionale dell'auto. Il provvedimento, che prenderà il via lunedì 3 marzo, resterà in vigore per alcune settimane. La cassa interesserà complessivamente, secondo un programma di rotazione, una sessantina tra operai e impiegati.

«Il ricorso a questo provvedimento», spiega Bruno Fontana, presidente e amministratore delegato della «Fontauto», «è stato deciso anche per avviare una fase di ristrutturazione e riorganizzazione della nostra attività produttiva. Si tratta dunque di una misura provvisoria, che ci permetterà, senza traumi occupazionali, di attuare un piano di rilancio dell'azienda e far sì che la «Fontauto» resti un'impresa leader nel settore internazionale della blindatura delle autovetture. Il ricorso alla cassa è stato deciso con la massima serenità, pen-

sando al futuro dell'impresa e quindi non deve essere inteso come un segnale di ridimensionamento dell'azienda».

Le «Fontauto», che ha sede a Boves, in via Cuneo, conta 170 dipendenti. Oltre alla blindatura di auto e furgoni l'azienda ha altri due settori di produzione: uno specializzato nella costruzione di piattaforme aeree, l'altro nella realizzazione di macchine per la lavorazione del legno.

«Il nostro comparto principale», spiega Fontana, «comunque la blindatura degli automezzi. Contiamo di portare a termine la fase di riorganizzazione nell'arco dei sei mesi». Nello stabilimento bovesano della «Fontauto» sono state blindate auto di importanti personalità politiche ed economiche; tra i principali clienti figurano anche enti pubblici. «Per quanto riguarda questo comparto vendite», conclude Bruno Fontana, «bisogna ricordare che le amministrazioni pubbliche sono lente nella programmazione delle commesse». (r.s.)

Il presidente della Provincia e un geometra escono dall'inchiesta Alluvione, Quaglia innocente

Il pm chiede il rinvio a giudizio per l'ex prefetto Scialò, l'ingegner Obertino e i sindaci di Farigliano e Piozzo. Nel crollo di un ponte morirono 7 persone

MONDOVI. Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il tecnico geometra Francesco Moro escono dall'inchiesta sul crollo del ponte lungo la Fondovalle Tanaro del ponte Maccagno di Piozzo, avvenuto durante l'alluvione del novembre '94. Chiesto il rinvio a giudizio, invece, per Luigi Scialò, Giancarlo Obertino, Felice Boffa e Teresina Vietto.

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Mondovì ha accolto la richiesta avanzata qualche settimana fa dal pubblico ministero che conduce l'inchiesta, Riccardo Baudinelli: il pm aveva chiesto l'archiviazione del procedimento nei confronti di Quaglia e Moro, in quanto si sarebbe dimostrata l'estraneità ai fatti contestati.

In quella fase, invece, il sostituto procuratore - si era ancora pronunciato sulla posizione degli altri quattro imputati, che Quaglia e Moro erano indagati per «omicidio colposo plurimo e disastro colposo in concorso»: l'ex prefetto



L'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò ha lasciato la provincia «granda» per trasferirsi in Valle d'Aosta.

di Cuneo (ora ad Aosta) Luigi Scialò, l'ingegner Giancarlo Obertino, allora responsabile dell'Ufficio Tecnico provinciale e oggi in pensione, i sindaci di Piozzo, Felice Boffa, e Farigliano, Teresina Vietto.

Nei loro confronti, il pubbli-

co ministero ha chiesto al gip il rinvio a giudizio. Il magistrato si pronuncerà fra poco più di un mese: l'udienza è già stata fissata per il prossimo 2 aprile.

I sei indagati erano stati raggiunti da avvisi di garanzia perché si ipotizzava una loro responsabilità nei fatti che, la notte dell'alluvione, portarono alla morte di sette persone sul solo ponte Maccagno di Piozzo, abbattuto dalla furia del Tanaro. Altre persone persero la vita attraverso i crolli lungo la Fondovalle del Tanaro.

L'inchiesta, condotta dal dottor Baudinelli, dura da oltre un anno ed è stata supportata anche da una serie di perizie tecniche, alcune delle quali eseguite da esperti dell'università «La Sapienza» di Roma. (p.s.)

DALLA GRANDA

I funerali dell'autotrasportatore morto al bivio di Genola

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pieve i funerali di Bruno Garelli, 44 anni, l'autotrasportatore morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto al bivio di Genola. Garelli lascia la moglie Caterina Bedino, e i figli Loris ed Erika. (m.b.)

Resta grave l'operaio di Villanova Mondovì

E' ancora in grave pericolo il giovane operaio di Villanova Mondovì, Mario Bruno, 34 anni, gravemente ferito in un incidente accaduto nella notte tra sabato e domenica sulla statale 28, poco prima del ponte sullo Stura. Il giovane ora è stato trasferito nel reparto rianimazione delle «Molinette». Gli altri giovani che viaggiavano con lui (il fratello Antonello e Gianfranco e Mario Vanni) sono ricoverati a Mondovì. Al «Santissima Trinità» di Fossano restano invece ricoverati Ivo Lambertini e Luca Bessone. (l.a.)

Al Baretti si proietta «Il giudice ragazzino»

Stasera, alle 20,45, al teatro «Baretti», sarà proiettato il film «Il giudice ragazzino», che racconta la storia del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia. Sarà presente Ida Abate, autrice del libro «Il piccolo giudice», da cui è stata tratta la pellicola. (p.s.)

In municipio un incontro per non dimenticare i lager

In municipio, stasera, alle 21, incontro sul tema: «Deportazione: per non dimenticare», organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca civica. Alla serata interverranno Ferruccio Maffei, deportato a Mauthausen, lo storico Bruno Meida e Giuliana Tedeschi, ex internata Auschwitz. (m.b.)

Riunione sulla cartiera promossa dalla Lega nord

Stasera, alle 21, nella sala Polivalente, incontro pubblico «Gravi problemi dell'ex cartiera». Interverranno i parlamentari della Lega nord Mario Barra e Luciano Lorenzi. (s.c.)

Studio del sindaco imbrattato da vandali

Ignoti hanno imbrattato, nei giorni scorsi, le pareti esterne dello studio professionale del sindaco, Ugo Motta. La scritta invita il primo cittadino a cacciare gli extracomunitari. (g.ne.)

Consiglio comunale straordinario sulla media

Consiglio comunale straordinario, stasera alle 21, per decidere iniziative di protesta contro il rischio di soppressione della presidenza della media. In base alla storia del istituto di Villafalletto dovrebbe passare sotto una presidenza di Savignano. (l.a.)

Rubato un milione nel negozio di formaggi

Un milione e lire è stato rubato dalle casse del negozio «Casa del formaggio» di Silvana Picco, in via Torino 128. Il furto è avvenuto durante la pausa di chiusura per il pranzo. I sospetti degli inquirenti sono indirizzati verso alcune nomadi che sono state viste aggirarsi nella zona. (p.b.)

Recuperati due antichi portali in legno

Sono stati ritrovati dai carabinieri, abbandonati nelle campagne intorno al casello autostradale della Tu-Sv, due portali in legno antico con pannelli intarsiati. Nonostante le ricerche, non si è ancora riusciti a individuare i proprietari. Gli interessati possono rivolgersi alla stazione dei carabinieri di Marene. (p.b.)

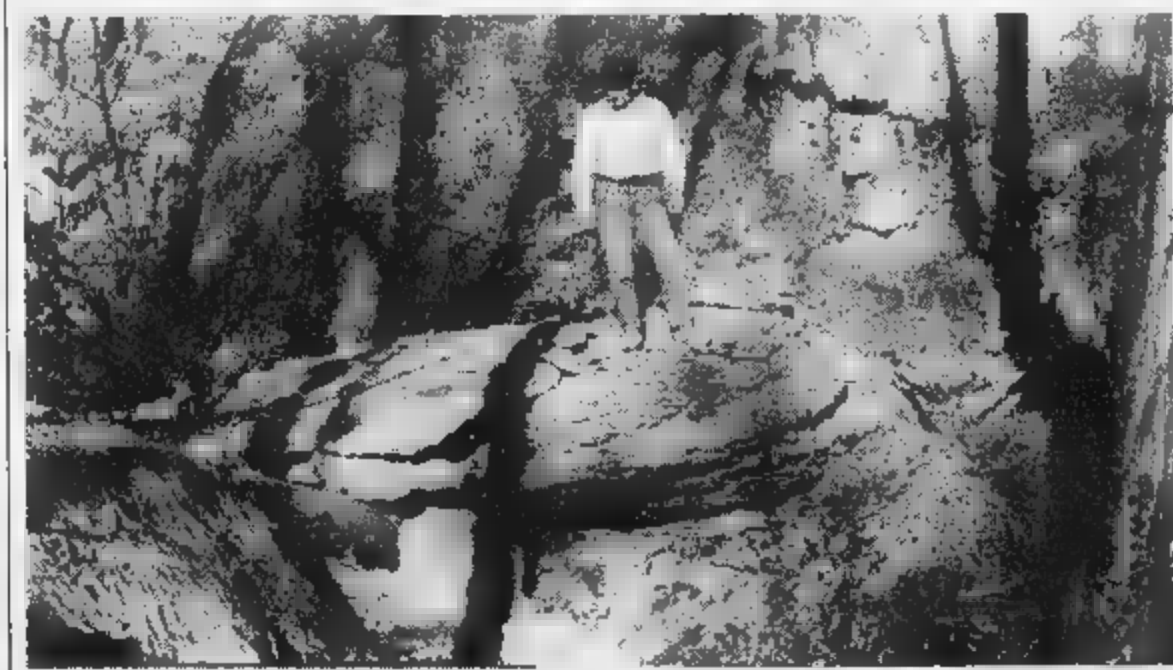
Nel salone di Falcetto si parla del melo

Stasera, alle 20,30 nel salone di Falcetto, convegno sul melo promosso dall'Asprofrut. Relatore il tecnico trentino Claudio Aguilin. (g.d.m.)

I responsabili dell'area protetta contrari al consolidamento delle formazioni geologiche: «La natura deve fare il suo corso»

«Nessun pericolo per i visitatori nel parco dei Ciciu»

Il crollo di uno dei giganteschi funghi di terra e roccia non ha scoraggiato i turisti



Il «cappello» del gigantesco fungo di pietra pesante diverse tonnellate caduto l'altra notte senza provocare alcun danno.

VILLAR SAN COSTANZO. Dopo l'improvvisa caduta del «cappello» di uno dei più importanti «ciciu» del Villar, i responsabili dell'area naturalistica della bassa Valle Maira assicurano: «I visitatori del parco non corrono alcun pericolo: la situazione è sotto controllo».

«Lo sfaldamento dei tipici funghi d'argilla del Villar», precisa Giuseppe Audino, vice direttore dell'Ente Parchi Cuneesi, «è un fenomeno naturale, molto lento, che determina la formazione e di conseguenza anche la scomparsa dei «ciciu». L'altra notte, più che il crollo si è trattato dello scivolamento a terra del «cappello».

«Per eventuali rischi per scoraggiare atti vandalici nei confronti dei funghi di pietra», prosegue Audino, «i principali gruppi di «ciciu» sono stati recintati: i turisti dunque li possono ammirare soltanto da alcuni metri di distanza. Inol-

tre, le comitive in visita all'area naturalistica vengono solitamente accompagnate dal guardaparco, pronti a segnalare eventuali pericoli».

«E' impensabile», conclude Audino, «procedere ad interventi di consolidamento delle colonne rocciose: il corso della natura deve essere rispettato».

«E' comunque singolare il fatto», spiega Giovanni Biglione, sindaco del Villar, «che nell'arco di pochi anni si siano registrate le cadute di due «cappelli» di «ciciu». Sia ben chiaro questi fenomeni avvenivano anche prima della costituzione del parco, però suscitavano clamore, visto che la zona non era regolarmente frequentata dagli escursionisti, come oggi».

L'area naturale dei «Ciciu del Villar» costituita nel 1969, è solida scelta come meta per le gite scolastiche di primavera. In zona si svolgono anche lanci di deltaplani e parapendio. (g.g.)

VUOI TU SPOSARE LE PROPOSTE DI ARREDAMENTO CALOSSO E RICEVERE IN REGALO UN FAVOLOSO VIAGGIO DI NOZZE?



Nella RINNOVATA ESPOSIZIONE CALOSSO scegli, tra le NUOVE COLLEZIONI DI MOBILI CLASSICI E MODERNI, la proposta di arredamento che più si sposa con la tua idea di casa e hai diritto, a partire da un acquisto di 30 milioni, ad un BONUS VIAGGIO* di un valore in lire proporzionale alla tua spesa.

All'interno dell'Esposizione puoi consultare in diretta il monitor con le proposte viaggio "WORLD ON LINE" della Cisalpina Tours e prenotare subito la meta dove trascorrere la luna di miele.

Oppure, ritirando il "BONUS", potrai prenotare il viaggio successivamente, presso una delle agenzie Cisalpina Tours.

*Attenzione, il VALORE MINIMO del Bonus è equiparabile ad esempio al valore di un VIAGGIO PER 2 PERSONE A IBIZA comprensivo di volo aereo e 7 notti in club a pensione completa.

L'OFFERTA E' VALIDA ANCHE IN CASO DI NOZZE D'ARGENTO, D'ORO, DI DIAMANTE O SEMPLICEMENTE IN CASO DI VIAGGIO!

IN COLLABORAZIONE CON



CALOSSO SALUZZO

Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio: Regione Paschero - Chiuso la Domenica

L'assessore regionale Angeleri ha annunciato come saranno sostituite le vecchie Apt

Nella «Granda» 2 agenzie per il turismo

Dell'Albese si occuperà l'Ente presieduto da Oddero

ALBA. L'ente turismo Alba, Bra, Langhe Roero ■ recente ■ istituzione ■ attualmente presieduta ■ da Giacomo Oddero, che raggruppa enti pubblici e operatori privati, sarà riconosciuto dalla Regione ■ delle ■ Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale, i nuovi organismi in via di istituzione che sostituiranno le Apt.

L'ha detto ieri l'assessore regionale al Turismo, Antonello Angeleri, durante l'incontro ■ palazzo dei congressi con sindaci, rappresentanti di enti ed associazioni, operatori. Le quattro Apt della provincia ■ Cuneo lasceranno il posto ■ due agenzie: Alba ■ stata scelta come sede per la zona delle Langhe e Roero. L'altra sarà Cuneo.

Ha detto Angeleri: «La Regione condivide quanto sta facendo la società consorzio del turismo ■ Alba e gli obiettivi che si propone: è giusto riconoscere una realtà che, mettendo insieme pubblico e privato, nel concreto ha anticipato la riforma che stiamo realizzando. Non ci saranno doppioni e si risparmierà sulle spese».

Le affermazioni dell'assessore sono state accolte ■ molta soddisfazione in quanto esattamente aderenti alle richieste che sono state avanzate dal sindaco di Alba, Enzo Demaria, in apertura di incontro, a nome dell'assemblea.

Angeleri ha spiegato che le agenzie di accoglienza locale saranno dodici in Piemonte e fa-



Da sin. l'assessore regionale Angeleri, il sindaco Demaria e i presidenti Quaglia e Oddero ieri ad Alba (F. MALLO)

ranno capo ad una unica «Agenzia regionale per il turismo». Ha aggiunto che la Regione per il '97 ha stanziato 18 miliardi per la promozione turistica (contro i 12 precedenti).

Le nuove agenzie devono essere riconosciute dalla Regione, ma proposte dalle Province. ■ presidente, Giovanni Quaglia, ha garantito l'appoggio della Provincia di Cuneo per la nasci-

■ di quella albese. E' stata chiesta anche la partecipazione della Camera di commercio, rappresentata ■ da Andreino Durando. Tra i tanti interventi, disponibilità a collaborare sono state espresse da Simona Pavese ■ nome ■ Cegat (guide turistiche), Ezio De Negri (Pro loco Langhe Roero), Luciano Bertello (biblioteca regionale ■ Canale), Giovanni Papa presidente dei

«Città delle Langhe», dal preside dell'Istituto per i servizi commerciali e turistici. Prima di giungere ad Alba, l'assessore Angeleri ■ tenuto ieri mattina una riunione analogica, a Cuneo, nei locali della Provincia dove ha illustrato la legge regionale e lo statuto delle Agenzie locali.

Giuseppina Fiori

I commenti

Un progetto utile all'occupazione

ALBA. Giacomo Oddero, presidente dell'ente turismo Alba Bra Langhe e Roero (che diventerà l'agenzia di accoglienza ■ promozione turistica locale) durante l'incontro di ieri ha parlato dell'importanza ■ questo settore per lo sviluppo economico futuro e come fonte di occupazione. «Ma ■ turismo non si programma a compartimenti stagno ■ ha affermato Oddero - Occorrono ampie collaborazioni anche con altre agenzie».

In questi giorni ■ è tenuta l'assemblea dell'Ente turismo: il bilancio '96 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 216 milioni. Per il '97 si prevede di chiedere ■ soci il versamento ■ circa 1 milione e 600 mila lire per ogni quota di sottoscrizione.

Il commissario Apt, Roberto Berzia, che nella nuova agenzia rappresenterà la Regione, ha presentato il dépliant «Viaggio nelle Langhe e nel Roero», già pubblicato nel nuovo spirito con le intestazioni di Apt, Ente turismo e Regione. (g. f.)

Avvisi di accertamento saranno inviati ai titolari di partita Iva

E il sindaco di Bra dichiara «guerra» agli evasori Iciap

BRA. Dopo i proprietari di immobili, imprenditori e professionisti: un migliaio di braidesi, titolari di partita Iva, stanno per ricevere altrettanti avvisi di accertamento relativi all'Iciap. Lo ha annunciato l'altra ■ in Consiglio, durante il dibattito sul bilancio approvato con 15 voti ■ favore e ■ contrari, il sindaco Franco Guida, replicando alle critiche dell'opposizione sui controlli avviati dall'ufficio Tributi sull'Ici.

«Le verifiche - ha spiegato l'assessore alle Finanze, Beppe Rosciano - sono necessarie per ricostruire ■ presupposto indispensabile di un'efficace lotta all'evasione, che è una banca dati attendibile. Al momento purtroppo non ne disponiamo, ■ quanto i "dischetti" acquisiti contengono moltissimi errori: per l'Ici sono state riscontrate 3000 anomalie, tra cui le circa 600 segnalate ai contribuenti che, pur avendo sempre pagato il tributo, risultavano non aver presentato la denuncia per il '94. Ma tra sei-sette mesi dovremmo essere ■ grado di colpire i veri evasori».

CHERASCO

Ici bloccata al 5 per mille

Investimenti per ■ miliardi e 300 milioni; Ici che rimane al 5 per mille; mutui agevolati (a seguito di ■ accordo del Comune con la Cassa rurale artigiana ■ Cherasco per ristrutturare abitazioni. Sono alcuni dei punti principali del bilancio '97 approvato nell'ultimo Consiglio della «Città delle paci». Per il secondo anno, ■ sindaco Gianni Avagnina e gli assessori hanno rinunciato all'aumento dei compensi. «Abbiamo nuovamente deciso di tenerli al minimo, anche ■ la legge ci avrebbero consentito aumenti notevoli - spiega Avagnina -; in questo modo sono stati risparmiati quasi cinquanta milioni». Fra le opere più significative, la costruzione ■ nuovo campo sportivo di Roreto; la sistemazione viaria e pedonale ■ della statale 331 che attraversa Roreto; ■ piazza a Brice de Faule; primo lotto di fognature e nuova illuminazione nel centro storico; ultimo lotto della Boccifila Roretense. (r. a.)

Di fisco si è parlato in relazione al bilancio perché per far quadrare i conti del '97 (46 miliardi) la Giunta ha deciso un aumento delle aliquote Ici, ferme dal '93 al 5 per mille. Da quest'anno l'imposta passerà ■ 5,50 per le prime ■ (con un aumento anche della detrazione, da ■ a 240 mila lire) e al 5,75 per le altre. Le

proposte - avanzate ■ alcuni consiglieri dell'opposizione, ■ anche dai rappresentanti sindacali dei lavoratori dipendenti e da Rifondazione comunista - di differenziare gli aumenti in base al reddito e all'uso degli immobili, distinguendo tra alloggi occupati ■ sfiti, ■ state respinte. (g. n.)

IN BREVE

Arrestato mentre ■ di rubare ■ un vigile urbano

Saverio Alazzonati (29 anni) abitante in località San Cassiano è stato arrestato mentre ■ di rubare alcuni oggetti dal motorino di un vigile urbano che aveva parcheggiato ■ cortile di casa. Il «civich», che l'ha sorpreso mentre arrembava, l'ha inseguito ■ bloccato. Processato per direttissima l'Alazzonati è stato condannato a venti giorni di reclusione per il tentato furto di alcune parti del motorino ed è stato rimesso in libertà. E' stato invece assolto dall'accusa di tentato furto del motorino. (g. f.)

CHERASCO

Un parcheggio vicino al casello della To-Sv

Un'area di proprietà della Provincia nei pressi del casello di Marene-Cherasco della Torino-Savona sarà attrezzata a parcheggio dalla società concessionaria dell'autostrada. ■ ne ricaveranno, ■ una spesa di 100 milioni, spazi per la sosta di ■ veicoli, di cui due posti riservati ai portatori di handicap. (r. a.)

BRA

Il presidente ■ Crb presenta le poesie

Stasera alle ■ nel salone del Coro di Santa Chiara, il presidente della Crb Piero Fraire presenta la raccolta di poesie «Controcanto» (el'autore libri Firenze) del braidese Alessandro Monchiero. L'incontro è stato organizzato dalla libreria «Crocicchio». (r. a.)

MAIRANO

Furto ■ quattro sedie ■ ■ antico

Un tavolo antico, quattro sedie ■ un televisore ■ stati rubati dall'abitazione di Mario Serra in via Cossano ■ 15. I ladri sono entrati forzando la porta. (g. f.)

Con l'indennità di carica

■ prima ■ paga ■ spese ■ della ■

DOGLIANI. Stasera il Consiglio comunale discuterà l'indennità di ■ per il sindaco, ma que- ■ cifra Bernardino Chiappella ha già deciso di utilizzarla per ■ spese ■ ambulanze.

«Al termine di ogni viaggio i volontari dei mezzi di soccorso compilano una bolletta con i chilometri percorsi e le spese di trasporto - spiega Franco Vivaldo, segretario dell'associazione ■ volontari - Di solito questa somma viene pagata dagli interessati all'intervento. Invece, per i residenti a Dogliani provvede il sindaco, coprendo il saldo ■ la ■ indennità».

A Dogliani i volontari del soccorso sono 238. «Ora dovremo acquistare ■ nuove divise per tutti, quelle ■ norma di legge - dice il presidente Giuseppe Boggione - Si tratta di una grossa spesa, che non sappiamo come ■ Manderemo a tutti i volontari un questionario, per cercare una soluzione». (p. a.)

Rassegna Enogastronomica tra Monferrato e Langa
LE PRO LOCO AL CASTELLO
COSTIGLIOLE D'ASTI

1° marzo
2 marzo

8 marzo
9 marzo

PRO LOCO
MOTTA DI
COSTIGLIOLE

PRO LOCO
ISOLA
D'ASTI

Fino al 23 marzo

tutti i sabati sera - ore 19 e tutte le domeniche - ore 12,30

PREZZO PER TUTTI I MENU' L. 30.000

Al piano nobile saranno allestiti spettacoli, animazioni e mostre
E' gradita la prenotazione - sig. Giuliano tel. 0141-96.60.82 - ore ufficio
Sabato e domenica: Segreteria al Castello tel. 0141-96.62.89

RADIO E COMPUTER

via S. Giuseppe 1
Carrù (cn)

ASSISTENZA - INSTALLAZIONE - VENDITA

- Ricetrasmittitori e antenne C.B. Vhf Hf
- Autoradio altoparlanti accessori
- Kit 2 - 3 vie - Woofer - Tweeter - Piani
- Computer - Monitor - Stampanti - Mouse
- Internet - Scanner - Pad - Hard disk - ecc..
- Giochi, prg. e la super Sony Playstation

Aperto la domenica mattina, chiuso il lunedì

Dal 1985 ■ e competenza ■ ■ 0173/750937

Officina meccanica riparazione
carrelli elevatori ricerca
MECCANICI SPECIALIZZATI
E APPRENDISTI AMBO SESSI
Ottima retribuzione
Inviare curriculum a Casella
PubbliKompas 145 - 10100 Torino

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.11
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'

Dopo
la 46,
le donne
dicono
che non
hanno
niente da
invidiare
agli uomini

MARINA RINALDI

dal 1° marzo ad Alba nel nuovo spazio
presso **MIROGLIO** Via Vittorio Emanuele, 40

Nei locali della «Granda» ci si scatena con la musica dal rock all'acid jazz

Revello invita le infermiere

Originale festa al Feeling. Per l'8 marzo lotteria mette in palio una cena con Raz Degan Alla Lanterna di Limone i big dello snow-board. L'Internodue di Saluzzo punta sul reggae

TANTE proposte per trascorrere in allegria questa serata nella «Granda». Il Capolinea di Entracque propone «Plastic 2000 beats», un nuovo intrattenimento che si ripeterà tutti i venerdì di marzo: il dj Bubu e il dj Hartmann selezioneranno musica jungle, acid jazz, trip hop, indie pop e rock.

Al Feeling di Revello (ore 22), giochi, cottoni e animazione per il veglionissimo delle infermiere. La discoteca ha inoltre avviato un'iniziativa per la «Festa della donna»: oltre al tradizionale strep-tease, in programma l'8 marzo, ogni sera a tutte le ospiti verrà dato in omaggio un biglietto per una lotteria che si concluderà venerdì 14 marzo. La vincitrice si aggiudicherà un weekend a Firenze durante il quale cenerà con Raz Degan. Sempre a Revello, il Nanni pub invita stasera (ore 21.30) a un cocktail party con musica e squisite bevande.

Al Don Chisciotte di Saluzzo stasera (ore 22) i grandi successi dei Nomadi con Maurizio Dario. Al Café y Restaurant Bailable «La Parranda» di Benetton stasera balli sudamericani con la «Caribe noche» e il dj

Raphael. Il Wellington pub di Paesana ospita stasera (ore 22) il concerto del gruppo saluzzese «Sentenze» che presenta un repertorio di rock e blues etnico. Ingresso libero.

Al circolo Internodue di Saluzzo stasera (ore 22) concerto

dei «Jamaica age» intitolato «Reggae party»: nel quintetto milita Ginger Brew, corista di Paolo Conte, Dilo Miller (voce), Alex Duca (basso) e voce, José Rios (basso), Emanuel Miller (percussioni e voce). Ingresso con tessera.

L'Evita Café room di Cavellermaggiore offre stasera «Immagine e ballo», dalle 23, con il dj Luca Gangini alla consolle, domani sera sarà di scena il Alex Coveri. La Lanterna di Limone propone stasera una festa davvero speciale realizzata in collaborazione con Bottero Sky. Durante la serata intitolata «Sky and snowboard night» proiettati filmati inediti su schermo. Ai partecipanti saranno offerti busky, cappellini e accessori per gli sport invernali che potranno vincere risolvendo quiz e giochi ideati dall'animatore Lele. Altri ingredienti della serata la musica commerciale e progressive selezionata dal dj Fabri, il revival time del dj Giulio e l'animazione sui cubi delle Sun Babies. Ingresso libero.

Alla discoteca «Il boccaccio» stasera, dalle 23, musica per tutti i gusti con i ritmi commerciali, underground e revival del resident dj Alex Daperno. Ingresso libero. Al Merengue di Dronero stasera grande festa con il resident dj Ice che proporrà ritmi progressivi, commerciali e revival. Animeranno le bellissime Crazy Girls. Ingresso con drink card. [r. s.]

SAVIGLIANO



Romano Mussolini al pianoforte

Il pianista Romano Mussolini con il suo complesso è protagonista stasera (ore 21), al teatro Milanollo di Savigliano, di un nuovo incontro con il jazz d'alto livello. Mussolini, che ha recentemente festeggiato i cinquant'anni di compositore, alternerà i classici brani a pagine originali legate particolarmente allo swing. Il biglietto (20 mila lire, platea, polci e galleria; 15 mila lire, loggione) si può acquistare da Exit Music o al botteghino prima del concerto

Giovani in scena al centro «Pulce d'acqua» di Cuneo

E al castello di Fossano la poesia sposa il jazz

FOSSANO. Jazz e poesia, stasera, nella sala polivalente del castello degli Acaja, per iniziativa di diverse associazioni («Effetto musica '97», «Effetto notte», «Musicainsieme») con l'assessorato alla Cultura. La serata si muoverà tra le esibizioni del «New Jazz Quintet» guidato da Pape Migliaccio, e le poesie lette da Manlio Pagliaro.

«L'abbinamento di jazz e poesia, già sperimentato in passato a Fossano», dicono gli organizzatori, «cattura un pubblico diverso, apparentemente molto lontano, ma a volte incredibilmente vicino».

Il sassofonista Pape Migliaccio, dopo i primi approcci con la classica, è stato «catturato» dal jazz, a cui ha dedicato anni di studio a Siena con Gianluigi Trovati. Del suo quintetto fanno parte Marcello Burdese (tromba), Enrico Gonella (piano), Francesco Bertone (contrabbasso) e Giovanni Gullino (batteria).

Manlio Pagliaro, noto al pubblico per le sue performance in spettacoli di cabaret, si presenta questa volta in veste diversa, per interpretare poesie di vari autori. Ingresso 5 mila, 5 mila «Effetto notte». [l. a.]



Il cabarettista Manlio Pagliaro leggerà stasera un'antologia di poesie alternando la performance al jazz del quintetto Pape Migliaccio. La serata s'inizierà alle 21

CUNEO. Primo spettacolo stasera (ore 22) al nuovo centro giovanile «La pulce d'acqua», in via Manfredi di Luserna (ex Caserma Leutrum). Il via lo daranno tre artisti cuneesi, ovviamente giovani com'è negli intendimenti dell'associazione Collegamenti che gestisce lo spazio d'incontri: sono l'attore Luca Occeci, il chitarrista e poeta Piermario Giovannone e il clarinetista e sassofonista Alberto Occeci.

La performance s'intitola «Per novembre sarà pronto»: un collage di musica, canzoni e versi in cui Luca Occeci, coadiuvato dagli amici, dà prova oltre che di abilità recitativa, anche di notevoli doti canore nell'interpretazione dei brani di Brel, Tenco, Brassens, Ciampi e Paolo Conte che intercala a due monologhi «Gaber (il porcellino)» e «Addio Cristina» e alle poesie di Piermario Giovannone. Ingresso libero. [v. p.]

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Immagini d'ambiente

Si concluderà stasera, ore 21, nell'ex caserma Musso, la rassegna «Immagini dal mondo», curata da Sandro Capellaro. Il tema è «Destini incerti. Animali e ambienti da salvare» e ripercorre le fotografie che sono state in mostra «locali e quelle raccolte nel libro di Ivano Adversari, Cristina Berselli, Vio Cavrini e Laura Gioni che sarà presentata stasera. Durante la serata, presentata da Sergio Baccio e realizzata in collaborazione con il Centro Antitide e il Consorzio Università-Città di Bologna, verrà proiettato il video «Alaska: il destino dell'orso americano». Letture a cura di Maura Taba, accompagnamento musicale di Luca Federzoli e la cornamusa.

CARAGLIO

Danza del guerriero

Nello spazio Babil, nell'ex Convento dei Cappuccini, stasera dimostrazione di Tai Chi Chuan, la danza del guerriero presentata dal maestro renzo Sumino della scuola Wu-tao italiana, seguita da una cena a base di alimenti macrobiotici. Per informazioni telefonare allo 0171/618260.



Francesco De Gregori

CENTALLO

Film d'autore

Stasera, ore 21, al «Nuovo Lux» per la rassegna del circolo Luniere, si proietta il film «Le onde del destino» di Von Trier.

ARRIVA DE GREGORI

Sono in prevendita in tutte le filiali provinciali della Banca Regionale Europea, i biglietti per il concerto di Francesco De Gregori, programma il 12

marzo, alle 21.30, teatro Fiamma. I biglietti costano 49 mila primi posti platea; 40 mila, secondi posti platea e primo settore galleria; 30 mila seconda settore galleria.

BRA

Concerto di violino

Sono in vendita i biglietti (15 mila lire) per il concerto pro Politeama che il violinista Giovanni Zonno terrà domenica, alle 17, nel coro di Santa Chiara. Rivolgarsi all'Ufficio turistico comunale, Assom, da Barbero dischi e nelle librerie Il Crocicchio, Marconi, Il Delfino.

MAGLIANO

Suonano i Mosaika

Stasera al Motis Pub di Magliana Alpi è di scena il rock dei Mosaika, la «band» dell'astro nascente della chitarra Fabrizio Viscardi in tour con Francesco De Gregori.

PIANFEL

Galà della Cri

All'hotel La Ruota di Pianfel, domani alle 20, gran galà benefico della sezione femminile del comitato della Cri di Borgo. Per informazioni telefonare allo 0171/260913.

MONDOVI E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

MONDOVI

Si apre nuova sala espositiva

Lo studio Mel Quades di Cristina Ramin, in piazza Cesare Battisti 2, inaugura domani pomeriggio, alle 17, un nuovo spazio espositivo permanente, dove si alterneranno mostre di artisti che operano in zona, con lo spirito di aprire un'apertura collettiva con il pubblico più incuriosito dalle diverse espressioni d'arte contemporanea. Espressioni e tematiche andranno ad impreziosire il prossimo calendario delle rassegne a venire. L'apertura della galleria avverrà con una bella collettiva degli artisti: Barbara Viorino, Paolo Gallina, Chieco, Dario Buscaglia, Sergio Bruno, Claudio Rolli, Teiler.

BIBBIO

Gli oggetti parlano d'amore

Al Caffè Roma, in piazza San Giovanni, grande consenso di pubblico per la mostra di Federico Multari: «La casualità dell'amore». Oggetti, riferimenti di vetro, carta, ceramica per esprimere allusioni, sentimenti. Un impegno quello di Multari che sta affermando l'identità di un artista che ha applicato cuore e fantasia alla materia a lui più conge-

niale. La rassegna prosegue fino al 9 marzo.

DOGLIANI

Teresio Polastro e gli «spazi brevi»

Teresio Polastro, artista affascinante nelle opere pittoriche, presenta fino al 15 marzo a Torino nella libreria «Villages», in via Barbaux 20, «Spazi brevi», lavori su carta. La rassegna è aperta dal lunedì al sabato con l'orario della libreria.

SAVIGLIANO

Tournée per «Le bambole Lenci»

L'Agenzia Europea d'informazione sta occupandosi d'arte sia nell'editoria che promuovendo interessanti mostre storiche come quella de «Le bambole Lenci» che hanno iniziato ad Alessandro nelle sale di Palazzo Cutica un primo percorso espositivo che le porterà in giro per l'Europa. Sono duecento le bambole da collezione che resteranno esposte fino al 13 marzo. Grazie alla collaborazione tra il Comune e la Lenci l'ingresso è gratuito. Capolavori di panno, frutto di un geniale lavoro di gusto della fabbrica torinese, che guarda i bambini e non solo, da oltre un secolo. Orario tutti i giorni 10-12, 16-20. Chiuso il lunedì.

REFERENDUM

28 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' **LA MIGLIOR LOCALE DRINK E MUSICA**

DISCOTECHES DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Si stanno piazzando davvero bene i locali della «Granda» nel referendum «I magnifici della notte». L'ultimo aggiornamento della classifica generale per i «Drink & musica» vede, infatti, al primo posto il «Feeling» di Confieria di Cuneo, mentre l'«Eze» di Genova, che fino all'altra settimana era in testa nella classifica generale discoteche, è ora al secondo posto. Per sostenere i propri «beniamini» o far conoscere nuovi locali, basta inviare il coupon compilato a stampatello, alla Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. [r. s.]

STAMPATA AL CINEMA

CUNEO CORSO. Tel. 936.936. Romeo e Giulietta . Or. 1er. e fest. 17; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sab. e fest. 12.000.	BRA Tel. 412.317. Romeo e Giulietta . Or. 1er. 19.30; 22. fest. 17; 22. L. 10.000 1er. 12.000 sab. e fest.	MONDOVI Tel. 412.317. Romeo e Giulietta . Or. 1er. 19.30; 22. fest. 17; 22. L. 10.000 1er. 12.000 sab. e fest.
693.554. Space Jam . Or. 20; 22; fest. 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e fest. 12.000.	VITTORIA . Tel. 412.771. Space Jam . Or. 1er. 20; 22; fest. 18; 20; 22. L. 10.000 1er. sab. e fest. 12.000.	LIMONE LUX. Tel. 927.534. Killer per caso . Or. 1er. 20; 22; fest. 18; 20; 22. L. 10.000 1er. sab. e fest. 12.000.
ITALIA . Tel. 692.951. Uomo d'acciaio . Or. 1er. e fest. 18; 20; 22. L. 10.000 1er. 7000 pomeriggio; sab. e fest. 12.000.	LUX . Tel. 944.231. OGGI RIPOSO .	ROVERETO Tel. 944.231. OGGI RIPOSO .
MONVISO - SALA COMUNALE . Tel. 631.771. Gresceranno i carciofi a Milano . Or. 1er. 20; 22; sabato e fest. 16; 18; 20; 22.	CANALE NUOVO. OGGI RIPOSO .	ORNEA Tel. 391.311. OGGI RIPOSO .
DON BOSCO . OGGI RIPOSO .	CARAGLIO FERRINI. OGGI RIPOSO .	ROBILANTE Tel. 488.324. L'odio . Or. 1er. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22; venerdì ore 21.
ITALIA . Tel. 363.021. Uomo d'acciaio . Or. 1er. e fest. 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e fest. 12.000.	CENTALLO NUOVO LUX. Tel. 211.726. Le onde del destino . Or. 1er. e fest. 20; 22; venerdì ore 21.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
MORETTA . Spettacolo teatrale Prova d'amore . Or. 1er. 20.45; fest. 15; 20.45; venerdì ore 21. Lira 8000; 5000.	CHERASCO Tel. 488.324. L'odio . Or. 1er. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22; venerdì ore 21.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
BARGE COMUNALE. Tel. 345.901. Segreti e bugie . Or. 1er. 21; fest. 15; 17; 19; 21.	DRONERO IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO .	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
R. S. MODERNO. Tel. 262.211. Segreti e bugie .	NUOVO . Tel. 52.407. Dragonheart . Or. 1er. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 8000. Lun 8000.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.

NEI LOCALI DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Roméo . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. prime mogli . Or. 18.30; 20.30; 22.30.	TEATRO REGIO . Stagione 14 al 23/3. Il cigno di M. Sanzani. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il cigno . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Testimone a rischio . Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.	ERBA c. Mancalini 241, tel. 661.54.47. Evita . Or. 20; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Larry Flint oltre lo scandalo . Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2. L'amore ha due facce . Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3. Ardente . Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.	LUX Gall. S. Fedeno, tel. 541.283. Turbolenze . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Or. 15.35; 17.55; 20.10; 22.30.
Michael . Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.	MASSIMO UNO via Montebello 6, tel. 817.1048. Segreti e bugie . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Il cigno . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il cigno . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 110. Beau-thing (La Belle). Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Or. 15; 17.30; 20.10; 22.30.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Tutti dicono I love you . Abb. Cinquennale Chiambrini 6. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.	OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532. La tragedia . Or. 15; 17.30; 20.10; 22.30.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. La seduzione del . Abb. Cinquennale Chiambrini 6. Or. 15.35; 17.55; 20.20; 22.40.	REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.409. Space Jam . Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO via Goffo 5, tel. 599.7100. Dragonheart . Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	ROMANO Galleria Subalpina. telefono 552.0145. Il paziente inglese . Or. 15.30; 18.30; 21.30.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
DORIA via Garibaldi 9, telefono 542.422. Romeo e Giulietta . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.	STUDIO RITZ v. Acqua 2, tel. 819.0150. La tragedia . Or. 15; 17.30; 20.10; 22.30.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Uomo d'acciaio . Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.	VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1785. Uomo d'acciaio . Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.	ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino. 447.5241. Kamashira . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.		ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. 447.5241. Ucrà . Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.		ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Tutti dicono I love you . Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.		ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
ERBA c. Mancalini 241, tel. 661.54.47. Evita . Or. 20; 22.30.		ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Or. 15.35; 17.55; 20.10; 22.30.		ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.
ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.		ITALIA . Tel. 42.506. Michael . Or. 1er. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.

Ristorante Savona

SABATO 1° MARZO

Grande serata del fritto misto alla piemontese

GRADITA LA PRENOTAZIONE.

Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/36.34.75

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

il nuovo catalogo
... **che prezzi?**

Certo mamma, non ce lo siamo persi!

GUARDA CHE CUCINA
ABBIAMO COMPRATO

IVA, TRASPORTO E
MONTAGGIO INCLUSI
+ 2 ANNI DI ASSISTENZA
GRATIS !!!

~~2.660.000~~
1.590.000

ARMADIO A 2 ANTE CON "GRECA" LEGNO MASSICCIO ANTICIZZATO

~~8.450.000~~
2.990.000

CUCINA IN LAMINATO - ANTA COLOR SABBIA CON ELETTRODOMESTICI

~~4.860.000~~
2.250.000

CAMERA IN ARTE POVERA NOCE CON ANTE IN TAMBURATO

~~2.800.000~~
1.580.000

CAMERETTA "SALVASPAZIO" CON SCALETTA DISPONIBILE VARI COLORI
MISURE H. 264 - L. 302

CUCINA IN LAMINATO - ANTA COLOR SABBIA CON ELETTRODOMESTICI

ASTA DEL MOBILE

IL CATALOGO
SARÀ IN ALLEGATO
NEL PROSSIMI GIORNI!!!

~~1.650.000~~
845.000

SALOTTO ANGOLARE INTERAMENTE SFODERABILE - MISURE 270x165

~~2.100.000~~
798.000

SOGGIORNO A PARETE MODERNO L. 250 x H. 205

ASTA del MOBILE

prendi 1
e paghi 1/2

Cavallermaggiore
Tel. 0172-38.27.60 / 38.15.49

Il più votato in assoluto resta Quagliata (Allievi sperimentali del Cuneo): 671 preferenze. Fra gli juniores il braidese Ceccarelli a quota 505, Barale lo tallona ad appena 9 lunghezze.

Autonobile		LOC. SAN CASSIANO, 15
ALBA - BRA		ALBA
TEL. 0173/282053		
OPEL OMEGA 2.0 16V CD STATION WAGON ABS-CLIMAT.	95	L. 37.000.000
OPEL OMEGA 3.0 30V GLI 4 P. CABRIO AUTOM.	94	L. 34.500.000
OPEL VECTRA 1.6 16V CLASS 4 ABS CLIMAT.	96	L. 29.500.000
OPEL CORSA 1.2 SWING 5P ANTIF. TELEC.	95	L. 13.900.000
OPEL CORSA 1.6 GSI	96	L. 5.500.000
OPEL ASTRA 1.7 D VAN	93	L. 10.900.000
OPEL ASTRA 1.4 CLUB SW	96	L. 13.900.000
OPEL TIGRA 1.4 16V OPTIC PACK JELLOW	96	L. 21.500.000
OPEL FRONTERA SPORT 2.6 TD ABS CLIMAT.	11/95	L. 39.500.000
OPEL OMEGA 2.0 DIAMOND 4 P. CABRIO	93	L. 34.500.000
OPEL CALIBRA 2.0 ABS CLIMATIZZ. PELLE	94	L. 25.700.000
OPEL VECTRA GLI 4 P.	93	L. 12.000.000
OPEL CORSA 1.4 16V GLS 4 P. PORTE	96	L. 11.500.000
OPEL CORSA 1.6 D GLS 5 PORTE	96	L. 11.500.000
OPEL ASTRA 1.4 82 HP GL SW CLIM.	94	L. 17.500.000
OPEL ASTRA 2.0 GSI	94	L. 18.000.000
FIAT PANDA 1500 VINTAGE	90	L. 8.000.000
FIAT PUNTO ELX 3P 90 - CERCHI LEGA	90	L. 13.000.000
FIAT PUNTO 1.4 DOT	90	L. 7.000.000
FIAT REGATA WEEKEND 1.7 D	91	L. 1.000.000
FIAT TEMpra 1.3 SW GLX CLIM.	93	L. 17.000.000
FIAT BRAVO 2.0 GRT Doppio airbag e Climat.	96	L. 27.500.000
ALFA ROMEO 33 1.3 V16 SERVOST.	92	L. 7.000.000
ALFA ROMEO 33 1.3 SW GAS	91	L. 6.500.000
ALFA ROMEO 155 1.8 GLI CLIMAT.	92	L. 17.000.000
ALFA ROMEO 165 2.0 TWIN SPARK ABS CLIM.	92	L. 14.900.000
BMW 620 24 e ABS-CLIMAT.	91	L. 19.000.000
FORD ESCORT 1.6 SW	90	L. 5.500.000
FORD SIERRA 1.8 GLI	91	L. 17.500.000
INNOCENTI 1.0 IE 3P KM 3500	95	L. 9.900.000
MERCEDES 190 E 4	90	L. 15.500.000
PEUGEOT 405 1.9 e 4 GR MP. GAS	89	L. 8.900.000
PEUGEOT 205 GTI 1.6	95	L. 3.800.000
PEUGEOT 205 1.7 Cabriolet	96	L. 9.000.000
SUZUKI SAMURAI 431 Cabriolet	91	L. 8.900.000
TOYOTA CAMRY 4.0 5 P. SW 1.6 16V	8/95	L. 27.000.000
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 VARIANT CLIMAT. con gas	92	L. 15.500.000
VOLKSWAGEN POLO D VAN	92	L. 9.900.000
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 GL VARIANT	92	L. 13.900.000
LANDIA OCEANA 1.8 5 P. CABRIO. CERCHI LEGA	91	L. 9.900.000
RENAULT CLIO 1.9 03 4 P.	91	L. 7.200.000
SAAB 900 3 porte Turbo Turbo apr.	95	L. 7.800.000
AUDI 900 2.6	95	L. 2.000.000

Tennis, da oggi alla Gis Cuneo gli Europei Under 16 femminili ■ squadre L'Italia trova subito la Russia

Alle 14,30 le giovani atlete azzurre saranno opposte alle favorite teste di serie numero uno
La capitana è Barbara Rossi che nell'81 agli Internazionali di Perugia incontrò Chris Evert

IL PROGRAMMA

OGGI	
Ore 9,30	1° - 2° MATCH 1° TURNO
Ore 14,30	3° - 4° MATCH 1° TURNO
DOMENICA	
Ore 9,30	SEMIFINALE TABELLONE CONSOLAZIONE
Ore 14	CERIMONIA D'APERTURA A SEGUIRE: DIMOSTRAZIONE DI TENNIS IN CARROZZINA
Ore 15	SEMIFINALE TABELLONE PRINCIPALE
DOMENICA	
Ore 9,30	FINALE 5° E 6° POSTO. A SEGUIRE: FINALE 7° E 8° POSTO
Ore 10,30	1° SINGOLARE FINALE 1° E 2° POSTO
Ore 11,30	1° SINGOLARE FINALE 3° E 4° POSTO
Ore 14	2° SINGOLARE FINALE 1° E 2° POSTO
Ore 15	2° SINGOLARE FINALE 3° E 4° POSTO
Ore 17,30	A SEGUIRE: FINALI DOPPI 1°-2° E 3°-4° POSTO



A lato, da sinistra il presidente della Gis Enzo Lotti col fiduciario regionale della Federtennis Romano Frola, Ettore Bondi (direttore del Campionato) e Walter Cavallera

CUNEO. Issati i vessilli, allineate le fiore, evangelizzati i raccattapalle, terminati i magli ultimi preparativi, anche i più insignificanti, sotto l'occhio attento di Ettore Bondi, direttore del torneo, oggi nel moderno impianto coperto del Parco della Gioventù trasformato in accogliente Palatennis, prendono il via gli Europei ■ tennis a squadre Under 16 femminili che domenica, dopo il girone finale a 8 rappresentative nazionali, assegneranno alla più forte il titolo continentale.

Chi tra Belgio, Croazia, Germania, Russia, Bielorussia, Francia, Svizzera ■ Italia salirà sul podio? Difficile, se non im-

possibile, il pronostico anche per Barbara Rossi, già numero uno del tennis nazionale negli Azzurri, capitana delle azzurre. Dice Barbara: «Sappiamo solo che la Russia passa per la più forte. Certo, la squadra del Belgio, che abbiamo incontrato nelle qualificazioni, ha in Justine Henin un'atleta che mi ha ben impressionata e che da sola potrebbe influenzare i risultati del suo "team". Del resto non abbiamo riscontri diretti recenti. La nostra numero uno, Laura Dell'Angelo, ha già incontrato negli anni scorsi alcune delle tenniste di varie nazioni presenti qui a Cuneo, ma a livello Under 14. Da un anno al-

l'altro una giovane tennista può cambiare di molto, ■ questa età, il suo livello ■ gioco, e chi sembrava inoffensiva l'anno prima può ■ diventata temibile l'anno dopo. Barbara Rossi è stata tennista di rilievo internazionale; ha giocato, nei suoi anni migliori, nei tornei del Grande Slam. La ricordiamo personalmente ai Campionati Internazionali d'Italia a Perugia, nell'81, quando, minuta, ma agguerrita, si ritrovò in campo al cospetto di Chris Evert, che in quel tempo era ■ la gran Signora del tennis. Pensiamo e speriamo che proprio dalla Evert abbia tratto spirito e stile da cercare

di infondere ora alle giovani azzurre, impegnate da oggi a Cuneo in questa importante manifestazione organizzata dalla Gis con ingresso gratuito.

Questi gli accoppiamenti decisi sorteggiati sera: Francia-Germania e Croazia-Belgio (oggi alle 9,30); Russia (testa di serie numero 1)-Italia ■ Svizzera-Belgio (oggi ore 14,30).

GRANDI SPORT

Le iscrizioni al «Rendez vous» di Pra Loup

Domenica 16 marzo ■ Pra Loup torna il «Rendez vous» sur la neige, abbinato ai Campionati sociali di slalom gigante e al memorial «Renato Aime». Tutti i concorrenti avranno ski-pass e trasporto pulman gratuiti. Le iscrizioni si ricevono alla sede dello Sci club Cuneo (via Felice Cavallotti 1) e dal negozio «Parolaspors», sponsor della gara, in ■ Nizza 30 (telefono 0171-692497).

Azeglio Vicini fra gli allenatori del Cuneese

Per l'elezione del direttivo alla ricostituita sezione di Cuneo dell'Associazione italiana allenatori è arrivato il presidente nazionale Azeglio Vicini, ex «cto» dell'Italia, attuale responsabile dell'Aiac, è stato l'ospite d'onore della riunione alla sala «Falco» in Provincia. Nella Foto Bedino è al microfono; al suo fianco Ilio Viscusi (presidente onorario dell'Aiac cuneese), Giancarlo Bertolini (presidente regionale Aiac) e Claudio Migliore (già allenatore delle giovanili del Cuneo, ora responsabile del settore giovanile del Caraglio) che con 57 voti su ■ è stato eletto fiduciario dell'Aiac cuneese. Nel direttivo sono stati eletti Damilano (42 voti), Sasia (40), Negro e Ballo (36), Sepe (35), Audetto e Sandri (30), Musella (26), Secchi (24) e Sapetti (20). Primi tre esclusi, Raspini, Panero e Lombardi (tecnico del Bra applaudito dall'assemblea per il recente patentino di allenatore professionistico di II Categoria conseguito).

HOCKEY IN LINE

Nel torneo di serie A
Per l'Ortofra
dura esordio
contro Cagliari

BRA. Severo esordio stagionale dell'Hc Ortofra, che domani nella prima giornata del campionato di serie A1 maschile di hockey ■ prato (dal quale i braidesi mancavano da dieci anni) sarà ■ scena ■ Cagliari, ospite dei campioni d'Italia dell'Amsicora. Per affrontare il torneo di A1, il presidente Umberto Omotto ha puntato sul tecnico argentino Martinez Holm (ex ct del Venezuela) che ha già diretto la squadra in Coppa Italia e nella stagione indoor. Sono anche stati ingaggiati due esperti giocatori stranieri: dalla Germania è arrivato il centrocampista Benjamin Munk, che giocherà già a Cagliari; in seguito è atteso l'argentino Marco Pecchio, difensore. L'improvviso «ripescaggio» della Nazionale - in cui giocano i braidesi Massimo e Gianpaolo Lanzano - per le qualificazioni in Malesia ai Mondiali, hanno causato lo slittamento della seconda giornata che si disputerà il 22 marzo, ■ in cui l'Hc Ortofra riceverà i milanesi del Cernusco.

VALLEY PGS

Bene i savigliesi
I risultati
alla vigilia
del play-off

La situazione nei tornei volitici della Fgs. ■ femminile. Cuneo: Fossano-Centallo 1-2; Smile Bra-Vernante 3-0. ■ testa Cuneo A, 18, seguono Smile 15,25, Centallo 14. Alba: El Gall-Victoria 3-0-3; Victoria B-Victoria A 3-0; Victoria A-La Morra 2-1. Victoria B, 19 punti. ■ Under 15 maschile. Sommarivese-Stella Maris 2-1. Capolista la Sommarivese, 7. ■ Under 17-19 femminile. Smile Bra 17-Auxilium Cuneo 19-0-3; Victoria Alba 19-Neive 19-3-2; Novello 17-Smile Bra 17-2-3; Auxilium Cuneo 19-Auxilium Cuneo 17-2-3. Al comando c'è l'Edelweiss Alba, 19. ■ Victoria-Revello 3-1; Smile-Victoria 0-3; Savigliano-Fossano 3-0; Vergne-La Morra 3-0; Sommarivese 3-1. In testa c'è Savigliano, 29,25, seguono Victoria (27,5) e Vergne (25,5). ■ Over 11 maschile. Vezza-Edelweiss Alba 3-1; Amatori Savigliano-Ceresole 3-0. In vetta c'è l'Amatori Savigliano, 33,75.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ «TROFEO TOPOLINO»



Domani a Verzuolo ■ provinciali ■ tennistavolo

La palestra di Verzuolo ospita domani (dalle 15) le finali provinciali dei Giochi della Gioventù «Trofeo Topolino». Saranno ammessi i migliori quattro atleti di ogni categoria emersi dai Comuni. Nella foto il gruppo dei sessantadue ragazzi che hanno partecipato alla prova di Cuneo disputata al Palazzetto dello sport ■ Rocco dove si ■ laureati campioni comunali Andrea Peano e Cristina Bratti (Quarta Elementare), Matteo Renaudo e Alice Orsi (Quinta Elementare), Marco Filippi e Giorgia Alessandria (Mediet). Protagonisti i giovanissimi di Cuneo 2 che sono allenati dal ■ Beppe Silvestro

DISCOTECA CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. ■■■■
QUESTA SERA
MUSICA BEAT ANNI '60 '70
PROPOSTA DAI SIMPATISSIMI
PANDA
H2O
DISCOTECA
MUSICA SALSA MERENGUE
SUDAMERICANA
SCUOLA DI BALLO PER
UN DIVERTIMENTO
ASSICURATO E ANCORA
DISCO NOSTALGIA
CON
VITTORIO

RISTORANTE INCROCO
CHIUSA PESIO
TEL. 0171/73.47.55
QUESTA SERA
ORCHESTRA
I MIGLIORI
Sabato ■
ORCHESTRA
di BEPPE NARDI
Domenica ■
pomeriggio e sera
ORCHESTRA
Possibile abbinamento
- BALLO

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 -
Tel. (011) 656.52.11

bennet
Azienda leader con oltre 3000 dipendenti, centri commerciali ed ipermercati in Lombardia e Piemonte, per il potenziamento ■ propria struttura organizzativa ricerca:
ISPETTORE VENDITE TABELLE
che curi: il costante monitoraggio dei punti vendita dell'area per verificare la corretta impostazione di layout e display; il controllo degli assortimenti e dell'andamento delle vendite in rapporto agli obiettivi di volumi ■ margini; la gestione ed addestramento del personale.
■ richiede: età 30/35 anni, cultura medio-superiore, esperienza di almeno 3/5 anni in analoga posizione o gestendo quale responsabile importanti punti vendita.
■ offrono condizioni di inquadramento e trattamento economico commisurate alle effettive competenze ed esperienze.
Scrivere a: **DI.TEX.AL. spa, Selezione del Personale**, Rif. NPT297, Via Carducci 2, 22070 Montona Lucino (CO).

Società ■ servizi con sede ■ provincia ■ Cuneo **CERCA AMMINISTRATIVO/A**
diplomato/a o laureato/a con esperienze di contabilità generale/industriale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'ambiente windows ■ dei principali prodotti di office automation. Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale n. 144 - 10100 Torino

RAGAZZE: OCCHIO
CHIMELY
FELLINI - CUNEO MAD
TEL. 0171/411.669

FABBRICA FILTRI Ecologici
per Aria Ambienti Industriali cerca
VENDITORI
per Cuneo ■ Torino, introdotti Industrie Meccaniche, Chimiche, Fonderie, Verniciature industriali ecc.
- FAX 0173/364192 -

CONCASSI
socio operativo per partecipazione in Società produzione articoli ■ regalo con sede in provincia di Cuneo, Società operativa con volume d'affari consolidato. Per proposte eventuali comunicare esclusivamente via fax 0172/71.17.93, sarà nostra cura richiamare.

Azienda costante espansione ricerca ■ urgenza
AGENTE NON UFFICIALE
zona Alba, Asti, Mondovì e dintorni.
Offresi: auto aziendale, fisso mensile, buone provvigioni, incentivi vari, convalidato portafoglio clienti. Richiedesi: serietà, disponibilità immediata, telefono cellulare. Telefonare ore ufficio ■ n. 0172/742732 oppure inviare curriculum vitae via fax ■ n. 0172/742837.

Castello di Mango
Ristorante - Enoteca
presenta
CANTOMA J' EUV
in CUCINA, in MUSICA, in LETTERATURA
Sabato 1 Marzo
"AN-TI CUSTA CASA SI, SA IÙ NA FIA
EDONDA NOI IN ■ LA RONDA..."
Per Informazioni e Prenotazioni Tel. 0141/89141

EUROPEAN INDOOR TEAM CHAMPIONSHIP
finale CAMPIONATO EUROPEO di Tennis a squadre
UNDER 16 FEMMINILE
CUNEO
Campi Comunali
Parco della Gioventù
28 FEBBRAIO - 1/2 MARZO 1997
PROGRAMMA
VENERDÌ 28 FEBBRAIO
Ore 9,30 1° - 2° Match - 1° Turno
Ore 14,30 3° - 4° Match - 1° Turno
SABATO 1 MARZO
Ore 9,30 Semifinale Tabellone consolazione
Ore 14,00 Cerimonia d'apertura
A seguire: Dimostrazione di tennis in carrozzina
Ore 15 Semifinale Tabellone principale
DOMENICA 2 MARZO
Ore 9,30 Finale 5° e 6° posto
A seguire: Finale 7° e 8° posto
Ore 10,30 1° singolare finale 1° e 2° posto
Ore 10,30 1° singolare finale 3° e 4° posto
Ore 14 2° singolare finale 1° e 2° posto
Ore 14 2° singolare finale 3° e 4° posto
A seguire: Doppio 1° e 2° / 3° e 4° posto
ALGIDA
LA STAMPA
publikompass
CUNEO EVENTI

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!

(IM) VALLECRUS
via Roma, 67 tel. 0184/290294

Scopa elettrica Colsona DE'ONGHI	149.000
Autorecda AIWA CX7415	289.000
Autorecda AIWA RDS TOP 725	349.000
Autorecda PANASONIC front. estroale	249.000
Autorecda JBL RDS front. estroale	349.000
Radio portatile GRUNDIG	24.900
CD portatile PANASONIC + auricolare ster.	219.000
Radio registratore con CD stereo SANYO	249.000
Walkman con radio equalizer.	64.900
Phone GIANI AS14	24.900
Scaldabagno LAMET pure linea singolo	119.000
Scaldabagno LAMET pure linea tripartito	219.000
Motore di avviamento LAMET	420.000

[illegible]

SPECIALIST IN

IRRESISTIBILE

DAL 19 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO

PRENDI **2**

PAGHI **1**



OFFERTE VALIDE FINO AL 8/3/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 1173 - LEGGE 80 IL 01/02/97

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOVA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

E INOLTRE
OFFERTA

2+2

SU CENTINAIA
DI PRODOTTI

Venerdì 28 Febbraio 1997 n. 41

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il sindaco di Genova ha parlato per 40 minuti sottolineando i risultati ottenuti **Sansa: «Difendo le mie scelte»**

Approvato ieri sera il bilancio del Comune dopo la lunga maratona: maggioranza compatta, molti vuoti tra le opposizioni. Al centro del dibattito l'intervento-appello del primo cittadino

Turismo: i dati

Nel '96 boom degli stranieri

GENOVA. La città di Genova avrà, in avvenire, un ruolo sempre più caratterizzato sul piano socio-economico dalla presenza turistica? E' ottimista, in proposito, l'assessore comunale Alessandro Guala, il quale ha dichiarato nei giorni scorsi alla Borsa Internazionale del Turismo a Milano che Genova nel 1996 ha superato, sia pure di poco, il numero dei turisti presenti nel 1992, anno dello Colombaro.

Queste le variazioni nel tempo, relative al numero dei turisti presenti negli alberghi. Si va dai 377 mila del 1991 ai 418 mila del 1992. Si può notare che l'incremento è pari allo sforzo degli organizzatori dell'evento. Ma la spiegazione è ovvia: le Colombarie sono state sotto cattiva stella e si sono svolte in maniera disastrosa. Per cui nel 1993 - annus horribilis - si precipita a 330 mila. Si poi in lieve, ma costante, trend di crescita: 364 mila (1994), 411 mila (1995), 420 mila (1996). Con le presenze extra-alberghiere arriva a 446 mila turisti, dei quali 145 mila stranieri. Anche per gli stranieri il discorso è interessante: erano 118 mila nel 1994 e 138 mila nel 1996. La crescita stranieri nel 1996, pari a un aumento del 16% rispetto all'anno precedente, è considerata l'indice più alto d'Europa.

Adesso, per il 1997, si punta molto sulla mostra internazionale di Van Dyck, avvenimento di richiamo per il turismo culturale, da mettere in connessione con le altre manifestazioni pubbliche sino al Festival Internazionale del Malletto che si svolgerà in luglio. Ovviamente molto di questo turismo è di breve permanenza ed è legato a specifici avvenimenti, molti dei quali fieristici, congressuali o comunque specifici: non esiste ancora una presenza a Genova fine a se stessa. E' forse presto, a questo punto, per cantare vittoria e per parlare di inversione di tendenza. Ma è giusto l'ottimismo moderato.

[p. 1.]

GENOVA. «Manifesto elettorale di riconferma» testamento politico? Il consigliere comunale Franco Bampi, di Forza Italia, in genere è più polemico che spiritoso, ma, ieri sera, al termine dell'intervento di Adriano Sansa sul bilancio, la sua battuta ha centrato l'obiettivo. Il bilancio è stato approvato in tarda serata, dopo un diluvio di emendamenti e di ordini del giorno: la maggioranza, larghissima, ha votato compatta. Dell'opposizione molti consiglieri (specialmente del Polo Nord e della Lega) erano assenti: Signorini non ha votato e Morella, il cui emendamento sull'Ici è stato respinto, s'è astenuto.

Ma il centro della seduta è stato il lungo intervento del sindaco che ha parlato, insolito per lui che è abitualmente stringato, per oltre 40 minuti. Sansa non ha intervenuto specificamente sulle singole voci (an-

che oggetto di contestazione di richiesta di modifica), ma ha pronunciato un vero e proprio discorso politico, una appassionata «arringa», in difesa delle scelte della giunta. E, in effetti, il sindaco ha toccato tutti i punti qualificanti dell'amministrazione: riorganizzazione del personale, Porto Antico, Centro Storico, rapporti con il porto, ambiente, dissesto idrogeologico, piano regolatore, edilizia, servizi sociali e assistenza, sviluppo del Ponente, trasporti e treni più o meno veloci, riorganizzazione del personale, trasparenza delle scelte dell'amministrazione.

Sansa ha insistito sul giudizio positivo sulla propria opera: fin qui nulla di strano, perché ha spiegato che «era giusto farlo, dal momento che si trattava dell'ultimo intervento del sindaco sul bilancio, prima della fine dell'amministrazione». Ma il sindaco ha messo nella sua lun-



Il sindaco Adriano Sansa ha tracciato un bilancio positivo della sua amministrazione

ga esposizione non poca conciliazione, forse accompagnata da un segreto «affanno». Non è un mistero per nessuno, infatti, che i partiti dell'area del centro-sinistra preferirebbero, salvando la formula dell'alleanza politica, «cambiare cavallo» e sostituire due terzi o tre quarti degli attuali assessori. In prima linea in questa politica c'è il pds sospinto dalla propria base, incalzata da Rifondazione (il cui capogruppo Nesci ha giudicato

duramente le parole del primo cittadino): ma ci sono molti altissimi dirigenti della Quercia ormai entrati in questo ordine di idee. Per questo Sansa ha insistito, non senza abilità, sulla condizione di «maggioranza compatta e coerente» che ha mantenuto le promesse della campagna elettorale. Nel giudizio positivo sulla propria azione, Sansa ha insistito non tanto per difendere l'attualità, quanto per ipotizzare e condizionare l'avvenire e le scelte future. «Non dobbiamo modificare le nostre scelte, non dobbiamo cambiare, dobbiamo proseguire in questo solco». Insomma, un appello alle forze della maggioranza, lodate per le loro caratteristiche e peculiarità radicate nel tessuto sociale, sensibili alla solidarietà, all'ambiente, ecc., ma non si sa se le ha convinte.

Paolo Lingua

APPUNTAMENTI A GENOVA

De Piscopo all'aeroporto



Tullio De Piscopo è la star della serata a Genova: con la sua band chiude in bellezza la stagione jazz dello Sheraton Hotel del «Cristoforo Colombo». A PAGINA 46

Ieri un convegno

La sanità in Liguria è «malata»

GENOVA. Nel corso del seminario regionale per le cure primarie, che si è svolto ieri mattina via Fieschi, l'assessore alla sanità Franco Bertolani ha ribadito ancora una volta i problemi della Liguria. Ha ricordato che nella nostra regione è molto maggiore la spesa per l'assistenza ospedaliera, mentre si spende meno per le residenze extra-ospedaliere e per la stessa medicina di base. E questo è in controtendenza alle linee generali della sanità nazionale. In Liguria, infatti, si tende a ricorrere all'ospedale anche per affezioni non acute: per questo la spesa pro-capite è di 1 milione e 157 mila lire, contro una spesa sanitaria totale di 1 milione e 939 mila lire pro-capite. Per Bertolani, a questo punto, occorre potenziare, ristrutturando il servizio, la medicina di base e l'assistenza per le fasce a rischio. Bertolani vuole diminuire del 3% la spesa ospedaliera e dell'1% quella farmaceutica. [p. 1.]

CORNIGLIANO IN LITTA

Muore schiacciato da un rotolo d'acciaio

Dolore e rabbia tra i colleghi dell'uomo e tra i sindacalisti, che denunciano il calo dei parametri di sicurezza

Muore schiacciato da un rotolo d'acciaio

Tragico incidente all'Ilva: la vittima è un operaio di 48 anni



Gli operai dell'Ilva sconvolti dopo l'incidente in cui ha perso la vita un collega

GENOVA. Un operaio di 48 anni, Simone Vallarino, residente a Mele in via Giutte, sposato e padre di una ragazza di 11 anni, è morto ieri mattina, schiacciato da un rotolo di lamiera mentre lavorava sulla banchina portuale di Levante dell'Ilva laminati piani. Un altro operaio, Mario Diana, 47 anni, di Setri, alla guida di uno Sweeluck, un grosso elevatore, non si è accorto della presenza di Vallarino e ha posato il rotolo, investendo il pugno di lavoro.

Immediata è scattata la protesta degli operai. Sconvolti, alcuni in lacrime, sono usciti dai cancelli per una manifestazione spontanea di protesta contro le condizioni di lavoro e le applicazioni delle norme di sicurezza all'interno dello stabilimento di Riva. E' stato proclamato uno sciopero fino alle 7 di stamane, mentre i sindacati di categoria hanno deciso l'astensione dal lavoro in tutta Genova nell'ultima ora.

Una delegazione ha incontrato



Simone Vallarino, la vittima

il prefetto e la presidente della Provincia, Vincenzo, poi nel pomeriggio il sindaco S. che ha chiesto un commemorativo minuto di silenzio durante il consiglio comunale e ha dichiarato:

«Aspettiamo la conclusione dell'inchiesta della magistratura ma fin da ora chiediamo severità agli organi competenti in materia di sicurezza sul lavoro, perché mi sono riferite notizie inquietanti».

«Intervengano le istituzioni per richiamare Riva al rispetto delle norme di sicurezza che nelle aziende del gruppo lasciano molto a desiderare» ha detto il segretario provinciale della Fiom Sergio Parola. «Quando si manovra uno Sweeluck, una specie di mulinetto grosso come un camion, ci vuole un altro operaio a terra per aiutare il conducente, che ha davanti a sé l'elevatore con il rotolo e non può vedere. Ma qui a furia di tagliare hanno levato anche il secondo uomo per queste manovre a rischio» dicevano ieri mattina gli operai, che volevano bloccare Cornigliano, ma sono stati calmati dai rappresentanti sindacali.

L'incidente mortale è accaduto alle 8,55. Sulla banchina ven-

nellate provenienti da Taranto e poi diretti a Novi per la zincatura. Vallarino era addetto al controllo dei legacci che chiudono i laminati ed è appunto chinato per una riparazione, quando è stato schiacciato. Sono intervenuti gli infermieri del posto di soccorso dello stabilimento, poi l'ambulanza, ma l'operaio era già morto. Gli uomini del commissariato di Sestri Ponente hanno interrogato i testimoni (erano presenti altri due operai) per l'inchiesta della magistratura.

L'inaccettabile serie di omicidi di bianchi è dovuta, secondo il comunicato diffuso da Fim, Fiom e Uilm, al peggioramento delle condizioni di lavoro, al non rispetto delle elementari norme di sicurezza. In particolare «gli eccessivi ritmi di lavoro e l'insufficiente numero di componenti le squadre di lavoro, imposti dall'imprenditore Riva, sono all'origine di questo orribile incidente».

Alessandra Pieracci

MENTI QUANTE CINE

MOVIMENTI

Convegno col ministro Finocchiaro: pari opportunità

Convegno, oggi e domani nella sala del Consiglio provinciale, «Azioni positive, quale traguardo», ovvero sui temi dell'evoluzione delle pari opportunità in Europa e il superamento del concetto di tutela delle donne. Partecipa il ministro Anna Finocchiaro.

CRIMINALITÀ

Irrompe armato in gioielleria a Sestri Ponente

Un giovane a viso scoperto, armato di pistola, ha rapinato ieri mattina alle 11 la gioielleria di via Sestri Rosso, facendosi consegnare gli oggetti preziosi in vetrina.

COCCHE

Russo a Gattorno al Terminal, Uckmar all'Università

Bruno Musso e Franco Gattorno sono stati eletti presidente e vicepresidente della Terminal operators Genova. Victor Uckmar è il presidente del Comitato scientifico per il diploma di laurea breve in giurista d'impresa, presso Giurisprudenza.

CRIMINALITÀ

Immigrazioni: sicurezza secondo i militari

Il generale d'Armata Eugenio Rambaldi, ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito e nello Stato Maggiore Nato a Parigi, terrà oggi alle 17 una conferenza «I movimenti migratori: le conseguenze per la» presso il Circolo Ufficiali.

Erg ottiene prestito da 30 miliardi

La Erg Spa, holding del primo gruppo petrolifero italiano, ha ottenuto da Bnl un finanziamento a medio termine da 30 miliardi non assistito da garanzie, per azzerare il debito a breve. [a.p.]

Si tratta di un pregiudicato siciliano trasferito a Padova e sottoposto al programma di protezione

L'ultimo cliente è stato un pentito di mafia

Forse una svolta nelle indagini sul delitto del rappresentante genovese

GENOVA. L'ultimo cliente visitato per la consegna dei preziosi era un pregiudicato siciliano pentito di mafia, trasferito a Padova e sottoposto al programma di protezione. Questa l'importante novità emersa dalle indagini della squadra mobile di Venezia sull'omicidio di Fabio Magliacane, il trentenne genovese corriere della ditta «Mondopreziosos», ritrovato in uno scatolone da televisore nascosto nel bagagliaio della sua auto, abbandonata in strada tranquilla del centro di Mestre. Secondo i primi risultati dell'autopsia, il giovane è stato ucciso con un unico colpo di pistola, che gli ha trapassato il cuore e un polmone.

Gli investigatori hanno perquisito l'abitazione del pentito, ma fino a questo momento sembra che non siano stati trovati elementi di prova per implicare l'uomo nel delitto.

Le tracce che stanno seguendo gli inquirenti, coordinati dal capo della mobile Giuseppe



La vittima, Fabio Magliacane

Mauceri e dal sostituto procuratore Francesco Favoni, due i petali di fiori secchi impigliati nel maglione della vittima e lo scatolone del televisore usato per imballare i televisori. Si

cercano indicazioni per risalire all'eventuale venditore, da lui al compratore e di lì effettuare un controllo incrociato con i nomi degli acquirenti di gioielli di «Mondopreziosos», la ditta con sede in via San Luca che offre la sua merce in varie regioni d'Italia attraverso il network televisivo ReteA.

Intanto proseguono le verifiche degli appuntamenti fissati per le consegne, lunedì. Alcuni clienti, che Magliacane avrebbe dovuto visitare dopo le 15, avevano ricevuto una sua telefonata per rinviare l'appuntamento. Perché? rinvio? E che cosa è accaduto dopo l'arrivo di Fabio in casa del «pentito» di Padova?

Per ora appare quanto singolare che un uomo sottoposto a programma di protezione rischiassi contatti con alcuni clienti attraverso le vendite televisive, a meno che l'acquisto di preziosi non nascondesse un altro, complicato, ma insospettabile sistema di «lavaggio» di

denaro sporco.

Di certo si sa comunque che già alle 18 lunedì la Mercedes con il bagagliaio semiaperto e lo scatolone visibile era posteggiata nei pressi del municipio di Mestre, come conferma alcuni testimoni, anche se la scoperta del corpo si deve a un passante più curioso, che alle 3 notte ha aperto l'imballo.

Chi ha abbandonato il cadavere gli ha lasciato accanto l'agenda, il portafoglio e le chiavi dell'auto, facendo sparire soltanto la borsa con i preziosi, pare in tutto una decina di milioni in gioielli. Ma l'ipotesi della rapina sembra perdere credibilità, e la sparizione della borsa potrebbe costituire piuttosto un tentativo di «depistaggio».

Le indagini proseguono anche a Genova, coordinate dal capo della mobile, Guido Marino, che si trincererà dietro un diplomatico riserbo, confermando soltanto che ci sono ombre sul passato del giovane ucciso. [a.p.]

«Botte a un invalido»

Fecce arrestare tre vigili

GENOVA. Con la sua denuncia aveva provocato l'arresto di tre vigili urbani, ma adesso il pretore ha condannato Raffaele Bos-

so, 31 anni, a 700 mila lire di multa perché aveva detto ai «cantanti» di essere invalido quando ancora non aveva alcun tesserino che lo provasse ufficialmente. La sentenza è stata ieri mattina il pretore Massimo Capello al termine di un rapido processo in cui sono stati ascoltati i testimoni due vigili. Bosso, che è stato difeso dall'avvocato Fabrizio Rella, dopo la condanna ha affermato che andrà fino in fondo in questa vicenda, in appello è necessario in Cassazione, per tutelare il suo buon diritto di cittadino. «Non è un reato dire d'essere invalido quando si ha la schiena a pezzi come l'ho io dopo aver subito un grave incidente durante il servizio militare. E' vero che non ho la tessera da invalido ma perché ancora in causa con il ministero per quella vicenda». [a. l.]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pasciotti: Balbi 186.

In turne continuato 8,30-20
Nuova della marina: via Bologna, 76
Baudouin: corso Armetini 20
Galleria Mazzini: G. Mazzini 41
Frasca: via Donia 32
Mionchi: corso Torino 75
N.S. della Provvidenza: p. Corna
N.S. della Provvidenza: via Tori 26
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti (redati) n. c. medica, n. c. 21.30. Vigilancia Valsugna telefono 377.1430 (zone concordate).

RECCO
Faiquir: via Roma 8, telefono 74.155

CAMOGGI
Machi: via della Repubblica 4 telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
Perrino: via Pescara 2, telefono 287.077.

RAPALLO
Tamborini: via Mazzini 46, telefono 50.296.

ZOAGLI
Valeria: piazza XXVII Dicembre 5, telefono 259.041.

CHIAVARI
Carfalo: via Prandina 22, tel. 309.786.

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 84, tel. 41.131.

MONTEGLIA
Marcone: Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBUANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel. 551.12.36
Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119
Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.655
Cogorno: tel. 384.620.

Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.764
Moniglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9188.368
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551
Galliera: telefono 55.321

Sampierdarena: telefono 41.021
Rivarolo: telefono 448.941

Sestri P.: telefono 55.651
Gaslini (pediatra): 55.361

B.go Fornari: telefono 932.985
Recco: telefono 74.102

S. Margherita: telefono 283.611
Rapallo: telefono 50.231

Lavagna: telefono 32.91
Cogoleto: telefono 91.83.455.

GUARDIA MEDICA

Natura prelatina a festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022

Pediatrica (pagamento): 542.776
Recco, Camogli: telefono 60.333

Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 509.7414
Tigulio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851

Sestri Levante: telefono 41.384
480.655 - 47.751

Rapallo: telefono 54.609
51.306 - 64.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.061
Camogli: tel. 771.137

Recco: tel. 76.134
Santa Margherita: tel. 286.630

Rapallo: tel. 50.433

NUMERI UTILI

telefono 50.347; Zoagli: 259.358;
Chiavari: tel. 309.587 / 382.181;
Sestri Levante: tel. 41.820, 41.050;
Riva Trigoso: tel. 42.388;
Cogoleto: tel. 9181.765;
Moniglia: tel. 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molesana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palemo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** via Isorzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le P.A., p.le Giusti, Oregina, Corniglia; **Sabato.** S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 596.61; **Recco:** tel. 740.302; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 309.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.1622; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE

Genova: tel. 267.451, **Santa Margherita:** tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: 556.831 - 580.429

586.553
Casazza Ligure: 467.141.

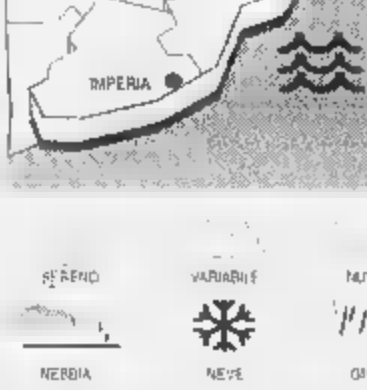
Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035

Rezzoaglio: tel. 97.043

Santo Stefano d'Aveto: tel. 96.072.

TEMPORELLA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni anticicloniche con prevalenza di schiarite. Mare molto mosso. Temperatura in lieve flessione. Tempo previsto per domani.

Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, venti moderati. Mare mosso - molto onduloso in diminuzione. Temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI IERI. Temp. del 14.5°C, umid. rel. 15%, pioggia 0 mm vento Ovest-Nord-Ovest: 25-35 km/h. Mare: molto mosso; cielo: sereno-poco nuvoloso; press. bar. mb (tendenza aumento).



ARIS. Tel. 208.549. **Larry Flynt.** regia M. Forman, con W. Aronson, G. Love, E. Norton. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Dragonheart.** regia M. Cohen. Or. 15,10; 17,18,30; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

AUGUSTO. Tel. 566.810. **Uomo d'acciaio.** regia J. Schoder. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi 2 spett. pom.); 8000 (serali).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000 (mercoledì).

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Fargo** di J. Coen con F. McDormand. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

LOU 1. Tel. 586.419. **Riccardo.** regia M. Forman. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Beautiful Thing.** regia M. Mac Donald con G. Berry, L. Henry. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ATI. Tel. 564.403. **Turbulenze.** regia M. Forman. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

LUX. Tel. 561.691. **Il** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (A. 1996). Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ODEON. Tel. 362.8798. **Kamauvita.** Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spett. pom.); 8000 (serali).

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** regia R. Fienberg, J. Binocch, W. Oates, S. Thomas. Or. 15,30; 18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Il** con J. Allen, con J. Roberts, W. Allen, A. Mida. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

TEL. 565.512. **L'amore** con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine.** regia S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Romeo e Giulietta.** Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Tel. 582.461. **Space Jam.** Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

VERDI. Tel. 562.137. **Michael.** regia M. Hebron, con L. Travolta, A. Mac Dowell, W. Hurt. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

LUCI ROSSE. Tel. 413.838; **ALCIONE 1** e **2.** Tel. 580.380; **CHIABRERA 1.** Tel. 281.556; **CRISTALLO 1.** Tel. 299.967; **RONISIO 1.** Tel. 566.516; **ELDORADO 1.** Tel. 645.7943; **SMERALDO 1.** Tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Testimone a rischio** di P. Pozzessere (Italia '97). Or. 20,30; 22,30. L. 6000; 5000; tessera 6000.

D'ESSAI. Tel. 570.2348. **La grazia nel cuore.** regia A. Andersen, con J. Turturro, J. Douglas. Or. 21,15. L. 5000; tessera 6000.

CHAPLIN. Tel. 413.838. **La settima stanza** di M. Meszaris (Italia-Francia-Ungheria '96). Or. 21. L. 4000 tessera: 7000 film in lingua.

Fritz Lang. Tel. 219.768. **Il** di M. Zaccaro, con M. Haber, A. Giam (Italia '95). Or. 21,15. L. 6000; 5000; tessera 6000.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Il lungo silenzio.** Or. 20,30; 22,30. L. 6000; 5000; tessera 6000.

TEL. 589.640. **Fuga dalla** regia M. Forman. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

EDEN. Tel. 698.12.00. **Spiriti nella** regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kiefer. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 10.000; 7000. Lunedì prezzo unico L. 7000.

CABELLA. Tel. 967.71.30. **CINEMA PARROCCHIALE.** Tel. 967.71.30. RIPOSO.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

S. GIRO. Tel. 32.02.564. **Spiriti nella** regia S. Hopkins. Or. 20,30; 22,30; sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

VOLTRI. Tel. 613.61.38. **Il** con L. Pieraccioni, L. Fortezza. Or. 20,30; 22,30; sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 286.033. **Uomo d'acciaio.** regia A. Albanese. Primo spett. da lun. a ven. 7000; 6000; serale 10.000; mar. sab. 10.000.

RAPALLO. Tel. 61.951. **Il** con L. Pieraccioni, L. Fortezza. Or. 20,30; 22,30; sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; 7000.

CHIABRERA. Tel. 363.274. **Space Jam.** Or. 16,17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Lunedì-ven. 10.000 (primi due spett. pom.); 7000; serale 10.000; fest. pref. sab. e dom. 10.000; 7000.

MIGNON. Tel. 309.694. **Uomo d'acciaio.** regia A. Albanese con A. Albanese, V. Milla, A. Petrucci. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domenica: 15,15; 17,15; 18,45; 20,30; 22,30.

SESTRI LEV. Tel. 41.505. **Il club delle** regia M. Forman. Or. 16,17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000.

TRATTI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 581.697. **Carmen** di G. G. Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

TEATRO STABILE - TEATRO CORTE. Tel. 570.2472. **Un mese** di G. G. Or. 20,30; 22,30. L. 40.000; 28.000. Prenotazione per Medea.

TEATRO STABILE - D. Tel. 831.1891. **Il** di M. Forman, regia di T. Servello. Or. 20,30; 22,30. L. 40.000; 28.000. Prenotazione per Le serra.

GENOVESE. Tel. 839.35.89. **Il** di G. G. Or. 20,30; 22,30. L. 40.000; 28.000. Prenotazione per Medea.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - DMD. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

La giunta Bagnasco vara il bilancio '97. Pareggio a 70 miliardi e mezzo

Rapallo non modifica Ici e Iciap

Il gettito dell'imposta sulla casa, che rimane al 4,4 per mille, farà incassare oltre 21 miliardi. Verrà inasprita la lotta all'evasione. L'elenco delle opere pubbliche: «Sarà una città cantiere»

RAPALLO. Dopo le animate riunioni del Consiglio comunale alle tre di ieri mattina ha approvato il bilancio di previsione '97 che chiude in pareggio a 70 miliardi e 531 milioni.

L'Ici quest'anno dovrebbe far entrare nelle casse comunali oltre 21 miliardi: l'aliquota è stata confermata al 4,4 per mille. «Non è stata modificata rispetto all'esercizio precedente - ha detto il sindaco Roberto Bagnasco - perché abbiamo tenuto presenti sia il maggior carico per i contribuenti, derivante dai nuovi estimi catastali aggiornati con un aumento del 5 per cento, sia il processo che si potrebbe innescare, con incoincide per il futuro della città, colpendo un parco abitativo costituito per il 50 per cento da seconde case».

L'imposta comunale sugli immobili è stato uno dei temi più dibattuti durante la discussione sul bilancio: le opposizioni hanno richiesto a gran voce la differenziazione delle aliquote. Tutti i gruppi hanno presentato una propria proposta: Cdu, An e Rapallo insieme hanno chiesto di ridurre l'imposta al 4,2 per mille, con la detrazione massima di 500 mila per la prima casa; Rapallo Cambia ha proposto due aliquote (4 per la prima casa, con massima detrazione per le fasce deboli e per proprietari di seconda casa data la loro locazione a residenti; 5,5 per seconda casa locata a non residenti o sfitti). Per Rifondazione comunista agli immobili sfitti con locazioni extra-legali andrebbe applicata l'aliquota del 7 per mille.

Sulle entrate tributarie i gruppi di minoranza del centro destra hanno chiesto inoltre, per l'Iciap, il ripristino dei limiti di reddito nella misura 18/70 milioni, per la Tosap l'eliminazione della tassa sui passa-carrai e sull'ombra e per la tassa sui rifiuti la riduzione del 15 per cento e l'esenzione per le abitazioni site in zone agricole o utilizzate da produttori e lavoratori agricoli. Richieste che sono state accolte dalla giunta, ma, in termini generali, l'imposizione fiscale rispetto all'anno scorso dovrebbe subire variazioni: «Allo stesso tempo - ha spiegato Bagnasco - abbiamo iniziato la lotta all'evasione fiscale che andrà potenziata con controlli incrociati e riscontri in parte già avviati».

Per quanto riguarda i servizi il sindaco ha promesso che non saranno attuati drastici tagli: «In considerazione delle risorse finanziarie a disposizione - ha detto ancora il sindaco - abbiamo redatto un documento contabile che consente di mantenere il livello generale dei servizi erogati ai cittadini e, allo stesso tempo, di far fronte alle maggiori spese alle quali, per adempimenti di legge, occorre comunque far fronte». Gli investimenti rappresentano voce importante: «Le opere pubbliche impostate, per oltre dieci miliardi - ha concluso Bagnasco



I ponteggi circondano la Torre civica: previsto uno stanziamento per il 1997

- nell'anno in corso saranno eseguite ma è nostra intenzione puntare ad un'attenta individuazione delle risorse».

L'assessore ai Lavori pubblici, Arduino Maini, ha detto che nel '97 la città diventerà un grande cantiere: asfaltature di strade, riqualificazione delle periferie e dell'arredo urbano, nuovi impianti di illuminazione, sistemazione dei parchi pubblici. «Nei prossimi mesi potranno concretizzarsi

anche interventi rilevanti come il restauro della torre civica, dell'antico castello, il raddoppio di via Mameli». Infine, per la costruzione della chiesa di Sant'Anna è stata individuata una nuova area. Gli impegni dell'amministrazione sono tenuti sotto controllo da Riccardo Cecconi, di Rifondazione, che ha presentato un dossier sulle numerose «incompiute».

Giuliano Vignolo

Dico verde anche a Casarza

La giunta punta sulle imprese e sulla «qualità della vita»

CASARZA LIGURE. Il Comune della Val Petronio, considerato uno dei più attivi dell'entroterra del Tigullio per gli insediamenti imprenditoriali, nel '97 punterà ancora sullo sviluppo industriale e artigianale ma giocherà anche altre carte quali, viabilità, riqualificazione del centro urbano e delle frazioni, sviluppo turistico, ambiente e strutture sociali.

Il bilancio di previsione approvato l'altra sera in Consiglio comunale chiude in pareggio a 272 milioni. Non previsti aumenti per le imposte comunali: «Abbiamo deciso di non aggravare la pressione tributaria - ha spiegato il sindaco Vito Vattucio - quindi anche le due tasse da cui traiamo il maggior gettito, rimangono invariate».

L'Ici rimane invariata al 5 per mille e l'amministrazione lo scorso anno aveva ottenuto un buon introito dalla tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, grazie all'applica-

zione di alcuni criteri di equità e ad una ricerca assidua e sistematica dell'evasione. Oltre alla riqualificazione urbana nel centro e nelle frazioni Casarza punterà ad un miglioramento del sistema viario, con un particolare impegno per la statale 523. Per questo un primo intervento, in collaborazione con l'Anas, sarà effettuato in località Francolano quindi si proseguirà in via Annuti e via 4 Novembre.

Durante l'anno inizieranno i lavori per il recupero del centro storico di Borgone e di Cardini e quelli di urbanizzazione del nuovo centro di Francolano. Nel campo sociale è prevista la realizzazione del centro polifunzionale per anziani. Infine un ulteriore occhio di riguardo alla dotazione di adeguate infrastrutture e al completamento delle aree industriali ed artigianali sul territorio comunale, favorendo l'insediamento di nuove realtà, in particolare piccole e medie imprese. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

PIEVE LIGURE

Incendio distrugge otto ettari di bosco

Ieri pomeriggio un furioso incendio boschivo ha distrutto circa 8 ettari di macchia mediterranea: sono intervenuti i vigili del fuoco, con un elicottero di Genova, e le guardie forestali. [g. vi.]

IMPERIALE

Fiamme in una falegnameria per un corto circuito

I Vigili del fuoco di Chiavari ieri mattina verso l'una sono intervenuti per fronteggiare un incendio che si era sviluppato in una falegnameria di via Negrotto Cambiaso. Sono occorse circa due ore di lavoro per spegnere le fiamme causate probabilmente da un corto circuito. [g. vi.]

IMPERIALE

Allarme rientrato nella scuola media Giustiniani

Ieri mattina gli alunni delle medie «Giustiniani» di via Don Minzoni, sono stati fatti uscire all'aperto dopo che alcuni forti boti nei pressi della scuola avevano fatto temere gesti inconsulti. Dopo un accurato controllo da parte degli agenti della polizia, i ragazzi sono rientrati nelle aule. [g. vi.]

IMPERIALE

Forte vento, superlavoro per i Vigili del fuoco

Ieri mattina a causa del forte vento, i Vigili del Fuoco del Tigullio sono stati chiamati più volte per caduta di alberi, cornicioni pericolanti, cartelloni pubblicitari divelti. I maggiori interventi sono stati effettuati a Ruta di Camogli e Montallegro, alle spalle di Rapallo. [g. vi.]

IMPERIALE

Offerte per i parcheggi, prorogata la scadenza

È stata prorogata al 24 marzo la data di scadenza per la presentazione delle offerte definitive per la costruzione dei parcheggi sotto le piazze Leonardi e Milano, ed in corso Lima. Inizialmente la scadenza era stata fissata al 3 marzo. Le imprese che avevano presentato domanda sono: la Italimpa di Roma, la Cernuti di Genova, la Coset di Chiavari alleata con la Gepco di Milano. [g. vi.]

IMPERIALE

Ecco le immagini di «Carnival Destiny»

La Società Capitani e Macchinisti Navali da il via quest'anno ai «Sabati marinaris», un appuntamento ciclico che si terrà il primo sabato di ogni mese. Domani alle 16, nella sala dell'atelier «Il mare e le sue storie» di salita San Fortunato, verrà proposto al pubblico «Le immagini di Carnival Destiny» una delle navi da crociera più grandi al mondo. [g. vi.]

Falsi timbri dell'Usi

Supermarket della droga nei vicoli

GENOVA. C'era quasi un supermarket della droga in un appartamento di via Untoria. I poliziotti dell'Ufficio prevenzione criminale, nel corso di un controllo, mercoledì sera, hanno trovato eroina, metadone e timbri di enti sanitari e ospedali del tipo usato per falsificare le ricette mediche.

Il controllo è stato organizzato perché in via Untoria era stata segnalata la presenza di una spacciatrice. Quando gli agenti entrati, hanno trovato Claudia, 31 anni, genovese, ufficialmente residente in via Casoni, ma di fatto abitante in via Untoria, insieme con un marocchino, una cilena con cui stava guardando la televisione.

Nell'appartamento c'erano 30 flaconi di metadone e i timbri Usi e ospedali. Quando qualcuno ha suonato alla porta, gli agenti hanno aperto di scatto, bloccando un marocchino ventiduenne, Camel Aziz, con 5 grammi di eroina in bustine. Aziz è stato arrestato, la donna denunciata. [a. p.]

Migliora il segnale

Un incontro per le emittenti televisive

CHIAVARI. Per ricevere bene i segnali delle emittenti televisive presto occorrerà girare l'antenna in posizione verticale.

E' quanto è stato deciso in un incontro avvenuto a Chiavari tra i rappresentanti delle emittenti private, installatori di impianti televisivi e rappresentanti degli amministratori di condomini dell'intero comprensorio.

E' stato raggiunto l'accordo per modificare la polarità degli impianti di trasmissione, quelli dei ripetitori di Cogorno, per migliorare la qualità del segnale ed evitare i disturbi di altri ripetitori presenti in monti del Comprensorio.

In pratica si tratterà di agganciare un'antenna sul tetto, messa verticalmente, perché per qualche mese si riceverà tanto in orizzontale che in verticale: questo per dar modo agli installatori di effettuare le modifiche alle antenne.

Hanno aderito all'iniziativa tutte le emittenti private e, con tempi molto più lunghi, anche la Rai. [g. vi.]

Ancora polemiche sul servizio «118» che per il momento è limitato alla costa

Emergenze, la Fontanaabuona accusa

Il presidente della Croce Rossa di Gattorna: «Gli esperimenti del nuovo dispositivo dovevano essere estesi alla nostra zona». Replica il dottor Carbone: «Le maggiori urgenze sono arrivate da Rapallo»

LAVAGNA. Il servizio emergenza 118 viene tirato ancora volta in ballo, questa volta non per presunte inefficienze, ma per l'istituzione del servizio di auto medicale.

In questo periodo alcuni medici e infermieri del 118 hanno effettuato il servizio di auto medicale utilizzando autoambulanza e mezzi pubblici assistenze che hanno aderito all'iniziativa. Da Gattorna il presidente della Croce rossa, Mauro Piffero, dice: «Se il 118 voleva fare gli esperimenti il nuovo servizio, poteva mandare un medico e un infermiere a Cicagna e a Gattorna dove da tempo esistono mezzi perfettamente attrezzati per lo scopo».

Piffero ricorda che aveva a disposizione le autoambulanza, di cui fornita di attrezzatura di rianimazione costata oltre 35 milioni. «L'Usi non mi ha neppure risposto - dice - e noi abbiamo necessità di avere un medico tanto a Cicagna come a Gattorna perché la statale 225 in alcuni punti è rimasta quella di inizio secolo e



Il dr. Massimo Carbone, responsabile del 118, e il presidente della Cri, Mauro Piffero

trasportare un infortunato a tutta velocità a Lavagna, significa rischiare sempre la vita».

La questione della statale 225 è dibattuta da anni e sempre, ad ogni convegno, sembra che la soluzione sia vicina. Da Cicagna e Gattorna, le due sedi



di Croce Rossa, tutto sommato i problemi per un trasporto urgente sono quelli di percorrenza della 225, stretta, tortuosa, ma sfalata. «Quando però la chiamata da una frazione - dice Piffero - ci accorgiamo come sarebbe necessaria la pre-

senza di un medico che potesse arrivare con noi nel luogo dove è l'infortunato».

Sulla questione delle «prove» di auto medicale il dottor Massimo Carbone, responsabile del 118, risponde: «Abbiamo sperimentato il servizio di auto medicale nel territorio chiavarese, grazie alla collaborazione di pubbliche assistenze, per far rodare medici e infermieri. Presto inizieremo con autoambulanza della Cri di Cogorno e detto che un giorno potremmo valutare anche la Fontanaabuona. Consideriamo però - aggiunge Carbone - che in sette mesi di attività abbiamo constatato che le maggiori urgenze sono arrivate da Rapallo. Come potremmo staccare medici e infermieri, con tutte le complicazioni della distanza, in un centro che non ha i problemi della costa? Il 118 avrà presto le sue auto mediche».

Domani i problemi della vallata saranno discussi in un convegno che si svolgerà a Cicagna, con la partecipazione della senatrice Funagalli Carulli. [g. vi.]

LAVORI A CAVI ARENELLE



Un ponte Bailey prima del nuovo sottopasso

Sono a buon punto i lavori per la costruzione del sottopasso a Cavi Arenelle: in questi giorni è stato montato un ponte Bailey che permetterà il transito sulla corsia a monte durante gli scavi mentre attualmente il traffico si svolge a senso unico alternato, regolato da semaforo. Il sottopasso sarà pedonale e a una larghezza tale da consentire il transito di mezzi di soccorso. [g. vi.]

Ma la categoria è preoccupata anche per l'erosione del litorale

Spinge, in arrivo una stangata?

I canoni demaniali potrebbero aumentare del 200%

LAVAGNA. I titolari degli stabilimenti balneari sono preoccupati per la notizia di una probabile «stangata» alla categoria che era nell'aria da tempo. Sembrava che il governo l'avesse dimenticata: l'aumento del canone demaniale che potrebbe arrivare anche al 200 per cento, se verrà applicato anche per gli anni dal '93 ad oggi, potrebbe causare la chiusura di diversi stabilimenti.

L'aumento previsto dalla legge 494 del '93 ma in questi anni il canone per le aree demaniali è sempre stato aggiornato all'adeguamento all'Istat. La Corte dei Conti ha sollecitato il governo e il ministro Burlando ha firmato il decreto.

L'Assobalneari del Tigullio non prende posizione sinché non arriverà ufficialmente la richiesta di aumento, poi darà il suo giudizio. Intanto si parla di altri problemi relativi alle spiagge e alle coste in genere. In

una riunione in Provincia è stata discussa la situazione degli arenili del Tigullio orientale. Erano presenti, con il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni, l'assessore regionale all'urbanistica Fabio Morchio, l'assessore provinciale Marisa Bacigalupo, quello di Monfalcone Paolo Piazzi, Sestri Levante, Peri, di Lavagna, Paolo Nassano. Quest'ultimo ha ricordato che l'amministrazione comunale ha affidato lo studio per gli interventi necessari alla difesa del litorale a Sestri Levante. L'assessore Marisa Bacigalupo, dopo avere sentito le necessità dei tre Comuni, ha detto: «Serve soprattutto un coordinamento tra enti e territorio per ricreare l'equilibrio costiero, attraverso la pianificazione e la definizione di priorità e ri-

Nel Tigullio orientale sono tutte priorità: Lavagna sta perdendo il suo arenile a causa dell'erosione, a Sestri Levante la

mareggiate hanno portato via alcuni metri di spiaggia nella frazione di Riva Trigoso. Monfalcone ha il grande problema della spiaggia e quello della strada delle gallerie, insidiata da sempre dal mare. Il panorama attuale per quanto riguarda le risorse da impegnare per salvare la costa è il punto dolente, insieme a quello delle competenze del Demanio marittimo.

Su questo punto l'assessore regionale Morchio ha ribadito che è necessario il passaggio del Genio civile opere marittime alla Regione con attribuzione poi di funzioni a Provincia e Comuni. Il vicepresidente dell'Assobalneari, Licordari, ha chiesto di passare dalle soluzioni tampone alla pianificazione e sper far vivere le spiagge tutto l'anno - ha detto Licordari - occorrono «cabine aperte» anche in inverno, per proporre anche un'importante attività come l'ellioterapia. [g. vi.]

FINANZIAMENTI

DIRETTAMENTE

Dipendenti - Autonomi

ITALCREDI Spa

UIC 6126 - CAP. SOC. 1.000.000.000

GENOVA: Via E. Raggio 5

(s.g. Zecca) - Tel. 010/2541165

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosoldi

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.



INCENDIO MINACCIA LA COLLINA

ALASSIO. Ore di paura per i residenti nella zona collinare a causa di un grosso incendio divampato ieri mattina sul monte Piscivino. Non è del tutto chiara l'origine dell'incendio che ha richiesto un grosso dispiego di forze e di mezzi ancora in serata.

Almeno sette squadre dei Vigili del fuoco di Albenga, Finale Ligure, Savona ed Imperia, quelle delle locali antincendio, la Guardia forestale, carabinieri, polizia e vigili urbani hanno dovuto tenere sotto controllo le fiamme alimentate dal forte vento. Nel pomeriggio sono stati effettuati lanci sulla zona da parte di due Canadair. L'incendio si è sviluppato a partire dal monte Piscivino intorno alle 10,30 di ieri per poi minacciare diverse abitazioni a Vegliasco ed in regione Solibona.

Un inizio accidentale o forse una rissa sembra meno probabile secondo le forze dell'ordine. L'opera di un piromane. Alcuni testimoni parlano di un forte bagliore in mattinata che ha dato l'avvio al pericoloso fronte di fiamme. I tecnici, però, sembrano scettici nel ritenere che a causare l'incendio sia stata la rottura di un cavo dell'alta tensione, probabilmente conseguenza all'origine del primo focolaio.

Quello che è certo è che la corrente elettrica è mancata poco dopo le 10,30 nel Ponente



savonese da Albenga ad Andora e, a tratti, anche nell'imperiese fino ad Arma di Taggia. Il black out è durato circa quindici minuti. Il tempo impiegato dai tecnici dell'Enel per individuare e riparare il guasto alle cabine primarie sulla linea a 130 mila volt che transita sul Piscivino. Potrebbe darsi, stando ad altre testimonianze, che il calore sprigionato dal fuoco abbia danneggiato le linee ad alta tensione, che hanno portato poi al black out.

Nel tardo pomeriggio di ieri il fuoco continuava a preoccupare i residenti in collina. Il fronte si è gradualmente spostato dalla zona sopra alla frazione di

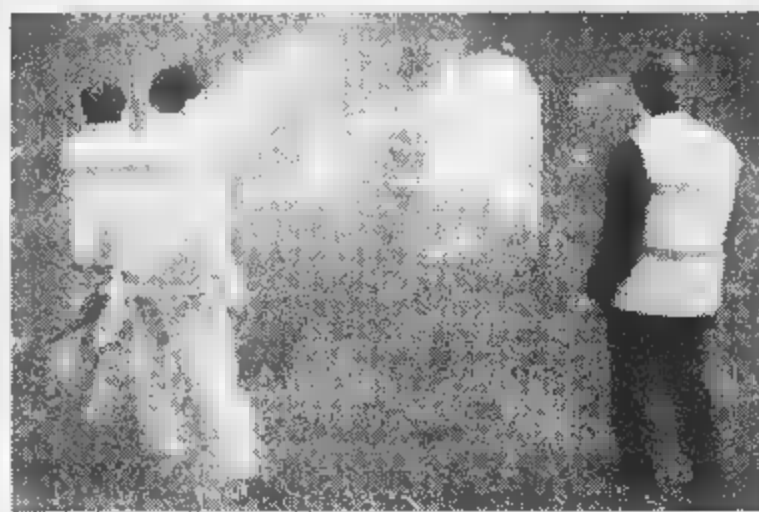
Sopra la collina del monte Piscivino dove ieri mattina si è sviluppato l'incendio. A destra i Vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme

Solva, verso Vegliasco, regione Solibona e regione Palazzo. Molte famiglie hanno vissuto momenti di angoscia, trovandosi faccia a faccia con il fuoco, ormai a pochi metri dalla propria casa, mentre i vigili del fuoco ed i volontari si prodigavano per controllare le fiamme che hanno provocato black out anche ai ripetitori di Rai e Mediaset.

Massimo Boero

Due Canadair per spegnere le fiamme alimentate dal vento

Alassio: il monte Piscivino da ieri trasformato in rogo



ALBENGA

Rubata una Delta 4WD

Sparita nella notte senza lasciare traccia. Una costosissima Lancia Delta a trazione integrale è stata rubata la scorsa notte dal concessionario Lancia «Vela srl» in viale dell'agricoltura. Ignoti si sono introdotti dal cancello posteriore della concessionaria e forzando la serratura del salone sono riusciti ad impossessarsi dell'automobile, carrozzata per correre nei rally. I ladri sono poi impadroniti di una piccola cassaforte non murata, che conteneva poco denaro in contante. Nessuno sembra essersi accorto di strani movimenti nella zona, dove si trovano più aziende che abitazioni. Il valore dell'auto si aggira sui cento milioni di lire. Una sparizione piuttosto costosa. A dare l'allarme è stato, questa mattina, il titolare della concessionaria albanese Carlo Bergamaschi che, arrivato sul posto di lavoro, si è accorto del furto. Subito è stata presentata una denuncia alla stazione dei carabinieri di Albenga.

[m. br.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Un guasto ha messo fuori uso la rete fognaria

Da settimane, per un guasto, è fuori uso lo scarico della rete fognaria all'altezza della Piaggio. L'amministrazione ha appaltato lavori per 500 milioni per ristrutturare lo scarico. [a. r.]

FINALE L.

Più di 8 mila violazioni al codice della strada nel 1996

Sono 8.250 le violazioni al codice della strada accertate nel '96 dalla polizia municipale. L'incasso è stato di 360 milioni. Rilevate anche 30 violazioni in materia di commercio e 40 violazioni su aree pubbliche con contestuale sequestro della merce. [a. r.]

NOI

Approvato tra le polemiche il bilancio del 1997

È stato approvato l'altra sera, con i soli voti della maggioranza, il bilancio di previsione '97 di Noli. Le opposizioni hanno chiesto un rinvio proponendo una sorta di controfinanziaria. La richiesta è stata respinta dall'amministrazione Niccoli. [a. r.]

ALBENGA

Dalla Germania per studiare il turismo alberghiero

Dalla Germania per carpire i segreti del giardinaggio e del turismo alberghiero. Quindici studenti tedeschi della «F+U Sachsen» di Bentzen sono ad Alassio per uno stage di formazione professionale organizzato dalla Comunità europea. [m. br.]

ALBENGA

La contraccezione: un incontro a palazzo Morteo

«Contracezione: come, quando, perché» è il titolo del secondo appuntamento con «Incontri donna» che si terrà oggi a palazzo Morteo alle ore 17. Relatore il ginecologo Renzo Contin. [m. br.]

Finale: nuove prospettive per il rilancio

Per il PLEO Piaggio speranze americane

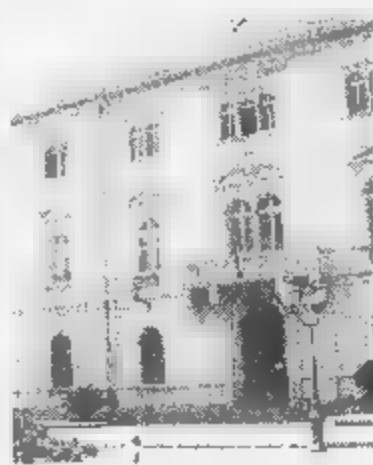
FINALE L. I lavoratori della Piaggio avevano ragione. Da anni gridavano nei cortei che il loro turbidone P 180, con poche modifiche, poteva diventare l'aereo di categoria più bello e apprezzato del mondo e soprattutto l'unico mezzo di rilancio e al tempo stesso di salvataggio dell'azienda. Ora arrivano autorevoli conferme dal mercato dei potenziali acquirenti e dagli esperti. Il problema del P 180 è il suo elevato costo di produzione e, secondo molti, la necessità di trasformarlo in un jet. Dall'America arrivano indicazioni precise: un bel jet e da status symbol con un mercato che si sta riprendendo. Ma gli ingegneri della Piaggio non gradiscono questa soluzione. «Sarebbe come trapiantare il cuore sostituendo le turbine alle eliche e poi ci vorrebbero un paio di anni di lavoro», commentano. Concludono: «Il P 180 va bene come è con poche modifiche. Da qui comunque la necessità di rivedere la struttura del P 180 in particolare i «bafi» che

dovranno essere di alluminio. Il prezzo di listino dovrebbe scendere da 10 a 8 miliardi. All'inizio degli anni '90 erano stati piazzati molti P 180, sino ad una media di uno e mezzo al mese. Poi la crisi. Ora c'è un ricorso ai finanziamenti pubblici. L'Esercito e la Guardia di finanza hanno ordinato tre aerei anche per garantire la sopravvivenza della Piaggio. Oggi l'azienda deve cercare un mercato vero. In questi giorni è stato nato Usa Roberto Falcone che potrebbe essere una delle menti della nuova Piaggio che, tramite la Mediosin, dovrebbe avere nuovi padroni entro pochi mesi. Oggi è quasi affidata allo Stato con la legge Prodi. Ci sono imprenditori italiani anche novesi e americani interessati. La Piaggio, con i suoi gravi problemi, fattura 140 miliardi all'anno: soprattutto grazie al settore motori, che interessa anche alla Fiat, dello stabilimento di Finale. E l'occupazione? Nessuno crede che la Piaggio possa mantenere 1200 dipendenti. [a. r.]

Tra i possibili candidati Giancarlo Quadrelli, Antonio Fantoni, Traiano Testa, Paolo De Feo e Lino Vena

Anche una lista civica per governare Alassio

Gli operatori turistici si uniscono per le elezioni di aprile



Anche una lista civica per Alassio

ALASSIO. Probabilmente non saranno solo tre le liste che si contenderanno la conquista del Comune di Alassio nelle elezioni amministrative del 27 aprile. Oltre alla Lega (che ripresenterà il sindaco uscente, il senatore Roberto Ayogio), al Polo (che attende la decisione definitiva dell'ex sindaco Giampaolo Melai) e all'Ulivo (che sta ancora cercando un suo candidato) scenderà in lizza anche un raggruppamento in cui confluiranno le forze politiche locali che si sono riconosciute nelle liste civiche di «Per Alassio» (Lino Vena, Giancarlo Quadrelli, Antonio Fantoni), «Obiettivo Alassio» (Paolo De Feo) ed il promotore della lista «Unione Alassina», l'ex primo cittadino Traiano Testa.

La conferma arriva direttamente dagli interessati con un comunicato che precisa la giustezza di una serie di vociferazioni destituite di fondamento. Dice il comunicato: «Vogliamo dissipare ogni equivoco precisando che fra «Per Alassio», «Obiettivo Alassio» e l'«Unione

alassina», è stato costituito un «Gruppo unico indipendente», con piena unità di intenti, allo scopo di favorire, fra tutte le forze politiche e non, operanti in Alassio, la formazione di una lista di previsione delle imminenti elezioni, che assicuri alla collettività una corretta ed efficace gestione amministrativa».

ALASSIO

Disagi per i lavori

Aurelia in tilt per una serie di lavori. Bisognerà abituarsi almeno per un po' a code e rallentamenti in centro. E' infatti in corso la sistemazione delle tubature sotterranee in via San Giovanni Bosco. Si proseguirà poi con via Mazzini e via Diaz. Nel frattempo continuano i lavori in via Croce bianca ed in via Milite ignota. Almeno per due mesi la circolazione stradale subirà rallentamenti. Questo il tempo che sarà necessario per ripristinare le vecchie tubazioni del gas e dell'acquedotto e per riasfaltare il tratto di Aurelia da semaforo al semaforo nel cuore della città. Si passerà poi a completare l'intervento affrontando fognatura e manto stradale lungo via Diaz (altri venti giorni circa). Sarà terminata a breve la pavimentazione del marciapiede, l'illuminazione e l'asfaltatura in via Croce bianca. [m. br.]

Il comunicato così si chiude: «E' stata all'uopo istituita una Commissione per la verifica della disponibilità delle altre forze a raggiungere il risultato sopra indicato. Quest'ultima affermazione lascia intendere che il neonato «Gruppo Civico Indipendente» potrebbe confluire anche in un altro schieramento,

limitando in tal caso a tre le liste in lizza.

Salvo la posizione della Lega, che ha riconfermato totalmente il suo attuale gruppo dirigente, la situazione è ancora molto fluida anche se alla presentazione delle liste per le elezioni amministrative manca ormai un solo mese. [r. sr.]

A Loano

Spaccatura nella Lega

LOANO. Mentre il centro-sinistra si compatta, l'accordo quasi definitivo dell'Ulivo e il gruppo del Mosaico, la Lega Nord, almeno in Consiglio comunale, si sgretola. E' lo scenario politico delle ultime ore in vista delle elezioni. Conferme e polemiche anche dal Polo.

Sarà una lista civica, senza simboli di partito, a raccogliere l'area dell'Ulivo e il gruppo del Mosaico che ha ai vertici Nico Dutto. Candidato a sindaco Pier Luigi Pesco (Sil), assessore provinciale ed ex vice-sindaco. Quasi pronta la squadra con Lucia Fantuzzi (Pds), Riccardo Ferrari (Ppi) e molti altri. La novità è che molti costruttori si stanno schierando con il centro-sinistra.

LEGA NORD. Lorenzo Elice, candidato a sindaco del Carroccio, ha ufficializzato l'altra sua uscita dalla Lega di Bossi. Anche Sandro Ricciardi, dopo uno scambio di «battute» con Maurizio Scuda ha annunciato la sua uscita dal gruppo consigliere. Strada resta, per ora, l'unico superstite del Carroccio. Resta da capire ora con chi andrà a schierarsi il gruppo che fa capo a Elice.

L'altra sera a Loano summit provinciali di Ccd e Forza Italia. Confermato il «Polo per Loano» in campo con i simboli di An, Ccd, Fi e Cdu e la candidatura a sindaco Francesco Cenare. In giunta, in caso di vittoria, andranno i quattro più votati nella lista e due persone scelte direttamente dal sindaco. Nel centro destra da segnalare che si è costituito il Cobac, presieduto da Gian Carlo Maritano, che oggi (piazza mercato) e domani (piazza Rocca) farà una raccolta di firme per la costituzione. Novità dalla sezione di Loano di Forza Italia con la nomina di Giacomo Burastero presidente e Luigi Pignocco delegato cittadino. Commenta Angelo Vaccarezza: «Quello che fanno le altre liste ci interessa. Ci sono voci che l'Ulivo rinuncerà al simbolo per presentarsi sotto mentite spoglie in una lista all'apparenza civica, saranno a vedersi. [a. r.]

Per informare sull'accesso agli stanziamenti dalla Comunità Europea

Convegno sui finanziamenti Cee

Finale: domani all'oratorio De Disciplinanti

FINALE L. «I finanziamenti comunitari per la Liguria ed in particolare per il comprensorio Finalese» è il tema del convegno che si terrà domani (ore 9,30) nell'oratorio De Disciplinanti a Finalborgo. L'amministrazione comunale, nell'intento di fornire l'informazione e il confronto a validi aiuti agli operatori economici ed alle amministrazioni pubbliche, ha organizzato il convegno con Giorgio Mamberto (Cee). Nell'incontro verranno illustrate, attraverso relazioni di funzionari dell'Unione Europea e della Regione, le possibilità di accesso a finanziamenti per enti ed operatori liguri. In particolare il convegno si rivolge al comprensorio del Finalese. Fra i relatori anche Luciano Battistotti, Alessandra Rainoldi, Antonia Zona, Cecilia Campogrande, Fausto Capelli, Luciano Canale, Antonio Di Cesare e Luciano Stefanelli. [a. r.]

ALBENGA

Pediatrati a convegno

Il servizio di pediatria dell'ospedale di Albenga, sotto la guida del primario Giovanni Ragazzini, rappresenta una delle realtà positive della sanità nel ponente savonese. Nell'ospedale ingauno nasce infatti in media un bambino al giorno (350 all'anno) che viene seguito in tutti gli aspetti specialistici. Al fine di migliorare il servizio si svolgerà domani, presso la sala consiliare, un incontro scientifico fra otorinolaringoiatri dell'ospedale ingauno e pediatri operanti nel territorio da Imperia a Finale Ligure. Sarà l'occasione per confrontare metodologie e procedure relative a quella fase di crescita del bambino definita «dalla «a» e «l» infanzia». L'iniziativa, promossa dall'Usl di Savonese e dal gruppo Ingauno di ORL, si articola in relazioni di diagnosi, trattamento e nel confronto fra i pediatri che saranno svolti da Stefano Nosenzo (aiuto divisione ORL dell'ospedale di Albenga), Carla Navone (primario pediatria al Santa Corona), Giovanni Ragazzini, Alfonso Sorrentino (aiuto servizio ORL del Santa Corona), Federica Testa (audiometrista), Antonella Panero (logopedista), Valerio Vanz (direttore Amplifon Liguria), Massimo Vecchiotti (primario anestesista). L'incontro di studio sarà coordinato da Luigi Faucci (primario della divisione ORL dell'ospedale di Albenga). I bimbi che nascono ad Albenga vengono sottoposti ad un esame attraverso un sistema computerizzato per ora non di proprietà dell'ospedale, ma prestato. [r. sr.]

Nel Maremola a Pietra

Irresistibili i topici da tedeschi e germani

PIETRA L. Sono state uccise con veleno per topi, forse il Warfarin, le oche, i germani e i palmipedi «sterminati» in questi mesi nell'area faunistica del torrente Maremola a Pietra Ligure. Gli ultimi due casi si sono verificati ieri mattina. Sono già oltre 80 i pennuti uccisi. L'esame necroscopico fatto dall'Usl conferma che c'è chi sparge questo mangime per uccidere, commenta Romano Andolfi delle guardie zoofile. Ci sarebbero già dei sospetti su chi potrebbe essere. Anche i carabinieri stanno indagando.

Indagini dell'Enpa anche alla foce del torrente Sciusa a Finalpia alla ricerca di alcune persone che, munite di fionda, bersagliano gli uccelli presenti nel torrente. Nei giorni scorsi sono stati uccisi tre germani, ieri è toccato ad una fionda. Si fa-giano. Fra i sospettati c'è anche un turista di circa 60 anni sposato in Riviera. [a. r.]

Sabato ad Andora

Vele olimpiche per il variano della Liguria

ANDORA. Persa la possibilità di nuovamente palcoscenico per le regate preolimpiche, Andora punta su un'altra occasione importante in ambito velico per promuovere e alimentare il turismo. In previsione di «Sidney 2000» la città si è garantita la presentazione dei primi esemplari dell'imbarcazione «49er» acquistati dalla Federazione italiana vela per il quadriennio olimpico che si concluderà in Australia. Sabato i «49er», che si recheranno poi alle preolimpiche di Genova, veleggeranno nel golfo di Andora. Per l'occasione gli albergatori hanno deciso di ospitare gratuitamente tutto lo staff al seguito. Un modo per promuovere la città. Ha spiegato Luciano Vignola dell'hotel Moresco: «E' un'opportunità importante che sfruttiamo con la preziosa collaborazione dell'assessorato al turismo e del Circolo nautico». [m. br.]

Aurelia bis ad Alassio

Dalla Regione i finanziamenti per il turismo

ALBENGA. Il progetto esecutivo per la realizzazione dell'Aurelia bis nel tratto tra Albenga ed Alassio verrà presentato ufficialmente lunedì mattina in Regione. E' stata convocata infatti dal vicepresidente Grazianno Mazzarello, negli uffici genovesi alle ore 10, la riunione di presentazione del disegno definitivo per l'importantissima arteria stradale di collegamento, più conosciuta con il nome di incompiuta. All'incontro di lunedì parteciperanno i sindaci della città interessate dal progetto (Albenga, Alassio e Villanova) ed il direttore del compartimento Anas Liguria. A fare il punto della situazione non mancherà il presidente Provincia di Savona Alessandro Garassini. Il progetto dell'importante arteria del Ponente ligure è ormai finanziato interamente con cento miliardi. Presto l'inizio dei lavori. [m. br.]

Guida agli appuntamenti di spettacolo della serata: rock, cabaret, teatro e musica classica

Sheraton, arrivederci al grande jazz

In pedana Tullio De Piscopo e il suo quintetto



Tullio De Piscopo al gran finale della lunga stagione jazz dello Sheraton Hotel

GENOVA. Dove andare questa sera a Genova? C'è solo l'imbarazzo della scelta, vista la fitta agenda ■ appuntamenti di cui anticipiamo la consueta guida. Sheraton. Chiude in bellezza, questa sera alle 22, la lunga ■ interessante rassegna jazz al Dizzy Night dello Sheraton Hotel dell'aeroporto Cristoforo Colombo. In questi mesi sono saliti sulla pedana del salone dell'albergo musicisti del calibro di Enrico Rava, Franco Ambrosio, George Robert, Steve Grossman, Gianni Basso, Enrico Intra, Roberto Gatto, Jimmy Woode, Flavio Boltr, Emanuele Cisi, Dado Moroni e molti altri.

Il gran finale è affidato a un quintetto davvero d'eccezione formato da Tullio De Piscopo alla batteria, Fulvio Chiari alla tromba, Claudio Chiari al sassofono, Alessio Menconi alla chitarra e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. Cinque artisti di grandissima levatura ai quali, a fine serata - ma questa doveva essere una sorpresa - si unirà Dado Moroni al pianoforte.

L'ingresso allo Sheraton costa 25 mila lire, con la cena (20,30) il prezzo del biglietto è di 65 mila lire, tutto compreso.

Qualude. Ha il sapore di una vera e propria anteprima ■ concerto, questa sera, alle 23, al club Qualude, ■ piazza Sarzano, del trio rock degli Altera.



Angela Finocchiaro

Fra poche settimane, infatti, il chitarrista Davide Giannotti, il bassista e batterista Giacomo Grasso e il cantante Stefano Bruzzone presenteranno il cd «L'idea Speranza» e le loro altre produzioni al Centro Civico di Sampierdarena in compagnia di Sergio Alemanno, Roberto Freak Antoni e altri.

Albatros. Nuovo concerto, questa sera al teatro Albatros di Rivalta (via Roggeroni), sede e quartier generale dello Psycho

Club. L'appuntamento odierno (21) è con la band dell'ex Ramones Marky Ramone and the Intruders. Prima del concerto scenderanno l'ambiente i genovesi Ramoni. L'ingresso all'Albatros costa 18 mila (15 mila per i soci Psycho).

Nessundorma Café. Nel locale di via Porta D'Archi torna questa ■ i Cavalli Marci in versione weekend con un nuovo spettacolo di musica e comicità animato dai personaggi di Claudio Rufus Nocera, Pippo Lambertini, Michelangelo Puici, Andrea Di Marco, con le canzoni del duo Bizzarri-Kessiglu e di Carlo dani. Ingresso lire 15 mila.

Politeama Genovese. E' possibile diventare intelligentissimi pur rimanendo assolutamente stupidi? Angela Finocchiaro che ha appena debuttato nello spettacolo «La stanza dei fiori di china» (al Politeama Genovese fino a domenica) ne è pienamente convinta, come del resto lo ■ l'autore, Giancarlo Cabella e il regista Ruggero Cara.

Per la serie: ragioniamo. Se l'intelligenza dipende da un buon funzionamento del cervello e se il cervello è assimilabile a un macro-computer (come sostengono molti scienziati) allora ■ problema di trasformare una persona ■ intelligente ■ una persona intelligente rientra nella possibilità della scienza.

Insomma, fate lavorare ■ cervello. E andate ad applaudire Angela Finocchiaro al «Genovese» perché ■ davvero straordinaria.

Garage. Calorosi applausi anche per un'altra attrice comica: Anna Meacci, in scena ■ a domenica alla sala Diana del Teatro Garage, a San Fruttuoso, con lo spettacolo «Sulla sponda dell'Arno mi sono seduto e ho pensato a Mezzanotte». Viene ■ mente il professor Pie ■ Barucci, ma l'unione europea è solo un pretesto per allargare il discorso a tantissime cose che ci circondano. L'ingresso allo spettacolo (21) costa 18 mila lire (ridotti 15 mila).

Sala Germi. Nella sala di via Boccalegna (via Garibaldi), il Circolo Mario Cappelletti presenta questa sera la commedia dialettale «Gildo Peragallo ingegner», tre atti di Emerigo Valentini, per la regia di Pier Luigi De Fraia, con Renzo Meirone, Paola Carozzino, Marino Rossi, Sara Riscassi, Simona Grillo della compagnia «Giliberto Govi».

Carlo Felice. Nell'Auditorium del Teatro Carlo Felice, oggi alle 17,30, è in programma un concerto dell'Orchestra da camera del Comune dell'Opera diretto dal maestro Giovanni Porcile. In programma brani di Vivaldi, Mozart, Sarasate, Britten. L'ingresso all'auditorium è libero. [m. b.]

GIORNO NOTTI

«Prima» con Al Pacino

Prima visione oggi al cinema Corallo, del film «Riccardo III», un uomo, un re, di Al Pacino, con Alec Baldwin, Aidan Quinn, Winona Ryder, Kevin Spacey e lo ■ Al Pacino.

CINEMA/2

«Romeo e Giulietta»

All'Universale debutta oggi il film di Baz Luhrmann «Romeo e Giulietta», di William Shakespeare, ■ Leonardo Di Caprio ■ Claire Danes.

CARLO FELICE

Replica di Carmen

Replica dell'opera lirica «Carmen» di Bizet, questa sera, alle 20,30, al Teatro Carlo Felice di Genova. Interpreti principali: Graciela Araya, Fabio Armiliato, Raffaella Angelotti, Andrew Schreder. Regia ■ scene di Hugo De Ana.

RUTA DI CAMOGGI

Serata di ■ liscio

Serata danzante con gare di ballo, questa sera, alle 21,30, al Paradiso Dancing Club di Ruta di Camogli. In programma mazurke, valzer lenti, polka, cha cha cha, tanghi.

RAPALLO

Cover al Revolution

Musica dal vivo e cover internazionali, questa sera al music-club Revolution, in via Aurelia, 221 ■ Zoagli, ■ la Maniman Band.

SANTA ■

■ revival al Covo

Venerdì sera tutto dedicato al ballo liscio ■ al revival, alle 22,30, al Covo di Nord-est, con la partecipazione di una grande Orchestra Spettacolo.

CAPOVOLTO

Cena degli amici

In programma questa sera, alle 20,30, al bistrot-art gallery il Capovolto la ■ degli amici del locale. Posti liberi, avvertire gli organizzatori, pochi. Meglio prenotare al numero 2467497.

CAMARGUE

Venerdì liscioteca

Grande serata di ballo liscio sulle tre piste del locale, questa sera alla discoteca Camargue ■ Rapallo, in via Enrico Toti. In consolle il dj Angelo. Dopo l'una e trenta musica Anni 70.

PALASPORT

Prevedite per De André

Le prevedite dei biglietti per il concerto ■ sabato ■ di Fabrizio De André al Palasport sono aperte a Genova presso Liguria Dischi, in via XX Settembre, Ricordi Box Office in via Fieschi, Music Box 1 e 2 in via Veziani e in via Sestri, Orlandini Dischi in piazza Soglia, Golden Music in via Piombino e ■ via Brigata Liguria, A.S. Music in via Poli, a Ponte X. I biglietti costano ■ mila lire nel primo settore e 45 mila lire nel secondo (posti numerati) e 36 mila lire in gradinata. [m. b.]

Chi preferisce potrà fare un'offerta all'associazione Anlaids

«Independence day» gratis

Singolare protesta dei titolari di videoclub a cui la Twentieth non consente il noleggio del film. Dal 6 marzo chi vuole potrà vederlo a casa senza pagare nulla

GENOVA. Se non ci fosse di mezzo una terribile minaccia come l'Aids, si potrebbe chiamare in causa il vecchio adagio popolare: «Fra i due litiganti, il terzo gode». Ma quella esplosione fra la potente major cinematografica americana «20th Century Fox» e le videoteche italiane associate all'Unione sindacale commercianti «Univis» audiovisiva (Univis) sembra essere qualcosa di più di una ■.

E' quasi una guerra, esplosa, dopo che la «20th Century Fox», proprietaria dei diritti del kolossal «Independence day», ■ film sull'invasione aliena di Roland Emmerich uscito nel dicembre scorso, campione di incassi assoluti in tutto il mondo, vorrebbe mettere in vendita la videocassetta della famosa pellicola, senza alcuna possibilità di poterla noleggiare. Una formula già collaudata con pellicole «minori», ma dopo un lasso di tempo più ampio, che non ha mai sollevato grandi problemi fra i noleggiatori. Stavolta, però, c'è di mezzo un film che ha sbancato i botteghini, destinato a essere molto «gettonato» anche da chi il kolossal li affina e li vede sul videoregistratore di casa.

Da qui la singolare protesta degli esercenti che nei giorni scorsi hanno deciso di passare a via di fatto: da giovedì prossimo, 6 marzo, tutti gli appassionati di cinema di fantascienza, insomma i fans di «Independence Day» che si recheranno in una videoteca associata all'Univis per noleggiare «Independence day» non dovranno scendere le previste cinquemila lire giornaliere per vedere il film in poltrona.

Chi lo vorrà, potrà invece lasciare un'offerta a favore dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids Anlaids e «noleggiare» in questo modo la videocassetta. I commercianti e i titolari ■ videoteche iscritti all'Univis in tutta Italia sono oltre 600, fra cui diversi anche a Genova e in altri centri della Liguria.

L'iniziativa che partirà giovedì prossimo sarà a tempo indeterminato. Fino a che la situazione ■ vera chiarezza. Frattanto, Univis ■ Anlaids, contano di proseguire la loro collaborazione. I potenti produttori e distributori del mercato dell'home-video sono avvertiti: in caso di un nuovo braccio di ferro, la singolare protesta potrebbe ripetersi. [m. b.]



Per Independence Day e «guerra» tra la Twentieth e i videonoleggatori italiani

In scena Giobbe Covatta, Ricky Tognazzi e Paolo Graziosi: l'arte come specchio della vita

Un quadro bianco e tre ex amici: ecco «Art»

In arrivo al Genovese un testo che a Parigi e Londra ha spopolato

GENOVA. C'è attesa, al Politeama Genovese, per il debutto di «Art», la pièce della scrittrice iraniana, ma parigina di adozione, Yasmina Reza, martedì prossimo al Politeama Genovese.

C'è, soprattutto, molta curiosità di vedere per la prima volta, l'edizione italiana di uno spettacolo che nella capitale francese ha letteralmente spopolato, con il «tutto esaurito» per mesi e un gran boiaillone fra il pubblico alla caccia disperata di un biglietto o di un «pass» per vederlo.

Stessa musica a Londra dove l'allestimento di «Art», prodotto da Sean Connery e stato giudicato la migliore commedia del 1996 dalla speciale giuria dell'«Independence on Sunday». Un'eredità molto «pesante» di cui Giobbe Covatta, Ricky Tognazzi e Paolo Graziosi ■ co-scrittori e consapevoli.

Un successo spropositato,

grazie anche all'originalità della storia che prende spunto da un incipit altrettanto curioso: un quadro. Una tela di circa un metro e cinquanta per due, dallo sfondo completamente bianco che Serge, un affermato dermatologo e appassionato d'arte compra e alla prima ■ mostra agli altri due amici: Marc e Ivan.

I tre si frequentano da anni. ■ loro rapporto è ormai consolidato e mai si sarebbero aspettati per un quadro completamente bianco. Succede infatti che i tre scoprono, attraverso l'interpretazione che ciascuno dà all'opera, le loro diverse personalità.

Marc, nemico ■ tutto ■ che è moderno, non condivide la scelta di Serge e si chiede come sia possibile spendere venti milioni per un quadro completamente bianco. Ivan, amico di entrambi, è più tollerante. Secondo lui, nella vita, è impor-



Rick Tognazzi, regista e interprete

lante mantenere viva qualunque relazione ■ il prossimo, senza entrare ■ conflitto con nessuno. Tantopiù per il giudizio su un quadro.

L'opera ■ invece ■ pro-

RAPALLO. Riprende questa sera, alle 21, al Teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo la stagione di prosa. Dopo «Uscire dalla tua vita in taxi», ■ Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Isabel Russinova, la commedia di Keith Waterhouse ■ Willis Hall andata in ■ due settimane fa, questa sera tocca a Gianrico Tedeschi. L'attore, con Piero Maccarinelli e Sabrina Chiochio sarà protagonista della commedia di George Feydeau.

Già il titolo della rappresentazione la dice lunga sul testo: trattasi di una storia di corna, con tutte le complicazioni del caso. Duchotel, il marito che fa dell'adulterio una grasse obbligatoria, da manuale, si congeda da casa e dalla moglie per l'ennesima battuta di caccia ■ il suo amico Cassagne.

Peccato che quest'ultimo, ignaro dei movimenti del «socio», irrompa all'improvviso nell'appartamento e mandi a gambe all'aria l'alibi dell'amico. La signora, a questo punto, ■ trova di meglio che resti-



Gianrico Tedeschi alle Clarisse

tore subito l'affronto, accettando la corte ■ Moricet - da tempo suo spasimante - che la porta in una garconnière. Un'intimità, però, molto a rischio. La coppia subisce strane intrusioni, sull'incontro si concentra un groviglio di

coincidenze e, quel che è peggio, in un locale vicino c'è pure il buon Duchotel che ■ la spassa - indovinate un po' - con la moglie di Cassagne.

Ma c'è ■ più, perché a entrare nel locale arriverà anche un indesiderato ospite. Complicazioni aggiuntive nascono ■ poi da una nipote testimone inattesa, da una lettera compromettente, da un paio di pantaloni che cambia misteriosamente padrone. La spirale dei guai mette però in moto - il buon Feydeau non si smentisce mai - altrettanto fortunosi rimedi. Prossimo appuntamento con la bella stagione di prosa alle Clarisse martedì 11 marzo con il mercante ■ Venezia, di William Shakespeare, con Nando Gazzolo, Renato Campese, Diana De Toni, Alberto Di Stasio, Roberto Marcucci, Roberto Della Casa, Adriano Evangelisti, Roberto Marcucci, Matteo Gazzolo, Gioietta Gentile, Cristina Aubry, Edmondo Tieghi, Giorgio Carminati. [m. b.]

Chiavari riscopre il gusto dell'«andare a teatro»

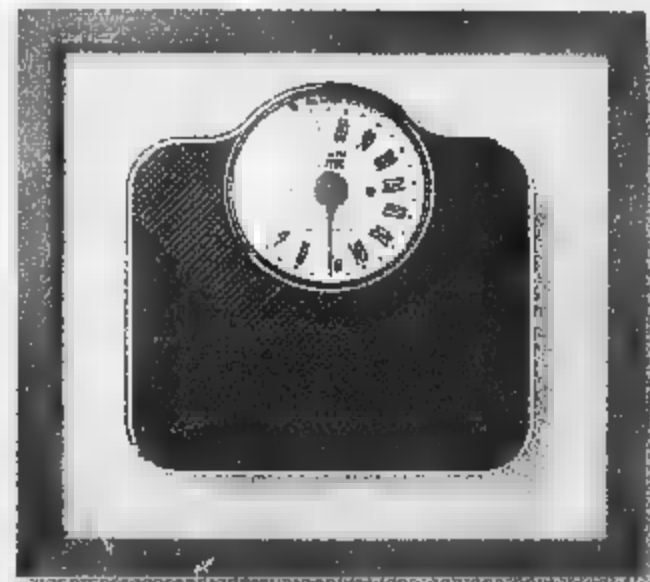
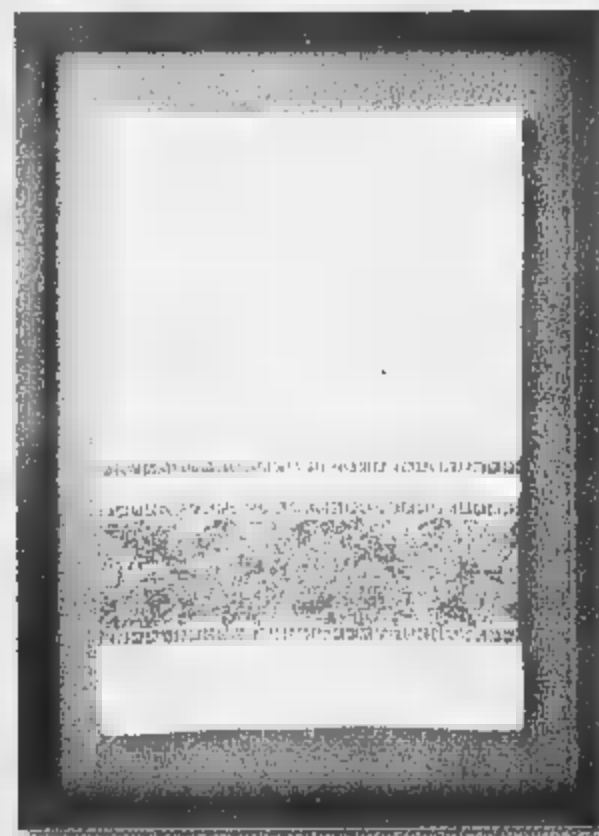
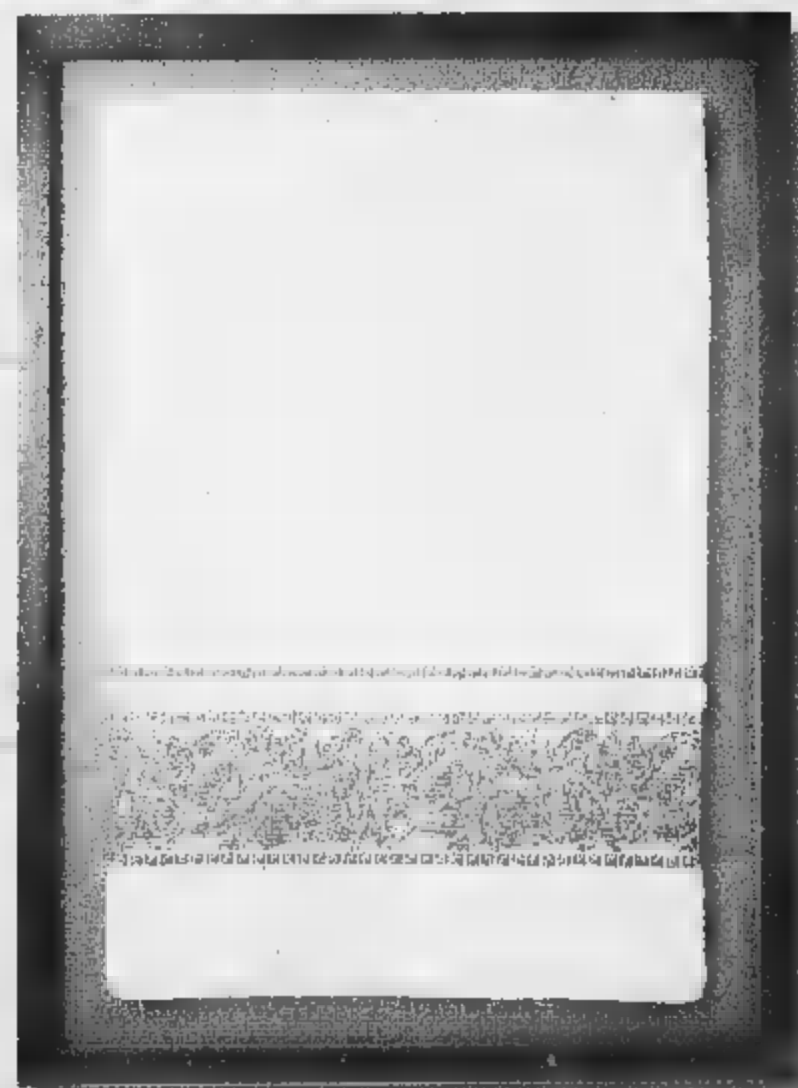
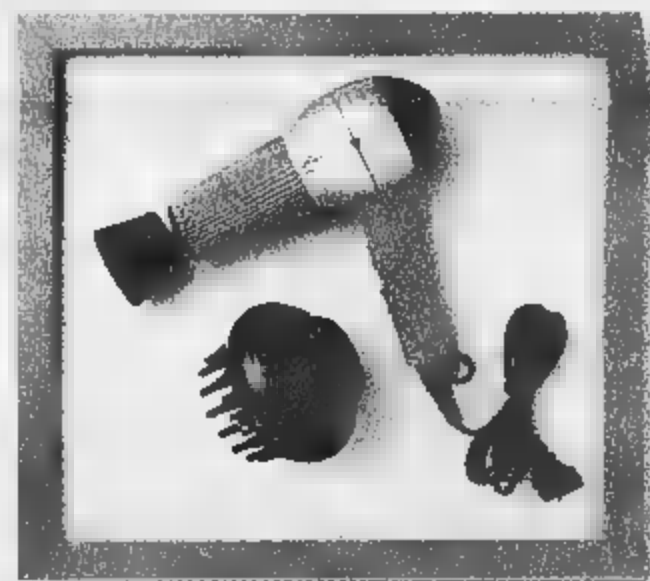
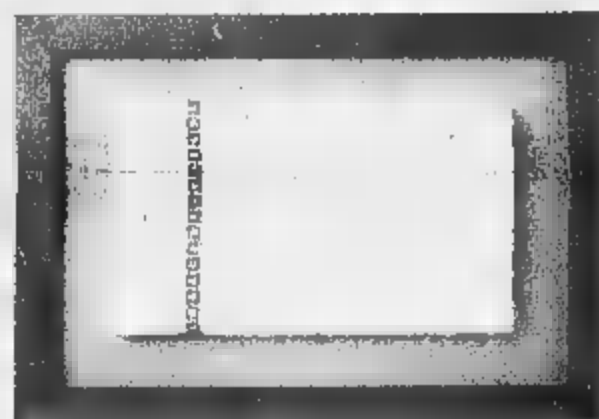
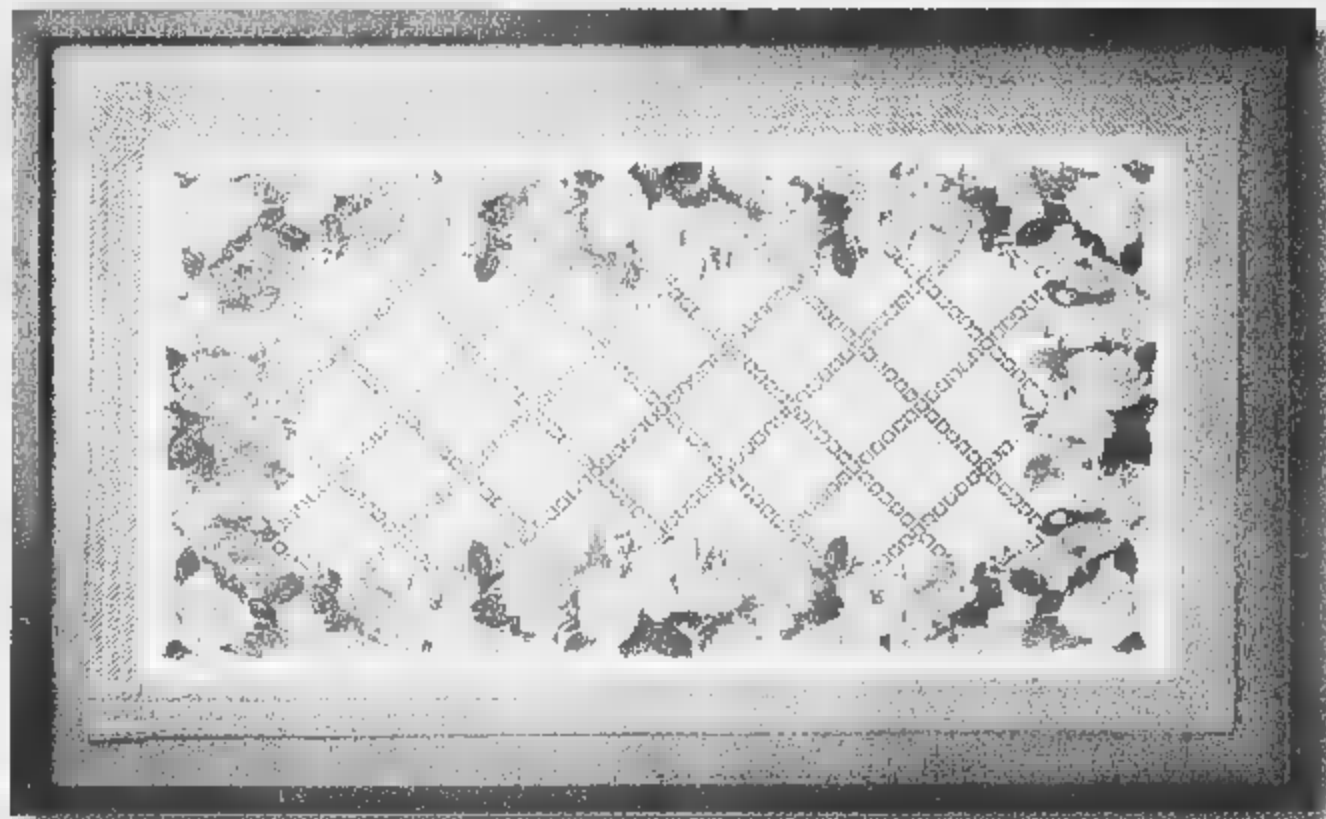
Cantero: fitto cartellone di spettacoli e concerti

CHIAVARI. Fitto cartellone di spettacoli a marzo al teatro Cantero. Erano anni che ■ sala di piazza Matteotti non ospitava ■ tanti appuntamenti: almeno da quando l'amministrazione comunale ■ organizzava più la stagione ■ prosa, che faceva registrare quasi per ogni spettacolo il «tutto esaurito». Venerdì 5 ■ si comincia con Johnny Dorelli ■ Lauretta Goggi nella commedia musicale «Bobby ■ tutto», di Garinei ■ Giovannini, con la compagnia «Music ■ Le prenotazioni sono iniziate il 20 febbraio, presso il cantero e alla Pro Loco di Recco, e in questi giorni i posti dovrebbero essere esauriti. Il secondo appuntamento, giovedì 13, è con il cabarettista Claudio Bisio. Anche per questa serata, considerato che il cabaret ■ Chiavari riscuote sempre notevole successo, rimarranno pochi posti liberi.

Martedì 11 ■ grande della

musica ligure, Paolo Conte, apprezzato tanto come autore quanto esecutore per la sua voce particolare, Paolo Conte a ■ quei personaggi che al Cantero ■ fare successo ■ sicuramente; il pubblico chiave-ressa si lascia coinvolgere sulle ■ ■ protagonista si stacca dalla parca, come sapeva fare il grande e indimenticabile Bramieri. Il 26 marzo musica per gusti raffinati: un concerto della scuola «Cantorum» di S. Stefano e del Carlo Felice ■ ble. Eseguiranno musica barocca: «Requiem di Mozart» per coro ed orchestra. Infine un certo di Francesco De Gregori giovedì 27 marzo. Anche De Gregori a Chiavari ha sempre riscosso un notevole ■ Marzo, quindi all'altezza della fama del prestigioso teatro, un tempo meta ambita dei cantanti lirici che paragonavano il pubblico chiave-ressa a quello del Regio ■ Parma. [g. vi.]

CONAD TI REGALA LA COLLEZIONE BAGNO BELLA COME UN'OPERA D'ARTE.



Aut. Min. Bc.

**DAL 28 FEBBRAIO AL 7 GIUGNO CONAD
PREMIA LA TUA FEDELTA' CON LA COLLEZIONE BAGNO
FIRMATA GABEL E IMETEC.**

 **CONAD**
Supermercati

Pallanuoto Coppa Len: domani seconda gara di semifinale

Athens: Minetti ci sarà

Il portiere sarà al suo posto anche nel decisivo confronto di Budapest
La partita inizierà alle 18, più dell'Ujpest fanno paura ambiente e arbitri

SAVONA. Speranze e timori. Sono gli stati d'animo più diffusi e comprensibili, all'interno della Rari Nantes Athens Savona. Domani a Budapest i biancorossi si giocano contro l'Ujpest la carta dell'Europa, è evidente come la vigilia sia permeata di tensione: il 9-8 dell'andata ad Imperia non è tranquillizzante, abbinato com'è stato ad un arbitraggio allucicante e alla vigilia - per usare un eufemismo - dei magiari.

Un gol di vantaggio: piccolo margine cui cercare di costruire un'impresa. «E' vero, è poca cosa. Ma lo abbiamo dalla nostra parte e cercheremo di farlo fruttare», ha sottolineato un Mustangelo più teso ed ermetico che mai. In settimana la società si è fatta sentire con la Len: direzioni come quella dell'andata non sarebbero più accettabili. Ma di garanzie vere, per Budapest, manca l'ombra.

Così la Rari se ne è costruita una sua: nullo capitale ungherese ci saranno le telecamere. Telecity-Telesat. La «diffidat» del match andrà in onda martedì alle 22.30 su Telesat con il commento di Laura Sicco. Ma soprattutto, consentirà di portare in Italia testimonianze di come sono andate le cose in Ungheria. Magra consolazione, visto il comportamento degli arbitri all'andata, ma pur sempre un'eventuale prova documentaria in caso di contestazioni polemiche.

A proposito di tv: la partita è stata sposata di orario (non più alle 15, si giocherà alle 18) perché pare che la tv di Stato magiara intenda offrire la «diretta» nel suo Paese. E a proposito di arbitri, le designazioni della vigilia non è che siano da

euforia. Va bene il russo Ajanaiev, uno che ha la coscienza tranquilla e davvero bravo. Ma il secondo, il greco Hasekygiou, non pare di prima grandezza. In più, dice sia di origine turca: come il delegato Len che sarà Toygarly. E l'arbitro Filiksac, maestro di decisioni inspiegabilmente assurde all'andata. Un augurio: che le «cose turche» siano finite...

Capitolo squadra. Luca Minetti non solo comunque giocate contro il Nervi in campionato, ma a forze di cure pare migliorato. I problemi alla schiena ci sono ancora, ma quasi certamente non gli impediranno di giocare contro l'Ujpest. Ad ogni modo, con il numero 3 ci sarà anche Giacomo Pastorelli, promettente estremo difensore richiamato in fretta e furia

dal raduno della Nazionale Juniores. Tutto a posto per quanto riguarda gli altri. Mistrangelo che potrà dunque disporre dell'intera «rosa» per uno scontro durissimo sul piano fisico e temperamentale. Fosse solo un fatto tecnico, infatti, non ci sarebbero dubbi: l'Athens è chiaramente superiore ai magiari.

Roberto Baglietto



Angelini, punto di forza dell'Athens

In primo piano le squadre di serie A

Bocette, parte la seconda fase

Riflettori puntati, per il campionato interprovinciale, sulla serie A che, archiviata la regular season propone da stasera (ore 20.30) una seconda fase divisa in 9 turni, da cui i gabs ammessi alle finali. I 4 gironi cadetti propongono invece la sesta ritorno con molti confronti interessanti.

Volata finale. E' la novità della stagione, voluta dai dirigenti comitato per aumentare l'interesse verso il torneo. Tutti i team partecipanti alla A, portandosi in classifica i punti acquisiti nella prima fase, disputano ancora nove incontri (quattro in casa, quattro in trasferta ed uno in un gabs neutro) al termine dei quali verranno esclusi dalle finali le ultime due del girone. La serata inaugura-

Le altre: Lady Diana (58)-Cin Cin Borghetto (58); Carla Imperia (63)-Odessa II (30); Giardini Borghetto (50)-Sport Finale I (67); Garden II Cerialo (49)-Moneta Albenga (64); Circolo R. (42)-Caffè Posta (41).

Massimo equilibrio. E' quello che regna dove sono numerose le squadre capaci di lottare per i primi posti. A tale proposito è da ricordare che, terminata la regular season, le prime tre di ogni girone saranno ammesse direttamente alle finali mentre le altre accenderanno agli spareggi. La serata propone: Cavalluccio Pietra (59)-Como Loano (46); Moneta II (36)-Cin Cin I (67); Roma I (41)-Garden I (61); Pontevicchio (52)-Sanremo Albenga (42); Sport Finale II (41)-Giardini II (56); Odessa I Calizzano (49)-Brunella Borgia (36).

Coppia di testa. E' quella che della B3, con La Bocca Carcare e S. Isidoro Legnano (72) impegnate rispettivamente con Dif Ilda I (63) e Polisportiva II (38). Le altre: Italia Cogoleto I (62)-Roma II (18); Giardini (50)-Agoms II (43); Sport Savona (42)-Avis Sciarborasca (45); Zinolese I (57)-Lorenzo II Vado (42); r.p. Splendor II (44).

Genovesi protagoniste. Sono le squadre della B4 con l'Agoms I (64) capolista che osserva il riposo. Le altre: Genesio (47)-Zinolese II (37); BB Genova (59)-Splendor I (49); Sciarborasca (25)-La Bocca II (38); Polisportiva I (63)-Dif Ilda (16); II Usl (53)-Black Bull (38).

Uslp. Antonino Giuffrè e Pietro Sais (Artis) hanno vinto il campionato provinciale a coppia disputandosi nella società Paolo Boselli battendo in finale Paolo Cau e Santino Tirico (24 aprile). Al terzo posto Cella Ligure, che ha estromesso dal podio Cogoleto. [g. o.]

E Ferretti spara contro la Len

Max protesta per la «corrida» di Rijeka



Ferretti non ha usato mezze misure

Recco e Nervi si mordono le mani. I risultati del turno infrasettimanale non sono stati deludenti, sono state le notizie provenienti dalle altre vasche a guastare la festa. Il Recco ha ceduto al Pescara 4 punti su 8, lo stesso Pescara naufragato a Catania (10-13) e che ha dato via libera alla Roma per il secondo posto, a rischio di perdere anche il terzo nella volata finale il Savona.

Il Recco che ha tenuto a bada una modestissima Ortigia alla Cittadella non era al massimo, ma già molto meglio di quello disastroso degli ultimi due tempi alle Najadi. «Abbiamo difeso il quinto posto, siamo in per i playoff: era importante rimetterci in carreggiata dopo la sbandata di Pescara. Gli abruzzesi hanno perso a sorpresa, ma Savona e Fiorentina hanno vinto

trasferta: per sorpassarli dovremo vincere sempre con le squadre di media e bassa classifica e "inventarci" un'impresa contro le grandie. Baladinotti sa che la strada resta in salita e nel suo carattere non arrendersi. Il Nervi è ancora in piedi: i giocatori hanno offerto un'ottima prestazione contro un Savona chiaramente più forte. «E' la dimostrazione che i ragazzi non si fanno condizionare dalle voci attorno alla società», sottolinea Francesco Pastore. Non è facile andare in acqua e dare il massimo quando il presidente Minuto, arriva a minacciare di consegnare le chiavi della società a Consolo. Il Nervi se avesse potuto giocare con maggior tranquillità si sarebbe già assicurato quei 2-3 punti per mettersi al di sopra di ogni sorpresa.

Il sabato svuotato dal campionato sarà solo parzialmente riempito dalle coppe europee.

Oltre al Savona in Coppa Len, c'è il Posillipo che torna nel girone di Coppa Campioni affrontando in trasferta i serbi del Becej. Battuti 11-9 alla Scandone, gli slavi difficilmente potranno fermare i rossoverdi.

Si tinge di giallo il ritorno della semifinale di Coppa Coppe Primorje Rijeka e Roma: Ferretti ha rilasciato dichiarazioni di fuoco sulla Len e sugli arbitri mandati a dirigere la gara d'andata sabato scorso, una vera corrida finita 12-10 per i locali. Secondo l'ex savonese sono rei come minimo di incompetenza e pavidità, impedito che nel dopopartita i tifosi croati assurdatamente presenti negli spogliatoi si scatenassero in una «caccia al romanista». La Len ha risposto con un comunicato di smentita, e annuncia decisioni nei confronti del centroboia. [d. s.]

IL GRAN FRITTO MISTO CLASSICO PIEMONTESE DEL



TUTTI I SABATI E DOMENICHE
CON ABBINAMENTO DEI MIGLIORI VINI
DELLE NOSTRE ZONE

Informazioni ■ prenotazioni allo 0141/982.203

Presso il Ristorante Reale di San Damiano d'Asti tutti i sabati e domeniche dal 7 febbraio al 23 marzo si svolgerà il tradizionale appuntamento con il FRITTO MISTO che si ripete da 5 anni con un eccezionale successo di ospiti provenienti da Piemonte Lombardia Liguria e dall'estero, Germania e Svizzera. Quest'anno ci sarà una grande novità enologica: il cliente potrà su sua richiesta visitare anche le cantine dell'Astigiano e dell'Albese e conoscere più da vicino la realtà del nostro vino piemontese. Oltre il Fritto Misto il cliente potrà gustare le specialità piemontesi preparate con maestria dal Ristorante Reale di San Damiano d'Asti. Vista la notevole richiesta è gradita la prenotazione allo 0141/982.203

Nei campionati minori di calcio un turno ricco di temi interessanti Calvarese e Bargone in fuga?

In Seconda categoria la capolista è però destinata a soffrire ancora, nel torneo inferiore gli uomini di Brusco potrebbero confermarsi imprevedibili. Tutti i temi della giornata

Squalifiche

Una valanga di «cattivi»

Fioccano ■ multe per le società di Eccellenza: 320mila alla Loanesi, 250mila alla Sampierdarenese, 180mila al Pontedecimo. L'allenatore del Vado Pantera ■ squalificato sino al 12 marzo. Due giornate a Puppo (Entella) e Zito (Pontedecimo). Una a Lertora (Grassano), Trenta (Sammargherite), Fazzini (Migliorini), Montemagno (Sampierdarenese), Vona (Finale), Venti (Ceparna).

In Promozione, Stefano Belloni ■ Stefano che alla fine dell'incontro con la Caperana ha scagliato una bottiglia d'acqua contro l'arbitro è stato squalificato sino al 30 giugno. Due turni a De Cicco (Villaggio), Pierotti (Brugnato), Faggioli (Pezzanese), Cardinale (Rapallo), Tumminia (Lavagnese), Bonati (Brugnato), Petri (S. Stefano), D. Ravenna (Pezzanese), Cozzani e Tramontano (Sesta Godano), Maglioli (Ligorna), Sciutto (Molassana), Della Bianchina (Sarzane).

In Prima categoria, girone B, il giocatore del Garguilo Ottone è squalificato sino al 30 aprile. Tre turni a Speranza (Goliardica), Bertolini ■ Brendani (N.S. Fruttuoso), Vitello, G. ■ M. Blondet (Anni 50), Porcella (Garguilo), De Fazio (Ossida). Nel girone C ■ giornate ■ Paggetti (Quintano) ■ giornate ■ Razeto (Pro Recco) e Basile (Campese). Una giornata a Deambrosi (Corte), Paggetti ■ Luca Daniele (Pro Recco), De Rosa e Guzzardi (S. Michele), Costanzo (Sori), Lume e Motta (Ronchese), Altea e Fantù (Anpi Casassa), Sciacaluga (Quintano), Cosima (Ravenna).

Nel girone D due turni ■ Gentile (Ameglia), Giretti (Arsenal), Baschieri (Vezzano), Uno ■ Gazzo (Vellestria), Curto ■ Solari (Riese), Scaramelli (Bolanese), Grasso (Ceula), Giorgi (Marinella), Resta (Marola), Frizzetti e Porriani (Ortonovo), Scattini ■ Gennaro (Ponzanese), Truggia (Santarenza), Andreazzoli (Vezzano), Marchesini (Mazzetta).

In Seconda, 200mila ■ multa al Bargagli. L'allenatore del Né, Diana, è sospeso sino al 19 marzo. Tre giornate ad Avanzino (Bargagli), Torre (Calvarese), Del Corso (Devia), Bacigalupo (A. Ciasetta), Quirini e Panarese (Casazza), Pastorino (Bogliasso) salteranno un turno.

Negli Juniores la gara Lavagnese-Sesta Godano è stata vinta a tavolino dalla squadra di casa per mancata presentazione degli avversari, penalizzati di 1 punto in classifica. La Disciplina ha ridotto la squalifica di Lovo del Finale (gara del 25 gennaio) da 8 a 6 giornate. [d. s.]

Bargone in fuga nella Terza Chiavari, Calvarese braccata da un agguerrito terzetto ■ inseguitrici in Seconda: mentre il torneo dei «puri» per eccellenza sembra poter già offrire ■ nome della promessa, nella categoria superiore regnano massima incertezza ■ notevole equilibrio.

Seconda. Domenica ■ la caduta della Calvarese ■ della Cogornese hanno ufficializzato un fatto: non esiste ■ formazione nettamente superiore alle altre, in grado di staccarsi ■ gruppo. Le aspiranti alla promozione sono comunque rimaste quattro: le due sopracitate più Casazza e Moneglia. La ventesima giornata, tutta programmata per domenica tranne Né (14)-Sestieri (32) prevista per domani alle 14.30 al Comunale ■ Carasco, non prevede scontri diretti fra questo poker di testa. L'impegno sulla carta più facile dovrebbe essere quello del Moneglia (34), alle 15 ■ La Secca con la Croce Verde (22): bogliassini in posizione tranquilla, e quindi ■ scarse motivazioni. In trasferta le altre, ad iniziare dalla capolista Calvarese (38), alle 10.30 al Broccardo contro il San Lorenzo della Costa (25): squadra che alterna ottime prestazioni a bruschi cali ■ rendimento, quella ■ margherite, ■ valligiani quindi avvisati. Cogornese (35) alle 15 a Deiva contro l'undici locale (29) che soltanto domenica scorsa, perdendo contro i Sestieri, ha perso altresì ■ spe-



Nello Scarpa -bandiera- del Portofino

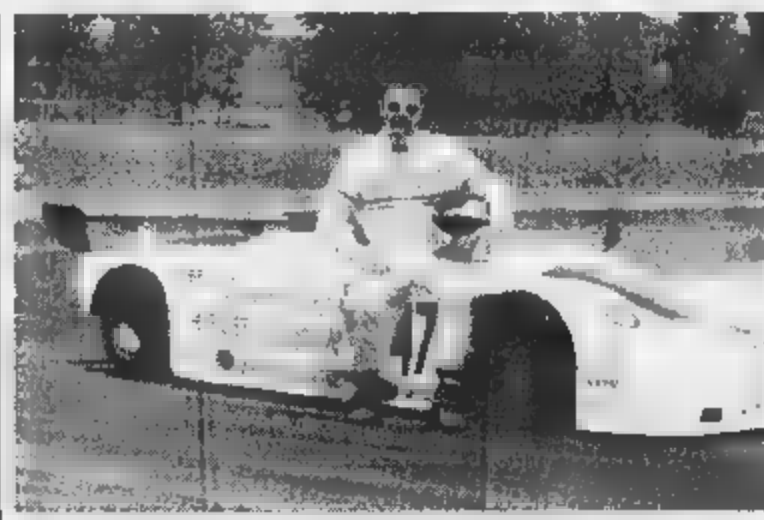
ranze ■ inserirsi nelle posizioni di vertice. Infine il Casazza (34) chiamato a verificare, in trasferta alle 15 al Riboli, i progressi fatti registrare nell'ultimo periodo dalla Ciasetta: progressi non tali da riportare i lavagnesi in scia al gruppo ■ coda (sempre ultimi a quota 11), ma comunque da valutare con attenzione. Gli altri incontri del sono Ri (28)-Vecchia Chiavari (14) alle 10.30 a Caperana; Fontanabuona (23)-Cicagna (24) alle 10.30 a Ferrada; Bogliasso 75 (22)-Bargagli (18) alle 10.30 al Mugnaini.

Terza. Bargone squadra più continua, e 19ª giornata che potrebbe ampliare ulteriormente

il divario fra la formazione guidata da Massimino Brusco e il gruppetto alle spalle. Infatti il Bargone (44) riceve domani alle 15 ■ Casazza Ligure la visita dei chiavaresi della Panchina, penultimi ■ quota 12. Un test veramente facile, mentre di diverso spessore l'impegno delle Saline Baccazza (39) domani alle 16.15 alla Colmata Mare contro il San Salvatore (23): i cogornesi ■ partiti per ■ torneo di vertice, alcune vicissitudini iniziali li hanno invece allontanati dalle posizioni «che contano», ■ nell'ultimo periodo hanno centrato alcuni risultati interessanti, ed ora cercano di chiudere la stagione almeno in quinta posizione. Ecco perché i chiavaresi stargati Saline non devono sottovalutare l'impegno. Sparaggio fra le terze, domani alle 15 ■ Sivioli B. fra Segesta (36) ■ Leivi (37): il pareggio serve soltanto a ■ Bargone ■ Saline, quindi le due rivali sono chiamate a cercare in ogni maniera di superarsi. Sempre domani sono in programma gli altri incontri, tranne Val d'Aveto (27)-Mocenesi (18) che, come da tradizione, si gioca domenica alle 15 a S. Stefano d'Aveto: Villaggio (20)-Auroraviva (17) alle 14.30 al Centro Scuola; ■ Ambrogio (21)-Portofino (14) alle 15 ad Uscio; Atletico Maggi (18)-Real Deiva (9) alle 14.30 a Calvari; Ciavai (27)-Monilia alle 14.30 alla Colmata.

Giancarlo Scartozzoni

Per il pilota genovese tante affascinanti esperienze Il futuro di De Iturbe tra Chevrolet e Ferrari



Marco De Iturbe è ormai passato dai prototipi ■ «mostri» delle grandi marche

GENOVA. Serata da amatori, dalle 18 fino alle 21, in corso Europa nei locali della Concessionaria Autosport Forza: il ritorno della Ferrari a Genova ■ l'occasione per Marco De Iturbe, pilota e manager della Raid Promotion, di presentare i suoi programmi per la stagione. Programmi che in parte sono legati proprio al Cavallino Rampante. Dire il pilota genovese.

«Negli ultimi giorni ho effettuato a Fiorano una serie di test al volante di una Ferrari 355 Challenge, obiettivo la partecipazione al campionato italiano riservato alle «berlinette» del Cavallino. Un primo contatto, finora avevo avuto solo l'esperienza della Sei Ore di Vallelunga. A detta dei tecnici Ferrari presenti, ho fatto registrare tempi di tutto riguardo e ■ prattutto mi hanno subito giudicato a mio agio con l'impegnativo circuito, realizzato per simulare tutte le situazioni riscontrabili in qualunque circuito al mondo. Giudizi dei tecnici del Cavallino, non miei. Grazie all'aiuto della concessionaria genovese della Ferrari, l'Autosport Forza, spero proprio di continuare l'avventura. Domani sarò nuovamente ■ Fiorano per altri test di prova».

De Iturbe, 37enne driver genovese, è reduce dalla partecipazione alla «24 Ore di Daytona», ■ Chevrolet Camaro. Un pool di piloti oltre a De Iturbe anche Marco Polani, Silvano Giannotti ■ Fabio Rosa, tutti esperti di gare in pista e di du-

rata in particolare) che hanno condotto la Chevrolet al 39° posto assoluto: per De Iturbe pure il 13° posto in classe GT31 e il quinto assoluto fra le dieci Camaro in lizza.

Dice il pilota: «Non potevo pretendere di più: la gara è stata stupenda ma impegnativa, ed esser riusciti ad arrivare sotto la bandiera a scacchi del traguardo ha lo stesso sapore ■ una vittoria. Spettacolare la cornice di pubblico che praticamente ■ e mai venuta a mancare per tutta la durata delle 24 ore. Ho avuto qualche problema tecnico, ovviamente, ■ tutti previsti data la difficoltà

dell'impegno. L'ultima ora ■ stata da brividi: sessanta interminabili minuti, ■ la Camaro n. 27 senza colano, e la paura di non riuscire a concludere. Ma tutto si è concluso al meglio, ■ poi è stata gran festa. Questo piacevole avventura americana deve comunque essere subito messa in archivio: la mia attenzione è ora rivolta alla Ferrari».

De Iturbe, fondatore nel '91 della scuderia genovese Raid Promotion, soltanto dal 1993 si è avvicinato alla pista, disputando un paio di gare dello Challenge Italiano Club con una Lucchini SN87. Tre anni bruciati in fretta, ed ora la Challenge Ferrari. [g. s.]

Don Bosco Genova, Alcione Rapallo e Tigullio S. Margherita sotto i riflettori Basket, un'intera stagione in palio Si avviano alla conclusione i campionati regionali

Campionati regionali di basket sempre più interessanti, via via che i vari tornei (C2 e D maschile, C femminile) si avvicinano alla conclusione. In particolare un fine settimana di verifica per le levantine di ■ D, chiamante ■ confermare l'ingresso nella poule finale, e per il Tigullio S. Margherita nella poule retrocessione della C2.

C2 maschile. Don Bosco Genova (18) ■ problemi, ■ unico vero obiettivo quello di chiudere la stagione con zero sconfitte. L'impegno casalingo di domani sera alle 21 rientra in questo bilancio: il Cogoleto (8) non può certo pensare di impensierire i vari Boggia, Botteghi, Davidi, Della Rovere e compagnia. Gli altri tre incontri della poule promozione, giunta all'ultima di andata (tutti gli incontri domani), sono: Albenga (8)-Sarzana (4) alle 18, Alasio (12)-Athletic (6) alle 18.30 e Spezia 1993 (8)-Rossiglione (8) nuovamente alle 18.30.

Nella poule retrocessione, delicatissima trasferta per la Tigullio Santa (6) domani alle

16.30 a Savona contro il Riviera (4): l'ultima sconde direttamente in D, in caso di sconfitta i sammargheritesi rischierebbero veramente di compromettere tutta ■ stagione. Quarta di andata, sempre domani ■ in programma Pontremolese (8)-Ospedaletti (9) alle 21 e Loric (16)-Assobasket sempre alle 21; domenica alle 17.30 Loano (20)-Crdd (12) ed alle 18 Finale (10)-Interbasket (12).

■ maschile. Terz'ultimo turno della regular ■ n, le prime quattro di ciascun girone ligure alle fasi finali, nel gruppo ■ soltanto Canaletto a punteggio pieno ed Alcione Rapallo hanno già aritmeticamente acquisito ■ diritto ■ lottare successivamente per la C2. Con un piede nelle fasi finali, ma non ancora sicuro al ■ per cento, pure ■ Centro Basket Sestri Levante: i «verdi» dovranno infatti vincere il match contro il San Fruttuoso, ■ soprattutto non perdere le ■ partite contro Cos Genova (attualmente terzo) e King (al momento quinto). Gli incontri del fine



Vaccaro dell'Autorighi, squadra-guida

settimana sono: Pegli (12)-Canaletto (30) domani alle 18.30; Centro Basket (18)-San Fruttuoso (2) domani alle 21; Aquile (8)-Virtus (14) domenica alle 11; Alcione (22)-Follo (8) domenica alle 17.30; King (14)-Cus Genova (20) domenica alle 18.30. Nel girone A è ormai tutto deciso, con Granarolo, Impe-

ria, Maremola ed M.F. promosse alla fase finali, con unica incertezza sulla posizione dei genovesi dell'M.F. che, non disponendo del settore giovanile, potrebbero anche risultare esclusi.

C femminile. Partita clou domani alle 21 a Genova fra l'Auxilium (20) e l'Ospedaletti (22): il quintetto ospite, dopo aver ceduto nettamente sul parquet ■ ■ all'Albatros Alasio, rischia ■ di venire agganciato sul primo gradino dalle genovesi, ed avvicinato dalle alassine. Il ■ non si decide comunque ora, poiché al termine della prima fase sono previsti i playoff: ma ■ conto e arrivare ai playoff in prima posizione, con i vantaggi dati ■ fattore campo, un altro piazzarsi secondi o terzi. Quarta di ritorno con il seguente programma: Albatros Alasio-Cairo stasera alle 21.15; Marola-Cogoleto domani alle 18; Auxilium-Ospedaletti domani alle 21; Ludus Team-Leano domenica alle ore 16.30. [g. s.]

Domani alle 15 al Palavarazze con il Milanfive Favola Uga Buga: arriva una sfida determinante

Ecco un appuntamento da non perdere. Domani alle 15 al Palavarazze ■ potranno verificare le possibilità ■ salvezza ■ Favola Uga Buga, alla ■ prima esperienza in ■ campionato nazionale di calcio ■ 5. Nella quarta di ritorno del torneo cadetto i genovesi spereranno infatti il Milanfive, una diretta concorrente.

Anche ■ del tutto positive, le ultime prestazioni farebbero ben sperare. Il tecnico Monni, alla guida della squadra da poco prima ■ fine del girone d'andata è soddisfatto e fiducioso. «Vedo che i ragazzi stanno comprendendo sempre più cosa voglio ■ spiega il mister proveniente da Torino ■, ■ accorgo che settimana dopo settimana ci ■ sempre più giocatori inseriti nei nuovi schemi».

Queste partite sono molto delicate perché hanno un valore doppio essendo giocate contro diretti concorrenti. Queste poi

giocate in casa devono ■ sfruttate al meglio anche per farle incidere sul morale della squadra. «E' vero ■ continua Monni ■, dobbiamo essere pronti al momento giusto. Anche nel gioco espresso dobbiamo ■ più concreti sotto porta per sfruttare i numerosi contropiede che ci procuriamo».

Al momento i blucerchiati sono quasi ultimi ad un solo punto dalla terz'ultima piazza occupata dal Reggio Emilia e considerando che retrocederanno le ultime tre non c'è da stare allegri. Peraltro, i genovesi vengono da una buona prestazione nonostante la sconfitta (4-8), sabato scorso sul terreno dell'Aosta. Ad ■ certo punto del match, infatti, grazie ad una doppietta di Sgrò, il Favola era risalito fino al 4-5, tanto da far sperare in ■ clamoroso riequilibrio della compagnia che occupa il secondo posto della classifica. [m. l.]

Chiavari ospitava i tornei giovanili, domani tornano i tornei regionali La festa della pallavolo giovane Minivolley e superminivolley han tenuto banco

La seconda tappa del Grand Prix Latte Tigullio ha visto domenica fronteggiarsi al Palasport di Chiavari 18 formazioni di minivolley e 9 di superminivolley. Non ■ di 150 pallavolisti in erba si ■ fronteggiati per tutta la giornata con l'incitamento di parenti e amici accorsi in gran numero. Asso pigliatutto si ■ confermato la Pam Rapallo che ha raggiunto la verra in entrambe le categorie. Tigullio S. Margherita e Villaggio S. Salvatore si sono aggiudicate le piazze di rincalzo nel minivolley. Chiavari 90 e Tigullio si sono classificate nell'ordine alle spalle dei rapallinesi nel superminivolley. Il prossimo appuntamento del Gran Prix è fissato il 23 marzo alla Casa ■ Gioventù ■ Rapallo.

Domani la C2 femminile affronta il 2° turno di ritorno. Ad aggiungere interesse al derby sempre molto sentito tra Admo Lavagna (p. 16) e Chiavari 90 (p. 16) c'è la posizione in classifica degli ospiti che appena ■ giorni fa hanno raggiunto la vetta coronando un inseguimento incominciato proprio ■ la vittoria nel derby di ■ data. Il 16 novembre il team di Trabucco vinse al tie-break. L'Admo di Massimo Russo deve rendere pan per focaccia ■ non vuole perdere il treno per l'ingresso nella nuova C regionale. Ci sono tutti gli ingredienti insomma perché la sfida, fissata per le 21 nella palestra di via Dante ■ Lavagna, risulti memorabile. Il sempre più ■ sorprendente Tre Stelle Moneglia (16) è impegnato al Palazzetto ■ Carcare: il team di Lorian Rainusso ha il vento in poppa e potrebbe ottenere la quarta vittoria consecutiva contro il team della val Bormida (12).

Inizia il girone di ritorno per la C2 maschile (10a giornata). Il Latte Tigullio Rapallo (10) è ospite dell'Amande Albisola (10). In trasferta anche il Pitma Recco (12) alle prese ■ l'Edilboutique (8). Admo Lavagna (10) affronta alle 20.30 al parco Tigullio il Cffs Cogoleto (4). Il Master Camogli (6) gioca ■ via Vastato a Recco alle 17 l'Igo Genova (12).

Metà campionato anche per la D maschile (10a giornata). Derby al Centro Scuola S. Salvatore alle 11 di domenica tra Villaggio (10) Latte Oro S. Margherita (10). Per la squadra ospite il cammino si fa in salita: ha ceduto infatti la propria stella, il centrale Enrico Romeo, classe 1977, alla Italkero Modena di A2. Il sammargheritese proverà con il team emiliano sino a fine stagione. Seconda ■ ritorno in D femminile. Il Pam Rapallo (10) se la vede col Lunetia (6) alla Casa delle Gioventù alle 17.30. Derby all'Istituto d'Arte di Chiavari alle 21: di fronte Cariparma (2) e Villaggio S. Salvatore (6). [d. s.]

SABATO 1 MARZO 97

L'ONDA

SERATA

COLLOquio

dall'ultimo film di T. Brass "Ferra Posta"

SABATO 15 MARZO

NADINE BOUCHRA

SABATO 22 MARZO

SAMARA



MILANO, VIA S. RBEILLONI 1 • TEL. 02/76004747 FAX 02/76004595 • PH. STEVEN MEISEL

COMUNE
DI TAGGIA

COMITATO FESTEGGIAMENTI
SAN BENEDETTO



2^a Edizione
Premio Qualità
Madonna del Canneto

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA TAGGIASCA
VALLI DELLA RIVIERA DEI FIORI

Premiazione:

SABATO 1° MARZO 1997 ore 16

Convento RR. PP. Domenicani - TAGGIA

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi
UFFICIO TURISMO del COMUNE DI TAGGIA
tel. 0184/476.222

Venerdì 28 Febbraio 1997 14

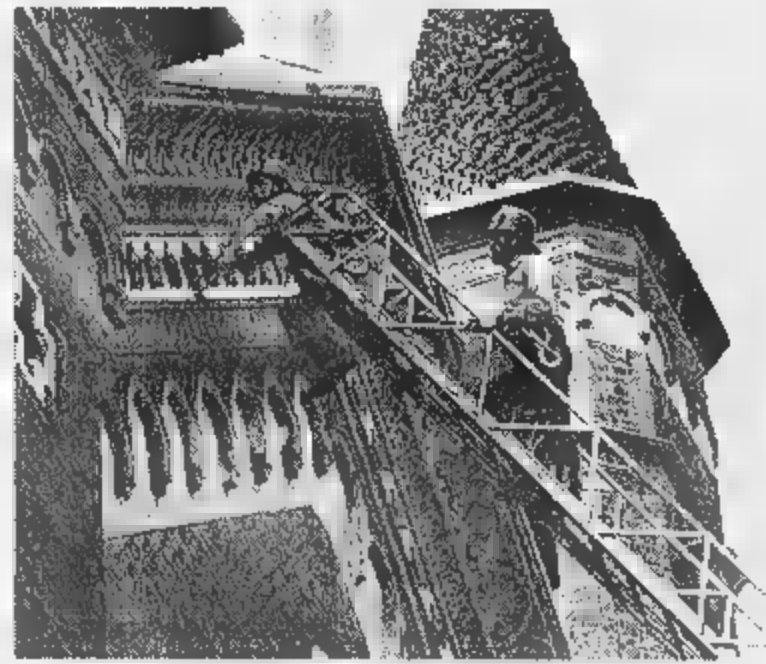
E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.008/4

Il terremoto tiene svegli. Ma è stato avvertito solo a Bordighera e Sanremo

Sisma, una notte di «tremori»

La terra ha oscillato ancora in provincia. Si è trattato di scosse di lieve entità. L'Osservatorio: «Il fenomeno è di assestamento, rientra nella normalità». Un'esercitazione il 16 a Imperia



La terra ha tremato ancora la scorsa notte in provincia: scosse di assestamento

IMPERIA. Ancora vibrazioni, ma pochi le hanno avvertite. Le ultime quattro scosse di terremoto, leggere, si sono verificate la notte. Se sono accorsi a Sanremo e Bordighera. A Imperia, quasi nessuno. Dunque la terra ha tremato di nuovo, a pochi giorni di distanza dai tremori, questi più forti, che, lunedì mattina, hanno fatto sbiancare in volto più d'un imperiese.

Lunedì avevano oscillato lampadari e tende degli ultimi piani, ieri mattina, ma soprattutto la scorsa notte, il sismografo ha registrato punte massime del 3,2 della scala Richter. Poca roba, ma abbastanza da indurre qualcuno a comporre i centralini delle emergenze. Non c'è stato panico, casomai il desiderio di sapere.

All'Osservatorio — mostrano per nulla preoccupati: «Si tratta di movimenti di assestamento, prevedibili. Meno

mole, anzi, che ci si è stati, è come se la terra scaricasse energia. Uno sfogo, insomma».

Para di capire che questi ondeggianti, lievi, con epicentro a qualche miglio al largo di Capo Mele, siano segnali positivi che escludono l'arrivo di terremoti più forti. Aggiungono all'Osservatorio: «Sono scosse che hanno accompagnato l'evento più intenso, quello di lunedì. Abbiamo avuto segnalazioni da Bordighera e da Sanremo. Sono sulla soglia dell'avvertibilità, sono state sentite da persone che abitano ai piani più elevati. Le scosse erano di modesta entità. Quattro in successione, a partire dalle 19, l'ultima alle 23. Le prime erano davvero poca cosa. Non c'è da avere timore. Siamo nella normalità, di fronte a un fenomeno che rientra nella casistica».

Diventa ancor più d'attualità l'esercitazione che il 16 si terrà a Imperia e che vedrà impegna-

ti i volontari, e i vari Corpi dello Stato, a tutti i livelli. I due giorni precedenti, il 14 e 15, saranno invece dedicati a un convegno dal titolo «Rischio sismico e idro-geologico», ospitato nelle sale della Provincia e organizzato da Filis, Protezione civile e Amministrazioni provinciali di Imperia e Savona. Saranno mostrati diapositive e filmati.

Il clou sarà costituito dall'esercitazione del 16, spettacolo. A San Lazzaro saranno montati una tendopoli e un ospedale da campo. La parte del leone la faranno gli elicotteri dei vigili del fuoco e dell'Esercito, il mezzo di salvataggio più efficace quando si verifica una catastrofe. Tutti, naturalmente, fanno gli scongiuri. La speranza è che scene di questo tipo rimangano sempre confinate nella finzione. L'ultimo grande sisma, nel 1887, fece in provincia 5 mila vittime. (m. v.)

ECCO I TAGLI NELLA SCUOLA

Classi sopresse e meno posti



Rivoluzione vista nel settore scolastico per la riduzione dei fondi. Preoccupati i sindacati e le Comunità montane.

A PAGINA 43

A Sanremo

Tre miliardi per ultimare via Agosti

SANREMO. Semaforo verde per il completamento di via Agosti, atteso da anni e fondamentale per il riassetto della viabilità in uno dei quartieri sanremesi a più alta densità di traffico. La Cassa depositi e prestiti ha confermato ieri al Comune la concessione del mutuo di 3 miliardi per il secondo lotto dell'opera. E' la notizia che l'amministrazione attendeva per avviare la procedura di esproprio delle aree interessate dal progetto, dopo una lunga fase di incertezza legata al contenzioso con l'impresa appaltatrice, l'Edilsonda.

Il finanziamento è rimasto infatti congelato fino a ieri proprio per effetto del bruciato di ferro, risolto di recente con un accordo, dopo che si è corso il rischio di mandare a monte l'ultimazione dell'opera, basata sulla copertura parziale del torrente San Romolo. Di fronte all'intesa Comune-Edilsonda, la Cassa depositi e prestiti ha messo a disposizione i 3 miliardi che consentiranno di riaprire il cantiere tra pochi giorni.

Per il 20 marzo è infatti prevista l'occupazione delle superfici da espropriare. Ma i lavori potrebbero decollare prima sulle aree già in possesso del Comune. Con il secondo lotto saranno realizzati 220 metri di strada in più: 130 in prosecuzione di via Agosti e 90 partendo dal Borgo, in direzione mare. Questo tratto sarà destinato alla sosta delle auto sino a quando non verrà collegato con la stessa via Agosti. Ciò avverrà con la terza trancia di lavori, che consentirà di realizzare gli ultimi cento metri.

«Continuando di avviare le procedure d'appalto al più presto», assicura l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge.

Quando anche l'ultimo lotto sarà terminato, gli abitanti del Borgo e di via Galilei potranno disporre di una strada alternativa all'intasatissima via Martiri, con grandi benefici per la viabilità. L'amministrazione è infatti intenzionata a istituire sensi unici lungo la stessa via Martiri (in salita) e in via Agosti (discesa), con l'ampio vantaggio di marciapiedi e parcheggi. La nuova viabilità s'innestera nel progetto Aurelia bis, che prevede uno svincolo a Borgo Tinasco. Grazie al nuovo tracciato, le auto provenienti da Arma potranno raggiungere il centro agevolmente senza creare gli attuali problemi di traffico nel rione San Martino.

Gianni Micaletto

Grave infortunio nel cantiere che costruisce la nuova stazione ferroviaria di Sanremo

Operaio schiacciato da una ruspa

Ha 47 anni, risiede a Vallecrosia e rischia l'amputazione della gamba sinistra. Nel pomeriggio un lungo e delicato intervento chirurgico per tentare di ricostruire i vasi sanguigni devastati. Le indagini della polizia

SANREMO. Un operaio rischia l'amputazione di una gamba in seguito al grave incidente sul lavoro avvenuto nel primo pomeriggio di ieri nel cantiere della nuova stazione ferroviaria. L'emergenza è scattata alle 13.20 al Parco delle ex Carmelitane, in corso Cavallotti, dove la benna di una scavatrice si è abbattuta su Roberto Biamonti, 47 anni, residente a Vallecrosia. L'uomo, al lavoro nel cantiere della «Fiorini Sistemix», stava guidando le operazioni di demolizione di alcune grosse pietre quando, per motivi ancora da accertare, il pesante macchinario è venuto a contatto con la gamba sinistra. Le lesioni, gravissime, hanno interessato la coscia con la frattura del femore, la rottura dei vasi sanguigni e dei muscoli.

Biamonti è stato tempestivamente soccorso prima dai colleghi e poi da un equipaggio della Croce Rossa che, vista la gravità della ferita, lo ha adagiato

CIPRESSA

Mucca salva con l'elicottero

L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova è intervenuto ieri a Cipressa per salvare una mucca caduta in un crepaccio — pressi di Cipressa. A dare l'allarme è stato il proprietario dell'animale che l'aveva data per smarrita, ma che ieri mattina era riuscito ad individuarla — una zona particolarmente impervia. La mucca, gravida, aveva partorito un vitellino ed entrambi erano bloccati. L'operazione di soccorso in un primo momento ha visto l'intervento di un fuoristrada dei pompieri di Sanremo che però — è riuscito a liberare il bovino. Il vitellino è morto nella terda mattinata, proprio mentre dalla centrale di Imperia veniva chiesto l'intervento dell'areomobile del Nucleo Elicotteristi. «Drago 54», l'Agusta Bell 412, è arrivato a Cipressa intorno alle 14. La mucca è stata legata con una speciale imbragatura e quindi liberata dalla «prigione» naturale e affidata alle cure di un veterinario. (g. ga.)

con tutte le cautele sul «scu-chiaio» ed è partita a sirene spiegate verso l'ospedale. E la professionalità dei militi è stata solo una prima prova di quanto è stato predisposto per cercare di salvare l'arto dell'operaio. Una volta al pronto soccorso

i medici hanno infatti ripulito del terriccio la gamba rimasta straziata nell'incidente sul lavoro — hanno bloccato l'emorragia. Poi, il responsabile della medicina d'urgenza, il dottor Giovanni Stella, ha chiesto l'intervento dello specialista del

reparto di Chirurgia vascolare dell'Usl 1 Imperiese. E da Imperia si è mosso addirittura il primario, trasportato a Sanremo da un'ambulanza. Al suo arrivo Roberto Biamonti — già in sala operatoria, assistito da due anestesisti e dall'equipe di Ortopedia. Intorno alle 16 — iniziata la delicatissima operazione chirurgica, durata fino a tardi, sera, per cercare di ricostruire i vasi sanguigni devastati dall'incidente ed evitare l'amputazione dell'arto. Sarà necessario comunque attendere il decorso post operatorio. La prognosi — Roberto Biamonti, al momento, rimane riservata. Intanto, la volante del commissariato si è occupata dei rilievi nel cantiere della nuova stazione ferroviaria dove si è verificato l'incidente. Gli agenti — alle prese con la ricostruzione della dinamica ed è probabile che venga aperta un'indagine da parte della magistratura sul rispetto delle norme di sicurezza. (g. ga.)

Sanremo, attentato contro il «Martin's»

Incendiato un bar 20 milioni di danni

SANREMO. Attentato incendiario l'altra notte in pieno centro. I piromani sono entrati in azione poco dopo le 3 e hanno preso di mira il bar «Martin's» di via Zelfi Massa, la — a ridosso di piazza Colombo dove si trovano i magazzini dei fioristi. Le fiamme, notate da alcuni passanti, hanno visto l'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco dalla vicina caserma di via Marsaglia. Il rogo, innescato con della benzina, ha provocato danni all'interno del locale per circa venti milioni. La titolare del bar, la signora Carmela Zappalà, 40 anni, ha confermato agli investigatori di aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. Ad occuparsi delle indagini sono i carabinieri, ancora una volta alle prese con un episodio di microcriminalità che rischia di rimanere impunito — che getta ombre inquietanti sui problemi di sicurezza della città dei fiori.

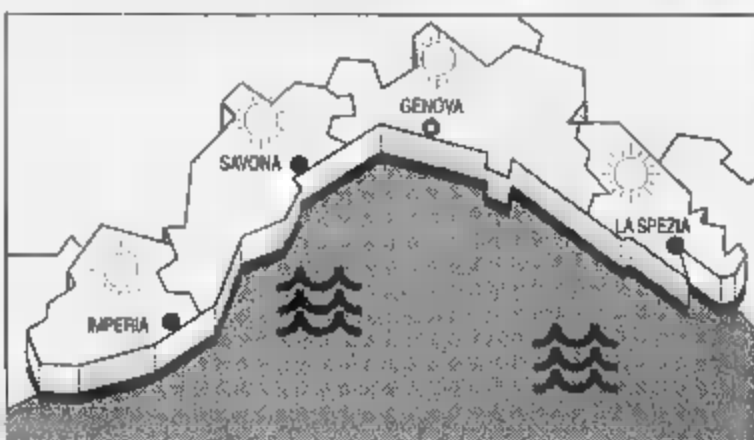
La certezza del delitto è emersa nel corso del sopralluogo effet-

tuato dai pompieri e dai militari ieri mattina. I piromani hanno agito da una finestra del bar «Martin's» che si trova in un vicolo laterale a via Massa. Hanno rotto il vetro e versato il combustibile all'interno appiccando poi l'incendio con un fiammifero. I carabinieri hanno interrogato anche alcuni residenti della zona ma nessuno ha riferito di aver notato movimenti sospetti — pressi dell'esercizio pubblico.

Le piste al vago degli investigatori sono diverse, si va dalla vendetta personale ad una eventuale ritorsione. L'ipotesi del racket, invece, è stata accantonata.

Dopo i fatti inquietanti che si sono verificati ad Arma di Taggia, anche Sanremo — trova quindi alle prese con i piromani. Una situazione allarmante che impone una maggiore presenza della pattuglia delle forze dell'ordine che ogni notte si occupano dei controlli sul territorio. (g. ga.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni anticicloniche con prevalenza di schiarite. Mare molto mosso. Temperatura in lieve flessione. Tempo previsto per domani. Condizioni di cielo sereno a poco nuvoloso, venti moderati. Mare mosso con moto ondoso in diminuzione. Temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14,5°C, umid. rel. 16%, pioggia 0 mm, vento Nord-Ovest: 25-35 km/h. Mare: molto mosso; Cielo: sereno-poco nuvoloso; press. 1028 mb (tendenza aumentata).

TEMPERATURE DI
Genova max 15 min 11
Savona max 12 min 9
Imperia max 18 min 11

Polemiche nel campionato di basket Cadetti: minacce di secessione

Una squalifica record al coach

Aveva ritirato la squadra durante una gara ad Albenga

SANREMO. Lo sfogo dell'allenatore di basket del Bvc Sanremo, che ha ritirato la sua squadra Cadetti dal campo per protestare contro un arbitraggio che riteneva «di parte», — è concluso con un bilancio particolarmente pesante. Oltre alla partita persa, conseguenza che Giacomo Ferrera sapeva di dover «pagare» per il suo gesto provocatorio, l'allenatore nazionale non potrà più accompagnare i ragazzi della sua squadra alle prossime partite, fino al 31 agosto di quest'anno. Fra — è estromesso da qualsiasi panchina del campionato di basket dei Cadetti per tutta la stagione. Ma è stato squalificato anche il dirigente accompagnatore del Bvc Sanremo. In questo caso, però, la squalifica è più lieve: il divieto — scendere ai lati del campo per coordinare ed incitare la squadra è limitato al 31 maggio.

Insomma, lo sfogo nei confronti di un arbitro, figlio del presidente della squadra di casa, che secondo l'allenatore — avrebbe consentito ai giovani cestisti di Sanremo di giocare una partita in modo corretto, costerà — alla società della città dei fiori. Che non intende, però, arrendersi, ma si aspetta un seguito: «Chiediamo che sia fatta chiarezza anche sul sistema — il nomina degli arbitri: vorremmo avere una risposta da chi li designa — sotto Marcello Boeri, addetto stampa e dirigente della prima squadra del Bvc Sanremo. In — contrario siamo pronti ad iscrivere la squadra al campionato francese. E' possibile, e ci stiamo pensando seriamente».

La vicenda, che ha subito creato polemiche nell'ambiente cestistico di tutta Italia, è nata domenica, al quinto minuto del secondo tempo — partita Albenga-Bvc Sanremo. Per protestare contro l'arbitraggio che non riteneva parziale, l'allenatore ha ritirato la squadra e se n'è andato. Uno dei due arbitri — la figlia diciassettenne del

presidente della squadra di casa che, secondo Ferrera, «non consentiva ai ragazzi di Sanremo di giocare».

Daniela Borghi

Oggi l'autopsia. Molti i telegrammi di cordoglio

La scomparsa di Narbona Imperia perde un amico

IMPERIA. Ancora non si conosce la data dei funerali del dottor Romano Narbona, il direttore dell'Unione industriali di Imperia, improvvisamente deceduto dopo un'influenza e una bronchite, per la quale era stato ricoverato all'ospedale di Costarainera. Per chiarire le circostanze del decesso, è stata disposta l'autopsia, che sarà eseguita questa mattina.

Narbona, che avrebbe compiuto 63 anni il prossimo giugno, lascia la moglie Luisa e due figli, Beatrice, di 32 anni, e Alberto, di 26. Originario di Firenze, a Imperia era arrivato nel '69, — periodo «caldo» sotto l'aspetto sindacale. Poi, per un paio di anni, tra la fine del '71 e il '73, era stato a Piacenza, a dirigere l'Unione industriali di quella città. Quindi, era definitivamente tornato a Imperia. La notizia della sua scomparsa ha creato commozione e profondo cordoglio tra i colleghi e in chi lo conosceva. Anche i rappresentanti sindacali, pur



Stamane l'autopsia

su posizioni a volte contrastanti, ne hanno sempre riconosciuto la serietà e la correttezza. Tantissimi i telegrammi e le telefonate giunti sin dall'altro ieri alla famiglia, in via Bellamadre a Diano, e all'Unione industriali. (a. d.)

Le iniziative commerciali di marzo

Negozi di Porto Sconti alle donne

IMPERIA. Sconti, sorprese, omaggi alle signore ■ trattamenti di particolare riguardo alle diciottenni. L'associazione dei commercianti di Porto Maurizio torna in campo con una serie di iniziative dirette a catturare una sempre più vasta clientela. Nei prossimi giorni, sembra già scontato, le strade del rione ponentino saranno sicuramente affollate di acquirenti e di curiosi.

Cosa si prevede per i primi giorni di marzo?

Risponde la signora Luciana Aimo, esponente del comitato direttivo dell'associazione: «Intanto il 1° marzo ritorna "occhio alla stella". Vale a dire che ognuno dei 103 negozi che aderiscono alla nostra associazione praticherà sconti eccezionali solo su ■ articolo tra quelli che avranno in vendita. Gli acquirenti per conoscere qual è l'articolo in questione saranno ■ rimbalzati ad entrare nel negozio. E questo per noi ■ già un successo. Poi, in aggiunta, abbiamo ideato una novità molto interessante che riguarda, però, solo le diciottenni. Le ragazze che raggiungeranno la maggiore età nel mese di marzo, potranno, infatti, beneficiare di particolari regali e concessioni».

Per avere questi privilegi le giovani dovranno semplicemente recarsi presso il negozio «dea quattro» di via Cascone ■ dove dovranno esibire la carta d'identità ■ ritirare una apposita scheda che dovrà essere at-

lentamente compilata. Tutto questo in cambio di un ingrandimento di un loro «primo piano» a colori 10 ■ 15 presso Foto Viglietta di Corso Garibaldi, un cofanetto di trucco di Diego dalla Palma presso la profumeria Saniprot di via Cascone 22, una accendicigiarie presso la coiffeuse «Ok accendicigiarie», via Mazzini 2.

Chi intendesse usufruire ■ tali benefici dovrà compilare la scheda e consegnarla entro domani.

Ma non è tutto riguardo le iniziative dei commercianti portorini per i primi di marzo. Sempre domani, per fare un omaggio espressamente destinato alle donne, saranno distribuiti per le vie del centro dolcetti e profumi. Precisa la signora Aimo: «Ovviamente gli omaggi sono solo per le signore. Il mese di marzo ■ la festa della donna e noi in qualche modo vogliamo dimostrare tutto il nostro affetto e la nostra simpatia alle appartenenti al gentil sesso».

Occhio alla stella ritorna dopo i numerosi collaudi del sabato. Alla clientela l'iniziativa è piaciuta per la possibilità di acquistare di merce a prezzi scontati. Ai negozianti, l'escamotage ha dato altrettanti buoni frutti, perché quando il cliente è in negozio per l'acquisto scontato, sta all'abilità del commerciante proporre anche altri articoli.

Angelo Basso

Sport e turismo si sono dimostrati un'accoppiata vincente

World Cup, il bis nel '98

La Federazione nuoto inserirà Imperia come unica tappa italiana del tour
Positivo il bilancio dell'ultima edizione. Il plauso del prefetto D'Acunto

IMPERIA. Neppure un ■ fa Imperia ospitava la tappa italiana della Swimming World Cup '97 e oggi, alla vigilia di un altro importante appuntamento natatorio, i Campionati Italiani Giovanili, si traccia un bilancio della Coppa del Mondo e, soprattutto, si guarda al futuro.

L'amministrazione comunale imperiese, impegnatissima nella promozione della manifestazione, non nasconde la soddisfazione per i riscontri ottenuti e ■ sta già muovendo per l'edizione del 1998, che potrebbe riservare alcune importanti sorprese, come l'inserimento di una tappa in Brasile, ■ Rio o San Paolo, e l'ipotesi dell'estensione, prevista però per il 1999, a Canada e Stati Uniti.

La Federazione internazionale ha confermato fiducia a Imperia per l'unica tappa italiana del 1998, riconoscendo la validità dell'organizzazione e di un impianto che ha portato alle straordinarie prestazioni di Denis Pankratov e di molti altri atleti. Il capoluogo ospiterà la World Cup nei giorni 24 e 25 marzo, un ■ più tardi rispetto alle ultime due edizioni, per permettere lo svolgimento dei Campionati Mondiali in programma ■ gennaio a Perth in Australia.

L'assessore allo sport Antonio De Bonis: «L'ultima riuscita della manifestazione è ■ frutto della grande collaborazione tra



Denis Pankratov, atleta di punta della World Cup

Enti organizzatori ■ sponsor. Il consuntivo è quindi altamente positivo, anche se abbiamo dovuto affrontare molte difficoltà, prima fra tutte quella di reperire i fondi necessari per garantire una manifestazione di alto livello. Il riscontro ottenuto in termini di immagine ci ripaga comunque ampiamente di tutti i sacrifici, tanto che vorremmo ottenere dalla Federazione la possibilità di organizzare la tappa conclusiva dell'edizione del 1999».

Sul rapporto tra città e avve-

nimento sportivo interviene anche ■ Prefetto Emilio D'Acunto: «Imperia è una provincia di periferia, che non può certo contare su grandi aiuti ed è quindi spesso costretta a fare da sola. Con l'organizzazione della World Cup ■ nuoto si è dato prova di un'efficienza che definirei "teutonica", ■ dimostrazione che la città e la provincia hanno ■ umane ed economiche necessarie per uscire dall'isolamento».

Luca Amoretti

E' abusivo

Dal pretore per lo scivolo

IMPERIA. S'è scontrato con ■ e cavilli, con ■ prassi tutta italiana di spaccare il capello in quattro di fronte agli ostacoli legislativi. Claudio Roggero, 40 anni, socio ed ex presidente dello stabilimento balneare Sogni d'Estate di Oneglia, deve affrontare, il 22 maggio, un processo in pretura, per la piscina ■ lo scivolo d'acqua, considerati vanto della spiaggia. L'accusa: sarebbero mancati i permessi del Comune. L'autorizzazione era solo stagionale e, piscina e scivolo, andavano tolti a fine estate, rimessi in quella successiva.

«Assurdo» dice Roggero - Come si fa a smontare strutture di quel tipo? Una piscina, poi. Problema analogo era sorto coi chioschi. Le cose, però, sembrano cambiate: qualcosa ■ è mosso a livello legislativo».

Ieri era prevista un'udienza, ma è slittata al maggio per verificare la procedura di sanatoria a cui è ricorso Roggero, difeso dall'avv. Acquarone. [m. v.]

Imperia: si farà il processo per un episodio che aveva movimentato l'estate '96

Lite per Grock, Gandolfo dal pretore

Il commercialista e socio della Fondazione per il recupero di Villa Bianca a giudizio per diffamazione
Aveva accusato di scorrettezze, davanti al pubblico, il responsabile di un ente culturale. La vicenda

IMPERIA. E' stato rinviato a giudizio. L'accusa: diffamazione. Avrebbe messo in dubbio, con una frase pesante e ambigua, detta di fronte a decine di spettatori, la correttezza di uno dei promotori delle iniziative per salvare Villa Grock. L'episodio accadde la scorsa estate - il 30 luglio sera, per l'esattezza - nel parco della villa che fu del clown svizzero Adriaan Wetach. L'occasione, una manifestazione allestita per raccogliere fondi nella speranza di far rivivere un monumento abbandonato. Invitato d'eccezione era Raoul Cremona, ■ Mago Gronzo di «Mai dire poi».

Ora il commercialista Domenico Gandolfo, 53 anni, residente ■ Imperia in via Mulino dei Giusi 33, socio degli Amici della Fondazione Grock, dovrà comparire davanti al pretore il prossimo 19 febbraio (lo assiste d'ufficio l'avvocato Piera Poilucci). Questa la frase incriminata, che rivolse, sul palco, a Carla Marino, dell'Associazione culturale Centro delle Stelle, e che lo obbligherà a subire ■



Domenico Gandolfo sarà processato

processo: «...sei scorrotta, raccogli fondi che finiscono non si sa dove». La serata finì in lite: Carla Marino, prima ancora che iniziasse lo show, si recò di corsa dai carabinieri ■ sporgere denuncia. «Mi ■ sentita umiliata», disse, mentre un maresciallo compilava il verbale. «Sono state fatte pesanti insi-

Nei guai per le salsicce

E' accusato di aver venduto alcune salsicce, dove era stata riscontrata la presenza di microbi. Il macellaio Pietro Natta, che ha un negozio in via dell'Ospedale ■ Oneglia, dovrà presentarsi davanti al pretore in maggio, come ha disposto il pm che l'ha rinviato a giudizio, Giuseppe Squizzato. I fatti si riferiscono all'estate '95. Il prodotto era stato sequestrato dopo un controllo dell'Usl: un quantitativo minimo, 2 chili e mezzo, sufficiente però a far aprire un'inchiesta. All'epoca, in Feimonte ■ Liguria, era scattato l'allarme-salsicce, considerato cibo a rischio. I legali di Natta, gli avvocati Fabrizio Fiori e Gianluca Lanteri, porteranno avanti la tesi, già sostenuta nella fase delle indagini preliminari, secondo la quale non c'era assolutamente pericolo: «La stessa Usl aveva specificato che la cottura - e la salsiccia non è certo un alimento da consumare crudo - annullava ogni carica microbica».

[m. v.]

nuazioni sulla destinazione dei fondi».

Ci furono strascichi polemici, quella volta. Il Comune strigliò le due associazioni che ■ era l'impressione generale che ■ scaturì ■ sembravano contendersi la paternità delle iniziative pro villa Grock. Questioni di gelosia? All'epoca, Gandolfo re-

placò così: «Era stata fatta confusione sulle tessere. Ho semplicemente invitato Carla Marino alla chiarezza. E lei ha fatto la scena madre. Ribadisco che, per quanto ci riguarda, c'è trasparenza d'intenti ■ un'attività del tutto interessata anche da parte di tanti volontari, che sono da elogiare».

[m. v.]

La periferia della cittadina si mobilita per una strada

E' la vergogna di Diano

Proteste dei residenti di via Cà Rossa. E' considerata una delle zone più dissestate e trascurate della città. Chiesti lavori urgenti. Il Comune: «Interverremo»

DIANO MARINA. Buche, avvallamenti, nessuna segnaletica, poca illuminazione. E, inoltre non esistono neppure i marciapiedi. Via Cà Rossa, nei pressi del confine territoriale con San Bartolomeo al Mare, è una delle strade meno funzionali e naturalmente più criticate dagli abitanti di Diano Marina. Coloro che ogni giorno, per raggiungere le zone residenziali di Santa Lucia o delle Monade, sono costretti ■ percorrerla sono i più scatenati contestatori.

Le proteste hanno raggiunto anche il palazzo comunale.

Dice il vice sindaco Elio Novaro: «Sono molte le necessità di Diano. La zona di via Cà Rossa, in effetti, è in condizioni deprecabili, ■ non per ■ del Comune. I grossi camion che vi transitano hanno fortemente danneggiato la via. Poi ci sono stati gli scavi del gas, ■ altro. Con il sindaco Guglieri abbiamo già deciso un sopralluogo urgente. Poi decideremo gli interventi che certamente vanno ■ fatti. Ma la burocrazia a volte ci frena».

[a. b.]



Via Cà Rossa, a Diano Marina, è una delle strade più dissestate: la gente protesta

LETTERE AL GIORNALE

I marciapiedi di ■ non sono w.c. per cani

Rispondo a quella signora che dice che Diano è pulita. Ma si prenda il «piacere» ■ venire a piedi dal Comune fino alle quattro strade ■ renderà conto di quello che in ■ meriti tratti ■ si sa dove mettere i piedi, perché ■ suolo è ricoperto dagli escrementi dei cani. E' il sindaco che non interviene, perché la legge c'è, ma bisogna farla rispettare.

Il 21 febbraio, una signora è caduta, facendosi male a un braccio, a una gamba ■ alla schiena proprio dove io avevo fatto presente che, vicino al palo della luce, davanti ai carribi, c'è tutto rotto. Ci sono qui ■ tenitori per l'immondizia e per le bottiglie che impediscono il passaggio dove sono le cabine telefoniche, le panchine e il prato e un'immondizia?

Dove sono gli spazzini? Certo i turisti vanno ■ albergo, in spiaggia e passeggiano ■ centro, non vengono qui, per andare verso Diano Castello. Ma queste lamentele sono già state fatte e ripetute ■ lettera, an-

dando anche di persona dal sindaco. Nessun provvedimento, però, è stato preso.

Perciò, signora, deve accertarsi di persona della situazione. Le tasse le paghiamo tanto noi che quelli di Diano centro. E' una cosa vergognosa portare i cani a fare i bisogni sui marciapiedi. Una bella multa e vedremo ■ farà piacere ai proprietari ■ se ■ Comune incasserà qualche soldo di più. La saluto, ■ amici come prima.

Ugo Bonetti, Diano Marina

Grazie a La Stampa ■ al Festival

Siamo i vincitori di «Uno slogan per il Festival» ■ vogliamo ringraziare tutta la giuria ■ la redazione de La Stampa di Sanremo. Sabato scorso abbiamo assistito a un bellissimo spettacolo nei primi posti del teatro Ariston, accanto ■ divi della televisione ■ ad attori del cinema.

Certo di slogan e tagliandi ne abbiamo inviati tanti, ■ alla fine i risultati ci hanno dato ragione. Chiediamo questo nostro scritto dicendo in poesia «La Stampa leggiamo ogni giorno e

sai perché? E' quotidiana, come l'aroma del caffè».

Triora ■ Val Nera ■ da tutelare

Vorrei porre all'attenzione di tutti ■ problema relativo agli ambiti territoriali culturali da tutelare. Si parla tanto ■ politici ■ e di cultura transfrontaliera ma, a mio parere, si sta facendo troppa confusione.

Tra le province di Imperia ■ Cuneo e il dipartimento francese delle Alpi Marittime esistono affinità, ma ritengo che si debbano fare distinzioni proprio per quanto riguarda tradizioni e ceppi indipendenti, che rappresentano ■ raro esempio per tutto il nostro comprensorio.

■ riferisco a Triora ■ la zona Briga, alla Val Nervia, all'«entroterra» della Valle Arroscia. Perché non fare in modo di trovare gli stimoli giusti per rilanciare le autonomie locali anche in ambito extrateritoriale? Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). B. ghera: ■ 252.525. Vallesesia: tel. 295.455. Camporosso: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.953. Diano Marina: tel. 494.112. Cascaqua: tel. 206.878. Ospedali: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Pormasio: ■ 325.132. Riva Ligure: ■ 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. ■ 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: ■ 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 250.450.

FARMACIE DI

Imperia: Gentile ■ Cascone ■, tel. 51584. Gbali, via Balgrano 5, tel. ■ La farmacia resterà aperta dalle 8.30-12.30 e dalle 15.30-19.30, ■ al turno di notte.

A Sanremo: C&M, via Agosti 24, tel. 533.864.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Bordighera-Vallesesia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.245. Camporosso: Manassera, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191. ■ San Bartolomeo ■ San ■, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: Muratoro, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedali: Marozz ■ Matteotti 106/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bolo 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Ravelli, via Quirico 67, tel. 43.056. ■ Inglese: Internazionale, via Cavour 26, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. ■ il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: ■ 2751. Costarsini: tel. 91.524. GUARDIA ■ notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. ■ invoca mountain telefonata 408.100. Guardia odontoiatrica festiva orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 116. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

Conferenza sull'ospitalità

I professori Giorgio Bertone e Palma Saveri terranno una conferenza oggi alle 17, in via Carducci 38 su «Società e letteratura dell'ospitalità nel mondo tedesco». L'organizzazione è dell'Icist. [a. b.]

Un dibattito sul lavoro

Presso il Centro studi libertari Emma Goldman, via Nazionale 66 a Imperia, il 5 marzo è in calendario un dibattito su: «L'attuale situazione del mondo del lavoro». L'inizio è fissato per le 21. [a. b.]

I quadri di Graziosi al casinò

Sergio Graziosi, l'autore del manifesto del 47° Festival, espone i suoi quadri al casinò di Sanremo. La personale, ■ ingresso libero, è aperta al pubblico dalle 15 alle 24. [g. ga.]

SANREMO

Nuovi corsi ■ Salvamento

La direzione ■ Sanremo «Fo- ■ Liguria» della Società Na-

zionale di Salvamento propone i corsi invernali per il conseguimento del brevetto di bagnino. Per informazioni contattare ■ 0184/57.73.79. Lo stage è aperto ai cittadini di età compresa tra i 17 e i 50 anni. [g. ga.]

Il teatro del «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» ■ cura del «Teatro del Banchero» ■ con il patrocinio della Provincia. Per informazioni contattare lo 0184/57.02.00. [g. ga.]

La ginnastica all'Unità

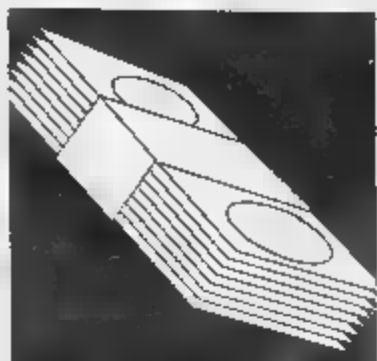
Oggi ■ 17.15, nella nuova sede dell'Unità, in piazza Ulisse Calvi, è prevista una lezione di Educazione Fisica. In cattedra ■ professoressa Banchi Trucchi. [a. b.]

DOLCEACQUA

Le viske guidate al castello

La cooperativa Omnia organizzata a gestione un servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti di Dolceacqua. Biglietti da 6 a 7 mila. [d. bo.]

Auton
(In C



Contro la pressione fiscale del Comune sono scese in campo Cgil, Cisl e Uil

Tasse, il «no» dei sindacati

Per Ici e tariffe della spazzatura chiesta la massima riduzione per anziani e i ceti più deboli
Proposte anche una serie di indagini contro l'evasione. La risposta del vicesindaco Gianni Berrino

Sanremo si scopre più povera

Gli indigenti aumentano del 30%
Il bilancio della Sicurezza sociale

SANREMO. Aumentano i poveri in città. Il dato allarmante affiora dal bilancio '96 dell'attività della Sicurezza sociale, illustrato ieri dall'assessore Vincenzo Lanteri. Sono infatti sempre più numerosi i sanremesi che si rivolgono agli uffici di corso Garibaldi per chiedere aiuti finanziari, in quanto costretti a tirare avanti con meno di 600 mila lire al mese, la soglia sotto la quale si è considerata indigenza. Rispetto al '95, la domanda di assistenza è cresciuta del 30%. Colpa di strati, pensioni da fame, disoccupazione e drammi familiari.

Per gli interventi a sostegno dei più bisognosi e degli invalidi, il Comune ha speso nel '96 un miliardo e 200 milioni. In tutto, gli utenti registrati della Sicurezza sociale sono 112, contro i 90 dell'anno precedente. In aumento pure il numero dei minori affidati o ospitati in istituti per i quali Palazzo Bellevue assicura sostegni finanziari: da 25 a 43. E anche fra gli anziani meno abbienti si registra un'escalation: da 143 a 157. Complessivamente, sono 411 i cittadini che vivono con sussidi del Comune, compresi disabili (114), figli di orfani (12), ex detenuti o parenti di carcerati (19) ed ex assistiti Usl (53).

«Quello che colpisce è che fra gli indigenti vi siano molti giovani disoccupati. Ma questa realtà non è che lo specchio dell'attuale situazione nazionale», osserva Lanteri. E aggiunge: «Porto, Sanremo non è solo cinema e Festival. L'altra faccia della medaglia è fatta di tanti piccoli drammi quotidiani che noi cerchiamo di attenuare».

Nel '96, l'assessorato alla Sicurezza sociale ha speso globalmente quasi undici miliardi e 500 milioni. Tra i capitoli più consistenti del bilancio, spiccano la refezione scolastica (1.969 milioni), l'assistenza domiciliare (1.180 milioni), le rette pagate agli istituti (1.597 milioni), spese di gestione e assistenza sanitaria per Casa Serena, il ricovero per anziani a Poggio (874 milioni).

E alla fascia della terza età sono indirizzati molti degli interventi programmati nel '97. «Potremmo il servizio di teleassistenza, ora limitato ai collegamenti audio, con l'acquisto di apparecchiature video», spiega Lanteri. «E' poi imminente l'inaugurazione del centro sociale di Collirodi, cui seguiranno analoghi interventi a Bussina, Poggio, al Borgo e a San Martino. Per Casa Serena è prevista la ristrutturazione che porterà ad avere anche camere singole con bagno per chi potrà permetterselo».

Il settore scuola, che si trasforma in cronici problemi? «E' uno

di quelli per i quali l'amministrazione profonderà molte energie», dice l'assessore. «L'educazione scolastica vive una situazione di emergenza che non può essere trascurata. I primi nodi da sciogliere riguardano le sedi di Ipsi, Ipe e media Pascoli. Villa Mercede, a San Martino, non è più idonea ad ospitare aule e laboratori, per cui stiamo studiando soluzioni alternative. E alla Foca contiamo di avviare la costruzione di un nuovo edificio nel quadro del piano di zona C1».

Nel bilancio '97, sono stati stanziati 834 milioni per le scuole materne, 2.000 per le elementari, 1.041 per le medie, 1.830 per gli asili nido. A Lanteri preme poi sottolineare il varo dei Distretti sociali. Sanremo Ovest, più Ospedaletti, Sanremo Centro, Sanremo Est più Ceriana e Bairo. Mancano però le sedi «Ma stiamo provvedendo», assicura l'assessore.

Gianni Micaletto

SANREMO. I sindacati «bocciano» gli aumenti delle tasse comunali predisposti dal vice sindaco Gianni Berrino e chiedono che i ricicari non interessino le categorie deboli ed i pensionati. La protesta sulla pressione fiscale è emersa nel corso di un vertice che ha visto da una parte i rappresentanti Cgil, Cisl e Uil e dall'altra l'esponente di giunta di Alleanza Nazionale che occupa di far quadrare i conti di Palazzo Bellevue. Le richieste avanzate dalle associazioni di categoria tengono conto di una Sanremo del malessere, dove centinaia di anziani necessitano di assistenza e dove il numero degli indigenti, delle famiglie meno abbienti e dei disoccupati continua a crescere.

Il sindacato ha anche formulato una serie di ipotesi di accordo, punti fondamentali per un compromesso tra amministrazione e mondo del lavoro, che permetta di scongiurare il rischio di «rivolte fiscali» o autoriduzioni. Non mancano considerazioni sulle scelte fatte dall'amministrazione.

«Ici. Le rendite catastali dei fabbricati sono aumentate del 5 per cento e quindi si chiede la massima riduzione a favore di anziani o disabili ricoverati in istituti, per le case affittate ad inquilini residenti e la massima riduzione possibile per le unità immobiliari principali.



Le nuove gabelle preoccupano i pensionati

Imposta spazzatura. «A Sanremo, come in tutta la Liguria, l'imposta è a livelli da record e il Comune propone un aumento del 10 per cento quando l'obbligo di recuperare il 50 per cento delle spese è già garantito». Si chiede questo proposito l'esenzione per i pensionati delle fasce di reddito più basse. E i sindacati denunciano come il bilancio preveda un aumento di 700 milioni delle spese per lo smaltimento dei rifiuti (che superano i sette miliardi) a fronte di una realtà che vede spese di circa 8 miliardi per la raccolta e di ol-

tre 10 per discarica e spazzamento.

Evasione. Come misura di contenimento della pressione fiscale il sindacato propone accertamenti sugli evasori che permetterebbero a Palazzo Bellevue entrate maggiori rispetto a quelle previste dagli aumenti. «E questi fondi - continuano Cgil Cisl e Uil - permetterebbero di incrementare il servizio di assistenza domiciliare agli anziani per il quale il Comune ha stanziato invece le stesse somme dello scorso anno».

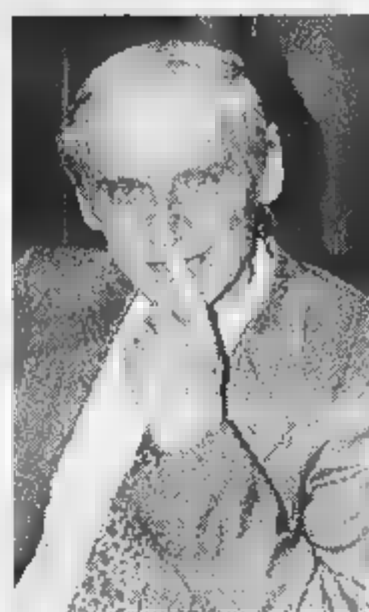
Disagio. Tra le «magagne» di Sanremo il sindacato ribadisce inoltre come il bilancio non prevede soluzioni alla carenza di asili nido, e interventi per rilanciare l'attività edilizia con particolare riguardo alla città vecchia e alla sua immagine.

Questa la risposta del vice sindaco Berrino: «Il calo dell'Ici sulla prima casa è già un grosso passo in avanti. Quanto alla tassa dei rifiuti la copertura in percentuale è identica a quella dello scorso anno. Sono convinto che nessun assessore alle Finanze ricopra l'incarico per aumentare le tasse ma evidentemente la situazione è tale da non poter fare altro. Per l'Ici, infine, è allo studio un'operazione che consenta di accer-

Giulio Gavino

Una polemica

«Regole ignorate per il Consiglio»



Il prefetto Emilio D'Acunto

SANREMO. «La maggioranza di centrodestra ignora spesso i regolamenti, calpestando in tal modo la funzione degli organismi istituzionali». E' il «l'accusa» pronunciata ieri sera dal Consiglio comunale da Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme, che, in particolare, non ha digerito il metodo con il quale sono state convocate le ultime riunioni dell'assemblea di Palazzo Bellevue. E ha deciso di farlo sapere anche al prefetto Emilio D'Acunto, destinatario (al pari del presidente del Consiglio comunale, Adriano Battistotti) della lettera che mette a fuoco la situazione.

L'esponente dell'opposizione sottolinea che sia la riunione di ieri sia quella in programma questa sera, entrambe dedicate all'esame del bilancio di previsione '97 ed a quello pluriennale '97-'99, sono state decise senza la convocazione della Conferenza dei capigruppo, che, a norma dell'articolo 29 dello Statuto comunale, si

esprime in particolare in ordine alla programmazione dei lavori e alla predisposizione dei calendari di attività del Consiglio. E ancora: «Tale convocazione preliminare non vi è stata e ciò è tanto più grave in considerazione che le sedute del Consiglio dedicate all'approvazione del bilancio sono certamente l'appuntamento più importante per la programmazione dell'attività amministrativa, oltreché di scadenza certa e conosciuta da tempo».

Ma c'è di più: «E' stata ignorata pure la norma interna "di cortesia" secondo la quale in giornate o periodi di impegni politici del gruppo consiliare (congressi e assemblee) si sarebbe evitata la concomitanza con sedute del Consiglio». E ieri sera, si è svolta l'assemblea annuale di Sanremo Insieme. La Cassini esprime quindi una forte lamentela e viva preoccupazione per il comportamento della maggioranza e della presidenza del Consiglio. [g. mi.]

Per Ascheri e Ammirati custodia cautelare fino al 6 marzo

Crack alla clinica «Athena» ancora arresti domiciliari

SANREMO. Arresti domiciliari fino al 6 marzo per i due commercialisti al centro dell'indagine per truffa e circonvenzione di incapace nell'ambito del crack della clinica «Athena». Il Tribunale della Libertà di Genova, che ha esaminato il ricorso degli avvocati Andrea Rovere e Gianni Berrino, ha posto ieri un termine alla custodia cautelare di Guido Ascheri e Margherita Ammirati, marito e moglie, titolari della «European Consulting» di via Ruffini. La battaglia legale seguita al blitz della Guardia di Finanza dello scorso 4 febbraio, da una parte segna un importante punto a favore della difesa e dall'altra conferma la fiducia agli investigatori fissando un termine per permettere lo svolgimento degli accertamenti con la garanzia del «confine» per la coppia di professionisti.

I giudici sono anche entrati nel merito delle motivazioni dell'ordine di custodia firmato dal gip Eduardo Bracco su richiesta del pubblico ministero Ubaldo Pelosi lasciando inten-



Il commercialista Guido Ascheri

dere che anche se determinati atti sono ancora tutti da analizzare gli elementi in mano alla procura erano tali da giustificare l'arresto, ma evidentemente solo temporaneo, della coppia.

Intanto, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della Guardia di finanza continuano gli accertamenti. Da una

parte sono state ascoltate altre persone che avrebbero avuto danni economici dai traffici societari di Guido Ascheri e Margherita Ammirati, mentre dall'altra prosegue il vaglio della documentazione sequestrata negli uffici di via Ruffini e nella lussuosa villa di via Montà di Lanza, intestata da una società, dove vivono attualmente i due commercialisti.

L'unica indiscrezione riguarda la serie di operazioni finanziarie che, come se si trattasse di «scatole cinesi», avrebbero permesso passaggi di capitali, anche tra l'Italia e il Principato di Monaco. Quello che si confrontano gli investigatori è in effetti un intricato sistema societario. Nulla di più, invece, sul fronte delle circonvenzioni di incapace, soprattutto per quella della quale sarebbero rimasti vittime Vincenzo Cuttini e la moglie Antonietta Rubino, entrambi soci della clinica «Athena» che erano rivolti allo studio di consulenza di Guido Ascheri e Margherita Ammirati. [g. ga.]

L'allarme dai commercialisti: «Consultateci prima di pagare»

Ondata di bollette sospette

Aziende e imprenditori sono alle prese con centinaia di certificati in buste con indirizzi austriaci. Ma il conto corrente postale ha la sede vicino a Perugia

SANREMO. Commercialisti, imprenditori e società attenzioni! Sanremo è stata infatti invasa negli ultimi giorni da centinaia di buste e bollettini postali per l'iscrizione al «Registro ditte» commercio industria artigianato e agricoltura - repertorio Repubblica Italiana» per imporsi che superano addirittura il mezzo milione. Il documento, personale, sembra essere a prima vista un bollettino di qualche Ente Pubblico e un esame più attento permette invece di appurare, scritto in piccoli caratteri, che l'iscrizione non è obbligatoria. A dare una parvenza istituzionale sono indirizzi sulle buste «denominazioni di società in austriaco». «Non si tratta di iscrizioni obbligatorie - avvertono i commercialisti - e tantomeno tasse o imposte legate alla Camera di Commercio. Prima di pagare è meglio informarsi e magari rivolgersi al consulente». I vantaggi del registro non vengono spiegati, il bollettino è intestato ad una società in provincia di Perugia. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Il forte vento abbatte albero secolare in corso Inglese

Allarme ieri pomeriggio in corso Inglese 482 per un albero pericolante. La pianta secolare, minata nella stabilità dal forte vento, è stata esaminata dai Vigili del fuoco, che per motivi di sicurezza hanno deciso di procedere all'abbattimento. Problemi anche a Villa Ormond: interventi delle squadre di giardinieri del Comune. Altre emergenze in collina, per vetri rotti tra le serre. [g. ga.]

ARMA

L'ultima fatica di Alessandro Ceni alla libreria Atene

Alla libreria Atene di via Queirolo, ad Arma Taggia, domani 1 marzo alle ore 20,45, nel «Incontri con la cultura» sarà presentato al pubblico il libro di Alessandro Ceni «Poesie 1976/1995. Il pieno e il vuoto». L'introduzione è di Lamberto Garzia. [m. c.]

ARTIGIANI

Eletto il nuovo presidente della Confart regionale

Guido Infanti è il nuovo presidente regionale della Confart, organo di coordinamento e di sviluppo dei consorzi artigiani e delle cooperative regionali. Infanti, che è anche presidente della circoscrizione amministrativa del Borgo (eletto in Forza Italia), in passato è stato vice-presidente della stessa Confart ligure. [m. c.]

TELEFONO

Il bilancio 1997 del Comune sfiora i 4 miliardi

Bilancio preventivo per il '97 di tutto rispetto quello del Comune di Triora. Il consiglio comunale è chiamato, questa sera, a discuterlo e votarlo. Entrate ed uscite sono state fissate in 3 miliardi e 920 milioni. Numerosi gli interventi previsti nel campo delle opere pubbliche. [m. c.]

SANITA' PUBBLICA

Murales di 10 metri del pittore Mario Zunino

Un murales monocromatico sarà dipinto dal pittore Mario Zunino nella Sala conferenza Santo Stefano al Mare. Otto metri per un metro e mezzo le dimensioni. Il pittore, sansevese, residente a Sanremo, percepirà poco più di 2 milioni di lire. [m. c.]

TAVOLA

Riunione popolare in vista delle elezioni

I popolari del Comune di Taggia riuniscono questa sera per adottare le strategie del partito in vista della prossima elezioni amministrative comunali. Occorrerà decidere se prendere parte alla competizione elettorale con una propria lista, magari in appoggio al sindaco uscente. [m. c.]

CIPRESSA

Seicento milioni per il depuratore e altre opere

Due miliardi è il bilancio di previsione in approvazione questa sera in Consiglio comunale a Cipressa. E' stata aumentata, del 50%, la tariffa relativa alla depurazione urbana. Fra gli investimenti previsti per il depuratore consortile, il campo di calcio e altre opere. [m. c.]

TELEFONO

Riunione a Palazzo Lercari «Centro tabiese»

Il Centro culturale tabiese si riunisce domenica, a Palazzo Lercari, per presentare all'assemblea modificata da apportare allo statuto. «Uno statuto - spiega la vice-presidente Caterina Brambilla - vecchio di venticinque anni e che è rivisto». [m. c.]

In via Bezzecca

Craxi la polemica per il crack

SANREMO. Contestazioni e problemi nel centro storico per l'apertura del circolo ricreativo dell'associazione «Black & White», gestito da alcuni extracomunitari. Il locale di via Bezzecca, secondo alcuni residenti, provocherebbe rumori molesti soprattutto nelle ore notturne disturbando il silenzio di chi abita ai piani inferiori del palazzo. A questo proposito sono state già inoltrate una serie di segnalazioni alla polizia. I giovani extracomunitari hanno replicato che non si tratta di molestie e che non è loro intenzione disturbare. Hanno chiesto e ottenuto uno spazio, con licenze e concessioni in regola, e non vogliono perdere questa opportunità. Da via Bezzecca sono diversi a chiedersi per quale motivo l'amministrazione ha rilasciato i permessi per un locale che rimane aperto la notte in una zona soprattutto popolare. [g. ga.]

Nonostante la crisi, si perdono occasioni d'oro in un settore dove gli addetti sono in forte calo

«L'edilizia rifiuta lavori per 800 milioni»

Poche imprese agli appalti di S. Stefano, allarme dei sindacati



Il sindaco Sergio D'Aloisio

SANTO STEFANO AL MARE. Nonostante la crisi dell'edilizia, il Comune di Santo Stefano al Mare non riesce ad appaltare lavori pubblici per un importo di circa 800 milioni: e sono opere che, i lotti successivi, prevedono spesa complessiva di due miliardi e mezzo. A segnalare questa anomalia, che ha dell'incredibile, sono due sindacalisti del settore costruzioni, Walter Belmonti della Uil e Gianni Trebbini della Cgil. Spiegano: «La scoperta l'abbiamo fatta dopo un incontro con l'amministrazione comunale. E non potevamo denunciare questa situazione».

Da tempo, un po' tutti, imprenditori e organizzazioni sindacali di categoria, non fanno altro che denunciare la forte riduzione dell'attività e il pesante calo occupazionale nel comparto, una volta florido: «Siamo scesi al minimo storico. Alla fine del '96, gli iscritti alla Cassa edili

è il dato più attendibile e ufficiale - erano appena 2.100», confermano Belmonti e Trebbini. E non solo, ma un'altra delle frequenti lagnanze da parte delle aziende riguardava anche il fatto che, sempre più spesso, il volume di lavoro, già scarso di suo, si assottigliava ulteriormente per la concorrenza di imprese provenienti da altre province, se non da altre regioni.

E invece, la situazione di Santo Stefano va contro tendenza, osservano Belmonti e Trebbini. Nella provincia di Imperia operano 380 aziende edili. «Ma io trovo difficoltà a indurre le gare d'appalto, perché le imprese non si presentano», si lamenta il sindaco Sergio D'Aloisio. Quattro sono gli appalti in corso per la sistemazione di una strada rurale in località Colombera (quasi 1 milioni a base d'asta); per il rifacimento del marciapiede della passeggiata a mare (circa 93 milioni); per la realizzazio-

ne del tratto di passeggiata a mare (254 milioni); e per la costruzione della palestra delle scuole elementari (346 milioni e mezzo).

Eppure, le richieste di invito a partecipare sono manciate. «E per quella del marciapiede, che scade lunedì, ce n'è una soltanto, e in tal modo non è possibile indire la gara», osserva D'Aloisio. Belmonti e Trebbini sono sconcertati: «Sono lavori privi di difficoltà tecniche e richiedono particolari attrezzature. Chiunque è in grado di eseguirli. E non solo: per la legge Merloni, chi si aggiudica l'appalto del primo lotto, salvo imprevisti, ha eccellenti probabilità di portare a compimento l'opera».

E quelle di Santo Stefano, in totale, ammonterebbero a due miliardi e mezzo: non sono cifre da poco conto, è inspiegabile questo atteggiamento.

Stefano

Tredici dipendenti della società Grandi Appalti hanno ricevuto il preavviso Licenziamenti anche nelle ferrovie

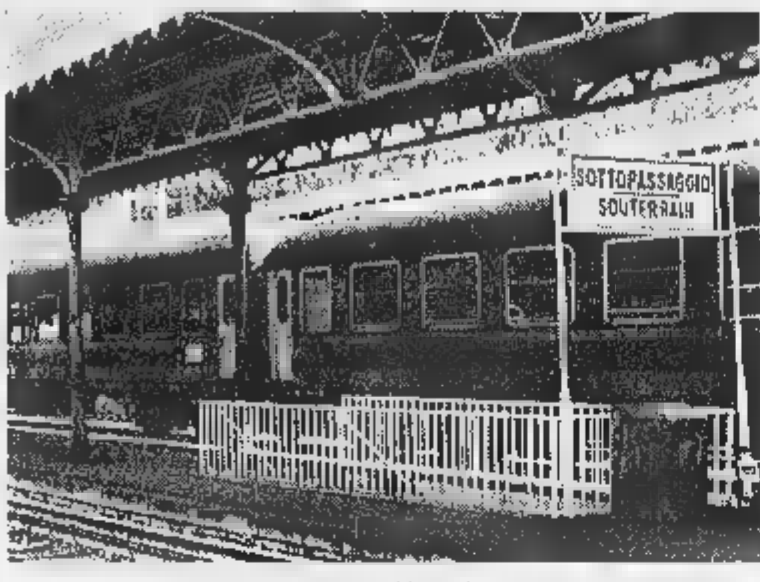
La società si occupa della pulizia dei treni a Ventimiglia. In vista pure la chiusura dell'azienda «Ind.a.l.», industria aromatica ligure, che rischia di lasciare a casa venti addetti. Le accuse dei sindacati

VENTIMIGLIA. Dati allarmanti per l'occupazione nell'estremo Ponente. Soltanto l'altra mattina il sindaco Claudio Berlingiero apriva uno spiraglio annunciando 76 impieghi per «lavori socialmente utili», ma ieri un nuovo colpo è stato inferto all'occupazione locale.

Tredici dipendenti della società Grandi Appalti, che si occupa della pulizia dei treni a Ventimiglia, hanno infatti ricevuto lettere di licenziamento. A rendere il quadro ancora più pesante è la prospettiva di chiusura della «Ind.a.l.», l'industria aromatica ligure con sede in corso Genova che rischia di lasciare a casa venti dipendenti. Questa mattina, alle 11, è prevista una manifestazione di protesta dei lavoratori.

I nuovi licenziamenti alla società Grandi Appalti seguono quelli registrati negli ultimi tre anni: 11 lavoratori hanno perso il lavoro nel '94, tre nel '95 e sei nel '96. Restano impiegati nella società centocinquanta dipendenti: ma fino a quando? Se anche nei prossimi anni la Grandi Appalti applicherà nuovi tagli all'organico, l'allarme disoccupazione diventerà ancora più pesante.

I sindacalisti della Cgil, Giuseppe Fama e Gigi Leveratto, nel comunicare questi dati allarmanti, hanno anche puntato l'indice contro le Ferrovie. «Anche la società è responsabile



Licenziamenti in arrivo per i lavoratori addetti alle pulizie dei treni

perché dovrebbe denunciare la scarsa qualità della pulizia sui treni, dovuta anche al fatto che l'azienda effettua lo stesso carico di lavoro con meno dipendenti - ha affermato Fama. Invece non fa niente per contrastare questa situazione che, oltre a ridurre i posti di lavoro, provoca disagi ai viaggiatori, costretti a utilizzare treni sempre più sporchi.

La Cgil ha colto l'occasione per ricordare che il Parco Merlo del Reja è ancora pressoché inutilizzato: «Ci lavorano sol-

tanto 13 persone, tra italiani e francesi. E il prospettato trasferimento dell'officina non è ancora stato effettuato. Intanto, a Ventimiglia, non si fa più la manutenzione ai treni in sosta, trasferita a Savona e in altre stazioni. Che fine faranno i trenta lavoratori che sono ancora impiegati nella manutenzione dei convogli? Probabilmente saranno trasferiti. Ma possono definire fortunati: per i dipendenti della Grandi Appalti, infatti, scatta il licenziamento», ha aggiunto

Leveratto.

Strettamente legato al problema della manutenzione, anche quello della pulizia dei treni. E il futuro poco roseo per Ventimiglia si può vedere fin d'ora con i nuovi licenziamenti alla società Grandi Appalti. E' ancora la Cgil a sottolineare la necessità di utilizzare il Parco Merlo: «L'officina si potrebbe utilizzare immediatamente, aprendo interessanti sbocchi anche sul versante francese; le Ferrovie non spiegano i motivi per i quali resta una cat-

tedrale nel deserto. Ci sarebbe, inoltre, un beneficio sul territorio perché si potrebbero dismettere le aree della ferrovia, come a Nervi, dove realizzare nuove opere per la città».

Contro i licenziamenti i 120 dipendenti della Grandi Appalti, organizzati in un comitato, hanno organizzato uno sciopero a marzo, cercando di coinvolgere nella loro lotta, che punta anche sul trasferimento dei servizi al Parco Reja, anche il prefetto e il sindaco.

Daniela Borghi

Oggi scade la proroga

Scade la proroga per il Comune di Ventimiglia a scaricare i rifiuti nella discarica Ponticelli di Imperia. Indispensabile l'ulteriore trattativa. Nonostante le continue discussioni con la neo costituita società Sma Italia, sembra che l'efficacia del nuovo contratto debba saltare per altre due settimane. Intanto il consigliere di Forza Italia Gaetano Scullino ha inviato una interpellanza al sindaco Claudio Berlingiero. «Il Coreco ha bloccato la delibera di affidamento del servizio di smaltimento alla società Sma Italia - scrive Scullino - che era stata scelta con trattativa privata nonostante avesse inoltrato la sua offerta in ritardo, vorrei avere chiarimenti sulla legittimità dell'impegno a carico della Sma del Principato di Monaco a costituire la Sma Italia. Quest'ultima società, infatti, è stata creata appositamente per adempiere agli obblighi contrattuali con il Comune di Ventimiglia in forma di subappalto». Il consigliere chiede inoltre se è vero che Mario Molinari, sia anche presidente della società Lavagge di Varazze che ha assunto l'incarico di noleggio mezzi per il Comune per un prezzo di 11 milioni al giorno.

[d. bo.]

Lo lancia il Tribunale per i diritti del malato di Ventimiglia St. Charles, altro allarme

L'ospedale di Bordighera deve evitare un'ulteriore riduzione dei posti letto. Domani, nella sala della Cri, riunione per aumentare il numero dei volontari

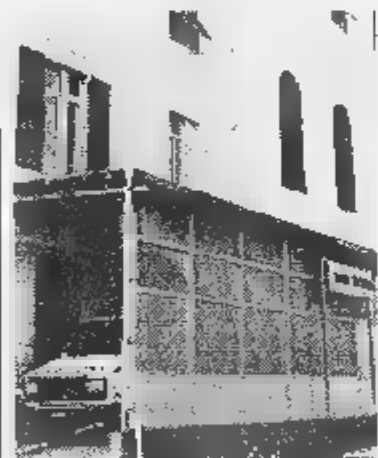
BORDIGHERA. Torna la preoccupazione per il futuro dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

A lanciare l'allarme sono i responsabili del Tribunale per i diritti del malato, sezione di Ventimiglia.

«La precaria situazione in cui si trova l'ospedale Saint Charles impone a tutti noi una più attenta vigilanza e partecipazione per evitare una ulteriore riduzione nonché degrado dei reparti», si legge in una lettera aperta con la quale il coordinamento del Tribunale per i diritti del malato cerca la collaborazione di nuove persone.

L'appuntamento, per chi volesse impegnarsi in prima persona per la tutela di chi ha problemi di salute è domani, alle 15.30, nella sala della Croce Rossa situata a pochi passi dall'ospedale «Saint Charles».

«L'impegno del Tribunale per i diritti del malato è proprio quello di creare un polo permanente di responsabilità nelle strutture del servizio sanitario, per evitare che i tagli di spesa,



L'ospedale di Bordighera

anziché limitare gli sprechi, si ripercuotano sul cittadino - continua il responsabile Gianfranco Di Pasquale. Per questo chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini».

E aggiunge Ferruccio Nardini: «Siamo pochi, i problemi aumentano. Il nostro appello è rivolto soprattutto ai pensiona-

ti, a cui ne sono tanti nell'estremo Ponente. Un impegno sociale può aiutarli a trovare una risposta alla solitudine e, allo stesso tempo, sentirebbero più utili».

Ma l'associazione si interessa anche dei problemi del vicino ospedale di Sanremo, che è spesso frequentato anche da pazienti dell'estremo Ponente.

Scriva ancora Di Pasquale nella lettera aperta sui mali della sanità nel comprensorio: «Il reparto Gastroenterologia e di riflesso quello di Chirurgia subiscono una grave insufficienza amministrativa che sta causando gravi conseguenze all'assistenza ai malati. Il reparto è uno dei più efficienti a livello regionale, ma si è creata una incomprensibile resistenza da parte della direzione dell'Usl a riparare e sostituire la strumentazione endoscopica. Questo sta causando sempre più spesso rinvii improvvisi di esami già prenotati, con conseguenti gravi rischi per la salute dei ricoverati».

[d. bo.]

Siglato un accordo di sponsorizzazione con la società Erg E adesso il principe di Seborga diventa anche imprenditore

CAMPOROSSO. Il principe di Seborga diventa imprenditore. Ieri mattina è stato il «padrino» all'inaugurazione della nuova stazione di servizio «Erg», per l'occasione addobbata con le bandiere bianco-azzurre del Principato di Seborga, e si è lasciato sfuggire un'indiscrezione.

«Presto ci sarà una stretta collaborazione tra la Erg e Seborga. E' infatti allo studio la produzione di una serie di articoli elementari: il marcio Principato di Seborga, dai pomodori secchi al pesto, i rucoli. Tutte, o quasi, specialità della Liguria, che saranno immesse sul mercato nazionale anche grazie alle diverse stazioni di servizio della Erg», ha detto Giorgio Carbone.

Alcuni prodotti con lo stemma del Principato, che vanno dai vini al limoncello, già in commercio in alcuni negozi e discount della provincia. E sono già in bella vista, evidenziati da appositi cartelli, anche nel nuovo negozio della stazione di servizio. Ma il principe na-



Il Principe di Seborga, Giorgio Carbone

sconde che, entro breve, la produzione sarà ampliata e distribuita a largo raggio.

All'inaugurazione della «Bottega», in via Aurelia, che offre il vantaggio di essere aperta dalle 6 alle 22, consentendo così a chi non riesce a fare spesa nei rigidi orari di apertura dei negozi, c'erano i vertici dell'Erg. «Com-

preso il nipote di Mantovani, presidente della Sampdoria, che tra i soci dell'operazione», precisa il principe, che è stato la «star» indiscussa del vernissage, atteso da tutti con curiosità.

Giorgio I non vuole ancora svelare il regalo che la «Erg» farà al Principato, «sarà qualcosa di molto utile per la gente», e preannuncia di aver messo le mani in un documento che definisce fondamentale per il riconoscimento dell'indipendenza storica del Principato di Seborga, trovato nell'archivio segreto della Curia ventimigliese.

«Attesta che il d'Italia nominava per patronato il principe reggente del nostro Principato, che era un abate a un parroco - dice Giorgio I. Questo documento, ancora una volta, che Seborga è sempre stata autonoma. Nessuno, adesso può contestare la nostra indipendenza. La nostra battaglia può così continuare con maggior convinzione e con maggiori diritti di prima».

[d. bo.]

PRIMAARIA SOCIETÀ RICERCA PER BENI DI SANREMO VENTIMIGLIA E TAGGIA

domerighi liberi per incanchi di cui adeguatamente remunerati. Si richiede un'età minima di 18 anni e cultura da superiore. Inviate curriculum a: Forma Posta C.I. 467705789 - 18030 SANREMO.

ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO

AUDITORIUM di MONTE-CARLO

Domenica 2 Marzo 1997
Ore 17.30

RAVEL
Zigano, Ragazzo per violino

RAVEL
Ben ciuri, sur le nom de France, per violino
Orchestrazione: J.-E. ZIGEL

PROKOFIEV
2. concerto per piano in sol minore, opus 16

TCHAIKOVSKY
3. sinfonia in re maggiore "Polonaise", opus 29

MURRY SIDLIN direttore d'orchestra
RONALD PATTERSON (violoncello)
HORACIO GUERRERAZ (pianoforte)

Per informazioni e prenotazioni
ATRIUM DEL CASINO
di MONTE-CARLO
Tel. 06 377 42 16, 22 90
www.monte-carlo.ch

LA STAMPA
E LA FANTASIA
E I TRE BIGNONI

Una spettacolare manifestazione a cura dell'Ufficio del turismo e del Comune di Vallauris, molte le iniziative collaterali

E domenica Napoleone sbarca di nuovo a Golfe Juan

Lo storico evento rievocato dalle comparse in costume sulla spiaggia del Sole



Lo sbarco di Napoleone con un'antica scialuppa sarà il momento culminante della rievocazione storica a Golfe Juan.

GOLFE-JUAN
SERVIZIO

Assieme al stato maggiore, arriverà a bordo di «Lelantine», una goletta di 25 metri, costruita nel 1937, una delle imbarcazioni più ammirate al raduno degli yacht d'epoca che si tiene ogni due anni a Imperia. Parte delle sue truppe saranno invece imbarcate sul «Milenas», un ketch di 24 metri, varato nel 1935. Con le scialuppe, Napoleone e i suoi ufficiali saranno poi trasportati sulla spiaggia del Sole. Sarà il momento culminante della rievocazione storica dello sbarco dell'imperatore, proveniente dall'Isola d'Elba, e realmente avvenuta l'1 marzo del 1815.

L'avvenimento, fiore all'occhiello nelle manifestazioni del '97 del Comune di Vallauris-Golfe Juan, è in programma domenica pomeriggio e avrà inizio alle 15. Uno spettacolare evento, ricostituito scenograficamente da

Jack Bolland e Camille Bartoli, riproporrà per il pubblico la scena dell'incontro di Napoleone con la popolazione locale. Dal generale Cambronne al luogotenente delle dogane Maquin tutti i personaggi in costume impersonati da attori di compagine amatoriali, che faranno rivivere l'arrivo di Bonaparte 182 dopo la fuga dall'Elba, e l'inizio dell'ultima fase del impero, quello chiamato «dei cento giorni».

Sul litorale, davanti al quale sfileranno i velleri, prima di procedere allo sbarco, si raccoglieranno centinaia di figuranti. Ci sarà il quarto reggimento di fanteria leggera di Boulogne-sur-Mer, i tiratori corsi di Ajaccio, il primo reggimento di granatieri a piedi della Guardia imperiale di Préjais, i marinai della Guardia. In uniformi rigorosamente d'epoca, i gruppi napoleonici sfileranno in corteo domani alle 18 e domenica alle 11. Sempre do-

matina alle 11 potrà essere visitato il bivacco sulla spiaggia del Sole, riprodotto con tende e materiali d'epoca: un tuffo all'indietro nel tempo, a cura del reggimento di fanteria di Boulogne.

Una manifestazione di grande impatto visivo, quindi, quella proposta dall'Ufficio del Turismo in collaborazione con la città di Vallauris-Golfe Juan. Tante sono le iniziative di contorno: un ciclo di conferenze storico-culturali; una mostra di armi ottocentesche, soldatini di piombo, vecchie stampe; una curiosità come l'ultimo fazzoletto di Napoleone (nella sede comunale distaccata di Golfe Juan, sino a domenica, orario 9-12 e 14-17); il weekend sulla tavola dell'imperatore, un menu d'epoca a 125 franchi, studiato per l'occasione dai ristoranti locali, e che propone tra l'altro d'agnello Rivoli e carne e pesce «alla Marengo».

Delfino

1996

per uscire
Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
167 77 77 77

CONAD TI REGALA LA COLLEZIONE BAGNO BELLA COME UN'OPERA D'ARTE.



Aut. Min. Bc.

**DAL 28 FEBBRAIO AL 7 GIUGNO CONAD
PREMIA LA TUA FEDELTA' CON LA COLLEZIONE BAGNO
FIRMATA GABRIEL E IMBIC.**

 **CONAD**
Supermercati

Pallanuoto Coppa Len: domani seconda gara di semifinale

Athens: Minetti ci sarà

Il portiere sarà al suo posto anche nel decisivo confronto di Budapest
La partita inizierà alle 18, più dell'Ujpest fanno paura ambiente e arbitri

SAVONA. Speranze e timori. Sono gli stati d'animo più diffusi e comprensibili, all'interno della Rari Nantes Athens Savona. Domani a Budapest i biancorossi si giocano contro l'Ujpest la carta dell'Europa, è evidente come la vigilia sia permeata di tensione: il 9-8 dell'andata Imperia non è tranquillizzante, abbinate com'è stato ad un arbitraggio allucinante e alla vigilia - per usare un eufemismo - dei magari.

Un gol a vantaggio: piccolo margine su cui cercare di costruire un'impresa. «E' vero, è poca cosa. Ma lo abbiamo dalla nostra parte e cercheremo di farlo fruttare», ha sottolineato un Mistrangelo più teso ed ermetico che mai. In settimana la società si è fatta sentire con la Len: direzioni come quella dell'andata non sarebbero più accettabili. Ma di garanzie vere, per Budapest, manca l'ombra.

Così la Rari se ne è costruita una sua: nella capitale ungherese ci saranno i telecamere di Telecity-Telestar. La «difficoltà» del match andrà in onda martedì alle 22,30 su Telestar con il commento di Laura Sicco. Ma soprattutto, consentirà di portare in Italia una testimonianza di come andate le cose in Ungheria. Magra consolazione, visto il comportamento degli arbitri all'andata, ma pur sempre un'eventuale prova documentale in caso di contestazioni e polemiche.

A proposito di tv: la partita è stata spostata di orario (non più alle 15, ma giocherà alle 18) perché pare che la tv di Stato magiara intenda ultimare la «diretta» nel suo Paese. E a proposito di arbitri, le designazioni della vigilia non è che siano da

euforia. Va bene il ■ Afanasiev, uno che ■ ha la coscienza tranquilla e davvero bravo. ■ ■ secondo, il grucco Hasskyoglou, non pare di prima grandezza. In più, si dice sia di origine turca: come il delegato Len che sarà Toygarly. ■ come l'arbitro Filksac, maestro di decisioni inspiegabilmente assurde all'andata. Un augurio: che le «cose turche» siano finite...

Capitolo squadra. Luca Minetti non solo ha comunque giocato contro il Nervi in campionato, ma ■ forze di cure pare migliorato. I problemi alla schiena ci sono ancora, ma quasi certamente non gli impediranno ■ giocare contro l'Ujpest. Ad ogni modo, con il numero 3 ci sarà anche Giacomo Pastorino, promettente estremo difensore ■ richiamato in fretta e furia

dal raduno della Nazionale Juniores. Tutto a posto per quanto riguarda gli altri, con Mistrangelo che potrà dunque disporre dell'intera «rosa» per uno scontro durissimo sul piano fisico e temperamentale. Fosse solo ■ fatto tecnico, infatti, non ci sarebbero dubbi: l'Athens ■ chiaramente superiore ai magiari.

Roberto Baglietto



Angelini, punto di forza dell'Athens

E Ferretti spara contro la Len

Max protesta per la «corrida» di Rijeka



Ferretti non ha usato mezze misure

Recco e Nervi si mordono le mani. I risultati del turno infrasettimanale ■ sono stati deludenti, ■ state le notizie provenienti dalle altre vasche a guastare la festa. Il Recco ha ceduto al Pescara 4 punti ■ 4, lo stesso Pescara naufragato a Catania (10-13) e che ha dato via libera alla Roma per il secondo posto, e rischia di perdere anche il terzo ■ la volata finale con il Savona.

Il Recco che ha tenuto a bada una modestissima Ortigia alla Cittadella non era al massimo, ma già molto meglio di quello disastroso degli ultimi due tempi alle Najadi. «Abbiamo difeso il quinto posto, siamo in corsa per i playoff: era importante rimetterci ■ carteggiata dopo la sbandata di Pescara. Gli abruzzesi hanno perso a sorpresa, ■ Savona e Fiorentina hanno vinto in trasferta: per sorpassarli do-

vremo vincere ■pre ■ le squadre di media ■ bassa classifica e "inventarci" un'impresa contro le grandi». Baldineli sa che la strada resta in salita ma è nel suo carattere non arrendersi.

Il Nervi è ancora ■ piedi: i giocatori hanno offerto un'ottima prestazione contro un Savona chiaramente più forte. «E' la dimostrazione che i ragazzi non si fanno condizionare dalle voci attorno alla società», sottolinea Francesco Pastore. Non è facile andare in acqua e dare il massimo quando il presidente Minuto, arriva a minacciare di consegnare le chiavi della società a Consolo. ■ Nervi se avesse potuto giocare ■ maggior tranquillità si sarebbe già assicurato quei 2-3 punti per mettersi al di sopra di ogni sorpresa.

Il sabato svuotato dal campionato sarà solo parzialmente riempito dalle coppe europee.

Oltre al Savona in Coppa Len, c'è il Posillipo che ■ nel girone di Coppa Campioni affrontando in trasferta i serbi del Becej. Battuti 11-9 alla Scandone, gli slavi difficilmente potranno fermare i rossoverdi.

Si tinge di giallo il ritorno della semifinale di Coppa Coppe tra Primorje Rijeka ■ Roma: Ferretti ha rilasciato dichiarazioni di fuoco sulla Len e sugli arbitri mandati a dirigere la gara d'andata sabato scorso, ■ vera corrida finita 12-10 per i locali. Secondo l'ex savonese sono ■ come minimo di incompetenza ■ pavidità, non avendo impedito che nel dopopartita i tifosi croati assurdatamente presenti negli spogliatoi si scatenassero in una «caccia al romanista». La Len ha risposto con un comunicato di smantista, e annuncia decisioni nei confronti del centroboia. [d. s.]

In primo piano le squadre di serie A

Bocchette, parte la seconda fase

Riflettori puntati, per il campionato interprovinciale, sulla serie A che, archiviata la regular season propone da stasera (ore 20,30) una seconda fase divisa in 9 turni, da cui usciranno i gabs ammessi alle finali. I 4 gironi cadetti propongono invece la sesta di ritorno con molti confronti interessanti.

Volata finale. E' la novità della stagione, voluta dai dirigenti del comitato per aumentare l'interesse verso il torneo. Tutti i team partecipanti alla A, portandosi in classifica i punti acquisiti nella prima fase, disputano ■ nove incontri (quattro in casa, quattro in trasferta ed ■ in un gabs neutro) al termine dei quali verranno esclusi dalle finali le ultime due del girone. La serata inaugurale, nel quale osserva riposo ■ Cin-Cin Borghetto (48) vede la capolista Dlf Ilda Savona (60) ricevere il Cavalluccio Pietra (48) in una partita in cui i «ferrovieri» dovrebbero confermare il loro ottimo stato di salute.

Carla Imperia (56), immediata inseguitrice, è invece ospite del Café Posta Bordighera (43) in una partita che si annuncia interessante. Equilibrio invece in Haiti Loano (48)-Lady Diana (48) in un turno che si completa con Quiliano (36)-Pontevocchio (47). Da ricordare che, al termine di questa articolata fase, nelle finali a eliminazione diretta la prima classificata incontrerà l'ottava, la seconda la settima e così via a scalare.

Haiti in fuga. In B1 la squadra di Loano, ■ veta alla classifica (71) ■ ospite dell'Italia Borghetto (59) per una gara in cui la squadra del presidente Gavioli affronta più di un rischio. Una speranza per l'Ariston Arma (70) ospite del Sanremo II Albenga (34) in un incontro ■ sulla carta ■ abbordabile.

Le altre: Lady Diana (58)-Cin Cin ■ Borghetto (58); Carla Imperia (63)-Odisea ■ (30); Giardini I Borghetto (50)-Sport Finale (67); Garden II Ceriale (49)-Moneta I Albenga (64); Circolo R. (42)-Caffè Posta (41).

Massimo equilibrio. E' quello che regna in B2 dove sono numerose le squadre capaci di lottare per i primi posti. A tale proposito ■ da ricordare che, terminata la regular season, le prime tre di ogni girone saranno ammesse direttamente alle finali mentre le altre accederanno nella prima fase, di ritorno. La serata propone: Cavalluccio Pietra (59)-Como Loano (46); Moneta II (36)-Cin Cin I (67); Roma I Finale (41)-Garden I (61); Pontevocchio (62)-Sanremo I Albenga (42); Sport Finale II (41)-Giardini II (66); Odisea I Calizzano (49)-Brunella Boggio (36).

Coppia di testa. E' quella che della B3, con La Rocca Carcare e S. Isidoro Lagino (72) impegnate rispettivamente con Dlf Ilda I (63) e Polisportiva II (38). Le altre: Italia Cogoletto I (62)-Roma II (18); Giardini (50)-Agoms II (43); Sport Savona (42)-Avis Siorborasca (45); Zinolese I (57)-Lorenzo II Vado (42); rip. Splendor II (44).

Genovesi protagonisti. Sono le squadre della B4 con l'Agoms I (64) capolista che osserva il riposo. Le altre: S. Genesio (47)-Zinolese II (37); BB Genova (59)-Splendor I (49); Siorborasca (25)-La Rocca II (38); Polisportiva I (63)-Dlf Ilda I (16); II Usl (53)-Black Bull (38).

Usl, Antonino Giuffrè e Pietro Sais (Artis) hanno vinto il campionato provinciale a coppie disputatosi nella società Paolo Boselli battendo in finale Paolo Cau e Santino Tirico (24 aprile). Al terzo posto Cella Ligura, che ha estromesso dal podio Cogoletto. [g. o.]

IL GRAN FRITTO MISTO CLASSICO PIEMONTESE DEL



TUTTI I SABATI E DOMENICHE
CON ABBINAMENTO DEI MIGLIORI VINI
DELLE NOSTRE ZONE

Informazioni e prenotazioni allo 0141/982.203

Presso il Ristorante Reale di San Damiano d'Asti tutti i sabati e domeniche dal 7 febbraio al 23 marzo si svolgerà il tradizionale appuntamento con il FRITTO MISTO che si ripete da 5 anni con un eccezionale successo di ospiti provenienti da Piemonte Lombardia Liguria e dall'estero, Germania e Svizzera. Quest'anno ci sarà una grande novità enologica: il cliente potrà su sua richiesta visitare anche le cantine dell'Astigiano e dell'Albese e conoscere più da vicino la realtà del nostro vino piemontese. Oltre il Fritto Misto il cliente potrà gustare le specialità piemontesi preparate con maestria dal Ristorante Reale di San Damiano d'Asti. Vista la notevole richiesta è gradita la prenotazione allo 0141/982.203

In Seconda categoria due imperiesi domani vanno in cerca di rilancio

Pontedassio e Dolcedo, è ora

Mentre le «cugine» tentano di risalire, un disperato Sanremo 70 è di scena ■ Laigueglia In Terza decisivo scontro tra Riviera Fiori e S. Biagio: se la capolista vince è già promossa

Il Giudice castiga l'Andora

Per Iurilli stop fino a marzo '99
Colpi l'arbitro con una bottiglia

E' l'Andora la società più colpita questa settimana dal Giudice sportivo. La società ponentina, militante nel girone A della Seconda categoria, si è vista infatti squalificare il giocatore Iurilli fino al 31 marzo del '99. Il duro provvedimento è stato emesso in quanto il giocatore biancazzurro, a fine partita, si è scagliato contro il direttore di gara, colpendolo anche al fianco con una bottiglia. Da segnalare anche che il massaggiatore Del Monte, sempre dell'Andora, è stato inibito fino al 7 maggio di quest'anno.

Sempre in Seconda categoria, sono da ricordare i due turni di squalifica a Di Noto (Magliolo) ed uno a Vona (Alasio), Gallo (Sciarborasca), Gaudino (Cameranese), Bonelli (Pontelungo), Delfino (Pontedassio), Porro (S. Cecilia), Borea (S. Filippo Neri) e Marte (Sanremo 70).

Ed ora un passo ben più in alto: nel Nazionale dilettanti tre turni per Zaniolo e Siracusa (Sanremo), due a Massa (Châtillon), Rubinacci e Angelotti (Pietrassanta), Celano (Pogonisi), uno a Gibone (Savona), Notari e Celano (Savona), Notari e Celano (Savona).

bria (Sanremese), Fabiani (Pogonisi), Restivo (Asti), Galli (Mariani) (Castellnuovo), Mieli (Sestrese), Barone (Imperia), Pecorelli e Lubbja (Moncalieri) e Coppo (Pogonisi).

In Eccellenza è stata ridotta da otto a sei giornate la squalifica a Lovo del Finale. Per due turni, fuori Puppò (Entella) e Zito (Pontedassio); per uno Lertora (Grassano), Lazzini (Miglianese), Montemagno (Sampierdarena), Vona (Finale), Venti (Cepreno), Mulonia (Busalla) e Trenta (Sampierdarena). In Promozione (con Ospedaletti-Albenga del 9 marzo che inizierà alle 18) due domeniche sono state inflitte a Picchi (Praese), Boccin (Coalme), D'Anca e Drago (S. Bartolomeo), Bisacchi (Serra Riccio), Armano (Genoa club Mignone), Belli, Chiarone e Magliano (Bragno), Menchelli (Cisano), Cui-

giovati (Votres), In Prima categoria, due domeniche a Carbone (Camporosso) ed una a Pappatic (Camporosso), Angelotti (Don Bosco Vallecrosia), Corsi (Pogonisi), Tino (Portovado) e Siter (Zinola).

Ed ora un passo ben più in alto: nel Nazionale dilettanti tre turni per Zaniolo e Siracusa (Sanremo), due a Massa (Châtillon), Rubinacci e Angelotti (Pietrassanta), Celano (Pogonisi), uno a Gibone (Savona), Notari e Celano (Savona).

IMPERIA. Non sarà un turno facile per le imperiesi la quinta giornata di ritorno. Il Pontedassio proverà a scuotersi dalla posizione di metà classifica affrontando il Pontelungo, ma la squadra di Milly Giordano dovrà fare molta attenzione alle insidie portate dagli inglesi, bisognosi di punti per non sprofondare in piena zona pericolo.

Senza Zandonella e Delfino i biancazzurri dal presidente Fabio Raimondo vogliono un successo che riporti il sereno dopo alcuni incontri ben giocati, ma privi di riscontri in termini di punti.

Cerca riscatto anche il Dolcedo, ospite dell'Andora. Pinelli è però alle riprese con serie impressionanti di assenze, alle quali nelle ultime ore si è aggiunta quella del difensore Paolo Durante.

Appuntamento proibitivo, infine, per il Sanremo 70, che arriva al match esterno con la Laigueglia in posizione disperata. Marco Corradi recupera Arnaldi, ma perde Marte in una partita sicuramente difficile, contro una delle compagini più in forma del momento.

Terza. La terzultima giornata del campionato presenta un grande scontro: al vertice, tra la capolista Riviera dei Fiori e la seconda forza del torneo, il S. Biagio, staccato di sei lunghezze dagli irridati di Pietro Delfino. La Riviera dovrà fare a meno di Calcagno, ma la squadra è galvanizzata dalla vicinanza del-



Paolo Durante gioca nel Dolcedo

l'obiettivo promozione, un successo darebbe la certezza matematica al termine di una stagione dominata dall'undici imperiese.

Tra le inseguite, ancora in lotta per la seconda piazza, il Calice, privo dello squalificato Gualzeri, dovrà vedersela con la pericolosa Badalucchesa, mentre il Pontevicchio ospiterà la Riva Ligure. I granata di Giampaolo Minasso, reduci dalla scorsa sconfitta, opera di Biagio, devono rimediare all'assenza di Enzo Di Benedetto, il costarinerino incrocerà i tacchetti con il Leca, mentre Varsella-Villanovese chiude il tabellino della giornata.

Luca Amoretti

La squadra della Val Nervia ha 7 punti di vantaggio

Pignese vera «padrona» del campionato del Csi

Cinco a 5

Nuova Intemelja leader della C

VENTIMIGLIA. A cinque giornate dal termine del campionato di serie C, la Nuova Intemelja è saldamente in vetta al girone A. I frontalieri guidano la classifica con tre lunghezze di vantaggio sull'Ospedaletti e cinque sul Borgo.

La sosta a ritorno è stata caratterizzata dai netti successi delle prime della classe, mentre Val Roy, altra candidata a un ruolo di rilievo nelle fasi finali del torneo, è caduta sul campo della Taggese. I giallorossi, al quarto successo consecutivo, hanno agganciato a quota 25 il S. Bartolomeo, sconfitto in casa dall'Ospedaletti.

Ecco i risultati. Bowling di Diano-Fiamme Gialle 7-3; Taggese-Vai Roy 12-9; Polisportiva Borgo-Baro Eden 11-4; Torione-Castellaro 7-0; Nuova Intemelja-Ats il Faro 16-3; S. Bartolomeo-Ospedaletti 3-7. Classifica: Nuova Intemelja p. 41; Ospedaletti p. 38; Polisportiva Borgo 36; Bowling di Diano 34; Val Roy 33; Torione 28; Taggese p. S. Bartolomeo 25; Fiamme Gialle e Bar Eden 13; Castellaro 5; il Faro 4.

Il prossimo turno sarà decisivo per le sorti della prima piazza. Sul campo di Pompeiana si affronteranno infatti l'Ospedaletti e la Nuova Intemelja, in

scontro-verità quale delle due formazioni sia in grado di chiudere la stagione in testa alla graduatoria. Interessante anche il derby tra S. Bartolomeo e Bowling, mentre la Polisportiva Borgo sembra favorita dal pronostico: i matuziani affrontano infatti il trasferimento del Castellaro penultimo in classifica.

Il campionato di serie C è poi atteso. Un turno infrasettimanale. L'ottava giornata di ritorno sarà infatti giocata giovedì 6 marzo, e prevede alcuni incontri estremamente interessanti.

Il responsabile provinciale per il calcio è 5 della Fige, Franco Cirilli, traccia intanto un primo bilancio della stagione: «Siamo entusiasti per i risultati ottenuti da questo torneo, novità assoluta nel panorama calcistico ponentino. In pochi mesi abbiamo ottenuto l'adesione di ben dodici società: il livello tecnico del campionato è rapidamente migliorato, tanto che per la prossima stagione sono probabili tante novità, con l'affiliazione di molte società».

Pareri positivi anche da parte degli ambienti arbitrali. Dice Franco Cane, vicepresidente della sezione Aia di Imperia: «L'esperienza del calcio a cinque sta regalando grandi soddisfazioni ai nostri associati, e li arricchisce di un nuovo ed interessante bagaglio tecnico».

SANREMO. Continua il monologo della Pignese in vetta alla classifica del campionato di calcio amatori del Centro Sportivo Italiano di Sanremo. La formazione della Val Nervia, vincendo in trasferta nella seconda giornata di ritorno, ha confermato il suo primato che la vede in testa sette lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice.

La 2a di ritorno: Agenzia Nike Ventimiglia-Ottica Remotti Sanremo 4-3; Bar 90° Minuto Ventimiglia-My Bar Coldirodi 2-1; Bar Calipso Bordighera-Acli Villetta Sanremo 4-2; Get Renault Sanremo-Pignese 3-5; Juventus club Ventimiglia-Iva Pizze Coldirodi 3-5; Panificio Marra! Ventimiglia-Olimpia S. Rocco Sanremo 2-3; Bussanese-Decorazioni Cataldo Ventimiglia 3-2; Riviera Flowers Sanremo-Impresa Sciascia Sanremo 1-5. CL: Pignese p. 44, Bussanese 37, Impresa Sciascia 35, Ag. Nike 34, Acli V. 33, Olimpia 30, Ivano P. 29, Ott. Remotti 28, Juve club 21, Bar Calipso 19, Get Renault 18, Dec. Cataldo 15, Bar 90° Minuto, P. Marra! Riviera Fl. e My Bar 10.

Domenica: Dec. Cataldo Get Renault (Isolabona, ore 10); Ivano Pizze-Riviera Fl. (Coldirodi, 10); Olimpia-My Bar (Carmelo Sanremo, 10); P. Marra! Bar Calipso (Pigna, 10); Ottica Remotti-Bar 90° Minuto (Reville Arma, 8.45); Pignese-Ag. Nike (Pigna, 11.15); Acli Villetta Juve club (Riva 9.30). [b. m.]

«Interforze»

A San Lorenzo ben 17 squadre

IMPERIA. Ben 17 formazioni prendono parte al Torneo interforze organizzato dal Movimento sindacale di Polizia. La manifestazione ha preso il via il 25 febbraio a S. Lorenzo, il cui Comune ha messo a disposizione l'impianto, ed è aperta a formazioni provenienti dai settori del commercio e del sociale, oltre che, naturalmente, ai team delle forze armate. Le squadre sono divise in 4 gironi, e si sfidano in gare notturne con inizio alle 20.30 e alle 21.35. Prossime gare il 4 marzo: Compagnie-Reggimento Bergamo e Cantina Le Grotte-Kursaal.

Dicono gli organizzatori: «Si tratta del più grande torneo di questo genere mai organizzato. Abbiamo voluto aprirlo anche ad altre compagini, al fine di contribuire ad avvicinare i cittadini comuni a quelli "in divisa"». Oltre a Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina Militare, 26° Reggimento Bergamo e Polizia Penitenziaria, hanno aderito altre compagini tra cui una della Croce Bianca di Imperia. Il torneo si chiuderà il 15 aprile con la finalissima. [l. a.]

Atletica leggera

Per Giulio Ferri primato ligure nel 50 metri

IMPERIA. La Maurina Olio Carli ha ottenuto un prestigioso risultato ai Campionati assoluti indoor al palasport di Genova. Il portacolori del sodalizio imperiese Guido Ferri, al rientro in squadra dopo il servizio militare, ha infatti centrato il record ligure sui 50 metri. Ferri ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 8'17 e ha conquistato il 12° posto assoluto nel più importante appuntamento nazionale dell'anno al coperto.

Nei gironi scorsi la Maurina è stata impegnata anche con i giovani, in due importanti manifestazioni nazionali. Nelle finali dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi, a Crotone, in evidenza tre imperiesi. Si tratta di Daniela Di Dia, nona tra le Allieve ai Campionati studenteschi, Stefania Velotta e Francesca Stuppioni, 22° e 52° ai Giochi della Gioventù. Imperiesi primatisti anche a Napoli ai Campionati Endas: Michele Graglia si è classificato 3° nei 60 hs, bene anche Flavia Beretta e Alessandro Stracquadeneo. [l. a.]

Tennis tavolo: I matuziani sono ormai vicini al trionfo in B2

Asti Sanremo, una sconfitta non pregiudica il gran salto

PALLAVOLO

Il Tomahawks colpisce

E' stata presentata la nuova formazione del Tomahawks di Diano Marina, che milita nei campionati provinciali femminili di pallavolo Under 14 del Csi e della Fipav. Sotto la guida tecnica Carlo Lovati, le ragazze dianesi hanno iniziato la stagione sotto i migliori auspici, occupando attualmente il secondo posto della classifica. L'allenatore Lovati commenta positivamente l'avvio di stagione: «E' una squadra molto promettente che, per quanto battuta dal Primavera, ha saputo reagire prontamente e ha sconfitto per 2-1 la S. Camillo. Per questo motivo sono convinto che nel corso della stagione le ragazze sapranno cogliere risultati importanti». Questa la «rosas» a disposizione del tecnico: Alessia Restani, Domenica Numeroso, Gloria Arduino, Denise Paradisi, Alexia Alcione, Annalisa Carlo, Elisa Rittore, Sandra Vianello, Laura duri, Anna Innocenti, Emanuela Roiatti e Carla Caviglia. [l. a.]

ha perso, anch'esso sul proprio terreno, per 3-5, di fronte all'Amatori Savona; l'Asti Sanremo (Cosentino, Dito, Vintana) è stato battuto in trasferta 3-5 dall'A4 Verzuolo A. Non ha giocato il Soms Pistorino Imperia: avrebbe dovuto affrontare la Baia del Sole Alasio, ma la formazione savonese si è ritirata dal campionato. Così tutti gli incontri che l'hanno vista finora protagonista sono stati annullati rivoluzionando la classifica. In graduatoria Gss Bordighera A e Soms hanno 16 punti a lunghezze dalla capolista A4 Verzuolo B; Asti Sanremo è a quota 15, il Gss Bordighera B è fermo a 12. [b. m.]

Con La Stampa è possibile votare i migliori baby del calcio ponentino

Con La Stampa è possibile votare i migliori baby del calcio ponentino

Decolla il referendum sui giovani

Sono molte le schede giunte alle nostre redazioni

Continua, con la scheda pubblicata in questa pagina, il nostro referendum «Golden Boys». L'iniziativa è riservata ai giovani calciatori delle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores, delle squadre della provincia di Imperia. I tagliandi pubblicati in questi giorni su La Stampa arrivano intanto già numerosi presso le redazioni di Imperia e Sanremo, e cominceranno a delinearsi le prime provvisorie classifiche delle varie categorie. Al termine dell'iniziativa, che coinciderà con la conclusione dei campionati, nel corso di un'apposita cerimonia, verranno premiate le «promesse» del calcio giovanile ponentino che avranno ottenuto più consensi. I tagliandi devono essere consegnati - o inviati per posta - alle redazioni di La Stampa di Imperia in via Alfieri 10, o di Sanremo in via Gioberti 47. [l. a.]

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Primi calci _____

Pulcini _____

Esordienti _____

Giovanissimi _____

Allievi _____

Juniores _____

Consegnare la scheda a La Stampa, via Alfieri 10, Imperia o a La Stampa, via Gioberti 47, Sanremo

Lo spadista Roberto Fiumara della «Villaregia»

Ai Mondiali di scherma sedicenne di S. Stefano

S. STEFANO AL MARE. Dopo la conquista del terzo posto assoluto al campionato italiano di spada cadetti, è stato adesso convocato per la nazionale italiana, impegnata a Tauberg, in Germania, con buone speranze di poter disputare poi la Coppa del Mondo a Bratislava: «arricchisce la collana di successi di Roberto Fiumara, giovanissimo atleta della Schermistica Villaregia di Santo Stefano al Mare».

Studente al terzo Liceo scientifico a Imperia, 17 anni a giugno, pluricampione regionale, Fiumara il mese scorso ha ottenuto un lusinghiero 16° posto ai giovanili tricolori a Foggia. Davanti a lui, assicura l'istruttore Karim Merzini, «si schiudono le porte di un luminoso avvenire». Roberto, che è mancino, ha cominciato a tirare di scherma quando ha iniziato la scuola: si è allenato tra mille difficoltà, perché, come ricorda Natalina Giraldo Di Martino, presidente



Roberto Fiumara nazionale di scherma

della società, «solo poco tempo fa il Comune ha messo a disposizione una palestra: prima il paese non c'erano strutture, e così a lungo ha dovuto fare il pendolare per Montecarlo e Savona. Ora lo attendono gare in Francia e a Pordenone, con il sogno di volare a Tenerife, per i mondiali».

WURTH s.r.l. multinazionale tedesca ricerca **AGENTI COMMERCIALI** per la zona Savona città e limitrofe. Requisiti: età 23/38 anni, auto propria, residenza in zona. Offerte: rimborsi spese e formazione interna. Per informazioni: tel. 0471 826.506 lunedì/giovedì 8.00/17.00 - venerdì 8.00/13.00.

LA STAMPA

SABATO 1 MARZO '97

LAURA BONERA

dal nuovo film di T. Brasse "Femmina Posta"

SABATO 15 MARZO

SABATO 22 MARZO

JERUSALEM

MACHINE GUN

SAMARA



MILANO, VIA SEREBELLONI 1 • TEL. 02/76004747 FAX 02/76004995 • PH. STEVEN MEISEL

TORINO, VIA SANTA TERESA 1 - TEL. 011/545406

IRRESISTIBILE

DAL 19 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO

PRENDI 2

PAGHI 1



OFFERTE VALIDE FINO AL 8/3/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 1 - LEGGE 80 IL 01/02/97

IPERMARKET IN PIEMONTE:

ACQUA TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

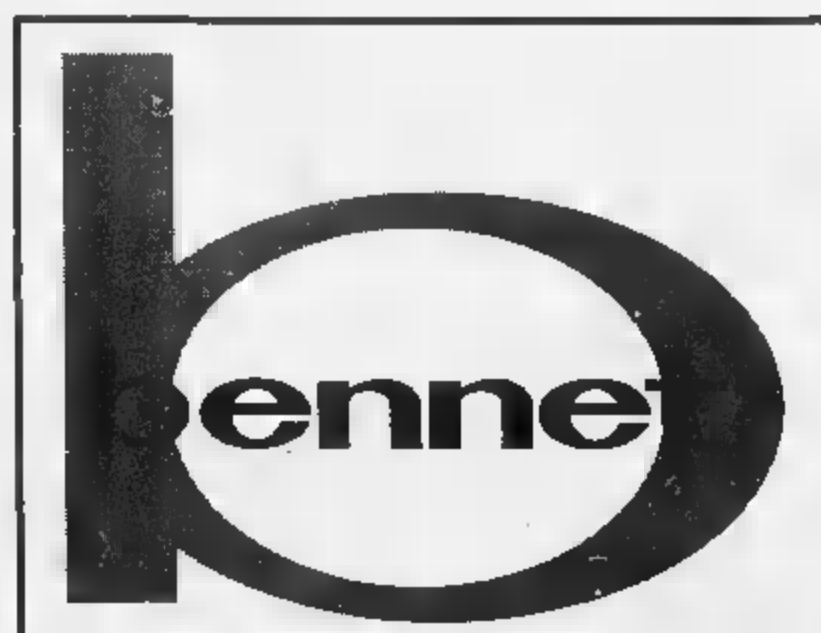
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOVA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBAVA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

E INOLTRE
OFFERTA

2+2

SU CENTINAIA
DI PRODOTTI

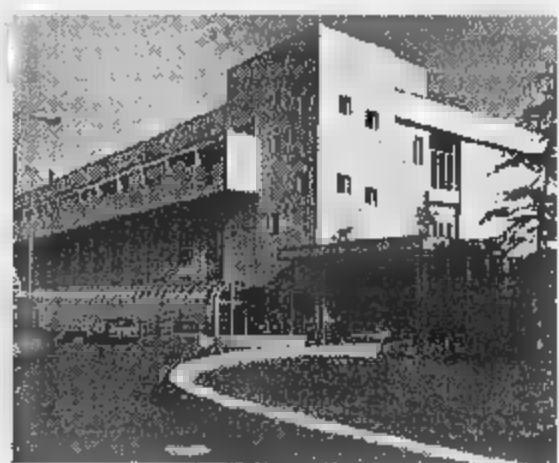
Ridotti i posti letto: da 859 a 742. Sottoposti a tagli i turni degli ospedalieri

L'Usl a caccia di fatture gonfiate

Il manager Cuneo ha istituito un ufficio per controllare cliniche private, ospedali e medici. Indagini su ricette, degenza ed esami. Stanziati 8 miliardi per lavori a Savona, Cairo e Finale

SAVONA. L'Usl a caccia di fatture gonfiate. Il direttore generale Roberto Cuneo ha istituito un ufficio che dovrà occuparsi esclusivamente di controllare i prezzi delle prestazioni sanitarie di cui usufruiscono gli assistiti savonesi. Intanto si annunciano nuovi tagli sui posti letto e sul servizio di pronta disponibilità dei medici. Ma in compenso l'Usl ha appaltato 8 miliardi di lavori ospedalieri.

GONFIATE. Il manager dell'Usl Roberto Cuneo ha istituito un ufficio che avrà il compito di individuare le fatture gonfiate. Il controllo, che sarà assegnato ad un alto dirigente dell'Usl, verrà esercitato in tre direzioni: sulle prestazioni effettuate da altre aziende ospedaliere, sulle cliniche convenzionate e sui medici di base. Si tratta infatti di soggetti che dopo aver curato i pazienti, presentano il conto all'Usl. Molteplici i compiti del



Al San Paolo diminuiscono i posti letto ma vengono potenziati la camera del blocco operatorio

ufficio: verificare le degenze ospedaliere, indagare sui prezzi delle prestazioni erogate e sulla durata dei ricoveri, accertare eventuali abusi nel Day Hospital, evitare una proliferazione delle degenze in strutture che non appartenga-

no all'Usl. Per quanto riguarda i medici di famiglia, i controlli riguarderanno le prescrizioni farmaceutiche, quelle degli esami clinici e il ricorso alle visite specialistiche. Secondo Cuneo questi settori si potranno effettuare risparmi

considerevoli. **PRONTA DISPONIBILITÀ.** L'Usl taglia la pronta disponibilità dei medici. Il servizio, che prevede un compenso per i sanitari che siano pronti a tornare in servizio in caso di necessità, verrà ridotto all'osso. Per Chirurgia della Mano, Ostetricia, Urologia e Cardiologia i medici disponibili passeranno da 2 a 1, per Chirurgia da 3 a 2. Per le ecografie sarà disponibile un solo medico fra Cairo e Savona. Il servizio verrà in compenso istituito in Psichiatria e Otorinolaringoiatria.

TAGLIO LETTI. Drastica cura dimagrante per gli ospedali savonesi. Complessivamente Savona, Cairo e Albenga dovranno ridurre i posti da 857 a 742. La manovra si annuncia particolarmente delicata. Per garantire la sopravvivenza di Cairo e Albenga, questi due ospedali non potranno scendere sotto i 120 posti ciascuno. In

teoria, quindi, il San Paolo di Savona dovrebbe scendere da 625 a 535 posti letto. Nel mirino Chirurgia della Mano, Dermatologia, Ostetricia, Ginecologia, Oculistica, Immaturi, Pediatria, Neonatologia. **LAVORI PER 8 MILIARDI.** Ieri l'Usl ha assegnato alla ditta Edimar il rifacimento del corpo servizi del San Paolo per un importo di 4 miliardi. L'appalto per la trasformazione dell'ospedale Ruffini di Finale in Residenza sanitaria per anziani è stato vinto dalla ditta Accinelli per 3 miliardi. Infine, la ditta Fantini, completerà l'ospedale di Cairo spendendo un miliardo e mezzo.

DISCIPLINA. L'Usl ha istituito 8 collegi arbitrali che dovranno giudicare i dipendenti che commettono illeciti amministrativi. I giudici verranno sorteggiati.

Ermano Branca

E' tornata la banda del furgone bianco

Negozi svaligiati ieri in pieno centro

SAVONA. La banda del furgone bianco è tornata a colpire, in città. E questa volta i malviventi hanno agito in pieno centro, per nulla preoccupati dal rischio di essere visti da qualche passante. Con calma hanno svuotato gli scaffali del negozio di abbigliamento «Santonic» in via Mistrangelo e poi sono fuggiti con un bottino che ammonta a decine di milioni.

Il furto è avvenuto tra le 14 e le 14,30. L'ora è stata confermata da un ragazzino, abitante nella zona, che uscendo di casa ha notato il furgone, un Ducato di colore bianco, fermo sul ciglio della strada. Lo studente avrebbe anche visto la faccia del malvivente: un uomo dall'aspetto distinto, vestito in giacca e cravatta, che probabilmente faceva da palo ai complici. Il ragazzino è a insospettito e ha tirato dritto. Quando più tardi è tornato a casa e ha saputo del furto, si è ricordato del furgone e ha raccontato tutto alla polizia. Ora la

sua testimonianza potrebbe essere utile alla polizia soprattutto per tracciare un identikit di uno dei malviventi. In questa, però, c'è chi non si lascia scappare il disappunto: «Basta che qualcuno si annotasse il numero di targa del furgone - dice un agente - e ora avremmo già una pista investigativa da seguire. Purtroppo ancora una volta è avvenuto un furto in pieno centro, fra l'indifferenza della gente».

L'ammontare del bottino non è stato ancora quantificato. «Sapremo qualcosa di certo quando avremo completato l'inventario - dicono i titolari del negozio - I ladri si sono portati via vestiti, giacche, camicie, maglie, abiti». Secondo i primi accertamenti della polizia, i malviventi hanno formato il furgone proprio davanti al negozio, in modo da nascondere l'entrata. Hanno forzato la porta di ingresso, svuotato a tempo di record gli scaffali, trascurando invece le vetrine. (c. v.)

Negozi «uccisi» dalla grande distribuzione

In un anno cancellate 180 aziende savonesi

SAVONA. In un anno cancellate 180 attività commerciali. Lo strapotere della grande distribuzione e la crisi economica mettono alle corde la rete commerciale minore. Il tema verrà affrontato questa mattina alle 11 in un incontro organizzato dalla Confesercenti con i parlamentari liguri. All'iniziativa hanno aderito il senatore progressista Nanni Russo, il senatore Giorgio Bordini di An e l'onorevole Enrico Nan di Forza Italia.

La Confesercenti per salvare le piccole imprese ha proposto il blocco della grande distribuzione per tre anni, in attesa di avviare una complessa riforma. In base ad un sondaggio effettuato dall'associazione di categoria, dal resto, alla fine del 1996 in tutta la provincia di Savona sono state costrette alla chiusura circa 180 ditte. La crisi ha colpito principalmente il settore degli alimentari e in parte anche quello dell'abbigliamento. Le nuove iscrizioni,

invece, sono state 120 con un pesante saldo negativo. Le difficoltà delle piccole imprese commerciali si evidenziano soprattutto nel capoluogo, dove una sessantina di negozianti sono stati costretti a restituire la licenza al Comune. Per la prima volta dopo molti anni l'amministrazione comunale ha la disponibilità di licenze anche in settori «contingentati» come l'abbigliamento.

«Con il blocco della grande distribuzione - spiegano alla Confesercenti - intendiamo limitare l'espansione di supermercati, discount che attualmente occupano già il 42 per cento degli spazi commerciali della nostra provincia». Malgrado i pericoli di recessione, dalle statistiche Inps emerge un dato di notevole importanza. Il commercio occupa ancora oggi oltre 11 mila persone, che rappresentano il 10 per cento di tutti gli addetti del privato (agricoltura, industria e servizi). (c. b.)

In una lettera indirizzata ai famigliari i motivi che lo hanno spinto al tragico gesto

Sommerso da troppi debiti si uccide

Il dramma in un appartamento di Legnino. La vittima era titolare di una ditta sull'orlo del fallimento. Si è impiccato nella cantina della sua abitazione. Lascia la moglie e due figli, uno dei quali minorenne

SAVONA. Era preoccupato per le difficoltà finanziarie della sua azienda, temeva di non riuscire a evitare il fallimento. Ieri pomeriggio, in preda della disperazione, ha deciso di farla finita: Cesare F., 49 anni, sposato e padre di due figli, uno di 20 e l'altro di 13, si è chiuso nella cantina e si è impiccato a una trave. Ai familiari ha lasciato un breve messaggio: poche righe per chiedere perdono e spiegare le ragioni di un gesto, che probabilmente aveva meditato da tempo.

La tragedia si è consumata poco prima delle 13 in un appartamento sulla collina di Legnino. Cesare F., secondo quanto ricostruito dalla polizia, ha salutato la moglie dicendole che doveva andare in banca. Ma con l'auto ha percorso poche centinaia di metri: si è fermato in un posto isolato e poi è ritornato a piedi verso casa, facendo in modo che nessuno dei familiari lo vedesse. Cesare F. ha scritto il breve messaggio, si è

MADONNETTA

Danneggiate 4 baracche

Ancora un raid teppistico in città. E' successo, l'altra notte, in lungomare Matteotti, nella zona della Madonnetta, dove i vandali hanno preso di mira quattro baracche del circolo pescatori. Hanno mandato in frantumi i vetri e danneggiato le porte di ingresso. In un primo momento si è pensato che il raid fosse stato compiuto da ladri in cerca di qualche soldo che, disturbati, sono stati costretti a una precipitosa fuga. Un'ipotesi che la polizia ha escluso dopo i primi accertamenti: «Si è trattato di un gesto teppistico fine a se stesso». L'altra notte, i ladri hanno cercato di entrare nel negozio di dolciumi «Sweet Sweet Way» in corso Italia, ma sono fuggiti per l'arrivo improvviso di una pattuglia della volante. E' di quindici milioni il bottino del furto in un alloggio a Sando: sono sparite due pellicce e argenteria. Potrebbero essere tossicomani gli scippatori che a Vado hanno rapinato dei soldi Gemma L., 53 anni. (c. v.)

chiuso in cantina e si è ucciso. E' stata la moglie a trovarlo ormai agonizzante, mezz'ora dopo. La donna ha chiamato il figlio più grande che ha cercato di rianimare il padre, mentre erano già stati allertati i militari della Croce Rossa e i sanitari

del pronto soccorso usciti con l'automedica. Per Cesare F. non c'era, però, più nulla da fare.

«Era preoccupato per il suo lavoro. Aveva problemi finanziari» ha raccontato la moglie agli agenti della volante. Pare

che i problemi fossero iniziati nel dicembre scorso: un documento acquisito dai poliziotti lascerebbe spazio a pochi dubbi. Si tratta di un'istanza di fallimento presentata da un creditore al tribunale di Asti dove aveva sede la ditta di Cesare F., che si occupava di vendite nel settore alimentare.

L'uomo temeva di non riuscire a risollevarsi, forse era spaventato dall'idea di essere costretto a chiudere l'attività, di dover fallire. Ma l'indagine della polizia è ancora conclusa: gli investigatori, infatti, vogliono capire se in questa tragica storia non ci sia anche l'ombra dei prestasoldi, di usurai privi di scrupoli che potrebbero aver ridotto l'uomo alla disperazione. «E' un aspetto che per il momento non è assolutamente emerso - dicono i questurati - E' comunque nostro dovere cercare di chiarire tutta la vicenda».

Claudio Vimercati

Avvertite nella notte

Nuove scosse di terremoto nell'Imperiese

IMPERIA. Ancora vibrazioni, ma pochi le hanno avvertite. Le ultime quattro scosse di terremoto, leggere, si sono verificate la scorsa notte. Se ne sono accorti a Sanremo e Bordighera. A Imperia, quasi nessuno. Dunque la terra ha tremato di nuovo, a pochi giorni di distanza dai tremori, questi più forti, che, lunedì mattina, hanno fatto sbiancare in volto più d'un imperiese.

Lunedì avevano oscillato lampadari e tende degli ultimi piani, ieri mattina, ma soprattutto la scorsa notte, il sismografo ha registrato punte massime del 3,5 della scala Richter. Poca roba, ma abbastanza da indurre qualcuno a comporre i centralini delle emergenze. Non c'è stato panico, ma curiosità. All'Osservatorio non si mostrano per nulla preoccupati: «Si tratta di movimenti di assestamento, prevedibili. Meno male, anzi, che ci sono stati, come se la terra scaricasse energia». (m. v.)

PERSONAGGI

UNA VOLTA AZZURRA

SAVONA. Cristian Panucci sarà l'uomo immagine della Cassa di risparmio di Savona. Il popolare calciatore del Real Madrid e della nazionale italiana, diventerà il simbolo di un'azienda che intende ampliare il proprio raggio di azione. Per il momento i dirigenti della banca di corso Italia cercano di nascondere l'iniziativa: «Abbiamo individuato un gruppo di personaggi» spicco che potrebbero fare da traino all'immagine del nostro istituto. Ora attendiamo di verificare la disponibilità di persone cui ci siamo rivolti e sarebbe prematuro annunciare qualsiasi iniziativa». Ma in realtà il forte terzino del Real Madrid ha già perso l'effettivo il servizio fotografico e i familiari non nascondono che presto Cristian sarà l'uomo immagine della banca savonese. Una scelta azzeccata, quella della Carisa, che è riuscita a ingaggiare lo sportivo savonese più prestigioso del momento.

La banca savonese ingaggia il calciatore del Real Madrid della nazionale

Panucci uomo-immagine Carisa

Nuove strategie per ampliare il giro di affari



Il calciatore del Real Madrid Cristian Panucci diventerà il simbolo della Cassa di Risparmio di Savona

Un giovane che può già vantare una carriera calcistica invidiabile, dal Genoa al Milan, dal Real Madrid alla maglia «Azzurra».

I contatti avviati dalla Carisa con Panucci testimoniano anche le nuove strategie aziendali. L'imminente ingresso in Carisa della Banca Toscana garantirà capitali freschi e una organizzazione del lavoro. I toscani mirano ad espandere in Liguria e Basso Piemonte. Resta solo da verificare l'assenso della Banca d'Italia alla vendita delle quote sociali. (c. b.)

CORSO ITALIA

Sponsor sul selciato

Corso Italia sponsorizzato. Sul selciato dell'isola pedonale da lunedì verranno applicati cartelli pubblicitari adesivi. Si tratta di una novità assoluta per Savona, realizzata dalla ditta 3C di Carmelo Cusumano che ha ottenuto il benestare della giunta comunale. Il sindaco ha dato il via libera alla sperimentazione solo dopo una lunga riflessione. Gervasio temeva infatti di guastare l'estetica di corso Italia. La prima ditta ad utilizzare questa forma di pubblicità sarà il negozio «Dietro la luna» di corso Mazzini, specializzato in poster e gadget. I cartelli «pedonali» avranno dimensioni variabili da 10 centimetri a due metri e saranno applicati con un adesivo realizzato dall'Imation e Ferrara. Si tratta in pratica della tecnica utilizzata per applicare la segnaletica stradale. I cartelli saranno antistriscio e garantiti per tre mesi. Al termine del contratto pubblicitario, verranno rimossi utilizzando phon. Naturalmente per sponsorizzare la pavimentazione di corso Italia bisognerà pagare le tariffe previste per l'imposta di pubblicità e quella per la tassa di occupazione del suolo pubblico. «Si tratta di un'innovazione anche culturale - sostiene Carmelo Cusumano, titolare della 3C - che sta suscitando un certo interesse in città. Siamo convinti che il nuovo sistema di pubblicità possa rianimare anche il mercato. Inoltre con i cartelli adesivi possono essere sistemate anche indicazioni di interesse pubblico». (c. b.)

CARLO PIGNATELLI SPOSO



per
LE MOUSTACHE
LE MOUSTACHE

FINALE LIGURE

esclusivista di zona

I progressisti chiedono uno sconto dell'Ici sulla prima casa. Dibattito nel Cdu Comune, retromarcia sul tram

La giunta ha deciso di inserire a bilancio i fondi necessari a progettare il mezzo su rotaia. Scatta la caccia agli evasori per recuperare due miliardi e mezzo. Nuovo direttore all'Amnu

SAVONA. Il Comune in retromarcia sul tram. La giunta Gervasio ha inserito nel bilancio il progetto della tramvia. Intanto scatta la manovra per il recupero dell'evasione.

Il Comune riabilita il tram. Con una mossa a sorpresa il sindaco ha deciso di stanziare i fondi necessari alla progettazione del nuovo collegamento su rotaia fra Savona e Albisola Superiore. «Dal momento che la spesa si è notevolmente ridotta», spiega il vicesindaco Dario Amoretti, «è giusto correre il rischio di verificare il progetto del tram. Anche se riteniamo che si tratti di un'iniziativa sbagliata, per 200 milioni è giusto dare un'ulteriore possibilità ai progettisti. A novembre valuteremo se la metropolitana è realizzabile». Il documento è stato firmato dai consiglieri di maggioranza. Contestualmente i progressisti avevano presentato un emendamento al bilancio, proprio per chiedere spazio per il tram.

Il recupero dell'evasione secondo l'assessore alle Finanze Cesare Donini dovrebbe fruttare al Comune circa 2 miliardi e mezzo. Donini tuttavia non nasconde le difficoltà dell'operazione, legate sia alla mancanza di personale, sia alla carenza di computer. Per quanto riguarda l'Ici e la Tassa sulla spazzatura è



Il sindaco Francesco Gervasio

previsto un recupero pari al 3 per cento del gettito attuale mentre per la Tosap il Comune spera di incassare l'8 per cento in più. Dalle multe la giunta attende introiti per 10 miliardi e 300 milioni.

AMNU. Nuovo direttore per l'Azienda è stato nominato l'ingegner Luigi Alberizzi. Il sindaco nella relazione al bilancio ha sottolineato le molteplici innovazioni previste per l'azienda della nettezza urbana. «Occorre una nuova sede perché

quella attuale è penalizzante. Indispensabile anche la realizzazione di una discarica per i rifiuti. La raccolta differenziata dovrà essere potenziata sino al 30 per cento dei rifiuti».

Questa sera riprende la discussione sul bilancio in Consiglio comunale. Uno dei punti più delicati è rappresentato dalle aliquote Ici. L'indipendente Bruno Benazzo ha proposto l'unificazione delle tariffe al 10 per mille ma l'aumento della detrazione sulla prima casa sino a 240 mila lire. Ancora più «spinta» la posizione del pds. Il gruppo progressista ha suggerito di aumentare la detrazione sulla prima casa a 300 mila lire.

COV. Vertice del Cdu ieri sul bilancio. Il gruppo appare ancora diviso. Pietro Santi, Carlo Cipollina e Gianfranco Ricci sono critici e potrebbero astenersi. Chiara Ruffino e Franco Lirio voteranno sicuramente a favore di Gervasio. Oltre ai progressisti, voteranno contro Benazzo, Ghione e Angella.

Sono oltre una sessantina gli emendamenti al bilancio presentati dai consiglieri di opposizione. Particolarmente numerosi quelli proposti dal consigliere di An Ugo Ghione, che è riuscito a compilarne ben 52. La discussione prenderà il via alle 18 e dovrebbe protrarsi per parecchie ore. (e. h.)

Muore in auto un comune

L'incidente è avvenuto a Mestre. Bernardo Giusto aveva 49 anni

SAVONA. Tragica fine in Veneto di Bernardo Giusto, 49 anni, ex dipendente del Comune di Savona e già titolare di un commercio a Pietra Ligure. E' morto a Mestre causa di un incidente stradale. Il fatto è avvenuto per l'esattezza a Portogruaro sull'autostrada Trieste-Venezia.

Giusto, per cause non meglio precisate, è finito fuori strada con la sua Alfa Romeo 164. Non è escluso che sia stato colpito da un improvviso malore. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale. L'inchiesta è affidata alla polizia di San Donà di Piave.

Bernardo Giusto era noto a Savona per aver lavorato sino all'87 all'assessorato commercio del Comune. Si era impegnato anche in politica, con il partito socialista, a livello provinciale e alle amministrative di Pietra Ligure, ma senza aver avuto molta fortuna.

All'inizio degli Anni '90 si era occupato di mercato immobili-



Bernardo Giusto, ex dipendente del Comune di Savona, 49 anni, per un incidente stradale a Mestre

liare e finanziarie. Da qualche tempo si era trasferito a Trieste dal fratello Giuseppe che da anni si occupa di consulenza finanziaria per conto della Fideuram.

Sia a Pietra Ligure e sia Savona si faceva ormai vedere di rado, i suoi interessi ormai erano concentrati a Trieste. Per ora la salma di Giusto resta all'obitorio dell'ospedale di Mestre. I funerali sono ancora stati fissati. (a. r.)

Il pretore però assolve l'imputato. Tra i testi, anche Sgarbi

Gallerista accusa antiquario di avergli ceduto una «crosta»

SAVONA. Era stato citato, come teste, anche Vittorio Sgarbi, nella veste di critico d'arte. Il processo riguardava un dipinto su legno, venduto alla galleria «La Navicella» come pezzo del Quattrocento. Sgarbi l'aveva datato dell'Ottocento e l'acquirente, Daniele Tiscione, aveva denunciato per truffa il venditore, Bruno Esposito, antiquario di Modena.

Il processo, tenutosi ieri mattina in pretura, ha visto il pretore Gianfranco Arnaud assolvere l'imputato perché il fatto non sussiste. Una sentenza contestata dalla parte civile (intenzionata a rivolgersi alla Cassazione); non è escluso che il pm Maurizio Picozzi ricorra in appello.

L'inchiesta era stata integrata da una perizia, in incidente probatorio, che aveva visto il consulente d'ufficio e quello del pubblico ministero concordare sulla conclusione: quella «tavola» era dell'Ottocento e non del Quattrocento. La difesa si è limitata a contestare l'«expertise», «senza peraltro contrap-

Incendio in un alloggio

Momenti di panico, ieri mattina, in un appartamento di via Asse- retto nel quartiere della Villetta, per l'incendio di una bombola di gas. Amedeo De Benedetti, 67 anni, nel tentativo di spegnere le fiamme è rimasto ustionato e ora è ricoverato nel reparto di dermatologia dell'ospedale San Paolo. I medici gli hanno riscontrato ustioni al volto giudicate guaribili in una ventina di giorni. L'episodio è avvenuto in un alloggio dove Rosa Tovano vive con l'anziano padre. Secondo quanto ricostruito dai pompieri, la donna aveva chiesto al vicino casa, Amedeo De Benedetti, di aiutarla a sostituire la bombola della stufa catalitica. Al momento di accenderla si è sviluppata una fiammata. Amedeo De Benedetti ha perso attimi preziosi. Ha staccato la bombola e spento le fiamme rimanendo, però, ustionato. Il padre di Rosa Tovano, colto da dolore, è stato accompagnato al San Paolo. (e. h.)

porre prove documentali e altri testi diversi dall'imputato», come ha sottolineato l'avvocato di parte civile Gianfranco Nasuti. La «tavola» era stata pagata da Tiscione 140 milioni, tra assegni e contanti, in contanti. Secondo i periti interpellati dal pretore, il dipinto «questione varrebbe decisamente

meno. Sempre in pretura è stato assolto perché il fatto non costituisce reato anche il geometra Giuseppe Pesce, 49 anni, via La Rocca (difeso da Fausto Mazzitelli), che è accusato di essere venuto all'incarico di perito d'ufficio nell'ambito di una vertenza civile. (f. p.)

«Grotta marinara»

E' morto il pizzaiolo Gino Morinello



Il pizzaiolo Gino Morinello è morto all'età di 79 anni

SAVONA. E' morto Gino Morinello, uno dei primi pizzaioli di Savona. Aveva 79 anni ed era da tempo inafato. Morinello aveva aperto la trattoria «Gino» di via XX Settembre all'inizio degli Anni '50. In seguito Morinello ha avviato ristoranti in Veneto e via Verdi ad Albisola Marina. Negli ultimi anni ha gestito insieme al figlio Gianni la «Grotta marinara» di piazza del Popolo. Il vero nome di Morinello era Rocco ma nella guerra partigiana aveva assunto il nome di battaglia «Gino». I funerali stamane alle 11 in San Domenico. (e. h.)

L'Ascom dice sì

per i «bagni» aperti la sera

CELLE L. I bagni marini chiedono al Comune l'autorizzazione per l'apertura serale. La proposta, avanzata al sindaco Sergio Acquilino, verrà presa in esame dagli amministratori dopo incontro con i rappresentanti dei pubblici esercizi, solitamente contrari all'apertura serale dei bagni nel timore di dover fare i conti con la concorrenza.

Favorevole in linea teorica alla concessione della proroga degli orari di chiusura agli stabilimenti balneari è il presidente dell'Ascom Franco Abate. Precisa: «A fronte dei numerosi pubblici esercizi che sembra non abbiano intenzione di adeguare i loro locali alle esigenze di una cittadina rivierasca di serie A, come ritengo sia Celle, non mi sento di assumere un atteggiamento corporativo. Penso quindi che non ci sia nulla di male ad autorizzare l'apertura serale a quegli stabilimenti che dimostreranno di avere tutte le carte in regola per fornire un ottimo servizio alla clientela». (a. z.)

LETTERE

Le Ferrovie in deficit troppi biglietti gratis

Vorrei far pervenire al ministro Burlando un consiglio: se davvero vuole realizzare un piano di ristrutturazione delle Ferrovie è sufficiente che inizi cancellando la parola «discutere» e riducendo le agevolazioni gratuite ai dipendenti.

Le Ferrovie sono allo sfascio, non è una novità: vetture sporche, braccioli quasi tutti rotti, gabinetti luridi, coincidenze perse per uno o due minuti. Nel momento che assieme alle altre cose sono state messe a discussione le concessioni gratuite dei dipendenti, sono scesi per così dire in piazza anche gli impiegati del palazzo dei Trasporti, cosa che prima non si era mai verificata.

Noi cittadini che paghiamo gli aumenti delle Ferrovie in media ogni anno, assistiamo poi ai viaggi gratuiti su tutta la rete ferroviaria, isole comprese, ai 120 mila dipendenti delle Fs. Non solo, ogni dipendente porta con sé moglie, figli sino al 25° anno di età, genitori. E la categoria dei pensionati, sono 250 mila.

Ogni pensionato delle Fs e la moglie hanno gli stessi diritti. E

poi succedono casi, come quello successo qualche tempo fa: io e mia moglie in piedi nel corridoio, biglietto pagato a tariffa piena mentre uno scompartimento del Torino-Catania occupato da persone, ma il papà era il capotreno.

E' stato fatto un errore nel presentare la proposta governativa: si doveva dire che dal giorno Xa venivano abolite tutte, dico tutte, le concessioni gratuite. Anche quelle dei deputati: non vedo perché loro debbano viaggiare gratis visto che percepiscono uno stipendio di quindici milioni al mese.

Lettera firmata, Albenga

lady protesta

Dear Stampa, io vivo in Inghilterra. Sono appena tornata dall'Italia, dove ho trascorso tre settimane sulla vostra Riviera di Ponente.

Io so che sono quasi tutti paesi di villeggiatura, ma lo stesso ho trovato che il prezzo dei taxi è troppo alto. Io sono stata fortunata a trovare un tassista onesto, ho solo pagato 170 mila lire per un viag-

gio di 45 minuti. Un altro mi aveva chiesto 250 mila lire, una pazzia: sarebbe stato qualcosa, se non erro, come 90 sterline all'ora. Ma nemmeno il capo del governo domanda una cifra del genere. Il governo dovrebbe fissare per casi simili una tariffa fissa, più bassa.

L. Gregory, Bristol (England)

I giardini-bunker

Ho notato che procedono a buon ritmo i lavori di restauro del vecchio edificio, ritengo anche storico, che sorge proprio attaccato alla Campanassa, nel complesso del Brandale.

Ho notato anche, e aggiungo purtroppo, che lo stesso dal bunker-giardino lato via Giuria continua a essere un problema irrisolto. Sino a quando il Comune tollererà simile situazione? Angelo C., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971

STATO CIVILE

NATI

Daniel Esposito, Arianna

Perano.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Maria Teresa Manfredi, 87

anni, Savona, via Leonardo Da Vinci 11. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di Sant'Amrogio a Lagno.

Rocco Marinello, 49 anni, Savona, piazza del Popolo 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Domenico. Dalmazio Bertolotto, 49 anni, Savona, via Privata Olivetta 14. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.

* Per questa sera alle 18 è stato convocato il Consiglio comunale: all'ordine il giorno della discussione sul bilancio preventivo.

* Nuovo direttivo per l'associazione Calata Sbarbaro. Rodolfo Falucca è stato rieletto presidente, la carica di vicepresidente è stata assegnata ad Alessandro Ferro e quella di segretario ad Amintore Bruzzone. Fra i consiglieri figurano Paolo Canavese, Giuliana Galli, Assunta Rossello, Giuseppe Veirana.

* La Provincia ha approvato il regolamento per l'istituzione del difensore civico consigliere i cittadini i problemi burocratici.

* Conferenza su piante e funghi

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

STATO CIVILE

NATI

Daniel Esposito, Arianna

Perano.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Maria Teresa Manfredi, 87

anni, Savona, via Leonardo Da Vinci 11. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di Sant'Amrogio a Lagno.

Rocco Marinello, 49 anni, Savona, piazza del Popolo 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Domenico. Dalmazio Bertolotto, 49 anni, Savona, via Privata Olivetta 14. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.

* Per questa sera alle 18 è stato convocato il Consiglio comunale: all'ordine il giorno della discussione sul bilancio preventivo.

* Nuovo direttivo per l'associazione Calata Sbarbaro. Rodolfo Falucca è stato rieletto presidente, la carica di vicepresidente è stata assegnata ad Alessandro Ferro e quella di segretario ad Amintore Bruzzone. Fra i consiglieri figurano Paolo Canavese, Giuliana Galli, Assunta Rossello, Giuseppe Veirana.

* La Provincia ha approvato il regolamento per l'istituzione del difensore civico consigliere i cittadini i problemi burocratici.

* Conferenza su piante e funghi

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

APPUNTAMENTI

Visita guidata a Sant'Andrea

Visita guidata alla chiesa di Sant'Andrea. L'appuntamento è in programma per questo pomeriggio alle 16 con l'ex direttrice della Pinacoteca, Silvia Bottaro.

«L'etica dell'informazione»

Questo il tema della lezione che terrà il teologo Giampiero Bof per la Scuola diocesana di formazione politica. L'iniziativa è in programma per oggi alle 17,45 al Seminario vescovile di via Ponzone.

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

Questa sera alle 21 alla società operaia «Pace e lavoro» della Valle di Vado si svolgerà una conferenza sul tema «Le simbiosi fra piante e funghi». L'iniziativa è del gruppo micologico «Mauro Imassi».

BUCROCRZIA

LA SPORTELLA
DEL CITTADINO
PER VINCENTI
I DISSERVIZI

SAVONA. Uno «Sportello del cittadino» per combattere la burocrazia. Tutti coloro che lottano da anni inutilmente contro la burocrazia, possono rivolgersi a «La Stampa» per ottenere almeno una risposta da enti locali e pubbliche amministrazioni. Lo «Sportello» si propone: uno strumento a cui tutti i cittadini possono diffondere meglio i propri diritti, segnalare disguidi e carenze. I lettori devono solo segnalare il caso alla redazione de «La Stampa» di Savona, in piazza Marconi 3/6; i problemi irrisolti. Attraverso il nostro giornale, chiederemo la risposta agli enti competenti. Per esporre i casi basta inviare una lettera alla redazione o un fax (al numero 810971). Le segnalazioni devono essere firmate e corredate di indirizzo e recapito telefonico, in modo da consentire ulteriori approfondimenti.

Questa settimana nella rubrica vengono affrontati tanti temi di attualità: gli enti comunali promessi ai pensionati savonesi ma ancora in attesa di trovare pratica attuazione, i disguidi che hanno indotto la Telecom a tagliare il telefono «paracchi utenti» e i problemi di edilizia scolastica che affliggono il Comune di Noli. Rispondono amministratori comunali e dirigenti di aziende pubbliche.

I lettori de La Stampa possono dialogare sui loro problemi con enti pubblici e privati

A Savona in arrivo gli «orti urbani»

Telefoni «tagliati» per errore: ora non accadrà più



Noli non vogliono nell'ex

Sere fa in Consiglio comunale il nostro sindaco ha fatto una proposta inaccettabile circa il futuro utilizzo degli edifici scolastici.

Niccoli ha in pratica paventato la possibilità di trasformare l'attuale edificio (vuoto) di via Monastero in appartamenti ad uso privato.

Si vogliono invece accorpere elementi «medie». Eravamo già contrari a questo accorpamento. Ora siamo ancora meno convinti di questa «trovata» del nostro sindaco.

Ci riserviamo di prendere una posizione tutti assieme contro il progetto dell'amministrazione prima che sia veramente troppo tardi.

Genitori degli alunni di Noli

Premetto che la mia è solo una proposta che sarà portata avanti solo se ci sarà un ampio consenso in paese. Si sentono insistentemente voci «soppressione di alcuni plessi scolastici». Anche le nostre medie sono fra le scuole a rischio.

In Consiglio comunale ho solo lanciato un'idea. Vogliamo

comunque impegnarci a sistemare l'attuale edificio che ospita le medie e le elementari.

In questo ci siamo già pronunciati. L'idea è quella di intervenire nell'edificio di via Monastero per creare, con dei lotti ceduti alle giovani coppie, una sorta di piano per l'edilizia residenziale. L'aspetto tecnico-giuridico andrà comunque approfondito. Tutto questo è portato avanti solo con il consenso generale.

Giuseppe Niccoli
sindaco di Noli

Bollette pagate «muto»

Rientro anch'io nel lungo elenco degli utenti della Telecom che si sono visti «tagliare» il telefono per presunta morosità. Morosità che si è poi dimostrata un errore, poiché avevo pagato.

Altri miei «compagni di sventura» hanno avuto modo di dimostrare (come ho fatto io) che il disguido che ha portato all'improvvisa sospensione del servizio era da addebitarsi alla non comunicazione dell'avvenuto pagamento tramite Bancomat, soprattutto tale pagamento avviene in provincia diversa da quella in cui si trova l'apparecchio telefonico.



Su Palazzo comunale piovono molte richieste, anche quella degli «orti urbani»

La mia segnalazione tuttavia non vuole limitarsi alla solita lamentazione, ma porre, partendo da questo solare errore che viene a sospendere quasi proditoriamente un servizio che può essere essenziale nel mio caso, avendo subito intervenuto a cuore aperto, l'uso del telefono riveste una importanza assoluta, una questione di principio.

La questione è questa: secondo me l'utente deve av-

vertito prima di sospendergli l'uso del telefono, in modo che possa dimostrare l'eventuale sua posizione in regola con i pagamenti (come mi è successo) come è successo ad altri che come me hanno avuto questa spiacevole esperienza.

Una comunicazione scritta potrebbe soddisfare questa esigenza, che secondo me è in linea con i diritti dell'utenza. Non possono, cioè, togliermi un servizio essenziale come quello

del telefono per un errore dovuto ai gestori di questo servizio.

Teresio Perfumo, Albenga

Dobbiamo ricordare che solitamente prima della sospensione del servizio facciamo rimarcare sulla bolletta la situazione morosità, per verificare la quale esistono poi i numeri gratuiti 188 e l'automatato 16488.

Ma la richiesta del lettore de «La Stampa» giunge proprio in un momento in cui è stata presentata la bozza del nuovo regolamento che il ministero delle Poste e Telecomunicazioni sta per approvare.

Secondo questo nuovo regolamento, recependo anche direttive comunitarie, la sospensione dell'uso del telefono avrà luogo solo dopo che siano state recapitate due bollette consecutive in cui si fa notare la situazione di morosità dell'utente.

Telecom,
ufficio di Savona

Savona, orti in che cosa è fatto?

Sono pensionato savonese che due anni fa aveva aderito all'iniziativa del Comune, tanto reclamizzata, per coltivare i cosiddetti «orti urbani».

Un progetto lodevole, che aveva suscitato l'entusiasmo

solo del sottoscritto ma dei tanti altri miei «colleghi» appartenenti alla terza età. Anziché trascorrere le giornate a fare i soliti quattro passi i portici via Paleocapa avremmo potuto divertirci a far crescere, ad esempio, un po' di insalata e quattro pomodori.

Il Comune aveva predisposto dei formulari a poi reso noti degli elenchi con i nominativi degli aspiranti «coltivatori». Tutto lasciava credere che da un momento all'altro l'iniziativa dovesse decollare, con l'assegnazione degli appezzamenti di terra alla periferia, invece non si è saputo più nulla.

Vorrei sapere se il progetto è stato abbandonato o se ci sono ancora speranze.

Lettera firmata, Savona

Sono determinato a portare a compimento l'iniziativa degli orti urbani. La delibera sullo studio di fattibilità era già pronta a novembre dello scorso anno, ma sono mancate le risorse finanziarie.

Ora attendiamo l'approvazione del nuovo bilancio in cui sono già stati previsti i soldi per il progetto sia quelli per la realizzazione delle opere necessarie.

Arch. Dario Amoretti
vice sindaco Savona

LA STORIA

QUEL 1° MARZO
DI 53 ANNI FA

Domani la cerimonia rievocativa alla quale parteciperanno anche gli studenti

Uno sciopero pagato con il sangue

Gli operai savonesi dell'Ilva deportati nei lager

SAVONA. Domattina, alle 9.30 nell'atrio-portineria dello stabilimento Ilva, dove si svolgerà una cerimonia per ricordare la deportazione dei lavoratori delle fabbriche del Savonese nei campi sterminio nazisti da dove molti non fecero ritorno.

La cerimonia è organizzata da Anpi, Fivl, Cgil-Cisl-Uil e Asl. I deportati si inizieranno con la celebrazione e una messa celebrata da don gino Peluffo. Alle 10 commemorazione ufficiale con interventi di rappresentanti dell'Acna di Cengio, della Piaggio, di Finale Ligure, dell'ex Ilva e di studenti degli istituti cittadini che negli anni scorsi hanno partecipato ai pellegrinaggi ai campi sterminio.

Alle 10.30 la manifestazione si concluderà con la deposizione di corone alla lapide dei deportati e dei fucilati della fortezza del Priamar.

Era il 1° marzo del 1944 quando lo sciopero dei lavoratori savonesi esplose improvvisamente. Nella notte del 28 febbraio

era arrivato in città, per organizzare gli ultimi dettagli della protesta, anche Giancarlo Pagetta che aveva preso contatti con gli esponenti locali del pci.

Le fabbriche si fermarono in tutto il comprensorio, creando non poche difficoltà sul piano politico ai responsabili provinciali del fascio, duramente ripresi dai vertici romani.

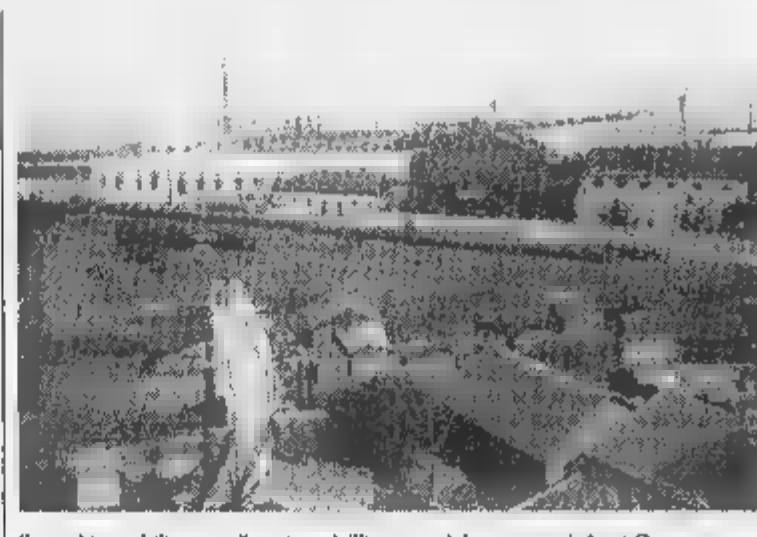
E la reazione fu rabbiosa. I nazifascisti replicarono con rastrellamenti e la repressione più dura. Tedeschi e fascisti scagliarono in particolare contro l'Ilva, il più grande stabilimento siderurgico della provincia che occupava allora quasi 5 mila operai (l'attuale ex Omisav).

Scrivono Badarello e De Vincenzi nel loro libro «Savona insorge»: «A Savona contro l'Ilva si scatena la più pesante delle repressioni: tedeschi, guardie repubblicane e bersaglieri catturano oltre un centinaio di operai tra i quali, come restò anche a Vado e Finale Ligure, molti giovani e ragazzi. Qualcuno di questi, nella con-

fusione del momento, riesce a fuggire, gli altri vengono incollati e condotti in questura da qui, dopo essere stati inutilmente interrogati per far dire i nominativi degli organizzatori dello sciopero, sono tradotti nella caserma della 34ª Legione Camice Nero, in corso Ricci».

La stessa sorte toccò a operai della Brown Boveri di Vado Ligure, della Piaggio. Infine: i nazisti irruppe nelle fabbriche armi in pugno sorprendendo i lavoratori riuniti in assemblea. E altri rastrellamenti interessarono la Servetaz di corso Colombo, le officine Scuffi corso Ricci, aziende entrambe scomparse, e varie altre fabbriche della provincia.

Tutti gli operai catturati sui luoghi di lavoro e serati furono radunati e caricati su autocarri che si diressero verso la riviera. Molte donne, madri e mogli dei rastrellati, tentarono inutilmente di bloccare la colonna delle parti di Colombo. Gli operai furono concentrati a Spotorno, nella colonia del Merello. Due giorni do-



Il vecchio stabilimento Ilva visto dall'interno del porto negli Anni Quaranta

furono caricati su un treno diretto a Genova.

In molti tornarono più a Savona. Su carri bestiame piombati furono trasferiti oltre confine, destinazione Mathausen. Badarello e De Vincenzi scrivono nel loro libro: «Di 67

solo in otto ritorneranno e gravemente menomati a rivedere le loro famiglie; dei rimanenti non resterà che un po' di cenere raccolta nei forni crematori del lager».

Ivo Pastorino

Sono gli ultimi week-end sulle piste da sci

Giornate di sole addio alla neve?

Bisogna approfittarne. Questo potrebbe davvero l'ultimo weekend in cui si potranno mettere gli sci i piedi. Almeno nelle nostre zone. Le previsioni sono infatti decisamente brutte. Vale a dire: il tempo sarà bellissimo, non c'è la benché minima minaccia di pioggia, quindi di nevicate, unico dato di rilievo è la lieve fluttuazione nel valore massimo delle temperature: sarà soltanto un po' più freddo. Nulla, insomma, che faccia anche lontanamente pensare a nuove precipitazioni.

E se si considera che lo stato della neve sulle piste non è il migliore, il gioco è fatto. Domenica scorsa a Monesi, dove il manto è sufficientemente buono, almeno sotto il profilo quantitativo, la qualità della neve è di tipo «ghiacciaio-primaverile» (tecnicamente: compatta). Quindi in alcuni tratti granulosa (ideale per il fuoripista anche se in questa stagione la differenza tra «dentro» e «fuori» è molto labile) e in altri ghiacciata. Bisogna anche sottolineare il fatto che Monesi, è in un conca naturale con una certa esposizione, oltre ai fattori di altitudine (2000 metri), quindi si trova in una situazione decisamente privilegiata. Ma simili condizioni si riscontrano anche nelle altre località climatiche alpine. Con una differenza fondamentale: Linone a parte, la neve scarseggia dappertutto.

Ma per rendersi conto della situazione, andiamo a vedere il bollettino. Cominciamo come al solito da Limone. Qui il manto è sufficiente: 70-140. Gli impianti per il weekend sono 30. Non è ancora stato sospeso il servizio di bus navetta con il quale dalle 8.30 alle 17.15 dal centro del paese fino agli impianti del Sole saranno portati gli sciatori gratuitamente. Ad Artesina 13 impianti, 40-80. Agibile anche l'anello di fondo: 50-70, 13 skilift. Prato Nevoso: 50-70, 13 skilift. Frabosa Sopra: non pervenuto. Lurisia: 30-70, 8 impianti. San Giacomo: 9 impianti, 30-70. Garressio: 4 impianti, 60-80. Chiussal Ormea. [giu. gel.]

L'OPINIONE

Un corso di formazione per i medici di famiglia

SCUOLA regionale di formazione in «Medicina generale»: si inaugura oggi a Savona, presso l'aula magna del padiglione Vigilia dell'ospedale San Paolo, a Valloria, il corso regionale biennale di formazione specifica: una sorta di specialità riservata al «dottore di famiglia».

Perché c'è bisogno di questo? Perché la differenza con la medicina interna è netta ed essenziale: quest'ultima studia il paziente e le patologie dei suoi organi ed apparati, una visione globale ma in un certo senso «tecnicistica». La medicina generale, con un punto di vista globale e umanitario, studia invece il cittadino con i suoi problemi clinici e sociali, e lo aiuta a risolverli nel miglior modo possibile.

Il medico di famiglia deve «asapere», quindi avere buona conoscenza delle cognizioni

scientifiche e mediche; deve «asaper fare», cioè in grado di attuare una manualità medico-chirurgica di base; deve ancora «asaper essere», ovvero gestire ed ascoltare il paziente, informandolo ed educandolo a sopportare le cure e le malattie; deve infine essere educatore e «del proprio paziente», aiutandolo a superare gli ostacoli burocratici e psicologici che sempre incontra sul cammino.

Il corso che parte oggi a Savona, è articolato in oltre mille ore di seminari teorici, dura quindi due anni e sarà svolto per la parte pratica negli ospedali più accreditati della Liguria: gran parte delle lezioni si terranno comunque a Savona. E' frequentato da medici provenienti da tutta la regione.

Renato Giusto

Invaghiti di un pensionato decide di abbandonare marito, figli e nipoti

Scopre l'amore e fugge a 76 anni

L'avventura di una nonna di Biella a Varazze

VARAZZE. Scopre l'amore a 76 anni e di non si è più vista. Protagonista dell'insolita storia rosa è Anna R., pensionata di Biella arrivata quindici giorni fa a Varazze per una vacanza.

Bionda e ancora attraente a dispetto dell'anagrafe, la donna aveva scelto la località balneare attraverso i soggiorni per la terza età che i Comuni del Nord convenzionano con la Riviera. Scesa dal bus con pelliccia e abiti nuovi da sfoggiare, Anna si è sistemata in albergo con altri coetanei. E' stato durante una passeggiata sul lungomare che ha conosciuto il suo «Roméo»: simpatico e benestante vedovo che ha iniziato a farle una corte serrata. Tra complimenti, galanterie d'altri tempi e romantici balli guancia e guancia nei pomeriggi danzanti organizzati da una discoteca lungo l'anziana biellese si è innamorata come una ragazzina

dell'ancora piacente varazzino e ha pensato che fosse ora di «bire vita». Senza esitare ha telefonato ai figli, due maschi con mogli e bambini, e ha detto loro che non sarebbe più tornata a casa. «Mi sono sempre occupata di voi. Vi ho cresciuti, vi ho fatti studiare, ho lavato, pulito e cucinato. Ora siete grandi, non avete più bisogno di me. E' bene che anch'io cominci a vivere la mia vita». Dall'altro capo del filo i figli hanno inutilmente replicato: «Mamma, ma non pensi a papà? Sono cinquant'anni che siete sposati. E poi sei una nonna. Cosa ti è preso». Parole inutili per un rapito dall'emozione e dalla gioia. Sentirsi ancora bella e attraente. «Non ditemi cosa devo o non devo fare, non sono una bambina - ha replicato Anna - Lasciatemi vivere la mia storia».

La sua «storia» però, non è data già ai figli che subito non l'hanno presa sul serio, poi,

quando hanno scoperto che la mamma scherzava e non aveva parlato, come in fondo speravano, in preda a un attacco di «arteriosclerosi», si sono seriamente preoccupati. Difatti, anziché fare ritorno a casa con il pullman, la nonna innamorata è rimasta a Varazze e ha trasferito i suoi bagagli «dell'attesa» vedovo. Decisa a riportarla a casa con le buone o cattive i figli si sono rivolti ai carabinieri chiedendo aiuto. Neppure di fronte all'autorità del maresciallo l'anziana turista biellese ha avuto un momento di esitazione: «Mi sono innamorata a 76 anni e non voglio rinunciare a un sogno così bello. Lasciate tutto quello che ho: marito, figli e nipoti. I ragazzi sono grandi. Non hanno bisogno di me. Spero capiscano e mi lascino in pace. Non chiedo altro, voglio solo poter passeggiare in silenzio al tramonto, mano nella mano con il mio amore». [a. z.]

Giuseppe Genta, presidente nazionale della Fipsas

Pesca sportiva, un savonese al vertice della Federazione

SAVONA. Il presidente provinciale regionale della Fipsas, Giuseppe Genta, è stato eletto presidente nazionale del settore pesca sportiva.

Quarantenne, coniugato, padre di due figlie, Genta, nell'ambito dell'attività federale, può annoverare un curriculum ventennale. Nel '76, infatti, venne eletto presidente della Sps «Leon Pancaldo», per poi entrare nella Federazione provinciale dove, a partire dall'81, ha rivestito la carica di consigliere, vicepresidente e, infine quella di presidente. Nomina, quest'ultima, ottenuta nel '91, unitamente a quella di consigliere provinciale del Coni.

Due anni fa ha assunto anche la carica di presidente regionale Fipsas di consigliere regionale Coni. Non solo, nel '93 è diventato consigliere nazionale del settore-pesca ed oggi, dopo quattro anni di comitato nazio-



Giuseppe Genta è il più giovane presidente nazionale nella storia della Fipsas

nale, risulta essere il più giovane presidente nazionale nella storia della Federazione. Giuseppe Genta, come tradizione, verrà festeggiato il 15 marzo al ristorante del Circolo nautico di Alasio, in occasione della tradizionale «Cena dei campioni».



UN INCENDIO MINACCIA LA COLLINA

ALASSIO. Ore di paura per i residenti nella zona collinare a causa di un grosso incendio divampato ieri mattina sul monte Piscivino. Non è del tutto chiara l'origine dell'incendio che ha richiesto un grosso dispendio di forze e mezzi ancora in serata.

Almeno sette squadre dei Vigili del fuoco di Albenga, Finale Ligure, Savona ed Imperia, quelle delle locali antincendio, la Guardia forestale, carabinieri, polizia e vigili urbani hanno dovuto tenere sotto controllo le fiamme alimentate dal forte vento. Nel pomeriggio sono stati effettuati lanci sulla zona da parte di due Canadair. L'incendio si è sviluppato a partire dal monte Piscivino intorno alle 10.30 di ieri per poi minacciare diverse abitazioni a Vegliasco ed in regione Solibena.

Un inizio accidentale o forse una cosa sembra meno probabile secondo le forze dell'ordine: l'opera di un pioniere. Alcuni testimoni parlano di un forte bagliore in mattinata che ha dato l'avvio al pericoloso fronte di fiamme. I tecnici, però, sembrano scettici nel ritenere che a causare l'incendio sia stata la rottura di un cavo dell'alta tensione, probabilmente conseguente all'origine del primo focolaio.

Quello che è certo è che la corrente elettrica è mancata poco dopo le 10.30 nel Ponente



savonese da Albenga ad Andora e, a tratti, anche nell'imperiese fino ad Arma di Taggia. Il black out è durato circa quindici minuti. Il tempo impiegato dai tecnici dell'Enel per individuare e riparare il guasto alle cabine primarie sulla linea a 130 mila volt che transita sul Piscivino. Potrebbe darsi, stando ad altre testimonianze, che il calore sprigionato dal fuoco abbia danneggiato le linee ad alta tensione, che hanno portato poi al black out.

Nel tardo pomeriggio di ieri il fuoco continuava a preoccupare i residenti in collina. Il fronte si è gradualmente spostato dalla zona sopra alla frazione di

Sopra la zona del monte Piscivino dove ieri mattina si è sviluppato l'incendio. A destra i Vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme

Solva, verso Vegliasco, regione Solibena e regione Palazzo. Molte famiglie hanno vissuto momenti di angoscia, trovandosi faccia a faccia con il fuoco, ormai a pochi metri dalla propria casa, mentre i vigili del fuoco ed i volontari si prodigavano per controllare le fiamme che hanno provocato black out anche ai ripetitori di Rai e Mediaset.

Massimo Boero

Due Canadair per spegnere le fiamme alimentate dal vento

Alassio: il monte Piscivino da ieri trasformato in rogo



ALBENGA

Rubata una Delta 4WD

Sparita nella notte senza lasciare traccia. Una costosissima Lancia Delta a trazione integrale è stata rubata la scorsa notte dal concessionario Lancia «Vela srl» in viale dell'agricoltura 8. Ignoti si sono introdotti dal cancello posteriore della concessionaria e forzando la serratura del salone sono riusciti ad impossessarsi dell'automobile, carrozzata per correre nei rally. I ladri si sono poi impadroniti di una piccola cassaforte non murata, che conteneva poco denaro in contante. Nessuno sembra essersi accorto di strani movimenti nella zona, dove si trovano più aziende che abitazioni. Il valore dell'auto si aggira sui cento milioni di lire. Una sparizione piuttosto costosa. A destra l'allarme è stato, ieri mattina, il titolare della concessionaria albenganese Carlo Bergamaschi che, arrivato sul posto di lavoro, si è accorto del furto. Subito è stata presentata una denuncia alla stazione dei carabinieri di Albenga.

[m. br.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Un guasto ha messo fuori uso la rete fognaria

Da settimane, per un guasto, è fuori uso lo scarico della rete fognaria all'altezza della Piaggio. L'amministrazione ha appaltato lavori per 500 milioni per ristrutturare lo scarico.

[a. r.]

FINALE L.

Più di 8 mila violazioni al codice della strada nel 1996

Sono 8.250 le violazioni al codice della strada accertate nel '96 dalla polizia municipale. L'incasso è stato di 360 milioni. Ricontrate anche 30 violazioni in materia di commercio e 40 violazioni su aree pubbliche con contestuale sequestro della merce.

[a. r.]

NOLI

Approvato tra le polemiche il bilancio del 1997

È stato approvato l'altra sera, con i soli voti della maggioranza, il bilancio di previsione '97 di Noli. Le opposizioni hanno chiesto un rinvio proponendo una sorta di controfinanziaria. La richiesta è stata respinta dall'amministrazione Niccoli.

[a. r.]

ALASSIO

Germania per studiare il turismo alberghiero

Dalla Germania per capire i segreti del giardinaggio e del turismo alberghiero. Quindici studenti tedeschi della «F+U Sachsen» di Bantzen sono ad Alassio per uno stage di formazione professionale organizzato dalla Comunità europea.

[m. br.]

ALASSIO

La contraccezione in un incontro a palazzo Morfeo

«Contraccezione: come, quando, perché» è il titolo del secondo appuntamento con «Incontri donna» che si terrà oggi a palazzo Morfeo alle ore 17. Relatore il ginecologo Renzo Contini.

[m. br.]

Finale: nuove prospettive per il rilancio

Per il P180 Piaggio speranze americane

FINALE L. I lavoratori della Piaggio avevano ragione. Da anni «gridano» nei cortei che il loro turbosilenzioso P 180, con poche modifiche, poteva diventare l'acero di categoria più bello e apprezzato del mondo. Soprattutto l'unico mezzo di rilancio e al tempo stesso di salvataggio dell'azienda. Ora arrivano autorevoli conferme dal mercato dei potenziali acquirenti e dagli esperti. Il problema del P 180 e il suo elevato costo di produzione e, secondo molti, la necessità di trasformarlo in un jet. Dall'America arrivano indicazioni precise: un bel jet è da status symbol con un mercato che si sta riprendendo. Ma gli ingegneri della Piaggio non gradiscono questa soluzione. «Sarebbe come trapiantare il cuore sostituendo le turbine alle eliche e poi vorrebbero un paio di anni di lavoro», commentano. Concludono: «Il P 180 va bene così con poche modifiche». Da qui comunque la necessità di rivedere la struttura del P 180 in particolare i chassi che

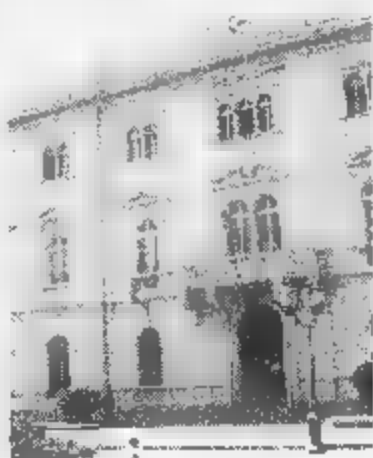
dovranno essere di alluminio. Il prezzo di listino dovrebbe scendere da 10 a 8 miliardi. All'inizio degli anni '90 erano stati piazzati molti P 180, sino ad una media di 10 e mezzo al mese. Poi la crisi. Ora c'è il ricorso ai finanziamenti pubblici. L'Esercito e la Guardia di finanza hanno ordinato tre aerei anche per garantire la sopravvivenza della Piaggio. Oggi l'azienda deve cercare un mercato vero. In questi giorni è stato negli Usa Roberto Falcone che potrebbe essere una delle menti della nuova Piaggio che, tramite la Mediosin, dovrebbe avere nuovi padroni entro pochi mesi. Oggi è quasi «affidata» allo Stato e alla legge Prodi. Ci sono imprenditori italiani (anche genovesi) e americani interessati. La Piaggio, pur con i suoi gravi problemi, fattura 140 miliardi all'anno soprattutto grazie al settore motori, che interessa anche alla Fiat, dello stabilimento di Finale. E l'occupazione? Nessuno crede che la Piaggio possa mantenere 1200 dipendenti.

[a. r.]

Tra i possibili candidati Giancarlo Quadrelli, Antonio Fantoni, Traiano Testa, Paolo De Feo e Lino Vena

Anche una lista civica per governare Alassio

Gli operatori turistici si uniscono per le elezioni di aprile



Anche una lista civica per Alassio

ALASSIO. Probabilmente non saranno solo tre le liste che si contenderanno la conquista del Comune di Alassio nelle elezioni amministrative di domenica 27 aprile. Oltre alla Lega (che ripresenterà il sindaco in carica, il senatore Roberto Avogadro), al Polo (che attende la decisione definitiva dell'ex sindaco Giampaolo Mela) e all'Ulivo (che sta ancora cercando un suo candidato) scenderà in lizza anche un raggruppamento in cui confluiranno le forze politiche locali che si sono riconosciute nelle liste civiche di «Per Alassio» (Lino Vena, Giancarlo Quadrelli, Antonio Fantoni), «Obiettivo Alassio» (Paolo De Feo) ed il promotore della lista «Unione Alassina», l'ex primo cittadino Traiano Testa.

La conferma arriva direttamente dagli interessati e da un comunicato che precisa e fa giustizia di una serie di voci infondate destituite di fondamento. Dice il comunicato: «Vogliamo dissipare ogni equivoco precisando che fra «Per Alassio», «Obiettivo Alassio» e l'«Unione

alassina», è stato costituito un «Gruppo unico indipendente», piena unità di intenti, allo scopo di favorire, fra tutte le forze politiche e non, operanti in Alassio, la formazione di una lista in previsione delle imminenti elezioni, che assicuri alla collettività una corretta ed efficace gestione amministrativa».

Disagi per i lavori

Aurelia in tilt per una serie di lavori. Bisognerà abituarsi almeno per un po' a code e rallentamenti in centro. E' infatti in corso la sistemazione delle tubature sotterranee in via San Giovanni Bosco. Si proseguirà poi in via Mazzini e via Diaz. Nel frattempo continuano i lavori in via Croce bianca ed in via Milite ignota. Almeno per due mesi la circolazione stradale subirà rallentamenti. Questo il tempo che sarà necessario per ripristinare le vecchie tubazioni del gas e dell'acquedotto e per riasfaltare il tratto Aurelia da semaforo a semaforo nel cuore della città. Si passerà poi a completare l'intervento affrontando fognatura e manto stradale lungo via Diaz (altri venti giorni circa). Sarà terminata a breve la pavimentazione del marciapiede, l'illuminazione e l'asfaltatura in via Croce bianca.

[m. br.]

Il comunicato così si chiude: «E' stata all'uopo istituita una Commissione per la verifica della disponibilità delle altre forze a raggiungere il risultato sopra indicato. Quest'ultima affermazione lascia intendere che il neonato «Gruppo Civico Indipendente» potrebbe confluire anche in un altro schieramento,

limitando in tal caso a tre le liste in lizza.

Salvo la posizione della Lega, che ha riconfermato totalmente il suo attuale gruppo dirigente, la situazione è ancora molto fluida anche se alla presentazione delle liste per le elezioni amministrative manca ormai un solo mese.

[r. sr.]

A Loano

Spaccatura nella Lega

LOANO. Mentre il centro-sinistra si compatta con l'accordo quasi definitivo dell'Ulivo con il gruppo del Mosaico, la Lega Nord, almeno in Consiglio comunale, si sgretola. E' lo scenario politico delle ultime ore in vista delle elezioni. Conferma le polemiche anche dal Polo.

Sarà una lista civica, simboli di partito, a raccogliere l'area dell'Ulivo e il gruppo del Mosaico che ha al vertice Nico Duto. Candidato a sindaco Pier Luigi Pesci (Si), assessore provinciale ed ex vice-sindaco. Quasi pronta la squadra con Lucia Fantuzzi (Pds), Riccardo Ferrari (Fpi) e molti altri. La novità è che molti costruttori si stanno schierando con il centro-sinistra.

LEGA NORD. Lorenzo Elice, ex candidato a sindaco del Carroccio, ha ufficializzato l'altra sera in Consiglio la sua uscita dalla Lega di Bossi. Anche Sandro Riccardi, dopo uno scambio di battute con Maurizio Strada ha annunciato la sua uscita dal gruppo consigliere. Strada resta, per ora, l'unico superstita del Carroccio. Resta da capire ora con chi andrà a schierarsi il gruppo che fa capo a Elice.

POLO. L'altra sera a Loano i consiglieri provinciali di Cod e Forza Italia. Confermato il «Polo per Loano» in campo con i simboli di An, Cod, Fi e Cdu e la candidatura a sindaco Francesco Ceneri. In giunta, in caso di vittoria, andranno i quattro più votati nella lista e due persone scelte direttamente dal sindaco. Nel centro destra da segnalare che si è costituito il Cobac, presidente Gian Carlo Maritano, che oggi (piazza mercato) a domani (piazza Rocca) farà una raccolta di firme per la costituzione. Novità dalla sezione di Loano di Forza Italia con la nomina di Giacomo Burastero presidente e Luigi Pignocco delegato cittadino. Commenta Angelo Vaccarezza: «Quello che fanno le altre liste non ci interessa. Ci sono voci che l'Ulivo rinuncerà al simbolo per presentarsi sotto mentite spoglie in una lista all'apparenza civica, staremo a vedere».

[a. r.]

Per informare sull'accesso agli stanziamenti dalla Comunità Europea

Convegno sui finanziamenti Cee

Finale: domani all'oratorio De Disciplinanti

FINALE L. I finanziamenti comunitari per la Liguria ed in particolare per il comprensorio Finalese è il tema del convegno che si terrà domani (ore 9.30) nell'oratorio De Disciplinanti a Finalborgo. L'amministrazione comunale, nell'intento di fornire l'informazione e il confronto un valido aiuto agli operatori economici ed alle amministrazioni pubbliche, ha organizzato il convegno. Il convegno sarà moderato da Giorgio Mamberto (Cee). Nell'incontro verranno illustrate, attraverso relazioni di funzionari dell'Unione Europea e della Regione, le possibilità di accesso ai finanziamenti per enti ed operatori liguri. In particolare il convegno si rivolge al comprensorio del Finale.

Albenga

Pediatri a convegno

Il servizio di pediatria dell'ospedale di Albenga, sotto la guida del primario Giovanni Ragazzini, rappresenta una delle realtà positive della sanità nel ponente savonese. Nell'ospedale ingauno infatti in media un bambino al giorno (350 all'anno) che viene seguito in tutti gli aspetti specialistici. Al fine di migliorare il servizio si svolgerà domani, presso la sala consiliare, un incontro scientifico fra otorinolaringoiatri dell'ospedale ingauno e pediatri operanti nel territorio da Imperia a Finale Ligure. Sarà l'occasione per confrontare metodologie e procedure relative a quella fase di crescita del bambino definita della «I e II infanzia». L'iniziativa, promossa dall'Usl di Savonese e dal gruppo ingauno di ORL, si articola in relazioni di diagnosi, trattamento e nel confronto fra i pediatri che saranno svolte da Stefano Nosenzo (aiuto divisione ORL dell'ospedale di Albenga), Carla Navone (primario pediatria al Santa Corona), Giovanni Ragazzini, Alfonso Sorrentino (aiuto servizio ORL del Santa Corona), Federica Testa (autotomestrata), Antonella Panero (logopedista), Viderio Vanz (direttore Amplifon Liguria), Massimo Vecchiotti (primario anestesista). L'incontro di studio sarà coordinato da Luigi Faucci (primario della divisione ORL dell'ospedale di Albenga). I bimbi che nascono ad Albenga vengono sottoposti ad un esame attraverso un sistema computerizzato per ora non di proprietà dell'ospedale, ma in prestito.

[r. sr.]

Nel Maremola a Pietra

Avvicinati tra i topici della Germania

Albenga

PIETRA L. Sono state uccise con veleno per topi, forse il Warfarin, le oche e i germani e i palmipedi «sterminati» in questi mesi nell'area lagunare del torrente Maremola a Pietra Ligure. Gli ultimi due casi sono verificati ieri mattina. Sono già oltre 10 i pennuti uccisi. L'esame necroscopico fatto dall'Usi conferma che c'è chi sparge questo mangime per uccidere, commenta Romano Andolfi delle guardie zoofile. Ci sarebbero già 11 sospetti su chi potrebbe essere. Anche i carabinieri stanno indagando.

Indagini dell'Enpa anche alla luce del torrente Sciusa a Finalpia alla ricerca di alcune persone che, munite di fionda, bersagliano gli uccelli presenti nel torrente. Nei giorni scorsi sono stati uccisi tre germani, ieri è toccato ad una femmina di fagiano. Fra i sospettati c'è anche un turista di circa 60 anni sposo in Riviera.

[a. r.]

Sabato ad Andora

Vele olimpiche per il turismo della Riviera

Albenga

ANDORA. Persa la possibilità di essere nuovamente palcoscenico per le regate palpitanti, Andora punta su un'altra occasione importante in ambito velico per promuovere e alimentare il turismo. In previsione del «Sidney 2000» la città si è garantita la presentazione dei primi esemplari dell'imbarcazione «49er» acquistati dalla Federazione italiana vela per il quadriennio olimpico che si concluderà in Australia. Sabato 1° «49er», che si recheranno poi alle preolimpiche di Genova, veleggeranno nel golfo di Andora. Per l'occasione gli albergatori hanno deciso di ospitare gratuitamente tutto lo staff al seguito. Un modo per promuovere la città. Ha spiegato Lucia Vignola dell'hotel Moresco: «E' un'opportunità importante che sfruttiamo e la preziosa collaborazione dell'assessorato al turismo e del Circolo nautico».

[m. br.]

Aurelia bis ad Alassio

Dalla Regione i finanziamenti per il lavoro

Albenga

ALBENGA. Il progetto esecutivo per la realizzazione dell'Aurelia bis nel tratto tra Albenga ed Alassio verrà presentato ufficialmente lunedì mattina in Regione. E' stata convocata infatti dal vicepresidente Graziano Mazzarelli, negli uffici genovesi alle ore 10, la riunione di presentazione del disegno definitivo per l'importantissima arteria stradale di collegamento, più conosciuta con il nome di «incompiuta».

[m. br.]

Oggi scade l'ordinanza del sindaco

Vecchio Bragno arriva il piccone



Le case disabitate del vecchio borgo di Bragno problemi di sicurezza

CAIRO M. Oggi scade l'ultimatum del sindaco Franca Belfiore nei confronti dei proprietari degli alloggi del vecchio borgo di Bragno. In base all'ordinanza, infatti, i proprietari entro oggi avrebbero dovuto provvedere alla messa in sicurezza degli edifici, da tempo disabitati.

Ma, a quanto risulta, nessuno sino ad ora ha rispettato la perentoria indicazione della Belfiore. Qualcuno ha formulato, solo verbalmente, la richiesta di poter abbattere le vecchie. Nei prossimi giorni, tuttavia, i vigili urbani effettueranno sopralluoghi, e la situazione non muterà.

per i proprietari inadempienti scatteranno sanzioni caratteristiche penali.

Anche perché il vecchio borgo, costituito da una decina di edifici e che risale all'Ottocento, creando pochi disagi, in particolare, agli automobilisti che utilizzano la strada che collega Cairo Montenotte a Ferrania.

Lungo il tratto che costeggia il borgo, infatti, ormai da un mese, si trasforma in un unico alternato, e la via che attraversa il nucleo abitativo è stato trasformato. Provvedimenti adottati per evitare rischi legati alla continua caduta di tegole.

(l. b.)

Negli ultimi giorni svaligiati dai «soliti ignoti» ben nove appartamenti

Ladri con il sonnifero: c'è paura

In Val Bormida avanza la psicosi dei furti in casa. Si teme soprattutto di essere «addormentati» Cairo, Millesimo e Carcare le località maggiormente prese di mira. Le indagini dei carabinieri

MILLESIMO. Dopo la serie di furti in abitazioni registratisi in questi ultimi giorni a Millesimo, Carcare, Cairo Montenotte e Cosseria, la popolazione non nasconde un certo timore. Anche perché la maggior parte dei «colpi» è stata segna mentre i proprietari degli appartamenti stavano tranquillamente dormendo.

Un fenomeno che nelle ultime settimane ha interessato, totale, nove alloggi. I malviventi hanno rubato preziosi, contanti e apparecchi telefonici per un valore complessivo di diversi milioni.

Ciò che desta maggiore preoccupazione è il fatto che, in alcuni casi, i ladri, con ogni probabilità, hanno narcotizzato le loro vittime. Almeno quanto risulta essere accaduto alla famiglia Piacenza di Millesimo, o a quella di Colla, i cui cani sono stati narcotizzati.

I malviventi, sia a Millesimo, Cosseria, Carcare e a Cairo Montenotte hanno agito nel corso della notte. Solamente in un caso hanno messo a segno il furto in pieno giorno. Una catena di episodi, legati quasi certamente al mondo della microcriminalità, sulla quale, in queste ore, stanno indagando i carabinieri che operano sull'intero territorio valbormide.

I controlli, infatti, sono stati ulteriormente intensificati e,

pare che, le forze dell'ordine ormai sulle tracce degli autori dei furti.

Il timore per questa escalation, tuttavia, esiste. Lo conferma il numero di richieste di installazione di sofisticati sistemi di allarme che in questi ultimi mesi è aumentato sensibilmente. «Una maniera - dicono alcuni - per tentare di proteggerci, nella speranza di riuscire ad evitare il ripetersi di fatti di questo genere che creano non poche preoccupazioni, in particolare, fra quanti risiedono in zone periferiche o fra coloro che vivono soli».

E, sempre tema di controlli anti-criminalità, a Cengio proseguono quelli relativi, in particolare, al fenomeno della droga.

In questi ultimi giorni, due minorenni sono stati segnalati alla prefettura per detenzione di marijuana e hashish. Controlli che vengono effettuati a cadenza regolare, soprattutto, nei pressi dei locali pubblici e nei punti di ritrovo frequentati dai giovani.

Servizi anti-droga da parte dei carabinieri anche negli altri centri della Val Bormida, dove il consumo di sostanze stupefacenti ha raggiunto, in alcuni casi, livelli ritenuti, da quanti si occupano di prevenzione, allarmanti.

Lucia Barlocco

A Murialdo

Cartiera, i Cub al contrattacco

MURIALDO. Boula e risposta tra l'Unione industriali e i Cub sulla vicenda legata al tempo di lavoro retribuito da riconoscere al rappresentante per la sicurezza all'interno della cartiera Bormida. Dopo le dichiarazioni di Roberto Ruggeri, funzionario dell'Unione industriali che ha parlato di «strumentalizzazione», i Cub contrattaccano.

«Abbiamo - dicono - ampiamente dimostrato di avere a cuore la salute dei lavoratori. La nostra organizzazione apre delle vertenze e non certamente dei «conflitti». E ancora: «L'accordo stipulato fra Cgil, Cisl e Uil non vincola» non ha valore di legge, quindi allo stato attuale non esiste accordo tra Cub e dirigenza della cartiera.

Non tema, comunque, il signor Ruggeri, e soprattutto non temano i lavoratori: il rappresentante per la sicurezza è impegnato da tempo insieme alla Rsa e i Cub nella migliore promozione della tutela della loro salute».

(l. b.)

I bilmei

Lavori a Mallare e Roccavignale

MALLARE. Le tasse aumentano a Mallare, con l'Ici che sale al 5,5 per mille ed un ritocco del 10% anche sulla tassa sulla spazzatura. Il bilancio di previsione pareggia a 3 miliardi e 308 milioni. Un miliardo e 308 milioni sono le spese correnti. In programma la ristrutturazione dell'ex scuola di Montefreddo (120 milioni) di cui a carico del Comune ed il completamento della ristrutturazione delle scuole elementari (315 milioni) di contributo regionale, la costruzione di un nuovo blocco di loculi (130 milioni) ed interventi sulla viabilità (120) e sull'acquedotto (70).

Nessun aumento, invece, a Roccavignale. Il bilancio, approvato dal Consiglio comunale con i voti contrari della minoranza, pareggia a 3 miliardi e 481 milioni. Previste la costruzione di nuovi loculi (100 milioni) e il recupero del castello per il quale, oltre al Comune (175 milioni in tre anni) interverrà la Comunità Europea. (m. ca.)

NOTIZIE FLAMME

CARCARE Sequestrata Mercedes potrebbe risultare rubata

La polizia stradale ha sequestrato una «Mercedes 600» che era guidata da un tedesco. Sono in corso accertamenti per verificare se è rubata. Il provvedimento di sequestro è scattato nel corso di un controllo.

COSSERIA Approvato all'unanimità il bilancio di previsione

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il bilancio '97 che pareggia a 3 miliardi e 300 milioni. In programma, interventi di asfaltatura, l'ampliamento del cimitero, il potenziamento dell'illuminazione pubblica e lavori nelle scuole.

CAIRO M. Il Lions offre il tricolore agli studenti del Calasanzio

Domattina il presidente del Lions Club Valbormida, Felice Rota, consegnerà la bandiera tricolore al liceo Classico e Scientifico Calasanzio Alla cerimonia parteciperanno, fra gli altri, il preside Pancini e il sindaco Delfino. (l. b.)

L'ALTERNATIVA ALL'INDUSTRIA

CAIRO M. Val Bormida? Non solo industria. Potrebbe diventare lo slogan di una campagna pubblicitaria per promuovere turisticamente l'intera vallata. I presupposti sono: splendidi boschi, laghi e corsi d'acqua suggestivi, in tripudio di colori sempre più vivi l'arrivo della primavera.

Nessuna esagerazione. La Val Bormida è insieme realtà composita e poco conosciuta, come ad esempio l'allevamento dei bovini.

Lo sapevate che la vallata detiene la più alta percentuale di allevamenti della provincia di Savona? Sono infatti 343 le stalle nei 19 Comuni del comprensorio. Da Calizzano a Piana Crixia, da Dego ad Altare. Per un totale di 3140 capi di bestiame. Gli allevamenti di caprini sono 292 per oltre 2650 capi. Ancora più sorprendente è il numero dei cavalli. Quasi 500 più di 184 allevamenti.

Dice il dott. Guido Reggiani, responsabile gestione sanità allevamenti dell'Asl di Carcare:



Una stalla modello della Val Bormida dove si allevano bovini da macellazione

re: «Gli allevamenti bovini presenti in provincia di Savona sono complessivamente 635 per un totale di 5623 capi. Gli ovini e i caprini sono 8577 ripartiti in 822 allevamenti. I cavalli sono un migliaio sparsi in stalle. E' proprio il comprensorio della Val Bormida a detenere il più alto numero di bovini e cavalli. Oltre il 50 per cento dell'intera provincia».

Prosegue Reggiani: «Nel panorama generale dei 635 allevamenti, soltanto 18 le aziende che hanno come finalità la produzione del latte, tutte le altre producono carni».

E che sia la «migliore» mondo lo afferma Bruno Dogliotti, presidente dell'Associazione provinciale allevatori e della Cooperativa allevatori bestiame di Dego. «La razza bo-

Centinaia i produttori che si dedicano alla razza piemontese

Val Bormida come il Texas

Buoi e cavalli: boom di allevamenti

vina piemontese - spiega Dogliotti - è di grande pregio. Una carne delicata e basso contenuto di grassi e colesterolo. I nostri allevamenti seguiti attentamente dall'Università di Torino. La dieta giornaliera prevede un menù del tutto simile a come le bestie mangiavano una volta, con fieno, orzo, mais, fave e tritale, quest'ultimo una miscela di grano e galas.

Bruno Dogliotti è anche titolare, insieme al fratello, dell'allevamento Bormiola, a Dego. Una stalla modello con 90 capi tra vacche, manze, e tori. All'interno del grande capannone i vitellini di pochi giorni possono muoversi tranquillamente. Nelle belle giornate i bovini possono uscire e pascolare tra i grandi recinti dei prati.

A Piana Crixia c'è il macello della Cooperativa allevatori bestiame. Un modello nel suo genere. Il primo collaudato a normativa Cee in Liguria.

Costantini



Bruno Dogliotti, presidente provinciale allevatori, accarezza uno dei suoi tori

Cengio, forti timori

Per l'Acna un vertice in Provincia

CENGIO. Oggi pomeriggio, nella sede dell'Amministrazione provinciale a Savona, si svolgerà un incontro fra amministratori locali, parlamentari savonesi e lavoratori dell'Acna per chiedere, ancora una volta, l'incontro con la presidenza del Consiglio, più volte sollecitato e mai accordato.

Una riunione particolarmente attesa anche e soprattutto alla luce delle recenti dichiarazioni da parte dell'Enichem che, in un incontro con il sindacato nazionale Fulc, ha escluso lo stabilimento chimico di Cengio dal piano strategico del gruppo.

Risulta, infatti, che non siano previsti né investimenti, né nuove strategie industriali, ma solamente un «generico impegno» per quanto riguarda i problemi di carattere ambientale. Affermazioni che hanno creato ulteriori preoccupazioni fra i dipendenti dello stabilimento cengiese, ormai da anni al centro di un contenzioso che non sembra trovare alcuna soluzione. (l. b.)



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO BAGNARA"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO BAGNARA" a partire da giovedì 27 febbraio.

Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

IN COLLABORAZIONE CON:

AMLETO & C. Foto e video	INSER. Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSE Tracce e acconciature
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPO Gioielli
BIARDAZZI E MORELLI Agenzia immobiliare	GIORGIO SOMMARIVA Addobbi floreali
BRIDE SPOSE Abili da sposa	SONORA Abestini, audio e luci
CAPURRO Ricami	GIGLIO BAGNARA Cerimonia uomo Cerimonia donna Cerimonia bambino Infino uomo e donna
CIN CIN Bomboniere	GIGLIO BAGNARA Corredo e liste Nozze Biancheria casa Tappeti ortostati Divani
GROVETTO Elettrodomestici	

Si balla commerciale al Moghi, underground al Thenax, disco all'U'Brecche

Jazz e rock live per il venerdì

Concerto dal vivo degli Snaporaz al Kursaal, dei Blindosbarra all'Oliveto, degli American al Dobro A Millesimo «Insieme per la vita». Il «Tarditi e Nemeth Quartet» da Pilade, Martin Tingvall a Boggio

Venerdì all'insegna della musica live. Varazze, Albisola, Dogo, Cairo, Savona, Bergeggi, Noli, Finale, Boggio, Loano e Alassio. Questi gli appuntamenti.

VARAZZE. Il gruppo «Snaporaz» dal vivo (22.30) al Kursaal Margherita. Revival al dancing Nautilus. Musica al Mr Pub.

CELLE L. Serata underground e commerciale alla discoteca Thenax. Ritrovo all'american bar Charlie Max.

S. Concerto del Blindosbarra, gruppo genovese, nel settore giovane. ristorante Oliveto, genere trip hop.

PIETRA L. Musica dal vivo al Dau Baci.

BERGEGGI. Ritrovo giovane e musica dei Mister Journey al Sinte Galeska (Portovadole).

NOLI. Al venerdì alla Nuova Biffa di via Monastero spazio live con i Coast Rider.

L. «Tarditi e Nemeth Quartet» alle 22 da Pilade in via Garibaldi. Musica al Monkey Business. Domani «Match music party» al Covo con doppio spazio dance. Revival.

LOANO. Al centro sociale (ore 21) concerto jazz dei Martin Tingvall. Al Giuditta Rockcaffè.

CAIRO M. Concerto degli American al Dobro. Musica «All'ultima sfida dell'Assassino». Anni '70 al Chico Tres. Ritrovo alla Nicchia, al Be Pub e a La Riffa. Serata da ballare al Fantase.

AL CIRCOLO. Brandale dalle 21 «Carnevale estemporaneo». Ritrovo in musica allo Studio One di via Chiodo. «I Legionari del Liscio» a Le Chat.

Musica dal vivo al Baretto di piazza. Popolo. Taverna del navigatore telematico al Tnt. Musica live con Daniele Cabib al Pirata.

VADO L. Musica dal vivo al Dau Baci.

BERGEGGI. Ritrovo giovane e musica dei Mister Journey al Sinte Galeska (Portovadole).

NOLI. Al venerdì alla Nuova Biffa di via Monastero spazio live con i Coast Rider.

L. «Tarditi e Nemeth Quartet» alle 22 da Pilade in via Garibaldi. Musica al Monkey Business. Domani «Match music party» al Covo con doppio spazio dance. Revival.

LOANO. Al centro sociale (ore 21) concerto jazz dei Martin Tingvall. Al Giuditta Rockcaffè.

LOANO. Al centro sociale (ore 21) concerto jazz dei Martin Tingvall. Al Giuditta Rockcaffè.



Il cabaretista-imitatore Claudio Laurita protagonista domani a Villanova

quito. Settimana gastronomica con menù vegetariano al ristorante Esperanto.

BO. Al Centro sociale (ore 21) concerto jazz dei Martin Tingvall. Al Giuditta Rockcaffè.

musica del vivo da ballare. Pietra L. Genera dancing al Malibù. Messaggeria e karaoke al Delphin's. Nuovo spazio Internet al Rainbow. Piano bar al caffè Airona.

Giochi e genere rock al Blade Runner.

LOANO. Gara di karaoke al bar Poseidon. Dancing Manhattan Inn e al Saitta. Musica dal vivo con il duo Vociblu (Barbara Raimondi ed Enrico Pinnal) al Club Movida.

VILLANOVA. Spettacolo cabaret con Claudio Laurita domani alle 21.45 al Salone dei fiori.

Venerdì al Moghi (Polo '90): solo dance soft e commerciale. Dj a sorpresa alla Piazzetta. Ritrovo alla birreria Le Macine (Minisport).

Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna. Nuovo Dublino Pub con musica d'ascolto. Venerdì commerciale all'U'Brecche. Discoteca Boccaccio Club. Serata revival al Vip. Ritrovo allo Zanzibar, al Mozart, al Caffè Roma e al Fred Music bar.

LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night.

Pianobar. Mario Paternostro alla Casa del Priore. Ritrovo al Bit Below. Dance al discobar Ciak.

Anticipazioni alla Borsa di Milano

Teatro, a Verezzi via con la Piccola

BORGIO V. «Verso il Giubileo» con la realizzazione di spettacoli teatrali attinenti le tematiche dell'evento sarà una delle novità del prossimo triennio (1998-2000) della Stagione teatrale di Boggio Verezzi. Del Festival è parlato, alcune anticipazioni per il 1997, ieri mattina alla Borsa Internazionale del turismo di Milano. E' stato l'assessore regionale, Maria Paola Profumo, a presentare il progetto del turismo ligure. Uno spazio importante è dedicato proprio al Festival teatrale di Boggio Verezzi che quest'anno festeggia trentuno anni.

Spiega il sindaco, anima del teatro Verezzi, Enrico Rembado: «Il Festival si avvarrà quest'anno di almeno due grandi produzioni e coproduzioni in prima nazionale per le quali sono in corso trattative. Il primo allestimento, dall'11 luglio, avrà protagonista principale Ottavia Piccolo, in un testo goldoniano mai rappresentato in piazza Sant'Agostino e vedrà la partecipazione di un prestigioso teatro stabile. La seconda proposta sarà di teatro contem-

poraneo, già rappresentata con grande successo a Broadway, dal quale è stato tratto un film. Non è escluso che potremo ospitare anche una grande produzione di un teatro nazionale.

Prevista anche, dal 5 al 10 agosto, una nuova edizione dell'«Inferno» (nel 2000 ci sarà il «Paradiso»). Le novità del Festival '97 arriveranno anche dai luoghi delle rappresentazioni. Oltre a piazza Sant'Agostino la prosa sarà infatti proposta anche della Cava dei fossili, nelle grotte preistoriche in piazza San Pietro. Oltre al premio Veretium il Festival di quest'anno prevede una «grande serata dedicata ad una attrice collegando questo evento ad una rassegna di film a lei dedicata». Una serata speciale è stata prevista per Marcello Mastroianni. Il Festival di Verezzi resta uno dei pochissimi eventi estivi del Savonese che regge i confronti, a livello nazionale, con le maggiori manifestazioni. E' quindi un isolato evento che alla Bit può diventare un veicolo promozionale per tutta la provincia e oltre.

Presenta il libro «Come un calmo paese»

Il poeta Cassinelli stasera ad Alassio

ALASSIO. Serata di poesia quella in programma stasera alle 21 presso il Palazzo Morleo. Il critico letterario Franco Galea ed il poeta savonese Domenico Astengo parleranno ed intervisteranno Giuseppe Cassinelli, autore del volume di liriche «Come un calmo paese» appena uscito per le edizioni albenganesi del Delfino Moro. La manifestazione, nel quadro degli «Incontri» dell'autore, organizzati dalla civica biblioteca, è autista dagli appassionati di letteratura e di poesia. Cassinelli, poeta schivo e limite della ritrosia, da tempo era incalzato dalla richiesta di licenziare alle stampe un'antologia delle sue liriche che coprono un lungo periodo d'anni, dalla fine della guerra ai nostri giorni. Un viaggio umano che racconta l'esistenza, tracciando una mappa degli accadimenti attraverso riflessi e stati d'animo apparentemente minimi. Cassinelli è stimato particolarmente dai poeti e scrittori nazionali che colgono nel suo discorso un timbro ed una lontananza sem-

pre più difficili da trovare del mondo letterario e poetico moderno.

Giuseppe Cassinelli si dice mosso «da una voglia di innamori cantare» che lo portano a parlare della guerra, dei propri cari, delle stagioni della vita, dei ricordi d'infanzia (solo un assaggio: «Già dagli ulivi luminosi» di vento risale la malinconia delle raccogliatrici a prima luna).

Sempre questa sera, alle 21, presso l'Auditorium dell'Istituto San Giovanni Bosco di Alassio, il Cine Club William Barinetti, con l'Associazione Amici di Borgo Coccia, organizza una serata di Multivisione dal titolo «Un mondo nuovo» da scoprire. Ingresso libero. Si tratta di una realizzazione in diaporama dell'Aidoma di Padova e cura dei soci iscritti alla Associazione Italiana degli autori multivisione artistica. L'iniziativa, tra cultura, spettacolo e nuove tecnologie, rientra nell'ambito delle manifestazioni celebrative del Millennio della Città di Alassio.

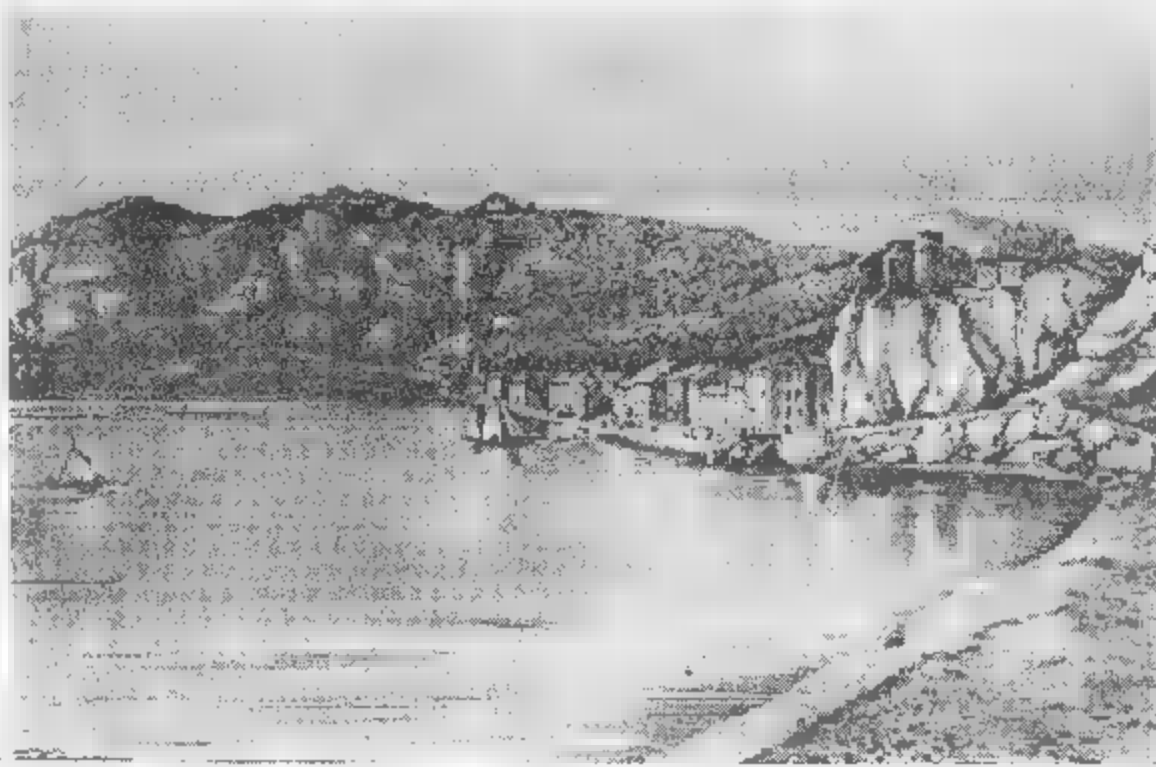


Sarà presentato domani nella sala del Consiglio il libro di Vincenzo Testa sulla storia di Cella e dei suoi abitanti

Scritto da Vincenzo Testa dopo quindici anni di ricerche tra documenti e memorie

Le vicende del paese in 400 pagine

Domani sarà presentato nella sala del Consiglio



Sarà presentato domani nella sala del Consiglio il libro di Vincenzo Testa sulla storia di Cella e dei suoi abitanti

CELLE L. Dopo quindici anni di ricerche e faticoso lavoro verrà presentato domani alle 17, nella sala consiliare del Comune, il libro «Celle e Cellaschi in ta storia e in te memoie».

Il volume si avvale della prefazione del professor Franco Galea. Editto dalla Compagnia dei Librai, è curato da Vincenzo Testa che lo ha scritto su suggerimento di padre Damaso da Celle, cappuccino. In 400 pagine «Celle e Cellaschi» raccoglie quanto i cittadini di Celle hanno tramandato nel tempo attraverso gli scritti e la tradizione orale.

La narrazione prende il via dalla fine del decimo secolo con l'approfondimento sul toponimo «Celle» e la ricerca delle sue antiche radici. Il carattere dei cellaschi, che si profila nel corso della lettura è mite, alieno da qualsiasi forma di violenza, talvolta addirittura troppo accomodante, ma pre in nome della pace e per il bene del loro paese.

Sin dal 1414 la gente di Celle si diede un codice di regola-

mentazione attraverso «U Negri», norme che ancora oggi sono esempio di come una piccola comunità abbia saputo crearsi una propria indipendenza sul fronte dei comportamenti sociali. Dagli scritti di Testa i cellaschi appaiono laboriosi, tenaci, molto legati alla loro terra e carichi di nostalgia quando sono costretti a vivere lontani da essa. Nel libro, che raccoglie 442 fotografie a colori in bianco e nero, vengono ricordati anche i tanti nomi di personaggi storici famosi (non solo in Italia ma nell'intera Europa) nativi di Celle.

Tra questi papa Sisto IV; lo storico Giovanni Battista Spottorno, primo propugnatore della genovesità di Cristoforo Colombo; Gabriel Honoré Riquetti, deputato agli Stati Generali francesi e consigliere di re Luigi XVI; Francois Spottorno, re della profumeria, noto come «Coty» e René Coty, presidente della Repubblica di Francia.

Alessandra Zacco



SAVONA
CHIABRERA. Se ne dicono tante...
Spectacolo della Bastrocchi. Orario: 20.45, 1.40.000 e 25.000

CELLE L. 854.627. Uomo d'acqua dolce. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Larry Flynt. Orario: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Shine. Orario: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Tutti dicono il tuo. Orario: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

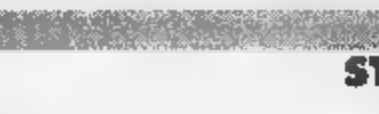
DIANA 4. Tel. 825.714. Tutti dicono il tuo. Orario: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Beautiful girls. con Atkins. Orario: 15.30, 20.30, 22.30. L. 8.000, 6.000.

JOLLY. Tel. 650.570. Film e luci rosse. Orario: 15.22.30. L. 10.000, 7.000.

CHIUSO. LAVORI.

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO



ALASSIO
IRID. Tel. 640.263. Space Jam. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

IRITZ. 640.427. Michael. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

AMBRA. 51.419. con John Travolta. Orario: 20.30, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

ASTOR. Tel. 50.997. Ransom. Orario: 20.15, 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

ALMOLA SUP.
LEONE.

CAIRO MONTENOTTE
ARRA. Tel. 504.234. Dragonheart. Orario: 20.22. L. 8.000, 6.000.

FINALE LIGURE
you. 692.200. Tutti dicono il tuo. Orario: 20.30, 22.30. L. 8.000.

Uomo d'acqua dolce. Orario: 20.30, 22.30. L. 8.000.

Uomo d'acqua dolce. Orario: 20.30, 22.30. L. 8.000.

Uomo d'acqua dolce. Orario: 20.30, 22.30. L. 8.000.



IMPERIA
SASSELLO. Orario: 21.15, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

1. Space Jam. Michael Jordan. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.



GENOVA
Carlo Felice. Carmen di G. Bizet. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.



IMPERIA
Carlo Felice. Carmen di G. Bizet. Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Un... in... Orario: 15.30, 17.15, 19.20.40. 22.30. L. 12.000, 8.000, 7.000.

E' savonese il secondo classificato a Caorle

Per la pizza «più dolce» Francesco Lupi è viceré

SAVONA. Da Savona con amore ma solo per gli amanti della buona cucina o, meglio, della buona pizza. Ormai i suoi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale non si contano più. L'ultimo, per Francesco Lupi, del ristorante pizzeria «Green Giardino sul Mare» è arrivato da Caorle dove si è classificato al secondo posto nel campionato italiano di pizza dessert presentando la «Pizza al tiramisù».

Alla competizione hanno partecipato più di 100 pizzerie, provenienti da ogni regione d'Italia. Francesco Lupi, nativo di Gratteria, da anni residente a Savona, ha già ottenuto altri riconoscimenti come il primo posto nel campionato mondiale di preparazione pizza classica e della presentazione del prodotto. Anche qui, con una concorrenza temibile, è riuscito a convincere una qualificata giuria sulla bontà del prodotto (sbaragliando la concorrenza composta da pizzerie europee e americane).

E non finisce qui perché Lupi, che in queste sere riceve i complimenti dei suoi affezionati clienti, prenderà parte ad un altro importante appuntamento previsto a Salsomaggiore il 13 marzo. E tutti si dicono

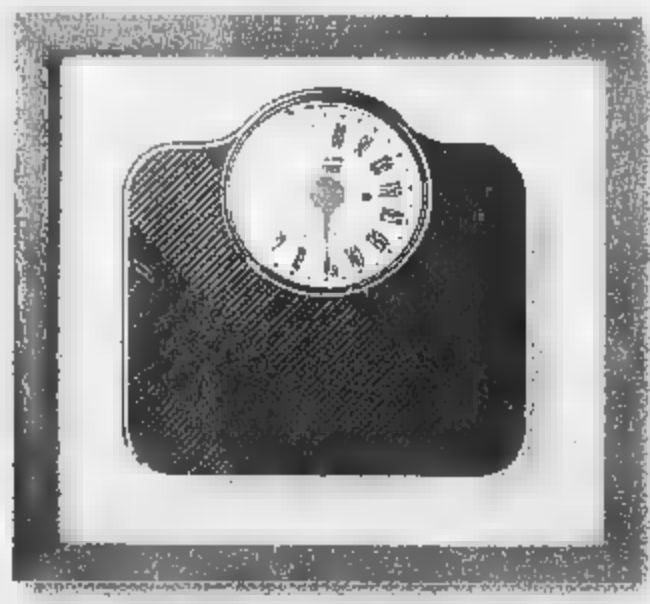
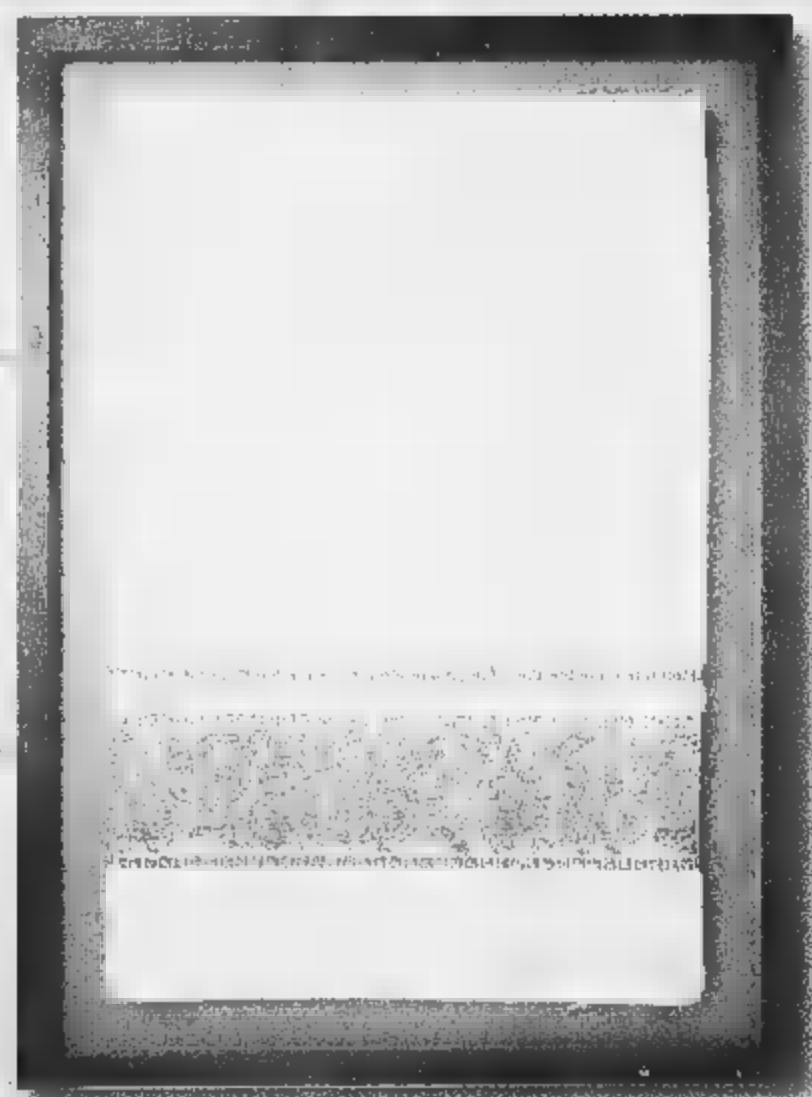
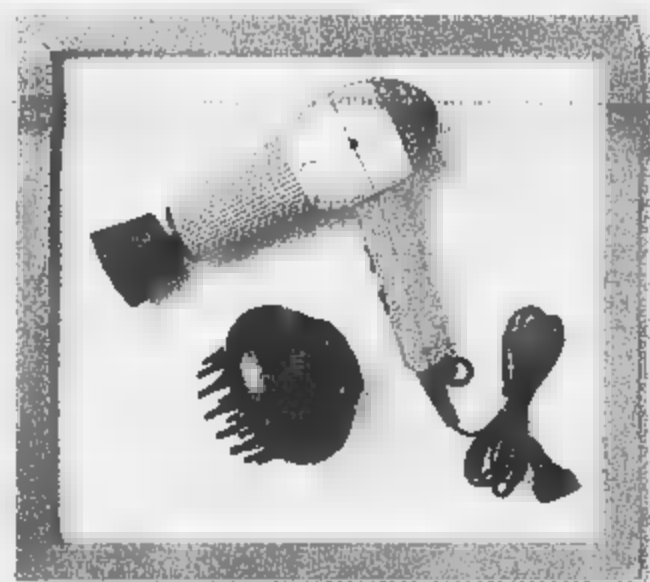
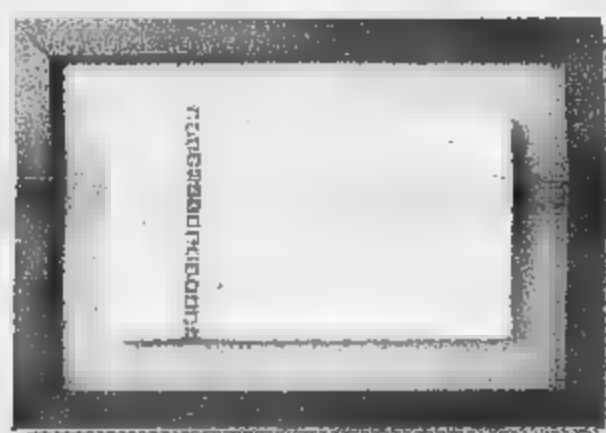


Francesco Lupi campione per la pizza

sicuri che, anche in questa occasione, centerà il risultato importante. Per il momento, in attesa di altre vittorie, il pioniere savonese continua la sua attività davanti al forno della sua pizzeria allenandosi alle nuove invenzioni (sempre basate sulla ricetta originale della pizza che lui provvede a rivedere adattandola al gusto e alle esigenze moderne) avendo come «cavie» i suoi clienti. Che sembrano ben contenti di fare esperimenti e la fantasia di Francesco.

[a. r.]

CONAD TI REGALA LA COLLEZIONE BAGNO BELLA COME UN'OPERA D'ARTE.



**DAL 28 FEBBRAIO AL 7 GIUGNO CONAD
PRIMA LA TUA FEDILTÀ' CON LA COLLEZIONE BAGNO
FIRMATA GABRIEL E IMETEE.**

 **CONAD**
Supermercati

Pallanuoto Coppa Len: domani seconda gara di semifinale

Athens: Minetti ci sarà

Il portiere sarà al suo posto anche nel decisivo confronto di Budapest
La partita inizierà alle 18, più dell'Ujpest fanno paura ambiente e arbitri

SAVONA. Speranze e timori. Sono gli stati d'animo più diffusi e comprensibili, all'interno della Rari Nantes Athena Savona. Domani a Budapest i biancorossi si giocano contro l'Ujpest la carta dell'Europa, è evidente come la vigilia sia permeata di tensione: il 9-8 dell'andata ad Imperia non è tranquillizzante, abbinate con le state ad un arbitraggio allucicante e alla vigilia - per usare un eufemismo - dei magiari.

Un gol di vantaggio: piccolo margine su cui cercare di costruire un'impresa. «E' vero, è poca cosa. Ma lo abbiamo dalla nostra parte» cercheremo di farlo fruttare, ha sottolineato un Mistrangelo più teso e emotivo che mai. In settimana la società si è fatta sentire con la Len: direzioni come quella dell'andata sarebbero più accettabili. Ma di garanzie vere, per Budapest, manca l'ombra.

Così la Rari se ne è costruita una sua: nella capitale ungherese ci saranno le telecamere di Telecity-Telesat. La «differenza» del match andrà in onda martedì alle 22.30 su Telesat con il commento di Laura Sacco. Ma soprattutto, consentirà di portare in Italia una testimonianza di come sono andate le cose in Ungheria. Magra consolazione, visto il comportamento degli arbitri all'andata, ma pur sempre un'eventuale prova documentale in caso di contestazioni e polemiche.

A proposito di tv: la partita è stata spostata di orario (non più alle 15, si giocherà alle 18) perché pare che la tv di Stato magiara intenda offrire la «diretta» nel suo Paese. E a proposito di arbitri, designazioni della vigilia non è che siano da

euforia. Va bene il russo Afanasiev, uno che se ha la coscienza tranquilla è davvero bravo. Il secondo, il greco Hassekylou, non pare di prima grandezza. In più, si dice sia di origine turca: come il delegato Len che sarà Toggary. Come l'arbitro Filksac, maestro di decisioni inspiegabilmente assurde all'andata. Un augurio: che le «cose turche» siano finite...

Capitolo squadra. Luca Minetti non solo ha comunque giocato contro il Nervi in campionato, ma a forze di cura pare migliorato. I problemi alla schiena ci sono ancora, ma quasi certamente non gli impediranno di giocare contro l'Ujpest. Ad ogni modo, con il numero 3 ci sarà anche Giacomo Pastorino, promettente estremo difensore richiamato in fretta e furia

dal raduno della Nazionale Juniores. Tutto a posto per quanto riguarda gli altri. Mistrangelo che potrà dunque disporre dell'intera arosas per uno scontro durissimo sul piano fisico e temperamentale. Fosse solo un fatto tecnico, infatti, non ci sarebbero dubbi: l'Athens è chiaramente superiore ai magiari.

Roberto Baglietto



Angelini, punto di forza dell'Athens

In primo piano le squadre di serie A

Bocchette, parte la seconda fase

Riflettori puntati, per il campionato interprovinciale, sulla serie A che, archiviata la regular season propone da stasera (ore 20,30) una seconda fase di gara in 9 turni, da cui usciranno i gabs ammessi alle finali. I 4 gabs cadetti propongono invece la sesta di ritorno molti confronti interessanti.

Volata finale. E' la novità della stagione, voluta dai dirigenti del comitato per aumentare l'interesse al torneo. Tutti i team partecipanti alla A, portandosi in classifica i punti acquisiti nella prima fase, disputano ancora nove incontri (quattro in casa, quattro in trasferta ed uno in un gabs neutro) al termine dei quali saranno esclusi dalle finali le ultime due del girone. La serata inaugurale, nel quale osserva ripuso il Cin-Cin Borghetto (48) vede la capolista Dif Ilda Savona (60) ricevere il Cavalluccio Pietra (48) in una partita in cui i «ferrovieri» dovrebbero confermare il loro ottimo stato di salute.

Carla Imperia (56), immediata inseguitrice, è invece ospite del Café Posta Bordighera (43) in una partita che si annuncia interessante. Equilibrio invece in Haiti Loano (46)-Lady Diana (48) in un turno che si completa con Quiliano (36)-Pontevicchio (47). Da ricordare che, al termine di questa articolata fase, nelle finali a eliminazione diretta la prima classificata incontrerà l'ottava, la seconda la settima e così via a scalare.

Haiti in fuga. In B1 la squadra di Loano, in vetta alla classifica (71) è ospite dell'Italia Borghetto (59) per una gara in cui la squadra del presidente Gavioli affronta più di un rischio. Una speranza per l'Ariston Arma (70) ospite del Sanremo II Albenga (34) in un incontro sulla carta più abbordabile.

Le altre: Lady Diana (58)-Cin Cin II Borghetto (58); Carla Imperia (63)-Odisea II (30); Giardini I Borghetto (50)-Sport Finale I (67); Garden I Ceriale (49)-Moneta I Albenga (64); Circolo R. (42)-Caffè Posta (41).

Massimo equilibrio. E' quello che regna in B2 dove sono numerose le squadre capaci di lottare per i primi posti. A tale proposito è da ricordare che, terminata la regular season, le prime tre di ogni girone saranno ammesse direttamente alle finali mentre le altre accederanno agli spareggi. La serata propone: Cavalluccio Pietra (59)-Como Loano (46); Moneta II (36)-Cin Cin I (67); Roma I Finale (41)-Garden I (61); Pontevicchio (62)-Sanremo I Albenga (42); Sport Finale II (41)-Giardini II (66); Odisea I Ceriale (49)-Brunella Borgia (36).

Coppia di testa. E' quella che della B3, con La Bocca Carli e S. Isidoro Legno (72) impegnate rispettivamente con Dif Ilda I (63) e Polisportiva II (38). Le altre: Italia Cogoleto I (62)-Roma II (18); Giardini (50)-Agons II (43); Sport Savona (42)-Avis Sciarborasca (45); Zinolese I (57)-Lorenzo II Vado (42); rip. Splendor II (44).

Genovesi protagonisti. Sono le squadre della B4 con l'Agons I (64) capolista che osserva il riposo. Le altre: S. Genesio (47)-Zinolese II (37); BB Genova (59)-Splendor I (49); Sciarborasca (25)-La Bocca II (38); Polisportiva I (63)-Dif Ilda (16); Usl (53)-Black Bull (38).

Uisp. Antonino Giuffrè e Pietro Seis (Artisi) hanno vinto il campionato provinciale a coppie disputatosi nella società Paolo Boselli battendo in finale Paolo Cau e Santino Tirico (24 aprile). Al terzo posto Celle Ligure, che ha estromesso dal podio Cogoleto.

[g. o.]

E Ferretti spara contro la Len

Max protesta per la «corrida» di Rijeka



Ferretti non ha misure

Recco e Nervi si mordono le mani. I risultati del turno infrasettimanale non sono stati lusinghieri, state le notizie provenienti dalle altre vasche a guastare la festa. Il Recco ha ceduto al Pescara 4 punti su 4, lo stesso Pescara naufragato a Catania (10-13) e che ha dato via libera alla Roma per il secondo posto, e rischia di perdere anche il terzo nella volata finale con il Savona.

Il Recco che ha tenuto a bada una modestissima Ortigia alla Cittadella non era al massimo, ma già molto meglio di quello disastroso degli ultimi due tempi alle Najadi. «Abbiamo difeso il quinto posto, siamo in corsa per i playoff: era importante rimetterci in carreggiata dopo la sbandata di Pescara. Gli abruzzesi hanno perso a sorpresa, ma Savona e Florentia hanno vinto in trasferta: per sorpassarli do-

vremo vincere sempre con le squadre di media e bassa classifica e «inventarci» un'impresa contro le grandi. Baldinetti sa che la strada resta in salita ma è nel suo carattere non arrendersi.

Il Nervi è ancora in piedi: i giocatori hanno offerto un'ottima prestazione contro un Savona chiaramente più forte. «E' la dimostrazione che i ragazzi non si fanno condizionare dalle voci attorno alla società», sottolinea Francesco Pastore. Non è facile andare in acqua e dare il massimo quando il presidente Minuto, arriva a minacciare di consegnare le chiavi della società a Consolo. Il Nervi se avesse potuto giocare con maggior tranquillità si sarebbe già assicurato quei 2-3 punti per mettersi al di sopra di ogni sorpresa.

Il sabato svuotato dal campionato sarà solo parzialmente riempito dalle coppe europee.

Oltre al Savona in Coppa Len, c'è il Posillipo che torna nel girone di Coppa Campioni affrontando in trasferta i serbi del Becej. Battuti 11-9 alla Scandone, gli slavi difficilmente potranno fermare i rossoverdi.

Si tinge di giallo il ritorno della semifinale di Coppa Coppe tra Primorje Rijeka e Roma: Ferretti ha rilasciato dichiarazioni di fuoco sulla Len e sugli arbitri mandati a dirigere la gara d'andata sabato scorso, vera corrida finita 12-10 per i locali. Secondo l'ex savonese, rei come minimo di incompetenza e pavidità, non avendo impedito che nel dopopartita i tifosi croati assurdamente presenti negli spogliatoi si scatenassero in una «caccia al romanista». La Len ha risposto con un comunicato di smentita, annuncia decisioni nei confronti del centroboia. [d. s.]

IL GRAN FRITTO MISTO CLASSICO PIEMONTESE DEL



TUTTI I SABATI E DOMENICHE
CON ABBINAMENTO DEI MIGLIORI VINI
DELLE NOSTRE ZONE

Informazioni e prenotazioni allo 0141/982.203

Presso il Ristorante Reale di San Damiano d'Asti tutti i sabati e domeniche dal 7 febbraio al 23 marzo si svolgerà il tradizionale appuntamento con il FRITTO MISTO che si ripete da 5 anni con un eccezionale successo di ospiti provenienti da Piemonte Lombardia Liguria e dall'estero, Germania e Svizzera. Quest'anno ci sarà una grande novità enologica: il cliente potrà su sua richiesta visitare anche le cantine dell'Astigiano e dell'Albese e conoscere più da vicino la realtà del nostro vino piemontese. Oltre il Fritto Misto il cliente potrà gustare le specialità piemontesi preparate con maestria dal Ristorante Reale di San Damiano d'Asti. Vista la notevole richiesta è gradita la prenotazione allo 0141/982.203

SPORT

Le «promesse» del nuoto verso uno splendido '97



Gli atleti più piccoli dell'Amatori con l'assessore Frugoni e la presidentessa Faucci

Sempre sugli scudi i baby savonesi che ogni settimana sono protagonisti in numerose discipline. Basket, nuoto, badminton: «sin copertina».

Riviera senza freni

Termina la prima fase con una sola sconfitta per il Riviera Savona nel campionato Juniores, girone A. Anche nell'ultimo confronto di regular season i savonesi sono imposti senza problemi sull'Alasio (67-49) con Ciochetti e Rossi, autori di 17 e 14 punti, grandi protagonisti della partita (ma anche Peregini, con 13 punti, merita un voto alto in pagella). Il Riviera è ammesso ai quarti: incontrerà le migliori degli altri gironi.

Spettacolo ad Albenga

Gran festa dello sport alla piscina comunale di Albenga per la terza prova dei giovanissimi, categoria B. Gare spettacolari ed entusiasmanti per le promesse del nuoto. Splendidi i duelli tra Nicole Bernocchi (Riviera Sanremo) e Sonia Sanna (Amatori) tra le femmine '88, mentre nei maschi '87 la lotta è stata tra l'albenganese Matteo Marmantini e il sanremese Stefano Martini. Lotta all'ultima bracciata tra la savonese Daniela Bernocchi e l'imperiese Laura Drocco nelle femmine '87. Infine, lotta a testa fra Marco Scialò (Imperia) e Marco Crea dell'Amatori fra i maschi '86. Per le staffette, vittoria al fotofinish per le imperiesi, ma tra i maschi successo nettissimo dell'Amatori: Matteo Servidei, Andrea Ferraro, Marco Crea e Milo Prussati. In programma in questa terza prova 100 stile libero e 100 misti, oltre alla staffetta 4x50. Doppia per Daniela Giachino (Amatori) con 1'15"5 e 100 crawl e 1'27"2 nei 100 misti sulla Drocco. Bella vittoria di Matteo Marmantini (Ingaunia) nei 100 stile libero. Sul secondo gradino del podio Marco Crea e Sonia Sanna (Amatori) a bronzo per Matteo Servidei dell'Amatori (100 stile libero e 100 misti), Alice Bravo dell'Ingaunia (100 stile libero) e Giorgia Sanguineti dell'Amatori (100 misti). Intanto continuano a crescere i baby del settore agonistico del-

l'Amatori, guidata dalla presidentessa Laura Losito Faucci.

Savonesi all'assalto

Si svolgeranno domani e domenica ad Acqui, organizzati dalla società locale, i campionati Under 18. Alla manifestazione, cui sarà presidente il presidente federale Rodolfo La Rosa, Savona sarà rappresentata dagli atleti di Savona Badminton e Xenia. Quest'ultimo punta alla medaglia d'oro: Valentina Vermiglio, salita l'anno scorso sul secondo gradino del podio ai Campionati italiani Under 16.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Nel girone B della «Seconda», emerge domenica lo scontro al vertice

Legino-Millesimo, che sfida

I locali difendono il primato, una vittoria può valere la fuga decisiva. Carella invita gli sportivi: «Sarà di sicuro un bel match». Il resto del programma e della Terza categoria

Il Giudice castiga l'Andora

Per Iurilli stop fino a marzo '99
Colpi l'arbitro con una bottiglia

E' l'Andora la società più colpita questa settimana dal Giudice sportivo. La società ponentina, militante nel girone A della Seconda categoria, si è vista infatti squalificare il giocatore Iurilli fino al 31 marzo del '99. Il duro provvedimento è stato emesso in quanto il biancoscuro, a fine partita, si è scagliato contro il direttore di gara, colpendolo al fianco con una bottiglia. Da segnalare anche che il massaggiatore Del Monte, sempre dell'Andora, è stato inibito fino al 7 maggio di quest'anno.

Sempre in Seconda categoria, sono da ricordare i due turni di squalifica a Di Noto (Magliolo) ed uno a Vona (Alasio). Gallo (Sclabietto), Gaudino (Cameranese), Bonelli (Pontelungo), Delino (Pontedassio), Porro (S. Cecilia), Borea (S. Filippo Neri) e Maris (Sanremo '70).

E' un passo più in alto: nel Nazionale dilettanti tre turni per Zaniolo e Siracusa (Sanremese), due a Massa (Châtillon), Rubiaci e Angelotti (Pietrasanta), Ceiano (Pogonosi), uno a Giribone (Savona), Notari e Ca-

labria (Sanremese), Fabiani (Poggibonsi), Restivo (Asti), Galli e Magnani (Castelnovo), Miel (Sestrese), Barone (Imperia), Pecoraro e Lubbica (Moncalieri) e Coppola (Poggibonsi).

In Eccellenza è stata ridotta da sei giornate la squalifica a Lovo del Finale. Per due turni, fuori Pappo (Entella) e Zito (Pontedecimo); per uno Letora (Grassano), Lazzini (Migliarinese), Montemagno (Sampierdarena), Vona (Finale), Veni (Ceparana), Mulonia (Busalla) e Trenta (Samm). In Promozione (con Ospedaletti Albenga dal 9 marzo che inizierà alle 18) due domeniche a Picchi (Prazese), una Boccia (Coatma), D'Anca (Drago (S. Bartolomeo), Bisacchi (Serra Riccio), Armano (Genoa club Miglianego), Belle, Chiarone e Magliano (Bragno), Menchelli (Cisano), Cusimani e Giovati (Voltri).

In Prima, due domeniche a Carbone (Camporosso) ed una a Pappato (Camporosso), Angeletti (Don Bosco Vellecrocia), Corsi (Poggesi), Tino (Portovado) e Siter (Zinola). [g. e.]

Lo scontro Legino-Millesimo infiamma il girone B della Seconda categoria. Domenica mattina sul campo della nuova «167» è infatti in programma la gara clou tra le prime della classe. Il Legino allenato da Nico Vismara punta ad un nuovo successo per allungare ulteriormente il passo, ma non sarà facile visto che la compagine della Val Bormida - diretta da Giosilino - arriverà a Savona con tutte le intenzioni di fermare la battistrada.

Il presidente del Legino, Piero Carella, afferma: «Sono convinto che vedrò una bellissima partita, e noi speriamo anche in un buon afflusso di spettatori. L'importante è comunque garantire un po' di spettacolo, perché questa nostra Seconda categoria può catturare molti appassionati».

La terza della classe, l'Albisola, avrà invece sul proprio campo il Calizzano. L'incontro con i giallorossi coincide inoltre con l'accordo di collaborazione raggiunto dalla società biancoceleste con la Sampdoria del presidente Enrico Mantovani per il settore giovanile. Dopo alcuni mesi di trattative, è stato raggiunto questo importante rapporto che prevede alcune amicizie con i blucerchiati, e una serie di stages da parte degli allenatori della Samp in abissolese.

Il presidente dell'Albisola, Italo Viti: «Ci auguriamo che questo nuovo rapporto porti al-

la nostra società nuovi stimoli, e alla Sampdoria una «sorgente» da cui attingere futuri campioni». Tra gli incontri più interessanti della giornata, spicca il derby dell'entroterra, tra Carcarese e Rocchettese.

Il girone A la capofila Santa Cecilia salirà invece in Val Bormida, dove la vedrà al «Rizzo» di Cairo Montenotte contro l'Aurora. Il Celte dal canto suo ospiterà alla «Natta» il Borghetto Santo Spirito, mentre a Garlenda la San Filippo Neri se la vedrà con l'Auxilium Alasio. Interessante anche la sfida in programma ad Andora, dove i locali sfideranno il Dolcedo.

Nei gironi di Terza categoria di Savona, domenica i riflettori saranno puntati tutti sul match Bordineto-Cossoria. Solo una vittoria potrebbe rilanciare anche la Cossoria nella corsa al vertice. Incontro difficile anche per la San Nazario, che ospiterà il Piana Crixia.

A giornata della conclusione del girone di Imperia-Albenga, intanto, i giochi al vertice, a meno di clamorosi crolli, sembrano praticamente fatti. La Riviera dei Fiori affronterà la Giovane San Biagio, che viaggia al momento a «6» dalla battistrada. Il Calice del presidente Mario Genesio la vedrà con la Badalucchese, mentre il Pontevocchio ospiterà il Riva Liguria.

Roberto Pizzorno



Biffi, elemento di qualità del Legino

Savona e

Con gli svizzeri un comodo 3-0

SAVONA. Proficuo e brillante galoppo di allenamento ieri per Savona, impegnato al Macigalupo contro i dilettanti svizzeri del Rorschach. I biancoblu si sono imposti per 3-0, con doppietta di Panucci e rete di De Marco. Nel primo tempo Cusimani ha proposto la probabile formazione anti-Cecina, con tutti i titolari in campo, mentre nel corso della ripresa hanno trovato spazio le seconde linee e molti Juniores. Nessun problema sul piano del risultato, e ottime indicazioni in vista della trasferta di domenica contro i pericolanti toscani di Prunecchi, contro i quali Savona punta ad un «colpaccio» esterno per confermarsi tra le prime del girone. [r. p.]

Il punto sulla settimana di fuoco dei cicloamatori, che vivono tappe fondamentali

«Baie del Sole» in tasca a Sedaboni

Campionato del ponente nelle mani del savonese

Scherma

Prove iridate per la Piccinino

SAVONA. Ancora una bella soddisfazione per Noemi Piccinino. La giovane schermatrice savonese, allenata dal maestro Sergio Nasoni, ha infatti partecipato a due prove di Coppa del Mondo, a Moeding e a Bratislava. Convocazione importante: la promessa della Leon Pancaldo ha partecipato a prove riservate a schermatrici più anziane. Dice il maestro Nasoni: «E' la prole che i tecnici della Federazione hanno fiducia in Noemi, del resto ripagata dai grandi sacrifici cui si sottopone ogni giorno nei duri allenamenti. Noemi prenderà parte anche, in primavera, ad altri importanti appuntamenti internazionali». Conferma del suo ottimo stato di preparazione. [g. e.]

La quinta tappa del Campionato delle Baie del Sole offre la bella vittoria di Piero Sedaboni, che nella cronometro ottiene il secondo tempo e conquista la maglia di leader tra i Senior. Ed ora arrivano altre tappe impegnative, per chiudere sabato la venticinquesima edizione della massima gara amatoriale a tappe d'Italia: ma Piero Sedaboni ben guidato dal d.t. Maini ha le carte in regola per farcela.

Il miglior tempo della crono di Onzo, organizzata dal Vc Laigueglia Udace, è andato all'ex professionista Luca Camalleri, che nel '96 gareggiava per l'A- e Vitas, sarebbero anche più regolare se gli ex pro attendessero due anni prima di ritornare nelle file amatoriali.

Arrivi. Cadetti: 1° Camalleri (Carretta) 12'36", 2° Bortesaghi (Spreafico) 1'05", 3° Arena (Team Bike) a 1'34". Junior: 1° Frigerio (Jerago) 13'26", 2° Bombardieri (Limbiato) a 19', 3° Benenstener (Tiroler) a 21". Senior: 1° Zini (Sinac) 13'28", 2° Sedaboni (Olmo) a 31", 3° Canino (Canino) a 39". Veter.: 1° D. Pri-



Piero Sedaboni in piena azione

gerio (Jerago) 12'47", 2° Rovaris (Modern) a 1'17", 3° Muttoni (Modetia) a 1'30". Gentlemen: 1° Gnoatto (Sonaglio) 15'03", 2° Marocco (Pessione) a 5', 3° Nardello (Veloforma) a 33". Super: 1° Bizzo (Oliaro) 14'52", 2° Corbelli (Dini) a 21", 3° Bettuzzi (Dini) a 30". Oggi settima tappa, a Stellanello. [n. d. m.]

Grande ippica

Per Villanova sei mesi di gare

VILLANOVA D'ALBENGA. Cancelli sempre aperti all'Ippodromo dei Fiori. E' questa la ghiotta novità del '97 per la struttura ingauna che proporrà riunioni, pomeridiane e serali, da Pasquetta fino all'autunno inoltrato. Ancora una volta sarà il trotto protagonista, considerato che per il galoppo è necessario attendere alcuni lavori di sistemazione della pista, per altro già avviati.

L'aumento di riunioni avuto dall'Ippodromo dei Fiori testimonia anche l'importanza che l'Unire ha voluto attribuire ad un impianto che riveste notevole importanza turistica. Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo dei Fiori che ieri è ritornato da Roma: «Abbiamo vinto una dura battaglia. La possibilità di allestire riunioni anche in giugno ed ottobre aumenta notevolmente le potenzialità dell'impianto. Ovviamente nostro compito sarà quello di migliorare l'aspetto qualitativo delle riunioni, soprattutto nel periodo estivo che rimane il fulcro di tutta la stagione».

Primo appuntamento dunque il 31 marzo, giorno di Pasquetta: «Per la prima parte di stagione - prosegue Perego - contiamo molto sui "ponti" del 25 aprile e 1° maggio, oltre che sulla corsa Tris la cui data sarà comunicata - prossimi giorni, ma che, in linea di massima, è ipotizzabile per il 7 maggio. Nella sessione estiva ancora una Tris, e diverse inserite nella schedina del Totip».

Ma le novità non finiscono qui, in quanto l'obiettivo è accendere le luci anche nelle serate in cui sono previste «E' vero - conclude Perego - a conferma che il nostro impianto vuole, sempre più, essere polivalente. Per cui sono in allestimento, già per i mesi primavera, alcune iniziative che cattureranno l'attenzione anche di chi non è interessato alle corse. Senza contare poi che in proporzione serate di sport e spettacolo - la speranza di portare tanta gente nel nostro impianto». [g. e.]

SAVONA GOAL '97
S.F. Scultori DANI TON

domenica 2 - '97

1	IMPERIA-AGLIANESE
2	CAIREE-VADO
3	...
4	...
5	...
6	QUILIANO-BORGIO VERETTI

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

Gioele Bellina e Mimmo Minuto sono i leader

Kaimano, tappa a Grillo Un duo guida la classifica

L'imprevedibile vadece More-Grillo conquista la seconda vittoria di tappa dopo il clamoroso «64» della seconda tappa: anche in questa quinta frazione altissima il suo punteggio - solo la poca costanza non gli consente la conquista della maglia rosa, ora sulle spalle di un duo: Gioele Bellina e Mimmo Minuto. Ma il gruppo dei più abili pronosticatori è in agguato col trio «Giagio», «Bontà» e «Giola». Il referendum sulla pallanuoto, l'unico d'Italia, riprenderà sabato 8 marzo con la terza di ritorno, quando l'Athe- sarà in col Brescia. Colonna vincente: 13-8, 15-10, 13-10, 8-15, 8-9, 5-7, 6-10.

Ordine d'arrivo: p. 52 Moreno Grillo (Elett. Giamello); Mimmo Minuto, Marco Battaglini, Lanza Wolf, May Green; 36 Lino Wazz, Laura Pennesi, Roberto Giamello, Domenico Minuto, Ceto Cat, Ed. Rapalino, Giola, Giagio, Pizze; 24 Nelly

Brondi, Mauro Carlo, Massimiliano Vaccaro, Bontà, Rik, Simo, Pima, Demar, Graz, Katia, Giò, Alpina; 20 Due Pellegrini, Gioele Bellina, Maria Teresa Battaglini, Bettina Molteni, Cristian Galfre, M.A. Renolfi, GB Tamagno, Andrea Penna, Tom. Gazzolo, Piero Minuto, Nuccio Minuto, Nana, Nino.

Classifica: p. 164 Gioele Bellina, Mimmo Minuto; 160 Giagio, Luca Ferro; 155 Bontà; 152 Giola; 148 Moreno Grillo; 144 Lino Wazz, Pizze, Domenico Minuto; 140 Demar; 136 Marco Battaglini, Simo, Tomaso Gazzolo, Roberto Giamello; 132 Pima; 128 Mariangela Renolfi, Giò; 124 Massimiliano Vaccaro, G.L. Dallara, Riccardo Danico; 120 Pima; 118 Nana; 116 Due Pellegrini, Ed. Rapalino, Santino Minuto, Bettina Molteni, Mauro Carlo; 112 Graz, Katia, Laura Pennesi; 108 Paolo Comparin, Christ. Galfre, Mau, Ed. Quiliano, Nino. [n. d. m.]

WURTH s.r.l.
multinazionale tedesca ricerca
AGENTE MONDRIAN ITALIA

per la zona di Savona città e comuni limitrofi.
Requisiti: 22/38 anni, auto propria, residenza in Savona.
Offerte: rimborsi spese e formazione interna.
Per informazioni: 0471 828 508 lunedì/giovedì 8.00/17.00 - venerdì 8.00/13.00.

SABATO 1 MARZO '97
LONDA
SERATA
COLPO PRODOTTO

dall'ultimo film di Tim Brass
"Fern Post"

LAURA O'HARA

SABATO 8 MARZO JESSICA
SABATO 15 MARZO NADINE BOUCHRA
SABATO 22 MARZO SAMARA



AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra Da L. 13.615.000

16X Almera Da L. 18.335.000

Primera Da L. 24.490.000

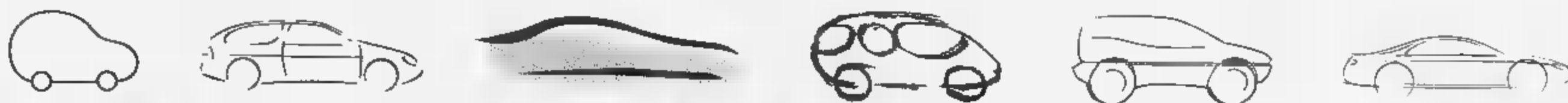
Serena Da L. 26.460.000

Terrano II Da L. 38.990.000

200 SX Silvia Da L. 41.070.000

Maxima QX Da L. 45.830.000

Prezzi chiavi in mano con gli oneri di legge dal 1.1.97.



BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia ■ l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

E' un momento irripetibile da:

Concessionaria

Togna auto.

CASALE CORTE CERRO

Via Novara 1/18
Telef. 0323/848.227

CONCESSIONARI AUTORIZZATI

Per la zona di Arona:
F.LLI GHERPU' - Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)

Per la zona di Borgomanero:
AUTO 2000 - Via Matteotti - Borgomanero (NO)

Per la zona di Domodossola:
ENRICO - Via Cairoli, 11 - Domodossola (VB)

Per la zona di Verbania:
CORNA GIORGIO - Via Brigata Valgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

AUTOCAR

NOVARA

Via Mattei 54 (SS per Vercelli)
Tel. 0321/450.450

NISSAN

IRRESISTIBILE

DAL 19 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO

PRENDI **2**

PAGHI **1**



OFFERTE VALIDE FINO AL 8/3/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8 - LEGGE 80 IL 01/02/97

IPERMERCATI IN PIEMONTE:

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

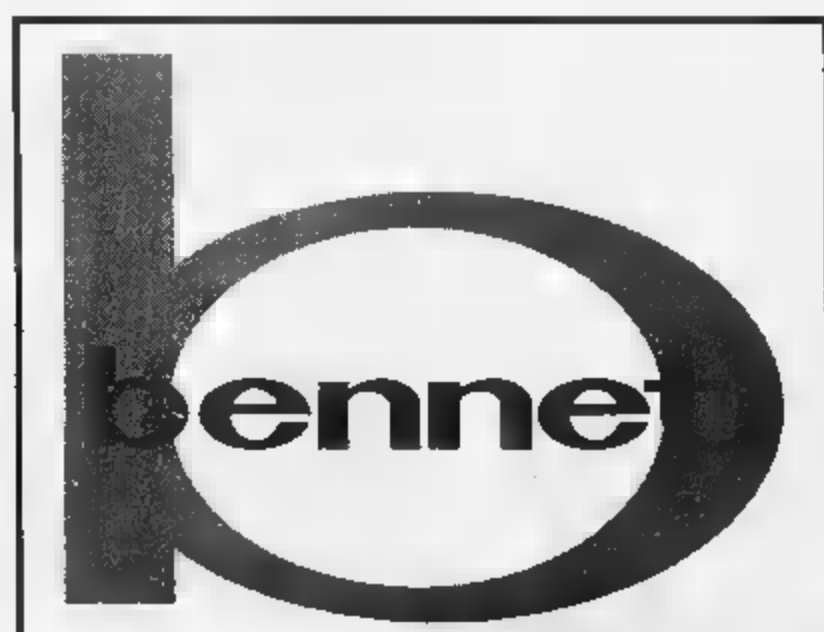
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

CINISBA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAYONE CARIATELLO (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAYONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBAZIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



UN AMICO IN PIÙ

E INOLTRE
OFFERTA

2+2

SU CENTINAIA
DI PRODOTTI

L'intervento del ministro all'incontro sui trasporti. Cim, finanziamento da 20 miliardi

«Novara, l'incrocio che porta in Europa»

Ieri al convegno con Burlando

NOVARA. Nell'Europa del Duemila le grandi direttrici del traffico merci e passeggeri sono assolutamente passate dall'Italia. Novara ha un ruolo fondamentale: è l'incrocio fra Nord, Sud, Est e Ovest. E' due passi da Malpensa. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando parla proprio «l'incrocio» e ricorda agli addetti i lavori che il tempo delle grandi decisioni stringe. Lo dice chiaro, l'ex sindaco di Genova: «Siamo all'ultima occasione». Burlando conferma anche una notizia di importante rilievo locale: il Centro interregionale merci (Cim) Novara ottiene il finanziamento statale da 20 miliardi. Succede perché Cervignano del Friuli beneficia dei fondi europei per aree depresse e libera un posto nella classifica che vedeva Novara prima esclusa.

Il futuro della città nella rete dei trasporti europei «del Terzo Millennio» e il finanziamento al Cim sono stati fra i temi centrali toccati da Burlando nel con-

vengo di ieri all'albergo Italia. «Novara, una porta per l'Europa» il titolo. Hanno partecipato amministratori Provinciali, Comuni, rappresentanti del settore economico, sindacalisti. L'iniziativa era promossa da Sinistra democratica-L'Ulivo, dal gruppo pds in Regione e dalla federazione novarese.

Ha introdotto i lavori l'ex senatore Giovanni Correnti, dato in pole position per la candidatura dal centrosinistra alle Comuni. «Novara non potrà essere soltanto una stazione di posta. Dovrà diventare punto nevralgico. Occorre muoversi con confronti definitivi e informazioni precise. I cittadini devono poter capire che cederà nei prossimi mesi». Infatti, ha confermato Burlando, il 20 marzo c'è la conferenza dei servizi sull'Alta Velocità.

Il senatore Sergio Vedovato: «I collegamenti strada con Malpensa e in generale fra Piemonte e Lombardia sono vecchi e soffocati dal traffico. Vale per

la Torino-Milano come per i ponti sul Ticino. Non dimentichiamo l'asse verso la Svizzera sul quale sono attesi interventi impegnati da parte italiana».

Per la Provincia il presidente Paolo Cattaneo ha posto l'accento sulla necessità di adottare posizioni con il massimo accordo possibile fra i vari enti locali: «E' un'occasione che verificherà più. Cerchiamo punti d'incontro, non chiudiamo i ponti che dividono. Ricordiamoci che Novara ha un ruolo anche nel Comitato del Piano d'Area per Malpensa».

Il presidente dell'Associazione Industriali, Luigi Zuco, è stato sintetico: «Molto si è già detto, oggi e in passato, questi progetti. Ribadisco che gli imprenditori sono sempre stati a disposizione per dare suggerimenti. Che questa sia la volta buona, lo dico per le nostre imprese e per l'occupazione». Sul l'occupazione ha parlato poi Giancarlo Guiati, segretario regionale Cgil-Transport: «La vecchia "filosofia" delle Ferrovie di Necchi non c'è più. Sfruttiamo l'occasione. Non ripetiamo ritardi ed errori. Rimediabili che hanno passato in termini di costi pubblici e posti di lavoro».

Giorgio Picchi, vice direttore generale delle Ferrovie Nord, ha stretto l'obiettivo su Novara: «Per la stazione delle Ferrovie Nord c'è un progetto di spostamento dietro la vecchia fabbrica Sant'Andrea. Occorre studiare un piano per il collegamento la stazione Fs e con quella futura dell'Alta Velocità». E in questo senso il sindaco Sergio Merusi è intervenuto spostando l'attenzione «sugli aspetti tecnici e ambientali. Il fattore economico è fondamentale ma non può essere l'unico. Ringrazio oggi Burlando per la notizia del finanziamento al Cim». Ha parlato anche il presidente del Cim, Amedeo Bussetti, dando le cifre delle dimensioni dell'interporto (ridotte in parte proprio per il passaggio dell'Alta Velocità) e lanciando battuta al ministro: «Al porto di Genova si dice che "di qui devono passare". Allora io aggiungo: facciamo di tutto perché passino di qui».

Giuliana Manica, consigliere regionale del presidente Ghigo era impegnata a Roma e capogruppo a Novara, ha ribadito un concetto sul quale da tempo insiste: «Andiamo alla ferrovia dei servizi con un progetto valido, con idee forti. Siamo di fronte a scelte che peseranno



Da sinistra Sergio Vedovato, il ministro Burlando, Paolo Cattaneo e Giovanni Correnti

(FOTO FANTO)

in modo decisivo sul prossimo piano regolatore e sul territorio della provincia».

Intanto, nel corridoio, l'assessore Andrea Olivetti annunciava la presentazione di un progetto di stazione in linea per l'Alta Velocità. In sala, Burlando chiude-

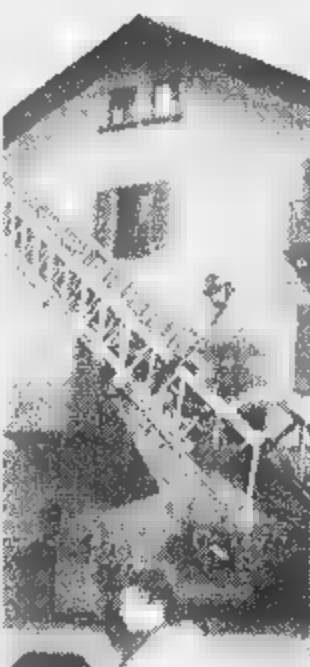
va toccando altri due concetti nodali: «Sull'Alta Velocità siamo passati dall'esempio francese a quello tedesco che considera la combinazione merci e passeggeri e pone fra gli obiettivi soltanto la "velocità". La Lombardia è drammaticamente

tardo sul fronte dei trasporti. Piemonte può, anzi deve approfittarne. E Novara deve decidere. All'appuntamento della conferenza dei servizi manca meno di un mese».

Paola Arbia

ALL'AGROFORESTALE

Fuoco nella scuola
cuoca intossicata



Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio il tetto dell'istituto agroforestale. Gli studenti erano già usciti, coinvolte bidella e cuoca.

Vedi a PAGINA 44

Una critica da Montecitorio

Mammola (Fi): «In aula parliamo di trasporti il ministro dov'è?»

NOVARA. Il ministro Burlando è stato a Novara anche l'altra sera. Ha incontrato in Provincia il prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente Cattaneo e i consiglieri, sindaci e rappresentanti di amministrazioni comunali, il presidente del Parco del Ticino, associazioni di categoria e i sindacati. Cattaneo ha ribadito la necessità di un rilancio del processo economico-sociale del Piemonte e del Novarese. Burlando ha delineato il quadro di riferimento nel quale sta operando il Governo. Sia mercoledì sia ieri mattina il ministro ha toccato i temi della produttività dei porti del Sud e Nord Europa, della centralità nel panorama economico internazionale (e locale) di settori come il manifatturiero, la necessità di quadruplicare le linee ferroviarie lungo le direttrici fondamentali.

Da registrare l'intervento critico dell'onorevole Mammola, responsabile del dipartimento trasporti per Forza Ita-

lia, che ieri a Montecitorio ha fra l'altro dichiarato: «Mentre noi siamo in aula a discutere il decreto per l'autotrasporto, Burlando va in Piemonte a fare campagne elettorale. E' gravissimo».

Ieri in Consiglio provinciale il gruppo dei Verdi ha diffuso una nota che richiamava i temi della conferenza tenuta il giorno prima e dedicata all'Alta Velocità e alla politica dei trasporti. «Abbiamo sempre sottolineato - scrivono i Verdi riportando anche l'opinione dei movimenti ambientalisti - l'esigenza di una riqualificazione trasporto passeggeri fondata sul miglioramento delle linee locali e sulla velocizzazione delle tratte sature. L'Alta Velocità, considerando anche la fermata di Novara, non contribuisce ad un miglioramento del servizio ma semplicemente ad introdurre ulteriori problemi quali impatti negativi ambientali, inquinamento acustico, altissimi costi».

(m. p. a.)

Due novaresi arrestati a San Marino. Si sono presentati con una Jaguar fiammante

Tentano di vendere titoli falsi, presi

Hanno provato a rifilare alla Cassa di Risparmio del Titano 3 miliardi: ma erano solo carta straccia. I rapidi controlli incrociati dell'Istituto di credito hanno permesso di smascherarli: uno era ricercato

VIGEVANO

In tribunale per una firma

E' finita in tribunale per una firma falsa, a nome del marito, apposta sul modulo di iscrizione del figlio alla scuola materna. Ma per l'imputata, Elena Ferrari Ginevra, 39 anni, Vigevano, l'accusa è caduta ieri: i giudici, accogliendo la tesi del difensore, l'avvocato Paolo Ragone, l'hanno assolta per aver «fatto il fatto». Il pm Piero Bastione aveva chiesto 8 mesi. Quella firma, con il nome del marito Cesare Pericciolo, secondo quanto ha stabilito la perizia grafica era stata apposta dal datore di lavoro dell'imputata, Giacomo Frau. I fatti risalgono al '93. Quando Pericciolo ebbe tra le mani il modulo, si accorse che qualcuno aveva firmato al suo e presentò querela, incolpando Frau. Elena Ferrari si assunse la paternità della firma, ma la procura fece eseguire la perizia e scoprì che non era vero: l'autore risultò essere proprio Frau e la donna finì nei guai per «se dichiarazioni al pm».

(c. br.)

l'impiegato ha invitato i due commercianti a ritornare a San Marino e presentarsi nella sede centrale di Piazzetta Titano. Questione di pochi giorni, giusto il tempo per far scattare i controlli incrociati documenti.

E alla Carisp c'è voluto davvero poco a scoprire che quei certificati erano in realtà carta straccia. Dall'Istituto di credito è così partita la denuncia alla magistratura che, a sua volta, ha messo in allarme gli uomini della Gendarmeria.

Ignari di tutto, i due italiani ieri hanno tranquillamente varcato il confine, sperando di incassare i tre miliardi. Uno dei due è salito ai piani nobili della Carisp per chiedere l'operazione, insieme ai funzionari di banca ha incrociato anche i militari della Gendarmeria che l'hanno subito arrestato. Dopo di lui è toccato al compare. Tradotti al carcere dei Capuccini, sono ora a disposizione del giudice Guido Guidi. Sotto sequestro della magistratura sono finiti i certificati di deposito, assegni per miliardi e la Jaguar. Vistosa messinscena che non ha convinto nessuno. Meno che meno i funzionari della Carisp. Dai controlli eseguiti dalla Gendarmeria è risultato che i due commercianti novaresi avevano già alcuni precedenti specifici in episodi di truffa. Severico, in particolare, era da tempo ricercato dai carabinieri di Mirabello Monferrato. Da circa un mese si era reso irreperibile.

(r. s.)

GRAZIE AL GOVERNO CAMBIATE AUTO, GRAZIE A NOI COMPRATE UNA TOYOTA.



Il marchio Toyota è sinonimo di indiscussa supremazia tecnologica e assoluta affidabilità. A questi valori oggi si aggiungono per i modelli Carina E concreti vantaggi per facilitare al massimo il vostro ingresso nell'esclusivo mondo Toyota.

- Sconto di L. 4.380.000 con usato da rottamare come da D.L. 669 del 31/12/96.
- Sconto di L. 2.000.000 con usato da rottamare.
- Finanziamento straordinariamente flessibile e trasparente tutta la gamma Carina E Si con rate a partire da L. 300.000 senza interessi.

Toyota aderisce alla campagna di rottamazione su tutti i modelli come da D.L. 669 del 31-12-96

Programma finanziamento
senza usato da rottamare

Listino C.I.M. 1.6 Si Berlina	28.950.000
Sconto	2.000.000
Prezzo	26.950.000
Anticipo	8.050.000
Importo finanziamento	18.900.000
L. 300.000 x 15	4.500.000
TAN 0,04 TAEG 1,12%	14.650.000*

Spese istruttoria pratica incluse nell'importo finanziamento (L. 250.000).
*L'importo delle mesi rate a saldo potrà essere ulteriormente finanziato per altri 45 mesi con rate da L. 418.700 (TAEG sull'intera durata del rimborso 8,28%).
L'offerta è valida fino al 31/3/97.

Salvo approvazione della Finanziaria Toyota

TOP CAR

NOVARA (Lumelloigno)
Via Pier Lombardo 228
Tel. 0321 458.895

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano 172
Tel. 0323 865.110

TOYOTA

Il nuovo direttore generale dell'Usi proviene dal distretto torinese di Caluso

«Ecco come guiderò la Sanità»

Ex manager Fiat, Remo Villa ha già avviato i contatti per designare i responsabili dei settori. Fra i progetti, un «sito» telematico Internet per avvicinare i giovani e iniziative per gli anziani

NOVARA. Il primo giorno di lavoro lo ha anticipato di una settimana, portandosi a casa un fascio di documenti per aggiornarsi sulla situazione dell'Usi 13. Ha giocato d'anticipo, seguendo una linea che caratterizza tutta la sua brillante carriera professionale. Remo Villa, 64 anni, nuovo direttore generale dell'Usi 13, è stato uno dei primi manager Fiat a frequentare il «Business Administration» dell'Ipsos negli anni Sessanta. E all'interno dell'azienda è stato un elemento di spicco nell'avvio di iniziative in vari settori a cui era stato destinato. Fino all'84, anno del pensionamento, da quel momento ha iniziato un'esperienza nel settore pubblico ed in particolare nel settore sanitario. Torinese, ha retto per qualche anno l'Usi 41 di Cuneo.

Villa ha iniziato a lavorare a pieno ritmo all'ultimo piano di via dei Mille. In questi giorni sta esaminando la candidatura per le cariche di direttore amministrativo e sanitario.

Con i collaboratori ha cercato di individuare i problemi e le esigenze del territorio dell'Usi 13, con i poli sanitari del capoluogo, di Galliate, Borgomanero ed Arona, che reclamano tutta l'attenzione.

Cardini ben precisi su cui impostare il lavoro li ha già sviluppati. «Prevenzione ed interesse per i giovani sono i miei obiettivi principali. La prevenzione soprattutto è importante, perché se fosse ben sviluppata molti problemi non esisterebbero e l'ospedalizzazione sarebbe decisamente minore. Voglio investire molto in questo settore. Sui giovani intendo investire molto. E' importante evitare l'ospedalizzazione e curare la salute dei più anziani. E' vero che i giovani reclamano attenzione, ma gli anziani sono sottoposti ad un rischio maggiore di ricovero».

Il suo programma è improntato solo alle novità? «Assolutamente», prosegue Villa. «Chi mi ha preceduto ha ben lavorato e mi impegno a rispettare gli impegni già assunti dalla precedente amministrazione. Il programma già avviato dalla precedente amministrazione sarà il filo conduttore della mia gestione».

Il cambio al vertice però non deve essere inteso come uno stravolgimento. «Queste persone hanno dimostrato di saper ben operare e quindi ho deciso di innestare a sanare altre situazioni».

Attenzione agli anziani, ma anche per i giovani. Mi piacerebbe attivare un collegamento con Internet», dice Villa, «per questo ho già dato disposizione di avviare contatti, dato che già l'Usi possiede un indirizzo telematico. E' un mezzo per contatti con i giovani, ma anche altre Usi con cui condividere esperienze, ottenere informazioni preziose».

Da manager Fiat ad amministratore pubblico con l'Usi 13, cosa cambia? «Non posso do-



Appena nominato Remo Villa, direttore generale dell'Usi 13 ha varcato l'ingresso della sede via dei Mille per esaminare il lavoro già avviato

mentare quello fatto nel privato. La tecnica di gestione sono le stesse. Il più in Caluso ho imparato a conoscere la realtà di provincia. Solida e sviluppabile in più dimensioni».

Cristina Meneghini



Al Maggiore c'è Airoldi

«Continuità con il progetto della gestione precedente»

NOVARA. Il Pierbaldi Airoldi è associato alla battaglia che aveva condotto in prima persona per salvare l'ospedale San Rocco. Come amministratore dell'ex Usi 52 si era distinto per la sua attenzione a questa realtà dell'Ovest Ticino, all'insistenza per voler riportare in funzione una struttura sanitaria che stava scomparendo. I fatti gli hanno dato ragione. Oggi l'ospedale galliese è tornato ad essere un punto di riferimento sanitario di spicco non solo per la zona, ma anche per il capoluogo. Pierbaldi Airoldi, 50 anni, commercialista, taglia il traguardo del sesto anno di amministratore pubblico. Aveva iniziato come direttore dell'ex 52. Poi l'incarico in via dei Mille, ora il trasferimento ad una mansueta di metri di distanza, in corso Mazzini.

Airoldi ha deciso di confermare Emilio Iodice e Luigi Motta, rispettivamente direttore sanitario ed amministrativo. «Il lavoro già iniziato è stato



Pierbaldi Airoldi, 50 anni, è stato protagonista della battaglia per salvare l'ospedale San Rocco

condotto molto bene - dice Airoldi - ho intenzione di proseguire questa strada. I margini di miglioramento ci sono, come in ogni caso».

Ospedale ed Usi sono state trasformate in aziende, è prevedibile la concorrenza in termini di conquistare pazienti? «Una sana concorrenza non guasta, ma non deve diventare spietata perché finirebbe per danneggiare il fruitore finale, il cittadino. Non è certo questo l'obiettivo mio e del collega Villa».

LO SPORTELLO

Un lettore segnala l'eccessiva presenza di vetture in sosta nel cuore della città

«Traffico limitato, troppi privilegi»

Replica il sindaco: «Sempre meno auto in centro»

NOVARA. Oggi lo «Sportello del cittadino», per esigenze di spazio, si limita ad un solo caso. L'appuntamento con altre risposte è per venerdì prossimo. Scrive un lettore del centro storico, che per parlarci è «un po' tranquillo»: ci prego di trasmettere il nome. «Vorrei segnalare un'abitudine di malcostume a qualche inquilino. Si riferisce alla cosiddetta zona a traffico limitato. Limitato per chi? Da anni si possono vedere auto, soprattutto di commercianti che operano nel centro, che sono in permanenza sotto all'interno della ex zona pedonale. E' noto che i luoghi «pedonali» sono anche gli angoli più suggestivi e più suggestivi della città. Vorrei segnalare questa situazione al sindaco, perché il traffico di auto in centro è sempre più presente. E' noto che i luoghi «pedonali» sono anche gli angoli più suggestivi e più suggestivi della città. Vorrei segnalare questa situazione al sindaco, perché il traffico di auto in centro è sempre più presente».



Alle spalle di ciclisti e pedoni, nell'isola pedonale, transitano auto e camioncini

che ufficialmente i permessi vengono concessi per le operazioni di carico e scarico, in realtà vengono usati a proprio piacimento nell'arco delle ventiquattro ore. E' poi possibile che i permessi per portatori di handicap siano numerosi? E forse dietro la concessione dei permessi c'è qualche «meccanismo» che noi semplici cittadini sfuggiamo? I buoni esempi comunque non mancano: la lunga teoria di auto di consiglieri e cori comodamente posteggiati nel primo tratto di corso Mazzini, senza nessun pudore, anzi, con un malcelato senso di privilegio le auto mostrano permessi per le nuove nobiltà,

che ufficialmente i permessi vengono concessi per le operazioni di carico e scarico, in realtà vengono usati a proprio piacimento nell'arco delle ventiquattro ore. E' poi possibile che i permessi per portatori di handicap siano numerosi? E forse dietro la concessione dei permessi c'è qualche «meccanismo» che noi semplici cittadini sfuggiamo? I buoni esempi comunque non mancano: la lunga teoria di auto di consiglieri e cori comodamente posteggiati nel primo tratto di corso Mazzini, senza nessun pudore, anzi, con un malcelato senso di privilegio le auto mostrano permessi per le nuove nobiltà,

cianti, amministratori, giornali-
«ecc».

Risponde il sindaco Merusi: «Come già annunciato sull'ultimo numero de «Il Comune Nuovo» che dovrebbe essere ormai in tutte le case novaresi, la segnalazione in oggetto è già stata sollevata dallo stesso competente ufficio. Infatti, già in conferenza stampa, tenutasi nel dicembre '96 e i cui contenuti sono stati resi pubblici dalle locali testate giornalistiche, l'assessore a Traffico e Viabilità, Stefano Monteggia presentava le linee direttive che avrebbero regolamentato nell'immediato futuro la Zona a Traffico Limitato: linee che ben poco spazio lasciano ai sempre troppo furbi, e che ha visto di molto ridotta l'accessibilità al centro, non solo: dopo le 10,30, cessato dunque il tempo a disposizione per le operazioni di carico e scarico non sarà più possibile sostare nella zona a traffico limitato, un divieto che investe anche quelle che lei definisce «nuove nobiltà».

A CURA DI Carlo Bologna

A San Giuseppe

Oggi i funerali del campione Ghiselli

NOVARA. Stamattina alle 10,30 nella chiesa di San Giuseppe si celebrano i funerali di Giovanni Ghiselli. E' stato uno dei grandi personaggi dell'atletica leggera italiana tra il Cinquanta e il Sessanta. E' morto di malattia mercoledì mattina nella sua casa di via Col di Lana a 63 anni.

Ghiselli indossò la maglia azzurra nella staffetta 4x100 alle Olimpiadi di Melbourne del '56. Lo portò in Australia il primato europeo. Ragioniere, esperto nel settore dei tessili. Molto conosciuto in città, animava la brigata dei Globe Trotters fondata da Gino Ardemagni.

Nell'atletica contava ancora oggi tanti amici, tra cui il presidente della Fidal regionale Enzo Gasco, compagno di studi e di sport in gioventù. Dal '94 Ghiselli era vicepresidente della federazione novarese, carica che gli è stata riconfermata nei scorsi.

Ghiselli lascia la moglie Carla e i figli Elena, già atleta della nazionale di ginnastica artistica, e Daniele. [b. c.]

Vigevano, operaio

Piede e gamba impigliati in un ingranaggio

VIGEVANO. Grave infortunio sul lavoro ieri mattina alla «Racuperi generalis» di via Castagneto 11 a Vigevano, un imprenditore che si occupa di riciclaggio di metalli. Un operaio, Pietro Sagramoni, 55 anni, celibe, residente a Gambolò in via Roma 111, ha subito l'amputazione del piede e di parte della gamba sinistra, rimaste imprigionate in un ingranaggio.

Trasportato all'ospedale della Croce Azzurra, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza durato quattro ore per ridurre le conseguenze della lesione. E' in prognosi riservata in Rianimazione.

Secondo una prima ricostruzione, l'operaio stava versando olio in un macchinario, una sorta di braccio meccanico che deposita il ferro in un'altra apparecchiatura che poi lo smiunza. Avrebbe, però, compiuto l'operazione senza spegnere il motore. Improvvisamente un gambale della tuta si è impigliato in una ventolina, che gli ha riuocchiato la gamba, amputandola. [c. br.]

IL GIORNALE

Il male della provincia Vco

Nell'editoriale di sabato 7 febbraio il direttore di Tele Vco, Maurizio De Paoli, con chiaro riferimento alla perpetua querelle sulla dislocazione dei servizi, ha fatto ricorso ad una originale comparazione fra le città e l'ambulanza, capoluogo di provincia, cuore di tutte le attività amministrative ma in cui la «classifica» delle città è data per l'arretratezza della struttura. E' Albi, in provincia di Cuneo, l'ambasciatore della qualità della vita, senza crisi di astinenza per la carenza di uffici statali o provinciali di sorta. Tanto è stato detto con pacatezza di toni, garbo e convinzione, quasi a sottrarre ai notabili assolati ogni pretesto di risentimento e di rivalsa contro la lobby verbanese di Villa San Remigio che con la nota tecnica del carciofo, tassello dopo tassello, sembra voler «condurre» termine il processo di verbalizzazione di tutte le strutture amministrative. Quanto afferma De Paoli a vero nelle premesse, ma privo di ogni fondamento nelle conclu-

sioni: cento altre città italiane si configurano diversamente. Il vero termine di paragone è sempre il confronto con le proprie realtà alla vigilia e al termine di ogni tornata elettorale, tenendo anche conto delle tante variabili che interferiscono nei vari processi dello sviluppo economico e sociale. Il male oscuro che attanaglia la nostra Provincia, più che nelle rivalità bipolari o tripolari, va ravvisato nell'esautoramento di quegli organi collegiali (Consiglio Provinciale, Commissioni) e persino lo stesso Esecutivo di cui sono lo strumento ordinario della corretta gestione democratica. Ne è riprova la sequenza di dimissioni non altrimenti motivate. Una dirigenza, che illuminata non è, continua a spendere folle e retorica nell'avvicinare a se un potere che non trova sbocchi decisionali, e quando li trova, lo fa seguendo la tradizione dell'errore politico o amministrativo. Né Albi né Caimbobasso: ma un Vco amministrato all'insegna della saggezza, della competenza, della collegialità.

Pietro Ricchi, consigliere provinciale verde Vco

AUTOAMBULENZE

Novara: tel. 527.000. Arona: tel. (0322) 51.51. Borgomanero: tel. (0322) 51.51. Domodossola: tel. (0324) 49.334. Galliate: tel. 862.272. Oleggio: tel. 93.500. Omegna: tel. (0322) 51.500. 63.669. Gravello: tel. (0322) 76.697. Piedimulera: tel. (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.151. S. Maurizio d'Opaglio: tel. (0322) 957.456. Lesa: tel. (0323) 31.844. Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A NOVARA: Comunale, Risorgimento, 90 tel. 47.42.94 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.). 12,30.

NUMERI UTILI

15,15 ■ battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000 e Del Rosano, o so Mazzini, 7 tel. 61.23.84 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità sarà su chiamata, dietro presentazione di medici urgenti.

Borgomanero: Tarantola, via Marconi, 14 tel. 88.52.13.

Romentino: Venanzio Pello, via IV Novembre, 28 tel. (0322) 84.522.

Galliate: Fanchini, via Roma, 34 tel. (0322) 83.81.55.

Lesina: Passarini, via III. Cercano, 21 tel. (0322) 72.41.

Momo: Baguzzi, Magistrali, 12 tel. 82.60.33.

Verbania (Pallanza): Gussini, vi. Azari, 11 tel. 0323/55.53.42.

Boo: Gavinielli, via Farinet, 20 tel. 0323/56.514.

Cannobio: Celsucci, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0324/70.178.

Omegna: Lepidi, p. XXIV aprile tel. 0323/81.439.

Trontano: Caldeira, str. 337 della Vigevano, 9 tel. 0324/24.24.03.

■ Guerra, via Sempione, 54 tel. 0324/51.932.

Meugliana: Grandi, p. Municipio, 10 tel. 0324/85.057.

Grignasco: Borse, p. Vittorio Cacciari, 21 tel. (0163) 41.71.13.

NATURA

A proposito di Valgrande

A Galliate il ciclo di incontri «Dalle parole alle immagini», promosso dall'assessorato alla Cultura presenta stasera alle 21 al castello sforzesco una serie di immagini dedicate alla Valgrande, realizzate da Marco Tonati. Ingresso libero. [c. m.]

AMBIENTE

Conferenza sui rifiuti

Come «termo-utilizzatori» i rifiuti: lo illustrano Fabrizio Pollastro e Gianfranco Brustia, ingegneri della Foster Wheeler Italia. L'incontro si tiene stasera alle 21 alla sede del Sacro Cuore di via Monte S. Michele 19 a Novara. [b. c.]

RIFLESSIONE

Riflessione sulla festività

Il ciclo promosso dalla parrocchia della Bicocca di Novara prosegue oggi alle 17,45 con «Week end o week beginning. Di chi è la domenica?». Alla tavola rotonda intervengono don Sergio Chiesa, commerciante. Settembrini e Claudio Fontaneto, della consulta giovanile del Csi. [c. m.]

GLI APPUNTAMENTI

RITROV

Serata ai «Gambero» di Veruno

Nuova proposta per la serata di venerdì dal «Gambero» di Veruno. Stasera alle 21 musica dal vivo con Bruno, che presenta brani di successo, dagli anni Sessanta ai più recenti. Animazione e karaoke. [c. m.]

DIAPPOSITIVE

Immagini dal lago d'Isèo

L'ultimo appuntamento mese con il calendario della Società Fotografica Novarese è le immagini realizzate dai a Clusane, sul lago d'Isèo. Dalle 21,15 in corso Cavallotti 20, ingresso libero. [c. m.]

PITTURE

Pitture rurali al Broletto

«Una memoria per l'avvenire. Pitture murali delle Regioni Alpine. La mostra promossa dal Cnr presenta ricerche sulle pitture devozionali realizzate nel Quattrocento e nel Cinquecento e prosegue fino a domenica al Broletto di Novara. Ingresso libero. [c. m.]

Il Presidente Enzo Gasco e il Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Atletica Leggera, unitamente a tutta l'Atletica Leggera Novarese, ricordano l'Atletica ad Arona

rag. Giovanni Ghiselli
a partecipare al tutto della famiglia.
— Torino, 26 febbraio 1997.

Il Presidente Vittorio Pareschete e il Comitato Provinciale della F.I.A.L. - Federazione Italiana Atletica Leggera - ricordano le doti umane e sportive del loro Vice Presidente

rag. Giovanni Ghiselli
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Novara, 26 febbraio 1997.

Ciao GIOVANNI! su sul quanto di mancherà. Rosine, Elio, Marina, Manuela, Elisabetta.

Un abbraccio forte a Carlo, Daniele e Elena. Caro GIOVANNI! si uniscono al dolore di Carlo, Daniele ed Elena.

Il Presidente della Provincia di Novara Paolo Castano, unitamente a tutta l'Amministrazione Provinciale, partecipa con grande commovente al cordoglio della Chiesa Italiana e novarese per la scomparsa di

SUA EMINENZA IL CARDINALE

Ugo Poletti

Nel ricordare con gratitudine la sua indefinibile azione pastorale, svolta come Sacerdote e Vescovo in terra novarese per oltre ventisei anni, e successivamente al servizio della Chiesa Italiana, ne sottoscrive la profonda umanità, la carità e la sua costante disponibilità al dialogo, che l'hanno reso amico e pastore amato da tutti.
— Novara, 27 febbraio 1997.

MONITOR ■ ■ ■ **CULTURE**

Sempre fermi i lavori del corridoio «Huckepack» per i Tir su ferrovia

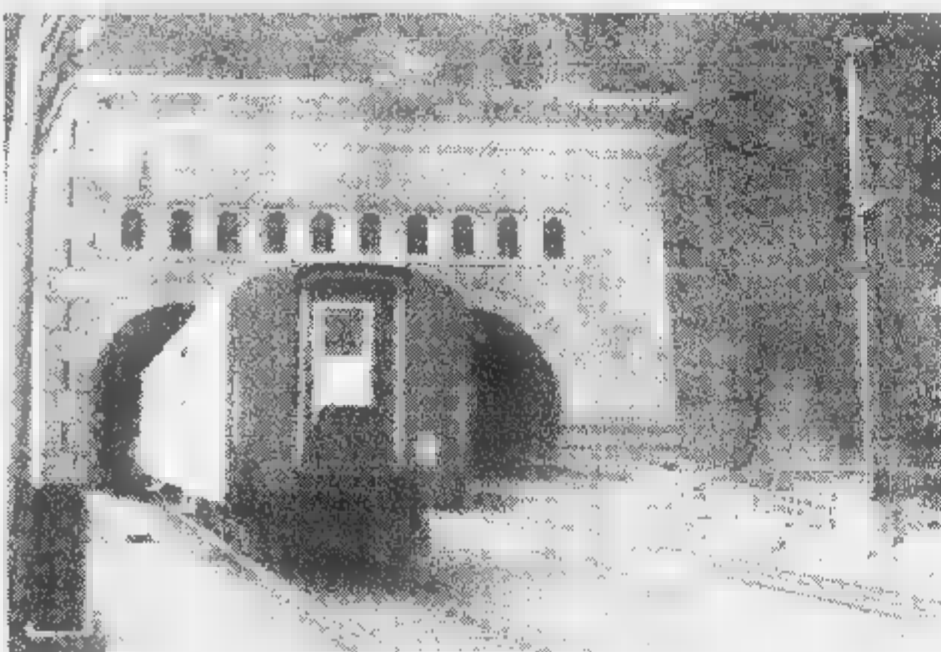
Sempione, ancora un rinvio

Si discute sull'adeguamento della galleria elicoidale fra Varzo e Iselle indispensabile per far passare gli speciali vagoni con gli autocarri. Gli svizzeri sono invece già pronti

DOMODOSSOLA. Ancora un rinvio dei lavori per la realizzazione del corridoio Huckepack, i camion su ferrovia, attraverso il Sempione. Per consentire il transito dei carri speciali che trasportano i Tir, si deve assolutamente adeguare la sagoma della galleria elicoidale fra Varzo e Iselle: altri interventi sono previsti sulla linea fino a Domodossola. Dopo una lunga serie di sondaggi preliminari, che avevano evidenziato la complessità degli interventi sul tunnel elicoidale, soprattutto per la forte pressione dell'acqua, si era finalmente arrivati alla fase dell'appalto.

I lavori, che comporteranno un'interruzione della linea del Sempione nelle prime ore del mattino con inevitabili disagi soprattutto per i frontalieri che dovranno utilizzare pullman sostitutivi, avrebbero dovuto partire già nell'estate scorsa. L'apertura dei cantieri era stata rinviata all'autunno e poi sostituita ancora di qualche mese per alcune complicazioni relative agli appalti. Ora, la nuova doccia fredda. L'inatteso stop sarebbe dovuto a un ricorso al Tar da parte di un'impresa.

I lavori, per un importo complessivo di circa 80 miliardi, erano infatti stati assegnati a un consorzio che ha come capofila l'impresa De Lieto, con sede a Napoli, che si è aggiudicata anche alcuni importanti lotti della nuova centrale idroelettrica di Pieve Vergonte. Il ricorso al tribunale amministrativo è stato presentato da un'impresa esclusa dall'appalto. In base agli accordi internazionali, l'attivazione della strada viaggianti, i Tir caricati su ferrovia attraverso il Sempione, era prevista per la data convenzionale del primo Gennaio 1999. Difficilmente, però a questo punto la scadenza potrà essere rispettata perché per i lavori di adeguamento della linea fra Iselle e Domo era prevista una durata di due anni.



La galleria Sempione aspetta ancora i lavori di adeguamento per consentire il transito dei carri speciali che trasportano i Tir dall'Italia alla Svizzera

so al tribunale amministrativo è stato presentato da un'impresa esclusa dall'appalto. In base agli accordi internazionali, l'attivazione della strada viaggianti, i Tir caricati su ferrovia attraverso il Sempione, era prevista per la data convenzionale del primo Gennaio 1999. Difficilmente, però a questo punto la scadenza potrà essere rispettata perché per i lavori di adeguamento della linea fra Iselle e Domo era prevista una durata di due anni.

Torna quindi a farsi concreto

il rischio che, alla data prevista, centinaia di Tir vengano scaricati a Iselle e debbano poi proseguire il loro percorso su strada con effetti devastanti per la valle Divedro. Gli Svizzeri hanno già infatti completato gli interventi di loro competenza nella galleria del Sempione, dove sono stati abbassati i binari e modificata la linea elettrica aerea per consentire appunto il trasporto di Tir.

L'assessore provinciale ai trasporti Mauro Bardaglio e il consigliere regionale Ettore

Racchelli hanno parlato della questione nell'incontro con il ministro Burlando. «La Regione ha ribadito gli impegni per il potenziamento della linea del Sempione in una serie di incontri con le autorità elvetiche - ha ricordato Racchelli - in una riunione dei gruppi di lavoro Piemonte-Vallese che si è svolta a villa San Remigio. Gli svizzeri non hanno nascosto la loro delusione per questa nuova battuta d'arresto».

Adriano Velli

Incendio distrugge il tetto dell'Agroforestale, sviene la bidella

Fiamme nell'Istituto di Crodo Cuoca è intossicata dal fumo



Vigili del fuoco in azione sul tetto dell'Istituto agroforestale di Crodo

CRODO. In fiamme il tetto dell'Istituto agroforestale. L'incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri: fortunatamente gli studenti erano ancora tutti fuori per la pausa di mezzogiorno. Una cuoca e una bidella, che assieme ad un insegnante hanno cercato di raggiungere, con estintori e idranti, il sottotetto invaso dal fumo, sono state colte da malore e sono state portate al pronto soccorso dell'Ospedale di Domodossola. Elisabetta Altieri, 32 anni, di Domodossola, ha accusato un principio di intossicazione ed è stata trattenuta in osservazione. Le sue condizioni non sono comunque preoccupanti. La bidella Maria Gareri, 53 anni, anche lei di Domodossola, è stata invece vittima di uno svenimento. Si è ripresa completamente e già in serata è stata dimessa.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri e dei vigili del fuoco, l'incendio sarebbe stato provocato dal surriscaldamento di alcuni fili dell'impianto elettrico nel sottotetto che veniva impiegato come archivio e deposito. Alcuni studenti che si trovavano nelle vicinanze dell'istituto in attesa della ripresa delle lezioni, prevista per le 15, hanno visto il tetto in fiamme e sono corsi verso la scuola a dare l'allarme. Sono accorsi in forze i vigili del fuoco di Domodossola, dalla vicina caserma sono arrivati subito i carabinieri di Crodo. Purtroppo le fiamme sono state alimentate da un vento fortissimo che ha spazzato la zona per tutto il pomeriggio di ieri. Solo nella tarda serata i pompieri, dopo quattro ore, sono riusciti a domare completamente la fiamme che si sono comunque propagate al resto dell'edificio a tre piani, dotato di porte antincendio e strutture di sicurezza. Ma il tetto è bruciato completamente e l'edificio scolastico è conseguentemente inagibile. Non si sa quando potranno riprendere le lezioni nell'istituto agroforestale. Crodo che conta circa ottanta studenti, divisi in cinque classi. Ci sono anche una ventina di convittori, che arrivano dal Novaresse o da altre province vicine. Il sindaco Elio Vincler ha avvertito la Regione che è proprietaria dell'immobile, un'ex colonia ristrutturata. Oggi ci sarà un sopralluogo dei tecnici del genio civile per valutare i danni che rischiano di bloccare l'attività scolastica per mesi.

beni strumentali, affidare gestione male NOVARA, assunzione dotazione auto aziendale o AGENTE CERCASI Inviare fax 0331/320.921

D'OC EXECUTIVE. SOLO PER OCCASIONI MOLTO SPECIALI.

USATO EXECUTIVE

Entro il 31.3.1997 fino a 10 milioni senza interessi in 18 mesi. Su tutte le vetture trapasso proprietà compreso.

Proposte della Concessionaria:

VEICOLI	MODELLO	ANNO	ACCESSORI
ROVER	CABRIO 1.6 16V	1993	
ROVER	216 GSI 16V	1992	CLIMATIZZATORE
ROVER	214 1.4 16V	1995	AUTORADIO
ROVER	COUPE' 1.6 16V	1993	CLIMATIZZATORE
ROVER	RANGE ROVER 3.9	1993	FULL OPTIONALS
ROVER	RANGE ROVER TD	1989	FULL OPTIONALS
FIAT	BRAVO 2.0 HGT	1996	FULL OPTIONALS
FIAT	UNO 1.0 IE	1992	
OPEL	ASTRA 1.4 i 5p.	1992	
OPEL	TIGRA 1.6	1995	
FORD	ORION 1.6	1991	ABS/AUTORADIO
FORD	FIESTA 1.6	1992	
NISSAN	MICRA 1.0 SLX	1994	
NISSAN	1.3 33 SW	1991	CLIMATIZZATORE
ALFA ROMEO	TDS	1993	CLIMATIZZATORE
BMW	AX GTI	1992	PELLE / CLIMA
CITROEN	THEMA	1990	TETTO APRIBILE
LANCIA	PRIMA 2.5	1991	CLIMATIZZATORE
MITSUBISHI	LANTRA 1.6 16V	1993	CLIMATIZZATORE
SUZUKI	LANTRA GLS 16V	1996	FULL OPTIONALS
HYUNDAI		1992	CLIMATIZZATORE

Autonova



Concessionaria ROVER

NOVARA - S. Sempione 32 - Tel. (0321) 62.22.11

Domani sera dalle 20 Snowboard Contest sulla pista del Tumbak

MACUGNAGA. Dopo il successo dello scorso anno, il dipartimento Snowboard Ossola propone la seconda edizione della gara di salto «Snowboard Contest».

L'appuntamento è per domani sera a Macugnaga sulla pista del Tumbak, la scivola «La Staffa» e Pecetto. A partire dalle 20 i partecipanti si sfideranno in una spettacolare serie di salti da un dosso preparato per l'occasione.

Non sarà soltanto sport ai piedi del monte Rosa: parallelamente alla gara verrà organizzato un party sulla neve, con musica e animazione. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il bar Mignon di Macugnaga e la scivola Tumbak.

VERBANIA Zacchera scrive a Prodi «Provveditorato anche fuori dal capoluogo»

DOMODOSSOLA. Il deputato Marco Zacchera ha scritto personalmente a Prodi chiedendogli di autorizzare la collocazione del Provveditorato agli studi fuori dal capoluogo. Nell'ultima seduta di Consiglio, l'assessore Gian Carlo Zoppi aveva annunciato che la Provincia avrebbe chiesto una deroga al ministero della Pubblica Istruzione per insediare nella zona di Domodossola, «il ministero» favorevole alla deroga, almeno per un periodo transitorio - ha dichiarato Zacchera da Roma - ma a questo punto è necessaria una volontà politica del Governo. Il deputato di An ha chiesto che il governo faccia propria la sua proposta e legge che permette la distribuzione degli uffici statali su tutto il territorio del Vco «altrimenti si dimostrerà che la volontà della gente e i documenti approvati dal Consiglio, in una logica di risparmio e di rigore, non contano».

Verbania, in difficoltà esercenti e residenti di piazza San Vittore

Commercianti, sos al sindaco

Il cantiere per i lavori di restauro della cupola ■ del tetto della basilica di San Vittore crea da troppo tempo gravi disagi al traffico in zona oltre ■ rendere ormai impossibile parcheggiare

VERBANIA. Protestano commercianti e residenti di piazza San Vittore a Intra per i disagi al traffico ■ per la carenza di parcheggi conseguenti alla presenza delle strutture cantieristiche rese ■ dai lavori di restauro della cupola ■ del tetto della basilica di San Vittore. «Siamo consapevoli - affermano - dell'importanza ■ salvaguardare la nostra bella ■ preziosa basilica ma vorremmo sapere per quanto tempo ancora ■ protrarranno i disagi che ■ da sette mesi stiamo sopportando». «Nel novembre dell'anno ■ - aggiungono i rappresentanti degli oltre ■ tra commercianti e pubblici esercenti - abbiamo informato il sindaco Aldo Rescigna della difficile situazione in cui siamo costretti a lavorare e ci era ■ promesso che il ponteggio posto attorno alla basilica sarebbe stato rimosso prima della festività natalizia '96».

Tutto ha avuto inizio nel giugno 1996 quando intorno alla basilica è stato posato un voluminoso ponteggio che di fatto ha reso intransitabile la via interna che da piazza San Vittore si snoda dietro la basilica ed il campanile fino all'imbocco superiore di ■ Garibaldi.

Nell'agosto '96, per consentire il transito dei veicoli sulla piazza in condizioni di sicurezza, gli addetti alla viabilità hanno deciso la costruzione di un tunnel, a ■ unico, in acciaio tubolare e



Il tunnel ■ emergenza ■ l'anno scorso ha causato la riduzione a 12 dei 45 parcheggi esistenti nella zona

tavole in legno; ■ brutta copia del più famoso e certo più emozionante tunnel che a Montecarlo caratterizza il tratto ■ mare del circuito automobilistico ■ Formula Uno. La struttura ha però causato la riduzione a 12 dei 45 parcheggi esistenti originariamente nella zona.

Intanto, a poco più di un mese dalle festività pasquali, le condizioni di viabilità ■ parcheggio

nella centralissima piazza interna non sono mutate. Gli stessi commercianti ed esercenti denunciano, cifre alla mano, ■ consistente calo dei loro affari. «I nostri abituali clienti oltre a quelli di passaggio - affermano - trovano raramente un parcheggio ■ prossimità di negozi, bar e ristoranti e quindi ■ vanno altrove».

«E' pur vero - intervengono al-

cuni residenti - che a non più di 200 metri dalla piazza funziona a pagamento il maxi-parcheggio 'Giuliani' dove però nelle ■ di punta non c'è un posto libero».

A preoccupare ulteriormente cittadini ed operatori del ■ commercio di Intra Alta sarebbe il rallentamento ■ lavori all'interno del cantiere (secondo alcuni sarebbero addirittura stati sospesi tre mesi fa) in quanto l'im-

«I clienti continuano a calare e ci risulta che da tre mesi nel cantiere non lavora nessuno»

presa committente starebbe attendendo dagli uffici competenti l'autorizzazione ad una variante in corso d'opera, rispetto al progetto originario, relativa alla sistemazione del tetto della chiesa.

La protesta ■ stata fatta propria dai consiglieri comunali di Forza Italia i quali l'altro ieri hanno inoltrato al sindaco Rescigna un'interpellanza urgente. «Chiediamo al sindaco - interviene il capogruppo consigliere ■ azzurro ■ Valerio Cattaneo - conoscere i tempi complessivi d'intervento per il restauro della basilica ■ di sapere quando avverrà lo smantellamento del tunnel e dell'impalcatura». «Chiediamo inoltre - all'Amministrazione Comunale - conclude Cattaneo - di verificare se l'impresa appaltatrice dei lavori abbia realmente avanzato richiesta di variazione in corso d'opera e ■ risponde al vero che da tre mesi ■ stia lavorando nel cantiere».

Aristide Ronzoni



I lavori in corso alla rotonda di piazzale Flaminio: servirà per regolare il traffico

Intra, rotonda quasi pronta

L'assessore promette: «A Pasqua riapre il lungolago di Pallanza»

VERBANIA. Da alcune settimane i tratti centrali del lungolago di Intra ■ Pallanza sono un cantiere. Proseguono, infatti, i lavori di rifacimento della passeggiata e per interventi sulla viabilità. Ecco, secondo l'amministrazione, qual è lo stato di avanzamento di queste opere che comportano rilevanti conseguenze per i residenti ■ anche per i villeggianti in vista della stagione turistica ormai alle porte.

A fare ■ punto della situazione è l'assessore ai Lavori pubblici Diego Carretti. «Per quanto riguarda il lungolago ■ Pallanza - dichiara - gli interventi procedono alacremente. Dopo

la rimozione delle piante e dell'asfalto, la sistemazione del terreno sottostante ■ la tracciatura dei percorsi e delle aree ■ sosta, si sta procedendo alla posa della nuova pavimentazione della passeggiata».

E anticipa: «Se tutto procederà senza interruzioni, come è accaduto finora grazie anche alle favorevoli condizioni atmosferiche, l'obiettivo ■ di aprire al pubblico questo tratto (esclusa la parte di fronte al Mausoleo Cadorna) nella settimana di Pasqua. I cittadini o i primi turisti dovrebbero, insomma, poter percorrere ■ nuovo percorso a fine marzo. Per la posa completa delle piante che sostituiscono ■ precedenti magnolie, invece, si procederà gradualmente».

A Intra sarà completata entro un paio di settimane la grande rotonda di piazzale Flaminio. Servirà per razionalizzare il movimento di auto ■ pedoni in uno dei punti più nevralgici del traffico cittadino. A fianco di questa zona, proseguono anche i lavori di sistemazione del tratto di lungolago che è ■ compreso tra la vecchia tettoia ■ il porto. Il loro completamento e la riapertura al pedonale sono, però, previsti qui soltanto in una fase successiva.

Intanto, oltre agli interventi sui lungolaghi, l'assessore Carretti segnala un vasto programma di asfaltature. Prenderà ■ via ■ prossimi giorni e riguarderà il ripristino del manto ■ usura e in certi casi anche la cosiddetta «scarifica» (ovvero ■ rifacimento completo) del ■ viario attuale in circa trentamila metri quadrati di strade comunali.

Gli interventi più immediati, che sono già stati finanziati, sono previsti nelle vie Tonolli, Repubblica, Marconi, Manzoni, Raffaello Sanzio, Troubetzkoy, Brigata Val Grande Martire.

Una volta assunto il relativo mutuo per un importo di circa 300 milioni, prenderanno il via quelli nelle vie Simonetta, Cristoforo Colombo, Maggiore, Partigiani, ■ Roccolo, alle Fabbriche, Gabbiane e tratti di via Fabio Filzi, Filatro, Mueller, Cairoli, Olanda, Toti, e nelle piazze Don Minzoni e Mercato.

Sergio Ronchi

Aperto da sette anni, è l'unico nel Verbano Cusio Ossola. Sono prorogati i termini per le iscrizioni

«Omegna rischia di perdere il liceo artistico»

Pochi iscritti al corso sperimentale, parte l'appello dei docenti

IN BREVE

VERBANIA

Presentato il piano per il Parco della Valgrande

Nel corso di un incontro che si è tenuto di recente a villa San Remigio il gruppo incaricato di redigere il piano del Parco nazionale della Valgrande ha presentato criteri e modalità di esecuzione del proprio lavoro. La presentazione è avvenuta davanti al consiglio direttivo ■ alla comunità del Parco. Analoghi incontri ■ in programma ■ marzo con associazioni di settore, enti interessati e comunità locali. Il piano dovrà essere ultimato entro un anno. La società che ha vinto la gara europea bandita per l'estensione del documento ■ l'Agriconsulting, con una équipe comprendente docenti delle Università di Firenze, Pavia, Roma e Torino. [s. r.]

VERBANIA

Termini ■ modalità del premio letterario

Scade alle ore 24 del 15 marzo il termine per presentare le opere partecipanti alla decima edizione del premio letterario «Val Formazza», che viene organizzato ogni anno dall'Associazione Wals, della Comunità montana Valle Antigorio ■ Formazza e dal Comune di Formazza. Il premio comprende le sezioni poesia ■ montagna, narrativa, poesia dialettale, poesia ■ narrativa giovane. Per ogni informazione relativa al premio e alla selezione delle opere in gara ■ possibile rivolgersi al presidente del comitato organizzatore, Annachiara Morricca Berra, in via Rigola, ■ a Intra (telefono 0323-56214). [s. r.]

OMEGNA. Quando fu presentato sette anni fa suscitò grandi speranze. Adesso ■ liceo artistico di Omegna, l'unica scuola di questo tipo dell'intero Vco, rischia di sparire. Oppure, nella migliore delle ipotesi, di essere fortemente ridimensionato.

La sezione sperimentale potrebbe infatti non ■ costituita per mancanza di studenti. Sembra incredibile, soprattutto se si considera che si tratta di una scuola perfettamente inserita nel contesto culturale, sociale ed economico della zona, utile come poche altre nella sua peculiarità.

L'allarme lo hanno lanciato in questi giorni gli insegnanti e gli stessi studenti, oltre alle organizzazioni sindacali. «Purtroppo ci sono poche iscrizioni al corso sperimentale che è quello dedicato in modo specifico al design industriale - dice la professoressa Gloria Simeone - Per avviare il ■ occorrerebbero almeno una dozzina di altri ragazzi». Possibile che ■ tutto il Verbano Cusio Ossola non ci siano dodici ragazzi che



Gloria Simeone è docente all'artistico di Omegna e con i colleghi difende l'istituto

desiderano frequentare una scuola di design? Preoccupati per il rischio di perdere il liceo sono anche gli amministratori locali, che stanno intervenendo presso il Provveditore e gli industriali.

Il liceo artistico dovrebbe diventare un'emanazione del Forum-Museo che sta sorgendo ad Omegna. Una collaborazione tra industria e scuola che ha cominciato già ■ dare buoni frutti. Gli studenti del corso sperimentale del liceo hanno infatti realizzato ■ programma con

la Lagostina, ridisegnando una ■ di oggetti del casalingo, dalla pentola a pressione alla caffettiera, sino ai vassoi ed al ■ posate.

I lavori degli studenti sono diventati ■ mostra che sta girando tutta Europa. Di recente sono stati esposti ■ Parigi. Simbolo del made in Italy che cresce. «La nostra scuola - dice il professor Vittorio Di Leva - apre grandi spazi di lavoro oltre alle tradizionali prospettive universitarie che sono, oltre ad Accademia ed Architettura, tutte le altre facoltà».

Invece la scuola ■ soprattutto il corso sperimentale rischia di sparire. «Una perdita assurda per tutto il Vco - fa notare la professoressa Gloria Simeone - si perde ■ patrimonio ed ■ servizio per tutta la comunità». Eccezionalmente le iscrizioni, che sarebbero già chiuse, sono state prorogate al cinque marzo. Data faticosa per salvare un liceo che ■ un pezzo di storia e di cultura dell'intera provincia. Il numero di telefono della scuola è 0323-61722. [v. a.]

VITA

Sostituisce Angelo Sommaruga, che a dicembre aveva lasciato l'incarico per motivi di lavoro

A Verbania nuovo assessore all'istruzione

E' Silvia Magistrini, insegnante al liceo scientifico «Galois»

VERBANIA. Silvia Magistrini, insegnante di materie letterarie presso il liceo scientifico Galois di Pallanza, ■ da ieri ■ assessore comunale alla pubblica istruzione, alle politiche giovanili e al Centro di iniziativa locale per l'occupazione. Il sindaco Aldo Rescigna l'ha nominata al posto di Angelo Sommaruga, che aveva lasciato l'incarico alla fine di dicembre per motivi di lavoro, con le stesse deleghe dell'assessore dimissionario: ■ conseguenza la sostituzione ■ comporta alcune spostamenti di incarichi in seno alla giunta.

Due anni ■ alcuni avevano criticato Rescigna al momento della formazione dell'esecutivo per ■ averli inseriti nella sua precedente compagine amministrativa ■ erano le presenze femminili: Irene Magistrini, sorella del neo-assessore, e Giovanna Agosti Barri, at-

tuale sindaco di Ghiffa. Con la nomina della delegata alla pubblica istruzione, Rescigna colma ■ questa lacuna. La nuova amministratrice non è iscritta ad alcun partito e ■ ha mai svolto incarichi per il Comune, ma è impegnata a vario titolo in campo culturale e sociale. Tra l'altro, è stata per sette anni consigliere della circoscrizione di Pallanza e da tempo tiene vari corsi della locale Università della ■ età. In campo scolastico ha promosso varie iniziative, tra cui recentemente un incontro degli alunni del liceo con il giornalista Gad Lerner sui temi dell'informazione massmediale.

Nello scioglimento la riserva in atto, Rescigna ha ringraziato Sommaruga per il proficuo lavoro svolto nell'interesse della città. Alla nomina non manca qualche reazione polemica soprattutto da parte dei Verdi, ai quali apparteneva il precedente

assessore. «Silvia Magistrini - commenta Pietro Ricchi dell'associazione dei Verdi del Vco - era stata subito da noi indicata al sindaco ■ possibile candidata alla sostituzione. Aveva però declinato l'offerta, per cui avevamo presentato ■ lista di persone di nostro gradimento ■ altre presenze femminili. In seguito la Magistrini è stata ricontattata direttamente dal primo cittadino ed ■ ritornata sulle proprie decisioni, a patto però di non essere indicata come proposta dai Verdi».

La vicenda lascia perciò l'amaro in bocca: «Come conclusione - aggiunge Ricchi - possiamo che dichiararci disorientati sia per l'atteggiamento di Rescigna che non ha ■ in alcun conto le nostre indicazioni, sia per l'incoerenza dimostrata dal neo-assessore ■ il proprio comportamento». [s. r.]



Silvia Magistrini. Si occuperà anche di politiche giovanili (s. r.)

A Omegna polemiche e contestazioni per l'approvazione del bilancio

Consiglio comunale incandescente

Tutti uniti solo nel ricordo del cardinale Poletti

OMEGNA. E' iniziato ■ il ricordo del cardinale Ugo Poletti il Consiglio Comunale omegnese. L'assemblea ha osservato un minuto ■ raccoglimento che ■ stato per l'unico momento sereno del Consiglio. Che per il resto, come ■ prevedibile avendo come ordine del giorno l'approvazione del Bilancio, è stato infuocato. Fin dalle battute iniziali.

La minoranza, Forza Italia, Forza Omegna ■ Democratici Popolari e Lega Nord hanno chiesto di rinviare l'approvazione della manovra finanziaria non avendo avuto, a loro dire, in tempo la documentazione necessaria. Proposta respinta dopo due ore di acceso dibattito ed una pausa di riflessione.

Che è servita ■ riaccendere gli animi. Soprattutto Giovanni Riccio ■ Forza Italia e Giorgio Lapidari dei Democratici Popolari, hanno contestato le cifre dell'assessore al bilancio Gual-



L'assessore al bilancio del Comune di Omegna Gualdiero Pironi

tiero Pironi in merito alla diminuita pressione fiscale. L'opposizione ha comunque chiesto che l'abbassamento dell'aliquota Ici, che l'amministrazione comunale ha portato dal 5,8 al 5 per mille ma solo sulla prima casa, venisse invece estesa ■ tutte le categorie di cittadini.

Anche questa proposta è stata respinta prima dell'approvazione finale del bilancio che passerà su 35 miliardi e 200 milioni. Dibattito vivace anche su

altri due problemi che Omegna dovrà affrontare prossimamente: il deficit degli asili nido ■ quello del Palasport.

«Soprattutto sugli asili nido abbiamo fatto notare - dice l'assessore Pironi - che anche l'eventuale chiusura di un asilo non comporterebbe un grande vantaggio alle casse comunali in quanto buona parte delle spese sono per il personale».

Nella stessa serata è stato approvato anche il bilancio pluriennale dove le voci di investimento più significative sono i sei miliardi ■ il Comune intende spendere per interventi idrogeologici, altri tre miliardi sono previsti per il potenziamento e completamento dell'acquedotto ad ■ miliardo e mezzo per le scuole. Ha destato sorpresa comunque scoprire che nel bilancio futuro non ci sono più alcune voci che in passato ■ avevano ■ certo rilievo come il ponte sul lago. [v. a.]

AFFARI D'ORO

FINO AL
30 APRILE

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

★ SALOTTI tessuto da L. 700.000

★ SALOTTI pelle da L. 2.200.000

★ SOGGIORNI da L. 2.000.000

Sulla merce esposta
MEGA SCONTI fino al

70%

★ CAMERE matrim. da L. 2.450.000

★ CAMERETTE da L. 1.700.000

★ INGRESSI da L. 320.000

★ CUCINE complete di elettrodomestici da L. 6.600.000

- PROGETTAZIONE GRATUITA

- TRASPORTO GRATUITO

- MONTAGGIO GRATUITO

- PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ARREDAMENTI CRIVELLARI
CALTIGNAGA - Via Novara, 26

(Vicino Spazio Sergio Tacchini)

PER SFILARE DA PROTAGONISTA SULLA PASSERELLA DELLE NOZZE

La Collezione Novarese racchiude una selezione di modelli così ricercata da essere un punto di riferimento per le tendenze moda.

Un abito Novarese è sempre un originale, un'autentica opera di alta sartoria, curatissima nei dettagli, ideata e realizzata per essere all'altezza di un avvenimento tanto importante.

Un abito Novarese, prezioso nei tessuti ed elegante nella linea, fa di una sposa, la protagonista assoluta nel giorno più emozionante della sua vita.

NOVARESE

SPOSE
DA COLLEZIONE

Sede e Show-room: via Biandrate, 60 - 28100 Novara - Tel. 0321/391667
Negozio: C.so Italia, 27 - Novara - Tel. 0321/628186

L'ESPOSIZIONE RIMARRA APERTA ANCHE LA DOMANICA DALLE 15 ALLE 19 PRESSO LO SHOW-ROOM DI VIA BIANDRATE 60



COLOSSEO. via Madonna Cristina 71, telefono 669.80 34. **ORARIO** al 16/3/97 ore 21.00. **PREZZI** da 10.000 a 140.000 lire.

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

propone
CENTINAIA DI TAPPETI PERSIANI
a
PREZZO DI COSTO

MASHAD	mis. 294x197	L. 690.000
TABRIZ	mis. 257x183	L. 590.000
ARDEBIL	mis. 312x 70	L. 480.000
HAMEDAN	mis. 302x 82	L. 320.000
TABRIZ	mis. 273x209	L. 930.000
KIRMAN	mis. 201x198	L. 960.000
ARDEBIL	mis. 361x 74	L. 420.000
MUD	mis. 206x214	L. 970.000
KIRMAN	mis. 248x150	L. 690.000
KIRMAN R.	mis. 301x193	L. 1.150.000
KASHMAR	mis. 391x298	L. 1.750.000
SARUGH	mis. 217x137	L. 980.000
TABRIZ	mis. 297x196	L. 870.000
HERIZ	mis. 295x205	L. 950.000
BIRGIAND	mis. 396x300	L. 2.850.000
KASHAN	mis. 413x289	L. 2.160.000

KIRMAN	mis. 402x276	L. 1.680.000
NAIN	mis. 302x202	L. 1.830.000
KASHAN	mis. 250x150	L. 940.000
KIRMAN	mis. 250x152	L. 690.000
ISFAHAN	mis. 389x263	L. 1.530.000
ARDEBIL	mis. 297x147	L. 780.000
ISFAHAN	mis. 390x295	L. 1.720.000
NAJAFABAD	mis. 352x241	L. 1.270.000
KASHAN	mis. 308x247	L. 1.520.000
SARUGH	mis. 342x256	L. 1.130.000
HAMEDAN	mis. 161x109	L. 190.000
NAHANAND	mis. 254x152	L. 920.000
KASHAN	mis. 240x148	L. 780.000
HERIZ	mis. 356x250	L. 1.070.000
TABRIZ	mis. 286x200	L. 980.000
KASHAN	mis. 303x193	L. 1.170.000

DIRETTORE GENERALE: GIOVANNI CATARINELLA

FERIOLO DI BAVENO (VB) - Via Sempione, 46 - Tel. 0323/28383-4
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO tuttoscienze²⁹

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

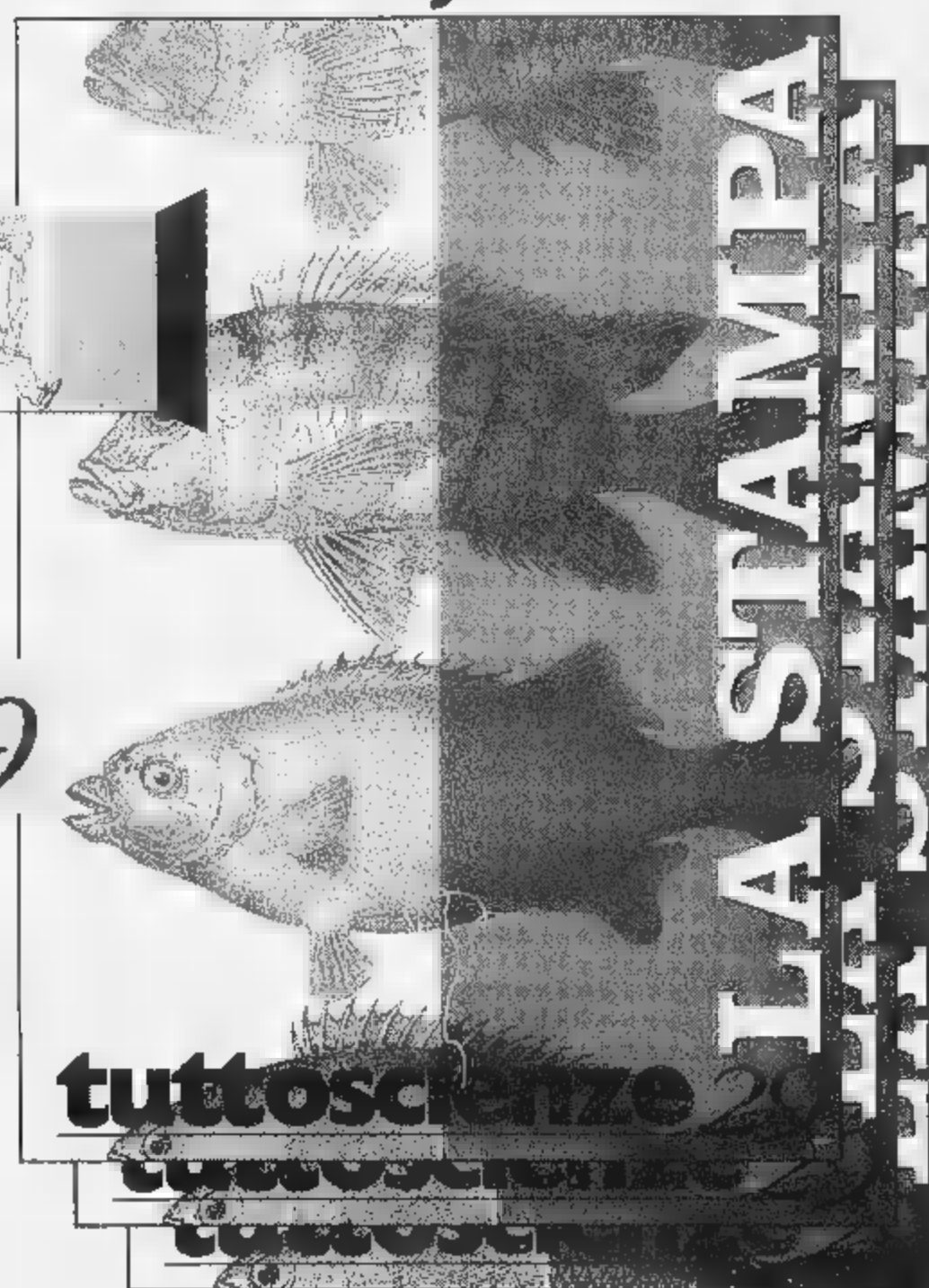
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo ■ articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 60 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle cortesemente all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10125 Torino (fax 011/656.99.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
■ in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Basket, domani sera i borgomaneresi sono a Cividale

Cimberio, esordio storico nell'avventura play off

NOVARA. Comincia la grande avventura. Domani la Cimberio Borgomanero affronta la prima partita della poule promozione della serie B2. Un esordio storico per i biancoblu che a distanza soltanto un mese tornano in Friuli per incontrare il Cividale.

Il primo febbraio la partita era stata vinta dai borgomaneresi che avevano subito un primo tempo sofferto ma poi avevano rilanciato una ripresata vincente di cui è stato grande protagonista il capitano Alberto Valsesia. I loro giocatori più temibili i due lunghi Lorenzon e Sguassero.

Ma anche domani sera i borgomaneresi non saranno al completo. Rientrano a pieno ritmo Matteo Margarini e Claudio Gabba ma i fuori le ne avrà almeno per un paio di settimane Stefano Agnesi che si è infortunato a una caviglia.

«Non ho mai avuto una stagione così piena di contrattamenti ma anche una squadra così grande carattere - commenta l'allenatore Mauro Pistorello -. Non ci siamo mai piantati addosso e abbiamo sempre messo in campo il massimo impegno» dato buone prestazioni. Non molliamo mai».

Tira un'aria difficile, invece, C2. Le squadre di Novara e Vco hanno messo tutte in forse l'ingresso nei play off. L'unica ancora in è l'Hydroplast Novara che però sta difendendo



Ha ripreso a pieno ritmo dopo l'infortunio il biancoblu Matteo Margarini

in poco più di un mese quello che aveva costruito nella prima parte del campionato. Ora è il momento della svolta.

«Abbiamo due incontri in casa che possiamo assolutamente perdere» vogliamo mantenere qualche ambizione - commenta il presidente Alessandro Vannicola -. Sono squadre alla nostra portata ed è vietato sbagliare. Domenica

alle 17,30 i novaresi ospitano il Don Bosco. Sono recuperati Ghione e Garbassi mentre è ancora fuori per squalifica Cardinali.

Giocano a trasferta, invece, le altre squadre delle due province. Domani sera il Ciao Ciao Verbania è a Savignano, la Siccas Castelletto va a Saluzzo mentre l'Oleggio cerca punti preziosi a Doghiani. (b. c.)

Apertura, tante catture ma poche contravvenzioni

Il bilancio della prima giornata di pesca è stato positivo. Le associazioni dei pescatori sono concordi nel sottolineare la grande affluenza di pescatori. Le mole di lavoro per le guardie, nelle ore precedenti il via, è stata notevole. Ecco qualche dato sull'attività svolta. Andrea Rubini, della Fips Novara: «Un ringraziamento va ai pescatori che si sono dimostrati attenti a non violare le leggi sulla pesca. Sono stati controllati (sulle acque convenzionali e non) ben 893 pescatori. Di questi, solo 27 sono stati multati. Dai verbali risulta che 17 pescatori sono stati sorpresi in ore di divieto soprattutto verso le 4,30 del mattino dell'apertura. Tra i contestazioni, due pescatori con trote marinate sotto misura; 3 pescatori con licenza scaduta di validità; 1 pescatore con bilancia; 3 pescatori non avevano rinnovato la tessera Fipsas. Siamo lavorando per predisporre un'altra semina».

Renato Pellò presidente dell'Apd Novara: «Rispetto agli ultimi anni sono registrate catture più frequenti canali e rogge, con acqua limpida e al giusto livello. Particolarmente negativo il pescato sul Moscatello, per il recente sfalco della vegetazione, ottimo invece il canale Quintino Sella. Sono state pescate molte iridee, in particolare quelle di grossa taglia. L'esca migliore si è dimostrata il pesciolino, ma molti hanno pescato anche con il chialino. Entrambi sono stati utili per catture impreviste quali pernici, cavedani ed anche luci (da

rilasciare). Sono firmati alcuni verbali, pochi rispetto alle centinaia di pescatori controllati: sostanzialmente i pescatori si dimostrano sempre più corretti. I giorni successivi la situazione si è rovesciata: i canali si sono intorbiditi per l'asciutta dell'Elena e le manovre sul Cavour, mentre sulle fontane sono comparse, in quanto meno disturbate, le trote». Record Apd il primo lunedì di pesca: sul Quintino Sella, in direzione di Veveri, è stata catturata una iridea di 5 chilogrammi di peso.

Da Novara al Vco. Per la Fips ossolana risponde Umberto Grossi: «Sono state fatte molte contravvenzioni per aver segnato regolarmente le catture. Abbiamo verificato un'affluenza massiccia, come capitava si vedeva da qualche anno. Tutti hanno portato a casa il bottino, anche se non in grosse quantità».

Associazioni. Stasera alle 20,30 alla sala consiliare di Villadossola, è in programma l'assemblea dei soci del Gruppo Sampei. Sarà presente Paolo Ravaioli, vicepresidente della Provincia e assessore provinciale alla Caccia e Pesca.

Gare. Il primo appuntamento agonistico ossolano torinese è per domenica 1° marzo alle 8,30 sul torrente Ovesca, con una gara individuale di pesca alla trota fario, organizzata dalla Valdossola Fishing Team. Iscrizioni da Umberto Grossi di Villadossola. (c. m.)

Rassegna Enogastronomica tra Monferrato e Langhe
LE PRO LOCO AL CASTELLO
COSTIGLIOLE D'ASTI

1° marzo
2 marzo

PRO LOCO
MOTTA DI
COSTIGLIOLE



8 marzo
9 marzo

PRO LOCO
ISOLA
D'ASTI

Fino al 23 marzo

tutti i sabati sera - ore 19 - tutte le domeniche - 12,30

PREZZO PER TUTTI I MENU' L. 30.000

Al piano nobile saranno allestiti spettacoli, animazioni e mostre

gratuita la prenotazione - sig. Giuliano tel. 0141-96.60.82 - ore ufficio
Sabato e domenica: Segreteria al Castello tel. 0141-96.62.89

Concessionaria primaria azienda automobilistica a livello mondiale, operante nel territorio della provincia del V.C.O. nell'ambito di gestione della propria strategia commerciale
RICERCA il proprio

RESPONSABILE COMMERCIALE

L'elemento oggetto della ricerca possiede valide e documentate doti professionali maturate nei settori dell'organizzazione commerciale e delle vendite, acquisite in aziende operanti nel settore. La posizione è inquadrata a livello di piena responsabilità, per la gestione della rete commerciale interna ed esterna, a diretto contatto con l'amministrazione aziendale. Inviare curriculum vitae alla ERRE ESSE SRL, Gravelona Toce, via Liberazione 18 citando sulla busta il riferimento 2028/97 ed indicando gli eventuali nominativi delle aziende cui non deve essere comunicato il del candidato.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico

chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Battuta la Varalpombiese, costretto al pareggio Romagnano

Prima, capoliste in difficoltà nella giornata dei colpi di scena

NOVARA. Due giornate dopo la vittoria in trasferta sul rullo compressore Varalpombiese, la Bavenese bisca con una diretta rivale alla leadership, l'Intra. E' un periodo di alti e bassi per la squadra lacuale: vittorie strepitose convivono inattese sconfitte. Così, dopo lo stop Poggio nella quarta giornata, la Bavenese si è riscattata sette giorni più tardi dominando alla grande per 1 a 3.

La Varalpombiese ha conosciuto un'altra sconfitta, la seconda in poco tempo. Autore del colpo di mano è stato un coriaceo Agrano per merito di Picchiarelli in rete due volte. In questa domenica ricca di colpi di scena ne ha approfittato il Feriolo (vittorioso sul Gozzano) che ormai si trova a soli due punti dalla leader Varalpombiese. Passo falso del Dormelletto dopo una buona serie positiva contro la Cusiana. Ritorno al successo anche per l'Oronzo (contro la Briga alla seconda sconfitta consecutiva) e il Poggio (contro il lo Stresa).

Quest'ultimo ha avuto però la peggio durante il recupero sul campo neutro di Legro di Orta giovedì contro Gozzano dov'è stato sconfitto per 1 a 2.

Nel girone B il Vaprio ha messo in difficoltà la capolista Romagnano: in vantaggio di due reti i sesiani, si è fatto raggiungere sul 2 a 2. La Ghemme ha avuto ragione del Casaleggio (doppietta di Milani); il Galliate si è imposto sulla Sanmartinese così come il Sizzano (doppietta di Queglia) sulla Serravallese. Il Treccate ha battuto il Bellinzago in lotta per la incrinata di Mainino. Tre punti anche per Grignasco (sull'Olimpia) e per il Cavaglio (3 a 1 contro la Pratese). Il prossimo turno: Bavenese-Dormelletto; Briga-Feriolo; Varalpombiese-FL Poggio; Stresa-Intra; Cusiana-Ornavassese; Agrano-Pombiese; Gozzano-Varzese. Nel girone B: Romagnano-Cavaglio; Serravalle-Ghemme; Galliate-Grignasco; Sizzano-Pratese; Casaleggio-Sanmartinese; Olimpia-Treccate; Bellinzago-Vaprio. (r. l.)

REFERENDUM

Centinaia di voti ogni giorno rilanciano la sfida tra le promesse del calcio

Suspense in attesa della classifica

Computer al lavoro per aggiornare le graduatorie

VENERDI' 28 FEBBRAIO 1997

VOTATE I JUNIORI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniors

NOVARA. Grande successo per il Golden Boys, l'iniziativa che sta coinvolgendo migliaia di lettori e di sportivi. Ogni giorno arrivano centinaia di tagliandi che rafforzano i giocatori più gettonati, ma spesso cambiano anche le classifiche di tutte le categorie. Dai Primi calci agli Juniors.

Per la giornata odierna un po' di suspense: per aggiornare al computer l'ultima carovana di tagliandi che ci è stata recapitata, rinviando a domani le nuove graduatorie.

Con i tagliandi molti inviano anche biglietti di congratulazioni per i loro beniamini, messaggi entusiastici, foto ed addirittura una poesia: le migliori trovate verranno pubblicate nei prossimi giorni.

Il concorso proseguirà sino al termine del campionato, perciò le classifiche restano aperte: continuate a votare con lo stesso entusiasmo. (m. g.)

L'opportunità è straordinaria. Per tutti.



Ecco alcune delle proposte della settimana. * Ti aspettiamo per una prova su strada.

N° TELATO	COLORE	MOTORE 16 VALVOLI	ABS	AIRBAG LATO GUIDA	AIRBAG LATO PASSAGGERO	SIR	SIR ORIZZ.	CLIMATIZZATORE	CINTURA CENTRALEZZATA	ALZACRISTALLI ELETTRICI	VETRORETRIVISORE	RADIO 3000	ABS + XCS	FORD FOCUS + CUCINA	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE NOVA	PREZZO SPECIALE NOVA AUTO DA ROTTAMARE
Fiesta Studio 13 3P	18414	POVERE DI LUNA	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	21.840.000	20.120.000	18.535.000
Fiesta Studio 13 5P	97514	BIANCO	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	21.850.000	20.250.000	18.565.000
Fiesta Techno 16 V 12 3P	85669	ARANCIA	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	23.540.000	21.940.000	20.255.000
Fiesta Techno 16 V 12 3P	85532	ARANCIA	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	23.540.000	21.940.000	20.255.000
Fiesta Techno 16 V 12 5P	85816	ARANCIA	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	28.740.000	22.140.000	20.455.000
Fiesta Techno 16 V 12 5P	27151	NORDIC GREEN	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	23.740.000	22.140.000	20.455.000
Fiesta Ghia 16 V 12 3P	07221	NORDIC GREEN	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	24.190.000	22.590.000	20.905.000
Fiesta Ghia 16 V 12 3P	12151	PANTHER BLACK	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	24.190.000	22.590.000	20.905.000
Fiesta Ghia 16 V 12 5P	95234	SAMARANO	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	25.190.000	23.590.000	21.905.000
Fiesta Ghia 16 V 12 5P	75027	PANTHER BLACK	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	25.190.000	23.590.000	21.905.000
Fiesta Ghia 16 V 14 3P	83176	BIANCO	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	25.670.000	24.050.000	21.270.000
Fiesta Ghia 16 V 14 3P	82830	PEPPER RED	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	26.040.000	24.440.000	21.660.000
Fiesta Ghia 16 V 14 5P	83006	NORDIC GREEN	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	27.440.000	25.440.000	22.660.000
Fiesta Ghia 16 V 14 5P	00186	NORDIC GREEN	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	27.040.000	25.440.000	22.660.000
Escort 16 Ghia SW	00000	POVERE DI LUNA	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	37.420.000	30.420.000	28.040.000
Mondeo 18 4P	55730	PANTHER BLACK	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	39.300.000	35.300.000	33.920.000
Mondeo 20 Ghia 4P	56328	ASTOR GREY	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	42.600.000	38.600.000	37.220.000
Mondeo 18 TD 4P	37255	PETROL BLU	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	41.300.000	37.300.000	35.920.000
Mondeo 18 TD SW	16041	POVERE DI LUNA	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	42.300.000	39.300.000	36.920.000
Galaxy 19 TD 7P	71591	MISTRAL BLU	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	53.520.000	50.520.000	48.140.000

È offerta esclusiva delle Concessionarie

nova

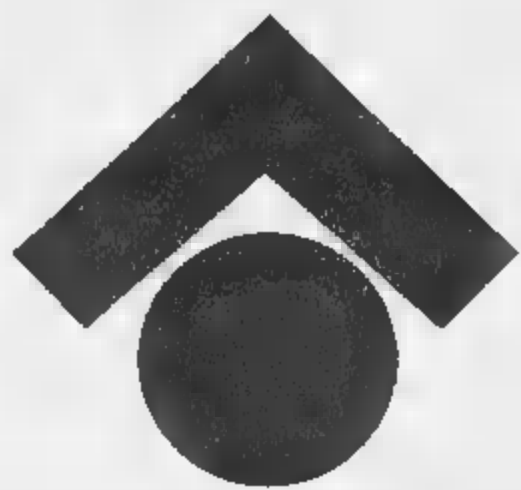
NOVARA - Via Verbania, 140 - Tel. (0321) 622480



TICINO CAR

TRECCATE - C.so Italia, 23 - Tel. (0321) 777625





servizi

TECNOCASA®

RETE IN FRANCHISING

3 LOCALI BIELLA CENTRO - Nel centro storico disponiamo di alloggio ultimo piano composto da: cucina, camera, sala, bagno e posto auto. L. 55.000.000.

4 LOCALI BIELLA CENTRO - In condominio decoroso a oggi composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e cantina. Posto auto condominiale. L. 105.000.000.

5 LOCALI BIELLA - Centralissimo alloggio completamente ristrutturato composto di: ingresso, cucina, 3 camere, cantina, box auto. L. 230.000.000.

4 LOCALI BIELLA - In complesso residenziale disponiamo di alloggio composto di: ingresso, sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto. Terrazza. Stato ottimo. L. 189.000.000.

3 LOCALI BIELLA CHIAVAZZA - In località tranquilla a due passi dal verde disponiamo di alloggio composto da: ingresso, cucina, sala, camera e bagno con cantina. Da vedere. L. 66.000.000.

4 LOCALI BIELLA CHIAVAZZA - In stabile storico, asservito da tutte le infrastrutture pubbliche, accogliente alloggio composto da: ingresso, cucina, 2 camere e bagno. Con cantina e autorimessa. Ristrutturato al nuovo. L. 96.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE 180 MQ. BIELLA CHIAVAZZA - Fine schiera da ristrutturare composta di: P.T. ingresso, cucina, 2 camere, bagno, P.I. 3 camere e bagno. P.I. 3 camere e bagno. Box auto. L. 106.000.000.

3 LOCALI BIELLA QUARTIERE AFFARI - In stabile signorile, asservito da tutte le infrastrutture pubbliche, decoroso alloggio composto da: ingresso, cucina, sala, camera e bagno. L. 130.000.000.

5 LOCALI BIELLA QUARTIERE AFFARI - Nel centro del Quartiere Affari, in stabile signorile, confortevole alloggio composto da: ingresso, cucina, sala, 3 camere e 2 bagni. Con cantina e locale spola. Oltre all'ampia autorimessa. L. 250.000.000. Prezzo box L. 30.000.000.

BIELLA QUARTIERE AFFARI - In condominio signorile, prestigioso alloggio composto di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, 4 camere e 2 bagni. Possibilità di box auto. Stato ottimo. L. 450.000.000.

3 LOCALI VIA TRIESTE - In zona tranquilla e ben servita disponiamo di alloggio posto al primo piano palazzo appartente composto di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno. Libero subito. L. 99.000.000.

3 LOCALI VIA ASMARA - Zona tranquilla e ben servita a due passi dalla stazione disponiamo di alloggio così composto: cucina, sala, camera, bagno, cantina. Libero al rogito. L. 117.000.000.

3 LOCALI VIA A. ABERA - Nelle immediate vicinanze del centro residenziale La Serra disponiamo di alloggio molto panoramico composto al 4° piano di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, cantina, box auto. L. 117.000.000. Prezzo box L. 12.000.000.

4 LOCALI VIA VALLE D'AOSTA - Disponiamo di alloggio libero subito composto da: ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, cantina, box auto. L. 70.000.000. Prezzo box L. 12.000.000.

5 LOCALI VIA A. ABERA - In un contesto residenziale tranquillo e ben servito disponiamo di alloggio molto luminoso e due terrazze a ridosso del giardino condominiale. L. 130.000.000. Prezzo box L. 22.000.000.

4 LOCALI ZONA SUPERMERCATO BENNET - In complesso residenziale di recente costruzione, abitabile subito libero per il rogito alloggio di ingresso living in: cucina, due camere, servizi, cantina, box auto. L. 143.000.000.

5 LOCALI ZONA UNIONE - Disponiamo di alloggio completamente ristrutturato, recentemente composto di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, cantina, box auto. L. 143.000.000.

5 LOCALI VIA ASMARA - In posizione soleggiata e tranquilla disponiamo alloggio posto al sesto e ultimo piano con doppi servizi recentemente ristrutturato, corredato di: sala, cantina e box auto. L. 351.000.000. Prezzo box L. 30.000.000.

VILLE VIALA - Casa indipendente disposta su tre piani composta da due alloggi, sala mansardabile, cantina e box triplo. L. 500 mq. di giardino. L. 145.000.000.

CASA INDIPENDENTE VIA ROSSELLI - In zona tranquilla e ben servita disponiamo di casa bifamiliare con ampio magazzino in discreta condizione. L. 449.000.000.

3 LOCALI COSSATO C. - In zona centralissima comoda ai servizi, appartamento composto da: ingresso, disimpegno, cucina, 2 camere, servizi, cantina e box auto. Ottimo. L. 90.000.000. Prezzo box L. 20.000.000.

3 LOCALI QUAREGNA - In zona comoda ai servizi vicinanza Cossato, disponiamo appartamento di: ingresso, cucina, due camere, cantina e box auto. Panoramico. L. 145.000.000. Prezzo box L. 20.000.000.

4 LOCALI COSSATO - Sulla prime colline cossatesi disponiamo di alloggio su due livelli in casa fine schiera di 4 locali e doppi servizi. Termoautonomo. L. 145.000.000.

VILLA SINGOLA COSSATO CENTRO - Due passi dal centro disponiamo di villa immersa in circa 8000 mq. di parco tutta su un piano composta da: 7 bagni, 2 bagni, 2 bagni, 2 bagni, metratura. Caratteristiche molto particolari. Da vedere. L. 650.000.000.

CASA INDIPENDENTE MASSERANO - Sulla pendice delle colline di Masserano disponiamo di casa indipendente composta da: 5 locali, servizi, cantina, lavanderia, rustico di pertinenza, legnaia, box auto e terreno. Termoautonomo. L. 129.000.000.

CASA INDIPENDENTE COSSATO - In zona tranquilla e soleggiata disponiamo di abitazione indipendente di: cucina, il bagno, autorimessa, veranda e il locale, ingresso, cucina, il camera, bagno, ripostiglio 2 terrazze, sottotetto mansardabile. Tenuto circoscritto di 3500 mq. con 2 saloni. L. 395.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE COSSATO - Fine schiera composta da: ingresso living in: il camera, angolo cottura, antibagno, bagno e posto auto. In parte da ristrutturare. L. 59.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE QUAREGNA - Immersa nel verde ed in zona panoramica, porzione di casa bifamiliare composta di: salone doppio, 3 camere, 2 bagni, sottotetto mansardabile, terrazzo, cantina, laboratorio, 15.000 mq. di terreno di cui 7.500 fronte casa. Ottimo. L. 380.000.000.

RUSTICO MOTTALCIATA - Trattasi casa semindipendente di 4 locali e servizi da ristrutturare. L. 28.000.000.

RUSTICO COSSATO - Trattasi centro schiera da ristrutturare composta di 4 locali e cantina. L. 23.000.000.

3 LOCALI GAGLIANICO - A due passi dal centro, in località soleggiata e immersa nel verde, alloggio panoramico composto da: ingresso, cucina, camera e bagno con cantina. L. 127.000.000.

3 LOCALI GAGLIANICO - Nella via Matteotti in zona comoda ai servizi e mezzi pubblici disponiamo di ottimo tre locali molto panoramico. L. 127.000.000.

4 LOCALI GAGLIANICO - Alloggio di recente ristrutturazione composto di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina. Libero all'atto. L. 129.000.000.

4 LOCALI 100 MQ. CA. CERRIONE - Disponiamo di alloggio in via XXV Aprile composto di: ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, cantina, box auto, termoautonomo. Completamente ristrutturato. L. 150.000.000.

5 LOCALI GAGLIANICO - Nelle vicinanze del complesso sportivo Pralio, in un contesto molto tranquillo disponiamo di ottimo 5 locali termoautonomo composto di: ingresso, cucina, salone, il camera, doppi servizi, ripostiglio, box doppio con ampio giardino condominiale. L. 199.000.000.

VILLA BIFAM. PONDERANO - Immersa nel verde, due passi da Biele, porzione. L. 215.000.000.

VILLA SINGOLA MAGNONEVOLO - Immersa nel verde in località soleggiata, casa indipendente con possibilità bifamiliare con annesso giardino di 3000 mq. e autorimessa. L. 420.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE GAGLIANICO - A due passi dal centro paese, storico immobile composto da 15 locali e rustici annessi. Con giardino di mq. Svariate possibilità di intervento progettuale. Ristrutturare. L. 170.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE PONDERANO - A due passi dal centro, vicinanza ai servizi pubblici, accogliente immobile composto da: ingresso, il camera, bagno e lavanderia. Con autorimessa e rustico prospicienti. Da rimodernizzare. L. 78.000.000.

RUSTICO GAGLIANICO - Ne pressi dei principali servizi pubblici a due passi dal verde, immobile da ristrutturare con prospiciente ampio cortile comune. L. 40.000.000.

3 LOCALI B.S.E. - Comodo ai servizi, merito di riscaldamento autonomo, composto di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno. Posto auto, possibilità d'acquisto di salone sostituito per attività commerciale o artigianale. L. 110.000.000.

3 LOCALI VIGLIANO B.S.E. - Zona centrale, in condominio ben esposto con ampio parcheggio sostituito e comodo ai servizi, disponiamo di appartamento al III piano. Cantina e garage di appartenenza. L. 99.000.000.

5 LOCALI VIGLIANO B.S.E. - Centralissimo, a due passi dal Comune, composto di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, cantina, salotto e box auto. L. 120.000.000.

4 LOCALI VIGLIANO B.S.E. - Nelle vicinanze di Chiavazza disponiamo di alloggio al 3° ed ultimo piano con vista panoramica sulla collina composta di: ingresso, camera abitabile, sala, il camera, bagno, salotto di 80 mq., cantina e box auto. Riscaldamento autonomo. L. 110.000.000.

5 LOCALI VIGLIANO B.S.E. - In zona tranquilla lontano dal traffico di via Méano disponiamo di alloggio con vista panoramica composto di: ingresso, cucina, bagno, 3 camere, box. Otto privato. L. 232.000.000.

5 LOCALI VIGLIANO B.S.E. - In zona signorile disponiamo di appartamento in piccolo condominio, così composto: ingresso, sala, 3 camere, bagno, ripostiglio. Accessorio di lavernetta mq. 85, box auto. Ristrutturato con riscaldamento autonomo. L. 232.000.000.

VILLA VIGLIANO B.S.E. - Estreme vicinanze confine Biella, in zona tranquilla e ben soleggiata disponiamo di appartamento in villa disposta su due livelli, doppi servizi, tre camere letto, ampia cucina, sala, 2 garage, terreno, orto e giardino. Bifamiliare. L. 320.000.000.

VILLA A SCHIERA VALDENGO - In prossimità strada principale, comoda ai servizi disponiamo di casa fine schiera disposta su due piani con terreno di pertinenza, ampio box auto. Da ristrutturare pronta consegna. L. 70.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE VIGLIANO B.S.E. - In prossimità di Valdenigo disponiamo di casa bifamiliare disposta su tre livelli composta di 4 locali e servizi per piano. Cortile privato, box auto. L. 220.000.000.

VILLE A SCHIERA VIGLIANO B.S.E. - Nuova costruzione. Porzione di villa bifamiliare fase di ultimazione, zona signorile e tranquilla. Ottimo rifinitura, autorimessa doppia, giardino privato. L. 110.000.000.

3 LOCALI CANDELO - Alloggio composto di: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, cantina e box auto. L. 110.000.000.

5 LOCALI CANDELO - Nel centro del paese disponiamo di alloggio mansardato di nuova costruzione composto di: ampio locale cucina soggiorno, 3 camere, bagno. Posto auto in cortile privato. L. 120.000.000.

5 LOCALI VERRONE - A due passi dal centro in posizione tranquilla, alloggio in stile moderno composto di: ingresso, cucina, sala, 2 camere e bagno, cantina, box auto. Ampio giardino condominiale. L. 140.000.000.

4 LOCALI CANDELO - In complesso residenziale ottimo appartamento, recentemente ristrutturato, composto di: cucina, sala, camera, bagno, cantina, box auto. Ampio giardino condominiale. L. 195.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE CANDELO - Centro schiera da ristrutturare composta di: P.T. cucina, camera, bagno, P.I. 2 camere. Porzione di rustico di proprietà. L. 70.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE CANDELO - Centro schiera di 5 locali composta di: P.T. ingresso, cucina, camera, bagno, P.I. cucina, sala, 2 camere, bagno. Box auto doppio e rustico di circa 150 mq. Giardino privato. L. 220.000.000.

CASA INDIPENDENTE CANDELO - Disponiamo di casa indipendente su 4 lati composta di: P.T. sala, cucina, camera, bagno, P.I. 3 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. Cantina, box doppio. Giardino privato. L. 280.000.000.

VILLA BIFAMILIARE CANDELO - In zona residenziale casa indipendente con giardino privato. 2 alloggi di piano superiore in buone condizioni di manutenzione. Piano terreno con autorimessa e sala mansardabile. Posizione molto tranquilla. L. 410.000.000.

TERRENO MASSAZZA - Terreno edificabile, vicinanze strada statale. L. 110.000.000.

CAPANNONE CANDELO - In zona industriale capannone di recente costruzione di 1.800 mq. più uffici e possibilità di alloggio. Terreno circostante di circa 8.000 mq. L. 110.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE OCCHIEPPO INFERIORE - Nel centro paese, comodo a tutti i servizi pubblici, confortevole immobile composto di: cucina, soggiorno, 2 camere e bagno. Cortile con posto auto. Da vedere. L. 48.000.000.

CASA INDIPENDENTE OCCHIEPPO INFERIORE - A due passi dal Municipio, prospiciente piazza pubblica, immobile composto da: ingresso, cucina, sala, 3 camere e 2 bagni. Ampio locale cantinato, lavanderia e dipendenze varie. Con cortile privato. Da ristrutturare. L. 100.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE OCCHIEPPO SUPERIORE - Sulle pendici colline, in manservita della zona residenziale, caratteristico fine schiera composto da 7 locali, porticato e loggia. Con 2 autorimesse e giardino. Da ristrutturare. L. 40.000.000.

PALAZZINA OCCHIEPPO SUPERIORE - In villa storica, in centro il paese a due passi dal Municipio, alloggi in casa quadrilangolare ristrutturati al nuovo con giardino privato. L. 195.000.000.

CASA INDIPENDENTE OCCHIEPPO SUPERIORE - In posizione panoramica, a due passi dal verde, accogliente immobile composto da: ingresso in veranda, cucina, sala, 2 camere e bagno. Con lavanderia, cantina e salotto. Giardino di mq. 300. Da rimodernizzare. L. 178.000.000.

INDIPENDENTE POLLONE - In posizione dominante e panoramica, antistante altopiano, immobile composto da: cucina, ampia stanza, 3 livelli. Terreno a verde. Con luce ed acqua. Ristrutturare. L. 35.000.000.

CASA INDIPENDENTE POLLONE - Immersa nel verde, vicinanza Parco della Buena, tipico casolare composto da 6 locali, sala, ampio lenile e rustico annesso. Con 12.000 mq. di terreno. Per ven amatori. Da ristrutturare. L. 145.000.000.

VILLA SINGOLA POLLONE - Nel centro del paese, nella zona residenziale, immersa nel verde, prestigioso immobile su piano composto da: ingresso, cucina, sala, pranzo, sala tv, 3 camere e 3 bagni. Con lavanderia, lavanderia e cantina. Parco di mq. 1.600 con gazebo. L. 419.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE SORDEVOLO - Prospiciente area posteggio, a due passi dal verde, centro schiera composta da 6 locali con 2 camere. Asservito da tutte le infrastrutture pubbliche. Da ristrutturare. L. 110.000.000.

CASA SEMINDIPENDENTE SORDEVOLO - A due passi dal verde dei boschi, panoramico fine schiera composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, dispenza. Giardino di 700 mq. con 2 box auto, L. 110.000.000.

4 LOCALI GATTINARA - Zona San Bernardo alloggio di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto. L. 199.000.000.

5 LOCALI GATTINARA - Alloggio di: ingresso, tinello, cucina, salone, 2 camere, bagno e box auto. L. 165.000.000.

5 LOCALI GATTINARA - Zona San Bernardo alloggio di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e box auto. L. 159.000.000.

4 LOCALI GATTINARA CENTRO - Alloggio di: ingresso living sala, cucina, il camera, bagno, ripostiglio, 3 box auto, legnaia, cantina. L. 100.000.000.

4 LOCALI GATTINARA - Zona San Bernardo alloggio di: ingresso, sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e adibito orto 170 mq. L. 191.000.000.

CASTELLETTO VILLA - Villa su due livelli + solaio, box auto e giardino. L. 420.000.000.

GATTINARA - Zona San Bernardo villa su due livelli + mansarda composta da: ingresso, cucina, tinello, salone, 6 camere, 4 bagni, garage, locale caldaia, ripostiglio e giardino privato con deposito attrezzi. L. 520.000.000.

GATTINARA - casa bifamiliare due livelli + sottotetto mansardabile giardino, 3 box e 4 posti auto. L. 470.000.000.

GATTINARA CENTRO - Casa centro schiera piano interrato, 2 livelli + sottotetto abitabile, auto e orto proprietà. L. 110.000.000.

ROASIO CENTRO - Casa indipendente tre livelli + interrato. Box auto e cantina. L. 170.000.000.

3 LOCALI BORGOSIESA CENTRO - Alloggio di: ingresso, angolo cottura, sala, camera, bagno, una porzione di soffitta. L. 80.000.000.

4 LOCALI BORGOSIESA - Zona centrale alloggio di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box auto. Termoautonomo. L. 135.000.000.

4 LOCALI BORGOSIESA - Via Fontane in posizione tranquilla, vicino al centro, alloggio completamente ristrutturato di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto e box. Termoautonomo. L. 140.000.000.

4 LOCALI BORGOSIESA - Via Marconi in elegante condominio alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina in posto auto. Ristrutturato a nuovo. Da visionare. L. 170.000.000.

4 LOCALI BORGOSIESA - A cinque minuti dal centro in posizione tranquilla e soleggiata alloggio di: ingresso living in sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, posto auto e box auto. L. 205.000.000.

5 LOCALI BORGOSIESA - Alloggio di: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 cantine. Da ristrutturare. L. 60.000.000.

5 LOCALI BORGOSIESA - Alloggio di: ingresso, cucina, camera, soggiorno, servizio, una porzione di solaio. Termoautonomo. L. 75.000.000.

5 LOCALI BORGOSIESA S. GRATO - Alloggio di: cucina, camera e bagno. L. 32.000.000.

2 LOCALI BORGOSIESA CENTRO - Alloggio di: ingresso-cucina, camera, cantina, posto auto. L. 40.000.000.

Viale Varallo fine schiera disposto su 2 livelli di 160 mq. con giardino privato di 100 mq. Rifinitura pregio. L. 290.000.000.

2 LOCALI SANTHIA CENTRO - Alloggio di: ingresso, cucinino, soggiorno, camera, ripostiglio, bagno, cantina. Buono stato. L. 80.000.000.

3 LOCALI SANTHIA CENTRO - Alloggio di: ingresso, cucinino, sala, 2 camere, bagno, cantina e box auto. Termoautonomo. Ristrutturato. L. 110.000.000.

5 LOCALI CAVAGLIA CENTRO - Alloggio di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e box auto. Buono stato. L. 105.000.000.

4-5 LOCALI SANTHIA - Disponiamo di alloggi in nuova costruzione con rifinitura in tranquilla. A partire da L. 134.000.000.

5 LOCALI SANTHIA - Alloggio prestigioso in stabile signorile composto di: ingresso, angolo cottura, tinello, salone, il camera, 2 bagni, cantina, box auto. L. 230.000.000.

CASA SEMINDIP. SANTHIA CENTRO - Casa su 3 piani: P.T. cucina, ripostiglio, bagno, vano caldaia; P.I. il camera, sottotetto. L. 40.000.000.

CASA SEMINDIP. SANTHIA CENTRO - Casa disposta su 2 piani composta di P.T. ingresso living in cucina, bagno; P.I. camera ristrutturata. Termoautonomo. L. 60.000.000.

CASCINA SEMINDIPENDENTE SANTHIA - Disponiamo di una cascina su due piani, ristrutturata circa 4.500 mq. di terreno. L. 75.000.000.

CASA INDIPENDENTE SANTHIA - Pressi autostrada indipendente 4 lat. P.T. salone; P.I. cucina, il camera, bagno, terrazzo. Cortile. L. 90.000.000.

EDIFICATO SANTHIA CENTRO - Disponiamo di un terreno di circa 1.000 mq. con struttura parzialmente edificata con oneri di progettazione pagati. L. 140.000.000.



LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Venerdì 28 Febbraio 1997 n. 41

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Scoperto grazie a un «blitz» in città un traffico di finti Tiziano, De Chirico e Kandinskij

Arte, smascherato il «re» dei falsari

Il pm di Biella fa sequestrare 120 capolavori fasulli



Giorgio Chirico: anche alcune sue opere sarebbero state falsificate

BIELLA. Si potrebbe chiamare «Operazione Tiziano». Partendo da un sequestro avvenuto in città, la Guardia di Finanza di Roma, coordinata dal pm di Biella Nicola Serlanni, ha scoperto un traffico di quadri falsi, sequestrando nell'intero territorio nazionale più di 120 tele ritenute fasulle. Tra queste, era appunto attribuita a maestro Rinascimento, mentre in realtà apparteneva alla sua scuola: acquistato a New York per una ventina di milioni, il quadro stava per essere rivenduto per un miliardo. Falsi Tiziano, quindi, ma anche falsi De Chirico, Kandinskij e Manzù, ed altri antichi pittori del '500 e del '600. Tutto ruota intorno ad un personaggio lombardo, residente nella zona di Lecco, molto conosciuto nel mondo dell'arte di alto livello. Pressato dagli inquirenti in numerosi interrogatori, alla fine l'uomo ha ammesso di aver falsificato l'intera documentazione di molte opere d'arte che in realtà erano di valore modesto rispetto a quello assegnato.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, l'indagine è sempre stata in bilico nell'ingabbiare le carte. Prima di tutto «anticipava» la fotografia dell'opera che abitualmente si trova sul retro del quadro oppure accompagna la scultura. Poi ne ricostruiva la storia, cucendo tra loro particolari preziosi ma inverosimili: e dove era nata, chi era stato il primo proprietario e tutti i relativi passaggi fino al momento dell'ultimo acquisto. Inoltre falsificava anche l'autenticità di un critico d'arte prim'ordine: alcuni viventi e questo è aperto un secondo filone d'inchiesta ad altri già deceduti. E infine, vero tocco da maestro, ecco una raffica di timbri, talmente autorevoli da fugare ogni dubbio: Direzione tecnica



Il pm di Biella Nicola Serlanni

Museo del Louvre, Museo di arte contemporanea di New York, gallerie d'arte prestigiose come Galtruccio di Milano.

Naturalmente anche gli stampi (tutti sequestrati dalla Finanza) erano abilmente contraffatti. Una sola volta avreb-

bero messo in allarme il cliente: Louvre era scritto «Luvre», ma l'errore è stato immediatamente corretto.

A questo «mister X» dai conti in banca miliardari, le Fiamme gialle sarebbero arrivate indagando su false opere di Giacomo Manzù. Una soffiata avrebbe suggerito ai militari che una scultura sospetta era stata venduta a Biella. Un'immediata perquisizione ha portato al sequestro dell'opera ed alla denuncia per ricettazione del proprietario. Il biellese, del quale sono state fornite generalità, avrebbe comunque fatto il nome del venditore, appunto il personaggio lombardo al centro della mega-truffa. Il mondo dell'arte ora è in subbuglio: alcune opere ritenute di grande valore, ma in realtà croste quasi, sarebbero esposte in importanti musei.

Daniele Pasquarelli

E' D'INTERESSE SULLA TV

Polemiche a Vercelli



Nonostante alcune concessioni del sindaco (foto) i negozianti continuano ad essere contrari alla pedonalizzazione in piazza Cavour.

A PAG. 42

Cgil, Cisl e Uil appoggiano i Comuni

Tagli nella scuola «no» del sindacato

VERCELLI. I sindacati provinciali della scuola, Cgil, Cisl e Uil, proprio non ci stanno a polverizzare classi elementari e medie così come viene prospettato dal ministro Berlinguer nel piano di riorganizzazione dei servizi immaginato dal suo dicastero.

Lo hanno annunciato ieri sera tardi con un comunicato i sindacati di categoria, che lanciano un appello e chiedono «a tutte le forze civili, politiche, sociali e culturali di unire le loro forze a difesa del territorio e dei patrimoni, convinti che la «perdita della Scuola sicuramente impoverirebbe la nostra provincia».

Già nella riunione dei sindacati, sabato scorso, ad Olcenengo la rivolta nell'aria, ed ora accanto ai primi cittadini si schierano senza mezzi termini anche i sindacati. «Preoccupati si legge nel comunicato - la realtà del territorio vercellese e valsesiano in cui la logica dei numeri dovrebbe far posto a

criteri più flessibili. Infatti chiudere scuole in piccoli paesi montani potrebbe significare cancellare per chilometri gli unici centri di aggregazione culturale e sociale».

Nella bozza Berlinguer inviata al provveditore Giannone i tagli previsti sono pesanti: classi in meno tra elementari, medie e superiori. A rischio gli istituti secondari di Santhià, di Crescentino e di Varallo. Nel capoluogo per quest'anno non saranno chiuse, ma il calo demografico prima o poi riguarderà da vicino anche Vercelli. In attesa della annunciata riforma il ministro non potrebbe per ora applicare criteri meno rigorosi nella formazione delle classi?

E' quanto chiedono i sindacati che concludono: «Considerando che i tagli vanno oltre gli obiettivi economici del collegato alla finanziaria, auspichiamo che i provvedimenti vengano ricondotti a limiti oggettivamente sopportabili».

Oggi l'apertura

Biver, nuovo sportello a Cerrione

CERRIONE. Sarà aperta quest'oggi la nuova filiale di Cerrione-Vergnasco della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli. Il nuovo sportello bancario si trova in piazza Quintino Sella nella frazione Vergnasco di Cerrione (telefono 015-25.83.018, mentre il numero fax è 25.83.020). La filiale sarà aperta al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,05 alle 12,50 e, al pomeriggio, dalle 14,15 alle 15,15.

Nella nuova filiale della Biverbanca di Cerrione-Vergnasco a disposizione dei clienti, oltre ai normali servizi, la «cassa continua», uno sportello automatico bancomat per il prelievo di denaro contante direttamente in self service 24 ore su 24 ed un cassellario postale.

Con l'apertura odierna salgono complessivamente a ottantatré le «dipendenze» al momento operative sul territorio della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli. (p. m. f.)

Un pensionato di Vercelli raggirato da due finti medici a cui consegna il denaro

Dà in pegno 15 milioni: truffato

Altro fatto: «Controllo i suoi soldi». E scompare

VERCELLI. Ancora due truffe a danno di anziani, in città: una è stata messa a segno l'altra mattina quando in corso Fiume il pensionato V. C., 63 anni, è stato avvicinato da un signore distinto. «Vengo dalla Svizzera - gli ha spiegato - e per incarico di mio padre devo consegnare ad un medico vercellese 15 milioni. Mi potrebbe indicare la sede dell'Ordine dei medici per farmi dare l'indirizzo del dottor Felice Cappelli?».

Mentre il pensionato ci pensava è sopraggiunto un secondo signore. «Sono anch'io medico - ha detto - e vi posso accompagnare». Strada facendo lo svizzero ha spiegato che durante la seconda guerra mondiale il dottor Cappelli aveva salvato la vita di suo padre estraendogli il proiettile dal torace. Ora l'anziano genitore stava morendo, e per riconoscenza aveva incaricato di consegnare al suo salvatore 30 milioni.

Nel frattempo il complice era entrato in una cabina telefoni-

ca. «Il dottor Cappelli è morto», ha annunciato poco dopo. «Non posso tornare» - ha aggiunto lo svizzero - senza aver eseguito le volontà di mio padre. Vuol dire che devolverò una metà dei 30 milioni all'Associazione combattenti e l'altra metà alla Lega contro i tumori».

Delle due consegne però si sarebbe dovuto occupare il pensionato. «Andremo da un notaio - ha aggiunto lo svizzero - al quale lei lascerà in pegno metà della somma». Il pensionato è andato in banca a prelevare i 15 milioni e li ha consegnati allo «svizzero»; poi è entrato in una tabaccheria per acquistare la marca da bollo necessaria per redigere l'atto, ma quando ne è uscito i due truffatori erano scomparsi. L'altro ragazzo è stato subito da F. B., 87 anni: un sedicente funzionario postale, con la scusa di controllarne l'autenticità, si è fatto «segnare» i milioni; poi, per vederne bene il colore, è uscito nel cortile, e si è celato. (w. ca.)

Eredità contesa, prima patteggiata poi ucciso 100 milioni con i rivali

BIELLA. Lei ha patteggiato e tutti sono divisi l'eredità. Non ha scontato l'esito del processo di ieri in tribunale contro una marocchina accusata di circonvenzione d'incapace. Secondo l'accusa Fatima Atif, 53 anni, originaria di Casablanca ed ora domiciliata a BIANZE, aveva abusato della condizione di infermità di Giuseppe Garrone, 84 anni, Santhià, poi deceduto, per farsi intestare i beni di proprietà del pensionato, dal valore di circa 100 milioni.

Al momento della pubblicazione del testamento, erano insorti i parenti dell'anziano: Carlo De Vecchi, 66 anni, residente a Livorno Ferraris e Pierina Andorno, 59 anni, di Borgo

d'Ale. Secondo quanto riportato nella denuncia, i due puntavano il dito contro il comportamento della giovane marocchina, che avrebbe approfittato delle condizioni dell'anziano prima per farsi ospitare in casa e poi per impossessarsi dei suoi beni.

La giovane extracomunitaria ha invece sempre sostenuto di aver accudito al pensionato, il quale avrebbe poi autonomamente deciso di donare il suo modesto tesoro.

Ieri però, nell'aula di palazzo di giustizia, Fatima Atif ha preferito patteggiare una condanna a 1 anno e 2 mesi di reclusione. E l'eredità è stata così suddivisa: 40 milioni a lei e 60 a due eredi legittimi. (d. p.)

Occasione unica a Biella. La rinomata Pellicceria

100 mq.
TRE PIANI

Maucci

Solo a
BIELLA via Italia 13
Tel. (015) 23143

SI RINNOVA A SVUOTA I LOCALI
LA QUALITÀ
ALTA MODA e PRIMA PORTA da 1.590.000 - A SVUOTA

Molto nuova
Reversibile in seta,
pelle e pelliccia



Molto nuova
per i giovani

CAPI IN PELLE
da 190.000 - 290.000

e SHEARLING
da 390.000 - 990.000

VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA

... e ... fai cambio ...
100.000 200.000

Discoteque

New Jimmy's

Valdengo (BI) - via Q. Sella - Tel. 015 882300

Venerdì 28 Febbraio
Un grande ritorno

Den Harrow

Alle 20,30 sarò a cena al ristorante PIANE DI MONOLO.
Sarò lieto di conoscerti ... prenota il tuo tavolo accanto al mio

RISTORANTE PIANE DI MONOLO - Roasio
Tel. 0163 - 87232

Den Harrow

Nonostante alcune concessioni, Ascom e Confesercenti ribadiscono il no

Ztl in piazza, è ancora guerra

La giunta non ha convinto i negozianti

Dopo quattro mesi di attese, schermaglie, guerre e armistizi, sono finalmente incontrate le delegazioni della giunta e delle associazioni di categoria dei commercianti (Ascom e Confesercenti). Tema: il controverso piano del traffico.

Per la giunta, oltre al sindaco Bagnasco c'erano il vicesindaco Mottola e gli assessori Boglietti e Odono, condotti dall'architetto Renato Tonello e da Sandro Tosi dell'Ufficio traffico. I commercianti erano rappresentati da Pierluigi Bruni, Roberto Portinari e Concetto Cortesi della Confesercenti e da Giovanni Bonetti e Nando Lombardi dell'Ascom.

RITOCCHI ALLA Le richieste delle associazioni di categoria portavano la data del 9 gennaio 1996. Dopo quasi 14 mesi, il Comune ha risposto in larga misura «sì». Dunque, si ritorna al «piano» di circolazione nel primo tratto di via Dante, tra corso Libertà e via Manara: la giunta e una vittoria soprattutto dei lettori del nostro giornale, e anche in via Vittoria ripartito il doppio senso, consentendo agli automobilisti in uscita dal parcheggio di puntare direttamente verso viale Garibaldi. Bagnasco ha pure anticipato che in via Balbo verranno realizzati parcheggi a fascia di pesce e che, nella zona del Seminario, si recupereranno altri posteggi.



Il tavolo che è stato aperto ieri in Comune per discutere gli orientamenti della giunta sul piano del traffico

ZTL ANCHE DI Sul problema della ztl in corso Libertà, il sindaco è stato inamovibile: verrà mantenuta anche la sera, nonostante il parere contrario dei negozianti. ■ del corso sia delle vie limitrofe.

PIAZZA CAVOUR. L'orientamento è di andare, entro aprile, alla pedonalizzazione, o meglio all'apertura del «salotto cittadino». Tutto in base, hanno osservato Bagnasco e l'assessore Boglietti, al vecchio piano del traffico, mai abrogato, dell'89. Dura la reazione di Lombardi: «Il piano del traffico dell'89 prevedeva sì la zona pedonale

■ piazza Cavour, ma solo dopo la costruzione del parcheggio pluripiano nell'ex Eca. Sono passati stamane di lì e non ho visto nessun autosilo».

CONSIGLIO SI' ■ NO? Secondo i commercianti il progetto sulla ztl in piazza deve comunque andare all'esame del Consiglio, sperando, ovviamente, nel voto contrario del pds. La giunta sembra incerta, ma proprio l'altro giorno il solito attentissimo Borasio (Lega Nord) ha ricevuto una risposta da Boglietti sui compensi da erogare al super-consulente esterno, l'architetto Gandino. Ed in questa

risposta l'assessore Boglietti dice che il progetto di aggiornamento del piano del traffico - redatto da Gandino - deve passare dal Consiglio Comunale. Domanda: anche con piazza Cavour?

LUNEDÌ 10 MARZO. Il sindaco ha comunque assicurato che quello della giunta è un «orientamento». Così Ascom e Confesercenti hanno convocato tutti i negozianti in assemblea la sera del 10 marzo, per preparare le controdeduzioni.

Enrico De Maria

Altri incarichi

Cisl, Parte il nuovo commissario

VERCELLI. Commissariata ieri l'Unione sindacale territoriale Cisl di via Lavigny: la decisione è stata presa dall'esecutivo confederale nazionale, che ha nominato commissario per Vercelli Rosina Partelli, della segreteria regionale piemontese del sindacato. Il segretario generale Primo Pavan, che era in carica da circa tre anni, lo scorso gennaio aveva rassegnato le proprie dimissioni per motivi di salute.

Il nuovo commissario è stato presentato ieri in una conferenza stampa nella sede della Cisl del segretario generale del Piemonte Gian Carlo Panero. Il provvedimento - ha spiegato - è da intendersi come una penalizzazione, bensì un rilancio del ruolo e della presenza della Cisl vercellese per esaltare al massimo i quadri, ricomporre il clima interno, riaffermare il ruolo delle categorie all'interno dell'Unione e rilanciare la struttura sul piano organizzativo, economico, politico.

Vice commissario è stato nominato Pier Giuseppe Pistono, già componente della segreteria. La Cisl vercellese conta poco meno di 16 mila iscritti; a conclusione del periodo di commissariamento si avrà l'elezione dei nuovi organismi di struttura. Il congresso vercellese del 26 marzo (una tavola rotonda con l'intervento di tutte le forze politiche e sociali) designerà gli 11 delegati a quello regionale del 28-29 aprile. [w. ca.]

Borasio attacca

«Votiamo un bilancio bulgaro»



Il consigliere della Lega Francesco Borasio proporrà i suoi 260 emendamenti

VERCELLI. Si profila movimentato il Consiglio comunale odierno, quello dedicato al bilancio, perché il consigliere della Lega Francesco Borasio sembra intenzionato a dare battaglia sul rifiuto - comunicatogli dal presidente del Consiglio Terecio Pareglio - di ricevere, da parte dell'assemblea cittadina, i suoi 260 emendamenti.

Pareglio si appella al regolamento di contabilità, Borasio invoca invece quello delle adunanze del Consiglio comunale, che prevede la possibilità di presentare emendamenti fino a 24 ore prima del Consiglio, non addirittura durante la seduta.

Una disputa sulle leggi che potrebbe portare anche ad un appello - fa notare Borasio - in sede Coreco oppure davanti al Tar. «Senza emendamenti - osserva l'esponente della Lega - ci troveremo fronte ad un bilancio «bulgaro». [d. b.]

Tutti i complessi giovanili della città potranno usarla gratis. Come si prenota

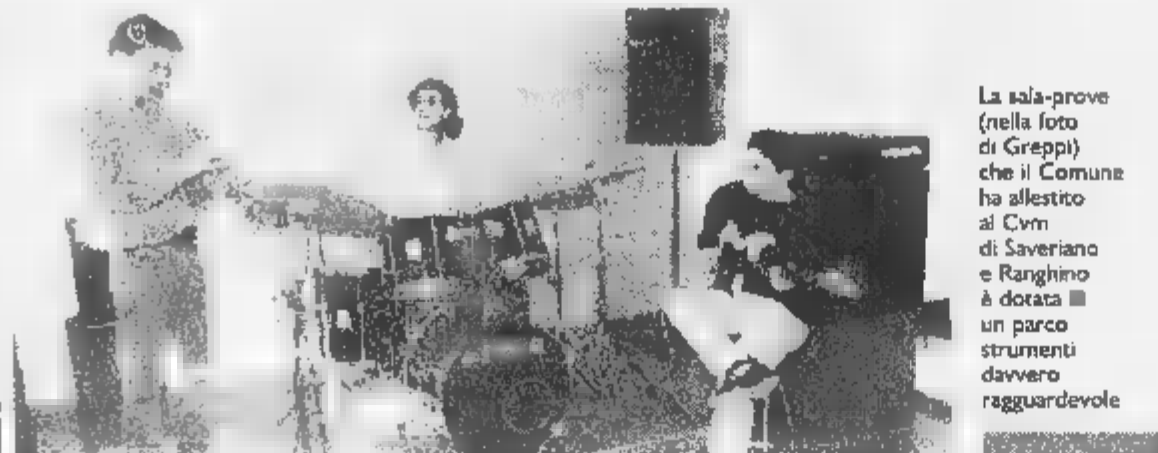
Da domani la sala-prove per le band

Aperta dal Comune al «Centro Vercelli Musica»

VERCELLI. Da domani tutti i giovani musicisti vercellesi avranno, gratis, una stanza tutta per sé, munita di pianoforte, tastiera, batteria e impianto stereo per suonare, provare, incidere «demo», ascoltare le performance degli amici.

L'iniziativa, che è stata pensata e voluta con tenacia dal professor Lionello Inghra, delegato dal sindaco per le Politiche giovanili, e capogruppo per il pds in Consiglio comunale, porta quindi la firma del Comune e del Centro Vercelli musica di Luigi Ranghino. Claudio Saveriano, il «matrimonio» ha consentito di creare in città una stanza per i giovani, che non molte altre città mettono a disposizione.

Nei locali dell'Asola, ristrutturati di fresco e modernizzati, i ragazzi potranno trovarsi tutti a parte della settimana, dalle 14 alle 22, ad occasione della domenica. Durante l'inaugurazione del centro è stato lo stesso Inghra, alla presenza dell'assessore alla Cultura, Gianni Mengozzi, a presentare come



La sala-prove (nella foto di Greppi) che il Comune ha allestito al Cvm di Saveriano e Ranghino è dotata di un parco strumenti davvero ragguardevole

il progetto sia nato per rispondere alle esigenze delle oltre quaranta band (solo in città) di dilettanti. «Speriamo - ha detto il consigliere comunale - di dare il via ad una stagione musicale giovanile che, posta da esibizioni al teatro Barbieri fino alla maratona «Rock estivo».

L'assessore Mengozzi ha portato il saluto del sindaco che comunque è poi arrivato

e, applaudendo all'iniziativa, ha detto: «Questo è il primo atto ufficiale di un progetto organico che coinvolgerà tutto il mondo giovanile. Il Comune ha già attivato un ufficio per raccogliere le proposte dei diretti interessati. La coordina Elio Marzola, che per la parte musicale si avvarrà della consulenza di Ranghino e Saveriano.

Ha precisato Luigi Ranghino:

«Ora dovremo stendere un regolamento e stabilire un calendario per l'uso dei locali. Tutti i ragazzi interessati possono telefonare fin da subito per le prenotazioni al 254974». Ha quindi concluso Inghra: «Contiamo sul senso di responsabilità dei ragazzi che avranno a disposizione strumenti costosi: una buona occasione per autogestirsi e crescere». [d. b.]

Collobiano: finiscono nei guai i proprietari di un cascinale

Blitz della Guardia di Finanza

recuperati arredi sacri e armi

COLLOBIANO. Due denunce, perquisizioni a tappeto in numerosi cascinali del Vercellese e maxi-sequestro di armi. E' questo il bilancio dell'ultima operazione condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dal sostituto procuratore dottor Grandolfo. Il «blitz» potrebbe portare, nelle prossime ore, ad importanti risvolti: gli uomini della «fiamme gialle» hanno, infatti, scoperto in un'abitazione ■ Collobiano numerosi arredi sacri ■ quattordici quadri, tutte opere che i proprietari del cascinale non avrebbero saputo giustificare la provenienza.

Ma non solo: i militari della sezione operativa e del Nucleo mobile della compagnia hanno ritrovato, sempre all'interno della casa, due fucili, di cui uno è risultato essere stato rubato, alcune munizioni da guerra ■ ventun armi bianche, fra spade e sciabole. Inevitabile la segnalazione dei due padroni di casa, che hanno rimediato una denuncia alla Procura della Repubblica presso il tribunale di



I militari della Guardia di Finanza, guidati dal maggiore Vincenzo Patriarca, hanno fatto numerose perquisizioni nel Vercellese

Vercelli: dovranno rispondere della detenzione di armi e del materiale sequestrato.

Per scoprire la provenienza degli oggetti di culto ritrovati, gli uomini guidati dal maggiore Vincenzo Patriarca, comandante del gruppo, sono ■ stretto contatto con rettori e parroci delle chiese vercellesi, che negli ultimi mesi hanno subito alcuni furti.

In particolare fra i luoghi di culto presi di mira dai ladri potrebbe esserci una nota chiesa cittadina. La scoperta dei quattordici quadri nel cascinale di Collobiano fa pensare, ovviamente, ad un traffico illecito e in questo senso sono orientate le indagini. Tutte le opere d'arte recuperate sono state fatte esaminare da un'esperta del settore. [g. mo.]

GIARDINI ■ via Ivrea a quando i giochi?

Giardini ■ via Ivrea a quando i giochi?

Dopo circa un anno dalla rinuncia di alcuni «ceti pericolosi» a un terreno, dove realizzare, fra tutti oggi non ■ è ancora preveduto alla sostituzione e a tale riguardo mi sono «state delle lamentele» da diversi genitori che con i loro bambini frequentano i giardini di via Ivrea. Dalle informazioni in mio possesso risulta che i lavori sono stati acquistati nel mese di ottobre e a tale proposito mi ■ interessato presso i tecnici competenti per conoscere le motivazioni per cui a distanza di cinque mesi dall'acquisto non sono ancora stati installati.

Dai tecnici comunali ho saputo che per mancanza di personale interno occorre seguire la solita prassi dell'appalto esterno, con conseguente invito alle ditte, delibera di giunta comunale e relativo finanziamento ed esecuzione del lavoro.

Tutto questo, è stato assicurato, avverrà nel più breve tempo possibile tenendo conto dei tempi indispensabili per l'espletamento delle procedure

necessarie e previste dalle vigenti leggi. Personalmente, per quanto mi compete, seguirò la pratica, sperando ■ una sua rapida e positiva risoluzione.

Mattio Petrucci, gruppo pds
Laboristi, Vercelli

«Nessuno rispetta il semaforo pedonale»

Per andare al lavoro deve attraversare piazza Martiri le quella a fianco. Nei giorni di mercato noto ■ nessuno faccia rispettare il semaforo pedonale, posto tra le due piazze: le persone evitano di attraversare la strada in quel punto ma lo fanno un centinaio di metri dopo, con il risultato che gli automobilisti sono obbligati ad una doppia coda, quella al semaforo e quella alle seguenti strisce pedonali. Perché i vigili urbani non intervengono? Anche i pedoni devono rispettare il codice della strada.

Lettera firmata, Biella

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29).

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZA

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglia: tel. (0161) 966.066; Cossato: tel. (015) 922.123; Cressona: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 553.333; ambul telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 250.333.13. Servizio emergenza sanitaria 167-311.115 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria 19-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Dr. Virgilio Anusaro, corso Umberto 239, tel. 251.607. Costanzana: Dr. Gian Luigi Gianella, via Castello 4, tel. 312.469. Livorno Ferraris: Dr. Massimo Gallo, piazza G. Ferraris 34, tel. 47.129. A Biella: Dr. Mando Balesirri, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.20.71. Orario turno principale della farmacia: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Andorno Mico: Dr. Stefano Savino, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779. Pollone: Dr. Giovanni Ferraris, via Pier Giorgio Frassetti 13, tel. (015) 61.138. Cerrione: Dr. Piero Platini, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 871.868. Grignasco: Dr. Piergiuseppe Borsia, piazza Cacciari 2, tel. (0163) 417.113. Coggia: Farmacia Verola, Roma 108, tel. (015) 78.273. Scopello: Dr. Ranzo Barbiero, via Stale 7/a, tel. (0163) 71.196. Trivero: Dr. G. Guelpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.592. Valdengo: Dr.ssa Luisa Re, via Roma 92, tel. (015) 882.015.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Chiara Ceccuri, Simone Borghino. **MU.** Gian Pietro Frascaro, 61 anni, pensionato; Domenico Ramella Miné, 61 anni, pensionato; Marco Borri, 58 anni, pensionato; Carlo Coria, 86 anni, pensionato. **BIOGLIO** **MORTI.** Addolorata D'Orta, 89 anni, pensionata. **NETRO** **NATI.** Toqir Nasir, Martina Velcauda. **MORTI.** Chiodi, 57 anni, casalinga.

VIGLIANO

NATI. Riccardo Romagnoli. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA** L'Associazione commercianti della provincia di Vercelli ha organizzato il corso «Rec» per aspiranti agenti e rappresentanti di commercio. Fra le materie d'insegnamento: marketing, tecnica di vendita, legislazione fiscale ■ tributaria e diritto commerciale. Le iscrizioni sono ancora aperte. Chi volesse ulteriori informazioni può rivolgersi, direttamente, alla sede dell'Associazione commercianti in via Duchessa Jolanda ■ oppure rivolgersi agli uffici di zona. Il numero telefonico dell'Ascom di Vercelli è 0161-25.00.45. [p. b.]

GLI APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA

L'Avis di Vercelli in riunione. La sezione vercellese dell'Avis, Associazione volontari italiani del sangue, ha convocato nella sede sociale, trasferitasi in via Lavigny 67, l'assemblea ordinaria annuale dei soci per il 18 (ed in seconda convocazione ■ 18,30) di oggi. Questo è l'ordine del giorno: nomina del presidente e del segretario dell'assemblea, nomina dei questori di sala, relazione morale del presidente, relazione sul bilancio consuntivo 1996, relazione del presidente dei revisori dei conti, designazione dei delegati alla prossima assemblea provinciale.

TURISMO

Visita guidata in Valsesia. La Cooperativa «Ar.Tur.O.» ■ Vercelli ha organizzato una visita guidata a Valduggia ed al Sacro Monte di Verrone, per domenica. Pullman da Vercelli in piazza Roma, in partenza alle 7.45. Il programma prevede alle 9 il ritrovo ■ Valduggia in piazza Ferrari. Segue visita alla casa natale di Gaudentio Fer-

ri, all'oratorio di San Rocco ed alla chiesa parrocchiale di San Giorgio. Si proseguirà poi per il Sacro Monte vercellese. Quota di partecipazione: ■ mila lire. Prenotazioni agli uffici della cooperativa «Ar.Tur.O.» (telefono 0161-212.616).

IMPOSITIVE

L'Argentina di Olivero. Per la rassegna «Immagini del mappamondo» a cura dei globetrotter, Ugo Braddo ed Adriana Sala, alle 21.15 ■ giovedì 13 marzo, nella sala «cav. Carlo Petri» nella sede della ■ vercellese del Club alpino italiano ■ via Stara 1, verrà proiettato il documentario in dispositive «Argentina: ■ sguardo rivolto alle altissime vette andine» di Mauro Oli-

MOSTRA

Arte, rassegna ■ «Famija». Fino al 2 marzo, nelle sale della Famija Varsleisa di via Vallotti 22 a Vercelli (tel. 64.994), in orario dalle 16 alle 19, continua la ■ di pittura di Pietro Paggio. Sono esposte opere dipinte ad olio. [g. bar.]

Scegliendo **GTM** hai un partner preparato, affidabile, una sola fonte di riferimento dedicata alle più svariate applicazioni industriali:

Automazione
Sicurezza macchine
Controllo

Questo è il nostro lavoro !

Choosing **GTM** you have a well-prepared reliable partner, only one source of reference for any kind of industrial applications:

Automation
Machinery safety
Control

This is our job !



gtm

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI

via Della Pace, 22 - 01101 GAGLIANICO (VT) - Tel. 0765 531471 - Fax 0765 531472

GAGLIANICO - VT

Brusnengo: domani il party per festeggiare il primo posto in provincia tra i Magnifici

Al Faro si balla con l'Olandese volante

A Cigliano, invece, tutti in pista con il dee jay «Mixo»

BRUSNENGO. Per domani notte ci sarà un party doc al Faro, quest'anno alla regia di Federico, l'Olandese volante.

Per celebrare la posizione in testa alla classifica provinciale di Biella tra i «magnifici clubs della notte» dell'area del Piemonte e della Valle d'Aosta, lo staff organizzativo del megacenter sta realizzando a tamburo battente animazioni eccellenti e buoni surprises.

Il menu comprende dopo le 21,30 nelle tre sale, tre generi diversificati di live music con La Troupe, mentre ci sarà il dee jay Raffaele a «riscaldare» le sonorità registrate con l'aggiunta di Tony Moore. E nel «privato» i suoni saranno underground.

ospite al mixer c'è l'Olandese volante, un dee jay della leggenda. Comincerà alla stazione off shore «Radio Veronica» che lancia il segnale dal Mar del Nord. Poi fa una delle voci monogamiche di Radio Monte Carlo, negli Anni Settanta.

Il prode Federico ha fatto parte della «Band of jocks» e tra le più divertenti iniziative, registrò «Waylala disco dance», che fece scandalo. Attualmente conduce «The Flight» su Rtl e su Tmc2 presenta «Dritti al cuore».



Federico l'Olandese Volante sarà domani notte al Faro di Brusnengo. Accanto il tagliando per «I Magnifici».

In un altro settore del locale, come abbiamo detto, c'è La Troupe, un gruppo di musicisti affiatati che lavorano insieme da più di vent'anni. Maria è la voce solista, Gero alle tastiere,

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
VENERDI 28 FEBBRAIO 1997

DISCOTECHES
DRINK ■ MUSICA
PUB ■ PIANO BAR
DISCO BAR ■ BIRRIERIE
VINERIE ■ TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È:
LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA È:
LA MIGLIOR TAVERNETTE È:

I tagliandi vanno spediti a: L'ASTAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale n. 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

oltre al palato, anche l'occhio vuole la sua parte, la locandina annuncia «gli strip-men più sexy del momento». Per quell'occasione comunque ci saranno spettacoli anche per i maschi, in un altro settore: annunciati come «mozzafiato» la musica dal vivo verrà mandata dallo stage dagli Invidia, una band che di solito tesse composizioni tra rock più genuino e covers di successi discodance. La voce degli Invidia è di Grazia, stupenda interprete molto vicina allo stile delle grandi shouters di colore americano.

Nel Vercellese, bella festa dopo anche al Due Music Club di Cigliano. Dalle 23 l'etichetta sarà «The future sound of London», con dedica alle onde elettroniche fine millennio. Prodigy, Fluke, Letfield, Ord, Tricky, Source direct e tanto altro ancora, nelle proposte di Mixo, dee jay che attualmente, ogni pomeriggio è conduttore di «Area 51» in onda sulle frequenze di Radio Rai Due. Sempre al Due: Datto, Gas, De Stefani, Reverendo Yugo ed il cast di Divina Kate & Trisha.

Giovanni Barberis

Nudi femminili catturati dall'obiettivo di Borro

FULVIO Borro, fotografo free lance sant'abatese, geniale creativo di nudi femminili apparsi su magazine specializzati in foto, elenca le sue viscerali simpatie. Per Leidmann, per Krims, per Bourdin e per la fotomodel che spesso ha ritratto...

Ha cominciato tanti anni fa, Borro, lavorando a copertine di dischi. Poi è passato alla collaborazione con la rivista «Reflex» attraverso un'intuizione felice: invio foto insieme ad una poesia che ricordava le liriche on the road della beatnik generation... «...ed abbiamo inventato la donna nel mondo dei sogni... questa mia mente ribelle/ fece una protesta.../ Da ieri cammino da solo...»

Protagonista delle fotografie di allora era lei, la «donna nel mondo dei sogni», incastonata nei versi sulla pellicola, donna misteriosa le iridi inghiottite dagli scuri occhiali punk. E come fondale nero-nero c'erano i neon a corona in cima al traliccio che illuminava la vercellese piazza Medaglie d'oro o ancora, mentre un'altra immagine c'è la desolazione di una galleria commerciale con le serrande chiuse: in realtà la galleria Viotti è un'altra molto simile, in trasposizione virtuale



Il fotografo Fulvio Borro è autore di nudi femminili apparsi in numerose riviste specializzate.

da allucinate metropoli.

Il tempo è trascorso folle e Borro come disse nei versi di allora «non ha bisogno di nostalgia». Ha sperimentato di continuo «la» donna, spesso trasformandola e ricostruendola in studio. Usando tecniche passate come la colorazione a mano di china ed ecoline su moderni bianco e nero dagli esasperati contrasti.

Ed in altri casi rinunciando al volto per inquadrare il soggetto attraverso il «solo» corpo minuziosamente di oggetti incredibili, dalla frutta ai giocattoli di plastica, ai revolver Colt.

[g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Il «liscio» ■ Beverly Hills

Domani sera alle 21 nel «salotto del liscio» sant'abatese Beverly Hills si ballerà con i suoni dell'orchestra gli Smeraldi. Domenica (pomeriggio alle 15 e sera alle 21) si danzerà con Mike e i Simpatiti.

BORGOVERCELLI

Il programma del Globo

Al dancing il Globo di zona oltre Sasia questa sera si danzerà con l'orchestra dei Technicolor. Sabato notte sarà sul palco l'orchestra di Paolo Cella, mentre domenica suoneranno gli Historici.

SANT'ABATE

Acid jazz allo Splendor

Il gruppo Water Colors si presenterà questa sera allo Splendor Café Club. Il locale ex cinema di via Ospedale, dopo le 22, con un repertorio di acid jazz. Animazioni e proiezioni video su supermega-schermo. Domani Fly & dj e cubiste sexy.

VERCELLI

Arrivano i Long Horns

Questa sera alle 22, all'Acme di corso Rinaldo la «area live di Le

Acaciel, terranno concerto i componenti della band Long Horns.

GATTINARA

I Blue Wagon al Full Optional

Questa sera, dopo le 22, terranno concerto al Full Optional di corso Garibaldi per un repertorio blues e di rock and roll i componenti del gruppo Blue Wagon. Sabato e domenica piano bar e sonorità Epy & Lory-L.

VERCELLI

Raf in concerto al Civico

Raf sarà in concerto al Civico venerdì 14 marzo. L'esibizione è incentrata sull'album «Collezione temporanea». Inizio alle 21,30. Prevedute a Vercelli: A.C.P. srl in via Tripoli 5 (0161.54.631) e Dosis Music (0161.36.44) (0161.25.30.47). Cigliano: Purple Rain in Umberto 49 (0161.43.38.14). Sant'Abate: Top Video in corso Nuova Italia 86 (0161.93.03.00). Trino: Penny Tour di piazza Martiri della Libertà 7 (0161.801.158). Crescenzo: alla Libreria Mongiano in corso Roma 73 (0161.84.22.35). Biella, da Sound e Vision in via Italia 21 (015.23.862).

[g. bar.]

CLASSICA

Al circolo Sociale uno straordinario omaggio a Bach, Brahms e Liszt

Canino, «magia» al pianoforte

Il grande solista napoletano domani è a Biella

BIELLA. Sta volgendo al termine il calendario di concerti organizzato dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona», che quest'anno festeggia il mezzo secolo di attività. Domani sera è in calendario l'ottavo e penultimo recital, e sarà un appuntamento da non perdere. Nelle sale del Circolo Sociale si esibirà un pianista d'eccezione: il napoletano Bruno Canino.

La serata, che s'inizia alle 21,15, sarà dedicata a Johann Sebastian Bach, di cui verrà eseguita la «Suite inglese numero tre»; poi Canino proseguirà sugli spartiti di Scarlatti (le Sei Sonate) e di Johannes Brahms, cui renderà omaggio con la «Fantasia opera 116». Il gran finale — Franz Liszt. Del genio di origine ungherese verranno eseguiti «Nuove Grise» o lo «Scherzo e Marcia».

Diplomato al conservatorio di Milano, dove ha poi insegnato pianoforte principale per 24 anni, Bruno Canino è uno dei migliori interpreti italiani. Attivo come solista e in gruppi da camera, si è esibito nelle principali città europee, in Giappone e negli Stati Uniti, dove ha compiuto più di venti tournée. Vanta una discografia notevole, e proprio recentemente ha inciso le leggendarie «Variazioni Goldberg», i «Quattro temperamenti» di Hindemith e la celebre «Rapsodia in blue» di George Gershwin (per conto di alcune grandi case discografiche internazionali).



Il pianista Bruno Canino

pali città europee, in Giappone e negli Stati Uniti, dove ha compiuto più di venti tournée. Vanta una discografia notevole, e proprio recentemente ha inciso le leggendarie «Variazioni Goldberg», i «Quattro temperamenti» di Hindemith e la celebre «Rapsodia in blue» di George Gershwin (per conto di alcune grandi case discografiche internazionali).

All'inizio della carriera, Bruno Canino aveva dedicato le sue attenzioni alla musica contemporanea (oltre che a quella da camera). Oggi il suo lungo e fortunato curriculum vanta una collaborazione trentennale in duo con Antonio Ballista, altro «big» del pianoforte, e da vent'anni è elemento stabile del Trio Milano. L'ospite del «Lodovico Lessona» ha inoltre suonato con violinisti di grande calibro, come Salvatore Accardo e Uto Ughi, e ha fatto coppia con altri musicisti di livello internazionale: da Viktoria Mullova a Lynn Harrell.

Dopo il recital di domani sera, la stagione organizzata dal circolo musicale si chiuderà il 22 marzo, con il Quartetto d'archi dell'orchestra nazionale della Rai, composto da Roberto Rinaldi, Roberto Righetti, Gea Brown e Massimo Macri.

Ci sarà poi ancora, appuntamento, il 12 aprile, organizzato dal «Lodovico Lessona» in collaborazione con l'associazione «Progetto Musica» di Giulio Monaco.

COMEDIE

L'8 marzo a Vercelli

«Bobby» in tutto

Gaggi & Dorelli

VERCELLI. La Cooperativa Spettacoli Belvedere ha organizzato al teatro Civico per la sera di sabato 8 il pomeriggio di domenica 8 marzo la commedia «Bobby» tutto con Johnny Dorelli e Loretta Gaggi. Per la sera di sabato 15 marzo ci sarà invece il concerto di Little Tony e Valerio Liboni. Nuovi Angeli. I biglietti potranno essere acquistati al botteghino del teatro da lunedì 3 a venerdì 7 marzo dalle 16 alle 19, sabato 8 marzo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21, domenica 9 marzo dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16. Per sabato 12 aprile ancora al teatro Civico di Vercelli (con inizio alle ore 21) si svolgerà la diciannovesima edizione di «Mille ed una note», la tradizionale rassegna di cantanti non professionisti.

Per le iscrizioni alla passerella canora, che si avvale di scenografie tecnologiche avanzate, i cantanti possono rivolgersi sempre all'organizzazione della Spettacoli Belvedere, telefonando allo 0161-210.882.

[g. bar.]

Stasera alle 22

A Ponderano

lo show-evento

PONDERANO. Arriva Trilok Gurtu, il grande percussionista indiano inaugura questa sera al Babylon il suo nuovo tour europeo, affiancato dai fedelissimi «Glimpse». Il concerto è dei più attesi della stagione rock in provincia: Gurtu offre ai biellesi una gustosa «anteprima» del suo ultimo album, e nei giorni scorsi, a Ponderano, ha fatto le prove generali in vista della tournée. Lo show alle 22, e il biglietto costa 27 mila lire. Per informazioni, si può telefonare allo 015-541225.

Cittadino mondo, il fiore della world-music, il compositore indiano conosce a fondo le tradizioni musicali più diverse, che riesce a fondere in modo inimitabile nelle sue canzoni. Nei «Glimpse», la formazione che accompagna Gurtu da alcuni anni, c'è pure un musicista biellesi: il jazzista Giampiero Prama. Sul palco saliranno poi la vocalist Geetha Benet, il bassista Lars Danielsson e il solista bulgaro Teodosii Spassov, «magia» degli strumenti tradizionali.

[p. g.]

STASERA AL CINEMA

ASTRA Tel. 255.045 ■ 254.635 69.633
Del tramonto all'alba ■ Il Rodin
violetto con G. Chabry, D. Tardieu, G.
L. 10.000

NUOVO ITALIA Tel. 257.741 Space Jam
con Bugs Bunny e Michael Jordan
Or. ap. 19.30 L. 10.000

PRINCIPE Tel. 259.047 Informaspettacolo
49.625 Uomo d'acqua dolce, dr. e
J. A. Abanes, V. Milla, Dr. ap. 19.30 L.
10.000

VITTORI Tel. 250.845 Informaspettacolo
69.633 William Shakespeare's
Romeo and Juliet, Con Leonardo
Carni Or. ap. 19.30 L. 10.000

BELEDERE DOLBY Inf. tel. 215.018 Hong
Kong Express di W. Kar Wai, Or. 21.15
spettacolo unico, Line 7000 Abitante Cine-
matografo Chiambretti

LUX Inf. tel. 213.375 OGGI

BARBIERI via Parini I. CHIUSO.

TEATRO ■ Inf. ■ 255.544. CHIUSO.

Via G. Ferraris ■

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

GATTINARA
ITALIA Inf. ur. tel. (0163) 833.106. Film
vietato ai minori di 18 anni, Or.
20.30. 22.30

SAN GERMANO

CHIUSO.

IDEAL Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ORSA Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA
IMPERO, Inf. (015) 22.736 - 31.312. Uo-
mo d'acqua dolce ■ Il Albanese e V.
Milla, Regia ■ L. 12.000; 10.000.

■ (015) 22.736 - 31.312. Spa-
ce Jam di J. Pylla con Bugs Bunny e M.
Jordan, Live 12.000, 10.000.

■ (015) 22.736 - 31.312. Uo-
mo d'acqua dolce ■ Il Albanese e V.
Milla, Regia ■ L. 12.000; 10.000.

SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. Shino
di S. Hicks con G. Rusi e L. Redgrave, R.
12.000

BORGOSESIA

LUX Inf. tel. (0163) 22 ■ Nirvana di G.
Salvatore con ■ Abatantuono e C. Lam-
bert, Or. 21 spettacolo unico, L. 10.000.
7000.

CANOGLIO

■ (015) 253.89 27 The van-
due mila strada di S. Freas con C.
McAney, R. Kelly, Or. 22.15 spettacolo
unico, L. 11.000.

E. ■ Inf. ■ (015) 925.620

Ransom - Il riscatto con ■ Gibson,
R. Russo, Regia di R. Howard, ■ 22.15
(spettacolo unico) L. 10.000, 7000.

PRAY

EXCELSIOR Inf. tel. (015) 767.323 Nirva-
na di G. Salvatore con D. Abatantuono e C.
Lambert, Or. 21.23 L. 10.000.

SARAVALLE SERIA

Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RI-
POSO.

FELIX Inf. tel. (015) 24.23.18. Fratelli di
Abel Ferrara, Or. 21.45. Live 9000.

VARALLO

SOTTORIVA ■ tel. (0163) 54.265. ■
canzone ■ Carla di Ken Loach, Or.
21 (spettacolo) ■ L. 6000.

200 c. ■ Cesare 67, tel. 856.521. Ran-

AQUA 400 c. ■ Cesare 67, tel. 856.521 Il cic-
lone Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

JURY ■ MULTISALA c. V. Emanuele II 52,

tel. 547.007 Sala F. Larry Flint offre lo scan-
dalo Or. 15.30; 20.10; 22.30 Sala D. L'amo-
re ha due facce ■ 15.15; 17.40; 20.05;
22.30 Sala J. ■ Or. 15.45; 18.20; 20.15;

c. ■ Sommer 22, tel. 581.7190.

Michael Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 548.605 Il ci-
clone Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Beau-

tiful thing (La ■ Belli), Or. 15.30;
17.30; 19.10; 22.30

c. ■ 1 v. Garibaldi 32/e, ■ 436.0723.

Tutti dicono I love you, Abb. Cinegiornale
Chiambretti 6, ■ 15.45; 18.20; 20.15;
22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723.

La seduzione del mal. Abitante Cinegiornale
Chiambretti 6, Or. 15.30; 17.30; 20.10;
22.30

CRISTALLO via Goito 5, ■ 650.7100. Dragon-

heart, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Romeo
e Giulietta Or. 15.30; 17.30; 20.15; 22.40.

GRANDE p. Sabotino, ■ 447.5241.

Uomo d'acqua dolce, Or. 18.10;
20.20; 22.30

EUSEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Kama-

sutra, Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30
EUSEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Ma-
rianna Ucci, Or. 15.30; 17.30; 20.10;
22.30

EMPIRE p. V. Veneto 5, ■ 817.1642. Tutti di-

cono I love you, Or. 16.30; 18.30; 20.30;
22.30
ERRA 1 c. Moncalieri 241, ■ 581.54.47. Evita,
Or. 20; 22.30

ETIORE v. ■ 530.353.

Kamasutra, Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ■ Or. 20;
22.30

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il club delle

prime mogli, Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15, ■ tel. 812.4173.

Testimonia e Nichele, Or. 15.45; 18.40;

20.35; 22.30
LUX ■ S. Federico, ■ Turbolence
la paura è nell'aria, Or. 15.30; 18.05; 20.20;
22.35

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046.

Sagra e bugie, Or. 15.30; 17.30; 20.10;
22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il ci-

clone ■ 15.05; 17.40; 20.40; 22.40
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173.

Or. 15.15; 18.40; 20.30; 22.35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La tra-
gedia ■ 15.17.30; 20.22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, ■ 532.448. Blood

& Wine, Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35;
22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Epa-

■ Jam, Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35;
22.30

ROMANO Galleria Subalpina,

■ Il paziente inglese, Or. 15.30;
18.30; 21.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. La tra-

gedia ■ Or. 15.17.30; 20.22.30
VITTORIA via Roma ■ telefono 552.1789.
Uomo d'acqua ■ Or. 15.35; 18.10;
20.25; 22.40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14
al 23/3 Páléas ■ Méliandre dramma di
C. Debussy, 28 e 29/3 Concerto di
Pasque musiche di P.I. Ciaikovskij e R.
Strauss. Domani ore 15 il Regio ■

quinta ■ guidata al Teatro Regio. Bi-

glietteria ore 13/18.30, tel. 881.5241/242.
AUDITORIUM RAI, P. ■ RIPOSO.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefo-
no 669.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 il
Teatro della Munizione di Messina in Evita
di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e
prevendite, cassa teatro 10-13; 15-19. Tel.
669.80.34.

DANCING

LA PESCHIERA

VALDENGO - Biella - Tel. 011 881628

VENERDI 28

I PIERROTS

SABATO 1

BAGUTTI

DOMENICA 2 pon. e sero

I MESSENGERS

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete ■ intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

■ il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata ■ tutti i veri amici della scienza.



Già ■ «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% ■ singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ■ a Torino.
Chi ■ interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice ■ Stampa,
Ufficio «Edizioni libri», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/556.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E ■ OPERE, ■ IN VENDITA NELLE ■ LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
■ L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000

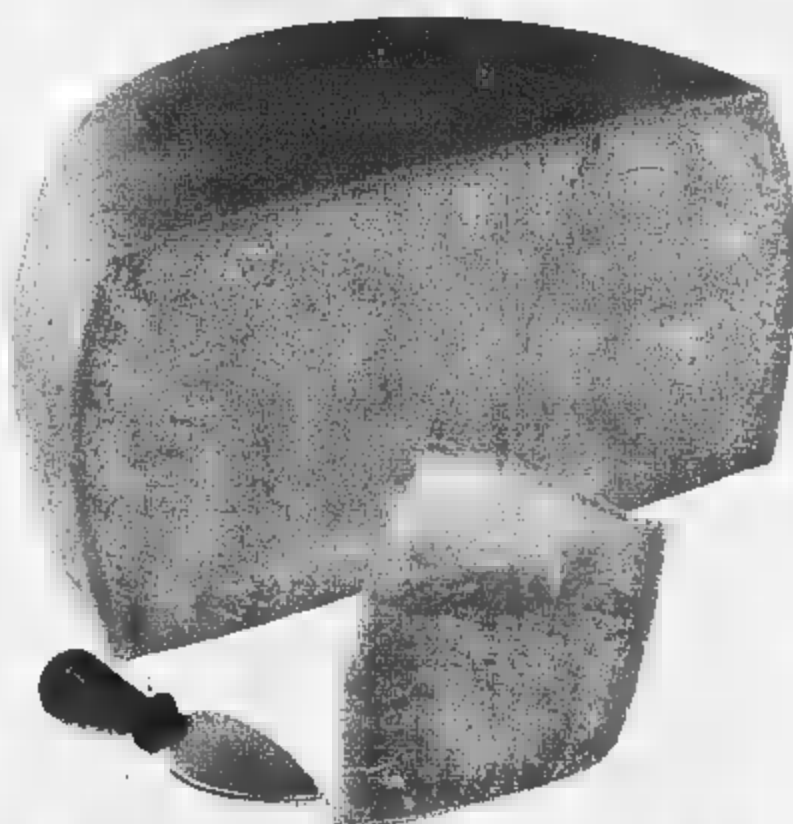


La Qualità diventa Risparmio!

GRANA PADANO
17.900

MELE MELINDA
1.490 al kg

DELIZIA CONTINENTE
18.900



CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

VENERDI' 28 FEBBRAIO
E SABATO 1 MARZO

PIEMONTE
AOSTA: ...
INVERIGO: ...
VERCELLI: ...
VALLE D'AOSTA
AOSTA: ...
LOMBARDIA
MILANO: ...
MONZA: ...
SESTO CALENDE: ...
VARESE: ...
LAZIO
ROMA: ...
FROSINONE: ...
TIVOLI: ...
LAZIO
ROMA: ...
FROSINONE: ...
TIVOLI: ...
LAZIO
ROMA: ...
FROSINONE: ...
TIVOLI: ...

Lo sostiene il Verbania. I granata: «Siamo in regola»

Borgosesia, irregolare l'ingaggio di Masoero?

BORGOSIESA. Il Verbania ha lanciato il guanto di sfida. Ma non sul campo di gioco, bensì tra le pieghe della normativa calcistica. Oggetto del contenzioso il tesseramento della società valsesiana di Manuel Masoero, tornante di destra, classe 1967, un veterano della serie D avendo vestito in passato anche le maglie di Bellinzago e Sparta Novara. L'anno scorso era in forza al Verbania; poi in estate era emigrato in Svizzera, e dopo il rientro in Italia, era entrato a far parte dell'organico granata a inizio '97.

Il fatto, Manuel Masoero quest'estate viene escluso dalla rosa del Verbania. «Si trasferisce al Losone, club del Canton Ticino che milita nella Terza divisione svizzera. Qui gioca il girone d'andata; poi alla sosta invernale dei tornei elvetici, chiede al Borgosesia di potersi allenare con la Rosa-band. Contemporaneamente tra i granata si ferma Galeazzi (per lui la stagione è finita) e così il club del presidente Maiolo inizia le pratiche per tesserare Masoero senza pagare alcun indennizzo al Verbania. Tutto questo perché stando alla normativa internazionale quando un giocatore italiano emigra all'estero diventa proprietario del cartellino. La pratica va in porto il 3 gennaio e Masoero fa il suo esordio con la maglia granata.

Il Verbania non ci sta. Ma la vicenda si complica: il club bianconero ha un mese fa arrivato il tabulato della Lega con i giocatori in carico e tra questi risulta ancora Masoero.

Il presidente del Verbania Pedretti inizia la vertenza nei confronti del Borgo. «C'è un dato di fatto - spiega al telefono il patron bianconero - noi club di confine sovente perdiamo dei giocatori che si trasferiscono



Manuel Masoero

gratuitamente all'estero perché manca una precisa normativa. Ma nel caso specifico di Masoero riteniamo di aver pienamente ragione: l'articolo 7 della Rifa dice che un giocatore diventa libero al rientro in Italia dopo un campionato, vale a dire a fine stagione. Fino ad allora lo si considera "in prestito". Questa era la posizione di Masoero al Losone. Non per nulla l'ultimo tabulato lo indica come un nostro tesserato. Proponiamo a tutte le società che hanno affrontato il Borgosesia di chiedere il 2-0 a tavolino».

La risposta del Borgosesia. «Noi abbiamo sottratto alcun giocatore al Verbania. Prima di ingaggiare Masoero ci siamo accertati che fosse possibile. In mano abbiamo una comunicazione ufficiale del segretario generale della Fgci in cui è chiaramente scritto che "esaminata la pratica e ritenuta la stessa conforme alle norme regolamentari il tesseramento è autorizzato dal 3 gennaio". Quindi ci riteniamo in una botte di ferro e in piena regola».

(p. eyn.)

Pro Vercelli

Zeoli libero anti-Pavia

VERCELLI. Prima sgambatura della Pro targata D'Alessi. Dopo la teoria (ovvero gli allenamenti di mercoledì) il nuovo tecnico ha provato la «pratica» (il nuovo modulo tattico) ieri pomeriggio sul «green» di Prarolo. Il forte vento ha consigliato una partitella in famiglia.

Dunque niente sfida con la Berretti, com'era inizialmente previsto, (il team Gori ha prestato alla causa bianca solo tre giocatori) ma una sorta di «Pro uno» e «Pro due» che, equamente divisa nei due tempi (poco meno di 90') ha lasciato trasparire le idee del nuovo tecnico, basate principalmente su una maggior copertura di una difesa rigorosamente schierata «a uomo».

E inizialmente si è schierata la formazione che, a sorpresa, dovrebbe affrontare domenica il Pavia. Senza Motta (squalificato per la sfida con i lombardi), mister D'Alessi ha presentato Trombini tra i pali. Tibaldo libero. Bertolone e Cremonesi in marcatura, con Ragagnin davanti al pacchetto arretrato.

Sulla fascia, a Maurizio Testa, la «sorpresa» Zeoli; a centrocampio Col e Carillo mentre l'attacco è partito la coppia Artico-Fabbrini. Nella ripresa spazio a Bedin (che ha terminato scontare il doppio turno di squalifica), Gabasio e Righi.

(p. m. f.)

Golden boys: alla ribalta la punta della Cossatese primi calci. La classifica

Benazzi, «baby» alla Del Piero

Sette anni, è bravo a scuola e tifa Juve

BIELLA. A spezzare l'egemonia dei giocatori del Viverone nel concorso de La Stampa c'è Alessandro Benazzi, attaccante della Cossatese. Il «baby» azzurro, che compirà otto anni a novembre, non nasconde il proprio amore per la Juventus e per Del Piero in particolare. Alessandro si sente particolarmente portato al gioco offensivo e, oltre al calcio, si diletta anche con gli sci. Attaccante in campo e fuori perché la punta cossatese non ha particolari timori nell'affrontare l'ambiente scolastico. «Mi piace soprattutto la matematica» dice particolarmente emozionato per il risultato Golden Boy.

Da segnalare l'imperioso ingresso in classifica di Nikolas Kupfer, del Salussola, che è portato al comando tra i giovanissimi con 223 preferenze. Ma è proprio la società del Viverone che continua ad imporsi nelle specialità di varie categorie. «Sono soddisfatto perché quest'anno premia il lavoro svolto nei ragazzi che la nostra società ha svolto negli ultimi tre anni» dice Maurizio Zublena, presidente del Viverone.

Dalla scuola calcio agli juniores contiamo 120 ragazzi e non è poco per un centro di 1300 abitanti. Il nostro obiettivo è quello di allargare il settore giovanile coinvolgendo anche i ragazzi dei paesi limitrofi: Zimone, Azeglio, Bollengo e Palazzo. Abbiamo uno staff di prim'ordine».

Questa la classifica dei biellesi. Primi calci: Riccardo Rabbì (Viverone) 105 voti, Stefano Brancaloni (Viverone) 37, Alessandro Benazzi (Cossatese) 26. Pulcini: Stefano Aimone (Viverone) 118 voti, Francesco Pramaggiore (Fulgor Cossila) 5, Marco Ferrando (Fulgor Cossila) 2. Esordienti: Andrea Zublena (Viverone) 111 voti,

VENERDI' 28 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci: _____

Pulcini: _____

Esordienti: _____

Giovanissimi: _____

Allievi: _____

Juniores: _____

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chianossa, 25 - Aosta

Martino Lanza (Ronco) 74, Matteo Carazzo (Masserano) 17, Lorenzo Cavagnetto 5, Jacopo Aguiari 1. Giovanissimi: Nikolas Kupfer (Salussola) 223 voti, Fabio Mielo (Pro Candelo) 74, Manuel Rosas (Viverone) 72, Alessandro Fregonesse (Ronco) 55, Davide Giolo 8. Allievi: Federico Tarello (Viverone) 71, Davide Averone (Viverone) 13, Luciano Ruggeri (Cossatese) 6, Massimo Averone (Viverone) 6, Nicolò Aguiari (Pollone) 1, Roberto Ragno (Fulgor Cossila) 1. Juniores: Dino Tassi (Viverone) 77, Riccardo Moirano (Ronco) 35 voti, Alessandro Laurenti (Ronco) 1.

(w. d. b.)



Alessandro Benazzi

Torneo benefico

La due giorni di Calcioinsieme

VERCELLI. Undicesima edizione di «Calcioinsieme» la kermesse di calcio a cinque a scopo benefico organizzata dalla Polisportiva Scuole Cristiane.

L'intensa «due giorni» si disputerà domani e domenica nella cornice del Pala Donizetti. Due le categorie impegnate. Si inizierà dai Pulcini che catalizzeranno l'attenzione della prima giornata. Domenica, invece, scenderanno in campo gli Esordienti.

Il sipario si alzerà domani alle 15 con la prima sfida dei Pulcini: di fronte la formazione A delle Scuole Cristiane e il Canadà. Il derby sarà seguito da Castigliano-Bianze (15,40), Rapid Novara-Scuole Cristiane B (16,20) e, intorno alle 17 Trino-Amici Concordia. A seguire le due semifinali che chiuderanno la giornata inaugurale.

Ricco anche il «menù» domenicale. Si parte alle 14,30 con il debutto degli Esordienti: Scuole Cristiane B-Viverone. Alle 15,05 si giocherà Palestro-Santhia; quindi (15,40) Scuole Cristiane A-Cigliano e Audax Santa Rita-Piemonte Sport (16,15). A seguire le semifinali.

Alle 18 la finalissima della categoria Pulcini, mentre alle 18,35 si disputerà l'atto conclusivo degli Esordienti.

Suggestiva la cerimonia di chiusura, che prevede la consegna all'Anffas del ricavato dalla manifestazione.

(p. m. f.)

SCONTO 10% su tutti i FORMAGGI al banco taglio

SOLO VENERDI' 28/2 e SABATO 1/3

A&O

BIELLA - PONZONE - LIVORNO F.
VERCELLI - IVREA - OCCHIEPPO INE
SANTHIA - PONT S. MARTIN

Combi

VERCELLI Tangenziale SUD

Stasera scatta ■ Biella il torneo con le Nazionali junior. Minessi ieri in tv

In scena le ministar del basket

Alle 20 Francia-Slovenia, poi Italia-Germania

BIELLA. E mentre Nicola Minessi, trascinato dall'ing-Fila, ieri pomeriggio dava il meglio di ■ nell'All-Star game ■ B, si alza oggi il sipario sulla quarta edizione del torneo internazionale juniores con quattro nazionali al via: Italia, Francia, Germania e Slovenia.

Per il Biellese è davvero tempo di basket delle stelle. La manifestazione in calendario al palazzetto (s'inizia alle ■ con Francia-Slovenia, poi alle 21,30 Italia-Germania), è la seconda a livello europeo e costituisce motivi di grande interesse ■ solo per gli appassionati, ma anche per gli addetti ai lavori. Non ■ caso tra ieri e giovedì, quando sono cominciati i primi allenamenti, molti allenatori di società della massima serie curavano attenti di tribune del palasport.

La Nazionale azzurra è sicuramente tra le più attese. Agli ordini di coach Mario De Sisti c'è una truppa di giovani che, a Biella, si giocheranno una fetta di possibilità di partecipare agli Europei in Slovacchia.

«E' una squadra che piano piano si sta plasmando - dice De Sisti - Questo è uno dei tre raduni che abbiamo programmato per arrivare all'appuntamento più importante della stagione».

La presenza degli azzurri costituisce anche un motivo di soddisfazione per Massimo Ra-



■ squadra azzurra che (sarà impegnata questa sera) mentre si allena ■ palazzetto agli ordini ■ coach De Sisti (MICHELETTI)

seni, responsabile del settore giovanile della Pallacanestro Biella. In Nazionale infatti giocano Calamia e Marini, due atleti «nati» sotto la guida dell'allenatore ormai diventato biellese ■ tutti gli effetti.

Se l'Italia è dunque un'incongnita, gli occhi degli appassionati sono puntati sulla rappresentativa slovena, che già nelle precedenti edizioni hanno portato al palazzetto individualità notevoli. Tutti si ricordano ancora di Marco Mijic, prossimo giocatore europeo a sbarcare

nell'Nba americana.

Ma anche la Francia merita attenzione. Il basket giovanile transalpino è da tempo in costante crescita, grazie ai giocatori di colore che «galleggiano» possono disporre. Proprio i francesi hanno di recente sconfitto sul filo ■ lana gli azzurri ■ un torneo svoltosi in Spagna.

Curiosità anche per la Germania di coach Berthold. Anche la pallacanestro tedesca (con ■ portabandiera Schrempf super a Seattle nell'Nba) ■ piano piano diventando protagonista

■ livello europeo. Ma sulla Nazionale giovanile portata a Biella in pochi, ■ non proprio nessuno, ■ dare qualche giudizio. E il fatto che gli azzurri siano proprio i primi avversari dell'Italia costituisce anche questo motivo di interesse. Il torneo proseguirà domani (alle 16 la vincente di Francia-Slovenia incontrerà la perdente di Germania-Italia ed alle ■ toccherà alle altre) e si concluderà domenica.

Walter De Blasio



La Conad è a caccia del due punti

Volley femminile

Il Ricignolo da l'addio alla Coppa

CANDELO. Il Ricignolo-Max Grafica naufraga in Liguria: contro il Rapallo gioca una pessima partita perdendo 3-0 (15-10, 15-7, 15-6 i parziali), nel match di ritorno degli ottavi di finale della Coppa di Lega femminile di pallavolo (nell'andata le candellesi si erano imposte per 3-1). Le blufucce ■ quindi malamente dalla Coppa, in cui nella passata stagione e ■ arrivate seconde.

Il Ricignolo, dopo una buona partenza nel primo set (in vantaggio fino al 9-3), si ■ completamente spento: alle prime difficoltà tutta la squadra è mancata in reazione, grinta e determinazione e così il Rapallo ■ riuscito agevolmente ad imporsi in tre set. Tutte le ragazze hanno giocato al di sotto delle proprie possibilità: dal tracollo si è salvata solo Mira d'Ercole.

Afferma il general manager Luigino Ugazio: «C'è amarezza per l'eliminazione. In uno scontro con una formazione di pari categoria e ben quadrata come il Rapallo ■ sconfitta ■ poteva anche stare, ma visto il risultato dell'andata e ■ buon momento che stavamo attraversando c'era fiducia per passare il turno. Invece abbiamo disputato un pessimo match».

Ora al Ricignolo resta solo il campionato (81): domani volerà in Sardegna per affrontare alle 15,30 l'Oristano, a quota ■ in classifica. L'obiettivo è vincere per confermare il secondo posto. [g. co.]

8 femminile

Conad col Lerici torna la vittoria?

COSSATO. La Conad cerca di sfruttare l'impegno interno che il calendario le offre per ottenere ■ il primo successo nel play off del campionato di ■ 8 femminile. Domani, con inizio alle 20,30, le cossatesi affronteranno alla Paschetto ■ Lerici, la formazione che ha dominato la stagione della Conad. Coach An ■ sarà nuovamente costretto a rivoluzionare l'assetto della squadra per l'assenza di alcune pedine. Sara Vicario sarà inoltre impiegata a mezzo servizio invista ■ un'operazione di articolazione. «Il momento è difficile ■ causa dei troppi infortuni ■ dei risultati che ■

■ spiega Tony Brasin, direttore tecnico. Sono fiduciosi perché il morale delle ragazze ■ alto e la squadra, seppur battuta, ha reagito bene. Buone notizie invece dalla juniores che ha superato ■ Set-

timo per 36-56 nel campionato regionale di categoria.

Qui Pfv Zucca. Lo zero in tabella non spaventa la Pfv. I segnali di ripresa (sinora non confortati dai risultati) nelle prime sfide play out ■ la classifica estremamente corta offre alle biancoazzurre ancora qualche margine di speranza.

E' chiaro, però, che della trasferta di Livorno (domani sera alle 21) il team di Anastasio dovrà tornare con i due punti: «E' importante sbloccarci sotto il profilo psicologico - sottolinea il d.s. Gianfelice Cavallero - Purtroppo complice questa lunga teoria di sconfitte il morale della squadra è sotto le scarpette. Dunque c'è assoluto bisogno di vincere per giocare sino in fondo le nostre chances di salvezza».

E ■ Livorno è una delle formazioni che, ■ Lavagna e Rossignano Solvay (tutte ■ due punti) si presenta come una rivale diretta della Pfv nella corsa alla permanenza in ■. [r. s.]

Ieri a Mera e Riva Valdobbia le finali dei Giochi della Gioventù e delle gare per le scuole. I risultati

Elena Gruppallo sbanica gli «Studenteschi»

Super G ai Mondiali juniores: settimo Arfino, ottava Ambrogione

SCOPELLO. Oltre trecento giovani hanno preso parte ieri alle finali regionali dei Giochi della gioventù ■ dei Campionati studenteschi che ■ sono disputate sulle nevi valsesiane. Otto le gare in programma: quattro ■ slalom gigante, sulle piste dell'Alpa di Mera, e altrettante di fondo, sull'anello di Riva Valdobbia. Intanto per lo sci locale, piazzamenti di tutto rispetto per i due atleti valsesiani ■ gara ai Campionati mondiali juniores: ieri nel Super G, Simone Arfino di Varallo, si è piazzato al settimo posto, a 36 centesimi dal vincitore ■ risultando primo degli italiani, mentre la borgesiana Veronica Ambrogione ha concluso all'ottavo posto nella prova femminile.



Ieri erano 300 i giovani in gara

Delle otto gare corse ieri ■ Scopello e Riva Valdobbia, ■ sola è stata vinta da un portacolori della provincia di Vercelli. Il merito è stato ■ Elena Gruppallo, 15 anni, studentessa ■ Liceo classico D'Adda di Varallo, che ■ è imposta nello slalom gigante valido per i Campionati studenteschi. Piazza d'onore invece per il mossese Andrea Gaito, del Liceo scienti-

fico Avogadro di Cossato, nella gara di fondo degli «studenteschi».

Le gare, organizzate dal Coni di Vercelli e dal Provveditorato agli studi, hanno dato la possibilità ai primi classificati di ogni prova di accedere alle finali nazionali che si correranno il mese prossimo a FalCADE. Ec-

co di seguito i risultati.

Nello slalom gigante, dunque, successo per Elena Gruppallo negli «studenteschi» femminili: ha lasciato a un secondo e 3 centesimi la seconda, l'ossolana Alessandra Ometto. Il Liceo D'Adda ha concluso al secondo posto nella graduatoria per istituti, grazie ai buoni piazzamenti di Rosalba Poloni, nona, ■ Valentina Lora Ronco, 26°. In campo maschile vittoria di Michelangelo Gorlier, ■ Oulx: buon quarto Alberto Sella, del Liceo scientifico di Borgosesia, che si è così guadagnato l'accesso alle finali nazionali.

Nei Giochi della gioventù di slalom dominio dei giovani ossolani: in campo maschile successo di Federico Scigata, di Domodossola, mentre fra le ragazze si è imposta Monica Margeroli, ■ Santa Maria Maggiore. Alle sue spalle, quarta, Silvia Banfo, della scuola media di Coggiola, che gareggerà alle finali di FalCADE.

Per il fondo, nei Giochi della gioventù, ha conquistato ■ primo posto fra i ragazzi Mauro Mancini, di Domodossola, che ha lasciato a 17" Andrea Gaito:

i due, insieme a Davide Scilligo (terzo classificato), compongono il terzetto che lo scorso anno vinse la finale nazionale. In campo femminile, vittoria ■ Laura Viada, studentessa magistrale cuneese.

Infine, per i Campionati studenteschi di fondo, il verbanese Marco Rainelli ha vinto in campo maschile, mentre Monica Germerone, di Cuneo, ha conquistato il primo posto fra le ragazze. [p. q.]

Premiata come miglior atleta piemontese '96

Dal Neve veste l'azzurro e parte per gli Europei

BIELLA. Micol Dal Neve, 18 anni, atleta della Pesistica biellese, partirà domenica per Roma dove si terrà il raduno collegiale della Nazionale ■ sollevamento pesi. I tecnici federali infatti hanno inserito anche la giovane sollevatrice biellese nell'organico che si sta preparando per l'importante trasferta in Finlandia dove, dal 7 al 14 aprile, si disputeranno i campionati europei a squadre. La convocazione tra le fila della

Nazionale maggiore è l'ultimo riconoscimento per una stagione che ha visto l'allieva di Silvia Zonca primeggiare in varie manifestazioni nazionali ed internazionali.

Domenica, in un aggiornamento tecnico a Vercelli, Micol Dal Neve ha inoltre ricevuto, dall'ex tecnico della Nazionale Pietro Masera ■ dal ct regionale Lorenzo Lamogistro, ■ premio quale miglior atleta piemontese del '96. [w. d. b.]

IN NATI

BOCCE

Amici, domani con la Voltrese si festeggia la promozione

Passerella per gli Amici Chiasse ■ domani in casa contro la Voltrese. Già promossi in A1, nell'ultima giornata di campionato i granata saluteranno i numerosi tifosi. [w. d. b.]

TIRO A RIFLESSO

Due atleti biellesi in evidenza a Chiavazza

Claudio Biolcati e Cinzia Rosso sono stati i mattatori della gara regionale di tiro con la pistola svoltasi a Chiavazza. [w. d. b.]

La Würth S.r.l., multinazionale tedesca, ricerca

AGENTI

per la zona ■ VERCELLI e provincia, anche senza esperienza di vendita.

Requisiti: anni 22/38, auto propria, residenti in zona.

Offresi: rimborso spese, formazione interna. Per informazioni telefonare ■ n. 0471/82.85.08 oppure al n. 0336/45.11.51 dalle ore 8,00 alle ore 12,15; dalle ■ 13,15 alle ■ 17,30.

A.M.B.R.A.
di Quaglia P. & C. s.a.s.
Via Milano, 448 - Tel. / Fax 015/512949
VIGLIANO B.S.E (BI)

ATTREZZATURE E FORNITURE ALBERGHIERE

- PORTINONI CAFFÈ
- FRIGORIFERI
- LAVABILI
- BANCHI PIZZA
- LAVABILI
- FORNI
- DEPURATORI D'ARIA
- IMPASTATRICI
- AFFETTATRICI
- BIANCHI E TAVOLI
- ARREDAMENTI COMPLETI

OFFERTA LANCIO: PREZZI ALL'INDIRIZZO !!!

• PIATTI • BICCHIERI • POSATE • FRIGORIFERI

... e tutto ciò che concerne gli arredamenti da cucina e sala

Abbigliamento, divise e tovagliato alberghiero professionale

VENITE A VEDERE LA NOSTRA OFFERTA

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA:
CHIAMATE URGENTI: 015/512949 - 015/512950

Fili Boscaro

Ufficio di Biella: Tel. 015 8491495

VIGLIANO BIELLESE
Via Libertà, 50
Tel. 015 512390/512268 - Fax 015 512971

IL TRASLOCO È IL NOSTRO MESTIERE

- servizio autogru a piattaforma
- coperture assicurative sui lavori
- servizio completo idonei imballaggi

BOX PERSONALI PER DEPOSITO MOBILI
TRASLOCHI INDUSTRIALI E CIVILI



VERSACE

JEANS COUTURE

elibi
ISTITUTO DI BELLEZZA
promesse...
banalità commerciali...
per noi invece
un serio impegno quando
parlerai
alla tua bellezza
ALBA - C.so Cortemila 6/B - tel. 0173/34683

LA STAMPA

tutto

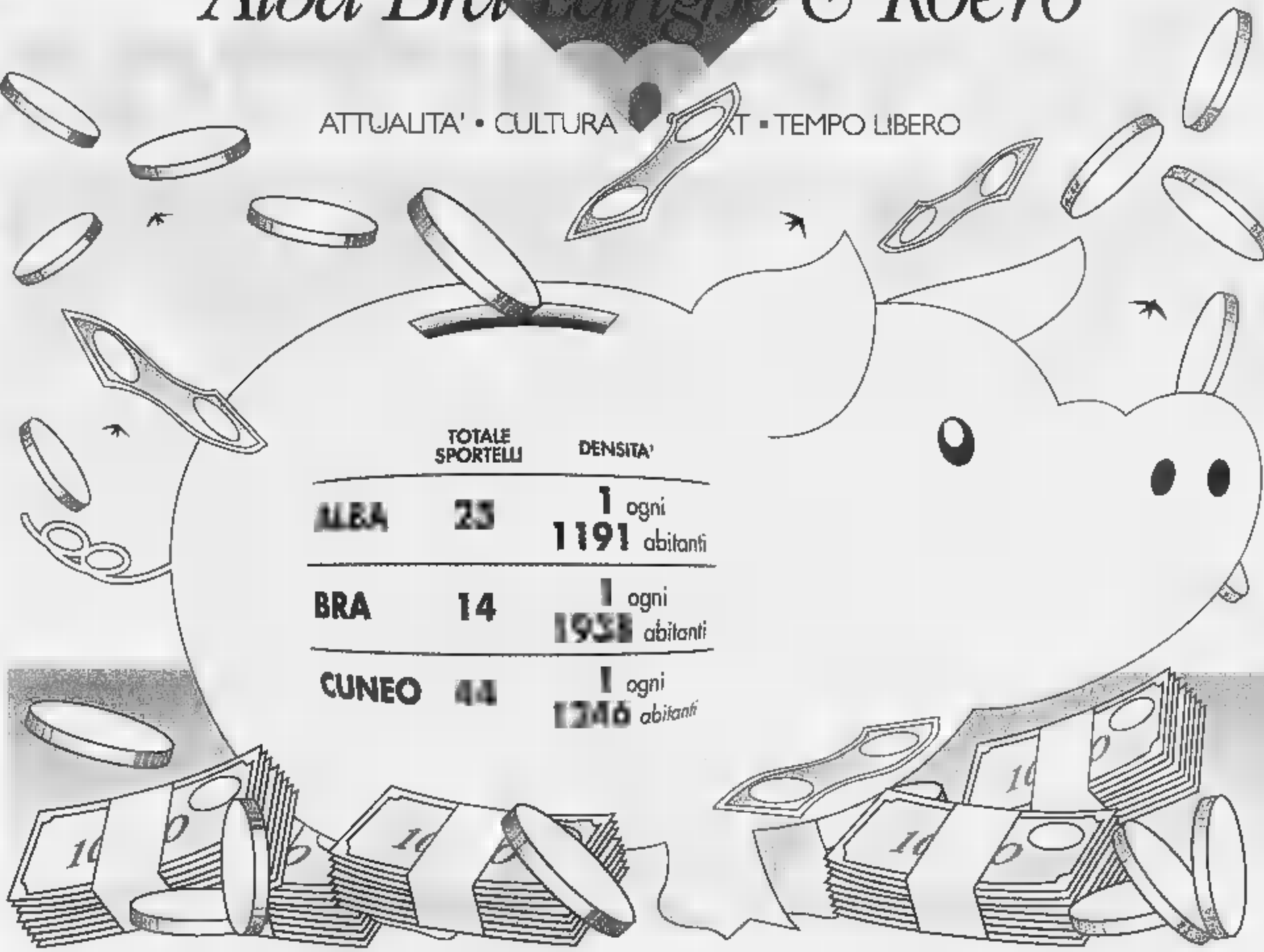
Alba Bra Langhe & Roero

ATTUALITÀ • CULTURA • TEMPO LIBERO

BRA SERVIZI
SERVIZI ECOLOGICI
- Spurgo pozzi neri
- Smaltimento e vernici rifiuti
- Trasporto e smaltimento rifiuti
liquidi e solidi
BRA - C.SO CORTEMILA, 25
tel. 0173/34683



DI CREDITO
*Sportelli, raccolte
e impieghi crescono
La ricca presenza
sul territorio
porta benefici diretti
a Comuni e cittadini
Però gli imprenditori
di Langa e Roero
non sono soddisfatti:
chiedono fiducia
e denaro meno caro
per poter investire*



**VINCIAMO
PERCHÉ
LEGATI
ALLA TERRA**

IL 1996 ha portato risultati positivi per le 17 banche di credito cooperativo di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, di cui presiede la Federazione. I primi consuntivi hanno evidenziato una crescita superiore al 10% nella massa fiduciaria, che ha oltrepassato la somma di 2600 miliardi, mentre la raccolta indiretta, costituita da titoli e fondi comuni di investimento, ha superato quella diretta raggiungendo 2630 miliardi; i prestiti e finanziamenti erogati si sono attestati a 1688 miliardi. Positivo anche l'andamento economico, che presenta un reddito lordo superiore a 72 miliardi, incrementato del 26% rispetto al precedente esercizio. Gli sportelli hanno raggiunto quota 84, mentre i dipendenti complessivamente 632. Questo trend positivo trova conferma sul piano nazionale, dove il Gruppo del Credito cooperativo, attraverso 2500 sportelli, ha ormai superato 88 mila miliardi di raccolta diretta, 50 mila di indiretta e 16 mila miliardi di finanziamenti alla famiglia ed imprese.

Qui le banche sono forti ma avere con le aziende

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

UN sistema bancario forte, in continua espansione, molto legato al territorio sul quale gravita. Ad Alba e Bra gli istituti di credito hanno dato e danno un sostegno decisivo allo sviluppo dell'economia locale, anche se qualche perplessità e lacuna non manca. Nel capoluogo langarolo, al 31 dicembre dell'anno scorso, gli sportelli erano 25, uno in più rispetto ai dati del '95 (una filiale bancaria ogni 1191 abitanti). Anche a Bra la crescita degli istituti di credito è continua: sempre a fine '96 c'erano 14 sportelli (uno ogni 1938 abitanti), a fronte dei 44 di Cuneo (una filiale ogni 1246 abitanti). Nel '95, ad Alba, gli impieghi (credito delle banche) raccolti

breve) hanno superato i 1046 miliardi, a Bra i 393 miliardi. L'attività delle aziende creditizie si inserisce in un contesto economico vitale, dove la capacità di risparmio delle famiglie è molto accentuata. Sia ad Alba, sia a Bra, le aziende leader sono in ottima salute e penetrano con rinnovata forza sui mercati internazionali. Un numero marginale di imprese nelle condizioni di autofinanziarsi. Ma le banche non si limitano al sostegno dell'attività produttiva. Negli Anni Settanta, come ricorda il sindaco di Alba Enzo Demaria, l'apporto della Cassa di risparmio di Cuneo fu determinante per la realizzazione

strutture scolastiche, impianti sportivi e l'ammodernamento dell'ospedale «San Lazzaro». Anche la «Cassa», ora Banca regionale europea, mediante la Fondazione presieduta da Giacomo Oddero, opera a sostegno delle iniziative amministrative e a favore di associazioni culturali, sportive e sociali. Nella città della Zizzola, ricorda il vicesindaco Bruno Campi, sono significativi gli interventi della Fondazione Crb, istituzione profondamente radicata nella storia locale. Anche le Banche di credito cooperativo (ex Rurali) sono un prezioso strumento di sviluppo dei due poli della «Granda»: il loro intervento si è rivelato indispensabile per la costruzione nei

paesi strutture pubbliche e sociali. Ma sono tutte rose. Parte del mondo dell'impresa sottolinea che, quando si avvia un'attività produttiva, la mancanza di liquidità è cronica. E il ricorso agli istituti di credito è molto oneroso: le banche prestano denaro con tassi di interesse superiori al 10% (prime rate) di parecchi punti. La conseguenza? Il più delle volte l'attività delle imprese non decolla perché gli utili riescono nella migliore delle ipotesi soltanto a coprire i costi del denaro. Oltre ai soldi troppo scarsi, gli imprenditori puntano il dito sulla burocrazia, da parte delle aziende creditizie delle due aree, di strumenti finanziari

adeguati e flessibili rispetto alle strategie di sviluppo e innovazione delle imprese. E il rapporto delle banche con il mondo del vino? Il notevole sviluppo del settore, che ha fatto conoscere la Langa e il Roero in tutto il mondo, è anche il risultato della maggiore sensibilità degli istituti di credito verso l'attività di questi operatori economici. Da più parti si precisa però che sono le aziende finanziarie fortemente radicate sul territorio a svolgere al meglio il loro compito. Più le banche grandi, più i loro vertici lontani dalla «periferia», non soltanto dal punto di vista geografico.

Gilberto Ferrando

Felice Cerruti
presidente, Vezza

Informazioni Computerizzate
PROGRAMMI GESTIONALI
ESA SOFTWARE
In.Com.snc
C.so Cortemila 6/B - ALBA
Tel. 0173/34683

**ECCEZIONALE OFFERTA
PER CHI POSSIEDE UN
PROGRAMMA SPIGA...**

...e vuole aggiornarlo con le ESATTO 97, il primo e più diffuso programma di contabilità sotto piattaforma Windows, è un prodotto completo che soddisfa le esigenze della piccola-media azienda con facilità e velocità.

LA STORIA
CULTURA
VISTI DA VINO

5 NEVE L'APPELLO
AL VESCOVO
CONSORZIO
FRA LE
DEI

11 MOSTRA
CELEBRERANNO
L'ANNIVERSARIO
DELLA NASCITA
DI

15 ELISA
DELL'ATLETICA
MONDOVI
BRILLANO ANCHE
UNA PISTA

Informazioni Computerizzate
PROGRAMMI GESTIONALI
ESA SOFTWARE
In.Com.snc
C.so Cortemila 6/B - ALBA
Tel. 0173/34683

**ECCEZIONALE OFFERTA
PER CHI POSSIEDE UN
PROGRAMMA SPIGA...**

...e vuole aggiornarlo con le nuove versioni, più veloci e complete. SPIGA PC III, è un pacchetto sicuro ed affidabile con diversi aggiornamenti all'anno con continui adattamenti e migliorie.

Negozi Chicco.

TUTTO BIMBO

ALBA - Via Giacosa, 2 - Tel. e Fax 0173/34.461

Di che ti mando io!



dove c'è un bambino

INCHIESTA

Le imprese di Alba e Bra «Banchieri, dateci fiducia»

DIECI ANNI FA

POCHI DELICATI

SUL TERRITORIO

Nelle due aree il tessuto produttivo è solido anche grazie all'apporto degli istituti di credito in forte espansione con una rete capillare di sportelli e servizi sempre più sofisticati. Ma non poche aziende chiedono più sensibilità verso le loro esigenze e la riduzione del costo del denaro

ISTITUTI di credito in salute, imprese solide (e polemiche). I capi-area di Alba e Bra della Banca regionale europea-Cro Giuseppe Ceste e Mario Giovine «fotografano» una realtà economica vivace, che induce a un moderato ottimismo: «Gli indicatori finanziari sono di segno positivo. In entrambe le città, nel '96, la raccolta globale della banca ha registrato un marcato sviluppo ed è tuttora in espansione, a conferma della capacità di risparmio delle famiglie».

Meno accentuato, precisano, lo sviluppo degli impieghi: molte aziende si autofinanziano, altre preferiscono attendere prima di impegnarsi in nuovi investimenti. Ad Alba, sostiene Ceste, il tessuto produttivo è diversificato e il fatto che singoli possano di volta in volta incontrare difficoltà, porta alla conseguenza di crisi generalizzate e di struttura. Anche a Bra la situazione lascia ben sperare. Dice il capo-area Giovine: «Le aziende esportatrici sono molto competitive e la Bre registra una crescita costante della propria attività». In entrambe le realtà, a conferma di un'economia sana, i crediti sofferenziati sono a livelli minimi rispetto alla media del sistema bancario nazionale.

Qual è il rapporto delle banche con il territorio? Quale contributo offrono allo sviluppo? Risponde Giuseppe Guarino, direttore generale della Crb spa: «La politica della "Cassa" è indirizzata quasi esclusivamente alle famiglie e agli operatori della zona d'insediamento. Nel '96 la quota di credito alle famiglie è

alla imprese è stata quasi identica all'anno precedente. Bra assorbe circa il 55% del credito collocato. Il contributo allo sviluppo economico della città ha comunque superato i limiti del dato numerico perché la "Cassa" è considerata naturale e privilegiato interlocutore sia del Comune, sia delle associazioni di categoria. In tale veste la Crb ha incentivato la nascita di nuovi soggetti economici e sostenuto gli imprenditori in difficoltà».

Quale ruolo avrà in futuro il sistema bancario nella zona? Ancora Guarino: «Nel Braidese (ma lo stesso discorso vale per l'Albese) la rete degli sportelli svolge egregiamente i suoi com-

piti. Sul territorio, la mancanza di soggetti economici di grande rilievo (salvo alcune eccezioni) rende però difficoltoso lo sviluppo di quei rapporti tra banca e impresa che la nuova legislazione bancaria non preclude. Un particolare impegno, almeno delle istituzioni bancarie a carattere locale, potrà essere assunto in presenza di chiare indicazioni degli enti territoriali sugli strumenti urbanistici e il riassetto del sistema viario». Secondo Guarino verrebbe così riattivato un volano in grado di dare nuove occasioni di lavoro e sollecitare nuova imprenditoria.

Una stoccata al mondo delle

banche arriva dal presidente della Saneassiano (macchine e impianti per l'arte bianca) di Roddi Amabile Drocco: «All'inizio della nostra attività gli istituti di credito della zona non ci hanno certo sostenuti. Soltanto grazie alla qualità dei macchinari prodotti i rapporti di forza con le banche hanno cambiato direzione e abbiamo ottenuto tassi di interesse pari al "prime rate". Tuttavia, vista la mancanza di fiducia delle banche, nel periodo di sviluppo e consolidamento della nostra attività (Anni '80) l'ottenimento di finanziamenti è sempre stato molto faticoso per le sproporzionate garanzie chieste dalle aziende

creditorie».

Drocco aggiunge che oggi il buon successo della società ha consentito di autofinanziare gli investimenti. Conclude: «La totale indipendenza finanziaria ci ha consentito di aumentare enormemente la nostra forza contrattuale. Oggi otteniamo condizioni straordinariamente buone, quelle condizioni necessarie vent'anni fa».

Daniela Rolfo, responsabile del servizio finanziario della Rolfo di Bra (veicoli industriali) indica le attività bancarie da migliorare. «Mancano - precisa - strumenti finanziari adeguati e flessibili rispetto alle strategie di sviluppo e innovazione delle imprese. C'è una modesta conoscenza degli strumenti utilizzabili per le operazioni di import-export. Il costo del denaro è troppo elevato e, probabilmente, mantenuto tale per coprire inefficienze strutturali degli istituti di credito».

Il produttore di vini a La Morra Gianni Gagliardo ricorda come «bene perduto i «munici» che facevano i direttori della banca ad Alba, Bra e nei paesi. «Sempre gentili e curiosi - dice - furbi e informatissimi su tutti e su tutto ciò che accadeva nel loro territorio, stabilivano un rapporto con la clientela molto profondo. Sostenevano lo sviluppo con cognizione di causa perché conoscevano profondamente la zona in cui operavano. Oggi, e mi riferisco soprattutto alle grandi banche (peraltro più sensibili del passato alle esigenze del mondo del vino), non è più così».

[g. fe.]



Dal politici un coro di «grazie» Aziende di credito strategiche per lo sviluppo dell'economia

Il primo cittadino di Alba Enzo Demaria e il vicesindaco di Bra Bruno Campi considerano strategico il ruolo delle banche per lo sviluppo dei due importanti centri della «Gronda». Il giudizio del Comune nei confronti delle aziende creditizie - dice il sindaco albese - è largamente positivo. Sia il passato, sia oggi, la Crb (ora Bre), ha contribuito in modo sostanziale allo sviluppo della città. Grazie alla Fondazione, l'istituto sostiene le iniziative amministrative e opera a favore delle associazioni culturali, sportive e sociali.

Accanto alla Bre, Demaria sottolinea l'altrettanto impor-

te presenza delle Banche di credito cooperativo di Diano, Gallo e Voza. «Negli Anni '80 e '90 - aggiunge - hanno iniziato a operare le principali banche nazionali. Con queste sempre il Comune ha potuto instaurare rapporti di collaborazione». Nel difficile periodo post-alluvione, ricorda Demaria, il Comune ha contato su generosi contributi oltre che della Bre e del Credito cooperativo, dell'Istituto San Paolo di Torino, della Banca Cassa di risparmio di Torino e della Banca popolare di Novara.

Ancora il sindaco di Alba: «Anche la Crb e la Cassa di risparmio di Asti hanno dimostrato interesse per la piazza di Alba. So-

no intervenute con loro iniziative sul territorio a sostegno delle manifestazioni fieristiche, turistiche e sportive portate avanti dal Comune».

Più difficile sembra la sensibilizzazione verso gli istituti di rilevanza nazionale e internazionale «che considerano il nostro territorio più un'occasione di guadagno che di reinvestimento dei profitti». Da Alba a Bra la sostanza cambia. Il vicesindaco Bruno Campi sottolinea come la città è ben servita dalle aziende creditizie. «Alcune - precisa - sono radicate saldamente alla realtà economica braidese (come la Crb) e soddisfano le esigenze della collettività e delle imprese,

anche se il costo del denaro pare alto rispetto al tasso d'inflazione». Campi suggerisce alle banche l'istituzione di un plafond per mutui a tasso più favorevole per l'acquisto della casa da parte delle giovani coppie.

Il Comune, aggiunge il vicesindaco, conta anche sull'aiuto delle banche, soprattutto di quelle partecipate da una Fondazione che per statuto possono intervenire con finanziamenti, per la realizzazione di opere pubbliche. «Fra pochi mesi - conclude Campi - sarà avviata l'operazione "Politeama", occasione per verificare quali aziende di credito saranno concretamente disponibili».

[g. fe.]

REDDITO PRO CAPITE

PAMPARATO TERZA

All'inizio del 1987 veniva pubblicata un'indagine sui redditi pro capite del cuneese, elaborata dall'Unione industriale sulla base di uno studio realizzato dal Banco di Santo Spirito, riferito alle dichiarazioni del 1983. L'inchiesta presentava anche alcune sorprese: Pamparato, seicento abitanti, risultava al terzo posto nella graduatoria provinciale, con 13 milioni e 390 mila lire di reddito annuo per ogni abitante. La località di villeggiatura della Valle Casotto batteva così Alba, i cui cittadini risultavano possedere, nel 1983, 11 milioni e 400 mila lire ciascuno. Nel gruppo di Comuni con reddito medio pro capite compreso fra gli otto e i nove milioni figuravano, fra gli altri, Monchiero, Priero, Bastia Mondovì, Racconigi, Cova, Sommariva Bosco, Dogliani, Canale, Cavallermaggiore, Cavallermaggiore. Nella fascia di reddito fra i 7 e gli 8 milioni: Narzole, Garressio, Farigliano, Lesegno, Frabosa Soprana, Bagnasco, Ormea.

L'albese Giacomo Oddero, 60 anni, venne nominato, nel febbraio del 1987, presidente della Cassa di risparmio di Cuneo. L'incarico gli fu affidato dal Comitato interministeriale per il credito che si era riunito a Roma, sotto la direzione dell'allora ministro del Tesoro, Giovanni Goria. Oddero affiancato da due vicepresidenti: Antonio Vigliani, 55 anni, avvocato di Mondovì e Carlo Felici, 55 anni, di Cuneo. La nomina di Oddero, che ricopriva la carica di capogruppo dc in consiglio provinciale e presidente dell'Accordo delle Langhe, rientrava nelle previsioni della vigilia.

DEI CENTO COMUNI

Nel febbraio 1987, in occasione del quarantennale della Repubblica, la città di Alba venne chiamata a rappresentare la provincia di Cuneo alla prestigiosa rassegna romana «Centi Comuni della piccola e grande Italia». L'iniziativa era organizzata dall'Unioncamere, dalle Camere di commercio italiane e dal patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri. Il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti, commentava così: «La partecipazione della città alla rassegna romana è il riconoscimento dell'attivismo dei nostri concittadini».

[c. g.]



Il sindaco di Alba Enzo Demaria sottolinea il grande contributo offerto dalle banche alla città dopo la drammatica alluvione '94. Un sostegno significativo che ha dato le speranze nel futuro

SECONDO NOI

»

PRIMO CITTADINO

Primo cittadino e vicesindaco ricordano il sostegno di Fondazioni (e non) a cultura, sport e attività sociali

8 MARZO FESTA della DONNA

Il Ristorante
DUE LANTERNE
Per festeggiare
l'8 Marzo
nel modo migliore ...
VERDUNO
B.ta Molino - Tel. 0172/47.01.27

Per la Festa della Donna
avrà un bellissimo
oggetto di artigianato
cinese a prezzo
E con il segnatimbrì altri
meravigliosi regali cinesi
(vasi grandi e piccoli in porcellana cinese,
una bellissima spada e tante altre sorprese)
ALBA c.so F.lli Bandiera, 15
Tel. 0173/44.12.58
con i biglietti da asporto
una pasticcina non si paga

Studio d'Estetica
Vanessa
L'Estetica Donna.
L'Inconfondibile
Bellezza dell'essere.
a **RACCONIGI** in via Nitti, 30
Tel. 0172/84.964 - 0348/26.07.519

CRONACA



Cortemilia cerca lavoro per superare la crisi dopo il «ko» Langatessile

NON è un momento facile per il principale centro della Valle Bormida cuneese e per i paesi vicini. La decisione della Miroglio di chiudere la Langatessile, uno dei principali stabilimenti della zona, ha destato forti preoccupazioni e paure per il futuro. L'amministrazione comunale, dopo aver tentato in tutti i modi di salvare la tessitura, oggi guarda alle possibili alternative e va alla ricerca di finanziamenti agevolati che inducano altre aziende ad insediarsi in Valle Bormida. La partita contro la crisi occupazionale e la tenuta non è ancora persa e dal sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio, capo-fila degli amministratori della zona, viene un invito a tener duro, ad essere ottimisti per il futuro.

«La chiusura della Langatessile - sottolinea Veglio - non ha ancora provocato danni irreversibili. Non vi sono stati licenziamenti ma solo trasferimenti e, in qualche caso, prelievi. Ora bisogna lavorare per creare nuova occupazione ed evitare l'emigrazione verso i centri più industrializzati. A dare una mano alla Valle Bormida saranno i venti miliardi stanziati dal ministero dell'Ambiente per svolgere interventi in campo ambientale, nel settore delle infrastrutture e del rilancio occupazionale. La legge che regola l'erogazione del finanziamento è stata definita ed ora si attende il nulla-osta del ministro Ronchi.

«Intendiamo creare un fondo di rotazione - aggiunge Veglio - che sarà messo a disposizione delle aziende interessate ad insediarsi in zona. Garantiremo tassi agevolati e cercheremo di accedere a finanziamenti Cee. Resta da chiarire la sorte dell'attuale tessitura Miroglio. Abbiamo chiesto di utilizzare la struttura per attività alternative».

Parole di speranza e di fiducia per il futuro arrivano anche dal parroco di San Pantaleo Don Bernardino Oberto, che con gli altri sacerdoti delle Valli Bormida ed Uzzone aveva par-

tecipato alla mobilitazione del

E TASSI AGEVOLATI

Alle aziende interessate

a insediarsi in Val Bormida

i Comuni della zona

offrono condizioni

vantaggiose. Dal ministero

dell'Ambiente

in arrivo 20 miliardi

tecipato alla mobilitazione del 23 novembre scorso davanti al municipio di Cortemilia, a fianco dei sindaci e dei cittadini. «La chiusura della Langatessile - osserva Don Oberto - provoca tristezza e delusione ma non bisogna arrendersi. Lo Stato è debitore nei confronti della Valle Bormida, inquinata dall'Acna di Cengio e priva di comunicazioni efficienti. Non chiediamo di essere assistiti ma di poter sperare in un futuro migliore».

Notizie buone arrivano dal fronte della ricostruzione. Il progetto delle difese spondali di Cortemilia, per il quale il sindaco Veglio aveva digiunato nel periodo natalizio, è stato approvato dalla Regione e finanziato per 4 miliardi e mezzo. La mole di lavori sarà notevole e coinvolgerà prevalentemente imprese locali. Gli interventi riguarderanno gli argini di corso Luigi Einaudi e della Morera, le zone più danneggiate dall'allu-

vione del novembre '94, e la ricostruzione del depuratore e del potabilizzatore dell'acquedotto, distrutti dalla piena del Bormida e dell'Uzzone. Inoltre, sarà ricostruito il ponte Ollo che collega Cortemilia all'omonima frazione e al comune di Perletto. L'amministrazione ha fatto pressioni sulla Provincia per accelerare i lavori del ponte della Pieve, sulla Cortemilia-Serole, si chiede alla ditta appaltatrice, la Prefer di Frosinone, di ultimare i due bastioni principali entro l'autunno.

Un finanziamento di 277 milioni, erogato attraverso la Comunità Montana Alta Langa, riguarderà la sistemazione dei ri che confluiscono nel Bormida. Nei prossimi giorni i tecnici faranno un sopralluogo nelle frazioni di Cortemilia per studiare i progetti di difesa delle numerose zone abitate.

Ginetta Pellerino



Il sindaco Giancarlo Veglio aveva digiunato per sollecitare lavori post-alluvione

IN BREVE



COBRA

Si sta concludendo il periodo di cassa integrazione che è stato richiesto, nel gennaio scorso, per la «Cobra containers» di Mondovì. Il provvedimento ha riguardato sessantadue degli oltre 100 dipendenti dello stabilimento monregalese ed è stato giustificato con i «problemi derivanti da crisi generale del mercato, non accessi alla singola realtà dell'azienda». Lo stabilimento trova la «periferia» di Mondovì: il personale è occupato sia negli uffici che nella produzione, destinata in buona parte anche all'esportazione.

NUOVI OCCUPATI

ALLA «MAXICAR»
Buone notizie arrivano dalla Val Tanaro, dove la «Maxicar» sta attraversando un periodo di attività positivo, non solo per la produzione, ma anche per l'occupazione. L'azienda, che ha nel Cebano in tutto quattro stabilimenti (due a Garesio, uno a Bagnasco e uno a Ceva), ha potuto confermare in servizio alcuni dipendenti assunti con contratto a termine. «Certo, si tratta solo di alcune unità, non di grandi numeri - spiegano alla segreteria provinciale Cgil di Cuneo - ma per la difficile realtà della Val Tanaro è un indice molto positivo».

AZIENDE PIU' FORTI

DELL'ALLUVIONE
Durante l'alluvione, nel novembre del '94, due industrie di Ceva, situate entrambe lungo il Tanaro, sembravano non avere un futuro: la «Uvex Cagis», in località Filatoio, e il macello del fratello Faccia, ai Camerani, subirono danni tali da far temere la chiusura. Invece i due stabilimenti - l'hanno fatta a riprendere: oggi, a due anni di distanza, il lavoro è ricominciato a pieno regime e la realizzazione della difesa spondale sul fiume ha dato nuove garanzie di sicurezza. [p. 5]

IL CASO



Il giornalista Maurizio Costanzo

La cartiera di Bagnasco non si arrende

Stasera al «Maurizio Costanzo Show» i cinquantasei dipendenti in mobilità chiedono una speranza per la Val Tanaro

dura di mobilità per tutti i lavoratori, mettendo l'azienda in liquidazione. La cartiera è l'ultimo insediamento industriale rimasto a Bagnasco, un polo occupazionale, pur fra alti e bassi, di riferimento per tutto il paese e per l'intera Val Tanaro.

I sindacati hanno chiesto che la mobilità - trasformata in cassa integrazione. «Così si salverà la possibilità di riprendere l'attività, in futuro, mantenendo a Bagnasco l'elevata professionalità del dipendente» sottolinea Claudio Mezzavilla, della Cisl.

«Abbiamo avuto tante speranze, ci hanno fatto credere che tutto si sarebbe aggiustato, accordandosi con un altro

colosso americano, la Arvstrong. Adesso ci dicono che Bagnasco non è adatto neanche per loro, perché le strade sono pessime e il fiume è troppo vicino» spiegano i quattro operai che presiedono i cancelli della scorsa settimana.

Da quando la «H. and V.» ha fatto sapere di non voler cambiare la propria posizione, i lavoratori hanno scioperato e hanno presidiato notte e giorno l'ingresso dei capannoni.

«Dovremo andar via da questa valle, qui non c'è più lavoro, né un futuro per i nostri figli» ripetono, davanti al parroco don Giuseppe Biellino, davanti ai carabinieri, davanti al sindaco.

La «Hollingsworth and Vo-

se» non ha voluto partecipare all'incontro promosso lunedì a Roma, al ministero del Lavoro. Nella capitale è volato invece il sindaco Roberto Colombo. «Siamo andati anche da Maurizio Costanzo, che aveva promesso la raccolta di fondi per far costruire il ponte dopo l'alluvione del '94 - racconta -. Il viadotto serviva per consentire all'azienda di rimettersi a lavorare, ma forse, mentre i dirigenti facevano questi discorsi, era già stata decisa la chiusura. A Costanzo ho detto che il ponte non è stato sprecato, ci serve perché altre aziende possano venire qui». La trasmissione, registrata martedì, dovrebbero andare in onda proprio stasera. [p. 5]

PASTICCERIA

MARENGO
di Negro Bruno

Specialità
Torte Nocciola
Baci al Rhum
Galletti
Tartufi

PRODUZIONE PROPRIA

Via Garibaldi, 32 - Tel. 0173/262071

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

Gallo KILFCOMPANY Grinzane

Via Garibaldi, 117 - Tel. 0173/262278

RISTORANTE

ANTICA LOCANDA DEL CENTRO

"Nel cuore delle terre del Barolo, tra i castelli ed i vigneti di Langa"

Chiuso il lunedì

Via Garibaldi, 101 - Tel. e Fax 0173/262030

Benvenuti a
Gallo d'Alba

NUOVA APERTURA
SALUMERIA
BADELLINO

pane fatto in casa

SPECIALITÀ
ARTIGIANALI
GASTRONOMIA
SALUMI
CARNE DI MANZO
FORMAGGI
FRUTTA E VERDURA

Via Garibaldi, 124
Tel. 0173/262647

Fratelli **BOSCO** s.n.c.

FERRAMENTA - MATERIALI EDILI
CANTIERI - ELETTRODOMESTICI

ARTICOLI DA REGALO

GIARDINAGGIO

Via Garibaldi, 137 - Tel. 0173/262012

LA NUOVA MODERNA

Via Garibaldi, 172

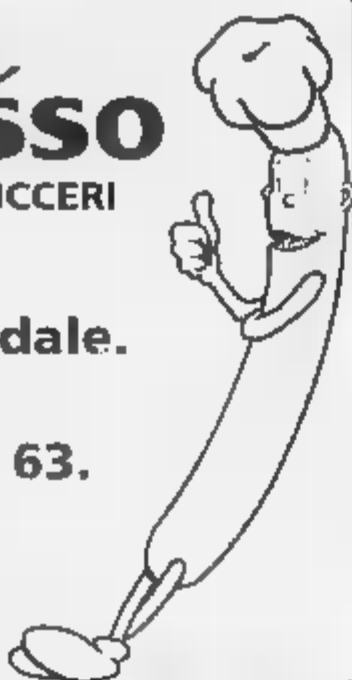
Prossima Apertura
LABORATORIO INDUSTRIALE STIRO
a Pollenzo -

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

burdisso
FORNAI E PASTICCIERI

Un unico
spaccio aziendale.
A Bra,
in via Cuneo, 63.

Tel. 0172/413292



RESIDENZA PEGASO

Via Euclide Milano - Bra
IN COSTRUZIONE

Vicino alla nuova caserma dei Carabinieri
in una zona completamente urbanizzata
con ampi spazi verdi

ALLOGGIO DI 23 + 5 CAMERE E SERVIZI
BOX AUTO

PALAZZINA A TRE PIANI FUORI TERRA
RISCALDAMENTO AUTONOMO
ASCENSORE

ISOLAMENTO TERMOCUSTICO
UNA REALIZZAZIONE DELLA

BRA IMMOBILIARE s.r.l.

Via Marconi n. 45 - Bra - Tel. 0172/412908
Ing. Mario Boglietti Tel. 412316
Ing. Osvaldo Fissore Tel. 411118

La Guida di Sandro Doglio '97 segnala

BAR RESTAURANT DEI TIGLI

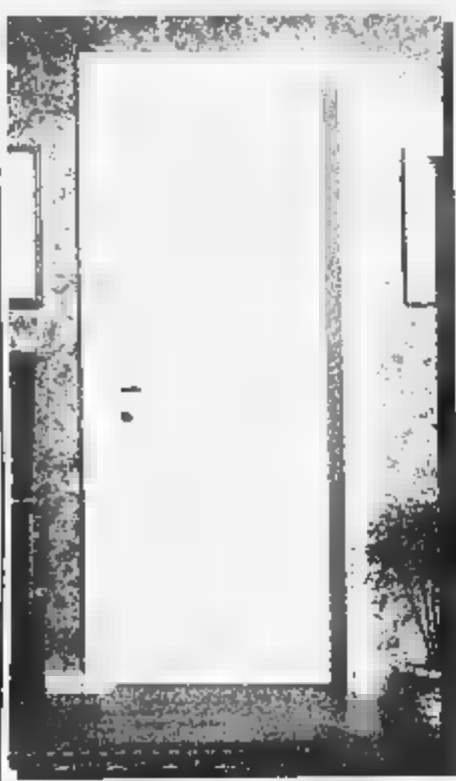
MONETA DI CHIVASSO

Via Bra, 74 - Tel. 0172/495337

presso area di servizio Shell

"Il sapore della cucina di una
volta in un ambiente familiare"
chiuso la domenica

HABITAT DOORS PORTI PER INTERNI



Serramenti
per interni

Porte
Blindate

BRA - Via Cuneo, 176
Tel. 0172/432778

Cortemilia Radioamatori a lezione dal sindaco

Il Comune di Cortemilia ha organizzato un corso per radioamatori articolato in ventiquattro lezioni di un'ora ciascuna. A tenerlo è un gigante d'eccezione, il sindaco del paese Giancarlo Veglio, ingegnere elettronico ed esperto di telecomunicazioni.

Le lezioni si svolgono ogni mercoledì sera, alle 20.30, in municipio, nel salone del consiglio comunale. Gli iscritti sono circa una trentina.

L'emergenza dell'alluvione '94 - spiega il vice-sindaco Iva Celano - ci ha insegnato che le telecomunicazioni sono importanti, anzi determinanti per salvare vite umane.

A Cortemilia abbiamo fatto nascere il C.O.M. (Centro operativo misto dell'Alta Langa, costituito da civili e militari che hanno il compito di intervenire nei casi di alluvioni e calamità naturali).

Manca, però, una struttura piramidale che attraverso la radio metta in comunicazione i singoli comuni con il Centro operativo misto e quest'ultimo con le Prefetture.

Il corso si concluderà a fine maggio e all'inizio di giugno ci sarà l'esame per conseguire la patente speciale di radioamatore.

Le ultime lezioni, riguarderanno gli aspetti giuridici della materia saranno tenute dalla sezione albesse dell'A.R.I. (Associazione nazionale radioamatori), il presidente Giovanni Ferrero ha collaborato attivamente per rendere possibile l'iniziativa in Alta Langa. [g. p.]



L'imprenditore Nicola Morra

Farigliano Imprenditore è premiato in Emilia

Cittadino onorario di Rocca San Casciano. Così Consiglio comunale del paese emiliano ha voluto ringraziare l'imprenditore di Farigliano Nicola Milano, 71 anni, per aver contribuito allo sviluppo economico della comunità, per aver offerto lavoro ai giovani in una zona dove gli insediamenti industriali sono penalizzati e scarsamente incentivati e per aver dato serenità a tante famiglie.

Milano è arrivato a Rocca San Casciano nel '76 e ha rilevato la casa editrice e lo stabilimento "Cappelli", ormai vicino alla chiusura. La "Cappelli" è stata in un primo tempo acquistata dalla "Nicola Milano Editrice", per poi ritornare "stamparia" autonoma: l'industria fariglianese ha addirittura costruito un nuovo stabilimento, che oggi dà a lavoro a un centinaio di persone. [p. s.]

La Morra Urbanistica ed edilizia sott'accusa

Sono l'urbanistica e l'edilizia i capitoli più affollati del voluminoso dossier di accusa a sindaco. Giunta che a La Morra l'opposizione ha scodelato in una specie di "scodro-consiglio". Nel paese del barolo, la minoranza si sente emarginata e vilipesa: «Non siamo presenti in commissione edilizia, non siamo stati consultati neppure sulla variante al piano regolatore - ha lamentato il capogruppo Silvana Bergui - e le nostre proposte non vengono mai prese in considerazione. Ci scontriamo con un atteggiamento di chiusura totale». Uno dei punti di maggior attrito è il gruppo guidato dal sindaco Giovanni Bosco è lo sviluppo edilizio: troppe aree di espansione, troppi capannoni che deturpano il paesaggio e sottraggono spazio ai vigneti pregiati. Ma tra i motivi di polemica c'è anche la proposta della maggioranza di destinare ad albergo l'attuale sede delle scuole, nel cuore del centro storico. Il poi due vicende in cui si intrecciano i temi dell'assetto del territorio e della gestione finanziaria: una richiesta di risarcimento per danni alluvionali e le parcelle dei legali incaricati dal Comune di difendere il sindaco in cause di natura edilizia. «Più di 10 milioni, che era proprio il caso di spendere per quello scopo - commentano i rappresentanti dell'opposizione - Ma non è questo l'unico danno causato da una gestione dell'urbanistica che sta stravolgendo l'aspetto del paese. Con giusto scandalo di chi lo ama». [g. n.]

Ceva Incontri su giovani e adulti

Adulti e giovani sono davvero pianeti diversi, in contrapposizione? Per cercare una risposta il Distretto Scolastico 67, l'Istituto tecnico commerciale "Baruffi", il Ser.T. dell'Usl 16 di Mondovì e Ceva e il Gruppo Abele di Torino, con la collaborazione del Comune, organizzano un ciclo di quattro incontri sul tema «Genitori - figli, giovani - adulti, professori - studenti: solo problemi?».

Rivolgersi agli adulti per trattare i problemi giovanili è una scelta che nasce da un'idea fra i ragazzi delle scuole - spiega la dottoressa Adriana Sumini del Gruppo Abele -. Coinvolgere gli adulti è una grande sfida, un'occasione per riflettere sull'ambiente in cui si vive e dove i giovani crescono, accompagnati da genitori, educatori, insegnanti.

Il primo incontro, il 13 marzo, tratterà di «Essere giovani o adulti oggi: quale contesto culturale e sociale di riferimento». Il 10 aprile, si parlerà di «Educazione e prevenzione: due facce della stessa medaglia» e il 17 aprile di «Abitare il territorio, come luogo delle alleanze educative». L'ultimo incontro, ancora da fissare, sarà con don Luigi Ciotti. Tutto, all'oratorio, dalle 20. [p. s.]

Priero Via i camion dal centro storico

Dopo i lavori di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, con il suo viadotto, è stato completato anche lo svincolo della circonvallazione, che porta il traffico fuori dal centro storico del paese. Così Priero non sarà più attraversato da automobili e camion che viaggiano sulla statale 28 bis, per Montezemolo, l'entroterra ligure e Savona.

Con l'ultima parte della circonvallazione, arrivando da Ceva si potrà evitare interamente l'abitato, anche per raggiungere Castelnovo. Si realizza così uno dei sogni del sindaco Silvano Batteredo, morto l'anno scorso: salvare il centro storico e allentare il traffico. [p. s.]

Alba Circo e moda contro il cancro

«Circosfilando: la moda incontra il circo». Con questo titolo la delegazione albesse della Lega italiana per la lotta contro i tumori e il circo storico «Tribertis» organizzano per lunedì una serata sotto il tendone allestito a piazza Medford che si preannuncia assai interessante (ore 20.45). I numeri del «Tribertis» alterneranno a sfilate di moda allo scopo di raccogliere fondi per le numerose iniziative della Lega a favore dei malati di tumore. I biglietti, che costano 15 mila lire comprensivi di sfilata, spettacolo e refreshment finale, sono in pre-vendita a: Il Gernoglio, Coiffure Xavier, Moda Lui e lei, Sisley, Marino Delapiana abbigliamento, L'Angolo calzature - Ottica Stievani. Dille che parteciperanno alla sfilata con i loro articoli. I posti disponibili sono 1.400. La serata, che è organizzata in collaborazione con l'associazione comunitaria albesse, la Fondazione

CAMP

Dogliani Imparare a conoscere il vino

La «Bottega del Vino» di Dogliani è un ambiente molto suggestivo, che trova «nascondito» nel piano interrato del municipio. Con le caratteristiche volte in mattoni, capaci di creare un'atmosfera raffinata e particolare, i locali risalgono al Cinquecento, quando appartenevano a un convento dei frati Carmelitani.

Mercoledì questo «salotto» ospiterà la prima delle lezioni del corso di enologia e degustazione, organizzato dalla Bottega stessa in collaborazione con l'Onav: a questa associazione potranno iscriversi i partecipanti all'iniziativa, dopo aver sostenuto uno specifico esame.

Le lezioni saranno in tutto diciotto e avranno luogo al mercoledì e al venerdì sera, dalle 20.30 alle 22.30. Avranno carattere sia teorico che pratico: illustrare e approfondire i vari argomenti trattati saranno relatori esperti del settore enogastronomico. Per informazioni e iscrizioni al corso telefonare ai numeri 0173-70107-721090-70210. [p. s.]

Grinzane Cavour

Uno chef esporta anche in Svizzera la cucina di Langa

La cucina di Langa in Svizzera. Lo chef Paolo Affori dell'«Antica Locanda del Centro» di Gallo di Grinzane Cavour è stato invitato dai titolari dell'hotel ristorante «Kreuz» di Lyss, città a poca distanza da Berna, a cucinare i piatti della gastronomia albesse.

Alla cena, che aveva tra gli ospiti numerosi operatori turistici elvetici, lo chef langarolo ha proposto un menù comprendente carne all'albesse battuta a coltello, fiori di vitello in salsa tonata, budino, cardo alla moda di Alba, agnelli al pin, coniglio alla langarola con polenta concia, Murazzano e cagna, tortone morbido, panna cotta e piccola pasticceria del Gallo.

Il tutto accompagnato da barolo, barbaresco, Roero arneis, chardonnay delle Langhe, Barbera e moscato d'Asti. Con l'occasione, l'importatore di vini italiani, Nicola Wilster, ha presentato una selezione di prodotti tra cui numerosi quelli di Langa, Roero e Monferrato. Un caloroso applauso è stato riservato allo chef Affori e ai suoi collaboratori al termine del convivio.

Anche nei giorni successivi, il menù del ristorante «Kreuz» ha incluso alcuni piatti albesi e i vini di Langa e Roero. Nella stessa serata, una delle più importanti agenzie di viaggio di Torino ha presentato proposte di tour enogastronomici in Piemonte.

Il tutto è in programma dal 12 al 15 giugno e comprenderà le terre del barolo e barbaresco nonché altre località piemontesi. Un altro viaggio lo stanno già organizzando, con ottimi risultati, per il 20 agosto.

Nel corso della serata stati distribuiti numerosi opuscoli sulle Langhe in lingua tedesca messi a disposizione dall'Azienda di promozione turistica di Alba.

«Gli svizzeri apprezzano molto la cucina e i vini albesi - ha commentato lo chef Affori - Non per nulla sono tra i nostri clienti più affezionati. Sono molto informati sui piatti, sui vini e sui produttori». Per gli svizzeri, abituati a venire a scoprire trattorie e ristoranti sulle colline di Langa e Roero, è stata una piacevole sorpresa ritrovarli, con la stessa qualità, anche in uno dei più apprezzati ristoranti del loro paese. [g. f.]

Lo staff dello chef Paolo Affori all'hotel Kreuz



Nucetto Per i servizi un'alleanza tra paesi

Per garantire alla popolazione serie di servizi, Nucetto ha deciso di adottare il motto «L'unione fa la forza». Così ha cercato la collaborazione con altri paesi vicini: sono state predisposte convenzioni, le cui bozze sono già state approvate nel corso dell'ultimo Consiglio, per organizzare insieme questi servizi. La prima riguarda la segreteria. A Nucetto opera da qualche tempo la segreteria comunale di Monesiglio e la situazione è stata definita con il nuovo documento. Lo stesso vale per il servizio di rag. oneria, in collaborazione con Perlo. Infine, per quanto riguarda la polizia municipale, l'amministrazione comunale nucettese sottoscriverà un accordo con Sale Larianghera.

Collaborando fra piccoli paesi - ha spiegato il sindaco Pierpaolo Carrazzone - riusciremo a garantirci ciò che da soli non potremmo avere. [p. s.]

Clavesana Al ponte manca solo il collaudo

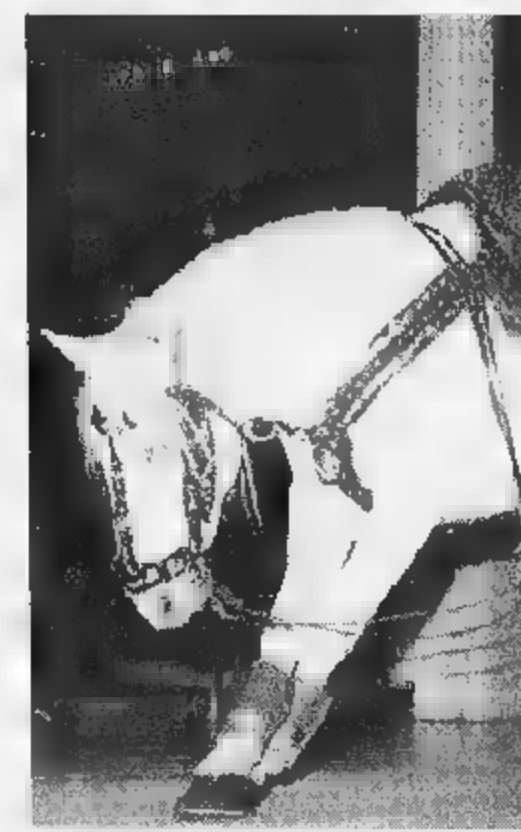
Manca solo il collaudo, perché il ponte dell'ex cotonificio Olcese sia percorribile. Il ponte Clavesana, distrutto dall'alluvione del novembre '94 e di danneggiato durante la piena dell'ottobre scorso, collega viale Martiri della Libertà con borgata Gerino, una delle zone più colpite nel '94.

Il cantiere è stato smantellato nel gennaio scorso, quando la ditta Soccoedil Carrù, che ha eseguito i lavori di ricostruzione dell'attraversamento sul Tanaro, ha tolto le impalcature. Gli interventi sono cominciati nell'aprile '96, quando sono stati fatti «saltare» i resti della struttura crollata durante la piena. Il nuovo ponte è lungo centodieci metri, largo otto, ai quali vanno aggiunti i marciapiedi e spallate. Progettato dallo studio «Viganò Lovizolo» di Bra, è stato realizzato con tre arcate e due pilastri che poggiano nell'alveo. [p. s.]

Carrù Una mostra su storie di nozze

La storia del matrimonio in Langa è l'argomento di una mostra che il Circolo Arci «Beniamino» di Carrù organizzerà a luglio.

L'esposizione verrà ambientata nella suggestiva chiesa dei Battuti Bianchi e raccoglierà tutto quello che riguarda le vecchie cerimonie, tradizioni, abitudini in fatto di nozze. «Cerchiamo vecchie foto, documenti, tradizioni che riguardavano per esempio l'antica consuetudine della dote - spiegano gli organizzatori - Sono assolutamente ben accetti anche vecchi abiti nuziali, costumi tipici e quant'altro potrà servire a ricostruire il matrimonio nella civiltà della Langa e la storia».



Per avere ulteriori informazioni sull'iniziativa e sul materiale che ritiene utile allo scopo, è possibile rivolgersi agli organizzatori: si può fare telefonando allo 0173-75383. [p. s.]

ANILI



Canelli Esposte le opere di Roccati

Domani alle 10 alla galleria «La finestrella» in via Alfieri 10 a Canelli sarà inaugurata la mostra dedicata a Luigi Roccati, pittore chiese nato nel 1906 e morto nel '67. Roccati rappresenta una figura di spicco nel panorama dell'arte non solo piemontese. Le sue opere vengono esposte nelle più importanti rassegne di arte contemporanea italiana.

Il suo percorso artistico è segnato da importanti momenti di ricerca che partono da un figurativo interpretato per sfociare, nella maturità artistica, in una rappresentazione espressionista, soprattutto nella figura.

Decisivi per la formazione l'incontro con due pittori: Adriano Pissarro, che entrerà in contatto con il nome di padre Angelico e Lidio Ajmone. Nel catalogo illustrato, che sarà reperibile in galleria, compaiono scritti di Francesco De Caria e Francesco Sottomano. L'esposizione resterà aperta fino al 31 marzo col seguente orario: 10-12 e 15-19,30. [a.b.]



giorno (ore 16,30 e 21,15). Un circo che unisce alle attrazioni circensi, la rievocazione storica. In pista da oltre settant'anni, presenta uno spettacolo in cui si fondono teatro, circo e storia. Il filo conduttore è appunto una sintesi dell'evoluzione dell'arte circense dall'antica Roma ai giorni nostri. La pista è trasformata in un palco per un'autentica rappresentazione: dal guerriero che torna dalle imprese portando strani personaggi davanti all'imperatore per allestire i Baccanali, al cavaliere sapiente, ai giocolieri, giullari, giardinieri, al maciste che rompe le catene e piega le barre di ferro. Dalla Roma antica al mondo contemporaneo: danze folkloristiche e acrobatiche, pattinatori, ballerini e clown. Tra gli sponsor della serata benefica: Mondo; Olicar; L'Electric; Stroppiana; Ideazione; L'Oreal professional; Segreti. Insegnante di danza Carla Manera. [g.f.]

Cervere Un'azienda contesta la strada

Via Menai, la strada da Cervere che porta all'Itt di Grinzano è così stretta che spesso gli operai finiscono nel canale. Un bagno fuori programma che piace né ai dipendenti né agli amministratori della fabbrica, che nei giorni scorsi hanno promosso una raccolta di firme per sollecitare il Comune ad ampliare la carreggiata. «Avevamo posto il problema non appena si era insediata la nuova amministrazione comunale - dicono i dirigenti dell'azienda metalmeccanica - ma si sa come vanno le cose in Italia, se si insiste un po' si ottiene niente. Qui la situazione è pericolosa: gli incidenti e i bagni fuori programma sono frequenti». Il sindaco Giorgio Bergesio assicura che il progetto è a buon punto. «Abbiamo avviato le pratiche per l'acquisto dei terreni e messo a bilancio i 120 milioni necessari per l'opera». La strada, che collega la statale Bra-Fossano alla frazione Grinzano, è molto frequentata proprio per la presenza dell'Itt. «Noi, per accelerare l'iter della pre», abbiamo già provveduto ad abbattere una fila di salici - dice l'amministratore - l'azienda - e a cedere al comune una striscia di terreno utile per l'ampliamento». [l.a.]

Bra I «big» del fumetto tra i quadri della galleria Peira

È un viaggio nella fantasia quello che propone da domani Roberto Peira nella galleria «Peira arte contemporanea», di via Cavour a Bra. Un viaggio dedicato a tutti gli appassionati del fumetto d'autore, un genere illustrazione che unisce alla grande abilità tecnica l'immediata comunicabilità del messaggio. Domani, alle 19, si aprirà una mostra che riunisce quaranta tavole originali degli illustratori che hanno portato alla celebrità i loro personaggi, dall'erotica Valentina al vindagatore dell'incubo Dylan Dog, da Tex a Andy Capp. Spiega Roberto Peira: «La rassegna è un piccolo contributo alla conoscenza e alla divulgazione di questo settore che, per molti aspetti, sconfina in quello artistico figurativo». Sono indubbiamente artisti con la «Aa maiuscola» i disegnatori che firmano opere esposte: una carrellata di volti popolarissimi che hanno popolato le pagine di fumetti dagli Anni Cinquanta fino ad oggi. La mostra, che s'intitola «Non solo Crepax», così può essere «letta» secondo varie angolature: per l'indubbia abilità artistica dei fumettari, ma anche come spaccato dei gusti e delle mode che il fumetto ha interpretato in questa seconda metà del Novecento. Sulle pareti della galleria si troveranno le illustrazioni di Sergio Toppi per il «Corriere dei ragazzi», di Dick Brown per «Hi e Lois», Aldo Capitano per «Tex», Rudolf Dirks per «The captain kids», Sydney Jordan per «Jeff Hawke»,

Trinità Con la ghiaia si pagherà il debito

Pagherà in natura il suo debito con il Comune di Trinità. La ditta di escavazione «Giraud» di Savigliano depositerà 25 mila metri cubi di ghiaia in un campo vicino al cimitero, per sdebitarsi della ghiaia che estrarrà da una collina alluvionale che sorge alla periferia del paese, in prossimità della cascina «Boetta». Quando fu presentata la richiesta di autorizzazione alla coltivazione della cava, il Comune aveva richiesto una contropartita di 900 milioni di lire, la ditta, considerando eccessivo quel prezzo, aveva presentato ricorso al Tar, facendo leva su alcune lacune e inesattezze individuate nel piano cave approvato dal Consiglio comunale. Prima del pronunciamento del Tar, il Comune ha concordato con la ditta escavatrice una riduzione della contropartita. Oltre che al pagamento «in natura» l'azienda dovrà versare 9 milioni di lire al Comune.

I consiglieri minoranza hanno votato contro la delibera ritenendo insufficiente il compenso pattuito, perché la collina viene completamente eliminata, notevole impatto sul paesaggio. Il sindaco Gianfranco Giordana giudica invece positivo l'accordo raggiunto. «Se valutiamo il deposito di ghiaia al prezzo di mercato possiamo dire di aver ottenuto circa mezzo miliardo». Applicando gli stessi valori al materiale che si calcola possa essere estratto, se ne deduce che lo «sbancamento» della collina trinitese frutterebbe alla ditta circa dieci miliardi di lire lordi. [l.a.]



Il sindaco Gianfranco

Pocapaglia Come usare meglio il computer

Non c'è ufficio comunale, anche nei paesi più piccoli, in cui non si usi il computer: i sistemi usati sono diversi uno dall'altro, talvolta anche all'interno dello stesso municipio, e le potenzialità dell'informatica non, adeguatamente sfruttate. Una proposta per superare difficoltà e incertezze viene dal sindaco di Pocapaglia, Gianfranco Tibaldi, che nei giorni scorsi ha invitato i colleghi degli altri centri del Roero a partecipare a un incontro con due ricercatori del Politecnico di Torino esperti in «Siti» (sistemi informativi territoriali). Molti servizi, dall'anagrafe ai tributi all'urbanistica, possono essere gestiti da questi «cervelloni» e le spese di impianto, collaudo e manutenzione si ridurrebbero se più Comuni decidessero di usufruirne, stipulando un unico contratto. [g.n.]

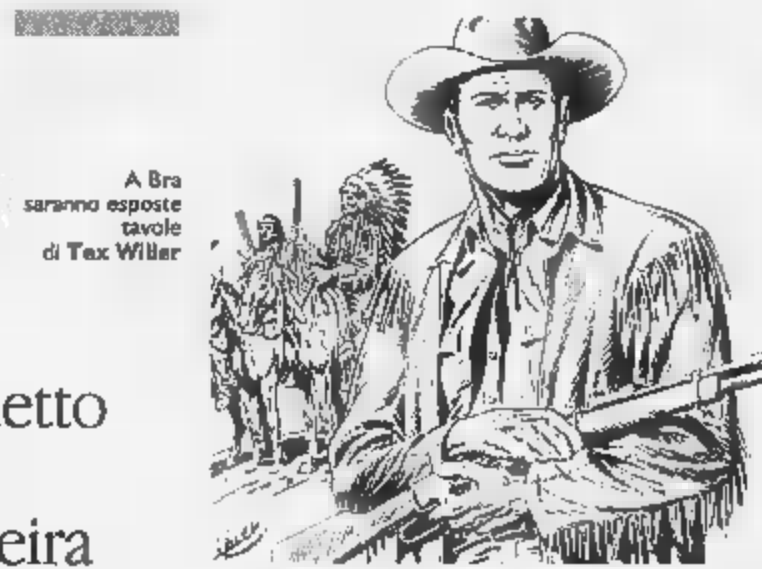
Costigliole I programmi del Parco culturale

Una serata conviviale con i sindaci e gli assessori di 21 Comuni delle province d'Asti e di Cuneo, in programma lunedì, alle 19, al Ristorante Collavini di Costigliole d'Asti, aprirà le attività del '97 del Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour. Il successo delle iniziative che il Parco ha portato a termine lo scorso anno, fra cui il Festival, tra agosto e settembre, con rappresentazioni teatrali itineranti che hanno toccato ventina località delle Langhe, Monferrato e Roero, e più recentemente la mostra dedicata a Lalla Romano, hanno portato altri Comuni ad aderire all'associazione culturale di cui è presidente Giuliano Soria. Il progetto che è stato voluto dalla Regione, mira a valorizzare e recuperare sotto vari aspetti - antropologico, paesaggistico, culturale - questa parte del Piemonte, un'area molto feconda dove hanno operato grandi scrittori come Fenoglio e Pavese e che si pone quindi in posizione privilegiata per diventare centro d'interesse di un turismo culturale.

All'incontro di lunedì sera sono stati invitati i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Agliano, Calosso, Canelli, Castagnole Lanze, Cisterna, Coazzolo, Costigliole, Isola, Mombercelli, Mongiardino, Montegrosso, Nizza, San Damiano, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, Vinchio (tutti appartenenti all'astigiano) e, per la provincia di Cuneo: Castiglione Tinella, Govone, Magliano Alfieri, Neive e Santo Stefano Belbo. [v.p.]

Narzole Elementari No al tempo prolungato

Un'esperienza didattica importante, un servizio irrinunciabile o un lusso che il Comune non può permettersi? La proposta di un gruppo di insegnanti per l'introduzione del tempo prolungato alle Elementari ha diviso il Consiglio comunale di Narzole: minoranza favorevole quanto meno a discuterla, maggioranza propensa a rinviare un progetto considerato inattuabile. «Il rientro dei bambini a scuola al pomeriggio comporterebbe spese notevoli per il personale e per l'adeguamento dei locali e dei servizi connessi, dai trasporti alla mensa - ha sostenuto il sindaco, Ugo Gregorio -. Non vedo come, senza finanziamenti statali o regionali, potremmo farvi fronte, tanto più che nel settore scolastico la vera emergenza è un'altra: la ristrutturazione della sede della scuola materna, che assorbirà gran parte delle risorse disponibili». La proposta di tempo prolungato dovrà quindi attendere tempi migliori. [g.n.]



A Bra saranno esposte tavole di Tex Willer

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA



PREZIOSA

Produzione e vendita al pubblico di biancheria intimo donnaCAPI SU MISURA....

PREZZI DI PRESSIONE

NUOVA APERTURA!

BRA - Via Cuneo, 31 - Tel. 0172/422564

UFFICIO PENSIONI PATRONATO ACAI

Riconosciuto con D.M. 18/03/1971

Assiste gratuitamente i lavoratori dipendenti, Artigiani, Commercianti e coltivatori diretti nelle pratiche intese ad ottenere la pensione di:

vecchiaia - anzianità - invalidità - reversibilità
assegno di accompagnamento - invalidità civile

Da quest'anno oltre ai circoli FENALC-ACAI consulenze assicurative, l'ACAI offre il servizio CAF (Centro Assistenza Fiscale).

L'ACAI è al vostro servizio a:

- * CUNEO, C.so IV Novembre 15 - tel. 0171/634432
- * ALBA, Palazzo Vescovado - tel. 0173/411566
- * BRA, Via Cavour 57 - tel. 0172/413158
- * FOSSANO, Via Roma 112 - tel. 0172/61212

di Dematteis & Calligaris

ALLWARE S.p.A.

- Computers e Accessori
- Servizio
- Forniture per
- Fotocopiatrici

Preventivi impegno

Via S. Biagio, 25 - 12030 CARAMAGNA PIEMONTE

Tel. e fax 0172 89933

Ormea L'opposizione ha un nuovo consigliere

L'ultima seduta del Consiglio comunale di Ormea si è aperta con la presa d'atto delle dimissioni di Fulvio Michelis, consigliere dell'opposizione. A prendere il suo posto è stato Livio Balbis, che nelle ultime amministrative era risultato primo escluso della lista «Collaborazione e progresso». Il nuovo consigliere si è subito seduto al tavolo dell'assemblea cittadina, per affrontare argomenti importanti, come le integrazioni ai finanziamenti per il ripristino alcune opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del novembre '94 (per esempio il muro del camposanto, l'acquedotto e le fognature) o il regolamento con le tariffe per la pesca. Dopo una vivace discussione, i consiglieri dell'opposizione si sono astenuti su entrambi i punti. [p.a.]

Castellino Il cimitero è diventato piccolo

Nel programma di investimenti per il '97 l'amministrazione comunale ha inserito anche duecentocinquanta milioni, destinati all'ampliamento del cimitero urbano. Ma Castellino Tanaro è un paese in declino. «La situazione anagrafica registra, negli ultimi anni, un maggior numero di nascite - spiega il sindaco Carla Merletti -. Inoltre, si sono trasferite qui da noi alcune nuove famiglie, che hanno preso la residenza in paese. Eppure l'allargamento del cimitero rimane uno degli interventi più urgenti da eseguire». «A Castellino non ci sono più spazi sufficienti per le sepolture - dice ancora il primo cittadino -. Il Comune ha stabilito di acquistare una nuova area, e quella attualmente in uso, sulla quale costruire sia una casa di loculi sia, per chi lo richiederà, alcune tombe familiari». [p.a.]

Sommariva B. Pony express per i libri agli anziani

A domicilio, nelle grandi città, si consegnano certificati anagrafici, pizze, tutti i più comuni. A Sommariva Bosco c'è - riservato agli anziani - un «pony express» per i libri: basta una telefonata e l'obiettore di coscienza distaccato alla biblioteca civica recapita a casa il volume richiesto. E' uno dei servizi messi a punto dall'assessore Pira Balestro e dai suoi collaboratori per soddisfare le aspettative dei lettori della biblioteca (2000 prestiti esterni l'anno, riferimento insostituibile per i ragazzi delle scuole, aperta tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e il sabato mattina). L'ultima novità, dopo la «mostra del libro» è il collegamento al sistema bibliotecario di Alba, che permette di accedere ai cataloghi di tutte le «consorelle» della rete e anche di in prestito i volumi. [g.n.]

S. Vittoria Le bande preparano la secessione

Presidenti e direttori delle 44 bande musicali cuneesi, astigiane e allessandrine aderenti all'Anbima si riuniscono domenica mattina al ristorante «Al castello» di Santa Vittoria d'Alba per il congresso interprovinciale dell'associazione, nella quale soffia un venticello scissionista. Il presidente regionale e vicepresidente nazionale, Antonino Tatone di Torino, si è dimesso annunciando di voler costituire un'altra associazione, e i dirigenti locali devono decidere se seguirlo o no. I lavori si apriranno alle 9,30: tra le relazioni ci sarà anche quella del doglianese Luigi Dotta, presidente provinciale dell'Anbima, che nella «Granda» rappresenta 31 complessi musicali. Dopo il dibattito sulla permanenza o meno nell'associazione, i rappresentanti delle bande confermeranno i delegati al congresso regionale. [g.n.]



ad Alba...

prossimamente

ATLANTE
Abbigliamento sportivo e calzature sportive
RORETO di CHERASCO

LETTERE

MANGO, SCUOLA MEDIA

SCIVOLATA ALL'INFERNO

Il 3 gennaio il provveditore di Cuneo indicava la Media di Mango al quattordicesimo posto nell'elenco delle medie con meno di 15 alunni in prima, una situazione di tutta tranquillità rispetto a Vezza, sesta, Cravanzana, settima, Diana, nona, Lequio Berra, decima, Monesiglio, dodicesima, Bossolasco, tredicesima.

Nel recente elenco predisposto in attuazione della circolare 47 che impone la chiusura di otto sezioni staccate nella «Granda», la scuola di Mango, dal Purgatorio scivolata all'inferno, in sesta posizione: Vezza, Diana, Monesiglio hanno preso l'ascensore e sono salite nei posti alti.

Chiedo uno sforzo che consideri i numeri delle iscrizioni in prospettiva o tenga conto del tanto proclamato «territorio». Occorre considerare il rapporto «funzionale» e «strategico» tra le sezioni staccate e paesi, che non è lo stesso per Vezza rispetto a Canale, per Diana rispetto ad Alba, di quanto lo sia per alunni di Mango provenienti da Benevello e Castiglione Tinella rispetto a Neive o per Lequio Berra rispetto a Bossolasco. Ragioniamo, per favore, sui disagi per le famiglie.

«Faccio osservare l'incongruenza costituzionale della chiusura differita delle scuole in centri alluvionati. Una chiusura differita spinge insegnanti, genitori e alunni ad abbandonare la nave prima che affondi, è una mancanza di rispetto della legge e del Parlamento che l'ha approvata.

Francesco Filippa
sindaco di Mango

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1861

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Saladin, Paolo Passarini

SUPPLEMENTO A CURA DI

Giuseppe Grosso

PROGETTO GRAFICO

Roberto Traversi

EDIZIONE E LA STAMPA

Via Marconi 32, Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polverini

Edizione e stampa a cura di

Tipografia Editrice La Stampa

PERSONAGGIO



Sarto albese crea vestiti per grandi serate

Dall'alta moda ai ricchi costumi della Bela Trifolera



Romano Negro

Il suo atelier di via Col di Lana ad Alba è il tempio cittadino dell'alta moda, specializzato nella realizzazione di vestiti da sera e abiti da sposa. Lui, Romano Negro, è un geniale sarto di 59 anni, estroverso, creativo, lognace, amante dell'arte e della musica. Il mestiere l'ha ereditato dalla madre Ludovica, che aveva il laboratorio negli stessi locali, dove il piccolo Romano si divertiva a confezionare vestiti per le bambole delle amiche.

«Fin da bambino ho sognato di fare questo lavoro - confida - e mi sono impegnato a fondo per apprendere i segreti della professione e per specializzarmi. Ho avuto la fortuna di frequentare le migliori scuole di taglio e cucito dell'epoca, tra cui la Marangoni di Milano, vera e propria Accademia del settore. Il resto deriva in parte dall'esperienza e in parte dall'istinto, dalla fantasia».

Gli anni in cui Romano Negro inizia la sua attività sono quelli in cui tante ragazze imparano il cucito e si confezionano da sole i propri abiti, magari imitando i modelli delle riviste specializzate. La sartoria di via Col di Lana diventa una scuola per i giovani e la meta prediletta delle signore albese, alla ricerca delle stoffe più belle e degli abiti più raffinati. Un tailleur di

Romano Negro può arrivare a costare da seicentomila a un milione ma i disegni sono quelli di uno stilista, unici ed originali. «Sono vestiti da cerimonia, da sera oppure abiti matrimoniali - spiega Giubiana Dacasto, titolare dell'omonima pellicceria di corso Piave e amica del sarto albese - che Romano confeziona con scrupolo, badando anche al minimo dettaglio. E' un creativo e i suoi modelli sono il frutto dell'istinto, della libera interpretazione delle richieste del cliente. Vi è un buon rapporto qualità-prezzo che soddisfa tutti».

Le creazioni di Romano Negro sono apprezzate in tutta Italia e anche all'estero. Lo stilista albese ha vestito modelle che hanno partecipato ai più importanti defiles nazionali, da Milano, a Roma, a Firenze, a Sanremo, a Torino. In collaborazione con la pellicceria Dacasto ha partecipato al salone della moda di Parigi.

Frutto del suo estro sono anche gli abiti che vestono ogni anno le ragazze del concorso la «Bela Trifolera» e i meravigliosi costumi del borgo San Martino, di cui Romano Negro è l'appassionato presidente da oltre quindici anni.

«Questi vestiti - sottolinea - sono molto ricercati, confezionati con tessuti preziosi, dal taglio impeccabile e hanno permesso al nostro borgo di aggiudicarsi molti riconoscimenti nella sfilata storica». Tra gli hobby di Romano Negro figurano cinema, teatro e lirica. E' tra i più assidui frequentatori delle sale teatrali torinesi e attende con ansia che Alba riapra il Teatro Sociale e dia più spazio a manifestazioni culturali. Ama molto la pittura contemporanea e la letteratura, con una predilezione per i neoclassici, Pavese e Fenoglio in particolare.

Ginetta Pellerino

DA SALVARE

Da vent'anni sono custodi di gioielli d'arte

Gli Amici di Bene vogliono riaprire la chiesa dei Nobili



La chiesa di San Giovanni Battista Decollato dei Disciplinanti Neri a Bene Vagienna

Bene Vagienna, una città antichissima, segnata dalla grande storia delle casate militari e nobiliari. Dell'entusiasmo di una coerente associazione Amici di Bene che si è fatta carico negli anni di recuperare quanto più bello, storico e artistico questa località possiede, per poi donarlo in uso alla città stessa.

L'associazione compie vent'anni di intelligente lavoro, presieduta da Michelangelo Fessio, instancabile studioso e coordinatore di questo straordinario fe-

lavoro. In questi ultimi tempi è iniziata l'ultima fatica che persegue l'obiettivo ambizioso di riportare all'antico splendore la chiesa di San Giovanni Battista Decollato dei Disciplinanti Neri detta comunemente chiesa dei Nobili, perché è ubicata in via XX Settembre, la via dove si trovano i palazzi nobiliari della città. La chiesa di San Giovanni fu infatti improvvisata nei secoli proprio dai lasciti degli aristocratici locali. La chiesa che da decenni è abbandonata ed ora si cerca di correre ai ripari con dei primi lavori conservativi come il rifacimento del tetto già iniziato scorso estate. Con la supervisione dell'arciprete e dell'associazione Amici di Bene si seguono i lavori che dovranno portare a termine un'opera giustamente considerata come uno dei monumenti più preziosi della città. Ri-

sulta interessante il recupero globale dell'immobile con i suoi affreschi, gli stucchi e le opere lignee. Una parte di spazio si pensa possa essere destinata a centro polivalente, per iniziative culturali. La chiesa in origine detta della Misericordia pare sia stata costruita intorno al secolo XVI, poi ingrandita nel secolo seguente e dedicata a San Giovanni Battista Decollato. Ricorda che i Disciplinanti portavano per divisa un sacco nero con cappuccio. Al terzo ritacimento della chiesa si trova anche la preziosa figura dell'architetto Gallo, progettista monregalese, spesso pa-

gato a natura (qui da brente di vino) tutto dove è intervenuto a disegnare o dirigere i lavori di ristrutturazione di importanti chiese del Cuneese. I primi interventi sono stati assicurati dai contributi regionali, dalla Cassa di Risparmio di Torino. Mentre la Cassa di credito cooperativo di Bene Vagienna si è pure impegnata a coprire parte delle spese. Un altro monumento che potrà per fortuna entrare a far parte dei gioielli da visitare e conservare.

Claudia Ferraresi



In alto, a sinistra, la squadra dell'Albese che nel '56-'57 vinse il campionato di Prima Divisione di calcio e venne ammessa al torneo di Promozione regionale. A lato Augusto Manzo e, più a destra Alberto Boasso, il promotore della festa dell'Unione sportiva



Albese, ottanta nel segno di A

di cinquant'anni fa, una squadra composta soltanto di giocatori langaroli che si fecero molto onore. In quell'occasione abbiamo cominciato a lavorare anche per la manifestazione del 23 marzo nella quale celebreremo gli ottant'anni di fondazione della società azzurra».

Alla festa per l'ottantesimo compleanno, Boasso ha voluto abbinare anche il ricordo del primo campionato di pallone elastico di 1 Categoria che ven-

ne disputato anni fa, nel 1912. In quell'occasione, s'impone la squadra di Mondovì guidata dal grande Fusari, una ne elastico di bracciale, avrebbe stato ampio se la interrotto l'at proprio nel sua potenza i vati. Il pallone però stato il

All'importante celebrazione sono quindi state invitate anche le vecchie glorie della Pallonistica Albese che da allora hanno difeso i colori della società langarola.

Ideale punto di contatto tra

due realtà spiccioli più della zona: A più grande In ne elastico di se otto scudetti di bracciale, avrebbe stato ampio se la interrotto l'at proprio nel sua potenza i vati. Il pallone però stato il

28 Ad Alba, per i «Venerdì a teatro», commedia dialettale «Previo d'amor» (Teatro Morello, ore 21). «Il Nucleo» proietta «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam (Isola Ordet, ore 20.30). Conferenza «Presenze e passato in architettura: quale convivenza?» con l'architetto Ugo Dellapiana (Isola Fenoglio, ore 15.30). Conferenza su «La famiglia e la giustizia» con Paolo Vercellone (presidente della corte d'appello di Venezia) (auditorium Fondazione Ferrero, ore 21). L'Associazione «In Carichi» e il Comune promuovono «Problema droga, i segni del disagio» con lo psicologo Marco Greco (sala piazza Medford, ore 21).

A Cherasco, mostra del pittore Gianni Del Bue (palazzo Salmato, fino al 2 marzo). Proiezione di «L'odio» di Mathieu Kassovitz (cinema Galathea, ore 21). A Bra, «Trelli» (auditorium Arpino, ore 21.30). Presentazione del libro di poesie «Controcanto» di Alessandro Manichiero (coro S. Chiara, ore 21). A Castagnito, gara di karate (Bowling, ore 21). A Mondovì, film «Ancora vivo» di Walter Hill (cinema Bertola, ore 21). Al teatro Barletti (ore 20.45) Ida Abale, autrice del libro «Il piccolo giudice», parlerà su «Da solo contro la mafia» con proiezione film (ingresso libero). A Farigliano, incontro con i medici della neurologia di Savi-

gliano «La memoria dall'infanzia alla vecchiaia» (Biblioteca, ore 20.45). Lezione della Confagricoltori al circolo «La società di Navante» (ore 21). A Vezza, spettacolo pro-Avis con «Gli amici», «Cantavina», «Amici» e «La Muntisela» con Pino Mileni e Meo Cavallero (sede boccifila, ore 21). A Canale, teatro «L'heul d'mon» compagnia «Sal» peverina (cinema Teatro Nuovo, ore 21). Al teatro Blues Center e il circolo Le Masche organizzano un concerto «Jazz and blues» con l'Hammond B-Trio (sala Odeon, ore 21.15; ingresso libero). A Cava, teatro per ragazzi con «Nessun danna» (Morena, ore 15.30). A

SETTE

«Itinerari gastronomici» storante Italia (lire). Ad Alba, dogine socio-re Franco Gar Cuneese (Forlì 15). Concerto «della» la Ca chiesa Divin Mango, per la ma «eu» cen

IL VERO RISPARMIO E' COMPRARE LA QUALITA'

Oltre 2000 mq di proposte sempre attuali

abrille
CASA

arredare insieme

via asti 104, conelli (at) - tel. 0141 823019

- ✓ PROGETTAZIONE GRATUITA PERSONALIZZATA
- ✓ PROFESSIONALITA' E COMPETENZA
- ✓ PREZZI CHIARI E COMPETITIVI
- ✓ ASSISTENZA POST-VENDITA





La **calcistica** **Alba** nacque nel 1917 (sopra, una squadra del 1920). A lato, da sin., **Maurizio Fadda** e **Gianluca Morone**. Alla festa **anche** invitate le «vecchie glorie» della Pallonistica **Albese**: 85 anni fa ci fu il debutto del campionato di balon di I Categoria

anni di storia Augusto Manzo

Manzo in gioventù aveva anche giocato a calcio, vestendo la maglia dell'Albese nei campionati '29-'30 e '30-'31. La riunione del 23 marzo sarà un'occasione ulteriore per ricordare un campione indimenticabile, un simbolo per lo sport albese. «Le vecchie glorie del calcio e del pallone elastico - dice ancora Alberto Boasso - si ritroveranno alle 10 per la messa nella chiesa di San Cassiano. Dopo la funzione religiosa, ci

sarà la premiazione con consegna di targhe ricordo a tutti gli atleti presenti. Poi pranziamo insieme al ristorante San Cassiano». Fra i tanti momenti significativi della storia azzurra, si ricorderà in particolare la squadra che vinse nel '56-'57 il campionato di Prima Divisione e venne ammessa al torneo di Promozione regionale. Sotto la guida del presidente Nino Cignetti e del vice Giacomo Rizzolio e Giovan-

ni Barberis, la formazione che era allenata da Giovanni Corti superò di slancio tutti i rivali. Anche in quella squadra, ad eccezione del portiere astigiano Lunetta, tutti albesi. La formazione tipo comprendeva: Lunetta, Bio, Operti, Boris, Saggiati, Boffa, Paganelli, Manno, Fra, Demaria (attuale sindaco di Alba) e Giacosa.

Il campionato si decise all'ultima giornata il 10 giugno 1957 a Mondovì contro il Carassone. Gli azzurri vinsero per 5-0, conquistando il titolo. Le reti vennero realizzate da Manno, che aprì la marcatura, e da Fra e Paganelli che realizzarono una doppietta. «In questi giorni stanno già arrivando le adesioni per la giornata del 23 marzo - dice Boasso - Saremo non meno di cento per ricordare tutti insieme i tempi gloriosi delle maglie azzurre».

Scavino

Castello accompagnata con canti di Quaresima con la cantoria «La Leja» di Montà e letture de «Le file» di Val Fenera (55 mila lire; tel. 0141-89141). A **Alba**, la «Magog» presenta «Biancamela e seltamania», spettacolo per ragazzi da 8 a 14 anni (teatro Morello, ore 10,30). Per il cinema stimolante, «Cresceranno i carciofi a Mimongo» di Fulvio Ottaviano (cinema Eden, ore 21; ingresso 6 mila). Alla sala Fanoglio, incontro con la classe di Wally Peroni del conservatorio «Verdi» di Torino (ore 15,30). A **Mondovì**, Paola Lambertini parla su «La terza danza: significati e fortuna» (Classico, ore 16,30). A **Bra**, la Castiliana italiana, con Giovanni Cro-

vero (Centro anziani, ore 15). Ad **Alba**, al «Nucleo», «La settima stanza» di Mario Meszoros (sala Ordet, ore 20,30). Per cinema stimolante «Cresceranno i carciofi a Mimongo» (cinema Eden, ore 21). Spettacolo per ragazzi «Biancamela e seltamania» a cura della «Magog» (teatro Morello, ore 10,30). Ad **Alba**, per «Malditeatro» sera, «A spasso con Jeronimo» di e con Giorgio Donati, Jacob Olsen e Ted Keiser (auditorium Ferrero, ore 21) (15 mila, ridotto 13 mila). Al «Nucleo», «La settima stanza» (sala Ordet, ore 20,30). A **Mondovì**, «Segreti bugie» di Mike Leigh (cinema Barlata, ore 21).

Storia d'Italia nel castello di Grinzane

Un concentrato di storia della Langa è rappresentato dal famoso castello di Grinzane Cavour.

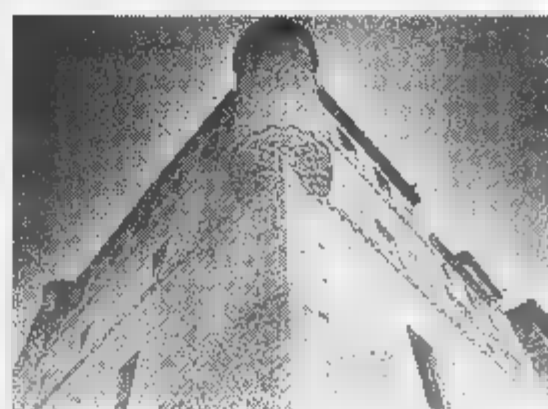
Il paese ha raggiunto notorietà internazionale non solo in virtù delle benemerite enogastronomiche di cui fregia, ma anche per avere dato il nome a uno dei premi letterari più prestigiosi d'Italia, rivolto agli scrittori di tutto il mondo e unico nel suo genere perché include nelle giurie i ragazzi delle scuole superiori.

Ciò detto, torniamo al castello per ricordare che, dopo essere appartenuto a famiglie nobiliari varie (Marchesi del Vasto, Busca, del Monferrato) passò ai Conti Benso di Cavour: proprio il loro esponente più celebre, Camillo, il grande statista del Risorgimento, vi soggiornò a lungo esercitandovi anche il ruolo di sindaco di Grinzane promuovendo con intelligenza la produzione di grandi vini.

Il castello è a pianta trapezoidale massiccia con piccole torri cilindriche. Caratteristica la sala delle maschere, con 150 tavole dipinte sul soffitto a cassettoni. Che l'imponente edificio sia un concentrato di storia lo dimostra l'articolazione delle strutture museali che esso ospita: Cimali Cavouriani, Vini albesi nella Romanità (l'imperatore Pertinace era na-

ITINERARI

Qui sono custoditi
i cimeli del conte
Camillo Benso



Il castello di Grinzane Cavour è a pianta trapezoidale con piccole torri cilindriche



to a un tiro di schioppo da qui). Ambientazione della cucina albese dell'Ottocento e del Seicento. Vetri da vino. Piatti dell'epoca della vecchia Mondovì. Reperti di enogastronomia albese, Bottega del maniscalco, Distilleria del Settecento, Con-

Leonardo Osella

A TAVOLA

Le il minestrone il trippe

E' ancora l'Alta Valle Ellero a ospitare, domani, gli itinerari gastronomici '96, organizzati dalla Comunità montana Valli Monregalesi, in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Mondovì.

Ci si siederà a tavola nella sala dell'albergo ristorante «Italia», in via Roma 7, nel centro di Roccaforte Mondovì: la cena comincia alle 20,30. Il ristorante ha disponibilità di cinquanta coperti, mentre le camere possono ospitare venticinque posti letto.

Il locale, che dista pochi chilometri dalla stazione terminale sciistica di Lurisia, è particolarmente adatto per chi ama la cucina tradizionale, semplice ma genuina: Raffaele e Rinnuccia Bruno, proprietari ristorante, conoscono tutti i segreti della tipica gastronomia della valle Ellero. Il menu comprende carne cruda all'Albese, uova ripiene, soufflé della nonna, salsiccia calda con purè di patate, minestrone di trippa, tagliatelle al sugo di funghi, trota in casseruola, patate al forno, salsiccia al Barolo con polenta, rascara, dolce di castagne, «madernassa» al forno, frutta e caffè.

Ad accompagnare i piatti, Chardonnay del Piemonte '96 delle Cantine Locali di Treiso e Dolcetto delle Langhe monre-



L'appuntamento è domani sera al ristorante «Italia» gestito da Rinnuccia e Raffaele Bruno

galesi '96 della Cantina sociale di Clavesana. Il tutto a trentacinquemila lire.

Anche questa settimana gli «Itinerari» ci permettono di conoscere e imparare una nuova ricetta. Per preparare il minestrone di trippa per sei persone - spiegano i signori Bruno - occorrono due chili di trippa di vitello affettata, otto etti di porri tagliati sottili, un bicchiere d'olio, cento grammi di burro, cinque spicchi d'aglio, sale, pepe e acqua, cinque patate di media grandezza tagliate a dadini, venti grammi di rosmarino.

Ecco come si prepara. «Mette-

te in pentola olio, burro e porri e soffriggeteli fino a quando non diventano ben dorati - consiglia Raffaele e Rinnuccia Bruno -. Poi aggiungete la trippa, salate e pepate e proseguite nella cottura. Quindi aggiungete ancora le patate e l'acqua, un pezzo di dado, rosmarino, e aglio ben tritati. Cuocete a fuoco lento per alcune ore e comunque fino a quando il composto si presenta ben legato». Per prenotare, telefonare al ristorante 0174/65133 o alla Comunità montana 0174/563307.

Paola Scuola

MANZINI MONTELO

calzature - abbigliamento sportivo
111 - 11111 - 11111

SEGNALAZIONI

«TRIO»

Prende il via giovedì sera, 6 marzo, a partire dalle 21, nella sala Fenoglio di Alba, la XX stagione concertistica curata dall'Agimus, Civico Istituto Musicale con Piemonte in Musica. «Presentiamo un programma particolarmente interessante, il nostro obiettivo è di festeggiare in maniera solenne il ventennale - spiega il maestro Giovanni Mosca - direttore dell'Istituto e curatore della rassegna - il concerto d'apertura è affidato al «Trio Debussy» che ha dato un'ottima prova lo scorso anno nel concerto tenuto a Cuneo. Il trio (Antonio Valentini, pianoforte; Piergiorgio Rosso, violino e Francesca Goscio, violoncello) eseguirà pagine di Schubert, Haydn e Brahms. L'ingresso al concerto costa 10 mila lire. Libero ai tessarati Agimus. [g. f.]

BRA, ALUNNI

Grande festa domani pomeriggio, a partire dalle 16, per tutti gli alunni che frequentano le scuole materne, elementari e medie Bra e dintorni che hanno partecipato alla tredicesima edizione del «Premio disegno Natale» promosso da Radio Alba e patrocinato da «La Stampa». All'auditorium «Arpino» si terrà uno spettacolo con clown e giocolieri, mangiafuoco e la premiazione: assegnati i riconoscimenti ai primi 100 parimenti oltre i migliori lavori per i diversi ordini. [v. p.]

«FORNELL» SCAPINO

NELLA SALA ORDET Domani sera alla sala Ordet (a partire dalle 21) «Le furbie di Scapino» saranno protagoniste del terzo ultimo appuntamento della stagione di prosa della città di Alba. Il testo di Molière, che sarà interpretato sulla scena da Fiorenza Brogi e Bob Marchese, per la regia di Filippo Crivelli, propone un eccezionale esempio di comicità acrobatica di parola e di gestualità. In questo adattamento, l'ambientazione che Emanuele Luzzati immagina nella scena in una Napoli di età ottocentesca oscillante tra i «bassi» popolari, le taverne e gli oscuri androni dei ricchi palazzi nei quali si muove Scapino. Il prezzo del biglietto d'ingresso per lo spettacolo alla sala «Ordet» va da 35 mila a 22 mila lire; tariffa ridotta 15 mila lire. [g. f.]

IL VERO RISPARMIO E' COMPRARE LA QUALITA'

Oltre 2000 mq di proposte
sempre attuali



arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel. 0141 823019

- ✓ PROGETTAZIONE GRATUITA PERSONALIZZATA
- ✓ PROFESSIONALITA' E COMPETENZA
- ✓ PREZZI CHIARI E COMPETITIVI
- ✓ ASSISTENZA POST-VENDITA

DIMAGRIRE

IN LEGGEREZZA.

Dimagrire in leggerezza? Bastano tre parole: **Ideal-Line-Center**. Andiamoci subito. E scopriamo di cosa si tratta...

L'Ideal Line Center è un'isola di benessere con servizi, prodotti e tecnologie di nuova generazione. Quando arrivi per la seduta,



ti attende il comfort e la riservatezza di una cabina tutta tua; all'interno, applichi i prodotti del tuo Programma personalizzato, indossi la speciale tuta

Ideal Line e... finalmente, ti sdrai nel **Cocoon**, cuore del dimagrimento: la culla rilassante dove, seduta dopo seduta, raggiungi la perdita di peso ideale.

Esci dal **Cocoon**, via la tuta e... **Dodouche**, la tonificante doccia idromassaggio. Qualche minuto di **Ideal Line Appareil**, indispensabile a rassodare e ridisegnare la linea, ed è fatta: ti è sembrato un secolo di relax... ed è bastata poco più di un'ora! Alla base di tutto questo, la disponibilità di esperti ed assistenti ■ i tanti anni di ricerca ed esperienza **Ideal Line System**.

Come sottolinea la Dott. Dominique Schleret, creatrice del metodo, '...negli **Ideal Line Center** la linea ideale è un nuovo modo di essere, non solo di apparire.'

CHILI DI TROPPO?

PROGRAMMA LARGE

PROGRAMMA MEDIUM

PROGRAMMA SMALL

Nell'Ideal Line Center tutto inizia con la scelta del Programma della tua misura: **Large**, **Medium** o **Small**.

Large se devi perdere oltre **10 chili**, **Medium** se i chili di troppo sono tra i **5** e i **9**, **Small** se il sovrappeso è limitato a **2/4 chili**. Individuato il Programma, puoi scegliere liberamente il ritmo settimanale delle sedute.

Telefona per un check-line gratuito: ti aspettiamo!



IDEAL LINE

CENTER



ALBA

P.zza Garibaldi, n°3



PRONTODIMAGRIMENTO

0173/363881

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



Quanto rimase dell'edificio in piazza del Duomo ad Alba che ospitava la macelleria e l'abitazione dove viveva la famiglia di Amilcare (originario di Monforte) e Margherita (nativa di Canale) Fenoglio, genitori dell'autore della «Malora». Il crollo di un pezzo della struttura aveva suscitato molte proteste

CULTURA



A 75 anni dalla nascita Alba mostra al pubblico un Fenoglio privato

Il primo marzo 1922 nasceva ad Alba Beppe Fenoglio. Per ricordare lo scrittore a 75 anni dalla nascita, la Fondazione Ferrero organizza per sabato 15 marzo un convegno con la presenza di alcuni tra i più importanti studiosi dell'opera fenogliana: Lorenzo Mondo, Dante Isella, Gian Luigi Beccaria, Maria Antonietta Grignani e Anna Mauceri. Contemporaneamente sarà inaugurata, nei locali della Fondazione (strada di Mezzol, una mostra bio-bibliografica realizzata dalla collaborazione della famiglia Fenoglio (la moglie dello scrittore Luciana e la figlia Margherita che vivono ad Alba, il fratello Walter e la sorella Marisa) e del Comune. Presenterà tutte le edizioni fenogliane (italiane e straniere), una selezione della critica, immagini edite ed inedite, documenti (manoscritti, dattiloscritti, quaderni) e oggetti appartenuti allo scrittore: la sua vecchia macchina da scrivere e il foulard da partigiano. In occasione della mostra, la Fondazione pubblicherà (a cura di Anna Mauceri) la prima bibliografia completa dell'opera fenogliana.

Con la giornata di studi e la mostra, che vogliono far conoscere Fenoglio uomo e scrittore, si ripercorrerà tutta la sua vita. Apparteneva ad una famiglia di commercianti: il padre Amilcare, originario di Monforte, insieme con la moglie Margherita (proveniente da Canale) alla fine degli Anni Venti aprì una macelleria nel centro storico, a fianco del Duomo (il negozio e una stanza al piano superiore in quanto rimane di casa Fenoglio parzialmente distrutta qualche anno fa). Beppe frequentò il ginnasio-liceo «Govone» di Alba dove iniziò ad appassionarsi alla letteratura inglese ed ebbe per professori gli intellettuali Leonardo Cocito e Pietro Chiodi, figura che influirono sulla sua formazione antifascista.



Beppe Fenoglio morì il 18 febbraio 1963 stroncato da un cancro ai bronchi

Sulle colline delle Langhe dove trascorreva le vacanze estive ospite di parenti paterni, ambientò molti dei suoi racconti. Fu partigiano nelle formazioni autonome (era con le forze che il 10 ottobre 1944 liberarono Alba e la tennero fino al 2 novembre). Iscritto alla facoltà di Lettere dell'università di Torino, abbandonò gli studi quando mise a lavorare come corrispondente estero all'azienda vinicola Marengo. Alla madre che gli rimproverava di non mirare a una laurea come il fratello, rispondeva: «La mia laurea sarà il mio primo libro pubblicato». E ne ricevette molte di lauree, con libri diventati parte fondamentale della letteratura italiana del Novecento.

Ad Alba, si sono ancora molti amici che lo ricordano nelle sere al circolo Sociale, al Caffè Savona per giocare a carte o a cena nelle Langhe. Morì il 18 febbraio 1963, a 41 anni, stroncato da un cancro ai bronchi. Volle «funerale civile, senza sosterie, fiori e discorsi».

L'incontro per il 75mo anniversario dalla nascita, prenderà il via sabato 15 marzo alle

ore 10 all'Auditorium Ferrero. Sarà presieduto da Lorenzo Mondo che ha curato nel '68 la pubblicazione de «Il partigiano Johnny» (postuma) e nel '94 gli «Appunti partigiani, 1944-45» (appunti ritrovati sulle sponde del Tanaro scritti su fogli di carta intestata della macelleria di padre).

Sono in programma interventi di Dante Isella (ha curato l'edizione completa dei romanzi e racconti di Fenoglio), dei professori universitari Gian Luigi Beccaria, Maria Antonietta Grignani e della ricercatrice Anna Mauceri. Seguirà una tavola rotonda. La mostra bio-bibliografica si potrà visitare fino al 20 aprile, tutti i giorni, dalle 12 alle 15 alle 19 (ingresso libero).

(g. f.)

LEGGI DI LINGUA

PARTECIPAZIONE

ESCRITTORE

Sotto le Cento torri

della sua città

sono in molti

a ricordarlo

al caffè, in piazza

o studente di liceo

● Per trattergliarne

la figura di artista

alla Fondazione Ferrero

parleranno alcuni

degli studiosi

che lo hanno fatto

conoscere nel mondo

SEGNALIBRO



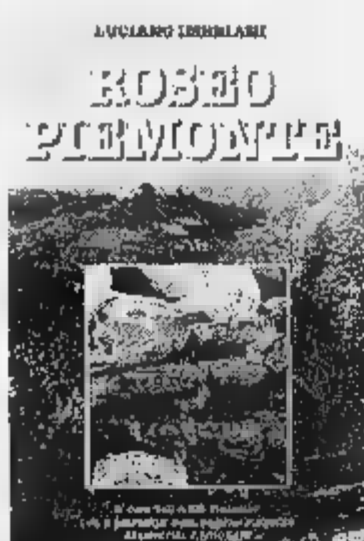
Profumi di saliscia quando in cascina si sacrificava il maiale

Con Roseo Piemonte si fa un goloso viaggio fra i segreti di Mister suino

▼ Anche se ingentilito da epiteti antichi, come Messer Porco e moderni, Mister Suino, il maiale nell'immaginario collettivo è tuttora circondato da un sacco di pregiudizi che lo confinano sul banco degli imputati, invece di riconoscerne l'innocente e sacrificale suo apporto alla corretta e gustosa alimentazione di innumerevoli stirpi umane. Inizia così il volume che Luciano Imbriani - giornalista esperto di enogastronomia - dedica al maiale. Centoventiquattro pagine (raccolte sotto il titolo «Roseo Piemonte») che confermano l'incredibile ricchezza che questo animale rappresenta per l'alimentazione umana.

«C'è un saggio motto contadino - prosegue l'autore - forse di origine emiliana, che asserisce: «Il maiale è come la musica di Verdi: non c'è niente da buttar via».

Imbriani argomenta tutto



questo con una serie di dati sulla «moderna selezione delle razze magre» per raccontare la trasformazione. Un capitolo

intitolato: «Il gotha dei salumi della regione». Ovvero il tradizionale «salame», il «salami d'la douja», la «salsiccia» fino al «bodin» e «marzapane». Una riflessione su queste due ultime specialità che «evocano alla mente piatti dolci». La realtà si riferisce ai sanguinacci, specialità salumiere fatteci ormai rare ma che meritano essere definitivamente accantonate.

L'autore racconta di quando ogni cascina, in inverno, uccideva il maiale: «Con il sangue fresco si suino coagulato, aromatizzato in vari modi e leggermente addolcito, si preparavano delle piccole salsicce da cuocere nel giro di pochi giorni».

Altre specialità: il cotechino, il prosciutto crudo e cotto, la pancetta, mortadella di fegato, lardo, mortadella, oltre ai prosciutti e salami dove la carne di maiale è mescolata a quella di

maiale. Insomma completa panoramica delle mille modi che la tradizione, la sapienza contadina ha escogitato nei secoli perché nulla del maiale andasse perduto.

La parte conclusiva del volume è dedicata alle ricette. Molte quelle originali come la «Bruder», la «frittata rognosa» o la «risotto salsiccia ruma». Ricette presentate bene, secondo lo schema classico: fotografia a colori del piatto, ingredienti per quattro porzioni, preparazione.

Trovano i segreti i piatti come «lasagne al sangue» o «cotechini con salsa di maiale e noci», «cavolo farcito al forno» e le classiche «scotene» fagioli.

Una discreta panoramica dell'universo maiale realizzata in collaborazione con la «Associazione produttori suini» del Piemonte e il patrocinio dell'assessorato all'Agricoltura.

Gianni Martini

ARMONIA

D'INTERNI

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO

PROGETTAZIONE
& LAVORO

Professionisti sono a disposizione per offrire consulenze d'arredo, progettazione e preventivi completamente gratuiti

Via Don Orione, 11 - Tel. 0172/413384 (Vicino al Santuario Madonna dei Fiori)

« « « • **TECNOGES** S.N.C.
di Geom. BOSIO GIUSEPPE & C.

**CONTROSOFFITTI E PARETI
IN CARTONGESSO
ISOLAMENTI TERMICI ED ACUSTICI
DECORAZIONI**

Telefono e Fax 0172/42.58.35 - Cellulare 0336/85.80.11
12060 Pocapaglia - Fraz. Macellai - Strada Cravere, 38

La Villa ristorante

- Ampio Salone per
Pranzi e Ricevimenti
- Salette Riservate



Sede TRADIZIONALE DELLA CENA NAPOLEONICA
Cucina Casalinga tipica di LANGA: Funghi - Tartufi - Castagne
Piatti caratteristici Piemontesi
Menù a base di Pesce - su prenotazione
Degustazione Vini di Langa - Visita alla Cantina.
NARZOLE - VIALE RIMEMBRANZA, 1 - TEL. 0173/77587



LA TIPOGRAFIA
di SANDRI & C. s.n.c.

Partecipazioni nascite, nozze, comunioni, bomboniere
STRADA CAUDA, 16 - ALBA (CN) - Tel. 0173 / 281041 - Sabato pomeriggio chiuso

**IMPRESA EDILE
GALLO ANGELO**



Ufficio Vendite ■ sede: C.so Piave, 29 - ALBA
Tel. e Fax 0173/280491

RESIDENZA BRUNA



Complesso Residenziale in Alba Centro
(traversa C.so Nino Bixio)

VENDESI APPARTAMENTI

2-3-4-5 camere, inseriti in area verde, autorimesse,
cantine, riscaldamento autonomo, ascensori,
■ due passi dai negozi e dai servizi pubblici.

POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO - CONSULTATECI!!!

Suggestive proposte per vacanze in tutti i periodi dell'anno



Tour in tenda nel deserto

Con le agenzie di viaggio braidesi.

Paradisi turistici di tutto il mondo a portata di mano. Una rosa di agenzie di viaggio braidesi offre itinerari alla scoperta delle più svariate località internazionali.

Simona Dardanelli della «Zizzola Viaggi», via Audisio 53, spiega: «Abbiamo a disposizione una serie di tour preparati direttamente dai nostri operatori. Inoltre proponiamo anche viaggi individuali che possono essere scelti tramite i cataloghi delle grandi aziende nazionali, leader nel settore. In queste settimane sono inoltre disponibili tour con prezzi considerati di bassa stagione; disponiamo di pacchetti viaggi scontati verso le classiche mete del turismo internazionale come Cuba, Costa Rica, Santo Domingo».

«In tutti questi anni di attività», spiega ancora Simona Dardanelli, «abbiamo potuto constatare anche un mutamento delle abitudini nelle scelte dei tour. Esempio, molti dei nostri clienti anticipano alla primavera o posticipano all'autunno il periodo delle ferie annuali. Scelte che vengono condotte in modo particolare da commercianti, artigiani e operai. Queste variazioni di abitudini hanno determinato di conseguenza l'aumento dei viaggi verso mete esotiche e tropicali».

Anche la «Sac International» di corso Vittorio Emanuele, 245, di Bra è specializzata in tour all'estero.

«In modo particolare», dice Irene Gedda, programmatrice dell'agenzia, «portiamo i nostri clienti in Medio ed Estremo Oriente. Ogni mese, grazie al notevole impegno professionale dell'accompagnatore Andrea Garello, programiamo viaggi particolarmente affascinanti in questi paesi. Attualmente una comitiva organizzata dalla nostra

agenzia sta visitando l'India del Sud. Nei prossimi mesi abbiamo in programma escursioni, la cui durata media è di 15 giorni, in Egitto, Giordania, Tibet, Iran. Tra le varie proposte sta riscuotendo un notevole successo anche un tour in tenda nel deserto Libico».

«Si rivolgono alla «Sac International»», conclude Irene Gedda, «appassionati di viaggio non solo braidesi; abbiamo infatti clienti che provengono da tutte le regioni italiane e anche dalla Germania. Si tratta, nella mag-

giore parte dei casi, di clienti che durante tour internazionali si sono imbattuti in nostre comitive e sono stati affascinati dagli itinerari proposti».

Piero Rosso, della «Fashion Travel», di via Vittorio Emanuele 181 a Bra, dice: «La nostra specialità è invece la programmazione di viaggi nel Centro e Sud America. I tour in queste località hanno una durata media di 11 settimane. Sempre per quanto riguarda questo periodo abbiamo a disposizione anche una serie di trasferimenti sulle piste

di sci francesi».

Oltre ai tour nelle più importanti ed esclusive località internazionali, le agenzie specializzate offrono anche escursioni nelle città italiane.

«Nei nostri uffici», spiegano gli operatori dell'Issimo Viaggi, «sono infatti disponibili, a prezzi vantaggiosi, trasferimenti in località del Nord Italia come il Lago Maggiore, all'acquario di Genova, ecc.».

L'agenzia «Issimo Viaggi» ha sede a Bra in piazza Carlo Alberto.

L'alternativa delle colline

Piace il soggiorno in Langa e Roero

Sull'onda del ritorno alle antiche tradizioni si sta notevolmente sviluppando anche il turismo locale.

Sono sempre più numerose le agenzie di viaggio braidesi che offrono, parallelamente ai grandi tour internazionali, anche escursioni alla scoperta della cultura, del paesaggio e delle tradizioni culinarie di Langhe e Roero.

«Questo tipo di turismo», spiegano gli accompagnatori di Bra, «si rivolge in modo particolare a clienti che provengono dall'estero e sono interessati a viaggiare attraverso le colline del Sud Piemonte. Si tratta di un comparto in forte espansione e che allo stesso tempo richiede molta professionalità da parte degli addetti che seguono le comitive».



Passeggiate e piatti tipici per i turisti stranieri nell'area di Alba e Bra

«I turisti internazionali», concludono gli esperti del settore, «richiedono informazioni sulla produzione del vino e sulle tradizioni della cucina locale. Interessanti sono i tour lungo i

vigneti e le antiche borgate della zona. Una clientela molto esigente che conosce a fondo anche la letteratura pavese e i libri dell'albese Beppe Fenoglio».



SPECIALISTI
per CUBA e CARAIBI

Braida Vacanze

di PAOLO ALBERTI

Offerte ECCEZIONALI nei mesi di MARZO e APRILE

RORETO di TIRASCI - Via Bra, 42 - Tel. 0172/49.51.88 Fax 49.56.23



BRA

Via Audisio, 53/a

Tel. 0172/44414

Fax 0172/44426

GRUPPO RIVE PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI OPERATORI.

COME OGNI SETTIMANA VI PROPONIAMO LE MIGLIORI PROMOZIONI, I BONUS
CHI PRENOTA IN ANTICIPO.

IN COLLABORAZIONE CON I TURISTICI.

ITALIA VOLO AEREO, 2 NOTTE CON COLAZIONI, DA £. 449.000; **TUNISIA** VOLO, PENSIONE COMPLETA, 1 SETTIMANA £. 590.000 2 SETTIMANE £. 830.000; **ROSSO** VOLO, PENSIONE COMPLETA E BEVANDE, 8 GG. £. 1.050.000; **CUBA** SPECIALE PARTENZA 16/03/97 DA MILANO, HOTEL 4 STELLE, MEZZA PENSIONE E BEVANDE, 9 GG. £. 1.530.000; **JAMAICA** VOLO AEREO, 7 PERNOTTAMENTI, TRASFERIMENTI, 11 GG. £. 1.350.000; **THAILANDIA** COMBINAZIONI CON VOLI DI LINEA DA TORINO DI BANGKOK, PHUKET E KOH SAMUI, PERNOTTAMENTO COLAZIONI, TRASFERIMENTI, ASSISTENZA, 12 GG. DA £. 1.790.000. **SCONTI** 45 GG. DI ANTICIPO DALLA DATA DI PARTENZA TUTTI I VIAGGI DEL VENTAGLIO. **CONTATTATECI PER QUALSIASI VOSTRA RICHIESTA** SCOPRIRETE ALTRI VANTAGGI.

Orario

9-13 e 15-19; sabato 9-12,30

Contattateci per ogni vostra richiesta



AGENZIA VIAGGI

International

VI PROPONIAMO I VIAGGI DI ANDREA

22 Aprile - 4 Maggio SIRIA e GIORDANIA

9-25 Maggio TURKOSK PENIA

28 Giugno LA NORVEGIA e i suoi FIORDI

Luglio TUTTO TIBET

4-21 Agosto SARDAGNA

5-20 Agosto SIBIRIA

4-21 Agosto MAGICO JAPAN

BRA - Via Vitt. Emanuele, 245 - Tel. 0172/411931 Fax 432843



fashion travel sas
viaggi alla moda

VIAGGI DI NOZZE A CONDIZIONI PARTICOLARI
BIGLIETTERIE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
VIAGGI ORGANIZZATI - VIAGGI SU MISURA
OFFERTE LAST MINUTE

NON ESITATE AD INFORMARVI SUI NOSTRI PREZZI

BRA - Via Vitt. Emanuele, 181 - Tel. 0172/423.127 Fax 432309



Issimo Viaggi S.n.c.

BRA

P.zza Carlo Alberto 33/4

CENTRO COMMERCIALE

Tel. 0172/43.13.15 - Fax 0172/41.56.09

Issimo Viaggi è:

Biglietti Aerei Nazionali ed Esteri
Biglietti ferroviari Italia ed Europa
Biglietti traghetti
Prenotazioni Hotel Italia ed Estero
Villaggi Turistici

I migliori viaggi con i maggiori Tours
Operators in tutto il mondo
Crociere e Costa Crociere
Noleggio Auto
Gite organizzate con accompagnatore

e molto altro ancora -

naturalmente BUON VIAGGIO con Issimo Viaggi

è una
realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

Nigella
di Roero Tours s.a.s.



AGENZIA PREFERENZIALE



BIGLIETTERIA AREA
BIGLIETTERIA MARITTIMA
VIAGGI NOZZE
CROCIERE
PRENOTAZIONI MOTEL
TURISMO IN LANGHE E ROERO

GUARENE - Fraz. Racca - Via Carmagnola, 2 - Tel. 0173/28.68.04-5

**SE NON TROVATE DA NOI LA VOSTRA VACANZA,
ALLORA VOLETE PROPRIO RESTARE A CASA.**

AKEBIA
viaggi & vacanze
Alba - Italy

Via Roma, 12 - Tel. 0173/35934

TEMPO LIBERO



Stasera all'Arpino di Bra i «Trelilu» propongono il loro nuovo spettacolo

MUSICA, MAGIA

E CABARET

A «Le Macabre» in concerto

gli «Ulan Bator»

● Astrologia per i

monregalesi e risate

a Moncalvo

con la Littizzetto

VOLETE trascorrere una serata in allegria? Non perdetevi il nuovo spettacolo dei «Trelilu» in programma stasera (inizio ore 21,30) all'auditorium «Arpino» di Bra. Sul palcoscenico Pippo, Bertu, Franco e Peru interpreteranno una decina di brani in cui si mescolano, in modo divertente, storie e situazioni di vita quotidiana. Tra questi «Al mercà» cantata a cappella e la romanticissima «Tersilla». Uno spettacolo completamente nuovo che la scorsa settimana è stato già presentato con successo a Mondovì e il 15 marzo sarà proposto al Palazzetto dello sport di Boves. Il gruppo, nato sei anni fa, ha all'attivo quattro cassette, la quinta uscirà in dicembre. Oltre al tour di presentazione i «Trelilu» saranno impegnati in esibizioni radiofoniche e si escludono anche concerti fuori provincia (l'anno scorso portarono il loro spettacolo ad Asti e Torino).

Sempre a Bra il «Piroletto» offre fino al 2 marzo (durante l'orario di apertura del circolo, dalle 20 alle 2), la mostra di pittura, scultura e fotografia. Gli artisti sono giovani selezionati tramite l'iniziativa Arci «Chiamata alle Arti», un censimento di futuri Van Gogh e Modigliani.

Restando ancora nella città della Zizzola si segnalano a «Le Macabre» il concerto (stasera, ore 23) dei francesi «Ulan Bator» reduci dal successo del loro ultimo album «Due». La band sbarca in Italia con un sound, vicino



I Trelilu propongono canzoni e gag tutte da ridere

a Smog e Tortoise. «Un piccolo evento da non perdere», spiegano i titolari del locale che assicureranno per le prossime settimane un calendario di novità con tanti band di successo. L'ingresso è libero ai tessarati.

Cover rock italiane, e non solo, saranno proposte stasera al «Keller Bier Haus» di Sommariva Bosco con i «Fuori fase» di Cramagnola; appuntamento alle 21,30.

Al «Teatro del mondo» di Carrù stasera e domani animazione speciale in attesa delle grandi feste dedicate all'8 marzo. Se amate i ritmi caribici l'appuntamento è giovedì sera alla discoteca «Joy's» di Mon-

dovì dove si potranno ballare anche i successi degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta; intanto domani sera nella sala progressive ci sono Gigi D'Agostino e Gianluca Erre; nel privé underground con i dj Marchino e Daniel Sound.

Sempre a Mondovì si segnalano a «Cascina Zucco» i venerdì sera astrologici. E ritmi caribici animano ogni martedì sera (dalle 21,30) anche il «Caffè latino» dell'«XL» di Alba.

Il dj fiorentino Alex Coveri piloterà il sabato sera della discoteca Mirror di Marsaglia che dalla consolle proporrà ritmi Anni Settanta, Ottanta e Novanta. Al «Circolo Alfieri» nel castel-

lo di Magliano Alfieri giovedì prossimo sono attesi (ore 22) i «Bluxenia» che proporranno brani rock.

Fuori provincia. A «Il Maltese» di Cassinascio (Asti) stasera «Am 33», formazione albese che proporrà un repertorio di cover dei «R'n'R»; il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire e dà diritto a una consumazione fino a 8 mila lire. La simpatica Luciana Littizzetto stasera (ore 21) si esibirà in un recital al Teatro comunale di Moncalvo nell'ambito della stagione di prosa. Per informazioni gli interessati possono telefonare allo 0141/917352-917505; biglietti da 30 a 12 mila lire. [a. f.]

SETTE SERE alla TV

venerdì 28	sabato 1	domenica 2	lunedì 3	martedì 4	mercoledì 5	giovedì 6
---------------	-------------	---------------	-------------	--------------	----------------	--------------

RAI UNO 20,50 varietà SuperQuark con Piero Angela 22,50 film Caro diario con Nanni Moretti Carlo Mazzacurati Italia '93	20,35 varietà La zingara 20,50 varietà I cervelloni con G. Magali 23,15 attualità Speciale Tg1	20,50 telefilm Noi siamo angeli: La fortuna piove dal cielo con Bud Spencer 22,40 attualità Tv 7	20,50 film Amarsi con A. Garcia Meg Ryan 23,15 attualità Porta a porta con Bruno Vespa	20,45 varietà La zingara 20,50 attualità Pinocchio 23,15 varietà Singoli	20,50 film La mia migliare amica 22,30 attualità Donne al bivio 23,05 attualità Porta a Porta	20,45 varietà La zingara 20,50 varietà Per tutta la vita 23,20 attualità Passaggio a Nord Ovest
RAI DUE 20,50 varietà Anima mia con Fabio Fazio 23 attualità Tg2 Dossier con Paolo Meucci	20,50 film Tocco di un assassino con James Brolin 22,40 musicale De Gregori in concerto	20,50 film La bella vita con S. Ferilli Massimo Ghini 22,35 telefilm I due volti della giustizia	20,50 telefilm L'ispettore Derrick: Il caso Goot con Horst Tappert 23 attualità A come arte con Federico Zeri	20,50 film Prossima apertura con A. Assante 22,45 attualità Marziani d'acqua dolce	20,50 film Il computer con le scarpe da tennis con K. Cameron 22,30 musicale Elio e le Storie Tese	20,50 film Un eroe borghese con F. Bontivoglio 22,45 attualità Cranaca in diretta con D. Sassoli
RAI TRE 20,45 film A muso duro con C. Bronson 22,55 attualità Maastricht, Italia con A. Friedman	20,30 sport Quelli che il calcio con Fabio Fazio 22,25 attualità Harem con C. Spak	20,45 attualità Elsir con M. Mirabella 22,25 sport La domenica sportiva con Paola Ferrari	20,45 attualità Film vero 22,55 sport Il processo del lunedì con G. Garanzini Marco Cevoli	20,30 attualità Chi l'ha visto 22,55 attualità Storie 23,55 attualità Prima della prima	20,30 attualità Mi manda Lubrano con A. Lubrano 22,55 attualità Omaggio a Liz Taylor	20,40 attualità Prima serata con L. Annunziata 22,55 attualità Speciale martedì con L. Foschini
5 CANALE 5 20,50 varietà Super Paperissima con M. Columbro L. Cuccarini 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show	20,50 varietà Viva l'Italia con Pippo Franco Oreste Lionello 23,20 film Uomini sull'orlo di una crisi di nervi	20,30 varietà Stranamore con A. Castagna 22,45 attualità Target 23,15 attualità Non solo moda	20,50 film I visitatori con Christian Clavier 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show	20,50 film Scelta d'amore con Julia Roberts 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show	20,30 calcio Rosenborg Juventus Champions League 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show	20,50 film Senti chi parla 2 con John Travolta Kirstie Alley 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show
ITALIA 1 20,30 film Nico con Steven Seagal 22,40 attualità 8 mm. 23,30 musicale Free Pass	20,30 film E.T. L'extraterrestre con H. Thomas 22,30 film Onore e robbio	20,20 varietà Mai dire gol 20,40 film X-Files 22,30 sport Pressing con R. Vianello	20,30 film Rocky V con S. Stallone Usa '90 22,30 varietà Mai dire gol del lunedì	20,20 calcio Anderlecht Inter Coppa Uefa 22,30 film Dre cantate con Jodie Foster	20,30 film Il principe cerca moglie con E. Murphy 22,30 calcio Champions League Quarti di finale	20,30 attualità Moby Dick con M. Santoro 23,15 calcio Tutto Coppa
RETEQUATTRO 20,35 film Cosa da non dire con M. Gilbert 22,30 film Cuba con S. Connery	20,40 film Marnie con Sean Connery 22,45 film Kociss, l'eroe indiano con J. Chandler Usa '52	20,35 film Nel nome del padre 22,40 film Materica omicidio a Manhattan con Woody Allen	20,35 varietà Quo la mano con E. Montesano 23,05 film Music Box: Prava d'accusa con J. Lange	20,35 film Lisa ha visto l'assassino con Cheryl Ladd 23,05 film Il gatto a nove code con J. Franciscus	20,35 varietà Simpatissima '97 con Lino Banfi 23 film La sposa era bellissima con S. Sandrelli	20,45 calcio Benfica Fiorentina Coppa delle Coppe 22,40 film Le venediane con M. Guerritore
TMC MONTECARLO 20,30 film Il ponte di Waterloo con Robert Taylor 22,55 film La mia spia di mezzanotte con Doris Day	20,30 film Fuga d'inverno con Mel Gibson 22,50 film I lupi attaccano in branco con R. Hudson	20,30 film L'ultima battaglia con Tom Hanks 22,50 film Cocaina con James Woods Usa '88	20,30 sport Il processo di Biscardi 22,50 film Sogni matruosamente proibiti con P. Villaggio	20,30 film I cannoni di Navarone con Gregory Peck 22,50 calcio Shalke 04 Valencia Coppa Uefa	20,30 film 007 vendetta privata con T. Dalton 22,50 film Carta circuito 2 con Jack Weston Michael McKean	20,30 film Vivere o morire a Los Angeles con William Daloe 23,20 calcio Barcellona Atletico Madrid Coppa delle Coppe

MODA

Lui & Lei

da Martedì 7 Gennaio
Saldi d'Autore

C.SO LANGHE, 24 - ALBA - TEL. 0173/361192



NUOVA SERIE DI MOTOCOLTIVATORI REVERSIBILI
da 5 a 16 cv.

pasquali

Concessionari esclusivi:

musso S.p.a.
Via Torino, 23
Tel. 0173/65009 - Fax 65510

BORBORE di VEZZA d'ALBA (CN)
BORBORE di VEZZA d'ALBA (CN)

C.F. CAPPA
Via Torino, 125
Tel. e Fax 0173/70177

DOGLIANI (CN)
DOGLIANI (CN)



Concessionario Poltrona Frau

S.ROCCO SENO D'ELVIO

TEL. 0173/441914

FAX 0173/362867

marcarino

ARREDAMENTI

SHOW ROOM

ALBA - P.zza ROSSETTI, 5

è una realizzazione...

PK
Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filliale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari
RIVENDITORE AUTORIZZATO

**Vi diamo ascolto:
dateci voce.**

ATTIVAZIONE GRATUITA

CANONE GRATUITO

Su abbonamenti New Business Time e Gold
fino al 31.5.97

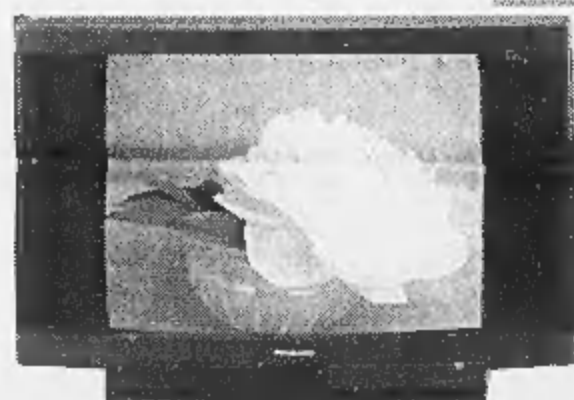
NOKIA 8110 BY OMNITEL IN PROVA



TELEFONI CELLULARI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

NOKIA 1610	650.000	489.000
MOTOROLA D460 60 ORE	750.000	649.000
NOKIA 2110	800.000	690.000
MOTOROLA 8700	1.090.000	869.000
ERICSSON 388	1.100.000	939.000
NOKIA 8110 BY OMNITEL	1.190.000	990.000

L'UNICA VERA SVENDITA



TV COLOR

TV 14" con telecomando	400.000	250.000
COMBI (14"+ videoregistratore)	900.000	675.000
21" Schermo piatto - televideo	800.000	460.000
MAXI SCHERMO 34"	3.000.000	1.650.000



VIDEOREGISTRATORI

2 TESTINE	380.000	280.000
2 TESTINE caricam. centrale	450.000	330.000
4 TESTINE SP-LP	600.000	380.000
6 TESTINE HI-FI	1.000.000	575.000



AUTORADIO

RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	150.000	69.000
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	300.000	149.000
RADIOMANGIANASTRI front estr. 4X25W digitale	400.000	229.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO



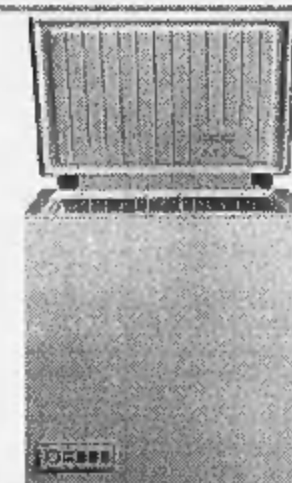
LAVATRICE

KG CARICA FRONTALE	499.000	360.000
KG TERMOSTATO	699.000	440.000
KG TERMOSTATO VASCA INOX	799.000	499.000



FRIGORIFERI

140 LITRI	400.000	249.000
230 LITRI 2 PORTE	550.000	359.000
COMBINATO 2 MOTORI	1.300.000	790.000



CONGELATORI A POZZETTO

140 LITRI SUPERISOLATO	450.000	339.000
210 LITRI SUPERISOLATO	550.000	399.000
310 LITRI SUPERISOLATO	650.000	490.000

VIDEOCASSETTE E120 L. 1.950 caduna

VIDEOCASSETTE E180 L. 2.450 caduna

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

**CASTOR - INDESIT - KELVINATOR - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER - REX - ROSIERES
SABA - SELECO - SINUDYNE - SONY - TELEFUNKEN - ZOPPAS**



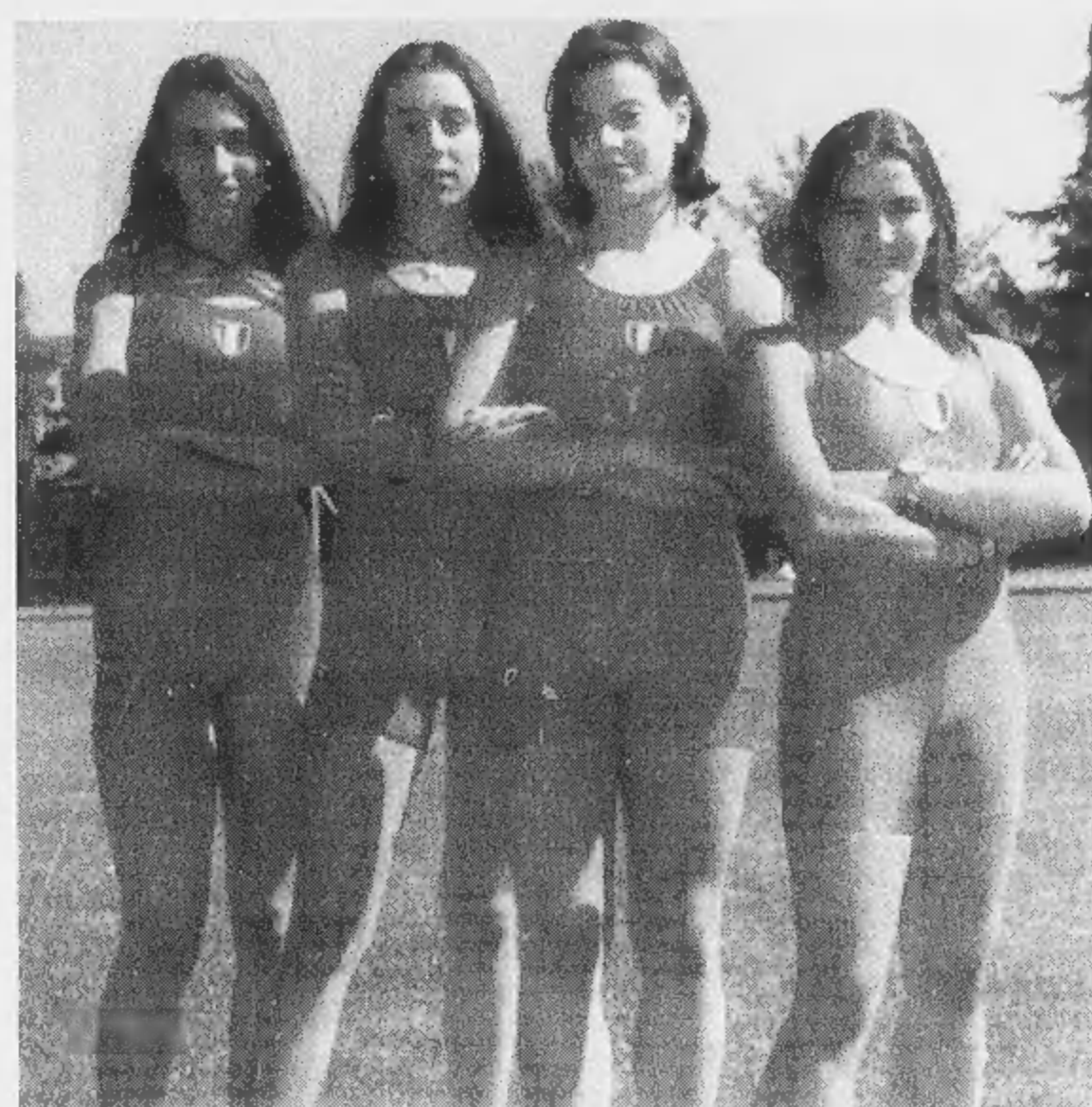
HANNO BATTUTO

PERSINO I DISAGI

Da anni chiedono di avere un impianto per allenarsi e addirittura sognano di organizzare un meeting ma intanto sono protagonisti dell'atletica leggera in Italia e all'estero



I ragazzi di Mondovì corrono e vincono anche senza una pista



Tre gruppi di promesse dell'Atletica Mondovì, una società che con i risultati si è fatta largo nel panorama nazionale

PER pensare a una squadra di nuoto che vince senza una piscina, o a una squadra di calcio che non ha un campo per allenarsi, ma riesce ad aggiudicarsi trofei importanti arraggiandosi con porte improvvisate, bisogna davvero fare uno sforzo di fantasia. Eppure esiste una società che si chiama Atletica Mondovì che vive queste situazioni nella realtà: i suoi tesserati riescono a correre più forte, saltare più in alto e più lontano senza un impianto in cui allenarsi.

Il presidente Gianfranco Ferrero è facile incontrarlo in municipio dalle parti dell'ufficio dell'assessore allo Sport Bruno Cavallo, il patron dell'atletica, manager di una delle aziende più in crescita dell'area monregalese, porta avanti molto sovente le istanze dei suoi ragazzi che sognano un grande meeting per vincere finalmente anche davanti ai loro tifosi.

Ma se non c'è la pista allora va bene anche qualche anello in terra battuta, ci si accontenta di un prato, anche se provare un salto senza la pedana vuol dire non arrivare mai alla condizione ottimale per vincere ad alto livello. E allora il direttore sportivo Pina Torello, il direttore tecnico Milvio Fantoni, vera anima della società, sovente si caricano in auto gli atleti e li portano a Cuneo, ad Alba e in altre città più fortunate per rifinire la preparazione.

Tanta determinazione, tanta voglia di vedere dei risultati sta dando buoni frutti e la pattuglia degli atleti monregalesi che sta sgomitando per farsi luce ai vertici nazionali è davvero interessante.

La punta di diamante è Elisa Perano. La voglia di correre ce l'ha nel sangue, tramandata dal papà, appassionato podista. Ma Elisa ha le carte per giocare un avvenire ad alto livello. Sabato a



Genova, agli Assoluti indoor, ha rinunciato alla velocità per puntare sul lungo. E' finita lontana dal podio, ma poteva salire sul gradino più basso, vicino alla fantastica Fiona May, infatti Eli-

sa ha esasperato due nulli ben oltre i sei metri, poi vittima della paura, dopo una brutta rincorsa ha staccato almeno ad ottanta centimetri dall'asse di battuta, fermandosi a 5,25 metri, ma tut-

ti gli esperti hanno capito che ha la stoffa. Elisa, fresco argento ai campionati italiani giovanili, deve soltanto imparare a soffrire e capire che con il suo talento può diventare una grande dell'atletica italiana. Se per la lungista sono giorni decisivi, hanno un po' più di tempo, ma altrettanto talento i velocisti Enrico Priale e Sara Botto. Entrambi hanno portato un argento dagli ultimi campionati giovanili, battuti, loro che sono ancora Allievi, soltanto da due juniores risultati di un soffio più veloci sui sessanta metri. Ma la costellazione di aspiranti stelle dell'Atletica Mondovì si arricchisce pure della marciatrice Giuseppina Bottero, anche lei in campo sabato e domenica agli Assoluti indoor di Genova. L'interessante speranza della marcia è frutto del lavoro di Roberto Murizasco che con entusiasmo sta mettendo insieme in ottima squadra anche in questa specialità.

«Abbiamo tanti giovani campioni - dice il presidente Gianfranco Ferrero - ma il momento più importante dell'annata '96 è stato il conferimento, per la prima volta a un allenatore della provincia di Cuneo, dell'Oscar tecnico al nostro Milvio Fantoni. Tutto quello che abbiamo ottenuto è frutto dell'impegno disinteressato di uomini come Fantoni o come Nicola Ambrosio, Pina Torello, Salvatore Bonino e Roberto Murizasco. «Nel '96 - prosegue il presidente - i nostri atleti sono stati i migliori del Monregalese con un titolo italiano, due argenti e due bronzi ai campionati nazionali, una convocazione in azzurro juniores, dodici titoli regionali e 55 provinciali. Insomma c'è da esserne orgogliosi perché oltre a Elisa Perano, Sara Botto, Enrico Priale e Giuseppina Bottero, ci sono il titolo regionale di Roberto Gaia nel salto in lungo, di Dario Garello nella marcia, la staffetta che oltre a

Gaia e Garello, comprende anche Vittorio Morello e Vincenzo Imparato, senza dimenticare Davide Garello, Riccardo Murizasco, Erika Lamberti, Paolo Turco e tanti altri».

Perché oltre a coltivare campioni l'Atletica Mondovì ha puntato anche sulla funzione sociale dello sport e i suoi corsi sono aperti a tutti quelli che vogliono conoscere e provare l'atletica leggera e possono farlo con entusiasmo anche se a Mondovì non c'è ancora una pista. «Lo sport - conclude il direttore tecnico Milvio Fantoni - non deve essere fatto con il solo obiettivo di vincere, è una strada per conoscere i propri limiti, poi se c'è il giusto talento l'agonismo diventa una strada importante e impegnativa da percorrere, ma da noi si può venire anche soltanto per scoprire l'atletica».

Luca Ferrua

ESTETICA - SOLARIUM

Havana Club

i nostri servizi:

- Trattamenti personalizzati viso e corpo
- Manicure - Pedicure - Applicazione ciglia
- Epilazione con resine naturali
- Elettroepilazione definitiva
- Trucco personalizzato - Servizio spose

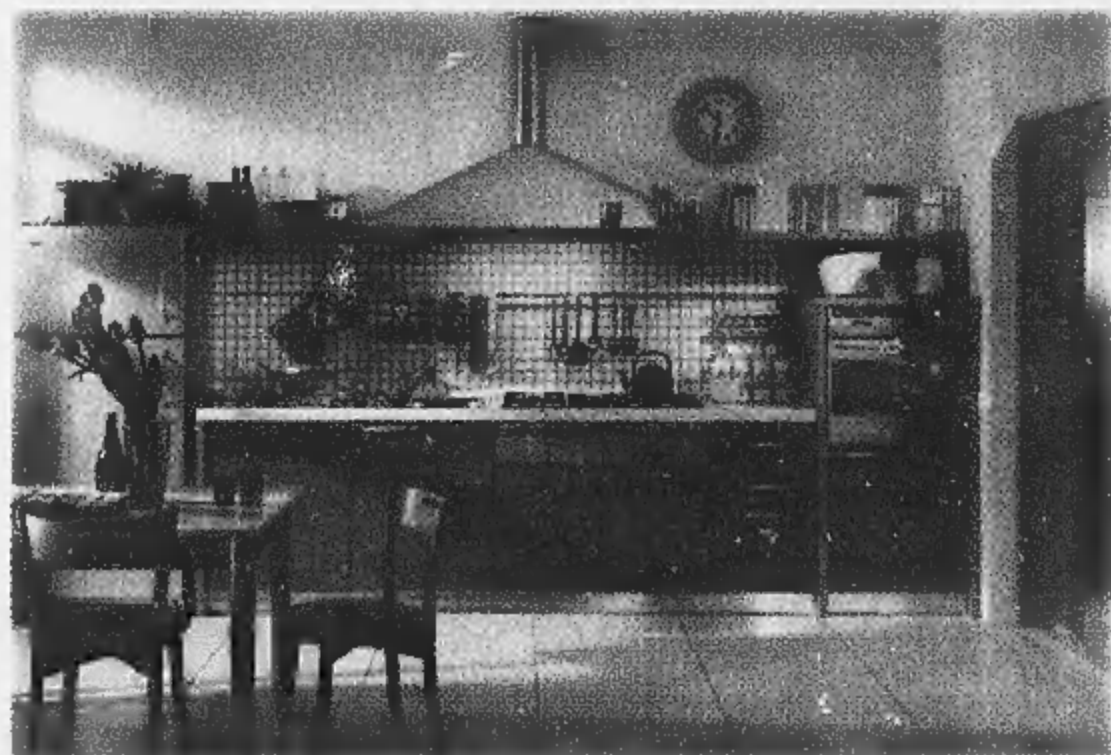
CENTRO ABBRONZATURA U.V.A. TRIFACCIALI E INTEGRALI

Via Alba, 5 - Località Baraccione di Castagnito - Tel. 0173/212024

Orario continuato - Chiuso Lunedì mattina

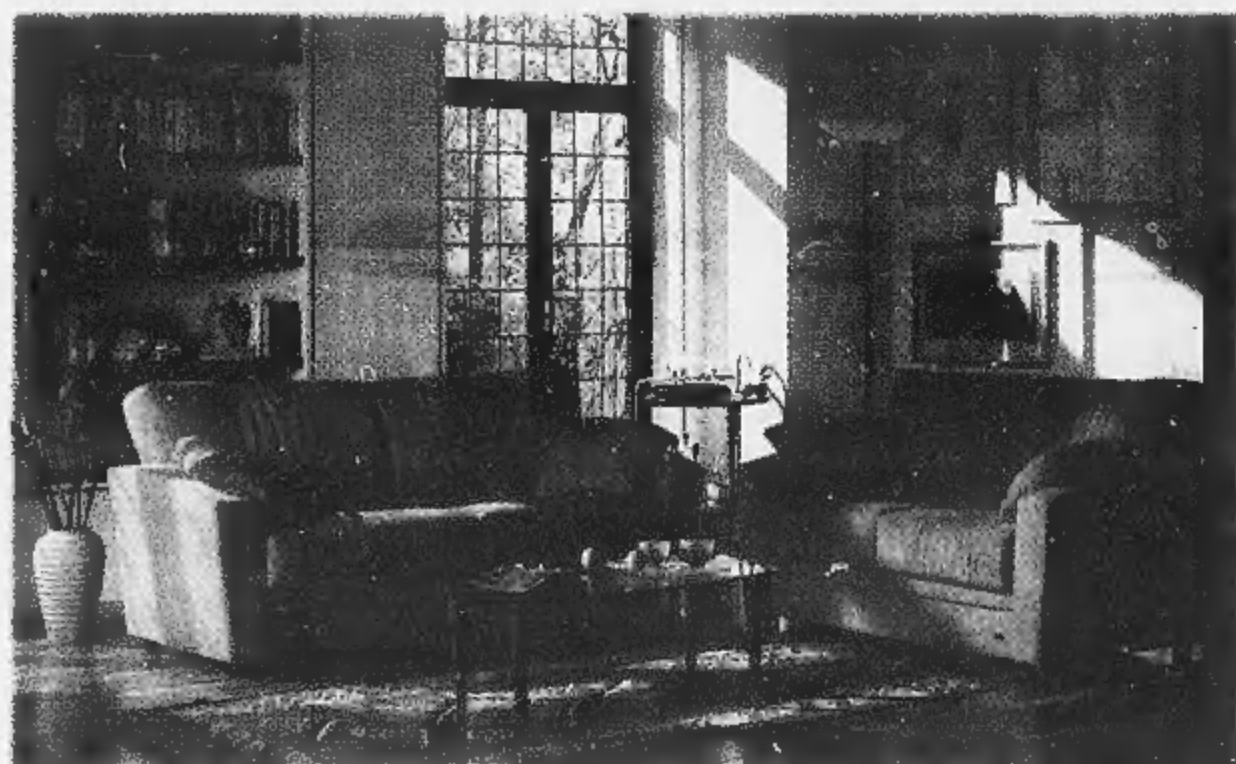


ABBINATE SOLUZIONI



FONTANA lega ai tuoi gusti estetici
l'esperienza nell'arredamento
aggiungendo la qualità
nel design e nel materiale.

*« Ciascuno di noi ha un proprio
stile di vita e pertanto
un personale modo
di concepire la casa. »*



PRIMAVERA 1997 !
ECCEZIONALE
VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70538 - Fax 70651
Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/721169